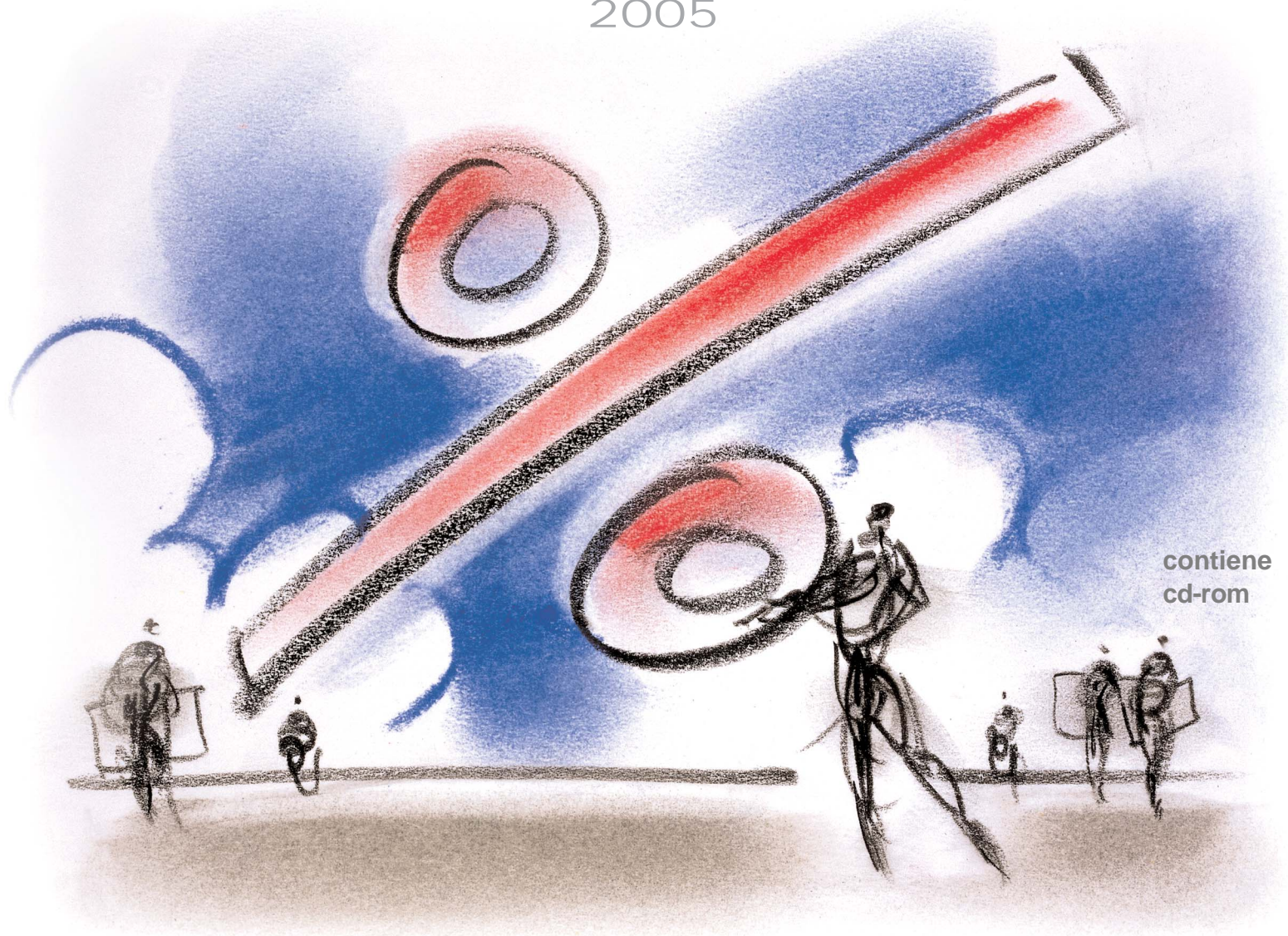




SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

ANNUARIO STATISTICO ITALIANO

2005



contiene
cd-rom

 Istat



SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

ANNUARIO STATISTICO ITALIANO

2005

ANNUARIO STATISTICO ITALIANO 2005

Istituto nazionale di statistica
Via Cesare Balbo, 16 Roma

Finito di stampare nel mese di ottobre 2005 presso:
Rubbettino - Industrie Grafiche ed Editoriali
Soveria Mannelli (CZ)
Copie 6.000

Direttore responsabile:
Giovanni Alfredo Barbieri

Registrazione presso il Tribunale di Roma
n. 320/96 del 28 giugno 1996

Si autorizza la riproduzione a fini
non commerciali e con citazione della fonte

Indice generale

Presentazione.....	VII
Avvertenze.....	IX
Indice delle tavole.....	XI
Capitolo 1 - Ambiente e territorio	1
Capitolo 2 - Popolazione	29
Capitolo 3 - Sanità e salute	57
Capitolo 4 - Assistenza e previdenza sociale	85
Capitolo 5 - Conti economici della protezione sociale .	105
Capitolo 6 - Giustizia	119
Capitolo 7 - Istruzione	147
Capitolo 8 - Attività culturali e sociali varie	175
Capitolo 9 - Lavoro	203
Capitolo 10 - Elezioni	233
Capitolo 11 - Famiglie e aspetti sociali vari	255
Capitolo 12 - Contabilità nazionale	279
Capitolo 13 - Agricoltura	303
Capitolo 14 - Industria	349
Capitolo 15 - Costruzioni	373
Capitolo 16 - Commercio interno	391
Capitolo 17 - Commercio con l'estero	405
Capitolo 18 - Turismo	431
Capitolo 19 - Trasporti e telecomunicazioni	453
Capitolo 20 - Credito, assicurazione, mercato monetario e finanziario	479
Capitolo 21 - Ricerca e sviluppo	503
Capitolo 22 - Prezzi	523
Capitolo 23 - Retribuzioni	545
Capitolo 24 - Risultati economici delle imprese	569
Capitolo 25 - Finanza pubblica	587
Capitolo 26 - Censimenti	615
Glossario.....	681
Note metodologiche.....	743
Bibliografia generale.....	789
Indice analitico.....	801

Presentazione

L'informazione statistica ufficiale prodotta annualmente dall'Istat e da altri enti del Sistema statistico nazionale è imponente e abbraccia tutti i principali temi della vita pubblica: economia, pubblica amministrazione, stato dell'ambiente, evoluzione demografica e sociale del Paese. Questa ricchezza informativa è diffusa alla collettività attraverso il sito www.istat.it e documentata dal ricco catalogo di pubblicazioni edite dall'Istituto.

Tra tutte, l'*Annuario statistico italiano* è la pubblicazione che ogni anno testimonia dell'ampiezza del patrimonio della statistica pubblica e nello stesso tempo restituisce un ritratto sintetico e aggiornato del Paese e della sua evoluzione più recente, grazie a 26 capitoli che raccolgono per temi le informazioni statistiche di maggiore interesse diffuse nell'anno dall'Istat e da alcuni altri enti del Sistan.

Il contenuto informativo dell'annuario è stato progressivamente ampliato e migliorato per rispondere al meglio alle esigenze informative espresse dagli utenti. Diversi strumenti sono oggi offerti al lettore, dalle schede metodologiche sulle singole fonti statistiche, ai glossari, alle bibliografie, agli indici: si è inteso in questo modo facilitare l'orientamento tra i dati, promuovere successivi approfondimenti e indirizzare gli utenti verso le fonti informative disponibili.

Questa edizione 2005 registra, tra i contenuti nuovi, l'esordio della rilevazione campionaria continua sulle forze di lavoro, radicalmente modificata secondo quanto stabilito da un regolamento comunitario che prevede lo svolgimento di un'indagine armonizzata durante tutte le 52 settimane dell'anno.

Da segnalare inoltre i risultati della rilevazione sulla struttura delle retribuzioni, condotta ogni quattro anni secondo criteri armonizzati nei paesi dell'Unione europea. I dati, riferiti al 2002, mettono in luce i diversi fattori che determinano i differenziali retributivi in Italia e nei paesi dell'Unione europea, con variabili riferite al lavoratore, al posto di lavoro e all'impresa dove il lavoratore è occupato.

Il capitolo 10 sulle elezioni presenta come di consueto una sintesi statistica delle tornate elettorali più recenti, con i dati 2005 riferiti alle elezioni regionali e comunali tenutesi in aprile e quelli relativi al referendum abrogativo sul tema della procreazione medicalmente assistita, per il quale si è votato nel giugno scorso.

Il capitolo conclusivo dà quest'anno ampio spazio a nuovi dati e analisi sulle caratteristiche della popolazione e delle abitazioni, con un approfondimento sulla popolazione straniera residente in Italia rilevata dal censimento più recente.

In allegato al volume, come di consueto, il cd-rom ipertestuale con possibilità aggiuntive di consultazione e di esportazione dei dati in formato elettronico per successive elaborazioni "ad personam".

Luigi Biggeri

Avvertenze

- Simboli convenzionali** Nelle tavole statistiche sono state adoperate le seguenti convenzioni:
- | | |
|-----------------------|---|
| Linea (-) | a) il fenomeno non esiste;
b) il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati. |
| Quattro puntini (...) | il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono per qualsiasi ragione. |
| Due puntini (..) | a) i numeri non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato;
b) l'esiguità del fenomeno rende i valori calcolati non significativi. |
| Asterisco (*) | dato oscurato per la tutela del segreto statistico. |
- Dati provvisori e rettifiche** I dati relativi ai periodi più recenti sono in parte provvisori e pertanto suscettibili di rettifiche nelle successive edizioni. I dati contenuti in precedenti pubblicazioni che non concordano con quelli del presente volume si intendono rettificati.
- Arrotondamenti** Per effetto degli arrotondamenti in migliaia o in milioni operati direttamente dall'elaboratore, i dati delle tavole possono non coincidere tra loro per qualche unità (di migliaia o di milioni) in più o in meno. Per lo stesso motivo, non sempre è stato possibile realizzare la quadratura verticale o orizzontale nell'ambito della stessa tavola.
- Numeri relativi** I numeri relativi (percentuali, quozienti di derivazione eccetera) sono generalmente calcolati su dati assoluti non arrotondati, mentre molti dati contenuti nel presente volume sono arrotondati (al migliaio, al milione eccetera). Rifacendo i calcoli in base a tali dati assoluti si possono pertanto avere dati relativi che differiscono leggermente da quelli contenuti nel volume.
- Estremi delle classi di valore** Nelle tavole che riportano distribuzioni di frequenza per classe di valore di un carattere, come regola generale, gli estremi inferiori di ciascuna classe s'intendono esclusi e gli estremi superiori inclusi nella classe considerata. Fanno eccezione le classi di età, dal momento che l'età si esprime in anni compiuti. Ad esempio: "0 anni" si riferisce all'età dalla nascita al giorno precedente il primo compleanno; la classe "10-14 anni" include gli individui dal decimo compleanno al giorno precedente il 15°; "75 anni e oltre" si riferisce agli individui dal 75° compleanno in avanti.
- Ripartizioni geografiche** NORD
Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria (*Italia nord-occidentale*);
Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna (*Italia nord-orientale*)

CENTRO

Toscana, Umbria, Marche, Lazio

MEZZOGIORNO

Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria (*Italia meridionale*);
Sicilia, Sardegna (*Italia insulare*)

**Confronti
internazionali**

Comparabilità dei dati. A motivo di eventuali difformità nei criteri di rilevazione ed elaborazione dei dati da paese a paese e di altre cause di non omogeneità del contenuto delle rilevazioni stesse, nonché per circostanze attinenti all'epoca, al periodo o al territorio cui i dati dei vari paesi si riferiscono, non sempre i dati stessi risultano esattamente comparabili. Alcune fra le maggiori cause di non esatta comparabilità sono indicate, di volta in volta, nelle note in calce alle tavole.

Indice delle tavole

	<i>Pag.</i>
1. Ambiente e territorio	
1.1 - Superficie territoriale per zona altimetrica e regione al 31 dicembre 2004	17
1.2 - Superficie territoriale per grado di sismicità e regione al 30 aprile 2005	17
1.3 - Temperature estreme, medie estive e invernali per stazione - Anno 2004	18
1.4 - Precipitazioni (quantità e giorni piovosi) e vento (direzione predominante e velocità massima) per stazione - Anno 2004	19
1.5 - Superficie forestale per zona altimetrica e regione al 31 dicembre 2003	20
1.6 - Comuni soppressi e non ricostituiti per epoca di soppressione e regione al 1° gennaio 2005	20
1.7 - Comuni e relativa superficie territoriale per classe di superficie e regione al dicembre 2004	21
1.8 - Comuni e relativa densità per classe di superficie e regione al 31 dicembre 2003	21
1.9 - Comuni, superficie territoriale, popolazione residente, incidenze percentuali dei comuni montani e numero di comunità montane per regione al 31 dicembre 2003	22
1.10 - Aree naturali protette per tipologia e regione - Anno 2003	22
1.11 - Incendi forestali e superficie forestale percorsa dal fuoco per tipo di bosco e regione - Anno 2003	23
1.12 - Raccolta di rifiuti urbani per regione - Anno 2003	24
1.13 - Produzione di rifiuti speciali per regione - Anno 2002	24
1.14 - Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo per categoria e regione - Anno 2003	25
1.15 - Indicatori energetici in Italia e in alcuni paesi dell'Unione europea - Anni 1990, 1996-2002	25
1.16 - Controlli effettuati dal Comando carabinieri per la tutela dell'ambiente per settore operativo e ripartizione geografica - Anno 2004	26
1.17 - Famiglie per giudizio su alcune caratteristiche della zona in cui abitano e presenza di problemi ambientali, regione e ripartizione geografica - Anno 2005	27
2. Popolazione	
2.1 - Indicatori demografici per regione - Anno 2004	36
2.2 - Bilancio demografico della popolazione residente per regione - Anno 2004	37
2.3 - Comuni e popolazione residente per classe di ampiezza demografica e regione al 31 dicembre 2004	38
2.4 - Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza da e per l'estero per regione e area geografica di origine e destinazione - Anno 2002	40
2.5 - Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza secondo la regione di iscrizione e di cancellazione - Anno 2002	41
2.6 - Permessi di soggiorno per area geografica di cittadinanza e regione al 1° gennaio 2003	43
2.7 - Matrimoni, nati vivi, morti della popolazione presente per regione - Anno 2004	44
2.8 - Matrimoni per rito e regione - Anno 2004	45
2.9 - Nati vivi legittimi e naturali per sesso e regione - Anno 2004	46
2.10 - Tassi di fecondità per età della madre - Confronti retrospettivi	47
2.11 - Morti per stato civile e quozienti di mortalità per classe di età e sesso - Anno 2002	48
2.12 - Morti nel primo anno di vita per classe di età e quozienti di natimortalità, mortalità perinatale e infantile per regione di residenza - Anno 2002	49
2.13 - Tavole di mortalità per sesso ed età - Confronti retrospettivi	50
2.14 - Tavola di mortalità per sesso ed età - Anno 2002	51
2.15 - Superficie, densità e movimento della popolazione nei paesi europei - Anno 2003	53
2.16 - Principali indicatori demografici dei paesi europei - Anno 2003	54

	<i>Pag.</i>
3. Sanità e salute	
3.1 - Istituti di cura, posti letto ordinari, degenze, giornate di degenza e personale per tipo di istituto - Anni 1998-2002	70
3.2 - Istituti di cura, posti letto ordinari, degenze, giornate di degenza e personale per regione - Anno 2002	71
3.3 - Primi 50 Drg (Diagnosis related groups) per numerosità delle dimissioni e degenza media: ricoveri per acuti in regime ordinario - Anno 2002	72
3.4 - Primi 50 Acc (Aggregati clinici di codici) di diagnosi per numerosità delle dimissioni e degenza media: ricoveri per acuti in regime ordinario - Anno 2002	73
3.5 - Dimissioni per aborto spontaneo dagli istituti di cura per classe di età della donna e regione di residenza - Anni 1998 -2002	74
3.6 - Interruzioni volontarie di gravidanza per classe di età della donna e regione di residenza - Anni 1998-2002	75
3.7 - Notifiche di alcune malattie infettive per diagnosi e regione di notifica - Anno 2004	76
3.8 - Morti per gruppo di cause e sesso - Anni 1998-2002	77
3.9 - Morti per gruppo di cause e regione di decesso - Anno 2002	78
3.10 - Morti per classe di età, sesso e gruppo di cause - Anno 2002	79
3.11 - Morti nel primo anno di vita per gruppo di cause e sesso - Anni 1998-2002	80
3.12 - Morti nel primo anno di vita per gruppo di cause e regione di decesso - Anno 2002	81
3.13 - Popolazione residente per condizioni di salute, malattia cronica, consumo di farmaci negli ultimi due giorni precedenti l'intervista, classe di età e sesso - Anno 2005	82
3.14 - Persone di 3 anni e oltre per stile alimentare e persone di 14 anni e oltre per abitudine al fumo, classe di età e sesso - Anno 2005	83
4. Assistenza e previdenza sociale	
4.1 - Presidi residenziali socioassistenziali, posti letto e ospiti presenti al 31 dicembre 2002 per regione, classe di età e sesso	93
4.2 - Spesa assistenziale delle amministrazioni provinciali per area di intervento e regione - Anno 2003	94
4.3 - Assistiti e spesa per assistenza delle amministrazioni provinciali per regione - Anno 2003	95
4.4 - Conto delle spese e delle entrate degli enti di previdenza - Anni 1999-2003	96
4.5 - Prestazioni e contributi sociali degli enti di previdenza per funzione e regione - Anno 2003	97
4.6 - Spesa per salari e stipendi e acquisto di beni e servizi degli enti di previdenza per funzione e regione - Anno 2003	98
4.7 - Assicurati per sesso, settore, comparto e gestione - Anno 2003	99
4.8 - Assicurati per sesso e regione - Anno 2003	100
4.9 - Pensioni e relativo importo annuo per comparto, ente erogatore e tipo - Anno 2003	101
4.10 - Pensioni e relativo importo annuo per tipo e regione - Anno 2003	102
4.11 - Pensioni del comparto privato e relativo importo annuo per tipo e regione - Anno 2003	103
4.12 - Pensioni del comparto pubblico e relativo importo annuo per tipo e regione - Anno 2003	104
5. Conti economici della protezione sociale	
5.1 - Conto economico consolidato della protezione sociale - Totale istituzioni - Anni 2001-2004	111
5.2 - Conto economico consolidato della protezione sociale - Istituzioni delle amministrazioni pubbliche - Anni 2001-2004	112
5.3 - Conto economico consolidato della sanità - Istituzioni delle amministrazioni pubbliche - Anni 2001-2004	113
5.4 - Conto economico consolidato della previdenza - Totale istituzioni - Anni 2001-2004	114
5.5 - Conto economico consolidato della previdenza - Istituzioni delle amministrazioni pubbliche - Anni 2001-2004	115
5.6 - Conto economico consolidato dell'assistenza - Totale istituzioni - Anni 2001-2004	116
5.7 - Conto economico consolidato dell'assistenza - Istituzioni delle amministrazioni pubbliche - Anni 2001-2004	117
5.8 - Prestazioni di protezione sociale per funzione e tipo - Anni 2001-2004	118
6. Giustizia	
6.1 - Movimento dei procedimenti civili per grado di giudizio e ufficio giudiziario - Anni 1999-2003	128
6.2 - Procedimenti civili sopravvenuti per grado di giudizio, ufficio giudiziario e distretto di corte di appello - Anno 2003	129

6.3	- Movimento dei procedimenti civili relativi a locazioni di immobili per natura della controversia e regione - Anno 2003	130
6.4	- Provvedimenti civili emessi in materia di stato delle persone per ufficio giudiziario e tipo di provvedimento - Anni 1999-2003	131
6.5	- Movimento dei procedimenti civili in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatorie per regione - Anno 2003	131
6.6	- Procedimenti civili di separazione personale dei coniugi per modalità di esaurimento e regione - Anno 2003	132
6.7	- Figli affidati nelle separazioni personali dei coniugi e negli scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio (divorzi) per tipo di affidamento - Anni 1999-2003	132
6.8	- Procedimenti di scioglimento e di cessazione degli effetti civili del matrimonio (divorzi) per modalità di esaurimento e regione - Anno 2003	133
6.9	- Protesti per titolo protestato e regione di residenza del debitore - Anno 2004	133
6.10	- Fallimenti dichiarati per forma giuridica, attività economica dell'impresa e regione - Anno 2003	134
6.11	- Movimento dei ricorsi per grado di giudizio e organo di giustizia amministrativa e contabile - Anni 2000-2004	134
6.12	- Ricorsi sopravvenuti presso i tribunali amministrativi regionali per materia e regione - Anno 2004	135
6.13	- Movimento dei ricorsi e dei procedimenti presso la Corte dei conti in primo e unico grado per materia delle controversie - Anno 2004	135
6.14	- Atti notarili, convenzioni e protesti - Anni 1999-2003	136
6.15	- Movimento dei procedimenti penali per grado di giudizio e ufficio giudiziario - Anno 2003	136
6.16	- Movimento dei procedimenti penali negli uffici giudiziari per minorenni - Anni 1999-2003	136
6.17	- Delitti e persone denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale per regione del delitto - Anno 2003	137
6.18	- Delitti e persone denunciati all'autorità giudiziaria dalle forze dell'ordine per regione del delitto - Anno 2003	138
6.19	- Delitti denunciati all'autorità giudiziaria dalle forze dell'ordine per tipo di delitto - Anni 2001-2003	138
6.20	- Delitti e persone denunciati all'autorità giudiziaria dalle forze dell'ordine per tipo di delitto - Anno 2003	139
6.21	- Condannati per tipo di delitto commesso e alcuni caratteri - Anno 2003	140
6.22	- Condannati per tipo di contravvenzione commessa e alcuni caratteri - Anno 2003	141
6.23	- Suicidi e tentativi di suicidio per alcuni caratteri - Anno 2003	142
6.24	- Entrati e usciti nell'anno e presenti negli istituti penitenziari per adulti a fine anno per tipo di istituto - Anno 2004	143
6.25	- Detenuti presenti al 31 dicembre negli istituti di prevenzione e di pena per adulti, tossicodipendenti, affetti da Hiv e da Aids conclamata - Anni 2000-2004	143
6.26	- Detenuti presenti e detenuti tossicodipendenti per cittadinanza, sesso, capienza degli istituti di prevenzione e di pena per alcuni caratteri e regione - Anno 2004	144
6.27	- Minorenni entrati nei centri di prima accoglienza per cittadinanza e sesso - Anni 2000-2004	144
6.28	- Imputazioni relative ai minorenni entrati nei centri di prima accoglienza per cittadinanza, sesso e reato - Anno 2004	145
6.29	- Movimenti e presenze dei minorenni negli istituti penali per minorenni per cittadinanza e sesso - Anni 2003 e 2004	145
6.30	- Minorenni sottoposti a provvedimento penale per cittadinanza e sesso - Anni 2000-2004	145

7. Istruzione

7.1	- Scuole, classi, alunni e insegnanti delle scuole dell'infanzia, elementari e medie per regione - Anno scolastico 2003-2004	158
7.2	- Scuole, classi, studenti e insegnanti delle scuole secondarie superiori per regione - Anno scolastico 2003-2004	159
7.3	- Indicatori dell'istruzione secondaria superiore per regione - Anno scolastico 2003-2004	160
7.4	- Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea triennali per gruppo di corsi e regione - Anno accademico 2003-2004	161
7.5	- Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea del vecchio ordinamento per gruppo di corsi e regione - Anno accademico 2003-2004	162
7.6	- Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea specialistica e specialistica a ciclo unico per gruppo di corsi e regione - Anno accademico 2003-2004	163
7.7	- Docenti di ruolo per facoltà - Anno accademico 2003-2004	164

7.8	- Indicatori dell'istruzione universitaria per regione - Anno accademico 2003-2004	165
7.9	- Diplomi del 2001 per condizione occupazionale nel 2004, tipo di scuola, ripartizione geografica e sesso	166
7.10	- Diplomi universitari del 1999 per condizione occupazionale nel 2002, gruppo di corsi e sesso	167
7.11	- Diplomi universitari del 1999 per condizione occupazionale nel 2002, regione e sesso	168
7.12	- Laureati del 2001 per condizione occupazionale nel 2004, gruppo di corsi e sesso	169
7.13	- Laureati del 2001 per condizione occupazionale nel 2004, regione e sesso	170
7.14	- Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, classe di età e sesso - Anno 2004	171
7.15	- Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, regione e sesso - Anno 2004	172
7.16	- Indicatori sull'istruzione in alcuni paesi - Anni 2001 e 2002	174

8. Attività culturali e sociali varie

8.1	- Musei e istituzioni similari, visitatori per modalità d'ingresso e introiti per tipo di istituto e regione - Anno 2004	185
8.2	- Produzione libraria, pagine e tiratura per materia trattata - Anno 2003	186
8.3	- Biblioteche per tipologia amministrativa e regione - Anno 2004	187
8.4	- Biblioteche per consistenza del patrimonio librario e regione - Anno 2004	188
8.5	- Abbonamenti alla Rai-Tv per regione - Anno 2004	189
8.6	- Ore di trasmissioni televisive della Rai per canale e tipo di programma - Anno 2004	190
8.7	- Ore di trasmissioni televisive di Mediaset per canale e tipo di programma - Anno 2004	191
8.8	- Ore di trasmissioni televisive di La7 per tipo di programma - Anni 2003 e 2004	192
8.9	- Ore di trasmissioni radiofoniche della Rai per canale e tipo di programma - Anno 2004	193
8.10	- Spesa del pubblico per spettacoli, trattenimenti vari e manifestazioni sportive - Anni 1999-2003	194
8.11	- Spesa media per abitante e per biglietto, per spettacoli, trattenimenti vari e manifestazioni sportive per regione - Anno 2003	195
8.12	- Rappresentazioni teatrali, musicali e biglietti venduti per regione - Anno 2003	196
8.13	- Giorni di spettacolo e biglietti venduti per il cinematografo per capoluogo di provincia e regione - Anno 2003	197
8.14	- Spesa del pubblico per manifestazione sportiva e regione - Anno 2003	198
8.15	- Persone di 6 anni e oltre che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di intrattenimento per classe di età, sesso e regione - Anno 2005	200
8.16	- Persone di 3 anni e oltre che guardano la televisione e ascoltano la radio e persone di 6 anni e oltre che leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi per classe di età e sesso - Anno 2005	201
8.17	- Persone di 3 anni e oltre per frequenza con cui usano un personal computer e persone di 6 anni e oltre per frequenza con cui usano Internet, classe di età e sesso - Anno 2005	202

9. Lavoro

9.1	- Forze di lavoro per condizione lavorativa, attività economica degli occupati e sesso - Anni 2000-2004	215
9.2	- Forze di lavoro per classe di età, condizione lavorativa e titolo di studio - Anno 2004	215
9.3	- Popolazione residente per condizione lavorativa, attività economica degli occupati, sesso e regione - Anno 2004	216
9.4	- Persone in cerca di occupazione per condizione dichiarata, sesso e regione - Anno 2004	217
9.5	- Tasso di disoccupazione per classe di età, titolo di studio e sesso - Anno 2004	218
9.6	- Occupati per posizione nella professione, sesso e attività economica - Anno 2004	218
9.7	- Occupati a tempo parziale e dipendenti a carattere temporaneo per attività economica e sesso - Anni 2000-2004	219
9.8	- Occupazione alle dipendenze nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2002-2004	219
9.9	- Ore effettivamente lavorate per dipendente (al netto dei dipendenti in cassa integrazione guadagni) e ore di cassa integrazione guadagni nelle grandi imprese per attività economica Anni 2002-2004	220
9.10	- Ore effettivamente lavorate per dipendente nelle grandi imprese per attività economica e qualifica - Anni 1999-2004	221

	<i>Pag.</i>
9.11 - Incidenza delle ore straordinarie sul totale delle ore ordinarie nelle grandi imprese per attività economica - Anni 1999-2004	222
9.12 - Quota di part-time nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2000-2004	223
9.13 - Tassi di ingresso e di uscita nelle grandi imprese per attività economica - Anni 1999-2004	224
9.14 - Conflitti di lavoro originati dal rapporto di lavoro, lavoratori partecipanti e ore non lavorate, per causa del conflitto - Anno 2004	225
9.15 - Conflitti di lavoro originati dal rapporto di lavoro, lavoratori partecipanti e ore non lavorate per attività economica - Anni 2003 e 2004	225
9.16 - Conflitti originati dal rapporto di lavoro, lavoratori partecipanti e ore non lavorate per regione - Anno 2004	226
9.17 - Ore concesse dalla cassa integrazione guadagni nell'industria per qualifica e attività economica - Anni 2000-2004	227
9.18 - Ore concesse dalla cassa integrazione guadagni degli operai nell'industria per attività economica e regione - Anno 2004	228
9.19 - Lavoratori interinali o in somministrazione, stock medio e giornate retribuite - 3° trimestre 1998 - 3° trimestre 2004	229
9.20 - Spese per politiche del lavoro - Anni 1996-2004	230
9.21 - Beneficiari di contratti a causa mista e incentivi all'occupazione - Anni 1997-2004.....	231
9.22 - Beneficiari di politiche passive del lavoro - Anni 2000-2003	232
 10. Elezioni	
10.1 - Elettori nelle elezioni del Parlamento europeo per sesso, data e circoscrizione elettorale	238
10.2 - votanti e voti alle elezioni del Parlamento europeo per sesso e circoscrizione elettorale - 12 e 13 giugno 2004.....	238
10.3 - Collegi elettorali, seggi assegnati, elettori e sezioni nelle elezioni del Parlamento italiano per legislatura e data delle elezioni	239
10.4 - Liste, candidature, votanti e voti nelle elezioni del Parlamento italiano per legislatura e data delle elezioni	240
10.5 - Elettori, votanti e astenuti, in Italia e all'estero, al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2005 sull'abrogazione parziale della vigente legge n. 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita	241
10.6 - votanti e voti, in Italia e all'estero, al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2005 sull'abrogazione parziale della vigente legge n. 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita - Primo quesito: limite alla ricerca clinica e sperimentale sugli embrioni	242
10.7 - votanti e voti, in Italia e all'estero, al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2005 sull'abrogazione parziale della vigente legge n. 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita - Secondo quesito: norme sui limiti all'accesso	243
10.8 - votanti e voti, in Italia e all'estero, al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2005 sull'abrogazione parziale della vigente legge n. 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita - Terzo quesito: norme su finalità, diritti dei soggetti coinvolti e limiti all'accesso.....	244
10.9 - votanti e voti, in Italia e all'estero, al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2005 sull'abrogazione parziale della vigente legge n. 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita - Quarto quesito: divieto di fecondazione eterologa	245
10.10 - Elettori e sezioni nelle elezioni del Presidente e Consiglio delle regioni per sesso e provincia - Anno 2005.....	246
10.11 - votanti e voti nelle elezioni del Presidente e Consiglio delle regioni per sesso e provincia - Anno 2005	248
10.12 - Comuni ed elettori nelle elezioni del Sindaco e del Consiglio comunale del 3 e 4 aprile 2005 per sesso, dimensione demografica dei comuni e provincia.....	250
10.13 - votanti e voti nelle elezioni del Sindaco e del Consiglio comunale del 3 e 4 aprile 2005 per sesso e provincia - Primo turno	252
10.14 - Comuni, votanti e voti nelle elezioni del Sindaco e del Consiglio comunale del 17 e 18 aprile 2005 per sesso e provincia - Turno di ballottaggio.....	254
 11. Famiglie e aspetti sociali vari	
11.1 - Persone di 14 anni e oltre per livello di soddisfazione su situazione economica, salute, relazioni familiari, relazioni con amici e tempo libero per regione - Anno 2005	266
11.2 - Occupati e occupate per livello di soddisfazione nel lavoro e ripartizione geografica - Anno 2005	267
11.3 - Famiglie per giudizio sulla situazione economica rispetto all'anno precedente e sulle risorse economiche negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista per regione - Anno 2005	268

11.4 - Famiglie che dichiarano difficoltà a raggiungere alcuni tipi di servizi ed esercizi commerciali per regione - Anno 2005	269
11.5 - Persone di 18 anni e oltre che si sono recate all'anagrafe, alla Asl e all'ufficio postale, durata della fila allo sportello superiore ai 20 minuti per regione e tipo di comune di residenza - Anno 2005	270
11.6 - Persone di 14 anni e oltre che hanno svolto attività sociali nei 12 mesi precedenti l'intervista per regione - Anno 2005	271
11.7 - Persone di 3 anni e oltre per pratica sportiva, classe di età, sesso regione - Anno 2005	272
11.8 - Spesa media mensile familiare per ripartizione geografica e capitolo di spesa - Anni 2003 e 2004	273
11.9 - Spesa media mensile familiare per capitolo di spesa e regione di residenza - Anni 2003 e 2004	274
11.10 - Spesa media mensile familiare per numero di componenti della famiglia e capitolo di spesa - Anni 2003 e 2004	275
11.11 - Spesa media mensile familiare per condizione professionale della persona di riferimento e capitolo di spesa - Anni 2003 e 2004	276
11.12 - Famiglie per titolo di godimento e alcune caratteristiche dell'abitazione - Anni 2003 e 2004	277

12. Contabilità nazionale

12.1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi - Anni 2000-2004	286
12.2 - Conto economico delle risorse e degli impieghi. Indice dei prezzi impliciti - Anni 2000-2004	287
12.3 - Conto della produzione. Valori a prezzi correnti - Anni 2000-2004	287
12.4 - Conto della generazione dei redditi primari. Valori a prezzi correnti - Anni 2000-2004	288
12.5 - Conto della attribuzione dei redditi primari. Valori a prezzi correnti - Anni 2000-2004	288
12.6 - Conto della distribuzione secondaria del reddito. Valori a prezzi correnti - Anni 2000-2004.....	289
12.7 - Conto di utilizzazione del reddito disponibile. Valori a prezzi correnti - Anni 2000-2004	289
12.8 - Conto del capitale. Valori a prezzi correnti - Anni 2000-2004	289
12.9 - Conti economici consolidati delle amministrazioni pubbliche. Valori a prezzi correnti - Anni 2001-2004	290
12.10 - Transazioni internazionali. Valori a prezzi correnti - Anni 2000-2004	292
12.11 - Valore aggiunto ai prezzi base per attività economica e prodotto interno lordo - Anni 2000-2004	293
12.12 - Valore aggiunto ai prezzi di mercato per attività economica e prodotto interno lordo - Anni 2000-2004	294
12.13 - Valore aggiunto ai prezzi di mercato per attività economica e prodotto interno lordo. Indice dei prezzi impliciti - Anni 2000-2004	295
12.14 - Imposte indirette e contributi alla produzione per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 2000-2004	296
12.15 - Spesa delle famiglie per consumi finali - Anni 2000-2004	297
12.16 - Investimenti lordi per branca produttrice - Anni 2000-2004	298
12.17 - Unità di lavoro per attività economica - Anni 2000-2004	299
12.18 - Redditi da lavoro dipendente per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 2000-2004	300
12.19 - Redditi da lavoro per unità di lavoro dipendente per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 2000-2004	300
12.20 - Retribuzioni lorde, contributi sociali e redditi da lavoro dipendente per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 2000-2004	301
12.21 - Incidenza percentuale delle retribuzioni lorde e degli oneri sociali sui redditi da lavoro dipendente per attività economica - Anni 2000-2004	302
12.22 - Costo del lavoro per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 2000-2004	302

13. Agricoltura

13.1 - Aziende agricole e relativa superficie per regione - Anno 2003	315
13.2 - Superficie agricola aziendale per utilizzazione dei terreni e regione - Anno 2003	316
13.3 - Aziende agricole e relativa superficie totale per forma di conduzione e regione - Anno 2003	317
13.4 - Aziende agricole con allevamenti per specie di bestiame e regione - Anno 2003	318
13.5 - Giornate di lavoro prestate per categoria di manodopera agricola e regione - Anno 2003	319
13.6 - Aziende agricole per attività lavorativa esercitata dal conduttore e regione - Anno 2003	320
13.7 - Aziende agricole per orientamento tecnico-economico e regione - Anno 2003	321
13.8 - Reddito lordo standard per classe di dimensione economica e regione - Anno 2003	322
13.9 - Aziende agricole per classe di dimensione economica e orientamento tecnico-economico - Anno 2003	323

	<i>Pag.</i>
13.10 - Reddito lordo standard per classe di dimensione economica e orientamento tecnico-economico - Anno 2003	324
13.11 - Produzione agricola per destinazione - Anno 2002	325
13.12 - Costo del lavoro dipendente e giornate di lavoro per tipo di prestazione - Anno 2002	325
13.13 - Incidenza percentuale dei contributi sul fatturato e sulla produzione - Anno 2002	325
13.14 - Aziende agricole e risultati economici per classe di unità di lavoro (U1a) - Anno 2002	326
13.15 - Aziende agricole e risultati economici per orientamento tecnico-economico - Anno 2002	327
13.16 - Aziende agricole e risultati economici per tipologia di attività - Anno 2002	328
13.17 - Aziende agricole e risultati economici per ripartizione geografica - Anno 2002	329
13.18 - Bilancio dei principali prodotti agro-alimentari - Anno 2003	329
13.19 - Superficie e produzione delle coltivazioni agricole - Anni 2000-2004	330
13.20 - Produzione di alcune coltivazioni erbacee per paese - Anno 2003	332
13.21 - Produzione di alcune coltivazioni legnose, olio e vino per paese - Anno 2003	333
13.22 - Superficie forestale per zona altimetrica, categoria di proprietà e tipo di bosco - Anno 2003	334
13.23 - Utilizzazioni legnose per assortimento e specie legnosa - Anno 2003	335
13.24 - Superficie forestale e utilizzazioni legnose per paese - Anno 2003	336
13.25 - Attività faunistico-venatoria per regione - Anno 2003	337
13.26 - Principali produzioni zootecniche - Anni 1999-2003	337
13.27 - Produzione di latte, lana e bozzoli per regione - Anno 2003	338
13.28 - Bestiame macellato per specie e regione - Anno 2003	339
13.29 - Bestiame e produzione zootecnica per paese - Anno 2003	340
13.30 - Produzione della pesca per regione - Anno 2003	341
13.31 - Distribuzione dei fertilizzanti per regione - Anno 2003	342
13.32 - Prodotti fitosanitari e trappole distribuiti per regione - Anno 2003	343
13.33 - Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari distribuiti per regione - Anno 2003	344
13.34 - Produzione e distribuzione dei mangimi completi per regione - Anno 2003	345
13.35 - Produzione e distribuzione dei mangimi complementari per regione - Anno 2003	346
13.36 - Distribuzione delle sementi per regione - Anno 2003	347
14. Industria	
14.1 - Indici della produzione industriale per attività economica. Base 2000=100 - Anni 2000-2004	354
14.2 - Indici della produzione industriale per raggruppamenti principali di industrie. Base 2000=100 - Anni 2000-2004	354
14.3 - Indici del fatturato per attività economica e raggruppamenti principali di industrie. Base 2000=100 - Anni 2000-2004	355
14.4 - Indici degli ordinativi per attività economica. Base 2000=100 - Anni 2000-2004	355
14.5 - Indici della consistenza degli ordinativi per attività economica. Base 2000=100 - Anni 2000-2004	356
14.6 - Produzione delle miniere per prodotto - Anni 2000-2004	356
14.7 - Produzione dell'industria tessile per prodotto - Anni 2000-2004	357
14.8 - Produzione delle industrie metallurgiche per prodotto - Anni 2000-2004	357
14.9 - Produzione delle industrie delle fonderie di ghisa per prodotto - Anni 2000-2004	358
14.10 - Produzione delle industrie meccaniche e della costruzione di materiale elettrico per prodotto - Anni 2000-2004	358
14.11 - Produzione delle industrie dei mezzi di trasporto terrestri per prodotto - Anni 2000-2004	359
14.12 - Produzione delle industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi per prodotto - Anni 2000-2004	360
14.13 - Produzione delle industrie chimiche per prodotto - Anni 2000-2004	361
14.14 - Produzione delle industrie dei derivati del petrolio e del carbone per prodotto - Anni 2000-2004 ..	362
14.15 - Produzione dell'industria delle fibre chimiche artificiali e sintetiche per prodotto - Anni 2000-2004	362
14.16 - Produzione di paste per carta, carta e cartone per prodotto - Anni 2000-2004	363
14.17 - Produzione di articoli di gomma per prodotto - Anni 2000-2004	363
14.18 - Indice della produzione industriale corretto per i giorni lavorativi per paese. Base 1995=100 - Anni 1999-2003	364
14.19 - Potenza efficiente degli impianti generatori di energia elettrica, secondo fonte energetica e regione al 31 dicembre 2003	365
14.20 - Bilancio dell'energia elettrica - Anni 1999-2003	365

	<i>Pag.</i>
14.21 - Produzione lorda di energia elettrica per fonte energetica utilizzata e regione - Anno 2003	366
14.22 - Produzione lorda di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili - Anni 1999-2003	367
14.23 - Consumo di energia elettrica per attività economica - Anni 1999-2003.....	368
14.24 - Consumo di energia elettrica per categoria di utilizzazioni e regione - Anno 2003	369
14.25 - Consumo di energia elettrica dell'industria per regione e attività economica - Anno 2003	370
14.26 - Lunghezza delle linee elettriche della rete italiana al 31 dicembre 2003	371
15. Costruzioni	
15.1 - Indici generali della produzione nelle costruzioni: dati grezzi, corretti per i giorni lavorativi e stagionalizzati. Base 2000=100 - Anni 1999-2004	383
15.2 - Permessi di costruire. Fabbricati residenziali e non residenziali per regione - Anno 2002	384
15.3 - Permessi di costruire. Abitazioni e vani di abitazione in fabbricati residenziali e non residenziali per regione - Anno 2002	385
15.4 - Permessi di costruire. Fabbricati residenziali nuovi per struttura portante e regione - Anno 2002	386
15.5 - Permessi di costruire. Fabbricati residenziali nuovi per richiedente il permesso di costruire e regione - Anno 2002	386
15.6 - Permessi di costruire. Fabbricati residenziali nuovi per numero di abitazioni e regione - Anno 2002	387
15.7 - Permessi di costruire. Abitazioni in fabbricati residenziali nuovi per numero di stanze e regione - Anno 2002	387
15.8 - Permessi di costruire. Abitazioni in fabbricati residenziali nuovi per classe di superficie utile abitabile e regione - Anno 2002	388
15.9 - Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali nuovi per destinazione economica e regione - Anno 2002	388
15.10 - Lavori iniziati per settore di intervento e regione - Anno 2000	389
15.11 - Lavori eseguiti per settore di intervento e regione - Anno 2000	389
16. Commercio interno	
16.1 - Esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa per regione - Anni 2002-2004	399
16.2 - Principali caratteristiche delle imprese commerciali al dettaglio in sede fissa per forma di vendita e gruppo di prodotti venduti al 31 dicembre 2003	400
16.3 - Principali caratteristiche delle imprese commerciali all'ingrosso e degli intermediari del commercio per gruppo di attività economica al 31 dicembre 2003	400
16.4 - Principali caratteristiche dei supermercati, grandi magazzini e ipermercati per regione e ripartizione geografica al 1° gennaio 2004	400
16.5 - Indici del valore delle vendite delle imprese commerciali al dettaglio per forma di vendita e gruppo di prodotti. Base 2000=100 - Anni 2002-2004	401
16.6 - Indici del fatturato delle imprese del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio per gruppo di attività economica. Base 2000=100 - Anno 2004	401
16.7 - Indici del valore delle vendite delle imprese commerciali al dettaglio per ripartizione geografica e settore merceologico. Base 2000=100 - Anno 2004	402
16.8 - Quantità e valore di tabacchi venduti al 31 dicembre 2004	402
16.9 - Indici del valore delle vendite al dettaglio di alcuni paesi dell'Unione europea. Base 2000=100 - Anno 2004	403
16.10 - Indici del fatturato delle imprese del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio per alcuni paesi europei e per il complesso dell'Unione europea. Base 2000=100 - Anno 2004	404
17. Commercio con l'estero	
17.1 - Interscambio commerciale per area geografica - Anni 2001-2004	417
17.2 - Interscambio commerciale per attività economica - Anni 2001-2004	418
17.3 - Interscambio commerciale per raggruppamenti principali di industrie (Rpi) - Anni 2001-2004	420
17.4 - Esportazioni e importazioni per regione - Anni 1999-2004	421
17.5 - Interscambio commerciale per area geografica e principali paesi - Anni 2003 e 2004	422
17.6 - Interscambio commerciale per attività economica - Anni 2003 e 2004	423
17.7 - Indici dei valori medi unitari e dei volumi esportati e importati per paese e area geografica. Base 2000=100 - Anni 2002-2004	426

	<i>Pag.</i>
17.8 - Indici dei valori medi unitari e dei volumi esportati e importati per attività economica. Base 2000=100 - Anni 2002-2004	427
17.9 - Esportazioni mondiali per area e paese - Anni 1999-2004	428
 18. Turismo	
18.1 - Consistenza degli esercizi ricettivi per regione - Anno 2003	440
18.2 - Arrivi, presenze e permanenza media degli italiani e stranieri negli esercizi ricettivi per regione - Anno 2004	441
18.3 - Arrivi, presenze e permanenza media degli italiani e stranieri negli esercizi alberghieri per regione - Anno 2004	442
18.4 - Arrivi, presenze e permanenza media degli italiani e stranieri negli esercizi complementari per regione - Anno 2004	443
18.5 - Arrivi e presenze dei clienti negli esercizi alberghieri per categoria e regione - Anno 2004	444
18.6 - Arrivi e presenze dei clienti negli esercizi complementari per tipo di esercizio e regione - Anno 2004 ...	445
18.7 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per specie di esercizio e nazionalità di provenienza dei clienti - Anno 2004	446
18.8 - Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per categoria di esercizio e paese di residenza dei clienti - Anno 2004	447
18.9 - Arrivi e presenze negli esercizi complementari per tipo di esercizio e nazionalità dei clienti - Anno 2004	448
18.10 - Arrivi, presenze e permanenza media degli italiani e stranieri negli esercizi ricettivi per mese - Anno 2004	449
18.11 - Bilancia turistica - Anni 2000-2004	449
18.12 - Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per ripartizione geografica e nazionalità - Anni 2004-2005	449
18.13 - Presenze negli esercizi ricettivi in alcuni paesi dell'Unione europea per mese - Anni 2003-2004	450
18.14 - Residenti che hanno effettuato viaggi per tipologia di viaggio e trimestre - Anno 2004	451
18.15 - Viaggi effettuati dai residenti e notti trascorse in viaggio per tipologia di viaggio e trimestre - Anno 2004	451
18.16 - Viaggi effettuati dai residenti e notti trascorse in viaggio per tipologia di viaggio e destinazione - Anno 2004	452
18.17 - Viaggi effettuati dai residenti per tipologia di viaggio e tipo di alloggio - Anno 2004	452
 19. Trasporti e telecomunicazioni	
19.1 - Rete stradale per tipo di strada e regione - Anno 2003	465
19.2 - Rete ferroviaria in esercizio delle Ferrovie dello Stato per trazione, tipologia di binario e regione - Anno 2004	465
19.3 - Viaggiatori e merci delle Ferrovie dello Stato per tipo di trasporto - Anni 2000-2004	466
19.4 - Traffico ferroviario nei paesi Ue - Anno 2003	466
19.5 - Parco veicolare secondo le risultanze del Pubblico registro automobilistico per categoria e regione - Anno 2004	467
19.6 - Iscrizioni al Pubblico registro automobilistico di veicoli nuovi di fabbrica per categoria e regione - Anno 2004	467
19.7 - Merci trasportate su strada per titolo di trasporto, regione di origine, regione di destinazione e classe chilometrica di percorrenza - Anno 2003	468
19.8 - Merci trasportate su strada per tipo di trasporto e gruppo merceologico - Anno 2003	469
19.9 - Incidenti stradali per tipo e persone infortunate per regione - Anno 2003	469
19.10 - Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni per eventuale mezzo di trasporto usato per andare a scuola o all'università, tempo impiegato e ripartizione geografica - Anno 2005 ...	470
19.11 - Persone di 15 anni e più occupate per eventuale mezzo di trasporto usato per andare al lavoro, tempo impiegato e ripartizione geografica - Anno 2005	470
19.12 - Persone di 14 anni e più che utilizzano i vari mezzi di trasporto (utenza), soddisfatte per frequenza delle corse, puntualità, posto a sedere, per regione e ripartizione geografica - Anno 2005	471
19.13 - Navi arrivate, tonnellate di stazza netta (Tsn), merci e passeggeri trasportati nel complesso della navigazione per porto di sbarco e imbarco - Anno 2003	472
19.14 - Merci e passeggeri trasportati in navigazione di cabotaggio per porto di sbarco e imbarco - Anno 2003	473

19.15 - Mercì e passeggeri trasportati in navigazione internazionale per porto di sbarco e imbarco - Anno 2003	474
19.16 - Movimenti aerei commerciali, traffico nazionale, internazionale e di transito di passeggeri e merci per aeroporto - Anno 2003	475
19.17 - Traffico nazionale e internazionale di passeggeri e merci - Anni 1997-2003	476
19.18 - Traffico aereo in servizio di linea e charter di passeggeri e merci per aeroporto - Anno 2003	476
19.19 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese delle poste e telecomunicazioni e dell'informatica per attività economica - Anno 2002 (in migliaia di euro)	477
19.20 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese delle poste e telecomunicazioni e dell'informatica per attività economica - Anno 2002 (in percentuale sul totale di divisione)	477
19.21 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese delle poste e telecomunicazioni e dell'informatica per classe di addetti delle imprese e attività economica - Anno 2002	478
19.22 - Valori medi delle imprese delle poste e telecomunicazioni e dell'informatica per attività economica - Anno 2002	478

20. Credito, assicurazione, mercato monetario e finanziario

20.1 - Piazze bancabili e sportelli delle banche in esercizio per regione al 31 dicembre 2004	484
20.2 - Sportelli delle banche in esercizio per categoria istituzionale e regione al 31 dicembre 2004	484
20.3 - Depositi presso le banche per localizzazione della clientela e settori istituzionali per regione al 31 dicembre 2004	485
20.4 - Depositi e impieghi delle banche al 31 dicembre - Anni 2000-2004	486
20.5 - Impieghi delle banche per localizzazione della clientela e settori istituzionali per regione al 31 dicembre 2004	487
20.6 - Situazione patrimoniale delle banche al 31 dicembre - Anni 2001-2004	488
20.7 - Situazione patrimoniale delle banche per categoria istituzionale al 31 dicembre 2004	489
20.8 - Conti economici delle banche al 31 dicembre - Anni 2001-2004	490
20.9 - Conti economici delle banche per categoria istituzionale al 31 dicembre 2004	491
20.10 - Conto tecnico dei rami danni - Portafoglio complessivo - Anni 1999-2003	492
20.11 - Conto tecnico dei rami vita - Portafoglio complessivo - Anni 1999-2003	492
20.12 - Conto non tecnico - Portafoglio complessivo - Anni 1999-2003	493
20.13 - Ramo danni - Conti tecnici per ramo - Portafoglio diretto italiano - Anno 2003	493
20.14 - Ramo vita - Conti tecnici per ramo - Portafoglio diretto italiano - Anno 2003	494
20.15 - Situazione patrimoniale delle imprese assicuratrici - Gestione danni e vita - Portafoglio complessivo - Anno 2003	495
20.16 - Ramo danni - Premi contabilizzati dalle imprese assicuratrici per regione - Anno 2003	496
20.17 - Rami vita - Premi contabilizzati dalle imprese assicuratrici per regione - Anno 2003	497
20.18 - Componenti italiane degli aggregati monetari dell'area dell'euro: residenti italiani e del resto dell'area - Anni 2002-2004	498
20.19 - Attività finanziarie dei residenti italiani - Anni 2001-2004	498
20.20 - Credito totale dei residenti italiani - Anni 2001-2004	499
20.21 - Tassi dei mercati monetario, interbancario e dei valori mobiliari - Anni 2000-2004	499
20.22 - Media dei cambi in Italia per paese estero - Anni 2001-2004	500
20.23 - Moneta per paese al 31 dicembre 2003	501

21. Ricerca e sviluppo

21.1 - Spesa per ricerca e sviluppo (R&S) intra-muros per settore istituzionale - Anni 2000-2004	513
21.2 - Spesa per R&S intra-muros per settore istituzionale e tipologia di spesa - Anni 2000-2002	514
21.3 - Spesa per R&S intra-muros per fonte di finanziamento e settore istituzionale - Anni 2000-2002	514
21.4 - Spesa per R&S intra-muros per settore istituzionale e tipologia di ricerca - Anni 2000-2002	515
21.5 - Addetti alla R&S per mansione e settore istituzionale - Anni 2000-2002	516
21.6 - Spesa per R&S intra-muros per settore istituzionale e regione - Anno 2002	516
21.7 - Addetti alla R&S per settore istituzionale e regione - Anno 2002	517
21.8 - Imprese con 10 addetti e oltre per tecnologia di informazione e di comunicazione utilizzate, attività economica e classe di addetti - Anno 2004	518
21.9 - Imprese con 10 addetti e oltre che effettuano acquisti e vendite on line per attività economica e classe di addetti - Anno 2003	519

	<i>Pag.</i>
21.10 - Imprese con 10 addetti e oltre che effettuano acquisti e vendite on line per attività economica e ripartizione territoriale - Anno 2003	520
21.11 - Imprese con almeno 10 addetti che utilizzano i servizi bancari via Internet per tipo di servizio, attività economica e classe di addetti - Anno 2004	521
21.12 - Problemi di sicurezza informatica delle imprese con almeno 10 addetti per tipo di problema, attività economica e classe di addetti - Anno 2004	522
 22. Prezzi	
22.1 - Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori. Base 1995=100 - Anni 2000-2004	532
22.2 - Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori. Base 1995=100 - Anni 2000-2004	533
22.3 - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali per raggruppamenti principali di industrie. Base 2000=100 - Anni 2001-2004	534
22.4 - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali per attività economica. Base 2000=100 - Anni 2001-2004	534
22.5 - Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale per gruppi di beni e servizi. Base 2000=100 - Anni 2001-2004	535
22.6 - Indici del costo di costruzione di un capannone per uso industriale per gruppi di beni e servizi. Base 1995=100 - Anni 2000-2004	536
22.7 - Indici del costo di costruzione di un tronco stradale per tipologia di strada. Base 1995=100 - Anni 2000-2004	537
22.8 - Indici del costo di costruzione di un tronco stradale per categoria di lavoro. Base 1995=100 - Anni 2000-2004	538
22.9 - Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività per capitolo di spesa e gruppi di prodotti. Base 1995=100 - Anni 2000-2004	539
22.10 - Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per capitolo di spesa. Base 1995=100 - Anni 2000-2004	540
22.11 - Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per capoluogo di regione (indice generale senza tabacchi). Base 1995=100 - Anni 2000-2004	541
22.12 - Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2004	542
22.13 - Indici armonizzati dei prezzi al consumo per i paesi dell'Unione europea per capitolo di spesa. Base 1996=100 - Anno 2004	543
 23. Retribuzioni	
23.1 - Retribuzioni contrattuali per dipendente a tempo pieno per attività economica e qualifica - Anni 1999-2004	556
23.2 - Retribuzioni contrattuali orarie per attività economica e qualifica - Anni 1999-2004	557
23.3 - Retribuzioni contrattuali per dipendente a tempo pieno per qualifica e comparto contrattuale - Anni 2002-2004	558
23.4 - Retribuzioni contrattuali orarie per qualifica e comparto contrattuale - Anni 2002-2004	560
23.5 - Retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro per Ula per attività economica - Anni 1996-2004	562
23.6 - Retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro per Ula per attività economica - Anni 1997-2004	563
23.7 - Retribuzioni lorde e costo del lavoro per dipendente nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2002-2004	564
23.8 - Retribuzioni orarie medie annue per principali caratteri e sesso - Anno 2002	565
23.9 - Retribuzioni annue pro capite per qualifica professionale, ripartizione geografica e attività economica - Anno 2002	566
 24. Risultati economici delle imprese	
24.1 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese italiane per attività economica - Anno 2002	575
24.2 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese italiane per attività economica - Anno 2002	576
24.3 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 1-9 addetti per attività economica - Anno 2002	577
24.4 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 1-9 addetti per attività economica - Anno 2002	578
24.5 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 10-19 addetti per attività economica - Anno 2002	579

24.6 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 10-19 addetti per attività economica - Anno 2002	580
24.7 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 20-49 addetti per attività economica - Anno 2002	581
24.8 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 20-49 addetti per attività economica - Anno 2002	582
24.9 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 50-249 addetti per attività economica - Anno 2002	583
24.10 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 50-249 addetti per attività economica - Anno 2002	584
24.11 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 250 addetti e oltre per attività economica - Anno 2002	585
24.12 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 250 addetti e oltre per attività economica - Anno 2002	586

25. Finanza pubblica

25.1 - Conto delle entrate e delle spese dell'amministrazione dello Stato per titolo e voce di bilancio - Anni 2003 e 2004	595
25.2 - Trasferimenti correnti e in conto capitale dell'amministrazione dello Stato per categoria di trasferimento - Anni 2002-2004	596
25.3 - Entrate tributarie dell'amministrazione dello Stato per categoria di tributo - Anni 2001-2004	597
25.4 - Debiti pubblici interni al 31 dicembre - Anni 2000-2004	598
25.5 - Processo di smaltimento dei residui passivi dell'amministrazione dello Stato - Anni 1998-2003	598
25.6 - Conto delle entrate e delle spese delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome per titolo e voce di bilancio - Anni 1999-2003	599
25.7 - Conto delle entrate e delle spese delle amministrazioni provinciali per titolo e voce di bilancio - Anni 1999-2003	600
25.8 - Conto delle entrate e delle spese delle amministrazioni comunali per titolo e voce di bilancio - Anni 1999-2003	601
25.9 - Spese delle amministrazioni comunali per funzione, servizio, titolo e gestione - Anno 2003	602
25.10 - Spese impegnate delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali per titolo di bilancio e funzione - Anni 1999-2003	603
25.11 - Trasferimenti di cassa in entrata e in uscita delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali per titolo di bilancio - Anni 1999-2003	604
25.12 - Spese impegnate delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome per titolo di bilancio e settore d'intervento - Anni 1999-2003	605
25.13 - Debiti a breve e lungo termine delle amministrazioni locali al 1° gennaio per tipo di ente, categoria di debito ed ente finanziatore - Anni 1999-2003	606
25.14 - Situazione dei residui attivi delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali - Anni 1999-2003	606
25.15 - Situazione dei residui passivi delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali - Anni 1999-2003	607
25.16 - Conto generale della finanza regionale e locale per titolo e voce di bilancio - Anni 1999-2003	608
25.17 - Conto delle entrate e delle spese delle università per titolo e voce di bilancio - Anni 1999-2003	609
25.18 - Conto delle entrate e delle spese degli enti per il diritto allo studio universitario per titolo e voce di bilancio - Anni 1999-2003	610
25.19 - Conto delle entrate e delle spese delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura per titolo e voce di bilancio - Anni 1999-2003	611
25.20 - Conto delle entrate e delle spese degli enti provinciali per il turismo e delle aziende di promozione turistica per titolo e voce di bilancio - Anni 1999-2003	612
25.21 - Conto delle entrate e delle spese delle comunità montane per titolo e voce di bilancio - Anni 1999-2003	613

26. Censimenti

26.1 - Popolazione residente per classe di età, sesso e regione - Censimento 2001	630
26.2 - Popolazione residente per stato civile, sesso e regione - Censimento 2001	632
26.3 - Famiglie per tipologia della famiglia e regione - Censimento 2001	634
26.4 - Famiglie residenti e componenti per ampiezza della famiglia e regione - Censimento 2001	635
26.5 - Popolazione residente in convivenza per tipologia della convivenza, sesso e regione - Censimento 2001	636

	<i>Pag.</i>
26.6 - Popolazione straniera residente per classe di età, sesso e regione - Censimento 2001	638
26.7 - Popolazione straniera residente per area geografica di cittadinanza, sesso e regione - Censimento 2001	640
26.8 - Famiglie con almeno uno straniero residente per tipologia della famiglia per regione - Censimento 2001	642
26.9 - Nuclei familiari con almeno un componente straniero residente per tipo di nucleo e regione - Censimento 2001	643
26.10 - Popolazione residente di 6 anni e più per grado di istruzione, sesso e regione - Censimento 2001	644
26.11 - Popolazione residente di 15 anni e più per condizione lavorativa, sesso e regione - Censimento 2001	646
26.12 - Occupati per posizione nella professione, sesso e regione - Censimento 2001	648
26.13 - Occupati per attività economica, sesso e regione - Censimento 2001	650
26.14 - Edifici e complessi di edifici per tipologia di utilizzo e di uso e regione - Censimento 2001	652
26.15 - Edifici ad uso abitativo per epoca di costruzione, numero di piani e regione - Censimento 2001	653
26.16 - Abitazioni e altri tipi di alloggio per regione - Censimento 2001	654
26.17 - Abitazioni occupate da persone residenti, stanze e occupanti per titolo di godimento e regione - Censimento 2001	655
26.18 - Abitazioni occupate da persone residenti e componenti per numero di stanze e regione - Censimento 2001	656
26.19 - Abitazioni occupate da persone residenti per tipologia di servizi presenti e regione - Censimento 2001	657
26.20 - Abitazioni occupate da persone residenti per figura giuridica del proprietario e regione - Censimento 2001	658
26.21 - Popolazione residente che si sposta giornalmente per luogo di destinazione e regione - Censimento 2001	659
26.22 - Imprese, istituzioni, unità locali e addetti per sezione di attività economica e ripartizione geografica - Censimento 2001	660
26.23 - Unità locali e addetti per settore di attività economica e regione - Censimento 2001	661
26.24 - Imprese, istituzioni, unità locali e addetti alle unità locali per settore di attività economica - Censimenti 2001 e 1991	662
26.25 - Addetti alle unità locali per settore di attività economica e ripartizione geografica - Censimenti 2001 e 1991	663
26.26 - Addetti alle unità locali delle imprese e delle istituzioni per classe di ampiezza demografica dei comuni e grandi comuni - Censimento 2001	664
26.27 - Imprese e addetti, indipendenti e dipendenti per forma giuridica - Censimento 2001	664
26.28 - Imprese, unità locali e addetti alle unità locali per sezione e divisione di attività economica - Censimento 2001	665
26.29 - Addetti alle unità locali delle imprese per sezione e divisione di attività economica - Censimento 2001	666
26.30 - Imprese, addetti e numero medio di addetti per impresa per classe di addetti e settore di attività economica - Censimento 2001	667
26.31 - Personale esterno delle unità locali per settore di attività e ripartizione geografica - Censimento 2001	668
26.32 - Istituzioni nonprofit e tipologie di persone impiegate per forma giuridica, settore di attività economica e regione - Censimento 2001	669
26.33 - Istituzioni pubbliche e tipologie di persone impiegate per forma giuridica, settore di attività economica e regione - Censimento 2001	670
26.34 - Aziende, superficie totale e superficie agricola utilizzata (Sau) per regione e classe di superficie agricola utilizzata - Censimenti 2000 e 1990	671
26.35 - Aziende, superficie totale e superficie agricola utilizzata (Sau) per forma di conduzione e titolo di possesso dei terreni - Censimenti 2000 e 1990	672
26.36 - Aziende, relativo reddito lordo standard e numero di giornate di lavoro aziendale per orientamento tecnico-economico principale e generale e classe di dimensione economica - Censimenti 2000 e 1990	673
26.37 - Aziende per orientamento tecnico-economico generale e regione - Censimento 2000	674
26.38 - Reddito lordo standard aziendale per orientamento tecnico-economico generale e regione - Censimento 2000	675
26.39 - Aziende per classe di dimensione economica e regione - Censimento 2000	676
26.40 - Reddito lordo standard aziendale per classe di dimensione economica e regione - Censimento 2000	676

	<i>Pag.</i>
26.41 - Aziende per classe di dimensione economica e orientamento tecnico-economico particolare - Censimento 2000	677
26.42 - Reddito lordo standard aziendale per classe di dimensione economica e orientamento tecnico-economico particolare - Censimento 2000	678
26.43 - Numero di giornate di lavoro aziendale per categoria di manodopera agricola, orientamento tecnico-economico principale e generale e classe di dimensione economica - Censimento 2000	680

Capitolo 1

Ambiente e territorio

1. Ambiente e territorio

Italia fisica

L'Italia si estende tra una latitudine a estremo Sud posta a 35 gradi e 30 primi e una latitudine a estremo Nord a 47 gradi e 6 primi, e tra una longitudine a estremo Ovest posta a -5 gradi e 50 primi e una longitudine a estremo Est a 6 gradi e 4 primi. La lunghezza massima è di 1.200 chilometri (Vetta d'Italia – Capo delle Correnti). La superficie complessiva, aggiornata al 31 dicembre 2004, ammonta a 30.133.601 ettari (esclusa la Repubblica di San Marino e lo Stato della Città del Vaticano).

Alpi e Appennini sono le due catene montuose che attraversano il territorio nazionale, quella delle Alpi, in particolare, comprende le cinque vette maggiori che oltrepassano i 4 mila metri, nell'ordine: Monte Bianco (4.810 metri), Monte Cervino, Monte Rosa, Gran Paradiso e Pizzo Bernina.

I fiumi di lunghezza superiore a 300 chilometri sono: il Po (652 chilometri), l'Adige, il Tevere e l'Adda, mentre i laghi con superficie superiore a 100 chilometri quadrati sono: il lago di Garda (370 chilometri quadrati), il lago Maggiore, il lago di Como, il lago Trasimeno e quello di Bolsena.

Gran parte del territorio italiano è bagnato dal mare, molto elevata risulta pertanto l'estensione delle coste marine pari a 7.375 chilometri, rilevata dalla cartografia dell'Istituto geografico militare in scala 1:200.000. A questa contribuiscono in maniera rilevante le due isole maggiori, Sicilia (1.484 chilometri) e Sardegna (1.731 chilometri).

Zone altimetriche

In base al sistema circoscrizionale statistico istituito nel 1958, è stata definita una ripartizione del territorio nazionale per zone altimetriche (montagna, collina, pianura). Tali zone derivano dall'aggregazione di comuni contigui e sono identificate sul territorio sulla base di valori soglia altimetrici.

Molti comuni si estendono territorialmente dalla montagna alla collina o dalla collina alla pianura, coprendo, talvolta, tutte e tre le zone altimetriche. Tuttavia, per ragioni di carattere tecnico e amministrativo, è stato adottato il criterio della inscindibilità del territorio comunale, da cui segue che l'intero territorio del comune è stato attribuito all'una o all'altra zona altimetrica, secondo le caratteristiche fisiche e l'utilizzazione agraria prevalente.

I dati della superficie territoriale dei comuni sono forniti dagli uffici provinciali dell'Agenzia del territorio; tale superficie è calcolata sulle mappe catastali in una scala nella maggior parte dei casi pari a 1:2.000.

La superficie territoriale misurata comprende, oltre ai suoli, i corpi idrici interni e le strade, mentre vengono escluse le acque costiere.

Le eventuali variazioni, tra un anno e l'altro, nei dati delle superfici sono da attribuirsi al ricalcolo effettuato dagli uffici provinciali dell'Agenzia del territorio, all'informatizzazione del Catasto terreni, a fenomeni di bradisismo, erosione, passaggio di una parte di territorio di un comune facente parte di una zona altimetrica ad altro comune confinante facente parte di un'altra zona altimetrica, a seguito di specifiche disposizioni di legge.

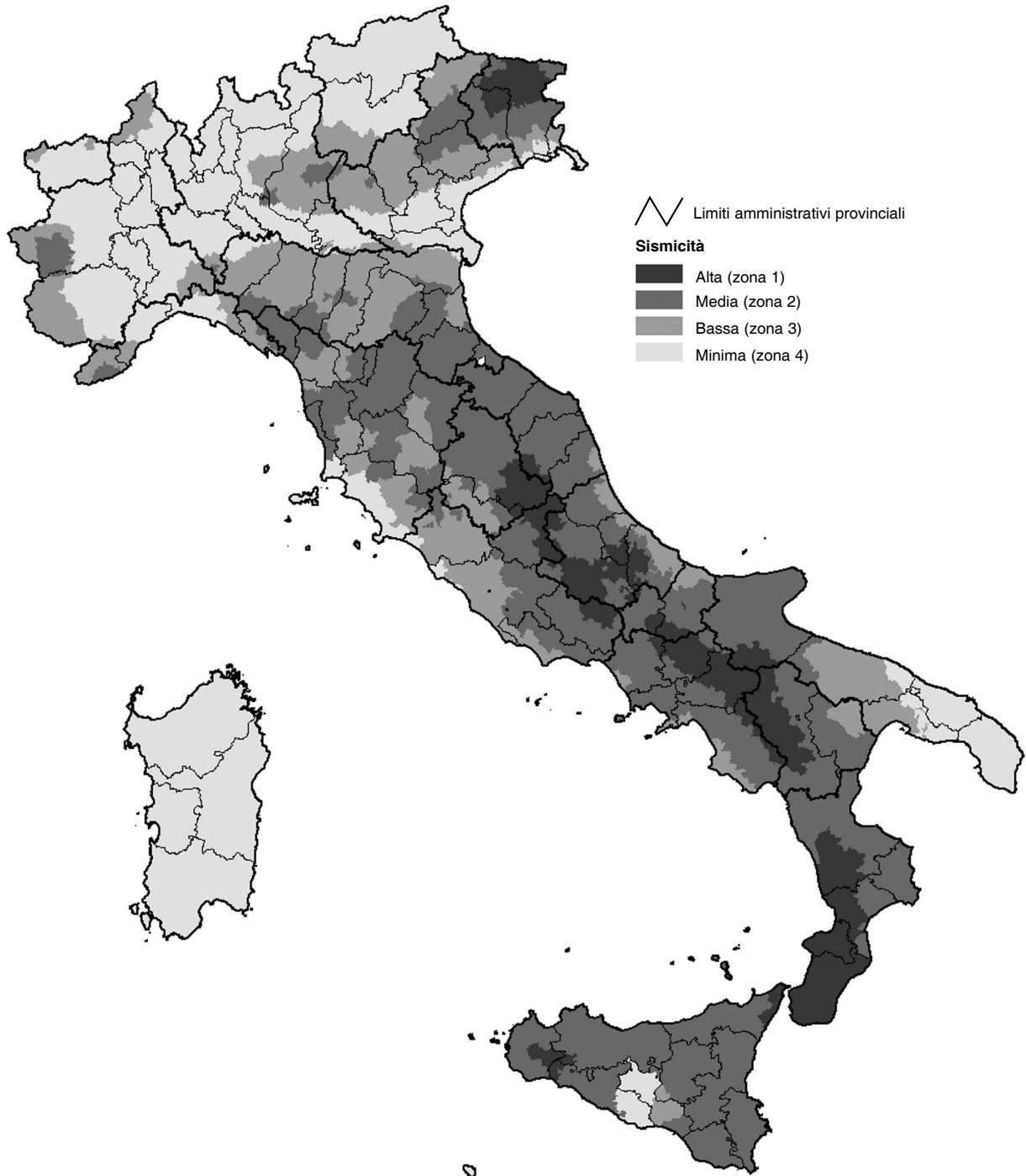
Dall'esame dei dati ([Tavola 1.1](#)) risulta evidente la forte incidenza del territorio classificato come "montagna" o "collina", che rappresenta il 76,83 per cento del territorio nazionale. Piemonte e Trentino-Alto Adige sono le regioni che maggiormente contribuiscono, con più di un milione di ettari ciascuna, alla classe "montagna", seguite dalla Lombardia, che presenta anche la maggiore estensione di pianura (1.122.637 ettari). Seguono, nell'ordine delle regioni con maggiori estensioni di territori pianeggianti, l'Emilia-Romagna, il Veneto e la Puglia rispettivamente con 1.056.576, 1.037.590 e 1.030.605 ettari classificati secondo la classe "pianura".

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. ESRI ITALIA, SEAT. *Geostat: dati cartografici e statistici a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale*. Roma, 1997.
- ♦ ISTAT. ESRI ITALIA, SEAT. *I collegi elettorali: esplorazione geografica delle caratteristiche socioeconomiche dei collegi uninominali della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica*. Roma, 1996.
- ♦ ISTAT. ESRI ITALIA, SEAT. *Tuttistat. Atlante statistico: censimenti, popolazione, industria, agricoltura*. Roma, 1994.
- ♦ ISTAT. *Elenco dei comuni al 31 maggio 2001*. Roma, 2001. (Metodi e norme n. 11).
- ♦ ISTAT. *Statistiche meteorologiche: anno 1998*. Roma, 2000. (Annuari n. 28).

Figura 1.1

Comuni per grado di sismicità al 30 aprile 2005



Sismicità L'esigenza di elaborare una classificazione sismica del territorio nazionale nacque all'indomani del terremoto di Reggio di Calabria e Messina del 1908. Nel corso degli anni successivi vennero, così, istituiti, con decreto, degli elenchi di comuni nei quali l'attività costruttiva doveva essere regolata da norme precise, ovviamente più severe e rigide rispetto al resto del Paese. In pratica, un comune veniva dichiarato sismico solo se, nella sua storia più o meno recente, si era già verificato un terremoto nel suo territorio.

L'obiettivo di arrivare a una revisione profonda di questa classificazione cominciò a maturare già negli anni immediatamente successivi al secondo conflitto mondiale, ma fu soltanto nel 1979 che tutto questo trovò occasione di tramutarsi in atti concreti, quando arrivarono a compimento gli studi e le esperienze accumulate nel corso degli anni Settanta nell'ambito del progetto finalizzato "Geodinamica" del Cnr. Proprio sfruttando questi risultati, il Ministero dei lavori pubblici (oggi Ministero delle infrastrutture e dei trasporti) emanò tra il 1980 e il 1984 una serie di decreti che ridisegnarono la mappa della classificazione sismica del territorio. Come base di questa classificazione vi era essenzialmente un'analisi delle statistiche sui terremoti avvenuti a partire dall'anno 1000, non essendo ancora disponibili conoscenze approfondite e territorialmente generalizzate di carattere geologico-strutturale e quindi sismogenetico.

Nel 1998 viene redatta, da un apposito Gruppo di lavoro, una nuova proposta di riclassificazione del territorio nazionale che utilizza i risultati degli studi di pericolosità sismica sviluppati in Italia negli ultimi anni dal Servizio sismico nazionale e dal Gruppo nazionale per la difesa dai terremoti¹. Nel marzo 2003 viene adottata la nuova classificazione sismica del territorio nazionale² che recepisce i risultati raggiunti dal Gruppo di lavoro. Tale nuova classificazione, adottata (in alcuni casi con parziali modifiche) da quasi tutte le regioni e le province autonome tra aprile 2003 e aprile 2005, ripartisce tutto il territorio nazionale in quattro zone, nelle quali applicare, in modo differenziato, le norme tecniche per la progettazione, la valutazione e l'adeguamento sismico degli edifici. Essa è rappresentata nella [figura 1.1](#).

Tutto il territorio nazionale è considerato sismico ([Tavola 1.2](#)). Il 9,2 per cento della superficie territoriale ha un livello di sismicità alta e il 31,9 per cento della superficie territoriale ha un livello di sismicità minima. La regione maggiormente esposta è la Calabria, con il 100 per cento della superficie classificata a livello alto e medio; seguono poi le Marche, la Campania e la Sicilia.

Invece le regioni con gran parte della superficie a sismicità minima sono la Sardegna e la Valle d'Aosta.

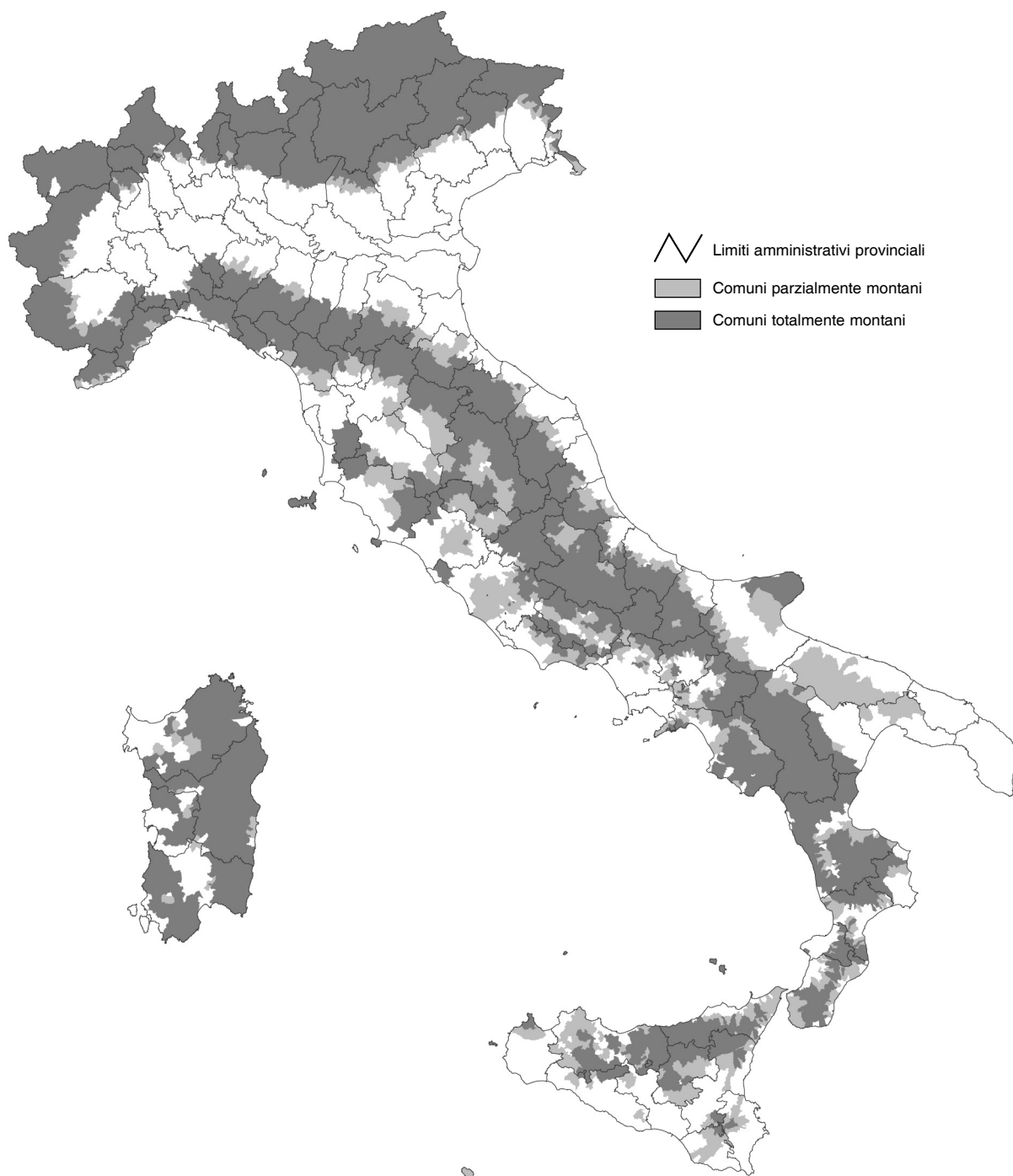
Meteorologia Le numerose e crescenti richieste di informazioni sui principali fenomeni atmosferici, sia ai fini di una più completa conoscenza del territorio nei suoi aspetti fisico-ambientali, sia per una possibile valutazione di alcune componenti del bilancio idrico, hanno condotto alla pubblicazione di dati meteorologici annuali elaborati sulla base delle rilevazioni effettuate da alcune stazioni meteorologiche, distribuite sul territorio nazionale, appartenenti al Servizio meteorologico dell'aeronautica militare (Smam). Nelle [tavole 1.3](#) e [1.4](#) sono riportati i valori di alcuni parametri meteorologici rilevati durante l'anno 2004.

¹ La proposta è stata approvata dalla Commissione nazionale di previsione e prevenzione dei grandi rischi. Cfr. Gruppo di lavoro costituito dal Servizio sismico nazionale (oggi Ufficio servizio sismico nazionale del Dipartimento della protezione civile) in base alla risoluzione approvata dalla Commissione nazionale di previsione e prevenzione dei grandi rischi nella seduta del 23 aprile 1997, "Proposta di riclassificazione sismica del territorio nazionale". In *Ingegneria sismica*, n. 1. 1999. I dati sulla pericolosità sismica, il rischio sismico, la classificazione vigente e la proposta di riclassificazione per tutti i comuni italiani sono prodotti e distribuiti gratuitamente dal Servizio sismico nazionale sul cd-rom *Rischio sismico 2001*.

² Ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3274 del 20 marzo 2003.

Figura 1.2

Comuni montani per grado di montanità al 31 dicembre 2003



Uso del suolo

L'assetto del territorio può essere alterato dall'intervento dell'uomo in vario modo. Si passa, infatti, da zone che risultano fortemente mutate dalla costruzione di edifici e infrastrutture di trasporto, dall'attività di estrazione di materiali (apertura di cave), dall'attività agricola, attraverso una vasta gamma di interconnessioni, tipologie e forme transizionali, per giungere, infine, a zone meno modificate e pertanto più vicine al loro assetto naturale (forme vegetazionali di vario tipo, spiagge, dune, zone ripariali, zone acquitrinose, corpi d'acqua fluviali e lacuali). Da questo si può facilmente comprendere la complessità di rappresentare in modo esaustivo le categorie di uso del suolo.

La realizzazione del progetto comunitario Corine-Land Cover ha reso disponibile una cartografia numerica di uso del suolo in scala 1:100.000 a livello nazionale, ottenuta dall'elaborazione di immagini telerilevate da satellite. Definita e promossa dall'Unione europea, tale cartografia ha previsto una classificazione del territorio secondo una nomenclatura di tipo gerarchico a tre livelli, il primo dei quali si articola in 5 classi, il secondo in 15 e il terzo in 44. Tale nomenclatura segue tipologie standard e risulta omogenea per tutti i paesi europei che l'hanno adottata.

Nel mese di novembre 2004, l'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (Apat) ha portato a termine la componente italiana del progetto Image&Corine-Land Cover 2000. Si tratta di un'iniziativa comunitaria realizzata sotto il coordinamento tecnico dell'Agenzia europea dell'ambiente e del Jcr-Ispra. Il progetto ha permesso la creazione di una copertura di immagini satellitari acquisite nell'estate del 1999-2001 per tutto il territorio europeo e l'aggiornamento del database europeo relativo alla copertura del suolo per l'anno 2000, sempre in scala 1:100.000. Le informazioni ottenute sono comparabili e omogenee per tutti i paesi aderenti al progetto (attualmente 31 paesi compresi anche alcuni del Nord Africa)³.

Alcune utili indicazioni sull'uso del suolo di particolare rilevanza ambientale possono essere desunte dai dati relativi alla superficie forestale ([Tavola 1.5](#)) e alla superficie edificata.

Relativamente alla [tavola 1.5](#), il patrimonio boschivo, che al 2003 è risultato di 6.856 migliaia di ettari, è ubicato per il 59,4 per cento in montagna, per il 35,5 per cento in collina e per il 5,1 per cento in pianura.

Nell'ambito delle indagini che l'Istat svolge correntemente, con l'ausilio del Corpo forestale dello Stato e delle Regioni, per seguire l'andamento dell'economia forestale, viene anche rilevata, annualmente, la superficie occupata dalle foreste secondo diversi caratteri (tipo di bosco, categoria di proprietà).

Relativamente alla superficie edificata, i dati prodotti dall'Istat a livello nazionale sono quelli ottenuti in occasione del disegno delle basi territoriali per il censimento del 1991 mediante elaborazione di immagini telerilevate da satellite. Le località abitate sono aree edificate, in cui la soluzione di continuità ammessa tra edifici è al massimo di 70 metri per i centri e 30 metri per i nuclei; strade, zone di verde urbano e agricole intercluse vengono pertanto conteggiate in tale superficie. Tali superfici, anche se non fanno riferimento alle nomenclature standard di uso del suolo (ad esempio edificato urbano della Corine-Land Cover), essendo state disegnate secondo una metodologia standardizzata, risultano confrontabili per tutto il territorio nazionale e possono essere utilizzate in varie analisi comparative.

Suddivisioni amministrative e statistiche del territorio

Le principali entità amministrative: Regioni, Province e Comuni rappresentano un primo importante riferimento per la suddivisione del territorio a fini statistici. Le Regioni sono a loro volta riunite in ripartizioni geografiche (vedi Avvertenze).

Le unità amministrative subiscono continui mutamenti, specialmente a livello comunale, sia per quanto riguarda i limiti del territorio di competenza che per la denominazione. Oltre al fenomeno di cessione/acquisizione di territori tra

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *I trasporti su strada e l'ambiente*. Roma, 2001. (Argomenti n. 20).
- ♦ ISTAT. *La mobilità sociale*. Roma, 2000. (Informazioni n. 53).

³ La distribuzione dei prodotti a livello nazionale è curata dall'Apat. Essi sono disponibili presso il sito <http://www.clc2000.sinanet.apat.it/cartanetclc2000/clc2000/index.asp>.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Primo atlante di geografia amministrativa: 1° gennaio 1997*. Roma, 1998.
- ♦ ISTAT. *Statistiche dell'innovazione tecnologica: anni 1994-1996*. Roma, 2001. (Informazioni n. 25).
- ♦ ISTAT. *Statistiche sulla ricerca scientifica: consuntivo 2000 - previsioni 2001-2002*. Roma, 2004. (Informazioni n.1).
- ♦ ISTAT. *Unità amministrative: variazioni territoriali e di nome dal 1861 al 2000*. Roma, 2001.

comuni contigui, si verifica quello della soppressione e della costituzione di nuovi comuni. Nella [tavola 1.6](#) viene presentata la situazione dei comuni soppressi e non ricostituiti dall'unità d'Italia al 1° gennaio 2005, da cui si evidenzia che le modifiche sono state più frequenti in occasione di periodi storici che in vario modo hanno cambiato il territorio nazionale (fase successiva all'unità d'Italia, classe 1861-1880; periodo compreso tra le due guerre mondiali, classe 1921-1940) e vedono il Centro-Nord maggiormente interessato. Nella tavola non sono stati conteggiati i 58 comuni ceduti alla Jugoslavia nel 1947 a seguito del "Trattato di pace", di cui 2 della Provincia di Zara, 42 di Pola e 14 di Fiume.

Per consentire confronti a livello internazionale l'Eurostat, a fini statistici, ha suddiviso il territorio in zone nel rispetto dei confini amministrativi esistenti. Nel prospetto 1.1 vengono presentate le unità territoriali della nomenclatura unificata del territorio a fini statistici (Nuts) dei paesi aderenti all'Unione europea, compresi i dieci paesi entrati a farne parte dal 1° maggio 2004. Nel prospetto 1.1 vengono altresì distinti i 12 paesi aderenti anche all'Unione economica monetaria europea (Uem).

Con l'entrata in vigore del regolamento Ce n. 1059/2003 del Parlamento e del Consiglio europeo del 26 maggio 2003 le unità territoriali Nuts1, Nuts2, Nuts3 assumono per la prima volta valore giuridico. Le Nuts italiane hanno subito alcune modifiche: il livello Nuts1, che in precedenza prevedeva 11 gruppi di regioni, è stato modificato e coincide oggi con le cinque ripartizioni geografiche, il livello Nuts2 comprende oggi 21 unità, 19 regioni e le province autonome di

Prospetto 1.1
Unità territoriali dei paesi aderenti all'Unione europea

PAESI	Sigla	Nome	Numero	Nome	Numero
LIVELLO TERRITORIALE NUTS1			LIVELLO TERRITORIALE NUTS2		
PAESI UEM					
Austria	AT	Gruppen von Bundesländern	3	Bundesländer	9
Belgio	BE	Gewesten/Régions	3	Provincies/Provinces	11
Germania	DE	Länder	16	Regierungsbezirke	41
Spagna	ES	Agrupación de comunidades autónomas	7	Comunidades y ciudades autónomas	19
Finlandia	FI	Manner-Suomi, Ahvenanmaa/ Fasta Finland, Åland	2	Suuralueet/Storområden	5
Francia	FR	Z.E.A.T + DOM (a)	9	Régions + DOM (a)	26
Grecia	GR	Groups of development regions	4	Periferies	13
Irlanda	IE	-	1	Regions	2
Italia	IT	Ripartizioni geografiche	5	Regioni + province autonome Trento e Bolzano-Bozen	21
Lussemburgo	LU	-	1	-	1
Paesi Bassi	NL	Landsdelen	4	Provincies	12
Portogallo	PT	Continente	3	Comissões de coordenação regional + Regiões autónomas	7
Totale paesi Uem (12)			58		167
ALTRI PAESI					
Danimarca	DK	-	1	-	1
Svezia	SE	-	1	Riksområden	8
UK - Regno Unito	UK	Government Office Regions; Country	12	Counties (some grouped); Inner and Outer London; Groups of unitary authorities	37
Paesi aderenti al 1° maggio 2004					
Cipro	CY	-	1	-	1
Estonia	EE	-	1	-	1
Lettonia	LV	-	1	-	1
Lituania	LT	-	1	-	1
Malta	MT	-	1	-	1
Polonia	PL	Regiony	6	Województwa	16
Repubblica Ceca	CZ	Území	1	Oblasti	8
Slovacchia	SK	-	1	Oblasti	4
Slovenia	SI	-	1	-	1
Ungheria	HU	Statisztikai nagyrégiók	3	Tervezési-statisztikai régiók	7
Totale paesi Ue (25)			89		254

Fonte: Eurostat, Nomenclatura unificata del territorio a fini statistici (Nuts). Sito <http://europa.eu.int/comm/eurostat/ramon/nuts>
(a) Departements d'Outre-Mer.

Trento e Bolzano (nella suddivisione precedente comprendeva le 20 regioni).

I livelli territoriali precedentemente classificati come Nuts4 e Nuts5 non rientrano più nella classificazione Nuts e sono definiti rispettivamente Lau1 e Lau2 (unità amministrative locali). Il livello Lau1 non esiste per l'Italia (così come non esisteva il livello Nuts4), mentre il livello Lau2 coincide con il livello comunale.

A livello nazionale, molte delle suddivisioni del territorio sono state realizzate dalle principali amministrazioni dello Stato e da alcuni enti di interesse pubblico. Sono oltre 40 le delimitazioni territoriali di tali zone, a carattere sia amministrativo che funzionale, ottenibili generalmente come somma di comuni. Fra tali suddivisioni si trovano le aziende sanitarie locali e i distretti giudiziari.

La legge n. 142/1990 di riordinamento delle autonomie locali ha qualificato come ente locale le comunità montane introdotte dalla legge n. 1102/1971, che le aveva già individuate come ente responsabile dei precipi interessi delle realtà montane del Paese. Al 31 dicembre 2003 le comunità montane erano 356 e i comuni ad esse appartenenti 4.200 (fonte: Uncem – Unione nazionale comuni, comunità, enti montani).

Dall'analisi dei dati contenuti nella [tavola 1.9](#) emerge che il 51,85 per cento dei comuni italiani presenti nel 2003 sono classificati come comuni montani, e di questi l'84,40 per cento totalmente montani. Il Piemonte e la Lombar-

Nome	Numero	Nome	Numero	Nome	Numero
LIVELLO TERRITORIALE NUTS3		LIVELLO TERRITORIALE LAU1		LIVELLO TERRITORIALE LAU2	
Gruppen von Politischen Bezirken	35	-	-	Gemeinden	2.381
Arrondissements/Arrondissements	43	-	-	Gemeenten/Communes	589
Kreise	439	Verwaltungs-gemeinschaften	539	Gemeinden	13.176
Provincias + Ceuta y Melilla	52	-	-	Municipios	8.108
Maakunna/Landskap	20	Seutukunna/Ekonomiska regioner	82	Kunna/Kommuner	446
Départements + DOM (a)	100	-	-	Communes	36.678
Nomoi	51	Dimoi/Koinotites	1.034	Demotiko diamerisma/ Koinotiko diamerisma	6.130
Regional Authority Regions	8	Counties/County Boroughs	34	DEDs/Wards	3.440
Province	103	-	-	Comuni	8.101
-	1	Cantons	13	Communes	118
COROP regio's	40	-	-	Gemeenten	489
Grupos de Concelhos	30	Concelhos - Municipios	308	Freguesias	4.257
	922		2.010		83.913
Amter	15	-	-	Kommuner	271
Län	21	-	-	Kommuner	290
Upper tier authorities or groups of lower tier authorities (unitary authorities or districts)	133	Lower tier authorities (districts) or individual unitary authorities; Individual unitary authorities or LECs (or parts thereof); Districts	443	Wards (or parts thereof)	10.679
-	1	Eparchies	6	Dimoi, koinotites	614
Groups of Maakond	5	Maakond	15	Vald, Inn	241
Regioni	6	Rajoni, republikas pilsētas	33	Pilsētas, novadi, pagasti	536
Apskritys	10	Savivaldybės	60	Seniūnijos	515
Gzejjer	2	Distretti	6	Kunsilli	68
Podregiony	45	Powiaty i miasta na prawach powiatu	379	Gminy	2.478
Kraje	14	Okresy	77	Obce	6.249
Kraje	8	Okresy	79	Obce	2.928
Statistične regije	12	Upravne enote	58	Občine	193
Megyék + Budapest	20	Statistikai kistérségek	168	Települések	3.145
	1.214		3.334		112.120

dia sono le regioni con il numero maggiore di comuni montani, rispettivamente 530 e 542 a cui competono una superficie di 1.316.592 e 1.032.322 ettari. La regione Valle d'Aosta e le province autonome di Trento e di Bolzano, per la loro particolare struttura orografica, hanno l'intero territorio e, di conseguenza l'intera popolazione, appartenente ai comuni montani.

Si riscontrano percentuali di superficie montana superiori al 75,00 per cento in Umbria (85,84 per cento), Liguria (81,50 per cento), Molise (78,68 per cento) e Abruzzo (76,64 per cento), e ciò è dovuto al fatto che gran parte del loro territorio si estende lungo la dorsale appenninica. Per quanto riguarda la quota della popolazione montana rispetto alla popolazione totale, si registrano livelli superiori al 60,00 per cento in Molise (71,06 per cento), Basilicata (66,26 per cento) e Umbria (64,00 per cento).

La rappresentazione del territorio nazionale secondo il grado di montanità dei comuni, che può essere totale o parziale, è riportata nella [figura 1.2](#).

La disaggregazione del territorio nazionale si spinge anche a livello sub-comunale, per il quale sono state individuate località abitate (centri e nuclei) e sezioni di censimento, circoscrizioni amministrative dei grandi comuni, preposte a svolgere funzioni di gestione del territorio, e altre zone sub-comunali di alcuni comuni realizzate prevalentemente a scopo di pianificazione e di programmazione locale (Prospetto 1.2).

Tali suddivisioni del territorio seguono un criterio di tipo gerarchico, motivo per cui dalle sezioni di censimento si può risalire per aggregazione alle località abitate, al comune, alle circoscrizioni amministrative e alle altre zone sub-comunali. Altre suddivisioni di interesse risultano essere quelle relative ai collegi elettorali per l'elezione del Senato e della Camera dei deputati e i sistemi locali del lavoro. Le competenze territoriali delle aziende sanitarie locali e dei collegi si ottengono per somma di comuni e/o circoscrizioni, mentre l'aggregazione di comuni permette di ricostruire i distretti giudiziari e i sistemi locali del lavoro.

Prospetto 1.2

Principali unità territoriali amministrative, funzionali e statistiche: numerosità, popolazione minima e massima

UNITÀ TERRITORIALI	Numero	Popolazione minima	Popolazione massima
Unità amministrative			
Regioni (a)	20	122.040	9.246.796
Province (a)	103	89.955	3.775.765
Comuni (a)	8.100	35	2.542.003
Circoscrizioni amministrative dei grandi comuni (b) (c)	196	2.528	205.208
Unità funzionali			
Collegi elettorali uninominali (b) (e)			
- Camera dei deputati	475	95.320	144.942
- Senato della Repubblica	232	100.624	304.069
Aziende sanitarie locali (d)	197	14.048	1.253.503
Distretti giudiziari (corti d'appello) (a)	29	329.894	5.255.196
Sistemi locali del lavoro (f)	686	2.956	3.374.511
Unità statistiche (f)			
Località abitate			
- Centri abitati	21,7 (g)	- (h)	2.295.319
- Nuclei abitati	36,6 (g)	- (h)	3.262
Sezioni di censimento	382,6 (g)	-	3.386

(a) Dati al 31 dicembre 2003.

(b) Dati riferiti al Censimento della popolazione del 1991.

(c) I grandi comuni sono quelli che alla data del Censimento della popolazione del 1991 presentavano popolazione superiore a 250 mila abitanti.

(d) Dati al 31 dicembre 2002.

(e) Unità territoriali definite ai sensi dei decreti legge n. 535 e n. 536 del 20 dicembre 1993.

(f) Dati riferiti al Censimento della popolazione del 2001.

(g) In migliaia.

(h) Trattasi di centri e nuclei comunque rilevati come tali anche se non vi risulta popolazione residente.

I sistemi locali del lavoro sono unità territoriali individuate in base agli spostamenti sistematici intercomunali realizzati dagli occupati per recarsi al luogo di lavoro, sulla base dei dati censuari del 2001. La numerosità di tali sistemi risulta essere pari a 686.

Ambiente

L'impostazione dei paragrafi successivi riflette le caratteristiche dei fenomeni ambientali, i quali nascono per il contributo di molteplici cause, percorrono in modo trasversale sia le scelte di produzione che le modalità di consumo, necessitano sia di politiche generali che di politiche settoriali, e sono spiegabili in virtù di contributi scientifici riconducibili a discipline diversificate. Nei paragrafi successivi sono fornite statistiche sulle aree naturali protette e gli incendi forestali, sui rifiuti, su agricoltura ed energia, sui controlli ambientali e sulle valutazioni soggettive delle famiglie relative ai problemi ambientali ritenuti più rilevanti. Le statistiche selezionate per questi paragrafi costituiscono, quindi, dati oggettivi e soggettivi rappresentativi di determinanti di pressione, di pressioni esercitate sull'ambiente o di risposte.

Aree naturali protette e incendi forestali

La [tavola 1.10](#) presenta i dati dell'Elenco ufficiale delle aree naturali protette predisposto dalla Direzione per la conservazione della natura del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio.

Nell'Elenco ufficiale sono iscritte le aree naturali protette, marine e terrestri, che presentino caratteristiche di rilevante valore naturalistico e ambientale tutelato con specifiche misure di salvaguardia ambientale e per le quali esiste un provvedimento istitutivo formale pubblico o privato. L'Elenco ufficiale non censisce, tuttavia il totale delle aree naturali protette presenti nel territorio nazionale, in quanto non include le aree istituite che non hanno fatto richiesta di iscrizione nell'Elenco e le aree in cui non sono state precluse le attività incompatibili con il regime di salvaguardia e tutela delle specie animali o vegetali previsto per le aree protette, come ad esempio l'attività venatoria.

I dati della tavola rappresentano il 5° aggiornamento dell'Elenco ufficiale delle aree naturali protette predisposto dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e deliberato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (provvedimento del 24 luglio 2003).

Le aree protette dell'Elenco ufficiale sono classificate in base alle definizioni della legge quadro sulle aree protette (legge n. 394/1991, art. 2) e alle successive modifiche introdotte prima dal Comitato per le aree naturali protette e poi dalla Conferenza permanente Stato-Regioni, al fine di adeguare le categorie dell'Elenco al cosiddetto sistema delle aree naturali protette e rendere efficaci i tipi di protezione previsti dalle convenzioni internazionali e in particolare dalla convenzione di Ramsar (d.p.r. n. 448 del 13 marzo 1976).

L'Elenco ufficiale delle aree naturali protette è stato approvato dal soppresso Comitato per le aree naturali protette, con la deliberazione del 21 dicembre 1993. Con tale deliberazione, il Comitato integrava le categorie previste dalla legge quadro⁴ e adottava la classificazione di: parco nazionale, riserva naturale statale, parco naturale interregionale, parco naturale regionale, riserva naturale regionale, zona umida di importanza internazionale (ai sensi della convenzione di Ramsar), altre aree naturali protette. Si definiva in tal modo anche il cosiddetto Sistema delle aree naturali protette, costituito dall'insieme delle aree naturali inserite nell'Elenco ufficiale e dalle aree individuate dal Ministero dell'ambiente, quali aree di importanza naturalistica nazionale e/o internazionale.

Il Comitato per le aree naturali protette, con la deliberazione del 18 dicembre 1995, ha approvato il 1° aggiornamento dell'Elenco ufficiale. A differenza del precedente Elenco, oltre alla denominazione dell'area e all'amministrazione di riferimento, l'informazione per singola area veniva ampliata al provvedimento istitutivo e soprattutto all'estensione in ettari della superficie protetta. Il primo aggiornamento non riportava la tipologia "zone umide", anche se risultavano iscritte nell'Elenco ufficiale le zone umide regolamentate precedentemente con provvedimenti istitutivi delle riserve naturali statali e regionali.

Per saperne di più...

- ◆ ISTAT. *Statistiche ambientali*. Roma, 2002. (Annuari n. 7).
- ◆ ISTAT. *Metodi di analisi statistica dei dati di qualità dell'aria. Rassegna critica ed alcune applicazioni*. Roma, 1997. (Metodi e norme n. 30).

⁴ Ossia parchi nazionali, riserve naturali, riserve regionali e zone umide (articolo 2 della legge n. 394/1991).

Il 2° aggiornamento dell'Elenco ufficiale del 2 dicembre 1996 ha integrato la precedente classificazione delle aree protette con le aree tutelate a livello comunitario, ossia le "zone di protezione speciale" (Zps), ai sensi della direttiva n. 79/409/Cee per la conservazione degli uccelli selvatici, e le "zone speciali di conservazione" (Zsc), ai sensi della direttiva 92/43/Cee relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatiche, denominata direttiva "Habitat".

La Conferenza permanente Stato-Regioni, con la deliberazione del 20 luglio 2000, ha approvato il 3° aggiornamento dell'Elenco ufficiale, con l'introduzione della tipologia "riserve marine statali", in cui confluiscono le aree protette aventi estensioni territoriali a mare. Le aree marine protette rappresentano le acque costiere del territorio nazionale sottoposte a provvedimento di tutela, per le loro caratteristiche morfologiche, oceanografiche e biologiche. Ai fini della tutela e conservazione ambientale, le aree marine protette risultano suddivise in zone sottoposte a regimi di tutela differenziati. Si va dalla zona A di "riserva integrale", in cui è vietata qualsiasi attività che possa arrecare danno o disturbo all'ambiente marino, alla zona B di "riserva generale", in cui ai soli residenti sono consentite le attività economiche tradizionali, fino alla zona C di "riserva parziale", dove sono regolamentate le attività di pesca sportiva e la navigazione.

Con l'aggiornamento del luglio 2002 sono state operate delle ridefinizioni in termini di superficie e di classificazione delle aree protette e la tipologia "altre aree protette" è stata ulteriormente specificata in "altre aree protette nazionali" e "altre aree protette regionali". Fra le nuove aree protette inserite nell'Elenco ufficiale vi è la prima area marina di interesse internazionale denominata "Santuario dei mammiferi marini", istituita con un accordo internazionale entrato in vigore il 21 febbraio 2002. Il Santuario copre un'area che interessa l'Italia (Liguria, Sardegna, Toscana), la Repubblica francese e il Principato di Monaco.

Le aree protette nazionali racchiudono un patrimonio naturale fra i più ricchi d'Europa. A livello europeo, le aree naturali protette fanno riferimento essenzialmente alle "zone di protezione speciale" (Zps) per la conservazione degli uccelli selvatici, alle "zone speciali di conservazione" (Zsc) relative alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatiche e alle "zone umide di importanza internazionale" ai sensi della convenzione Ramsar. Il contesto italiano presenta tuttavia una molteplicità di specificità naturali che vanno dai grandi sistemi montuosi alle zone costiere con un'estrema varietà di ambienti naturali e di tipologie di aree protette. La classificazione delle aree naturali protette dell'Elenco ufficiale è basata su un criterio qualificativo dell'interesse nazionale, regionale, locale e internazionale, a cui corrispondono differenti strumenti di gestione e di poteri dello Stato e delle Regioni. La Seconda conferenza nazionale delle aree naturali protette, svoltasi nell'ottobre 2002, e i lavori preparatori ad essa hanno sottolineato la necessità di introdurre un nuovo schema di classificazione coerente con gli orientamenti internazionali e in particolare con classificazione dell'Iucn (International union for the conservation of nature)⁵. L'Unione mondiale della natura classifica le aree protette sulla base degli obiettivi per i quali le aree sono istituite. Questo cosiddetto criterio di scopo consente l'adozione di una classificazione dinamica che può variare nel tempo, tale da divenire uno strumento di orientamento e coordinamento delle politiche di gestione. Il riordino e l'integrazione della classificazione delle aree naturali protette nazionali consentirebbe di adeguare le forme e gli strumenti di gestione ai diversi tipi di area protetta, rafforzando il ruolo di conservazione, protezione dell'ambiente, tutela della biodiversità e della qualità paesaggistica proprie delle aree protette.

Allo stesso modo, un maggior coordinamento delle politiche consentirebbe di inserire l'istituzione e la gestione delle aree protette in un contesto più ampio re-

⁵ La definizione di area protetta dell'Iucn fa riferimento ad aree terrestri e marine finalizzate alla conservazione della biodiversità e delle risorse naturali e culturali in esse presenti e tutelate con strumenti legali e altre misure effettive di salvaguardia. La classificazione dell'Iucn considera sei tipologie di aree protette differenziate sulla base degli scopi per i quali sono costituite: riserve naturali integrali, gestite principalmente per scopi scientifici o per la protezione delle risorse selvagge; parchi nazionali, istituiti per la tutela degli ecosistemi; monumenti nazionali, per la tutela di specifici ambiti naturali; aree di gestione di habitat o di specie, per la protezione attiva di habitat e di specie; paesaggi marini o terrestri protetti, istituiti per la tutela del paesaggio; aree protette di risorse gestite, finalizzate all'uso sostenibile degli ecosistemi naturali.

lativo alla tutela e pianificazione della natura e del paesaggio, comprendente oltre alle aree protette anche gli habitat naturali e le specie faunistiche e floristiche. L'obiettivo di costruire una rete ecologica nazionale, mediante i parchi, le aree protette e i corridoi che le connettono, dovrebbe consentire di passare da una logica di istituzione di singole aree all'organizzazione di un sistema nazionale di conservazione e valorizzazione ambientale, finalizzato alla salvaguardia degli equilibri ecologici e della biodiversità.

La [tavola 1.11](#) riporta i dati relativi al numero di incendi forestali e alla superficie in ettari percorsa dal fuoco per tipologia di bosco (fustaie, cedui). La rilevazione sulla superficie forestale percorsa dagli incendi è condotta congiuntamente con la Direzione generale delle risorse forestali, montane e idriche del Ministero delle politiche agricole e forestali (Mipaf) ed è basata su dati forniti dagli organi periferici del Corpo forestale dello Stato. L'accertamento degli incendi, delle cause e dei danni arrecati avviene a cadenza trimestrale e rileva gli incendi dovuti a qualsiasi causa su superfici non inferiori a 0,5 ettari o con grado di copertura (area di insidenza delle chiome) del soprassuolo a maturità inferiore al 50 per cento. L'unità di rilevazione è rappresentata dagli incendi che causano danni economici apprezzabili o che danneggiano le funzioni protettive o ricreative della foresta e quindi non sono oggetto di rilevazione le semplici accensioni che provocano danni non valutabili.

I dati relativi agli incendi possono differire da quelli pubblicati dal Mipaf, che, pur incentrati sulle stesse rilevazioni del Corpo forestale dello Stato, riguardano anche gli incendi su superfici di piccole dimensioni.

Va sottolineato che, per definizione normativa, la perdita di boschi dovuta a incendi non viene registrata nelle statistiche relative alla superficie forestale in quanto la superficie boschiva incendiata resta vincolata nella sua destinazione.

Rifiuti

Il decreto Ronchi (decreto legislativo n. 22 del 5 febbraio 1997 e successive modifiche e integrazioni) e i relativi provvedimenti regolamentari di attuazione impostano la disciplina dei rifiuti in un quadro complessivo che vede la protezione dell'ambiente e la creazione di controlli efficaci affiancarsi alla gestione dei rifiuti intesa come regolazione dell'intero ciclo di vita del rifiuto. Il decreto presta attenzione sia alle fasi di produzione-smaltimento-recupero dei rifiuti, sia alle attività che consentono di prevenire e contenere la produzione dei rifiuti e la relativa pericolosità.

Una nuova nozione di rifiuto e una nuova classificazione alla quale ricondurre la tipologia diversificata dei rifiuti vengono introdotte con il decreto Ronchi. La nuova nozione di rifiuto, la quale usa sia elementi soggettivi che oggettivi previsti nella direttiva Cee n. 91/156, fa riferimento a "qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi". La classificazione introdotta conferma la distinzione tra rifiuti urbani e rifiuti speciali, mentre innova introducendo i rifiuti pericolosi – che comprendono i rifiuti tossici e quelli nocivi – e quelli non pericolosi.

Nel decreto sono quantificati, inoltre, obiettivi da raggiungere in termini di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti prodotti. La quota della raccolta differenziata sul totale entro i primi due anni successivi all'entrata in vigore del decreto doveva essere pari al 15 per cento; questa quota entro quattro anni doveva raggiungere il 25 per cento ed entro sei anni il 35 per cento. La definizione di raccolta differenziata riportata nel decreto Ronchi è stata successivamente modificata dall'art. 12 della legge n. 93/2001. La nuova definizione individua la raccolta differenziata come "la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee". Rispetto alla precedente definizione, sono state soppresse le parole "destinate al riutilizzo, al riciclaggio e al recupero di materia prima", quindi la raccolta risulta "differenziata" in base alla tipologia di raccolta e non in base al trattamento successivo.

La principale fonte informativa sui rifiuti è rappresentata dalle dichiarazioni effettuate dai comuni e dalle unità locali con cadenza annuale, ai sensi della legge n. 70 del 25 gennaio 1994, attraverso il modello unico di dichiarazione ambientale (Mud). Tali dichiarazioni devono essere presentate dai produttori e gestori dei rifiuti alle camere di commercio della provincia dove è situata l'unità locale o il comune oggetto della dichiarazione, che provvedono a trasmettere i dati alle amministrazioni competenti (Unioncamere, Agenzia nazionale per la protezione del-

l'ambiente e per i servizi tecnici, Regioni e Province). Il decreto Ronchi dispone che le informazioni ottenute con la raccolta del Mud debbano alimentare il Catasto dei rifiuti, e creare il presupposto per una politica di razionalizzazione e di gestione dei rifiuti. Il Catasto è stato oggetto di una normativa che si è modificata nel tempo. Il decreto Ronchi all'art. 11 stabilisce che il Catasto debba essere articolato in una sede nazionale organizzata dall'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (Apat), e in sedi regionali create presso le Agenzie regionali e le province autonome per la protezione dell'ambiente (Arpa).

Nelle [tavole 1.12 e 1.13](#) si presentano i dati sui rifiuti urbani e speciali elaborati dall'Apat rispettivamente per gli anni 2003 e 2002. La base informativa utilizzata dall'Apat per i dati relativi alla produzione totale dei rifiuti urbani e alle frazioni merceologiche oggetto di raccolta differenziata è rappresentata da questionari compilati da soggetti pubblici e privati che, a vario titolo, raccolgono informazioni in materia di gestione dei rifiuti (Arpa, Regioni, Province, Commissari per le emergenze rifiuti, Osservatori provinciali sui rifiuti, Conai e relativi consorzi di filiera). Solo per le aree del Paese non coperte da informazioni provenienti da tali fonti si è fatto riferimento ai dati riportati nelle dichiarazioni Mud. Per i comuni che non hanno presentato il Mud e per i quali non erano disponibili altre fonti informative, l'Apat ha proceduto a una stima basata sui coefficienti medi di produzione pro capite applicati secondo criteri di stratificazione in funzione della provincia di appartenenza e della fascia di popolazione.

Dalla [tavola 1.12](#) risulta una raccolta di 519 chilogrammi di rifiuti urbani per abitante e una percentuale di raccolta differenziata che si attesta al 21,5 per cento. Tale valore nelle regioni del Nord Italia raggiunge il 33,5 per cento, mentre per le regioni del Sud scende al 7,7 per cento. Occorre rilevare che, per quanto riguarda i rifiuti ingombranti, l'Apat include nella raccolta differenziata le sole frazioni destinabili a recupero; per i casi in cui non è stato possibile identificare un'aliquota specifica destinata al recupero, l'intero flusso è stato escluso dal computo della raccolta differenziata. Nella [tavola 1.13](#) si riporta la produzione di rifiuti speciali relativa al 2002, pari a circa 54,8 milioni di tonnellate, di cui circa 5 milioni di tonnellate di rifiuti speciali pericolosi.

Agricoltura

Le rilevazioni svolte dall'Istat sui prodotti fitosanitari accertano i quantitativi distribuiti da tutte le ditte produttrici e importatrici agli agricoltori, ai commercianti, ai consorzi agrari, alle cooperative e altre associazioni agricole per l'utilizzazione esclusiva in agricoltura. Le rilevazioni riguardano sia la quantità dei prodotti fitosanitari nel loro complesso che i principi attivi, ossia le sostanze che svolgono l'azione desiderata. Sono disponibili, inoltre, statistiche sull'uso effettivo in azienda dei prodotti fitosanitari, per la cui consultazione si rimanda a pubblicazioni specifiche.

Nella [tavola 1.14](#) si riportano i dati riferiti ai principi attivi distribuiti per uso agricolo proprio per il significato che assumono ai fini dell'interpretazione dell'impatto esercitato sull'ambiente.

Nella lettura dei dati per ettaro si deve tener conto che la determinazione della superficie, a cui sono rapportati i quantitativi di prodotti chimici distribuiti, è del tutto teorica in quanto è ottenuta per definizione dalla superficie agricola utilizzata. È pertanto la superficie potenzialmente trattabile o concimabile, il che significa nella realtà che una parte di questa potrebbe non essere stata trattata. Ciò comporta che sulla restante superficie i quantitativi per ettaro realmente impiegati potrebbero rivelarsi di gran lunga superiori.

Energia

Il settore dell'energia è rilevante in un'ottica ambientale, sia dal punto di vista delle risorse disponibili – produzione di energia e offerta totale di energia primaria – che da quello degli impieghi (agricoltura, industria, servizi e usi domestici).

Dal punto di vista delle risorse, la produzione interna di energia e l'offerta totale di energia primaria possono contribuire a costruire indicatori di stock di risorse esauribili disponibili in un paese, e a stimare le relative emissioni inquinanti in funzione del processo di produzione nel quale vengono usate.

Gli indicatori energetici della [tavola 1.15](#) prodotti dall'Agenzia internazionale dell'energia (Iea), sono rivisti annualmente dall'organismo multilaterale con con-

seguenti modifiche delle serie storiche presenti nelle precedenti edizioni dell'*Annuario statistico italiano*.

Dai dati emerge che per l'Italia la quota di produzione interna di energia rispetto all'offerta totale, necessaria a soddisfare le esigenze del Paese, è più limitata che negli altri paesi europei. Nel 1990 la quota di produzione di energia sull'offerta totale di energia primaria è il 16,7 per cento; a partire dal 1996, nel quale l'incidenza della produzione sull'offerta è di 18,9 per cento, si registrano quote decrescenti. Tale quota nel 2002 si attesta al 15,4 per cento.

Nell'insieme dei quindici paesi europei le quote interne rappresentano rispettivamente il 53,9 per cento nel 1990 e il 51,1 per cento nel 2002. Tra i paesi europei il Regno Unito ha una quota di produzione interna di energia molto elevata e superiore all'offerta totale (nel 1990 pari al 98,0 per cento, nel 2002 pari al 113,8 per cento), in quanto paese esportatore del petrolio del Mare del Nord. Il fenomeno emerge con evidenza anche per la Francia (49,2 per cento nel 1990 e 50,6 per cento nel 2002) e la Germania (52,3 per cento nel 1990 e 38,9 per cento nel 2002).

In Italia l'intensità energetica (cioè il rapporto tra l'offerta totale di energia primaria e il prodotto interno lordo, espresso in dollari a parità di potere di acquisto) è leggermente decrescente negli anni osservati, fatta eccezione per gli anni 1998 e 1999; si passa da 0,1366 tep per migliaia di dollari nel 1990 a 0,129 tep nel 2002.

Questi valori sono inferiori agli analoghi registrati dall'insieme dei quindici paesi dell'Unione europea. Allo stato attuale delle conoscenze, dato il contenuto energetico dei beni importati, una intensità energetica decrescente può dipendere da una crescita dell'efficienza energetica del sistema economico di un paese e può anche dipendere dalle migliori condizioni climatiche.

L'offerta di energia primaria pro capite in Italia nel 2002 è pari a 2,97 tep, maggiore dei 2,68 tep registrati nel 1990, e nettamente minore dei 3,90 tep registrati nel 2002 nei paesi dell'Unione europea.

La liberalizzazione dei mercati nazionali dell'energia elettrica e del gas naturale ha modificato il quadro generale di riferimento per il settore energetico. Lo sviluppo delle fonti rinnovabili e il risparmio energetico divengono obiettivi da conseguire anche nell'ambito degli impegni assunti con il Protocollo di Kyoto, ai fini del contenimento delle emissioni dei gas serra.

Le fonti energetiche rinnovabili costituiscono risorse non esauribili e in quanto tali sono considerate oggetto di una specifica direttiva europea, la direttiva n. 2001/77/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 settembre 2001, sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità. Nella direttiva, che ha lo scopo di promuovere l'aumento della quota di energia prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili, sono dati valori di riferimento per gli obiettivi indicativi nazionali degli Stati membri relativi al contributo dell'elettricità prodotta da fonti energetiche rinnovabili al consumo lordo di elettricità entro il 2010.

Questo obiettivo per l'Italia è indicato nel 25,0 per cento, ed è ricavato dividendo la produzione nazionale di elettricità da fonti rinnovabili con il consumo interno lordo di elettricità.

Nel 2003 la produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili ammonta a 47.971 GWh, pari al 16,3 per cento del totale. L'energia idroelettrica è la modalità di produzione più diffusa, contribuendo per il 77 per cento circa del totale di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili; segue la produzione geotermica, con l'11,0 per cento, la produzione da biomasse e rifiuti con il 9,0 per cento e la produzione eolica con il 3,0 per cento (si veda nel [Capitolo 14](#) la [tavola 14.22](#)).

Controlli ambientali e valutazioni delle famiglie

Rientrano tra le risposte, nell'ambito dello schema determinanti-pressioni-stato-impatto-risposte, i dati relativi alla [tavola 1.16](#), nella quale sono descritti i controlli effettuati dal Comando carabinieri per la tutela dell'ambiente del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio. Il Comando carabinieri per la tutela dell'ambiente è uno strumento per il controllo, la prevenzione e la repressione in materia ambientale. Esso è composto da personale dell'Arma dei carabinieri ed è alle dipendenze del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio. Svolge attività di polizia giudiziaria in materia ambientale per i problemi di abusivismo edilizio, di inquinamento atmosferico, idrico, paesaggistico ambientale, acustico, del suolo,

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. "Famiglie, abitazioni e sicurezza dei cittadini". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana": dicembre 2001 - marzo 2002*. Roma, 2003. (Informazioni n. 22).
- ♦ ISTAT. "I cittadini e l'ambiente". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana": anno 1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 36).
- ♦ ISTAT. "I cittadini e l'ambiente nelle grandi città". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana": anno 1998*. Roma, 2001. (Informazioni n. 8).
- ♦ ISTAT. "I servizi pubblici e di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana": anno 2002*. Roma, 2004. (Informazioni n. 27).

elettromagnetico, per radiazioni ionizzanti e per rischio di incidente rilevante. Nella tavola sono indicati il numero dei controlli effettuati e quelli rilevati come non conformi, le persone segnalate e quelle arrestate, il valore delle contravvenzioni e dei sequestri effettuati.

Costituiscono possibili determinanti di comportamenti e di risposte anche le valutazioni raccolte presso le famiglie, con l'indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana" 2005.

Nella [tavola 1.17](#) sono descritti i principali risultati della rilevazione, i quali mostrano come i problemi maggiormente sentiti dalle famiglie rispetto alla zona in cui abitano sono il traffico (47,6 per cento), la difficoltà di parcheggio (41,9 per cento), l'inquinamento dell'aria (41,7 per cento), il rumore (37,8 per cento) e la diffidenza a bere acqua dal rubinetto (35,8 per cento). Minore rilevanza viene data ad aspetti quali la sporcizia nelle strade (32,6 per cento), le difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici (30,2 per cento), il rischio di criminalità (29,2 per cento) e l'irregolarità nell'erogazione dell'acqua (13,8 per cento).

Dai risultati per ripartizione geografica si evince che nel Centro il traffico è il problema giudicato più rilevante dalle famiglie nella zona in cui abitano (50,3 per cento), e in particolare nella regione Lazio (56,9 per cento) dove sono presenti maggiori aggregati urbani. Valori moderatamente inferiori si registrano nel Nord (47,5 per cento) e nel Mezzogiorno (46,1 per cento) e anche in questo caso nel risultato incidono le regioni nelle quali sono presenti grandi aggregati urbani (Lombardia, Veneto e Campania).

La difficoltà di parcheggio è lamentata soprattutto dalle famiglie del Centro (44,4 per cento) e da quelle del Mezzogiorno (44,1 per cento) e soprattutto nelle regioni Lazio (53,4 per cento) e Campania (57,2 per cento). Al Nord il problema risulta essere valutato come meno rilevante (39,4 per cento), con l'eccezione di Liguria (50,7 per cento) e Lombardia (44,7 per cento).

Il problema dell'inquinamento dell'aria, che dovrebbe essere correlato al problema del traffico, è dichiarato presente da un numero di famiglie (41,7 per cento) inferiore rispetto a quelle che dichiarano molto o abbastanza presente il problema del traffico (50,3). Al Nord le famiglie che dichiarano molto o abbastanza presente l'inquinamento dell'aria sono il 47,0 per cento delle famiglie della stessa zona, grazie soprattutto al risultato della Lombardia (56,6 per cento). Anche nelle altre ripartizioni le regioni con maggiori aggregati urbani registrano valori maggiori. È da sottolineare che in generale i risultati dell'indagine riflettono valutazioni sulla presenza del problema dell'inquinamento dell'aria non associate alle valutazioni date a proposito del traffico, risultando le valutazioni del primo problema sempre inferiori alle valutazioni registrate per il secondo problema. Fanno eccezione soltanto la Lombardia (56,6 per cento per inquinamento dell'aria e 51,5 per presenza di traffico) e Bolzano (40,1 per cento per inquinamento dell'aria e 38,7 per il traffico).

Il problema del rumore è giudicato molto o abbastanza presente dalle famiglie del Mezzogiorno (40,2 per cento), soprattutto in Campania (50,8 per cento), Puglia (45,9 per cento) e Sicilia (40,3 per cento) e dalle famiglie del Centro (38,5 per cento), soprattutto nel Lazio (44,6 per cento). Il problema del rischio di criminalità è avvertito soprattutto dalle famiglie del Mezzogiorno (29,7 per cento) e soprattutto nella regione Campania (52,6 per cento), nella Puglia (29,7 per cento) e in Sicilia (23,0 per cento).

Le famiglie che dichiarano che al loro interno uno o più componenti non si fidano a bere acqua di rubinetto sono il 35,8 per cento delle famiglie della stessa zona in cui abitano. Questo valore è particolarmente elevato nel Mezzogiorno (45,0 per cento) e soprattutto in Sardegna (65,0 per cento), in Sicilia (59,4 per cento) e in Calabria (45,5 per cento). Si ricorda che la diffidenza a bere acqua di rubinetto può non dipendere da una cattiva qualità dell'acqua.

Il problema dell'irregolarità nell'erogazione dell'acqua è giudicato dalle famiglie molto o abbastanza presente soprattutto nel Mezzogiorno (23,9 per cento), e in particolare in Calabria (35,5 per cento), in Sicilia (31,9 per cento) e in Sardegna (29,2 per cento).

Tavola 1.1 - Superficie territoriale per zona altimetrica e regione al 31 dicembre 2004 (a) (in ettari)

REGIONI	Montagna			Collina			Pianura	Totale
	Interna	Litoranea	Totale	Interna	Litoranea	Totale		
Piemonte	1.098.663	-	1.098.663	769.830	-	769.830	671.753	2.540.246
Valle d'Aosta	326.324	-	326.324	-	-	-	-	326.324
Lombardia	967.281	-	967.281	296.362	-	296.362	1.122.637	2.386.280
Trentino-Alto Adige	1.360.682	-	1.360.682	-	-	-	-	1.360.682
<i>Bolzano-Bozen</i>	739.992	-	739.992	-	-	-	-	739.992
<i>Trento</i>	620.690	-	620.690	-	-	-	-	620.690
Veneto	535.905	-	535.905	266.390	-	266.390	1.037.590	1.839.885
Friuli-Venezia Giulia	334.371	-	334.371	130.707	21.182	151.889	299.579	785.839
Liguria	304.684	48.127	352.811	62.994	126.350	189.344	-	542.155
Emilia-Romagna	555.998	-	555.998	578.480	20.680	599.160	1.056.576	2.211.734
Toscana	546.861	30.215	577.076	1.180.974	348.484	1.529.458	192.817	2.299.351
Umbria	247.602	-	247.602	598.002	-	598.002	-	845.604
Marche	302.183	-	302.183	350.756	316.467	667.223	-	969.406
Lazio	449.206	-	449.206	784.907	144.449	929.356	345.035	1.723.597
Abruzzo	702.794	-	702.794	165.790	207.687	373.477	-	1.076.271
Molise	245.571	-	245.571	142.041	56.156	198.197	-	443.768
Campania	469.763	-	469.763	535.477	154.568	690.045	199.216	1.359.024
Puglia	28.657	-	28.657	611.531	264.997	876.528	1.030.605	1.935.790
Basilicata	450.818	17.397	468.215	450.934	-	450.934	80.312	999.461
Calabria	421.822	209.001	630.823	319.376	422.482	741.858	135.374	1.508.055
Sicilia	463.404	164.998	628.402	980.093	598.544	1.578.637	364.101	2.571.140
Sardegna	328.683	-	328.683	906.978	728.230	1.635.208	445.098	2.408.989
ITALIA	10.141.272	469.738	10.611.010	9.131.622	3.410.276	12.541.898	6.980.693	30.133.601
Nord	5.483.908	48.127	5.532.035	2.104.763	168.212	2.272.975	4.188.135	11.993.145
Centro	1.545.852	30.215	1.576.067	2.914.639	809.400	3.724.039	537.852	5.837.958
Mezzogiorno	3.111.512	391.396	3.502.908	4.112.220	2.432.664	6.544.884	2.254.706	12.302.498

Fonte: Superficie territoriale per zona altimetrica (E); Variazioni delle superfici comunali (R); Variazioni territoriali dei comuni (R)

(a) Le variazioni territoriali dei comuni si riferiscono al 31 dicembre 2004. I valori in ettari della superficie sono basati sulle misurazioni degli uffici provinciali dell'Agenzia del territorio al 31 dicembre 2002.

Tavola 1.2 - Superficie territoriale per grado di sismicità e regione al 30 aprile 2005 (a) (in ettari)

REGIONI	Sismicità				Totale
	Alta (zona 1)	Media (zona 2)	Bassa (zona 3)	Minima (zona 4)	
Piemonte	-	121.486	598.659	1.820.101	2.540.246
Valle d'Aosta	-	-	35.908	290.416	326.324
Lombardia	-	82.864	433.626	1.869.790	2.386.280
Trentino-Alto Adige	-	-	191.250	1.169.432	1.360.682
<i>Bolzano-Bozen</i>	-	-	-	739.992	739.992
<i>Trento</i>	-	-	191.250	429.440	620.690
Veneto	-	293.843	981.982	564.060	1.839.885
Friuli-Venezia Giulia	257.640	350.260	105.402	72.537	785.839
Liguria	-	54.033	256.119	232.003	542.155
Emilia-Romagna	-	720.301	1.394.857	96.576	2.211.734
Toscana	-	1.377.315	685.169	236.867	2.299.351
Umbria	179.253	502.101	164.250	-	845.604
Marche	40.553	903.907	24.946	-	969.406
Lazio	191.394	842.971	644.757	44.475	1.723.597
Abruzzo	356.498	546.686	173.087	-	1.076.271
Molise	77.089	306.089	60.590	-	443.768
Campania	401.729	836.687	120.608	-	1.359.024
Puglia	88.832	703.811	530.154	612.993	1.935.790
Basilicata	293.988	615.979	89.494	-	999.461
Calabria	752.794	755.261	-	-	1.508.055
Sicilia	124.793	2.162.604	82.909	200.834	2.571.140
Sardegna	-	-	-	2.408.989	2.408.989
ITALIA	2.764.563	11.176.198	6.573.767	9.619.073	30.133.601
Nord	257.640	1.622.787	3.997.803	6.114.915	11.993.145
Centro	411.200	3.626.294	1.519.122	281.342	5.837.958
Mezzogiorno	2.095.723	5.927.117	1.056.842	3.222.816	12.302.498

Fonte: Superficie territoriale per grado di sismicità (E); Variazioni delle superfici comunali (R); Variazioni territoriali dei comuni (R)

(a) Il 30 aprile 2005 è la data di aggiornamento della classificazione sismica. Le variazioni territoriali dei comuni sono aggiornate al 31 dicembre 2004. I valori in ettari della superficie sono basati sulle misurazioni degli uffici provinciali dell'Agenzia del territorio al 31 dicembre 2002.

Tavola 1.3 - Temperature estreme, medie estive e invernali per stazione - Anno 2004 (a) (b) (in gradi centigradi)

STAZIONI METEOROLOGICHE	Estreme massime	Estreme minime	Estate		Inverno	
			Medie massime	Medie minime	Medie massime	Medie minime
Torino Bric della Croce	29,6	-5,2	24,7	16,2	5,5	0,6
Novara Cameri	33,6	-6,0	28,5	16,6	7,5	-0,7
Brescia Ghedi	34,2	-7,0	28,9	17,6	6,8	-1,2
Dobbiaco	27,4	-20,2	20,5	9,9	-0,2	-8,9
Vicenza	34,8	-7,0	28,5	16,4	7,9	-1,2
Treviso Istrana	35,3	-6,2	28,8	17,7	7,6	-0,9
Udine Rivolto	34,8	-8,2	27,5	16,5	7,7	-0,6
Trieste	34,2	-2,0	27,8	19,7	8,7	3,7
Capo Mele	33,4	2,8	26,9	19,8	12,4	7,2
Piacenza San Damiano	35,8	-8,0	29,8	16,5	7,1	-0,4
Cervia	35,8	-8,5	29,6	16,9	8,6	0,2
Rimini Miramare	35,8	-5,8	28,3	17,8	9,2	0,9
Arezzo	37,2	-10,0	30,4	14,6	9,5	0,6
Radiconfani	29,6	-4,6	23,8	16,6	6,9	2,4
Grosseto	38,8	-4,2	30,6	16,8	12,8	3,6
Frontone	36,6	-4,5	28,3	17,6	7,4	2,3
Roma Ciampino	35,6	-4,0	29,1	18,4	11,1	3,5
Frosinone	36,4	-6,4	29,1	16,7	10,4	1,8
Termoli	38,0	2,2	28,4	22,1	12,7	6,8
Grazzanise	35,0	-4,8	29,7	17,5	12,8	2,6
Foggia Amendola	41,6	-4,0	32,5	17,5	12,7	2,7
Brindisi	35,0	2,6	27,3	20,3	12,9	7,7
Lecce Galatina	39,6	-2,6	31,1	17,2	13,2	4,7
Santa Maria di Leuca	36,0	-2,0	28,3	21,4	13,4	8,2
Latronico	32,2	-7,0	24,6	16,3	7,4	2,2
Bonifati	32,4	-3,4	26,4	18,9	10,6	5,7
Palermo Bocca di Falco	36,4	3,4	29,2	21,2	15,3	9,1
Messina	37,0	3,6	30,3	22,8	15,7	9,9
Gela	35,4	3,6	29,3	23,2	16,5	9,1
Catania Sigonella	39,8	-2,6	33,1	17,8	16,4	4,4
Capo Caccia	34,4	2,0	26,2	20,1	12,9	8,8
Cagliari Elmas	37,6	-1,2	30,7	18,6	14,8	6,2

Fonte: Principali fenomeni meteorologici e dati termopluviometrici (E)

(a) Dati provvisori.

(b) Soglia minima utilizzata per l'elaborazione dei dati pari al 70,0 per cento.

Tavola 1.4 - Precipitazioni (quantità e giorni piovosi) e vento (direzione predominante e velocità massima) per stazione - Anno 2004 (a) (b) (quantità in millimetri; velocità in metri al secondo)

STAZIONI METEOROLOGICHE	Precipitazioni				Giorni piovosi (c)	Vento	
	Quantità (c)			Mese della massima mensile		Direzione predominante	Velocità massima giornaliera
	Totale	Massima giornaliera	Massima mensile				
Torino Bric della Croce	692,8	51,8	128,8	Agosto	66
Novara Cameri	796,8	43,4	137,0	Novembre	66
Brescia Ghedi	935,1	59,2	127,7	Febbraio	85	NW	20,1
Dobbiaco	E	13,4
Vicenza	1.125,2	72,8	144,4	Febbraio	92	N	20,1
Treviso Istrana	1.155,8	60,6	191,3	Maggio	102	S	23,7
Udine Rivolto	1.163,1	74,4	249,3	Agosto	101
Trieste	1.011,1	52,4	242,9	Ottobre	90	NE	31,0
Capo Mele	499,2	42,4	132,2	Aprile	52	W	31,0
Piacenza San Damiano	744,3	48,2	115,7	Novembre	83	NW	20,1
Cervia	499,2	35,6	83,8	Dicembre	81	NE	29,4
Rimini Miramare	530,9	31,4	81,7	Dicembre	84	W	26,8
Arezzo	1.034,6	124,4	237,4	Ottobre	99	NE	20,1
Radicofani	1.202,8	71,2	284,6	Dicembre	106
Grosseto	636,9	88,8	220,6	Dicembre	74	NE	29,4
Frontone	1.257,8	46,6	237,4	Ottobre	118
Roma Ciampino	1.149,2	61,2	226,6	Dicembre	101	SE	22,7
Frosinone	1.238,0	68,8	232,4	Dicembre	98	S	26,3
Termoli	395,2	38,0	84,6	Novembre	74	N	31,0
Grazzanise	1.030,7	57,4	209,2	Novembre	99	NE	25,8
Foggia Amendola	461,0	47,6	97,8	Novembre	69	NW	27,9
Brindisi	N	24,8
Lecce Galatina	880,8	68,4	159,8	Marzo	78	S	27,4
Santa Maria di Leuca	771,9	45,6	138,4	Dicembre	80	N	30,5
Latronico	888,1	62,6	140,6	Novembre	101	S	30,5
Bonifati	1.750,0	148,2	282,0	Ottobre	80
Palermo Bocca di Falco	967,8	43,4	180,8	Dicembre	89	NW	28,9
Messina	812,4	55,8	179,0	Dicembre	84	S	29,9
Gela	809,6	77,2	252,4	Dicembre	64	SW	29,9
Catania Sigonella	490,7	60,8	162,9	Dicembre	60	SW	27,9
Capo Caccia	458,7	24,8	98,2	Ottobre	64	W	31,0
Cagliari Elmas	485,0	34,8	150,4	Novembre	52	SE	25,3

Fonte: Principali fenomeni meteorologici e dati termopluviometrici (E)

(a) Dati provvisori.

(b) Soglia minima utilizzata per l'elaborazione dei dati pari al 70,0 per cento.

(c) La quantità indica il complesso delle precipitazioni (nebbia, pioggia, neve, grandine eccetera) ridotte in acqua. Per giorni piovosi si intendono il numero dei giorni in cui la quantità ha raggiunto un millimetro di altezza.

Tavola 1.5 - Superficie forestale per zona altimetrica e regione al 31 dicembre 2003 (in ettari)

ANNI REGIONI	Montagna	Collina	Pianura	Totale	Superficie forestale	
					In % della superficie territoriale	Ettari per 100 abitanti
1999	4.070.219	2.434.059	348.830	6.853.108	22,7	11,9
2000	4.073.821	2.432.767	347.208	6.853.796	22,7	11,8
2001	4.075.412	2.432.486	347.318	6.855.216	22,7	11,8
2002	4.075.672	2.432.751	347.421	6.855.844	22,8	12,0
2003 - PER REGIONE						
Piemonte	431.725	193.131	45.548	670.404	26,4	15,7
Valle d'Aosta	78.026	-	-	78.026	23,9	63,9
Lombardia	359.518	62.077	72.394	493.989	20,7	5,3
Trentino-Alto Adige	632.039	-	-	632.039	46,5	65,7
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>308.856</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>308.856</i>	<i>41,7</i>	<i>65,5</i>
<i>Trento</i>	<i>323.183</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>323.183</i>	<i>52,1</i>	<i>65,8</i>
Veneto	211.638	45.748	14.951	272.337	14,8	5,9
Friuli-Venezia Giulia	136.609	35.872	14.255	186.736	23,8	15,6
Liguria	203.670	84.721	-	288.391	53,2	18,3
Emilia-Romagna	271.355	112.281	21.193	404.829	18,3	9,9
Toscana	317.632	527.302	45.638	890.572	38,7	25,0
Umbria	90.435	173.854	-	264.289	31,3	31,2
Marche	104.891	55.184	-	160.075	16,5	10,6
Lazio	171.728	178.610	32.154	382.492	22,2	7,3
Abruzzo	209.383	18.268	-	227.651	21,2	17,7
Molise	52.026	18.996	-	71.022	16,0	22,1
Campania	136.475	142.268	10.412	289.155	21,3	5,0
Puglia	3.267	91.929	21.333	116.529	6,0	2,9
Basilicata	123.210	56.196	12.512	191.918	19,2	32,1
Calabria	320.900	148.848	10.780	480.528	31,9	23,9
Sicilia	112.769	101.881	7.759	222.409	8,7	4,4
Sardegna	108.376	385.557	39.117	533.050	22,1	32,4
ITALIA	4.075.672	2.432.723	348.046	6.856.441	22,8	11,8
Nord	2.324.580	533.830	168.341	3.026.751	25,2	11,6
Centro	684.686	934.950	77.792	1.697.428	29,1	15,3
Mezzogiorno	1.066.406	963.943	101.913	2.132.262	17,3	10,3

Fonte: Superficie forestale per zona altimetrica (rimboschimenti, disboscamenti, ricostituzioni boschive) (R)

Tavola 1.6 - Comuni soppressi e non ricostituiti per epoca di soppressione e regione al 1° gennaio 2005

REGIONI	Epoca di soppressione								Totale
	1861-1880	1881-1900	1901-1920	1921-1940	1941-1960	1961-1980	1981-2000	2001-2005	
Piemonte	18	1	1	235	20	-	5	-	280
Valle d'Aosta	-	-	-	1	3	-	-	-	4
Lombardia	369	6	7	449	34	3	-	3	871
Trentino-Alto Adige	-	-	-	255	10	4	-	-	269
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>120</i>	<i>3</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>123</i>
<i>Trento</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>135</i>	<i>7</i>	<i>4</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>146</i>
Veneto	7	1	-	50	1	1	4	-	64
Friuli-Venezia Giulia	3	-	-	35	48	-	-	-	86
Liguria	22	-	-	81	3	-	-	-	106
Emilia-Romagna	6	-	-	11	4	2	-	-	23
Toscana	14	-	1	5	2	-	-	-	22
Umbria	13	1	-	7	-	-	-	-	21
Marche	34	1	-	10	1	-	-	-	46
Lazio	12	-	2	12	1	-	1	-	28
Abruzzo	2	-	-	12	-	-	-	-	14
Molise	-	-	-	2	-	-	-	-	2
Campania	15	-	-	21	8	-	-	-	44
Puglia	-	-	-	5	-	-	-	-	5
Basilicata	-	-	-	1	-	-	-	-	1
Calabria	5	-	-	19	3	3	-	-	30
Sicilia	3	-	1	8	2	-	-	-	14
Sardegna	6	-	2	22	1	1	-	-	32
ITALIA	529	10	14	1.241	141	14	10	3	1.962
Nord	425	8	8	1.117	123	10	9	3	1.703
Centro	73	2	3	34	4	-	1	-	117
Mezzogiorno	31	-	3	90	14	4	-	-	142

Fonte: Variazioni territoriali dei comuni (R)

Tavola 1.7 - Comuni e relativa superficie territoriale per classe di superficie e regione al 31 dicembre 2004 (a)
(superficie in ettari)

ANNI REGIONI	Classi di superficie territoriale											
	Fino a 1.000		1.001-2.000		2.001-6.000		6.001-25.000		Oltre 25.000		Totale	
	Comuni	Superficie	Comuni	Superficie	Comuni	Superficie	Comuni	Superficie	Comuni	Superficie	Comuni	Superficie
2000	1.739	1.070.928	2.058	3.012.960	2.979	10.282.536	1.259	13.364.258	66	2.402.651	8.100	30.133.333
2001	1.740	1.070.992	2.058	3.012.866	2.979	10.282.532	1.259	13.364.378	66	2.402.077	8.102	30.132.845
2002	1.739	1.070.036	2.059	3.013.246	2.980	10.286.825	1.258	13.358.557	66	2.404.937	8.102	30.133.601
2003	1.737	1.069.333	2.059	3.013.949	2.980	10.286.825	1.258	13.358.557	66	2.404.937	8.100	30.133.601
2004 - PER REGIONE												
Piemonte	404	256.901	417	588.917	316	1.036.244	69	658.184	-	-	1.206	2.540.246
Valle d'Aosta	8	6.029	14	21.025	36	123.315	16	175.955	-	-	74	326.324
Lombardia	745	421.525	468	655.189	286	872.331	47	437.235	-	-	1.546	2.386.280
Trentino-Alto Adige	69	42.899	73	102.438	125	433.342	71	751.754	1	30.249	339	1.360.682
<i>Bolzano-Bozen</i>	9	4.149	14	21.166	49	184.135	43	500.293	1	30.249	116	739.992
<i>Trento</i>	60	38.750	59	81.272	76	249.207	28	251.461	-	-	223	620.690
Veneto	42	32.809	208	321.101	269	856.788	60	562.142	2	67.045	581	1.839.885
Friuli-Venezia Giulia	18	11.379	58	88.338	110	377.770	33	308.352	-	-	219	785.839
Liguria	61	40.916	83	122.001	79	262.935	12	116.303	-	-	235	542.155
Emilia-Romagna	7	4.775	19	30.035	193	742.749	117	1.242.887	5	191.288	341	2.211.734
Toscana	5	3.569	26	43.340	106	422.049	140	1.511.160	10	319.233	287	2.299.351
Umbria	1	997	7	10.312	38	146.913	39	434.239	7	253.143	92	845.604
Marche	20	15.086	76	110.615	102	335.084	47	481.660	1	26.961	246	969.406
Lazio	28	21.618	95	142.081	181	612.801	70	720.014	4	227.083	378	1.723.597
Abruzzo	24	17.396	83	127.458	157	545.360	40	339.361	1	46.696	305	1.076.271
Molise	3	2.135	34	53.239	85	278.893	14	109.501	-	-	136	443.768
Campania	161	94.288	141	208.194	213	732.032	36	324.510	-	-	551	1.359.024
Puglia	27	20.701	40	59.814	96	353.099	82	1.020.595	13	481.581	258	1.935.790
Basilicata	-	-	6	9.553	57	223.317	66	701.556	2	65.035	131	999.461
Calabria	39	27.060	92	140.165	227	798.873	50	514.012	1	27.945	409	1.508.055
Sicilia	53	34.742	63	92.710	142	519.840	117	1.399.349	15	524.499	390	2.571.140
Sardegna	22	14.786	56	87.146	163	613.266	132	1.549.612	4	144.179	377	2.408.989
ITALIA	1.737	1.069.611	2.059	3.013.671	2.981	10.287.001	1.258	13.358.381	66	2.404.937	8.101	30.133.601
Nord	1.354	817.233	1.340	1.929.044	1.414	4.705.474	425	4.252.812	8	288.582	4.541	11.993.145
Centro	54	41.270	204	306.348	427	1.516.847	296	3.147.073	22	826.420	1.003	5.837.958
Mezzogiorno	329	211.108	515	778.279	1.140	4.064.680	537	5.958.496	36	1.289.935	2.557	12.302.498

Fonte: Variazioni delle superfici comunali (R); Variazioni territoriali dei comuni (R)

(a) Le variazioni territoriali dei comuni sono aggiornate al 31 dicembre 2004. I valori in ettari della superficie sono basati sulle misurazioni degli uffici provinciali dell'Agenzia del territorio al 31 dicembre 2002.

Tavola 1.8 - Comuni e relativa densità (abitanti per chilometro quadrato) per classe di superficie e regione al 31 dicembre 2003 (a)

REGIONI	Classi di superficie territoriale											
	Fino a 1.000		1.001-2.000		2.001-6.000		6.001-25.000		Oltre 25.000		Totale	
	Comuni	Densità	Comuni	Densità	Comuni	Densità	Comuni	Densità	Comuni	Densità	Comuni	Densità
Piemonte	404	147	417	146	316	145	69	233	-	-	1.206	168
Valle d'Aosta	8	149	14	58	36	67	16	10	-	-	74	37
Lombardia	744	637	468	366	286	247	47	458	-	-	1.545	387
Trentino-Alto Adige	69	121	73	86	125	112	71	44	1	22	339	71
<i>Bolzano-Bozen</i>	9	222	14	111	49	157	43	29	1	22	116	63
<i>Trento</i>	60	110	59	79	76	78	28	75	-	-	223	78
Veneto	42	365	208	304	269	233	60	226	2	414	581	252
Friuli-Venezia Giulia	18	220	58	196	110	179	33	105	-	-	219	152
Liguria	61	351	83	193	79	193	12	595	-	-	235	291
Emilia-Romagna	7	773	19	515	193	175	117	170	5	250	341	184
Toscana	5	783	26	357	106	211	140	149	10	75	287	155
Umbria	1	107	7	94	38	75	39	89	7	135	92	100
Marche	20	347	76	219	102	136	47	150	1	113	246	155
Lazio	28	163	95	187	181	168	70	159	4	1.201	378	302
Abruzzo	24	219	83	124	157	129	40	93	1	151	305	119
Molise	3	26	34	52	85	77	14	71	-	-	136	72
Campania	161	1.467	141	570	213	236	36	451	-	-	551	424
Puglia	27	444	40	396	96	258	82	201	13	155	258	209
Basilicata	-	-	6	52	57	57	66	57	2	99	131	60
Calabria	39	272	92	144	227	119	50	149	1	66	409	133
Sicilia	53	846	63	352	142	180	117	205	15	110	390	195
Sardegna	22	196	56	61	163	65	132	63	4	130	377	68
ITALIA	1.736	512	2.059	258	2.981	167	1.258	163	66	240	8.100	192
Nord	1.353	422	1.340	254	1.414	185	425	195	8	264	4.540	218
Centro	54	283	204	219	427	164	296	143	22	404	1.003	190
Mezzogiorno	329	905	515	282	1.140	147	537	150	36	129	2.557	168

Fonte: Variazioni delle superfici comunali (R); Variazioni territoriali dei comuni (R)

(a) Le classi di superficie territoriale sono espresse in ettari.

Tavola 1.9 - Comuni, superficie territoriale, popolazione residente, incidenze percentuali dei comuni montani e numero di comunità montane per regione al 31 dicembre 2003

REGIONI	Comuni					Superficie (in ettari)			Popolazione residente			Totale comunità montane
	Totale comuni (A)	Totalmente montani	Parzialmente montani	Totale montani (B)	% (B)/(A)	Territoriale (A1)	Montana (B1)	% (B1)/(A1)	Totale (A2)	Montana (B2)	% (B2)/(A2)	
Piemonte	1.206	503	27	530	43,95	2.540.246	1.316.592	51,83	4.270.215	673.631	15,78	48
Valle d'Aosta	74	74	-	74	100,00	326.324	326.324	100,00	122.040	122.040	100,00	8
Lombardia	1.545	529	13	542	35,08	2.386.280	1.032.322	43,26	9.246.796	1.246.326	13,48	30
Trentino-Alto Adige	339	339	-	339	100,00	1.360.682	1.360.682	100,00	962.464	962.464	100,00	19
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>116</i>	<i>116</i>	<i>-</i>	<i>116</i>	<i>100,00</i>	<i>739.992</i>	<i>739.992</i>	<i>100,00</i>	<i>471.635</i>	<i>471.635</i>	<i>100,00</i>	<i>11</i>
<i>Trento</i>	<i>223</i>	<i>223</i>	<i>-</i>	<i>223</i>	<i>100,00</i>	<i>620.690</i>	<i>620.690</i>	<i>100,00</i>	<i>490.829</i>	<i>490.829</i>	<i>100,00</i>	<i>8</i>
Veneto	581	119	39	158	27,19	1.839.885	588.703	32,00	4.642.899	413.679	8,91	19
Friuli-Venezia Giulia	219	84	21	105	47,95	785.839	447.349	56,93	1.198.187	176.833	14,76	4
Liguria	235	167	20	187	79,57	542.155	441.834	81,50	1.577.474	346.368	21,96	19
Emilia-Romagna	341	95	29	124	36,36	2.211.734	851.977	38,52	4.080.479	368.470	9,03	18
Toscana	287	114	43	157	54,70	2.299.351	1.086.904	47,27	3.566.071	527.221	14,78	20
Umbria	92	69	22	91	98,91	845.604	725.875	85,84	848.022	542.725	64,00	9
Marche	246	103	21	124	50,41	969.406	571.873	58,99	1.504.827	313.106	20,81	13
Lazio	378	175	65	240	63,49	1.723.597	761.409	44,18	5.205.139	752.579	14,46	22
Abruzzo	305	200	27	227	74,43	1.076.271	824.885	76,64	1.285.896	479.645	37,30	19
Molise	136	111	12	123	90,44	443.768	349.157	78,68	321.697	228.602	71,06	10
Campania	551	196	102	298	54,08	1.359.024	761.258	56,02	5.760.353	692.511	12,02	27
Puglia	258	26	35	61	23,64	1.935.790	479.609	24,78	4.040.990	355.651	8,80	6
Basilicata	131	106	9	115	87,79	999.461	712.243	71,26	597.000	395.553	66,26	14
Calabria	409	218	68	286	69,93	1.508.055	990.991	65,71	2.011.338	743.082	36,94	26
Sicilia	390	102	83	185	47,44	2.571.140	943.179	36,68	5.003.262	655.746	13,11	-
Sardegna	377	215	19	234	62,07	2.408.989	1.793.774	74,46	1.643.096	834.064	50,76	25
ITALIA	8.100	3.545	655	4.200	51,85	30.133.601	16.366.940	54,31	57.888.245	10.830.296	18,71	356
Nord	4.540	1.910	149	2.059	45,35	11.993.145	6.365.783	53,08	26.100.554	4.309.811	16,51	165
Centro	1.003	461	151	612	61,02	5.837.958	3.146.061	53,89	11.124.059	2.135.631	19,20	64
Mezzogiorno	2.557	1.174	355	1.529	59,80	12.302.498	6.855.096	55,72	20.663.632	4.384.854	21,22	127

Fonte: Uncem, Unione nazionale comuni, comunità, enti montani; Istat, *Variazioni delle superfici comunali (R)*

Tavola 1.10 - Aree naturali protette per tipologia e regione - Anno 2003 (superficie in ettari)

REGIONI	Superficie a terra					Superficie a mare		Totale
	Parchi nazionali	Riserve naturali statali	Parchi naturali regionali	Riserve naturali regionali	Altre aree naturali protette regionali	(aree naturali marine protette, riserve naturali marine e aree naturali protette nazionali e regionali)		
Piemonte	44.919,0	3.383,0	94.778,6	10.841,8	13.330,2	167.252,6	-	167.252,6
Valle d'Aosta	36.739,0	-	5.747,0	511,9	-	42.997,9	-	42.997,9
Lombardia	59.693,0	244,0	60.816,0	8.772,0	690,0	130.215,0	-	130.215,0
Trentino-Alto Adige	73.632,0	-	205.900,0	2.211,2	1.670,1	283.413,3	-	283.413,3
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>55.971,0</i>	<i>-</i>	<i>124.936,0</i>	<i>1.033,3</i>	<i>-</i>	<i>181.940,3</i>	<i>-</i>	<i>181.940,3</i>
<i>Trento</i>	<i>17.661,0</i>	<i>-</i>	<i>80.964,0</i>	<i>1.177,9</i>	<i>1.670,1</i>	<i>101.473,0</i>	<i>-</i>	<i>101.473,0</i>
Veneto	15.132,0	19.460,0	56.666,0	2.119,4	-	93.377,4	-	93.377,4
Friuli-Venezia Giulia	-	399,0	46.352,0	7.043,0	-	53.794,0	1.314,0	55.108,0
Liguria	3.860,0	16,0	21.592,3	23,0	19,6	25.510,9	552.457,0 (b)	577.967,9
Emilia-Romagna	30.751,0	8.246,2	47.246,6	1.708,9	141,7	88.094,4	-	88.094,4
Toscana	39.935,0	11.039,4	51.471,0	30.847,4	26.551,2	159.844,0	1.640.152,0 (c)	1.799.996,0
Umbria	17.917,0	-	40.875,0	-	4.535,0	63.327,0	-	63.327,0
Marche	61.160,0	6.085,3	21.539,3	318,5	-	89.103,0	-	89.103,0
Lazio	26.667,0	25.864,0	113.706,0	43.124,0	4.092,0	213.453,0	4.204,4 (d)	217.657,4
Abruzzo	219.404,0	17.782,7	56.450,0	8.509,2	1.086,8	303.232,7	-	303.232,7
Molise	4.049,0	1.190,0	-	50,0	1.161,0	6.450,0	-	6.450,0
Campania	185.431,0	2.013,8	127.440,0	10.030,0	325,5	325.240,3	1.758,0 (e)	326.998,3
Puglia	118.144,0	9.906,3	125,0	-	590,0	128.765,3	20.347,0 (f)	149.112,3
Basilicata	88.379,0	965,0	33.655,0	2.197,0	-	125.196,0	-	125.196,0
Calabria	232.501,0	16.158,4	-	750,0	-	249.409,4	14.721,0 (f)	264.130,4
Sicilia	-	-	185.551,0	85.163,9	4,8	270.719,7	75.969,0 (f)	346.688,7
Sardegna	84.205,0	-	5.200,0	-	3.051,0	92.456,0	509.751,0 (g)	602.207,0
ITALIA	1.342.518,0	122.753,1	1.175.110,8	214.221,0	57.248,9	2.911.851,9	2.820.673,4 (h)	5.732.525,3
Nord	264.726,0	31.748,2	539.098,6	33.231,1	15.851,6	884.655,5	553.771,0	1.438.426,5
Centro	145.679,0	42.988,7	227.591,3	74.289,9	35.178,2	525.727,0	1.644.356,4	2.170.083,4
Mezzogiorno	932.113,0	48.016,3	408.421,0	106.700,1	6.219,1	1.501.469,4	622.546,0	2.124.015,4

Fonte: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, 5° aggiornamento Elenco ufficiale aree protette del 24 luglio 2003; Istat, *Superficie delle aree protette (E)*

- (a) Di cui 30 ettari ricadenti nelle aree naturali marine protette e riserve naturali marine e 1.284 nelle riserve naturali regionali.
- (b) Di cui 3.072 ettari ricadenti nelle aree naturali marine protette e riserve naturali marine e 549.385 nel Santuario per i mammiferi marini.
- (c) Di cui 56.766 ettari ricadenti nei parchi nazionali e 1.583.386 nel Santuario per i mammiferi marini.
- (d) Di cui 18,40 ettari ricadenti nelle altre aree naturali protette regionali e 4.186 nelle aree naturali marine protette e riserve naturali marine.
- (e) Di cui 1.539 ricadenti nelle aree naturali marine protette e riserve naturali marine e 219 in altre aree naturali protette nazionali.
- (f) Ettari ricadenti nelle aree naturali marine protette e riserve naturali marine.
- (g) Di cui 15.046 ettari ricadenti nei parchi nazionali, 70.218 nelle aree naturali marine protette e riserve naturali marine e 424.487 nel Santuario per i mammiferi marini.
- (h) Comprensivo della superficie del Santuario per i mammiferi marini pari a 2.557.258 ettari.

Tavola 1.11 - Incendi forestali e superficie forestale percorsa dal fuoco per tipo di bosco e regione - Anno 2003
(superficie in ettari)

ANNI REGIONI	Numero di incendi	Superficie forestale percorsa dal fuoco								Totale	
		Fustaie			Cedui		Macchia mediterranea	Boschi radi o fortemente degradati	Superficie	In % della superficie forestale	
		Conifere	Latifoglie	Conifere e latifoglie	Semplici	Composti					
1999	4.058	4.393	6.085	2.408	9.121	743	5.386	28.136	0,4	
2000	8.527	9.129	8.121	7.265	15.606	1.534	11.668	6.634	59.957	0,9	
2001	7.195	6.729	4.114	4.098	9.093	649	9.802	3.522	38.006	0,5	
2002	4.601	2.304	2.204	828	6.988	660	2.898	4.333	20.215	0,3	
2003 - PER REGIONE											
Piemonte	431	214	311	435	1.117	500	-	287	2.864	0,4	
Valle d'Aosta	33	132	..	43	..	134	-	-	308	0,4	
Lombardia	385	123	15	29	221	100	-	201	688	0,1	
Trentino-Alto Adige	111	15	2	6	13	48	-	-	84	..	
<i>Bolzano-Bozen</i>	21	4	2	..	3	24	-	-	33	..	
<i>Trento</i>	90	11	..	5	10	24	-	-	51	..	
Veneto	97	17	..	52	100	43	..	87	299	0,1	
Friuli-Venezia Giulia	272	920	72	151	157	143	-	-	1.442	0,8	
Liguria	851	1.723	18	466	1.908	104	476	373	5.068	1,8	
Emilia-Romagna	179	12	15	3	102	11	2	39	185	..	
Toscana	1.035	967	178	334	1.665	273	326	346	4.088	0,5	
Umbria	145	50	5	8	261	4	1	97	425	0,2	
Marche	101	18	14	14	86	7	10	56	205	0,1	
Lazio	677	573	581	120	1.005	39	2.508	674	5.500	1,4	
Abruzzo	91	41	73	11	57	13	20	52	267	0,1	
Molise	111	3	5	-	34	1	10	27	80	0,1	
Campania	1.489	228	128	16	1.768	133	639	865	3.777	1,3	
Puglia	388	455	68	15	145	1	660	216	1.559	1,3	
Basilicata	268	76	119	25	102	8	279	23	632	0,3	
Calabria	1.456	585	869	172	868	79	344	320	3.237	0,7	
Sicilia	618	1.137	1.082	859	349	4	1.634	183	5.247	2,4	
Sardegna	959	125	3.654	202	-	-	4.191	76	8.247	1,5	
ITALIA	9.697	7.411	7.208	2.958	9.957	1.645	11.100	3.920	44.199	0,6	
Nord	2.359	3.155	434	1.184	3.618	1.083	478	987	10.938	0,4	
Centro	1.958	1.607	777	475	3.017	324	2.845	1.173	10.217	0,6	
Mezzogiorno	5.380	2.649	5.997	1.299	3.323	239	7.777	1.761	23.044	1,1	

Fonte: Incendi forestali (R)

Tavola 1.12 - Raccolta di rifiuti urbani per regione - Anno 2003 (in tonnellate)

REGIONI	Raccolta indifferenziata	Raccolta differenziata						Ingombranti a smaltimento	Totale rifiuti urbani		% differenziata sul totale
		Vetro	Plastica	Carta	Alluminio	Altro (a)	Totale		Valori assoluti	kg/abitante	
Piemonte	1.535.141	69.147	33.004	228.810	64	265.473	596.497	-	2.131.638	499,2	28,0
Valle d'Aosta	57.451	3.868	810,13	5.579	-	7.975	18.232	2.029	77.712	636,8	23,5
Lombardia	2.518.608	346.088	85.998	471.547	5.550	936.270	1.845.454	266.913	4.630.975	500,8	39,9
Trentino-A. Adige	276.480	14.733	3.044	54.859	14	81.501	154.150	30.437	461.067	479,0	33,4
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>104.710</i>	<i>13.490</i>	<i>1.288</i>	<i>29.347</i>	<i>14</i>	<i>39.625</i>	<i>83.764</i>	<i>4.868</i>	<i>193.342</i>	<i>409,9</i>	<i>43,3</i>
<i>Trento</i>	<i>171.770</i>	<i>1.242</i>	<i>1.756</i>	<i>25.511</i>	-	<i>41.876</i>	<i>70.386</i>	<i>25.569</i>	<i>267.725</i>	<i>545,5</i>	<i>26,3</i>
Veneto	1.170.525	131.265	50.385	199.764	-	518.278	899.692	66.003	2.136.220	460,1	42,1
Friuli-V. Giulia	406.603	30.909	8.816	43.133	81	75.065	158.003	24.134	588.740	491,4	26,8
Liguria	799.765	23.891	4.744	57.139	-	72.513	158.286	11.197	969.248	614,4	16,3
Emilia-Romagna	1.823.661	109.368	29.918	184.489	2.155	408.148	734.077	55.231	2.612.969	640,4	28,1
Toscana	1.702.900	65.062	23.391	241.292	161	358.976	688.883	-	2.391.783	670,7	28,8
Umbria	378.290	14.379	2.929	35.679	37	31.707	84.732	8.953	417.975	556,6	18,0
Marche	663.235	17.976	6.729	41.523	157	51.646	118.030	11.743	793.008	527,0	14,9
Lazio	2.628.687	36.602	6.915	149.793	-	44.355	237.666	62.740	2.929.093	562,7	8,1
Abruzzo	560.429	8.438	3.382	18.689	17	40.642	71.169	96	631.694	491,2	11,3
Molise	115.412	1.057	39	1.190	-	2.112	4.398	-	119.810	372,4	3,7
Campania	2.421.685	6.397	9.843	54.809	42	145.674	216.765	43.435	2.681.885	465,6	8,1
Puglia	1.619.898	16.595	11.086	61.911	77	102.839	192.508	33.764	1.846.170	456,9	10,4
Basilicata	232.222	2.347	645	6.104	1	5.129	14.226	203	246.651	413,2	5,8
Calabria	812.073	10.584	4.925	35.714	-	25.787	77.010	-	889.083	442,0	8,7
Sicilia	2.419.654	11.177	51.398	42.256	13	43.217	148.062	8.945	2.576.661	515,0	5,7
Sardegna	819.549	6.518	2.244	8.495	-	14.891	32.148	-	851.697	518,3	3,8
ITALIA	22.962.268	926.400	340.245	1.942.775	8.367	3.232.200	6.449.987	625.823	30.038.078	518,9	21,5
Nord	8.588.234	729.267	216.718	1.245.318	7.863	2.365.224	4.564.391	455.944	13.608.569	521,4	33,5
Centro	5.373.112	134.020	39.965	468.288	354	486.685	1.129.312	83.436	6.585.860	592,0	17,1
Mezzogiorno	9.000.922	63.113	83.562	229.169	150	380.291	756.285	86.443	9.843.650	476,4	7,7

Fonte: Elaborazione dei dati sulla raccolta di rifiuti urbani e sulla produzione di rifiuti speciali (E)

(a) Nella voce "Altro" sono inclusi rifiuti organici, rifiuti verdi, ingombranti a recupero eccetera.

Tavola 1.13 - Produzione di rifiuti speciali per regione - Anno 2002 (a) (in tonnellate)

REGIONI	Rifiuti speciali non pericolosi	Rifiuti speciali pericolosi	Rifiuti speciali non classificabili (b)	Totale	
				Valori assoluti	kg/abitante
Piemonte	3.965.719	501.612	5.652	4.472.983	1.057,1
Valle d'Aosta	81.935	11.045	31	93.011	769,3
Lombardia	9.749.178	1.598.387	183.091	11.530.656	1.265,9
Trentino-Alto Adige	878.508	66.457	4.390	949.355	998,8
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>305.172</i>	<i>25.537</i>	<i>599</i>	<i>331.308</i>	<i>708,9</i>
<i>Trento</i>	<i>573.336</i>	<i>40.920</i>	<i>3.791</i>	<i>618.047</i>	<i>1.279,2</i>
Veneto	7.402.370	633.203	-	8.035.573	1.755,5
Friuli-Venezia Giulia	2.295.786	210.299	-	2.506.085	2.103,1
Liguria	1.042.151	136.540	14.877	1.193.568	759,2
Emilia-Romagna	5.996.947	568.910	908	6.566.765	1.629,4
Toscana	4.655.191	340.855	30.265	5.026.311	1.429,4
Umbria	1.170.369	37.967	-	1.208.336	1.448,5
Marche	1.067.108	80.521	3.900	1.151.529	775,6
Lazio	1.384.855	186.689	33.301	1.604.845	311,9
Abruzzo	679.906	69.127	4.551	753.584	591,8
Molise	241.288	12.330	-	253.618	790,0
Campania	1.603.764	146.290	23.327	1.773.381	309,8
Puglia	2.939.660	159.083	6.748	3.105.491	771,8
Basilicata	354.675	21.006	596	376.277	630,5
Calabria	357.471	24.952	2.586	385.009	191,8
Sicilia	902.877	98.509	37.058	1.038.444	208,9
Sardegna	2.604.520	87.136	50.683	2.742.339	1.674,6
ITALIA	49.374.278	4.990.918	401.964	54.767.160	955,4
Nord	31.412.594	3.726.453	208.949	35.347.996	1.371,0
Centro	8.277.523	646.032	67.466	8.991.021	818,8
Mezzogiorno	9.684.161	618.433	125.549	10.428.143	507,3

Fonte: Elaborazione dei dati sulla raccolta di rifiuti urbani e sulla produzione di rifiuti speciali (E)

(a) La produzione dei rifiuti speciali è al netto degli inerti da costruzione e demolizione stimati dall'Apat.

(b) I rifiuti speciali non classificabili includono i rifiuti speciali con codice Cer e/o codice Istat dell'attività economica non determinato.

Tavola 1.14 - Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo per categoria e regione - Anno 2003

ANNI REGIONI	Quintali					kg per ettaro di superficie trattabile (a)				
	Fungicidi	Insetticidi e acaricidi	Erbicidi	Vari (b)	Totale	Fungicidi	Insetticidi e acaricidi	Erbicidi	Vari (b)	Totale
1999	528.647	120.664	97.410	73.763	820.484	4,9	1,1	0,9	0,7	7,6
2000	523.766	121.348	95.065	58.116	798.295	5,7	1,3	1,0	0,6	8,6
2001 (c)	485.225	119.411	100.628	58.192	763.456	5,3	1,3	1,1	0,6	8,3
2002 (c)	631.959	118.985	118.268	77.879	947.091	6,8	1,3	1,3	0,8	10,2
2003 - PER REGIONE (c)										
Piemonte	67.679	5.236	17.998	552	91.465	10,5	0,8	2,8	0,1	14,1
Valle d'Aosta	67	60	17	2	146	4,3	3,8	1,1	0,1	9,4
Lombardia	25.859	3.203	20.969	785	50.815	3,6	0,4	2,9	0,1	7,1
Trentino-Alto Adige	12.649	14.331	1.206	422	28.609	23,4	26,6	2,2	0,8	53,0
Bolzano-Bozen	4.605	9.449	444	193	14.691	16,9	34,7	1,6	0,7	54,0
Trento	8.044	4.882	763	229	13.918	30,1	18,3	2,9	0,9	52,0
Veneto	52.433	11.308	12.305	17.205	93.250	7,9	1,7	1,8	2,6	14,0
Friuli-Venezia Giulia	13.830	966	3.602	143	18.540	7,3	0,5	1,9	0,1	9,8
Liguria	3.895	312	1.166	572	5.945	13,9	1,1	4,2	2,0	21,2
Emilia-Romagna	57.164	33.212	13.812	8.005	112.194	5,9	3,4	1,4	0,8	11,6
Toscana	26.036	1.598	3.582	511	31.728	4,0	0,2	0,6	0,1	4,9
Umbria	6.670	344	1.541	1.878	10.432	2,5	0,1	0,6	0,7	4,0
Marche	17.653	1.190	2.630	519	21.991	4,2	0,3	0,6	0,1	5,2
Lazio	14.794	2.919	7888	8.597	34.198	3,2	0,6	1,7	1,8	7,3
Abruzzo	16.127	1.449	1151	847	19.574	6,4	0,6	0,5	0,3	7,8
Molise	1.507	556	587	414	3.063	3,0	0,3	0,3	0,2	3,9
Campania	24.605	10.594	7607	8.988	51.794	5,3	2,3	1,6	1,9	11,1
Puglia	59.636	15.372	6223	1.640	82.871	5,3	1,4	0,6	0,1	7,4
Basilicata	8.784	2.891	928	1.363	13.966	2,6	0,8	0,3	0,4	4,1
Calabria	15.433	9.301	1994	577	27.305	3,9	2,4	0,5	0,1	7,0
Sicilia	102.374	11.654	9435	25.217	148.680	11,0	1,2	1,0	2,7	15,9
Sardegna	17.078	1.649	1228	532	20.486	3,7	0,4	0,3	0,1	4,4
ITALIA	544.270	128.144	115.871	78.768	867.052	5,9	1,4	1,3	0,9	9,4
Nord	233.576	68.627	71.075	27.687	400.964	7,1	2,1	2,2	0,8	12,2
Centro	65.152	6.051	15.641	11.505	98.349	3,6	0,3	0,9	0,6	5,4
Mezzogiorno	245.542	53.466	29.154	39.577	367.739	5,9	1,3	0,7	1,0	8,9

Fonte: Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo (R)

(a) La superficie trattabile comprende i seminativi al netto dei terreni a riposo, gli orti familiari e le coltivazioni legnose agrarie, compresi i castagneti da frutto.

(b) Compresi i biologici.

(c) La superficie trattabile considerata si riferisce all'anno 2000.

Tavola 1.15 - Indicatori energetici in Italia e in alcuni paesi dell'Unione europea - Anni 1990, 1996-2002 (energia in milioni di tonnellate equivalenti di petrolio)

PAESI	1990	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Italia								
Produzione di energia	25,55	30,28	30,43	30,33	29,26	27,08	26,02	26,59
Offerta totale di energia primaria	152,55	160,40	162,78	167,41	170,54	171,73	172,60	172,72
Offerta di energia/Pil (a)	0,1366	0,1334	0,1326	0,1340	0,1343	0,1311	0,1294	0,1290
Offerta di energia/popolazione (b)	2,6896	2,7946	2,8303	2,9069	2,9584	2,9731	2,9796	2,9765
Francia								
Produzione di energia	111,89	131,75	128,93	126,10	127,88	131,30	132,93	134,65
Offerta totale di energia primaria	227,28	254,21	246,79	254,83	255,11	257,57	266,37	265,88
Offerta di energia/Pil (a)	0,1945	0,2041	0,1944	0,1942	0,1883	0,1832	0,1856	0,1830
Offerta di energia/popolazione (b)	3,9070	4,2628	4,1242	4,2436	4,2311	4,2511	4,3730	4,3423
Germania								
Produzione di energia	186,16	143,20	143,52	135,91	137,11	135,28	134,62	134,77
Offerta totale di energia primaria	356,22	353,81	351,16	349,21	341,72	343,55	353,37	346,35
Offerta di energia/Pil (a)	0,2246	0,2001	0,1959	0,1911	0,1832	0,1791	0,1826	0,1787
Offerta di energia/popolazione (b)	4,4884	4,3202	4,2797	4,2571	4,1628	4,1801	4,2916	4,1991
Regno Unito								
Produzione di energia	208,00	268,94	268,27	271,94	281,73	271,34	261,96	257,81
Offerta totale di energia primaria	212,18	233,17	227,19	230,27	231,75	231,13	234,41	226,51
Offerta di energia/Pil (a)	0,1999	0,1969	0,1858	0,1826	0,1788	0,1718	0,1706	0,1620
Offerta di energia/popolazione (b)	3,6857	3,9650	3,8497	3,8873	3,8949	3,8680	3,9840	3,8257
Unione europea								
Produzione di energia	715,44	781,55	774,50	765,49	777,34	766,47	764,95	761,34
Offerta totale di energia primaria	1.327,35	1.429,54	1.422,08	1.448,12	1.451,59	1.463,36	1.499,90	1.489,43
Offerta di energia/Pil (a)	0,1930	0,1891	0,1834	0,1814	0,1768	0,1720	0,1733	0,1702
Offerta di energia/popolazione (b)	3,6254	3,8153	3,7848	3,8447	3,8426	3,8593	3,9511	3,9072

Fonte: Iea, International energy agency

(a) tep in migliaia di dollari Usa 1995 a parità di potere d'acquisto.

(b) tep pro capite.

Tavola 1.16 - Controlli effettuati dal Comando carabinieri per la tutela dell'ambiente per settore operativo e ripartizione geografica - Anno 2004

SETTORI OPERATIVI	Controlli		Persone		Contravvenzioni (in euro)	Sequestri (in euro)
	Numero	Non conformi	Segnalate	Arrestate		
NORD						
Abusivismo edilizio	93	28	47	-	-	141.860
Inquinamento atmosferico	385	102	138	2	-	4.616.387
Inquinamento idrico	671	102	96	-	279.069	839.000
Inquinamento paesaggistico ambientale	120	44	60	-	40	153.108.328
Inquinamento acustico	133	6	6	-	-	40.000
Inquinamento del suolo	1.644	700	856	40	2.876.848	151.934.910
Inquinamento elettromagnetico	13	9	8	-	-	-
Radiazioni ionizzanti	44	12	17	-	4.131	40.000
Rischio incidente rilevante	98	36	36	-	61.974	391.500
Totale	3.201	1.039	1.264	42	3.222.062	311.111.985
CENTRO						
Abusivismo edilizio	406	45	71	-	-	8.368.152
Inquinamento atmosferico	785	115	126	1	12.393	8.000.502
Inquinamento idrico	1.366	155	114	-	324.859	941.200
Inquinamento paesaggistico ambientale	472	79	99	-	-	10.084.421
Inquinamento acustico	381	20	31	-	1.033	-
Inquinamento del suolo	2.271	664	753	9	947.217	51.542.941
Inquinamento elettromagnetico	13	-	-	-	-	-
Radiazioni ionizzanti	45	9	7	-	-	-
Rischio incidente rilevante	177	54	51	-	36.150	9.058.172
Totale	5.916	1.141	1.252	10	1.321.652	87.995.388
MEZZOGIORNO						
Abusivismo edilizio	406	169	284	3	-	33.888.800
Inquinamento atmosferico	737	269	302	-	-	32.358.100
Inquinamento idrico	1.194	414	442	-	393.942	48.799.800
Inquinamento paesaggistico ambientale	560	252	439	2	-	206.182.500
Inquinamento acustico	213	65	77	-	1.032	100.000
Inquinamento del suolo	2.083	1.072	1.306	18	407.790	150.747.230
Inquinamento elettromagnetico	28	11	10	-	-	-
Radiazioni ionizzanti	31	17	23	-	-	1.270.000
Rischio incidente rilevante	118	54	48	-	2.066	281.400
Totale	5.370	2.323	2.931	23	804.830	473.627.830
ITALIA						
Abusivismo edilizio	905	242	402	3	-	42.398.812
Inquinamento atmosferico	1.907	486	566	3	12.393	44.974.989
Inquinamento idrico	3.231	671	652	-	997.870	50.580.000
Inquinamento paesaggistico ambientale	1.152	375	598	2	40	369.375.249
Inquinamento acustico	727	91	114	-	2.065	140.000
Inquinamento del suolo	5.998	2.436	2.915	67	4.231.855	354.225.081
Inquinamento elettromagnetico	54	20	18	-	-	-
Radiazioni ionizzanti	120	38	47	-	4.131	1.310.000
Rischio incidente rilevante	393	144	135	-	100.190	9.731.072
TOTALE	14.487	4.503	5.447	75	5.348.544	872.735.203

Fonte: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio - Comando carabinieri per la tutela dell'ambiente

Tavola 1.17 - Famiglie per giudizio su alcune caratteristiche della zona in cui abitano e presenza di problemi ambientali, regione e ripartizione geografica - Anno 2005 (per 100 famiglie della stessa zona)

ANNI REGIONI	Sporcizia nelle strade (a)	Difficoltà di parche- gio (a)	Difficoltà di colle- gamento (a)	Traffico (a)	Inquina- mento dell'aria (a)	Rumore (a)	Rischio di criminalità (a)	Irregolarità nell'eroga- zione dell'acqua	Non si fidano a bere acqua di rubinetto
2000	32,0	38,9	29,7	47,6	39,9	38,0	30,6	15,0	44,7
2001	33,8	41,6	30,9	47,6	39,9	38,5	30,8	16,3	42,0
2002	31,1	40,8	29,8	48,3	40,0	37,8	29,2	14,7	40,1
2003	32,5	42,4	31,1	50,1	40,9	40,5	27,4	17,0	40,2
2005 - PER REGIONE									
Piemonte	31,9	38,9	30,8	44,7	42,9	38,1	30,9	9,8	35,0
Valle d'Aosta	14,6	27,7	23,1	28,2	24,3	23,7	12,7	4,6	22,8
Lombardia	32,5	44,7	31,8	51,5	56,6	38,9	31,3	7,3	33,6
Trentino-Alto Adige	18,1	34,6	24,4	37,8	37,6	22,8	11,6	2,3	5,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>20,1</i>	<i>35,4</i>	<i>21,5</i>	<i>38,7</i>	<i>40,1</i>	<i>24,8</i>	<i>12,1</i>	<i>1,5</i>	<i>1,7</i>
<i>Trento</i>	<i>16,2</i>	<i>33,8</i>	<i>27,1</i>	<i>37,0</i>	<i>35,3</i>	<i>21,0</i>	<i>11,1</i>	<i>3,1</i>	<i>7,9</i>
Veneto	24,3	30,6	32,8	50,3	46,4	32,7	37,8	8,2	25,9
Friuli-Venezia Giulia	25,3	28,7	26,5	39,5	32,2	29,7	19,3	4,3	19,6
Liguria	40,2	50,7	23,9	48,6	36,3	38,6	25,0	5,9	27,6
Emilia-Romagna	20,3	37,2	21,7	43,2	41,9	33,9	24,3	6,6	33,7
Toscana	30,8	39,9	26,5	43,3	37,7	34,2	25,6	14,5	45,5
Umbria	27,5	28,4	31,9	40,1	29,5	27,5	35,2	12,6	45,1
Marche	25,8	32,3	23,5	39,7	27,8	33,0	13,9	5,8	35,0
Lazio	49,1	53,4	31,8	59,6	49,7	44,6	31,8	14,2	23,0
Abruzzo	29,7	35,9	25,6	34,9	23,3	27,5	13,1	15,5	20,7
Molise	27,0	31,3	23,3	25,1	12,6	21,7	11,8	15,4	28,5
Campania	47,4	57,2	39,6	56,9	50,0	50,8	52,6	19,7	39,9
Puglia	27,4	43,9	29,1	49,4	38,7	45,9	29,7	15,3	38,1
Basilicata	23,9	38,1	36,1	30,4	16,0	20,8	13,8	18,4	21,8
Calabria	31,9	29,0	35,5	27,3	19,2	26,3	15,6	35,5	45,5
Sicilia	30,1	42,7	31,6	47,6	30,6	40,3	23,0	31,9	59,4
Sardegna	38,5	37,0	22,7	40,4	18,0	30,2	17,2	29,2	65,0
ITALIA	32,6	41,9	30,2	47,6	41,7	37,8	29,2	13,8	35,8
Nord	28,7	39,4	29,1	47,5	47,0	35,9	29,4	7,3	30,5
Centro	38,6	44,4	29,0	50,3	41,5	38,5	27,7	13,1	33,5
Mezzogiorno	34,7	44,1	32,5	46,1	33,9	40,2	29,7	23,9	45,0

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Percentuale di famiglie che dichiarano il problema molto o abbastanza presente.

Popolazione

2. Popolazione

Dinamica della popolazione residente

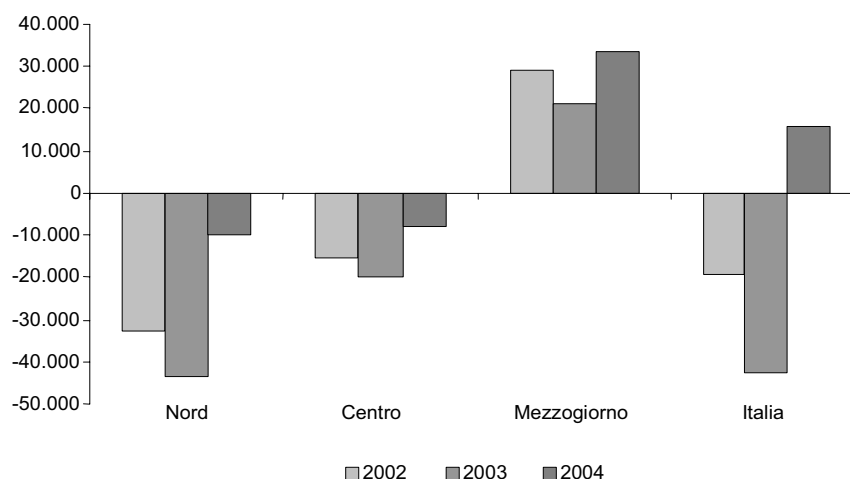
Al 31 dicembre 2004 la popolazione residente in Italia è pari a 58.462.375 unità di cui 28.376.804 maschi e 30.085.571 femmine. A livello territoriale 26.469.091 abitanti sono residenti nel Nord con una percentuale del 45 per cento, 11.245.959 nel Centro con una percentuale del 19 per cento e 20.747.325 nel Mezzogiorno con una percentuale del 36 per cento.

L'incremento registratosi rispetto alla stessa data dell'anno precedente, nella quale la popolazione complessiva ammontava a 57.888.245 residenti, è di 574.130 unità. Tale incremento è dovuto alla somma del saldo del movimento naturale (nati vivi meno morti), pari a 15.941 unità, con quello del movimento migratorio (iscritti meno cancellati per trasferimento di residenza), pari a 558.189 unità.

Per quanto riguarda la componente naturale il numero dei nati vivi in Italia nel corso del 2004 è pari a 562.599 unità, quasi 20 mila in più rispetto al 2003, con un tasso di natalità del 9,7 per mille abitanti. Il numero dei decessi è invece pari a 546.658 unità, quasi 40 mila in meno rispetto a 12 mesi prima, con un tasso di mortalità del 9,4 per mille abitanti. Pertanto il saldo naturale risulta positivo come non accadeva dal 1992. Nel 2004 si registra il numero più alto di nati e il numero più basso di morti degli ultimi 12 anni. A livello territoriale si ha una netta distinzione tra le regioni del Centro-Nord e quelle del Mezzogiorno. Le prime, nonostante incrementino dello 0,4 per mille il tasso di natalità rispetto all'anno precedente (9,5 per mille abitanti al Centro e 9,4 per mille abitanti al Nord), sono caratterizzate da una più bassa natalità e da una più alta mortalità con quest'ultima che presenta dei tassi per entrambe le ripartizioni pari a circa il 10 per mille abitanti, con un calo di circa lo 0,7 per mille rispetto al 2003. Il saldo naturale è pertanto negativo ma con valori inferiori alla soglia dell'1 per mille abitanti sia per il Centro (-0,7) che per il Nord (-0,4). Nelle regioni del Mezzogiorno si rileva un andamento opposto, con una natalità pari a 10,1 nati per mille abitanti, che rimane sul livello del 2003 e una mortalità pari a 8,4 morti per mille abitanti che, in linea

Figura 2.1

Saldo naturale per ripartizione geografica - Anni 2002-2004

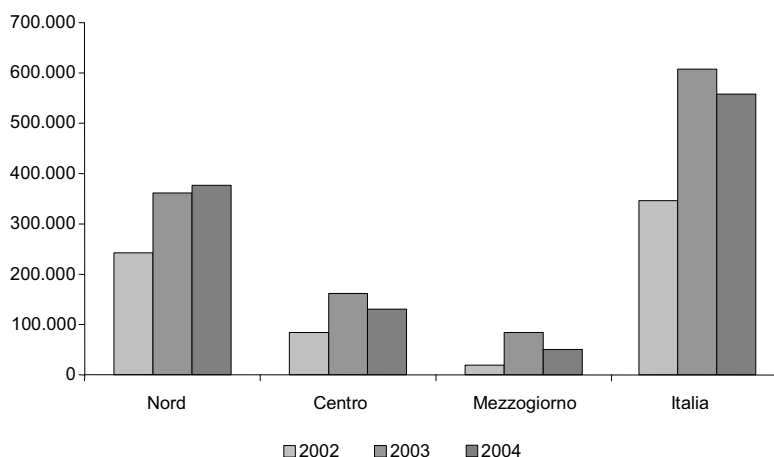


con le altre regioni del Paese, è in diminuzione rispetto al 2003 (-0,7). Si è quindi in presenza di una crescita naturale positiva pari a 1,7 per mille.

Anche nel 2004 la componente migratoria è risultata positiva con le 2.056.055 iscrizioni che si contrappongono alle 1.497.866 cancellazioni. Il saldo complessivo è stato pertanto di 558.189 unità: un tasso pari al 9,6 per mille abitanti. A livello territoriale il saldo migratorio è positivo per tutte le ripartizioni geografiche, con valori particolarmente elevati al Nord (14,4 per mille) e al Centro (11,7 per mille) e contenuti per il Mezzogiorno (2,4 per mille). Complessivamente il saldo migratorio è stato determinato dalla somma del saldo migratorio con l'estero (379.717 unità), dell'incremento positivo dovuto alle rettifiche post-censuarie ancora in corso (152.572 unità) e del saldo interno positivo (25.900 unità) dovuto allo sfasamento temporale tra data di cancellazione di una persona dal comune di emigrazione e data di iscrizione della stessa presso il comune di immigrazione.

Figura 2.2

Saldo migratorio per ripartizione geografica - Anni 2002-2004



La struttura della popolazione

Nel 2004 si è registrato un ulteriore incremento del grado di invecchiamento della popolazione. Al 1° gennaio 2005 l'indice di vecchiaia, ossia il rapporto tra la popolazione con 65 anni e oltre e quella con meno di 15 anni, si stima esser pari al 137,7 per cento con un costante aumento rispetto agli anni precedenti: 135,9 per cento per il 2004, 133,8 per cento per il 2003, 131,4 per cento per il 2002 e 129,3 per cento per il 2001.

Considerando i dati a livello internazionale al 1° gennaio 2004, ultimo anno disponibile per un confronto, l'Italia è la nazione che maggiormente è investita dal processo di invecchiamento della popolazione con un indice pari a al 135,9 per cento. Gli altri paesi della Unione europea che superano la soglia del 100 per cento, Germania, Grecia, Spagna, Portogallo, Lettonia e Slovenia, comunque hanno un valore dell'indice di vecchiaia molto più basso, che in nessun caso arriva a sfiorare i 130 anziani per ogni 100 ragazzi con età fino a 14 anni, rapporto superato dall'Italia da ormai tre anni.

Naturalmente il processo di invecchiamento investe tutte le regioni d'Italia, ma mentre in quelle settentrionali e centrali l'indice di vecchiaia è ben oltre la soglia di parità del 100 per cento, con valori pari rispettivamente al 157,9 per cento e 160,7 per cento, nelle regioni del Mezzogiorno la soglia di parità è stata superata per la prima volta lo scorso anno e nel 2005 si riscontra un valore dell'indice di vecchiaia del 106,6 per cento. Le uniche regioni che ancora presentano un'eccedenza di giovani rispetto agli anziani sono la Campania (84,8 per cento) e la provincia autonoma di Bolzano (95,8).

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Elenco dei comuni al 31 maggio 2001*. Roma, 2001. (Metodi e norme n. 11).
- ♦ ISTAT. *Famiglia, abitazione e zona in cui si vive: anno 2003*. Roma, 2005. (Informazioni n. 19).
- ♦ ISTAT. *Popolazione e movimento anagrafico dei comuni: anno 2002*. Roma, 2004. (Annuari n. 15).
- ♦ ISTAT. *Popolazione per sesso, età e stato civile nelle province e nei grandi comuni: anno 2001*. Roma, 2002. (Informazioni n. 36).

L'analisi della struttura percentuale della popolazione nel Nord e nel Centro del Paese mostra che la popolazione con 65 anni e oltre ha oltrepassato la quota del 20 per cento del totale e quella con 80 anni e oltre il 5 per cento, sfiorando la soglia del 6 per cento nelle regioni nord-orientali (5,7 per cento) e in quelle centrali (5,6 per cento). Nelle stesse ripartizioni la percentuale di giovani fino a 14 anni si è andata ulteriormente riducendo, fino a raggiungere il valore del 13 per cento circa. Nel Mezzogiorno, invece, giovani e anziani sono numericamente ancora in leggero equilibrio con, rispettivamente, il 16,1 per cento e il 17,1 per cento, ma anche in questo caso il trend di crescita degli ultimi anni è stato nettamente a favore dei secondi, come si può vedere dalla percentuale degli ultraottantenni che ha ormai superato la soglia del 4 per cento (4,2).

Il progressivo invecchiamento della popolazione italiana è anche visibile attraverso l'analisi dell'indice di dipendenza degli anziani e dell'età media, che sono in costante aumento negli anni. Il primo, che misura il peso della popolazione anziana (65 e oltre) su quella in età attiva (15-64), nell'ultimo anno ha subito una crescita di mezzo punto passando dal 28,9 per cento del 2004 al 29,4 per cento del 2005; l'età media, invece, ha avuto un incremento di tre punti decimali: da 43,2 anni a 43,5 anni tra il 2004 e il 2005.

Prospetto 2.1

Indicatori di struttura della popolazione

ANNI RIPARTIZIONI	Distribuzione %				Indici		
	0-14	15-64	65 e oltre	Di cui 80 e oltre	Vecchiaia (a)	Dipendenza (b)	Dipendenza anziani (c)
1.1.1980	22,6	64,4	13,1	2,1	57,9	55,4	20,3
1.1.1990	16,8	68,5	14,7	3,1	87,6	46,0	21,5
1.1.2000	14,3	67,6	18,1	3,9	126,6	48,0	26,8
1.1.2001	14,3	67,3	18,4	4,2	129,3	48,6	27,4
1.1.2002	14,2	67,1	18,7	4,4	131,4	49,1	27,9
1.1.2003	14,2	66,8	19,0	4,6	133,8	49,8	28,5
1.1.2004	14,2	66,6	19,2	4,8	135,9	50,1	28,9
AL 1° GENNAIO 2005 PER RIPARTIZIONE (d)							
Nord-ovest	13,0	66,3	20,7	5,2	159,8	50,9	31,3
Nord-est	13,3	66,2	20,6	5,7	155,3	51,2	31,1
Centro	13,1	65,9	21,0	5,6	160,7	51,8	31,9
Mezzogiorno	16,1	66,8	17,1	4,2	106,6	49,7	25,6
Italia	14,2	66,4	19,5	5,0	137,7	50,7	29,4

(a) Popolazione di 65 anni e oltre, diviso popolazione di età 0-14, per cento.

(b) Popolazione di età 0-14 e 65 anni e oltre, diviso popolazione di età 15-64, per cento.

(c) Popolazione di 65 anni e oltre, diviso popolazione di età 15-64, per cento.

(d) Stima.

Fecondità e nuzialità

Nel 2004 la stima del numero medio di figli per donna è pari a 1,33: il livello più alto registrato in Italia negli ultimi 15 anni, il risultato del trend costantemente crescente degli ultimi 10 anni, a partire dal 1995, anno in cui la fecondità italiana toccò il minimo con un valore del tasso di fecondità totale di 1,19 figli per donna.

A livello internazionale l'Italia rimane uno dei paesi meno prolifici. Considerando i dati relativi al 2003, ultimo anno disponibile per un confronto, all'interno della Ue15, solo la Grecia presenta un valore più basso (1,27) del tasso di fecondità totale. Se invece si considera l'Ue25 anche alcune nazioni dell'Est europeo, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Polonia e Ungheria presentano un valore del numero medio di figli per donna inferiore all'1,29 italiano.

Per saperne di più...

- ◆ ISTAT. *La fecondità regionale nel 1996*. Roma, 2000. (Informazioni n. 11).
- ◆ ISTAT. *Matrimoni, separazioni e divorzi: anno 2000*. Roma, 2004. (Annuari n. 13).
- ◆ ISTAT. *Nascite, caratteristiche demografiche e sociali: anno 1996*. Roma, 2000. (Annuari n. 5).

Il recupero riscontrato negli ultimi anni è il frutto su scala territoriale di comportamenti riproduttivi in riavvicinamento tra le diverse aree del Paese, in particolare tra Centro-Nord e Mezzogiorno ed è da attribuire, infatti, alle regioni del Nord e del Centro considerando che nel periodo 1995-2004 il numero medio di figli per donna passa, rispettivamente, da 1,04 a 1,32 e da 1,07 a 1,28. Nello stesso periodo, al contrario, le regioni del Mezzogiorno riscontrano una diminuzione, da 1,39 a 1,35 figli per donna.

Per quanto riguarda la nuzialità del 2004 continua il calo del numero di matrimoni riscontrato l'anno precedente. Si passa infatti dai quasi 206 mila matrimoni del 2003 ai 250 mila del 2004 con un tasso che cala dal 4,5 al 4,3 per mille. È da sottolineare come le 250.764 celebrazioni avvenute nello scorso anno rappresentino per l'Italia un minimo storico. A livello internazionale l'Italia non è uno dei paesi in cui ci si sposa di più, ma neanche uno di quelli con la nuzialità più bassa; nel 2003 con 4,5 matrimoni ogni mille abitanti si pone poco al disotto dalla media europea che è di circa 4,8 matrimoni ogni mille abitanti.

Dal punto di vista territoriale il calo ha interessato tutte le ripartizioni; però non ha influito sulle differenze tra le varie regioni che rimangono invariate: nel Mezzogiorno siamo in presenza di una più alta nuzialità (4,8) rispetto al Centro (4,6) e al Nord (3,8).

La sopravvivenza

Per saperne di più...

- ◆ ISTAT. *Decessi, caratteristiche demografiche e sociali: anno 2001*. Roma, 2005. (Annuari n. 9).
- ◆ ISTAT. *La mortalità per causa nelle regioni italiane: anni 2000 e 2002*. Roma, 2004. (Informazioni n. 11).
- ◆ ISTAT. ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ. *La mortalità in Italia nel periodo 1970-1992: evoluzione e geografia*. Roma, 1999.

Nel 2002 si continua ad osservare un aumento della vita media, conseguenza della costante riduzione dei rischi di morte a tutte le età della vita. Per i maschi si è passati da un valore pari a 77,0 per il 2001 ad uno pari a 77,1 per il 2002, mentre per le donne si è passati dall'82,8 per il 2001 all'83,0 per il 2002. A livello internazionale quindi l'Italia si colloca, anche per il 2002, tra i paesi più longevi. Condizioni di sopravvivenza migliori di quelle italiane si sono riscontrate solamente in Svezia (77,7) limitatamente agli uomini, e in Spagna (83,1) per quanto riguarda le donne.

A livello territoriale per gli uomini residenti al Nord si stima una speranza di vita simile a quella del Mezzogiorno, rispettivamente 77,1 e 76,9; le regioni centrali, con un valore pari a 77,6 sono invece quelle con una speranza di vita più lunga. Per le donne al contrario è presente ancora un discreto divario tra le residenti al Sud (82,3) e le residenti al Centro (83,2) e al Nord (83,3).

Mobilità interna, migrazioni con l'estero e presenza straniera in Italia

Nel 2002 le migrazioni interne per trasferimento di residenza sono state pari a 1.223.558 unità, con un tasso di immigratorietà del 21 per mille abitanti, in leggero aumento rispetto all'anno precedente quando se ne erano registrate 1.133.006. Pertanto, aumentano anche sia le iscrizioni interregionali, 336 mila contro le 320 mila del 2001, che quelle intraregionali, 887 mila contro le 813 mila dell'anno precedente. L'intensità con la quale sono cresciute è stata pressoché costante per entrambi i tipi di iscrizione, difatti il rapporto di composizione tra migrazioni interregionali e migrazioni intraregionali rimane pressoché invariato, con queste ultime che rappresentano per il 2002 il 73 per cento e per il 2001 il 72 per cento del totale delle migrazioni. A livello territoriale la ripartizione che presenta il maggior numero di trasferimenti di residenza è il Nord che, con quasi 650 mila, ha un tasso del 25 per mille. Il Centro e il Mezzogiorno, con rispettivamente 201 mila e 376 mila trasferimenti, invece presentano entrambe un tasso del 18 per mille. Il rapporto di composizione tra migrazioni interregionali e migrazioni intraregionali varia invece tra le regioni centro-settentrionali e quelle meridionali: per le prime le migrazioni intraregionali rappresentano rispettivamente l'80 per cento al Nord e il 72 per cento al Centro del totale delle migrazioni, per le seconde invece tale rapporto è del 60 per cento, ciò a conferma del fatto che il Mezzogiorno rimane ancora un area prevalentemente di emigrazione.

Per quanto riguarda la mobilità con l'estero l'Italia è ormai da parecchi anni un Paese di immigrazione che accoglie flussi di popolazione straniera

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Internal migration and regional population dynamics in Italy*. Roma, 1998. (Essays n. 3).
- ♦ ISTAT. *La presenza straniera in Italia: caratteristiche sociodemografiche*. Roma, 2004. (Informazioni n. 10).
- ♦ ISTAT. *Movimento migratorio della popolazione residente: anno 2000*. Roma, 2005. (Annuari n. 13).

sempre più consistenti. Per il 2002 gli iscritti dall'estero sono stati 213.202 unità, mentre i cancellati per l'estero poco meno di 42 mila unità. A livello territoriale il maggior numero di iscrizioni si è registrato al Nord, che con quasi 128 mila ricopre il 60 per cento del totale. Il Centro invece presenta poco meno di 50 mila iscrizioni, con una percentuale sul totale del 23 per cento. Il Mezzogiorno infine con le sue 35.642 iscrizioni, appena il 17 per cento sul totale, risulta essere la ripartizione con meno forza attrattiva. Discorso differente va affrontato per le cancellazioni per l'estero dove le regioni settentrionali e quelle meridionali, con quasi il 40 per cento dei trasferimenti, sono quelle che presentano una maggiore propensione all'emigrazione.

Al 1° gennaio 2003 i permessi di soggiorno sono stati pari a 1.503.286 unità con un incremento rispetto all'anno precedente di circa 55 mila unità (4 per cento). A livello territoriale la maggior parte risiede al Nord, 881.375 unità (59 per cento), i restanti sono invece distribuiti al Centro, 426.737 unità (28 per cento) e nel Mezzogiorno, 195.174 unità (13 per cento). I flussi principali si hanno dai paesi dell'Europa centro-orientale e dai paesi africani, difatti nel 2003 i permessi di soggiorno rilasciati ai cittadini provenienti da queste aree ricoprivano quasi il 60 per cento del totale. Più nel dettaglio, i permessi di soggiorno rilasciati ai cittadini dell'Est europeo sono stati 467.434 unità (31 per cento), mentre quelli registrati per gli immigrati dall'Africa sono stati poco più di 400 mila unità (26 per cento). Infine il peso percentuale dei paesi "a sviluppo avanzato" si mantiene sui valori del 15 per cento a dimostrazione del fatto che le pressioni migratorie sono caratteristiche dei paesi in via di sviluppo.

Tavola 2.1 - Indicatori demografici per regione - Anno 2004

ANNI REGIONI	Indicatori demografici					Indicatori di struttura della popolazione (al 31 dicembre)						
	Numero medio di figli per donna	Speranza di vita alla nascita		Tasso di nuzialità totale (per mille)		Composizioni percentuali			Indici			
		Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	0-14 anni	15-64 anni	65 anni e oltre	Vecchiaia	Dipendenza strutturale	Dipendenza degli anziani	Età media
2000	1,26	76,5	82,5	625 (a)	676 (a)	14,3	67,3	18,4	129,3	48,6	27,4	41,7
2001	1,25	77,0	82,8	599 (b)	647 (b)	14,2	67,1	18,7	131,4	49,1	27,9	41,9
2002	1,27	77,1	83,0	616 (b)	671 (b)	14,2	66,8	19,0	133,8	49,8	28,5	42,2
2003	1,29	76,9 (b)	82,6 (b)	601 (b)	659 (b)	14,2	66,6	19,2	135,9	50,1	28,9	42,3
2004 - PER REGIONE (b)												
Piemonte	1,26	77,4	83,6	531	603	12,4	65,5	22,1	178,0	52,8	33,8	44,6
Valle d'Aosta	1,33	77,4	83,6	497	572	13,3	66,8	20,0	150,5	49,8	29,9	43,5
Lombardia	1,34	77,6	84,0	482	558	13,6	67,3	19,1	141,1	48,6	28,4	42,8
Trentino-Alto Adige	1,54	77,6	84,3	502	565	16,2	66,4	17,5	107,9	50,7	26,3	41,1
Bolzano-Bozen	1,55	77,6	83,9	494	556	17,1	66,6	16,4	95,8	50,3	24,6	40,0
Trento	1,53	77,7	84,6	509	576	15,3	66,2	18,5	120,8	51,2	28,0	42,0
Veneto	1,35	77,9	84,4	515	598	13,8	67,2	19,0	137,1	48,7	28,2	42,6
Friuli-Venezia Giulia	1,21	77,5	83,3	488	573	11,9	65,9	22,2	186,4	51,8	33,7	45,2
Liguria	1,15	77,6	83,6	591	660	11,0	62,5	26,5	240,6	60,1	42,4	47,3
Emilia-Romagna	1,32	78,1	83,9	459	527	12,3	65,0	22,7	184,3	54,0	35,0	44,9
Toscana	1,26	78,6	84,5	562	628	12,0	64,8	23,2	192,3	54,3	35,7	45,2
Umbria	1,28	78,8	84,6	615	667	12,4	64,3	23,3	187,1	55,5	36,2	44,8
Marche	1,26	78,9	84,7	506	559	13,0	64,6	22,4	171,7	54,9	34,7	44,1
Lazio	1,29	77,3	82,8	706	745	13,9	67,2	18,8	135,2	48,7	28,0	42,3
Abruzzo	1,19	77,8	84,2	478	512	13,6	65,4	21,1	155,2	53,0	32,2	43,1
Molise	1,13	77,8	84,2	575	618	13,6	64,7	21,8	160,4	54,6	33,7	43,2
Campania	1,47	76,5	82,4	720	737	17,8	67,2	15,1	84,8	48,8	22,4	38,6
Puglia	1,33	78,7	84,0	620	641	15,9	67,1	17,0	106,4	49,0	25,3	40,2
Basilicata	1,22	78,0	83,3	574	614	14,8	65,6	19,6	132,6	52,5	30,0	41,6
Calabria	1,26	78,1	83,5	622	637	15,5	66,6	17,9	115,7	50,3	27,0	40,6
Sicilia	1,42	77,8	82,8	687	707	16,4	65,9	17,7	108,0	51,8	26,9	40,4
Sardegna	1,03	77,7	84,1	527	564	13,1	69,7	17,2	130,8	43,4	24,6	41,7
ITALIA	1,33	77,8	83,7	581	639	14,2	66,4	19,5	137,7	50,7	29,4	42,5
Nord	1,32	77,7	83,9	499	575	13,1	66,2	20,7	157,9	51,0	31,2	43,7
Centro	1,28	78,1	83,7	627	679	13,1	65,9	21,0	160,7	51,8	31,9	43,7
Mezzogiorno	1,35	77,6	83,2	647	671	16,1	66,8	17,1	106,6	49,7	25,6	40,2

Fonte: Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile (R); Sistema di nowcast per indicatori demografici (E)

(a) Dato provvisorio.

(b) Stima.

Tavola 2.2 - Bilancio demografico della popolazione residente per regione - Anno 2004

ANNI REGIONI	Movimento naturale			Movimento migratorio						Saldo tra iscritti e cancellati	Popolazione residente al 31 dicembre
	Nati vivi	Morti	Saldo tra nati vivi e morti	Iscritti			Cancellati				
				Da altri comuni (a)	Dall'estero	Per altri motivi (b)	Per altri comuni (a)	Per l'estero	Per altri motivi (b)		
2002	538.198	557.393	-19.195	1.275.339	222.801	152.821	1.210.752	49.383	44.303	346.523	57.321.070
2003	544.063	586.468	-42.405	1.301.837	470.491	285.642	1.269.159	62.970	116.261	609.580	57.888.245
2004 - PER REGIONE											
Piemonte	37.413	46.251	-8.838	128.963	32.622	42.363	126.185	3.565	5.403	68.795	4.330.172
Valle d'Aosta	1.177	1.208	-31	4.531	637	128	4.130	86	221	859	122.868
Lombardia	92.898	82.585	10.313	300.964	112.493	30.815	282.705	10.166	15.418	135.983	9.393.092
Trentino-Alto Adige	10.902	8.239	2.663	23.327	7.497	2.499	20.859	1.344	1.634	9.486	974.613
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>5.450</i>	<i>3.761</i>	<i>1.689</i>	<i>10.249</i>	<i>3.325</i>	<i>946</i>	<i>9.603</i>	<i>833</i>	<i>341</i>	<i>3.743</i>	<i>477.067</i>
<i>Trento</i>	<i>5.452</i>	<i>4.478</i>	<i>974</i>	<i>13.078</i>	<i>4.172</i>	<i>1.553</i>	<i>11.256</i>	<i>511</i>	<i>1.293</i>	<i>5.743</i>	<i>497.546</i>
Veneto	47.097	41.757	5.340	133.994	48.506	8.738	127.004	5.234	7.289	51.711	4.699.950
Friuli-Venezia Giulia	10.101	13.921	-3.820	33.724	9.041	2.278	30.615	1.615	2.462	10.351	1.204.718
Liguria	12.014	20.473	-8.459	36.934	13.338	11.984	34.121	1.609	3.232	23.294	1.592.309
Emilia-Romagna	38.075	44.972	-6.897	128.375	41.322	28.406	108.204	3.499	8.613	77.787	4.151.369
Toscana	31.695	39.081	-7.386	91.762	31.479	9.249	83.515	3.076	6.315	39.584	3.598.269
Umbria	7.617	9.092	-1.475	16.648	8.478	3.352	14.359	631	1.097	12.391	858.938
Marche	13.396	15.323	-1.927	35.657	11.896	2.969	30.623	1.402	2.617	15.880	1.518.780
Lazio	52.032	49.350	2.682	104.064	52.566	17.284	100.246	4.314	7.203	62.151	5.269.972
Abruzzo	11.101	13.075	-1.974	25.461	7.793	7.830	22.811	1.409	1.514	15.350	1.299.272
Molise	2.549	3.456	-907	5.037	1.161	798	5.187	492	154	1.163	321.953
Campania	65.102	46.001	19.101	118.172	26.761	11.415	140.609	3.933	2.274	9.532	5.788.986
Puglia	40.569	31.066	9.503	47.925	10.087	23.082	56.561	5.207	1.652	17.674	4.068.167
Basilicata	5.297	5.512	-215	5.985	1.827	876	7.827	910	190	-239	596.546
Calabria	18.712	17.181	1.531	29.003	8.692	6.006	38.691	5.612	2.999	-3.601	2.009.268
Sicilia	51.728	44.718	7.010	85.540	15.186	11.532	97.216	9.198	3.035	2.809	5.013.081
Sardegna	13.124	13.397	-273	28.980	3.184	4.839	27.678	1.547	549	7.229	1.650.052
ITALIA	562.599	546.658	15.941	1.385.046	444.566	226.443	1.359.146	64.849	73.871	558.189	58.462.375
Nord	249.677	259.406	-9.729	790.812	265.456	127.211	733.823	27.118	44.272	378.266	26.469.091
Centro	104.740	112.846	-8.106	248.131	104.419	32.854	228.743	9.423	17.232	130.006	11.245.959
Mezzogiorno	208.182	174.406	33.776	346.103	74.691	66.378	396.580	28.308	12.367	49.917	20.747.325

Fonte: Movimento e calcolo della popolazione residente annuale (R)

- (a) Il motivo per cui il numero di iscritti e cancellati da/per altri comuni non coincide, a livello nazionale, è da imputare allo sfasamento temporale tra data di cancellazione di una persona dal comune di emigrazione e data di iscrizione della stessa presso il comune di immigrazione.
- (b) Pratiche anagrafiche di sola iscrizione o cancellazione conseguenti a verifiche post-censuarie (sostanzialmente iscrizioni di persone non censite e cancellazioni di persone censite per errore) o ad accertamenti anagrafici correnti (principalmente cancellazioni di persone irreperibili).

Tavola 2.3 - Comuni e popolazione residente per classe di ampiezza demografica e regione al 31 dicembre 2004

REGIONI	Classi di ampiezza demografica									
	Fino a 500		501-1.000		1.001-2.000		2.001-3.000		3.001-4.000	
	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione
Piemonte	342	96.489	268	196.217	262	374.626	106	258.669	59	203.381
Valle d'Aosta	27	7.751	17	12.773	15	22.373	8	21.244	3	10.344
Lombardia	147	43.871	195	143.694	317	460.478	207	511.396	138	481.251
Trentino-Alto Adige	52	16.924	83	61.024	91	131.505	48	120.718	25	85.047
<i>Bolzano-Bozen</i>	5	1.558	15	12.163	28	42.916	28	71.352	17	57.281
<i>Trento</i>	47	15.366	68	48.861	63	88.589	20	49.366	8	27.766
Veneto	10	3.309	29	22.461	80	123.805	88	220.658	62	216.662
Friuli-Venezia Giulia	18	6.659	28	20.932	46	69.472	41	102.089	16	54.830
Liguria	47	14.243	51	36.434	36	49.997	30	71.296	12	40.272
Emilia-Romagna	3	629	14	11.874	33	50.106	39	93.222	37	129.919
Toscana	2	737	15	10.761	46	68.327	27	67.917	26	89.263
Umbria	4	1.346	6	4.255	25	39.654	10	25.014	11	38.020
Marche	14	4.563	37	28.483	51	74.741	38	89.811	28	97.687
Lazio	38	12.436	52	40.135	73	107.303	42	106.264	31	105.687
Abruzzo	53	17.146	49	35.913	89	126.218	30	74.761	19	65.862
Molise	21	6.937	43	32.846	39	54.721	15	37.159	3	10.169
Campania	5	1.934	56	43.082	120	182.435	78	192.611	49	169.329
Puglia	2	600	4	3.078	25	40.876	21	51.947	17	58.880
Basilicata	2	808	21	16.880	35	53.357	17	41.196	15	51.903
Calabria	9	3.681	57	44.085	107	153.143	73	174.835	49	165.786
Sicilia	3	1.153	26	21.025	52	75.578	39	96.980	52	180.439
Sardegna	40	12.946	69	52.053	97	138.819	59	145.607	33	115.688
ITALIA	839	254.162	1.120	838.005	1.639	2.397.534	1.016	2.503.394	685	2.370.419
Nord	646	189.875	685	505.409	880	1.282.362	567	1.399.292	352	1.221.706
Centro	58	19.082	110	83.634	195	290.025	117	289.006	96	330.657
Mezzogiorno	135	45.205	325	248.962	564	825.147	332	815.096	237	818.056

REGIONI	Classi di ampiezza demografica									
	4.001-5.000		5.001-10.000		10.001-15.000		15.001-20.000		20.001-30.000	
	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione
Piemonte	37	163.323	68	474.577	19	228.861	13	223.209	13	306.328
Valle d'Aosta	3	14.113	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	121	543.742	245	1.715.876	81	991.132	31	538.632	27	636.257
Trentino-Alto Adige	12	54.780	16	106.015	3	37.559	5	83.408	-	-
<i>Bolzano-Bozen</i>	7	32.257	9	54.799	3	37.559	2	34.827	-	-
<i>Trento</i>	5	22.523	7	51.216	-	-	3	48.581	-	-
Veneto	52	230.794	145	1.028.955	61	730.798	22	381.541	17	411.304
Friuli-Venezia Giulia	10	45.271	37	252.737	16	196.813	2	37.117	1	27.668
Liguria	7	30.007	27	183.469	14	162.480	1	18.724	4	96.752
Emilia-Romagna	35	156.918	96	696.562	35	426.350	18	303.202	11	260.747
Toscana	22	99.449	64	470.549	33	404.344	14	236.175	16	375.739
Umbria	6	28.047	11	72.181	4	50.309	6	101.777	3	67.249
Marche	10	44.167	36	253.058	11	135.593	6	100.450	3	73.054
Lazio	19	84.745	55	393.947	19	233.935	12	209.056	11	250.628
Abruzzo	12	53.210	28	191.372	9	108.191	3	49.710	5	117.943
Molise	3	13.857	8	50.668	1	11.457	-	-	1	21.500
Campania	28	123.752	92	646.957	41	498.625	18	309.137	23	552.943
Puglia	17	75.438	62	433.151	36	451.051	25	419.800	20	493.124
Basilicata	7	31.559	22	135.319	7	87.126	3	50.415	-	-
Calabria	29	128.157	50	339.446	15	175.124	9	156.926	2	44.285
Sicilia	26	114.027	87	626.945	40	483.829	10	179.383	24	595.036
Sardegna	17	76.379	33	228.471	13	155.617	2	32.956	6	146.889
ITALIA	473	2.111.735	1.182	8.300.255	458	5.569.194	200	3.431.618	187	4.477.446
Nord	277	1.238.948	634	4.458.191	229	2.773.993	92	1.585.833	73	1.739.056
Centro	57	256.408	166	1.189.735	67	824.181	38	647.458	33	766.670
Mezzogiorno	139	616.379	382	2.652.329	162	1.971.020	70	1.198.327	81	1.971.720

Fonte: Movimento e calcolo della popolazione residente annuale (R)

Tavola 2.3 segue - **Comuni e popolazione residente per classe di ampiezza demografica e regione al 31 dicembre 2004**

REGIONI	Classi di ampiezza demografica									
	30.001-40.000		40.001-50.000		50.001-65.000		65.001-80.000		80.001-100.000	
	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione
Piemonte	7	238.238	5	236.620	3	160.667	1	73.434	1	90.532
Valle d'Aosta	1	34.270	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	17	601.606	6	281.082	3	167.350	4	296.307	3	250.042
Trentino-Alto Adige	2	70.255	-	-	-	-	-	-	1	97.236
<i>Bolzano-Bozen</i>	1	35.119	-	-	-	-	-	-	1	97.236
<i>Trento</i>	1	35.136	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	7	248.957	1	41.752	2	102.219	-	-	1	82.112
Friuli-Venezia Giulia	1	36.615	-	-	1	51.044	-	-	1	96.402
Liguria	1	30.260	1	40.440	2	118.645	-	-	1	94.206
Emilia-Romagna	6	193.473	1	41.746	2	118.515	1	66.170	2	192.648
Toscana	5	166.494	4	175.575	3	167.777	3	209.527	4	350.916
Umbria	3	110.427	-	-	1	53.818	-	-	-	-
Marche	5	177.206	3	132.683	2	113.504	-	-	1	91.983
Lazio	11	383.636	6	271.629	6	331.679	1	73.073	-	-
Abruzzo	3	112.817	1	43.258	2	108.822	1	71.472	-	-
Molise	1	31.006	-	-	1	51.633	-	-	-	-
Campania	16	544.767	6	273.621	11	613.784	2	145.588	3	253.481
Puglia	10	337.287	4	189.170	7	394.923	1	66.601	4	369.991
Basilicata	-	-	-	-	1	59.144	1	68.839	-	-
Calabria	4	144.097	-	-	1	60.517	2	141.046	1	95.099
Sicilia	11	373.632	5	221.974	7	390.955	3	219.760	1	80.391
Sardegna	3	99.958	2	88.457	-	-	1	69.818	-	-
ITALIA	114	3.935.001	45	2.038.007	55	3.064.996	21	1.501.635	24	2.145.039
Nord	35	1.204.717	13	599.888	11	616.221	6	435.911	9	821.066
Centro	24	837.763	13	579.887	12	666.778	4	282.600	5	442.899
Mezzogiorno	48	1.643.564	18	816.480	30	1.679.778	11	783.124	9	798.962

REGIONI	Classi di ampiezza demografica						Totale	
	100.001-250.000		250.001-500.000		Oltre 500.000		Comuni	Popolazione
	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione		
Piemonte	1	102.746	-	-	1	902.255	1.206	4.330.172
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	74	122.868
Lombardia	3	430.937	-	-	1	1.299.439	1.546	9.393.092
Trentino-Alto Adige	1	110.142	-	-	-	-	339	974.613
<i>Bolzano-Bozen</i>	-	-	-	-	-	-	116	477.067
<i>Trento</i>	1	110.142	-	-	-	-	223	497.546
Veneto	2	324.304	2	530.319	-	-	581	4.699.950
Friuli-Venezia Giulia	1	207.069	-	-	-	-	219	1.204.718
Liguria	-	-	-	-	1	605.084	235	1.592.309
Emilia-Romagna	7	1.034.863	1	374.425	-	-	341	4.151.369
Toscana	2	336.660	1	368.059	-	-	287	3.598.269
Umbria	2	266.841	-	-	-	-	92	858.938
Marche	1	101.797	-	-	-	-	246	1.518.780
Lazio	1	111.946	-	-	1	2.553.873	378	5.269.972
Abruzzo	1	122.577	-	-	-	-	305	1.299.272
Molise	-	-	-	-	-	-	136	321.953
Campania	2	241.769	-	-	1	995.171	551	5.788.986
Puglia	2	353.792	1	328.458	-	-	258	4.068.167
Basilicata	-	-	-	-	-	-	131	596.546
Calabria	1	183.041	-	-	-	-	409	2.009.268
Sicilia	2	370.924	1	305.773	1	675.277	390	5.013.081
Sardegna	2	286.394	-	-	-	-	377	1.650.052
ITALIA	31	4.585.802	6	1.907.034	6	7.031.099	8.101	58.462.375
Nord	15	2.210.061	3	904.744	3	2.806.778	4.541	26.469.091
Centro	6	817.244	1	368.059	1	2.553.873	1.003	11.245.959
Mezzogiorno	10	1.558.497	2	634.231	2	1.670.448	2.557	20.747.325

Fonte: Movimento e calcolo della popolazione residente annuale (R)

Tavola 2.4 - Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza da e per l'estero per regione e area geografica di origine e destinazione - Anno 2002

REGIONI	Europa			Africa	America	Asia	Oceania	Totale
	Ue	Altri paesi europei	Totale					
ISCRITTI								
Piemonte	2.171	7.453	9.624	3.546	2.344	1.642	57	17.213
Valle d'Aosta	63	113	176	117	71	25	-	389
Lombardia	5.495	12.745	18.240	9.875	7.261	10.436	98	45.910
Trentino-Alto Adige	913	2.411	3.324	648	679	585	13	5.249
<i>Bolzano-Bozen</i>	584	1.010	1.594	274	281	327	6	2.482
<i>Trento</i>	329	1.401	1.730	374	398	258	7	2.767
Veneto	2.298	10.711	13.009	4.771	2.701	4.619	51	25.151
Friuli-Venezia Giulia	821	3.584	4.405	868	965	694	15	6.947
Liguria	1.130	1.960	3.090	939	1.630	569	14	6.242
Emilia-Romagna	2.192	7.700	9.892	4.961	2.247	3.612	49	20.761
Toscana	1.650	6.846	8.496	1.725	1.649	3.599	43	15.512
Umbria	497	2.339	2.836	693	594	371	7	4.501
Marche	799	3.586	4.385	1.322	1.080	1.114	9	7.910
Lazio	3.357	8.061	11.418	2.671	3.390	4.230	66	21.775
Abruzzo	727	2.147	2.874	412	853	309	17	4.465
Molise	254	232	486	118	249	48	3	904
Campania	1.466	2.214	3.680	1.028	1.213	1.378	35	7.334
Puglia	1.586	2.754	4.340	645	956	574	22	6.537
Basilicata	235	440	675	152	208	100	4	1.139
Calabria	1.153	1.319	2.472	688	885	370	35	4.450
Sicilia	2.372	2.196	4.568	1.234	1.570	1.375	79	8.826
Sardegna	617	465	1.082	299	321	272	13	1.987
ITALIA	29.796	79.276	109.072	36.712	30.866	35.922	630	213.202
Nord	15.083	46.677	61.760	25.725	17.898	22.182	297	127.862
Centro	6.303	20.832	27.135	6.411	6.713	9.314	125	49.698
Mezzogiorno	8.410	11.767	20.177	4.576	6.255	4.426	208	35.642
CANCELLATI								
Piemonte	917	495	1.412	251	475	180	24	2.342
Valle d'Aosta	21	20	41	6	8	5	-	60
Lombardia	2.326	1.051	3.377	627	1.091	709	42	5.846
Trentino-Alto Adige	456	265	721	79	142	62	8	1.012
<i>Bolzano-Bozen</i>	345	179	524	51	107	47	5	734
<i>Trento</i>	111	86	197	28	35	15	3	278
Veneto	883	674	1.557	370	387	352	17	2.683
Friuli-Venezia Giulia	502	533	1.035	140	256	118	10	1.559
Liguria	490	249	739	85	244	96	6	1.170
Emilia-Romagna	707	456	1.163	243	322	200	12	1.940
Toscana	623	395	1.018	143	316	188	3	1.668
Umbria	128	94	222	33	76	25	1	357
Marche	215	177	392	86	93	84	5	660
Lazio	2.381	1.176	3.557	521	1.193	435	37	5.743
Abruzzo	241	144	385	47	106	30	4	572
Molise	111	87	198	6	37	17	6	264
Campania	901	491	1.392	161	430	149	17	2.149
Puglia	1.409	740	2.149	270	695	224	56	3.394
Basilicata	242	123	365	40	106	35	4	550
Calabria	1.157	580	1.737	238	560	163	16	2.714
Sicilia	2.611	1.262	3.873	525	1.198	344	51	5.991
Sardegna	470	234	704	94	215	53	16	1.082
ITALIA	16.791	9.246	26.037	3.965	7.950	3.469	335	41.756
Nord	6.302	3.743	10.045	1.801	2.925	1.722	119	16.612
Centro	3.347	1.842	5.189	783	1.678	732	46	8.428
Mezzogiorno	7.142	3.661	10.803	1.381	3.347	1.015	170	16.716

Fonte: Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza (R)

**Tavola 2.5 - Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza secondo la regione di iscrizione e di cancellazione
- Anno 2002**

REGIONI DI CANCELLAZIONE (PROVENIENZA)	Regioni di iscrizione (destinazione)							Friuli-Venezia Giulia
	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Trentino-Alto Adige			Veneto	
				Totale	Bolzano- Bozen	Trento		
Piemonte	92.508	454	5.538	174	64	110	1.232	370
Valle d'Aosta	345	2.924	113	5	2	3	55	68
Lombardia	5.595	128	202.652	726	142	584	3.579	816
Trentino-Alto Adige	128	4	668	14.746	7.042	7.704	851	154
<i>Bolzano-Bozen</i>	64	2	221	7.215	6.798	417	306	62
<i>Trento</i>	64	2	447	7.531	244	7.287	545	92
Veneto	740	18	3.593	805	221	584	89.343	2.311
Friuli-Venezia Giulia	234	13	747	130	58	72	1.774	20.088
Liguria	3.184	77	2.274	109	19	90	379	120
Emilia-Romagna	852	55	4.168	266	73	193	1.953	357
Toscana	762	34	2.132	158	64	94	770	181
Umbria	156	4	376	41	23	18	175	37
Marche	174	15	718	75	30	45	496	81
Lazio	1.230	55	3.701	376	137	239	1.968	743
Abruzzo	235	4	792	77	32	45	337	112
Molise	94	5	275	33	8	25	51	6
Campania	2.648	69	8.591	508	166	342	3.183	1.364
Puglia	1.896	47	6.013	515	182	333	2.398	806
Basilicata	377	6	769	42	13	29	166	56
Calabria	2.244	167	5.308	246	131	115	1.083	272
Sicilia	3.461	79	9.037	450	125	325	3.281	1.103
Sardegna	958	66	1.861	174	71	103	860	268
ITALIA	117.821	4.224	259.326	19.656	8.603	11.053	113.934	29.313
Nord	103.586	3.673	219.753	16.961	7.621	9.340	99.166	24.284
Centro	2.322	108	6.927	650	254	396	3.409	1.042
Mezzogiorno	11.913	443	32.646	2.045	728	1.317	11.359	3.987

REGIONI DI CANCELLAZIONE (PROVENIENZA)	Regioni di iscrizione (destinazione)							
	Liguria	Emilia- Romagna	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise
Piemonte	3.380	1.658	1.032	184	414	1.320	328	116
Valle d'Aosta	62	97	53	1	13	55	11	1
Lombardia	2.850	5.341	2.624	406	1.085	2.777	778	201
Trentino-Alto Adige	67	328	195	27	78	264	49	11
<i>Bolzano-Bozen</i>	17	129	77	15	35	101	36	4
<i>Trento</i>	50	199	118	12	43	163	13	7
Veneto	352	2.126	1.316	167	300	1.153	256	38
Friuli-Venezia Giulia	126	340	206	37	93	445	90	20
Liguria	22.326	791	1.582	69	142	560	91	12
Emilia-Romagna	566	71.384	1.315	230	1.333	1.375	460	120
Toscana	1.342	1.627	56.924	795	379	2.145	202	55
Umbria	63	316	665	7.457	347	1.242	91	18
Marche	87	1.400	300	253	17.580	780	559	58
Lazio	519	2.035	2.506	1.863	1.384	63.753	2.006	442
Abruzzo	74	686	274	137	812	1.755	14.651	219
Molise	23	260	83	39	116	467	357	2.280
Campania	716	8.953	4.904	1.323	2.193	6.956	974	774
Puglia	414	5.117	1.411	332	1.741	2.420	899	346
Basilicata	69	658	392	68	117	459	84	30
Calabria	700	2.280	1.450	395	337	2.680	175	74
Sicilia	992	4.941	3.145	402	964	2.536	270	63
Sardegna	409	979	748	129	207	1.012	72	21
ITALIA	35.137	111.317	81.125	14.314	29.635	94.154	22.403	4.899
Nord	29.729	82.065	8.323	1.121	3.458	7.949	2.063	519
Centro	2.011	5.378	60.395	10.368	19.690	67.920	2.858	573
Mezzogiorno	3.397	23.874	12.407	2.825	6.487	18.285	17.482	3.807

Fonte: Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza (R)

Tavola 2.5 segue - **Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza secondo la regione di iscrizione e di cancellazione - Anno 2002**

REGIONI DI CANCELLAZIONE (PROVENIENZA)	Regioni di iscrizione (destinazione)						Italia	Nord	Centro	Mezzogiorno
	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna				
Piemonte	1.650	1.498	230	1.661	2.565	1.079	117.391	105.314	2.950	9.127
Valle d'Aosta	35	26	11	106	55	36	4.072	3.669	122	281
Lombardia	3.614	3.263	434	3.093	4.618	1.927	246.507	221.687	6.892	17.928
Trentino-Alto Adige	191	238	17	135	238	83	18.472	16.946	564	962
<i>Bolzano-Bozen</i>	55	75	9	64	98	24	8.609	8.016	228	365
<i>Trento</i>	136	163	8	71	140	59	9.863	8.930	336	597
Veneto	1.107	959	72	500	1.325	463	106.944	99.288	2.936	4.720
Friuli-Venezia Giulia	426	355	17	113	422	130	25.806	23.452	781	1.573
Liguria	407	317	39	409	522	430	33.840	29.260	2.353	2.227
Emilia-Romagna	2.915	2.085	197	1.061	2.004	607	93.303	79.601	4.253	9.449
Toscana	1.950	642	171	612	1.401	493	72.775	7.006	60.243	5.526
Umbria	405	165	28	183	164	81	12.014	1.168	9.711	1.135
Marche	576	704	46	102	362	72	24.438	3.046	18.913	2.479
Lazio	3.263	1.460	249	1.619	1.435	1.197	91.804	10.627	69.506	11.671
Abruzzo	472	485	28	72	123	78	21.423	2.317	2.978	16.128
Molise	347	202	18	10	23	26	4.715	747	705	3.263
Campania	87.611	1.118	629	1.027	876	442	134.859	26.032	15.376	93.451
Puglia	1.048	29.113	541	441	545	227	56.270	17.206	5.904	33.160
Basilicata	582	727	2.985	228	86	17	7.918	2.143	1.036	4.739
Calabria	814	624	197	16.192	991	135	36.364	12.300	4.862	19.202
Sicilia	809	711	78	822	54.129	319	87.592	23.344	7.047	57.201
Sardegna	275	125	9	158	269	18.451	27.051	5.575	2.096	19.380
ITALIA	108.497	44.817	5.996	28.544	72.153	26.293	1.223.558	690.728	219.228	313.602
Nord	10.345	8.741	1.017	7.078	11.749	4.755	646.335	579.217	20.851	46.267
Centro	6.194	2.971	494	2.516	3.362	1.843	201.031	21.847	158.373	20.811
Mezzogiorno	91.958	33.105	4.485	18.950	57.042	19.695	376.192	89.664	40.004	246.524

Fonte: Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza (R)

Tavola 2.6 - Permessi di soggiorno per area geografica di cittadinanza e regione al 1° gennaio 2003

ANNI REGIONI	Aree geografiche di cittadinanza					
	Unione europea	Europa centro-orientale	Altri paesi europei	Africa setentrionale	Altri paesi africani	Asia orientale
1999	142.128	261.267	21.782	205.413	111.021	116.184
2000	145.863	363.445	20.929	251.346	138.186	140.644
2001	146.165	394.219	20.204	254.873	133.454	141.726
2002	145.549	430.160	20.535	266.053	134.997	145.532
2003 - PER REGIONE						
Piemonte	8.732	38.723	1.811	28.815	8.564	7.318
Valle d'Aosta	477	632	71	1.150	83	87
Lombardia	35.381	72.992	7.479	72.618	36.559	41.716
Trentino-Alto Adige	9.374	16.114	344	5.543	763	791
<i>Bolzano-Bozen</i>	7.174	7.135	226	2.118	334	381
<i>Trento</i>	2.200	8.979	118	3.425	429	410
Veneto	9.647	59.843	619	27.765	18.629	9.785
Friuli-Venezia Giulia	3.766	27.155	253	2.244	3.237	1.742
Liguria	6.204	8.683	1.533	6.120	1.674	1.687
Emilia-Romagna	8.910	44.543	2.679	38.941	17.217	12.428
Toscana	11.684	39.969	1.996	11.839	7.370	18.528
Umbria	3.046	13.691	242	5.216	1.654	1.595
Marche	3.123	21.672	373	8.861	3.026	2.285
Lazio	36.326	66.100	2.265	17.821	17.173	34.197
Abruzzo	1.332	12.021	136	2.069	1.000	1.347
Molise	225	1.153	16	439	50	80
Campania	4.473	12.256	410	9.424	4.785	6.003
Puglia	1.737	16.830	204	4.681	2.680	1.575
Basilicata	190	1.746	11	838	71	128
Calabria	710	4.370	80	5.565	2.329	1.470
Sicilia	3.096	6.894	494	14.926	5.939	3.509
Sardegna	2.433	2.047	250	2.183	1.581	1.026
ITALIA	150.866	467.434	21.266	267.058	134.384	147.297
Nord	82.491	268.685	14.789	183.196	86.726	75.554
Centro	54.179	141.432	4.876	43.737	29.223	56.605
Mezzogiorno	14.196	57.317	1.601	40.125	18.435	15.138
ANNI REGIONI	Aree geografiche di cittadinanza					
	Altri paesi asiatici	America setentrionale	America centro-meridionale	Oceania	Apolidi	Totale
1999	91.352	48.461	90.265	2.282	665	1.090.820
2000	115.968	50.404	110.833	2.420	617	1.340.655
2001	123.314	48.119	114.671	2.430	574	1.379.749
2002	132.471	47.257	122.715	2.547	576	1.448.392
2003 - PER REGIONE						
Piemonte	2.677	808	10.328	130	44	107.950
Valle d'Aosta	33	33	300	4	-	2.870
Lombardia	39.022	3.471	36.952	423	155	346.768
Trentino-Alto Adige	2.678	193	2.205	38	49	38.092
<i>Bolzano-Bozen</i>	1.836	77	873	24	46	20.224
<i>Trento</i>	842	116	1.332	14	3	17.868
Veneto	14.089	4.777	8.151	179	40	153.524
Friuli-Venezia Giulia	1.681	6.285	2.508	105	48	49.024
Liguria	1.655	561	7.160	61	22	35.360
Emilia-Romagna	13.765	1.160	7.992	115	37	147.787
Toscana	7.556	4.351	7.595	208	37	111.133
Umbria	1.460	455	2.483	78	8	29.928
Marche	3.794	274	3.629	40	13	47.090
Lazio	25.709	9.583	28.446	854	112	238.586
Abruzzo	823	298	2.126	56	4	21.212
Molise	80	55	291	6	-	2.395
Campania	6.020	10.351	4.187	110	19	58.038
Puglia	1.945	367	1.105	35	9	31.168
Basilicata	184	33	261	12	1	3.475
Calabria	1.830	215	855	51	-	17.475
Sicilia	8.314	4.430	1.956	132	16	49.706
Sardegna	519	789	833	43	1	11.705
ITALIA	133.834	48.489	129.363	2.680	615	1.503.286
Nord	75.600	17.288	75.596	1.055	395	881.375
Centro	38.519	14.663	42.153	1.180	170	426.737
Mezzogiorno	19.715	16.538	11.614	445	50	195.174

Fonte: Ministero dell'Interno

Tavola 2.7 - Matrimoni, nati vivi, morti della popolazione presente per regione - Anno 2004

ANNI REGIONI	Matrimoni	Nati vivi	Morti	Eccedenza nati vivi sui morti	Quozienti per 1.000 abitanti			
					Matrimoni	Nati vivi	Morti	Eccedenza nati vivi sui morti
2000	284.410	538.999	560.121	-21.122	4,9	9,3	9,7	-0,4
2001	264.026	531.880	556.892	-25.012	4,6	9,3	9,7	-0,4
2002	270.013	535.538	560.390	-24.852	4,6	9,4	9,8	-0,4
2003 (a)	257.662	539.503	585.259	-45.756	4,5	9,4	10,2	-0,8
2004 - PER REGIONE (a)								
Piemonte	16.385	36.996	46.324	-9.328	3,8	8,6	10,8	-2,2
Valle d'Aosta	457	1.069	1.231	-162	3,7	8,7	10,0	-1,3
Lombardia	34.957	87.113	83.016	4.097	3,7	9,3	8,8	0,5
Trentino-Alto Adige	3.715	10.442	8.221	2.221	3,8	10,7	8,4	2,3
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>1.848</i>	<i>5.068</i>	<i>3.809</i>	<i>1.259</i>	<i>2,1</i>	<i>10,6</i>	<i>8,0</i>	<i>2,6</i>
<i>Trento</i>	<i>1.867</i>	<i>5.374</i>	<i>4.412</i>	<i>962</i>	<i>3,7</i>	<i>10,8</i>	<i>8,9</i>	<i>1,9</i>
Veneto	19.009	46.087	41.445	4.642	4,0	9,8	8,8	1,0
Friuli-Venezia Giulia	4.383	9.429	13.504	-4.075	3,6	7,8	11,2	-3,4
Liguria	6.191	11.860	20.384	-8.524	3,9	7,5	12,8	-5,3
Emilia-Romagna	14.204	37.950	45.792	-7.842	3,4	9,1	11,0	-1,9
Toscana	14.657	30.412	39.235	-8.823	4,1	8,5	10,9	-2,4
Umbria	3.739	7.715	9.244	-1.529	4,3	9,0	10,8	-1,8
Marche	5.637	13.088	15.123	-2.035	3,7	8,6	10,0	-1,4
Lazio	27.600	49.922	47.187	2.735	5,2	9,5	9,0	0,5
Abruzzo	4.508	10.420	12.410	-1.990	3,5	8,0	9,6	-1,6
Molise	1.335	2.485	3.381	-896	4,1	7,7	10,5	-2,8
Campania	31.465	64.883	44.821	20.062	5,4	11,2	7,7	3,5
Puglia	19.066	39.090	31.165	7.925	4,7	9,6	7,7	1,9
Basilicata	2.548	5.264	5.309	-45	4,3	8,8	8,9	-0,1
Calabria	9.222	18.524	16.680	1.844	4,6	9,2	8,3	0,9
Sicilia	24.744	52.090	45.130	6.960	4,9	10,4	9,0	1,4
Sardegna	6.942	13.405	13.560	-155	4,2	8,1	8,2	-0,1
ITALIA	250.764	548.244	543.162	5.082	4,3	9,4	9,3	0,1
Nord	99.301	240.946	259.917	-18.971	3,8	9,1	9,8	-0,7
Centro	51.633	101.137	110.789	-9.652	4,6	9,0	9,9	-0,9
Mezzogiorno	99.830	206.161	172.456	33.705	4,8	9,9	8,3	1,6

Fonte: Indagine sulle cause di morte (R); Matrimoni (R); Rilevazione comunale mensile degli eventi di stato civile (R)

(a) Dati provvisori secondo gli atti dello stato civile. I dati relativi ai nati vivi si riferiscono alla regione di dichiarazione di nascita.

Tavola 2.8 - Matrimoni per rito e regione - Anno 2004 (valori assoluti e composizioni percentuali)

ANNI REGIONI	Valori assoluti			Composizioni percentuali		
	Religioso	Civile	Totale	Religioso	Civile	Totale
2000	214.255	70.155	284.410	75,3	24,7	100,0
2001	192.558	71.468	264.026	72,9	27,1	100,0
2002	192.006	78.007	270.013	71,1	28,9	100,0
2003 (a)	183.678	73.984	257.662	71,3	28,7	100,0
2004 - PER REGIONE (a)						
Piemonte	9.676	6.709	16.385	59,1	40,9	100,0
Valle d'Aosta	247	210	457	54,0	46,0	100,0
Lombardia	21.389	13.568	34.957	61,2	38,8	100,0
Trentino-Alto Adige	1.874	1.841	3.715	50,4	49,6	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	772	1.076	1.848	41,8	58,2	100,0
<i>Trento</i>	1.102	765	1.867	59,0	41,0	100,0
Veneto	11.791	7.218	19.009	62,0	38,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia	2.065	2.318	4.383	47,1	52,9	100,0
Liguria	3.129	3.062	6.191	50,5	49,5	100,0
Emilia-Romagna	7.855	6.349	14.204	55,3	44,7	100,0
Toscana	8.140	6.517	14.657	55,5	44,5	100,0
Umbria	2.577	1.162	3.739	68,9	31,1	100,0
Marche	3.975	1.662	5.637	70,5	29,5	100,0
Lazio	19.325	8.275	27.600	70,0	30,0	100,0
Abruzzo	3.396	1.112	4.508	75,3	24,7	100,0
Molise	1.069	266	1.335	80,1	19,9	100,0
Campania	25.045	6.420	31.465	79,6	20,4	100,0
Puglia	16.225	2.841	19.066	85,1	14,9	100,0
Basilicata	2.260	288	2.548	88,7	11,3	100,0
Calabria	7.886	1.336	9.222	85,5	14,5	100,0
Sicilia	19.885	4.889	24.744	80,4	19,6	100,1
Sardegna	4.821	2.121	6.942	69,4	30,6	100,0
ITALIA	172.600	78.164	250.764	68,8	31,2	100,0
Nord	58.026	41.275	99.301	58,4	41,6	100,0
Centro	34.017	17.616	51.633	65,9	34,1	100,0
Mezzogiorno	80.557	19.273	99.830	80,7	19,3	100,0

Fonte: Matrimoni (R); Rilevazione comunale mensile degli eventi di stato civile (R)

(a) Dati provvisori, secondo gli atti dello stato civile.

Tavola 2.9 - Nati vivi legittimi e naturali per sesso e regione - Anno 2004 (valori assoluti e composizioni percentuali)

ANNI REGIONI	Legittimi			Naturali			Totale		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2000	249.722	234.507	484.229	28.113	26.657	54.770	277.835	261.164	538.999
2001	243.436	229.483	472.919	30.420	28.541	58.961	273.856	258.024	531.880
2002 (a)	241.900	227.885	469.785	33.832	31.921	65.753	275.732	259.806	535.538
2003 (a)	240.106	225.868	465.974	37.745	35.784	73.529	279.666	262.963	539.503
COMPOSIZIONI PERCENTUALI - PER SESSO									
2000	51,6	48,4	100,0	51,3	48,7	100,0	51,5	48,5	100,0
2001	51,5	48,5	100,0	51,6	48,4	100,0	51,5	48,5	100,0
2002 (a)	51,5	48,5	100,0	51,5	48,5	100,0	51,5	48,5	100,0
2003 (a)	51,5	48,5	100,0	51,3	48,7	100,0	51,8	48,7	100,0
COMPOSIZIONI PERCENTUALI - PER FILIAZIONE									
2000	89,9	89,8	89,8	10,1	10,2	10,2	100,0	100,0	100,0
2001	88,9	88,9	88,9	11,1	11,1	11,1	100,0	100,0	100,0
2002 (a)	87,7	87,7	87,7	12,3	12,3	12,3	100,0	100,0	100,0
2003 (a)	85,9	85,9	86,4	13,5	13,6	13,6	100,0	100,0	100,0
2004 - PER REGIONE (a)									
Piemonte	15.408	14.369	29.777	3.684	3.535	7.219	19.092	17.904	36.996
Valle d'Aosta	421	403	824	110	135	245	531	538	1.069
Lombardia	36.670	35.050	71.720	7.766	7.627	15.393	44.436	42.677	87.113
Trentino-Alto Adige	4.064	3.759	7.823	1.333	1.286	2.619	5.397	5.045	10.442
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>1.725</i>	<i>1.611</i>	<i>3.336</i>	<i>886</i>	<i>846</i>	<i>1.732</i>	<i>2.611</i>	<i>2.457</i>	<i>5.068</i>
<i>Trento</i>	<i>2.339</i>	<i>2.148</i>	<i>4.487</i>	<i>447</i>	<i>440</i>	<i>887</i>	<i>2.786</i>	<i>2.588</i>	<i>5.374</i>
Veneto	20.112	18.903	39.015	3.605	3.467	7.072	23.717	22.370	46.087
Friuli-Venezia Giulia	3.868	3.824	7.692	919	818	1.737	4.787	4.642	9.429
Liguria	4.611	4.323	8.934	1.508	1.418	2.926	6.119	5.741	11.860
Emilia-Romagna	14.545	13.701	28.246	4.929	4.775	9.704	19.474	18.476	37.950
Toscana	12.072	11.283	23.355	3.598	3.459	7.057	15.670	14.742	30.412
Umbria	3.287	3.289	6.576	599	540	1.139	3.886	3.829	7.715
Marche	5.877	5.507	11.384	888	816	1.704	6.765	6.323	13.088
Lazio	22.631	20.955	43.586	3.387	2.949	6.336	26.018	23.904	49.922
Abruzzo	4.929	4.567	9.496	486	438	924	5.415	5.005	10.420
Molise	1.270	1.095	2.365	58	62	120	1.328	1.157	2.485
Campania	30.995	28.978	59.973	2.518	2.392	4.910	33.513	31.370	64.883
Puglia	18.051	17.471	35.522	1.842	1.726	3.568	19.893	19.197	39.090
Basilicata	2.533	2.516	5.049	108	107	215	2.641	2.623	5.264
Calabria	9.112	8.313	17.425	552	547	1.099	9.664	8.860	18.524
Sicilia	23.916	22.526	46.442	2.884	2.764	5.648	26.800	25.290	52.090
Sardegna	5.847	5.423	11.270	1.119	1.016	2.135	6.966	6.439	13.405
ITALIA	240.219	226.255	466.474	41.893	39.877	81.770	282.112	266.132	548.244
Nord	99.699	94.332	194.031	23.854	23.061	46.915	123.553	117.393	240.946
Centro	43.867	41.034	84.901	8.472	7.764	16.236	52.339	48.798	101.137
Mezzogiorno	96.653	90.889	187.542	9.567	9.052	18.619	106.220	99.941	206.161

Fonte: Rilevazione comunale mensile degli eventi di stato civile (R)

(a) Dati provvisori, secondo gli atti dello stato civile.

Tavola 2.10 - Tassi di fecondità per età della madre - Confronti retrospettivi (per 1.000 donne)

ETÀ	1955	1960	1965	1970	1975	1980	1985	1990	1995	2000	2003
Meno di 15	2,8	3,8	4,4	5,4	6,7	0,8	0,2	0,2	0,1	0,1	0,2
16	5,7	7,1	10,7	11,1	14,6	7,5	3,9	3,4	3,2	0,1	3,0
17	12,8	14,6	20,4	21,5	27,9	16,6	7,5	6,8	5,8	3,2	5,8
18	24,8	26,6	37,9	38,1	47,0	28,3	17,6	11,8	8,9	6,2	9,5
19	41,2	44,0	58,7	59,5	70,3	55,1	33,2	22,2	14,5	9,6	14,8
20	62,8	65,1	87,6	84,8	96,2	74,3	47,3	31,4	20,0	15,3	19,3
21	85,4	89,4	113,8	111,5	118,0	89,2	62,1	43,3	26,4	20,5	24,8
22	107,9	113,6	138,3	136,1	136,8	104,2	78,7	55,1	34,8	25,8	30,9
23	123,2	134,2	157,9	155,8	144,8	114,7	90,8	67,6	44,0	32,1	37,9
24	136,4	150,8	170,8	167,9	151,3	122,5	101,3	78,5	54,8	40,1	46,0
25	143,9	158,7	175,9	167,2	154,0	124,4	108,0	90,4	65,7	47,9	53,7
26	146,3	162,8	179,0	163,8	149,8	123,2	108,7	98,4	75,2	58,1	64,2
27	145,2	157,6	172,6	159,4	142,0	116,4	107,4	103,0	83,7	67,0	73,5
28	142,6	150,9	164,2	148,3	131,6	105,2	101,4	102,4	88,4	77,2	81,8
29	133,2	144,2	150,8	134,4	121,7	98,1	95,2	99,5	89,5	87,0	87,7
30	127,4	133,1	144,3	122,7	108,3	89,1	85,3	93,0	89,6	91,0	94,6
31	118,1	120,7	131,9	110,9	95,3	75,9	76,6	84,5	84,6	94,6	94,7
32	109,3	111,0	120,1	100,5	84,2	65,0	66,3	73,9	77,2	92,1	92,3
33	98,9	100,3	107,0	89,3	72,8	54,8	55,3	63,5	66,8	89,8	86,1
34	91,4	89,6	95,5	79,1	63,0	47,8	47,5	53,6	58,9	79,9	77,9
35	83,1	81,1	84,3	71,3	54,7	40,1	39,2	44,8	48,8	72,0	69,4
36	78,0	70,8	73,7	62,9	47,0	32,4	31,1	36,4	39,6	61,7	58,4
37	68,7	61,1	62,4	54,6	39,8	25,9	23,8	28,2	30,7	51,2	47,4
38	59,6	52,6	52,1	45,2	33,1	20,9	18,4	21,6	23,5	40,1	36,3
39	50,5	44,5	43,5	35,9	27,3	16,4	14,2	16,0	17,6	30,2	26,9
40	41,3	36,7	34,5	28,9	22,0	12,2	10,2	11,4	12,5	22,6	19,4
41	32,4	29,4	25,7	21,5	17,0	8,6	6,8	7,3	8,4	16,3	12,6
42	24,5	21,5	18,3	15,3	11,9	5,8	4,5	4,6	5,2	10,4	7,5
43	16,0	14,2	12,5	9,7	7,7	3,7	2,8	2,6	3,2	6,4	4,3
44	10,1	8,3	7,3	6,0	4,8	2,1	1,5	1,6	1,9	3,6	2,2
45	5,7	4,9	4,4	3,1	2,7	1,2	0,8	0,8	0,8	2,0	1,0
46	2,7	2,4	2,4	1,7	1,2	0,7	0,4	0,4	0,3	0,9	0,6
47	1,1	1,2	1,2	0,8	0,5	0,3	0,1	0,1	0,2	0,5	0,2
48	0,4	0,5	0,5	0,2	0,2	0,2	0,1	0,0	0,0	0,2	0,2
49	0,2	0,3	0,4	0,2	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,2	0,1
50	0,2	0,3	0,3	0,1	0,2	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1
Totale	2.333,8	2.407,8	2.665,3	2.424,9	2.206,3	1.683,8	1.448,1	1.358,3	1.184,7	1.255,9	1.285,1

Fonte: Tavole di fecondità regionale (E)

Tavola 2.11 - Morti per stato civile e quozienti di mortalità per classe di età e sesso - Anno 2002

CLASSI DI ETÀ	Celibi e nubili	Coniugati (a)	Vedovi	Divorziati o già coniugati (b)	Non indicato	Totale	Quozienti per 1.000 abitanti
TOTALE							
0	2.337	-	-	-	-	2.337	4,4
1-4	437	-	-	-	-	437	0,2
5-9	351	-	-	-	-	351	0,1
10-14	401	-	-	-	-	401	0,1
15-19	1.134	9	-	-	20	1.163	0,4
20-24	1.768	75	1	2	68	1.914	0,6
25-29	2.038	395	2	6	84	2.525	0,6
30-34	1.727	1.189	15	27	99	3.057	0,7
35-39	1.708	2.183	53	85	120	4.149	0,9
40-44	1.630	3.456	107	213	115	5.521	1,3
45-49	1.704	5.422	174	340	97	7.737	2,0
50-54	2.090	9.177	443	450	140	12.300	3,2
55-59	2.576	13.598	1.101	553	171	17.999	5,3
60-64	3.564	21.140	2.732	624	239	28.299	8,2
65-69	4.730	29.534	6.393	640	352	41.649	13,5
70-74	6.692	40.565	14.915	707	564	63.443	22,5
75-79	8.906	47.636	30.860	829	762	88.993	38,7
80-84	8.103	36.440	42.393	642	806	88.384	65,2
85-89	9.365	25.627	60.223	465	872	96.552	121,2
90 e oltre	9.627	11.945	70.535	307	765	93.179	221,9
Totale	70.888	248.391	229.947	5.890	5.274	560.390	9,8
MASCHI							
0	1.320	-	-	-	-	1.320	4,9
1-4	243	-	-	-	-	243	0,2
5-9	229	-	-	-	-	229	0,2
10-14	248	-	-	-	-	248	0,2
15-19	844	4	-	-	18	866	0,6
20-24	1.397	37	1	1	46	1.482	0,9
25-29	1.617	232	1	3	56	1.909	0,9
30-34	1.362	750	6	14	79	2.211	1,0
35-39	1.285	1.329	16	58	89	2.777	1,2
40-44	1.237	2.102	38	132	82	3.591	1,7
45-49	1.230	3.376	56	211	68	4.941	2,6
50-54	1.456	5.832	150	264	86	7.788	4,2
55-59	1.783	9.109	336	370	118	11.716	7,1
60-64	2.421	14.773	854	386	165	18.599	11,3
65-69	3.083	21.227	1.974	410	223	26.917	18,8
70-74	3.718	30.324	4.448	405	332	39.227	31,7
75-79	4.048	35.567	8.659	415	415	49.104	53,4
80-84	2.765	28.039	10.255	242	357	41.658	86,0
85-89	2.369	20.608	14.162	145	330	37.614	150,2
90 e oltre	1.536	9.811	15.197	85	227	26.856	252,0
Totale	34.191	183.120	56.153	3.141	2.691	279.296	10,1
FEMMINE							
0	1.017	-	-	-	-	1.017	4,0
1-4	194	-	-	-	-	194	0,2
5-9	122	-	-	-	-	122	0,1
10-14	153	-	-	-	-	153	0,1
15-19	290	5	-	-	2	297	0,2
20-24	371	38	-	1	22	432	0,3
25-29	421	163	1	3	28	616	0,3
30-34	365	439	9	13	20	846	0,4
35-39	423	854	37	27	31	1.372	0,6
40-44	393	1.354	69	81	33	1.930	0,9
45-49	474	2.046	118	129	29	2.796	1,5
50-54	634	3.345	293	186	54	4.512	2,3
55-59	793	4.489	765	183	53	6.283	3,6
60-64	1.143	6.367	1.878	238	74	9.700	5,4
65-69	1.647	8.307	4.419	230	129	14.732	8,9
70-74	2.974	10.241	10.467	302	232	24.216	15,3
75-79	4.858	12.069	22.201	414	347	39.889	29,0
80-84	5.338	8.401	32.138	400	449	46.726	53,7
85-89	6.996	5.019	46.061	320	542	58.938	107,9
90 e oltre	8.091	2.134	55.338	222	538	66.323	211,7
Totale	36.697	65.271	173.794	2.749	2.583	281.094	9,5

Fonte: Indagine sulle cause di morte (R)

(a) Compresi i separati legalmente.

(b) Per già coniugati si intendono le persone che hanno ottenuto lo scioglimento del matrimonio ai sensi della legge n. 898 del 1° dicembre 1970.

Tavola 2.12 - Morti nel primo anno di vita per classe di età e quozienti di natimortalità, mortalità perinatale e infantile per regione di residenza - Anno 2002

ANNI REGIONI	Morti nel primo anno di vita per classe di età					Quozienti				
	Meno di 1 mese				Da 1 a 11 mesi	Totale meno di 1 anno	Nati- mortalità (a) (d)	Mortalità perinatale (b) (d)	Mortalità infantile (c)	
	Meno di 1 settimana			Da 7 a 29 giorni						
	Meno di 1 giorno	Da 1 a 6 giorni	Totale meno di 1 settimana		Totale meno di 1 mese					
1998	750	688	1.438	605	2.043	699	2.742	3,8	6,6	5,4
1999	704	701	1.405	530	1.935	692	2.627	3,5	8,4	4,9
2000	589	600	1.189	517	1.706	613	2.319	3,4	5,7	4,5
2001	623	640	1.263	496	1.759	598	2.357	3,2	5,6	4,4
2002 - PER REGIONE										
Piemonte	36	37	73	18	91	31	122	3,5	5,5	3,4
Valle d'Aosta	3	2	5	1	6	1	7	1,1	6,3	6,4
Lombardia	86	57	143	69	212	66	278	3,7	5,4	3,2
Trentino-Alto Adige	13	8	21	9	30	10	40	3,3	5,4	3,9
<i>Bolzano-Bozen</i>	8	1	9	6	15	6	21	3,2	5,1	4,1
<i>Trento</i>	5	7	12	3	15	4	19	3,4	5,8	3,8
Veneto	34	35	69	28	97	45	142	3,4	5,0	3,3
Friuli-Venezia Giulia	10	3	13	1	14	6	20	2,8	4,3	2,1
Liguria	13	10	23	5	28	12	40	3,8	5,8	3,5
Emilia-Romagna	32	34	66	18	84	40	124	3,2	5,1	3,5
Toscana	7	18	25	12	37	22	59	2,6	3,4	2,0
Umbria	4	-	4	5	9	6	15	1,6	2,2	2,1
Marche	8	13	21	16	37	14	51	3,0	4,6	4,0
Lazio	62	38	100	40	140	53	193	2,8	4,8	4,0
Abruzzo	8	14	22	12	34	9	43	2,2	4,5	4,1
Molise	3	1	4	2	6	-	6	4,3	5,9	2,3
Campania	86	86	172	53	225	75	300	3,4	6,0	4,6
Puglia	44	59	103	59	162	64	226	2,2	4,8	5,7
Basilicata	10	14	24	5	29	9	38	2,4	6,8	7,0
Calabria	26	22	48	22	70	21	91	3,2	5,8	5,0
Sicilia	72	104	176	87	263	76	339	3,7	7,1	6,7
Sardegna	12	14	26	4	30	18	48	3,5	5,5	3,7
ITALIA	569	569	1.138	466	1.604	578	2.182	3,2	5,3	4,1
Nord	227	186	413	149	562	211	773	3,5	5,3	3,3
Centro	81	69	150	73	223	95	318	2,7	4,2	3,3
Mezzogiorno	261	314	575	244	819	272	1.091	3,2	5,9	5,3

Fonte: Indagine sulle cause di morte (R)

(a) Nati morti per mille nati.

(b) Nati morti e morti a meno di una settimana per mille nati.

(c) Morti nel primo anno di vita per mille nati vivi.

(d) I tassi di natimortalità e mortalità perinatale sono stati calcolati per regione di evento a causa dell'indisponibilità dei dati riferiti ai nati morti per regione di residenza.

Tavola 2.13 - Tavole di mortalità per sesso ed età - Confronti retrospettivi

ETÀ	1960-1962		1970-1972		1981		1991		2001		2002	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
SOPRAVVIVENTI SU MILLE NATI VIVI - I _x												
0	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
1	954	962	969	975	985	988	991	992	995	996	995	996
2	951	959	968	974	984	987	990	992	995	995	995	996
3	949	957	967	973	983	987	990	992	995	995	995	996
4	948	956	966	973	983	986	990	992	994	995	995	995
5	947	955	966	972	983	986	990	991	994	995	994	995
10	944	953	963	970	981	985	989	991	994	994	994	995
15	941	951	961	969	979	984	987	990	993	994	993	994
20	936	949	956	967	975	983	983	989	990	993	990	993
30	923	942	945	962	965	979	971	985	981	990	981	990
40	904	930	929	952	952	972	958	979	970	985	971	986
50	866	905	889	930	918	954	932	964	949	973	951	974
60	768	849	794	879	823	911	862	930	896	945	899	945
70	574	718	597	759	631	806	694	845	768	878	772	880
80	286	415	290	467	312	539	401	625	498	698	501	704
90	46	85	49	108	54	151	94	219	147	302	145	304
PROBABILITÀ DI MORTE - 1.000q _x												
0	45,7	37,9	30,8	24,8	15,3	12,0	9,1	7,6	5,0	4,3	4,7	4,0
1	3,9	3,7	1,6	1,4	0,8	0,7	0,4	0,4	0,3	0,3	0,3	0,3
2	1,8	1,6	1,0	0,8	0,5	0,5	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2
3	1,2	1,1	0,7	0,6	0,4	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
4	0,9	0,8	0,6	0,5	0,3	0,3	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
5	0,8	0,7	0,6	0,4	0,3	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
10	0,5	0,4	0,4	0,3	0,3	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
15	0,9	0,4	0,8	0,4	0,7	0,3	0,6	0,2	0,4	0,2	0,4	0,2
20	1,4	0,8	1,2	0,5	1,1	0,4	1,1	0,3	0,9	0,3	0,8	0,3
30	1,5	1,0	1,2	0,7	1,0	0,5	1,3	0,5	0,9	0,4	0,9	0,3
40	2,9	1,9	2,7	1,5	2,1	1,1	1,8	1,0	1,5	0,8	1,4	0,8
50	7,1	4,1	7,1	3,8	6,4	2,9	4,7	2,4	3,6	2,0	3,4	1,9
60	19,3	9,9	18,0	8,9	17,6	7,5	13,4	5,8	9,6	4,6	9,5	4,6
70	43,0	30,1	44,3	25,2	42,1	21,1	32,4	15,6	25,7	12,1	25,6	11,9
80	109,3	91,8	105,8	84,1	107,6	71,4	84,8	53,7	66,2	40,1	69,7	41,0
90	252,6	224,7	252,7	208,7	240,0	196,4	208,8	173,9	180,5	140,3	180,7	140,8
VITA MEDIA - e _x (anni)												
0	67,2	72,3	69,0	74,9	71,0	77,8	73,8	80,3	77,0	82,8	77,1	83,0
1	69,4	75,1	70,1	75,8	71,1	77,7	73,5	79,9	76,4	82,1	76,5	82,3
2	68,7	73,4	69,3	74,9	70,2	76,8	72,5	78,9	75,4	81,2	75,5	81,3
3	67,8	72,5	68,3	73,9	69,2	75,8	71,6	78,0	74,4	80,2	74,5	80,3
4	66,9	71,6	67,4	73,0	68,3	74,8	70,6	77,0	73,4	79,2	73,5	79,3
5	66,0	70,6	66,4	72,0	67,3	73,9	69,6	76,0	72,4	78,2	72,5	78,3
10	61,2	65,8	61,6	67,1	62,4	69,0	64,7	71,1	67,5	73,2	67,6	73,4
15	56,4	60,9	56,7	62,2	57,5	64,0	59,7	66,1	62,5	68,3	62,6	68,4
20	51,7	56,1	52,0	57,3	52,8	59,1	55,0	61,2	57,7	63,4	57,8	63,5
30	42,3	46,4	42,6	47,6	43,2	49,3	45,6	51,4	48,2	53,5	48,3	53,7
40	33,1	37,0	33,2	38,1	33,8	39,6	36,2	41,7	38,7	43,8	38,7	43,9
50	24,3	27,8	24,4	28,8	24,8	30,2	27,0	32,2	29,4	34,2	29,4	34,3
60	16,7	19,3	16,7	20,2	17,0	21,4	18,7	23,2	20,8	25,1	20,8	25,2
70	10,4	11,8	10,3	12,4	10,5	13,4	11,9	15,0	13,3	16,6	13,3	16,7
80	5,7	6,4	5,8	6,7	5,9	7,3	6,7	8,2	7,6	9,3	7,5	9,4
90	2,9	3,3	2,9	3,5	3,0	3,5	3,4	3,8	3,9	4,5	3,9	4,5

Fonte: Tavole di mortalità della popolazione italiana per regione (E)

Tavola 2.14 - Tavola di mortalità per sesso ed età (a) - Anno 2002

ETÀ x	Maschi			Femmine		
	l_x	1.000 q_x	e_x	l_x	1.000 q_x	e_x
0	100.000	4,68	77,1	100.000	3,97	83,0
1	99.532	0,30	76,5	99.603	0,27	82,3
2	99.502	0,22	75,5	99.576	0,20	81,3
3	99.480	0,17	74,5	99.556	0,15	80,3
4	99.463	0,14	73,5	99.541	0,13	79,3
5	99.449	0,13	72,5	99.528	0,11	78,3
6	99.435	0,13	71,5	99.517	0,11	77,4
7	99.422	0,14	70,6	99.506	0,10	76,4
8	99.408	0,14	69,6	99.496	0,09	75,4
9	99.395	0,13	68,6	99.488	0,08	74,4
10	99.382	0,13	67,6	99.479	0,10	73,4
11	99.368	0,13	66,6	99.470	0,10	72,4
12	99.356	0,15	65,6	99.459	0,11	71,4
13	99.341	0,19	64,6	99.448	0,13	70,4
14	99.321	0,27	63,6	99.436	0,14	69,4
15	99.294	0,37	62,6	99.422	0,16	68,4
16	99.258	0,49	61,7	99.406	0,20	67,4
17	99.209	0,61	60,7	99.385	0,23	66,4
18	99.149	0,70	59,7	99.363	0,25	65,5
19	99.079	0,77	58,8	99.338	0,26	64,5
20	99.002	0,82	57,8	99.313	0,26	63,5
21	98.921	0,87	56,9	99.287	0,25	62,5
22	98.835	0,90	55,9	99.262	0,27	61,5
23	98.746	0,91	55,0	99.235	0,27	60,5
24	98.657	0,93	54,0	99.209	0,27	59,6
25	98.565	0,92	53,1	99.182	0,27	58,6
26	98.474	0,91	52,1	99.155	0,28	57,6
27	98.385	0,90	51,2	99.128	0,29	56,6
28	98.296	0,89	50,2	99.099	0,31	55,6
29	98.208	0,87	49,2	99.068	0,32	54,6
30	98.123	0,89	48,3	99.037	0,34	53,7
31	98.036	0,88	47,3	99.004	0,35	52,7
32	97.949	0,92	46,4	98.969	0,37	51,7
33	97.859	0,97	45,4	98.932	0,41	50,7
34	97.765	1,03	44,5	98.892	0,44	49,7
35	97.664	1,06	43,5	98.848	0,49	48,8
36	97.561	1,11	42,5	98.800	0,53	47,8
37	97.453	1,15	41,6	98.747	0,57	46,8
38	97.341	1,22	40,6	98.691	0,62	45,8
39	97.222	1,31	39,7	98.629	0,69	44,9
40	97.095	1,41	38,7	98.561	0,75	43,9
41	96.958	1,50	37,8	98.487	0,82	42,9
42	96.813	1,62	36,8	98.407	0,89	42,0
43	96.656	1,75	35,9	98.319	0,97	41,0
44	96.487	1,93	35,0	98.224	1,07	40,0
45	96.300	2,12	34,0	98.119	1,19	39,1
46	96.096	2,29	33,1	98.002	1,33	38,1
47	95.876	2,58	32,2	97.871	1,44	37,2
48	95.629	2,79	31,3	97.730	1,57	36,2
49	95.362	3,05	30,4	97.577	1,74	35,3
50	95.071	3,36	29,4	97.407	1,87	34,3
51	94.752	3,73	28,5	97.225	2,07	33,4
52	94.398	4,13	27,6	97.024	2,30	32,5
53	94.009	4,74	26,8	96.800	2,58	31,5
54	93.563	5,05	25,9	96.551	2,82	30,6

Fonte: Tavole di mortalità della popolazione italiana per regione (E)

(a) Si ricorda che la tavola di mortalità fa riferimento a una ipotetica generazione di mille nati vivi e che il significato delle principali funzioni che figurano nella suddetta tavola è il seguente: l_x funzione dei sopravvissuti, indica il numero di coloro che, provenendo dalla generazione suddetta, sopravvivono all'età precisa x; q_x probabilità di morte, è la probabilità che un individuo di età precisa x muoia prima di raggiungere l'età precisa x+1; e_x vita media esprime il numero di anni che restano da vivere ai sopravvissuti all'età x.

Tavola 2.14 segue - Tavola di mortalità per sesso ed età (a) - Anno 2002

ETÀ x	Maschi			Femmine		
	l_x	1.000 q_x	e_x	l_x	1.000 q_x	e_x
55	93.091	5,51	25,0	96.279	3,09	29,7
56	92.578	6,12	24,1	95.981	3,38	28,8
57	92.011	6,98	23,3	95.657	3,66	27,9
58	91.369	7,71	22,5	95.307	3,92	27,0
59	90.665	8,78	21,6	94.933	4,32	26,1
60	89.869	9,52	20,8	94.523	4,62	25,2
61	89.013	10,38	20,0	94.086	4,87	24,3
62	88.089	11,31	19,2	93.629	5,31	23,4
63	87.093	12,20	18,4	93.131	5,68	22,6
64	86.031	13,46	17,6	92.602	6,29	21,7
65	84.873	14,98	16,9	92.020	7,13	20,8
66	83.602	16,73	16,1	91.364	8,02	20,0
67	82.203	18,65	15,4	90.631	8,82	19,1
68	80.670	20,53	14,7	89.832	9,71	18,3
69	79.014	22,90	14,0	88.960	10,78	17,5
70	77.204	25,63	13,3	88.001	11,94	16,7
71	75.225	28,34	12,6	86.950	13,34	15,9
72	73.093	31,52	12,0	85.790	14,99	15,1
73	70.789	34,67	11,4	84.503	16,94	14,3
74	68.335	38,42	10,7	83.072	19,17	13,5
75	65.709	42,70	10,2	81.479	21,98	12,8
76	62.904	47,35	9,6	79.688	25,16	12,0
77	59.925	52,20	9,0	77.683	28,29	11,3
78	56.797	57,99	8,5	75.485	32,33	10,7
79	53.504	64,01	8,0	73.045	36,80	10,0
80	50.079	69,71	7,5	70.357	40,97	9,4
81	46.588	74,13	7,0	67.474	45,14	8,7
82	43.134	80,59	6,6	64.428	50,52	8,1
83	39.658	91,41	6,1	61.173	59,14	7,5
84	36.033	108,84	5,7	57.555	72,43	7,0
85	32.111	124,61	5,3	53.387	86,11	6,5
86	28.110	137,68	5,0	48.790	97,24	6,1
87	24.240	148,92	4,7	44.045	107,05	5,7
88	20.630	155,42	4,4	39.330	114,44	5,3
89	17.423	167,26	4,1	34.829	126,75	4,9
90	14.509	180,66	3,9	30.415	140,82	4,5
91	11.888	197,14	3,6	26.132	156,84	4,2
92	9.544	212,28	3,4	22.033	172,96	3,9
93	7.518	228,61	3,1	18.223	190,39	3,6
94	5.800	246,80	2,9	14.753	210,08	3,3
95	4.368	268,10	2,7	11.654	231,73	3,0
96	3.197	292,56	2,5	8.953	255,95	2,8
97	2.262	316,06	2,3	6.662	279,42	2,6
98	1.547	340,64	2,1	4.800	303,99	2,4
99	1.020	366,24	2,0	3.341	329,52	2,2
100	646	392,78	1,8	2.240	355,86	2,0
101	393	420,18	1,7	1.443	382,81	1,9
102	228	449,85	1,6	891	408,78	1,8
103	125	480,06	1,5	527	435,38	1,7
104	65	510,24	1,4	297	462,48	1,5
105	32	540,12	1,3	160	489,98	1,4
106	15	569,48	1,2	81	517,74	1,4
107	6	598,08	1,1	39	545,65	1,3
108	3	625,72	1,1	18	573,60	1,2
109	1	652,20	1,0	8	601,46	1,1

Fonte: Tavole di mortalità della popolazione italiana per regione (E)

(a) Si ricorda che la tavola di mortalità fa riferimento a una ipotetica generazione di mille nati vivi e che il significato delle principali funzioni che figurano nella suddetta tavola è il seguente: l_x funzione dei sopravvissuti, indica il numero di coloro che, provenendo dalla generazione suddetta, sopravvivono all'età precisa x; q_x probabilità di morte, è la probabilità che un individuo di età precisa x muoia prima di raggiungere l'età precisa x+1; e_x vita media esprime il numero di anni che restano da vivere ai sopravvissuti all'età x.

Tavola 2.15 - Superficie, densità e movimento della popolazione nei paesi europei - Anno 2003

PAESI	Superficie (km ²)	Densità (abitanti per km ²)	Nascite (migliaia)	Decessi (migliaia)	Saldo naturale (migliaia)	Saldo migratorio (a) (migliaia)	Saldo totale (migliaia)	Popolazione a fine anno (migliaia)
Italia	301.268	191,2	544,1	586,5	-42,4	609,6	567,2	57.888,2
Austria	83.853	96,8	76,9	77,2	-0,3	38,2	37,9	8.140,1
Belgio	30.519	340,0	112,0	107,0	5,0	35,6	40,6	10.396,4
Danimarca	43.077	125,1	64,7	57,6	7,1	7,0	14,1	5.397,6
Finlandia	338.127	15,4	56,6	49,0	7,6	5,8	13,4	5.219,7
Francia	551.500	108,4	760,3	549,6	210,7	55,0	265,7	59.900,7
Germania	357.021	231,2	706,7	853,9	-147,2	142,2	-5,0	82.531,7
Grecia	131.957	83,5	104,4	105,5	-1,1	35,8	34,7	11.041,1
Irlanda	70.273	56,9	61,5	28,8	32,7	31,3	64,0	4.027,7
Lussemburgo	2.586	174,0	5,3	4,1	1,2	2,1	3,3	451,6
Paesi Bassi	41.526	390,7	200,3	141,9	58,4	7,0	65,4	16.258,0
Portogallo	92.389	113,0	112,5	108,8	3,7	63,5	67,2	10.474,7
Regno Unito	241.800	246,1	695,5	611,8	83,7	260,5	344,2	59.673,1
Spagna	504.782	83,1	439,9	383,7	56,2	738,5	794,7	42.345,3
Svezia	449.964	19,9	99,2	93,0	6,2	28,7	34,9	8.975,7
Ue15	3.240.642	117,7	4.035,4	3.745,0	290,4	2.052,1	2.342,5	382.721,4
Cipro	9.251	78,1	8,1	5,2	2,9	12,4	15,3	730,4
Estonia	45.227	29,9	13,2	18,2	-5,0	0,0	-5,0	1.351,0
Lettonia	64.589	36,0	21,0	32,4	-11,4	-0,9	-12,3	2.319,2
Lituania	65.300	52,9	30,6	41,0	-10,4	-6,3	-16,7	3.445,9
Malta	316	1.261,4	3,9	3,1	0,8	1,8	2,6	399,9
Polonia	312.677	122,2	351,1	365,2	-14,1	-13,8	-27,9	38.190,6
Repubblica Ceca	78.866	129,4	93,7	111,3	-17,6	25,8	8,2	10.211,5
Slovacchia	49.035	109,7	51,7	52,2	-0,5	1,4	0,9	5.380,1
Slovenia	20.279	98,4	17,3	19,5	-2,2	3,6	1,4	1.996,4
Ungheria	93.030	108,9	94,6	135,8	-41,2	15,5	-25,7	10.116,7
Ue25	3.979.212	114,5	4.720,6	4.528,9	191,7	2.091,5	2.283,2	456.863,1
Albania (b)	28.748	118,6	50,1	16,4	33,7	-16,8	16,9	3.418,1
Andorra	453	154,0	0,7	0,2	0,5	4,7	5,2	72,3
Bielorussia	207.600	47,6	88,5	143,2	-54,7	5,2	-49,5	9.849,1
Bosnia-Erzegovina (c)	51.129	74,6	37,7	30,3	7,4	22,7	30,1	3.828,4
Bulgaria	110.910	70,5	67,4	111,9	-44,5	0,0	-44,5	7.801,3
Croazia	56.538	78,6	39,8	52,6	-12,7	11,9	-0,8	4.441,4
Ex Repubblica Iugoslava di Macedonia	25.713	78,8	27,0	18,0	9,0	-2,8	6,2	2.029,9
Islanda	103.000	2,8	4,1	1,8	2,3	-0,2	2,1	290,6
Liechtenstein	160	213,1	0,3	0,2	0,1	0,3	0,4	34,3
Moldova	33.844	106,8	36,5	43,1	-6,6	-4,3	-10,9	3.607,4
Norvegia	323.758	14,1	56,5	42,5	14,0	11,2	25,2	4.577,5
Romania	237.500	91,5	212,5	266,6	-54,1	-7,4	-61,5	21.711,3
Russia	17.201.800	8,4	1.477,3	2.365,8	-888,5	93,1	-795,4	144.168,2
San Marino (d)	61	466,5	0,3	0,2	0,1	0,5	0,6	28,8
Serbia e Montenegro	102.173	79,1	89,4	111,1	-21,7	0,0	-21,7	8.075,1
Svizzera	41.293	177,7	71,8	63,1	8,7	41,5	50,2	7.364,1
Turchia	774.815	91,3	1.479,0	498,0	981,0	96,5	1.077,5	71.251,0
Ucraina	603.700	79,2	408,6	765,4	-356,8	-24,2	-381,0	47.622,4

Fonte: Consiglio d'Europa; Eurostat; Istat

(a) Compresa le correzioni post-censuarie o le regolarizzazioni dei registri di anagrafe relative a eventi non attribuibili come nascite, decessi o migrazioni.

(b) 2000.

(c) 2001.

(d) 2002.

Tavola 2.16 - Principali indicatori demografici dei paesi europei - Anno 2003

PAESI	Tasso di natalità (per 1.000 abitanti)	Tasso di mortalità (per 1.000 abitanti)	Tasso di crescita naturale (per 1.000 abitanti)	Tasso di migratorio (a) (per 1.000 abitanti)	Tasso di crescita totale (per 1.000 abitanti)	Tasso di mortalità infantile (per 1.000 nati vivi)	Indice di vecchiaia (al 31 dicembre)
Italia	9,4	10,1	-0,7	10,6	9,9	4,1 (i)	135,9
Austria	9,5	9,5	0,0	4,7	4,7	4,5	95,2
Belgio	10,8	10,3	0,5	3,4	3,9	4,4 (i)	97,8
Danimarca	12,0	10,7	1,3	1,3	2,6	4,4	79,1
Finlandia	10,9	9,4	1,5	1,1	2,6	3,1	88,4
Francia	12,7	9,2	3,5	0,9	4,4	4,1	88,1
Germania	8,6	10,3	-1,8	1,7	-0,1	4,2	122,2
Grecia	9,5	9,6	-0,1	3,2	3,1	5,1 (i)	119,8
Irlanda	15,4	7,2	8,2	7,8	16,0	5,3	53,4
Lussemburgo	11,8	9,1	2,7	4,7	7,3	4,9	75,1
Paesi Bassi	12,3	8,7	3,6	0,4	4,0	4,8	74,6
Portogallo	10,8	10,4	0,4	6,1	6,4	4,1	106,8
Regno Unito	11,7	10,3	1,4	4,4	5,8	5,2 (i)	82,3
Spagna	10,5	9,1	1,3	17,6	18,9	3,6	116,1
Svezia	11,1	10,4	0,7	3,2	3,9	3,1	96,4
Ue15	10,6	9,8	0,8	5,4	6,1	4,4 (b)	105,7 (b)
Cipro	11,2	7,2	4,0	17,2	21,2	4,1	59,4
Estonia	9,8	13,4	-3,7	0,0	-3,7	5,7 (i)	95,7
Lettonia	9,0	13,9	-4,9	-0,4	-5,3	9,4	105,3
Lituania	8,9	11,9	-3,0	-1,8	-4,8	6,8	85,1
Malta	9,8	7,8	2,0	4,5	6,5	5,9	71,5
Polonia	9,2	9,6	-0,4	-0,4	-0,7	7,0	75,2
Repubblica Ceca	9,2	10,9	-1,7	2,5	0,8	3,9	91,6
Slovenia	8,7	9,8	-1,1	1,8	0,7	4,0	103,0
Ungheria	9,3	13,4	-4,1	1,5	-2,5	7,3	97,6
Ue25	10,4	9,9	0,4	4,6	5,0	4,7 (b)	101,9 (b)
Albania	14,7 (g)	4,8 (g)	9,9 (g)	-4,9 (g)	5,0 (g)	12,2 (i)	17,4
Andorra	10,3	3,2	7,2	66,8	74,0	3,9 (g)	84,7
Bielorussia	9,0	14,5	-5,5	0,5	-5,0	7,7	88,2
Bosnia-Erzegovina	9,9 (h)	8,0 (h)	1,9 (h)	5,9 (h)	7,9 (h)	9,4 (i)	70,7
Bulgaria	8,6	14,3	-5,7	0,0	-5,7	12,3	120,6
Croazia	9,0	11,8	-2,9	2,7	-0,2	6,3	98,2
Ex Repubblica Iugoslava di Macedonia	13,3	8,9	4,4	-1,4	3,1	11,3	52,4
Islanda	14,2	6,2	7,9	-0,7	7,3	2,4	51,9
Liechtenstein	8,8	5,9	2,9	8,8	11,7	2,9	60,3
Moldova	10,1	11,9	-1,8	-1,2	-3,0	14,4	49,8
Norvegia	12,4	9,3	3,1	2,5	5,5	3,4	74,1
Romania	9,8	12,3	-2,5	-0,3	-2,8	16,7	20,9
Russia	10,2	16,4	-6,1	0,6	-5,5	12,4	85,3
San Marino	10,4 (i)	7,1 (i)	3,3 (i)	17,3 (i)	20,6 (i)	6,7	107,0
Serbia e Montenegro	11,1	13,7	-2,7	0,0	-2,7	13,3	72,2
Svizzera	9,8	8,6	1,2	5,7	6,8	4,3	95,3
Turchia	20,9	7,0	13,9	1,4	15,2	38,3	19,2
Ucraina	8,5	16,0	-7,5	-0,5	-8,0	9,6	101,7

Fonte: Consiglio d'Europa; Eurostat; Istat

(a) Compresa le correzioni post-censuarie o le regolarizzazioni dei registri di anagrafe relative a eventi non attribuibili come nascite, decessi o migrazioni.

(b) Stima.

(c) 1990.

(d) 1995.

(e) 1998.

(f) 1999.

(g) 2000.

(h) 2001.

(i) 2002.

Tavola 2.16 segue - Principali indicatori demografici dei paesi europei - Anno 2003

PAESI	Numero medio di figli per donna	Età media della donna al parto (anni)	Tasso di nuzialità (per 1.000 abitanti)	Tasso di primo-nuzialità totale Femmine	Età media al primo matrimonio Femmine (anni)	Vita media	
						Maschi	Femmine
Italia	1,29	30,4 (h)	4,5	0,55 (h)	28,1 (h)	77,1 (i)	83,0 (i)
Austria	1,38	26,9	4,6	0,51	27,7	75,9	81,6
Belgio	1,62 (i)	27,3 (d)	3,9 (i)	0,46 (i)	26,7 (i)	75,1 (i)	81,1 (i)
Danimarca	1,76	29,9 (i)	6,5	0,69	30,6	74,9	79,5
Finlandia	1,76	27,9	5,0	0,61	28,8	75,1	81,8
Francia	1,89	29,5 (i)	4,6	0,57	28,3	75,8 (i)	83,0 (i)
Germania	1,31 (i)	28,8 (h)	4,6	0,54 (i)	27,0 (g)	75,5 (h)	81,3 (h)
Grecia	1,27 (i)	27,9 (i)	5,3 (i)	0,64 (i)	27,3 (i)	76,4 (i)	81,1 (i)
Irlanda	2,00 (i)	28,2	5,1 (i)	0,59 (e)	26,6 (f)	75,2 (i)	80,3 (i)
Lussemburgo	1,63	28,7	4,4	0,49	27,9	74,9 (i)	81,5 (i)
Paesi Bassi	1,75	30,4 (i)	5,0	0,56	28,2 (i)	76,2	80,9
Portogallo	1,44	28,8	5,1	0,67	26,2	74,0	80,6
Regno Unito	1,64 (i)	26,9	4,8 (h)	0,54 (g)	27,2 (g)	75,9 (i)	80,5 (i)
Spagna	1,30	30,7 (g)	5,0	0,60 (i)	28,6 (i)	76,9	83,6
Svezia	1,71	28,5	4,4	0,51	30,5	77,9	82,4
Ue15 (b)	1,31	29,0	4,7	0,56	27,8	76,0	81,9
Cipro	1,50	26,9	13,9	1,60	27,3	77,0	81,4
Estonia (i)	1,37	27,5	4,3	0,42	25,5	65,3	77,1
Lettonia	1,29	24,9	4,3	0,45	25,4	65,9	76,9
Lituania	1,30	24,5	4,9	0,55	24,8	66,5	77,9
Malta	1,46	29,2 (i)	5,9	0,57 (i)	24,4 (i)	76,1 (i)	81,2 (i)
Polonia	1,22	24,9	5,1	0,58	24,3	70,4 (i)	78,7 (i)
Repubblica Ceca	1,18	25,9	4,8	0,45	25,7	72,0	78,5
Slovacchia	1,20	24,9	4,8	0,50	25,0	69,8	77,8
Slovenia	1,20	27,3	3,4	0,42	27,5	73,2	80,7
Ungheria	1,28	26,1	4,5	0,47	26,0	68,3	76,5
Ue25 (b)	1,30	28,4	4,8	0,56	27,3	75,1	81,3
Albania	71,7 (f)	76,4 (f)
Andorra	1,19	29,5 (i)	2,8
Bielorussia	1,21	23,6	7,1	0,68 (i)	22,7	62,7	74,7
Bosnia-Erzegovina	1,23 (i)	5,3 (h)	69,7 (c)	75,2 (c)
Bulgaria	1,23	24,3	3,9	0,51	25,0	68,9 (i)	75,6 (i)
Croazia	1,33	26,1	5,1 (i)	0,68	25,6	70,5 (g)	77,8 (g)
Ex Repubblica Iugoslava di Macedonia	1,54	24,7	7,1	0,85 (i)	24,1	70,8 (i)	75,7 (i)
Islanda	1,99	26,0	5,1	0,59	30,5	79,0	82,4
Liechtenstein	1,30	30,0 (i)	4,4	0,82	29,8	78,7 (i)	82,1 (i)
Moldova	1,22	22,7	6,9	0,58 (i)	22,2	64,5	71,6
Norvegia	1,80	27,9	4,9	0,53	29,0	76,4 (i)	81,5 (i)
Romania	1,27	24,3	6,2	0,69	24,2	67,4	74,8
Russia	1,32	26,1 (i)	7,6	58,8	72,0
San Marino	1,19 (i)	31,6 (i)	7,5 (i)	0,58 (i)	28,4 (i)	77,8 (h)	84,2 (h)
Serbia e Montenegro (h)	1,71	27,4	5,4	0,66	25,1	70,7	75,6
Svizzera	1,39	29,1	5,5	0,63	28,4	77,9	83,0
Turchia	2,43	26,7 (h)	6,6 (h)	0,65 (i)	22,6 (h)	66,4	71,0
Ucraina	1,20	22,7	7,8	62,6	74,1

Fonte: Consiglio d'Europa; Eurostat; Istat

(a) Compresa le correzioni post-censuarie o le regolarizzazioni dei registri di anagrafe relative a eventi non attribuibili come nascite, decessi o migrazioni.

(b) Stima.

(c) 1990.

(d) 1995.

(e) 1998.

(f) 1999.

(g) 2000.

(h) 2001.

(i) 2002.

Sanità e salute

3. Sanità e salute

I dati presenti in questo capitolo forniscono un quadro sulla struttura di offerta ospedaliera pubblica e privata accreditata, sulle condizioni di salute e sugli stili di vita della popolazione.

L'attività ospedaliera pubblica costituisce l'offerta di livello più alto fornita dal Servizio sanitario nazionale, sia in termini di intensità di cure sia in termini di risorse finanziarie assorbite. I dati utilizzati provengono da flussi di origine amministrativa (indagine del Ministero della salute sulla struttura e attività degli istituti di cura), i quali si riferiscono alle dotazioni strutturali e ai volumi di assistenza erogata negli istituti di cura ospedalieri. In particolare, il dettaglio dei dati ha riguardato il numero di istituti, posti letto, personale medico e infermieristico e ricoveri.

Il quadro sulle condizioni di salute della popolazione si basa sui dati di mortalità per causa (indagini Istat sulla mortalità per causa), sulle principali diagnosi di dimissione ospedaliera (Ministero della salute sui dimessi dagli istituti di cura), sui casi di malattie infettive e sui dati relativi all'abortività (indagini Istat sulle dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo, sulle interruzioni volontarie di gravidanza e sulle notifiche delle malattie infettive). Il quadro si completa con il dato fornito dall'indagine multiscopo Istat sulle famiglie che consente sia di conoscere lo stato di salute percepito dalla popolazione sia di individuare i principali stili di vita degli italiani.

Struttura e attività degli istituti di cura

Le informazioni sulla struttura e l'attività degli istituti di cura sono elaborate dall'Istat a partire dai dati rilevati dal Ministero della salute. Il Ministero, mediante appositi modelli di rilevazione (modelli Hsp), rileva informazioni sui dati anagrafici degli istituti di cura pubblici e privati, le caratteristiche organizzative, i posti letto ordinari e in day hospital, le apparecchiature tecnico-biomediche di diagnosi e cura e i dati di attività dei reparti ospedalieri.

I dati relativi al 2002 riguardano 1.378 istituti di cura. Gli ospedali pubblici rappresentano il 55 per cento circa del totale.

L'offerta di posti letto ordinari continua a essere tendenzialmente decrescente assestandosi a 253.852 posti letto nel 2002. In termini di dotazione media per mille abitanti i posti letto ordinari sono passati da 4,86 nel 1999, a 4,44 nel 2002. A livello territoriale, considerando le singole regioni, l'offerta più bassa si registra in Campania (3,47 posti letto ogni mille abitanti), quella più alta nel Lazio (5,65). Tutte le regioni del Nord (con l'eccezione della Valle d'Aosta e della provincia autonoma di Trento) hanno un'offerta superiore alla media, mentre nel Mezzogiorno, escludendo Abruzzo, Molise e Sardegna l'offerta è inferiore alla media.

Per quanto riguarda il personale, negli ultimi anni i tassi per mille abitanti tendono a rimanere sostanzialmente stabili: le unità di personale totali ammontano a circa 634 mila (11,09 ogni mille abitanti), di cui i medici rappresentano il 18,6 per cento, mentre oltre il 44 per cento è costituito da personale sanitario ausiliario, in maggioranza formato da personale infermieristico. La dotazione di personale medico rispetto alla popolazione residente risulta prossima alla media, pari a 2,06 ogni mille abitanti, al Nord e nelle aree meridionali, mentre è più elevata al Centro (2,34).

Alla contrazione dell'offerta di posti letto ordinari corrisponde un'ulteriore riduzione anche dei ricoveri in regime ordinario, che passano da 9,8

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Ammissioni nei servizi psichiatrici degli istituti di cura: anno 1998*. Roma, 2001. (Informazioni n. 13).
- ♦ ISTAT. *Dimissioni dagli istituti di cura in Italia: anno 2000*. Roma, 2003. <http://www.istat.it>
- ♦ ISTAT. *L'assistenza residenziale in Italia - regioni a confronto: anno 2000*. Roma, 2004. (Informazioni n. 14).
- ♦ ISTAT. *La cura e il ricorso ai servizi sanitari: anni 1999-2000*. Roma, 2003. (Informazioni n. 7).
- ♦ ISTAT. *Struttura e attività degli istituti di cura: anno 2002*. Roma, 2005. (Informazioni n. 17).
- ♦ ISTAT. *Towards an integrated system of indicators to assess the health status of the population*. Roma, 1999. (Essays n. 4).

Dimissioni dagli istituti di cura

milioni circa nel 1999 a 9,1 nel 2002, corrispondenti a un tasso di ospedalizzazione di 170,7 ricoveri ogni mille abitanti nel 1999 e 159,8 nel 2002. Analogo andamento si osserva per le giornate di degenza che da 76 milioni nel 1999 diminuiscono a circa 69 milioni nel 2002. Diversamente dagli ultimi anni, il rapporto tra giornate di degenza e ricoveri rimane pressoché invariato, per cui la degenza media non subisce ulteriori contrazioni e si assesta sui 7,6-7,7 giorni.

Nel territorio si osservano ancora forti differenze regionali del tasso di ospedalizzazione in regime ordinario con valori inferiori a 130 per mille in Piemonte, Valle d'Aosta, provincia autonoma di Trento e valori superiori a 180 per mille nella provincia autonoma di Bolzano, in Abruzzo, Molise e Puglia. Anche per la degenza media si osservano differenze regionali piuttosto ampie con valori superiori ai nove giorni in Piemonte, Valle d'Aosta e Lazio e inferiori ai 6,5 giorni in Puglia e Sicilia.

Il sistema ospedaliero italiano visto nel complesso prosegue quindi il processo di razionalizzazione delle risorse e dell'attività, con variazioni degli indicatori che recentemente sono di intensità decrescente, per cui si può ipotizzare una tendenza alla stabilizzazione. Come già rilevato in passato, questo processo si è realizzato anche con un miglioramento dell'efficienza. Ne sono testimonianza sia il significativo incremento nel tempo del tasso di utilizzo dei posti letto, passato dal 72,0 per cento nel 1995 al 77,0 per cento nel 2002, sia la progressiva diffusione della deospedalizzazione dei pazienti verso forme alternative di ricovero, primo fra tutti il ricorso al day hospital. Questa forma di assistenza ha assunto un'importanza crescente, testimoniata dal numero sempre più consistente di trattamenti effettuati (oggi i cicli di day hospital sono circa 3,2 milioni) e da una dotazione crescente di posti letto, passati da 26.818 nel 1999 a quasi 31 mila nel 2002 (12,43 per cento del totale dei posti letto ordinari).

La scheda di dimissione ospedaliera (Sdo) rappresenta lo strumento ordinario per la raccolta delle informazioni relative a ogni paziente dimesso dagli istituti pubblici e privati in tutto il territorio nazionale.

La Sdo è stata istituita dal Ministero della salute con il decreto ministeriale del 28 dicembre 1991 ed è definita parte integrante della cartella clinica.

Con il decreto del 26 luglio 1993 si è specificata l'obbligatorietà, dal 1° gennaio 1995, del flusso informativo inerente la Sdo dagli istituti alle Regioni e da queste al Ministero, sostituendo così il precedente modello di rilevazione sui dimessi, Istat D10.

A partire dal 1° gennaio 2001, con il decreto n. 380 del 27 ottobre 2000, si è aggiornata la disciplina di tale flusso informativo e si sono distinte due sezioni nella scheda di dimissione ospedaliera, la prima contenente le informazioni anagrafiche, la seconda quelle relative a tutto il periodo di degenza del paziente fino alla sua dimissione. Le due sezioni sono gestite in archivi disgiunti.

Tutte queste informazioni sono utilizzate dal sistema Drg (Diagnosis related groups) che è alla base del metodo di finanziamento degli istituti di cura, basato su tariffe specifiche associate alle singole classi.

Il sistema Drg è costituito da 492 categorie finali di ricoveri e sono a loro volta classificati in 25 categorie diagnostiche principali (Major diagnostic categories – Mdc), le quali raggruppano le malattie e i disturbi relativi ad un unico organo o apparato, seguendo la suddivisione in settori della classificazione internazionale delle malattie. I criteri principali su cui si basa la logica di tale classificazione sono l'omogeneità nel consumo delle risorse e la significatività clinica della categoria finale.

A partire dall'anno 2000, si sono fornite le informazioni anche secondo la classificazione per diagnosi ed interventi denominata Acc (Aggregati clinici di codici). Tale classificazione è stata sviluppata nel 1993 dall'Agenzia federale sanitaria statunitense Ahqr (Agency for healthcare quality and research) con

l'acronimo Ccs (Clinical classification software), al fine di raggruppare i codici Icd-9-cm¹ in un set ristretto di classi relativamente omogenee.

Gli Acc sono costituiti da 259 classi di diagnosi e 231 classi di interventi e procedure che comprendono tutti i codici Icd-9-cm. Il raggruppamento è effettuato indipendentemente dal capitolo di origine di un codice ed è guidato dal criterio dell'affinità clinica. Nell'individuazione delle classi si è assegnata particolare attenzione alle situazioni cliniche più frequenti, ricomprendendo invece in classi residuali le situazioni più rare.

Nel 2002 si sono registrati quasi 13 milioni di ricoveri, di cui circa 9,6 milioni in regime ordinario (74,0 per cento) e 3,4 milioni in regime di day hospital (26,0 per cento). A fronte di questo lieve aumento delle ospedalizzazioni rispetto all'anno precedente, il numero di giornate di degenza in regime ordinario si è ulteriormente ridotto, assestandosi su 70 milioni con una degenza media pari a poco più di sette giorni.

Analizzando i ricoveri per tipo di attività, si osserva che il saldo positivo è dovuto all'aumento del day hospital di circa 262 mila casi in più e alla diminuzione dei ricoveri ordinari pari a 279 mila casi in meno, nel caso dei ricoveri per acuti, invece meno netti sono gli incrementi della riabilitazione. Si osserva un incremento di neonati sani di circa 16 mila ricoveri, probabilmente anche imputabili ad una loro più corretta identificazione.

I livelli di ospedalizzazione maschili in regime ordinario sono più alti di quelli femminili in tutte le età, con l'unica eccezione per la classe di 15-44 anni, in cui pesano i ricoveri femminili legati agli eventi riproduttivi.

Gli alti tassi di dimissione ospedaliera in regime di ricovero ordinario si registrano in particolare nelle aree meridionali del Paese: nel Mezzogiorno si sono avute 177 dimissioni ogni mille residenti, rispetto a una media nazionale pari a 168 e rispetto a valori pari a 167 al Centro e a 161 al Nord.

Per quanto riguarda l'attività di day hospital, i tassi di dimissione ospedaliera continuano a mostrare un gradiente da Nord al Mezzogiorno, da valori più alti a quelli più bassi: infatti rispetto ad un valore nazionale di 59 dimissioni ogni mille residenti, nel Nord e nel Centro si osservano valori di poco più di 60 unità e nel Mezzogiorno di 54. Ad oggi la percentuale di dimissioni in regime di day hospital rispetto al 1999, è però notevolmente cresciuta anche nel Mezzogiorno, passando da 16,8 per cento a 24,4 per cento con un incremento di circa sette punti percentuali rispetto ai cinque punti del Nord (passato dal 24,0 per cento al 29,0 per cento).

Dimissioni per aborto spontaneo dagli istituti di cura

L'aborto spontaneo (As) è l'interruzione involontaria della gravidanza prima che il feto sia vitale, cioè capace di vita extrauterina indipendente. La legge italiana definisce l'As come l'interruzione involontaria di gravidanza avvenuta entro il 180° giorno compiuto di amenorrea

In seguito all'entrata in vigore della legge n. 194 del 22 maggio 1978, l'Istat ha avviato due indagini parallele: quella sulle interruzioni volontarie della gravidanza e quella sulle dimissioni ospedaliere per aborto spontaneo. Quest'ultima rileva solo i casi per i quali si sia reso necessario il ricovero (in regime ordinario o in day-hospital) in istituti di cura sia pubblici che privati. Quindi gli aborti spontanei non soggetti a ricovero non vengono rilevati.

Dal 1982 (primo anno in cui i dati sono ritenuti completi e affidabili) al 2002 (ultimo anno disponibile) i casi di aborto spontaneo sono aumentati del 28,0 per cento passando da 56.157 a 71.821. Il rapporto di abortività spontanea mostra un aumento del 45,0 per cento, passando da 89,2 casi di aborto spontaneo per mille nati vivi a 129,7. Anche eliminando l'effetto della struttura dei nati vivi secondo l'età della madre, ovvero considerando i rapporti standardizzati, l'incremento rimane piuttosto elevato e pari al 24,0 per cento.

¹ L' Icd-9-cm costituisce una versione modificata e ampliata della Icd-9 (International classification of diseases, IX revision, Ginevra, 1975), prevalentemente utilizzata per la classificazione delle cause di morte. La Icd-9-cm, maggiormente orientata a classificare i dati di morbosità, consente una più precisa codifica delle formulazioni diagnostiche, sia attraverso l'utilizzo di un quinto carattere per le diagnosi (la Icd-9 ne prevede quattro), sia attraverso una classificazione ad hoc per gli interventi e le procedure.

Per saperne di più...

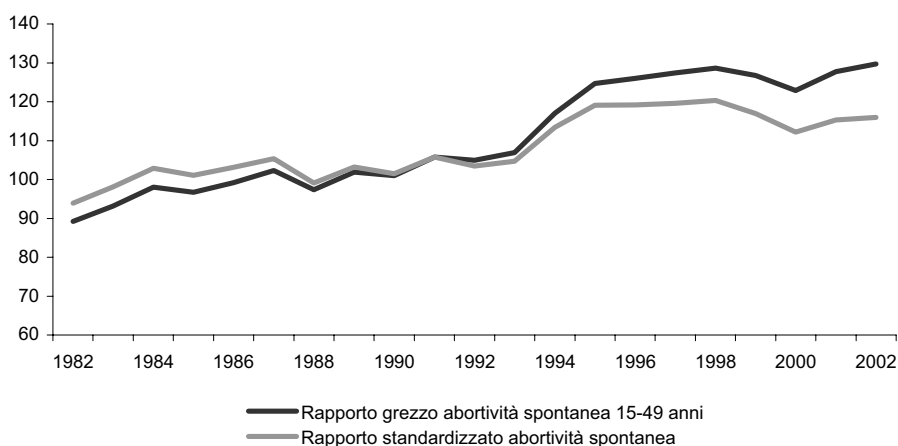
- ◆ ISTAT. *Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo: anno 2001*. Roma, 2004. (Informazioni n. 33).
- ◆ ISTAT. *Induced abortion in Italy*. Roma, 2000. (Essays n. 5).
- ◆ ISTAT. *L'abortività volontaria in Italia: tendenze e nuovi comportamenti degli anni '90*. Roma, 2000. (Informazioni n. 3).
- ◆ ISTAT. *L'interruzione volontaria di gravidanza in Italia: anni 2000-2001*. Roma, 2004. (Informazioni n. 38).

Se al contempo si pensa alla riduzione della fecondità che vi è stata in Italia, alle notevoli conquiste raggiunte nel settore della tutela della salute riproduttiva e ai recenti risultati nel campo dell'individuazione e del controllo dei fattori di rischio, l'aumento del fenomeno dell'abortività spontanea suscita ancora maggiore interesse e preoccupazione.

Il confronto tra l'indicatore grezzo e quello standardizzato per età, utilizzando come popolazione di riferimento i nati vivi al 1991, conferma come l'influenza dell'età sia sempre più incisiva. Il divario tra i due rapporti di abortività (dipendente solo dalla struttura per età della madre dei nati vivi) aumenta con il tempo fino a diventare pari a 13,7 nel 2002 (Figura 3.1).

Figura 3.1

Rapporto grezzo e rapporto standardizzato di abortività spontanea in Italia - Anni 1982-2002



Da alcuni studi effettuati dall'Istat si è valutato l'effetto dell'età sulla variazione di abortività spontanea relativa al periodo 1986-1996. Su un incremento totale di 26,8 punti osservato per il rapporto grezzo di abortività spontanea, ben 9,7 punti sono attribuibili esclusivamente alla posticipazione del calendario delle nascite. In altre parole, il 36,2 per cento della variazione positiva dei rapporti di abortività tra il 1986 e il 1996 è dovuto al semplice fatto che è aumentata la quota di nati vivi da madri di età più avanzata, ovvero nelle classi di età dove il rischio di abortività spontanea è più elevato.

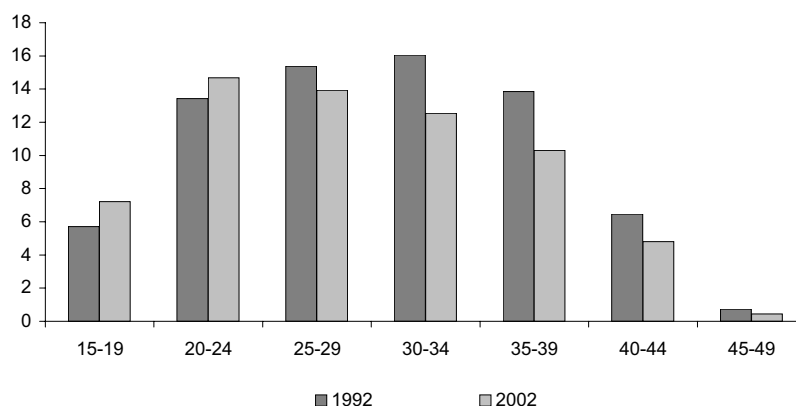
Interruzioni volontarie di gravidanza

L'indagine sulle interruzioni volontarie di gravidanza (Ivg), avviata dall'Istat in seguito all'entrata in vigore della legge 22 maggio 1978 n.194, rileva gli interventi effettuati nelle strutture pubbliche e private autorizzate ad effettuare l'Ivg.

Le informazioni riguardanti le caratteristiche sociodemografiche della donna, la sua storia riproduttiva pregressa e la tipologia dell'intervento vengono raccolte tramite modelli individuali e anonimi compilati da parte del medico che procede all'intervento.

L'andamento temporale dei livelli di abortività volontaria mostra un trend tendenzialmente decrescente con una fase di assestamento a partire dalla metà degli anni Novanta. Nel 2002 il tasso di abortività riferito a mille donne di età 15-49 anni risulta pari a 9,2.

Se si considerano i tassi specifici per età si osserva che il valore più alto al 2002 si riferisce alla classe 20-24 anni (14,7 casi per mille donne), mentre nel 1992 questo era in corrispondenza della classe 30-34 anni (con un tasso pari a 17,5). Nel corso del tempo si è assistito infatti a un cambiamento generale

Figura 3.2**Tassi di abortività volontaria per classe di età - Anni 1992 e 2002 (per 1.000 donne)**

delle dinamiche all'interno delle classi d'età: a metà degli anni Novanta i tassi di abortività delle donne giovani hanno superato quelli delle donne più mature (Figura 3.2).

L'età media al ricorso all'Ivg conferma questa tendenza in quanto nel periodo 1992-2002 subisce un decremento passando da 30,0 a 29,6.

Se si considera lo stato civile della donna, si verifica anche in questo caso un cambiamento nel modello di abortività: fino al 1995 i tassi riferiti alle donne coniugate risultano superiori rispetto a quelli delle donne nubili, per eguagliarsi nel 1996. A partire dall'anno 1997 invece la situazione si capovolge e sono le donne nubili a sperimentare livelli di abortività più elevati. Nel 2002 il tasso è pari a 9,9 per mille donne nubili e a 7,9 per mille donne coniugate.

Questi cambiamenti non avvengono in maniera uniforme su tutto il territorio italiano. Le ripartizioni Nord e Centro rispecchiano la situazione generale presentando i livelli di abortività più elevati in corrispondenza della classe di età 20-24 anni a partire, rispettivamente, dal 1996 e dal 1997. Anche il decremento dell'età media è analogo nelle due aree geografiche, passando da 29,8 nel 1992 a 29,6 nel 2002. Invece i differenziali per stato civile con livelli di abortività volontaria più elevati per le donne nubili si evidenziano già agli inizi degli anni Novanta.

Il Mezzogiorno vive gli stessi cambiamenti in tempi posticipati rispetto al Nord e al Centro. Al 2002 è la classe di età 20-24 anni a mostrare i tassi di abortività più elevati (12,8 Ivg per mille donne), anche se con un minimo scarto (0,2) rispetto alla classe 25-29 anni. L'età media al ricorso all'aborto volontario nel 2002 (pari a 29,5) è di poco inferiore al valore nazionale e va sottolineato che la variazione avvenuta nel periodo considerato è stata più consistente, in quanto nel 1992 l'età media era pari a 30,4 anni.

Il cambiamento del modello di abortività secondo lo stato civile nel Mezzogiorno ancora non ha avuto luogo, poiché i tassi riferiti alle donne coniugate sono superiori a quelli delle donne nubili (8,8 per le prime e 8,1 per le seconde nel 2002). Però va sottolineato che i livelli sono molto più simili che nel 1992, quando il tasso relativo alle coniugate era pari a 13,6 e quello relativo alle nubili 6,5, con una differenza di 7,1 punti. Nel 2002 tale differenza ammonta solo a 0,7.

Notifiche di malattie infettive

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Le notifiche delle malattie infettive in Italia: anno 2002*. Roma, 2005. (Informazioni n. 2).

La rilevazione dei dati sulle malattie infettive viene effettuata congiuntamente dall'Istat, il Ministero della salute e l'Istituto superiore di sanità. L'Istat provvede, inoltre, ad effettuare un'indagine riepilogativa mensile che consente di ottenere in tempi rapidi i dati per diagnosi, provincia di notifica, sesso e classe di età. I dati pubblicati nel presente volume si riferiscono ad alcune malattie rilevate mediante quest'ultima fonte.

L'intero sistema informativo delle malattie infettive e diffuse è attualmente regolato dal decreto ministeriale del 15 dicembre 1990, con il quale il Ministero della salute ha stabilito l'elenco delle malattie infettive e diffuse che danno origine a particolari misure di sanità pubblica, sulla base delle esigenze di controllo epidemiologico e di integrazione del sistema informativo sanitario nazionale. Il decreto in questione prevede l'obbligo per il medico di notificare tutti i casi di malattie infettive e diffuse pericolose per la salute pubblica di cui sia venuto a conoscenza nell'esercizio della sua professione. Le Aziende sanitarie locali (Asl) sono tenute, a loro volta, a comunicare le informazioni ricevute dai medici con modalità diverse a seconda dei tipi di malattia.

Dal punto di vista sanitario, il monitoraggio dei casi notificati ha lo scopo di individuare e seguire la loro stagionalità per predisporre i mezzi di prevenzione e di lotta alle malattie infettive.

Di seguito si presenta un'analisi dell'andamento temporale di alcune malattie infettive alla luce dei dati più recenti.

In Italia, dall'inizio degli anni Ottanta a oggi, sono stati segnalati in totale oltre 53 mila casi di Aids. Nel corso del 2003 sono stati segnalati 1.717 nuovi casi. È confermata la riduzione dei casi di malattia conclamata che prosegue dal 1995, sebbene il numero di nuovi casi notificati nel 2001, 2002 e 2003 sia piuttosto stabile e lascia sostanzialmente invariato il tasso di incidenza. Tali andamenti sono attribuibili all'introduzione e diffusione del trattamento con combinazioni di farmaci antiretrovirali che hanno determinato anche nel nostro Paese, similmente a quanto registrato in altri paesi industrializzati, una diminuzione della morbilità e della mortalità correlata all'infezione da Hiv/Aids.

L'epatite virale A, largamente prevenibile con il rispetto di norme di corretta preparazione igienico-sanitaria di alimenti e/o l'uso di acqua potabile, continua a rappresentare la quota maggiore dei casi totali di epatite. Il tasso di incidenza presenta alcuni valori particolarmente elevati nel 1992, negli anni 1996-1997 e nel 2004 (per un picco di notifiche in corrispondenza della regione Campania). Escludendo questi dati l'andamento è tendenzialmente in diminuzione passando da oltre sei casi ogni 100 mila abitanti nel 1993 a meno di tre casi nel 2003.

L'epatite virale B, per cui attualmente vige l'obbligatorietà della vaccinazione dei bambini, è in costante diminuzione. Il tasso di notifica presenta una repentina diminuzione tra il 1992, quando era pari a 5,6 casi ogni cento mila abitanti, e il 1996, anno in cui ammontava a 3,35. Successivamente il ritmo di diminuzione appare più lento, ma comunque significativo, assestando il valore del tasso a circa due casi ogni 100 mila abitanti.

Da segnalare inoltre la costante e rilevante diminuzione sia dei casi di epatite non A e non B che dei casi di epatite non specificata.

Per quanto riguarda le malattie dell'infanzia, a fine 2003 è stato approvato un accordo specifico tra il Ministero della salute, le Regioni e le Province autonome per l'avvio del "Piano nazionale per l'eliminazione del morbillo e della rosolia congenita" che, attraverso una strategia ben definita e già collaudata in altri paesi, si propone di giungere all'eliminazione non solo del morbillo, ma anche dell'infezione da virus della rosolia in gravidanza e della sindrome/infezione da virus rosolia congenita. Inoltre, nel Supplemento ordinario alla Gazzetta ufficiale del 14 aprile 2005 è stato pubblicato il Piano nazionale vaccini 2005-2007, il quale definisce il nuovo calendario delle vaccinazioni obbligatorie e raccomandate e considera anche nuovi vaccini attualmente autorizzati e disponibili in Italia, quali l'antivaricella, l'antimeningococco tipo C e l'antipneumococco, già segnalati nel Piano sanitario nazionale 2003-2005, nella possibilità di impiego per l'offerta prioritariamente ai soggetti ap-

partenenti a categorie a rischio e prevede la possibilità di estendere, da parte delle regioni, l'offerta di tali vaccini sulla base di valutazioni della realtà epidemiologica locale.

I dati epidemiologici relativi al morbillo e alla rosolia mostrano un primo effetto positivo di questi interventi sanitari. Per il morbillo, ad esempio, dopo l'epidemia di casi notificati nel 2002 e 2003 vi è stato un forte abbattimento della malattia per cui il dato provvisorio del 2004 riporta meno di 700 casi rispetto ai quasi 12 mila del 2003. Per la rosolia, la diminuzione è meno evidente, ma si è comunque passati da circa 1.500 casi nel 2003 a meno di 500 casi nel 2004.

Mortalità per causa

Ogni anno pervengono all'Istat le oltre 500 mila schede di morte relative ai deceduti in Italia. Tali schede contengono informazioni demografiche precodificate e la descrizione del processo morboso, o del traumatismo, che ha portato al decesso.

Il medico certificatore, chiamato a constatare la morte, deve indicare sul modello di rilevazione Istat "tutte le malattie, gli stati morbosi o i traumatismi che abbiano condotto o contribuito al decesso, e le circostanze dell'accidente o violenza che hanno provocato questi traumatismi", riportando anche altre notizie di rilievo inerenti al decesso. Nella scheda viene distinto il caso di morte da causa naturale da quello di morte da causa violenta. Nel caso di morte da causa naturale viene specificata la causa iniziale, eventuali cause intermedie o complicazioni, la causa terminale e altri stati morbosi rilevanti, mentre per la morte da causa non naturale viene indicata oltre alla causa violenta, la descrizione della lesione, le malattie o complicazioni, gli stati morbosi preesistenti e il mezzo o modo col quale la lesione è stata determinata.

Le statistiche di mortalità sono basate convenzionalmente su una singola causa di morte, la cosiddetta causa iniziale, la cui definizione è sancita dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms).

Il problema dell'individuazione della causa di morte è particolarmente semplice qualora sulla scheda sia riportata una sola causa. Tuttavia, molto spesso sono più stati morbosi che hanno contribuito alla morte. In questi casi si pone il problema dell'individuazione della patologia ritenuta maggiormente responsabile del decesso, ovvero della "causa primaria di morte" (o "causa principale" o "causa fondamentale").

Una delle attività più impegnative e delicate del processo di produzione dei dati di mortalità riguarda proprio la selezione e la codifica della causa iniziale del decesso, sulla base delle informazioni riportate sulla scheda di morte.

Fino ai decessi relativi all'anno 1994 la codifica avveniva in misura completamente manuale, ovvero personale specializzato era incaricato di individuare la causa iniziale che maggiormente aveva contribuito al decesso. L'Istat ha introdotto, a partire dai decessi del 1995, un sistema di codifica automatico delle cause di morte che permette di codificare automaticamente oltre il 75 per cento dei decessi. Il restante 25 per cento delle schede di morte, per motivi di qualità della codifica, viene codificato con il tradizionale sistema di codifica manuale.

L'introduzione di un sistema di codifica automatico ha permesso senza dubbio di ristrutturare e ottimizzare l'intero processo di produzione dei dati, ma ha anche portato a una discontinuità nei dati sulle cause di morte tra il 1994 e il 1995. Per meglio comprendere eventuali modificazioni nel profilo della mortalità per causa dovute al diverso sistema di lavorazione dei dati, si riporta la tabella di raccordo, per grandi gruppi di cause, ottenuta sottoponendo a doppia codifica, manuale e automatica, un campione di circa 300 mila schede di morte riferiti a decessi del 1995 ([Prospetto 3.1](#)).

Nel 2002 i decessi sono stati 560.390, di cui 279.296 maschi e 281.094 femmine. Oltre il 71 per cento della mortalità complessiva è dovuta alle malattie del sistema circolatorio e ai tumori.

In particolare le cause di morte più frequenti sono quelle connesse alle ma-

Per saperne di più...

- ◆ ISTAT. *Cause di morte: anno 2000*. Roma, 2004.
- ◆ ISTAT. *Decessi, caratteristiche demografiche e sociali: anno 2001*. Roma, 2005. (Annuari n. 9).
- ◆ ISTAT. *La mortalità per causa nelle regioni italiane: anni 2000 e 2002*. Roma, 2004. (Informazioni n. 11).
- ◆ ISTAT. *Statistica degli incidenti stradali: anno 2002*. Roma, 2003. (Informazioni n. 29).
- ◆ ISTAT. *Statistiche della sanità: anno 1997*. Roma, 2000. (Annuari n. 13).
- ◆ ISTAT. *Tavole di mortalità della popolazione italiana - Regioni, province e grandi comuni: anno 2000*. Roma, 2004. (Informazioni n. 28).

Prospetto 3.1

Decessi per gruppo di cause secondo il sistema di codifica e coefficiente K di raccordo. Analisi del Bridge Coding riferita all'anno 1995

CAUSE DI MORTE	Codifica		Coefficiente K (a)
	Manuale	Automatica (b)	
Malattie infettive e parassitarie (c)	1.230	1.644	1,337
Tumori	90.554	88.850	0,981
Disturbi psichici e malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	10.142	11.138	1,098
Malattie del sistema circolatorio	143.481	143.640	1,001
Malattie dell'apparato respiratorio	19.794	20.722	1,047
Malattie dell'apparato digerente	16.676	15.698	0,941
Altre malattie	21.010	21.750	1,035
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	4.924	4.369	0,887
Cause esterne dei traumatismi e avvelenamenti	16.216	16.216	1,000
Totale	324.027	324.027	1,000

(a) Rapporto tra i decessi secondo la codifica automatica e i decessi secondo la codifica manuale.

(b) Si utilizza il termine codifica automatica sebbene il 23,0 per cento delle schede di morte sia codificato manualmente.

(c) Isolando nella codifica automatica l'epatite virale (codice 070) il coefficiente K diventa 1,138.

lattie del sistema circolatorio (Figura 3.3). I quozienti di mortalità per 100 mila abitanti, riferiti all'anno 2002 per questa causa sono risultati pari a 415,0 per il totale della popolazione, 382,0 per i maschi e 446,0 per le femmine.

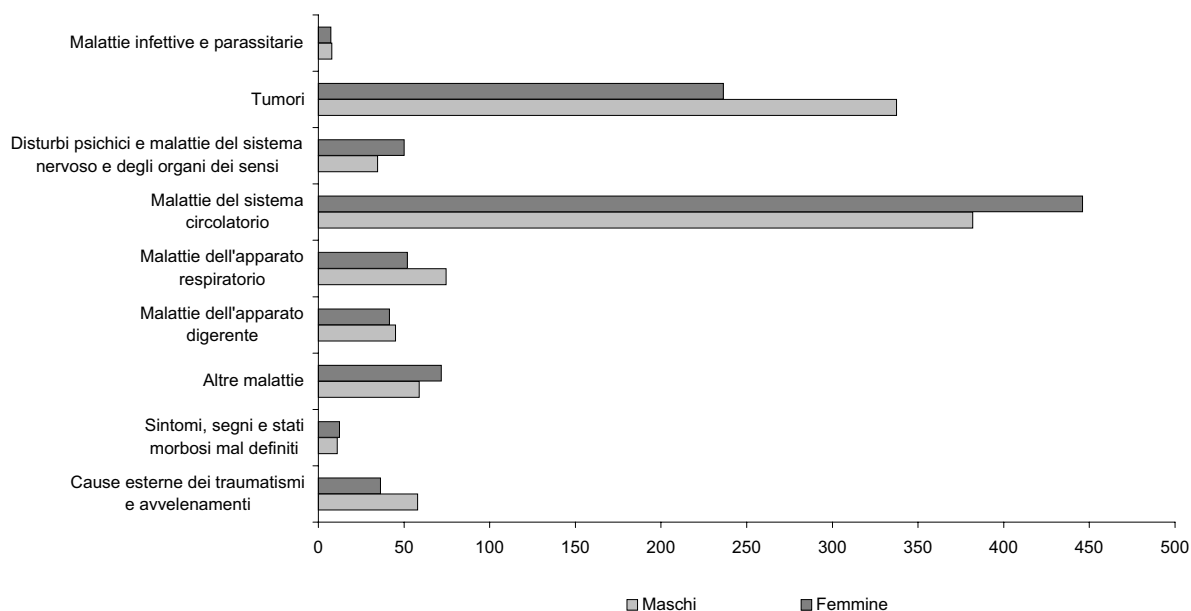
Al secondo posto tra le cause di decesso si collocano i tumori (il 29,1 per cento del totale dei decessi) con quozienti per 100 mila abitanti pari a 337,5 per i maschi e 236,3 per le femmine. Nel corso del quinquennio 1998-2002 il quoziente di mortalità per tumori è passato da 276,0 a 285,3 per 100 mila abitanti.

Il terzo posto è occupato dai decessi per malattie dell'apparato respiratorio i cui quozienti hanno assunto valori pari a 62,9 per 100 mila, nel 2003 per la popolazione totale, 74,5 per i maschi e 52,0 per le femmine.

Per le cause di morte violenta si osserva un lieve aumento del tasso di mortalità tra il 2000 ed il 2001; il tasso è passato, infatti, da 45,2 a 46,9 per 100 mi-

Figura 3.3

Mortalità per gruppo di cause - Anno 2002 (quozienti per 100.000 abitanti)



la. Il tasso di mortalità per cause violente assume per il 2002, comunque, livelli molto simili a quelli rilevati per il 2001 (46,7 per 100 mila abitanti).

È opportuno sottolineare tuttavia che la mortalità maschile è comunque molto più elevata di quella femminile: il quoziente di mortalità, nel 2002, è infatti pari per gli uomini a 57,9 per 100 mila mentre per le donne a 36,2 per 100 mila.

Un esame dei dati a livello territoriale evidenzia una più elevata mortalità nelle regioni del Nord e del Centro rispetto a quelle del Mezzogiorno.

Nel caso dei tumori si riscontrano forti differenze territoriali: il quoziente è pari a 328,2 e 305,7 rispettivamente al Nord e al Centro, nel 2002, e a 220,8 nel Mezzogiorno; il valore più basso si registra in Calabria (185,4) e quello più elevato in Liguria (395,1).

Anche per quanto riguarda le cause di morte violenta l'indicatore di mortalità è più elevato nelle regioni del Centro-Nord e più basso in quelle meridionali. In particolare il valore più basso si osserva in Campania (29,3 decessi per 100 mila abitanti), mentre quello più alto in Valle d'Aosta (77,4).

È infine importante sottolineare che il tasso grezzo di mortalità, sebbene sia una misura globale del fenomeno, risente della struttura per età della popolazione di riferimento e pertanto non sempre è adeguato per effettuare analisi territoriali e temporali. Tuttavia, la geografia appena descritta della mortalità per causa in Italia rimane sostanzialmente immutata anche quando si usano degli indicatori più appropriati quali i tassi standardizzati (La mortalità in Italia nel periodo 1970-1992: evoluzione e geografia, Istat, 1999).

Per quanto riguarda infine i decessi nel primo anno di vita, l'analisi temporale per gruppi di cause e sesso evidenzia andamenti sostanzialmente decrescenti. In particolare, nel 2002 si sono registrati complessivamente 2.337 decessi. Tra questi 22 casi sono riconducibili a malattie infettive e parassitarie, 43 casi a malattie dell'apparato respiratorio, 695 casi a malformazioni congenite e ben 1.288 a condizioni morbose di origine perinatale.

A livello territoriale i dati del 2002 mostrano ancora una volta una più elevata mortalità infantile nelle regioni del Sud rispetto a quelle del Nord e del Centro.

Condizioni di salute

Dalle informazioni raccolte nell'indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana", sono annualmente monitorati, attraverso un set di indicatori, lo stato di salute della popolazione (stato di salute percepito, malattie croniche dichiarate), alcuni aspetti degli stili di vita (consumo di tabacco, abitudini alimentari) e l'uso di farmaci.

Stato di salute, malattie croniche e uso di farmaci

In Italia, come in molti paesi europei, la percezione dello stato di salute è utilizzata come indicatore globale delle condizioni di salute della popolazione. Ciò recependo le indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), che definisce il concetto di salute, non esclusivamente come assenza di malattia, ma come stato di "completo benessere fisico, mentale e sociale". Nel 2005, il 73,4 per cento della popolazione residente in Italia ha valutato buono il proprio stato di salute, con differenze di genere a svantaggio delle donne (70,1 per cento contro il 76,8 per cento degli uomini). Rispetto alla precedente rilevazione del 2003 si registra un lieve decremento di due punti percentuali, sia per gli uomini che per le donne.

La percezione di un buono stato di salute decresce all'avanzare dell'età: se prima dei 45 anni oltre l'80 per cento si dichiara in buona salute, per le successive fasce d'età le quote decrescono sensibilmente fino a raggiungere il 27,3 per cento tra gli ultrasettantacinquenni. Inoltre, dopo i 45 anni, a parità di età, si rilevano nette differenze di genere: nella fascia di età 55-59 anni il 70,3 per cento degli uomini si dichiara in buona salute contro il 61,2 per cento delle coetanee, mentre tra i molto anziani (75 anni e oltre) sono il 31,2 per cento gli uomini contro il 24,8 per cento delle donne. La presenza di patologie croniche costituisce un altro importante indicatore per studiare lo stato di sa-

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Sistema sanitario e salute della popolazione - indicatori regionali: anno 2000*. Roma, 2003. (Informazioni n. 10).
- ♦ ISTAT. "Stili di vita e condizioni di salute". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana": anno 2002*. Roma, 2004. (Informazioni n. 36).

lute della popolazione, in particolare per l'Italia che presenta un tasso di invecchiamento molto più elevato rispetto ad altri paesi europei. Dai dati rilevati tramite intervista, ben il 36,7 per cento dei residenti in Italia dichiara di essere affetto da almeno una delle principali patologie croniche rilevate (scelte tra una lista di 15 malattie o condizioni croniche). Per le donne la quota è pari al 39,8 per cento, mentre per gli uomini scende al 33,5 per cento. Naturalmente le patologie cronico-degenerative presentano prevalenze più elevate tra le persone anziane. Ma già a partire dalla fascia d'età 55-59 anni più di una persona su due (55,8 per cento) dichiara almeno una patologia cronica. La quota raggiunge l'86,3 per cento tra le persone di 75 anni e oltre, e tra le donne anziane della stessa fascia d'età arriva a circa il 90 per cento. Ma differenze di genere, con un netto svantaggio femminile, si riscontrano in tutte le fasce d'età successive ai 50 anni.

Se si analizza l'indicatore di comorbidità (ossia la presenza di due o più malattie croniche) emerge che tra la popolazione residente il fenomeno interessa quasi una persona su cinque (19,3 per cento). Nella maggioranza della popolazione anziana si osservano condizioni di comorbidità: tra i giovani anziani (65-74 anni) la quota è pari al 52,3 per cento, tra i molto anziani (75 anni e oltre) circa due persone su tre (66,1 per cento) dichiarano più di una patologia cronica. Sono evidenti le differenze di genere che si riscontrano in tutte le fasce di età a partire dai 50 anni, in particolare tra i molto anziani: per gli uomini il fenomeno interessa il 55,6 per cento degli ultrasettantacinquenni, per le donne invece si registra una quota del 72,7 per cento.

In merito alle specifiche malattie o condizioni croniche diffuse nell'intera popolazione, quelle più frequentemente riferite sono l'artrosi/artrite (18,3 per cento), l'ipertensione (13,8 per cento), le malattie allergiche (9,0 per cento), l'osteoporosi (6,7 per cento), la bronchite cronica e l'asma bronchiale (6,4 per cento), il diabete (4,2 per cento). Ad eccezione delle patologie allergiche, per quasi tutte le malattie citate si riscontrano andamenti crescenti all'aumentare dell'età: la quota di persone che dichiarano di essere affette da artrosi/artrite raggiunge il 48,9 per cento tra i giovani anziani (65-74 anni) e il 61,5 per cento tra gli ultrasettantacinquenni, con nette differenze di genere (47,8 per cento per gli uomini contro il 70,0 delle donne). Altro svantaggio tutto al femminile si riscontra per l'osteoporosi: tra i molto anziani, le donne che dichiarano di esserne affette sono il 44,9 per cento, per gli uomini ultrasettantacinquenni la quota è invece pari al 10,5 per cento.

Gli uomini di settantacinque anni e oltre sono più colpiti da bronchite cronica (27,4 per cento) rispetto alle loro coetanee (20,9 per cento) e da malattie del cuore (18,8 per cento contro il 15,7 per cento).

Riguardo all'assunzione di farmaci riferita ai due giorni precedenti l'intervista, oltre una persona su tre ha dichiarato di averne fatto uso (37,3 per cento), con un lieve incremento rispetto al 2003 di circa due punti percentuali (34,9 per cento). Consumano farmaci più le donne che gli uomini (42,1 per cento delle donne a fronte del 32,3 per cento degli uomini) e all'avanzare dell'età le persone che dichiarano di assumere farmaci aumenta in misura consistente fino a raggiungere l'83,6 per cento tra i più anziani.

Non trascurabile appare la quota di persone al di sotto dei 20 anni che ha consumato farmaci nei due giorni precedenti l'intervista: circa una su sei.

Stili alimentari e abitudine al fumo

L'alimentazione. Il modello alimentare italiano continua ad essere ben lontano da quello basato sul pasto veloce, consumato fuori casa. Anche per il 2005, almeno tre persone su quattro riferiscono di pranzare a casa (75,0 per cento della popolazione di 3 anni e oltre) e il pranzo resta il pasto principale per la grande maggioranza dei residenti in Italia (70,2 per cento della popolazione di 3 anni e oltre). L'abitudine del pranzo come pasto principale è più consolidata nel Mezzogiorno: 80,2 per cento contro il 63,0 per cento rilevato nel Centro, in preferenza consumato a casa (85,0 per cento nel Mezzogiorno contro il 68,6 per cento del Nord).

Nel 2005 si conferma la buona abitudine degli italiani a fare una colazione

ne "adeguata", vale a dire non solo limitata al caffè o al tè, ma nella quale vengono assunti alimenti più sostanziosi: latte, cibi solidi (biscotti, pane eccetera). La quota risulta pari al 78,5 per cento con un trend crescente negli ultimi cinque anni.

Si tratta di un'abitudine più diffusa al Centro (82,3 per cento) e al Nord (80,5 per cento) rispetto al Mezzogiorno (74,0 per cento). Adottano questo comportamento salutare più le donne che gli uomini (81,2 per cento contro il 75,7 per cento) e nell'infanzia le quote sono molto più elevate rispetto alla media: 96,1 per cento nei bambini dai 3 ai 5 anni e 94,8 per cento per i bambini dai 6 ai 10 anni.

È noto che un'alimentazione ricca di cereali, legumi, ortaggi e frutta, grazie all'apporto di carboidrati, vitamine e proteine, nonché di minerali e fibre, rappresenta un fattore protettivo per l'insorgenza di patologie cardiovascolari e di alcune forme tumorali, malattie dell'apparato digerente eccetera. La dieta nel nostro Paese è basata principalmente sul consumo di pane, pasta e riso, cioè cereali che rappresentano la fonte principale di carboidrati. Facendo riferimento ai dati rilevati nel 2003, l'87,7 per cento della popolazione di 3 anni e oltre ne consuma almeno una volta al giorno. Anche il consumo giornaliero di verdure, ortaggi o frutta, che garantisce un apporto rilevante di minerali e fibre interessa complessivamente l'84,3 per cento della popolazione di 3 anni e oltre, con quote più contenute tra bambini e giovani: tra i 18 e i 19 anni la quota scende al 74,2 per cento, mentre si riscontrano consumi superiori alla media tra le persone anziane (circa il 90 per cento). Il consumo giornaliero di più porzioni di frutta e verdura, così come raccomandato dalle linee guida per una sana alimentazione italiana (Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti, revisione 2003), rappresenta un'abitudine quotidiana per quasi due persone su tre (*Stili di vita e condizioni di salute*. Istat, 2005).

L'abitudine al fumo. Sono numerosi gli studi epidemiologici che documentano la forte relazione esistente tra esposizione al fumo di tabacco e stato di salute. L'abitudine al fumo può comportare l'insorgenza di patologie cronicodegenerative che colpiscono in primo luogo l'apparato respiratorio e cardiovascolare. Smettere di fumare potrebbe contenere, se non azzerare, i danni provocati dal fumo, anche se tali effetti benefici sono condizionati dagli anni di esposizione al fumo, dalla quantità di tabacco fumato e dal tempo trascorso dall'interruzione del consumo di tabacco.

Nel 2005 si registra una lieve riduzione di quanti dichiarano di fumare: si stima una quota di fumatori pari al 22 per cento delle persone di 14 anni e oltre a fronte del 23,9 del 2003. Tale flessione si registra in particolare tra gli uomini adulti e ancor più tra gli uomini anziani. Comunque nel 2005 l'abitudine al fumo continua ad essere molto più diffusa tra gli uomini: si dichiarano fumatori nel 28,3 per cento dei casi contro il 16,2 per cento delle donne. Il fenomeno è più diffuso tra i giovani e gli adulti, in particolare la quota più elevata di fumatori si registra tra i giovani maschi di 20-24 anni (36,8 per cento). Sono invece complessivamente il 22,4 per cento le persone di 14 anni e oltre che dichiarano di aver fumato in passato: con un rapporto di uno a due tra donne e uomini (15,0 per cento le donne e 30,4 per cento gli uomini). Ma tra i molto anziani (75 anni e oltre) il rapporto diventa di uno a cinque. Le forti differenze di genere tra gli ex-fumatori sono da attribuire prevalentemente alla maggiore diffusione del consumo di tabacco tra gli uomini, soprattutto in passato.

Tavola 3.1 - Istituti di cura, posti letto ordinari, degenze, giornate di degenza e personale per tipo di istituto - Anni 1998-2002

ANNI TIPI DI ISTITUTO	Istituti	Posti letto ordinari		Degenze		Giornate di degenza			Personale	
		Numero	Per 1.000 abitanti	Numero	Tasso di ospedalizzazione (a)	Numero	Tasso di utilizzo dei posti letto (b)	Degenza media (c)	Medici	Personale sanitario ausiliario
1998 (d) (e)	1.489	315.848	5,50	10.386.019	180,4	84.961.993	73,7	8,2	115.553	285.067
1999 (d)	1.450	280.438	4,90	9.839.068	170,7	76.137.233	75,8	7,7	111.579	274.107
2000 (d)	1.425	268.524	4,60	9.444.316	163,5	72.461.472	75,6	7,7	112.332	273.520
2001 (d)	1.410	263.221	4,58	9.417.339	164,0	71.355.828	76,1	7,6	114.562	281.845
2002 (f) - PER TIPO DI ISTITUTO										
Istituti pubblici	755	197.465	3,45	7.634.985	133,5	55.972.766	79,8	7,3	101.042	253.348
Aziende ospedaliere	103	72.466	1,27	2.853.154	49,9	21.145.841	81,2	7,4	40.190	100.689
Presidi Asl (pubblici e qualificati)	553	97.845	1,71	3.831.728	67,0	26.975.553	77,4	7,0	46.243	123.448
Policlinici universitari	11	7.234	0,13	253.594	4,4	2.069.302	92,6	8,2	5.400	8.237
Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico	49	11.610	0,20	385.560	6,7	3.370.369	83,3	8,7	5.861	12.471
Ospedali classificati o assimilati	38	8.137	0,14	310.949	5,4	2.411.701	82,4	7,8	3.345	8.441
Istituti psichiatrici residuali (g)	1	173	0,00	-	-	-	-	-	3	62
Istituti privati	623	56.387	0,99	1.497.307	26,2	13.197.504	67,3	8,8	16.871	27.905
Case di cura accreditate (h)	531	51.304	0,90	1.399.792	24,5	12.646.803	70,7	9,0	15.126	25.678
Case di cura non accreditate	92	5.083	0,09	97.515	1,7	550.701	31,5	5,6	1.745	2.227
TOTALE	1.378	253.852	4,44	9.132.292	159,6	69.170.270	77,0	7,6	117.913	281.253

Fonte: Struttura ed attività degli istituti di cura (E)

(a) Rapporto tra degenze e popolazione media residente per mille.

(b) Rapporto tra giornate di degenza effettive e giornate di degenza potenziali per cento. Le giornate di degenza potenziali sono calcolate moltiplicando il numero di posti letto per i giorni dell'anno in cui il reparto è stato attivo (365 o 366 se tutto l'anno).

(c) Rapporto tra giornate di degenza e degenze.

(d) I dati si riferiscono per l'anno 1998 al 99,2 per cento, per il 1999 al 98,8 per cento, per il 2000 al 98,7 per cento e per il 2001 al 98,5 per cento del totale degli istituti di cura.

(e) I dati trasmessi dagli istituti di cura sono stati completati mediante stime dei dati mancanti.

(f) I dati relativi al 2002 si riferiscono al 98,8 per cento del totale degli istituti di cura.

(g) L'istituto psichiatrico residuale ha inviato solo i dati relativi ai posti letto e al personale.

(h) I dati di struttura e di attività sono comprensivi dell'attività privata a pagamento svolta da questi istituti.

Tavola 3.2 - Istituti di cura, posti letto ordinari, degenze, giornate di degenza e personale per regione - Anno 2002

REGIONI	Istituti	Posti letto ordinari		Degenze		Giornate di degenza		
		Numero	Per 1.000 abitanti	Numero	Tasso di ospedalizzazione (a)	Numero	Tasso di utilizzo dei posti letto (b)	Degenza media (c)
Piemonte	88	18.893	4,46	530.700	125,7	5.158.595	76,1	9,7
Valle d'Aosta	1	434	3,62	14.317	119,1	134.354	85,5	9,4
Lombardia	127	41.076	4,53	1.523.096	167,9	11.332.959	76,6	7,4
Trentino-Alto Adige	34	4.516	4,79	151.767	160,5	1.179.990	72,6	7,8
<i>Bolzano-Bozen</i>	15	2.429	5,24	90.105	193,7	681.285	78,4	7,6
<i>Trento</i>	19	2.087	4,36	61.662	128,4	498.705	65,9	8,1
Veneto	95	20.338	4,49	654.487	143,7	5.725.513	78,4	8,7
Friuli-Venezia Giulia	24	5.655	4,77	163.482	137,7	1.308.168	64,1	8,0
Liguria	29	7.935	5,02	261.967	166,7	2.094.243	75,4	8,0
Emilia-Romagna	83	19.104	4,78	640.952	159,9	5.344.755	78,0	8,3
Toscana	79	15.744	4,49	516.793	147,4	4.028.421	73,9	7,8
Umbria	16	3.048	3,68	126.041	151,8	836.322	76,0	6,6
Marche	52	6.750	4,58	222.551	150,6	1.663.156	78,1	7,5
Lazio	198	29.011	5,56	876.724	170,9	8.389.081	84,2	9,6
Abruzzo	35	5.826	4,60	245.475	193,6	1.692.071	81,4	6,9
Molise	9	1.531	4,75	61.800	192,7	461.182	86,1	7,5
Campania	144	19.846	3,47	859.655	150,5	5.568.643	80,3	6,5
Puglia	102	16.178	4,02	742.506	184,6	4.564.239	77,7	6,1
Basilicata	10	2.408	4,02	82.092	137,5	558.858	72,4	6,8
Calabria	75	8.362	4,14	322.368	160,5	2.215.663	73,8	6,9
Sicilia	131	19.585	3,95	877.663	176,6	5.105.802	74,3	5,8
Sardegna	46	7.612	4,69	257.856	157,8	1.808.255	65,5	7,0
ITALIA	1.378	253.852	4,44	9.132.292	159,8	69.170.270	77,0	7,6
Nord	481	117.951	4,60	3.940.768	153,5	32.278.577	76,3	8,2
Centro	345	54.553	4,95	1.742.109	159,2	14.916.980	80,0	8,6
Mezzogiorno	552	81.348	3,96	3.449.415	168,0	21.974.713	76,2	6,4

REGIONI	Medici			Personale sanitario ausiliario				Altro personale	Totale personale
	Numero	Per 1.000 abitanti	Per 100 posti letto	Numero	Per 1.000 abitanti	Per medico	Per 100 posti letto		
Piemonte	8.684	2,05	46,0	21.689	5,13	2,5	114,8	20.538	50.911
Valle d'Aosta	213	1,78	49,1	543	4,53	2,5	125,1	422	1.178
Lombardia	19.239	2,12	46,8	49.623	5,47	2,6	120,8	46.982	115.844
Trentino-Alto Adige	1.613	1,71	35,7	5.637	5,98	3,5	124,8	5.848	13.098
<i>Bolzano-Bozen</i>	830	1,79	34,2	2.917	6,29	3,5	120,1	3.083	6.830
<i>Trento</i>	783	1,63	37,5	2.720	5,68	3,5	130,3	2.765	6.268
Veneto	8.153	1,80	40,1	24.382	5,38	3,0	119,9	16.778	49.313
Friuli-Venezia Giulia	2.261	1,91	40,0	7.301	6,15	3,2	129,1	6.086	15.648
Liguria	3.163	2,00	39,9	8.285	5,25	2,6	104,4	6.699	18.147
Emilia-Romagna	8.695	2,17	45,5	22.043	5,51	2,5	115,4	15.587	46.325
Toscana	6.843	1,95	43,5	18.326	5,23	2,7	116,4	12.758	37.927
Umbria	1.787	2,16	58,6	3.920	4,73	2,2	128,6	2.652	8.359
Marche	2.801	1,90	41,5	7.624	5,18	2,7	112,9	5.262	15.687
Lazio	14.164	2,72	48,8	30.236	5,80	2,1	104,2	26.410	70.810
Abruzzo	2.419	1,91	41,5	6.613	5,22	2,7	113,5	4.821	13.853
Molise	720	2,23	47,0	1.439	4,46	2,0	94,0	1.051	3.210
Campania	11.231	1,97	56,6	21.468	3,76	1,9	108,2	18.417	51.116
Puglia	7.197	1,79	44,5	16.301	4,05	2,3	100,8	13.313	36.811
Basilicata	930	1,55	38,6	2.457	4,10	2,6	102,0	1.690	5.077
Calabria	4.046	2,00	48,4	8.138	4,03	2,0	97,3	7.131	19.315
Sicilia	10.415	2,10	53,2	18.141	3,66	1,7	92,6	16.866	45.422
Sardegna	3.339	2,06	43,9	7.087	4,37	2,1	93,1	5.588	16.014
ITALIA	117.913	2,06	46,4	281.253	4,92	2,4	110,8	234.899	634.065
Nord	52.021	2,03	44,1	139.503	5,44	2,7	118,3	118.940	310.464
Centro	25.595	2,32	46,9	60.106	5,45	2,3	110,2	47.082	132.783
Mezzogiorno	40.297	1,96	49,5	81.644	3,98	2,0	100,4	68.877	190.818

Fonte: Struttura ed attività degli istituti di cura (E)

(a) Rapporto tra degenze e popolazione media residente per mille.

(b) Rapporto tra giornate di degenza effettive e giornate di degenza potenziali per cento. Le giornate di degenza potenziali sono calcolate moltiplicando il numero di posti letto per i giorni dell'anno in cui il reparto è stato attivo (365 o 366 se tutto l'anno).

(c) Rapporto tra giornate di degenza e degenze.

Tavola 3.3 - Primi 50 Drg (Diagnosis related groups) per numerosità delle dimissioni e degenza media: ricoveri per acuti in regime ordinario - Anno 2002

DRG (a)	Dimissioni		Degenza media (b)	
	Numero	% sul totale		
373 M	Parto vaginale senza diagnosi complicanti	321.700	3,6	3,7
127 M	Insufficienza cardiaca e shock	186.300	2,1	9,2
39 C	Interventi sul cristallino con o senza vitrectomia	174.451	2,0	2,1
371 C	Parto cesareo senza cc.	173.091	1,9	5,6
183 M	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età >17 senza cc.	156.908	1,8	4,8
410 M	Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta	130.571	1,5	3,7
14 M	Malattie cerebrovascolari specifiche eccetto attacco ischemico transitorio	122.789	1,4	10,8
359 C	Interventi su utero e annessi non per neoplasie maligne, senza cc.	119.162	1,3	5,3
88 M	Malattia polmonare cronica ostruttiva	111.457	1,3	8,8
222 C	Interventi sul ginocchio senza cc.	111.368	1,3	2,8
243 M	Afezioni mediche del dorso	110.316	1,2	6,1
209 C	Interventi su articolazioni maggiori e reimpianti di arti inferiori	106.185	1,2	13,4
162 C	Interventi per ernia inguinale e femorale, età >17 senza cc.	105.071	1,2	3,1
430 M	Psicosi	100.773	1,1	17,3
184 M	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età <18	92.802	1,0	3,1
112 C	Interventi sul sistema cardiovascolare per via percutanea	88.308	1,0	5,3
381 C	Aborto con dilatazione e raschiamento, mediante aspirazione o isterotomia	82.363	0,9	1,8
198 C	Colecistectomia senza esplorazione del dotto biliare comune, senza cc.	78.214	0,9	5,9
139 M	Aritmia e alterazioni della condizione cardiaca, senza cc.	76.306	0,9	4,2
379 M	Minaccia di aborto	71.716	0,8	4,5
134 M	Ipertensione	69.813	0,8	6,1
15 M	Attacco ischemico transitorio e occlusioni precerebrali	69.331	0,8	7,1
119 C	Legatura e stripping di vene	66.663	0,8	2,3
467 M	Altri fattori che influenzano lo stato di salute	66.083	0,7	3,5
87 M	Edema polmonare e insufficienza respiratoria	62.149	0,7	10,1
316 M	Insufficienza renale	60.141	0,7	9,5
82 M	Neoplasie dell'apparato respiratorio	59.271	0,7	10,9
55 C	Miscellanea di interventi su orecchio, naso, bocca e gola	58.561	0,7	3,4
125 M	Malattie cardiovascolari eccetto infarto miocardico acuto, con cateterismo cardiaco e diagnosi non complicanti	58.500	0,7	3,7
202 M	Cirrosi e epatite alcolica	56.092	0,6	10,3
140 M	Angina pectoris	55.377	0,6	6,1
324 M	Calcolosi urinaria, senza cc.	55.282	0,6	4,0
89 M	Polmonite semplice e pleurite, età >17 con cc.	54.119	0,6	12,2
158 C	Interventi su ano e stoma, senza cc.	53.372	0,6	3,6
390	Neonati con altre affezioni significative	52.847	0,6	4,2
389	Neonati a termine con affezioni maggiori	51.844	0,6	5,9
143 M	Dolore toracico	51.292	0,6	3,6
70 M	Otite media e infezioni alte vie respiratorie, età <18	50.856	0,6	3,3
60 C	Tonsillectomia e/o adenoidectomia, età <18	50.832	0,6	2,1
254 M	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di braccio, gamba, eccetto piede, età >17 senza cc.	50.296	0,6	3,2
98 M	Bronchite e asma, età <18	50.187	0,6	4,2
138 M	Aritmia e alterazioni della condizione cardiaca, con cc.	48.976	0,6	6,3
323 M	Calcolosi urinaria, con cc e/o litotripsia mediante ultrasuoni	48.526	0,5	4,1
364 C	Dilatazione e raschiamento, conizzazione eccetto per neoplasie maligne	48.298	0,5	2,4
167 C	Appendicectomia con diagnosi principale non complicata, senza cc.	48.294	0,5	4,2
231 C	Escissione locale e rimozione di mezzi di fissaggio intramid eccetto anca e femore	47.658	0,5	3,6
395 M	Anomalie dei globuli rossi, età >17	47.129	0,5	9,1
65 M	Alterazioni dell'equilibrio	46.734	0,5	5,1
294 M	Diabete età >35	46.547	0,5	7,9
369 M	Disturbi mestruali e altri disturbi dell'apparato riproduttivo femminile	45.997	0,5	2,9
	Totale (primi 50 Drg)	4.150.918	46,7	5,8
	TOTALE	8.879.491	100,0	6,7

Fonte: Elaborazione schede di dimissione ospedaliera (E)

(a) Diagnosis related groups: classificazione della casistica ospedaliera basata essenzialmente sulla diagnosi principale di dimissione del paziente e sugli interventi chirurgici e terapie effettuate nel corso del ricovero. Con M vengono indicati i Drg medici e con C quelli chirurgici.

(b) Giornate di degenza diviso le dimissioni.

Tavola 3.4 - Primi 50 Acc (Aggregati clinici di codici) di diagnosi per numerosità delle dimissioni e degenza media: ricoveri per acuti in regime ordinario - Anno 2002

ACC (a)	Dimissioni		Degenza media (b)	
	Numero	% sul totale		
196	Gravidanza e/o parto normale	272.899	3,1	3,8
101	Aterosclerosi coronarica e altre malattie ischemiche cardiache	237.757	2,7	6,4
143	Ernia addominale	181.588	2,0	4,1
86	Cataratta	177.012	2,0	2,1
108	Insufficienza cardiaca congestizia, non da ipertensione	176.098	2,0	9,5
149	Malattie delle vie biliari	163.388	1,8	7,7
45	Chemioterapia e radioterapia	151.941	1,7	4,7
106	Aritmie cardiache	147.759	1,7	5,1
109	Vasculopatie cerebrali acute	134.547	1,5	11,4
225	Disturbi articolari e lussazioni da trauma	130.903	1,5	2,9
122	Polmoniti (escluse quelle causate da tubercolosi o da malattie sessualmente trasmesse)	120.735	1,4	10,5
195	Altre complicanze del parto e del puerperio che comportano un trattamento della madre	119.746	1,3	5,5
127	Malattie polmonari croniche ostruttive e bronchiectasie	118.739	1,3	8,9
205	Spondilosi, patologie dei dischi intervertebrali, altri disturbi del dorso	116.968	1,3	6,9
160	Calcolosi delle vie urinarie	110.215	1,2	4,3
229	Fratture degli arti superiori	108.382	1,2	4,0
100	Infarto miocardico acuto	108.259	1,2	8,6
47	Altri e non specificati tumori benigni	103.427	1,2	5,4
230	Fratture degli arti inferiori	103.289	1,2	7,3
203	Osteoartriosi	91.528	1,0	10,3
134	Altre malattie delle vie respiratorie superiori	91.053	1,0	3,5
211	Altre malattie del tessuto connettivo	86.374	1,0	4,0
124	Tonsillite acuta e cronica	86.292	1,0	2,4
233	Traumatismo intracranico	85.484	1,0	5,2
226	Frattura del collo del femore	82.422	0,9	13,7
251	Dolore addominale	81.139	0,9	3,6
131	Insufficienza respiratoria, arresto respiratorio (adulti)	76.554	0,9	12,1
142	Appendicite e altre malattie dell'appendice	74.196	0,8	4,6
95	Altri disturbi del sistema nervoso	72.083	0,8	5,5
151	Altre malattie epatiche	71.680	0,8	9,7
231	Altre fratture	70.454	0,8	6,1
119	Varici degli arti inferiori	69.394	0,8	2,7
42	Tumori maligni secondari	68.898	0,8	10,7
239	Traumatismi superficiali, contusioni	68.411	0,8	2,8
181	Altre complicazioni della gravidanza	65.482	0,7	3,2
32	Tumori maligni della vescica	64.699	0,7	7,1
175	Altre patologie degli organi genitali femminili	61.526	0,7	3,3
83	Epilessia e convulsioni	60.820	0,7	5,4
69	Disturbi affettivi	60.474	0,7	16,0
24	Tumori maligni della mammella	60.291	0,7	6,4
99	Ipertensione con complicazioni e ipertensione secondaria	58.702	0,7	7,2
158	Insufficienza renale cronica	58.465	0,7	9,5
111	Altre e mal definite vasculopatie cerebrali	58.347	0,7	9,3
133	Altre malattie delle vie respiratorie inferiori	57.708	0,6	8,3
164	Iperplasia della prostata	57.188	0,6	7,2
19	Tumori maligni dei bronchi e dei polmoni	56.031	0,6	12,0
102	Dolore toracico non specifico	55.645	0,6	3,6
50	Diabete mellito con complicanze	55.371	0,6	8,6
112	Ischemia cerebrale transitoria	55.250	0,6	7,0
159	Infezioni delle vie urinarie	54.223	0,6	6,5
Totale (primi 50 Acc)		4.899.836	55,2	6,4
TOTALE		8.879.491	100,0	6,7

Fonte: Elaborazione schede di dimissione ospedaliera (E)

(a) Aggregati clinici di codici: classificazione della casistica ospedaliera basata sulla diagnosi principale di dimissione del paziente.

(b) Giornate di degenza diviso le dimissioni.

Tavola 3.5 - Dimissioni per aborto spontaneo dagli istituti di cura per classe di età della donna e regione di residenza - Anni 1998-2002 (valori assoluti e quozienti per 1.000 nati vivi)

ANNI (a)	Classi di età									Non indicato	Totale
	Fino a 14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50 e oltre		
1998	26	1.330	6.401	16.400	20.614	14.414	6.231	711	33	506	66.666
1999	37	1.406	6.471	16.390	21.662	15.797	6.670	785	45	434	69.697
2000	38	1.361	6.117	15.388	20.869	16.432	6.949	803	68	431	68.456
2001	36	1.364	6.100	15.300	21.042	17.657	7.501	834	49	352	70.235
2002	29	1.320	5.908	14.969	21.815	18.703	7.898	772	53	354	71.821

REGIONI DI RESIDENZA	Classi di età								Quoziente grezzo	Quoziente standardizzato (b)
	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49			
2002 (c) - QUOZIENTI PER 1.000 NATI VIVI										
Piemonte	162,1	104,0	92,2	102,3	175,0	414,7	955,6	126,2	114,2	
Valle d'Aosta	95,2	56,1	77,6	81,8	112,0	327,2	0,0	91,2	82,9	
Lombardia	142,0	100,1	92,1	97,5	154,1	388,4	1.035,3	120,3	109,0	
Trentino-Alto Adige	125,5	106,1	103,5	125,6	203,8	463,4	734,8	145,8	127,7	
Veneto	158,6	117,5	105,6	117,4	178,6	471,2	855,9	141,9	127,4	
Friuli-Venezia Giulia	138,0	134,3	104,9	131,8	224,4	497,8	583,3	160,5	138,6	
Liguria	174,8	100,6	90,3	94,1	142,8	326,6	1.509,8	118,3	106,5	
Emilia-Romagna	140,0	101,5	101,5	118,7	186,4	455,0	1.589,4	141,2	123,3	
Toscana	150,0	86,2	91,4	100,7	166,0	408,8	633,7	124,4	108,3	
Umbria	81,2	87,3	99,9	101,4	154,6	290,1	965,9	117,2	106,7	
Marche	120,8	88,7	70,4	89,7	140,0	332,9	1.310,1	103,9	93,4	
Lazio	329,9	200,2	141,4	140,6	209,1	498,2	1.121,3	180,2	172,9	
Abruzzo	167,5	95,8	83,8	98,4	155,6	324,8	867,1	114,9	104,8	
Molise	135,6	64,8	54,5	89,0	145,8	438,2	489,1	97,7	84,8	
Campania	83,1	94,7	84,4	98,4	169,2	417,6	1.355,7	112,4	105,7	
Puglia	112,3	84,0	84,8	106,7	172,7	431,5	1.257,4	117,7	107,3	
Basilicata	110,2	121,6	107,9	124,6	202,5	526,0	1.486,5	149,7	133,3	
Calabria	98,6	90,9	86,0	104,6	158,6	403,8	1.152,7	115,2	106,2	
Sicilia	104,6	88,5	89,7	117,1	196,7	447,7	2.061,5	125,5	115,8	
Sardegna	116,1	95,2	89,6	100,4	185,1	396,6	1.174,0	136,8	110,4	
ITALIA	125,0	101,9	95,1	109,2	175,5	426,4	1.135,0	129,7	116,0	
Nord	147,9	105,3	97,0	107,5	170,8	422,4	1.036,3	130,9	117,0	
Centro	205,2	134,2	113,1	119,4	185,1	442,0	975,6	148,9	135,7	
Mezzogiorno	101,2	90,9	86,4	105,8	176,4	421,9	1.378,7	119,4	109,0	

Fonte: Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo (R)

(a) A seguito della sottonotifica relativa alla regione Piemonte negli anni 1998 e 1999 e a una parziale sottonotifica di alcuni ospedali nel 1998, i dati risultano incompleti.

(b) La popolazione di riferimento utilizzata per la standardizzazione è quella dei nati vivi in Italia nel 1991.

(c) I dati sui nati vivi sono stimati.

Tavola 3.6 - Interruzioni volontarie di gravidanza per classe di età della donna e regione di residenza - Anni 1998-2002 (valori assoluti e quozienti per 1.000 donne in età feconda)

ANNI (a)	Classi di età									Non indicato	Totale
	Fino a 14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50 e oltre		
1998	177	10.941	28.273	31.302	30.952	24.488	10.628	1.056	36	501	138.354
1999	223	11.160	28.139	31.438	30.961	25.101	10.416	974	39	257	138.708
2000	245	10.825	26.941	30.818	30.061	24.563	9.982	939	43	323	134.740
2001	223	10.470	26.222	30.348	29.449	24.043	9.992	852	62	412	132.073
2002	245	10.359	25.605	30.252	29.117	24.138	10.009	841	41	432	131.039

REGIONI DI RESIDENZA	Classi di età								Quoziente grezzo	Quoziente standardizzato (b)
	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49			
2002 - QUOZIENTI PER 1.000 DONNE IN ETÀ FECONDA										
Piemonte	9,4	18,5	16,5	14,0	10,8	5,0	0,4	10,4	11,1	
Valle d'Aosta	11,1	16,7	15,6	14,5	11,3	4,3	0,5	10,4	11,0	
Lombardia	7,7	16,3	14,5	12,3	9,7	4,3	0,4	9,3	9,7	
Trentino-Alto Adige	5,4	9,2	9,6	8,0	7,7	3,3	0,5	6,3	6,5	
<i>Bolzano-Bozen</i>	3,7	6,9	7,8	6,9	6,4	2,2	0,4	5,1	5,1	
<i>Trento</i>	7,2	11,7	11,4	9,1	9,0	4,2	0,7	7,6	7,9	
Veneto	5,2	11,2	10,6	8,6	6,7	3,2	0,3	6,5	6,8	
Friuli-Venezia Giulia	6,0	12,9	11,0	10,9	8,2	4,0	0,4	7,6	7,9	
Liguria	10,4	19,3	18,2	14,8	11,7	5,8	0,4	11,1	12,0	
Emilia-Romagna	8,2	18,2	17,7	14,7	11,3	5,4	0,5	10,8	11,3	
Toscana	7,5	15,2	14,1	12,6	10,0	4,6	0,5	9,1	9,6	
Umbria	7,3	19,3	18,1	17,7	12,9	5,4	0,7	11,7	12,1	
Marche	5,6	11,7	11,7	10,4	8,7	4,3	0,3	7,6	7,8	
Lazio	9,1	19,5	17,0	15,1	12,0	5,1	0,5	11,1	11,6	
Abruzzo	6,5	13,4	13,7	13,0	11,3	5,7	0,4	9,3	9,4	
Molise	7,0	13,4	12,0	12,6	11,7	6,4	0,4	9,2	9,4	
Campania (c)	6,2	13,6	13,2	12,1	10,7	5,2	0,5	9,1	9,1	
Puglia	9,7	17,2	17,6	17,4	15,7	7,4	0,6	12,6	12,6	
Basilicata	5,2	11,6	11,1	12,2	10,9	5,3	0,8	8,3	8,4	
Calabria	4,3	9,0	9,3	10,2	10,3	4,9	0,5	7,1	7,1	
Sicilia	6,2	11,2	10,5	10,3	8,8	4,1	0,4	7,5	7,6	
Sardegna	5,1	7,7	7,7	8,0	6,8	3,5	0,4	5,7	5,8	
ITALIA (c)	7,2	14,7	13,9	12,5	10,3	4,8	0,4	9,2	9,5	
Nord	7,6	15,7	14,4	12,2	9,6	4,4	0,4	9,1	9,6	
Centro	8,0	17,1	15,5	13,9	11,0	4,9	0,5	10,1	10,5	
Mezzogiorno (c)	6,6	12,8	12,6	12,3	10,9	5,3	0,5	8,9	9,0	

Fonte: Interruzioni volontarie della gravidanza (R)

(a) A seguito della sottonotifica relativa alla regione Piemonte nel 1999 e alla regione Campania nel 2002 i valori assoluti risultano incompleti.

(b) La popolazione di riferimento utilizzata per la standardizzazione è quella delle donne di 15-49 anni residenti in Italia nel 1991.

(c) A seguito della sottonotifica relativa alla regione Campania del 2002 i tassi sono stati stimati.

Tavola 3.7 - Notifiche di alcune malattie infettive per diagnosi e regione di notifica - Anno 2004 (a) (dati provvisori; valori assoluti e tassi per 100.000 abitanti)

REGIONI	Diagnosi								
	Diarree infettive non da salmonella	Epatite				Febbre tifoide	Meningite ed encefalite acuta virale	Morbillo	Parotite
		Epatite virale A	Epatite virale B	Epatite virale non A non B	Epatite virale non specificata				
Piemonte	354	158	79	24	-	2	44	42	154
Valle d'Aosta	-	5	2	1	-	-	1	1	2
Lombardia	686	176	177	29	1	7	58	48	854
Trentino-Alto Adige	192	22	13	7	-	2	14	9	85
<i>Bolzano-Bozen</i>	179	13	6	6	-	1	7	1	53
<i>Trento</i>	13	9	7	1	-	1	7	8	32
Veneto	187	69	73	19	4	5	-	10	135
Friuli-Venezia Giulia	2	19	17	1	2	1	2	5	74
Liguria	144	24	27	7	-	1	13	5	34
Emilia-Romagna	47	72	80	17	-	4	37	2	236
Toscana	125	154	139	36	-	5	126	15	94
Umbria	11	19	21	8	-	2	15	37	49
Marche	4	21	51	11	-	2	90	7	42
Lazio	147	228	149	56	7	20	76	45	207
Abruzzo	23	26	20	10	-	5	14	122	37
Molise	17	8	7	5	-	-	2	2	2
Campania	113	1.308	86	63	14	97	45	5	63
Puglia	227	82	16	14	2	68	14	25	71
Basilicata	1	7	6	16	1	6	1	5	145
Calabria	20	28	25	24	7	44	23	255	14
Sicilia	56	22	25	22	8	68	54	15	56
Sardegna	9	6	14	3	-	2	15	3	9
ITALIA	2.365	2.454	1.027	373	46	341	644	658	2.363
Nord	1.612	545	468	105	7	22	169	122	1.574
Centro	287	422	360	111	7	29	307	104	392
Mezzogiorno	466	1.487	199	157	32	290	168	432	397
Tasso per 100.000 abitanti	4,07	4,22	1,77	0,64	0,08	0,59	1,11	1,13	4,06

REGIONI	Diagnosi								
	Pertosse	Rosolia	Salmonellosi non tifoidee	Scarlattina	Varicella	Aids (a)	Malaria	Tubercolosi polmonare	Tubercolosi extrapolmonare
Piemonte	119	34	689	1.270	8.445	98	77	173	53
Valle d'Aosta	1	3	5	11	162	4	-	3	1
Lombardia	116	62	1.631	4.846	18.577	450	186	69	58
Trentino-Alto Adige	149	30	400	1.136	5.194	22	11	53	35
<i>Bolzano-Bozen</i>	93	26	332	772	2.618	8	10	31	22
<i>Trento</i>	56	4	68	364	2.576	14	1	22	13
Veneto	116	14	656	2.344	11.346	74	110	153	67
Friuli-Venezia Giulia	10	12	103	824	4.930	12	21	38	20
Liguria	23	3	269	952	1.797	74	5	65	13
Emilia-Romagna	64	20	708	2.711	10.663	174	66	91	30
Toscana	98	27	900	1.240	11.113	106	-	218	62
Umbria	17	1	198	582	1.758	26	-	36	9
Marche	15	17	289	710	5.524	43	-	54	15
Lazio	209	59	641	1.262	6.781	248	60	153	45
Abruzzo	6	6	121	229	2.930	22	1	73	6
Molise	1	3	50	33	317	2	1	1	-
Campania	96	49	405	373	5.746	52	-	37	3
Puglia	76	33	205	335	6.363	77	4	103	23
Basilicata	1	52	51	84	1.108	7	-	19	9
Calabria	7	10	118	225	1.519	26	-	16	2
Sicilia	55	14	415	368	4.348	100	6	127	25
Sardegna	31	6	239	379	2.011	39	4	79	17
ITALIA	1.210	455	8.093	19.914	110.632	1.678	552	1.561	493
Nord	598	178	4.461	14.094	61.114	930	476	645	277
Centro	339	104	2.028	3.794	25.176	424	60	461	131
Mezzogiorno	273	173	1.604	2.026	24.342	324	16	455	85
Tasso per 100.000 abitanti	2,08	0,78	13,92	34,25	190,30	2,87	0,95	2,69	0,85

Fonte: Notifiche di malattie infettive (indagine rapida) (R)

(a) I dati, forniti dall'Istituto superiore di sanità, sono per regione di residenza, sono provvisori e si riferiscono al 2003.

Tavola 3.8 - Morti per gruppo di cause e sesso - Anni 1998-2002 (valori assoluti e quozienti per 100.000 abitanti)

ANNI	Malattie infettive e parassitarie	Tumori	Disturbi psichici e malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	Malattie del sistema circolatorio	Malattie dell'apparato respiratorio	Malattie dell'apparato digerente	Altre malattie	Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	Cause esterne dei traumatismi e avvelenamenti	Totale
VALORI ASSOLUTI										
MASCHI										
1998	1.794	92.738	9.405	114.087	21.815	13.863	16.675	3.025	17.071	290.473
1999	1.850	92.215	9.360	110.397	22.590	13.268	16.518	3.343	16.360	285.901
2000	1.800	91.866	9.497	107.433	21.923	12.987	16.050	3.370	15.788	280.714
2001	1.852	94.187	9.701	105.372	19.899	13.021	15.937	3.016	16.047	279.032
2002	2.145	93.398	9.552	105.726	20.617	12.485	16.295	3.052	16.026	279.296
FEMMINE										
1998	1.703	66.203	12.773	138.859	15.455	12.662	21.435	3.939	10.729	283.758
1999	1.744	66.353	12.992	135.798	16.481	12.416	21.195	4.159	10.702	281.840
2000	1.809	68.187	13.394	132.997	15.859	12.052	20.948	3.849	10.312	279.407
2001	1.843	70.162	14.255	129.917	13.927	12.052	21.369	3.655	10.680	277.860
2002	2.147	69.672	14.765	131.472	15.324	12.234	21.173	3.640	10.667	281.094
TOTALE										
1998	3.497	158.941	22.178	252.946	37.270	26.525	38.110	6.964	27.800	574.231
1999	3.594	158.568	22.352	246.195	39.071	25.684	37.713	7.502	27.062	567.741
2000	3.609	160.053	22.891	240.430	37.782	25.039	36.998	7.219	26.100	560.121
2001	3.695	164.349	23.956	235.289	33.826	25.073	37.306	6.671	26.727	556.892
2002	4.292	163.070	24.317	237.198	35.941	24.719	37.468	6.692	26.693	560.390
QUOZIENTI PER 100.000 ABITANTI										
MASCHI										
1998	6,4	331,7	33,6	408,0	78,0	49,6	59,6	10,8	61,1	1038,9
1999	6,6	329,5	33,4	394,5	80,7	47,4	59,0	11,9	58,5	1021,6
2000	6,4	327,5	33,9	383,0	78,2	46,3	57,2	12,0	56,3	1000,8
2001	6,7	341,8	35,2	382,4	72,2	47,3	57,8	10,9	58,2	1012,6
2002	7,8	337,5	34,5	382,0	74,5	45,1	58,9	11,0	57,9	1009,1
FEMMINE										
1998	5,7	223,4	43,1	468,7	52,2	42,7	72,3	13,3	36,2	957,7
1999	5,7	223,2	43,1	468,2	52,1	42,7	72,3	13,3	36,2	956,7
2000	6,1	229,5	45,1	447,6	53,4	40,6	70,5	13,0	34,7	940,4
2001	6,3	238,8	48,5	442,2	47,4	41,0	72,7	12,4	36,4	945,7
2002	7,3	236,3	50,1	446,0	52,0	41,5	71,8	12,3	36,2	953,5
TOTALE										
1998	6,1	276,0	38,5	439,2	64,7	46,1	66,2	12,1	48,3	997,1
1999	6,2	275,1	38,8	427,1	67,8	44,6	65,4	13,0	46,9	984,9
2000	6,2	277,1	39,6	416,2	65,4	43,3	64,1	12,5	45,2	969,7
2001	6,5	288,6	42,1	413,2	59,4	44,0	65,5	11,7	46,9	978,1
2002	7,5	285,3	42,5	415,0	62,9	43,2	65,6	11,7	46,7	980,4

Fonte: Indagine sulle cause di morte (R)

Tavola 3.9 - Morti per gruppo di cause e regione di decesso - Anno 2002 (valori assoluti e quozienti per 100.000 abitanti)

REGIONI	Malattie infettive e parassitarie	Tumori	Disturbi psichici e malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	Malattie del sistema circolatorio	Malattie dell'apparato respiratorio	Malattie dell'apparato digerente	Altri stati morbosi	Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	Cause esterne dei traumi e avvelenamenti	Totale
VALORI ASSOLUTI										
Piemonte	402	14.112	2.332	20.146	3.499	2.205	2.876	536	2.538	48.646
Valle d'Aosta	2	408	58	528	103	71	58	26	93	1.347
Lombardia	778	28.938	3.778	33.479	5.562	3.670	4.826	608	3.713	85.352
Trentino-Alto Adige	70	2.478	181	3.653	584	310	354	89	440	8.159
<i>Bolzano-Bozen</i>	27	1.122	87	1.649	278	117	154	58	248	3.740
<i>Trento</i>	43	1.356	94	2.004	306	193	200	31	192	4.419
Veneto	341	13.398	2.127	17.314	2.744	1.932	2.325	289	2.176	42.646
Friuli-Venezia Giulia	134	4.552	648	5.793	1.027	668	723	114	675	14.334
Liguria	138	6.207	1.230	8.883	1.307	945	1.411	746	837	21.704
Emilia-Romagna	382	14.189	2.480	19.536	2.945	1.820	2.469	341	2.457	46.619
Toscana	345	11.931	1.945	17.650	2.522	1.626	2.474	449	1.781	40.723
Umbria	80	2.703	442	4.219	585	358	541	119	458	9.505
Marche	81	4.277	670	6.885	1.024	533	915	96	760	15.241
Lazio	277	14.547	1.882	20.546	2.766	2.239	3.688	459	2.574	48.978
Abruzzo	106	3.438	623	5.711	888	626	947	82	717	13.138
Molise	21	759	134	1.596	186	158	238	27	195	3.314
Campania	317	12.329	1.342	20.828	2.768	2.542	3.987	889	1.676	46.678
Puglia	267	8.881	1.290	13.244	2.290	1.524	2.753	296	1.581	32.126
Basilicata	55	1.284	171	2.449	329	252	409	75	284	5.308
Calabria	123	3.724	545	8.289	1.025	746	1.349	250	803	16.854
Sicilia	265	11.025	1.756	21.066	2.783	1.766	4.179	945	2.035	45.820
Sardegna	108	3.890	683	5.383	1.004	728	946	256	900	13.898
ITALIA	4.292	163.070	24.317	237.198	35.941	24.719	37.468	6.692	26.693	560.390
Nord	2.247	84.282	12.834	109.332	17.771	11.621	15.042	2.749	12.929	268.807
Centro	783	33.458	4.939	49.300	6.897	4.756	7.618	1.123	5.573	114.447
Mezzogiorno	1.262	45.330	6.544	78.566	11.273	8.342	14.808	2.820	8.191	177.136
QUOZIENTI PER 100.000 ABITANTI										
Piemonte	9,5	334,2	55,2	477,1	82,9	52,2	68,1	12,7	60,1	1.152,1
Valle d'Aosta	1,7	339,4	48,2	439,2	85,7	59,1	48,2	21,6	77,4	1.120,4
Lombardia	8,6	319,0	41,6	369,1	61,3	40,5	53,2	6,7	40,9	940,9
Trentino-Alto Adige	7,4	262,1	19,1	386,3	61,8	32,8	37,4	9,4	46,5	862,9
<i>Bolzano-Bozen</i>	5,8	241,1	18,7	354,4	59,7	25,1	33,1	12,5	53,3	803,8
<i>Trento</i>	9,0	282,3	19,6	417,3	63,7	40,2	41,6	6,5	40,0	920,1
Veneto	7,5	294,2	46,7	380,2	60,3	42,4	51,1	6,3	47,8	936,5
Friuli-Venezia Giulia	11,3	383,3	54,6	487,8	86,5	56,2	60,9	9,6	56,8	1.207,0
Liguria	8,8	395,1	78,3	565,4	83,2	60,1	89,8	47,5	53,3	1.381,5
Emilia-Romagna	9,5	354,1	61,9	487,5	73,5	45,4	61,6	8,5	61,3	1.163,3
Toscana	9,8	340,2	55,5	503,3	71,9	46,4	70,6	12,8	50,8	1.161,3
Umbria	9,6	325,6	53,2	508,2	70,5	43,1	65,2	14,3	55,2	1.144,9
Marche	5,5	289,4	45,3	465,9	69,3	36,1	61,9	6,5	51,4	1.031,3
Lazio	5,4	283,5	36,7	400,4	53,9	43,6	71,9	8,9	50,2	954,5
Abruzzo	8,4	271,2	49,1	450,5	70,0	49,4	74,7	6,5	56,6	1.036,3
Molise	6,5	236,6	41,8	497,6	58,0	49,3	74,2	8,4	60,8	1.033,2
Campania	5,5	215,8	23,5	364,6	48,4	44,5	69,8	15,6	29,3	817,0
Puglia	6,6	220,8	32,1	329,3	56,9	37,9	68,5	7,4	39,3	798,8
Basilicata	9,2	215,0	28,6	410,1	55,1	42,2	68,5	12,6	47,6	888,9
Calabria	6,1	185,4	27,1	412,7	51,0	37,1	67,2	12,4	40,0	839,1
Sicilia	5,3	221,9	35,3	424,0	56,0	35,5	84,1	19,0	41,0	922,1
Sardegna	6,6	238,0	41,8	329,4	61,4	44,5	57,9	15,7	55,1	850,4
ITALIA	7,5	285,3	42,5	415,0	62,9	43,2	65,6	11,7	46,7	980,4
Nord	8,8	328,2	50,0	425,8	69,2	45,3	58,6	10,7	50,3	1.046,8
Centro	7,2	305,7	45,1	450,4	63,0	43,4	69,6	10,3	50,9	1.045,5
Mezzogiorno	6,1	220,8	31,9	382,6	54,9	40,6	72,1	13,7	39,9	862,7

Fonte: Indagine sulle cause di morte (R)

Tavola 3.10 - Morti per classe di età, sesso e gruppo di cause - Anno 2002

CAUSE DI MORTE	Classi di età									Totale
	Meno di 1	1-14	15-29	30-44	45-59	60-69	70-79	80-89	90 e oltre	
MASCHI										
Malattie infettive e parassitarie	9	13	19	162	296	405	716	422	103	2.145
Tumori	10	188	382	1.656	10.898	22.153	34.735	19.674	3.702	93.398
Disturbi psichici e malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	29	66	220	450	504	961	2.775	3.428	1.119	9.552
Malattie del sistema circolatorio	17	57	294	1.485	6.604	13.392	31.996	37.047	14.834	105.726
Malattie dell'apparato respiratorio	21	32	70	229	600	1.795	6.481	8.291	3.098	20.617
Malattie dell'apparato digerente	5	14	32	542	1.658	2.544	3.993	2.895	802	12.485
Altri stati morbosi	1.150	107	127	739	1.236	2.184	4.707	4.505	1.540	16.295
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	52	20	197	408	332	322	461	624	636	3.052
Cause esterne dei traumatismi e avvelenamenti	27	223	2.916	2.908	2.317	1.760	2.467	2.386	1.022	16.026
Totale	1.320	720	4.257	8.579	24.445	45.516	88.331	79.272	26.856	279.296
FEMMINE										
Malattie infettive e parassitarie	13	11	12	60	104	313	708	695	231	2.147
Tumori	16	120	267	2.016	8.266	12.534	21.393	18.959	6.101	69.672
Disturbi psichici e malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	30	44	81	183	373	807	3.171	6.374	3.702	14.765
Malattie del sistema circolatorio	10	49	133	546	2.332	6.105	25.260	56.430	40.607	131.472
Malattie dell'apparato respiratorio	22	29	44	94	328	723	2.941	6.243	4.900	15.324
Malattie dell'apparato digerente	4	8	22	185	680	1.393	3.439	4.360	2.143	12.234
Altri stati morbosi	881	90	117	374	711	1.761	5.236	7.848	4.155	21.173
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	26	10	56	83	107	135	352	1.086	1.785	3.640
Cause esterne dei traumatismi e avvelenamenti	15	108	613	607	690	661	1.605	3.669	2.699	10.667
Totale	1.017	469	1.345	4.148	13.591	24.432	64.105	105.664	66.323	281.094
TOTALE										
Malattie infettive e parassitarie	22	24	31	222	400	718	1.424	1.117	334	4.292
Tumori	26	308	649	3.672	19.164	34.687	56.128	38.633	9.803	163.070
Disturbi psichici e malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	59	110	301	633	877	1.768	5.946	9.802	4.821	24.317
Malattie del sistema circolatorio	27	106	427	2.031	8.936	19.497	57.256	93.477	55.441	237.198
Malattie dell'apparato respiratorio	43	61	114	323	928	2.518	9.422	14.534	7.998	35.941
Malattie dell'apparato digerente	9	22	54	727	2.338	3.937	7.432	7.255	2.945	24.719
Altri stati morbosi	2.031	197	244	1.113	1.947	3.945	9.943	12.353	5.695	37.468
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	78	30	253	491	439	457	813	1.710	2.421	6.692
Cause esterne dei traumatismi e avvelenamenti	42	331	3.529	3.515	3.007	2.421	4.072	6.055	3.721	26.693
Totale	2.337	1.189	5.602	12.727	38.036	69.948	152.436	184.936	93.179	560.390

Fonte: Indagine sulle cause di morte (R)

Tavola 3.11 - Morti nel primo anno di vita per gruppo di cause e sesso - Anni 1998-2002 (valori assoluti e quozienti per 1.000 nati vivi)

ANNI	Malattie infettive e parassitarie	Malattie apparato respiratorio	Malformazioni congenite	Alcune condizioni morbose di origine perinatale	Altre cause	Totale
VALORI ASSOLUTI						
MASCHI						
1998	11	28	458	833	194	1.524
1999	7	28	423	877	192	1.527
2000	5	19	416	717	168	1.325
2001	13	15	408	755	179	1.370
2002	9	21	368	749	173	1.320
FEMMINE						
1998	8	20	394	712	145	1.279
1999	7	23	337	681	151	1.199
2000	8	18	334	611	133	1.104
2001	3	18	345	614	132	1112
2002	13	22	327	539	116	1017
TOTALE						
1998	19	48	852	1.545	339	2.803
1999	14	51	760	1.558	343	2.726
2000	13	37	750	1.328	301	2.429
2001	16	33	753	1.369	311	2.482
2002	22	43	695	1.288	289	2.337
QUOZIENTI PER 1.000 NATI VIVI						
MASCHI						
1998	..	0,1	1,7	3,1	0,7	5,7
1999	..	0,1	1,6	3,2	0,7	5,7
2000	..	0,1	1,5	2,6	0,6	4,8
2001	..	0,1	1,5	2,8	0,7	5,0
2002	..	0,1	1,3	2,7	0,6	4,8
FEMMINE						
1998	..	0,1	1,6	2,9	0,6	5,1
1999	..	0,1	1,3	2,7	0,6	4,7
2000	..	0,1	1,3	2,3	0,5	4,2
2001	..	0,1	1,3	2,4	0,5	4,3
2002	..	0,1	1,3	2,1	0,4	3,9
TOTALE						
1998	..	0,1	1,7	3,0	0,7	5,4
1999	..	0,1	1,4	3,0	0,7	5,2
2000	..	0,1	1,4	2,5	0,6	4,5
2001	..	0,1	1,4	2,6	0,6	4,7
2002	..	0,1	1,3	2,4	0,5	4,4

Fonte: Indagine sulle cause di morte (R)

Tavola 3.12 - Morti nel primo anno di vita per gruppo di cause e regione di decesso - Anno 2002 (valori assoluti e quozienti per 1.000 nati vivi)

REGIONI	Malattie infettive e parassitarie	Malattie dell'apparato respiratorio	Malformazioni congenite	Alcune condizioni morbose di origine perinatale	Altre cause	Totale
VALORI ASSOLUTI						
Piemonte	-	3	28	66	25	122
Valle d'Aosta	-	-	-	4	2	6
Lombardia	3	10	105	167	37	322
Trentino-Alto Adige	-	-	5	24	6	35
<i>Bolzano-Bozen</i>	-	-	2	16	2	20
<i>Trento</i>	-	-	3	8	4	15
Veneto	-	1	49	74	28	152
Friuli-Venezia Giulia	-	-	7	14	3	24
Liguria	1	1	18	24	10	54
Emilia-Romagna	2	5	31	77	21	136
Toscana	-	5	28	30	8	71
Umbria	-	-	3	7	1	11
Marche	1	-	30	28	3	62
Lazio	2	3	79	125	37	246
Abruzzo	-	-	7	27	2	36
Molise	-	-	-	2	-	2
Campania	3	6	83	190	38	320
Puglia	5	5	72	133	25	240
Basilicata	1	-	6	13	1	21
Calabria	2	-	19	55	7	83
Sicilia	2	2	114	203	28	349
Sardegna	-	2	11	25	7	45
ITALIA	22	43	695	1.288	289	2.337
Nord	6	20	243	450	132	851
Centro	3	8	140	190	49	390
Mezzogiorno	13	15	312	648	108	1.096
QUOZIENTI PER 1.000 NATI VIVI						
Piemonte	-	0,1	0,8	1,8	0,7	3,4
Valle d'Aosta	-	-	-	4,2	2,1	6,3
Lombardia	..	0,1	1,3	2,0	0,4	3,9
Trentino-Alto Adige	-	-	0,5	2,4	0,6	3,5
<i>Bolzano-Bozen</i>	-	-	0,4	3,2	0,4	4,0
<i>Trento</i>	-	-	0,6	1,6	0,8	3,0
Veneto	-	..	1,1	1,7	0,6	3,5
Friuli-Venezia Giulia	-	-	0,8	1,6	0,3	2,7
Liguria	0,1	0,1	1,5	2,1	0,9	4,6
Emilia-Romagna	0,1	0,1	0,9	2,2	0,6	3,8
Toscana	-	0,2	1,0	1,0	0,3	2,4
Umbria	-	-	0,4	1,0	0,1	1,5
Marche	0,1	-	2,4	2,2	0,2	4,9
Lazio	..	0,1	1,6	2,5	0,7	5,0
Abruzzo	-	-	0,7	2,8	0,2	3,7
Molise	-	-	-	0,8	-	0,8
Campania	..	0,1	1,3	2,9	0,6	4,9
Puglia	0,1	0,1	1,8	3,3	0,6	5,9
Basilicata	0,2	-	1,1	2,4	0,2	3,9
Calabria	0,1	-	1,0	3,0	0,4	4,6
Sicilia	2,2	3,9	0,5	6,7
Sardegna	-	0,1	0,8	1,9	0,5	3,4
ITALIA	..	0,1	1,3	2,4	0,5	4,4
Nord	..	0,1	1,1	2,0	0,6	3,7
Centro	..	0,1	1,4	1,9	0,5	4,0
Mezzogiorno	0,1	0,1	1,5	3,1	0,5	5,3

Fonte: Indagine sulle cause di morte (R)

Tavola 3.13 - Popolazione residente per condizione di salute, malattia cronica, consumo di farmaci negli ultimi due giorni precedenti l'intervista, classe di età e sesso - Anno 2005 (per 100 persone della stessa età e sesso)

ANNI CLASSI DI ETÀ	Stato di buona salute (a)	Con una malattia cronica o più	Con due malattie croniche o più	Cronici in buona salute (b)	Diabete	Iper-tensione	Bron-chite croni-ca (c)	Artrosi, artrite	Osteo-porosi	Malattie del cuore	Malattie aller-giche	Disturbi nervosi	Ulcera gastri-ca e duo-denale	Consumo di farmaci nei due giorni precedenti l'intervista
2000	73,7	36,1	18,7	45,8	3,8	12,1	6,4	19,0	6,4	3,9	8,1	4,3	3,6	32,7
2001	74,9	35,7	18,6	47,8	3,9	11,7	6,3	19,1	6,3	3,7	8,2	4,0	3,2	33,6
2002	74,7	36,2	18,9	47,5	3,8	12,5	6,4	19,0	6,6	3,7	8,4	3,9	3,2	34,9
2003	75,4	35,9	19,4	47,7	3,9	12,9	6,4	18,9	6,8	3,9	8,5	4,1	3,3	34,9
2005 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO														
MASCHI														
0-14	91,7	9,0	1,6	79,3	-	-	2,2	..	-	0,1	7,7	0,5	-	16,7
15-17	93,9	12,0	2,1	89,4	0,2	-	3,4	0,1	0,2	0,1	9,7	0,2	-	14,6
18-19	92,6	10,7	1,7	76,3	0,3	-	1,8	0,0	-	0,1	7,8	1,6	-	14,8
20-24	93,8	11,4	2,3	86,4	0,1	0,3	2,0	0,7	-	0,1	9,5	0,7	0,3	13,1
25-34	89,2	15,6	3,0	73,6	0,3	1,0	3,3	1,5	0,1	0,3	8,8	1,6	1,3	16,2
35-44	84,7	24,5	6,4	67,5	0,8	4,8	2,6	6,2	0,4	0,7	10,8	1,8	2,5	22,2
45-54	77,6	36,4	12,4	60,5	2,9	12,5	4,1	13,7	0,9	2,4	7,5	2,6	4,3	30,9
55-59	70,3	52,8	23,6	57,0	6,7	23,1	6,2	21,2	2,4	5,3	6,9	4,4	5,3	45,3
60-64	58,8	63,2	34,7	44,9	9,7	30,1	11,8	31,3	3,1	8,6	7,0	3,2	8,1	54,0
65-74	47,6	71,9	46,4	36,7	14,6	38,2	17,1	38,7	5,2	14,1	6,7	5,7	8,1	66,2
75 e oltre	31,2	81,2	55,6	25,0	14,8	43,2	27,4	47,8	10,5	18,8	5,2	8,6	8,6	80,2
Totale	76,8	33,5	15,5	51,2	4,0	12,5	6,7	13,3	1,8	4,0	8,2	2,7	3,4	32,3
FEMMINE														
0-14	91,2	7,7	1,4	83,3	0,1	-	1,6	0,1	-	0,1	7,0	0,1	-	19,0
15-17	93,3	11,9	2,6	78,7	-	-	2,7	0,4	-	0,2	9,8	0,6	0,2	19,1
18-19	93,3	13,2	1,6	86,0	-	-	1,2	1,2	-	0,1	10,5	1,0	0,4	18,2
20-24	90,4	12,6	1,5	77,8	0,2	..	1,0	0,8	0,2	0,2	9,4	1,1	0,4	23,0
25-34	87,8	15,8	4,0	68,0	0,4	1,0	2,1	2,2	0,1	0,2	9,9	2,1	0,9	25,5
35-44	80,7	26,1	7,6	60,1	1,1	3,4	2,5	8,3	1,1	0,6	11,8	3,0	2,0	31,9
45-54	72,2	41,5	18,2	54,4	2,1	12,7	4,1	21,5	5,8	1,3	10,6	5,1	3,2	39,7
55-59	61,2	58,9	32,1	47,9	5,3	22,7	7,1	36,1	17,1	2,2	8,6	6,2	4,1	52,9
60-64	53,9	66,5	42,9	42,6	7,3	29,7	7,7	43,7	21,5	4,5	10,5	7,7	4,8	56,4
65-74	41,2	79,6	57,1	33,8	11,6	40,6	13,1	57,2	31,4	9,0	10,5	9,2	7,4	72,6
75 e oltre	24,8	89,4	72,7	22,1	17,3	48,9	20,9	70,0	44,9	15,7	8,6	13,0	7,7	85,7
Totale	70,1	39,8	23,0	43,4	4,4	15,1	6,1	23,0	11,4	3,4	9,8	4,8	3,1	42,1
TOTALE														
0-14	91,5	8,4	1,5	81,1	0,0	-	1,9	0,1	-	0,1	7,3	0,3	-	17,8
15-17	93,6	12,0	2,3	84,2	0,1	-	3,1	0,2	0,1	0,2	9,8	0,4	0,1	16,8
18-19	92,9	11,9	1,7	81,4	0,2	-	1,5	0,6	-	0,1	9,1	1,3	0,2	16,4
20-24	92,1	12,0	1,9	81,9	0,2	0,2	1,5	0,8	0,1	0,2	9,5	0,9	0,3	18,1
25-34	88,5	15,7	3,5	70,8	0,3	1,0	2,7	1,9	0,1	0,2	9,3	1,9	1,1	20,8
35-44	82,7	25,3	7,0	63,7	1,0	4,1	2,6	7,3	0,7	0,7	11,3	2,4	2,3	27,0
45-54	74,8	39,0	15,4	57,2	2,5	12,6	4,1	17,7	3,5	1,8	9,1	3,9	3,7	35,4
55-59	65,8	55,8	27,8	52,2	6,0	22,9	6,6	28,6	9,7	3,8	7,7	5,3	4,7	49,1
60-64	56,3	64,9	38,9	43,7	8,5	29,9	9,7	37,7	12,6	6,5	8,8	5,5	6,4	55,2
65-74	44,1	76,2	52,3	35,0	12,9	39,5	14,9	48,9	19,7	11,3	8,8	7,6	7,7	69,7
75 e oltre	27,3	86,3	66,1	23,1	16,3	46,7	23,4	61,5	31,8	16,9	7,3	11,3	8,0	83,6
ITALIA	73,4	36,7	19,3	46,9	4,2	13,8	6,4	18,3	6,7	3,7	9,0	3,7	3,2	37,3
Nord	73,1	38,4	18,8	49,0	3,9	14,3	5,9	17,1	5,9	3,9	10,0	3,3	3,3	40,6
Centro	70,8	37,3	20,4	44,1	4,1	13,2	7,2	19,5	7,8	3,5	9,2	3,5	3,2	38,9
Mezzogiorno	75,2	34,3	19,4	45,4	4,6	13,6	6,5	19,2	7,2	3,5	7,6	4,4	3,2	32,3

Fonte: Indagine multiscope "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Esprimono un voto 4 o 5 in una scala da 1 a 5 ove 1 indica lo stato peggiore e 5 quello migliore.

(b) Per 100 persone affette da almeno una malattia cronica.

(c) Inclusa asma bronchiale.

Tavola 3.14 - Persone di 3 anni e oltre per stile alimentare e persone di 14 anni e oltre per abitudine al fumo, classe di età e sesso - Anno 2005 (per 100 persone della stessa età e sesso)

ANNI CLASSI DI ETÀ	Popolazione di 3 anni e oltre	Pasto principale pranzo	Pasto principale cena	Colazione adeguata (a)	Pranzo in casa	Popolazione di 14 anni e oltre	Fumatori	Ex fumatori	Non fumatori
2000	55.715	69,9	22,0	74,9	75,0	49.560	24,1	19,8	52,8
2001	55.808	72,1	20,3	75,6	76,1	49.711	23,7	20,1	54,0
2002	55.833	70,5	22,0	76,4	75,7	49.711	23,7	20,7	53,7
2003	55.891	70,6	21,7	77,5	75,6	49.711	23,9	21,0	53,0
2005 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO									
MASCHI									
3-5	853	77,5	12,0	95,8	34,0	-	-	-	-
6-10	1.408	70,9	16,4	95,1	68,0	-	-	-	-
11-14	1.196	76,0	16,7	89,7	81,8	341	4,5	1,6	91,2
15-17	897	71,6	23,0	82,2	92,9	897	9,8	3,6	85,4
18-19	611	70,3	20,4	79,2	78,8	611	27,7	6,7	62,5
20-24	1.563	65,0	25,7	75,0	64,8	1.563	36,8	10,6	49,0
25-34	4.194	58,2	33,9	73,0	52,5	4.194	36,5	16,0	44,5
35-44	4.800	54,8	37,6	71,7	51,9	4.800	34,1	24,0	39,9
45-54	3.727	60,0	35,2	68,3	60,0	3.727	33,0	34,0	31,3
55-59	1.878	68,6	26,1	66,5	77,1	1.878	29,3	41,3	26,6
60-64	1.579	78,3	16,0	71,5	87,9	1.579	25,7	45,9	26,4
65-74	2.792	87,8	7,8	75,8	94,8	2.792	18,7	49,1	30,1
75 e oltre	1.879	91,9	2,9	82,3	95,4	1.879	7,8	62,3	28,1
Totale	27.376	68,2	24,9	75,7	68,5	24.261	28,3	30,4	39,0
FEMMINE									
3-5	834	78,7	10,7	96,4	34,0	-	-	-	-
6-10	1.303	72,7	18,9	94,4	65,5	-	-	-	-
11-14	1.123	71,6	19,7	81,8	89,2	292	1,8	2,4	94,7
15-17	845	68,5	23,8	75,9	91,6	845	6,6	3,6	88,3
18-19	550	69,9	17,4	80,8	83,6	550	16,7	8,2	72,9
20-24	1.578	65,2	21,4	79,1	72,4	1.578	21,6	9,4	65,8
25-34	4.083	60,6	26,7	79,8	70,4	4.083	21,1	13,5	62,6
35-44	4.789	59,4	29,7	80,6	73,2	4.789	22,2	17,0	59,2
45-54	3.931	66,9	25,4	77,5	81,7	3.931	22,5	20,5	54,9
55-59	1.868	75,2	18,8	78,1	89,2	1.868	16,4	18,1	63,3
60-64	1.676	82,4	11,2	79,6	95,6	1.676	13,6	16,9	67,6
65-74	3.444	88,9	5,2	80,0	95,4	3.444	8,1	14,8	74,2
75 e oltre	3.039	90,7	3,4	86,0	95,2	3.039	3,9	12,6	80,7
Totale	29.064	72,1	19,0	81,2	81,1	26.095	16,2	15,0	66,4
TOTALE									
3-5	1.686	78,1	11,4	96,1	34,0	-	-	-	-
6-10	2.711	71,8	17,6	94,8	66,8	-	-	-	-
11-14	2.319	73,9	18,2	85,9	85,4	633	3,3	2,0	92,9
15-17	1.743	70,1	23,4	79,2	92,2	1.743	8,3	3,6	86,8
18-19	1.161	70,1	19,0	80,0	81,1	1.161	22,5	7,4	67,4
20-24	3.141	65,1	23,5	77,1	68,6	3.141	29,1	10,0	57,4
25-34	8.277	59,4	30,3	76,4	61,4	8.277	28,9	14,8	53,5
35-44	9.589	57,1	33,6	76,1	62,5	9.589	28,2	20,5	49,6
45-54	7.658	63,6	30,2	73,0	71,1	7.658	27,6	27,0	43,4
55-59	3.745	71,9	22,5	72,3	83,1	3.745	22,9	29,7	44,9
60-64	3.255	80,4	13,5	75,7	91,9	3.255	19,5	31,0	47,6
65-74	6.236	88,4	6,3	78,1	95,1	6.236	12,8	30,2	54,4
75 e oltre	4.918	91,2	3,2	84,6	95,3	4.918	5,4	31,6	60,6
ITALIA	56.440	70,2	21,9	78,5	75,0	50.356	22,0	22,4	53,2
Nord	25.557	65,4	26,6	80,5	68,6	22.989	21,5	24,4	51,9
Centro	10.851	63,1	27,0	82,3	71,2	9.787	23,3	24,4	48,9
Mezzogiorno	20.032	80,2	12,9	74,0	85,2	17.580	22,0	18,7	57,3

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per colazione adeguata si intende una colazione in cui non si assumano solo tè o caffè, ma si beve solo latte e/o si mangia qualcosa.

Assistenza e previdenza sociale

4. Assistenza e previdenza sociale

Il sistema di protezione sociale ha il compito di assicurare a tutti i cittadini un dignitoso livello di vita e a tutti i lavoratori il mantenimento del reddito al verificarsi di alcuni eventi che ne determinano la riduzione o la perdita. Nel nostro ordinamento la previdenza e l'assistenza sociale rappresentano due settori fondamentali di questo sistema. Infatti, con gli interventi di previdenza e assistenza lo Stato opera una redistribuzione delle risorse pubbliche (entrate fiscali e contributive), attuata attraverso l'offerta di prestazioni sociali.

Le prestazioni sociali erogate dal sistema assistenziale possono essere suddivise in prestazioni in denaro, come ad esempio le pensioni sociali, e prestazioni in natura, come i servizi sociali. La caratteristica peculiare del settore dell'assistenza sociale è la presenza di un legame tra l'erogazione delle prestazioni sociali e la condizione di bisogno o disagio degli individui, spesso rappresentata da un insufficiente livello di reddito. Il finanziamento di tali prestazioni avviene prevalentemente attraverso il ricorso alla fiscalità generale e l'erogazione delle prestazioni è indipendente dall'eventuale contribuzione pregressa da parte del beneficiario. Anche nei casi in cui all'utente sia richiesto il pagamento di una retta per il servizio offerto, tale entrata in genere non copre interamente i costi, per cui si rende necessario un trasferimento da parte dello Stato o degli enti locali a copertura della differenza.

I soggetti erogatori di prestazioni di assistenza sociale sono molto numerosi e includono anche l'amministrazione centrale dello Stato attraverso il Ministero dell'economia e delle finanze che eroga le pensioni di guerra. L'Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps), dal canto suo, eroga le pensioni sociali ai cittadini ultrasessantacinquenni sprovvisti di reddito e, a partire dal 1999, le pensioni agli invalidi civili, ciechi e sordomuti precedentemente erogate dal Ministero dell'interno. Le amministrazioni locali (Regioni, Province e Comuni) gestiscono, in proprio o in via indiretta, un vasto numero di servizi e prestazioni che hanno come obiettivo l'assistenza alle categorie bisognose. Infine, vi è una serie di enti pubblici e privati che sono attivi nell'erogazione di servizi assistenziali a favore di specifiche fasce di popolazione quali i bambini, gli anziani, i disabili e i tossicodipendenti. Tra questi di particolare importanza sono le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (Ipub).

Il settore della previdenza sociale è caratterizzato dall'erogazione di prestazioni sociali in denaro a copertura dei rischi invalidità, vecchiaia, superstiti, disoccupazione, infortuni (professionali), maternità e malattia. I principali enti erogatori delle prestazioni sociali sono gli enti di previdenza e i fondi pensionistici privati. Essi erogano un insieme di prestazioni che comprende, oltre a quelle previdenziali, anche un certo numero di prestazioni assistenziali e sanitarie. Il diritto alla prestazione spetta a chi abbia contribuito per un numero minimo di anni ad uno degli enti. Nell'ambito del sistema previdenziale la quota maggiore di spesa per prestazioni sociali è rappresentata dalle pensioni.

Le pensioni possono essere di tipo previdenziale o assistenziale e sono classificate in quattro tipologie secondo il criterio giuridico-amministrativo:

- pensioni di invalidità, vecchiaia e superstiti (Ivs), erogate dall'Inps, dall'Inpdap e dagli enti di previdenza minori;
- pensioni indennitarie, erogate dall'Inail e da altri enti minori;
- pensioni assistenziali, erogate dall'Inps e dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali: anno 2002*. Roma, 2004. (Informazioni n. 31).
- ♦ ISTAT. *Le prestazioni pensionistiche in Italia dal 1975 al 2000*. Roma, 2002. (Informazioni n. 30).
- ♦ ISTAT. *Le previsioni della spesa per pensioni, metodologie a confronto*. Roma, 1998. (Annali di statistica, anno 127, serie X. Vol. 16).

Le prestazioni sociali

Le rilevazioni statistiche in campo assistenziale sono state avviate a partire dagli anni Cinquanta e soffrono della frammentarietà e mancanza di omogeneità caratteristiche della legislazione vigente nel settore. Fino all'anno di riferimento 1993 i dati relativi ai servizi di assistenza sono stati rilevati mediante appositi questionari inviati agli enti erogatori. L'universo degli enti era aggiornato annualmente con la collaborazione degli uffici di statistica delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. La rilevazione copriva l'intero universo delle istituzioni pubbliche ma solo parte delle istituzioni private e riguardava, in particolare, le amministrazioni provinciali, gli istituti provinciali di assistenza all'infanzia (Ipa), gli asili nido, le colonie e i campeggi estivi, nonché i presidi residenziali socioassistenziali.

Gli Ipa erogano servizi ai bambini in condizioni di disagio, mentre i presidi residenziali socioassistenziali offrono assistenza con pernottamento a diverse categorie, tra cui anziani (autosufficienti e non autosufficienti), disabili, minori in difficoltà, cittadini italiani e stranieri indigenti. I presidi sono gestiti da istituzioni pubbliche e private, tra le quali assumono un particolare rilievo rispettivamente le Ipa e gli enti religiosi.

Attualmente le indagini condotte dall'Istat sugli istituti provinciali di assistenza all'infanzia, gli asili nido, le colonie e i campeggi sono sospese, mentre la rilevazione sull'assistenza sociale erogata dai presidi residenziali socioassistenziali è stata profondamente rinnovata ed è stata riattivata, nel corso del 2000, in riferimento all'anno 1999.

Al 31 dicembre 2002 sono stati rilevati 8.256 presidi residenziali, per un'offerta complessiva di 333.869 posti letto. Le regioni settentrionali accentrano il 59,4 per cento dei presidi e il 65,1 per cento dei posti letto disponibili, mentre le regioni del Centro e del Mezzogiorno possiedono, rispettivamente, il 18,6 per cento e il 21,9 per cento delle strutture residenziali, con il 15,3 per cento e il 19,6 per cento dei posti letto. Rispetto al 2001 si registra un aumento nel numero di presidi (+0,9 per cento) mentre il numero dei posti letto è lievemente diminuito (-0,3 per cento). In media, la capacità ricettiva delle strutture (40,4 posti per presidio) si riduce dell'1,1 per cento, confermando il trend negativo già evidenziato nel corso degli anni 1991-2001.

Il numero di persone ospitate nei presidi residenziali per l'anno 2002 è pari a 297.341 (+0,8 per cento rispetto all'anno 2001). La composizione per genere e per età degli utenti cambia nel corso dei due anni. I minori passano da 22.697 a 20.919, con un decremento del 7,8 per cento. Al contrario, aumentano le persone in età compresa fra i 18 e 65 anni (+13,7 per cento). Le persone anziane diminuiscono, invece, dell'1,1 per cento.

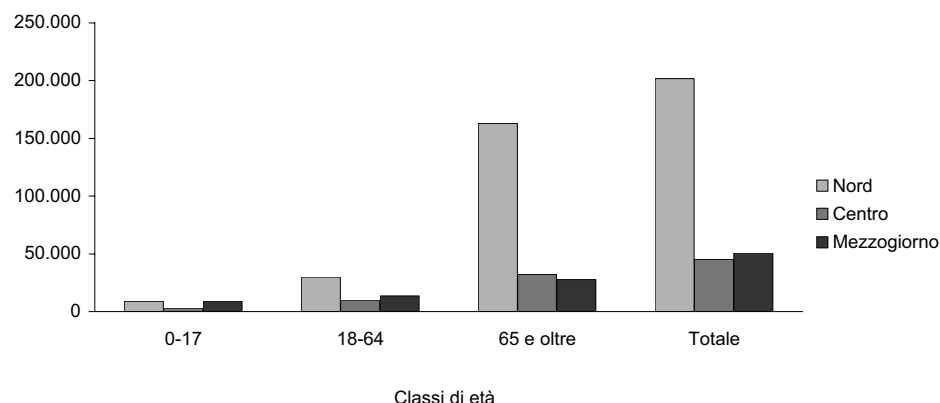
Il maggior numero di ospiti si colloca nella classe di età più elevata – 65 anni e oltre – con il 74,9 per cento, seguono gli individui con un'età compresa nell'intervallo 18-64 anni con il 18,0 per cento, mentre i giovani rappresentano appena il 7,0 per cento. Tra gli ospiti ultrasessantacinquenni vi è una predominanza della componente femminile (76,7 per cento), mentre nelle restanti classi d'età prevale quella maschile (Tavola 4.1).

Le tre principali categorie di assistiti sono distribuite in modo non uniforme sul territorio. I minori che usufruiscono dei servizi offerti dalle regioni meridionali rappresentano il 43,9 per cento degli utenti di tale fascia di età, il 41,9 per cento utilizza le strutture del Nord e il restante 14,2 per cento si affida a quelle del Centro. Tra gli adulti, la quota più rilevante è ospitata da strutture residenziali del Nord con il 56,1 per cento, seguono gli utenti che si avvalgono dei presidi del Centro con il 18,7 per cento, infine il restante 25,2 per cento si serve delle strutture del Mezzogiorno. Tra le persone anziane, il 73,2 per cento è ospitata dai presidi delle regioni settentrionali, il 14,4 per cento usufruisce di servizi erogati dalle regioni del Centro e appena il 12,4 per cento è assistito dalle strutture residenziali del Mezzogiorno (Figura 4.1).

L'indagine Istat sull'attività assistenziale delle amministrazioni provinciali è stata profondamente rivista a partire dall'anno di riferimento 2000. Il campo di osservazione dell'indagine è stato esteso a tutte e cinque le principali aree di intervento delle province: infanzia e maternità, disabili, anziani, immigrati e nomadi, contrasto alla povertà e all'esclusione sociale. Per ogni

Figura 4.1

Persone accolte nei presidi residenziali socioassistenziali per classe di età e ripartizione geografica - Anno 2002



area sono stati distinti gli interventi diretti da quelli indiretti, nonché le relative spese e i beneficiari dell'assistenza. Le informazioni acquisite a partire da tale anno, dunque, si riferiscono a una più ampia gamma di beneficiari: oltre ai minori bisognosi di assistenza e ai disabili sensoriali, su cui tradizionalmente si concentrano le competenze delle amministrazioni provinciali, vengono osservate altre categorie di assistiti e la relativa spesa.

Nell'anno 2003, la spesa complessiva per l'assistenza delle amministrazioni provinciali ha raggiunto i 497 milioni di euro (+17,5 per cento rispetto al 2002). Tra le aree coperte dall'indagine risulta rilevante il peso della spesa assistenziale in favore degli anziani, che nel 2003 assorbe il 38,0 per cento delle risorse impiegate. Seguono gli interventi rivolti ai disabili, che impiegano il 21,3 per cento dei finanziamenti complessivi, e gli interventi a favore dell'infanzia e maternità, con il 16,9 per cento della spesa.

Il dato nazionale sulla spesa in favore degli anziani e dei disabili risente fortemente del flusso finanziario originato dalle province autonome di Trento e Bolzano. In tutte le altre regioni, le attività assistenziali sono rivolte in primo luogo all'infanzia e alla maternità (Tavola 4.2).

Nel 2003 gli assistiti in forma diretta sono stati 45.699 e sono diminuiti del 31,4 per cento rispetto all'anno 2002. A livello territoriale, 27.586 persone hanno usufruito di assistenza diretta da parte delle regioni settentrionali, 1.972 sono state servite dalle regioni centrali e, infine, 16.141 hanno fatto capo alle regioni meridionali. La spesa assistenziale delle amministrazioni provinciali è costituita in primo luogo da trasferimenti monetari ad altri soggetti pubblici e privati per contributi e sussidi alle loro attività di assistenza (assistenza indiretta), per un importo pari a 446 milioni di euro. I restanti 51 milioni di euro sono impiegati direttamente dalle province per offrire servizi sociali alla popolazione. A decorrere dall'anno 2000 si evidenzia un diverso rapporto fra l'assistenza diretta e indiretta: la maggior parte delle spese sostenute dalle province è destinata al finanziamento di servizi e di trasferimenti monetari alla popolazione resi da altri organismi, mentre fino al 1999 era prevalente la spesa per l'assistenza diretta delle province nelle diverse aree di intervento¹ (Tavola 4.3).

A livello nazionale la spesa pro capite per assistenza delle province è sta-

Per saperne di più...

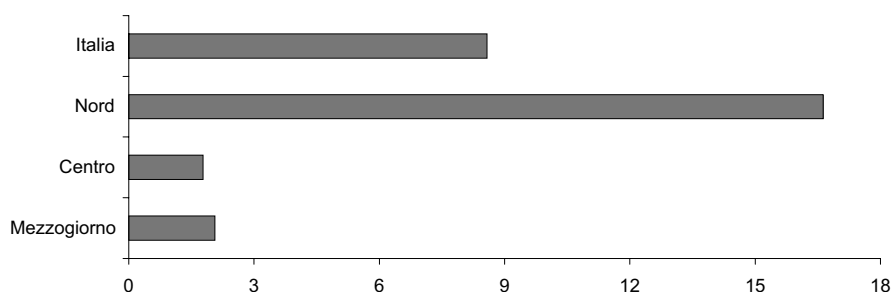
- ♦ ISTAT. *Gli assicurati alle gestioni pensionistiche. Invalidità, vecchiaia e superstiti: anno 2002*. Roma, 2004. (Informazioni n. 24).
- ♦ ISTAT. *Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. I. I trattamenti pensionistici: anno 2002*. Roma, 2004. (Annuari n. 3).
- ♦ ISTAT. *Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. II. I beneficiari delle prestazioni pensionistiche: anno 2002*. Roma, 2005. (Annuari n. 4).

¹ Dall'indagine riferita al 2000 l'assistenza indiretta comprende anche i trasferimenti monetari erogati dalle province ai beneficiari, in coerenza con le classificazioni di contabilità nazionale.

ta pari a 8,58 euro. La spesa per abitante è tuttavia relativamente più alta nelle regioni settentrionali con 16,63 euro, mentre le regioni del Centro e del Mezzogiorno registrano valori più contenuti, rispettivamente pari a 1,78 euro e 2,06 euro (Figura 4.2).

Figura 4.2

Spesa pro capite per assistenza delle amministrazioni provinciali per ripartizione geografica - Anno 2003 (in euro)



Le informazioni statistiche sulle prestazioni monetarie di tipo previdenziale e assistenziale presentate nelle tavole di questo capitolo derivano da due principali indagini statistiche: la rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti di previdenza e la rilevazione sui trattamenti pensionistici al 31 dicembre di ogni anno. Il quadro informativo viene completato dai dati relativi alla popolazione assicurata contro il rischio Ivs e ai percettori di pensione.

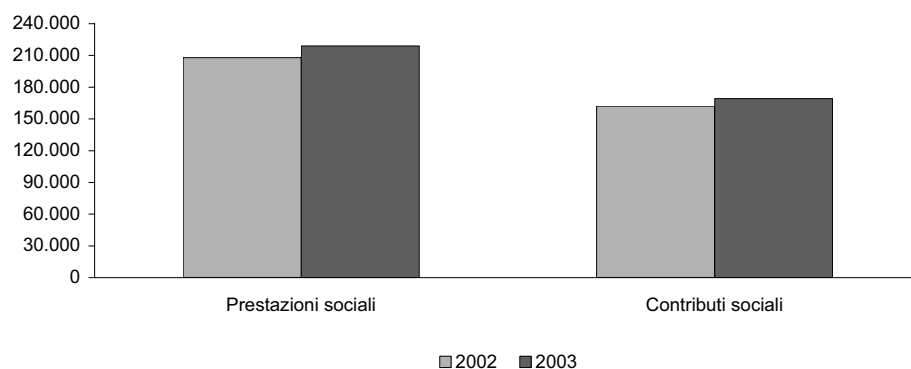
La rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti di previdenza è condotta annualmente mediante l'invio a tutti gli enti di una serie di modelli. Sulla base dei dati pervenuti, l'Istat effettua una riclassificazione delle poste del bilancio per renderle omogenee con la metodologia dei conti economici nazionali. I principali risultati permettono di analizzare i contributi versati dai datori di lavoro e dai lavoratori per il diritto all'assicurazione, il numero di lavoratori iscritti alle varie gestioni, la spesa per prestazioni previdenziali, sanitarie e assistenziali erogate, le spese per la retribuzione del personale e per l'acquisto di beni e servizi. Tali dati permettono di arrivare al conto consolidato degli enti di previdenza che viene presentato nella [tavola 4.4](#).

La [figura 4.3](#) mostra che l'ammontare delle spese per prestazioni sociali impegnate dagli enti di previdenza, nel 2003, è aumentato del 5,3 per cento, rispetto al 2002. L'ammontare delle entrate rappresentato dai contributi sociali accertati dagli enti di previdenza è aumentato del 4,4 per cento.

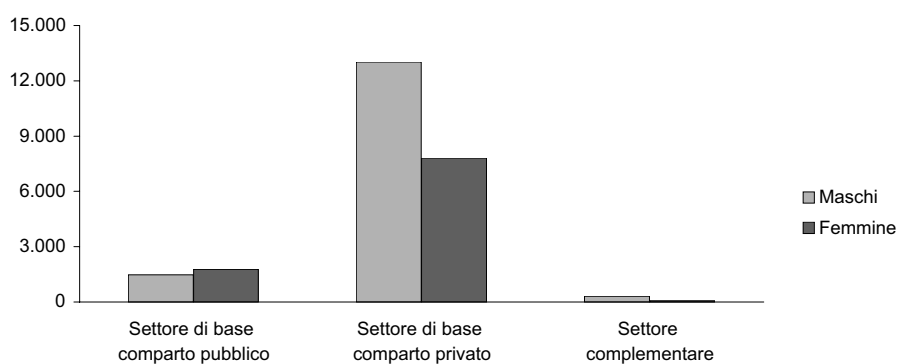
Nel corso dell'anno 2004 sono stati rilevati i dati degli assicurati alle gestioni pensionistiche Ivs con riferimento al 31 dicembre 2003. È stato, quindi, possibile analizzare le informazioni relative agli individui che contribuiscono al sistema di previdenza sociale, di base e integrativo, per comparto (pubblico e privato) e per condizione (lavoratore dipendente, lavoratore autonomo e libero professionista), nonché per sesso, per età e per regione di residenza dell'assicurato. Nel 2003 il numero degli assicurati alle gestioni pensionistiche Ivs raggiunge i 24,5 milioni, per la quasi totalità iscritti alle gestioni di base (98,4 per cento) e per il 79,8 per cento pertinenti all'Inps ([Figura 4.4](#) e [Tavola 4.7](#)). Nell'ambito del settore di base, l'86,5 per cento degli assicurati appartiene al comparto privato. Tra questi ultimi prevale la componente maschile pari al 62,5 per cento del totale, mentre tra gli assicurati afferenti al comparto pubblico si osserva una leggera prevalenza di donne (54,6 per cento). Dal confronto con i trattamenti pensionistici di tipo Ivs che rientrano nel campo dell'indagine, pari a 17,8 milioni nel 2003, emerge, a livello complessivo, che 100 pensioni erogate sono sostenute da 138 assicurati. Tale rapporto varia sensibilmente in funzione del settore, del comparto e del tipo di gestione. Il dato per il settore di base ricalca quello relativo al complesso dei settori (per via della forte incidenza sul totale delle gestioni di base) mentre, con riferimento

Figura 4.3

Prestazioni e contributi sociali degli enti di previdenza - Anni 2002 e 2003 (valori di competenza in milioni di euro)

**Figura 4.4**

Assicurati per invalidità, vecchiaia e superstiti (Ivs) per settore e sesso - Anno 2003 (in migliaia)



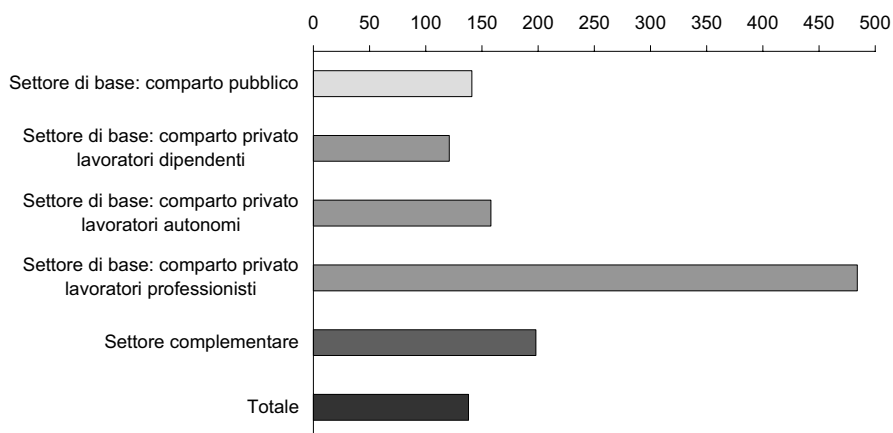
al settore complementare, il rapporto assicurati/pensioni si attesta al 198 per cento. All'interno del comparto di base emerge il dato relativo alle gestioni previdenziali dei liberi professionisti, con un rapporto assicurati/pensioni pari al 484 per cento. Seguono i lavoratori autonomi con un rapporto pari al 158 per cento (Figura 4.5).

Sotto il profilo territoriale, si osserva una presenza più marcata della componente maschile tra gli assicurati delle regioni del Mezzogiorno rispetto al dato delle ripartizioni del Nord e del Centro. Se si analizza il rapporto fra il numero degli assicurati Ivs e la popolazione residente al 31 dicembre 2003, si notano differenze pronunciate tra le diverse aree geografiche: il Nord assume il valore più elevato con il 48,5 per cento, il Centro registra il 43,4 per cento, mentre il Mezzogiorno rappresenta il fanalino di coda con il 32,0 per cento (Tavola 4.8).

Nel corso del 2004 sono stati acquisiti i dati di fonte amministrativa Inps

Figura 4.5

Rapporto tra il numero degli assicurati e il numero delle pensioni Ivs per settore, comparto e categoria professionale - Anno 2003 (valori percentuali)



relativi al Casellario centrale dei pensionati all'anno 2003. L'impiego dei dati individuali del suddetto Casellario, a iniziare dall'anno di riferimento 2000, ha consentito di applicare alle statistiche sui trattamenti pensionistici la nuova classificazione dei dati per funzione economica e tipologia (Scpp) predisposta in accordo a criteri stabiliti in ambito europeo (Sespros).

Nel 2003 sono state erogate 22,8 milioni di pensioni (+0,8 per cento rispetto al 2002), per una spesa pari a 197.078 milioni di euro (+4,1 per cento rispetto all'anno 2002). La quota maggiore è rappresentata dalle prestazioni di tipo Ivs, con 18,1 milioni di pensioni e una spesa pari a 178.173 milioni di euro; le pensioni indennitarie sono in complesso 1,1 milioni e impiegano risorse finanziarie pari a 4.288 milioni di euro; infine, le pensioni assistenziali sono pari a 3,6 milioni e comportano una spesa di 14.168 milioni di euro (Tavole 4.9 e 4.10). Rispetto all'anno 2002, le prestazioni pensionistiche Ivs sono rimaste pressoché costanti in numero (+0,3 per cento) mentre sono cresciute in termini di spesa (+4,0 per cento), le pensioni indennitarie hanno registrato una contrazione nel numero (-3,9 per cento) e un lieve aumento nella spesa (+0,6 per cento), infine, le pensioni assistenziali sono cresciute sensibilmente sia nel numero (5,1 per cento) che nell'importo complessivo erogato (6,2 per cento). L'aumento delle pensioni assistenziali è attribuibile in buona parte alla liquidazione di prestazioni di invalidità civile pregresse.

La composizione percentuale mostra che il 79,4 per cento del numero delle pensioni e il 90,4 per cento della spesa si riferiscono alla tipologia Ivs, mentre le pensioni indennitarie e quelle assistenziali rappresentano, rispettivamente, il 4,9 per cento e il 15,7 per cento del numero e il 2,2 per cento e il 7,4 per cento della spesa.

Con riferimento all'analisi per comparto, che separa le prestazioni pensionistiche erogate ad ex addetti di istituzioni pubbliche da quelle a favore di ex addetti di imprese e istituzioni private, si osserva che la maggior parte dei trattamenti viene erogata nel comparto privato, con 16,9 milioni di prestazioni e un importo complessivo annuo di 142.106 milioni di euro (Tavola 4.11).

Nel comparto pubblico il numero dei trattamenti in essere al 31 dicembre 2003 ammonta a 2,4 milioni, per una spesa annua di 40.354 milioni di euro (Tavola 4.12). Gli importi medi annui delle prestazioni erogate nel comparto pubblico risultano doppi rispetto a quelli delle pensioni erogate nel comparto privato, nell'ordine assumono valore pari a 17.067 e a 8.421 euro (Tavola 4.9).

Tavola 4.1 - Presidi residenziali socioassistenziali, posti letto e ospiti presenti al 31 dicembre 2002 per regione, classe di età e sesso

ANNI REGIONI	Presidi Posti letto		Persone ospitate al 31 dicembre											
			Minori (0-17 anni)			Adulti (18-64 anni)			Anziani (65 anni e più)			Totale ospiti		
			Maschi	Fem- mine	Totale	Maschi	Fem- mine	Totale	Maschi	Fem- mine	Totale	Maschi	Fem- mine	Totale
1991	6.163	317.491	24.036	21.898	45.934	35.352	26.942	62.294	46.968	128.963	175.931	106.356	177.803	284.159
1999	7.505	329.686	14.468	13.680	28.148	22.501	18.042	40.543	53.197	169.352	222.548	90.165	201.074	291.239
2000	7.731	321.747	12.421	11.404	23.825	24.325	19.040	43.365	50.858	165.268	216.126	87.604	195.712	283.316
2001	8.182	334.718	12.241	10.456	22.697	27.621	19.488	47.109	52.331	172.897	225.228	92.193	202.841	295.034
2002 - PER REGIONE														
Piemonte	1.032	44.739	598	630	1.228	2.495	2.280	4.775	7.826	25.244	33.070	10.919	28.154	39.073
Valle d'Aosta	41	1.097	-	-	-	34	18	52	221	763	984	255	781	1.036
Lombardia	1.062	63.950	1.651	1.349	3.000	5.226	4.169	9.395	9.943	37.636	47.579	16.820	43.154	59.974
Trentino-A. Adige	325	7.471	282	212	494	1.374	793	2.167	1.898	5.652	7.550	3.554	6.657	10.211
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>146</i>	<i>1.027</i>	<i>89</i>	<i>76</i>	<i>165</i>	<i>592</i>	<i>264</i>	<i>856</i>	<i>823</i>	<i>2.408</i>	<i>3.231</i>	<i>1.504</i>	<i>2.748</i>	<i>4.252</i>
<i>Trento</i>	<i>179</i>	<i>6.444</i>	<i>193</i>	<i>136</i>	<i>329</i>	<i>782</i>	<i>529</i>	<i>1.311</i>	<i>1.075</i>	<i>3.244</i>	<i>4.319</i>	<i>2.050</i>	<i>3.909</i>	<i>5.959</i>
Veneto	593	38.003	553	398	951	2.279	1.714	3.993	6.203	24.213	30.416	9.035	26.325	35.360
Friuli-V. Giulia	240	12.473	376	154	529	1.026	794	1.820	1.882	7.518	9.400	3.284	8.466	11.749
Liguria	387	14.717	426	437	863	1.125	871	1.996	2.335	7.792	10.127	3.886	9.100	12.986
Emilia-Romagna	1.225	34.907	968	728	1.696	3.927	1.919	5.846	5.793	18.112	23.905	10.688	20.759	31.447
Toscana	545	18.761	352	290	642	1.893	1.148	3.041	3.187	10.746	13.909	5.432	12.184	17.592
Umbria	125	4.103	235	202	437	606	317	923	559	1.734	2.293	1.400	2.253	3.653
Marche	334	9.829	146	160	306	1.178	921	2.099	1.440	4.675	6.115	2.764	5.756	8.520
Lazio	535	18.525	801	787	1.588	2.169	1.804	3.973	2.451	7.343	9.794	5.421	9.934	15.355
Abruzzo	125	6.218	239	96	335	412	428	840	1.146	2.778	3.924	1.797	3.302	5.099
Molise	56	1.915	47	35	82	352	196	548	349	818	1.167	748	1.049	1.797
Campania	333	10.676	1.534	1.156	2.690	1.228	690	1.918	1.263	2.577	3.840	4.025	4.423	8.448
Puglia	283	12.175	552	520	1.072	1.022	387	1.409	1.472	4.201	5.673	3.046	5.108	8.154
Basilicata	44	1.173	43	66	109	78	46	124	209	406	615	330	518	848
Calabria	210	5.014	596	720	1.316	569	403	972	521	1.341	1.862	1.686	2.464	4.150
Sicilia	562	22.452	1.748	1.464	3.212	5.556	1.337	6.893	2.182	4.800	6.982	9.486	7.601	17.087
Sardegna	199	5.671	159	210	369	377	410	787	1.087	2.559	3.646	1.623	3.179	4.802
ITALIA	8.256	333.869	11.307	9.613	20.919	32.926	20.645	53.571	51.967	170.908	222.851	96.199	201.167	297.341
Nord	4.905	217.357	4.854	3.908	8.761	17.486	12.558	30.044	36.101	126.930	163.031	58.441	143.396	201.836
Centro	1.539	51.218	1.534	1.439	2.973	5.846	4.190	10.036	7.637	24.498	32.111	15.017	30.127	45.120
Mezzogiorno	1.812	65.294	4.918	4.267	9.185	9.594	3.897	13.491	8.229	19.480	27.709	22.741	27.644	50.385

Fonte: Presidi residenziali socioassistenziali (R)

Tavola 4.2 - Spesa assistenziale delle amministrazioni provinciali per area di intervento e regione
 - Anno 2003 (in migliaia di euro)

REGIONI	Infanzia e maternità			Disabili			Anziani		
	Spesa diretta	Spesa indiretta	Totale	Spesa diretta	Spesa indiretta	Totale	Spesa diretta	Spesa indiretta	Totale
Piemonte	1.241	6.175	7.416	46	3.171	3.218	-	85	85
Valle d'Aosta	-	4.302	4.302	-	88	88	-	864	864
Lombardia	2.801	3.926	6.727	3.640	5.187	8.827	691	7	698
Trentino-Alto Adige	150	39.892	40.042	1.947	63.263	65.210	-	183.659	183.659
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>150</i>	<i>21.700</i>	<i>21.850</i>	<i>-</i>	<i>25.150</i>	<i>25.150</i>	<i>-</i>	<i>63.500</i>	<i>63.500</i>
<i>Trento</i>	<i>-</i>	<i>18.192</i>	<i>18.192</i>	<i>1.947</i>	<i>38.113</i>	<i>40.060</i>	<i>-</i>	<i>120.159</i>	<i>120.159</i>
Veneto	1	1.275	1.276	1.287	3.426	4.713	-	20	20
Friuli-Venezia Giulia	-	292	292	-	752	752	-	55	55
Liguria	-	-	-	18	531	549	-	12	12
Emilia-Romagna	156	3.972	4.127	-	483	483	-	304	304
Toscana	-	841	841	47	1.585	1.633	-	1.412	1.412
Umbria	111	392	503	56	327	383	-	-	-
Marche	177	1.320	1.497	38	700	738	-	-	-
Lazio	368	872	1.240	133	1.176	1.308	-	326	326
Abruzzo	-	1.929	1.929	456	1.065	1.521	-	14	14
Molise	131	878	1.009	121	323	444	10	414	424
Campania	-	5.899	5.899	-	4.522	4.522	-	25	25
Puglia	-	429	429	256	1.475	1.730	-	49	49
Basilicata	570	831	1.401	125	386	511	-	10	10
Calabria	570	31	601	811	190	1.001	-	8	8
Sicilia	213	1.489	1.702	142	7.407	7.549	124	433	557
Sardegna	1.443	1.180	2.623	-	820	820	-	-	-
ITALIA	7.930	75.925	83.855	9.123	96.876	105.999	826	187.696	188.521
Nord	4.348	59.834	64.182	6.938	76.900	83.838	691	185.006	185.698
Centro	656	3.425	4.081	274	3.788	4.062	-	1.738	1.738
Mezzogiorno	2.926	12.666	15.592	1.910	16.188	18.098	134	952	1.086

REGIONI	Immigrati e nomadi			Contrasto alla povertà ed esclusione sociale			Altro		
	Spesa diretta	Spesa indiretta	Totale	Spesa diretta	Spesa indiretta	Totale	Spesa diretta	Spesa indiretta	Totale
Piemonte	-	1.103	1.103	-	92	92	18.445	2.181	20.626
Valle d'Aosta	-	215	215	-	362	362	-	-	-
Lombardia	38	36	74	-	42	42	595	50	645
Trentino-Alto Adige	700	4.687	5.387	-	21.688	21.688	3.240	34.012	37.252
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>-</i>	<i>3.500</i>	<i>3.500</i>	<i>-</i>	<i>13.300</i>	<i>13.300</i>	<i>500</i>	<i>33.000</i>	<i>33.500</i>
<i>Trento</i>	<i>700</i>	<i>1.187</i>	<i>1.887</i>	<i>-</i>	<i>8.388</i>	<i>8.388</i>	<i>2.740</i>	<i>1.012</i>	<i>3.752</i>
Veneto	142	2.718	2.860	-	30	30	384	6	391
Friuli-Venezia Giulia	-	74	74	-	510	510	1.648	440	2.088
Liguria	-	7	7	-	237	237	-	-	-
Emilia-Romagna	10	264	274	-	220	220	4.088	2.072	6.161
Toscana	-	107	107	3	210	213	780	43	823
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	8	8	-	212	212	32	-	32
Lazio	590	7.459	8.050	-	267	267	91	132	223
Abruzzo	154	708	862	157	14	170	179	0	179
Molise	-	-	-	31	1	32	107	137	244
Campania	-	77	77	-	2.232	2.232	-	35	35
Puglia	-	187	187	-	125	125	282	254	536
Basilicata	-	19	19	-	18	18	11	107	118
Calabria	-	16	16	-	538	538	636	-	636
Sicilia	-	727	727	34	213	247	70	344	414
Sardegna	-	117	117	-	-	-	254	103	357
ITALIA	1.634	18.529	20.162	224	27.012	27.236	30.842	39.916	70.757
Nord	889	9.104	9.993	-	23.181	23.181	28.400	38.762	67.162
Centro	590	7.575	8.165	3	689	692	903	175	1.078
Mezzogiorno	154	1.850	2.004	221	3.142	3.363	1.539	979	2.518

Fonte: Interventi e servizi socioassistenziali delle amministrazioni provinciali (R)

Tavola 4.3 - Assistiti e spesa per assistenza delle amministrazioni provinciali per regione - Anno 2003
(spesa in migliaia di euro)

ANNI REGIONI	Assistiti in forma diretta	Spesa		
		Per assistenza diretta	Per assistenza indiretta	Totale
1999	48.698	172.468	74.751	247.219
2000	12.107	30.357	300.653	331.011
2001	47.935	38.577	342.837	381.414
2002	66.578	54.540	368.091	422.632
2003 - PER REGIONE				
Piemonte	233	19.733	12.807	32.540
Valle d'Aosta	-	-	5.832	5.832
Lombardia	4.780	7.765	9.247	17.012
Trentino-Alto Adige	20.168	6.037	347.202	353.238
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>50</i>	<i>650</i>	<i>160.150</i>	<i>160.800</i>
<i>Trento</i>	<i>20.118</i>	<i>5.387</i>	<i>187.052</i>	<i>192.438</i>
Veneto	2.288	1.814	7.474	9.288
Friuli-Venezia Giulia	-	1.648	2.123	3.771
Liguria	4	18	787	804
Emilia-Romagna	113	4.254	7.315	11.569
Toscana	429	831	4.197	5.028
Umbria	48	167	719	886
Marche	140	246	2.241	2.487
Lazio	1.355	1.182	10.232	11.414
Abruzzo	6.010	946	3.729	4.675
Molise	186	399	1.754	2.153
Campania	-	-	12.791	12.791
Puglia	70	538	2.518	3.056
Basilicata	162	706	1.370	2.076
Calabria	2.576	2.017	782	2.799
Sicilia	7.019	583	10.613	11.196
Sardegna	118	1.697	2.220	3.917
ITALIA	45.699	50.578	445.953	496.531
Nord	27.586	41.267	392.787	434.054
Centro	1.972	2.426	17.389	19.815
Mezzogiorno	16.141	6.885	35.777	42.662

Fonte: Interventi e servizi socioassistenziali delle amministrazioni provinciali (R)

Tavola 4.4 - Conto delle spese e delle entrate degli enti di previdenza - Anni 1999-2003 (valori di competenza e cassa in milioni di euro)

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	1999	2000	2001	2002	2003	1999	2000	2001	2002	2003
PARTE CORRENTE										
Spese	193.115	199.874	207.028	216.869	227.571	194.057	198.972	205.835	217.414	227.101
Competenze a dipendenti e pensionati	2.420	2.650	3.109	3.068	3.431	2.420	2.624	3.046	3.058	3.402
Acquisto di beni e servizi (a)	1.707	2.621	1.861	1.768	1.479	1.472	1.839	2.278	1.780	1.376
Prestazioni sociali (b)	185.231	190.773	197.795	207.984	219.006	185.810	190.660	196.565	209.162	218.938
Trasferimenti	2.109	2.643	2.620	2.153	2.237	3.167	2.643	2.615	2.137	2.237
<i>A enti pubblici</i>	<i>1.802</i>	<i>2.134</i>	<i>1.930</i>	<i>1.639</i>	<i>1.816</i>	<i>1.802</i>	<i>2.134</i>	<i>1.930</i>	<i>1.639</i>	<i>1.816</i>
<i>A istituzioni sociali private</i>	<i>213</i>	<i>217</i>	<i>242</i>	<i>355</i>	<i>355</i>	<i>1.271</i>	<i>217</i>	<i>237</i>	<i>339</i>	<i>355</i>
<i>Altri</i>	<i>94</i>	<i>292</i>	<i>448</i>	<i>159</i>	<i>66</i>	<i>94</i>	<i>292</i>	<i>448</i>	<i>159</i>	<i>66</i>
Interessi passivi	793	409	815	1.012	678	319	421	511	394	408
Premi di assicurazione	10	12	13	9	7	10	12	13	9	7
Imposte dirette	845	766	815	875	733	859	773	807	874	733
Entrate	196.688	203.105	214.289	228.622	230.561	194.522	199.317	211.213	223.950	231.240
Contributi sociali	138.206	143.335	154.731	162.077	169.164	136.530	139.720	151.938	159.853	170.266
Vendita di beni e servizi	1.207	1.378	1.400	1.364	1.227	1.075	1.276	1.352	1.339	1.168
Trasferimenti	55.771	56.953	56.979	63.974	58.960	55.268	56.763	56.727	61.544	58.652
<i>Da enti pubblici</i>	<i>52.774</i>	<i>55.621</i>	<i>55.730</i>	<i>62.569</i>	<i>57.808</i>	<i>52.774</i>	<i>55.621</i>	<i>55.730</i>	<i>60.143</i>	<i>57.808</i>
<i>Da famiglie</i>	<i>1.163</i>	<i>613</i>	<i>583</i>	<i>960</i>	<i>612</i>	<i>620</i>	<i>611</i>	<i>585</i>	<i>951</i>	<i>503</i>
<i>Da imprese</i>	<i>1.835</i>	<i>719</i>	<i>666</i>	<i>445</i>	<i>540</i>	<i>1.874</i>	<i>531</i>	<i>412</i>	<i>451</i>	<i>341</i>
Interessi attivi	1.504	1.439	1.179	1.207	1.210	1.649	1.558	1.196	1.214	1.154
Indennizzi di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Avanzo	3.574	3.231	7.261	11.753	2.990	465	345	5.378	6.536	4.139
Disavanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CONTO CAPITALE										
Spese	36.637	23.794	36.554	21.793	29.891	140.284	32.163	44.257	21.299	26.828
Investimenti diretti (c)	13.250	16.268	11.748	8.104	18.264	12.984	16.047	11.253	7.724	17.956
Concessione di crediti e anticipazioni	4.808	4.620	22.426	6.975	6.898	4.775	4.477	22.292	7.001	6.872
Estinzione di debiti	18.459	2.790	2.283	6.599	4.630	122.405	11.524	10.615	6.461	1.902
Trasferimento di fine rapporto	120	115	97	114	99	120	115	97	113	98
Entrate	117.863	22.499	46.928	33.959	29.925	121.686	22.556	46.195	32.787	35.312
Alienazione di beni patrimoniali (d)	11.667	15.003	23.400	22.744	17.102	11.772	15.071	22.658	21.559	22.485
Accensione di debiti e anticipazioni	17.850	3.726	3.783	5.977	4.666	18.963	3.725	3.783	5.976	4.666
Riscossione di crediti	5.281	3.761	19.732	5.231	8.149	7.887	3.751	19.740	5.244	8.153
Altre entrate in conto capitale	83.065	9	13	7	8	83.064	9	14	7	8
Avanzo	81.225	-	10.374	12.167	34	-	-	1.938	11.488	8.484
Disavanzo	-	1.295	-	-	-	18.598	9.607	-	-	-
SALDO FINALE										
Avanzo	84.799	1.936	17.635	23.919	3.024	-	-	7.316	18.024	12.623
Disavanzo	-	-	-	-	-	18.133	9.262	-	-	-

Fonte: Bilanci consuntivi degli enti previdenziali (R)

- (a) La voce "acquisto di beni e servizi" include anche il saldo fra le poste relative agli affitti attivi e affitti passivi. Dal 2001 le spese per gli organi collegiali, le commissioni bancarie, le indennità e i rimborsi per le spese di trasporto, i trasferimenti e le missioni del personale non sono più ricomprese nelle spese per acquisto di beni e servizi.
- (b) La voce "prestazioni sociali" è considerata al netto dei recuperi.
- (c) La voce "investimenti diretti" include le seguenti categorie: acquisizione di beni di uso durevole e opere immobiliari; acquisizione di immobilizzazioni tecniche; partecipazione e acquisto di valori mobiliari.
- (d) La voce "alienazione di beni patrimoniali" include le seguenti categorie: alienazione di immobili; alienazione di immobilizzazioni tecniche; realizzo di valori mobiliari.

Tavola 4.5 - Prestazioni e contributi sociali degli enti di previdenza per funzione e regione - Anno 2003
(in milioni di euro)

ANNI REGIONI	Prestazioni sociali			Contributi sociali
	Previdenza	Assistenza	Totale (a)	
1999	174.820	10.941	185.761	136.530
2000	182.276	11.786	194.062	143.704
2001	188.414	12.013	200.427	154.639
2002	197.976	14.767	212.743	162.077
2003 - PER REGIONE				
Piemonte	18.330	1.405	19.735	14.945
Valle d'Aosta	455	35	489	473
Lombardia	36.752	2.817	39.570	38.113
Trentino-Alto Adige	3.260	250	3.510	3.198
<i>Bozano-Bozen</i>	1.259	96	1.355	1.517
<i>Trento</i>	1.155	89	1.244	1.619
Veneto	15.583	1.194	16.777	15.310
Friuli-Venezia Giulia	5.217	400	5.617	3.918
Liguria	7.621	584	8.205	4.302
Emilia-Romagna	17.515	1.343	18.857	14.635
Toscana	14.449	1.108	15.557	10.573
Umbria	3.422	262	3.684	2.218
Marche	5.454	418	5.872	4.102
Lazio	19.653	1.506	21.160	20.057
Abruzzo	4.237	325	4.562	3.030
Molise	962	74	1.035	651
Campania	15.032	1.152	16.184	10.078
Puglia	12.135	930	13.066	7.242
Basilicata	1.771	136	1.907	1.197
Calabria	5.950	456	6.406	3.310
Sicilia	14.035	1.076	15.110	8.284
Sardegna	5.063	388	5.451	3.500
ITALIA	206.896	15.859	222.755	169.136
Nord	104.733	8.028	112.761	94.894
Centro	42.979	3.294	46.273	36.950
Mezzogiorno	59.184	4.537	63.721	37.292
Estero	25	2	26	59
Totale	206.920	15.861	222.781	169.194

Fonte: Bilanci consuntivi degli enti previdenziali (R)

(a) Il totale delle prestazioni deve essere aumentato di 54 milioni di euro per includere le prestazioni sociali sanitarie erogate nel 2003.

Tavola 4.6 - Spesa per salari e stipendi e acquisto di beni e servizi degli enti di previdenza per funzione e regione - Anno 2003 (in milioni di euro)

ANNI REGIONI	Salari e stipendi				Acquisto di beni e servizi (a)			
	Previdenza	Assistenza	Sanità (b)	Totale	Previdenza	Assistenza	Sanità (b)	Totale
1999	2.376	23	7	2.406	1.387	28	5	1.420
2000	2.618	28	5	2.650	2.500	37	4	2.541
2001	2.982	123	4	3.109	1.723	147	4	1.874
2002	2.947	117	4	3.068	1.585	188	4	1.776
2003 - PER REGIONE								
Piemonte	201	9	..	210	56	8	..	65
Valle d'Aosta	10	10	2	2
Lombardia	366	15	..	382	109	16	..	126
Trentino-Alto Adige	50	2	..	52	9	1	..	11
<i>Bolzano-Bozen</i>	24	1	..	25	5	1	..	6
<i>Trento</i>	26	1	..	27	5	1	..	5
Veneto	188	8	..	197	47	7	..	54
Friuli-Venezia Giulia	70	3	..	73	19	3	..	22
Liguria	96	4	..	100	24	4	..	27
Emilia-Romagna	208	9	..	217	65	10	..	75
Toscana	191	8	..	199	58	9	..	67
Umbria	64	3	..	66	21	3	..	24
Marche	86	4	..	90	20	3	..	22
Lazio (c)	788	33	..	822	619	92	..	712
Abruzzo	83	4	..	86	16	2	..	19
Molise	26	1	..	27	5	1	..	6
Campania	241	10	..	251	71	11	..	82
Puglia	165	7	..	172	36	5	..	42
Basilicata	35	1	..	37	7	1	..	8
Calabria	114	5	..	119	23	4	..	27
Sicilia	221	9	..	231	61	9	..	70
Sardegna	86	4	..	90	21	3	..	24
ITALIA	3.288	139	4	3.431	1.290	193	4	1.486
Nord	1.189	50	1	1.241	332	50	1	382
Centro	1.129	48	2	1.177	718	107	2	826
Mezzogiorno	970	41	1	1.013	240	36	1	278

Fonte: Bilanci consuntivi degli enti previdenziali (R)

- (a) Dal 2001 le spese per gli organi collegiali, le commissioni bancarie, le indennità e i rimborsi per le spese di trasporto, i trasferimenti e le missioni del personale non sono più ricomprese nelle spese per acquisto di beni e servizi.
- (b) La spesa per salari e stipendi e acquisto di beni e servizi è quasi interamente sostenuta per la riscossione dei contributi di malattia che l'Inps trasferisce al Fondo sanitario nazionale.
- (c) Le spese nella regione Lazio sono più elevate rispetto alle altre in quanto in detta regione sono ubicate la maggior parte delle sedi centrali degli enti di previdenza e alcune sedi uniche aventi competenza per tutto il territorio nazionale.

Tavola 4.7 - Assicurati per sesso, settore, comparto e gestione - Anno 2003 (valori assoluti e percentuali)

SETTORI COMPARTI	Assicurati						Assicurati/ Pensioni %
	Maschi		Femmine		Totale		
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	
SETTORE DI BASE	14.502.998	60,2	9.592.993	39,8	24.095.991	100,0	137
Comparto pubblico	1.475.025	45,4	1.774.975	54,6	3.250.000	100,0	141
Inpdap	1.475.025	45,4	1.774.975	54,6	3.250.000	100,0	141
Comparto privato	13.027.973	62,5	7.818.018	37,5	20.845.991	100,0	136
Lavoratori dipendenti	7.924.949	61,6	4.946.639	38,4	12.871.588	100,0	121
<i>Inps-Fpld</i>	7.240.066	60,7	4.679.934	39,3	11.920.000	100,0	121
<i>Inpgi</i>	10.634	65,2	5.669	34,8	16.303	100,0	294
<i>Ipost</i>	87.132	51,4	82.534	48,6	169.666	100,0	148
<i>Enpals1 (Lavoratori dello spettacolo)</i>	153.000	61,2	97.000	38,8	250.000	100,0	432
<i>Enpals2 (Professionisti dello sport)</i>	6.098	100,0	2	0,0	6.100	100,0	514
<i>Altre Inps (a)</i>	428.019	84,0	81.500	16,0	509.519	100,0	91
Lavoratori autonomi	4.515.829	63,5	2.592.880	36,5	7.108.709	100,0	158
<i>Inps-Cdmc</i>	344.340	59,8	231.666	40,2	576.006	100,0	29
<i>Inps-Artigiani</i>	1.502.438	80,7	359.989	19,3	1.862.427	100,0	141
<i>Inps-Commercianti</i>	1.158.775	63,2	674.214	36,8	1.832.989	100,0	158
<i>Inps-Parasubordinati (b)</i>	1.510.276	53,2	1.327.011	46,8	2.837.287	100,0	-
Lavoratori professionisti	587.195	67,8	278.499	32,2	865.694	100,0	484
<i>Cassa notariato</i>	3.526	75,4	1.148	24,6	4.674	100,0	200
<i>Cassa avvocati e procuratori</i>	70.276	66,7	35.031	33,3	105.307	100,0	487
<i>Geometri</i>	83.592	93,0	6.294	7,0	89.886	100,0	447
<i>Inarcassa</i>	83.465	78,7	22.609	21,3	106.074	100,0	737
<i>Enpaf</i>	25.469	37,7	42.034	62,3	67.503	100,0	270
<i>Enpam</i>	207.603	65,9	107.303	34,1	314.906	100,0	415
<i>Enpav</i>	14.591	67,8	6.944	32,2	21.535	100,0	346
<i>Cnpadc</i>	30.183	76,0	9.522	24,0	39.705	100,0	1.071
<i>Cnpr</i>	21.762	70,6	9.077	29,4	30.839	100,0	741
<i>Enpacl</i>	12.310	61,4	7.730	38,6	20.040	100,0	398
<i>Enpab (b)</i>	2.661	32,1	5.623	67,9	8.284	100,0	-
<i>Enpap (c)</i>	4.852	23,8	15.574	76,2	20.426	100,0	-
<i>Eppi (b)</i>	11.215	98,4	188	1,6	11.403	100,0	-
<i>Epap (b)</i>	13.012	82,4	2.780	17,6	15.792	100,0	-
<i>Enpapi (b)</i>	2.678	28,7	6.642	71,3	9.320	100,0	-
SETTORE COMPLEMENTARE	320.558	83,7	62.299	16,3	382.857	100,0	198
Comparto privato	320.558	83,7	62.299	16,3	382.857	100,0	198
Lavoratori dipendenti	87.037	71,4	34.921	28,6	121.958	100,0	139
Lavoratori professionisti	233.554	89,5	27.425	10,5	260.979	100,0	246
TOTALE	14.823.556	60,6	9.655.292	39,4	24.478.848	100,0	138

Fonte: Gli assicurati alle gestioni previdenziali Ivs (R)

(a) Comprende: fondi esattoriali, ex-dazieri, Ferrovie dello Stato Spa, volo, trasporti, telefonici e le gestioni dei minatori, dei dirigenti industriali e degli enti creditizi.

(b) Il rapporto non è stato calcolato in ragione dell'esiguo numero di pensioni erogate nel 2003.

(c) Il rapporto non è stato calcolato in quanto non sono state erogate pensioni nel corso dell'anno 2003.

Tavola 4.8 - Assicurati per sesso e regione - Anno 2003 (valori assoluti e percentuali)

REGIONI	Assicurati						Assicurati/ Popolazione residente %
	Maschi		Femmine		Totale		
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	
Piemonte	1.137.315	58,4	809.020	41,6	1.946.335	100,0	45,6
Valle d'Aosta	35.477	57,9	25.786	42,1	61.263	100,0	50,2
Lombardia	2.669.186	59,4	1.827.404	40,6	4.496.590	100,0	48,6
Trentino-Alto Adige	322.242	60,7	208.324	39,3	530.566	100,0	55,1
Veneto	1.376.826	60,2	911.914	39,8	2.288.740	100,0	49,3
Friuli-Venezia Giulia	331.482	58,5	234.782	41,5	566.264	100,0	47,3
Liguria	377.048	59,2	259.676	40,8	636.724	100,0	40,4
Emilia-Romagna	1.226.870	57,6	904.273	42,4	2.131.143	100,0	52,2
Toscana	991.851	59,5	676.227	40,5	1.668.078	100,0	46,8
Umbria	223.754	59,5	152.589	40,5	376.343	100,0	44,4
Marche	417.828	58,7	293.602	41,3	711.430	100,0	47,3
Lazio	1.234.113	59,6	836.967	40,4	2.071.080	100,0	39,8
Abruzzo	312.977	61,0	200.042	39,0	513.019	100,0	39,9
Molise	73.296	62,0	44.947	38,0	118.243	100,0	36,8
Campania	1.052.044	63,8	596.682	36,2	1.648.726	100,0	28,6
Puglia	877.028	63,4	506.259	36,6	1.383.287	100,0	34,2
Basilicata	139.991	61,2	88.772	38,8	228.763	100,0	38,3
Calabria	384.308	59,9	257.653	40,1	641.961	100,0	31,9
Sicilia	974.824	65,7	507.917	34,3	1.482.741	100,0	29,6
Sardegna	369.207	62,4	222.232	37,6	591.439	100,0	36,0
ITALIA	14.527.667	60,3	9.565.068	39,7	24.092.735	100,0	41,6
Nord	7.476.446	59,1	5.181.179	40,9	12.657.625	100,0	48,5
Centro	2.867.546	59,4	1.959.385	40,6	4.826.931	100,0	43,4
Mezzogiorno	4.183.675	63,3	2.424.504	36,7	6.608.179	100,0	32,0
Estero	12.769	44,1	16.194	55,9	28.963	100,0	-
Non ripartibili	283.153	79,3	74.077	20,7	357.230	100,0	-
TOTALE	14.823.589	60,6	9.655.339	39,4	24.478.928	100,0	-

Fonte: Gli assicurati alle gestioni previdenziali Ivs (R)

Tavola 4.9 - Pensioni e relativo importo annuo per comparto, ente erogatore e tipo - Anno 2003

COMPARTI ED ENTI EROGATORI TIPI DI PENSIONE	Pensioni			Importo annuo			
	Numero	In % del totale	In % del comparto	Complessivo (migliaia di euro)	In % del totale	In % del comparto	Medio (euro)
PER COMPARTO ED ENTE EROGATORE							
Comparto privato	16.874.693	87,7	100,0	142.105.929	77,9	100,0	8.421
Inps	15.069.686	78,3	89,3	128.964.843	70,7	90,8	8.558
Inail	1.090.138	5,7	6,5	4.189.834	2,3	2,9	3.843
Ipsema	4.912	23.548	4.794
Altri enti	709.957	3,7	4,2	8.927.704	4,9	6,3	12.575
Comparto pubblico	2.364.390	12,3	100,0	40.354.213	22,1	100,0	17.067
Inpdap	2.300.176	12,0	97,3	39.813.841	21,8	98,7	17.309
Inail Conto Stato	15.100	0,1	0,6	74.177	..	0,2	4.912
Altri enti	49.114	0,3	2,1	466.195	0,3	1,2	9.492
Totale comparti	19.239.083	100,0	-	182.460.142	100,0	-	9.484
Pensioni assistenziali	3.589.282	100,0	-	14.618.232	100,0	-	4.073
Inps	3.128.764	87,2	-	13.041.747	89,2	-	4.168
Altri enti	460.518	12,8	-	1.576.485	10,8	-	3.423
TOTALE	22.828.365			197.078.373			8.633
PER COMPARTO E TIPO							
Comparto privato	16.874.693	87,7	100,0	142.105.929	77,9	100,0	8.421
Pensioni lvs	15.779.643	82,0	93,5	137.892.547	75,6	97,0	8.739
Inps	15.069.686	78,3	89,3	128.964.843	70,7	90,8	8.558
Altri enti	709.957	3,7	4,2	8.927.704	4,9	6,3	12.575
Pensioni indennitarie	1.095.050	5,7	6,5	4.213.382	2,3	3,0	3.848
Inail	1.090.138	5,7	6,5	4.189.834	2,3	2,9	3.843
Ipsema	4.912	23.548	4.794
Comparto pubblico	2.364.390	12,3	100,0	40.354.213	22,1	100,0	17.067
Pensioni lvs	2.349.290	12,2	99,4	40.280.036	22,1	99,8	17.146
Inpdap	2.300.176	12,0	97,3	39.813.841	21,8	98,7	17.309
Altri enti	49.114	0,3	2,1	466.195	0,3	1,2	9.492
Pensioni indennitarie	15.100	0,1	0,6	74.177	..	0,2	4.912
Inail Conto Stato	15.100	0,1	0,6	74.177	..	0,2	4.912
Totale comparti	19.239.083	100,0	-	182.460.142	100,0	-	9.484
Pensioni assistenziali	3.589.282	100,0	-	14.618.232	100,0	-	4.073
Inps: pensioni agli ultra 65enni	743.232	20,7	-	3.109.443	21,3	-	4.184
Inps: pensioni agli invalidi civili, ai non vedenti civili e ai non udenti civili	2.385.532	66,5	-	9.932.304	67,9	-	4.164
Ministero dell'economia e delle finanze: pensioni di guerra	460.518	12,8	-	1.576.485	10,8	-	3.423
Altre pensioni assistenziali	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	22.828.365			197.078.373			8.633

Fonte: Archivio statistico dei trattamenti pensionistici (R)

Tavola 4.10 - Pensioni e relativo importo annuo per tipo e regione - Anno 2003 (importo in migliaia di euro)

REGIONI	Ivs		Indennitarie		Assistenziali		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	1.601.202	16.561.917	72.365	284.974	199.496	829.020	1.873.063	17.675.910
Valle d'Aosta	43.082	418.890	4.747	33.228	5.304	22.915	53.133	475.033
Lombardia	3.019.054	32.779.169	132.001	499.735	414.172	1.726.618	3.565.227	35.005.522
Trentino-Alto Adige	303.855	2.908.313	19.318	81.662	41.443	155.845	364.616	3.145.820
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>141.947</i>	<i>1.354.641</i>	<i>9.186</i>	<i>38.413</i>	<i>17.233</i>	<i>70.899</i>	<i>168.366</i>	<i>1.463.953</i>
<i>Trento</i>	<i>161.908</i>	<i>1.553.672</i>	<i>10.132</i>	<i>43.249</i>	<i>24.210</i>	<i>84.946</i>	<i>196.250</i>	<i>1.681.867</i>
Veneto	1.419.425	13.923.538	82.771	306.180	222.283	914.740	1.724.479	15.144.457
Friuli-Venezia Giulia	446.031	4.576.309	26.484	95.840	72.842	302.364	545.357	4.974.513
Liguria	639.513	6.997.924	48.852	240.238	108.674	451.842	797.039	7.690.004
Emilia-Romagna	1.593.422	15.622.856	99.909	339.579	224.637	935.625	1.917.968	16.898.060
Toscana	1.268.998	12.820.290	116.097	472.246	220.212	907.780	1.605.307	14.200.316
Umbria	314.516	2.945.391	37.966	119.066	75.717	309.113	428.199	3.373.570
Marche	542.172	4.722.302	51.956	161.848	101.212	403.903	695.340	5.288.054
Lazio	1.436.163	17.117.399	63.838	239.657	341.388	1.395.816	1.841.389	18.752.872
Abruzzo	402.975	3.429.885	38.173	160.924	108.318	434.051	549.466	4.024.860
Molise	104.961	793.327	7.475	24.348	21.848	82.398	134.284	900.073
Campania	1.210.031	11.330.632	71.654	246.557	427.089	1.739.287	1.708.774	13.316.475
Puglia	994.723	9.410.305	70.417	254.147	267.508	1.063.098	1.332.648	10.727.549
Basilicata	173.017	1.346.420	10.410	37.034	40.702	161.908	224.129	1.545.362
Calabria	514.933	4.305.275	32.327	130.403	164.402	671.909	711.662	5.107.587
Sicilia	1.148.896	10.590.483	82.670	363.300	394.801	1.574.266	1.626.367	12.528.050
Sardegna	424.277	4.069.025	35.289	175.371	128.921	508.527	588.487	4.752.924
ITALIA	17.601.246	176.669.650	1.104.719	4.266.338	3.580.969	14.591.024	22.286.934	195.527.012
Nord	9.065.584	93.788.916	486.447	1.881.435	1.288.851	5.338.967	10.840.882	101.009.319
Centro	3.561.849	37.605.382	269.857	992.817	738.529	3.016.612	4.570.235	41.614.811
Mezzogiorno	4.973.813	45.275.352	348.415	1.392.085	1.553.589	6.235.445	6.875.817	52.902.882
Estero	526.284	1.481.103	5.414	21.151	5.656	19.281	537.354	1.521.535
Non ripartibili	1.403	21.830	17	70	2.657	7.926	4.077	29.827
Totale	18.128.933	178.172.583	1.110.150	4.287.559	3.589.282	14.618.232	22.828.365	197.078.373

Fonte: Archivio statistico dei trattamenti pensionistici (R)

Tavola 4.11 - Pensioni del comparto privato e relativo importo annuo per tipo e regione - Anno 2003
(importo in migliaia di euro)

REGIONI	lvs		Indennitarie		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	1.457.069	14.210.221	72.056	283.815	1.529.125	14.494.036
Valle d'Aosta	36.828	337.632	4.741	33.199	41.569	370.831
Lombardia	2.729.468	28.352.757	131.360	496.984	2.860.828	28.849.741
Trentino-Alto Adige	250.793	2.122.126	19.193	80.906	269.986	2.203.032
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>118.298</i>	<i>992.588</i>	<i>9.153</i>	<i>38.264</i>	<i>127.451</i>	<i>1.030.851</i>
<i>Trento</i>	<i>132.495</i>	<i>1.129.538</i>	<i>10.040</i>	<i>42.643</i>	<i>142.535</i>	<i>1.172.181</i>
Veneto	1.243.723	11.013.019	81.911	301.301	1.325.634	11.314.320
Friuli-Venezia Giulia	377.964	3.403.027	25.898	92.880	403.862	3.495.907
Liguria	547.562	5.466.740	47.370	230.102	594.932	5.696.842
Emilia-Romagna	1.405.765	12.501.463	98.985	335.181	1.504.750	12.836.644
Toscana	1.099.902	9.888.407	115.090	468.226	1.214.992	10.356.633
Umbria	274.020	2.234.067	37.629	117.956	311.649	2.352.023
Marche	473.543	3.541.111	51.001	156.493	524.544	3.697.604
Lazio	1.149.634	11.613.236	62.912	236.149	1.212.546	11.849.386
Abruzzo	346.580	2.438.801	36.886	151.741	383.466	2.590.542
Molise	91.687	560.160	7.389	23.891	99.076	584.051
Campania	1.017.892	7.911.861	70.143	241.124	1.088.035	8.152.986
Puglia	845.886	6.736.612	68.076	243.220	913.962	6.979.833
Basilicata	152.584	995.495	10.270	36.562	162.854	1.032.057
Calabria	440.378	3.027.782	32.051	129.550	472.429	3.157.332
Sicilia	967.221	7.372.843	81.822	359.539	1.049.043	7.732.382
Sardegna	345.326	2.692.255	34.912	173.794	380.238	2.866.049
ITALIA	15.253.825	136.419.616	1.089.695	4.192.613	16.343.520	140.612.229
Nord	8.049.172	77.406.985	481.514	1.854.367	8.530.686	79.261.352
Centro	2.997.099	27.276.822	266.632	978.824	3.263.731	28.255.646
Mezzogiorno	4.207.554	31.735.809	341.549	1.359.422	4.549.103	33.095.231
Estero	525.455	1.469.590	5.338	20.699	530.793	1.490.288
Non ripartibili	363	3.341	17	70	380	3.412
Totale	15.779.643	137.892.547	1.095.050	4.213.382	16.874.693	142.105.929

Fonte: Archivio statistico dei trattamenti pensionistici (R)

Tavola 4.12 - Pensioni del comparto pubblico e relativo importo annuo per tipo e regione - Anno 2003 (importo in migliaia di euro)

REGIONI	Ivs		Indennitarie		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	144.133	2.351.696	309	1.159	144.442	2.352.855
Valle d'Aosta	6.254	81.258	6	29	6.260	81.287
Lombardia	289.586	4.426.411	641	2.752	290.227	4.429.163
Trentino-Alto Adige	53.062	786.187	125	756	53.187	786.943
<i>Bolzano-Bozen</i>	23.649	362.054	33	149	23.682	362.203
<i>Trento</i>	29.413	424.134	92	606	29.505	424.740
Veneto	175.702	2.910.519	860	4.878	176.562	2.915.397
Friuli-Venezia Giulia	68.067	1.173.282	586	2.960	68.653	1.176.242
Liguria	91.951	1.531.184	1.482	10.136	93.433	1.541.320
Emilia-Romagna	187.657	3.121.393	924	4.398	188.581	3.125.791
Toscana	169.096	2.931.883	1.007	4.020	170.103	2.935.903
Umbria	40.496	711.324	337	1.110	40.833	712.434
Marche	68.629	1.181.191	955	5.355	69.584	1.186.546
Lazio	286.529	5.504.162	926	3.508	287.455	5.507.670
Abruzzo	56.395	991.084	1.287	9.183	57.682	1.000.267
Molise	13.274	233.167	86	457	13.360	233.624
Campania	192.139	3.418.771	1.511	5.433	193.650	3.424.203
Puglia	148.837	2.673.692	2.341	10.927	151.178	2.684.619
Basilicata	20.433	350.925	140	472	20.573	351.397
Calabria	74.555	1.277.493	276	854	74.831	1.278.346
Sicilia	181.675	3.217.640	848	3.761	182.523	3.221.401
Sardegna	78.951	1.376.770	377	1.577	79.328	1.378.347
ITALIA	2.347.421	40.250.034	15.024	73.725	2.362.445	40.323.758
Nord	1.016.412	16.381.931	4.933	27.068	1.021.345	16.408.999
Centro	564.750	10.328.560	3.225	13.993	567.975	10.342.553
Mezzogiorno	766.259	13.539.542	6.866	32.664	773.125	13.572.206
Eestero	829	11.513	76	452	905	11.965
Non ripartibili	1.040	18.489	-	-	1.040	18.489
Totale	2.349.290	40.280.036	15.100	74.177	2.364.390	40.354.213

Fonte: Archivio statistico dei trattamenti pensionistici (R)

Conti economici della protezione sociale

5. Conti economici della protezione sociale

Protezione sociale: una definizione

Nella letteratura non è possibile ritrovare una definizione universalmente accettata di protezione sociale. Generalmente il termine viene utilizzato per riferirsi a una particolare area delle attività economico-sociali attraverso cui si realizza parte del processo di redistribuzione settoriale e territoriale del reddito, tradizionalmente corrispondente ai tre settori di intervento rappresentati da sanità, previdenza e assistenza sociale. È chiaro che, a seconda delle diverse esigenze di studio e di analisi, è necessario formulare di volta in volta una specifica definizione.

L'Eurostat, attraverso il sistema Sespros (Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale), propone una definizione convenzionale secondo la quale rientrano nel campo della protezione sociale tutti gli interventi, di organismi pubblici e privati, intesi a sollevare le famiglie e gli individui dall'insorgere di un insieme definito di rischi o bisogni, purché ciò avvenga in assenza sia di una contropartita equivalente e simultanea da parte del beneficiario, sia di polizze assicurative stipulate per iniziativa privata dello stesso beneficiario. I rischi o bisogni considerati sono: la malattia, l'invalidità, la vecchiaia, l'essere superstite, la famiglia e i figli, la disoccupazione, l'allog-

Prospetto 5.1

Prestazioni di protezione sociale - Anni 2001-2004

PRESTAZIONI	Totale istituzioni				Di cui istituzioni delle amministrazioni pubbliche			
	2001	2002	2003	2004	2001	2002	2003	2004
COMPOSIZIONI PERCENTUALI								
Previdenza	69,6	69,1	69,4	68,7	68,0	67,5	67,7	67,0
Sanità	23,4	23,3	22,9	23,7	25,3	25,2	24,8	25,7
Assistenza	7,0	7,6	7,7	7,6	6,7	7,3	7,5	7,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
INCIDENZA SULLA SPESA PUBBLICA CORRENTE								
Previdenza	38,5	39,3	39,4	40,0	34,8	35,4	35,5	36,1
Sanità	12,9	13,2	13,0	13,8	12,9	13,2	13,0	13,8
Assistenza	3,9	4,3	4,4	4,4	3,4	3,8	3,9	3,9
Totale	55,3	56,8	56,8	58,2	51,1	52,4	52,4	53,8
INCIDENZA SUL PIL								
Previdenza	17,1	17,3	17,6	17,7	15,4	15,7	15,9	16,0
Sanità	5,7	5,8	5,8	6,1	5,7	5,8	5,8	6,1
Assistenza	1,7	1,9	2,0	2,0	1,5	1,7	1,7	1,7
Totale	24,5	25,0	25,4	25,8	22,6	23,2	23,4	23,8
COMPOSIZIONI PERCENTUALI PER TIPO								
Prestazioni sociali in denaro	74,4	74,4	74,9	74,0	73,1	73,2	73,6	72,8
<i>Previdenza</i>	69,7	69,1	69,4	68,7	68,0	67,5	67,7	67,0
<i>Assistenza</i>	4,7	5,3	5,5	5,3	5,1	5,7	5,9	5,8
Prestazioni sociali in natura	25,6	25,6	25,1	26,0	26,9	26,8	26,4	27,2
<i>Produttori market</i>	11,0	11,0	10,8	11,0	11,4	11,3	11,1	11,3
- <i>Sanità</i>	10,0	10,0	9,8	10,0	10,9	10,8	10,6	10,8
- <i>Assistenza</i>	1,0	1,0	1,0	1,0	0,5	0,5	0,5	0,5
<i>Produttori non market</i>	14,6	14,6	14,3	15,0	15,5	15,5	15,3	15,9
- <i>Sanità</i>	13,3	13,3	13,1	13,7	14,4	14,4	14,2	14,8
- <i>Assistenza</i>	1,3	1,3	1,2	1,3	1,1	1,1	1,1	1,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

gio e l'esclusione sociale non altrove classificata. Trattasi di rischi o bisogni di natura individuale la cui copertura o soddisfazione non può che avvenire individuando singoli beneficiari. I campi di intervento in cui è possibile far fronte a tali rischi e bisogni sono la sanità, la previdenza e l'assistenza sociale.

La definizione di protezione sociale proposta dal Sespros soddisfa al meglio le crescenti necessità di misurazione e di analisi delle politiche sociali all'interno dei paesi dell'Unione europea. Il Sespros, infatti, è il risultato di un processo di standardizzazione a livello europeo finalizzato allo sviluppo di un conto satellite della protezione sociale strettamente collegato ai conti economici nazionali che, se idoneamente compilato, assicura la comparabilità tra le statistiche dei vari paesi membri permettendo di confrontare i diversi sistemi di protezione sociale vigenti all'interno dell'Unione europea.

Conti economici della protezione sociale

La costruzione dei conti economici della protezione sociale è finalizzata a raccogliere in un'unica struttura contabile i flussi dei conti nazionali che interesseranno la distribuzione secondaria e la redistribuzione in natura del reddito dovute agli interventi di protezione sociale e al loro finanziamento. I conti sono elaborati dall'Istat secondo i criteri e le definizioni previste dal Sespros96, coerentemente con il sistema europeo dei conti nazionali Sec95. Il Sec95 prevede la distinzione tra unità produttrici di tipo market e unità produttrici di tipo non market, intendendo di tipo non market l'unità la cui vendita di beni e servizi non copre più del 50 per cento dei costi di produzione sostenuti e che solo occasionalmente vende a prezzi economicamente significativi, cioè che coprono il 50 per cento dei costi. Sulla base di tale distinzione si perviene all'insieme delle unità operanti nel settore della protezione sociale facendole corrispondere alle unità di tipo non market che effettuano interventi a favore delle famiglie attraverso:

- erogazioni monetarie dette "prestazioni sociali in denaro";
- fornitura di servizi prodotti direttamente denominati "prestazioni sociali in natura corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market";
- fornitura di beni e servizi che l'unità acquista da terzi soggetti e trasferisce alle famiglie senza operare alcuna trasformazione; tali beni e servizi sono detti "prestazioni sociali in natura corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market"; tali produttori non appartengono alle unità che operano nel campo della protezione sociale.

La spesa di protezione sociale

Nel 2004 la spesa per la protezione sociale sostenuta dal totale delle istituzioni ha raggiunto il livello di 360.699 milioni di euro, registrando un incremento del 5,1 per cento rispetto all'anno precedente (4,4 per cento nel 2003) e una incidenza sul Pil pari al 26,7 per cento (26,4 per cento nel 2003). Il 92,9 per cento di tale spesa, pari a 335.009 milioni di euro, è stata effettuata dalle istituzioni delle amministrazioni pubbliche, alle quali è affluito il 91 per cento delle risorse che complessivamente i settori dell'economia nazionale mettono a disposizione della protezione sociale.

Il 96,0 per cento della spesa sostenuta dalle amministrazioni pubbliche è stato assorbito dalle prestazioni di protezione sociale, che hanno fatto registrare un incremento del 5,5 per cento rispetto all'anno precedente (4,3 per cento nel 2003) e una incidenza sul Pil del 23,8 per cento (23,4 per cento nel 2003).

L'attività svolta dal settore privato è quella esercitata dalle istituzioni sociali senza scopo di lucro e dalle imprese nel loro ruolo di datori di lavoro limitatamente agli interventi effettuati a favore dei propri dipendenti. Nel campo della protezione sociale non sono comprese quelle istituzioni, come le cliniche e le case di cura private, che rendono servizi simili ma, agendo a fini di lucro, traggono dalle loro vendite sul mercato la fonte primaria delle loro entrate; questo tipo di istituzioni possono vendere i propri servizi alle istituzioni operanti nel campo della protezione sociale che provvedono senza alcuna trasformazione produttiva a trasferire tali servizi ai beneficiari, ed è solo attraverso questa operazione economica che produzioni di tipo market possono rientrare nel campo della protezione sociale.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Gli interventi e i servizi sociali delle amministrazioni provinciali: anno 2001*. Roma, 2004. (Informazioni n. 35).
- ♦ ISTAT. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali: anno 2002*. Roma, 2004. (Informazioni n. 31).
- ♦ ISTAT. *I conti degli italiani*. Bologna, 2001.
- ♦ ISTAT. *Statistiche delle Amministrazioni pubbliche: anno 2000*. Roma, 2003. (Annuari n. 2).

Previdenza, sanità e assistenza rappresentano le tre grandi aree di intervento delle istituzioni pubbliche e private attraverso cui si esplica l'attività di protezione sociale. La ripartizione della spesa pubblica per prestazioni tra le diverse aree ha subito nel corso degli ultimi quattro anni una trasformazione che ha visto crescere la quota di spesa destinata alla sanità e all'assistenza sociale e contrarre la quota di spesa destinata alla previdenza.

I dati riportati nel [prospetto 5.1](#) evidenziano per il periodo 2001-2004 una quota destinata all'area previdenziale decrescente in termini di incidenza sul totale delle prestazioni di protezione sociale e crescente in termini di incidenza sulla spesa pubblica corrente e sul Pil.

La quota destinata all'area sanitaria presenta una progressiva crescita dell'incidenza sul totale delle prestazioni, sul Pil e sulla spesa pubblica corrente. Tale tendenza è da attribuire in parte all'accelerazione subita nel corso del 2001 dalla spesa per i farmaci in convenzione, e in parte da una crescita strutturale che il settore sanitario pubblico ha subito nel periodo considerato rientrando nell'ottica della riorganizzazione del sistema sanitario nazionale.

L'assistenza sociale presenta incidenza sul totale delle prestazioni di protezione sociale, sulla spesa pubblica corrente e sul Pil crescenti. Tale tendenza è sostanzialmente il frutto delle politiche sociali adottate da parte delle amministrazioni comunali negli ultimi anni in tema di assistenza alla famiglia (assegno al terzo figlio e assegno di maternità) e all'esclusione sociale (sperimentazione dell'erogazione del reddito minimo di inserimento).

Nel 2004 il complesso delle prestazioni di protezione sociale rese dalle istituzioni pubbliche è costituito per il 72,8 per cento da prestazioni sociali in denaro (73,1 per cento nel 2001), per l'11,3 per cento da prestazioni sociali in natura acquistate da produttori market (11,4 per cento nel 2001) e per il 15,9 per cento da prestazioni sociali in natura prodotte direttamente (15,5 per cento nel 2001). I dati evidenziano che il sistema pubblico di protezione sociale presenta una struttura per tipologia stabile nel tempo.

Le fonti di finanziamento

Il conto economico della protezione sociale presenta accanto all'analisi delle spese anche un'analisi delle fonti di finanziamento del sistema.

La voce di entrata più rilevante è rappresentata dai contributi sociali, costituiti principalmente da contributi che affluiscono direttamente al settore pubblico attraverso gli enti di previdenza e, per la restante parte, dagli accantonamenti ai fondi di quiescenza costituiti presso le imprese e da contributi sociali versati ai fondi pensione. I contributi sociali per l'intero sistema di protezione sociale nel 2004 sono stati pari a 207.865 milioni di euro, registrando un incremento del 3,5 per cento rispetto al 2003. Nel 2004 i contributi sociali rappresentano il 55,9 per cento dei finanziamenti, contro un livello del 57,3 per cento del 2001 (Prospetto 5.2). Nel periodo dal 2001 al 2004 si osserva che i contributi effettivi a carico dei datori di lavoro mediamente sono cresciuti più di quelli a carico dei lavoratori dipendenti (3,3 per cento per i datori di lavoro e 2,6 per cento per i lavoratori dipendenti) ([Prospetto 5.3](#)). I contributi a carico dei lavoratori autonomi hanno fatto registrare nello stesso periodo un incremento superiore (in media del 5,5 per cento).

Prospetto 5.2**Fonti di finanziamento della protezione sociale per voce economica - Anni 2001-2004 (composizioni percentuali)**

VOCI ECONOMICHE	Totale istituzioni				Di cui istituzioni delle amministrazioni pubbliche			
	2001	2002	2003	2004	2001	2002	2003	2004
Contributi sociali	57,3	57,0	58,6	55,9	53,1	52,8	54,4	51,7
Contribuzioni diverse	41,8	42,1	40,6	43,3	46,0	46,3	44,7	47,5
Redditi da capitale e altre entrate	0,9	0,9	0,8	0,8	0,9	0,9	0,9	0,8
Totale entrate	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Prospetto 5.3

Contributi sociali - Anni 2001-2004 (composizioni percentuali)

VOCI ECONOMICHE	Totale istituzioni				Di cui istituzioni delle amministrazioni pubbliche			
	2001	2002	2003	2004	2001	2002	2003	2004
Contributi sociali	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Dei datori di lavoro	74,3	74,1	74,6	74,2	70,6	70,1	70,8	70,4
<i>Effettivi</i>	67,7	67,6	68,2	68,1	68,0	67,8	68,5	68,3
<i>Figurativi</i>	6,6	6,5	6,4	6,1	2,6	2,3	2,3	2,1
Dei lavoratori	25,4	25,7	25,1	25,5	29,1	29,6	28,9	29,3
<i>Dipendenti</i>	16,7	16,5	16,0	16,2	18,8	18,6	18,1	18,2
<i>Indipendenti</i>	8,7	9,2	9,1	9,3	10,3	11,0	10,8	11,1
Dei non lavoratori	0,3	0,2	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3

L'altra fonte di finanziamento importante è costituita dalle contribuzioni diverse, 160.760 milioni di euro nel 2004 rappresentanti il 43,3 per cento delle entrate contro il 41,8 per cento del 2001 (Prospetto 5.2). Risultano essere composte per il 76,1 per cento (71,8 nel 2001) da trasferimenti statali destinati principalmente a coprire: erogazione di prestazione di servizi di carattere generale destinati alla popolazione (prevenzione, profilassi e vigilanza igienica); erogazione di prestazioni in denaro agli invalidi civili e anziani sprovvisti di reddito; integrazione delle pensioni al minimo; sgravi fiscali e fiscalizzazione di oneri sociali concessi ai datori di lavoro; disavanzi di gestione degli enti di previdenza.

Tavola 5.1 - Conto economico consolidato della protezione sociale - Totale istituzioni (a) - Anni 2001-2004
(in milioni di euro)

VOCI ECONOMICHE	2001	2002	2003	2004
ENTRATE CORRENTI				
Contributi sociali	182.946	191.802	200.817	207.865
Dei datori di lavoro	136.101	142.007	149.749	154.325
<i>Effettivi</i>	123.904	129.637	136.962	141.510
<i>Figurativi</i>	12.197	12.370	12.787	12.815
Dei lavoratori	46.359	49.389	50.532	52.979
<i>Dipendenti</i>	30.473	31.689	32.212	33.614
<i>Indipendenti</i>	15.886	17.700	18.320	19.365
Dei non lavoratori	486	406	536	561
Contribuzioni diverse	133.228	141.647	138.991	160.760
Amministrazione centrale (b)	98.728	104.584	99.733	122.360
Amministrazione locale	31.236	33.916	36.141	35.234
Enti di previdenza	526	434	583	510
Imprese	2.200	2.086	2.090	2.199
Famiglie	538	627	444	457
Redditi da capitale	1.166	1.097	1.012	1.019
Altre entrate	1.733	1.792	1.838	1.877
TOTALE	319.073	336.338	342.658	371.521
USCITE CORRENTI				
Prestazioni	299.130	316.228	330.342	348.163
Prestazioni sociali in denaro	222.434	235.259	247.144	257.749
Prestazioni sociali in natura	76.696	80.969	83.198	90.414
<i>Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market</i>	33.078	34.977	35.874	38.335
<i>Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market</i>	43.618	45.992	47.324	52.079
- <i>Redditi da lavoro dipendente</i>	28.563	29.491	29.783	32.851
- <i>Consumi intermedi</i>	14.523	15.694	16.997	18.589
- <i>Ammortamenti</i>	1.214	1.274	1.349	1.435
- <i>Imposte indirette</i>	1.818	1.954	1.996	2.111
- <i>Risultato netto di gestione</i>	107	128	64	43
- <i>meno: Produzione di servizi vendibili e vendite residuali</i>	-2.607	-2.549	-2.865	-2.950
Contribuzioni diverse	1.069	854	1.067	1.052
Amministrazione centrale	-	-	-	-
Amministrazione locale	329	310	363	409
Enti di previdenza	-	-	-	-
Imprese	234	98	66	65
Famiglie	242	89	261	191
Istituzioni sociali varie	237	338	355	367
Resto del Mondo	27	19	22	20
Servizi amministrativi	9.003	9.348	9.674	9.827
Redditi da lavoro dipendente	5.077	5.220	5.644	5.810
Consumi intermedi	3.543	3.715	3.603	3.566
Ammortamenti	141	146	149	159
Imposte indirette	262	287	297	311
Risultato di gestione	-	-	-	-
<i>meno: Produzione di servizi vendibili e vendite residuali</i>	-20	-20	-19	-19
Altre uscite	2.284	2.178	2.015	1.657
<i>di cui: Interessi passivi</i>	1.023	932	829	288
TOTALE	311.486	328.608	343.098	360.699
Saldo	7.587	7.730	-440	10.822

Fonte: Conti della protezione sociale per funzione e regime (E)

(a) Comprende tutti i settori istituzionali pubblici e privati.

(b) I flussi più significativi compresi in questa voce sono: i trasferimenti dello Stato agli enti di previdenza a copertura dei minori contributi da questi riscossi a seguito dei provvedimenti di fiscalizzazione e sgravio e le anticipazioni a essi effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato a copertura dei disavanzi.

Tavola 5.2 - Conto economico consolidato della protezione sociale - Istituzioni delle amministrazioni pubbliche - Anni 2001-2004 (in milioni di euro)

VOCI ECONOMICHE	2001	2002	2003	2004
ENTRATE CORRENTI				
Contributi sociali	153.819	161.241	168.899	174.756
Dei datori di lavoro	108.532	113.097	119.542	122.973
<i>Effettivi</i>	<i>104.554</i>	<i>109.360</i>	<i>115.744</i>	<i>119.415</i>
<i>Figurativi</i>	<i>3.978</i>	<i>3.737</i>	<i>3.798</i>	<i>3.558</i>
Dei lavoratori	44.801	47.738	48.821	51.222
<i>Dipendenti</i>	<i>28.915</i>	<i>30.038</i>	<i>30.501</i>	<i>31.857</i>
<i>Indipendenti</i>	<i>15.886</i>	<i>17.700</i>	<i>18.320</i>	<i>19.365</i>
Dei non lavoratori	486	406	536	561
Contribuzioni diverse	133.206	141.623	138.963	160.728
Amministrazione centrale (a)	98.728	104.584	99.733	122.360
Amministrazione locale	31.236	33.916	36.141	35.234
Enti di previdenza	526	434	583	510
Imprese	2.200	2.086	2.090	2.199
Famiglie	516	603	416	425
Redditi da capitale	1.011	942	846	851
Altre entrate	1.722	1.783	1.834	1.873
TOTALE	289.758	305.589	310.542	338.208
USCITE CORRENTI				
Prestazioni	276.479	292.351	304.860	321.691
Prestazioni sociali in denaro	202.291	214.035	224.445	234.181
Prestazioni sociali in natura	74.188	78.316	80.415	87.510
<i>Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market</i>	<i>31.299</i>	<i>33.084</i>	<i>33.909</i>	<i>36.302</i>
<i>Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market</i>	<i>42.889</i>	<i>45.232</i>	<i>46.506</i>	<i>51.208</i>
- <i>Redditi da lavoro dipendente</i>	- <i>27.990</i>	- <i>28.885</i>	- <i>29.151</i>	- <i>32.167</i>
- <i>Consumi intermedi</i>	- <i>14.315</i>	- <i>15.470</i>	- <i>16.756</i>	- <i>18.327</i>
- <i>Ammortamenti</i>	- <i>1.158</i>	- <i>1.216</i>	- <i>1.290</i>	- <i>1.373</i>
- <i>Imposte indirette</i>	- <i>1.795</i>	- <i>1.935</i>	- <i>1.976</i>	- <i>2.091</i>
- <i>Risultato netto di gestione</i>	- <i>107</i>	- <i>128</i>	- <i>64</i>	- <i>43</i>
- <i>meno: Produzione di servizi vendibili e vendite residuali</i>	- <i>-2.476</i>	- <i>-2.402</i>	- <i>-2.731</i>	- <i>-2.793</i>
Contribuzioni diverse	2.021	1.861	2.089	2.082
Amministrazione centrale	-	-	-	-
Amministrazione locale	329	310	363	409
Enti di previdenza	-	-	-	-
Imprese	234	98	66	65
Famiglie	242	89	261	191
Istituzioni sociali varie	1.189	1.345	1.377	1.397
Resto del Mondo	27	19	22	20
Servizi amministrativi	8.846	9.184	9.508	9.650
Redditi da lavoro dipendente	5.053	5.195	5.620	5.786
Consumi intermedi	3.421	3.585	3.465	3.417
Ammortamenti	130	137	145	155
Imposte indirette	262	287	297	311
Risultato di gestione	-	-	-	-
<i>meno: Produzione di servizi vendibili e vendite residuali</i>	- <i>-20</i>	- <i>-20</i>	- <i>-19</i>	- <i>-19</i>
Altre uscite	2.206	2.095	1.920	1.586
<i>di cui: Interessi passivi</i>	<i>986</i>	<i>894</i>	<i>790</i>	<i>250</i>
TOTALE	289.552	305.491	318.377	335.009
Saldo	206	98	-7.835	3.199

Fonte: Conti della protezione sociale per funzione e regime (E)

(a) I flussi più significativi compresi in questa voce sono: i trasferimenti dello Stato agli enti di previdenza a copertura dei minori contributi da questi riscossi a seguito dei provvedimenti di fiscalizzazione e sgravio e le anticipazioni a essi effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato a copertura dei disavanzi.

Tavola 5.3 - Conto economico consolidato della sanità - Istituzioni delle amministrazioni pubbliche
 - Anni 2001-2004 (in milioni di euro)

VOCI ECONOMICHE	2001	2002	2003	2004
ENTRATE CORRENTI				
Contribuzioni diverse	69.871	73.617	73.244	83.964
Amministrazione centrale	40.647	43.239	40.552	52.087
Amministrazione locale	27.480	28.559	30.741	29.772
Enti di previdenza	-	-	-	-
Imprese	1.548	1.641	1.751	1.897
Famiglie	196	178	200	208
Redditi da capitale	16	16	11	9
Altre entrate	1.491	1.541	1.580	1.602
TOTALE	71.378	75.174	74.835	85.575
USCITE CORRENTI				
Prestazioni	69.879	73.676	75.694	82.516
Prestazioni sociali in natura	69.879	73.676	75.694	82.516
<i>Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market</i>	30.036	31.663	32.430	34.798
<i>Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market</i>	39.843	42.013	43.264	47.718
- Redditi da lavoro dipendente	26.020	26.824	26.994	29.803
- Consumi intermedi	12.858	13.966	15.025	16.545
- Ammortamenti	1.057	1.111	1.181	1.257
- Imposte indirette	1.734	1.874	1.908	2.020
- Risultato netto di gestione	297	306	284	271
- meno: Produzione di servizi vendibili e vendite residuali	-2.123	-2.068	-2.128	-2.178
Contribuzioni diverse	599	608	676	748
Amministrazione centrale	-	-	-	-
Amministrazione locale	514	520	581	649
Enti di previdenza	-	-	-	-
Imprese	-	-	-	-
Famiglie	25	27	29	32
Istituzioni sociali varie	35	42	46	47
Resto del Mondo	25	19	20	20
Servizi amministrativi	3.618	3.879	4.060	4.397
Redditi da lavoro dipendente	2.136	2.258	2.343	2.501
Consumi intermedi	1.353	1.481	1.573	1.742
Ammortamenti	-	-	-	-
Imposte indirette	149	160	163	173
Risultato di gestione	-	-	-	-
<i>meno: Produzione per uso proprio</i>	-20	-20	-19	-19
Altre uscite	648	663	751	836
<i>di cui: Interessi passivi</i>	207	189	190	170
TOTALE	74.744	78.826	81.181	88.497
Saldo	-3.366	-3.652	-6.346	-2.922

Fonte: Conti della protezione sociale per funzione e regime (E)

Tavola 5.4 - Conto economico consolidato della previdenza - Totale istituzioni - Anni 2001-2004 (in milioni di euro)

VOCI ECONOMICHE	2001	2002	2003	2004
ENTRATE CORRENTI				
Contributi sociali (a)	181.167	189.909	198.852	205.832
Dei datori di lavoro	134.322	140.114	147.784	152.292
<i>Effettivi</i>	123.904	129.637	136.962	141.510
<i>Figurativi</i>	10.418	10.477	10.822	10.782
Dei lavoratori	46.359	49.389	50.532	52.979
<i>Dipendenti</i>	30.473	31.689	32.212	33.614
<i>Indipendenti</i>	15.889	17.700	18.320	19.365
Dei non lavoratori	486	406	536	561
Contribuzioni diverse	45.532	47.483	43.839	54.094
Amministrazione centrale (b)	44.035	45.886	42.703	53.055
Amministrazione locale	15	308	23	25
Enti di previdenza	526	434	583	510
Imprese	652	445	339	302
Famiglie	304	410	191	202
Redditi da capitale	1.137	1.058	978	986
Altre entrate	141	146	149	159
TOTALE	227.977	238.596	243.818	261.071
USCITE CORRENTI				
Prestazioni	208.331	218.530	229.123	239.166
Prestazioni sociali in denaro	208.331	218.530	229.123	239.166
Contribuzioni diverse	2.420	2.355	2.595	2.527
Amministrazione centrale	551	714	740	770
Amministrazione locale	-	-	-	-
Enti di previdenza	1.159	1.124	1.182	1.146
Imprese	234	98	66	65
Famiglie	216	61	232	158
Istituzioni sociali varie	260	358	375	388
Servizi amministrativi	4.895	5.108	5.222	5.060
Redditi da lavoro dipendente	2.740	2.847	3.167	3.171
Consumi intermedi	1.902	1.989	1.773	1.593
Ammortamenti	141	146	149	159
Imposte indirette	112	126	133	137
Altre uscite	1.579	1.445	1.186	747
<i>di cui: Interessi passivi</i>	769	692	580	64
TOTALE	217.225	227.438	238.126	247.500
Saldo	10.752	11.158	5.692	13.571

Fonte: Conti della protezione sociale per funzione e regime (E)

(a) I contributi sociali sono indicati al netto degli sgravi contributivi. I minori contributi incassati a questo titolo sono stati pari a milioni di euro: 2.932 nel 2001, 3.344 nel 2002, 3.090 nel 2003 e 2.392 nel 2004.

(b) Comprende le anticipazioni di tesoreria (che sono state pari a milioni di euro: - 667 nel 2001, - 2.481 nel 2002, - 7.280 nel 2003 e - 842 nel 2004) e i trasferimenti dello Stato agli enti di previdenza a copertura dei minori contributi da questi riscossi a seguito degli sgravi contributivi; tali trasferimenti sono stati pari a milioni di euro: 2.584 nel 2001, 2.541 nel 2002, 2.715 nel 2003 e 116 nel 2004.

Tavola 5.5 - Conto economico consolidato della previdenza - Istituzioni delle amministrazioni pubbliche
- Anni 2001-2004 (in milioni di euro)

VOCI ECONOMICHE	2001	2002	2003	2004
ENTRATE CORRENTI				
Contributi sociali (a)	153.819	161.241	168.899	174.756
Dei datori di lavoro	108.532	113.097	119.542	122.973
<i>Effettivi</i>	<i>104.554</i>	<i>109.360</i>	<i>115.744</i>	<i>119.415</i>
<i>Figurativi</i>	<i>3.978</i>	<i>3.737</i>	<i>3.798</i>	<i>3.558</i>
Dei lavoratori	44.801	47.738	48.821	51.222
<i>Dipendenti</i>	<i>28.915</i>	<i>30.038</i>	<i>30.501</i>	<i>31.857</i>
<i>Indipendenti</i>	<i>15.886</i>	<i>17.700</i>	<i>18.320</i>	<i>19.365</i>
Dei non lavoratori	486	406	536	561
Contribuzioni diverse	45.532	47.483	43.839	54.094
Amministrazione centrale (b)	44.035	45.886	42.703	53.055
Amministrazione locale	15	308	23	25
Enti di previdenza	526	434	583	510
Imprese	652	445	339	302
Famiglie	304	410	191	202
Redditi da capitale	991	920	829	836
Altre entrate	130	137	145	155
TOTALE	200.472	209.781	213.712	229.841
USCITE CORRENTI				
Prestazioni	188.211	197.326	206.444	215.619
Prestazioni sociali in denaro	188.211	197.326	206.444	215.619
Contribuzioni diverse	2.397	2.335	2.575	2.506
Amministrazione centrale	551	714	740	770
Amministrazione locale	-	-	-	-
Enti di previdenza	1.159	1.124	1.182	1.146
Imprese	234	98	66	65
Famiglie	216	61	232	158
Istituzioni sociali varie	237	338	355	367
Servizi amministrativi	4.738	4.944	5.056	4.883
Redditi da lavoro dipendente	2.716	2.822	3.143	3.147
Consumi intermedi	1.780	1.859	1.635	1.444
Ammortamenti	130	137	145	155
Imposte indirette	112	126	133	137
<i>meno: Vendite residuali</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Altre uscite	1.543	1.415	1.144	731
<i>di cui: Interessi passivi</i>	<i>764</i>	<i>688</i>	<i>575</i>	<i>61</i>
TOTALE	196.889	206.020	215.219	223.739
Saldo	3.583	3.761	-1.507	6.102

Fonte: Conti della protezione sociale per funzione e regime (E)

(a) I contributi sociali sono indicati al netto degli sgravi contributivi. I minori contributi incassati a questo titolo sono stati pari a milioni di euro: 2.932 nel 2001, 3.344 nel 2002, 3.090 nel 2003 e 2.392 nel 2004.

(b) Comprende le anticipazioni di tesoreria (che sono state pari a milioni di euro: - 667 nel 2001, - 2.481 nel 2002, - 7.280 nel 2003 e - 842 nel 2004) e i trasferimenti dello Stato agli enti di previdenza a copertura dei minori contributi da questi riscossi a seguito degli sgravi contributivi, tali trasferimenti sono stati pari a milioni di euro: 2.584 nel 2001, 2.541 nel 2002, 2.715 nel 2003 e 116 nel 2004.

Tavola 5.6 - Conto economico consolidato dell'assistenza - Totale istituzioni - Anni 2001-2004 (in milioni di euro)

VOCI ECONOMICHE	2001	2002	2003	2004
ENTRATE CORRENTI				
Contributi sociali figurativi	1.779	1.893	1.965	2.033
Dei datori di lavoro	1.779	1.893	1.965	2.033
Contribuzioni diverse	19.806	22.983	24.159	24.975
Amministrazione centrale	14.046	15.459	16.478	17.218
Amministrazione locale	3.989	5.627	5.686	5.773
Enti di previdenza	1.710	1.838	1.922	1.916
Imprese	23	20	20	21
Famiglie	38	39	53	47
Redditi da capitale	13	23	23	24
Altre entrate	101	105	109	116
TOTALE	21.699	25.004	26.256	27.148
USCITE CORRENTI				
Prestazioni	20.920	24.022	25.525	26.481
Prestazioni sociali in denaro	14.103	16.729	18.021	18.583
Prestazioni sociali in natura	6.817	7.293	7.504	7.898
Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	3.042	3.314	3.444	3.537
Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	3.775	3.979	4.060	4.361
- Redditi da lavoro dipendente	2.543	2.667	2.789	3.048
- Consumi intermedi	1.665	1.728	1.972	2.044
- Ammortamenti	157	163	168	178
- Imposte indirette	84	80	88	91
- Risultato netto di gestione	-190	-178	-220	-228
- meno: Produzione di servizi vendibili e vendite residuali	-484	-481	-737	-772
Contribuzioni diverse	31	327	47	50
Amministrazione centrale	-	-	-	-
Amministrazione locale	13	18	22	24
Enti di previdenza	15	308	23	25
Imprese	-	-	-	-
Famiglie	1	1	-	1
Istituzioni sociali varie	-	-	-	-
Resto del Mondo	2	-	2	-
Servizi amministrativi	490	361	392	370
Redditi da lavoro dipendente	201	115	134	138
Consumi intermedi	288	245	257	231
Imposte indirette	1	1	1	1
Altre uscite	57	70	78	74
di cui: Interessi passivi	47	51	59	54
TOTALE	21.498	24.780	26.042	26.975
Saldo	201	224	214	173

Fonte: Conti della protezione sociale per funzione e regime (E)

Tavola 5.7 - Conto economico consolidato dell'assistenza - Istituzioni delle amministrazioni pubbliche - Anni 2001-2004 (in milioni di euro)

VOCI ECONOMICHE	2001	2002	2003	2004
ENTRATE CORRENTI				
Contribuzioni diverse	19.726	22.897	24.065	24.875
Amministrazione centrale	14.046	15.459	16.478	17.218
Amministrazione locale	3.954	5.585	5.640	5.726
Enti di previdenza	1.710	1.838	1.922	1.916
Imprese	-	-	-	-
Famiglie	16	15	25	15
Redditi da capitale	4	6	6	6
Altre entrate	101	105	113	116
TOTALE	19.831	23.008	24.184	24.997
USCITE CORRENTI				
Prestazioni	18.389	21.349	22.722	23.556
Prestazioni sociali in denaro	14.080	16.709	18.001	18.562
Prestazioni sociali in natura	4.309	4.640	4.721	4.994
<i>Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market</i>	<i>1.263</i>	<i>1.421</i>	<i>1.479</i>	<i>1.504</i>
<i>Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market</i>	<i>3.046</i>	<i>3.219</i>	<i>3.242</i>	<i>3.490</i>
- Redditi da lavoro dipendente	1.970	2.061	2.157	2.364
- Consumi intermedi	1.457	1.504	1.731	1.782
- Ammortamenti	101	105	109	116
- Imposte indirette	61	61	68	71
- Risultato netto di gestione	-190	-178	-220	-228
- meno: Produzione di servizi vendibili e vendite residuali	-353	-334	-603	-615
Contribuzioni diverse	948	1.292	1.023	1.033
Amministrazione centrale	-	-	-	-
Amministrazione locale	13	18	22	24
Enti di previdenza	15	308	23	25
Imprese	-	-	-	-
Famiglie	1	1	-	1
Istituzioni sociali varie	917	965	976	983
Resto del Mondo	2	-	2	-
Servizi amministrativi	490	361	392	370
Redditi da lavoro dipendente	201	115	134	138
Consumi intermedi	288	245	257	231
Imposte indirette	1	1	1	1
Altre uscite	15	17	25	19
<i>di cui: Interessi passivi</i>	<i>15</i>	<i>17</i>	<i>25</i>	<i>19</i>
TOTALE	19.842	23.019	24.162	24.978
Saldo	-11	-11	22	19

Fonte: Conti della protezione sociale per funzione e regime (E)

Tavola 5.8 - Prestazioni di protezione sociale per funzione e tipo - Anni 2001-2004 (in milioni di euro)

FUNZIONI E TIPI DI PRESTAZIONE	2001	2002	2003	2004
TOTALE ISTITUZIONI				
SANITÀ	69.879	73.676	75.694	82.516
Prestazioni sociali in natura	69.879	73.676	75.694	82.516
Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	30.036	31.663	32.430	34.798
<i>Farmaci</i>	11.661	11.723	11.096	11.982
<i>Assistenza medicogenerica</i>	4.505	4.613	4.792	4.993
<i>Assistenza medicospecialistica</i>	2.715	2.969	3.134	3.347
<i>Assistenza ospedaliera in case di cura private</i>	5.783	6.298	7.011	7.475
<i>Assistenza protesica e balneotermale</i>	3.743	3.612	3.687	3.807
<i>Altra assistenza</i>	1.629	2.448	2.710	3.194
Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	39.843	42.013	43.264	47.718
<i>Assistenza ospedaliera</i>	31.360	33.080	33.955	37.468
<i>Altri servizi sanitari (a)</i>	8.483	8.933	9.309	10.250
PREVIDENZA	208.331	218.530	229.123	239.166
Prestazioni sociali in denaro	208.331	218.530	229.123	239.166
Pensioni e rendite	172.372	180.910	188.493	196.394
Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	15.703	16.668	18.079	19.208
Indennità di malattia temporanea per infortuni e di maternità	10.058	10.561	11.581	12.047
Indennità di disoccupazione	3.276	3.716	3.960	4.308
Assegno di integrazione salariale	572	537	626	752
Assegni familiari	5.384	5.250	5.470	5.495
Altri sussidi e assegni (b)	966	888	914	962
ASSISTENZA	20.920	24.022	25.525	26.481
Prestazioni sociali in denaro	14.103	16.729	18.021	18.583
Pensione sociale	2.520	3.113	3.195	3.346
Pensione di guerra	1.220	1.159	1.288	1.309
Pensione agli invalidi civili	7.748	9.683	10.554	10.659
Pensione ai non vedenti	713	837	885	894
Pensione ai non udenti	129	133	156	157
Altri assegni e sussidi	1.773	1.804	1.943	2.218
Prestazioni sociali in natura	6.817	7.293	7.504	7.898
Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	3.042	3.314	3.444	3.537
Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	3.775	3.979	4.060	4.361
TOTALE PROTEZIONE SOCIALE	299.130	316.228	330.342	348.163
DI CUI ISTITUZIONI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE				
SANITÀ	69.879	73.676	75.694	82.516
Prestazioni sociali in natura	69.879	73.676	75.694	82.516
Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	30.036	31.663	32.430	34.798
<i>Farmaci</i>	11.661	11.723	11.096	11.982
<i>Assistenza medicogenerica</i>	4.505	4.613	4.792	4.993
<i>Assistenza medicospecialistica</i>	2.715	2.969	3.134	3.347
<i>Assistenza ospedaliera in case di cura private</i>	5.783	6.298	7.011	7.475
<i>Assistenza protesica e balneotermale</i>	3.743	3.612	3.687	3.807
<i>Altra assistenza</i>	1.629	2.448	2.710	3.194
Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	39.843	42.013	43.264	47.718
<i>Assistenza ospedaliera</i>	31.360	33.080	33.955	37.468
<i>Altri servizi sanitari (a)</i>	8.483	8.933	9.309	10.250
PREVIDENZA	188.211	197.326	206.444	215.619
Prestazioni sociali in denaro	188.211	197.326	206.444	215.619
Pensioni e rendite	170.716	179.481	187.068	194.897
Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	3.998	3.871	4.081	4.644
Indennità di malattia temporanea per infortuni e di maternità	3.802	4.011	4.749	5.013
Indennità di disoccupazione	3.276	3.716	3.960	4.308
Assegno di integrazione salariale	572	537	626	752
Assegni familiari	5.384	5.250	5.470	5.495
Altri sussidi e assegni (b)	463	460	490	510
ASSISTENZA	18.389	21.349	22.722	23.556
Prestazioni sociali in denaro	14.080	16.709	18.001	18.562
Pensione sociale	2.520	3.113	3.195	3.346
Pensione di guerra	1.220	1.159	1.288	1.309
Pensione agli invalidi civili	7.748	9.683	10.554	10.659
Pensione ai non vedenti	713	837	885	894
Pensione ai non udenti	129	133	156	157
Altri assegni e sussidi	1.750	1.784	1.923	2.197
Prestazioni sociali in natura	4.309	4.640	4.721	4.994
Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	1.263	1.421	1.479	1.504
Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	3.046	3.219	3.242	3.490
TOTALE PROTEZIONE SOCIALE	276.479	292.351	304.860	321.691

Fonte: Spese della sanità, assistenza e previdenza per voce economica (E)

(a) Comprende: visite mediche generiche e specialistiche, analisi diagnostiche strumentali, protesi, cure balneotermali, prevenzione, profilassi, vigilanza igienica e altre prestazioni.

(b) Comprende: equo indennizzo, liquidazioni in capitale, assegni, indennità e sussidi complementari al reddito.

Capitolo 6

Giustizia

6. Giustizia

L'amministrazione della giustizia in Italia

Fino al 1° giugno 1999 l'amministrazione giudiziaria sul territorio nazionale era suddivisa in 2.120 uffici giudiziari così distinti:

- 848 sedi del giudice di pace
- 165 preture
- 502 sezioni distaccate di pretura
- 164 tribunali
- 264 procure della Repubblica
- 29 tribunali per minorenni
- 29 procure della Repubblica presso i tribunali per minorenni
- 29 tribunali di sorveglianza
- 29 uffici di sorveglianza
- 29 corti di appello (di cui 3 sezioni distaccate)
- 29 procure generali presso le corti di appello (di cui 3 sezioni distaccate)
- Corte di cassazione
- Procura generale presso la Corte di cassazione
- Tribunale superiore delle acque pubbliche

A partire dal 2 giugno 1999 per il settore civile e dal 1° gennaio 2000 per il settore penale è entrata in vigore la riforma del giudice unico di primo grado (d.lgs. n. 51 del 19 febbraio 1998) che rappresenta un importante cambiamento ordinamentale e organizzativo, concentrando in un unico ufficio di primo grado le competenze in precedenza divise tra tribunale (organo di prevalente composizione collegiale) e pretura (organo di prevalente composizione monocratica). Con tale decreto si è provveduto: alla soppressione delle preture le cui competenze e i cui organici vanno a confluire in quelli dei tribunali; alla soppressione delle sezioni distaccate di pretura e istituzione di 218 sezioni distaccate di tribunale; all'unificazione degli uffici di procura della Repubblica; all'istituzione presso le corti di appello delle sezioni specializzate in materia di diritto del lavoro e previdenza. La diffusione sul territorio nazionale del giudice vicino al cittadino è comunque assicurata dai giudici di pace, operativi dal 1995 in 848 sedi sparse sul territorio, le cui competenze hanno in parte assorbito le funzioni e le attività proprie del pretore.

Inoltre, a norma dell'art. 133 del d.lgs. n. 51 del 19 febbraio 1998, viene istituito l'ufficio del pretore (presso il tribunale o sezione distaccata di tribunale) per la definizione delle cause pendenti in pretura al 2 giugno 1999 per le quali erano già state precisate le conclusioni o erano state comunque ritenute in decisione.

Dal 9 luglio 2000 vi è stata un'ulteriore revisione delle circoscrizioni giudiziarie, determinata dal d.lgs. n. 491 del 3 dicembre 1999, che ha revisionato i circondari di Milano, Roma, Napoli, Palermo e Torino, portando a 221 il numero delle sezioni distaccate di tribunale. Con decreto del Ministero della giustizia (del 7 giugno 2001) il 1° ottobre 2001 entra in funzione il tribunale di Tivoli. Pertanto attualmente l'amministrazione giudiziaria è suddivisa nei seguenti uffici giudiziari:

- 848 sedi del giudice di pace
- 165 tribunali
- 221 sezioni distaccate di tribunale
- 165 procure della Repubblica
- 29 tribunali per minorenni
- 29 procure della Repubblica presso i tribunali per minorenni
- 29 tribunali di sorveglianza

- 29 uffici di sorveglianza
- 29 corti di appello (di cui 3 sezioni distaccate)
- 29 procure generali presso le corti di appello (di cui 3 sezioni distaccate)
- Corte di cassazione
- Procura generale presso la Corte di cassazione
- Tribunale superiore delle acque pubbliche

Per quanto riguarda la giustizia amministrativa e contabile sono presenti sul territorio nazionale i seguenti uffici:

- tribunali amministrativi regionali (21 tribunali e 8 sezioni)
- Consiglio di Stato (3 sezioni)
- Consiglio di giustizia amministrativa per la regione siciliana (1 sezione)
- Corte dei conti (20 sezioni giurisdizionali regionali)

Materia civile e amministrativa

Nel prospetto 6.1 sono riportate le variazioni percentuali verificatesi nel 2003 rispetto al 2002 e la composizione percentuale, secondo gli uffici giudiziari, del movimento registrato nel corso del 2003 relativo ai procedimenti civili di cognizione per tipo di ufficio e grado di giudizio. Si fa presente che i dati dei tribunali sono comprensivi dei dati provenienti dalle rispettive sezioni distaccate.

Prospetto 6.1

Movimento dei procedimenti civili per ufficio giudiziario - Anno 2003 (a) (variazioni percentuali rispetto all'anno precedente e composizioni percentuali)

UFFICI GIUDIZIARI	Sopravvenuti nell'anno		Esauriti nell'anno		Pendenti a fine anno	
	Var.%	Comp.	Var.%	Comp.	Var.%	Comp.
	2003/2002	%	2003/2002	%	2003/2002	%
PRIMO GRADO						
Uffici del giudice di pace	16,5	35,9	15,3	33,4	6,3	19,1
Tribunali	7,9	63,9	11,7	66,4	-1,7	80,7
di cui: <i>Previdenza e assistenza obbligatoria</i>	13,2	19,7	-12,3	19,8	-0,7	23,8
Corti di appello	6,4	0,2	-10,7	0,2	1,4	0,2
Totale	10,8	100,0	-3,2	100,0	-0,3	100,0
GRADO DI APPELLO						
Tribunali	47,4	7,8	-25,9	21,9	-20,4	12,6
Corti di appello	10,7	74,0	10,6	60,9	20,8	63,9
Corte di cassazione	-12,8	18,2	9,6	17,2	9,0	23,5
Totale	7,5	100,0	-0,3	100,0	10,8	100,0

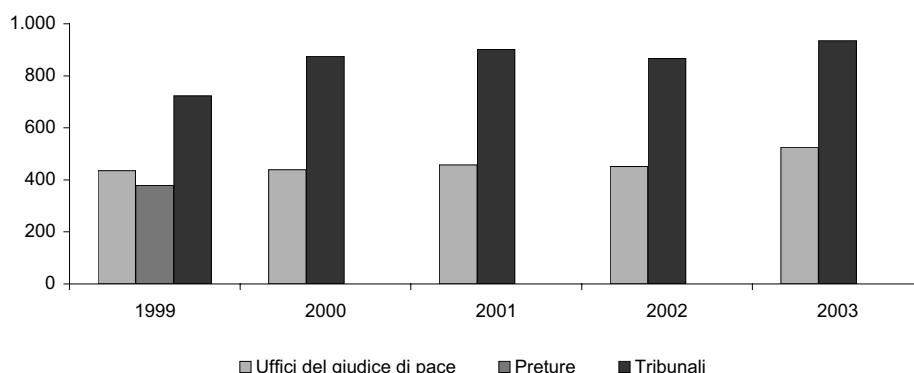
(a) Nella voce "tribunale" sono compresi anche i dati relativi alle sezioni distaccate di tribunale e all'ufficio del pretore istituito a norma dell'art. 133 del d.lgs. n. 51 del 19 febbraio 1998 (presso il tribunale o sezione distaccata di tribunale) per la definizione delle cause pendenti in pretura al 2 giugno 1999 per le quali erano già state precisate le conclusioni o erano state comunque ritenute in decisione.

Nel 2003 i procedimenti civili sopravvenuti in primo grado sono aumentati del 10,8 per cento rispetto all'anno precedente (1.462.921 nel 2003 contro 1.320.195 nel 2002). Gli esauriti invece sono diminuiti del 3,2 per cento, passando da 1.543.584 nel 2002 a 1.493.612 nel 2003; i pendenti diminuiscono dello 0,3 per cento. In grado di appello i flussi, pur continuando a risentire dello spostamento di competenza dell'ufficio giudicante in appello per lavoro, previdenza e assistenza (che con l'entrata in vigore del giudice unico è la Corte di appello e non più il tribunale), si vanno assestando: si assiste quindi sempre a una diminuzione dei procedimenti esauriti in tribunale, mentre gli stessi aumentano in corte di appello sia per i sopravvenuti che per gli esauriti.

Esaminando in dettaglio i singoli uffici giudiziari si nota una conferma della avvenuta affermazione dei giudici di pace presso i quali è sopravvenuto il 35,9 per cento dei procedimenti di primo grado.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. "Famiglie, abitazioni e sicurezza dei cittadini". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana": Dicembre 2001-Marzo 2002*. Roma, 2003. (Informazioni n. 22).
- ♦ ISTAT. *Il rapporto dei cittadini con la giustizia civile. Coinvolgimento nelle cause civili, forme alternative di risoluzione: dicembre 2001-marzo 2002*. Roma, 2003. (Informazioni n. 35).
- ♦ ISTAT. *L'attività dei tribunali per i minorenni in materia civile: anno 2001*. Roma, 2003. (Informazioni n. 17).
- ♦ ISTAT. *L'attività notarile, un'analisi regionale: anni 1998-1999*. Roma, 2001. (Informazioni n. 43).
- ♦ ISTAT. *La giustizia civile in Italia: funzionalità e processo di riforma*. Roma, 2001. (Informazioni n. 3).
- ♦ ISTAT. *La sicurezza dei cittadini: un approccio di genere*. Roma, 2002. (Argomenti n. 25).
- ♦ ISTAT. *Matrimoni, separazioni e divorzi: anno 2000*. Roma, 2004. (Annuari n. 13).
- ♦ ISTAT. *Statistiche giudiziarie civili: anno 2002*. Roma, 2004. (Annuari n. 11).

Figura 6.1**Procedimenti civili sopravvenuti in primo grado per ufficio giudiziario - Anni 1999-2003 (a) (in migliaia)**

(a) Con la riforma del giudice unico (d.lgs. n. 51 del 19 febbraio 1998) dal 2 giugno 1999 la pretura viene soppressa e il tribunale diventa ufficio unico di primo grado.

I procedimenti relativi a locazioni di immobili ad uso di abitazione sopravvenuti ed esauriti sono aumentati rispetto al 2002. Gli aumenti sono pari all'8,2 per cento per i primi e allo 0,5 per cento per i secondi. I pendenti sono quasi stabili, presentando un leggero aumento dello 0,4 per cento. Per i procedimenti ad uso diverso da quello di abitazione i sopravvenuti aumentano del 3,2 per cento, mentre gli esauriti diminuiscono del 5,2 per cento; le pendenze aumentano del 16,4 per cento.

I provvedimenti di urgenza a protezione del minore aumentano del 6,1 per cento, passando da 9.556 nel 2002 a 10.141 nel 2003. Le adozioni scendono da 4.756 nel 2002 a 3.873 nel 2003, con una diminuzione del 18,6 per cento. Per quel che riguarda la composizione percentuale, nel 2003, la quota di adozioni di minori italiani è pari al 40,7 per cento, in aumento rispetto al 37,6 per cento registrato nel 2002. Le dichiarazioni di stato di adottabilità aumentano del 16,3 per cento rispetto all'anno precedente.

Prospetto 6.2**Provvedimenti di adozione di minori italiani e stranieri emessi dal tribunale per i minorenni - Anni 1999-2003 (composizioni percentuali)**

ANNI	Italiani	Stranieri	Totale
1999	40,5	59,5	100,0
2000	35,4	64,6	100,0
2001	33,2	66,8	100,0
2002	37,6	62,4	100,0
2003	40,7	59,3	100,0

Nel 2003 si è registrato un aumento, nei confronti dell'anno precedente, sia del numero delle separazioni (+2,6 per cento) sia dei divorzi (+4,8 per cento), pari rispettivamente a 81.744 e 43.856 unità. Ogni 100 mila abitanti si hanno 143 separazioni e 77 divorzi. Nel 2003 le separazioni consensuali sono state 71.195, pari all'87,1 per cento del totale delle separazioni concesse, quelle giudiziali 10.549 (12,9 per cento).

Il numero di figli minori di 18 anni coinvolti è stato 62.050 nelle separazioni e 20.627 nei divorzi (Tavola 6.7). La maggior parte di essi continua a essere affidata alla madre: circa l'84 per cento sia nei casi di separazione che in quelli di divorzio.

Il numero dei protesti levati nel 2004 è risultato pari a 1.688.879, in calo

del 3,0 per cento rispetto al 2003. Il valore complessivo dei titoli protestati ammonta a 3.888.490 migliaia di euro, con un importo medio di circa 2.302 euro.

Nel corso del 2003 sono stati dichiarati 10.463 fallimenti, con un calo del 2,1 per cento rispetto all'anno precedente e un forte addensamento nelle società (91,0 per cento del totale).

Per quanto riguarda l'attività economica si è avuto il 36,2 per cento (+1,3) delle dichiarazioni di fallimento nel comparto dell'industria e il 57,7 per cento (-4,2) in quello del commercio e servizi vari.

Nel prospetto 6.3 sono riportati i dati relativi ai ricorsi sopravvenuti presso i tribunali amministrativi regionali in totale e distinti per gruppi di materie, nel quinquennio 2000-2004.

Prospetto 6.3

Ricorsi sopravvenuti presso i tribunali amministrativi regionali per gruppo di materie - Anni 2000-2004 (a)

ANNI	Totale	Materie relative all'attività della P.A.			Materie relative ad altre attività		
		Totale	Di cui pubblico impiego	% sul totale	Totale	Di cui edilizia e urbanistica	% sul totale
2000	99.041	67.739	34.472	50,9	31.302	23.578	75,3
2001	76.952	49.923	15.880	31,8	27.029	21.869	80,9
2002	72.612	46.146	12.363	26,8	26.466	21.364	80,7
2003	77.858	51.976	9.379	18,0	25.882	20.510	79,2
2004	76.594	53.375	11.093	20,8	23.219	18.447	79,4

(a) Non sono compresi i ricorsi sopravvenuti "di ottemperanza al giudicato" e quelli "per revocazione".

Dall'esame dei dati si rileva che il numero dei ricorsi presentati in totale ha avuto nel 2004 una diminuzione dell'1,6 per cento rispetto al 2003, contro un aumento del 7,2 per cento del 2003 rispetto al 2002. I ricorsi relativi all'attività della pubblica amministrazione hanno rappresentato in media il 66,1 per cento del totale dei ricorsi sopravvenuti negli anni 2000-2003, mentre per il 2004 la percentuale è stata del 69,7 per cento.

In particolare, i ricorsi relativi al pubblico impiego hanno costituito in media il 33,4 per cento del totale dei ricorsi relativi a questo tipo di attività per gli anni 2000-2003, mentre nel 2004 questa percentuale è scesa al 20,8 per cento.

Va ricordato che nel corso del 1998 è cambiata la normativa sul contenzioso relativo al pubblico impiego: infatti dal 1° luglio 1998 le competenze sono passate dai tribunali amministrativi regionali alla magistratura ordinaria, e le controversie sorte prima del 30 giugno 1998 dovevano essere presentate al giudice amministrativo entro il 15 settembre 2000, a pena di decadenza.

Con riguardo ai ricorsi relativi alle altre attività si evidenzia che negli anni 2000-2003, in media, la percentuale sul totale dei ricorsi è stata del 33,9 per cento, mentre nel 2004 tale percentuale è scesa al 30,3 per cento.

In particolare, i ricorsi relativi alle materie riguardanti l'edilizia e l'urbanistica hanno rappresentato in media il 78,9 per cento, negli anni 2000-2003, del totale dei ricorsi relativi ad altre attività, mentre nel 2004 questa percentuale è stata del 79,4 per cento.

Materia penale e penitenziaria

I dati statistici sul movimento dei procedimenti penali (sopravvenuti, esauriti, pendenti), pur con i limiti che presentano tali rilevazioni di carattere essenzialmente amministrativo-gestionale, forniscono un quadro globale del funzionamento della giustizia nei diversi gradi di giudizio, permettendo altresì la costruzione di indicatori sull'attività dell'apparato giudiziario rispetto alla domanda di giustizia. Una prima indicazione per l'analisi dei dati viene fornita dal numero dei procedimenti pendenti alla fine di ciascun anno,

in quanto una loro crescita sta a significare che gli uffici giudiziari non sono stati in grado di esaurire un numero di procedimenti pari a quelli sopravvenuti durante l'anno, ma soltanto una parte di essi. Si deve osservare che il saldo dei procedimenti pendenti è in generale conseguenza dell'andamento, nel corso dell'anno di riferimento, sia dei procedimenti sopravvenuti che di quelli esauriti. In particolare, esaminando il movimento dei procedimenti per gli uffici di procura si rileva che alla fine del 2003 sono 3.412.275 i procedimenti pendenti presso i tribunali ordinari, mentre sono 19.351 quelli pendenti presso i tribunali per i minorenni.

I delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale sono stati nel corso del 2003 pari a 2.890.629 (+1,7 per cento rispetto al 2002). Le persone denunciate sono state 536.287 (di cui 19.323 minori di 18 anni). Sono risultati di autore ignoto l'81 per cento circa dei delitti denunciati.

A livello regionale sono stati la Lombardia e il Lazio a presentare, in valori assoluti, il numero più alto di delitti denunciati, pari rispettivamente a 523.144 (18,1 per cento del totale) e 370.084 (12,8 per cento del totale).

Nel corso dell'anno 2003 i delitti denunciati all'autorità giudiziaria dalle forze dell'ordine sono risultati 2.456.887, con un incremento rispetto al 2002 del 10,1 per cento. A livello di singolo reato si osserva un aumento soprattutto dei delitti di truffa, infanticidio, associazione per delinquere di tipo mafioso, attentati dinamitardi e incendiari, omicidio, incendi dolosi, contrabbando, rispettivamente del 245,8 per cento per il primo tipo di delitto, del 40,0 per il secondo, del 15,7 per il terzo, del 14,7 per il quarto, dell'11,4 per il quinto, dell'11,3 per il sesto e del 9,3 per l'ultimo. Una flessione si registra invece per lo sfruttamento, favoreggiamento eccetera della prostituzione, per gli omicidi colposi, i sequestri di persona e i tentati omicidi.

I condannati per delitto nel 2003 sono stati 219.679 e quelli per contravvenzione 79.527. Per i primi si registra una flessione rispetto all'anno precedente dello 0,7 per cento, per i secondi un incremento del 5,7 per cento. In merito a tale rilevazione si fa presente che dal 1996 i dati si riferiscono alle iscrizioni effettuate, nel corso dell'anno di riferimento, presso il Casellario giudiziale centrale e risentono pertanto del volume di attività svolto da tale ufficio giudiziario.

I dati relativi ai suicidi e ai tentativi di suicidio derivano dalle risultanze incrociate di due distinte rilevazioni eseguite a cura del Ministero dell'interno, una svolta a livello di singolo evento e l'altra riepilogativa. L'analisi delle variabili considerate, quali il sesso, l'età, il movente, il mezzo di esecuzione, fornisce indicazioni utili per valutare gli aspetti sociali connessi a tale problematico fenomeno che nel corso del 2003 ha fatto registrare 3.361 casi di suicidio e 3.412 di tentato suicidio, con un incremento rispetto all'anno precedente del 14 per cento circa per i primi e del 15 per cento circa per i secondi. L'incremento è da attribuirsi anche al recupero di informazione ottenuto con una più intensa attività di sollecito nei confronti degli uffici rispondenti, messa in atto a partire dalla ristrutturazione della rilevazione avvenuta nel 2002.

Dall'anno 1999 il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria si è assunto l'incarico di eseguire direttamente le rilevazioni del settore di propria competenza. Si è ritenuto opportuno, per maggiore chiarezza, presentare in maniera disgiunta i dati relativi agli istituti penali per adulti, da quelli relativi agli istituti penali per i minori, che sono invece forniti dal Servizio statistica e ricerche dell'Ufficio centrale per la giustizia minorile.

I dati relativi agli istituti di prevenzione e di pena riguardano il movimento della popolazione detenuta e internata, con l'avvertenza che le voci "entrati" e "usciti" si riferiscono non ai soggetti, ma agli eventi relativi agli ingressi e alle uscite; vengono inoltre fornite notizie sulla consistenza e lo stato giuridico di detta popolazione, nonché sulle strutture degli istituti penitenziari.

Nel 2004, per quanto riguarda gli adulti, gli "entrati dallo stato di libertà" sono aumentati rispetto al 2003, passando, nel complesso, da 81.790 a 82.275; la parte femminile ha rappresentato l'8,7 per cento (7.163 unità) del totale degli entrati.

I detenuti presenti al 31 dicembre 2004 sono aumentati del 3,4 per cento

rispetto all'anno precedente (da 54.237 del 2003 a 56.068 unità), mentre la presenza femminile registra un incremento del 3,9 per cento (da 2.493 unità a 2.589). Il 2004 tuttavia è l'anno che interrompe il trend in costante, seppur lieve, aumento della presenza femminile in termini percentuali sul totale dei presenti, caratteristico dello scorso quinquennio.

Esaminando, in particolare, il numero dei presenti alla fine dell'anno distinti per posizione giuridica, i condannati sono passati, nel confronto tra il 2003 e il 2004, da 32.865 a 35.033, con un incremento del 6,6 per cento; essi rappresentavano, alla fine del 2004, il 62,5 per cento circa dei presenti, percentuale più rilevante rispetto a quella dell'anno precedente (60,6 per cento).

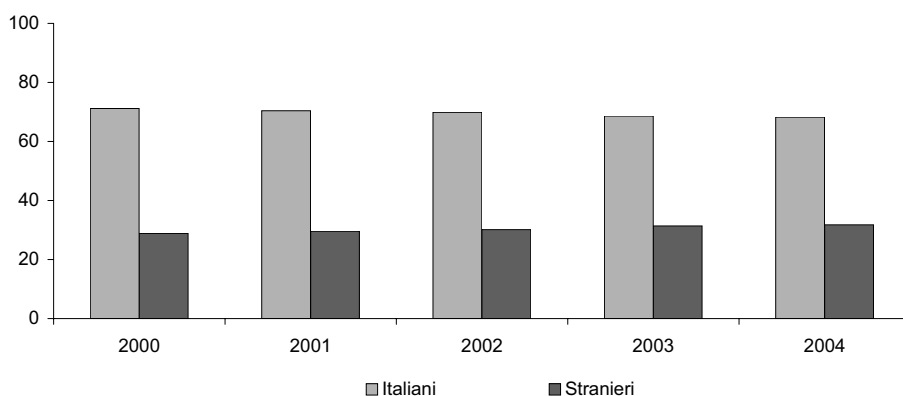
La percentuale dei tossicodipendenti presenti alla fine dell'anno 2004 sul totale dei detenuti è risultata del 28,8 per cento, percentuale leggermente superiore rispetto all'anno precedente: in termini assoluti essi sono passati da 14.332 a 15.558.

La maggioranza, pari all'81,4 per cento dei detenuti sieropositivi presenti, è risultata tossicodipendente; in totale i detenuti sieropositivi hanno rappresentato il 2,7 per cento dei presenti alla fine del 2004, con un incremento del 12,3 per cento rispetto al 2003. Alla medesima data sono risultate presenti 182 persone detenute affette da Aids.

Suddividendo i presenti secondo la cittadinanza, si nota che i presenti stranieri negli ultimi anni hanno visto aumentare in modo continuo il loro peso percentuale rispetto al complesso dei presenti (nel 2004 pari a ben il 31,8 per cento), come evidenziato nella figura 6.2.

Figura 6.2

Presenti negli istituti di prevenzione e di pena per adulti per cittadinanza - Anni 2000-2004 (composizioni percentuali)



Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Devianza e disagio minorile*. Roma, 2001. (Argomenti n. 21).
- ♦ ISTAT. *Gli stranieri e il carcere: aspetti della detenzione*. Roma, 2003. (Informazioni n. 19).
- ♦ ISTAT. *La criminalità in Italia, dati territoriali: anni 1993-1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 21).
- ♦ ISTAT. *La criminalità minorile nei grandi centri urbani: anno 2001*. Roma, 2003. (Informazioni n. 33).
- ♦ ISTAT. *La sicurezza dei cittadini. Reati, vittime, percezione della sicurezza e sistemi di protezione: anno 2002*. Roma, 2004. (Informazioni n. 18).
- ♦ ISTAT. *Statistiche giudiziarie penali: anno 2002*. Roma, 2004. (Annuari n. 11).

L'indicatore di affollamento delle carceri, dato dal rapporto tra il numero dei detenuti presenti e i posti letto a disposizione (capienza regolamentare), è stato pari a 1.319,9 per mille a livello nazionale, con situazioni territoriali però molto eterogenee tra di loro tanto che, per una più corretta valutazione di tale misura, sarebbe necessaria un'analisi dettagliata dei singoli istituti.

Premesso che non tutti i minorenni arrestati o fermati entrano nei centri di prima accoglienza, nel 2004 gli ingressi in tali strutture sono stati 3.866, di cui 873 relativi alla componente femminile che rappresenta il 22,6 per cento del totale. In particolare le minorenni straniere rappresentano il 92 per cento circa degli ingressi femminili.

Confrontando il dato degli ingressi dei minori con le imputazioni a loro attribuite, si hanno 1,15 imputazioni per ogni minore, valore che non si discosta molto dall'analogo per l'anno precedente. Analizzando le imputazioni per i singoli reati, si evince che il maggior numero di esse ha riguardato, per i minori italiani, reati contro il patrimonio (63,2 per cento del totale), seguiti dal-

le violazioni della legge sugli stupefacenti (24,3 per cento) e da quelle relative a reati contro la persona (5,9 per cento). Anche per i minorenni stranieri gran parte delle imputazioni ha riguardato reati contro il patrimonio: il 48,9 per cento del totale, che sale addirittura al 91,5 per cento se ci riferiamo alla sola componente femminile.

Gli ingressi dei minorenni negli istituti penali minorili nel 2004 sono stati 1.594, di cui l'82 per cento circa per custodia cautelare; le femmine rappresentano il 18,4 per cento del totale e gli stranieri, la cui numerosità è pari a 965, raggiungono il 60,5 per cento degli ingressi.

Mentre per gli adulti la componente femminile è esigua, nel campo minorile, e in particolare per gli stranieri, la disparità tra i sessi si attenua: il 27,2 per cento degli stranieri entrati negli istituti appartiene al genere femminile.

Si fa presente che per la legislazione penale vigente i minori sono considerati utenti particolari, per i quali la detenzione ha un carattere residuale, mentre viene privilegiata la riabilitazione e il conseguente reinserimento o in famiglia o in comunità. Per dare quindi un quadro più completo sui minorenni che entrano in contatto con la giustizia penale minorile, attraverso i suoi servizi, vengono forniti dati su coloro che sono presi in carico dagli uffici di servizio sociale e su quelli collocati in comunità.

I soggetti presi in carico dagli uffici di servizio sociale sono in prevalenza italiani (84 per cento circa); l'8,5 per cento sono nomadi e il 16 per cento circa stranieri. Tali dati evidenziano come il lavoro dei servizi sociali non riesce a esplicitarsi appieno su soggetti in condizione di clandestinità, privi di legami familiari e sociali, quali risultano la maggioranza dei ragazzi stranieri che entrano nel circuito della giustizia minorile.

Anche la misura del collocamento in comunità va acquisendo sempre più rilevanza: essa riguarda soprattutto gli italiani (1.068 nel 2004), pari al 59,1 per cento circa del totale, mentre la presenza dei nomadi si attesta all'8,6 per cento e quella degli stranieri al 40,9 per cento.

Tavola 6.1 - Movimento dei procedimenti civili per grado di giudizio e ufficio giudiziario - Anni 1999-2003 (a)

ANNI	Primo grado				Grado di appello				
	Uffici del giudice di pace	Preture	Tribunali	Corti di appello	Totale	Tribunali	Corti di appello	Corte di cassazione	Totale
SOPRAVVENUTI									
1999 (b)	434.938	378.636	722.897	3.027	1.539.498	65.496	30.830	22.876	119.202
2000	438.866	-	876.142	2.536	1.317.544	7.941	81.280	25.369	114.590
2001	457.346	-	901.618	2.810	1.361.774	7.066	93.548	30.904	131.518
2002	451.058	-	866.682	2.455	1.320.195	8.185	103.703	32.466	144.354
2003	525.572	-	934.737	2.612	1.462.921	12.062	114.847	28.317	155.226
ESAURITI									
1999 (b)	340.701	360.054	788.694	4.074	1.493.523	77.805	31.331	17.196	126.332
2000	396.529	-	1.158.568	2.992	1.558.089	65.170	38.798	19.302	123.270
2001	432.489	-	1.047.539	3.157	1.483.185	49.709	53.450	18.357	121.516
2002	432.931	-	1.107.978	2.675	1.543.584	36.184	67.427	19.278	122.889
2003	499.225	-	991.998	2.389	1.493.612	26.828	74.562	21.122	122.512
PENDENTI A FINE ANNO									
1999 (b)	369.234	-	2.922.923	9.159	3.301.316	180.503	77.531	47.709	305.743
2000	463.875	-	2.713.016	8.290	3.185.181	126.119	118.012	53.776	297.907
2001	479.128	-	2.570.980	7.924	3.058.032	85.644	158.123	66.323	310.090
2002	506.598	-	2.314.939	6.872	2.828.409	58.480	195.229	79.511	333.220
2003	538.728	-	2.274.459	6.971	2.820.158	46.549	235.790	86.706	369.045

Fonte: Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso gli uffici giudiziari (E)

(a) Dati parziali per gli uffici del giudice di pace in quanto mancano i seguenti uffici: Portoferraio (intero anno 2003), Sarzana e Verbania (quarto trimestre 2003). I dati della tavola riguardano il complesso dei procedimenti di cognizione ordinaria, dei procedimenti in materia di lavoro, di previdenza e assistenza e delle controversie agrarie.

(b) Con la riforma del giudice unico di primo grado (d.lgs. n. 51 del 19 febbraio 1998) dal 2 giugno 1999 la pretura viene soppressa e il tribunale diventa ufficio unico di primo grado. Nella voce "tribunale" sono compresi anche i dati relativi alle sezioni distaccate di tribunale e all'ufficio del pretore istituito a norma dell'art. 133 del d.lgs. n. 51 del 19 febbraio 1998 presso il tribunale o sezione distaccata di tribunale, per la definizione delle cause pendenti in pretura al 2 giugno 1998 per le quali erano già state precisate le conclusioni o erano state comunque ritenute in decisione.

Tavola 6.2 - Procedimenti civili sopravvenuti per grado di giudizio, ufficio giudiziario e distretto di corte di appello - Anno 2003 (a)

ANNI DISTRETTI	Primo grado					Grado di appello			
	Uffici del giudice di pace	Preture	Tribunali	Corti di appello	Totale	Quoziente di litigiosità (b)	Tribunali	Corti di appello	Totale
1999 (c)	434.938	378.636	722.897	3.027	1.539.498	26,7	65.496	30.830	96.326
2000	438.866	-	876.142	2.536	1.317.544	22,8	7.941	81.280	89.221
2001	456.796	-	896.975	2.810	1.356.581	23,5	7.048	93.669	100.717
2002	451.058	-	866.682	2.455	1.320.195	23,1	8.185	103.703	111.888
2003 - PER DISTRETTO DI CORTE DI APPELLO									
Torino	21.471	-	47.556	113	69.140	15,8	311	5.411	5.722
Milano	31.069	-	61.761	146	92.976	14,7	420	6.415	6.835
Brescia	5.943	-	22.839	176	28.958	10,1	178	1.981	2.159
Trento	1.072	-	3.009	47	4.128	8,5	23	480	503
Bolzano-Bozen (Sezione)	1.907	-	3.810	17	5.734	12,2	12	440	452
Venezia	20.844	-	40.771	92	61.707	13,4	279	4.240	4.519
Trieste	4.468	-	10.297	19	14.784	12,4	138	1.215	1.353
Genova	11.509	-	29.445	37	40.991	23,1	279	3.333	3.612
Bologna	16.148	-	38.478	171	54.797	13,5	402	4.142	4.544
Firenze	17.124	-	40.253	374	57.751	17,3	348	5.428	5.776
Perugia	3.292	-	11.257	21	14.570	17,3	51	1.322	1.373
Ancona	4.949	-	18.286	36	23.271	15,6	187	2.465	2.652
Roma	41.940	-	111.487	268	153.695	29,6	1.079	22.107	23.186
L'Aquila	6.780	-	20.481	8	27.269	21,3	176	2.890	3.066
Campobasso	2.043	-	4.289	48	6.380	19,9	24	971	995
Napoli	158.482	-	145.872	352	304.706	65,5	3.300	16.245	19.545
Salerno	36.203	-	22.650	63	58.916	54,6	608	3.282	3.890
Bari	24.928	-	89.007	127	114.062	50,6	1.446	4.613	6.059
Lecce	11.390	-	29.431	53	40.874	34,2	353	4.586	4.939
Taranto (Sezione)	7.831	-	12.640	16	20.487	35,4	228	753	981
Potenza	4.098	-	12.946	27	17.071	28,6	131	1.550	1.681
Catanzaro	41.892	-	35.434	7	77.333	53,5	1.012	3.978	4.990
Reggio di Calabria	8.062	-	19.983	29	28.074	49,8	209	2.710	2.919
Palermo	13.031	-	28.947	120	42.098	19,9	252	4.213	4.465
Messina	11.485	-	21.231	72	32.788	50,3	46	2.967	3.013
Caltanissetta	2.705	-	6.047	22	8.774	20,6	62	877	939
Catania	9.501	-	26.705	104	36.310	20,3	321	3.849	4.170
Cagliari	3.418	-	12.706	27	16.151	15,3	109	1.594	1.703
Sassari (Sezione)	1.987	-	7.119	20	9.126	15,5	78	790	868
ITALIA	525.572	-	934.737	2.612	1.462.921	25,4	12.062	114.847	126.909
Nord	114.431	-	257.966	818	373.215	14,3	2.042	27.657	29.699
Centro	67.305	-	181.283	699	249.287	22,9	1.665	31.322	32.987
Mezzogiorno	343.836	-	495.488	1.095	840.419	40,8	8.355	55.868	64.223

Fonte: Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso gli uffici giudiziari (E)

(a) Dati parziali per gli uffici del giudice di pace in quanto mancano i seguenti uffici: Portoferraio (intero anno 2003), Sarzana e Verbania (quarto trimestre 2003). I dati della tavola riguardano il complesso dei procedimenti di cognizione ordinaria, dei procedimenti in materia di lavoro, di previdenza e assistenza e delle controversie agrarie.

(b) Il quoziente di litigiosità è calcolato come rapporto tra i procedimenti civili sopravvenuti in primo grado e la popolazione media dell'anno 2003, per 1.000 abitanti.

(c) Con la riforma del giudice unico di primo grado (d.lgs. n. 51 del 19 febbraio 1998) dal 2 giugno 1999 la pretura viene soppressa e il tribunale diventa ufficio unico di primo grado. Nella voce "tribunale" sono compresi anche i dati relativi alle sezioni distaccate di tribunale e all'ufficio del pretore.

Tavola 6.3 - Movimento dei procedimenti civili relativi a locazioni di immobili per natura della controversia e regione - Anno 2003

ANNI REGIONI	Sopravvenuti			Esauriti						Pendenti a fine anno		
	Totale	Di cui rilascio per inadem- pimento del conduttore	Di cui rilascio per finita locazione	Totale esauriti			Di cui accolti			Totale	Di cui rilascio per inadem- pimento del conduttore	Di cui rilascio per finita locazione
				Totale	Di cui rilascio per inadem- pimento del conduttore	Di cui rilascio per finita locazione	Totale	Di cui rilascio per inadem- pimento del conduttore	Di cui rilascio per finita locazione			
AD USO DI ABITAZIONE												
1999	78.580	47.362	17.699	75.273	45.993	17.740	51.208	31.980	13.758	53.382	24.452	11.877
2000	74.072	46.185	17.520	78.028	47.936	18.625	49.589	32.209	12.805	51.883	23.562	11.443
2001	71.492	44.359	17.116	73.904	45.436	17.442	48.720	32.374	12.926	48.189	21.478	10.823
2002	73.083	45.653	18.748	77.432	45.548	17.995	49.542	32.609	13.079	43.336	21.197	11.441
2003 - PER REGIONE												
Piemonte	7.091	5.166	1.127	7.156	5.172	1.092	4.847	3.813	870	1.854	811	271
Valle d'Aosta	177	124	32	170	122	32	134	90	31	27	15	1
Lombardia	14.013	9.429	3.301	13.374	8.937	3.193	9.507	6.524	2.702	5.628	2.655	980
Trentino-Alto Adige	744	411	217	754	394	208	511	276	179	232	107	36
Bolzano-Bozen	356	162	118	383	161	113	251	117	102	118	32	15
Trento	388	249	99	371	233	95	260	159	77	114	75	21
Veneto	4.779	3.082	1.171	4.618	3.071	1.091	3.018	2.138	788	2.014	837	424
Friuli-Venezia Giulia	1.421	925	361	1.409	879	347	1.001	668	293	438	237	109
Liguria	3.150	2.159	666	3.433	2.071	710	2.386	1.525	548	2.229	1.209	440
Emilia-Romagna	6.042	3.958	1.484	5.984	3.944	1.540	4.563	3.176	1.274	1.884	856	453
Toscana	5.484	3.263	1.606	5.369	3.068	1.584	3.645	2.277	1.206	3.434	1.666	840
Umbria	924	746	157	848	657	140	612	494	108	564	314	114
Marche	1.330	920	317	1.319	906	314	869	602	220	451	253	92
Lazio	10.093	6.024	3.738	9.470	5.740	3.501	5.878	3.639	2.148	6.569	3.310	2.671
Abruzzo	1.143	872	196	1.048	818	181	755	596	139	619	410	112
Molise	297	178	31	253	200	29	132	118	9	192	105	22
Campania	8.746	4.566	2.477	9.367	4.961	3.185	5.303	3.019	1.593	6.730	3.218	1.833
Puglia	4.760	3.379	972	4.882	3.196	986	3.116	2.270	717	2.960	1.539	445
Basilicata	342	261	68	272	219	45	132	107	23	305	193	84
Calabria	1.139	875	233	988	752	205	659	515	133	1.825	1.368	398
Sicilia	6.404	4.463	956	6.253	4.468	853	4.431	3.278	635	4.742	2.702	989
Sardegna	1.013	748	146	876	630	140	567	445	89	824	545	114
ITALIA	79.092	51.549	19.256	77.843	50.205	19.376	52.066	35.570	13.705	43.521	22.350	10.428
Nord	37.417	25.254	8.359	36.898	24.590	8.213	25.967	18.210	6.685	14.306	6.727	2.714
Centro	17.831	10.953	5.818	17.006	10.371	5.539	11.004	7.012	3.682	11.018	5.543	3.717
Mezzogiorno	23.844	15.342	5.079	23.939	15.244	5.624	15.095	10.348	3.338	18.197	10.080	3.997
AD USO DIVERSO DA QUELLO DI ABITAZIONE												
1999	28.038	18.927	5.044	27.220	18.780	5.197	17.128	12.115	3.528	20.859	11.544	4.047
2000	28.664	19.551	4.293	30.804	21.006	5.399	17.187	12.444	2.144	19.947	10.977	3.097
2001	29.609	19.654	4.514	29.600	19.935	4.592	16.732	12.523	2.902	20.121	10.785	2.958
2002	30.159	19.029	4.218	29.059	19.594	4.195	15.892	11.775	2.713	20.924	9.958	2.975
2003 - PER REGIONE												
Piemonte	2.555	1.842	190	2.525	1.869	211	1.370	1.170	125	1.217	603	99
Valle d'Aosta	127	57	9	106	51	10	59	36	8	57	7	1
Lombardia	4.360	2.680	696	3.912	2.447	680	1.990	1.373	466	3.344	1.282	533
Trentino-Alto Adige	373	208	45	308	177	50	157	110	30	199	55	10
Bolzano-Bozen	161	92	28	149	77	30	72	52	17	71	24	2
Trento	212	116	17	159	100	20	85	58	13	128	31	8
Veneto	2.013	1.053	308	1.758	956	228	807	567	130	1.508	382	200
Friuli-Venezia Giulia	793	443	90	620	385	75	372	263	56	365	128	27
Liguria	1.245	727	253	1.054	655	199	582	394	114	551	224	101
Emilia-Romagna	1.860	965	358	1.866	965	382	1.172	661	255	966	256	161
Toscana	2.226	1.293	335	1.873	1.170	360	1.121	764	257	2.510	1.591	241
Umbria	309	227	36	269	199	27	150	121	16	195	78	58
Marche	665	539	65	683	550	78	394	344	33	205	112	24
Lazio	3.125	1.496	278	2.907	1.614	376	1.269	784	174	3.700	1.434	326
Abruzzo	599	420	52	474	371	56	284	241	28	499	290	72
Molise	169	136	15	173	153	15	84	78	6	69	42	14
Campania	3.944	2.241	690	3.146	2.267	547	1.741	1.236	301	2.922	1.317	500
Puglia	2.740	1.713	219	2.356	1.689	257	1.322	1.111	146	1.974	745	147
Basilicata	134	65	35	118	60	25	38	26	4	133	57	31
Calabria	650	467	93	474	385	67	286	235	41	705	489	110
Sicilia	2.574	1.808	407	2.357	1.692	332	1.544	1.152	232	2.616	1.152	522
Sardegna	666	465	61	574	386	49	289	213	32	617	382	53
ITALIA	31.127	18.845	4.235	27.553	18.041	4.024	15.031	10.879	2.454	24.352	10.626	3.230
Nord	13.326	7.975	1.949	12.149	7.505	1.835	6.509	4.574	1.184	8.207	2.937	1.132
Centro	6.325	3.555	714	5.732	3.533	841	2.934	2.013	480	6.610	3.215	649
Mezzogiorno	11.476	7.315	1.572	9.672	7.003	1.348	5.588	4.292	790	9.535	4.474	1.449

Fonte: Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso gli uffici giudiziari (E)

Tavola 6.4 - Provvedimenti civili emessi in materia di stato delle persone per ufficio giudiziario e tipo di provvedimento - Anni 1999-2003

ANNI	Provvedimenti emessi dagli uffici ordinari di primo grado (a)			Provvedimenti emessi dal tribunale per minorenni					
	Provvedimenti circa la potestà dei genitori (b)	Tutele aperte	Curatele aperte	Provvedimenti di urgenza a protezione del minore	Interventi sulla potestà dei genitori	Dichiarazioni di stato di adottabilità	Adozioni di minorenni		
							Italiani	Stranieri	Totale
1999	28.446	15.249	987	10.450	7.765	1.138	1.545	2.266	3.811
2000	27.755	16.280	836	12.704	10.903	1.172	1.716	3.115	4.831
2001	26.985	17.095	1.174	9.282	11.587	1.096	1.945	3.915	5.860
2002	9.604	15.760	1.108	9.561	11.670	929	1.786	2.970	4.756
2003	4.720	16.638	1.372	10.150	12.802	1.080	1575	2.298	3.873

Fonte: Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso gli uffici giudiziari (E); Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso il tribunale per i minorenni (R)

(a) Sono compresi i provvedimenti emessi fino al 1° giugno 1999 dalle preture e dal 2 giugno 1999 dall'ufficio del pretore e dai tribunali ordinari, in base alla riforma del giudice unico di primo grado (d.lgs. n. 51 del 19 febbraio 1998).

(b) Dal 2002 provvedimenti a seguito della perdita della potestà dei genitori.

Tavola 6.5 - Movimento dei procedimenti civili in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatorie per regione - Anno 2003

ANNI REGIONI	Primo grado						Grado di appello					
	Sopravvenuti		Esauriti		Pendenti a fine periodo		Sopravvenuti		Esauriti		Pendenti a fine periodo	
	Lavoro	Previdenza e assistenza	Lavoro	Previdenza e assistenza	Lavoro	Previdenza e assistenza	Lavoro	Previdenza e assistenza	Lavoro	Previdenza e assistenza	Lavoro	Previdenza e assistenza
1999	166.655	302.793	172.176	320.051	313.459	846.556	23.412	30.680	22.138	33.635	60.399	83.151
2000	157.730	235.802	154.134	302.398	320.662	783.891	16.168	29.190	21.116	34.803	55.965	79.800
2001	158.382	267.683	149.386	290.776	324.279	759.875	16.879	31.984	19.812	38.497	52.950	74.829
2002	151.028	255.131	175.653	337.713	298.733	675.608	20.994	34.385	23.370	35.419	51.150	73.792
2003 - PER REGIONE												
Piemonte	12.977	3.334	12.534	5.853	7.576	2.274	1.565	968	1.666	636	1.868	922
Valle d'Aosta	143	59	148	58	106	39	-	-	-	-	-	-
Lombardia	16.001	4.139	14.974	4.000	14.396	4.045	1.538	581	1.345	783	1.416	672
Trentino-Alto Adige	725	347	792	356	854	382	196	94	189	58	88	114
Bolzano-Bozen	444	211	502	201	649	247	125	69	111	34	66	105
Trento	281	136	290	155	205	135	71	25	78	24	22	9
Veneto	4.808	2.931	3.923	2.553	8.386	6.711	559	336	307	278	967	783
Friuli-Venezia Giulia	1.559	876	1.676	1.235	2.674	1.283	143	108	146	130	211	144
Liguria	4.112	4.576	3.986	5.264	5.508	6.294	677	847	405	684	797	979
Emilia-Romagna	3.782	4.340	4.111	5.033	5.530	7.207	517	1.005	393	1.191	1.741	3.216
Toscana	5.304	7.073	5.342	7.618	7.675	9.826	662	1.770	482	761	1.071	2.422
Umbria	1.716	2.146	1.142	1.806	3.328	4.072	224	456	238	669	707	1.231
Marche	2.153	3.204	1.785	3.733	3.780	7.377	303	622	256	510	306	732
Lazio	23.973	25.972	29.502	29.847	43.792	40.315	5.189	6.339	3.718	6.432	12.689	16.699
Abruzzo	4.108	4.599	3.271	5.315	7.931	8.410	437	775	321	1.359	639	1.926
Molise	988	594	881	734	1.061	730	212	296	94	192	282	477
Campania	31.954	82.369	31.972	98.245	76.449	210.098	4.260	8.306	7.084	5.825	14.219	29.355
Puglia	14.316	79.964	12.482	56.805	53.917	187.612	1.758	4.557	1.848	5.324	2.217	4.909
Basilicata	1.561	6.757	1.907	5.267	3.894	15.211	218	743	113	1.165	240	980
Calabria	14.081	22.743	8.338	32.063	22.280	85.554	1.787	2.269	984	1.927	4.475	7.040
Sicilia	15.468	27.471	13.208	25.772	33.008	65.004	2.317	3.898	1.768	4.262	4.611	8.901
Sardegna	3.261	5.360	2.567	4.701	5.721	8.228	308	944	224	848	431	1.689
ITALIA	162.990	288.854	154.541	296.258	307.866	670.672	22.870	34.914	21.581	33.034	48.975	83.191
Nord	44.107	20.602	42.144	24.352	45.030	28.235	5.195	3.939	4.451	3.760	7.088	6.830
Centro	33.146	38.395	37.771	43.004	58.575	61.590	6.378	9.187	4.694	8.372	14.773	21.084
Mezzogiorno	85.737	229.857	74.626	228.902	204.261	580.847	11.297	21.788	12.436	20.902	27.114	55.277

Fonte: Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso gli uffici giudiziari (E)

Tavola 6.6 - Procedimenti civili di separazione personale dei coniugi per modalità di esaurimento e regione - Anno 2003

ANNI REGIONI	Senza separazione	Con separazione			Totale	Totale
		Omologazione	Accoglimento	Totale		
1999	6.477	55.335	9.580	64.915	71.392	
2000	8.699	62.206	9.763	71.969	80.668	
2001	9.726	66.032	9.858	75.890	85.616	
2002	9.626	69.076	10.566	79.642	89.268	
2003 - PER REGIONE						
Piemonte	530	7.227	744	7.971	8.501	
Valle d'Aosta	60	227	36	263	323	
Lombardia	1.134	12.897	1.551	14.448	15.582	
Trentino-Alto Adige	327	1.329	92	1.421	1.748	
<i>Bolzano-Bozen</i>	239	577	64	641	880	
<i>Trento</i>	88	752	28	780	868	
Veneto	352	5.585	729	6.314	6.666	
Friuli-Venezia Giulia	104	1.930	235	2.165	2.269	
Liguria	271	3.185	256	3.441	3.712	
Emilia-Romagna	511	5.850	564	6.414	6.925	
Toscana	318	5.182	632	5.814	6.132	
Umbria	188	961	87	1.048	1.236	
Marche	141	1.687	295	1.982	2.123	
Lazio	1.259	9.372	1.205	10.577	11.836	
Abruzzo	176	1.246	250	1.496	1.672	
Molise	79	230	50	280	359	
Campania	1.320	4.077	1.155	5.232	6.552	
Puglia	832	3.194	832	4.026	4.858	
Basilicata	21	232	66	298	319	
Calabria	219	1.005	340	1.345	1.564	
Sicilia	1.468	4.164	1.083	5.247	6.715	
Sardegna	107	1.615	347	1.962	2.069	
ITALIA	9.417	71.195	10.549	81.744	91.161	
Nord	3.289	38.230	4.207	42.437	45.726	
Centro	1.906	17.202	2.219	19.421	21.327	
Mezzogiorno	4.222	15.763	4.123	19.886	24.108	

Fonte: Separazioni personali dei coniugi (R)

Tavola 6.7 - Figli affidati nelle separazioni personali dei coniugi e negli scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio (divorzi) per tipo di affidamento - Anni 1999-2003 (a) (valori assoluti e composizioni percentuali)

ANNI	Valori assoluti					Composizioni percentuali				
	Al padre	Alla madre	Congiunto e/o alternato	A terzi	Totale	Al padre	Alla madre	Congiunto e/o alternato	A terzi	Totale
SEPARAZIONI PERSONALI DEI CONIUGI										
1999	2.226	43.373	1.888	218	47.705	4,7	90,9	4,0	0,5	100,0
2000	2.372	44.421	4.113	323	51.229	4,6	86,7	8,0	0,6	100,0
2001	2.593	48.966	5.402	254	57.215	4,5	85,6	9,4	0,4	100,0
2002	2.426	50.504	6.238	312	59.480	4,1	84,9	10,5	0,5	100,0
2003	2.338	52.060	7.400	252	62.050	3,8	83,9	11,9	0,4	100,0
SCIOGLIMENTI E CESSAZIONI DEGLI EFFETTI CIVILI DEL MATRIMONIO										
1999	997	13.872	365	108	15.342	6,5	90,4	2,4	0,7	100,0
2000	1.148	14.907	1.181	98	17.334	6,6	86,0	6,8	0,6	100,0
2001	1.189	15.290	1.889	122	18.490	6,4	82,7	10,2	0,7	100,0
2002	1.254	16.254	1.699	149	19.356	6,5	84,0	8,8	0,8	100,0
2003	1.176	17.280	2.014	157	20.627	5,7	83,8	9,8	0,8	100,0

Fonte: Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio (R); Separazioni personali dei coniugi (R)

(a) Sono compresi i figli legittimi (nati dall'attuale matrimonio o da matrimonio precedente), legittimati e adottivi.

Tavola 6.8 - Procedimenti di scioglimento e di cessazione degli effetti civili del matrimonio (divorzi) per modalità di esaurimento e regione - Anno 2003

ANNI REGIONI	Esauriti senza sentenza di scioglimento e cessazione	Esauriti con sentenza di scioglimento e di cessazione			Totale
		Scioglimento del matrimonio (a)	Cessazione degli effetti civili (b)	Totale	
1999	1.845	6.090	28.251	34.341	36.186
2000	1.828	6.690	30.883	37.573	39.401
2001	1.859	7.190	32.861	40.051	41.910
2002	1.677	8.023	33.812	41.835	43.512
2003 - PER REGIONE					
Piemonte	135	789	3.968	4.757	4.892
Valle d'Aosta	20	37	94	131	151
Lombardia	184	1.655	6.876	8.531	8.715
Trentino-Alto Adige	93	271	517	788	881
<i>Bolzano-Bozen</i>	73	150	218	368	441
<i>Trento</i>	20	121	299	420	440
Veneto	38	661	2.950	3.611	3.649
Friuli-Venezia Giulia	26	378	778	1.156	1.182
Liguria	39	502	1.672	2.174	2.213
Emilia-Romagna	139	1.021	3.254	4.275	4.414
Toscana	68	769	2.171	2.940	3.008
Umbria	28	99	440	539	567
Marche	39	175	801	976	1.015
Lazio	124	1.201	3.795	4.996	5.120
Abruzzo	26	107	609	716	742
Molise	18	23	107	130	148
Campania	157	448	1.736	2.184	2.341
Puglia	97	131	1.657	1.788	1.885
Basilicata	1	6	173	179	180
Calabria	61	59	637	696	757
Sicilia	278	329	1.928	2.257	2.535
Sardegna	15	270	762	1.032	1.047
ITALIA	1.586	8.931	34.925	43.856	45.442
Nord	674	5.314	20.109	25.423	26.097
Centro	259	2.244	7.207	9.451	9.710
Mezzogiorno	653	1.373	7.609	8.982	9.635

Fonte: Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio (R)

(a) Sentenze riferite a matrimoni celebrati con rito civile.

(b) Sentenze riferite a matrimoni celebrati con rito religioso.

Tavola 6.9 - Protesti per titolo protestato e regione di residenza del debitore - Anno 2004 (importi in migliaia di euro)

ANNI REGIONI	Cambiali ordinarie (a)		Tratte		Assegni bancari		Totale	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo
2000	1.361.372	1.522.496	301.964	416.621	439.509	1.647.498	2.102.845	3.586.615
2001	1.251.610	1.494.417	239.214	358.637	440.804	1.712.856	1.931.628	3.565.910
2002	1.098.231	1.476.828	193.949	331.732	386.747	1.690.701	1.678.927	3.499.261
2003	1.011.396	1.523.979	153.641	287.113	475.185	2.106.029	1.640.222	3.917.121
2004 - PER REGIONE								
Piemonte	53.831	68.976	3.281	6.311	14.899	58.229	72.011	133.517
Valle d'Aosta	1.337	2.560	116	259	185	1.184	1.638	4.004
Lombardia	135.738	244.643	18.601	44.465	121.739	368.119	276.078	657.226
Trentino-Alto Adige	5.322	8.413	434	637	1.165	9.122	6.921	18.171
<i>Bolzano-Bozen</i>	2.660	3.935	168	257	427	3.018	3.255	7.210
<i>Trento</i>	2.662	4.478	266	380	738	6.104	3.666	10.961
Veneto	35.344	76.542	5.076	12.000	10.664	70.185	51.084	158.727
Friuli-Venezia Giulia	10.599	13.905	903	1.395	2.203	10.907	13.705	26.206
Liguria	18.831	20.924	2.082	2.777	4.835	19.229	25.748	42.929
Emilia-Romagna	45.192	65.888	5.619	12.055	16.990	84.067	67.801	162.009
Toscana	60.459	86.121	11.937	22.656	15.807	82.360	88.203	191.137
Umbria	16.055	25.561	3.715	4.976	4.030	25.066	23.800	55.602
Marche	29.222	49.842	5.294	9.281	7.713	47.395	42.229	106.518
Lazio	130.318	201.389	21.858	47.563	129.190	408.305	281.366	657.257
Abruzzo	29.650	44.203	5.437	7.520	10.012	43.182	45.099	94.905
Molise	5.646	10.504	1.082	1.500	2.102	11.721	8.830	23.725
Campania	143.323	225.486	22.303	44.581	92.767	435.283	258.393	705.350
Puglia	114.281	145.384	12.601	17.385	27.810	123.798	154.692	286.568
Basilicata	13.704	22.972	2.050	2.265	2.940	13.976	18.694	39.213
Calabria	48.321	64.055	4.749	6.296	17.868	94.578	70.938	164.929
Sicilia	96.632	109.591	5.881	6.393	51.166	187.384	153.679	303.368
Sardegna	19.585	31.163	2.719	3.180	5.666	22.785	27.970	57.128
ITALIA	1.013.390	1.518.119	135.738	253.495	539.751	2.116.876	1.688.879	3.888.490
Nord	306.194	501.850	36.112	79.898	172.680	621.042	514.986	1.202.790
Centro	236.054	362.913	42.804	84.475	156.740	563.127	435.598	1.010.515
Mezzogiorno	471.142	653.357	56.822	89.122	210.331	932.707	738.295	1.675.186

Fonte: Protesti (R)

(a) Tra le cambiali ordinarie sono compresi i pagherò o vaglia cambiari e le tratte accettate; tra le tratte sono comprese le tratte non accettate e le tratte a vista.

Tavola 6.10 - Fallimenti dichiarati per forma giuridica, attività economica dell'impresa e regione - Anno 2003

ANNI REGIONI	Totale	Forma giuridica		Attività economica			
		Imprese individuali (a)	Società (b)	Agricoltura	Industria	Commercio e servizi vari	Trasporti, credito e assicurazione
1999	12.718	1.571	11.147	85	4.791	7.291	551
2000	11.641	1.232	10.409	89	3.979	6.958	615
2001	10.767	965	9.802	67	3.740	6.394	566
2002	10.683	1.040	9.643	72	3.736	6.288	587
2003 - PER REGIONE							
Piemonte	810	54	756	6	347	408	49
Valle d'Aosta	20	2	18	-	8	12	-
Lombardia	1.917	108	1.809	5	673	1.137	102
Trentino-Alto Adige	96	5	91	-	30	60	6
<i>Bolzano-Bozen</i>	54	2	52	-	15	36	3
<i>Trento</i>	42	3	39	-	15	24	3
Veneto	821	80	741	10	324	438	49
Friuli-Venezia Giulia	215	12	203	3	68	135	9
Liguria	322	41	281	3	65	230	24
Emilia-Romagna	544	22	522	3	189	323	29
Toscana	749	40	709	3	328	382	36
Umbria	163	12	151	2	69	85	7
Marche	299	37	262	3	136	147	13
Lazio	1.587	74	1.513	7	450	1.050	80
Abruzzo	245	30	215	3	121	111	10
Molise	40	6	34	2	14	22	2
Campania	1.077	103	974	7	457	545	68
Puglia	528	87	441	11	206	295	16
Basilicata	67	12	55	1	33	28	5
Calabria	195	47	148	3	58	128	6
Sicilia	542	151	391	8	125	377	32
Sardegna	226	23	203	8	85	120	13
ITALIA	10.463	946	9.517	88	3.786	6.033	556
Nord	4.745	324	4.421	30	1.704	2.743	268
Centro	2.798	163	2.635	15	983	1.664	136
Mezzogiorno	2.920	459	2.461	43	1.099	1.626	152

Fonte: Fallimenti dichiarati di impresa (R)

(a) Compresa le società di fatto.

(b) Società in nome collettivo, a responsabilità limitata, per azioni, in accomandita semplice e per azioni, cooperative e mutue assicuratrici.

Tavola 6.11 - Movimento dei ricorsi per grado di giudizio e organo di giustizia amministrativa e contabile - Anni 2000-2004 (a)

ANNI	Primo grado				Grado di appello		
	Tribunali amministrativi regionali	Consiglio di Stato (b)	Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana	Corte dei conti	Consiglio di Stato (b)	Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana	Corte dei conti
SOPRAVVENUTI							
2000	100.473	604	-	12.959	11.392	675	2.030
2001	78.391	485	-	13.763	11.637	519	1.728
2002	73.973	498	-	15.107	9.134	492	2.356
2003	79.711	533	41	18.456	10.822	510	2.365
2004	78.889	439	6	17.164	11.243	378	3.628
ESAURITI							
2000	70.565	467	-	54.123	11.945	462	1.692
2001	79.489	420	-	40.206	11.309	658	1.646
2002	98.132	573	-	39.625	10.153	712	1.851
2003	108.078	393	6	35.529	10.286	306	1.843
2004	113.160	265	-	34.661	8.306	68	2.107
PENDENTI A FINE ANNO (c)							
2000	906.519	410	224	212.369	24.205	2.376	2.421
2001	905.444	475	224	185.926	24.533	2.337	2.503
2002	881.285	400	224	161.405	23.480	2.017	3.008
2003	852.918	540	259	144.332	24.016	2.221	3.530
2004	818.647	714	265	126.835	26.953	2.531	5.051

Fonte: Consiglio giustizia amministrativa - Regione Sicilia (R); Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo ordinario presso i Tar (R); Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo presso il Consiglio di Stato (R); Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo presso la Corte dei conti (E)

(a) Dati riassuntivi sul movimento dei ricorsi in primo grado e in grado di appello, rilevati dai vari uffici giurisdizionali amministrativi e contabili.

(b) I dati relativi al Consiglio di Stato per l'anno 2003 sono parzialmente stimati.

(c) Non può effettuarsi il saldo del movimento dei ricorsi a causa di variazioni apportate da alcuni uffici a seguito di controlli.

Tavola 6.12 - Ricorsi sopravvenuti presso i tribunali amministrativi regionali per materia e regione - Anno 2004

ANNI TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI	Materie												Totale (c)
	Agricol- tura, foreste, caccia e pesca	Industria, com- mercio e artigia- nato	Edilizia e urbani- stica	Tra- sporti	Credito e assicu- razioni	Attività della P.A. (a)	Lavori pubblici	Pubblico impiego	Istru- zione, antichità, belle arti ecc.	Igiene, sanità ed ecologia	Elezioni	Altre (b)	
2000	2.597	4.498	23.578	440	189	11.467	2.233	34.472	2.529	4.227	304	12.507	99.041
2001	1.278	3.424	21.869	338	120	12.709	2.146	15.880	2.220	6.856	581	9.531	76.952
2002	1.358	3.221	21.364	349	174	10.621	1.960	12.363	1.773	10.963	358	8.108	72.612
2003	1.493	3.397	20.510	386	96	12.057	1.847	9.379	1.717	16.703	275	9.998	77.858
2004 - PER REGIONE													
Piemonte	20	70	421	3	1	325	84	161	18	110	24	607	1.844
Valle d'Aosta	2	5	44	1	1	17	17	16	2	2	-	15	122
Lombardia	58	337	1.597	26	-	768	201	311	165	342	61	3.648	7.514
Trentino-Alto Adige	17	46	273	20	2	75	54	65	16	16	1	124	709
<i>Bolzano-Bozen</i>	10	28	156	18	1	63	1	18	14	2	-	27	338
<i>Trento</i>	7	18	117	2	1	12	53	47	2	14	1	97	371
Veneto	168	321	986	16	-	372	202	269	104	200	35	920	3.593
Friuli-Venezia Giulia	13	33	185	4	-	127	27	169	22	48	9	130	767
Liguria	2	89	351	-	47	217	68	227	23	71	13	645	1.753
Emilia-Romagna	30	113	492	31	3	273	90	301	112	89	19	880	2.433
Toscana	27	101	867	-	1	298	77	270	128	135	36	640	2.580
Umbria	17	16	270	10	-	84	26	74	14	26	23	248	808
Marche	34	141	418	-	-	70	20	248	22	22	23	287	1.285
Lazio	233	686	2.753	112	6	2.891	72	4.399	363	362	59	1.957	13.893
Abruzzo	28	72	364	11	5	322	23	187	67	197	18	332	1.626
Molise	15	15	87	4	3	108	17	141	48	42	31	117	628
Campania	36	422	5.486	9	3	2.518	118	1.378	143	4.907	51	878	15.949
Puglia	58	211	1.545	579	18	288	107	787	105	503	42	613	4.856
Basilicata	3	34	132	9	14	196	74	74	26	22	19	29	632
Calabria	16	39	493	24	7	885	157	532	14	914	67	357	3.505
Sicilia	58	115	1.385	13	5	1.840	406	1.139	125	5.206	28	442	10.762
Sardegna	19	52	298	9	3	338	77	345	25	106	11	52	1.335
ITALIA	854	2.918	18.447	881	119	12.012	1.917	11.093	1.542	13.320	570	12.921	76.594
Nord	310	1.014	4.349	101	54	2.174	743	1.519	462	878	162	6.969	18.735
Centro	311	944	4.308	122	7	3.343	195	4.991	527	545	141	3.132	18.566
Mezzogiorno	233	960	9.790	658	58	6.495	979	4.583	553	11.897	267	2.820	39.293

Fonte: Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo ordinario presso i Tar (R)

- (a) I dati si riferiscono ai ricorsi aventi per oggetto: contratti, amministrazione e gestione di beni demaniali e patrimoniali, regolamenti, circolari, altre questioni relative a gestioni pubbliche.
 (b) I dati si riferiscono ai ricorsi in materia di pubblica sicurezza, di servizio di leva, in materia tributaria eccetera.
 (c) Non sono compresi i ricorsi sopravvenuti "di ottemperanza al giudicato" e quelli "per revocazione".

Tavola 6.13 - Movimento dei ricorsi e dei procedimenti presso la Corte dei conti in primo e unico grado per materia delle controversie - Anno 2004 (a)

MATERIE	Pendenti all'inizio dell'anno (b)	Sopra- venuti	Esauriti				Pendenti alla fine dell'anno
			Accoglimento	Rigetto	Altre modalità	Totale	
Pensioni	141.478	15.415	7.992	13.265	11.982	33.239	123.654
<i>Civili</i>	49.231	10.024	4.121	7.426	4.506	16.053	43.202
<i>Militari</i>	37.214	4.256	3.234	4.055	2.758	10.047	31.423
<i>Di guerra (c)</i>	55.033	1.135	637	1.784	4.718	7.139	49.029
Responsabilità amministrativa	1.808	1.543	653	249	211	1.113	2.238
<i>Ad istanza del procuratore regionale</i>	1.448	1.075	649	245	104	998	1.525
<i>Ad istanza di parte</i>	360	468	4	4	107	115	713
Giudizi di conto	1.025	197	21	120	139	280	942
Altre (d)	21	9	-	-	29	29	1
Totale	144.332	17.164	8.666	13.634	12.361	34.661	126.835

Fonte: Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo presso la Corte dei conti (E)

- (a) Dati elaborati dall'ufficio statistico della Corte dei conti; essi non comprendono l'attività che la corte stessa svolge in sede di controllo.
 (b) I pendenti iniziali sono stati ricalcolati sulla base di ulteriori verifiche a seguito del decentramento, a livello regionale, dell'attività giurisdizionale della Corte dei conti.
 (c) Sono compresi i ricorsi per pensioni di guerra di ricorrenti deceduti.
 (d) Giudizi di cui all'art. 1 della legge n. 19 del 14 gennaio 1994.

Tavola 6.14 - Atti notarili, convenzioni e protesti - Anni 1999-2003

ANNI	Atti notarili			Convenzioni	Protesti
	Pubblici	Autenticati	Totale		
1999	2.430.151	9.671.195	12.101.346	12.596.626	1.534.561
2000	2.301.057	9.715.533	12.016.590	12.578.753	1.333.977
2001	2.363.210	9.936.619	12.299.829	12.969.617	1.225.302
2002	2.563.871	10.257.550	12.821.421	13.607.850	1.094.813
2003	2.558.822	10.376.540	12.935.362	13.749.197	1.025.083

Fonte: Attività notarile (E)

Tavola 6.15 - Movimento dei procedimenti penali per grado di giudizio e ufficio giudiziario - Anno 2003 (a)

ANNI	Primo grado						Grado di appello			Corte di cassazione
	Procure della Repubblica (b)	Gip e Gup	Tribunali rito monocratico	Tribunali giudice di pace	Tribunali rito collegiale	Corti di assise	Corti di appello	Corti di assise di appello	Tribunali rito monocratico (c)	
SOPRAVVENUTI										
2003	3.551.773	2.082.290	352.638	99.434	13.479	358	80.658	679	802	49.321
ESAUTIRI										
2003	3.459.090	2.024.837	304.025	71.020	14.734	464	68.703	719	214	48.432
PENDENTI A FINE ANNO										
2003	3.412.275	1.647.676	328.132	48.586	26.650	438	128.996	547	670	31.130

Fonte: Movimento dei procedimenti penali ed attività varie presso gli uffici giudiziari (E)

(a) I dati sono forniti dal Ministero della giustizia.

(b) Inclusa la Direzione distrettuale antimafia e le attività del pubblico ministero davanti al giudice di pace.

(c) Procedimenti di appello alle sentenze del giudice di pace (d.lgs. 274/2000).

Tavola 6.16 - Movimento dei procedimenti penali negli uffici giudiziari per minorenni - Anni 1999-2003 (a)

ANNI	Procure presso i tribunali per i minorenni			Gip e Gup presso i tribunali per i minorenni			Tribunali per i minorenni			Sezioni per minorenni delle corti di appello		
	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti a fine anno	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti a fine anno	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti a fine anno	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti a fine anno
1999	50.404	50.819	20.250	49.620	45.280	35.044	4.144	4.307	4.464	1.631	1.783	846
2000	43.210	41.527	21.947	37.810	41.121	20.260	3.640	4.464	3.515	1.594	1.600	847
2001	43.752	44.038	22.743	42.799	46.060	29.032	4.247	4.513	3.348	1.747	1.724	854
2002	40.221	42.113	20.792	41.229	41.511	29.093	4.030	3.913	3.480	1.642	1.676	820
2003	40.572	41.385	19.351	41.447	38.167	32.403	3.651	3.743	3.366	1.420	1.373	852

Fonte: Movimento dei procedimenti penali ed attività varie presso gli uffici giudiziari (E)

(a) I dati sono forniti dal Ministero della giustizia.

Tavola 6.17 - Delitti e persone denunciate per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale per regione del delitto - Anno 2003

ANNI REGIONI	Delitti denunciati		Persone denunciate	
	Totale	Di cui di autore ignoto	Totale	Di cui minorenni
1999	3.384.156	2.870.374	524.551	25.294
2000	2.563.100	2.208.552	340.234	17.535
2001	2.879.171	2.360.526	513.112	18.971
2002	2.842.224	2.300.446	541.507	18.935
2003 - PER REGIONE DEL DELITTO				
Piemonte	279.550	237.569	38.401	1.350
Valle d'Aosta	3.271	1.818	1.242	26
Lombardia	523.144	457.241	65.149	2.918
Trentino-Alto Adige	36.850	28.433	8.299	408
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>14.743</i>	<i>10.803</i>	<i>3.843</i>	<i>196</i>
<i>Trento</i>	<i>22.107</i>	<i>17.630</i>	<i>4.456</i>	<i>212</i>
Veneto	172.129	143.554	27.512	914
Friuli-Venezia Giulia	46.976	32.138	13.783	521
Liguria	132.532	110.453	19.548	1.014
Emilia-Romagna	144.678	112.312	30.227	1.182
Toscana	165.460	130.058	34.360	1.633
Umbria	36.323	28.434	7.823	217
Marche	53.592	38.463	13.854	338
Lazio	370.084	297.893	69.943	2.000
Abruzzo	63.265	45.987	16.209	342
Molise	12.026	9.474	2.501	130
Campania	299.649	240.852	57.996	1.547
Puglia	146.121	107.536	37.298	1.414
Basilicata	17.911	11.671	6.393	150
Calabria	84.193	61.894	22.454	667
Sicilia	221.036	174.140	47.577	1.879
Sardegna	76.600	59.789	15.668	672
ITALIA	2.885.390	2.329.709	536.237	19.322
Nord	1.339.130	1.123.518	204.161	8.333
Centro	625.459	494.848	125.980	4.188
Mezzogiorno	920.801	711.343	206.096	6.801
Eestero	5.239	5.174	50	1
TOTALE	2.890.629	2.334.883	536.287	19.323

Fonte: Delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale (R); Minorenni denunciati per delitto (R)

Tavola 6.18 - Delitti e persone denunciate all'autorità giudiziaria dalle forze dell'ordine per regione del delitto - Anno 2003

REGIONI	Delitti denunciati (a)		Persone denunciate (b)		Delitti denunciati per 100.000 abitanti		Persone denunciate per 100.000 abitanti	
	Totale	Di cui di autore ignoto	Totale	Di cui minorenni	Totale	Di cui di autore ignoto	Totale	Di cui minorenni
Piemonte	218.796	170.043	66.130	1.759	5.147,2	4.000,3	1.555,7	41,4
Valle d'Aosta	4.412	3.034	1.585	37	3.632,0	2.497,6	1.304,8	30,5
Lombardia	411.955	326.623	101.706	2.603	4.488,6	3.558,9	1.108,2	28,4
Trentino-Alto Adige	30.800	21.142	11.261	436	3.220,1	2.210,4	1.177,3	45,6
Bolzano-Bozen	15.456	10.039	6.134	249	3.292,1	2.138,3	1.306,5	53,0
Trento	15.344	11.103	5.127	187	3.150,8	2.279,9	1.052,8	38,4
Veneto	191.683	148.859	52.415	1.448	4.157,8	3.228,9	1.136,9	31,4
Friuli-Venezia Giulia	42.596	29.335	15.430	633	3.564,9	2.455,0	1.291,3	53,0
Liguria	86.345	62.478	27.611	601	5.482,8	3.967,3	1.753,3	38,2
Emilia-Romagna	207.643	163.225	55.011	1.473	5.120,2	4.024,9	1.356,5	36,3
Toscana	150.940	108.907	51.352	1.173	4.262,4	3.075,4	1.450,1	33,1
Umbria	31.559	22.908	10.524	241	3.752,0	2.723,5	1.251,2	28,7
Marche	51.236	33.698	21.406	381	3.427,8	2.254,5	1.432,1	25,5
Lazio	280.810	218.693	75.764	1.967	5.425,8	4.225,6	1.463,9	38,0
Abruzzo	44.361	29.429	18.891	434	3.466,8	2.299,9	1.476,3	33,9
Molise	7.898	4.152	4.960	95	2.457,6	1.292,0	1.543,4	29,6
Campania	223.349	167.689	72.796	1.320	3.889,3	2.920,0	1.267,6	23,0
Puglia	149.444	105.870	55.466	972	3.706,0	2.625,4	1.375,5	24,1
Basilicata	15.439	8.371	8.638	134	2.586,5	1.402,4	1.447,1	22,4
Calabria	71.076	44.556	35.892	439	3.537,2	2.217,4	1.786,2	21,8
Sicilia	173.653	126.371	65.724	1.639	3.481,6	2.533,7	1.317,7	32,9
Sardegna	62.892	44.826	21.424	559	3.834,0	2.732,7	1.306,0	34,1
ITALIA	2.456.887	1.840.209	773.986	18.344	4.265,1	3.194,5	1.343,6	31,8
Nord	1.194.230	924.739	331.149	8.990	4.603,5	3.564,7	1.276,5	34,7
Centro	514.545	384.206	159.046	3.762	4.655,5	3.476,2	1.439,0	34,0
Mezzogiorno	748.112	531.264	283.791	5.592	3.629,8	2.577,6	1.376,9	27,1

Fonte: Delitti denunciati all'autorità giudiziaria da polizia di Stato, arma dei carabinieri e guardia di finanza (E)

(a) I dati si riferiscono ai delitti rilevati nel momento della denuncia all'autorità giudiziaria da parte della polizia di Stato, dei carabinieri e della guardia di finanza e non comprendono quelli denunciati all'autorità giudiziaria da altri organi (altri pubblici ufficiali eccetera) né da privati. Essi quindi non sono confrontabili con quelli dei delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale.

(b) Le persone denunciate sono computate tante volte quanti sono i delitti per i quali sono state denunciate.

Tavola 6.19 - Delitti denunciati all'autorità giudiziaria dalle forze dell'ordine per tipo di delitto - Anni 2001-2003 (a)

TIPI DI DELITTO	Delitti denunciati					
	Totale			Di cui di autore ignoto		
	2001	2002	2003	2001	2002	2003
Strage	6	8	7	1	1	-
Omicidi dolosi consumati	704	639	712	303	260	318
Infanticidi	5	5	7	1	1	1
Omicidi preterintenzionali	56	47	46	5	7	7
Tentati omicidi	1.454	1.555	1.470	370	346	306
Omicidi colposi	2.069	1.856	1.606	287	217	152
Lesioni dolose	30.693	28.699	30.644	7.185	6.321	6.329
Violenze sessuali	2.447	2.543	2.744	462	418	458
Furti semplici e aggravati	1.303.356	1.305.245	1.328.350	1.249.398	1.248.295	1.273.585
Rapine	38.056	40.006	41.747	30.423	31.357	32.947
Estorsioni	3.749	3.628	3.751	881	779	808
Sequestri di persona	1.253	1.260	1.166	431	369	312
Associazione per delinquere	913	1.037	1.007	-	-	-
Associazione di tipo mafioso	195	178	206	-	-	-
Incendi dolosi	10.764	9.957	11.086	9.741	8.960	9.999
Attentati dinamitardi e/o incendiari	1.326	1.262	1.448	1.206	1.189	1.366
Truffe	38.934	54.328	187.858	20.973	22.802	163.427
Contrabbando	3.416	1.512	1.653	129	94	196
Produzione, commercio eccetera di stupefacenti	36.045	37.965	37.288	1.870	2.042	1.646
Sfruttamento, favoreggiamento eccetera della prostituzione	3.004	3.174	2.461	517	204	255
Altri delitti	685.381	736.646	801.630	301.578	293.739	348.097
Totale	2.163.826	2.231.550	2.456.887	1.625.761	1.617.401	1.840.209

Fonte: Delitti denunciati all'autorità giudiziaria da polizia di Stato, arma dei carabinieri e guardia di finanza (E)

(a) I dati si riferiscono ai delitti rilevati nel momento della denuncia all'autorità giudiziaria da parte della polizia di Stato, dei carabinieri e della guardia di finanza, e non comprendono quelli denunciati all'autorità giudiziaria da altri organi (altri pubblici ufficiali eccetera) né da privati. Essi quindi non sono confrontabili con quelli dei delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale.

Tavola 6.20 - Delitti e persone denunciate all'autorità giudiziaria dalle forze dell'ordine per tipo di delitto - Anno 2003

TIPI DI DELITTO	Delitti denunciati (a)				Persone denunciate (b)	
	Totale	Per 100.000 abitanti	Di autore noto	Di autore ignoto	Totale	Di cui minorenni
Strage	7	..	7	-	8	-
Omicidi dolosi consumati	712	1,2	394	318	557	12
Infanticidi	7	..	6	1	9	1
Omicidi preterintenzionali	46	0,1	39	7	48	2
Tentati omicidi	1.470	2,6	1.164	306	1.474	32
Omicidi colposi	1.606	2,8	1.454	152	1.707	16
Lesioni dolose	30.644	53,2	24.315	6.329	28.741	670
Violenze sessuali	2.744	4,8	2.286	458	3.092	166
Furti semplici e aggravati	1.328.350	2.306,0	54.765	1.273.585	72.827	7.384
Rapine	41.747	72,5	8.800	32.947	13.091	996
Estorsioni	3.751	6,5	2.943	808	4.752	140
Sequestri di persona	1.166	2,0	854	312	1.387	38
Associazione per delinquere	1.007	1,7	1.007	-	11.349	27
Associazione di tipo mafioso	206	0,4	206	-	3.177	8
Incendi dolosi	11.086	19,2	1.087	9.999	1.646	96
Attentati dinamitardi e/o incendiari	1.448	2,5	82	1.366	125	2
Truffe	187.858	326,1	24.431	163.427	33.667	65
Contrabbando	1.653	2,9	1.457	196	1.770	9
Produzione, commercio eccetera di stupefacenti	37.288	64,7	35.642	1.646	50.674	1.219
Sfruttamento, favoreggiamento eccetera della prostituzione	2.461	4,3	2.206	255	3.767	31
Altri delitti	801.630	1.391,6	453.533	348.097	540.118	7.430
Totale	2.456.887	4.265,1	616.678	1.840.209	773.986	18.344

Fonte: Delitti denunciati all'autorità giudiziaria da polizia di Stato, arma dei carabinieri e guardia di finanza (E)

(a) I dati si riferiscono ai delitti rilevati nel momento della denuncia all'autorità giudiziaria da parte della polizia di Stato, dei carabinieri e della guardia di finanza, e non comprendono quelli denunciati all'autorità giudiziaria da altri organi (altri pubblici ufficiali eccetera) né da privati. Essi quindi non sono confrontabili con quelli dei delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale.

(b) Le persone denunciate sono computate tante volte quanti sono i delitti per i quali sono state denunciate.

Tavola 6.21 - Condannati per tipo di delitto commesso e alcuni caratteri - Anno 2003 (a) (b)

ANNI CARATTERI	Tipo di delitto commesso										Totale
	Omicidio		Lesioni personali		Furti	Rapine, estorsioni, sequestri di persone	Truffe	Produzione, vendita, acquisto ecc. di stupefacenti	Violenza, resistenza a pubblico ufficiale	Altri delitti	
	Volontario	Colposo	Volontarie	Colpose							
1999	731	3.859	4.742	3.657	50.698	8.769	3.798	18.134	15.383	168.889	278.660
2000	844	3.473	4.659	3.126	55.850	9.134	3.824	17.849	12.936	196.605	308.300
2001	1.084	4.488	6.348	4.385	45.755	9.997	3.559	23.482	10.811	127.165	237.074
2002	1.120	4.245	7.093	4.632	36.996	9.249	3.868	21.286	8.805	123.896	221.190
2003 - PER SESSO											
Maschi	1.121	3.137	6.651	3.820	28.061	8.227	2.478	19.474	9.386	106.487	188.842
Femmine	39	380	986	468	6.665	613	1.096	1.568	715	18.307	30.837
PER CLASSE DI ETÀ											
14-15	-	-	17	-	623	146	2	114	22	161	1.085
16-17	18	1	52	1	872	322	2	282	102	390	2.042
18-24	308	791	1.545	394	10.810	3.015	317	6.985	2.841	21.671	48.677
25-34	450	1.020	2.279	873	12.436	3.334	960	8.652	3.987	38.658	72.649
35-44	220	671	1.740	1.019	5.960	1.416	983	3.778	2.084	30.024	47.895
45-54	100	530	1.075	1.022	2.525	454	790	983	732	19.233	27.444
55-64	49	322	625	687	1.138	133	417	210	261	10.562	14.404
65 e oltre	15	182	304	292	362	20	103	38	72	4.095	5.483
PER PENA INFLITTA											
Sola multa	-	175	3.857	3.970	7.259	40	693	299	1.321	57.400	75.014
<i>Fino a 50,00 euro</i>	-	-	6	44	33	1	1	-	15	4.855	4.955
<i>50,01-150,00 euro</i>	-	-	152	612	279	8	17	-	59	10.573	11.700
<i>150,01-300,00 euro</i>	-	15	348	1.380	256	18	7	3	106	11.330	13.463
<i>301,01-500,00 euro</i>	-	-	577	684	355	3	5	6	23	4.752	6.405
<i>500,01-1.000,00 euro</i>	-	1	811	543	3.518	5	50	44	87	10.904	15.963
<i>1.000,01-2.500,00 euro</i>	-	13	1.620	573	1.791	1	226	50	259	9.895	14.428
<i>2.500,01-5.000,00 euro</i>	-	118	223	56	746	4	338	170	665	3.540	5.860
<i>Oltre 5.000,00 euro</i>	-	28	120	78	281	-	49	26	107	1.551	2.240
Reclusione	1.160	3.342	3.780	318	27.467	8.800	2.881	20.743	8.780	67.394	144.665
<i>Fino a 1 mese</i>	-	5	66	87	1.933	6	49	75	85	4.097	6.403
<i>1-3 mesi</i>	-	91	1.655	161	6.557	40	375	581	1.213	12.217	22.890
<i>3-6 mesi</i>	-	1.827	1.163	56	11.461	175	1.261	3.627	4.800	19.357	43.727
<i>6-12 mesi</i>	-	1.250	526	13	6.003	1.371	941	6.632	2.336	14.382	33.454
<i>1-2 anni</i>	29	162	278	1	1.304	4.166	215	5.169	305	13.262	24.891
<i>2-3 anni</i>	19	5	56	-	136	1.481	30	863	28	2.287	4.905
<i>3-5 anni</i>	132	2	31	-	66	1.151	8	2.130	11	1.141	4.672
<i>5-10 anni</i>	255	-	5	-	7	330	2	1.423	2	537	2.561
<i>Oltre 10 anni</i>	725	-	-	-	-	80	-	243	-	114	1.162
PER PRECEDENTE PENALE											
Con precedenti penali	930	821	3.997	1.641	22.571	6.336	1.885	13.029	6.438	78.198	135.846
Senza precedenti penali	230	2.696	3.640	2.647	12.155	2.504	1.689	8.013	3.663	46.596	83.833
Totale	1.160	3.517	7.637	4.288	34.726	8.840	3.574	21.042	10.101	124.794	219.679

Fonte: Condannati per delitto con sentenza irrevocabile (R)

(a) I dati si riferiscono ai condannati in qualsiasi fase o grado di giudizio, con provvedimento divenuto irrevocabile, per delitti consumati o tentati previsti dal codice penale o da leggi speciali. I condannati con un unico provvedimento per più delitti sono classificati in relazione al delitto per il quale è comminata la pena più grave. Sono esclusi i condannati per sole contravvenzioni.

(b) I dati si riferiscono alle iscrizioni che vengono effettuate, nel corso dell'anno di riferimento, presso il Casellario centrale giudiziario e risentono pertanto del volume di attività svolto da tale ufficio giudiziario. I dati possono anche risentire della depenalizzazione di alcune tipologie di reato minori, per effetto di quanto previsto dalla legge n. 205 del 25 giugno 1999 e dal successivo d.lgs. n. 507 del 30 dicembre 1999.

Tavola 6.22 - Condannati per tipo di contravvenzione commessa e alcuni caratteri - Anno 2003 (a) (b)

CARATTERI	Tipo di contravvenzione commessa											Altre leggi	Totale
	Codice della strada		Codice penale		Leggi speciali						Altre		
	Guida sotto l'influenza dell'alcool o di droghe	Altre	Ordine pubblico e tranquillità pubblica	Altre	Evasione d'imposta sui redditi e sul valore aggiunto	Inquinamento delle acque pubbliche	Igiene alimentare (c)	Norme in materia edilizia	Smaltimento dei rifiuti industriali				
PER SESSO													
Maschi	25.976	903	7.951	5.309	374	191	1.672	3.374	160	21.568	1.709	69.187	
Femmine	1.097	60	2.233	948	69	44	351	1.596	8	3.587	347	10.340	
PER CLASSE DI ETÀ													
14-15	-	2	3	8	-	-	-	-	-	10	-	23	
16-17	-	2	7	14	-	-	-	-	-	21	-	44	
18-24	5.822	322	1.614	900	12	10	87	120	3	4.223	87	13.200	
25-34	9.978	301	2.675	1.632	87	37	440	791	26	7.124	392	23.483	
35-44	5.954	157	2.264	1.512	137	44	547	1.172	39	5.597	520	17.943	
45-54	3.196	102	1.693	1.164	117	69	515	1.256	56	4.229	510	12.907	
55-64	1.579	57	1.182	670	72	53	310	1.095	31	2.685	374	8.108	
65 e oltre	544	20	746	357	18	22	124	536	13	1.266	173	3.819	
PER PENA INFLITTA													
Sola ammenda	26.219	729	9.852	5.196	330	226	1.959	578	120	18.666	2.026	65.901	
<i>Fino a 50,00 euro</i>	10	5	803	542	-	1	3	10	-	658	57	2.089	
<i>50,01-250,00 euro</i>	190	22	7.952	2.477	61	32	294	58	15	4.684	1.443	17.228	
<i>250,01-500,00 euro</i>	8.220	110	779	716	63	49	486	119	12	3.525	376	14.455	
<i>500,01-1.000,00 euro</i>	14.127	221	147	447	84	30	589	98	27	4.452	116	20.338	
<i>1.000,01-2.500,00 euro</i>	3.355	316	130	755	71	43	447	102	40	3.732	29	9.020	
<i>Oltre 2.500,00 euro</i>	317	55	41	259	51	71	140	191	26	1.615	5	2.771	
Arresto	854	234	332	1.061	113	9	64	4.392	48	6.489	30	13.626	
<i>Fino a 1 mese</i>	804	45	171	152	8	1	37	2.812	11	2.326	17	6.384	
<i>1-2 mesi</i>	32	96	79	240	32	3	22	945	9	1.279	5	2.742	
<i>2-3 mesi</i>	6	45	52	167	22	1	1	282	9	1.444	4	2.033	
<i>3-6 mesi</i>	4	45	28	313	34	4	4	285	15	1.252	3	1.987	
<i>6-12 mesi</i>	6	3	1	170	15	-	-	49	4	171	1	420	
<i>Oltre 12 mesi</i>	2	-	1	19	2	-	-	19	-	17	-	60	
PER PRECEDENTE PENALE													
Con precedenti penali	13.810	551	5.032	3.375	305	129	1.041	1.697	106	13.333	1.260	40.639	
Senza precedenti	13.263	412	5.152	2.882	138	106	982	3.273	62	11.822	796	38.888	
Totale	27.073	963	10.184	6.257	443	235	2.023	4.970	168	25.155	2.056	79.527	

Fonte: Condannati per contravvenzione con sentenza irrevocabile (R)

(a) I dati si riferiscono ai condannati per sole contravvenzioni (sono esclusi pertanto i condannati in concomitanza per uno o più delitti) in qualsiasi fase o grado di giudizio, con provvedimento divenuto irrevocabile. I condannati con un unico provvedimento per più contravvenzioni sono classificati in relazione alla prima contravvenzione iscritta.

(b) I dati si riferiscono alle iscrizioni che vengono effettuate, nel corso dell'anno di riferimento, presso il Casellario centrale giudiziario e risentono pertanto del volume di attività svolto da tale ufficio giudiziario.

(c) Norme igieniche per la produzione e vendita alimentare.

Tavola 6.23 - Suicidi e tentativi di suicidio per alcuni caratteri - Anno 2003 (a)

ANNI CARATTERI	Suicidi				Tentativi di suicidio			
	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi
1999	2.258	753	3.011	75,0	1.629	1.804	3.433	47,5
2000	2.324	772	3.096	75,1	1.604	1.748	3.352	47,9
2001	2.117	702	2.819	75,1	1.503	1.489	2.992	50,2
2002	2.260	689	2.949	76,6	1.512	1.454	2.966	51,0
2003 - PER CLASSE DI ETÀ								
Fino a 13 anni	3	-	3	100,0	2	3	5	40,0
14-17	22	14	36	61,1	28	66	94	29,8
18-24	127	24	151	84,1	180	172	352	51,1
25-44	745	214	959	77,7	850	779	1.629	52,2
45-64	707	249	956	74,0	394	423	817	48,2
65 e oltre	896	325	1.221	73,4	266	197	463	57,5
Non indicata	26	9	35	74,3	28	24	52	53,8
PER STATO CIVILE								
Celibati o nubili	887	192	1.079	82,2	777	594	1.371	56,7
Coniugati	1.049	331	1.380	76,0	518	582	1.100	47,1
Vedovi	291	216	507	57,4	96	133	229	41,9
Separati o già coniugati	204	61	265	77,0	194	177	371	52,3
Non indicato	95	35	130	73,1	163	178	341	47,8
PER TITOLO DI STUDIO								
Analfabeta; sa leggere e scrivere	98	38	136	72,1	62	40	102	60,8
Licenza elementare	760	257	1.017	74,7	274	228	502	54,6
Licenza media inferiore	889	252	1.141	77,9	696	706	1.402	49,6
Licenza superiore e laurea	342	102	444	77,0	191	197	388	49,2
Non indicato	437	186	623	70,1	525	493	1.018	51,6
PER CONDIZIONE								
Occupato	907	160	1.067	85,0	610	368	978	62,4
Ricerca nuova occupazione	145	26	171	84,8	214	108	322	66,5
In cerca di prima occupazione	89	21	110	80,9	95	88	183	51,9
Casalinga	-	279	279	-	-	457	457	-
Studente	61	23	84	72,6	62	105	167	37,1
Militare di leva	6	-	6	100,0	1	-	1	100,0
Persona ritirata dal lavoro	1.040	228	1.268	82,0	323	166	489	66,1
Inabile	81	15	96	84,4	58	30	88	65,9
Ignota o non indicata	197	83	280	70,4	385	342	727	53,0
PER SETTORE DI ATTIVITÀ (b)								
Agricoltura	123	9	132	93,2	63	17	80	78,8
Industria	366	48	414	88,4	297	153	450	66,0
Altre attività	563	129	692	81,4	464	306	770	60,3
PER POSIZIONE								
Imprenditore o libero professionista	133	13	146	91,1	60	23	83	72,3
Lavoratore in proprio	227	27	254	89,4	126	48	174	72,4
Dirigente o impiegato	160	52	212	75,5	122	93	215	56,7
Operaio o coadiuvante	532	94	626	85,0	516	312	828	62,3
PER MOVENTE								
Malattie	1.146	478	1.624	70,6	699	738	1.437	48,6
<i>Fisiche</i>	306	72	378	81,0	112	65	177	63,3
<i>Psichiche</i>	840	406	1.246	67,4	587	673	1.260	46,6
Motivi affettivi (c)	290	71	361	80,3	365	405	770	47,4
Motivi d'onore (d)	13	1	14	92,9	9	7	16	56,3
Motivi economici (e)	93	8	101	92,1	97	42	139	69,8
Ignoto	984	277	1.261	78,0	578	472	1.050	55,0
PER MEZZO DI ESECUZIONE								
Avvelenamento	62	63	125	49,6	329	633	962	34,2
Asfissia da gas	100	21	121	82,6	128	70	198	64,6
Impiccagione	1.060	197	1.257	84,3	161	32	193	83,4
Arma	404	35	439	92,0	371	198	569	65,2
<i>Da taglio</i>	44	8	52	84,6	311	188	499	62,3
<i>Da fuoco</i>	360	27	387	93,0	60	10	70	85,7
Precipitazione	418	252	670	62,4	298	298	596	50,0
Annegamento	92	90	182	50,5	47	36	83	56,6
Investimento	70	31	101	69,3	40	22	62	64,5
Altro	90	44	134	67,2	168	185	353	47,6
Non indicato	230	102	332	69,3	206	190	396	52,0
Totale	2.526	835	3.361	75,2	1.748	1.664	3.412	51,2

Fonte: Suicidi e tentativi di suicidio (R)

- (a) Dati rilevati a mezzo di modelli individuali, compilati dagli uffici della polizia di Stato e dai comandi dell'arma dei carabinieri in base alle notizie contenute nel rapporto o verbale di denuncia di suicidio o tentativo di suicidio che viene trasmesso all'autorità giudiziaria.
- (b) Il totale dei casi per settore di attività può non corrispondere al totale per posizione a causa di mancate indicazioni nel questionario di rilevazione.
- (c) Dispiaceri amorosi, dissidi in famiglia, dispiaceri familiari eccetera.
- (d) Seduzione, diffamazione eccetera.
- (e) Dissesti finanziari, indigenza eccetera.

Tavola 6.24 - Entrati e usciti (a) nell'anno e presenti negli istituti penitenziari per adulti a fine anno per tipo di istituto - Anno 2004

ANNI ISTITUTI	Entrati dallo stato di libertà (b)		Usciti in libertà (c)		Presenti a fine anno				
	MF	F	MF	F	Posizione giuridica			Totale	Di cui femmine
					A dispo- sizione dell'autorità	Condannati	Sottoposti a misure di sicurezza		
2000	81.397	6.518	73.583	5.618	23.456	29.293	1.290	54.039	2.316
2001	78.649	6.124	70.693	5.340	23.405	31.024	1.322	55.751	2.421
2002	81.185	6.413	73.503	5.688	21.682	32.854	1.134	55.670	2.469
2003	81.790	7.150	76.100	6.285	20.225	32.865	1.147	54.237	2.493
2004 - PER TIPO DI ISTITUTO									
Di custodia cautelare	80.286	6.639	68.005	5.740	19.131	27.106	27	46.264	2.288
Per l'esecuzione delle pene	1.787	513	4.518	470	773	7.719	94	8.586	220
Per l'esecuzione delle misure di sicurezza	202	11	509	30	132	208	878	1.218	81
Totale	82.275	7.163	73.032	6.240	20.036	35.033	999	56.068	2.589

Fonte: Movimento dei detenuti e internati in istituti di prevenzione e pena (E)

(a) La voce "entrati e usciti" non si riferisce ai soggetti, ma agli eventi relativi agli ingressi e alle uscite.

(b) Nella voce "entrati dallo stato di libertà" sono compresi i condannati, gli internati, gli imputati e i fermati, cioè tutti coloro che dallo stato di libertà passano a un qualsiasi regime penitenziario.

(c) Nella voce "usciti in libertà" sono compresi i detenuti che, salvo ulteriore provvedimento dell'autorità giudiziaria, escono definitivamente dal circuito penitenziario ritornando allo stato libero; non sono compresi, ad esempio, i detenuti usciti in affidamento ai centri di servizio sociale e, in generale, quelli usciti dal circuito penitenziario, ma non in libertà.

Tavola 6.25 - Detenuti presenti al 31 dicembre negli istituti di prevenzione e di pena per adulti, tossicodipendenti, affetti da Hiv e Aids conclamata - Anni 2000-2004

ANNI	Totale	Di cui tossicodipendenti	Di cui sieropositivi			Di cui affetti da Aids
			Tossicodipendenti	Non tossicodipendenti	Totale	
2000	54.039	14.440	1.266	193	1.459	128
2001	55.751	15.442	1.251	170	1.421	169
2002	55.670	15.429	1.178	197	1.375	169
2003	54.237	14.332	1.056	255	1.311	154
2004	54.068	15.558	1.199	273	1.472	182

Fonte: Detenuti tossicodipendenti in istituti di prevenzione e pena (E); Movimento dei detenuti e internati in istituti di prevenzione e pena (E)

Tavola 6.26 - Detenuti presenti e detenuti tossicodipendenti per cittadinanza, sesso, capienza degli istituti di prevenzione e di pena per alcuni caratteri e regione - Anno 2004

ANNI REGIONI	Detenuti				Di cui tossicodipendenti				Posti letto			
	Totale		Di cui stranieri		Totale		Di cui stranieri		Per maschi	Per femmine	Totale	Di cui nei centri diagnostici terapeutici
	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F				
2000	54.039	2.316	15.582	923	14.440	656	3.837	81	39.902	2.821	42.723	590
2001	55.751	2.421	16.511	1.004	15.442	725	3.879	78	40.167	2.829	42.996	590
2002	55.670	2.469	16.788	1.008	15.429	526	4.138	92	38.974	2.457	41.431	546
2003	54.237	2.493	17.007	1.072	14.332	623	3.190	85	39.346	2.597	41.943	671
2004 - PER REGIONE												
Piemonte	4.793	168	2.107	91	1.648	94	549	12	3.159	130	3.289	23
Valle d'Aosta	169	-	99	-	63	-	33	-	163	-	163	-
Lombardia	8.043	596	3.228	277	2.364	116	632	33	5.144	514	5.658	185
Trentino-Alto Adige	368	12	192	6	81	4	36	-	253	19	272	-
Veneto	2.707	149	1.449	87	886	40	184	5	1.567	298	1.865	-
Friuli-Venezia Giulia	729	28	335	14	209	5	42	-	468	25	493	-
Liguria	1.413	85	618	42	533	32	134	-	1.069	52	1.121	21
Emilia-Romagna	3.705	150	1.655	78	1.013	36	233	1	2.241	115	2.356	18
Toscana	3.908	176	1.559	77	1.130	49	543	6	2.708	156	2.864	91
Umbria	990	60	328	17	271	18	130	1	866	87	953	45
Marche	992	24	385	14	224	6	20	-	723	29	752	16
Lazio	5.700	438	2.138	207	1.906	138	309	26	4.441	355	4.796	84
Abruzzo	1.620	44	392	19	491	12	53	-	1.321	57	1.378	-
Molise	430	7	104	4	87	-	7	-	348	10	358	-
Campania	6.825	291	875	94	1.601	48	51	8	4.896	213	5.109	135
Puglia	3.480	148	438	46	956	28	22	5	2.315	182	2.497	18
Basilicata	457	20	91	9	119	3	21	1	416	23	439	-
Calabria	2.363	31	425	16	271	5	29	-	1.673	35	1.708	48
Sicilia	5.685	118	926	18	1.049	19	192	-	4.252	161	4.413	73
Sardegna	1.691	44	475	15	656	21	126	1	1.931	63	1.994	38
ITALIA	56.068	2.589	17.819	1.131	15.558	674	3.346	99	39.954	2.524	42.478	795
Nord	21.927	1.188	9.683	595	6.797	327	1.843	51	14.064	1.153	15.217	247
Centro	11.590	698	4.410	315	3.531	211	1.002	33	8.738	627	9.365	236
Mezzogiorno	22.551	703	3.726	221	5.230	136	501	15	17.152	744	17.896	312

Fonte: Detenuti tossicodipendenti in istituti di prevenzione e pena (E); Movimento dei detenuti e internati in istituti di prevenzione e pena (E)

Tavola 6.27 - Minorenni entrati nei centri di prima accoglienza per cittadinanza e sesso - Anni 2000-2004

ANNI	Italiani		Stranieri		Totale	
	MF	F	MF	F	MF	F
2000	1.737	58	2.250	817	3.987	875
2001	1.711	70	1.974	617	3.685	687
2002	1.561	86	1.952	637	3.513	723
2003	1.532	68	1.990	648	3.522	716
2004	1.587	70	2.279	803	3.866	873

Fonte: Minorenni entrati nei centri di prima accoglienza (E)

Tavola 6.28 - Imputazioni relative ai minorenni entrati nei centri di prima accoglienza per cittadinanza, sesso e reato - Anno 2004

ANNI REATI	Italiani		Stranieri		Totale	
	MF	F	MF	F	MF	F
2000	1.995	67	2.396	846	4.391	913
2001	1.984	88	2.251	644	4.235	732
2002	1.792	91	2.178	675	3.970	766
2003	1.762	83	2.291	706	4.053	789
2004 - PER TIPO DI IMPUTAZIONE						
Contro la persona	111	6	105	6	216	12
Contro il patrimonio	1.183	46	1.252	798	2.435	844
Violazione della legge sugli stupefacenti	455	26	250	12	705	38
Resistenza, violenza, oltraggio a pubblico ufficiale	27	-	17	1	44	1
Associazione per delinquere	2	-	3	1	5	1
Altri reati	93	3	931	54	1.024	57
Totale	1.871	81	2.558	872	4.429	953

Fonte: Minorenni entrati nei centri di prima accoglienza (E)

Tavola 6.29 - Movimenti e presenze dei minorenni negli istituti penali per minorenni per cittadinanza e sesso - Anni 2003 e 2004

MOTIVI	Ingressi				Uscite				Presenti a fine anno			
	Totale		Di cui stranieri		Totale		Di cui stranieri		Totale		Di cui stranieri	
	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F
ANNO 2003												
Per custodia cautelare	1.244	213	744	193	1.017	161	623	149	277	43	182	36
Per l'esecuzione delle pene	217	28	74	26	416	67	169	57	165	11	59	7
Trasferimenti da o verso strutture penali per adulti	120	15	77	10	85	8	41	8	-	-	-	-
Totale	1.581	256	895	229	1.518	236	833	214	442	54	241	43
ANNO 2004												
Per custodia cautelare	1.307	243	807	220	1.158	229	726	199	298	34	189	30
Per l'esecuzione delle pene	157	35	72	32	317	65	163	55	164	9	69	7
Trasferimenti da o verso strutture penali per adulti	130	16	86	10	12	1	8	1	-	-	-	-
Totale	1.594	294	965	262	1.487	295	897	255	462	43	258	37

Fonte: Flussi di utenza negli istituti penali per minorenni (E)

Tavola 6.30 - Minorenni sottoposti a provvedimento penale per cittadinanza e sesso - Anni 2000-2004

ANNI ISTITUTI	Totale		Di cui stranieri		Di cui nomadi	
	MF	F	MF	F	MF	F
A CARICO DEGLI UFFICI DI SERVIZIO SOCIALE (a)						
2000	12.494	1.422	1.157	79	1.278	579
2001	13.953	1.479	1.606	113	1.297	549
2002	14.044	1.554	2.011	145	1.222	588
2003	14.096	1.475	2.131	157	1.145	478
2004	13.892	1.607	2.216	177	1.175	549
COLLOCATI IN COMUNITÀ						
2000	1.178	100	324	22	118	54
2001	1.339	117	421	26	114	49
2002	1.326	104	478	29	96	39
2003	1.423	150	539	51	114	52
2004	1.806	178	738	67	156	72

Fonte: Flussi di utenza nelle comunità dell'amministrazione della giustizia minorile o in convenzione con essa (E); Minorenni sottoposti a provvedimento penale presi in carico dagli uffici del servizio sociale per minorenni (E)

(a) Il numero dei soggetti è calcolato a livello trimestrale, pertanto uno stesso soggetto preso in carico in trimestri differenti risulta conteggiato più volte.

Istruzione

7. Istruzione

A partire dall'anno scolastico 1993-1994 le rilevazioni dei dati statistici sull'istruzione sono state sottoposte a un processo di ristrutturazione e di graduale trasferimento dall'Istat ai Ministeri della pubblica istruzione (Mpi) e dell'università (Murst) oggi unificati nel Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (Miur). Essendo tale ente già produttore di dati sull'istruzione, si sono così evitate inutili duplicazioni con sovraccarichi per i rispondenti, in attuazione della norma istitutiva del Sistema statistico nazionale. I dati relativi all'anno scolastico 2003-2004, qui presentati, sono stati quindi rilevati dal Ministero.

La produzione di dati statistici relativi all'istruzione vede l'Istat impegnato sul fronte della transizione dall'istruzione al mercato del lavoro con un sistema integrato di indagini sull'inserimento professionale dei giovani con titolo di studio post-obbligo.

Nelle pagine successive vengono presentati i principali dati e indicatori relativi alla scuola, all'università, all'inserimento professionale dei giovani e, inoltre, la distribuzione della popolazione per titolo di studio conseguito.

L'istruzione

L'ordinamento scolastico attualmente in vigore in Italia suddivide l'istruzione nei seguenti livelli: educazione prescolastica, istruzione primaria, istruzione secondaria (di primo e secondo grado) e istruzione terziaria.

Con riferimento all'istruzione scolastica, a cui afferiscono i primi quattro livelli, la legge delega n. 53 del 28 marzo 2003 ha tracciato le linee della riforma complessiva del sistema scolastico italiano, sia per quanto riguarda gli aspetti strutturali sia per quel che concerne le regole del suo funzionamento. Solo nell'anno scolastico 2004-2005, con l'entrata in vigore del regolamento attuativo relativo alle scuole dell'infanzia, elementari e medie, la riforma ha preso avvio. Il quadro statistico che viene presentato nelle pagine successive (relativo all'anno scolastico 2003-2004) si riferisce pertanto al sistema scolastico vigente nel periodo precedente l'attuazione della riforma (quale unica novità, nel 2003-2004 fu consentito in via sperimentale l'anticipo facoltativo delle iscrizioni alla scuola dell'infanzia ed elementare per gli alunni che avessero compiuto rispettivamente 3 e 6 anni entro il 28 febbraio 2004).

L'educazione prescolastica, che viene impartita nelle scuole dell'infanzia (ex scuole materne), non è obbligatoria e ha lo scopo di educare i bambini dai 3 ai 5 anni di età e di svilupparne la personalità integrando l'opera della famiglia.

L'istruzione primaria (scuola elementare) dura cinque anni mentre quella secondaria di primo grado (scuola media) ha una durata di tre anni. A partire dall'anno scolastico 1999-2000 l'obbligo d'istruzione è stato elevato da otto a nove anni (legge n. 9 del 20 gennaio 1999 e relativo regolamento) rendendo perciò obbligatoria la frequenza scolastica fino ai 15 anni. Al termine del ciclo elementare e di quello medio inferiore si svolgono le sessioni d'esame per il conseguimento della licenza (elementare e media), che dà diritto all'iscrizione al ciclo d'istruzione successivo.

L'istruzione secondaria di secondo grado, articolata in corsi di tre, quattro o cinque anni, viene impartita nelle scuole secondarie superiori. Sulla base degli insegnamenti impartiti nei diversi tipi di scuole, si distinguono quattro tipi di istruzione secondaria: artistica (licei artistici e istituti d'arte), tecnica (istituti tecnici), professionale (istituti professionali) e classica. Quest'ultima si caratterizza per la presenza di tre grandi aree: linguistico-espressiva (licei classici e licei linguistici), delle scienze matematiche e naturali (licei scienti-

fici) e storico-sociale (comprensiva anche di ex istituti e scuole magistrali).

Al termine dell'ultimo anno di corso (quarto o quinto anno) delle scuole secondarie superiori gli studenti sostengono un esame per il conseguimento del diploma conclusivo di Stato. Il diploma ottenuto dopo un corso di studi di cinque anni consente l'ammissione agli studi universitari in ogni facoltà. Per i diplomi conseguiti al termine del quarto anno dei licei artistici l'iscrizione all'università è limitata solo ad alcune facoltà; per avere l'accesso a tutte le facoltà è necessario frequentare un corso integrativo della durata di un anno.

Dall'anno scolastico 1998-1999 sono stati soppressi i corsi di studio triennali della Scuola magistrale e quelli quadriennali dell'Istituto magistrale ed è stata istituita una tipologia di Istituto di istruzione magistrale di durata quinquennale. Al termine di questo corso di studi si consegue un diploma che non ha valore abilitante all'insegnamento nella scuola d'infanzia ed elementare, ma consente l'accesso diretto a tutte le facoltà universitarie.

Gli istituti professionali e quelli d'arte, accanto ai corsi di cinque anni, prevedono un ciclo di studi di durata inferiore, generalmente di tre anni, al termine del quale viene rilasciato, rispettivamente, un diploma di qualifica professionale o di maestro d'arte. Successivamente possono essere frequentati corsi integrativi per il conseguimento del diploma conclusivo di Stato che consente l'ammissione agli studi universitari.

Per le scuole elementari e medie e per alcuni tipi di scuole superiori sono istituiti corsi per studenti lavoratori, che si differenziano dai corsi ordinari in quanto le lezioni si svolgono nelle ore serali e hanno un orario ridotto, pur avendo sostanzialmente gli stessi programmi.

L'istruzione terziaria si suddivide in corsi post-secondari non universitari e corsi universitari. I primi afferiscono ai settori dell'Alta formazione artistica e musicale (Accademie di belle arti, di arte drammatica e di danza, Conservatori di musica eccetera) e della formazione professionale. L'istruzione universitaria, che costituisce il più elevato livello dell'ordinamento scolastico italiano, viene impartita nelle università, negli istituti universitari e nei politecnici (sia statali che liberi o pareggiati).

L'istruzione universitaria di primo livello – tradizionalmente articolata in due cicli paralleli (corsi di diploma universitario e scuole dirette a fini speciali di durata biennale o triennale e corsi di laurea di durata variabile tra i quattro e i sei anni) – è stata sottoposta, a partire dall'anno accademico 2000-2001, a una radicale riorganizzazione.

La nuova organizzazione didattica prevede l'articolazione dei corsi di studio su due livelli in serie: corsi di laurea di primo livello (di durata triennale), che rilasciano il nuovo diploma di laurea, e corsi di laurea di secondo livello (di durata biennale), finalizzati al conseguimento della laurea specialistica. La laurea di primo livello rappresenta il titolo di ingresso ai corsi di livello avanzato. Accanto ai nuovi corsi, sono inoltre in vigore un circoscritto numero di corsi di laurea a ciclo unico che rilasciano un titolo equipollente alla laurea specialistica di secondo livello (Architettura, Ingegneria edile, Farmacia, Odontoiatria, Veterinaria e Medicina), e alcuni corsi di diploma e di laurea del vecchio ordinamento.

A livello post-laurea i tradizionali corsi di perfezionamento, di dottorato di ricerca e scuole di specializzazione sono oggi affiancati da percorsi formativi per il perfezionamento scientifico e per l'alta formazione permanente e ricorrente (master universitari di primo e secondo livello), accessibili da quanti sono in possesso di laurea sia di primo sia di secondo livello.

La scuola Nell'anno scolastico 2003-2004 gli studenti delle scuole sono 8.851.235; di questi il 18,6 per cento (1.643.713 bambini) frequenta la scuola dell'infanzia, il 31,3 per cento (2.768.386 alunni) la scuola elementare, il 20,4 per cento (1.805.001 alunni) la media e il 29,7 per cento (per un totale di 2.634.135 studenti) la scuola secondaria superiore.

Nel 2003-2004 le iscrizioni, in linea con il trend registrato a partire dal 2000-2001, mostrano rispetto all'anno scolastico precedente un lieve incre-

mento, di circa 47 mila alunni (+0,5 per cento). Tale aumento si è concentrato soprattutto nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole superiori (rispettivamente circa 13 mila e 17 mila alunni in più rispetto al 2002-2003).

Il numero di unità scolastiche e il numero di classi, pari nel 2003-2004 rispettivamente a 57.837 e 436.359, rimane sostanzialmente invariato rispetto all'anno scolastico precedente, così come il numero medio di alunni per classe: l'indicatore è pari a 22,4 bambini per sezione nelle scuole d'infanzia e a 18,4 alunni per classe nelle scuole elementari; nelle scuole medie e nelle superiori il rapporto si attesta in ambo i casi intorno a 21 studenti per classe.

Il tasso di scolarità relativo alla scuola dell'infanzia, elementare e media è rimasto costante negli anni intorno al 100 per cento, mentre è in continuo aumento quello della scuola secondaria superiore, passato dall'82,2 per cento del 1998-1999 al 91,9 per cento del 2003-2004.

La presenza femminile per ordine scolastico, in linea con gli anni precedenti, risulta pari al 48,1 per cento per la scuola dell'infanzia, al 48,4 per cento per la scuola elementare, al 47,9 per cento per la media inferiore e al 49,1 per cento per la secondaria superiore. Questi dati risentono dell'influenza del fattore demografico e non indicano una minore partecipazione scolastica delle ragazze. Nascono infatti più uomini che donne (circa 106 maschi ogni 100 femmine) e la prevalenza dei primi si riscontra fino alle età adulte, momento in cui, a causa della più elevata mortalità maschile, il rapporto si inverte. Nelle leve più giovani della popolazione, al 1° gennaio 2004, le donne rappresentano il 48,6 per cento del totale fino a 13 anni e il 48,7 per cento fra i 14 e i 18 anni. Oltre al fattore demografico, la percentuale di femmine che frequenta la scuola risulta inferiore a quella maschile in ogni livello d'istruzione a causa della maggiore irregolarità scolastica della popolazione maschile, il cui numero di iscritti è incrementato dalle ripetenze più frequenti rispetto a quelle femminili.

I giovani che ripetono l'anno scolastico nelle scuole secondarie superiori del 2003-2004 sono pari al 6,6 per cento degli iscritti. Come già accennato, il fenomeno interessa maggiormente i ragazzi: i ripetenti maschi sono quasi il 9 per cento, mentre la percentuale di ripetenti femmine sulle iscritte è pari al 4,6 per cento. Rispetto all'anno scolastico precedente la quota di ripetenti sul totale degli iscritti rimane sostanzialmente stabile, anche se nell'ultimo quinquennio si è ridotta di circa un punto percentuale.

Gli esiti degli scrutini e degli esami nei diversi cicli scolastici sono rilevati dalle indagini campionarie che l'Ufficio statistico del Miur conduce con cadenza annuale nelle scuole statali.

Focalizzando l'attenzione sugli esiti per anno di corso (Prospetto 7.1), emerge che gli scrutini di fine anno rappresentano per gli studenti una prova sempre più impegnativa col procedere del percorso scolastico: le percentuali dei respinti risultano più elevate, infatti, nelle scuole superiori rispetto alle medie e soprattutto alle elementari; all'interno di ciascun ciclo, invece, la quota dei respinti decresce durante gli anni di corso. L'inizio di un nuovo ciclo, infatti, rappresenta un momento particolarmente delicato, in cui più fortemente agisce il processo di selezione: la più alta percentuale di respinti nel primo anno di corso, in ogni livello scolastico, manifesta le difficoltà degli studenti

Prospetto 7.1

Risultati degli scrutini nelle scuole statali - Anno scolastico 2003-2004

TIPI DI SCUOLA	Respinti per 100 scrutinati				
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Scuole elementari	0,5	0,2	0,1	0,1	(a) 0,3
Scuole medie inferiori	4,6	3,5	(a) 3,2	-	-
Scuole superiori	15,8	11,7	10,3	8,0	(b) 3,1

Fonte: Ufficio statistico Miur, Indagine campionaria sui risultati degli scrutini nella scuola statale

(a) I dati si riferiscono agli esiti degli esami di licenza e includono i non ammessi a sostenere gli esami.

(b) I dati si riferiscono agli esiti degli esami del diploma conclusivo di Stato nel complesso delle scuole statali e paritarie.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *I diplomati e lo studio: anno 2001*. Roma, 2003. (Informazioni n. 30).
- ♦ ISTAT. *L'instabilità coniugale in Italia, evoluzioni e aspetti strutturali: anni 1980-1999*. Roma, 2001. (Informazioni n. 7).
- ♦ ISTAT. *Statistiche della scuola materna ed elementare: anno scolastico 1996-97*. Roma, 2000. (Annuari n. 8).
- ♦ ISTAT. *Statistiche della scuola media inferiore: anno scolastico 1997-98*. Roma, 2001. (Annuari n. 11).
- ♦ ISTAT. *Statistiche delle scuole secondarie superiori: anno scolastico 1998-99*. Roma, 2002. (Annuari n. 10).

nel passaggio da un ciclo al successivo a causa dell'impatto con un nuovo sistema didattico. Questo fenomeno, già evidente nelle scuole medie, diventa particolarmente rilevante nell'accesso alle scuole secondarie superiori, in cui la percentuale dei respinti al primo anno di corso è pari al 15,8 per cento.

Il profitto degli alunni che si licenziano dalla scuola media (Prospetto 7.2) continua, in linea con il passato, a essere piuttosto basso: il 37,6 per cento degli esaminati della scuola media statale, infatti, ha riportato il giudizio più basso consentito per il superamento dell'esame ("sufficiente"), contro il 36,8 per cento di chi si è licenziato con un giudizio più elevato ("distinto" o "ottimo").

Prospetto 7.2

Alunni licenziati nella scuola media statale per giudizio riportato agli esami - Anno scolastico 2003-2004 (composizioni percentuali)

RIPARTIZIONI TERRITORIALI	Giudizio riportato agli esami				Totale
	Sufficiente	Buono	Distinto	Ottimo	
Nord	39,8	27,1	19,1	14,0	100,0
Centro	36,8	26,6	19,3	17,3	100,0
Sud	33,7	24,2	19,3	22,8	100,0
Isole	42,6	22,9	16,3	18,2	100,0
Totale	37,6	25,6	18,9	17,9	100,0

Fonte: Ufficio statistico Miur, Indagine campionaria sui risultati degli esami di licenza nelle scuole medie statali

Gli studenti che al termine delle scuole superiori dell'anno scolastico 2003-2004 hanno conseguito un diploma conclusivo di Stato sono oltre 450 mila, ossia circa il 77 per cento della popolazione dei diciannovenni. Le performance delle ragazze nelle scuole superiori sono migliori di quelle dei ragazzi: la percentuale di ragazze che hanno conseguito un diploma sulle diciannovenni supera di quasi sette punti percentuali la corrispondente quota maschile (80,3 per cento contro 73,5 per cento).

L'indagine campionaria sui risultati degli esami di Stato condotta dal Miur nelle scuole statali e paritarie (Prospetto 7.3) mostra che gli studenti conseguono il diploma nel 96,9 per cento dei casi; solo l'82,6 per cento dei candidati esterni superano l'esame. Gli studenti dei licei si diplomano nel 99 per cento dei casi; i risultati peggiori si osservano invece tra i ragazzi in uscita dagli istituti professionali (95,1 per cento). Le studentesse che, come visto, presentano risultati migliori dei maschi durante tutto il percorso scolastico, fanno registrare tassi di successo più elevati anche negli esiti dell'esame di Stato, con un

Prospetto 7.3

Risultati degli esami di Stato per indirizzo scolastico superiore e sesso - Anno scolastico 2003-2004

TIPI DI SCUOLA	Diplomati per 100 scrutinati			
	Maschi	Femmine	Totale	Esterni in totale
Totale scuole superiori	95,5	98,2	96,9	82,6
Licei classici	99,0	99,4	99,3	86,4
Licei scientifici	98,4	99,5	99,0	78,6
Istituti magistrali	93,3	98,4	97,8	80,2
Istituti tecnici	95,0	97,6	96,1	81,2
Istituti professionali	93,5	96,8	95,1	86,6
Istruzione artistica (a)	95,1	98,6	97,5	83,3

Fonte: Ufficio statistico Miur, Indagine campionaria sui risultati degli esami di Stato nelle scuole secondarie superiori statali e paritarie

(a) L'istruzione artistica comprende il liceo artistico e l'istituto d'arte.

98,2 per cento di diplomate a fronte del 95,5 per cento relativo ai ragazzi; le migliori performance femminili sono evidenti in tutti gli indirizzi di studio.

L'aumento della scolarizzazione ha prodotto, nel corso degli anni, un costante innalzamento del livello di istruzione della popolazione italiana. La distribuzione della popolazione per titolo di studio, sesso ed età mostra come la quota di persone con qualifica o diploma di scuola secondaria superiore sia oramai del 31,4 per cento (8,6 per cento per i titoli universitari), mentre l'incidenza di individui che hanno al massimo la licenza elementare – pari, nel complesso della popolazione, al 28,5 per cento – sia estremamente bassa per le classi più giovani (2,0 per cento tra i giovani di 15-19 anni contro il 73,3 per cento tra i sessantacinquenni e oltre).

Tale processo è ancora più evidente per le donne, al punto che, nelle generazioni più giovani, la percentuale femminile di persone con titolo di studio elevato è superiore a quella maschile. Tra i giovani di 20-24 anni la quota di diplomati di scuola secondaria superiore è infatti pari al 59,0 per cento per gli uomini e al 68,7 per cento per le donne (mentre i giovani di 25-29 anni con titolo accademico sono 11,3 su 100 tra gli uomini e 16,4 tra le donne). Tra gli ultrassessantacinquenni, invece, gli uomini che hanno conseguito la maturità o il titolo universitario sono, rispettivamente, il 9,8 per cento e il 5,5 per cento; le donne solo il 6,3 per cento e 2,2 per cento.

L'università

I giovani che nell'anno accademico 2003-2004 si sono iscritti per la prima volta all'università (Prospetto 7.4) sono circa 337 mila, circa 6 mila in più rispetto all'anno precedente (+1,8 per cento). Si conferma quindi, anche se in sensibile diminuzione (nel 2002-2003 l'incremento percentuale era stato doppio), la tendenza alla crescita delle nuove iscrizioni già riscontrata nei precedenti anni accademici.

L'aumento delle immatricolazioni è una novità degli ultimi quattro anni. Infatti, tra il 1993-1994 e il 1999-2000, le nuove iscrizioni si erano via via ridotte. L'inversione di tendenza è da attribuire senz'altro alla riforma dei cicli universitari. Infatti l'aumento degli immatricolati, già dipeso nel 2000-2001 dall'introduzione sperimentale dei nuovi corsi di laurea di durata triennale, si è confermato nel corso del tempo: l'avvio di una molteplicità di nuovi corsi di laurea triennali, determinato dalla piena applicazione della riforma, ha dunque risvegliato l'interesse dei giovani verso la formazione accademica.

Prospetto 7.4

Immatricolati, iscritti e numero di corsi universitari per tipologia di corso - Anno accademico 2003-2004 (a)

	Vecchio ordinamento		Nuovo ordinamento			Totale
	Diploma (b)	Laurea	Laurea di primo livello	Laurea specialistica	Laurea a ciclo unico	
Immatricolati (c)	94	4.921	311.964	-	19.745	336.724
Variazione % sull'anno precedente	-62,1	-6,0	1,4	-	11,1	1,8
Composizione %	..	1,5	92,6	-	5,9	100,0
Iscritti	10.431	699.020	971.248	35.045	90.166	1.805.910
Variazione % sull'anno precedente	-56,1	-22,8	27,5	254,0	35,1	2,1
Composizione %	0,6	38,7	53,8	1,9	5,0	100,0
Corsi totali	891	1.564	3.380	1.249	178	7.262
di cui: Attivi (d)	8	81	-	-	-	-

(a) Dati provvisori.

(b) Inclusive le scuole dirette a fini speciali.

(c) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico. Per tale motivo, tra gli immatricolati non sono compresi i neo iscritti ai corsi di laurea specialistica che, secondo definizione, non sono da considerarsi immatricolati.

(d) Sono compresi solo quei corsi del vecchio ordinamento che nell'anno accademico di riferimento hanno registrato immatricolazioni.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *I laureati e lo studio: indagine 2001*. Roma, 2004. (Informazioni n. 8).
- ♦ ISTAT. *Lo stato dell'università: i principali indicatori: anno accademico 1999-2000*. Roma, 2003. (Indicatori statistici n. 4). <http://www.istat.it>
- ♦ ISTAT. *Statistiche dell'istruzione universitaria: anno accademico 1997-98*. Roma, 2000. (Annuari n. 4).

Nel 2003-2004 i nuovi corsi di laurea (triennali, specialistici e specialistici a ciclo unico) coesistono, ancora, con i pochi tradizionali corsi di studio (corsi di laurea e di diploma universitario). Su 100 immatricolati per la prima volta al sistema universitario ben 93 risultano iscritti ai corsi di laurea di primo livello e 6 ai corsi di laurea a ciclo unico, entrambi istituiti con il nuovo ordinamento, e soltanto 1 a un corso universitario previsto dal precedente ordinamento.

L'incremento delle immatricolazioni ai nuovi corsi di laurea triennali, però, ha subito nel 2003-2004 un rallentamento rispetto a quello registrato nei primi anni di attuazione della riforma. Infatti, da un aumento delle immatricolazioni pari a 6,1 per cento nell'anno accademico 2002-2003, si è passati a un aumento dell'1,4 per cento nel 2003-2004. Oggi aumenti consistenti delle immatricolazioni vengono registrati solo per i gruppi scienze strategiche (+27,4 per cento) e chimico-farmaceutico (+20,1 per cento), seguiti dai gruppi insegnamento (+10,5 per cento), medico (+9,2 per cento), geo-biologico (+8,7 per cento) ed educazione fisica (+8 per cento). I corsi che vedono calare le entrate più di altri appartengono, invece, ai gruppi scientifico (-5 per cento) e politico-sociale (-4 per cento).

Nel 2003-2004 sono, invece, i corsi di laurea specialistica a ciclo unico a registrare il più alto incremento delle nuove iscrizioni (+11,1 per cento rispetto all'anno accademico precedente), tutte concentrate nei 178 corsi del nuovo ordinamento che hanno previsto un unico percorso formativo di cinque o sei anni afferenti ai gruppi disciplinari chimico-farmaceutico, medico, architettura e agrario (nel dettaglio, l'incremento, per questi ultimi, risulta essere pari, rispettivamente, a 14,3 per cento, 5,3 per cento, 19,7 per cento e 3,9 per cento).

Anche la popolazione universitaria, composta da 1.805.910 studenti, risulta in crescita rispetto all'anno precedente. L'aumento, di circa 38 mila unità, dovuto solo e unicamente alla crescita degli iscritti ai corsi del nuovo ordinamento, è stato più rilevante per le lauree specialistiche (biennali e a ciclo unico) che non per i corsi triennali (63,4 per cento contro il 27,5 per cento).

I corsi del vecchio ordinamento, dal canto loro, continuano a registrare un cospicuo decremento degli iscritti: -22,8 per cento per i corsi di laurea e -56,1 per cento per quelli di diploma universitario (Prospetto 7.4).

A tre anni dall'avvio della riforma, i corsi di studio afferenti al nuovo ordinamento sono oramai la maggioranza: si tratta infatti di 4.807 nuovi corsi

Prospetto 7.5

Immatricolati, iscritti e diplomati ai corsi di diploma universitario (a) - Anni accademici dal 1999-2000 al 2003-2004

ANNI ACCADEMICI	Immatricolati (b)		Iscritti			Diplomati (c)		
	Totale	Variazione sull'anno precedente	Totale	Femmine per 100 iscritti (d)	Fuori corso per 100 iscritti (e)	Totale	Femmine per 100 diplomati	Diplomati fuori corso per 100 diplomati
1999-2000	32.193	-	113.618	49,3	24,8	13.232	58,0	-
2000-2001	34.818	8,2	127.649	51,5	25,5	17.592	58,1	-
2001-2002	5.710	-83,6	55.637	54,3	34,6	16.556	58,7	41,3
2002-2003	248	-95,7	23.784	50,8	57,6	13.367	54,8	44,7
2003-2004 (f)	94	-62,1	10.431	46,9	90,4	8.021	51,0	53,6

(a) Sono incluse le scuole dirette a fini speciali. Il rilevante decremento degli iscritti ai corsi di diploma, a partire dall'anno accademico 2001-2002, si deve all'istituzione dei nuovi corsi di laurea triennali (Tavola 7.4), che hanno attratto la maggior parte delle nuove iscrizioni.

(b) Dall'anno accademico 2000-2001 i dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico.

(c) Per l'anno accademico t/t+1 i diplomati si riferiscono all'anno solare t.

(d) Il decremento dell'incidenza femminile nei corsi di diploma universitario e scuole dirette a fini speciali è dovuto al forte calo delle iscrizioni proprio nei corsi maggiormente femminilizzati.

(e) Il notevole incremento dell'incidenza degli iscritti fuori corso, rispetto agli anni precedenti, è determinato anche dalla forte contrazione delle nuove iscrizioni: corsi di diploma e scuole dirette a fini speciali sono, infatti, perlopiù a esaurimento.

(f) Dati provvisori.

(3.380 lauree di primo livello, 1.249 di tipo specialistico e 178 specialistico a ciclo unico) contro 2.455 corsi tradizionali. Peraltro, la stragrande maggioranza dei corsi del vecchio ordinamento sono a esaurimento, mentre solo circa una novantina registra ancora immatricolazioni nel 2003-2004.

L'afflusso degli iscritti ai corsi del nuovo ordinamento è particolarmente forte nelle sedi del Nord che raccolgono il 41,0 per cento degli studenti dei corsi di laurea triennali e il 44,4 per cento degli iscritti ai corsi di laurea specialistica (biennali e a ciclo unico). Invece, gli iscritti ai vecchi corsi di laurea resistono maggiormente nel Mezzogiorno: 39,6 per cento contro il 33,8 per cento del Nord. Il dato sulle iscrizioni regionali, però, essendo riferito alla collocazione geografica dell'ateneo presso cui gli studenti sono iscritti e non alla loro residenza, non risulta del tutto esemplificativo dell'effettiva partecipazione accademica dei giovani provenienti dalle varie regioni, soprattutto considerato che le università del Nord-Centro risultano più numerose di quelle del Sud e che la mobilità territoriale degli studenti universitari è piuttosto elevata.

I tassi di iscrizione per regione di residenza (studenti universitari per 100 giovani di 19-25 anni della regione di residenza) mostrano, infatti, come la partecipazione agli studi universitari sia particolarmente elevata in regioni quali il Molise (52,6), l'Abruzzo (51,8), il Lazio (50,8), la Basilicata (45,9) e la Calabria (45,6). Le regioni che, al contrario, registrano la più bassa incidenza di studenti universitari sono prevalentemente del Nord: il Trentino-Alto Adige (25,8), la Lombardia (32,3), il Veneto (33,5), il Piemonte (33,6) e la Valle d'Aosta (35,9). Al Sud i più bassi tassi di iscrizione sono quelli della Sicilia (36,0) e della Puglia (36,2).

Tra i nuovi corsi di laurea triennali, le iscrizioni universitarie si concentrano soprattutto nei gruppi economico-statistico (14,2 per cento), politico-sociale (14,0 per cento), ingegneria (13,2 per cento) e giuridico (10,4 per cento). Nei corsi di laurea del vecchio ordinamento, il maggior numero di iscritti si registra per il gruppo giuridico (20,7 per cento), mentre i gruppi economico-statistico, letterario e ingegneria seguono, rispettivamente, con il 12,5 per cento, il 10,9 per cento e il 10,8 per cento degli iscritti. Infine, tra i corsi specialistici del nuovo ordinamento (sia biennali sia a ciclo unico), è il settore medico a registrare il maggior numero di iscrizioni (33,9 per cento), seguito dal settore chimico-farmaceutico (21,8 per cento), architettura (12,7 per cento), ingegneria (7,3 per cento) e agrario (6,6 per cento).

La percentuale di iscrizioni femminili – più elevata nei corsi di laurea a percorso lungo (58,1 per cento per il vecchio ordinamento e 58,5 per cento per il nuovo ordinamento) che non in quello breve (53,9 per cento per le lauree triennali) – risulta variare molto a seconda del settore disciplinare. L'incidenza di donne tra gli iscritti è minima nei gruppi scienze strategiche (con percentuali che vanno, a seconda del tipo di corso, da 12,2 per cento a 19,2 per cento), ingegneria (da 16,5 per cento a 19,7 per cento) e scientifico e massima nei gruppi insegnamento (con percentuali che oscillano da 92,8 per cento per le lauree del vecchio ordinamento a 85,9 per cento per i corsi di laurea specialistica), linguistico e psicologico.

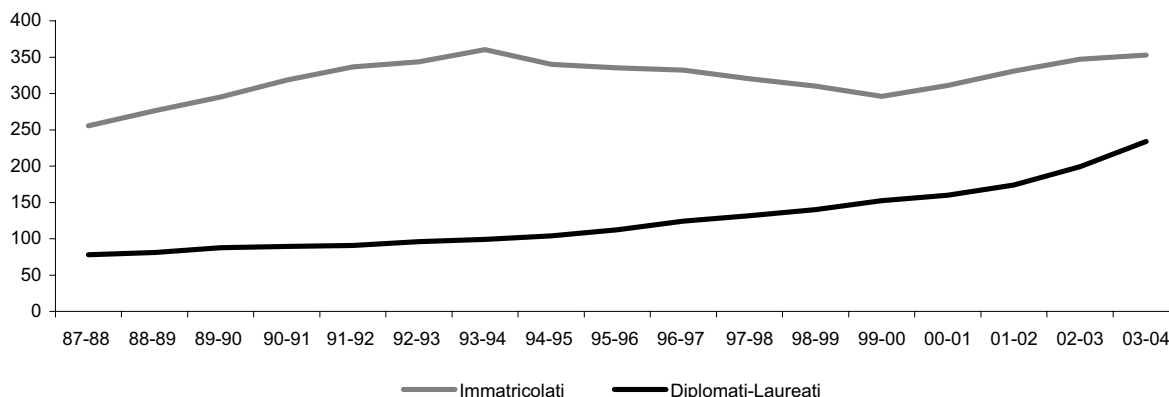
A conferma dell'importante ruolo giocato dall'avvio dei nuovi ordinamenti didattici nell'attrarre l'interesse giovanile, il numero di diplomati di scuola secondaria che decidono di iscriversi all'università cresce da 60 su 100 del 1999-2000 a circa 72 nel 2002-2003. In particolare è nel Centro del Paese che si rileva il più elevato tasso di passaggio: 76,8 diplomati su 100 contro il 69,0 del Nord e il 72,9 del Mezzogiorno.

Nonostante il mondo accademico richiami un numero sempre maggiore di giovani, però, ogni anno 5 studenti universitari su 100 decidono di abbandonare gli studi.

Le donne sono più propense degli uomini a proseguire gli studi oltre la scuola secondaria (le diplomate che decidono di iscriversi a un corso universitario sono 77 su 100, i diplomati solo 67), ma anche a concludere il percorso accademico (l'incidenza degli abbandoni è pari a 5,9 per gli uomini e 4,8 per le donne).

Figura 7.1

Immatricolati all'università e diplomati-laureati per anno accademico (in migliaia)



La transizione istruzione-lavoro

L'inserimento professionale dei giovani in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, di diploma universitario e di laurea viene rilevato dall'Istat attraverso un sistema integrato di indagini finalizzate all'analisi dei percorsi istruzione-lavoro. L'obiettivo principale di tali indagini è effettuare un'analisi comparativa del rendimento dei diversi titoli di studio sul mercato del lavoro, così da fornire uno strumento utile per valutare l'efficacia del sistema di istruzione superiore nel suo complesso.

Le indagini sulla transizione istruzione-lavoro sono fortemente coerenti dal punto di vista della metodologia adottata e utilizzano questionari analoghi nella struttura e, fin dove possibile, nei contenuti informativi. In tutti e tre i casi le rilevazioni sono triennali, condotte su singole leve di studenti a circa tre anni dal conseguimento del titolo, realizzate con tecnica Cati (Computer assisted telephone interview). I diplomati e i laureati che hanno conseguito il titolo di studio nel 2001 sono stati intervistati nel 2004, i diplomati universitari del 1999 nel corso del 2002.

Nelle pagine che seguono si forniscono alcuni dati sulla condizione occupazionale dei diplomati di scuola secondaria, dei diplomati universitari e dei laureati.

L'inserimento professionale dei diplomati

A poco più di tre anni dal conseguimento del diploma di scuola secondaria superiore, il 47,1 per cento dei giovani diplomati nel 2001 svolge un'attività lavorativa, quasi il 16 per cento cerca un'occupazione, mentre quelli che si dedicano esclusivamente agli studi sono il 34,2 per cento.

Il tipo di diploma conseguito influenza fortemente sia le attività post-diploma dei giovani sia la scelta tra il proseguimento degli studi e la ricerca del lavoro. Il tasso di occupazione più elevato si registra infatti tra i diplomati provenienti dalle scuole più orientate verso il mondo del lavoro, ossia gli istituti professionali (71,2 per cento) e tecnici (60,1 per cento), mentre il valore minimo si registra per i diplomati dei licei (20,9 per cento) che, al contrario, sono in larga parte impegnati a tempo pieno negli studi (62,9 per cento).

Il tasso di occupazione dei maschi supera di oltre dieci punti percentuali quello delle femmine (52,8 per cento contro 41,8 per cento): le donne si diplomano infatti più frequentemente negli indirizzi che incontrano maggiori difficoltà nell'inserimento lavorativo e si dedicano in misura maggiore al proseguimento degli studi dopo il diploma (36,4 per cento, contro il 31,8 per cento dei maschi).

A livello territoriale si osservano notevoli differenze: il tasso di occupazione supera il 55 per cento nelle regioni settentrionali, è pari al 49,1 per cento nel Centro e non arriva al 40 per cento circa nel Mezzogiorno, dove si rileva la più elevata percentuale (oltre il 20 per cento) di chi è in cerca di lavoro.

La quota di diplomati che si dedicano esclusivamente allo studio, invece, non fa registrare variazioni significative a livello territoriale; tra le donne, tuttavia, tale quota è più alta (oltre il 38 per cento) fra le diplomate che vivono nelle regioni del Mezzogiorno.

L'inserimento professionale dei diplomati universitari

I diplomati universitari del 1999 che nel 2002 lavorano sono l'88,5 per cento; quelli che svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo il diploma il 74,7 per cento. L'inserimento nel mercato del lavoro dei diplomati universitari risulta, quindi, più agevole rispetto a quello dei diplomati di scuola secondaria superiore, spesso ancora impegnati nello studio anche dopo il conseguimento del diploma.

Non tutti i corsi di diploma, però, garantiscono le stesse chance di inserimento. Quelli del gruppo architettura, con l'83,5 per cento di occupati in un lavoro continuativo iniziato dopo il conseguimento del titolo, offrono le opportunità migliori, seguiti dai corsi del gruppo medico (82,2 per cento), ingegneria (79,7 per cento) e politico-sociale (79,3 per cento). Decisamente al di sotto della media i corsi del gruppo insegnamento, con solo il 46,3 per cento di occupati in modo continuativo, del gruppo letterario (52,8 per cento) e educazione fisica (53,4 per cento).

A differenza di quanto accade tra i diplomati di scuola secondaria e tra i laureati, tra i diplomati universitari sono le donne a essere avvantaggiate rispetto agli uomini: la percentuale di occupate in modo continuativo, infatti, è di quasi due punti percentuali superiore a quella dei maschi (75,5 per cento per le donne contro il 73,7 per cento per gli uomini).

Per quanto riguarda l'area geografica, la quota di giovani occupati nel Mezzogiorno di nuovo è inferiore rispetto a quella del Centro e del Nord: nell'Italia settentrionale i diplomati che lavorano continuativamente sono l'81,2 per cento, nel Centro il 75,4 per cento, fino ad arrivare al 59,7 per cento nel Meridione.

L'inserimento professionale dei laureati

I laureati che nel 2004 risultano occupati sono il 74,0 per cento, mentre la quota di quanti svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo il conseguimento della laurea è 56,3 per cento.

Le opportunità di inserimento professionale migliori si presentano ai giovani provenienti dai corsi dei gruppi ingegneria (81,6 per cento dei laureati di questo gruppo svolge un lavoro continuativo iniziato dopo il conseguimento del titolo), chimico-farmaceutico (72,5 per cento), economico-statistico (68,1 per cento) e architettura (60,0 per cento). Risultano, invece, nettamente inferiori alla media le performance del gruppo medico (19,4 per cento), educazione fisica (20,6 per cento), giuridico (41,6 per cento), letterario (46,2 per cento) e insegnamento (50,8 per cento). Se in molti casi tassi di occupazione inferiori alla media sono indice di una reale difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro, un discorso diverso deve essere fatto per i laureati in medicina e, in parte, per quelli del gruppo giuridico: i primi sono spesso, ancora a tre anni dalla laurea, impegnati nelle scuole di specializzazione (e infatti l'incidenza di persone che svolgono un'attività formativa retribuita è pari a 53,9 per cento); i secondi, affrontando il più delle volte periodi prolungati di praticantato, si affacciano al mercato del lavoro con un certo ritardo rispetto ai laureati di altre discipline.

Nonostante il maggiore rendimento nello studio, le laureate incontrano più difficoltà dei loro colleghi maschi nel trovare lavoro. Infatti le donne che trovano un lavoro continuativo sono circa 52 su 100 (62 per i maschi).

Per quanto riguarda il luogo di residenza, i laureati del Nord che lavorano continuativamente sono il 64,6 per cento, quelli del Centro il 56,2 per cento e solo il 42,3 per cento quelli del Mezzogiorno.

Il confronto tra i tre titoli di studi superiori mostra che, soprattutto al Nord, il conseguimento di un titolo di studio accademico riduce sensibilmente il rischio di disoccupazione. Infatti, rispetto ai maturi, la riduzione del tasso di disoccupazione dei diplomati universitari è del 73,2 per cento per chi proviene dal Nord, mentre è più contenuta nel Centro e nel Mezzogiorno (rispettivamente una riduzione del 67,8 per cento e del 46,3 per cento). Tra i laureati, il tasso di disoccupazione diminuisce del 18,9 per cento nel Mezzogiorno, del 37,3 per cento nel Centro e di ben il 50,7 per cento nel Nord.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Diplomati e mercato del lavoro: percorsi di studio e di lavoro dei diplomati: indagine 2001*. Roma, 2002. (Informazioni n. 44).
- ♦ ISTAT. *I diplomati universitari e il mercato del lavoro: inserimento professionale dei diplomati universitari - Indagine 2002*. Roma 2005. (Informazioni n. 7)
- ♦ ISTAT. *I laureati e il mercato del lavoro: inserimento professionale dei laureati: indagine 2001*. Roma, 2003. (Informazioni n. 31).
- ♦ ISTAT. *Inserimento professionale dei laureati: indagine 2004*. Roma 2005. <http://www.istat.it>
- ♦ ISTAT. *Università e lavoro: statistiche per orientarsi 2004*. Roma, 2004. <http://www.istat.it>

Tavola 7.1 - Scuole, classi, alunni e insegnanti delle scuole dell'infanzia, elementari e medie per regione - Anno scolastico 2003-2004

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Scuole dell'infanzia				Scuole elementari				Scuole medie			
	Scuole	Sezioni	Bambini	Insegnanti (a)	Scuole	Classi	Alunni	Insegnanti	Scuole	Classi	Alunni	Insegnanti
1999-2000 (b)	25.208	68.168	1.582.527	125.745	19.068	154.783	2.821.085	283.152	8.470	85.684	1.773.754	206.649
2000-2001 (b)	25.044	68.110	1.576.562	128.972	18.854	153.520	2.810.337	287.344	7.915	85.330	1.777.027	209.971
2001-2002	25.041	69.605	1.596.431	133.034	18.595	151.920	2.772.828	289.960	7.903	86.468	1.794.858	211.884
2002-2003	25.097	70.543	1.630.784	137.177	18.577	151.115	2.759.937	289.993	7.885	85.772	1.796.953	211.001
ANNO SCOLASTICO 2003-2004 (c) - PER REGIONE												
Piemonte	1.632	4.379	106.055	8.799	1.453	9.915	176.343	19.651	539	5.275	111.290	13.114
Valle d'Aosta	92	184	3.354	381	85	374	5.176	681	21	166	3.350	588
Lombardia	3.057	10.512	252.650	19.181	2.490	21.624	408.650	43.526	1.199	11.758	250.345	29.934
Trentino-Alto Adige	613	1.500	30.217	3.941	573	3.338	52.089	6.737	169	1.623	32.859	4.302
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>325</i>	<i>754</i>	<i>14.555</i>	<i>1.875</i>	<i>332</i>	<i>1.832</i>	<i>27.101</i>	<i>3.763</i>	<i>88</i>	<i>910</i>	<i>17.898</i>	<i>2.386</i>
<i>Trento</i>	<i>288</i>	<i>746</i>	<i>15.662</i>	<i>2.066</i>	<i>241</i>	<i>1.506</i>	<i>24.988</i>	<i>2.974</i>	<i>81</i>	<i>713</i>	<i>14.961</i>	<i>1.916</i>
Veneto	1.763	5.703	131.684	9.210	1.558	11.732	210.676	21.664	624	6.043	129.735	15.058
Friuli-Venezia Giulia	488	1.279	28.998	2.417	405	2.730	45.996	5.447	161	1.438	29.116	3.508
Liguria	586	1.548	36.223	3.063	500	3.314	59.473	6.588	177	1.829	38.412	4.504
Emilia-Romagna	1.473	4.164	100.095	8.309	1.036	8.484	162.617	16.914	435	4.611	99.417	10.998
Toscana	1.363	3.644	86.839	7.305	1.054	7.643	141.578	15.001	396	4.267	91.084	9.937
Umbria	422	943	21.232	1.870	311	2.115	35.223	3.653	113	1.065	22.572	2.641
Marche	632	1.688	39.871	3.486	488	3.613	65.604	6.617	222	1.969	42.411	4.632
Lazio	1.970	6.750	145.761	12.692	1.417	13.222	255.294	25.992	601	7.806	165.358	18.050
Abruzzo	671	1.560	34.806	3.089	492	3.430	59.629	6.111	227	1.959	39.926	4.494
Molise	186	416	8.358	779	157	933	14.963	1.618	92	543	10.256	1.260
Campania	3.089	9.378	204.179	17.476	2.005	19.070	355.378	35.442	805	11.408	239.572	27.288
Puglia	1.672	6.114	132.813	10.885	818	11.025	222.903	20.921	444	6.996	150.457	16.041
Basilicata	322	819	17.277	1.708	236	1.748	29.638	3.416	137	1.056	21.001	2.807
Calabria	1.452	3.100	63.097	6.080	1.051	6.670	106.517	12.241	447	3.804	74.343	10.067
Sicilia	2.731	7.792	157.683	12.474	1.696	15.346	287.320	29.361	714	9.767	199.562	24.567
Sardegna	802	2.030	42.521	4.032	564	4.287	73.319	8.412	344	2.874	53.935	7.211
ITALIA	25.016	73.503	1.643.713	137.177	18.389	150.613	2.768.386	289.993	7.867	86.257	1.805.001	211.001
Nord	9.704	29.269	689.276	55.301	8.100	61.511	1.121.020	121.208	3.325	32.743	694.524	82.006
Centro	4.387	13.025	293.703	25.353	3.270	26.593	497.699	51.263	1.332	15.107	321.425	35.260
Mezzogiorno	10.925	31.209	660.734	56.523	7.019	62.509	1.149.667	117.522	3.210	38.407	789.052	93.735

Fonte: Scuole dell'infanzia statali e non statali (E); Scuole elementari statali e non statali (E); Scuole medie statali e non statali (E)

(a) Per le province autonome di Bolzano e Trento il dato è comprensivo degli assistenti.

(b) Dati provvisori.

(c) I dati sugli insegnanti si riferiscono all'anno scolastico 2002-2003.

Tavola 7.2 - Scuole, classi, studenti e insegnanti delle scuole secondarie superiori per regione - Anno scolastico 2003-2004

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Scuole (a)	Classi	Studenti				Ripetenti		Insegnanti
			Numero	Per classe	In scuole statali per 100 iscritti in complesso	Femmine sul totale (%)	Per 100 iscritti in totale	Femmine per 100 iscritte	
1999-2000 (b)	7.166	120.638	2.535.755	21,0	92,5	48,7	7,6	5,1	296.664
2000-2001 (b)	6.624	121.854	2.570.509	21,1	92,7	49,4	7,0	4,9	307.279
2001-2002	6.527	124.737	2.583.375	20,7	93,0	49,2	6,9	4,6	309.953
2002-2003	6.544	125.357	2.616.618	20,9	93,1	49,0	6,8	4,7	315.792
ANNO SCOLASTICO 2003-2004 (c) - PER REGIONE									
Piemonte	404	7.657	157.431	20,6	94,3	50,0	6,3	4,7	19.848
Valle d'Aosta	20	247	4.542	18,4	-	49,9	7,1	5,6	717
Lombardia	867	16.502	347.150	21,0	90,7	49,8	6,5	4,6	42.983
Trentino-Alto Adige	140	1.923	35.786	18,6	-	54,2	5,6	4,0	4.532
<i>Bolzano-Bozen</i>	78	937	17.065	18,2	-	55,2	4,5	3,6	2.458
<i>Trento</i>	62	986	18.721	19,0	-	53,4	6,6	4,4	2.074
Veneto	445	8.577	180.129	21,0	93,6	49,9	5,7	3,7	22.517
Friuli-Venezia Giulia	131	2.242	43.807	19,5	97,5	49,3	6,2	3,7	5.851
Liguria	145	2.735	55.640	20,3	92,4	48,3	7,2	5,3	6.767
Emilia-Romagna	363	6.965	146.351	21,0	95,2	49,0	5,9	3,8	17.977
Toscana	351	6.615	136.937	20,7	96,0	49,4	7,5	5,2	16.414
Umbria	107	1.839	36.806	20,0	98,2	48,9	5,3	3,5	4.542
Marche	169	3.220	66.953	20,8	97,5	49,0	4,9	2,9	8.219
Lazio	614	12.080	251.437	20,8	93,7	48,9	6,7	4,4	29.947
Abruzzo	158	3.004	64.543	21,5	97,1	47,9	7,2	4,4	7.625
Molise	46	829	17.206	20,8	100,0	49,4	5,8	3,8	1.926
Campania	685	15.614	340.932	21,8	94,4	47,6	7,4	5,2	36.819
Puglia	501	10.348	222.566	21,5	97,7	48,7	5,8	3,9	25.151
Basilicata	108	1.699	35.885	21,1	98,2	48,2	6,4	4,0	4.111
Calabria	321	5.930	121.124	20,4	97,3	48,9	5,3	3,4	14.058
Sicilia	767	13.736	282.229	20,5	92,2	48,8	7,2	5,3	35.203
Sardegna	223	4.224	86.681	20,5	98,5	50,3	10,9	8,6	10.585
ITALIA	6.565	125.986	2.634.135	20,9	93,1	49,1	6,6	4,6	315.792
Nord	2.515	46.848	970.836	20,7	89,1	49,8	6,2	4,3	121.192
Centro	1.241	23.754	492.133	20,7	95,2	49,1	6,6	4,4	59.122
Mezzogiorno	2.809	55.384	1.171.166	21,1	95,4	48,5	7,0	4,9	135.478

Fonte: Scuole secondarie superiori statali e non statali (E)

(a) Per le province autonome di Bolzano e Trento sono incluse anche le scuole serali.

(b) Dati provvisori.

(c) I dati sugli insegnanti si riferiscono all'anno scolastico 2002-2003.

Tavola 7.3 - Indicatori dell'istruzione secondaria superiore per regione - Anno scolastico 2003-2004

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Tasso di scolarità (a)			Diplomati per 100 persone di 19 anni (b)		
	M	F	MF	M	F	MF
1999-2000 (b)	84,9	84,6	84,6	65,3	75,2	70,2
2000-2001 (b)	86,5	88,6	87,6	68,5	77,4	72,8
2001-2002	89,6	90,1	89,8	70,1	77,8	73,8
2002-2003	90,9	92,1	91,5	72,7	78,7	75,6
ANNO SCOLASTICO 2003-2004 - PER REGIONE						
Piemonte	87,5	93,2	90,3	66,5	79,1	72,6
Valle d'Aosta	86,1	94,6	90,1	57,3	64,0	60,5
Lombardia	84,8	89,6	87,1	62,2	72,8	67,3
Trentino-Alto Adige	65,6	82,3	73,7	51,3	70,6	60,8
<i>Bolzano-Bozen</i>	58,2	76,4	67,0	45,0	66,3	55,6
<i>Trento</i>	73,7	88,8	81,1	58,5	75,6	67,0
Veneto	85,8	90,9	88,2	67,6	78,0	72,7
Friuli-Venezia Giulia	95,4	96,7	96,0	71,3	85,4	78,1
Liguria	96,7	96,8	96,8	68,7	79,5	73,9
Emilia-Romagna	95,1	96,8	95,9	69,8	82,2	75,8
Toscana	94,2	96,6	95,4	70,0	80,1	74,9
Umbria	97,9	99,2	98,5	79,3	86,3	82,7
Marche	97,7	99,1	98,4	79,5	87,4	83,3
Lazio	100,4	100,7	100,6	95,8	94,1	95,0
Abruzzo	98,5	95,8	97,2	87,0	92,8	89,8
Molise	96,5	99,2	97,8	72,2	86,9	79,5
Campania	91,9	87,1	89,5	75,1	74,4	74,7
Puglia	90,5	90,6	90,6	69,8	74,0	71,8
Basilicata	100,4	100,4	100,4	77,2	87,4	82,1
Calabria	92,5	92,6	92,6	72,5	77,3	74,8
Sicilia	90,1	89,8	89,9	77,8	78,2	78,0
Sardegna	93,3	99,9	96,5	55,7	80,0	67,5
ITALIA	91,2	92,7	91,9	73,5	80,3	76,8
Nord	87,1	91,8	89,4	64,1	75,4	69,6
Centro	98,1	99,2	98,6	84,9	88,6	86,7
Mezzogiorno	92,0	90,8	91,4	73,5	77,3	75,4

Fonte: Scuole secondarie superiori statali e non statali (E)

(a) Il tasso di scolarità, calcolato come rapporto tra gli iscritti alla scuola superiore e la popolazione di 14-18 anni, può assumere valori superiori a 100 per la presenza di ripetenze o anticipi di frequenza.

(b) Dati provvisori.

Tavola 7.4 - Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea triennali per gruppo di corsi e regione - Anno accademico 2003-2004

ANNI ACCADEMICI GRUPPI DI CORSI REGIONI	Immatricolati (a)			Iscritti			Laureati (b)		
	Totale	Variazione sull'anno precedente	Femmine per 100 imma- tricolati	Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti (c)	Totale (c)	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati (c)
1999-2000	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2000-2001	19.938	-	39,0	27.421	39,1	2,3	-	-	-
2001-2002	289.747	-	54,1	476.291	52,0	1,9	1.267	44,4	10,6
2002-2003	307.544	6,1	53,9	761.925	53,1	7,5	22.304	51,2	17,2
ANNO ACCADEMICO 2003-2004 (d) - PER GRUPPO DI CORSI									
Gruppo scientifico	10.948	-5,0	22,9	38.222	23,6	19,5	2.205	24,3	42,8
Gruppo chimico-farmaceutico	4.461	20,1	54,8	13.306	54,5	16,3	714	50,6	43,6
Gruppo geo-biologico	18.150	8,7	59,8	51.837	60,2	14,0	1.867	64,6	23,7
Gruppo medico	20.369	9,2	69,6	58.578	69,7	5,7	14.697	73,6	9,1
Gruppo ingegneria	34.873	-0,8	17,0	128.522	16,5	21,8	9.001	17,1	24,8
Gruppo architettura	12.429	2,9	47,5	37.892	46,0	10,6	2.780	48,4	22,7
Gruppo agrario	6.349	0,4	33,8	20.520	34,7	17,9	970	40,0	44,0
Gruppo economico-statistico	45.033	-0,3	44,1	137.581	46,2	13,1	6.178	42,2	30,2
Gruppo politico-sociale	42.407	-4,0	59,5	136.276	61,3	10,2	5.298	75,7	35,9
Gruppo giuridico	37.635	3,6	56,4	100.848	57,6	7,1	495	52,1	46,9
Gruppo letterario	29.715	-0,8	65,2	91.599	66,9	9,4	1.861	71,5	44,2
Gruppo linguistico	18.763	-1,4	82,9	55.070	83,3	8,0	1.092	86,4	29,6
Gruppo insegnamento	14.697	10,5	88,0	44.889	88,1	14,6	1.150	86,3	60,1
Gruppo psicologico	10.319	1,7	78,5	38.970	80,5	11,2	1.437	86,9	23,1
Gruppo educazione fisica	5.295	8,0	34,6	15.696	37,5	14,4	960	47,2	19,2
Gruppo scienze strategiche	521	27,4	11,1	1.442	12,2	0,3	3.042	0,3	-
Totale	311.964	1,4	53,9	971.248	53,9	12,5	53.747	52,2	23,6
PER REGIONE (e)									
Piemonte	15.849	-7,1	53,3	55.616	51,3	15,7	3.964	52,3	43,3
Valle d'Aosta	189	68,8	70,9	413	72,2	-	-	-	-
Lombardia	42.916	1,1	53,4	141.341	52,5	11,1	8.926	49,0	17,3
Trentino-Alto Adige	2.793	-13,8	53,2	9.501	51,0	16,5	434	49,1	38,9
Veneto	19.518	4,5	59,2	63.508	57,8	12,8	5.709	66,0	25,6
Friuli-Venezia Giulia	5.931	-9,8	52,8	20.690	52,1	15,0	1.198	56,8	14,0
Liguria	5.456	9,7	56,3	18.066	54,6	-	808	57,7	-
Emilia-Romagna	29.380	6,7	49,0	88.703	50,2	12,7	5.341	42,9	28,3
Toscana	20.218	4,1	53,8	72.111	53,3	13,3	4.152	50,8	34,2
Umbria	5.984	-2,1	51,9	19.419	51,3	13,4	855	58,2	19,6
Marche	8.580	-3,3	49,3	28.759	50,5	15,0	1.617	54,4	34,7
Lazio	44.366	1,5	55,3	133.079	55,3	11,2	13.061	48,1	15,7
Abruzzo	11.205	11,5	50,3	31.105	54,3	11,8	3.327	65,2	14,8
Molise	1.909	34,1	40,9	4.805	49,2	4,7	70	91,4	28,6
Campania	33.822	-1,9	52,5	96.147	53,3	8,9	1.325	53,0	11,8
Puglia	17.044	0,5	57,4	49.447	57,7	7,8	324	39,2	62,0
Basilicata	1.401	-3,4	44,1	4.532	45,9	15,3	125	20,8	21,6
Calabria	10.200	5,0	51,4	29.264	51,7	12,0	996	55,0	29,7
Sicilia	28.607	5,3	57,7	81.743	57,7	20,0	766	59,0	42,0
Sardegna	6.596	-12,9	59,4	22.999	60,1	19,1	749	43,4	53,0
ITALIA	311.964	1,4	53,9	971.248	53,9	12,5	53.747	52,2	23,6
Nord	122.032	1,2	53,4	397.838	52,7	12,2	26.380	52,6	24,9
Centro	79.148	1,3	54,0	253.368	53,9	12,4	19.685	49,6	21,4
Mezzogiorno	110.784	1,8	54,4	320.042	55,4	12,9	7.682	57,4	24,9

Fonte: Corsi di diploma universitario (E); Corsi di laurea (E)

(a) Dall'anno accademico 2000-2001 i dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico.

(b) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.

(c) La presenza, nei nuovi corsi di laurea triennali, di laureati in anni precedenti al 2002-2003 e iscritti e laureati fuori corso prima del 2003-2004 è dovuta ai trasferimenti dai tradizionali corsi di laurea o di diploma universitario.

(d) Dati provvisori.

(e) Le regioni si riferiscono alla collocazione geografica della sede universitaria.

Tavola 7.5 - Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea del vecchio ordinamento per gruppo di corsi e regione - Anno accademico 2003-2004

ANNI ACCADEMICI GRUPPI DI CORSI REGIONI	Immatricolati (a)			Iscritti (b)			Laureati (c)			
	Totale	Variatz. sull'anno precedente	Femmine per 100 imma- tricolati	Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti (d)	Totale	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati	Laureati per 100 immatricolati 6 anni prima (e)
1999-2000	246.186	-5,2	55,4	1.560.342	55,8	43,7	139.109	55,6	-	41,9
2000-2001	229.386	-6,8	56,7	1.533.734	56,5	43,8	143.892	55,5	-	44,7
2001-2002	8.531	-96,3	69,0	1.155.409	57,5	58,2	153.976	56,4	88,6	47,9
2002-2003	5.236	-38,6	79,8	905.958	58,0	61,5	164.531	57,0	87,0	52,8
ANNO ACCADEMICO 2003-2004 (f) - PER GRUPPO DI CORSI										
Gruppo scientifico	5	-	40,0	12.996	38,5	77,2	3.826	45,1	90,3	40,5
Gruppo chimico-farmaceutico	4	-	75,0	18.191	63,9	55,3	5.469	65,0	81,1	63,3
Gruppo geo-biologico	8	-	37,5	25.674	63,1	61,9	6.904	64,7	79,3	44,0
Gruppo medico	30	-	53,3	23.302	51,7	54,1	4.876	52,1	68,8	101,9
Gruppo ingegneria	11	-	18,2	75.690	18,7	68,7	19.300	18,1	89,2	56,8
Gruppo architettura	5	-	40,0	37.160	50,2	69,6	7.885	51,2	92,3	103,1
Gruppo agrario	-	-	-	14.465	46,0	70,6	3.891	47,2	86,2	50,7
Gruppo economico-statistico	12	-	100,0	87.197	48,3	79,2	28.308	49,4	87,7	64,9
Gruppo politico-sociale	28	-	53,6	67.233	55,9	69,7	15.745	61,3	85,7	47,8
Gruppo giuridico	1.149	-	52,7	144.706	60,0	82,4	25.299	59,4	95,3	45,2
Gruppo letterario	20	-	80,0	76.354	71,6	83,2	16.775	74,1	93,6	51,6
Gruppo linguistico	13	-	84,6	39.195	86,8	80,1	9.531	89,2	93,5	54,3
Gruppo insegnamento	3.620	-	94,4	47.062	92,8	56,5	8.929	92,6	84,4	52,1
Gruppo psicologico	16	-	93,8	25.342	82,6	54,4	6.048	83,9	73,7	68,1
Gruppo educazione fisica	-	-	-	4.453	41,5	48,2	1.589	50,7	4,1	-
Gruppo scienze strategiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	4.921	-6,0	83,7	699.020	58,1	72,8	164.375	58,0	87,4	56,1
PER REGIONE (g)										
Piemonte	229	12,8	95,6	27.920	53,4	76,6	9.376	53,8	87,5	59,5
Valle d'Aosta	18	5,9	100,0	105	90,5	24,8	11	90,9	81,8	-
Lombardia	445	-3,9	97,5	77.866	53,6	68,7	24.816	55,9	82,1	64,5
Trentino-Alto Adige	227	149,5	96,5	5.570	55,4	68,8	1.658	57,8	85,7	69,6
Veneto	196	-4,4	95,9	32.676	57,6	70,0	11.298	61,1	81,2	63,1
Friuli-Venezia Giulia	185	23,3	90,8	17.584	49,4	77,0	4.425	62,4	87,3	78,7
Liguria	66	-74,0	98,5	14.240	55,8	70,9	3.976	54,1	82,6	57,0
Emilia-Romagna	351	0,0	92,0	60.549	55,7	73,2	16.881	56,3	83,8	63,2
Toscana	89	-34,6	88,8	48.667	56,5	77,7	11.437	55,7	94,0	58,7
Umbria	75	-8,5	88,0	14.602	60,7	66,2	3.121	61,1	83,5	64,8
Marche	137	-23,5	75,9	23.954	54,3	76,3	5.265	56,8	86,6	59,9
Lazio	1.385	-24,5	59,5	98.153	59,7	70,4	20.931	59,3	89,5	53,4
Abruzzo	57	3,6	94,7	16.974	59,3	72,5	3.498	61,0	90,1	58,8
Molise	74	-15,9	97,3	4.818	58,9	76,7	800	56,6	87,8	57,4
Campania	605	68,1	93,9	100.068	59,2	72,9	16.423	57,6	90,1	50,2
Puglia	101	-28,9	93,1	46.661	62,5	77,8	9.255	60,6	92,9	47,3
Basilicata	128	-1,5	89,8	2.802	66,9	69,3	416	58,9	95,2	43,2
Calabria	233	72,6	91,4	19.462	60,1	67,0	3.675	57,2	87,4	56,8
Sicilia	243	-17,6	91,4	65.985	61,5	72,9	12.320	60,1	91,8	41,4
Sardegna	77	16,7	97,4	20.364	66,7	81,0	4.793	64,7	91,2	49,5
ITALIA	4.921	-6,0	83,7	699.020	58,1	72,8	164.375	58,0	87,4	56,1
Nord	1.717	-1,0	95,2	236.510	54,6	71,7	72.441	56,9	83,5	63,6
Centro	1.686	-24,4	63,6	185.376	58,2	72,7	40.754	58,1	89,9	56,4
Mezzogiorno	1.518	19,4	93,1	277.134	61,0	73,9	51.180	59,6	90,9	48,0

Fonte: Corsi di diploma universitario (E); Corsi di laurea (E); Iscritti nell'anno accademico 2003-2004 e laureati o diplomati dell'anno solare 2003 (E)

- (a) Dall'anno accademico 2000-2001 i dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico.
- (b) Il rilevante decremento degli iscritti, a partire dall'anno accademico 2001-2002, si deve all'istituzione dei nuovi corsi di laurea triennali (Tavola 7.4), che hanno attratto la maggior parte delle nuove iscrizioni.
- (c) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.
- (d) Il notevole incremento dell'incidenza degli iscritti fuori corso, rispetto agli anni precedenti, è determinato anche dalla forte contrazione delle nuove iscrizioni: i corsi di laurea del vecchio ordinamento sono, infatti, perlopiù corsi a esaurimento.
- (e) Tra i laureati sono compresi anche quelli dei corsi di laurea a ciclo unico del nuovo ordinamento: in questi primi anni di applicazione della riforma dei cicli, infatti, sono stati frequenti i trasferimenti dai corsi di laurea del vecchio ordinamento ai corsi a ciclo unico del nuovo. L'indicatore sovrastima le possibilità di successo nei gruppi di corsi e nelle regioni che registrano molti trasferimenti in entrata in anni successivi al primo e, viceversa, le sottoestima nei gruppi e nelle regioni che registrano soprattutto trasferimenti in uscita. In particolare, il dato dei gruppi medico e architettura risulta superiore a 100 a causa della notevole riduzione di immatricolazioni determinata dall'introduzione del numero chiuso.
- (f) Dati provvisori.
- (g) Le regioni si riferiscono alla collocazione geografica della sede universitaria.

Tavola 7.6 - Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea specialistica e specialistica a ciclo unico per gruppo di corsi e regione - Anno accademico 2003-2004

ANNI ACCADEMICI GRUPPI DI CORSI REGIONI	Immatricolati (a)			Iscritti			Laureati (b)		
	Totale	Variazione sull'anno precedente	Femmine per 100 imma- tricolati	Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti (c)	Totale (c)	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati (c)
1999-2000	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2000-2001	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2001-2002	15.276	-	61,7	35.120	61,4	7,7	7	28,6	85,7
2002-2003	17.774	116,4	61,6	76.628	61,1	9,9	916	64,6	48,7
ANNO ACCADEMICO 2003-2004 (d) - PER GRUPPO DI CORSI									
Gruppo scientifico	-	-	-	2.337	27,8	5,7	558	24,9	0,9
Gruppo chimico-farmaceutico	7.884	14,3	67,4	27.267	68,0	15,8	1.181	73,0	41,9
Gruppo geo-biologico	-	-	-	2.174	64,5	1,0	32	65,6	3,1
Gruppo medico	6.961	5,3	59,1	42.384	60,6	13,8	3.818	61,1	35,4
Gruppo ingegneria	-	-	-	9.151	19,7	2,5	241	17,4	12,9
Gruppo architettura	3.657	19,7	52,3	15.854	50,5	11,1	525	53,5	74,5
Gruppo agrario	1.243	3,9	67,4	8.281	63,1	18,4	393	62,1	44,5
Gruppo economico-statistico	-	-	-	3.777	45,8	0,5	11	63,6	9,1
Gruppo politico-sociale	-	-	-	5.617	77,2	6,1	56	64,3	0,0
Gruppo giuridico	-	-	-	286	51,4	2,4	-	-	-
Gruppo letterario	-	-	-	3.280	68,5	6,9	115	78,3	21,7
Gruppo linguistico	-	-	-	732	85,2	5,1	13	92,3	7,7
Gruppo insegnamento	-	-	-	994	85,9	6,5	14	100,0	0,0
Gruppo psicologico	-	-	-	1.689	86,9	2,9	-	-	-
Gruppo educazione fisica	-	-	-	1.336	41,4	0,2	-	-	-
Gruppo scienze strategiche	-	-	-	52	19,2	0,0	1.839	0,0	0,0
Totale	19.745	11,1	61,7	125.211	58,5	11,6	8.796	46,4	28,2
PER REGIONE (e)									
Piemonte	1.035	8,4	67,2	8.122	60,9	8,9	318	66,0	17,0
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	2.020	2,3	60,2	17.592	55,9	9,0	928	65,8	41,8
Trentino-Alto Adige	87	-	51,7	707	44,0	4,1	5	20,0	0,0
Veneto	888	0,9	66,9	8.636	65,1	12,8	560	64,6	32,5
Friuli-Venezia Giulia	295	3,5	61,4	2.316	57,5	6,3	398	33,9	5,3
Liguria	503	67,7	61,6	2.609	59,1	0,0	-	-	-
Emilia-Romagna	2.297	4,2	61,6	15.652	56,5	10,5	493	62,1	37,9
Toscana	1.454	4,8	62,7	11.100	59,2	11,7	701	57,5	40,2
Umbria	471	1,5	66,2	3.704	62,2	21,2	216	67,1	57,9
Marche	495	-2,2	57,2	4.485	56,1	14,1	157	57,3	65,6
Lazio	2.424	9,5	61,1	14.951	58,1	8,2	3.048	21,6	15,2
Abruzzo	936	7,3	61,4	4.925	58,4	9,4	238	55,9	50,8
Molise	-	-	-	57	91,2	-	-	-	-
Campania	2.369	20,6	62,1	11.376	58,8	20,0	829	56,1	18,0
Puglia	1.099	74,7	64,9	4.544	64,7	20,4	212	65,1	69,8
Basilicata	54	50,0	46,3	291	36,4	-	-	-	-
Calabria	493	21,7	66,3	2.357	61,0	6,3	51	43,1	39,2
Sicilia	2.166	5,2	55,1	8.753	56,0	16,7	464	62,7	25,2
Sardegna	659	3,0	65,1	3.034	59,0	4,8	178	60,7	66,3
ITALIA	19.745	11,1	61,7	125.211	58,5	11,6	8.796	46,4	28,2
Nord	7.125	8,0	62,6	55.634	58,3	9,4	2.702	60,1	30,8
Centro	4.844	6,0	61,7	34.240	58,6	11,5	4.122	31,5	23,6
Mezzogiorno	7.776	17,7	60,9	35.337	58,8	15,3	1.972	58,7	34,1

Fonte: Corsi di diploma universitario (E); Corsi di laurea (E)

(a) Dall'anno accademico 2000-2001 i dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico. Per tale motivo, tra gli immatricolati sono compresi solo ed unicamente quanti si sono iscritti per la prima volta ai corsi di laurea specialistica a ciclo unico, e non i nuovi iscritti dei corsi di laurea specialistica che, secondo definizione, non sono da considerarsi immatricolati.

(b) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.

(c) La presenza, in questi corsi del nuovo ordinamento, di laureati e iscritti fuori corso in anni precedenti al 2003-2004, è dovuta ai trasferimenti dai tradizionali corsi di laurea o di diploma universitario.

(d) Dati provvisori.

(e) Le regioni si riferiscono alla collocazione geografica della sede universitaria.

Tavola 7.7 - Docenti di ruolo per facoltà - Anno accademico 2003-2004

ANNI ACCADEMICI FACOLTÀ	Docenti (a)			Femmine per 100 docenti			Studenti per professore (b)	Studenti per docente
	Ordinari	Associati	Ricercatori	Ordinari	Associati	Ricercatori		
1999-2000	12.913	18.133	20.819	11,6	26,4	40,6	54,2	32,2
2000-2001	15.026	17.355	20.854	13,3	27,7	41,1	49,1	29,9
2001-2002	16.891	17.968	21.203	14,6	29,7	42,1	48,9	30,4
2002-2003	18.131	18.592	21.922	15,6	30,7	42,9	48,1	30,1
ANNO ACCADEMICO 2003-2004 - PER FACOLTÀ								
Agraria	761	696	813	10,1	24,6	38,1	20,5	13,1
Architettura (c)	647	716	779	17,8	26,3	39,4	56,6	36,0
Chimica industriale	23	44	33	4,3	18,2	39,4	6,3	4,2
Conservazione dei beni culturali (d)	52	65	51	17,3	43,1	51,0	63,2	44,0
Economia (e)	1.484	1.340	1.428	14,8	31,7	44,0	83,2	55,2
Farmacia	499	649	609	25,1	47,5	64,7	43,0	28,1
Giurisprudenza	1.279	643	1.308	12,0	32,3	40,7	126,4	75,2
Ingegneria	2.672	2.482	2.396	6,0	15,6	25,5	44,4	30,3
Lettere e filosofia (f)	2.112	1.988	2.135	30,3	47,6	59,0	60,0	39,4
Lingue e letterature straniere (g)	392	476	490	42,3	57,6	62,9	66,1	42,2
Medicina e chirurgia	3.090	3.794	5.898	10,3	23,9	36,6	19,4	10,4
Medicina veterinaria	302	305	372	14,6	33,4	53,8	23,7	14,7
Psicologia	200	178	185	39,0	52,8	65,4	124,1	83,3
Scienze ambientali	11	24	16	0,0	37,5	56,3	18,4	12,6
Scienze della formazione	375	484	631	30,4	39,3	55,3	132,0	76,1
Scienze matematiche, fisiche e naturali (h)	2.954	3.264	3.135	14,4	32,1	46,0	22,2	14,8
Scienze motorie (i)	51	73	59	29,4	32,9	52,5	104,1	70,5
Scienze politiche	680	600	713	19,6	37,7	48,9	79,2	50,9
Scienze statistiche	125	110	73	24,8	40,9	39,7	18,2	13,9
Sociologia (l)	140	160	164	20,0	35,0	43,3	146,3	94,6
Altro	109	88	97	7,3	20,5	34,0	-	-
Totale	17.958	18.179	21.385	15,9	31,1	42,9	49,3	31,0

Fonte: Personale docente e non docente dell'università (E)

- (a) Per l'anno accademico t/t+1, i dati sui docenti si riferiscono all'anno solare t+1. Gli associati comprendono gli incaricati, i ricercatori comprendono gli assistenti.
 (b) Per professori si intendono gli ordinari e gli associati.
 (c) Comprende Design e arte.
 (d) Comprende Beni culturali.
 (e) Comprende Scienze bancarie, finanziarie e assicurative.
 (f) Comprende: Scuola superiore studi islamici, Lingua e cultura italiana, Filosofia, Scienze umanistiche, Studi orientali, Studi arabo-islamici e del Mediterraneo e Musicologia.
 (g) Comprende: Lingue e letterature straniere moderne e Scuola superiore di lingue moderne per interpreti.
 (h) Comprende: Scienze biotecnologiche e Scienze e tecnologie.
 (i) Comprende Scienze del benessere.
 (l) Comprende: Scienze umane e sociali, Scienze della comunicazione e dello spettacolo, Scienze sociali.

Tavola 7.8 - Indicatori dell'istruzione universitaria per regione (a) - Anno accademico 2003-2004

ANNI ACCADEMICI REGIONI	Tasso di passaggio dalla scuola superiore (b)			Tasso di iscrizione (c)			Mancate reiscrizioni per 100 iscritti (d)			Laureati per 100 persone di 25 anni (e)		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
1999-2000	57,5	62,6	60,2	27,5	35,7	31,5	10,9	9,1	9,9	13,8	17,9	15,8
2000-2001	59,1	65,8	62,6	28,6	37,7	33,1	7,6	5,5	6,4	15,0	19,3	17,1
2001-2002	64,3	73,1	68,9	30,4	40,0	35,1	7,5	6,2	6,7	17,0	22,4	19,7
2002-2003	67,3	77,0	72,3	32,3	42,5	37,3	6,0	5,0	5,4	18,6	25,2	21,8
ANNO ACCADEMICO 2003-2004 - PER REGIONE												
Piemonte	70,3	71,7	71,1	29,8	37,5	33,6	5,9	5,0	5,4	17,7	24,5	21,0
Valle d'Aosta	71,0	100,9 (f)	86,1	29,7	42,8	35,9	-	-	-	15,5	25,3	20,1
Lombardia	64,6	68,8	66,9	29,1	35,7	32,3	5,6	4,7	5,1	17,8	25,6	21,6
Trentino-Alto Adige	63,7	62,9	63,3	22,2	29,6	25,8	9,9	6,0	7,9	13,4	21,5	17,4
<i>Bolzano-Bozen</i>
<i>Trento</i>
Veneto	65,4	72,1	69,0	29,8	37,3	33,5	3,5	1,7	2,5	17,9	26,1	22,0
Friuli-Venezia Giulia	73,8	79,7	76,9	36,9	46,7	41,6	-5,3	7,1	1,5	21,2	33,0	26,9
Liguria	68,8	73,8	71,4	39,4	48,8	44,0	2,9	0,7	1,7	26,6	32,1	29,4
Emilia-Romagna	67,2	71,6	69,6	33,2	41,3	37,2	6,8	5,1	5,9	19,9	27,2	23,5
Toscana	70,0	74,5	72,4	37,9	48,7	43,1	4,6	3,6	4,0	19,5	26,8	23,1
Umbria	68,3	76,1	72,3	37,8	50,4	44,0	4,1	-1,0	1,2	20,3	33,1	26,7
Marche	65,9	78,6	72,5	36,0	47,3	41,5	7,1	5,3	6,2	18,6	29,7	24,0
Lazio	78,9	82,3	80,7	45,0	56,7	50,8	3,4	3,1	3,2	24,1	31,7	27,9
Abruzzo	83,6	96,7	90,2	44,7	59,1	51,8	4,4	1,5	2,7	22,1	34,1	28,1
Molise	77,4	93,8	85,5	44,6	60,8	52,6	8,1	3,5	5,5	22,6	36,7	29,5
Campania	64,2	86,0	74,4	32,9	42,8	37,8	8,7	6,8	7,6	17,7	23,5	20,6
Puglia	60,0	74,0	67,1	30,3	42,3	36,2	6,8	4,8	5,6	17,7	25,9	21,7
Basilicata	66,4	76,0	71,3	38,1	54,1	45,9	8,9	6,7	7,7	20,4	32,4	26,1
Calabria	71,2	85,8	78,5	38,9	52,5	45,6	8,7	5,8	7,1	22,3	32,4	27,2
Sicilia	62,8	77,8	70,3	30,7	41,4	36,0	8,6	8,0	8,2	15,6	22,1	18,9
Sardegna	56,7	75,8	66,8	27,9	46,4	36,9	9,4	8,4	8,8	16,6	31,2	23,7
ITALIA	67,3	77,0	72,3	33,5	43,7	38,5	5,9	4,8	5,2	18,9	26,9	22,8
Nord	66,8	71,0	69,0	30,5	38,0	34,2	5,0	4,3	4,6	18,5	26,2	22,3
Centro	74,1	79,3	76,8	41,1	52,6	46,7	4,3	3,2	3,7	21,6	30,1	25,8
Mezzogiorno	64,8	81,3	72,9	33,0	45,1	39,0	8,1	6,4	7,1	18,0	26,1	22,0

Fonte: Corsi di diploma universitario (E); Corsi di laurea (E); Scuole secondarie superiori statali e non statali (E)

- (a) Ove non diversamente indicato, le regioni si riferiscono alla residenza degli studenti e non alla collocazione geografica della sede universitaria presso cui sono iscritti. Diversamente dal passato, gli indicatori presentati in questa tavola si riferiscono allo stesso anno delle altre tavole riguardanti l'istruzione universitaria.
- (b) Immatricolati per 100 diplomati di scuola secondaria superiore dell'anno scolastico precedente. I dati del 2003-2004 si riferiscono all'anno precedente.
- (c) Iscritti all'università per 100 giovani di 19-25 anni.
- (d) Le mancate reiscrizioni degli studenti dell'anno accademico t-1/t sono calcolate come segue: (Iscritti t-1/t - Laureati/Diplomati t) - (Iscritti t/t+1 - Immatricolati t/t+1). Sono esclusi dal calcolo dell'indicatore gli iscritti e laureati delle lauree specialistiche. Le regioni si riferiscono alla collocazione geografica della sede universitaria presso cui gli studenti sono iscritti. L'indicatore sottostima il fenomeno nelle regioni che registrano molti trasferimenti in entrata da altre regioni e, viceversa, le sovrastima nelle regioni che registrano soprattutto trasferimenti in uscita. Il sensibile decremento dell'indicatore, a partire dall'anno accademico 2000-2001, è da attribuire principalmente alla forte espansione delle immatricolazioni determinata dalla introduzione della riforma dei cicli universitari.
- (e) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t. Per l'anno 2003-2004, l'indicatore è calcolato prendendo in considerazione i laureati del vecchio ordinamento e quelli dei corsi di laurea specialistica a ciclo unico.
- (f) L'indicatore risulta superiore a 100 a causa della presenza di un consistente numero di immatricolati che si sono diplomati in anni precedenti al 2001-2002 e che si sono iscritti tardivamente all'università, anche in seguito alla recente apertura della sede valdostana.

Tavola 7.9 - Diplomati del 2001 per condizione occupazionale nel 2004, tipo di scuola, ripartizione geografica e sesso (valori assoluti e composizioni percentuali)

TIPI DI SCUOLA RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)	Lavorano		Non lavorano						Totale	
			Cercano lavoro (b)		Studiano (c)		Altra condizione			
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
TOTALE										
TOTALE SCUOLE SUPERIORI	212.446	47,1	70.594	15,7	154.040	34,2	13.802	3,1	450.882	100,0
Istituti professionali	48.509	71,2	11.416	16,8	5.197	7,6	2.979	4,4	68.101	100,0
<i>di cui: Industriali</i>	19.131	76,4	3.371	13,5	1.663	6,6	889	3,5	25.055	100,0
<i>Servizi comm., turist., pubbl.</i>	16.813	68,4	4.439	18,1	2.140	8,7	1.180	4,8	24.572	100,0
Istituti tecnici	110.193	60,1	25.600	14,0	41.767	22,8	5.664	3,1	183.224	100,0
<i>di cui: Industriali</i>	32.161	65,8	4.642	9,5	11.202	22,9	865	1,8	48.870	100,0
<i>Commerciali</i>	60.247	58,4	16.081	15,6	23.856	23,1	2.996	2,9	103.180	100,0
<i>Per geometri</i>	8.412	55,5	2.254	14,9	3.311	21,8	1.189	7,8	15.166	100,0
Licei	30.341	20,9	21.374	14,7	91.162	62,9	2.095	1,4	144.972	100,0
<i>di cui: Scientifici</i>	9.966	20,4	7.519	15,4	30.866	63,2	524	1,1	48.874	100,0
<i>Ginnasi</i>	18.859	20,5	13.079	14,2	58.749	63,8	1.400	1,5	92.088	100,0
Altri tipi di scuole	23.403	42,9	12.204	22,4	15.915	29,2	3.063	5,6	54.584	100,0
Italia	212.446	47,1	70.594	15,7	154.040	34,2	13.802	3,1	450.882	100,0
Nord-ovest	53.666	56,9	8.291	8,8	30.106	32,0	2.184	2,3	94.247	100,0
Nord-est	38.090	54,7	6.091	8,8	23.661	34,0	1.731	2,5	69.573	100,0
Centro	43.414	49,1	10.764	12,2	31.330	35,4	2.956	3,3	88.464	100,0
Sud	54.159	39,3	31.049	22,6	48.120	34,9	4.428	3,2	137.756	100,0
Isole	23.117	38,0	14.399	23,7	20.823	34,2	2.503	4,1	60.842	100,0
DI CUI FEMMINE										
TOTALE SCUOLE SUPERIORI	97.944	41,8	43.251	18,5	85.219	36,4	7.713	3,3	234.127	100,0
Istituti professionali	21.679	66,0	6.600	20,1	2.969	9,0	1.610	4,9	32.857	100,0
<i>di cui: Industriali</i>	3.351	63,5	997	18,9	601	11,4	325	6,2	5.273	100,0
<i>Servizi comm., turist., pubbl.</i>	12.862	68,1	3.558	18,8	1.585	8,4	883	4,7	18.888	100,0
Istituti tecnici	39.297	55,4	11.686	16,5	17.400	24,5	2.605	3,7	70.987	100,0
<i>di cui: Industriali</i>	2.536	57,7	528	12,0	1.274	29,0	60	1,4	4.398	100,0
<i>Commerciali</i>	31.041	55,5	9.287	16,6	13.683	24,4	1.963	3,5	55.974	100,0
<i>Per geometri</i>	1.036	47,4	388	17,7	520	23,8	243	11,1	2.186	100,0
Licei	17.520	21,0	13.889	16,6	51.006	61,1	1.017	1,2	83.432	100,0
<i>di cui: Scientifici</i>	6.952	20,8	5.827	17,4	20.431	61,1	220	0,7	33.430	100,0
<i>Ginnasi</i>	9.388	20,1	7.436	15,9	29.329	62,6	662	1,4	46.815	100,0
Altri tipi di scuole	19.448	41,5	11.077	23,6	13.844	29,5	2.482	5,3	46.851	100,0
Italia	97.944	41,8	43.251	18,5	85.219	36,4	7.713	3,3	234.127	100,0
Nord-ovest	28.096	56,0	4.870	9,7	16.182	32,3	1.013	2,0	50.161	100,0
Nord-est	19.621	52,6	3.809	10,2	12.799	34,3	1.072	2,9	37.302	100,0
Centro	21.031	46,0	6.171	13,5	17.233	37,7	1.254	2,8	45.689	100,0
Sud	20.442	29,4	19.707	28,4	26.721	38,5	2.571	3,7	69.441	100,0
Isole	8.754	27,8	8.694	27,6	12.283	38,9	1.803	5,7	31.534	100,0

Fonte: Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati (R)

(a) Le ripartizioni geografiche sono relative all'ubicazione della scuola in cui è stato conseguito il diploma.

(b) Inclusi eventuali studenti.

(c) Esclusi gli studenti in cerca di lavoro.

Tavola 7.10 - Diplomati universitari del 1999 (a) per condizione occupazionale nel 2002, gruppo di corsi e sesso
(valori assoluti e composizioni percentuali)

GRUPPI DI CORSI	Lavorano				Non lavorano				Totale	
	Totale		Di cui svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo il diploma		Cercano lavoro		Non cercano lavoro			
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
TOTALE										
Gruppo scientifico	265	92,5	226	79,0	11	3,9	10	3,4	286	100,0
Gruppo chimico-farm. e geo-biolog.	82	86,1	73	76,9	6	6,7	7	7,0	95	100,0
Gruppo medico	4.390	93,6	3.855	82,2	203	4,3	94	2,0	4.687	100,0
Gruppo ingegneria	2.153	91,5	1.876	79,7	108	4,5	91	3,8	2.352	100,0
Gruppo architettura	96	92,3	87	83,5	6	6,2	2	1,4	104	100,0
Gruppo agrario	247	86,7	193	68,0	25	8,7	13	4,4	285	100,0
Gruppo economico-statistico	1.398	85,9	1.158	71,1	155	9,4	75	4,5	1.627	100,0
Gruppo politico-sociale	941	86,3	866	79,3	105	9,6	45	4,0	1.090	100,0
Gruppo giuridico	100	90,9	82	74,1	5	4,3	5	4,7	110	100,0
Gruppo letterario	121	72,1	89	52,8	31	18,2	16	9,6	168	100,0
Gruppo linguistico	157	82,4	141	73,7	26	13,7	7	3,8	191	100,0
Gruppo insegnamento	94	90,5	48	46,3	10	9,4	-	-	104	100,0
Gruppo educazione fisica	1.418	76,7	989	53,4	315	17,0	115	6,2	1.848	100,0
Corsi di diploma	10.809	88,6	9.189	75,3	933	7,6	449	3,6	12.190	100,0
Scuole dirette a fini speciali	656	86,4	492	64,9	72	9,5	31	4,0	758	100,0
TOTALE	11.464	88,5	9.682	74,7	1.005	7,7	479	3,7	12.949	100,0
DI CUI FEMMINE										
Gruppo scientifico	53	87,3	45	74,7	4	7,1	3	5,4	61	100,0
Gruppo chim.-farmac. e geo-biolog.	35	76,0	31	65,8	5	11,7	6	12,1	46	100,0
Gruppo medico	3.442	93,5	3.063	83,2	157	4,2	82	2,2	3.681	100,0
Gruppo ingegneria	232	87,3	224	84,4	19	7,0	15	5,6	265	100,0
Gruppo architettura	41	93,7	39	88,5	3	6,2	-	-	44	100,0
Gruppo agrario	83	79,9	72	69,5	13	12,7	8	7,2	104	100,0
Gruppo economico-statistico	775	85,2	664	73,0	91	9,9	44	4,8	909	100,0
Gruppo politico-sociale	843	85,8	780	79,4	98	9,9	41	4,1	982	100,0
Gruppo giuridico	61	87,1	49	71,1	5	6,7	4	6,0	70	100,0
Gruppo letterario	93	70,9	69	52,9	24	18,3	14	10,6	130	100,0
Gruppo linguistico	139	83,0	125	74,7	21	12,6	7	4,3	167	100,0
Gruppo insegnamento	83	89,3	42	45,3	10	10,6	-	-	93	100,0
Gruppo educazione fisica	749	75,5	494	49,8	176	17,7	67	6,7	992	100,0
Corsi di diploma	6.109	88,1	5.294	76,3	558	8,0	263	3,7	6.930	100,0
Scuole dirette a fini speciali	519	84,4	405	65,8	67	10,9	28	4,5	614	100,0
TOTALE	6.628	87,8	5.698	75,5	625	8,2	291	3,8	7.544	100,0

Fonte: Inserimento professionale dei diplomati universitari (R)

(a) Sono esclusi dall'analisi quanti hanno conseguito un altro titolo universitario prima del 1999.

Tavola 7.11 - Diplomatici universitari del 1999 (a) per condizione occupazionale nel 2002, regione e sesso (valori assoluti e composizioni percentuali)

REGIONI (b)	Lavorano				Non lavorano				Totale	
	Totale		Di cui svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo il diploma		Cercano lavoro		Non cercano lavoro			
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
TOTALE										
Piemonte	1.053	89,6	898	76,4	54	4,5	68	5,7	1.174	100,0
Valle d'Aosta	24	95,1	17	69,4	1	4,8	-	-	25	100,0
Lombardia	2.048	93,6	1.845	84,3	69	3,1	70	3,1	2.187	100,0
Liguria	332	90,5	275	75,0	15	4,2	19	5,2	367	100,0
Trentino-Alto Adige	223	95,2	191	81,7	3	1,2	8	3,4	234	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	76	98,0	69	88,9	-	-	2	1,9	77	100,0
<i>Trento</i>	147	93,8	122	78,1	3	1,9	7	4,2	157	100,0
Veneto	1.135	93,9	1.008	83,3	39	3,2	35	2,8	1.209	100,0
Friuli-Venezia Giulia	263	90,0	231	79,3	11	3,6	19	6,3	292	100,0
Emilia-Romagna	968	93,3	835	80,4	36	3,4	34	3,2	1.037	100,0
Toscana	930	92,7	775	77,3	44	4,4	28	2,7	1.002	100,0
Umbria	184	87,0	155	73,2	14	6,6	13	6,2	212	100,0
Marche	381	89,2	329	77,1	30	7,0	16	3,6	427	100,0
Lazio	1.662	91,3	1.351	74,2	128	7,0	29	1,6	1.820	100,0
Abruzzo	353	81,2	307	70,6	51	11,7	31	7,0	435	100,0
Molise	44	69,4	32	50,6	15	23,9	4	6,6	64	100,0
Campania	676	75,2	500	55,6	184	20,5	38	4,2	898	100,0
Puglia	330	75,8	260	59,6	86	19,7	19	4,3	435	100,0
Basilicata	100	78,0	84	64,9	24	18,9	4	2,9	129	100,0
Calabria	135	70,1	106	55,2	44	22,6	14	7,1	192	100,0
Sicilia	474	76,4	357	57,7	122	19,6	24	3,8	620	100,0
Sardegna	149	77,6	125	64,8	35	17,9	8	4,4	192	100,0
ITALIA (c)	11.464	88,5	9.682	74,7	1.005	7,7	479	3,7	12.949	100,0
Nord	6.046	92,7	5.300	81,2	228	3,5	252	3,9	6.525	100,0
Centro	3.157	91,2	2.611	75,4	216	6,3	86	2,5	3.460	100,0
Mezzogiorno	2.261	76,3	1.771	59,7	561	18,9	141	4,8	2.965	100,0
DI CUI FEMMINE										
Piemonte	527	91,3	468	81,1	25	4,3	25	4,2	576	100,0
Valle d'Aosta	12	100,0	9	77,5	-	-	-	-	12	100,0
Lombardia	1.150	93,6	1.043	84,9	39	3,1	40	3,2	1.228	100,0
Liguria	189	90,4	151	72,6	5	2,3	15	7,2	208	100,0
Trentino-Alto Adige	140	93,5	126	84,4	3	2,0	7	4,4	149	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	49	97,0	42	83,0	-	-	2	2,9	50	100,0
<i>Trento</i>	91	91,7	85	85,1	3	3,0	5	5,2	99	100,0
Veneto	613	93,0	547	83,0	22	3,3	23	3,5	659	100,0
Friuli-Venezia Giulia	154	89,7	137	79,7	7	3,9	11	6,3	172	100,0
Emilia-Romagna	533	93,6	463	81,1	19	3,3	17	3,0	569	100,0
Toscana	594	92,5	511	79,7	31	4,8	17	2,5	642	100,0
Umbria	127	85,6	110	74,0	9	6,1	12	8,2	148	100,0
Marche	247	89,0	217	78,0	20	7,1	11	3,8	278	100,0
Lazio	1.085	91,9	903	76,5	71	6,0	23	1,9	1.180	100,0
Abruzzo	242	78,7	213	69,2	40	13,1	25	8,1	308	100,0
Molise	33	62,7	26	48,6	15	29,1	4	8,0	53	100,0
Campania	344	72,7	266	56,1	107	22,5	22	4,7	473	100,0
Puglia	154	65,9	117	49,6	67	28,7	12	5,2	234	100,0
Basilicata	59	74,5	55	69,5	20	25,4	-	-	80	100,0
Calabria	70	67,0	61	58,0	28	27,0	6	5,8	104	100,0
Sicilia	262	74,3	194	54,9	75	21,2	16	4,4	353	100,0
Sardegna	93	78,7	83	70,2	20	17,3	4	3,8	117	100,0
ITALIA (c)	6.628	87,8	5.698	75,5	625	8,2	291	3,8	7.544	100,0
Nord	3.318	92,8	2.944	82,3	120	3,4	138	3,9	3.574	100,0
Centro	2.053	91,4	1.741	77,4	131	5,8	63	2,8	2.247	100,0
Mezzogiorno	1.257	73,1	1.012	58,8	374	21,7	90	5,2	1.722	100,0

Fonte: Inserimento professionale dei diplomati universitari (R)

(a) Sono esclusi dall'analisi quanti hanno conseguito un altro titolo universitario prima del 1999.

(b) Le regioni si riferiscono alla residenza dei diplomati universitari al momento dell'indagine e non alla collocazione sul territorio dell'ateneo di iscrizione.

(c) Inclusi i non residenti in Italia.

Tavola 7.12 - Laureati del 2001 (a) per condizione occupazionale nel 2004, gruppo di corsi e sesso (valori assoluti e composizioni percentuali)

GRUPPI DI CORSI	Lavorano				Non lavorano				Totale	
	Totale		Di cui svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea		Cercano lavoro		Non cercano lavoro			
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
TOTALE										
Gruppo scientifico	2.950	69,3	2.427	57,0	480	11,2	824	19,3	4.254	100,0
Gruppo chimico-farmaceutico	4.237	79,6	3.868	72,5	428	8,0	657	12,3	5.323	100,0
Gruppo geo-biologico	4.243	65,7	3.418	52,8	1.078	16,7	1.134	17,5	6.455	100,0
Gruppo medico	2.518	34,1	1.437	19,4	227	3,0	4.621	62,7	7.365	100,0
Gruppo ingegneria	16.655	90,8	14.976	81,6	836	4,5	842	4,5	18.333	100,0
Gruppo architettura	6.941	85,6	4.866	60,0	750	9,2	413	5,0	8.104	100,0
Gruppo agrario	2.521	75,4	1.968	58,9	452	13,5	367	11,0	3.340	100,0
Gruppo economico-statistico	22.022	80,6	18.619	68,1	2.824	10,3	2.470	9,0	27.315	100,0
Gruppo politico-sociale	11.646	85,6	7.559	55,6	1.403	10,3	545	4,0	13.593	100,0
Gruppo giuridico	13.569	55,9	10.108	41,6	5.034	20,7	5.644	23,2	24.248	100,0
Gruppo letterario	10.268	69,6	6.811	46,2	2.823	19,1	1.642	11,1	14.733	100,0
Gruppo linguistico	6.307	75,2	4.494	53,6	1.478	17,6	592	7,0	8.377	100,0
Gruppo insegnamento	4.904	83,7	2.979	50,8	717	12,2	231	3,9	5.853	100,0
Gruppo psicologico	3.537	76,4	2.421	52,0	673	14,5	414	8,9	4.624	100,0
Gruppo educazione fisica	858	90,0	197	20,6	41	4,2	54	5,7	953	100,0
Totale	113.176	74,0	86.146	56,3	19.244	12,5	20.450	13,3	152.869	100,0
DI CUI FEMMINE										
Gruppo scientifico	1.280	68,8	1.110	59,7	299	16,0	281	15,0	1.860	100,0
Gruppo chimico-farmaceutico	2.534	76,9	2.330	70,7	299	9,0	459	13,9	3.292	100,0
Gruppo geo-biologico	2.498	60,9	1.954	47,6	802	19,5	800	19,5	4.100	100,0
Gruppo medico	1.181	28,7	605	14,6	113	2,7	2.819	68,5	4.113	100,0
Gruppo ingegneria	2.736	87,0	2.480	78,8	185	5,8	223	7,0	3.143	100,0
Gruppo architettura	3.414	82,8	2.438	59,1	459	11,1	247	5,9	4.120	100,0
Gruppo agrario	997	67,4	813	54,9	278	18,7	203	13,7	1.478	100,0
Gruppo economico-statistico	10.345	79,0	8.650	66,1	1.516	11,5	1.222	9,3	13.083	100,0
Gruppo politico-sociale	7.080	85,5	4.662	56,3	909	10,9	285	3,4	8.273	100,0
Gruppo giuridico	7.462	51,8	5.602	38,8	3.447	23,9	3.478	24,1	14.387	100,0
Gruppo letterario	7.826	69,6	5.275	46,9	2.333	20,7	1.074	9,5	11.233	100,0
Gruppo linguistico	5.734	74,8	4.073	53,1	1.384	18,0	546	7,1	7.663	100,0
Gruppo insegnamento	4.473	83,4	2.724	50,7	686	12,7	204	3,8	5.363	100,0
Gruppo psicologico	2.894	75,5	2.007	52,0	597	15,5	341	8,8	3.832	100,0
Gruppo educazione fisica	502	88,6	118	20,8	25	4,3	39	6,9	566	100,0
Totale	60.955	70,4	44.840	51,7	13.330	15,4	12.220	14,1	86.505	100,0

Fonte: Inserimento professionale dei laureati (R)

(a) Sono esclusi dall'analisi quanti hanno conseguito un'altra laurea prima del 2001 e quanti ne hanno conseguita una del nuovo ordinamento (laurea triennale).

Tavola 7.13 - Laureati del 2001 per condizione occupazionale nel 2004, regione e sesso (a) (valori assoluti e composizioni percentuali)

REGIONI (b)	Lavorano				Non lavorano				Totale	
	Totale		Di cui svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea		Cercano lavoro		Non cercano lavoro			
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
TOTALE										
Piemonte	8.156	80,0	6.426	62,9	817	8,0	1.214	11,9	10.187	100,0
Valle d'Aosta	255	94,8	199	74,0	3	1,1	11	3,9	269	100,0
Lombardia	23.440	85,1	18.629	67,6	1.276	4,6	2.824	10,2	27.540	100,0
Liguria	3.184	80,1	2.280	57,3	312	7,8	476	11,9	3.972	100,0
Trentino-Alto Adige	1.489	91,3	1.208	74,1	46	2,8	96	5,8	1.631	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>412</i>	<i>90,4</i>	<i>303</i>	<i>66,5</i>	<i>11</i>	<i>2,3</i>	<i>33</i>	<i>7,2</i>	<i>456</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>1.077</i>	<i>91,6</i>	<i>905</i>	<i>77,0</i>	<i>35</i>	<i>3,0</i>	<i>62</i>	<i>5,3</i>	<i>1.175</i>	<i>100,0</i>
Veneto	10.072	80,1	7.877	62,6	858	6,8	1.639	13,0	12.570	100,0
Friuli-Venezia Giulia	2.474	81,6	1.967	64,9	227	7,5	327	10,8	3.028	100,0
Emilia-Romagna	10.677	81,3	8.158	62,1	738	5,6	1.708	13,0	13.124	100,0
Toscana	7.334	74,8	5.486	55,9	861	8,7	1.604	16,3	9.800	100,0
Umbria	1.883	73,7	1.523	59,6	221	8,6	448	17,5	2.552	100,0
Marche	3.388	77,4	2.457	56,1	490	11,2	496	11,3	4.374	100,0
Lazio	14.208	74,7	10.675	56,0	2.241	11,7	2.553	13,4	19.003	100,0
Abruzzo	2.101	60,6	1.471	42,3	691	19,9	674	19,4	3.467	100,0
Molise	492	65,1	335	44,3	157	20,7	107	14,1	755	100,0
Campania	7.752	60,1	5.392	41,7	3.307	25,6	1.838	14,2	12.898	100,0
Puglia	4.168	54,5	3.002	39,2	2.169	28,3	1.301	17,0	7.638	100,0
Basilicata	773	55,1	485	34,5	457	32,6	171	12,1	1.401	100,0
Calabria	2.086	52,5	1.524	38,3	1.152	29,0	732	18,4	3.970	100,0
Sicilia	5.154	59,8	3.693	42,8	2.121	24,6	1.342	15,5	8.617	100,0
Sardegna	2.879	68,7	2.243	53,5	852	20,3	454	10,8	4.185	100,0
ITALIA (c)	113.176	74,0	86.146	56,3	19.244	12,5	20.450	13,3	152.869	100,0
Nord	59.747	82,6	46.744	64,6	4.278	5,9	8.295	11,5	72.320	100,0
Centro	26.813	75,0	20.141	56,2	3.814	10,6	5.102	14,2	35.729	100,0
Mezzogiorno	25.405	59,2	18.145	42,3	10.907	25,4	6.619	15,4	42.931	100,0
DI CUI FEMMINE										
Piemonte	4.201	76,6	3.078	55,9	566	10,3	717	13,0	5.484	100,0
Valle d'Aosta	158	94,9	119	71,5	-	-	8	5,0	166	100,0
Lombardia	12.399	82,6	9.653	64,3	812	5,4	1.788	11,9	15.000	100,0
Liguria	1.820	76,9	1.263	53,2	225	9,4	321	13,5	2.366	100,0
Trentino-Alto Adige	845	92,3	674	73,5	15	1,5	55	6,0	915	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>220</i>	<i>89,7</i>	<i>164</i>	<i>66,6</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>25</i>	<i>10,2</i>	<i>245</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>626</i>	<i>93,3</i>	<i>610</i>	<i>76,1</i>	<i>15</i>	<i>2,1</i>	<i>30</i>	<i>4,5</i>	<i>670</i>	<i>100,0</i>
Veneto	5.535	78,9	4.184	59,6	583	8,3	894	12,7	7.012	100,0
Friuli-Venezia Giulia	1.524	80,8	1.206	63,7	144	7,6	218	11,5	1.887	100,0
Emilia-Romagna	5.940	79,8	4.320	58,0	414	5,5	1.083	14,5	7.437	100,0
Toscana	4.237	74,4	2.991	52,5	549	9,6	908	15,9	5.693	100,0
Umbria	1.072	70,2	835	54,6	163	10,6	292	19,1	1.527	100,0
Marche	1.862	75,1	1.307	52,7	328	13,2	290	11,6	2.480	100,0
Lazio	7.532	71,5	5.400	51,0	1.541	14,6	1.456	13,8	10.528	100,0
Abruzzo	1.171	56,2	811	38,9	487	23,3	423	20,3	2.082	100,0
Molise	272	65,2	207	49,8	107	25,8	37	8,9	416	100,0
Campania	3.923	52,5	2.583	34,6	2.484	33,3	1.052	14,1	7.459	100,0
Puglia	2.043	46,5	1.410	32,1	1.526	34,7	818	18,6	4.387	100,0
Basilicata	406	47,7	263	30,8	329	38,6	116	13,6	851	100,0
Calabria	1.053	45,1	766	32,8	860	36,8	419	17,9	2.331	100,0
Sicilia	2.707	53,7	1.895	37,6	1.472	29,2	861	17,0	5.040	100,0
Sardegna	1.693	65,9	1.337	52,0	605	23,5	269	10,4	2.566	100,0
ITALIA (c)	60.955	70,4	44.840	51,7	13.330	15,4	12.220	14,1	86.505	100,0
Nord	32.424	80,5	24.497	60,8	2.760	6,9	5.083	12,6	40.267	100,0
Centro	14.703	72,6	10.533	51,9	2.580	12,7	2.945	14,5	20.228	100,0
Mezzogiorno	13.266	52,8	9.272	36,9	7.870	31,3	3.995	15,9	25.131	100,0

Fonte: Inserimento professionale dei laureati (R)

(a) Sono esclusi dall'analisi quanti hanno conseguito un'altra laurea prima del 2001 e quanti ne hanno conseguita una del nuovo ordinamento (laurea triennale).

(b) Le regioni si riferiscono alla residenza dei laureati al momento dell'indagine e non alla collocazione sul territorio dell'ateneo di iscrizione.

(c) Inclusi i non residenti in Italia.

Tavola 7.14 - Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, classe di età e sesso - Anno 2004
(valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)

CLASSI DI ETÀ	Dottorato, laurea e diploma universitario		Maturità		Qualifica professionale		Licenza media		Licenza elementare, nessun titolo		Totale	
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
MASCHI												
15-19	-	-	151	10,2	44	3,0	1.251	84,3	38	2,6	1.483	100,0
20-24	32	1,9	969	59,0	109	6,6	495	30,1	38	2,3	1.643	100,0
25-29	228	11,3	930	46,1	128	6,3	659	32,6	75	3,7	2.020	100,0
30-34	299	13,0	840	36,4	158	6,8	908	39,3	103	4,5	2.307	100,0
35-39	283	11,8	774	32,2	188	7,8	1.007	42,0	148	6,2	2.399	100,0
40-44	248	11,3	660	30,1	153	7,0	975	44,5	155	7,1	2.192	100,0
45-49	213	11,0	598	30,9	134	6,9	743	38,5	244	12,6	1.933	100,0
50-54	209	11,5	457	25,1	118	6,5	644	35,4	391	21,5	1.818	100,0
55-59	171	9,7	376	21,3	99	5,6	527	29,8	593	33,6	1.766	100,0
60-64	126	7,9	277	17,3	56	3,5	396	24,8	741	46,4	1.596	100,0
65 e oltre	250	5,5	449	9,8	87	1,9	778	17,0	3.001	65,7	4.564	100,0
Totale	2.060	8,7	6.479	27,3	1.274	5,4	8.382	35,3	5.528	23,3	23.722	100,0
FEMMINE												
15-19	-	-	204	14,5	40	2,8	1.145	81,3	20	1,4	1.409	100,0
20-24	59	3,7	1.100	68,7	78	4,9	336	21,0	29	1,8	1.602	100,0
25-29	328	16,4	985	49,3	108	5,4	514	25,7	64	3,2	1.998	100,0
30-34	417	18,4	887	39,1	160	7,0	713	31,4	93	4,1	2.270	100,0
35-39	335	14,2	817	34,5	208	8,8	863	36,5	143	6,0	2.366	100,0
40-44	252	11,5	677	30,9	200	9,1	855	39,0	210	9,6	2.192	100,0
45-49	219	11,2	508	25,9	179	9,1	675	34,4	378	19,3	1.959	100,0
50-54	195	10,4	368	19,7	126	6,7	564	30,2	617	33,0	1.870	100,0
55-59	142	7,7	269	14,6	92	5,0	431	23,3	912	49,4	1.845	100,0
60-64	76	4,4	199	11,5	61	3,5	331	19,1	1.066	61,5	1.734	100,0
65 e oltre	137	2,2	403	6,3	105	1,7	713	11,2	5.012	78,7	6.371	100,0
Totale	2.160	8,4	6.418	25,1	1.356	5,3	7.139	27,9	8.543	33,3	25.616	100,0
TOTALE												
15-19	-	-	355	12,3	83	2,9	2.396	82,8	57	2,0	2.892	100,0
20-24	91	2,8	2.069	63,8	187	5,8	831	25,6	67	2,1	3.245	100,0
25-29	555	13,8	1.915	47,7	236	5,9	1.172	29,2	139	3,5	4.018	100,0
30-34	716	15,6	1.727	37,7	317	6,9	1.621	35,4	195	4,3	4.577	100,0
35-39	618	13,0	1.591	33,4	396	8,3	1.870	39,2	291	6,1	4.766	100,0
40-44	500	11,4	1.337	30,5	353	8,1	1.830	41,7	365	8,3	4.384	100,0
45-49	433	11,1	1.106	28,4	313	8,0	1.418	36,4	623	16,0	3.892	100,0
50-54	403	10,9	825	22,4	243	6,6	1.208	32,8	1.008	27,3	3.688	100,0
55-59	313	8,7	644	17,8	191	5,3	958	26,5	1.505	41,7	3.612	100,0
60-64	202	6,1	476	14,3	118	3,5	727	21,8	1.808	54,3	3.330	100,0
65 e oltre	388	3,5	852	7,8	192	1,8	1.490	13,6	8.013	73,3	10.935	100,0
Totale	4.220	8,6	12.897	26,1	2.630	5,3	15.521	31,5	14.071	28,5	49.338	100,0

Fonte: Rilevazione continua sulle forze di lavoro (R)

Tavola 7.15 - Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, regione e sesso - Anno 2004 (valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)

REGIONI	Dottorato, laurea e diploma universitario		Maturità		Qualifica professionale		Licenza media		Licenza elementare, nessun titolo		Totale	
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
MASCHI												
Piemonte	141	7,9	472	26,5	128	7,2	638	35,8	405	22,7	1.783	100,0
Valle d'Aosta	4	7,0	13	24,4	3	6,5	20	38,5	12	23,6	51	100,0
Lombardia	365	9,5	1.042	27,1	274	7,1	1.363	35,5	798	20,8	3.842	100,0
Trentino-Alto Adige	31	8,0	86	22,1	44	11,3	149	38,3	79	20,3	389	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>14</i>	<i>7,6</i>	<i>35</i>	<i>18,3</i>	<i>14</i>	<i>7,4</i>	<i>85</i>	<i>44,8</i>	<i>42</i>	<i>22,0</i>	<i>189</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>17</i>	<i>8,4</i>	<i>51</i>	<i>25,8</i>	<i>30</i>	<i>15,1</i>	<i>64</i>	<i>32,1</i>	<i>37</i>	<i>18,7</i>	<i>200</i>	<i>100,0</i>
Veneto	151	7,8	470	24,4	179	9,3	689	35,7	441	22,9	1.929	100,0
Friuli-Venezia Giulia	44	8,9	138	27,6	47	9,4	171	34,3	100	19,9	499	100,0
Liguria	73	11,1	191	29,3	38	5,8	219	33,5	132	20,3	653	100,0
Emilia-Romagna	162	9,5	447	26,0	113	6,6	556	32,4	437	25,5	1.715	100,0
Toscana	129	8,7	402	27,0	60	4,0	514	34,5	384	25,8	1.488	100,0
Umbria	32	9,0	111	31,4	26	7,4	100	28,2	85	24,0	354	100,0
Marche	55	8,7	175	27,8	35	5,6	206	32,9	157	25,0	628	100,0
Lazio	259	12,3	721	34,2	93	4,4	668	31,7	366	17,4	2.106	100,0
Abruzzo	48	9,1	163	30,7	19	3,6	175	32,9	127	23,8	532	100,0
Molise	10	7,8	38	28,9	4	3,2	44	32,9	36	27,3	133	100,0
Campania	180	7,9	619	27,3	74	3,3	880	38,8	513	22,6	2.266	100,0
Puglia	113	7,0	413	25,5	51	3,2	612	37,8	431	26,6	1.620	100,0
Basilicata	16	6,5	71	28,8	10	3,9	81	32,8	69	27,9	246	100,0
Calabria	63	7,7	240	29,5	24	2,9	269	33,0	219	26,9	815	100,0
Sicilia	140	7,1	514	25,9	38	1,9	738	37,2	553	27,9	1.983	100,0
Sardegna	45	6,5	154	22,3	14	2,0	291	42,2	186	27,0	689	100,0
ITALIA	2.060	8,7	6.479	27,3	1.274	5,4	8.382	35,3	5.528	23,3	23.722	100,0
Nord	970	8,9	2.858	26,3	826	7,6	3.804	35,0	2.404	22,1	10.862	100,0
Centro	474	10,4	1.408	30,8	214	4,7	1.488	32,5	991	21,7	4.575	100,0
Mezzogiorno	616	7,4	2.213	26,7	234	2,8	3.090	37,3	2.133	25,7	8.285	100,0
FEMMINE												
Piemonte	141	7,3	436	22,7	136	7,1	583	30,3	627	32,6	1.923	100,0
Valle d'Aosta	4	8,3	13	23,5	3	5,6	18	32,9	16	29,7	54	100,0
Lombardia	355	8,6	980	23,8	376	9,2	1.164	28,3	1.234	30,0	4.109	100,0
Trentino-Alto Adige	30	7,3	90	22,0	54	13,1	126	30,7	110	26,9	409	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>14</i>	<i>6,9</i>	<i>39</i>	<i>19,5</i>	<i>24</i>	<i>12,0</i>	<i>66</i>	<i>33,4</i>	<i>56</i>	<i>28,2</i>	<i>197</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>16</i>	<i>7,7</i>	<i>51</i>	<i>24,2</i>	<i>30</i>	<i>14,2</i>	<i>60</i>	<i>28,2</i>	<i>54</i>	<i>25,8</i>	<i>212</i>	<i>100,0</i>
Veneto	155	7,6	444	21,8	156	7,7	583	28,6	697	34,2	2.035	100,0
Friuli-Venezia Giulia	41	7,6	125	23,0	38	7,0	165	30,2	175	32,2	545	100,0
Liguria	74	10,0	193	26,0	51	6,9	196	26,5	227	30,6	741	100,0
Emilia-Romagna	175	9,5	463	25,1	116	6,3	453	24,6	638	34,6	1.846	100,0
Toscana	144	8,9	401	24,7	67	4,1	412	25,3	603	37,1	1.627	100,0
Umbria	40	10,5	110	28,6	15	3,8	86	22,4	133	34,7	384	100,0
Marche	62	9,3	176	26,1	30	4,5	160	23,8	244	36,3	673	100,0
Lazio	273	11,7	739	31,6	103	4,4	615	26,3	606	25,9	2.337	100,0
Abruzzo	61	10,6	159	27,8	19	3,2	138	24,0	197	34,4	573	100,0
Molise	14	9,6	37	25,6	4	2,6	37	25,9	52	36,2	143	100,0
Campania	183	7,5	611	25,0	71	2,9	700	28,7	877	35,9	2.443	100,0
Puglia	113	6,4	414	23,6	44	2,5	512	29,1	674	38,4	1.755	100,0
Basilicata	16	6,4	70	27,0	8	3,2	65	25,1	100	38,4	259	100,0
Calabria	74	8,5	240	27,6	14	1,7	228	26,2	312	36,0	868	100,0
Sicilia	148	6,8	539	24,9	33	1,5	656	30,3	791	36,5	2.166	100,0
Sardegna	56	7,7	179	24,7	18	2,4	244	33,6	230	31,6	727	100,0
ITALIA	2.160	8,4	6.418	25,1	1.356	5,3	7.139	27,9	8.543	33,3	25.616	100,0
Nord	976	8,4	2.744	23,5	931	8,0	3.287	28,2	3.724	31,9	11.662	100,0
Centro	520	10,4	1.426	28,4	215	4,3	1.274	25,4	1.587	31,6	5.021	100,0
Mezzogiorno	664	7,4	2.248	25,2	210	2,4	2.579	28,9	3.232	36,2	8.934	100,0

Fonte: Rilevazione continua sulle forze di lavoro (R)

Tavola 7.15 segue - Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, regione e sesso - Anno 2004
(valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)

REGIONI	Dottorato, laurea e diploma universitario		Maturità		Qualifica professionale		Licenza media		Licenza elementare, nessun titolo		Totale	
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
TOTALE												
Piemonte	281	7,6	909	24,5	264	7,1	1.220	32,9	1.032	27,8	3.707	100,0
Valle d'Aosta	8	7,7	25	23,9	6	6,0	37	35,6	28	26,7	105	100,0
Lombardia	720	9,1	2.022	25,4	650	8,2	2.527	31,8	2.032	25,6	7.951	100,0
Trentino-Alto Adige	61	7,6	176	22,1	98	12,2	274	34,4	189	23,7	798	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	28	7,2	73	18,9	38	9,7	151	39,0	97	25,1	386	100,0
<i>Trento</i>	33	8,0	103	25,0	60	14,6	124	30,1	92	22,3	411	100,0
Veneto	306	7,7	914	23,1	335	8,5	1.272	32,1	1.138	28,7	3.965	100,0
Friuli-Venezia Giulia	86	8,2	263	25,2	85	8,1	336	32,2	275	26,3	1.044	100,0
Liguria	147	10,5	384	27,5	89	6,4	415	29,8	359	25,8	1.394	100,0
Emilia-Romagna	337	9,5	910	25,5	229	6,4	1.009	28,3	1.075	30,2	3.561	100,0
Toscana	273	8,8	803	25,8	127	4,1	926	29,7	987	31,7	3.115	100,0
Umbria	72	9,8	221	29,9	41	5,5	186	25,2	218	29,6	738	100,0
Marche	117	9,0	350	26,9	65	5,0	367	28,2	401	30,8	1.301	100,0
Lazio	532	12,0	1.459	32,9	196	4,4	1.283	28,9	972	21,9	4.443	100,0
Abruzzo	109	9,9	322	29,2	38	3,4	313	28,3	323	29,3	1.105	100,0
Molise	24	8,7	75	27,2	8	2,9	81	29,3	88	31,9	276	100,0
Campania	363	7,7	1.230	26,1	146	3,1	1.580	33,6	1.390	29,5	4.709	100,0
Puglia	226	6,7	827	24,5	95	2,8	1.124	33,3	1.104	32,7	3.375	100,0
Basilicata	32	6,4	141	27,9	18	3,5	146	28,9	168	33,3	505	100,0
Calabria	136	8,1	480	28,5	38	2,3	496	29,5	532	31,6	1.683	100,0
Sicilia	288	6,9	1.054	25,4	71	1,7	1.395	33,6	1.343	32,4	4.150	100,0
Sardegna	101	7,1	333	23,5	32	2,2	535	37,8	416	29,4	1.416	100,0
ITALIA	4.220	8,6	12.897	26,1	2.630	5,3	15.521	31,5	14.071	28,5	49.338	100,0
Nord	1.945	8,6	5.602	24,9	1.757	7,8	7.091	31,5	6.128	27,2	22.524	100,0
Centro	994	10,4	2.833	29,5	429	4,5	2.762	28,8	2.578	26,9	9.596	100,0
Mezzogiorno	1.280	7,4	4.461	25,9	444	2,6	5.669	32,9	5.364	31,2	17.218	100,0

Fonte: Rilevazione continua sulle forze di lavoro (R)

Tavola 7.16 - Indicatori sull'istruzione in alcuni paesi - Anni 2001 e 2002

PAESI	Anno	Spesa pubblica per l'istruzione in % sul Pil (a)		Studenti per insegnante			Speranza di scolarizzazione (c)	Tasso di scolarità dei giovani di 15-19 anni (d)	Tasso di conseguimento (e)	
		Totale (incluse spese non divisibili)	Di cui per l'istruzione terziaria	Istruzione primaria	Istruzione secondaria (b)	Istruzione terziaria			Istruzione secondaria di 2° grado	Istruzione terziaria
UNIONE EUROPEA										
Italia	2001	4,9	0,9	10,8	10,2	22,4	16,1	72	82	22,7
	2002	5,3	0,9	10,6	10,2	23,1	16,7	76	81	26,3
Austria	2001	5,7	1,2	14,3	9,8	15,8	16,3	77	16,6
	2002	5,8	1,2	14,4	10,0	13,0	16,0	77	18,0
Belgio	2001	5,5	1,3	13,4	9,8	18,1	19,2	91	79
	2002	6,4	1,4	13,1	9,3	18,7	19,4	92	79
Danimarca	2001	6,7	1,6	10,0	12,4	18,0	83	100	38,8
	2002	7,1	1,8	10,9	18,0	82
Finlandia	2001	5,6	1,7	16,1	14,0	16,8	19,2	85	85	40,7
	2002	5,8	1,7	15,8	13,4	12,6	19,4	85	45,4
Francia	2001	6,1	1,1	19,5	12,3	18,1	16,6	87	82	25,0
	2002	6,0	1,1	19,4	12,2	17,9	16,6	87	24,8
Germania	2001	5,3	1,0	19,4	15,2	12,3	17,3	89	92	19,0
	2002	5,3	1,0	18,9	15,1	12,6	17,1	89	93	19,2
Grecia	2001	4,0	0,9	12,7	9,7	25,2	16,1	77
	2002	4,1	1,1	12,5	9,3	32,2	16,3	83	85
Irlanda	2001	4,6	1,5	20,3	16,0	16,3	81	76	29,3
	2002	4,5	1,3	19,5	16,3	16,5	82	77	31,1
Lussemburgo	2001	11,0	9,1	78
	2002	3,6	11,6	9,0	14,4	75	68
Paesi Bassi	2001	4,7	1,2	17,2	17,1	12,6	17,3	86
	2002	4,9	1,3	17,0	15,9	13,0	17,2	87
Portogallo	2001	5,7	1,1	11,6	8,9	17,1	73
	2002	5,9	1,1	11,0	8,3	17,0	71
Regno Unito	2001	5,3	1,0	20,5	14,5	17,6	18,9	75	37,4
	2002	5,5	1,1	19,9	14,8	18,3	20,4	77	35,9
Spagna	2001	4,9	1,2	14,7	11,0	13,4	17,3	80	67	32,1
	2002	4,9	1,2	14,6	11,2	13,0	17,3	80	68	33,5
Svezia	2001	6,5	1,7	12,4	14,6	9,3	20,0	86	71	29,6
	2002	6,5	1,7	12,5	13,2	9,1	20,1	86	72	32,7
ALTRI PAESI OCSE										
Canada	2001	6,4	2,6	18,3	17,8	16,2	16,6	75
	2002	6,1	2,5
Stati Uniti	2001	7,0	2,7	16,3	15,9	13,7	17,1	77	72
	2002	7,3	2,7	15,5	15,5	17,1	16,8	75	73
Australia	2001	6,0	1,6	17,0	20,6	81	42,0
	2002	6,0	1,5	16,9	12,5	21,1	83	45,4
Giappone	2001	4,6	1,1	20,6	15,1	11,3	93	32,8
	2002	4,6	1,1	20,3	14,8	11,2	92	33,8

Fonte: Oecd. *Education at a glance, Oecd Indicators*. Paris, 2003, 2004; Istat, *Corsi di diploma universitario (E); Corsi di laurea (E); Scuole secondarie superiori statali e non statali (E)*

- (a) L'indicatore esprime la spesa pubblica per l'istruzione in percentuale sul Pil per tutti i livelli di istruzione, considerando come fonti di finanziamento le spese dirette pubbliche per gli istituti scolastici e i sussidi pubblici totali alle famiglie.
- (b) L'istruzione secondaria comprende sia quella di primo sia quella di secondo grado.
- (c) La speranza di scolarizzazione indica il numero medio di anni di scolarizzazione attesi per un bambino di 5 anni durante il corso della vita.
- (d) Il tasso di scolarità dei giovani di 15-19 anni è dato dal rapporto tra gli iscritti a qualsiasi livello di istruzione di età compresa tra 15 e 19 anni e la popolazione della stessa fascia d'età.
- (e) Il tasso di conseguimento è dato dal rapporto tra gli studenti che hanno conseguito per la prima volta un titolo di istruzione secondaria di secondo grado o terziaria e la popolazione della corrispondente fascia d'età per il conseguimento del titolo.

Attività culturali e sociali varie

8. Attività culturali e sociali varie

Il dominio di riferimento delle statistiche culturali è definito e articolato sulla base del quadro generale raccomandato dall'Unesco ed è stato rielaborato nel 1999 nell'ambito del progetto "Leg-Cultural Statistics", coordinato da Istat ed Eurostat, al fine di promuovere l'armonizzazione delle statistiche culturali a livello europeo. Sulla base di tale schema concettuale e metodologico, le tavole e i dati di seguito riportati propongono alcune informazioni sul patrimonio museale e artistico (rappresentato dai musei, i monumenti, gli scavi e le aree archeologiche statali), sul patrimonio bibliotecario, la produzione editoriale, le attività teatrali, musicali e sportive e la partecipazione agli spettacoli dal vivo, nonché sul settore audiovisuale cinematografico, radiofonico e televisivo. I dati proposti nel presente capitolo sono forniti dalle principali fonti ufficiali di informazione statistica sulla domanda e sull'offerta di cultura, tra le quali: il Ministero per i beni e per le attività culturali, la Siae, la Rai, Mediaset e La7.

L'Istat contribuisce alla rappresentazione statistica del settore culturale con l'indagine sulla produzione libraria e con i dati sui consumi culturali e sulla fruizione dei mass media, delle rappresentazioni teatrali, musicali, sportive e di altri spettacoli rilevati nell'ambito dell'indagine multi-scopo sulle famiglie.

Istituti museali, di antichità e d'arte

Nel 2004 risultano presenti sul territorio italiano 401 istituti museali, di cui 192 musei e gallerie e 209 monumenti e aree archeologiche (Tavola 8.1). La maggioranza degli istituti museali (172 pari al 42,9 per cento) è localizzata nelle regioni del Centro e più di un terzo (135 pari al 33,7 per cento) risulta collocato nelle regioni del Mezzogiorno. Nel complesso, gli istituti museali sono stati visitati da oltre 32 milioni e 207 mila persone, la metà delle quali (51,6 per cento) ha visitato istituti situati nelle regioni dell'Italia centrale.

Rispetto all'anno precedente, il numero complessivo dei visitatori degli istituti statali di antichità e d'arte mostra un incremento (+5,8 per cento). Nello specifico, si evidenzia un significativo incremento del numero di visitatori degli istituti con ingresso gratuito (+11,0 per cento), passati da oltre 7 milioni e 516 mila nel 2003 a oltre 8 milioni e 345 mila nel 2004, e una crescita contenuta del numero di visitatori degli istituti con ingresso a pagamento (+4,0 per cento).

Le variazioni in serie storica relative al flusso di visitatori per tipo di istituto (musei, gallerie, monumenti e aree archeologiche) e, soprattutto, per modalità di ingresso, devono essere lette e interpretate tenendo conto delle modifiche apportate dal Ministero per i beni e per le attività culturali alla classificazione degli istituti stessi e delle modalità d'ingresso nel corso degli ultimi anni. Dal 1999 il Ministero fornisce i dati aggregati per musei e gallerie e ha iniziato a rilevare ed elaborare i dati relativi ai circuiti museali, cioè gli insiemi di istituti accessibili al pubblico con un unico biglietto. Ne consegue che le unità di analisi che rientrano in questa categoria sono già considerate singolarmente tra i musei, le gallerie, i monumenti e le aree archeologiche, mentre il numero dei visitatori e gli introiti dei circuiti museali devono essere sommati a quelli già conteggiati per i singoli istituti, per quantificare il pubblico e le spese sostenute nel loro complesso.

Attività editoriali

I dati sulla produzione libraria sono raccolti dall'Istat attraverso una rilevazione totale a cadenza annuale, intervistando le case editrici e gli altri enti e istituti che svolgono attività editoriale. Complessivamente l'universo di riferimento è composto da circa 3.300 unità, registrate in un archivio informatizzato degli editori. I dati forniti descrivono le principali caratteristiche dei prodotti editoriali realizzati nel corso dell'anno e si riferiscono, in particolare, alle opere librarie di almeno cinque pagine, pubblicate nel corso dell'anno, con esclusione dei prodotti editoriali a carattere prettamente propagandistico o pubblicitario e delle pubblicazioni "di servizio" come cataloghi, listini prezzi, orari ferroviari, elenchi telefonici e simili.

In base ai dati rilevati risulta che, nel 2003, sono state pubblicate 54.266 opere, le quali sono state stampate in oltre 258 milioni di copie. Considerando i titoli pubblicati nel 2003 rispetto a quelli pubblicati l'anno precedente, la produzione libraria mostra una leggera contrazione, pari a -0,7 per cento (**Tavola 8.2**).

Osservando nello specifico l'andamento del settore editoriale per tipo di edizione, è possibile rilevare un aumento delle opere originali in "prima edizione" (+5,2 per cento) e una diminuzione delle opere in ristampa (-14,0 per cento). Inoltre, la produzione libraria delle "edizioni successive" mostra un incremento interessante, pari al 21,5 per cento. Le opere in prima edizione, con oltre 34 mila titoli, rappresentano il 63,6 per cento della produzione editoriale, mentre le edizioni successive costituiscono il 6,2 per cento delle opere pubblicate.

Rispetto al genere, l'editoria scolastica (con 5.192 opere) rappresenta quasi un decimo della produzione libraria (+9,6 per cento). Considerando la materia trattata, la maggior parte delle opere pubblicate riguarda, in particolare, la categoria "altri romanzi e racconti" (15,8 per cento del totale); seguono nell'ordine i libri di "diritto e amministrazione pubblica" (7,1 per cento), le pubblicazioni di "storia" (6,8 per cento) e quelle di "religione e teologia" (6,6 per cento). Insieme, le precedenti categorie assorbono oltre un terzo (36,3 per cento) della produzione editoriale.

Nello specifico, risulta confermata la flessione nella pubblicazione di libri scolastici che, in termini di opere pubblicate, era stata riscontrata già a partire dal 2001. Con riferimento allo stesso genere editoriale aumenta invece nel 2003, rispetto all'anno precedente, la tiratura. Osservando in serie storica l'andamento della produzione libraria, si evidenzia nel quinquennio considerato l'incremento dell'editoria per ragazzi, in termini di titoli pubblicati, mentre la tiratura, dopo l'incremento registrato nel 2002, mostra una contrazione (Prospetto 8.1).

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *La produzione libraria nel 2002: dati definitivi*. Roma, 2004. (Informazioni n. 22).
- ♦ ISTAT. *La stampa periodica nel 1998*. Roma, 2001. (Informazioni n. 46).

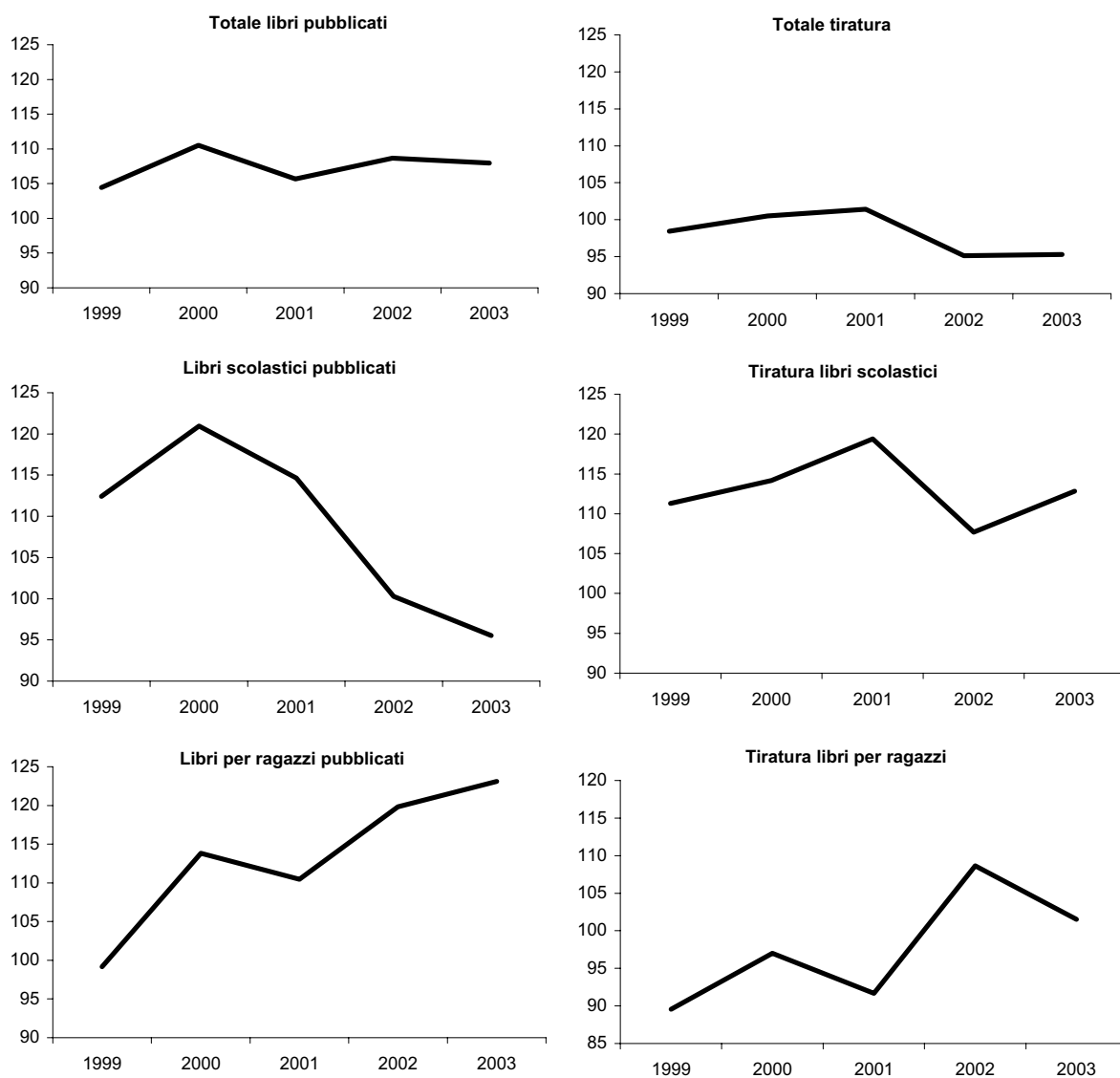
Prospetto 8.1

Indici della produzione libraria per genere. Base 1998=100 - Anni 1999-2003

GENERE	1999	2000	2001	2002	2003
OPERE					
Opere scolastiche	112,4	121,0	114,6	100,3	95,5
Opere per ragazzi	99,2	113,8	110,5	119,8	123,1
Opere di altro genere	103,9	108,8	104,1	108,8	108,3
Totale	104,5	110,5	105,7	108,7	108,0
TIRATURA					
Opere scolastiche	111,3	114,2	119,4	107,7	112,8
Opere per ragazzi	89,6	97,0	91,7	108,7	101,5
Opere di altro genere	96,8	97,8	98,7	89,8	90,0
Totale	98,4	100,5	101,4	95,1	95,3

Figura 8.1

Indici della produzione libraria per genere. Base 1998=100 - Anni 1999-2003

**Biblioteche**

I dati sulle biblioteche, presentati nelle [tavole 8.3](#) e [8.4](#), riguardano 12.414 istituzioni registrate nell'Anagrafe delle biblioteche, detenuta dall'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (Iccu) del Ministero per i beni e per le attività culturali, al 31 dicembre 2004. In particolare, i dati presentati nelle tavole si riferiscono all'80,1 per cento delle biblioteche italiane complessivamente registrate nella base dati dell'Iccu (15.502) e descrivono la loro distribuzione sul territorio e la loro ripartizione per consistenza del patrimonio librario.

Le biblioteche sono distinte per tipologia funzionale, secondo la classificazione indicata dalla norma Uni En Iso 2789/1996, in: "biblioteche nazionali"; "biblioteche degli istituti di educazione superiore"; "biblioteche speciali", cioè le biblioteche autonome specializzate in una disciplina o in un campo partico-

lare della conoscenza; “altre importanti biblioteche non specializzate”, cioè biblioteche di cultura generale; “biblioteche di pubblica lettura”, cioè biblioteche generali al servizio di una comunità locale o regionale.

Rispetto alla tipologia amministrativa, si evidenzia una maggiore presenza di biblioteche dipendenti da enti locali (51,8 per cento), università (17,1 per cento) ed enti ecclesiastici (10,1 per cento). Per quanto riguarda la ripartizione territoriale, è possibile osservare che oltre la metà (il 50,7 per cento) delle biblioteche censite nell'Anagrafe è situata al Nord, il 28,6 per cento nel Mezzogiorno e il 20,7 per cento nel Centro. Con riferimento alla consistenza del patrimonio librario custodito in tali biblioteche, si osserva che una biblioteca su cinque (20,3 per cento) dispone di meno di 2 mila volumi, mentre sono 334 le biblioteche (2,7 per cento) che dispongono di oltre 100 mila volumi. In particolare, oltre la metà (54,5 per cento) delle biblioteche del Mezzogiorno dispone di un patrimonio librario inferiore a 5 mila volumi, a fronte di una quota pari a 41,4 per cento del Nord e 40,4 per cento del Centro.

Trasmissioni radiofoniche e televisive

Nel 2004 sono stati sottoscritti oltre 16 milioni e 616 mila abbonamenti al servizio televisivo pubblico, un valore che evidenzia un incremento (+2,1 per cento) rispetto al 2003. L'incidenza degli abbonamenti in rapporto alla popolazione mostra significative differenze territoriali, con quote che vanno dai 316 abbonamenti ogni mille abitanti del Nord-Italia, ai 226 abbonati ogni mille residenti delle regioni del Mezzogiorno ([Tavola 8.5](#)).

I dati proposti nelle tavole descrivono l'articolazione delle trasmissioni radiofoniche e televisive delle principali reti nazionali per genere e sono forniti da Rai, Mediaset e La7. Le trasmissioni di tali reti televisive, nonché i programmi radiofonici trasmessi sulle reti nazionali della Rai coprono ormai l'intero arco della giornata ([Tavole da 8.6 a 8.9](#)).

A partire dal 2003, la classificazione delle trasmissioni televisive della Rai per tipo di programma differisce da quella degli anni precedenti, in quanto le diverse voci sono state aggregate in sette macroaree, delle quali una riferita alla pubblicità. Pertanto, non è possibile operare il confronto diretto dei dati con gli anni precedenti. Le trasmissioni maggiormente presenti nel palinsesto dell'emittente pubblica, nel 2004, riguardano i programmi informativo-culturali e di pubblica utilità (41,6 per cento del numero complessivo di ore di programmazione), l'intrattenimento leggero e i programmi per bambini (24,0 per cento) e la fiction (11,9 per cento). Considerando la composizione percentuale delle trasmissioni di ciascuna delle tre reti nazionali pubbliche si rileva che Rai Uno e Rai Tre dedicano, in proporzione, maggiore spazio ai programmi informativo-culturali e di pubblica utilità (che rappresentano rispettivamente il 45,4 per cento e il 48,7 per cento del totale delle ore trasmesse), mentre le scelte editoriali di Rai Due privilegiano l'intrattenimento leggero e i programmi per bambini (34,3 per cento).

La struttura del palinsesto delle tre reti pubbliche mostra, inoltre, una maggiore presenza di film nella programmazione di Rai Uno e Rai Tre (pari rispettivamente al 9,2 per cento e all'11,4 per cento del monte ore complessivo di trasmissione televisiva) rispetto a Rai Due (2,2 per cento). La programmazione delle fiction risulta più consistente su Rai Uno (16,3 per cento) e su Rai Due (13,8 per cento) piuttosto che su Rai Tre (5,4 per cento).

Per quanto riguarda, invece, i programmi televisivi trasmessi da Mediaset nel 2004, lo spazio maggiore risulta dedicato alle news (18,3 per cento), ai film (15,6 per cento), ai telefilm (14,6 per cento) e al varietà (11,4 per cento) ([Tavola 8.7](#)). Complessivamente, rispetto al 2003, risulta diminuita soprattutto la programmazione relativa ai documentari (-37,1 per cento), alle telenovelas (-36,5 per cento) e ai talk show (-31,8 per cento). Il “reality”, invece, categoria introdotta l'anno precedente nella classificazione, evidenzia una crescita significativa. Infatti, i programmi dedicati ai “reality” risultano raddoppiati (+56,6 per cento) e il 64,6 per cento di questi vengono trasmessi da Canale 5. Altri incrementi consistenti nella programmazione di Mediaset, si riferiscono ai quiz (+20,4 per cento), alle sitcom (+11,7 per cento), alle soap operas (+11,6 per cento).

Confrontando la programmazione delle reti Mediaset è interessante osservare che Canale 5 privilegia le news (31,3 per cento del numero totale di ore di

trasmissione), Italia 1 trasmette più frequentemente telefilm (21,7 per cento), mentre il palinsesto di Rete 4 evidenzia una maggiore presenza di film (24,8 per cento). La composizione percentuale delle ore di trasmissione mostra, inoltre, in proporzione, una maggiore frequenza di talk show, varietà e reality su Canale 5, di sport, sitcom e cartoni su Italia 1 e di documentari, programmi culturali, ma anche telenovelas, musica e telegiornali su Rete 4.

Considerando la programmazione della rete nazionale La7, per il 2004, le trasmissioni maggiormente presenti nel palinsesto sono i telefilm (18,6 per cento), i programmi informativi (14,5 per cento), i programmi culturali (12,7 per cento), i film (12,6 per cento). I notiziari e l'attualità coprono, rispettivamente, l'8,4 per cento e il 6,4 per cento delle ore di programmazione della rete (Tavola 8.8).

Nel 2004, i programmi radiofonici della Rai che hanno avuto maggiore diffusione sono stati quelli musicali (29,8 per cento), di informazione (14,3 per cento), culturali (14,0 per cento), di intrattenimento e divulgazione (12,6 per cento) (Tavola 8.9). Inoltre, confrontando la composizione percentuale delle ore di trasmissione radiofonica di ciascuna rete della Rai, si rileva che il palinsesto di Radio Uno tende a dedicare molto più spazio, rispetto alle altre reti, ai programmi di informazione (33,7 per cento) e a quelli dedicati alla società (14,2 per cento). La programmazione di Radio Due riserva ampi spazi di programmazione alle trasmissioni dedicate all'intrattenimento/divulgazione (32,4 per cento) e a quelle musicali (29,2 per cento); la programmazione di Radio Tre appare focalizzata sulle trasmissioni musicali (48,8 per cento) e su quelle culturali (33,3 per cento).

Spettacoli e manifestazioni sportive

I dati relativi alle attività teatrali e musicali, al cinema, agli intrattenimenti vari e alle manifestazioni sportive sono forniti dalla Società italiana autori ed editori (Siae). Fino al 1999, i dati venivano elaborati sulla base dell'attività di esazione dell'imposta sullo spettacolo. A partire dall'anno 2000 tale imposta è stata abolita e, di conseguenza, le modalità di rilevazione e di elaborazione hanno subito modifiche tali da non consentire la comparazione dei dati in serie storica per gli anni precedenti. Inoltre, a partire dall'anno 2002, la Siae non fornisce più i dati relativi ai "trattenimenti vari".

Nel 2003, la spesa sostenuta dal pubblico per assistere a rappresentazioni teatrali e musicali, spettacoli cinematografici e manifestazioni sportive mostra una flessione rispetto all'anno precedente (-2,7 per cento) e ammonta a oltre un miliardo e 373 milioni di euro (Tavola 8.10). In particolare, rispetto all'anno precedente, risulta diminuita la spesa del pubblico per la partecipazione a manifestazioni sportive (-6,8 per cento) e quella relativa alla fruizione di spettacoli cinematografici (-3,3 per cento), mentre si verifica un leggero aumento per la spesa sostenuta dal pubblico per le rappresentazioni teatrali e musicali (+0,9 per cento).

La spesa sostenuta dagli spettatori è assorbita dagli spettacoli cinematografici per il 44,3 per cento e dalle rappresentazioni teatrali e musicali per il 33,7 per cento, mentre la partecipazione a manifestazioni sportive assorbe il 22,0 per cento della spesa complessiva.

Nel 2003, la spesa media del pubblico per abitante è diminuita, nel complesso, dello 0,9 per cento rispetto all'anno precedente. Nello specifico, la spesa media per abitante relativa alla partecipazione a spettacoli teatrali e musicali è rimasta invariata mentre sono diminuite di 0,4 punti percentuali sia quella per la partecipazione a spettacoli cinematografici che quella sostenuta per la partecipazione a manifestazioni sportive.

Il numero di rappresentazioni teatrali e musicali è aumentato rispetto all'anno precedente (+9,0 per cento), mentre è diminuito lievemente il numero complessivo di biglietti emessi (-1,4 per cento), pari a oltre 27.480 milioni nel 2003. Poco meno della metà delle rappresentazioni effettuate nel 2003 è costituita da spettacoli di prosa (46,1 per cento delle rappresentazioni); a questi seguono i concerti e gli spettacoli di musica leggera e di arte varia (30,2 per cento) e i concerti di danza e di musica classica (14,0 per cento).

Consumo delle offerte culturali

Secondo i dati dell'indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" nel 2005 il 66,0 per cento della popolazione di 6 anni e oltre ha fruito di almeno uno spettacolo o intrattenimento fuori casa fra quelli considerati nel questionario dell'indagine (teatro, cinema, visite a musei e mostre, concerti classici e operistici, altri tipi di concerti, spettacoli sportivi, discoteche, siti archeologici e monumenti), quota che sale al 70,9 per cento fra gli uomini e si attesta al 61,4 per cento fra le donne.

Il 31,5 per cento della popolazione di 6 anni e oltre non ha fruito di nessuno spettacolo o intrattenimento fra quelli considerati. Le quote maggiori di non fruitori di intrattenimenti e spettacoli si riscontrano tra gli anziani (l'81,4 per cento fra la popolazione con 75 anni e oltre), soprattutto se donne (84,3 per cento).

Il 15,7 per cento ha fruito di un solo tipo di spettacolo e/o intrattenimento, il coinvolgimento in due o più attività, invece, ha riguardato una quota rilevante di popolazione (50,3 per cento) e in particolare gli uomini; la quota di quest'ultimi che dichiarano di avere assistito a due o più spettacoli e/o intrattenimenti nell'ultimo anno raggiunge il 55,0 per cento contro il 45,9 per cento delle donne.

Il trend dal 1997 al 2005 mostra come sia costantemente aumentata la quota di popolazione che si dedica a queste attività del tempo libero (dal 61,9 per cento al 66,0 per cento), in particolare aumentano le persone che svolgono due o più attività (dal 47,2 per cento al 50,3 per cento), mentre sostanzialmente stabile rimane la quota di persone che svolge una sola attività fra quelle considerate (il 14,7 per cento nel 1997 e il 15,7 per cento nel 2005).

Tra i diversi tipi di spettacoli e intrattenimenti fuori casa, il cinema continua a raccogliere il maggior numero di preferenze, interessando nel 2005 il

Prospetto 8.2

Persone di 6 anni e oltre per fruizione di vari tipi di spettacoli e/o intrattenimenti fuori casa (a) almeno una volta l'anno - Anni 1997-2005 (composizioni percentuali) (b)

ANNI SESSO	Spettacoli e/o intrattenimenti		
	Uno	Due o più	Nessuno
MASCHI			
1997	15,0	52,2	31,1
1998	15,4	52,0	30,3
1999	13,7	51,7	31,5
2000	14,1	52,9	29,4
2001	15,2	54,5	28,2
2002	15,3	54,1	28,2
2003	15,6	54,9	27,4
2005	15,9	55,0	26,6
FEMMINE			
1997	14,4	42,5	41,6
1998	14,4	42,6	40,9
1999	13,4	41,8	42,1
2000	13,3	43,6	40,0
2001	14,2	45,6	37,9
2002	14,8	45,2	37,8
2003	14,4	45,9	37,6
2005	15,5	45,9	36,0
TOTALE			
1997	14,7	47,2	36,5
1998	14,9	47,2	35,7
1999	13,6	46,6	37,0
2000	13,7	48,1	34,9
2001	14,7	49,9	33,2
2002	15,0	49,5	33,1
2003	15,0	50,3	32,7
2005	15,7	50,3	31,5

(a) Le attività considerate nel questionario sono: teatro, cinema, visite a musei e mostre, visite a siti archeologici e musei, concerti classici e operistici, altri tipi di concerti, spettacoli sportivi, discoteche.

(b) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato".

50,7 per cento della popolazione di 6 anni e oltre. Rispetto al 2003 si registra un aumento del numero degli spettatori, quando la quota era del 48,1 per cento.

Nella graduatoria delle preferenze seguono gli spettacoli sportivi (il 28,0 per cento della popolazione di 6 anni e oltre è andato a vederli almeno una volta nel corso dell'anno), le visite a musei e mostre (27,6 per cento), la frequentazione di discoteche, balere (25,3 per cento) e le visite a siti archeologici e monumenti (21,2 per cento).

Tra gli altri intrattenimenti considerati, all'ultimo posto si posizionano i concerti di musica classica che continuano ad essere seguiti da una quota ristretta della popolazione (8,9 per cento), mentre una quota rilevante di persone ha mostrato interesse per gli altri concerti di musica (19,6 per cento) e per il teatro (19,9 per cento).

Rispetto al 2003, cresce l'interesse per il teatro e il cinema, mentre gli altri tipi di intrattenimento mostrano una sostanziale stabilità nei livelli di fruizione.

Aspetti interessanti nell'analisi dei livelli di fruizione emergono considerando distintamente gli uomini e le donne che esprimono preferenze molto diverse. I primi sono maggiormente interessati agli spettacoli sportivi (40,5 per cento contro il 16,4 per cento delle donne), al cinema (53,3 per cento contro il 48,2 per cento), frequentano in misura maggiore i luoghi in cui si balla (27,7 per cento rispetto al 23,1 per cento) e gli altri concerti di musica (20,9 per cento contro il 18,3 per cento). Il teatro è l'unica attività fuori casa, fra quelle considerate, rispetto alla quale l'interesse femminile è maggiore rispetto a quello maschile (21,8 per cento delle donne contro il 17,7 per cento degli uomini). Per tutti gli altri tipi di intrattenimento si riscontrano livelli di fruizione sostanzialmente uguali tra uomini e donne.

L'analisi territoriale mostra come i livelli di fruizione siano più elevati nel Nord e nel Centro del Paese, mentre nel Mezzogiorno la quota di fruitori è in genere al di sotto della media nazionale. Le differenze maggiori si riscontrano per le visite a musei e mostre (il 33,7 per cento nel Nord contro il 18,5 per cento nel Mezzogiorno), per la partecipazione a spettacoli teatrali (23,9 per cento nel Centro contro il 15,7 per cento nel Mezzogiorno) e visite a siti archeologici e monumenti (24,8 per cento nel Centro contro il 15,1 per cento nel Mezzogiorno), mentre per gli altri intrattenimenti le differenze sono più contenute. Solo per gli altri concerti di musica il dato del Mezzogiorno supera quello nazionale, infatti la quota di persone che dichiara di avervi assistito almeno una volta nell'anno raggiunge il 20,3 per cento (contro il 19,6 per cento della media nazionale).

Guardare la tv almeno qualche giorno alla settimana continua ad essere un'abitudine consolidata fra la popolazione di 3 anni e oltre (94,5 per cento) con una sostanziale omogeneità di comportamenti sia dal punto di vista di genere che territoriale.

L'ascolto della radio registra, rispetto al 2003, una lieve diminuzione e oltre della quota di ascoltatori: il 63,8 per cento della popolazione di 3 anni, dichiara di ascoltarla almeno qualche giorno a settimana, rispetto al 64,6 per cento del 2003.

Il 60,8 per cento dei radioascoltatori dichiara di ascoltare la radio tutti i giorni, il dato è stabile rispetto al 2003.

La lettura di quotidiani risulta sostanzialmente stabile rispetto al 2003: il 58,1 per cento della popolazione di 6 anni e oltre li legge almeno una volta alla settimana, rispetto al 57,6 per cento del 2003.

L'abitudine alla lettura del quotidiano è più diffusa nelle regioni del Nord (65,2 per cento) e del Centro (60,7 per cento), nel Mezzogiorno, tuttavia, si riscontra un incremento della quota di lettori di quotidiani (dal 45,5 per cento del 2003 al 47,7 del 2005).

Sono gli uomini a dedicarsi maggiormente alla lettura di quotidiani (64,4 per cento contro il 52,2 per cento delle donne).

Le persone che leggono i quotidiani 5 o più volte alla settimana sono il 39,6 per cento del totale dei lettori (il 34,5 per cento delle lettrici e il 43,9 per cento dei lettori). Tale quota risulta sostanzialmente stabile sui livelli del 2003.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. "Cultura, socialità e tempo libero". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana": anno 2003*. Roma, 2005. (Informazioni n. 12).
- ♦ ISTAT. *Le statistiche culturali in Europa*. Roma, 2002. (Metodi e norme n. 13).
- ♦ ISTAT. "Lettura e linguaggio". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "i cittadini e il tempo libero": anno 2000*. Roma, 2003. (Informazioni n. 8).
- ♦ ISTAT. "Musica e spettacoli". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "i cittadini e il tempo libero": anno 2000*. Roma, 2003. (Informazioni n. 14).
- ♦ ISTAT. *Statistiche culturali: anni 2002-2003*. Roma, 2005. (Annuari n. 43).

Il 42,3 per cento della popolazione di 6 anni e oltre si dedica alla lettura di libri nel tempo libero. Nonostante i dati di tendenza mostrino un aumento, la quota di persone che si dedica a questa attività continua ad essere contenuta al di sotto del 50 per cento nel Centro (45,3 per cento) e nel Mezzogiorno (30,4 per cento), mentre supera appena questa quota nel Nord dove si registra il 50,4 per cento.

Contrariamente a quanto accade per i quotidiani, sono le donne a mostrare un interesse maggiore per la lettura dei libri (il 47,9 per cento contro il 36,4 per cento degli uomini) e a leggere un numero maggiore di libri rispetto agli uomini.

Nel 2005 il 39,9 per cento della popolazione di 3 anni e oltre dichiara di utilizzare il personal computer e il 31,8 per cento della popolazione di 6 anni e oltre dichiara di utilizzare Internet. Rispetto al 2003, si registra una sostanziale stabilizzazione della quota degli utenti sia del personal computer, sia di Internet. Relativamente alla frequenza di utilizzo del personal computer e di Internet si evidenzia un leggero incremento delle persone che dichiarano di utilizzare il personal computer ed Internet tutti i giorni (dal 19,9 per cento al 20,6 per cento per il personal computer e dal 9,6 per cento all'11,1 per cento per Internet).

L'uso del personal computer vede coinvolti soprattutto i giovani e tocca il livello massimo nella fascia d'età tra i 15 e i 17 anni (l'80,2 per cento dichiara di utilizzare il personal computer). Dai 18 anni in poi la quota degli utilizzatori, pur mantenendosi su valori elevati, inizia a diminuire gradualmente fino a raggiungere valori più bassi nelle fasce d'età più anziane (5,5 per cento per la fascia d'età 65-74 anni e 1,5 per cento per i 75 anni e oltre). Lo stesso trend si riscontra per l'uso di Internet.

In linea con gli anni precedenti, si riscontrano forti differenze di genere sia nell'uso del personal computer sia in quello di Internet. Dichiarano, infatti, di utilizzare il personal computer il 45,3 per cento degli uomini a fronte del 34,7 per cento delle donne. Va rilevato comunque che fino a 24 anni le differenze di genere sono minime o inesistenti, mentre si accentuano a partire dai 35 anni in poi, dove si riscontra una netta prevalenza maschile.

Usano Internet il 37,1 per cento degli uomini e il 26,9 per cento delle donne. Per l'uso di Internet la prevalenza maschile si osserva dai 25 anni in poi.

Nel 2005, rispetto al 2003, permane lo squilibrio territoriale nell'uso del personal computer tra il Nord (43,9 per cento) e il Centro (42,4 per cento) contro il Mezzogiorno (33,4 per cento). Anche rispetto all'uso di Internet si confermano grosse differenze territoriali (oltre il 35 per cento nel Nord e nel Centro contro il 24,7 per cento nel Mezzogiorno).

Tavola 8.1 - Musei e istituzioni similari, visitatori per modalità d'ingresso e introiti per tipo di istituto e regione - Anno 2004 (a) (introiti in euro)

ANNI REGIONI	Istituti			Visitatori			Introiti (b)		
	Con ingresso a pagamento	Con ingresso gratuito	Totale	Degli istituti con ingresso a pagamento		Degli istituti con ingresso gratuito		Totale	
				Paganti	Non paganti				
MUSEI E GALLERIE									
1999	134	47	181	6.129.391	4.027.624	10.157.015	338.941	10.495.956	32.108.058
2000	140	46	186	6.647.513	3.884.931	10.532.444	340.077	10.872.521	33.382.744
2001	143	45	188	6.530.960	3.652.750	10.183.710	346.139	10.529.849	33.129.435
2002	141	51	192	6.412.189	3.718.051	10.130.240	370.074	10.500.314	32.787.447
2003	143	51	194	6.088.975	3.738.628	9.827.603	316.614	10.144.217	31.271.811
MONUMENTI E AREE ARCHEOLOGICHE									
1999	73	112	185	7.246.398	4.448.457	11.694.855	4.976.928	16.671.783	32.834.403
2000	76	117	193	6.966.989	3.778.561	10.745.550	6.110.562	16.856.112	28.245.726
2001	78	120	198	6.660.255	3.349.192	10.009.447	5.289.095	15.298.542	28.530.294
2002	80	119	199	5.249.757	3.007.231	8.256.988	6.626.583	14.883.571	28.122.740
2003	81	125	206	4.759.414	3.253.235	8.012.649	7.199.672	15.212.321	28.718.994
CIRCUITI MUSEALI									
1999	14	-	14	116.994	10.835	127.829	-	127.829	1.062.607
2000	25	-	25	1.873.271	573.389	2.446.660	-	2.446.660	15.387.548
2001	32	-	32	2.538.384	1.176.245	3.714.629	-	3.714.629	19.315.876
2002	34	-	34	3.383.573	1.499.704	4.883.277	-	4.883.277	24.934.336
2003	37	-	37	3.583.943	1.510.111	5.094.054	-	5.094.054	25.296.836
ANNO 2004									
Musei e gallerie	143	49	192	6.412.128	3.835.948	10.248.076	281.790	10.529.866	32.643.866
Monumenti e scavi	82	127	209	4.878.168	3.360.067	8.238.235	8.063.515	16.301.750	30.148.063
Circuiti museali (c)	36	-	36	3.826.115	1.549.607	5.375.722	-	5.375.722	27.216.452
2004 - TOTALE PER REGIONE									
Piemonte	11	6	17	318.827	398.531	717.358	43.059	760.417	1.513.273
Lombardia	8	7	15	739.569	426.194	1.165.763	48.529	1.214.292	3.910.691
Trentino-Alto Adige	-	1	1	-	-	-	436	436	-
Veneto	9	3	12	665.771	274.101	939.872	31.994	971.866	2.572.731
Friuli-Venezia Giulia	3	8	11	164.238	151.212	315.450	3.263.967	3.579.417	611.557
Liguria	4	3	7	46.387	89.849	136.236	4.822	141.058	155.781
Emilia-Romagna	21	10	31	336.303	478.105	814.408	71.464	885.872	885.445
Toscana	37	19	56	3.845.004	1.312.238	5.157.242	244.462	5.401.704	20.940.501
Umbria	8	2	10	173.283	130.112	303.395	40.326	343.721	470.929
Marche	7	8	15	202.604	267.789	470.393	14.063	484.456	716.547
Lazio	45	46	91	4.920.827	2.404.019	7.324.846	3.049.328	10.374.174	32.619.667
Abruzzo	6	11	17	55.261	84.262	139.523	38.878	178.401	169.171
Molise	6	2	8	9.741	20.488	30.229	12.456	42.685	18.026
Campania	28	26	54	3.231.849	2.157.679	5.389.528	1.104.722	6.494.250	24.361.241
Puglia	12	5	17	177.375	227.034	404.409	26.941	431.350	440.690
Basilicata	8	4	12	50.175	96.051	146.226	141.747	287.973	113.687
Calabria	7	9	16	99.224	150.680	249.904	114.780	364.684	317.712
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	5	6	11	79.973	77.278	157.251	93.331	250.582	190.733
ITALIA	225	176	401	15.116.411	8.745.622	23.862.033	8.345.305	32.207.338	90.008.380
Nord	56	38	94	2.271.095	1.817.992	4.089.087	3.464.271	7.553.358	9.649.478
Centro	97	75	172	9.141.718	4.114.158	13.255.876	3.348.179	16.604.055	54.747.643
Mezzogiorno	72	63	135	3.703.598	2.813.472	6.517.070	1.532.855	8.049.925	25.611.259

Fonte: Musei e istituzioni similari (E)

(a) Dati provvisori.

(b) Introiti al lordo delle eventuali quote spettanti ai concessionari delle biglietterie, ove presenti.

(c) Il numero dei circuiti museali non deve essere sommato al numero di istituti classificati come "musei e gallerie" e "monumenti e aree archeologiche", poiché i circuiti museali sono costituiti da un sottoinsieme di tali istituti, accessibili al pubblico con un unico biglietto. Il numero di visitatori e gli introiti dei circuiti museali possono invece essere sommati a quelli di musei, gallerie, monumenti e aree archeologiche, poiché sono rilevati separatamente.

Tavola 8.2 - Produzione libraria, pagine e tiratura per materia trattata - Anno 2003

ANNI MATERIE TRATTATE	Produzione libraria				Di cui scolastiche	Pagine (migliaia)	Tiratura (migliaia)
	Prime edizioni	Edizioni successive	Ristampe	Totale			
1999	32.743	2.942	16.825	52.510	6.109	15.403	267.245
2000	34.544	3.012	17.990	55.546	6.574	15.999	272.825
2001	32.298	3.053	17.780	53.131	6.231	15.721	275.308
2002	32.781	2.760	19.083	54.624	9.228	15.424	258.266
2003 - PER MATERIA TRATTATA							
Generalità (a)	525	100	165	790	82	342	2.578
Dizionari	223	3	236	462	20	270	2.799
Filosofia, metafisica, metapsichica, astrologia	1.189	120	540	1.849	76	504	3.527
Psicologia	849	58	714	1.621	20	398	3.801
Religione, teologia	2.378	267	954	3.599	129	910	17.342
Sociologia	707	48	342	1.097	36	263	1.926
Statistica	170	24	31	225	7	41	266
Scienze politiche, economia politica, scienza delle finanze	879	162	336	1.377	86	438	2.821
Diritto, amministrazione pubblica, assistenza sociale e assicurazioni	2.197	786	849	3.832	124	1.650	8.722
Arte e scienza militari	117	16	42	175	12	47	361
Pedagogia e didattica (b)	987	50	454	1.491	333	328	7.616
Libri di testo per le scuole primarie	344	80	390	814	814	130	18.152
Commercio, comunicazioni e trasporti (c)	152	19	65	236	14	58	464
Etnografia, usi e costumi, folclore, tradizioni popolari	390	32	104	526	18	108	1.191
Filologia e linguistica	768	95	566	1.429	839	529	7.868
Matematica	254	63	269	586	263	250	3.432
Scienze fisiche e naturali	544	119	453	1.116	338	348	6.361
Ecologia	111	6	23	140	13	28	384
Medicina, farmacia, veterinaria, igiene, dietologia	1.065	107	455	1.627	48	490	5.279
Tecnologia, ingegneria, industrie, arti e mestieri	973	118	689	1.780	301	501	3.522
Informatica	526	21	198	745	58	286	1.901
Agricoltura, silvicoltura, allevamento, caccia e pesca	179	29	63	271	27	61	840
Economia domestica, arredamento e moda	59	3	32	94	7	18	661
Cucina e ricettari vari	318	24	162	504	12	105	5.208
Commercio (d), comunicazioni e trasporti (e)	112	30	80	222	53	71	437
Architettura e urbanistica	730	68	141	939	20	222	1.694
Arti figurative e fotografia	1.887	130	609	2.626	102	496	8.448
Musica e spettacoli (f)	737	45	244	1.026	59	224	3.670
Divertimenti, giochi, sport	679	32	416	1.127	33	168	11.139
Storia della letteratura e critica letteraria	689	36	159	884	84	302	1.824
Geografia, viaggi, atlanti	283	31	196	510	100	144	3.701
Guide turistiche	632	222	588	1.442	-	302	6.642
Storia (g), biografie e araldica	2.817	107	767	3.691	230	1.142	10.923
Attualità politico-sociale ed economica (h)	843	34	187	1.064	35	238	4.166
Testi letterari classici	832	68	674	1.574	442	733	6.820
Testi letterari moderni:							
- poesia e teatro	1.480	18	212	1.710	11	238	1.962
- libri di avventura e libri gialli	1.056	30	1.180	2.266	8	593	19.428
- altri romanzi e racconti	5.635	149	2.777	8.561	335	1.916	69.499
Fumetti	180	3	55	238	3	38	1.334
Totale	34.496	3.353	16.417	54.266	5.192	14.930	258.714

Fonte: Statistica della produzione libraria (R)

- (a) Comprende bibliografie, enciclopedie eccetera, esclusi i dizionari.
- (b) Esclusi i libri di testo per le scuole primarie e secondarie, parascolastici e universitari.
- (c) Solo con riguardo al carattere economico.
- (d) Compresi i testi di steno-dattilografia.
- (e) Con riguardo all'aspetto organizzativo, amministrativo e tecnico.
- (f) Comprende teatro, cinematografo, radio, tv, manifestazioni varie.
- (g) Compresa archeologia e preistoria.
- (h) Escluse biografie.

Tavola 8.3 - Biblioteche per tipologia amministrativa e regione - Anno 2004 (a)

REGIONI	Organi costituzionali per i beni e per le attività culturali (b)	Ministero	Altri ministeri	Aziende autonome	Enti pubblici	Enti locali	Università	Enti culturali	Enti ecclesiastici	Enti Privati vari	Istituzioni straniere e organizzazioni internazionali	Totale	
Piemonte	-	19	14	3	31	623	90	91	75	77	-	4	1.027
Valle d'Aosta	-	-	-	-	1	48	-	5	3	-	-	-	57
Lombardia	-	20	42	-	71	1.357	210	152	116	135	4	6	2.113
Trentino-Alto Adige	-	3	3	-	6	252	3	19	79	7	-	-	372
Veneto	-	21	8	1	22	578	133	57	71	19	3	4	917
Friuli-Venezia Giulia	-	12	4	-	6	217	88	30	16	12	-	2	387
Liguria	-	11	7	-	13	163	92	27	25	32	1	3	374
Emilia-Romagna	-	26	47	-	45	489	218	71	81	63	4	5	1.049
Toscana	-	32	21	-	44	359	178	120	109	45	3	7	918
Umbria	-	6	3	-	6	79	107	14	42	11	5	-	273
Marche	-	10	2	-	2	115	83	14	82	8	3	-	319
Lazio	19	49	46	1	85	293	192	121	132	83	8	33	1.062
Abruzzo	-	8	-	-	1	148	12	7	29	3	3	-	211
Molise	-	2	2	-	-	124	1	-	8	2	-	-	139
Campania	3	23	12	3	40	350	187	42	133	26	-	8	827
Puglia	-	16	10	2	18	270	152	23	63	10	3	2	569
Basilicata	-	4	-	-	2	84	2	6	15	2	-	-	115
Calabria	1	13	7	-	11	225	24	15	51	8	16	-	371
Sicilia	3	12	7	1	17	372	235	62	96	20	4	5	834
Sardegna	-	11	7	-	3	284	111	16	27	19	2	-	480
ITALIA	26	298	242	11	424	6.430	2.118	892	1.253	582	59	79	12.414
Nord	-	112	125	4	195	3.727	834	452	466	345	12	24	6.296
Centro	19	97	72	1	137	846	560	269	365	147	19	40	2.572
Mezzogiorno	7	89	45	6	92	1.857	724	171	422	90	28	15	3.546

Fonte: Biblioteche (E)

(a) I dati riguardano le biblioteche descritte nell'Anagrafe dell'Iccu (Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche) al 31 dicembre 2004. I dati presentati nelle tavole si riferiscono a 12.414 biblioteche su 15.502 biblioteche complessivamente registrate nella base dati dell'Iccu. In particolare, i dati comprendono, secondo la suddivisione indicata dalla norma Uni En Iso 2789/1996, le "biblioteche nazionali", le "biblioteche degli istituti di educazione superiore", le "biblioteche speciali", cioè le biblioteche autonome specializzate in una disciplina o in un campo particolare della conoscenza, le "altre importanti biblioteche non specializzate", cioè le biblioteche di cultura generale e le "biblioteche di pubblica lettura", cioè le biblioteche generali al servizio di una comunità locale o regionale.

(b) I dati si riferiscono alle biblioteche pubbliche statali, alle biblioteche degli Archivi di Stato, delle Soprintendenze, dei Musei nazionali e delle Aree archeologiche e alle altre biblioteche dipendenti dal Ministero.

Tavola 8.4 - Biblioteche per consistenza del patrimonio librario e regione - Anno 2004 (a)

REGIONI	Numero di volumi e opuscoli (b)								Totale
	Non indicato	Fino a 2.000	Da 2.001 a 5.000	Da 5.001 a 10.000	Da 10.001 a 100.000	Da 100.001 a 500.000	Da 500.001 a 1.000.000	Oltre 1.000.000	
Piemonte	50	253	326	145	228	24	1	-	1.027
Valle d'Aosta	3	7	25	14	8	-	-	-	57
Lombardia	61	305	449	481	774	35	7	1	2.113
Trentino-Alto Adige	16	75	107	72	93	9	-	-	372
Veneto	30	88	237	260	279	19	3	1	917
Friuli-Venezia Giulia	17	57	111	94	97	11	-	-	387
Liguria	37	83	81	68	97	7	1	-	374
Emilia-Romagna	29	196	205	209	374	29	5	2	1.049
Toscana	52	140	207	160	325	29	3	2	918
Umbria	3	106	63	45	54	2	-	-	273
Marche	11	37	103	64	93	10	1	-	319
Lazio	31	169	213	205	383	46	13	2	1.062
Abruzzo	22	89	35	20	40	5	-	-	211
Molise	-	95	25	6	12	1	-	-	139
Campania	20	268	184	134	201	18	1	1	827
Puglia	25	138	139	97	159	11	-	-	569
Basilicata	13	28	40	23	9	2	-	-	115
Calabria	24	133	96	60	52	6	-	-	371
Sicilia	50	158	250	151	206	17	2	-	834
Sardegna	21	100	153	120	79	6	1	-	480
ITALIA	515	2.525	3.049	2.428	3.563	287	38	9	12.414
Nord	243	1.064	1.541	1.343	1.950	134	17	4	6.296
Centro	97	452	586	474	855	87	17	4	2.572
Mezzogiorno	175	1.009	922	611	758	66	4	1	3.546

Fonte: Biblioteche (E)

(a) I dati riguardano le biblioteche descritte nell'Anagrafe dell'Iccu (Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche) al 31 dicembre 2004. I dati presentati nelle tavole si riferiscono a 12.414 biblioteche su 15.502 biblioteche complessivamente registrate nella base dati dell'Iccu. In particolare, i dati comprendono, secondo la suddivisione indicata dalla norma Uni En Iso 2789/1996, le "biblioteche nazionali", le "biblioteche degli istituti di educazione superiore", le "biblioteche speciali", cioè le biblioteche autonome specializzate in una disciplina o in un campo particolare della conoscenza, le "altre importanti biblioteche non specializzate", cioè le biblioteche di cultura generale e le "biblioteche di pubblica lettura", cioè le biblioteche generali al servizio di una comunità locale o regionale.

(b) La consistenza del patrimonio librario si riferisce, in questa tavola, esclusivamente alla componente rappresentata da volumi e opuscoli.

Tavola 8.5 - Abbonamenti alla Rai-Tv per regione - Anno 2004 (a)

ANNI REGIONI	Abbonamenti		
	Totale (a)	Di cui ad uso privato (a)	Per 1.000 abitanti (b)
2000	16.018.423	15.886.306	281
2001	16.131.302	15.991.452	283
2002	16.216.006	16.068.316	284
2003	16.276.630	16.122.740	283
2004 - PER REGIONE			
Piemonte	1.362.762	1.352.147	318
Valle d'Aosta	41.257	40.185	331
Lombardia	2.894.844	2.872.727	313
Trentino-Alto Adige	294.292	285.142	607
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>138.003</i>	<i>132.009</i>	<i>271</i>
<i>Trento</i>	<i>156.289</i>	<i>153.133</i>	<i>160</i>
Veneto	1.352.457	1.338.655	290
Friuli-Venezia Giulia	397.081	393.226	329
Liguria	583.106	576.124	366
Emilia-Romagna	1.363.512	1.346.422	332
Toscana	1.157.089	1.143.117	323
Umbria	255.925	252.365	300
Marche	451.918	445.855	298
Lazio	1.469.816	1.457.193	282
Abruzzo	369.506	364.917	285
Molise	92.333	91.346	284
Campania	1.023.422	1.015.489	177
Puglia	1.114.445	1.107.145	275
Basilicata	159.621	158.461	265
Calabria	425.961	423.204	211
Sicilia	1.076.249	1.068.987	214
Sardegna	436.888	432.217	263
ITALIA	16.616.776	16.450.066	286
Nord	8.289.311	8.204.628	316
Centro	3.334.748	3.298.530	298
Mezzogiorno	4.698.425	4.661.766	226

Fonte: Mezzi di diffusione audio e audiovisivi (E)

(a) Abbonamenti cumulativi alla televisione e alle radioaudizioni.

(b) I valori sono stati ricalcolati utilizzando i dati sulla popolazione media residente di ciascun anno.

Tavola 8.6 - Ore di trasmissioni televisive della Rai per canale e tipo di programma - Anno 2004 (valori assoluti e composizioni percentuali) (a)

ANNI TIPI DI PROGRAMMA	Rai Uno	Rai Due	Rai Tre	Totale
2000	8.784	8.784	15.331	32.899
2001	8.760	8.760	15.280	32.800
2002	8.760	8.760	15.181	32.701
2003	8.760	8.760	15.499	33.019
2004 - PER TIPO DI PROGRAMMA				
VALORI ASSOLUTI				
Programmi informativo/culturali e di pubblica utilità	3.987	2.727	4.143	10.857
Programmi politico/parlamentari	114	110	30	254
Sport	225	896	465	1.586
Film	809	189	971	1.969
Fiction	1.433	1.214	464	3.111
Intrattenimento leggero e programmi per bambini	1.345	3.010	1.893	6.248
Annunci, promozioni, interruzioni	448	307	345	1.100
Pubblicità	423	331	200	954
Totale	8.784	8.784	8.511	26.079
Trasmissioni regionali	-	-	6.118	6.118
Trasmissioni locali (b)	-	-	1.184	1.184
COMPOSIZIONI PERCENTUALI				
Programmi informativo/culturali e di pubblica utilità	45,4	31,0	48,7	41,6
Programmi politico/parlamentari	1,3	1,3	0,4	1,0
Sport	2,6	10,2	5,5	6,1
Film	9,2	2,2	11,4	7,5
Fiction	16,3	13,8	5,4	11,9
Intrattenimento leggero e programmi per bambini	15,3	34,3	22,2	24,0
Annunci, promozioni, interruzioni	5,1	3,5	4,1	4,2
Pubblicità	4,8	3,8	2,4	3,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Trasmissioni regionali	-	-	-	-
Trasmissioni locali (b)	-	-	-	-

Fonte: Mezzi di diffusione audio e audiovisivi (E)

(a) Secondo la nuova classificazione per macrogeneri, nella voce "programmi informativo/culturali e di pubblica utilità" sono confluiti: telegiornali, rassegne complementari, telecronache, servizi speciali, inchieste e documentari, musica classica e balletto, prosa, rubriche di attualità, rubriche culturali, programmi educativi per adulti e programmi scolastici. I "programmi politico/parlamentari" comprendono, invece, servizi parlamentari e tribune mentre "intrattenimento e programmi per bambini" comprende intrattenimento leggero e cartoni.

(b) Di cui: 744 in tedesco, 47 in ladino, 301 in sloveno, 92 in francese.

Tavola 8.7 - Ore di trasmissioni televisive di Mediaset per canale e tipo di programma - Anno 2004 (valori assoluti e composizioni percentuali) (a)

ANNI TIPI DI PROGRAMMA	Canale 5	Italia 1	Rete 4	Totale
1999	8.761	8.760	8.760	26.280
2000	8.784	8.784	8.784	26.352
2001	8.760	8.760	8.760	26.280
2002	8.760	8.760	8.760	26.280
2003	8.760	8.760	8.760	26.280
2004 - PER TIPO DI PROGRAMMA				
VALORI ASSOLUTI				
Film	862	1.062	2.177	4.101
Tv movie	343	517	340	1.200
Miniserie	104	71	90	265
Telefilm	765	1.903	1.172	3.840
Teleromanzi	48	-	48	96
Sitcom	239	852	-	1.091
Soap operas	383	-	379	762
Telenovelas	-	-	384	384
Cartoni	-	1.449	-	1.449
News	2.748	785	1.277	4.810
Sport	29	891	81	1.001
Varietà (b)	1.404	356	1.247	3.007
Talk show	545	37	-	582
Musica	22	182	216	420
Quiz	398	76	239	713
Reality	540	288	8	836
Programmi culturali	55	-	431	486
Documentari	13	-	243	256
Televendite	106	65	284	455
Shopping	180	250	168	598
Totale	8.784	8.784	8.784	26.352
COMPOSIZIONI PERCENTUALI				
Film	9,8	12,1	24,8	15,6
Tv movie	3,9	5,9	3,9	4,6
Miniserie	1,2	0,8	1,0	1,0
Telefilm	8,7	21,7	13,3	14,6
Teleromanzi	0,5	-	0,5	0,4
Sitcom	2,7	9,7	-	4,1
Soap operas	4,4	-	4,3	2,9
Telenovelas	-	-	4,4	1,5
Cartoni	-	16,5	-	5,5
News	31,3	8,9	14,5	18,3
Sport	0,3	10,1	0,9	3,8
Varietà (b)	16,0	4,1	14,2	11,4
Talk show	6,2	0,4	-	2,2
Musica	0,3	2,1	2,5	1,6
Quiz	4,5	0,9	2,7	2,7
Reality	6,1	3,3	0,1	3,2
Programmi culturali	0,6	-	4,9	1,8
Documentari	0,1	-	2,8	1,0
Televendite	1,2	0,7	3,2	1,7
Shopping	2,0	2,8	1,9	2,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Mezzi di diffusione audio e audiovisivi (E)

(a) I dati si riferiscono al numero di ore di trasmissione di programmi televisivi al lordo degli inserimenti pubblicitari.

(b) Comprende "intrattenimento leggero" e "soft news".

Tavola 8.8 - Ore di trasmissioni televisive di La7 per tipo di programma - Anni 2003 e 2004 (valori assoluti e composizioni percentuali) (a)

TIPI DI PROGRAMMA	Valori assoluti		Composizioni percentuali	
	2003	2004	2003	2004
Notiziari	795	740	9,1	8,4
Giochi	-	-	-	-
Talk show	105	144	1,2	1,6
Manifestazioni sportive	136	118	1,6	1,3
Pubblicità	1.038	1.153	11,8	13,1
Televendite	168	77	1,9	0,9
Film	1.088	1.103	12,4	12,6
Tv movie	87	78	1,0	0,9
Miniserie	-	-	-	-
Telefilm	1.163	1.636	13,3	18,6
Documentari	326	407	3,7	4,6
Programmi informativi	1.710	1.277	19,5	14,5
Programmi culturali	758	1.117	8,7	12,7
Cartoni	165	105	1,9	1,2
Intrattenimento	319	205	3,6	2,3
Attualità	831	562	9,5	6,4
Altro (sigle, segnale orario eccetera)	71	62	0,8	0,7
Totale	8.760	8.784	100,0	100,0

Fonte: Mezzi di diffusione audio e audiovisivi (E)

(a) Tutte le ore di trasmissione indicate sono da intendersi al netto delle interruzioni pubblicitarie.

Tavola 8.9 - Ore di trasmissioni radiofoniche della Rai per canale e tipo di programma - Anno 2004 (valori assoluti e composizioni percentuali)

ANNI TIPI DI PROGRAMMA	Radio Uno	Radio Due	Radio Tre	Totale
1999	8.673	8.687	8.760	26.120
2000	8.662	8.777	8.784	26.223
2001	8.602	8.760	8.760	26.122
2002	8.760	8.760	8.760	26.280
2003	8.760	8.760	8.760	26.280
2004 - PER TIPO DI PROGRAMMA (a)				
VALORI ASSOLUTI				
Notiziari	1.547	920	371	2.838
Informazione	2.964	130	669	3.763
Cultura	234	522	2.927	3.683
Società	1.246	991	114	2.351
Musica	997	2.564	4.284	7.845
Intrattenimento e divulgazione	337	2.849	130	3.316
Servizio (b)	443	73	80	596
Pubblica utilità	542	304	152	998
Pubblicità	474	431	58	963
Totale	8.784	8.784	8.785	26.353
Trasmissioni regionali	-	-	-	5.448
Trasmissioni locali (c)	-	-	-	9.925
COMPOSIZIONI PERCENTUALI				
Notiziari	17,6	10,5	4,2	10,8
Informazione	33,7	1,5	7,6	14,3
Cultura	2,7	5,9	33,3	14,0
Società	14,2	11,3	1,3	8,9
Musica	11,4	29,2	48,8	29,8
Intrattenimento e divulgazione	3,8	32,4	1,5	12,6
Servizio (b)	5,0	0,8	0,9	2,3
Pubblica utilità	6,2	3,5	1,7	3,8
Pubblicità	5,4	4,9	0,7	3,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Trasmissioni regionali	-	-	-	-
Trasmissioni locali (c)	-	-	-	-

Fonte: Mezzi di diffusione audio e audiovisivi (E)

(a) Con il contratto di servizio (cds) 2003-2005 è stata modificata la classificazione dei programmi.

(b) Dati al netto delle audiodescrizioni tv (cds art.7), trasmesse in onda media su Radio Uno (99 ore) e su Radio Due (171 ore), per un totale di 270 ore.

(c) Di cui: 4.831 ore in tedesco, 369 ore in ladino, 4.573 ore in sloveno e 152 ore in francese.

Tavola 8.10 - Spesa del pubblico per spettacoli, trattenimenti vari e manifestazioni sportive - Anni 1999-2003
(valori assoluti in euro e composizioni percentuali) (a)

ANNI	Rappresentazioni teatrali e musicali	Cinematografo	Trattenimenti vari (b)	Manifestazioni sportive	Totale
VALORI ASSOLUTI					
1999	402.235.225	532.928.775	1.498.807.501	396.818.109	2.830.789.611
2000	400.432.503	529.417.499	722.507.157	329.029.040	1.981.386.199
2001	409.602.433	589.499.230	728.867.480	331.043.020	2.059.012.163
2002	458.327.848	629.384.679	324.066.172	1.411.778.699
2003	462.478.894	608.563.592	301.934.211	1.372.976.698
COMPOSIZIONI PERCENTUALI					
1999	14,2	18,8	52,9	14,0	100,0
2000	20,1	26,6	36,7	16,6	100,0
2001	19,9	28,6	35,4	16,1	100,0
2002	32,5	44,6	23,0	100,0
2003	33,7	44,3	22,0	100,0

Fonte: Attività ricreative e sportive (E)

(a) A seguito delle nuove norme fiscali (d.lgs. n. 60/1999), dal 1° gennaio 2000 le modalità di rilevazione ed elaborazione dei dati della Siae sono cambiate.

(b) Per gli anni 2000 e 2001 i trattenimenti vari comprendono esclusivamente: "ballo" e "concertini dal vivo". Per gli anni precedenti comprendono: "ballo", "concertini dal vivo", "mostre e fiere", "apparecchi da divertimento", "biliardi", "spettacoli viaggianti", "circhi", "bowling", "juke-box" e "altri trattenimenti". Dall'anno 2002 la Siae non fornisce più i dati relativi ai "trattenimenti vari".

Tavola 8.11 - Spesa media per abitante e per biglietto, per spettacoli, trattenimenti vari e manifestazioni sportive per regione - Anno 2003 (a) (in euro)

ANNI REGIONI	Spesa per abitante (b)				Totale	Spesa per biglietto	
	Rappresentazioni teatrali e musicali	Cinematografo	Trattenimenti vari (c)	Manifestazioni sportive		Rappresentazioni teatrali e musicali	Cinematografo
1999	7,07	9,36	26,33	6,97	49,74	12,47	5,15
2000	7,03	9,30	11,06	5,78	33,17	13,83	5,25
2001	7,19	10,35	10,60	5,81	33,95	15,07	5,36
2002	8,02	11,01	5,67	24,70	16,44	5,65
2003 - PER REGIONE							
Piemonte	6,18	11,32	3,29	20,79	13,13	5,76
Valle d'Aosta	4,69	9,21	1,84	15,75	11,14	6,00
Lombardia	11,66	12,45	9,73	33,83	21,02	6,17
Trentino-Alto Adige	7,38	6,20	2,50	16,08	12,62	5,99
Veneto	11,45	10,88	2,32	24,64	19,45	5,78
Friuli-Venezia Giulia	10,40	10,52	7,94	28,86	19,03	5,83
Liguria	8,53	13,29	4,47	26,29	16,63	5,69
Emilia-Romagna	10,16	15,79	9,27	35,22	16,62	5,97
Toscana	10,01	14,31	8,70	33,02	14,13	6,09
Umbria	7,25	10,98	8,89	27,13	12,88	6,06
Marche	9,81	11,55	6,88	28,23	17,17	5,86
Lazio	12,00	17,67	6,50	36,17	16,33	5,96
Abruzzo	3,57	10,10	4,94	18,62	10,01	5,71
Molise	1,72	5,14	2,00	8,87	14,31	7,16
Campania	5,27	6,50	2,03	13,80	19,06	5,30
Puglia	2,78	6,23	1,63	10,65	12,50	5,19
Basilicata	2,13	2,71	1,07	5,91	8,50	4,98
Calabria	2,11	2,49	5,67	10,27	12,88	5,11
Sicilia	4,92	5,50	1,72	12,14	17,41	4,66
Sardegna	4,14	7,15	1,96	13,26	10,92	5,73
ITALIA	8,03	10,56	5,24	23,83	16,83	5,79
Nord	10,05	12,22	6,58	28,85	18,16	5,95
Centro	10,70	15,26	7,44	33,40	15,49	5,99
Mezzogiorno	4,05	5,96	2,38	12,39	15,20	5,20

Fonte: Attività ricreative e sportive (E)

(a) A seguito delle nuove norme fiscali (d.lgs. n. 60/1999), dal 1° gennaio 2000 le modalità di rilevazione ed elaborazione dei dati della Siae sono cambiate.

(b) I valori sono stati ricalcolati utilizzando i dati sulla popolazione media residente di ciascun anno.

(c) Per gli anni 2000 e 2001 i trattenimenti vari comprendono esclusivamente: "ballo" e "concertini dal vivo". Per gli anni precedenti comprendono: "ballo", "concertini dal vivo", "mostre e fiere", "apparecchi da divertimento", "billardi", "spettacoli viaggianti", "circhi", "bowling", "juke-box" e "altri trattenimenti". Dal 2002 la Siae non fornisce più i dati sui "trattenimenti vari".

Tavola 8.12 - Rappresentazioni teatrali, musicali e biglietti venduti per regione - Anno 2003 (a)

ANNI REGIONI	Rappresentazioni										Biglietti venduti	
	Prosa	Teatro dialettale	Lirica e balletti	Concerti di danza e musica classica (b)	Operetta	Rivista e commedia musicale	Concerti e spettacoli di musica leggera e di arte varia	Burattini e marionette	Saggi culturali	Totale	Totale (migliaia)	Per rappre- sentazione
1999	66.288	7.867	3.465	20.733	659	3.941	14.870	3.487	2.300	123.610	32.264	261
2000	72.001	4.092	3.896	20.742	580	2.158	18.297	2.488	661	124.915	28.956	232
2001	79.849	4.700	4.755	24.378	525	2.146	28.351	3.538	893	149.135	27.181	182
2002	81.228	4.164	4.927	25.237	562	2.907	45.915	3.503	1.033	169.476	27.878	164
2003 - PER REGIONE												
Piemonte	5.512	291	429	1.466	96	165	3.721	243	119	12.042	2.002	166
Valle d'Aosta	93	16	6	57	3	3	190	-	-	368	51	139
Lombardia	14.256	371	770	4.723	70	851	13.872	424	207	35.544	5.090	143
Trentino-Alto Adige	2.144	138	71	753	13	14	1.211	42	33	4.419	559	127
Veneto	4.962	68	425	2.823	41	112	7.769	121	42	16.363	2.714	166
Friuli-Venezia Giulia	2.021	56	204	714	36	68	3.327	83	29	6.538	653	100
Liguria	1.856	180	171	620	15	172	1.674	90	24	4.802	807	168
Emilia-Romagna	8.207	960	560	2.441	101	161	5.839	372	157	18.798	2.479	132
Toscana	5.824	58	486	2.208	22	228	3.357	325	118	12.626	2.508	199
Umbria	1.307	68	133	751	1	20	502	55	19	2.856	473	166
Marche	2.091	127	190	693	19	56	1.063	97	16	4.352	854	196
Lazio	17.804	262	867	3.343	7	1.099	4.537	436	266	28.621	3.804	133
Abruzzo	1.503	18	42	557	12	19	289	44	1	2.485	457	184
Molise	222	-	4	59	-	1	43	28	4	361	39	107
Campania	6.561	396	296	1.008	-	313	1.498	367	55	10.494	1.586	151
Puglia	2.774	144	156	1.016	20	49	838	117	42	5.156	897	174
Basilicata	641	8	13	125	-	-	88	22	2	899	149	166
Calabria	1.167	70	36	586	3	9	109	69	11	2.060	328	159
Sicilia	4.476	174	226	1.401	36	281	2.424	500	58	9.576	1.410	147
Sardegna	1.689	72	96	591	25	43	3.534	235	109	6.394	622	97
ITALIA	85.110	3.477	5.181	25.935	520	3.664	55.885	3.670	1.312	184.754	27.484	149
Nord	39.051	2.080	2.636	13.597	375	1.546	37.603	1.375	611	98.874	14.356	145
Centro	27.026	515	1.676	6.995	49	1.403	9.459	913	419	48.455	7.639	158
Mezzogiorno	19.033	882	869	5.343	96	715	8.823	1.382	282	37.425	5.489	147

Fonte: Attività ricreative e sportive (E)

(a) A seguito delle nuove norme fiscali (d.lgs. n. 60/1999), dal 1° gennaio 2000 le modalità di rilevazione ed elaborazione dei dati della Siae sono cambiate.

(b) I dati si riferiscono ai seguenti tipi di rappresentazioni: "concerti di danza", "concerti di musica classica" e "concerti jazz".

Tavola 8.13 - Giorni di spettacolo e biglietti venduti per il cinematografo per capoluogo di provincia e regione - Anno 2003 (a)

ANNI REGIONI	Totale			Di cui nei capoluoghi di provincia		
	Giorni di spettacolo	Biglietti venduti		Giorni di spettacolo	Biglietti venduti	
		Totale (<i>migliaia</i>)	Per abitante (b)		Totale (<i>migliaia</i>)	Per abitante (b)
1999	727.895	103.483	1,8	387.158	62.913	3,7
2000	799.898	100.911	1,8	420.253	61.526	3,6
2001	877.640	109.970	1,9	439.729	63.422	3,8
2002	981.887	111.493	2,0	468.325	60.308	3,6
2003 - PER REGIONE						
Piemonte	88.951	8.360	2,0	43.368	4.681	3,6
Valle d'Aosta	2.581	186	1,5	487	60	1,8
Lombardia	160.034	18.508	2,0	57.271	8.703	4,3
Trentino-Alto Adige	13.061	990	1,0	5.834	462	2,3
Veneto	87.669	8.672	1,9	31.022	3.067	3,0
Friuli-Venezia Giulia	29.865	2.157	1,8	14.635	925	2,4
Liguria	43.539	3.677	2,3	28.414	2.490	3,1
Emilia-Romagna	114.262	10.721	2,6	58.177	6.045	4,1
Toscana	82.719	8.320	2,3	41.193	4.483	3,6
Umbria	14.703	1.525	1,8	4.018	425	1,6
Marche	38.390	2.946	2,0	14.502	1.113	3,9
Lazio	149.253	15.339	3,0	106.127	12.169	4,3
Abruzzo	24.982	2.265	1,8	6.364	599	2,0
Molise	3.971	231	0,7	3.096	230	3,2
Campania	82.629	7.044	1,2	34.595	3.331	2,5
Puglia	50.495	4.844	1,2	13.536	1.594	1,9
Basilicata	4.502	324	0,5	1.865	179	1,4
Calabria	9.725	979	0,5	4.118	520	1,2
Sicilia	49.680	5.892	1,2	26.153	3.650	2,2
Sardegna	23.213	2.048	1,2	10.600	838	2,4
ITALIA	1.074.224	105.030	1,8	505.375	55.564	3,3
Nord	539.962	53.272	2,1	239.208	26.433	3,7
Centro	285.065	28.130	2,5	165.840	18.190	4,0
Mezzogiorno	249.197	23.627	1,1	100.327	10.941	2,1

Fonte: Attività ricreative e sportive (E)

(a) A seguito delle nuove norme fiscali (d.lgs. n. 60/1999), dal 1° gennaio 2000 le modalità di rilevazione ed elaborazione dei dati della Siae sono cambiate.

(b) I valori sono stati ricalcolati utilizzando la popolazione residente media di ciascun anno.

Tavola 8.14 - Spesa del pubblico per manifestazione sportiva e regione - Anno 2003 (a) (in euro)

ANNI REGIONI	Calcio	Pallacanestro	Pallavolo	Automobilismo e motociclismo	Corse cavalli	Tennis	Pugilato	Sport invernali
1999	310.551.214	28.160.845	5.161.987	35.936.620	4.428.101	3.931.270	345.510	1.764.217
2000	245.669.043	23.433.966	4.941.092	35.478.345	2.998.565	1.548.176	319.343	1.053.820
2001	251.408.776	23.873.202	3.718.071	38.412.523	2.406.530	709.421	421.725	1.421.776
2002	239.584.053	26.377.030	3.956.875	38.852.061	2.041.530	1.124.371	516.769	1.500.276
2003 - PER REGIONE								
Piemonte	11.473.492	978.729	411.393	353.671	19.730	-	10.717	52.447
Valle d'Aosta	101.891	-	-	12.385	-	-	-	72.480
Lombardia	70.248.699	3.013.015	483.784	14.050.235	89.795	171.784	96.428	367.167
Trentino-Alto Adige	675.516	48.758	251.875	77.071	104.952	-	2.936	1.033.132
Veneto	7.191.585	1.377.369	451.285	472.637	64.350	-	31.940	445.454
Friuli-Venezia Giulia	8.156.256	1.034.181	101.296	76.932	-	-	11.710	26.452
Liguria	6.239.508	128.383	10.948	312.270	13.215	-	5.755	-
Emilia-Romagna	20.991.755	2.376.308	1.367.547	7.617.020	202.375	-	46.997	-
Toscana	22.433.355	1.463.416	250.731	5.377.123	545.408	4.831	67.967	-
Umbria	7.091.270	77.037	135.298	105.063	-	-	782	-
Marche	8.519.766	1.208.493	384.246	61.899	-	12.795	1.055	-
Lazio	29.631.537	743.458	258.687	162.090	146.499	840.458	66.008	-
Abruzzo	4.986.922	1.200.871	7.239	1.576	30.479	-	10.065	-
Molise	607.719	28.383	6.847	-	-	-	-	-
Campania	10.440.601	820.718	7.284	51.613	186.442	7.720	1.913	-
Puglia	6.113.929	155.698	208.019	40.126	25.584	-	6.149	1.309
Basilicata	419.093	135.528	76.492	-	-	-	-	-
Calabria	10.803.334	430.002	79.973	-	-	-	-	-
Sicilia	7.689.727	629.985	18.187	35.500	-	16.354	-	-
Sardegna	2.304.213	360.971	92.591	167.517	70.989	30.364	31.527	-
ITALIA	236.120.168	16.211.303	4.603.720	28.974.725	1.499.816	1.084.305	391.948	1.998.439
Nord	125.078.702	8.956.743	3.078.128	22.972.220	494.416	171.784	206.483	1.997.130
Centro	67.675.928	3.492.405	1.028.961	5.706.175	691.906	858.083	135.812	-
Mezzogiorno	43.365.538	3.762.156	496.631	296.331	313.494	54.438	49.654	1.309

Fonte: Attività ricreative e sportive (E)

(a) A seguito delle nuove norme fiscali (d.lgs. n. 60/1999), dal 1° gennaio 2000 le modalità di rilevazione ed elaborazione dei dati della Siae sono cambiate.

Tavola 8.14 segue - **Spesa del pubblico per manifestazione sportiva e regione - Anno 2003 (a) (in euro)**

ANNI REGIONI	Ciclismo	Atletica leggera	Rugby	Baseball	Concorsi ippici	Nuoto e pallanuoto	Altri sport	Totale
1999	812.903	119.302	841.308	300.578	716.842	388.892	3.358.003	396.818.109
2000	519.940	374.035	2.578.039	223.549	801.303	198.387	8.891.436	329.029.040
2001	139.931	853.689	2.672.376	152.600	517.144	226.705	4.108.549	331.043.020
2002	198.624	121.648	1.438.660	167.818	344.495	243.510	7.598.453	324.066.171
2003 - PER REGIONE								
Piemonte	5.037	2.745	45	-	32.685	-	623.846	13.964.538
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	37.286	224.042
Lombardia	14.203	8.327	95.594	13.081	199.698	2.665	466.360	89.320.834
Trentino-Alto Adige	20.768	7.329	-	-	-	-	166.419	2.388.755
Veneto	17.464	-	322.878	-	3.759	-	308.276	10.686.996
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	78.167	9.484.994
Liguria	8.698	-	981	970	21.000	172.437	127.361	7.041.524
Emilia-Romagna	35.634	-	41.202	189.792	18.700	5.420	4.692.016	37.584.765
Toscana	26.251	59.617	12.780	64.645	-	13.080	485.946	30.805.148
Umbria	-	-	-	-	-	-	71.160	7.480.609
Marche	-	-	-	-	-	4.504	90.881	10.283.638
Lazio	-	234.288	1.056.175	33.255	181.172	3.800	267.678	33.625.104
Abruzzo	-	-	16.576	-	-	-	73.571	6.327.298
Molise	-	-	-	-	-	-	-	642.948
Campania	-	6.024	1.349	-	-	17.453	110.500	11.651.617
Puglia	22.689	-	-	-	-	-	12.239	6.585.741
Basilicata	-	-	-	-	-	800	9.330	641.243
Calabria	-	-	-	-	-	-	89.570	11.402.879
Sicilia	-	590	-	-	-	-	184.224	8.574.566
Sardegna	600	-	946	-	2.480	-	154.772	3.216.969
ITALIA	151.344	318.920	1.548.526	301.743	459.494	220.159	8.049.601	301.934.211
Nord	101.804	18.401	460.700	203.843	275.842	180.522	6.499.730	170.696.448
Centro	26.251	293.905	1.068.955	97.900	181.172	21.384	915.664	82.194.499
Mezzogiorno	23.289	6.614	18.871	-	2.480	18.253	634.207	49.043.264

Fonte: Attività ricreative e sportive (E)

(a) A seguito delle nuove norme fiscali (d.lgs. n. 60/1999), dal 1° gennaio 2000 le modalità di rilevazione ed elaborazione dei dati della Siae sono cambiate.

Tavola 8.15 - Persone di 6 anni e oltre che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di intrattenimento per classe di età, sesso e regione - Anno 2005 (per 100 persone della stessa età, sesso e zona)

ANNI CLASSI DI ETÀ REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 6 anni e oltre (migliaia)	Teatro	Cinema	Musei, mostre	Concerti di musica classica	Altri concerti di musica	Spettacoli sportivi	Discoteche, balere eccetera	Siti archeologici e monumenti
2000	54.074	17,2	44,7	28,6	8,5	18,3	27,8	25,9	23,3
2001	54.220	18,7	49,5	28,0	9,1	19,0	28,2	26,4	21,5
2002	54.220	18,7	50,0	28,1	9,0	19,4	27,3	25,2	21,4
2003	54.220	17,9	48,1	28,5	8,8	20,5	29,0	26,3	22,7
2005 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO									
MASCHI									
6-10	1.408	25,8	71,9	37,8	2,8	7,2	43,1	2,1	23,2
11-14	1.196	30,0	80,7	47,7	9,5	17,8	57,2	10,6	27,9
15-17	897	21,9	85,1	37,9	10,0	36,8	64,6	51,7	23,4
18-19	611	22,0	84,1	34,0	11,3	47,3	64,7	77,0	22,6
20-24	1.563	14,5	83,4	29,3	12,7	51,3	62,8	75,5	20,4
25-34	4.194	18,9	75,1	28,2	10,3	36,8	51,5	56,1	22,9
35-44	4.800	19,2	61,3	29,4	9,7	22,1	44,9	27,6	24,7
45-54	3.727	18,9	48,1	30,1	9,1	17,3	40,9	18,8	27,0
55-59	1.878	17,3	33,9	26,0	7,6	11,4	31,5	13,3	23,7
60-64	1.579	15,2	27,5	23,3	8,0	8,7	26,7	11,1	20,2
65-74	2.792	11,9	17,7	17,5	7,8	6,5	17,9	8,1	14,0
75 e oltre	1.879	5,9	7,1	7,5	2,9	1,9	7,4	2,6	4,6
Totale	26.523	17,7	53,3	27,6	8,6	20,9	40,5	27,7	21,6
FEMMINE									
6-10	1.303	31,3	71,2	36,8	5,2	7,3	26,7	5,1	24,7
11-14	1.123	37,5	82,9	54,8	13,1	22,7	32,9	16,8	30,1
15-17	845	33,7	90,1	48,9	13,0	40,1	35,9	60,8	28,4
18-19	550	35,3	88,0	51,6	13,1	47,5	35,8	75,0	33,9
20-24	1.578	25,6	84,7	37,1	12,6	45,7	33,1	72,1	29,4
25-34	4.083	24,6	71,3	31,9	11,0	32,8	22,9	44,7	25,6
35-44	4.789	24,8	60,3	30,2	10,0	21,1	21,1	22,7	25,4
45-54	3.931	24,9	45,1	30,6	11,0	16,2	14,6	16,8	24,1
55-59	1.868	21,3	29,5	25,2	9,7	10,2	7,7	12,2	19,5
60-64	1.676	17,8	24,7	22,8	8,4	6,7	4,5	9,5	17,8
65-74	3.444	12,7	14,6	13,1	6,7	4,1	3,2	5,9	9,5
75 e oltre	3.039	4,9	4,5	5,9	2,6	2,0	1,1	1,3	4,0
Totale	28.230	21,8	48,2	27,7	9,2	18,3	16,4	23,1	20,8
TOTALE									
6-10	2.711	28,4	71,6	37,3	4,0	7,2	35,2	3,5	23,9
11-14	2.319	33,7	81,8	51,2	11,3	20,2	45,5	13,6	29,0
15-17	1.743	27,6	87,5	43,2	11,5	38,4	50,7	56,1	25,8
18-19	1.161	28,3	86,0	42,4	12,2	47,4	51,0	76,0	27,9
20-24	3.141	20,1	84,1	33,2	12,6	48,5	47,9	73,8	25,0
25-34	8.277	21,7	73,2	30,1	10,6	34,8	37,4	50,5	24,2
35-44	9.589	22,0	60,8	29,8	9,9	21,6	33,0	25,2	25,0
45-54	7.658	22,0	46,6	30,4	10,0	16,8	27,4	17,8	25,5
55-59	3.745	19,3	31,7	25,6	8,6	10,8	19,7	12,8	21,6
60-64	3.255	16,5	26,1	23,1	8,2	7,7	15,2	10,3	18,9
65-74	6.236	12,4	16,0	15,1	7,2	5,2	9,8	6,9	11,5
75 e oltre	4.918	5,3	5,5	6,5	2,7	2,0	3,5	1,8	4,2
Totale	54.753	19,9	50,7	27,6	8,9	19,6	28,0	25,3	21,2
PER REGIONE									
Piemonte	4.065	20,4	53,3	31,7	9,6	17,3	26,7	26,9	20,4
Valle d'Aosta	115	14,1	49,7	30,6	9,7	19,9	32,8	32,9	21,2
Lombardia	8.787	22,5	52,6	35,3	10,5	18,2	29,1	26,3	26,4
Trentino-Alto Adige	899	30,3	39,6	42,0	12,1	28,6	36,8	28,7	28,1
Bolzano-Bozen	439	36,1	36,4	43,0	13,9	35,2	39,9	32,3	27,3
Trento	460	24,7	42,6	41,0	10,4	22,2	33,8	25,2	28,8
Veneto	4.381	18,1	48,1	35,9	9,6	20,4	29,0	27,4	26,2
Friuli-Venezia Giulia	1.131	23,9	50,8	33,1	11,9	21,1	29,0	26,8	25,6
Liguria	1.508	17,4	46,5	25,4	6,8	13,0	25,2	19,6	16,4
Emilia-Romagna	3.899	22,5	50,7	31,0	8,2	18,3	27,1	26,9	23,9
Toscana	3.393	19,8	52,6	31,2	8,7	18,5	32,3	26,0	23,9
Umbria	809	19,1	47,1	25,9	9,0	17,6	29,8	24,9	21,2
Marche	1.430	21,8	53,3	28,4	9,8	20,7	28,3	33,0	22,8
Lazio	4.929	28,1	56,3	30,8	11,3	22,3	28,7	28,9	26,6
Abruzzo	1.225	17,2	52,3	24,5	9,2	24,4	31,4	24,7	19,6
Molise	305	14,2	44,4	17,3	7,5	20,8	26,6	21,8	13,7
Campania	5.378	18,6	54,8	17,0	6,9	17,6	24,4	21,7	13,2
Puglia	3.807	15,2	48,4	17,3	7,5	21,0	29,9	23,7	13,8
Basilicata	562	15,5	43,8	21,8	7,7	19,8	29,2	23,9	18,1
Calabria	1.887	12,1	43,6	18,5	8,5	24,2	28,4	20,4	14,2
Sicilia	4.684	15,2	47,5	16,7	5,7	19,2	22,0	21,8	13,4
Sardegna	1.560	12,2	40,5	26,2	7,9	22,7	32,2	23,2	26,7
ITALIA	54.753	19,9	50,7	27,6	8,9	19,6	28,0	25,3	21,2
Nord	24.784	21,4	50,7	33,7	9,7	18,7	28,4	26,4	24,4
Centro	10.561	23,9	54,0	30,2	10,1	20,5	29,9	28,2	24,8
Mezzogiorno	19.407	15,7	48,9	18,5	7,2	20,3	26,5	22,4	15,1

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 8.16 - Persone di 3 anni e oltre che guardano la televisione e ascoltano la radio e persone di 6 anni e oltre che leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi per classe di età e sesso - Anno 2005 (per 100 persone della stessa età, sesso e zona)

ANNI CLASSI DI ETÀ SESSO	Popolazione residente di riferimento di 3 anni e oltre (migliaia)	Guardano la Tv	Di cui qualche giorno (a)	Ascoltano la radio	Di cui tutti i giorni (a)	Popolazione residente di riferimento di 6 anni e oltre (migliaia)	Leggono quotidiani almeno una volta alla settimana (b)	Di cui 5 volte e oltre (c)	Leggono libri (b)	Da 1 a 3 libri (d)	12 libri e oltre (d)
2000	55.715	93,6	8,4	62,5	57,7	54.074	57,0	41,5	38,6	49,5	12,1
2001	55.808	94,5	8,2	63,2	59,9	54.220	58,9	41,5	40,9	48,1	12,9
2002	55.833	94,3	8,0	62,8	61,5	54.220	59,6	40,7	41,4	48,3	12,6
2003	55.891	94,7	8,0	64,6	60,8	54.220	57,6	40,2	41,4	48,9	12,3
2005 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO											
MASCHI											
3-5	853	91,7	5,1	29,4	35,9	-	-	-	-	-	-
6-10	1.408	96,7	4,3	38,7	33,6	1.408	5,8	21,3	43,3	59,8	10,3
11-14	1.196	97,6	2,3	63,0	50,1	1.196	27,5	17,4	54,1	58,5	7,5
15-17	897	97,1	7,0	77,2	59,4	897	44,0	22,7	44,4	53,8	8,3
18-19	611	95,6	11,5	81,7	68,3	611	59,2	27,0	41,7	54,1	8,7
20-24	1.563	92,5	14,2	77,3	69,4	1.563	62,9	31,9	40,1	49,6	9,8
25-34	4.194	92,9	14,9	77,6	67,9	4.194	70,1	38,0	39,1	50,9	14,2
35-44	4.800	92,8	12,0	75,0	66,2	4.800	74,1	44,9	39,4	47,3	11,3
45-54	3.727	94,8	9,2	69,3	61,1	3.727	78,3	47,5	36,3	46,1	13,5
55-59	1.878	95,0	8,5	61,7	54,8	1.878	75,8	49,8	32,7	49,3	9,5
60-64	1.579	94,5	4,9	51,5	55,8	1.579	73,4	53,7	30,6	50,6	13,5
65-74	2.792	96,1	4,0	46,3	55,6	2.792	66,4	50,9	26,3	47,8	14,0
75 e oltre	1.879	94,0	3,5	40,0	52,1	1.879	57,5	51,0	20,8	52,2	11,2
Totale	27.376	94,3	8,9	63,6	61,0	26.523	64,4	43,9	36,4	50,4	11,7
FEMMINE											
3-5	834	94,6	7,5	39,4	34,3	-	-	-	-	-	-
6-10	1.303	96,3	2,6	50,5	38,2	1.303	7,0	17,8	51,2	51,3	13,6
11-14	1.123	98,5	4,5	77,4	61,7	1.123	27,6	14,8	67,2	51,1	16,1
15-17	845	96,4	7,4	86,1	72,7	845	52,8	17,6	64,8	49,9	11,6
18-19	550	97,0	13,1	87,2	65,1	550	59,1	25,9	69,0	47,0	8,2
20-24	1.578	93,6	11,8	86,0	66,8	1.578	62,0	23,3	61,1	46,2	10,8
25-34	4.083	93,3	10,0	83,0	65,2	4.083	59,7	28,0	58,6	42,9	13,0
35-44	4.789	94,2	9,6	77,0	61,7	4.789	61,4	32,3	55,9	43,8	14,1
45-54	3.931	94,8	7,3	65,2	56,7	3.931	62,8	39,1	52,6	43,3	17,8
55-59	1.868	95,5	6,0	55,8	55,7	1.868	59,8	40,0	40,9	43,6	16,4
60-64	1.676	96,3	3,4	52,1	57,0	1.676	54,1	45,3	39,6	42,4	21,7
65-74	3.444	96,3	3,3	45,9	59,9	3.444	46,7	43,6	29,5	49,0	15,1
75 e oltre	3.039	91,9	5,0	34,4	63,5	3.039	36,0	43,0	20,8	47,9	16,9
Totale	29.064	94,7	7,1	64,0	60,6	28.230	52,2	34,5	47,9	45,3	14,8
TOTALE											
3-5	1.686	93,1	6,3	34,3	35,0	-	-	-	-	-	-
6-10	2.711	96,5	3,5	44,4	36,1	2.711	6,4	19,4	47,1	55,4	12,0
11-14	2.319	98,0	3,4	70,0	56,3	2.319	27,6	16,1	60,5	54,5	12,1
15-17	1.743	96,8	7,2	81,5	66,2	1.743	48,3	20,0	54,3	51,5	10,2
18-19	1.161	96,3	12,2	84,3	66,7	1.161	59,2	26,5	54,6	49,8	8,4
20-24	3.141	93,0	13,0	81,7	68,0	3.141	62,5	27,6	50,7	47,5	10,4
25-34	8.277	93,1	12,5	80,3	66,5	8.277	65,0	33,5	48,7	46,1	13,5
35-44	9.589	93,5	10,8	76,0	63,9	9.589	67,7	39,2	47,7	45,3	12,9
45-54	7.658	94,8	8,2	67,2	58,9	7.658	70,4	43,7	44,6	44,4	16,1
55-59	3.745	95,2	7,3	58,8	55,2	3.745	67,8	45,5	36,8	46,2	13,3
60-64	3.255	95,4	4,1	51,8	56,4	3.255	63,5	50,0	35,3	45,8	18,3
65-74	6.236	96,2	3,6	46,1	58,0	6.236	55,6	47,5	28,1	48,5	14,6
75 e oltre	4.918	92,7	4,4	36,5	58,7	4.918	44,2	47,0	20,8	49,6	14,7
TOTALE	56.440	94,5	7,9	63,8	60,8	54.753	58,1	39,6	42,3	47,5	13,5
Nord	25.557	94,2	8,7	66,3	63,0	24.784	65,2	43,1	50,4	41,8	16,1
Centro	10.851	94,0	8,2	61,7	59,9	10.561	60,7	41,5	45,3	44,0	13,8
Mezzogiorno	20.032	95,3	6,8	61,8	58,3	19.407	47,7	32,1	30,4	62,3	7,8

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 spettatori o ascoltatori.

(b) Per 100 persone di 6 anni e oltre.

(c) Per 100 lettori di quotidiani.

(d) Per 100 lettori di libri.

Tavola 8.17 - Persone di 3 anni e oltre per frequenza con cui usano un personal computer e persone di 6 anni e oltre per frequenza con cui usano Internet, classe di età e sesso - Anno 2005 (per 100 persone della stessa età, sesso e zona)

ANNI CLASSI DI ETÀ SESSO	Uso del personal computer (a)					Non usano il pc	Uso di Internet (b)					Non usano Internet
	Sì	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno		Sì	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno	
2001	37,0	16,9	14,6	3,5	2,0	60,2	27,8	7,5	13,7	4,1	2,4	69,7
2002	37,4	19,1	13,6	3,0	1,6	60,4	28,0	8,9	12,9	4,0	2,1	69,8
2003	39,2	19,9	14,0	3,5	1,9	58,4	31,1	9,6	14,0	4,9	2,6	66,4
2005 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO												
MASCHI												
3-5	19,6	4,4	8,6	5,7	0,9	74,9	-	-	-	-	-	-
6-10	51,9	9,1	33,3	8,0	1,5	46,0	12,7	1,3	5,4	4,0	2,0	84,0
11-14	75,4	27,4	41,6	5,4	1,0	23,5	47,0	7,1	22,8	10,9	6,2	52,7
15-17	80,9	36,7	38,5	4,2	1,4	18,5	64,2	16,6	35,3	9,0	3,3	34,6
18-19	75,8	36,3	32,6	4,6	2,2	21,7	66,9	19,4	34,0	9,7	3,7	30,3
20-24	69,0	38,4	24,1	5,1	1,4	27,6	63,7	25,2	27,8	8,1	2,5	32,9
25-34	59,8	37,3	17,7	3,2	1,6	37,3	53,9	24,6	21,1	5,1	3,0	43,1
35-44	57,7	39,6	13,1	3,4	1,6	40,3	49,5	22,6	19,6	5,0	2,3	48,2
45-54	48,0	32,6	11,5	2,8	1,2	50,3	40,0	16,6	15,9	5,2	2,2	58,1
55-59	33,7	19,4	10,0	2,6	1,7	63,4	27,3	9,8	11,3	4,2	2,0	69,3
60-64	20,0	9,6	7,5	2,0	0,8	77,5	15,9	5,3	7,6	1,7	1,3	80,9
65-74	9,7	4,5	3,6	1,1	0,6	87,8	7,2	2,4	2,9	1,3	0,6	90,0
75 e oltre	2,8	1,5	1,0	0,3	-	94,1	2,1	0,6	1,1	0,2	0,2	93,8
Totale	45,3	25,6	15,3	3,2	1,2	52,3	37,1	14,5	15,7	4,7	2,2	60,2
FEMMINE												
3-5	14,2	1,4	5,4	5,5	1,9	81,6	-	-	-	-	-	-
6-10	54,5	6,2	37,1	9,0	2,2	43,9	13,3	0,9	6,5	4,1	1,9	84,8
11-14	72,0	14,9	44,2	9,0	3,9	27,4	41,2	4,2	21,1	11,3	4,6	57,9
15-17	79,4	21,4	49,2	7,0	1,8	19,3	62,8	8,0	38,5	12,4	3,9	35,5
18-19	76,1	22,0	46,6	6,0	1,5	21,9	68,1	10,8	43,2	10,6	3,4	29,8
20-24	69,2	30,6	30,2	5,8	2,6	27,4	62,6	15,4	32,8	10,0	4,4	33,9
25-34	54,3	32,7	14,8	4,0	2,8	42,8	47,5	18,2	19,5	7,1	2,7	49,4
35-44	46,2	26,4	12,5	4,8	2,4	52,4	36,8	12,6	14,6	6,2	3,5	61,4
45-54	33,4	19,2	9,2	3,1	2,0	64,3	25,1	8,7	9,4	4,5	2,6	71,9
55-59	16,2	9,3	4,2	1,2	1,5	81,2	11,4	4,1	4,6	2,0	0,8	84,4
60-64	7,9	3,0	2,1	1,1	1,8	89,8	6,1	1,4	2,0	1,0	1,6	91,0
65-74	2,0	0,6	0,9	0,2	0,4	94,3	1,3	0,3	0,5	0,3	0,1	94,6
75 e oltre	0,6	0,1	0,2	0,3	-	96,5	0,3	0,0	0,0	0,2	-	96,4
Totale	34,7	16,0	13,4	3,5	1,8	62,8	26,9	7,9	12,1	4,7	2,2	70,2
TOTALE												
3-5	16,9	2,9	7,0	5,6	1,4	78,2	-	-	-	-	-	-
6-10	53,2	7,7	35,2	8,5	1,8	45,0	13,0	1,1	5,9	4,0	2,0	84,4
11-14	73,8	21,4	42,9	7,2	2,4	25,4	44,2	5,7	22,0	11,1	5,4	55,2
15-17	80,2	29,3	43,7	5,5	1,6	18,9	63,5	12,4	36,9	10,6	3,6	35,1
18-19	75,9	29,6	39,2	5,3	1,9	21,8	67,4	15,3	38,4	10,1	3,6	30,1
20-24	69,1	34,5	27,2	5,4	2,0	27,5	63,1	20,3	30,3	9,1	3,5	33,4
25-34	57,1	35,0	16,3	3,6	2,2	40,0	50,7	21,5	20,3	6,1	2,9	46,2
35-44	52,0	33,0	12,8	4,1	2,0	46,3	43,1	17,6	17,1	5,6	2,9	54,8
45-54	40,5	25,7	10,3	2,9	1,6	57,5	32,4	12,5	12,6	4,8	2,4	65,1
55-59	25,0	14,4	7,1	1,9	1,6	72,3	19,4	7,0	7,9	3,1	1,4	76,8
60-64	13,8	6,2	4,7	1,5	1,3	83,8	10,8	3,3	4,7	1,3	1,5	86,1
65-74	5,5	2,3	2,1	0,6	0,5	91,4	3,9	1,2	1,6	0,8	0,3	92,5
75 e oltre	1,5	0,7	0,5	0,3	-	95,6	1,0	0,3	0,4	0,2	0,1	95,4
TOTALE	39,9	20,6	14,3	3,4	1,5	57,7	31,8	11,1	13,8	4,7	2,2	65,4
Nord	43,9	23,5	15,2	3,6	1,6	53,9	35,7	13,2	15,0	5,0	2,4	61,6
Centro	42,4	22,8	14,6	3,4	1,5	54,4	35,9	13,1	15,3	5,0	2,5	60,5
Mezzogiorno	33,4	15,8	13,0	3,1	1,5	64,4	24,7	7,2	11,4	4,2	1,8	72,9

Fonte: Indagine multiscope "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 3 anni e oltre dello stesso sesso e classe di età. La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato" per le persone che usano il pc.

(b) Per 100 persone di 6 anni e oltre dello stesso sesso e classe di età. La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato" per le persone che usano Internet.

Capitolo 9

Lavoro

9. Lavoro

Forze di lavoro

La rilevazione campionaria sulle forze di lavoro viene condotta a partire dal 1959. La rilevazione costituisce la principale fonte statistica sul mercato del lavoro: da essa vengono derivate le stime ufficiali a livello aggregato degli occupati e delle persone in cerca di lavoro. L'indagine consente altresì analisi di tipo sia congiunturale sia strutturale a livello settoriale, territoriale e per le principali caratteristiche sociodemografiche della popolazione. Inoltre, in virtù della struttura longitudinale del campione (la stessa famiglia viene ricontattata a 3, 12 e 15 mesi di distanza dalla prima intervista), essa permette di effettuare analisi micro sul comportamento dei singoli individui e sui cambiamenti di condizione professionale.

Le definizioni dei principali aggregati sono quelle raccomandate dal Bureau international du travail (Bit) e corrispondono a quelle adottate in sede Eurostat e nei principali paesi industrializzati.

La rilevazione campionaria sulle forze di lavoro ha subito nel corso degli anni numerose modifiche. La più rilevante per contenuti, metodologie e organizzazione del lavoro sul campo è avvenuta nel 2004, quando ha preso ufficialmente avvio la nuova rilevazione campionaria continua sulle forze di lavoro in osservanza del regolamento comunitario n. 577/98 che prevede lo svolgimento di un'indagine armonizzata sulle forze di lavoro da effettuarsi durante tutte le 52 settimane di un anno.

La continuità della rilevazione ha comportato una radicale riorganizzazione del disegno di campionamento, delle operazioni sul campo e delle operazioni di acquisizione, elaborazione e rilascio dei dati. La rilevazione è condotta con tecnica mista Cati e Capi per assicurare alti livelli di qualità dei dati sin dalla fase di effettuazione delle interviste. Le interviste Capi sono realizzate da una rete di rilevatori professionali costantemente monitorata dall'Istat.

L'insieme delle trasformazioni che l'indagine ha subito per adeguarsi al regolamento comunitario ha ovviamente dato luogo a nuovi risultati non confrontabili con le precedenti stime sul mercato del lavoro prodotte dalla vecchia rilevazione trimestrale. È stata pertanto progettata e realizzata una sovrapposizione delle due indagini (quattro trimestri del 2003 e il primo trimestre del 2004) per costruire un modello di raccordo delle serie storiche che ha permesso di proiettare all'indietro nel tempo i risultati della nuova indagine.

Alla luce di ciò, le variazioni tendenziali commentate qui di seguito si riferiscono ai dati di indagine per il 2004 e a quelli raccordati per il 2003 che derivano da una ricostruzione delle serie storiche. Per lo stesso motivo, non è possibile confrontare i dati presentati nelle tavole relative all'anno 2004 con quelli presenti nelle stesse tavole pubblicate nel precedente *Annuario statistico italiano* relative all'anno 2003.

La rilevazione è progettata per garantire stime trimestrali a livello regionale e stime provinciali in media d'anno. Le stime trimestrali rappresentano lo stato del mercato del lavoro nell'intero trimestre.

Il campione utilizzato è a due stadi, rispettivamente comuni e famiglie, con stratificazione delle unità di primo stadio. Per ciascun trimestre vengono intervistati circa 175 mila individui residenti in 1.246 comuni di tutte le province del territorio nazionale.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Alcuni indicatori del mercato del lavoro dal Panel europeo sulle famiglie*. Roma, 2003. (Informazioni n. 26).
- ♦ ISTAT. *La flessibilità del mercato del lavoro nel periodo 1995-96*. Roma, 2000. (Informazioni n. 34).
- ♦ ISTAT. *Forze di lavoro: media 2003*. Roma, 2004. (Annuari n. 9).
- ♦ ISTAT. *Profile of Italy*. Roma, 1997. (Essays n. 2).
- ♦ ISTAT. "Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro". In *Comunicati stampa*. Roma, 2005. <http://www.istat.it>

**L'evoluzione
dell'occupazione e
della disoccupazione
nel 2004**

Nel 2004 il ritmo di crescita dell'occupazione, già attenuatosi nel 2002 e nel 2003, ha manifestato un ulteriore e significativo rallentamento. Va sottolineato, comunque, che si tratta del nono anno consecutivo di progresso occupazionale, un risultato che non trova riscontro nel passato né dal punto di vista della durata, né per l'intensità della crescita complessiva.

Sebbene meno sostenuto rispetto ai consuntivi del precedente periodo, il progresso dell'occupazione ha in parte determinato una riduzione del numero delle persone in cerca di lavoro, riduzione spiegata però nel 2004 essenzialmente da una minore partecipazione al mercato del lavoro da parte delle donne e dei giovani, in particolare nelle regioni meridionali.

In base ai dati dell'indagine sulle forze di lavoro, il numero degli occupati nella media 2004 è risultato pari a 22 milioni e 404 mila, in aumento di 163 mila unità, corrispondente a un progresso su base annua dello 0,7 per cento, un ritmo di sviluppo dimezzato rispetto ai due anni precedenti. Nel 2003 l'incremento era stato, rispettivamente, di 328 mila unità e dell'1,5 per cento. L'aumento su base annua dell'occupazione risente del forte e territorialmente diversificato aumento della popolazione residente determinato anche dall'incremento dei cittadini stranieri registrati in anagrafe.

Sia l'occupazione maschile che femminile sono risultate in crescita. La prima ha denotato nel 2004 un progresso dello 0,6 per cento, leggermente inferiore a quelli registrati nel triennio precedente. L'attenuazione della dinamica espansiva è stata ancor più marcata per la componente femminile, che ha chiuso l'anno con un incremento tendenziale dell'1,0 per cento (+86 mila unità), manifestando un ritmo di crescita più che dimezzato nell'arco degli ultimi tre anni. La componente femminile ha ancora una volta contribuito in misura maggiore di quella maschile all'espansione della base occupazionale, anche se in misura molto più contenuta di ciò che è avvenuto negli anni precedenti. L'incidenza delle donne sul totale degli occupati ha raggiunto nel 2004 il 40,3 per cento, sostanzialmente stabile in confronto a un anno prima. Resta pertanto ampio il divario del nostro Paese in confronto all'incidenza dell'occupazione femminile nell'area Ue a 15 paesi (43,5 per cento nel 2003) e nelle altre grandi economie europee (45,7 per cento in Francia, 44,9 per cento in Germania).

Non tutte le aree del Paese hanno beneficiato dell'ampliamento della base occupazionale nel corso del 2004. L'andamento dell'occupazione nelle diverse aree geografiche conferma la ripresa, iniziata lo scorso anno, dell'ampliamento dei divari territoriali. Agli incrementi della ripartizione settentrionale (+0,7 per cento) e di quella centrale (+2,5 per cento), peraltro più contenuti rispetto al 2003, si è contrapposta la nuova riduzione della base occupazionale nel Mezzogiorno (-0,4 per cento). Il risultato complessivo del Nord cela inoltre una differente dinamica tra le regioni del Nord-ovest, nelle quali l'occupazione si è mantenuta su ritmi di sviluppo ancora positivi (+1,2) e quelle del Nord-est, in cui l'occupazione si è invece ridotta (-0,1 per cento).

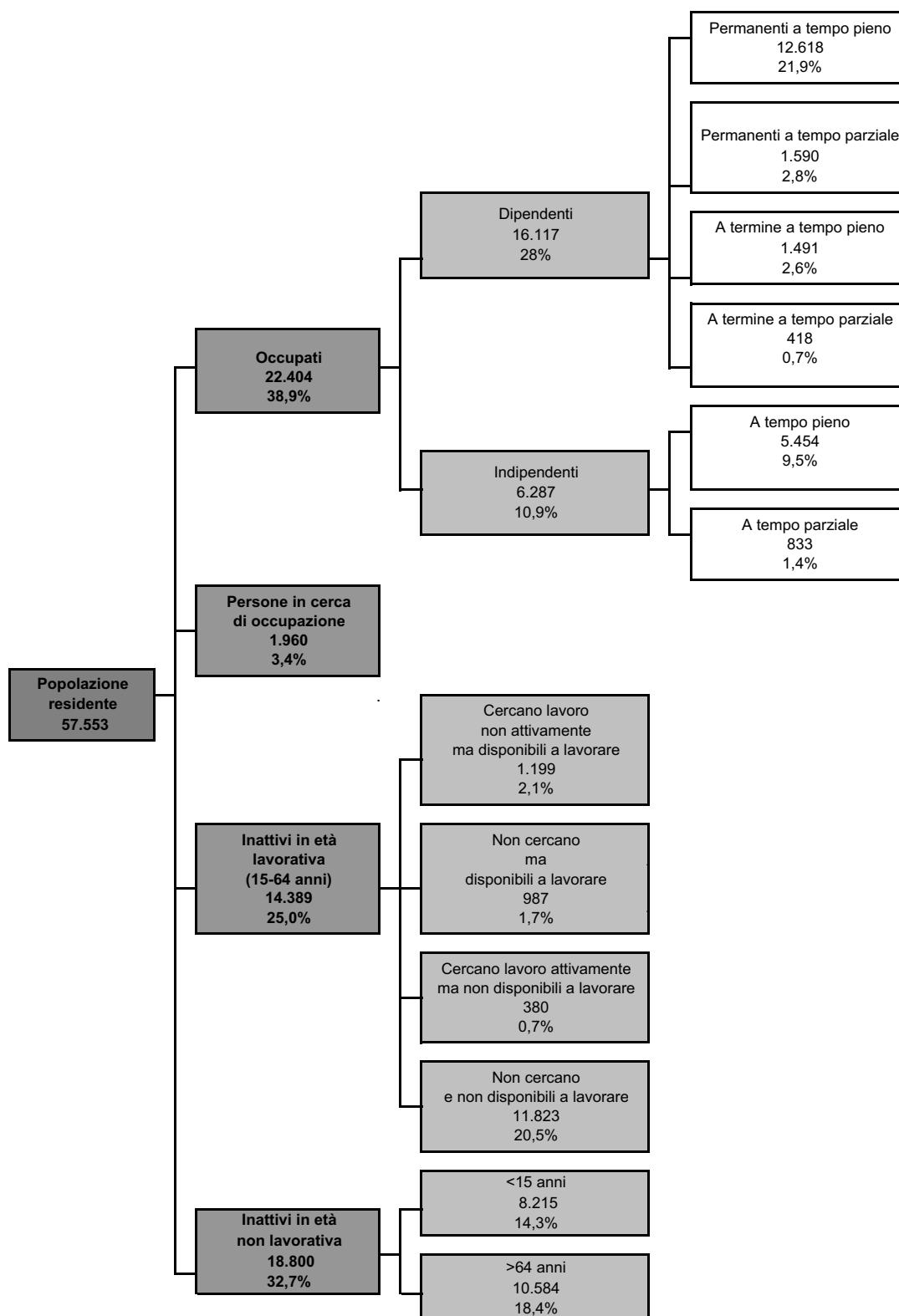
Dopo otto anni di progressivo innalzamento, nel 2004 il tasso di occupazione della popolazione tra 15 e 64 anni si è ridotto al 57,4 per cento dal 57,5 per cento del 2003, segnando un arretramento rispetto agli obiettivi fissati dalla Strategia europea per l'occupazione, rimanendo uno dei più bassi tra i paesi europei e mantenendosi ampiamente al di sotto del dato medio dell'Ue (64,4 per cento nel 2003 nell'Unione a 15 Stati). A livello territoriale alla crescita del Nord-ovest e del Centro, per la componente femminile, ha fatto riscontro il calo del Mezzogiorno (tre decimi di punto in meno) e soprattutto del Nord-est (sette decimi di punto in meno).

Il tasso di occupazione maschile è passato dal 70,0 per cento del 2003 all'attuale 69,7 per cento; quello femminile si è invece portato al 45,2 per cento (un decimo di punto in più rispetto all'anno precedente), manifestando però un sensibile rallentamento del ritmo di crescita tendenziale rispetto agli ultimi sei anni. Nonostante il perdurare degli incrementi il tasso di occupazione delle donne italiane si mantiene ben al di sotto della media dell'Unione.

Tanto l'occupazione alle dipendenze che quella autonoma sono risultate in aumento. Gli occupati dipendenti hanno segnalato un incremento su base

Figura 9.1

Partecipazione al mercato del lavoro della popolazione residente - Anno 2004 (valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)



annua dello 0,5 per cento. In particolare, nel Centro si è registrato l'incremento tendenziale maggiore del lavoro subordinato (+1,2 per cento), mentre nell'area meridionale si è registrato un calo rispetto all'anno precedente (-0,3 per cento). Gli indipendenti sono cresciuti in termini tendenziali dell'1,4 per cento (87 mila unità). L'incidenza dell'occupazione indipendente sul totale si mantiene in Italia ancora significativamente superiore rispetto a quella delle principali economie dell'Unione.

La crescita dell'occupazione ha interessato nel 2004 tutti i settori di attività ad eccezione dell'industria in senso stretto.

Il settore agricolo ha fatto segnare un aumento pari al 2,4 per cento in termini tendenziali (corrispondente a 23 mila unità). La crescita del numero di occupati in agricoltura è spiegata in larga parte dall'incremento su base annua dei lavoratori dipendenti (+4,4 per cento) e, a livello territoriale, dal Nord-ovest (+16,2 per cento) e dal Centro (+8,7 per cento).

L'industria in senso stretto ha fatto registrare un restringimento della base occupazionale dello 0,9 per cento (pari a -44 mila unità). Sul piano territoriale il calo ha interessato in particolare le regioni del Nord-est (-2,7 per cento in termini tendenziali) e del Mezzogiorno (-3,9 per cento); la discesa ha inoltre riguardato sia i lavoratori indipendenti (-1,4 per cento) che gli occupati alle dipendenze (-0,8 per cento).

Il comparto delle costruzioni ha proseguito la sua dinamica espansiva. Nel 2004 il settore ha evidenziato una crescita su base annua del 5,2 per cento, corrispondente a 91 mila unità. Il profilo trimestrale dell'occupazione che emerge dai dati destagionalizzati pone in evidenza che i progressi del comparto si sono concentrati, dopo un primo trimestre di segno negativo, nella parte centrale dell'anno, cui ha fatto seguito una sostanziale stabilità nell'ultimo trimestre. Della crescita registrata dal settore hanno beneficiato tutte le ripartizioni. In particolare, nel confronto con la media 2003, i progressi più consistenti hanno riguardato il Nord-ovest (+6,5 per cento) mentre l'incremento più contenuto si è registrato nel Nord-est (+3,7 per cento). Nel 2004 le posizioni lavorative alle dipendenze sono risultate in aumento del 3,7 per cento su base annua. Gli occupati indipendenti hanno invece mostrato un progresso rispetto al 2003 del 7,7 per cento.

Il terziario nel 2004 ha denotato una crescita tendenziale dello 0,6 per cento, corrispondente a un incremento di 94 mila unità. Il settore ha comunque assorbito più della metà dei posti di lavoro aggiuntivi creati in corso d'anno. Il profilo congiunturale dell'occupazione del settore, dopo un primo trimestre negativo, ha mostrato segnali di ripresa soprattutto nell'ultima parte dell'anno.

Nel corso del 2004 il progresso manifestato dal terziario ha riguardato sia i lavoratori indipendenti (+1,0 per cento) che gli occupati alle dipendenze (+0,5 per cento). Sul piano territoriale la contrazione del numero di occupati indipendenti (-1,2 per cento) spiega la riduzione su base annua registrata nel Mezzogiorno (-0,3 per cento), laddove nel Centro (+2,6 per cento di incremento annuo) sono i lavoratori autonomi (+5,1 per cento) a sostenere maggiormente il ritmo di crescita del settore.

Nel corso del 2004 l'occupazione a tempo pieno ha registrato, rispetto al 2003, una crescita dell'1,0 per cento (+189 mila unità); quella a tempo parziale una flessione dello 0,9 per cento (-25 mila unità), a sintesi di un incremento del 2,3 per cento dei lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato (36 mila unità), di un calo del 2,2 per cento dei lavoratori dipendenti con contratto a termine (-9 mila unità) e un'ancora più significativa diminuzione del 5,8 per cento dei lavoratori autonomi (-52 mila unità).

La crescita su base annua del lavoro dipendente a tempo parziale ha riguardato unicamente la componente femminile (+2,7 per cento) e si è in gran parte concentrata nel terziario (+1,6 per cento). L'espansione registrata da questa tipologia contrattuale ha determinato a sua volta un lieve incremento dell'incidenza del lavoro a tempo parziale calcolata sul totale dei dipendenti, che nella media 2004 si è attestata al 12,5 per cento, un decimo di punto in più rispetto a quanto fatto segnare un anno prima.

La dinamica dell'occupazione a orario ridotto si è differenziata a livello territoriale: l'incidenza del lavoro a tempo parziale è cresciuta nelle regioni del Nord-ovest (dal 12,2 per cento al 12,7 per cento) e del Centro (dal 13,2 per cento al 13,6 per cento), mentre si è ridotta di tre decimi di punto nel Mezzogiorno (portandosi al 10,8 per cento) e di due decimi nel Nord-est (13,2 per cento).

Analizzando invece i diversi settori di attività economica, l'incidenza del lavoro dipendente a tempo parziale si è incrementata rispetto al 2003 soltanto nel terziario; nell'industria è rimasta sostanzialmente stabile, mentre in agricoltura essa ha mostrato una sensibile riduzione con una perdita di 2,4 punti percentuali.

Il lavoro part-time si conferma una prerogativa soprattutto femminile. Difatti, l'incidenza relativa alla componente femminile è passata dal 24,0 per cento al 24,3 per cento, mentre quella maschile si è ridotta dal 3,9 per cento al 3,7 per cento.

Il lavoro dipendente a termine è diminuito nella media dello scorso anno, rispetto al 2003, del 3,1 per cento (-61 mila unità). Il calo ha interessato quasi esclusivamente gli uomini, mentre è risultato diffuso sull'insieme del territorio nazionale.

Dato il calo dell'aggregato e la contemporanea apprezzabile crescita dell'occupazione dipendente non a termine (+1,0 per cento, pari a un incremento di 139 mila unità), l'incidenza sul totale dei lavoratori alle dipendenze è passata dal 12,3 per cento del 2003 all'11,8 per cento del 2004. L'incidenza del lavoro a tempo determinato è diminuita in modo uniforme sul territorio e nei settori di attività economica. Nel Mezzogiorno, dove è massima l'incidenza di tale tipologia contrattuale, si è passati dal 16,7 per cento del 2003 al 16,4 per cento del 2004.

Dalla prospettiva di genere, la componente femminile ha registrato un lieve calo dell'incidenza dell'occupazione a termine passando dal 14,7 per cento del 2003 all'attuale 14,5 per cento. L'incidenza della componente maschile ha altresì denotato una flessione, passando dal 10,5 per cento al 9,9 per cento.

L'offerta complessiva di lavoro nel dato relativo al 2004 ha registrato un incremento su base annua dello 0,3 per cento (+76 mila unità), significativamente inferiore rispetto a quanto avvenuto nel triennio precedente. Sul piano territoriale l'espansione dell'offerta di lavoro è risultata più marcata nel Centro (+2,1 per cento nel raffronto tendenziale), accentuando la dinamica evidenziata nel recente passato. Nell'area settentrionale l'aggregato ha segnalato nel 2004 una variazione positiva dell'1,4 per cento nel Nord-ovest e dello 0,2 per cento nel Nord-est. Nel Mezzogiorno l'offerta di lavoro ha manifestato un andamento opposto rispetto alle altre aree del Paese, registrando una riduzione tendenziale dell'1,7 per cento.

Lo sviluppo dell'offerta ha riguardato in misura più intensa la componente maschile (+0,5 per cento su base annua), mentre per quella femminile l'incremento è stato pari solo allo 0,1 per cento, a sintesi di aumenti significativi nel Centro (+2,5 per cento) e nel Nord-ovest (+1,0 per cento) e di un'altrettanto significativa riduzione nel Mezzogiorno (-2,9 per cento). Anche l'offerta di lavoro maschile ha visto ridurre la sua base nel Mezzogiorno, dove su base annua si è registrata una diminuzione dell'1,0 per cento.

Per la popolazione di 15-64 anni il lieve incremento dell'offerta di lavoro, a fronte della significativa crescita della popolazione, ha determinato una contrazione su base annua del tasso di attività di tre decimi di punto percentuale. L'indicatore si è così attestato nella media del 2004 al 62,5 per cento. Dal punto di vista territoriale il tasso di attività ha segnalato un leggero aumento nel Centro e nel Nord-ovest del Paese, mentre è diminuito nel Mezzogiorno (-1,2 per cento in un anno) e nel Nord-est (-0,5 per cento).

La dinamica espansiva della domanda di lavoro da un lato e, dall'altro, la rinuncia a intraprendere azioni di ricerca di lavoro hanno contribuito al restringimento dell'area della disoccupazione, determinando per il sesto anno consecutivo una riduzione del numero delle persone in cerca di occupazione. Nella media del 2004, infatti, l'aggregato si è ridotto su base annua del 4,3

per cento, corrispondente a 88 mila unità. Il calo della disoccupazione è risultato superiore a quello dell'anno precedente, ma significativamente inferiore se confrontato con quello dei tre anni dal 2000 al 2002. Con riferimento alle diverse componenti dell'area della disoccupazione, tutte hanno apportato il loro contributo alla riduzione dell'aggregato, anche se non più sui ritmi del recente passato.

La flessione del numero di persone in cerca di occupazione ha interessato il Centro (-3,4 per cento su base annua) e, in particolare, il Mezzogiorno (-8,5 per cento, corrispondente a 105 mila unità), mentre nel Nord-ovest (+4,8 per cento) e nel Nord-est (+7,9 per cento) si è registrato un aumento.

Tanto la componente maschile che la femminile hanno contribuito al nuovo calo delle persone in cerca di occupazione. La disoccupazione maschile si è ridotta in confronto al 2003 dell'1,2 per cento, equivalente a -11 mila unità; la componente femminile dell'aggregato, invece, è diminuita in termini tendenziali del 6,9 per cento, corrispondente a -77 mila unità, in particolare modo nelle regioni meridionali dove le donne hanno in molti casi rinunciato a intraprendere concrete azioni di ricerca di un impiego.

In conseguenza degli andamenti descritti, il tasso di disoccupazione nella media del 2004 si è attestato nel complesso del territorio nazionale all'8 per cento, in diminuzione di quattro decimi di punto rispetto all'anno precedente, su livelli inferiori rispetto alla media dei paesi Ue.

La serie depurata dagli effetti della stagionalità mostra in corso d'anno una costante riduzione dell'indicatore, in particolare nel Mezzogiorno.

Sul piano territoriale la riduzione è stata marcata soprattutto nel Mezzogiorno, dove il tasso si è ridotto di 1,1 punti percentuali e si è attestato nel 2004 al 15 per cento. La riduzione del tasso di disoccupazione è stata invece più contenuta nel Centro, dove è passato dal 6,9 per cento all'attuale 6,5 per cento. Nel Nord-est il tasso di disoccupazione si è portato al 3,9 per cento dal precedente 3,6 per cento, mentre nelle regioni del Nord-ovest, dopo la stabilità registrata nel 2003, si è registrato in corso d'anno un lieve aumento pari a due decimi di punto (dal 4,3 per cento al 4,5 per cento).

Il tasso di disoccupazione ha mostrato una contrazione sia per la componente maschile sia per la femminile. Il tasso maschile si è attestato nella media 2004 al 6,4 per cento, un decimo di punto in meno rispetto a un anno prima. Il calo ha riguardato essenzialmente le regioni meridionali mentre nell'intera area settentrionale l'indicatore si è ormai da tempo posizionato su livelli stabili. Il tasso di disoccupazione femminile è invece passato dall'11,3 per cento del 2003 all'attuale 10,5 per cento, evidenziando un ripiegò più marcato nelle ripartizioni del Mezzogiorno e del Centro.

Non si sono registrate variazioni significative della quota di persone in cerca di occupazione da dodici mesi e oltre; il tasso di disoccupazione di lunga durata, infatti, nel 2004 si è attestato al 3,8 per cento, un punto decimale in più rispetto a un anno prima.

Occupazione e volume di lavoro nelle grandi imprese

L'Istat conduce mensilmente una rilevazione sull'occupazione, le ore di lavoro e le retribuzioni nelle grandi imprese (aventi almeno 500 addetti nella media dell'anno base) che svolgono la loro attività economica in uno dei settori dell'industria o dei servizi distributivi e alle imprese. Gli indicatori elaborati adottano il 2000 come anno base (secondo quanto previsto dal regolamento comunitario n. 1165/98 del Consiglio dell'Unione europea) e la classificazione delle attività economiche Ateco 2002, la quale consente il pieno raccordo con i dati congiunturali relativi alla produzione industriale, al fatturato, agli ordinativi, ai prezzi alla produzione e con quelli prodotti dagli altri paesi dell'Unione europea.

Le serie storiche degli indici mensili in base 2000 sostituiscono quelle, diffuse in precedenza, calcolate in base 1995. Per il confronto analitico tra le due basi si rimanda alla *Nota informativa* del 5 giugno 2003 "Indicatori del lavoro e delle retribuzioni nelle grandi imprese: le nuove serie in base 2000=100", disponibile sul sito Internet www.istat.it.

Nella *Nota informativa* sono contenute anche le tavole con i coefficienti di raccordo per passare dalle serie in base 1995 a quelle in base 2000 e viceversa.

All'indagine partecipano circa mille grandi imprese, che svolgono la loro attività economica in uno dei seguenti settori:

- C - estrazione minerali;
- D - attività manifatturiere;
- E - produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua;
- F - costruzioni;
- G - commercio;
- H - alberghi e ristoranti;
- I - trasporti e comunicazioni;
- J - intermediazione monetaria e finanziaria;
- K - attività immobiliare, noleggio, informatica, ricerca e altre attività professionali e imprenditoriali.

Rispetto al numero complessivo delle posizioni di lavoro dipendente risultante all'archivio Asia 2000 (Archivio statistico delle imprese attive), il grado di copertura aggregato risulta pari al 21,9 per cento (17,3 per cento nell'industria e 27,0 per cento nei servizi). Tale quota equivale all'85,9 per cento dei dipendenti presenti nelle grandi imprese (89,4 per cento nell'industria e 83,4 per cento nei servizi).

Gli indici mensili dell'occupazione sono ottenuti per concatenamento dei tassi di variazione mensili del numero delle posizioni lavorative dipendenti, calcolati tra i valori a fine mese corrente e a fine mese precedente. Di conseguenza, essi rispecchiano l'evoluzione dell'occupazione media nel panel delle imprese soggette all'indagine ma non necessariamente quella dell'occupazione nell'universo delle imprese con almeno 500 addetti. Quest'ultima è, infatti, soggetta anche alle variazioni derivanti dal saldo tra imprese entrate e uscite dalla soglia dimensionale, che non vengono rilevate dall'indagine nel corso del quinquennio di vigenza della base. Gli indici dell'occupazione alle dipendenze vengono forniti anche al netto dei dipendenti posti in cassa integrazione guadagni: a tale scopo il numero delle ore usufruite mensilmente dalle imprese per la cassa integrazione guadagni (sia ordinaria sia straordinaria), viene convertito in termini di dipendenti in Cig a zero ore. Tale conversione viene effettuata sia per valutare in modo più preciso l'evoluzione dell'occupazione effettivamente impiegata nel processo produttivo, sia per consentire confronti temporali corretti degli indicatori relativi a valori pro capite (ad esempio le retribuzioni).

Per le altre variabili rilevate dall'indagine (ore lavorate pro capite, retribuzione e costo pro capite eccetera) gli indici sono calcolati rapportando il valore pro capite del mese in esame con il corrispondente valore medio pro capite dell'anno base.

Nel 2004 l'indice generale dell'occupazione alle dipendenze ha registrato una flessione media dell'1,5 per cento rispetto all'anno precedente; al netto dei dipendenti posti in cassa integrazione guadagni il calo è stato dell'1,6 per cento. La continua riduzione della dimensione occupazionale media delle grandi imprese è il risultato di numerosi e consistenti movimenti occupazionali tra le imprese e all'interno delle stesse, dovuti agli intensi processi di ristrutturazione, *downsizing*, *outsourcing* e scorporo di attività non strategiche che hanno caratterizzato le scelte imprenditoriali negli ultimi decenni.

Negli ultimi anni, inoltre, le politiche del lavoro, finalizzate a una maggiore flessibilità occupazionale, hanno indotto un rafforzamento dei flussi in entrata e in uscita dal lavoro (**Tavola 9.13**) e l'introduzione di forme di lavoro non standard e di minore durata, con la conseguenza di una maggiore rotazione nei posti di lavoro. In tal senso, un ulteriore segnale deriva dal costante aumento dell'incidenza di part-time registrata negli ultimi cinque anni in quasi tutti i settori economici (**Tavola 9.12**), seppure con intensità diverse.

Nelle grandi imprese dell'industria l'indice dell'occupazione è diminuito del 2,7 per cento al lordo della Cig, e del 3,2 per cento al netto della Cig. Il ricorso alla cassa integrazione guadagni nella media del 2004 è stato di 27 ore ogni mille effettivamente lavorate, con un aumento di 3,1 ore rispetto al 2003 (**Tavola 9.9**).

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Lavoro e retribuzioni: anno 2001*. Roma, 2005. (Annuari n. 7).
- ♦ ISTAT. *Le retribuzioni contrattuali annue di competenza: base dicembre 1995=100*. Roma, 2005. (Informazioni n. 15).
- ♦ ISTAT. *L'organizzazione dei tempi di lavoro: la diffusione degli orari atipici*. Roma, 2004. (Argomenti n. 28).
- ♦ ISTAT. *Numeri indici delle retribuzioni contrattuali: base 1975=100*. Roma, 1978. (Metodi e norme, serie A, n. 17).

In quasi tutti i settori industriali si registra un calo dell'occupazione media, in modo più marcato in quello dell'energia, gas e acqua (-5,3 per cento), del tessile e abbigliamento (-5,1 per cento), della fabbricazione di macchine e apparecchiature meccaniche (-4,0 per cento) e degli alimentari, bevande e tabacco (-3,8 per cento). L'unico settore a presentare una crescita della dimensione occupazionale è quello delle altre industrie manifatturiere (+1,8 per cento).

Considerando complessivamente il settore dei servizi nel 2004, rispetto all'anno precedente l'occupazione media registra un calo dello 0,4 per cento e dello 0,5 per cento al netto dei dipendenti in cassa integrazione guadagni. La situazione all'interno del settore è molto variegata. Il settore degli alberghi e ristoranti registra una consistente variazione positiva pari al 4,3 per cento, seguito dai settori del commercio (+3,3 per cento) e delle altre attività professionali e imprenditoriali (+1,6 per cento). Nei settori dei trasporti e comunicazioni e dell'intermediazione monetaria e finanziaria l'occupazione media risulta invece in diminuzione, rispettivamente -2,4 per cento e -1,4 per cento; tali settori, in ragione del loro peso occupazionale, condizionano il risultato dell'intero terziario.

L'indice generale delle ore effettivamente lavorate (Tavole 9.9 e 9.10) ha presentato nella media del 2004 una (seppure modesta) variazione tendenziale positiva dello 0,3 per cento (+1,0 per cento nell'industria e variazione nulla nei servizi), nonostante la presenza di cinque giorni lavorativi in più rispetto all'anno precedente. Parallelamente, nel 2004 si registra un'incidenza delle ore di straordinario sulle ore ordinarie del 5,5 per cento (Tavola 9.11) con una riduzione, in media d'anno, rispetto al 2003, di 0,6 punti percentuali.

Conflitti di lavoro

I dati sui conflitti di lavoro si basano sulle segnalazioni trasmesse all'Istat dagli uffici di questura delle diverse province e derivano dall'aggregazione delle segnalazioni pervenute, senza l'utilizzo di procedure di integrazione statistica dei dati. Le informazioni fornite riguardano: la causa del conflitto, la sua estensione territoriale, la durata, le aziende interessate, il numero dei lavoratori partecipanti e le relative ore non lavorate. I conflitti includono sia quelli originati dal rapporto di lavoro, sia quelli originati altrimenti. Questi ultimi sono connessi a provvedimenti di politica economica, istanze per riforme sociali, eventi sociali o politici nazionali o internazionali eccetera.

La diffusione viene limitata alle statistiche sulle ore non lavorate per conflitti originati dal rapporto di lavoro. La pubblicazione dei dati relativi ai conflitti originati da cause estranee al rapporto di lavoro è al momento, sospesa fino al completamento del processo di revisione attualmente in corso. Dalla definizione dei conflitti sono esclusi i casi di non collaborazione, rallentamento produttivo o altre forme di protesta che non comportano una effettiva sospensione dell'attività produttiva. Poiché un conflitto può protrarsi per più mesi e interessare più regioni, ne consegue che il numero complessivo dei conflitti nell'anno non corrisponde sempre alla somma di quelli rilevati per mese e per regione, ma risulta generalmente inferiore. Nei conflitti che hanno dato luogo a più sospensioni di lavoro, il numero dei lavoratori partecipanti è la media dei lavoratori che hanno preso parte alle singole sospensioni del lavoro (ponderata secondo la durata delle singole sospensioni). La modalità "altre cause", comprende i conflitti originati da mancato rispetto di accordi già sottoscritti oppure da mancato pagamento di spettanze arretrate, nonché quelli non ascrivibili a una sola causa.

Nel 2004 (valori ancora provvisori alla data di preparazione della pubblicazione¹) il numero totale delle ore non lavorate a causa di conflitti è stato pari a 4,8 milioni (Tavola 9.14), con una diminuzione del 15,6 per

¹ Maggio 2005.

cento rispetto ai 5,7 milioni di ore registrate nel 2003. La principale motivazione, in termini di peso percentuale sul totale delle ore non lavorate per conflitti originati dal rapporto di lavoro, è il rinnovo del contratto, a cui sono imputabili 1,9 milioni di ore (il 40,3 per cento del totale).

Tradizionalmente è nel settore delle industrie manifatturiere che si concentra il maggior numero di ore non lavorate per conflitti originati dal rapporto di lavoro (Tavola 9.15); anche nel 2004 il numero più elevato di ore non lavorate si è verificato in tale settore con una quota percentuale del 36,4 per cento, inferiore a quella registrata nel 2003, quando in tale settore si osservava il 52,9 per cento del totale delle ore non lavorate. È la branca dell'industria metallurgica e meccanica a guidare la classifica del maggior numero di ore non lavorate per conflitti originati dal rapporto di lavoro, con 1,5 milioni di ore corrispondenti al 30,6 per cento del totale. I dati osservati negli altri settori presentano livelli inferiori a quelli dell'industria manifatturiera: i valori più elevati sono riscontrabili nella pubblica amministrazione con 974 mila ore (il 20,1 per cento del totale), trasporti e comunicazioni, credito e assicurazioni, in cui il numero delle ore non lavorate è rispettivamente pari a 491 e a 470 mila (il 10,2 per cento e il 9,7 per cento del totale).

Cassa integrazione guadagni

I dati relativi alle ore concesse dalla cassa integrazione guadagni degli operai dell'industria vengono forniti dall'Istituto nazionale della previdenza sociale. Le ore di integrazione salariale considerate sono quelle concesse nel corso dell'anno di riferimento, indipendentemente dall'epoca dell'evento.

Gli interventi della cassa integrazione guadagni vengono ripartiti in:

a) Gestione ordinaria

- interventi ordinari, originati da difficoltà temporanee dell'impresa;
- interventi straordinari, originati da momentanea sospensione dell'attività dell'impresa dovuta a ristrutturazione, riorganizzazione o riconversione aziendale o in presenza di crisi, che presentano rilevanza sociale per la situazione occupazionale. Negli interventi straordinari sono incluse le ore autorizzate agli addetti di unità commerciali di aziende industriali in crisi.

b) Gestione speciale

- gestione speciale relativa alle imprese dell'edilizia e lapidei (comprese le aziende artigiane).

I valori relativi alle ore autorizzate dalla cassa integrazione guadagni registrano, a partire dall'anno 2001, un aumento del numero di ore in controtendenza rispetto ai valori del quinquennio 1996-2000. Anche per l'anno 2004 si assiste, con riferimento al numero totale di ore concesse (sia per gli operai che per gli impiegati), a una ulteriore crescita, sebbene di modesta entità: sono state pari a 227,6 milioni a fronte di un valore di 227,2 milioni del 2003, con una variazione complessiva di +0,2 per cento, quale risultato aggregato di un aumento ragguardevole per la qualifica degli impiegati (+12,4 per cento) e di una flessione contenuta per gli operai (-1,9 per cento). Le ore concesse per gli operai costituiscono abitualmente una quota decisamente maggioritaria; in particolare, nel 2004 sono state 189,8 milioni, l'83,4 per cento del totale (nel 2003 erano 193,6 milioni, l'85,2 per cento del totale).

Relativamente alle ore autorizzate agli operai si osservano aumenti con variazioni percentuali a due cifre in numerose aggregazioni: alimentari (+23,0 per cento), tessili (+30,8 per cento), vestiario abbigliamento e arredamento (+14,1 per cento), pelli e cuoio (+33,7 per cento), lavorazione minerali non metalliferi (+42,1 per cento, settore nel quale si registra l'incremento più elevato del comparto industriale), carta e poligrafica (+25,0 per cento). L'aumento più consistente si riscontra tuttavia, nell'aggregato altre attività con una crescita del 122,5 per cento (dove però il numero di ore concesse è esiguo: 2,2 milioni di ore nel 2003, 4,9 milioni nel 2004). Le branche nelle quali si osserva nel 2004 una diminuzione più marcata delle ore autorizzate agli operai sono le metallurgiche (-28,2 per cento), le meccaniche e le costruzioni di mezzi di trasporto (-23,6 per cento).

Tradizionalmente quest'ultima branca, insieme a quella edile (costruzione e installazione di impianti) è quella dove si concentra il maggior numero di ore concesse agli operai: nel 2004, sono state rispettivamente pari a 63,3 milioni e 49,0 milioni di ore (il 33,4 e il 25,8 per cento del totale).

Lavoro interinale e somministrazione di lavoro

La [tavola 9.19](#) riporta, sin dalla nascita del lavoro interinale (ora da intendersi come lavoro somministrato), il numero di lavoratori che mensilmente hanno svolto almeno una giornata di lavoro interinale (o somministrato), il numero di giornate complessivamente retribuite, e lo stock medio di lavoratori calcolato sulla base delle giornate retribuite. La fonte dei dati è il modello DM10/2 dell'Inps, con il quale i datori di lavoro (e, nello specifico, le agenzie di fornitura di lavoro interinale o di somministrazione) dichiarano all'Inps la massa retributiva e i contributi dovuti in relazione ai propri lavoratori dipendenti.

Somme spese e soggetti beneficiari di politiche occupazionali

Le tavole riportate, tratte dal rapporto di monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro, sono frutto di una raccolta sistematica e ormai consolidata di informazioni provenienti dai diversi enti che gestiscono le politiche (Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Inps, Ministero dell'economia e delle finanze, Sviluppo Italia eccetera).

Le politiche sono classificate apportando alla metodologia Eurostat Lmp le modifiche ritenute necessarie per fornire un quadro più completo e preciso del contesto italiano.

La [tavola 9.20](#) dà conto delle somme spese in politiche attive e passive del lavoro. Per quanto riguarda i servizi per l'impiego (Spi), le voci riportate nella tavola si riferiscono soltanto ai fondi nazionali destinati al loro potenziamento e all'analoga linea di finanziamento del Fondo sociale europeo; si tratta quindi di fondi sostanzialmente aggiuntivi rispetto al costo del personale dipendente dagli uffici. Nella tavola si segue un criterio di competenza e si riportano le cifre impegnate dall'ente che gestisce la spesa; per la gran parte delle politiche gestite direttamente a livello regionale o provinciale, in mancanza di elementi certi si fa però riferimento al momento in cui la somma entra nelle disponibilità del soggetto gestore (così avviene, ad esempio, per la ripartizione di risorse nazionali quali il fondo disabili, le risorse di cui alla legge n. 236/1993 per la formazione continua, ovvero quelle per la formazione nell'apprendistato).

La [tavola 9.21](#) riporta invece i beneficiari di contratti a causa mista e di politiche di incentivo all'occupazione: si fa riferimento al dato di stock medio nell'anno.

La [tavola 9.22](#), riporta infine, per i trattamenti di disoccupazione, l'indennità di mobilità e i lavori socialmente utili, il valore dello stock medio annuo, calcolato sulla base delle giornate indennizzate (si tiene conto, in tal modo, anche della effettiva durata del trattamento); per i lavoratori prepensionati ci si riferisce invece allo stock alla fine dell'anno; per confronto sono inoltre riportati, per la cassa integrazione guadagni, i lavoratori equivalenti a tempo pieno, calcolati sulla base delle ore autorizzate nell'anno. La medesima tavola riporta, ove disponibile per il 2003, la percentuale di beneficiari nel Mezzogiorno, tra le donne e tra gli ultracinquantenni.

Tavola 9.1 - Forze di lavoro per condizione lavorativa, attività economica degli occupati e sesso - Anni 2000-2004 (a) (in migliaia)

ANNI	Occupati				Persone in cerca di occupazione	Totale
	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale		
MASCHI						
2000	700	5.006	7.457	13.164	1.118	14.281
2001	694	5.052	7.521	13.268	1.008	14.275
2002	677	5.122	7.593	13.392	959	14.352
2003	674	5.221	7.649	13.544	936	14.480
2004	683	5.297	7.641	13.622	925	14.546
FEMMINE						
2000	314	1.569	6.164	8.046	1.271	9.317
2001	324	1.576	6.436	8.337	1.157	9.493
2002	312	1.580	6.628	8.521	1.103	9.624
2003	293	1.600	6.803	8.697	1.112	9.809
2004	307	1.571	6.905	8.783	1.036	9.818
TOTALE						
2000	1.014	6.575	13.621	21.210	2.388	23.598
2001	1.018	6.629	13.958	21.604	2.164	23.769
2002	990	6.703	14.221	21.913	2.062	23.975
2003	967	6.822	14.452	22.241	2.048	24.289
2004	990	6.868	14.546	22.404	1.960	24.365

Fonte: Rilevazione continua sulle forze di lavoro (R)

(a) I dati relativi agli anni dal 2000 al 2003 sono frutto di una ricostruzione statistica.

Tavola 9.2 - Forze di lavoro per classe di età, condizione lavorativa e titolo di studio - Anno 2004 (in migliaia)

TITOLI DI STUDIO	Classi di età								Totale
	15-19	20-24	25-29	30-34	35-44	45-54	55-64	65 e oltre	
OCCUPATI									
Senza titolo e licenza elementare	9	26	58	90	309	760	697	146	2.095
Licenza di scuola media inferiore	184	467	774	1.116	2.645	1.752	483	71	7.492
Diploma di scuola media superiore	81	873	1.434	1.623	3.008	1.994	608	59	9.679
Laurea, diploma universitario, corsi post-laurea	..	31	326	580	1.018	782	333	69	3.139
Totale	274	1.397	2.593	3.408	6.980	5.288	2.120	345	22.404
IN CERCA DI OCCUPAZIONE									
Senza titolo e licenza elementare	8	10	22	23	58	67	44	2	233
Licenza di scuola media inferiore	90	130	121	123	200	90	26	2	783
Diploma di scuola media superiore	46	215	170	109	140	61	17	2	761
Laurea, diploma universitario, corsi post-laurea	..	14	81	50	28	7	3	..	183
Totale	144	369	393	304	427	226	91	6	1.960
FORZE DI LAVORO									
Senza titolo e licenza elementare	17	36	80	113	367	827	741	148	2.328
Licenza di scuola media inferiore	274	597	895	1.239	2.846	1.842	509	73	8.275
Diploma di scuola media superiore	127	1.088	1.604	1.732	3.148	2.056	625	60	10.440
Laurea, diploma universitario, corsi post-laurea	..	45	407	629	1.046	789	336	70	3.322
TOTALE	418	1.766	2.986	3.713	7.406	5.513	2.211	351	24.365

Fonte: Rilevazione continua sulle forze di lavoro (R)

Tavola 9.3 - Popolazione residente per condizione lavorativa, attività economica degli occupati, sesso e regione - Anno 2004 (in migliaia)

REGIONI	Forze di lavoro								Non forze di lavoro	Totale popolazione
	Occupati				Persone in cerca di occupazione		Totale			
	Agricoltura	Industria	Terziario	Totale	Numero	% forze di lavoro	Numero	% popolazione		
MASCHI										
Piemonte	45	494	502	1.042	47	4	1.089	53	965	2.054
Valle d'Aosta	1	12	19	32	1	2	33	55	27	60
Lombardia	59	1.164	1.211	2.434	72	3	2.506	56	1.978	4.485
Trentino-Alto Adige	21	94	140	255	5	4	260	111	209	469
<i>Bolzano-Bozen</i>	13	44	71	129	3	2	131	57	99	231
<i>Trento</i>	8	49	69	127	2	2	129	54	109	238
Veneto	66	590	576	1.232	32	3	1.264	56	994	2.258
Friuli-Venezia Giulia	10	123	160	293	8	3	301	53	272	572
Liguria	8	104	241	353	15	4	368	50	374	741
Emilia-Romagna	62	463	519	1.044	29	3	1.073	54	898	1.971
Toscana	39	352	478	869	33	4	902	53	805	1.707
Umbria	9	79	109	197	8	4	205	50	203	408
Marche	14	174	179	367	15	4	382	52	347	729
Lazio	24	324	877	1.225	82	6	1.306	53	1.171	2.477
Abruzzo	14	118	161	293	17	6	310	50	312	623
Molise	5	27	37	69	7	9	76	49	80	156
Campania	51	363	775	1.188	167	12	1.356	48	1.441	2.797
Puglia	78	277	481	836	115	12	952	49	1.003	1.955
Basilicata	11	50	65	126	13	9	140	48	153	292
Calabria	41	106	259	406	55	12	461	47	517	978
Sicilia	91	252	639	982	158	14	1.140	47	1.269	2.409
Sardegna	32	129	215	376	48	11	424	53	379	802
ITALIA	683	5.297	7.641	13.622	925	128	14.546	1.086	13.395	27.941
Nord-Centro	360	3.973	5.010	9.343	345	42	9.688	696	8.242	17.930
Mezzogiorno	322	1.324	2.631	4.278	580	85	4.858	391	5.153	10.012
FEMMINE										
Piemonte	22	163	569	754	53	7	807	37	1.373	2.180
Valle d'Aosta	1	2	20	24	1	4	25	40	37	61
Lombardia	14	427	1.277	1.717	103	6	1.820	39	2.894	4.714
Trentino-Alto Adige	8	21	155	183	8	9	191	79	294	485
<i>Bolzano-Bozen</i>	5	8	80	93	3	4	97	41	140	237
<i>Trento</i>	3	12	75	90	5	5	95	38	154	248
Veneto	20	210	580	810	58	7	869	37	1.477	2.346
Friuli-Venezia Giulia	5	41	161	207	13	6	219	36	394	614
Liguria	4	21	229	254	22	8	276	33	549	825
Emilia-Romagna	27	188	587	802	42	5	844	40	1.242	2.087
Toscana	20	121	478	619	49	7	667	36	1.167	1.835
Umbria	4	27	112	143	13	8	155	36	280	435
Marche	9	75	182	266	21	7	287	37	481	768
Lazio	14	71	766	852	97	10	949	35	1.741	2.690
Abruzzo	9	30	146	186	24	11	210	32	448	659
Molise	4	5	31	40	7	15	47	29	117	164
Campania	37	59	476	573	159	22	732	25	2.216	2.948
Puglia	44	47	308	399	111	22	510	25	1.562	2.072
Basilicata	10	8	49	67	15	19	83	27	220	302
Calabria	33	12	169	214	49	19	262	26	761	1.023
Sicilia	18	27	412	457	142	24	599	23	1.973	2.572
Sardegna	5	17	196	218	48	18	266	32	567	833
ITALIA	307	1.571	6.905	8.783	1.036	233	9.818	704	19.793	29.612
Nord-Centro	147	1.366	5.117	6.630	480	84	7.110	486	11.929	19.039
Mezzogiorno	161	205	1.788	2.153	555	149	2.709	218	7.864	10.573

Fonte: Rilevazione continua sulle forze di lavoro (R)

Tavola 9.3 segue - **Popolazione residente per condizione lavorativa, attività economica degli occupati, sesso e regione - Anno 2004** (in migliaia)

REGIONI	Forze di lavoro								Non forze di lavoro	Totale popolazione
	Occupati			Persone in cerca di occupazione		Totale				
	Agricoltura	Industria	Terziario	Totale	Numero	% forze di lavoro	Numero	% popolazione		
TOTALE										
Piemonte	68	657	1.071	1.796	100	5	1.895	45	2.338	4.233
Valle d'Aosta	2	14	39	56	2	3	57	47	64	121
Lombardia	73	1.591	2.488	4.152	175	4	4.327	47	4.872	9.198
Trentino-Alto Adige	29	115	295	438	13	6	451	95	502	954
<i>Bolzano-Bozen</i>	18	53	151	222	6	3	228	49	239	467
<i>Trento</i>	11	62	143	216	7	3	224	46	263	486
Veneto	86	800	1.156	2.042	90	4	2.133	46	2.471	4.604
Friuli-Venezia Giulia	15	164	321	500	20	4	520	44	666	1.186
Liguria	12	125	470	607	37	6	644	41	923	1.566
Emilia-Romagna	89	651	1.106	1.846	71	4	1.917	47	2.140	4.058
Toscana	59	473	956	1.488	82	5	1.569	44	1.972	3.542
Umbria	13	106	221	340	21	6	360	43	483	843
Marche	23	250	360	633	36	5	669	45	828	1.497
Lazio	38	395	1.643	2.076	179	8	2.255	44	2.912	5.167
Abruzzo	23	148	308	479	41	8	520	41	761	1.281
Molise	9	32	68	109	14	11	123	39	197	320
Campania	88	422	1.251	1.761	326	16	2.088	36	3.658	5.745
Puglia	121	325	790	1.235	226	15	1.461	36	2.565	4.027
Basilicata	21	59	114	194	29	13	222	37	372	595
Calabria	74	118	428	620	103	14	724	36	1.277	2.001
Sicilia	109	279	1.051	1.439	300	17	1.739	35	3.242	4.980
Sardegna	37	145	411	593	96	14	689	42	946	1.635
ITALIA	990	6.868	14.546	22.404	1.960	169	24.365	890	33.188	57.553
Nord-Centro	507	5.340	10.127	15.973	825	60	16.798	588	20.171	36.969
Mezzogiorno	483	1.529	4.419	6.431	1.135	109	7.567	302	13.018	20.584

Fonte: Rilevazione continua sulle forze di lavoro (R)

Tavola 9.4 - Persone in cerca di occupazione per condizione dichiarata, sesso e regione - Anno 2004 (in migliaia)

REGIONI	Con esperienza			Senza esperienza			Totale		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
Piemonte	36	41	76	11	12	23	47	53	100
Valle d'Aosta	..	1	1	1	1	2
Lombardia	56	78	134	16	25	41	72	103	175
Trentino-Alto Adige	4	7	11	1	1	2	5	8	13
<i>Bolzano-Bozen</i>	2	3	5	1	3	3	6
<i>Trento</i>	2	4	6	..	1	1	2	5	7
Veneto	27	48	75	5	11	16	32	58	90
Friuli-Venezia Giulia	7	10	17	1	2	3	8	13	20
Liguria	13	18	31	2	4	6	15	22	37
Emilia-Romagna	24	33	57	5	9	14	29	42	71
Toscana	26	39	65	7	10	17	33	49	82
Umbria	6	10	16	2	3	5	8	13	21
Marche	12	17	29	2	4	6	15	21	36
Lazio	62	64	126	20	33	53	82	97	179
Abruzzo	13	17	30	4	7	12	17	24	41
Molise	5	5	10	2	2	4	7	7	14
Campania	107	86	193	60	73	133	167	159	326
Puglia	76	59	135	39	52	92	115	111	226
Basilicata	9	8	17	4	7	11	13	15	29
Calabria	33	25	58	21	24	45	55	49	103
Sicilia	109	67	175	49	75	124	158	142	300
Sardegna	37	32	68	11	16	27	48	48	96
ITALIA	661	664	1.326	263	371	635	925	1.036	1.960
Nord-Centro	273	366	639	72	114	186	345	480	825
Mezzogiorno	389	298	686	191	258	449	580	555	1.135

Fonte: Rilevazione continua sulle forze di lavoro (R)

Tavola 9.5 - Tasso di disoccupazione per classe di età, titolo di studio e sesso - Anno 2004 (valori percentuali)

TITOLI DI STUDIO	Classi di età							Totale	
	15-19	20-24	25-29	30-34	35-44	45-54	55-64		65 e oltre
MASCHI									
Senza titolo e licenza elementare	41,8	26,2	20,2	15,9	11,8	7,0	5,9	1,5	8,6
Licenza di scuola media inferiore	27,4	18,4	10,7	7,0	4,8	3,7	5,1	2,6	7,2
Diploma di scuola media superiore	30,9	18,0	9,3	4,4	2,9	2,2	2,6	2,2	5,6
Laurea, diploma universitario, corsi post-laurea	0,0	26,1	18,0	6,9	1,5	0,6	1,4	0,3	4,0
Totale	28,9	18,5	11,1	6,2	4,1	3,3	4,1	1,6	6,4
FEMMINE									
Senza titolo e licenza elementare	57,6	35,1	44,3	30,8	24,4	10,0	5,9	2,2	12,9
Licenza di scuola media inferiore	43,0	28,4	19,1	16,4	11,4	7,3	5,2	3,5	13,9
Diploma di scuola media superiore	41,2	21,5	12,0	8,5	6,3	4,2	3,1	3,7	9,4
Laurea, diploma universitario, corsi post-laurea	0,0	33,0	21,3	8,7	3,9	1,1	0,2	0,0	7,1
Totale	42,8	23,9	15,8	11,0	8,2	5,4	4,0	2,4	10,5
TOTALE									
Senza titolo e licenza elementare	46,3	28,5	26,9	20,2	15,8	8,1	5,9	1,6	10,0
Licenza di scuola media inferiore	32,9	21,8	13,5	9,9	7,0	4,9	5,1	2,8	9,5
Diploma di scuola media superiore	36,2	19,8	10,6	6,3	4,5	3,0	2,8	2,5	7,3
Laurea, diploma universitario, corsi post-laurea	0,0	31,0	19,9	7,9	2,7	0,8	1,0	0,2	5,5
TOTALE	34,5	20,9	13,2	8,2	5,8	4,1	4,1	1,7	8,0

Fonte: Rilevazione continua sulle forze di lavoro (R)

Tavola 9.6 - Occupati per posizione nella professione, sesso e attività economica - Anno 2004 (valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Occupati in complesso			Occupati dipendenti		
	M	F	MF	M	F	MF
VALORI ASSOLUTI						
Agricoltura	683	307	990	282	134	416
Industria in senso stretto	3.572	1.464	5.036	2.973	1.271	4.244
Costruzioni	1.726	107	1.833	1.030	76	1.106
Industria	5.297	1.571	6.868	4.003	1.347	5.350
Commercio	2.031	1.402	3.434	936	853	1.789
Altro	5.610	5.502	11.112	4.065	4.498	8.563
Servizi	7.641	6.905	14.546	5.000	5.351	10.351
TOTALE	13.622	8.783	22.404	9.285	6.832	16.117
COMPOSIZIONI PERCENTUALI						
Agricoltura	5,0	3,5	4,4	3,0	2,0	2,6
Industria in senso stretto	26,2	16,7	22,5	32,0	18,6	26,3
Costruzioni	12,7	1,2	8,2	11,1	1,1	6,9
Industria	38,9	17,9	30,7	43,1	19,7	33,2
Commercio	14,9	16,0	15,3	10,1	12,5	11,1
Altro	41,2	62,6	49,6	43,8	65,8	53,1
Servizi	56,1	78,6	64,9	53,9	78,3	64,2
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Rilevazione continua sulle forze di lavoro (R)

Tavola 9.7 - Occupati a tempo parziale e dipendenti a carattere temporaneo per attività economica e sesso
- Anni 2000-2004 (a) (valori percentuali)

ANNI	Occupati a tempo parziale				Dipendenti a carattere temporaneo			
	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale
MASCHI								
2000	11,2	3,5	7,9	6,4	41,1	9,9	11,7	11,9
2001	11,0	3,4	7,6	6,2	41,1	10,8	12,5	12,8
2002	11,0	3,4	7,4	6,1	40,4	12,1	13,4	13,7
2003	7,9	2,7	6,6	5,2	41,6	9,1	10,0	10,5
2004	6,7	2,5	6,1	4,8	41,5	8,6	9,1	9,9
FEMMINE								
2000	29,5	15,8	26,5	24,5	60,3	13,7	12,6	13,8
2001	27,1	15,9	26,3	24,3	61,5	14,0	15,3	16,0
2002	26,6	16,1	26,4	24,5	60,6	13,7	16,7	17,0
2003	25,1	17,0	26,7	24,9	68,8	9,8	14,8	14,7
2004	21,1	18,6	26,6	25,0	66,3	9,7	14,4	14,5
TOTALE								
2000	16,9	6,4	16,3	13,3	46,7	10,9	12,2	12,7
2001	16,2	6,4	16,2	13,2	47,3	11,7	13,9	14,1
2002	15,9	6,4	16,3	13,2	47,0	12,5	15,1	15,1
2003	13,1	6,1	16,1	12,9	49,7	9,2	12,4	12,3
2004	11,2	6,2	15,9	12,7	49,5	8,9	11,9	11,8

Fonte: Rilevazione continua sulle forze di lavoro (R)

(a) I dati relativi agli anni dal 2000 al 2003 sono frutto di una ricostruzione statistica.

Tavola 9.8 - Occupazione alle dipendenze nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2002-2004 (indici
in base 2000=100)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Al lordo dei dipendenti in Cig				Al netto dei dipendenti in Cig			
	2002	2003	2004	Var.% 2004/2003	2002	2003	2004	Var.% 2004/2003
Industria	93,9	91,1	88,6	-2,7	93,5	90,5	87,6	-3,2
ESTRAZIONE MINERALI	*	*	*	*	*	*	*	*
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	94,9	92,2	89,8	-2,6	94,3	91,3	88,7	-2,8
Alimentari, bevande e tabacco	100,4	96,5	92,8	-3,8	100,7	96,7	92,5	-4,3
Tessili e abbigliamento	98,7	95,7	90,8	-5,1	97,3	93,4	87,7	-6,1
Carta, stampa ed editoria	95,6	93,6	91,7	-2,0	95,1	93,2	91,2	-2,1
Coke, petrolio, combustibili nucleari	101,4	99,7	98,0	-1,7	101,7	100,0	98,3	-1,7
Chimiche, fibre sintetiche e artificiali	97,5	93,2	90,7	-2,7	97,6	93,5	90,7	-3,0
Gomma e materie plastiche	93,0	91,7	89,6	-2,3	92,3	91,3	89,5	-2,0
Lavorazione minerali non metalliferi	96,4	96,8	95,3	-1,5	95,9	96,4	94,2	-2,3
Metallo e prodotti in metallo	94,4	93,9	91,7	-2,3	95,8	94,9	92,6	-2,4
Macchine e apparecchiature meccaniche	98,4	96,6	92,7	-4,0	98,4	95,5	92,1	-3,6
Apparecchiature elettriche e ottiche	91,4	87,5	84,3	-3,7	90,7	86,7	83,4	-3,8
Fabbricazione mezzi di trasporto	90,8	86,9	86,8	-0,1	88,5	84,2	83,4	-1,0
Altre industrie manifatturiere	97,5	110,0	112,0	1,8	96,6	109,8	108,7	-1,0
ENERGIA, GAS E ACQUA	86,3	82,5	78,1	-5,3	86,3	82,5	78,1	-5,3
COSTRUZIONI	107,8	109,1	106,9	-2,0	112,7	114,2	111,3	-2,5
Servizi	98,5	98,6	98,2	-0,4	98,5	98,6	98,1	-0,5
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	108,7	115,9	119,7	3,3	108,7	115,8	119,3	3,0
Alberghi e ristoranti	120,6	124,4	129,8	4,3	120,6	124,4	129,8	4,3
Trasporti, magazzini e comunicazioni	91,8	90,0	87,8	-2,4	91,8	90,0	87,8	-2,4
Intermediazione monetaria e finanziaria	97,6	95,8	94,5	-1,4	97,6	95,8	94,5	-1,4
Altre attività professionali e imprenditoriali	108,2	111,3	113,1	1,6	108,0	110,8	112,6	1,6
TOTALE GENERALE	96,6	95,5	94,1	-1,5	96,4	95,2	93,7	-1,6

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

Tavola 9.9 - Ore effettivamente lavorate per dipendente (al netto dei dipendenti in cassa integrazione guadagni) e ore di cassa integrazione guadagni nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2002-2004 (a)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Ore effettivamente lavorate per dipendente (indici base 2000=100)				Ore di cassa integrazione guadagni (rapporto per mille ore lavorate)			
	2002	2003	2004	Var.% 2004/2003	2002	2003	2004	Differenze assolute 2004/2003
Industria	98,5	98,5	99,5	1,0	19,9	23,9	27,0	3,1
ESTRAZIONE MINERALI	*	*	*	*	*	*	*	*
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	98,2	98,2	99,1	0,9	22,5	27,3	30,8	3,5
Alimentari, bevande e tabacco	99,2	98,9	98,6	-0,3	2,7	4,3	9,1	4,8
Tessili e abbigliamento	97,9	96,8	97,8	1,0	32,1	45,6	59,3	13,7
Carta, stampa ed editoria	102,0	101,4	102,2	0,8	12,1	10,7	13,1	2,4
Coke, petrolio, combustibili nucleari	98,2	98,1	99,3	1,2	0,0	0,0	0,0	0,0
Chimiche, fibre sintetiche e artificiali	99,6	99,4	99,4	0,0	4,5	2,2	5,5	3,3
Gomma e materie plastiche	98,0	99,2	99,3	0,1	12,8	10,5	6,2	-4,3
Lavorazione minerali non metalliferi	97,8	97,8	99,6	1,8	13,5	12,3	21,6	9,3
Metallo e prodotti in metallo	99,8	99,4	100,3	0,9	5,8	9,6	9,8	0,2
Macchine e apparecchiature meccaniche	98,1	97,8	98,3	0,5	12,5	27,4	20,8	-6,6
Apparecchiature elettriche e ottiche	96,6	96,5	97,6	1,1	45,6	47,7	50,8	3,1
Fabbricazione mezzi di trasporto	96,7	97,7	99,8	2,1	45,6	55,2	62,9	7,7
Altre industrie manifatturiere	96,8	95,1	93,4	-1,8	16,0	7,3	39,9	32,6
ENERGIA, GAS E ACQUA	100,7	100,3	101,9	1,6	0,0	0,0	0,1	0,1
COSTRUZIONI	94,7	96,1	95,0	-1,1	9,0	7,1	13,3	6,2
Servizi	100,0	98,4	98,4	0,0	0,6	1,1	1,9	0,8
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	100,1	97,0	95,9	-1,1	1,8	3,4	7,5	4,1
Alberghi e ristoranti	95,9	93,2	92,5	-0,8	0,1	0,0	0,0	0,0
Trasporti, magazzini e comunicazioni	102,9	102,5	103,1	0,6	0,0	0,2	0,2	0,0
Intermediazione monetaria e finanziaria	98,8	97,6	98,7	1,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Altre attività professionali e imprenditoriali	97,5	94,8	93,2	-1,7	4,2	6,5	7,0	0,5
TOTALE GENERALE	99,3	98,4	98,7	0,3	8,6	10,5	12,1	1,6

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

(a) Le ore effettivamente lavorate comprendono sia le ore ordinarie sia le ore straordinarie.

Tavola 9.10 - Ore effettivamente lavorate per dipendente nelle grandi imprese per attività economica e qualifica - Anni 1999-2004 (a) (valori medi annui in base 2000=100; dipendenti al netto della cassa integrazione guadagni)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	1999 (b)	2000	2001	2002	2003	2004
TOTALE DIPENDENTI						
Industria	1.685,2	1.675,1	1.656,7	1.650,0	1.650,0	1.666,7
ESTRAZIONE MINERALI	*	*	*	*	*	*
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	1.697,8	1.681,0	1.660,8	1.650,7	1.650,7	1.665,9
Alimentari, bevande e tabacco	1.687,3	1.636,5	1.625,1	1.623,5	1.618,5	1.613,6
Tessili e abbigliamento	1.629,1	1.617,8	1.606,5	1.583,8	1.566,0	1.582,2
Carta, stampa ed editoria	1.711,8	1.678,2	1.728,5	1.711,8	1.701,7	1.715,1
Coke, petrolio, combustibili nucleari	1.762,9	1.766,4	1.755,8	1.734,6	1.732,8	1.754,0
Chimiche, fibre sintetiche e artificiali	1.697,8	1.696,1	1.694,4	1.689,3	1.685,9	1.688,9
Gomma e materie plastiche	1.683,3	1.656,8	1.625,3	1.623,7	1.643,6	1.645,2
Lavorazione minerali non metalliferi	1.713,3	1.696,3	1.664,1	1.659,0	1.659,0	1.689,5
Metallo e prodotti in metallo	1.744,8	1.727,6	1.705,1	1.724,1	1.717,2	1.732,8
Macchine e apparecchiature meccaniche	1.718,1	1.718,1	1.697,5	1.685,5	1.680,3	1.688,9
Apparecchiature elettriche e ottiche	1.676,3	1.688,1	1.644,2	1.630,7	1.629,0	1.647,6
Fabbricazione mezzi di trasporto	1.679,7	1.650,0	1.621,9	1.595,5	1.612,0	1.646,7
Altre industrie manifatturiere	1.789,2	1.769,7	1.744,9	1.713,1	1.683,0	1.652,9
ENERGIA, GAS E ACQUA	1.619,4	1.614,6	1.609,7	1.625,9	1.619,4	1.645,3
COSTRUZIONI	1.764,6	1.724,0	1.671,0	1.695,7	1.676,3
Servizi	1.660,3	1.613,6	1.615,2	1.613,6	1.587,7	1.587,7
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	1.567,5	1.562,8	1.555,0	1.564,4	1.515,9	1.498,7
Alberghi e ristoranti	1.288,7	1.232,0	1.234,4	1.181,5	1.148,2	1.139,6
Trasporti, magazzini e comunicazioni	1.766,6	1.725,2	1.759,7	1.775,2	1.768,3	1.778,7
Intermediazione monetaria e finanziaria	1.577,5	1.533,0	1.513,1	1.514,6	1.496,2	1.513,1
Altre attività professionali e imprenditoriali	1.618,7	1.571,6	1.554,3	1.532,3	1.489,9	1.464,7
TOTALE GENERALE	1.639,7	1.633,2	1.628,2	1.613,5	1.618,4
OPERAI E APPRENDISTI						
Industria	1.641,6	1.637,7	1.608,2	1.603,3	1.603,3	1.621,3
ESTRAZIONE MINERALI	*	*	*	*	*	*
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	1.638,0	1.636,9	1.605,8	1.597,6	1.599,2	1.614,0
Alimentari, bevande e tabacco	1.616,4	1.582,8	1.567,0	1.570,1	1.563,8	1.559,0
Tessili e abbigliamento	1.554,0	1.555,0	1.544,1	1.511,4	1.491,2	1.517,6
Carta, stampa ed editoria	1.646,4	1.660,5	1.725,2	1.703,6	1.700,3	1.697,0
Coke, petrolio, combustibili nucleari	1.729,2	1.729,8	1.702,1	1.693,5	1.676,2	1.700,4
Chimiche, fibre sintetiche e artificiali	1.680,0	1.677,9	1.662,8	1.674,6	1.659,5	1.656,1
Gomma e materie plastiche	1.680,0	1.623,6	1.587,9	1.589,5	1.600,9	1.609,0
Lavorazione minerali non metalliferi	1.654,8	1.662,5	1.627,6	1.621,0	1.619,3	1.650,9
Metallo e prodotti in metallo	1.681,2	1.713,8	1.688,1	1.703,5	1.696,6	1.712,1
Macchine e apparecchiature meccaniche	1.656,0	1.674,9	1.641,4	1.628,0	1.623,0	1.628,0
Apparecchiature elettriche e ottiche	1.588,8	1.619,1	1.552,8	1.543,0	1.549,5	1.560,9
Fabbricazione mezzi di trasporto	1.638,0	1.602,9	1.561,2	1.530,7	1.546,8	1.583,6
Altre industrie manifatturiere	1.725,6	1.754,1	1.722,5	1.689,2	1.648,9	1.615,5
ENERGIA, GAS E ACQUA	1.629,6	1.627,4	1.624,1	1.653,4	1.653,4	1.686,0
COSTRUZIONI	1.712,6	1.673,2	1.635,5	1.676,6	1.698,9
Servizi	1.650,0	1.579,0	1.550,6	1.509,6	1.478,0	1.459,0
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	1.766,4	1.728,3	1.730,0	1.738,6	1.705,8	1.676,4
Alberghi e ristoranti	1.239,6	1.177,0	1.178,2	1.130,0	1.095,8	1.086,4
Trasporti, magazzini e comunicazioni	1.740,0	1.737,5	1.723,6	1.701,0	1.699,3	1.709,7
Intermediazione monetaria e finanziaria	1.692,0	1.483,0	1.517,2	1.308,0	1.420,8	1.462,3
Altre attività professionali e imprenditoriali	1.654,8	1.438,1	1.413,6	1.376,2	1.336,0	1.323,0
TOTALE GENERALE	1.617,3	1.588,2	1.568,8	1.557,5	1.559,1

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

(a) Le ore effettivamente lavorate comprendono sia le ore ordinarie sia le ore straordinarie.

(b) Per l'anno 1999 il valore dell'industria si riferisce all'industria in senso stretto, in quanto il settore delle costruzioni è stato incluso nell'indagine solo a partire dal 2000.

Tavola 9.10 segue - Ore effettivamente lavorate per dipendente nelle grandi imprese per attività economica e qualifica - Anni 1999-2004 (a) (valori medi annui in base 2000=100; dipendenti al netto della cassa integrazione guadagni)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	1999 (b)	2000	2001	2002	2003	2004
IMPIEGATI E INTERMEDI						
Industria	1.655,7	1.729,6	1.726,1	1.714,0	1.710,6	1.726,1
ESTRAZIONE MINERALI	*	*	*	*	*	*
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	1.656,5	1.753,6	1.748,3	1.732,6	1.730,8	1.743,1
Alimentari, bevande e tabacco	1.631,9	1.735,4	1.731,9	1.725,0	1.719,7	1.719,7
Tessili e abbigliamento	1.570,5	1.754,7	1.744,2	1.735,4	1.716,1	1.710,9
Carta, stampa ed editoria	1.682,1	1.697,3	1.733,0	1.721,1	1.704,1	1.734,7
Coke, petrolio, combustibili nucleari	1.712,5	1.789,8	1.788,0	1.761,1	1.766,5	1.786,2
Chimiche, fibre sintetiche e artificiali	1.677,9	1.705,9	1.711,0	1.695,6	1.697,4	1.699,1
Gomma e materie plastiche	1.638,2	1.773,0	1.753,5	1.735,7	1.783,6	1.760,6
Lavorazione minerali non metalliferi	1.677,5	1.770,9	1.744,3	1.737,2	1.740,8	1.765,6
Metallo e prodotti in metallo	1.715,5	1.775,8	1.766,9	1.798,8	1.790,0	1.811,3
Macchine e apparecchiature meccaniche	1.679,9	1.816,4	1.820,0	1.810,9	1.798,2	1.805,5
Apparecchiature elettriche e ottiche	1.625,6	1.752,3	1.726,0	1.703,2	1.692,7	1.713,8
Fabbricazione mezzi di trasporto	1.634,9	1.766,6	1.761,3	1.733,1	1.749,0	1.771,9
Altre industrie manifatturiere	1.787,5	1.835,4	1.828,0	1.802,3	1.793,2	1.776,6
ENERGIA, GAS E ACQUA	1.627,4	1.606,1	1.601,3	1.609,4	1.599,7	1.623,8
COSTRUZIONI	1.850,1	1.811,2	1.733,5	1.726,1	1.642,9
Servizi	1.642,2	1.624,0	1.635,4	1.645,1	1.620,8	1.625,6
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	1.641,8	1.545,1	1.537,4	1.545,1	1.494,1	1.478,7
Alberghi e ristoranti	1.226,5	1.625,6	1.650,0	1.549,2	1.524,8	1.539,5
Trasporti, magazzini e comunicazioni	1.779,2	1.720,1	1.775,2	1.804,4	1.792,4	1.799,3
Intermediazione monetaria e finanziaria	1.707,0	1.533,3	1.511,9	1.514,9	1.496,5	1.513,4
Altre attività professionali e imprenditoriali	1.545,9	1.687,3	1.685,6	1.689,0	1.656,9	1.630,0
TOTALE GENERALE	1.653,8	1.660,4	1.663,7	1.645,5	1.652,1

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

(a) Le ore effettivamente lavorate comprendono sia le ore ordinarie sia le ore straordinarie.

(b) Per l'anno 1999 il valore dell'industria si riferisce all'industria in senso stretto, in quanto il settore delle costruzioni è stato incluso nell'indagine solo a partire dal 2000.

Tavola 9.11 - Incidenza delle ore straordinarie sul totale delle ore ordinarie nelle grandi imprese per attività economica - Anni 1999-2004 (valori percentuali)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Incidenza ore straordinario sul totale ore ordinarie					
	1999 (a)	2000	2001	2002	2003	2004
Industria	4,4	4,7	4,6	4,6	4,5	4,5
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	4,4	4,6	4,4	4,3	4,1	4,1
ENERGIA, GAS E ACQUA	4,1	4,4	5,3	6,1	6,8	6,5
COSTRUZIONI	7,4	7,5	6,0	5,1	5,3
Servizi	6,4	5,9	5,7	5,6	7,3	6,2
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	10,0	9,8	10,0	9,6	16,5	14,5
Alberghi e ristoranti	4,1	4,4	4,0	4,1	6,8	6,8
Trasporti, magazzini e comunicazioni	6,2	5,5	5,6	5,2	5,7	4,9
Intermediazione monetaria e finanziaria	4,7	3,9	3,1	3,5	4,5	2,9
Altre attività professionali e imprenditoriali	11,2	9,1	9,2	8,2	8,5	8,4
TOTALE GENERALE	5,3	5,2	5,2	6,1	5,5

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

(a) Per l'anno 1999 l'incidenza delle ore straordinarie dell'industria è riferita all'industria in senso stretto, in quanto il settore delle costruzioni è stato incluso nell'indagine solo a partire dal 2000.

Tavola 9.12 - Quota di part-time nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2000-2004 (valori percentuali)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2000	2001	2002	2003	2004
Industria	1,8	2,0	2,2	2,4	2,5
ESTRAZIONE MINERALI	*	*	*	*	*
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	1,9	2,2	2,3	2,5	2,6
Alimentari, bevande e tabacco	3,1	3,9	3,9	4,3	4,8
Tessili e abbigliamento	5,8	5,9	6,6	7,5	8,2
Carta, stampa ed editoria	1,8	2,0	2,0	2,1	2,1
Coke, petrolio, combustibili nucleari	0,9	0,6	0,5	0,8	0,7
Chimiche, fibre sintetiche e artificiali	1,7	1,9	1,7	1,8	1,9
Gomma e materie plastiche	2,4	3,2	2,9	3,7	4,1
Lavorazione minerali non metalliferi	1,3	1,4	1,3	1,5	1,5
Metallo e prodotti in metallo	0,6	0,6	0,7	0,8	0,8
Macchine e apparecchiature meccaniche	2,3	2,9	3,2	3,3	3,7
Apparecchiature elettriche e ottiche	2,3	2,6	2,9	3,0	3,0
Fabbricazione mezzi di trasporto	0,6	0,7	0,8	1,0	0,8
Altre industrie manifatturiere	2,0	1,7	1,6	1,7	1,6
ENERGIA, GAS E ACQUA	0,8	1,2	1,4	1,6	1,8
COSTRUZIONI	1,3	1,4	1,3	1,4	1,5
Servizi	11,3	12,3	13,7	15,4	16,5
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	25,3	27,7	28,1	32,0	32,9
Alberghi e ristoranti	55,9	56,3	56,1	61,5	63,3
Trasporti, magazzini e comunicazioni	3,5	3,4	3,6	3,5	4,2
Intermediazione monetaria e finanziaria	6,0	6,6	7,0	7,4	7,8
Altre attività professionali e imprenditoriali	22,1	21,1	28,6	31,6	32,1
TOTALE GENERALE	7,2	8,0	8,9	10,1	10,9

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

Tavola 9.13 - Tassi di ingresso e di uscita nelle grandi imprese per attività economica - Anni 1999-2004

ATTIVITÀ ECONOMICHE	1999 (a)	2000	2001	2002	2003	2004
TASSI DI INGRESSO (b)						
Industria	9,6	12,1	11,2	10,4	9,3	9,4
ESTRAZIONE MINERALI	*	*	*	*	*	*
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	10,6	13,3	12,1	11,3	10,0	10,1
Alimentari, bevande e tabacco	32,3	35,8	36,5	35,4	32,0	31,2
Tessili e abbigliamento	7,6	11,2	12,4	10,8	5,4	6,9
Carta, stampa ed editoria	6,0	8,6	8,9	6,2	6,0	4,4
Coke, petrolio, combustibili nucleari	5,7	7,3	12,7	8,1	7,7	6,8
Chimiche, fibre sintetiche e artificiali	9,6	10,6	10,8	11,9	7,5	6,8
Gomma e materie plastiche	11,5	11,1	9,3	9,5	8,3	6,9
Lavorazione minerali non metalliferi	9,9	10,2	9,3	7,7	6,9	5,7
Metallo e prodotti in metallo	6,5	13,3	12,7	13,6	12,3	10,9
Macchine e apparecchiature meccaniche	14,0	14,1	13,0	12,8	11,9	9,9
Apparecchiature elettriche e ottiche	8,8	12,7	8,2	7,1	5,0	8,1
Fabbricazione mezzi di trasporto	6,5	8,6	7,5	4,7	6,0	8,4
Altre industrie manifatturiere	21,7	27,2	18,4	20,9	29,3	13,3
ENERGIA, GAS E ACQUA	3,7	2,9	4,2	3,8	4,0	4,2
COSTRUZIONI	22,6	15,7	11,1	9,9	9,0
Servizi	9,5	13,7	13,1	12,7	12,0	10,1
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	27,1	31,7	30,0	27,5	23,6	18,0
Alberghi e ristoranti	51,8	52,1	52,7	41,3	31,9	33,3
Trasporti, magazzini e comunicazioni	4,0	7,2	5,3	6,8	7,3	6,1
Intermediazione monetaria e finanziaria	4,4	5,9	5,3	3,9	5,2	4,2
Altre attività professionali e imprenditoriali	20,4	23,6	24,7	22,8	19,2	14,7
TOTALE GENERALE	13,0	12,3	11,7	10,9	9,9
TASSI DI USCITA (c)						
Industria	11,8	13,4	14,3	13,2	11,9	11,5
ESTRAZIONE MINERALI	*	*	*	*	*	*
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	12,3	14,1	15,0	13,6	12,3	12,0
Alimentari, bevande e tabacco	31,8	36,4	36,5	35,0	33,8	35,0
Tessili e abbigliamento	9,5	12,4	12,4	10,6	11,2	10,2
Carta, stampa ed editoria	6,9	14,5	10,5	7,1	7,5	6,5
Coke, petrolio, combustibili nucleari	7,4	9,6	9,8	7,5	10,1	7,1
Chimiche, fibre sintetiche e artificiali	9,8	11,9	12,6	13,7	10,0	10,3
Gomma e materie plastiche	12,7	11,7	11,3	13,5	8,8	9,2
Lavorazione minerali non metalliferi	8,6	9,5	10,9	8,3	7,7	6,6
Metallo e prodotti in metallo	8,3	13,2	16,0	14,9	12,8	12,3
Macchine e apparecchiature meccaniche	15,7	13,4	14,7	13,4	13,1	14,9
Apparecchiature elettriche e ottiche	11,2	12,3	14,3	11,0	9,0	9,5
Fabbricazione mezzi di trasporto	9,6	10,8	11,4	9,8	9,6	6,8
Altre industrie manifatturiere	22,5	25,3	23,8	19,3	15,4	14,1
ENERGIA, GAS E ACQUA	8,7	7,9	9,5	10,2	8,4	7,7
COSTRUZIONI	16,3	12,9	10,8	9,1	10,9
Servizi	9,8	13,3	14,1	12,7	11,8	10,8
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	23,6	26,0	26,9	22,5	18,7	16,7
Alberghi e ristoranti	46,0	44,2	43,8	36,1	29,3	29,4
Trasporti, magazzini e comunicazioni	5,9	9,6	9,4	9,1	9,0	8,3
Intermediazione monetaria e finanziaria	4,8	5,6	7,2	5,1	6,5	5,2
Altre attività professionali e imprenditoriali	17,5	20,8	20,5	20,6	16,5	13,7
TOTALE GENERALE	13,4	14,2	12,9	11,8	11,1

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

(a) Per il 1999 il tasso dell'industria si riferisce all'industria in senso stretto, in quanto il settore delle costruzioni è stato incluso nell'indagine solo a partire dal 2000.

(b) Rapporto tra gli entrati e lo stock dei dipendenti per mille (nel 1999 stock a fine mese; dal 2000 in poi stock a inizio mese).

(c) Rapporto tra gli usciti e lo stock dei dipendenti per mille (nel 1999 stock a fine mese; dal 2000 in poi stock a inizio mese)

Tavola 9.14 - Conflitti di lavoro originati dal rapporto di lavoro, lavoratori partecipanti e ore non lavorate, per causa del conflitto - Anno 2004 (a) (valori assoluti; ore in migliaia e composizioni percentuali)

NATURA E CAUSE	Valori assoluti			Composizioni percentuali		
	Conflitti	Lavoratori partecipanti	Ore non lavorate	Conflitti	Lavoratori partecipanti	Ore non lavorate
Rinnovo contratto di lavoro	110	343.390	1.947	14,9	49,4	40,3
Rivendicazioni salariali	89	14.337	112	12,1	2,1	2,3
Rivendicazioni economico-normative	198	147.729	1.545	26,8	21,2	32,0
Licenziamenti e sospensione	151	27.871	385	20,5	4,0	8,0
Solidarietà	27	47.323	191	3,7	6,8	4,0
Altre cause	163	114.678	655	22,1	16,5	13,5
Totale	738	695.328	4.835	100,0	100,0	100,0

Fonte: Conflitti di lavoro e conflitti non originati da vertenze di lavoro (R)

(a) Valori provvisori.

Tavola 9.15 - Conflitti di lavoro originati dal rapporto di lavoro, lavoratori partecipanti e ore non lavorate per attività economica - Anni 2003 e 2004 (valori assoluti, ore in migliaia)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2003			2004 (a)		
	Conflitti	Lavoratori partecipanti	Ore non lavorate	Conflitti	Lavoratori partecipanti	Ore non lavorate
Agricoltura, foreste e pesca	19	9.576	79	17	9.741	73
Industria	355	509.447	3.070	429	228.919	1.798
Industria in senso stretto	348	507.674	3.052	420	227.789	1.792
Industria estrattiva	4	1.435	5	3	1.905	14
Industria manifatturiera	330	503.653	3.031	403	222.260	1.761
- Alimentari, bevande, tabacco	19	8.893	27	23	5.079	34
- Tessili, vestiario, calzature	24	38.616	102	15	2.259	21
- Legno e mobilio	1	237	..	5	5.588	61
- Carta e poligrafica	8	5.054	21	8	772	2
- Chimica e gomma	21	13.514	100	32	20.560	112
- Lavorazione minerali non metalliferi	7	1.082	28	8	2.270	23
- Metallurgiche e meccaniche	226	430.728	2.706	279	181.985	1.477
- Altre	24	5.529	47	33	3.747	29
Elettricità, gas, acqua	14	2.586	16	14	3.624	17
Industria delle costruzioni	7	1.773	19	9	1.130	6
Servizi destinabili alla vendita	266	251.624	1.766	252	260.347	1.991
Commercio, pubblici esercizi, alberghi	27	39.781	323	19	17.461	235
Commercio	18	36.925	301	15	17.292	234
Pubblici esercizi, alberghi	9	2.856	21	4	169	1
Trasporti e telecomunicazioni	118	92.437	723	111	58.628	491
Trasporti	93	51.621	468	82	47.596	417
- Terrestri	71	48.344	452	59	44.883	368
- Marittimi	18	2.966	15	16	1.875	42
- Aerei	4	311	1	7	838	7
Poste e telecomunicazioni	25	40.816	255	29	11.032	74
Credito e assicurazioni	10	6.274	47	9	61.620	470
Credito	9	6.025	46	7	61.525	470
Assicurazioni	1	249	..	2	95	1
Servizi pubblici, privati, sociali e varie attività	73	7.996	78	70	5.283	71
Istruzione	11	87.228	462	26	45.709	317
Sanità	27	17.908	134	17	71.646	406
Attività della pubblica amministrazione	59	136.983	815	40	196.321	974
TOTALE	699	907.630	5.730	738	695.328	4.835

Fonte: Conflitti di lavoro e conflitti non originati da vertenze di lavoro (R)

(a) Valori provvisori.

Tavola 9.16 - Conflitti originati dal rapporto di lavoro, lavoratori partecipanti e ore non lavorate per regione - Anno 2004 (valori assoluti; lavoratori e ore in migliaia)

ANNI REGIONI	Conflitti	Lavoratori partecipanti	Ore non lavorate
2000	964	668	6.113
2001	741	1.065	7.038
2002	612	889	6.105
2003	699	908	5.731
2004 - PER REGIONE (a)			
Piemonte	94	32.764	306
Valle d'Aosta	28	7.311	42
Lombardia	156	133.378	982
Trentino-Alto Adige	37	14.195	92
<i>Bolzano-Bozen</i>	17	6.560	44
<i>Trento</i>	25	7.635	48
Veneto	72	88.553	466
Friuli-Venezia Giulia	69	68.713	460
Liguria	52	85.944	434
Emilia-Romagna	69	116.451	619
Toscana	50	25.990	139
Umbria	9	3.463	9
Marche	33	18.241	104
Lazio	98	33.734	201
Abruzzo	11	3.420	34
Molise	17	936	11
Campania	37	6.569	86
Puglia	62	14.756	108
Basilicata	20	8.930	465
Calabria	11	1.102	20
Sicilia	68	20.524	191
Sardegna	25	10.354	68
ITALIA (b)	738	695.328	4.835
Nord (b)	439	547.309	3.401
Centro (b)	156	81.428	453
Mezzogiorno (b)	218	66.591	983

Fonte: Conflitti di lavoro e conflitti non originati da vertenze di lavoro (R)

(a) Valori provvisori.

(b) Il totale del numero dei conflitti non corrisponde alla somma per regione, perché i conflitti che coinvolgono più regioni vengono conteggiati una sola volta a livello di ripartizione geografica. Per questo motivo, per determinare la ripartizione Nord separata da quella del Centro è corretto sommare i lavoratori partecipanti e le ore di lavoro perdute, ma non i conflitti.

Tavola 9.17 - Ore concesse dalla cassa integrazione guadagni nell'industria per qualifica e attività economica - Anni 2000-2004 (valori assoluti in migliaia e variazioni percentuali)

QUALIFICHE ATTIVITÀ ECONOMICHE	2000	2001	2002	2003	2004
VALORI ASSOLUTI					
Operai	123.943	133.701	153.249	193.550	189.807
Impiegati	23.232	18.552	23.896	33.608	37.786
Totale	147.175	152.253	177.145	227.158	227.593
OPERAI					
Alimentari	2.593	2.719	2.442	2.217	2.727
Tessili	7.167	7.887	12.948	15.525	20.308
Vestiario, abbigliamento e arredamento	10.615	7.444	8.677	8.694	9.920
Pelli e cuoio	6.064	6.262	8.866	8.055	10.770
Legno e mobilio	1.354	1.469	2.101	2.394	2.596
Metallurgiche	4.143	4.354	4.617	4.971	3.570
Meccaniche e costruzione mezzi di trasporto	31.341	40.266	51.789	82.920	63.339
Lavorazione minerali non metalliferi	4.125	2.917	4.558	4.031	5.729
Chimiche	6.665	7.146	8.215	9.788	9.409
Carta e poligrafica	1.175	2.590	2.662	2.594	3.242
Varie	5.051	2.790	1.217	1.038	1.042
Estrattive, elettriche e del gas	1.003	992	235	802	855
Costruzione e installazione impianti	40.826	43.864	41.004	45.942	48.950
Industria in complesso	122.122	130.700	149.331	188.970	182.459
Altre attività (a)	1.474	2.452	3.108	2.208	4.915
Commercio	346	549	809	2.372	2.433
TOTALE	123.942	133.701	153.249	193.550	189.807
VARIAZIONI PERCENTUALI SULL' ANNO PRECEDENTE					
Alimentari	3,4	4,9	-10,2	-9,2	23,0
Tessili	-54,9	10,0	64,2	19,9	30,8
Vestiario, abbigliamento e arredamento	-3,1	-29,9	16,6	0,2	14,1
Pelli e cuoio	-37,0	3,3	41,6	-9,1	33,7
Legno e mobilio	-46,5	8,5	43,0	13,9	8,4
Metallurgiche	-8,2	5,1	6,0	7,7	-28,2
Meccaniche e costruzione mezzi di trasporto	-27,1	28,5	28,6	60,1	-23,6
Lavorazione minerali non metalliferi	-30,1	-29,3	56,3	-11,6	42,1
Chimiche	-18,0	7,2	15,0	19,1	-3,9
Carta e poligrafica	-34,1	120,4	2,8	-2,6	25,0
Varie	706,9	-44,8	-56,4	-14,7	0,4
Estrattive, elettriche e del gas	-4,1	-1,1	-76,3	241,2	6,7
Costruzione e installazione impianti	-0,2	7,4	-6,5	12,0	6,5
Industria in complesso	-17,2	7,0	14,3	26,5	-3,4
Altre attività (a)	35,0	66,4	26,8	-29,0	122,5
Commercio	-43,6	58,7	47,4	193,2	2,6
TOTALE	-16,9	7,9	14,6	26,3	-1,9

Fonte: Ore autorizzate dall'Inps ai fini delle integrazioni salariali gestite dalla cassa integrazione guadagni (E)

(a) Attività agricole, tabacchicoltura, trasporti e comunicazioni.

Tavola 9.18 - Ore concesse dalla cassa integrazione guadagni degli operai nell'industria per attività economica e regione - Anno 2004 (a) (valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)

ANNI REGIONI	Tessili, pelli, cuoio e vestiario	Meccaniche e costruzione mezzi di trasporto	Lavorazione minerali non metalliferi	Chimiche	Costruzioni e installazione impianti	Altre varie (b)	Industrie in complesso	Altre attività (c)	Totale
VALORI ASSOLUTI									
2000	23.847	31.341	4.125	6.665	40.826	15.319	122.123	1.820	123.943
2001	21.593	40.266	2.917	7.146	43.864	14.914	130.700	3.001	133.701
2002	30.491	51.789	4.558	8.215	41.004	13.275	149.331	3.917	153.249
2003	32.274	82.920	4.031	9.788	45.942	14.015	188.970	4.581	193.550
2004 - PER REGIONE									
Piemonte	5.112	20.351	148	2.102	2.845	2.666	33.224	407	33.631
Valle d'Aosta	-	322	10	105	684	84	1.204	9	1.213
Lombardia	12.343	10.594	281	2.086	4.140	2.642	32.085	879	32.965
Trentino-Alto Adige	110	114	79	28	4.230	323	4.885	7	4.892
Bolzano-Bozen	3	33	55	17	1.995	61	2.165	6	2.171
Trento	106	81	24	11	2.235	263	2.720	1	2.721
Veneto	3.796	2.483	491	212	2.749	661	10.392	114	10.506
Friuli-Venezia Giulia	215	764	50	31	949	425	2.434	64	2.498
Liguria	13	1.374	38	265	1.674	76	3.440	230	3.670
Emilia-Romagna	1.016	1.824	850	172	3.850	353	8.065	341	8.406
Toscana	2.629	919	259	203	3.030	418	7.458	224	7.682
Umbria	645	267	72	154	852	171	2.160	13	2.173
Marche	1.880	719	19	118	1.033	472	4.241	53	4.295
Lazio	1.694	6.080	1.498	1.391	3.415	1.432	15.510	494	16.004
Abruzzo	1.151	4.079	238	440	1.395	348	7.650	126	7.776
Molise	195	94	80	40	350	331	1.089	2	1.090
Campania	2.923	4.497	217	650	4.590	1.215	14.092	1.083	15.175
Puglia	4.905	2.968	487	285	4.216	895	13.755	1.828	15.583
Basilicata	314	1.467	63	349	1.071	169	3.433	12	3.445
Calabria	1.019	625	107	56	2.361	94	4.261	402	4.664
Sicilia	462	3.157	686	310	3.961	394	8.970	853	9.822
Sardegna	578	641	57	413	1.556	864	4.109	207	4.316
ITALIA	40.998	63.339	5.729	9.409	48.950	14.033	182.459	7.348	189.807
Nord	21.587	36.003	1.097	4.828	17.272	6.878	87.665	1.711	89.376
Centro	7.864	9.808	2.698	2.038	12.180	2.846	37.434	1.125	38.560
Mezzogiorno	11.547	17.528	1.934	2.543	19.499	4.309	57.359	4.512	61.872
COMPOSIZIONI PERCENTUALI									
2000	19,2	25,3	3,3	5,4	32,9	12,4	98,5	1,5	100,0
2001	16,2	30,1	2,2	5,3	32,8	11,2	97,8	2,2	100,0
2002	19,9	33,8	3,0	5,4	26,8	8,7	97,4	2,6	100,0
2003	16,7	42,8	2,1	5,1	23,7	7,2	97,6	2,4	100,0
2004 - PER REGIONE									
Piemonte	15,2	60,5	0,4	6,2	8,5	7,9	98,8	1,2	100,0
Valle d'Aosta	-	26,5	0,8	8,7	56,3	6,9	99,3	0,7	100,0
Lombardia	37,4	32,1	0,9	6,3	12,6	8,0	97,3	2,7	100,0
Trentino-Alto Adige	2,2	2,3	1,6	0,6	86,5	6,6	99,9	0,1	100,0
Bolzano-Bozen	0,2	1,5	2,6	0,8	91,9	2,8	99,7	0,3	100,0
Trento	3,9	3,0	0,9	0,4	82,1	9,6	100,0	0,0	100,0
Veneto	36,1	23,6	4,7	2,0	26,2	6,3	98,9	1,1	100,0
Friuli-Venezia Giulia	8,6	30,6	2,0	1,2	38,0	17,0	97,5	2,5	100,0
Liguria	0,3	37,4	1,0	7,2	45,6	2,1	93,7	6,3	100,0
Emilia-Romagna	12,1	21,7	10,1	2,1	45,8	4,2	95,9	4,1	100,0
Toscana	34,2	12,0	3,4	2,6	39,4	5,4	97,1	2,9	100,0
Umbria	29,7	12,3	3,3	7,1	39,2	7,8	99,4	0,6	100,0
Marche	43,8	16,7	0,5	2,7	24,1	11,0	98,8	1,2	100,0
Lazio	10,6	38,0	9,4	8,7	21,3	8,9	96,9	3,1	100,0
Abruzzo	14,8	52,5	3,1	5,7	17,9	4,5	98,4	1,6	100,0
Molise	17,9	8,6	7,4	3,6	32,1	30,3	99,9	0,1	100,0
Campania	19,3	29,6	1,4	4,3	30,3	8,0	92,9	7,1	100,0
Puglia	31,5	19,0	3,1	1,8	27,1	5,7	88,3	11,7	100,0
Basilicata	9,1	42,6	1,8	10,1	31,1	4,9	99,6	0,4	100,0
Calabria	21,8	13,4	2,3	1,2	50,6	2,0	91,4	8,6	100,0
Sicilia	4,7	32,1	7,0	3,2	40,3	4,0	91,3	8,7	100,0
Sardegna	13,4	14,9	1,3	9,6	36,0	20,0	95,2	4,8	100,0
ITALIA	21,6	33,4	3,0	5,0	25,8	7,4	96,1	3,9	100,0
Nord	24,2	40,3	1,2	5,4	19,3	7,7	98,1	1,9	100,0
Centro	20,4	25,4	7,0	5,3	31,6	7,4	97,1	2,9	100,0
Mezzogiorno	18,7	28,3	3,1	4,1	31,5	7,0	92,7	7,3	100,0

Fonte: Ore autorizzate dall'Inps ai fini delle integrazioni salariali gestite dalla cassa integrazione guadagni (E)

(a) La sommatoria dei dati parziali può non coincidere con il totale generale a causa dell'arrotondamento automatico.

(b) Estrattive, legno, alimentari, metallurgiche, carta e poligrafica, energia elettrica e gas, varie.

(c) Attività agricole, tabacchicoltura, trasporti e comunicazioni, commercio.

Tavola 9.19 - Lavoratori interinali o in somministrazione, stock medio e giornate retribuite - 3° trimestre 1998 - 3° trimestre 2004

TRIMESTRI	Lavoratori interinali (posizioni in essere) (a)	Stock medio (b)	Giornate retribuite
ANNO 1998			
3° trimestre	3.968	2.167	56.343
4° trimestre	11.917	6.920	179.912
ANNO 1999			
1° trimestre	18.559	11.295	293.666
2° trimestre	31.463	20.012	520.316
3° trimestre	43.726	25.555	664.429
4° trimestre	53.408	32.138	835.592
ANNO 2000			
1° trimestre	60.238	38.650	1.004.898
2° trimestre	77.309	50.506	1.313.156
3° trimestre	85.966	53.461	1.389.994
4° trimestre	94.325	63.102	1.640.665
ANNO 2001			
1° trimestre	100.114	67.001	1.742.033
2° trimestre	114.662	76.667	1.993.353
3° trimestre	119.203	73.270	1.905.033
4° trimestre	121.334	80.110	2.082.850
ANNO 2002			
1° trimestre	124.656	82.119	2.135.103
2° trimestre	136.693	91.529	2.379.757
3° trimestre	141.663	86.195	2.241.067
4° trimestre	141.788	93.225	2.423.839
ANNO 2003			
1° trimestre	139.679	90.211	2.345.487
2° trimestre	150.337	98.615	2.563.992
3° trimestre	167.689	98.627	2.564.309
4° trimestre	170.641	106.367	2.765.552
ANNO 2004			
1° trimestre	167.207	103.930	2.702.171
2° trimestre	191.195	118.455	3.079.832
3° trimestre	194.700	111.769	2.905.989

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali su dati dell'Inps

(a) Numero di lavoratori che mensilmente hanno svolto almeno una giornata di lavoro interinale o somministrato.

(b) Lo stock medio corrisponde alle giornate retribuite nel trimestre diviso per quelle complessivamente conteggiabili (78), come cioè se i lavoratori interinali fossero impegnati per l'intero periodo.

Tavola 9.20 - Spese per politiche del lavoro - Anni 1996-2004 (a) (valori in migliaia di euro)

POLITICHE DEL LAVORO	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004 (b)
Potenziamento dei servizi pubblici per l'impiego	-	-	-	-	1.346	102.028	173.458	236.440	202.317
Formazione professionale	600.383	873.330	1.407.023	1.013.735	594.773	540.850	611.950	1.216.695	1.380.042
Contratti a causa mista	1.583.097	1.729.009	2.075.592	2.485.067	2.449.663	2.419.821	2.491.028	2.521.733	2.474.169
Incentivi alle assunzioni	359.122	533.298	1.126.610	1.258.090	1.855.370	3.007.973	4.494.821	3.760.392	2.295.657
Incentivi alla stabilizzazione dei posti di lavoro	199.089	215.524	214.629	222.480	278.756	352.196	385.267	524.258	541.882
Incentivi al mantenimento dell'occupazione	101	30	288.591	254.024	213.633	164.784	33.188	3.390	3.460
Sgravi a carattere territoriale	2.766.662	2.054.391	1.006.954	766.299	548.348	416.656	130.246	42.159	40
Incentivi per i disabili	-	-	-	-	-	30.987	30.987	30.987	30.987
Creazione diretta di posti di lavoro	426.783	570.245	671.020	796.377	712.649	556.861	450.207	365.801	153.599
Incentivi all'autoimpiego (c)	-	-	215.409	327.205	614.925	938.489	575.346	707.724	729.013
Totale politiche attive	5.935.238	5.975.825	7.005.829	7.123.276	7.268.116	8.428.617	9.203.041	9.173.140	7.608.849
Trattamenti di disoccupazione	6.668.857	6.411.831	6.334.088	6.176.049	6.058.631	6.478.235	6.765.504	6.669.046	7.439.864
Pensionamenti anticipati	2.910.689	2.408.509	1.886.569	1.392.703	1.254.155	973.363	1.244.203	1.379.703	1.341.218
Totale politiche passive	9.579.546	8.820.339	8.220.657	7.568.753	7.312.786	7.451.597	8.009.707	8.048.750	8.781.082
TOTALE POLITICHE ATTIVE E PASSIVE	15.514.783	14.796.165	15.226.486	14.692.029	14.580.902	15.880.215	17.212.748	17.221.889	16.389.931
Sgravi a carattere territoriale	1.718.999	1.496.873	1.841.788	1.779.144	2.187.062	2.173.861	2.136.599	2.683.848	2.651.641
Sgravi legati all'assetto contrattuale	-	3.326	108.972	187.990	399.749	424.013	458.421	457.315	510.867
Azioni di sistema nel campo dell'istruzione e della formazione professionale	516	-	-	-	98.485	228.286	1.170.131	1.568.115	1.697.596

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali (segretariato generale) su dati propri e dell'Inps; Ministero dell'economia e delle finanze; Sviluppo Italia

(a) Gli importi in lire sono stati convertiti in euro al tasso di conversione fisso pari a 1.936,27 anche per gli anni antecedenti la data di fissazione della parità.

(b) I dati relativi al 2004 sono, in relazione a molte delle misure considerate, di preconsuntivo.

(c) Nel caso del prestito d'onore, in cui parte delle somme in oggetto dell'agevolazione, sono attribuite a titolo di mutuo agevolato, non si tiene conto delle somme restituite.

Tavola 9.21 - Beneficiari di contratti a causa mista e incentivi all'occupazione - Anni 1997-2004

CONTRATTI	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Apprendistato	273.451	341.069	419.138	461.758	480.713	489.615	493.912	517.610
Contratti di formazione e lavoro di tipo a) (legge n. 407/1990, art. 8)	390.078	402.850	369.000	313.391	265.580	228.834	190.104	118.898
Totale contratti a causa mista	663.529	743.919	788.137	775.149	746.293	718.448	684.016	636.508
Assunzioni agevolate di lavoratori disoccupati da almeno 24 mesi e assimilati (legge n. 407/1990, art. 8, comma 9)	194.248	230.417	280.691	316.801	349.116	400.777	400.728	339.352
Sgravio triennale per nuove assunzioni nel Mezzogiorno (legge n. 448/2001, art. 44)	-	-	-	-	-	-	70.889	52.636
Assunzioni agevolate di lavoratori adulti mediante credito d'imposta (legge n. 338/2000, art. 7; legge n. 289/2003, art. 63)	-	-	-	599(a)	107.295(a)	301.038(a)	191.067(a)	55.747
Sgravio triennale per nuove assunzioni nel Mezzogiorno (legge n. 448/1998, art. 3, comma 5)	-	1.153(a)	23.955(a)	111.628(a)	189.207(a)	208.448(a)	127.612(a)	-
Sgravio contributivo totale per i lavoratori svantaggiati impiegati nelle cooperative sociali di tipo b) (legge n. 381/1991, art. 4)	7.761	9.170	10.531	12.066	12.650	13.960	14.855	15.089
Assunzioni agevolate di lavoratori beneficiari di Cigs da almeno 3 mesi (d.l. n. 148/1993, art. 4, comma 3)	898	695	644	1.045	985	523	460	689
Assunzioni agevolate nelle Pmi mediante credito d'imposta nelle zone Ob.1 (legge n. 449/1997, art. 4)	9.700(a)	61.600(a)	67.900(a)	42.982(a)	5.911(a)	228(a)	-	-
Assunzioni agevolate nelle Pmi mediante credito d'imposta in aree depresse confinanti con zone Ob.1 (legge n. 448/1998, art. 4)	-	-	-	22.945(a)	42.436(a)	9.404(a)	-	-
Assunzioni agevolate con contratto di reinserimento (legge n. 223/1991, art. 20)	76	239	86	114	85	127	96	80
Assunzioni agevolate a tempo indeterminato di lavoratori iscritti nelle liste di mobilità (legge n. 223/1991, art. 8, commi 4, 9 e 25)	23.888	24.274	21.904	21.944	21.802	20.617	18.801	18.392
Assunzioni agevolate in settori a rischio di crisi occupazionale (d.l. n. 299/1994, art. 6)	-	-	-	486	290	141	34	9
Sgravio annuale per nuove assunzioni nel Mezzogiorno (legge n. 449/1997, art. 4, comma 21)	-	8.833(a)	24.907(a)	5.069(a)	1.119(a)	243(a)	-	-
Totale assunzioni agevolate a tempo indeterminato	236.571	336.380	430.618	535.678	730.896	955.505	824.544	481.993
Assunzioni agevolate a tempo determinato di lavoratori iscritti nelle liste di mobilità (legge n. 223/1991, art. 8, comma 2)	33.062	36.183	39.133	43.124	40.329	35.271	40.428	49.206
Contratti di inserimento lavorativo	-	-	-	-	-	-	-	13.031
Assunzioni agevolate a tempo determinato in sostituzione di lavoratori in astensione obbligatoria (legge n. 53/2000, art. 10, commi 2 e 3)	-	-	-	2.047	8.706	11.784	12.622	13.306
Piani di inserimento professionale	-	-	19.194	15.145	11.547	7.409	2.005	3.173
Sgravio contributivo per le persone detenute o internate all'interno degli istituti penitenziari, impiegate in attività produttive o di servizi (legge n. 381/1991, art. 4)	-	-	-	-	-	73	462	238
Reinserimento dirigenti disoccupati nelle Pmi (legge n. 266/1997, art. 20)	-	-	-	-	84	101	116	110
Totale assunzioni agevolate a tempo determinato	33.062	36.183	58.327	60.315	60.666	54.639	55.633	79.064
Trasformazione a tempo indeterminato di contratto di apprendistato (legge n. 56/1987, art. 21, comma 3)	48.989	45.554	43.897	56.534	69.718	74.846	79.504	77.702
Trasformazione a tempo indeterminato di contratto a termine agevolato riguardante lavoratori assunti dalle liste di mobilità (legge n. 223/1991, art. 8, comma 2)	11.857	14.575	16.583	17.753	19.111	18.403	15.394	17.064
Contratti di formazione e lavoro di tipo b) trasformati a tempo indeterminato (legge n. 451/1994, art. 16, commi 2 e 6)	3.441	3.901	4.147	3.448	2.954	3.030	2.543	1.810
Trasformazione a tempo indeterminato di contratto di formazione e lavoro di tipo a) (d.l. n. 299/1994, art. 16, comma 6)	613	9.596	16.493	16.814	15.563	14.879	12.785	9.755
Totale incentivi alla stabilizzazione dei contratti a termine	64.900	73.626	81.121	94.548	107.346	111.157	110.226	106.332
Contratti di solidarietà espansivi (legge n. 863/1984, art. 2, comma 2)	-	-	-	19	4	254	673	567
Contratti di riallineamento (d.l. n. 510/1996, art. 5)	-	-	-	3.791	4.696	4.380	3.148	1.666
Contributo in forma capitaria per le unità locali operanti nel Mezzogiorno (legge n. 449/97, art. 4, commi 17 e 19)	-	-	359.894	307.644	259.077	15.310	1	-
Posticipo della pensione di anzianità (legge n. 388/2000, art. 75)	-	-	-	-	211	1.016	1.328	924
Totale incentivi al mantenimento dell'occupazione	-	-	359.894	311.454	263.987	20.960	5.149	3.157
Incentivi all'autoimpiego (prestio d'onore)	-	-	-	-	-	-	104	-
Incentivi alla imprenditorialità giovanile (d.lgs. n. 185/2000)	-	-	-	-	395	61	104	146
Incentivi alla imprenditorialità femminile (legge n. 215/1992)	-	-	-	6.890	225	30.109	-	-
Progetto fertilità (delibere Cipe n. 85/2000 e n. 36/2002)	-	-	-	-	-	-	706	-
Totale incentivi all'autoimpiego	-	-	-	6.890	620	30.170	914	146
TOTALE POLITICHE CONSIDERATE	998.063	1.190.109	1.718.097	1.784.035	1.909.808	1.890.880	1.680.482	1.307.200

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali su dati propri e dell'Inps; Ministero dell'economia e delle finanze; Sviluppo Italia
(a) Dato stimato.

Tavola 9.22 - Beneficiari di politiche passive del lavoro - Anni 2000-2003 (stock medio)

BENEFICIARI	Valori assoluti				Valori percentuali 2003		
	2000	2001	2002	2003	Sud	Femmine	50 anni e oltre
Cassa integrazione guadagni ordinaria (a)	41.957	52.357	68.180	68.845	25,6
Cassa integrazione guadagni straordinaria (a)	42.661	35.146	39.896	61.994	35,8
Indennità di mobilità	84.564	86.320	90.051	97.316
Indennità di disoccupazione speciale edile	8.922	6.123	5.475	4.516	86,7	2,0	23,9
Indennità di disoccupazione ordinaria nell'edilizia	9.986	16.026	17.058	17.298	83,4	2,1	31,7
Indennità di disoccupazione non agricola ordinaria	66.780	77.207	87.391	96.580	41,5	55,6	16,7
Indennità di disoccupazione non agricola con requisiti ridotti	110.035	112.079	108.198	107.746	47,9	60,0	11,2
Indennità di disoccupazione agricola ordinaria	36.714	35.343	34.888	37.726	76,2	58,8	23,8
Indennità di disoccupazione agricola con requisiti ridotti	1.876	2.106	2.088	1.998	71,7	52,8	16,4
Indennità di disoccupazione agricola speciale (40 per cento)	51.743	53.910	53.206	53.239	93,0	56,8	26,3
Indennità di disoccupazione agricola speciale (66 per cento)	43.647	46.250	49.426	48.211	79,5	34,8	22,8
Totale trattamenti di disoccupazione	498.885	522.868	555.857	595.469			
Pensionamenti anticipati (b)	165.281	148.395	129.780	100.945	30,4	10,7	99,0
Totale politiche passive	664.166	671.263	685.637	696.414			
Lavori socialmente utili	132.542	98.363	72.656	58.467	91,4	51,4	13,6
TOTALE POLITICHE CONSIDERATE	796.708	769.626	758.294	754.881			

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali su dati Inps

(a) Equivalenti a tempo pieno calcolati sulla base delle giornate indennizzate.

(b) Lavoratori prepensionati con meno di 65 anni se maschi, meno di 60 anni se femmine.

Capitolo 10

Elezioni

10. Elezioni

A partire dal referendum istituzionale e dall'elezione per l'Assemblea costituente del 2 giugno 1946, l'Istat, in collaborazione con il Ministero dell'interno, ha curato la pubblicazione dei dati statistici relativi alle principali consultazioni elettorali in Italia, per l'elezione della Camera, del Senato e dei Consigli regionali, provinciali e comunali.

Dal 1948 al 1979, i dati di ciascuna elezione del Parlamento nazionale sono stati pubblicati dall'Istat in cinque volumi (quattro nel 1948) così articolati: un volume con i dati provvisori di Camera e Senato per collegio elettorale; due volumi (rispettivamente per Camera e Senato) con i dati per comune desunti dai modelli di rilevazione; due volumi, (rispettivamente per Camera e Senato) con i dati per collegio convalidati dalle Giunte per le elezioni.

Dal 1983, essendo stato affidato al Ministero dell'interno il compito di diffondere i dati sulle elezioni, l'Istituto nazionale di statistica si è limitato a pubblicare, per l'elezione del 1983, del 1987 e del 1992, i volumi con i dati provvisori riepilogativi per collegio elettorale e una serie storica dei dati definitivi delle elezioni precedenti.

Nel confrontare i dati in serie storica è opportuno tenere presente le modificazioni intervenute nel sistema elettorale. Dal 1948 al 1992, il sistema elettorale è rimasto fondamentalmente invariato, prevedendo lo scrutinio di lista con rappresentanza proporzionale su base circoscrizionale, e il recupero dei resti nel Collegio unico nazionale, per la Camera, e il modello proporzionale su base regionale con il metodo d'Hondt o con la redistribuzione successiva nell'ambito di ciascun collegio per "quorum", per il Senato.

Nel 1994 è stata attuata la riforma del sistema elettorale. Le elezioni del 1994, del 1996 e del 2001 sono state effettuate con sistema misto: maggioritario (uninomiale) e proporzionale sia per la Camera dei deputati sia per il Senato della Repubblica. Infatti, da tale data, i 630 seggi della Camera dei deputati che, sulla base della popolazione, spettano a ciascuna delle circoscrizioni sono attribuiti per tre quarti (475) con il sistema maggioritario e per un quarto (155) con il sistema proporzionale; mentre i 315 seggi del Senato spettanti a ciascuna delle venti regioni sono assegnati per tre quarti (232) con il sistema maggioritario in un unico turno di votazione in altrettanti collegi uninominali e per un quarto (83) con il recupero proporzionale in ambito regionale.

Il sistema per l'elezione dei rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo non ha, invece, subito modifiche dalla prima votazione, svoltasi nel 1979. I seggi vengono attribuiti con scrutinio di lista e con rappresentanza proporzionale in ambito circoscrizionale, con recupero dei resti nel Collegio unico nazionale. I risultati delle elezioni del Parlamento europeo, distribuiti per collegio, sono stati pubblicati dall'Istat, per il 1979, nel volume con i dati sommari delle elezioni politiche svolte nello stesso anno e, per il 1984, in un supplemento al *Bollettino mensile di statistica*.

I dati relativi alle elezioni amministrative, svolte con sistemi elettorali differenti e in tempi diversi, non sono oggetto di pubblicazioni sistematiche, ma sono stati pubblicati i risultati delle principali tornate elettorali comunali e i dati riepilogativi delle elezioni regionali e provinciali.

Oltre alle pubblicazioni citate, l'Istat ha curato nel 1990 il volume *45 anni di elezioni in Italia, 1946-90*, al quale si rinvia per eventuali approfondimenti in materia elettorale.

A partire dal 1994, per le elezioni politiche, e dal 1989, per l'elezione del

Parlamento europeo le tavole statistiche dell'Istat sono costruite sulla base dei dati raccolti, elaborati e forniti dal Ministero dell'interno.

Nelle tavole di seguito pubblicate sono presentati i dati relativi alle principali elezioni tenutesi in Italia nel corso del 2005. In particolare, vengono riportati i dati sulle elezioni regionali e comunali espletate il 3 e 4 aprile 2005, che hanno riguardato il rinnovo di 14 amministrazioni regionali e di 366 amministrazioni comunali. Sono forniti, inoltre, i dati riepilogativi relativi al referendum abrogativo, per il quale si è votato il 12 e 13 giugno 2005. In tali date il corpo elettorale italiano è stato chiamato a esprimere il proprio voto sull'abrogazione parziale della vigente legge n. 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita.

Per quanto riguarda le tornate elettorali regionali di aprile 2005, il rinnovo delle cariche di Presidente e Consiglio ha coinvolto tutte le regioni italiane a statuto ordinario¹, per oltre 41 milioni e 676 mila elettori (di cui oltre 21 milioni e 627 mila femmine e 20 milioni e 48 mila maschi), a fronte dei quali si sono recati alle urne poco più di 29 milioni e 750 mila cittadini aventi diritto di voto (il 71,4 per cento). La quota percentuale di votanti, calcolata sul rispettivo numero di elettori, supera la media nazionale al Nord (con il 73,0 per cento) e al Centro (con il 72,2 per cento), mentre è inferiore al Sud (con il 68,1 per cento).

In materia di espletamento del voto ha trovato applicazione la legge n. 43/1995 "Nuove norme per la elezione dei consigli delle regioni a statuto ordinario" e successive modifiche, la quale all'art. 2 prevede che la votazione per l'elezione dei consigli regionali avvenga su un'unica scheda e che l'elettore possa esprimere il suo voto per una delle liste provinciali e un voto di preferenza per uno dei candidati compresi nella lista stessa. L'elettore, secondo la normativa, può inoltre esprimere il suo voto per una delle liste regionali, anche non collegata alla lista provinciale prescelta, e per il suo capolista. Qualora, invece, l'elettore esprima il suo voto soltanto per una lista provinciale il voto si intende validamente espresso anche a favore della lista regionale collegata.

In linea con le indicazioni previste dalla normativa, i voti validi sono presentati distinguendo tra voti validi alle liste circoscrizionali, voti validi al solo presidente e voti validi alle liste regionali. Fanno eccezione la Regione Toscana e la Regione Puglia che, avendo svolto l'elezione sulla base delle nuove normative regionali (legge regionale n. 25 del 13 maggio 2004 per la Toscana e legge regionale n. 2 del 28 gennaio 2005 per la Puglia), non contemplano la presentazione delle "liste regionali".

Il rinnovo delle amministrazioni comunali ha chiamato alle urne oltre 3 milioni e 378 mila cittadini, composti da oltre 1 milione e 629 mila maschi e oltre 1 milione e 749 mila femmine, interessando complessivamente 366 comuni, di cui 300 con una popolazione inferiore ai 15 mila abitanti e 66 con una popolazione superiore a tale soglia². Tra questi ultimi, i comuni capoluogo di provincia sono pari a 9. Se per le elezioni regionali la maggioranza del corpo elettorale, in particolare circa il 48 per cento degli elettori coinvolti, risulta risiedere al Nord dell'Italia, il 52,7 per cento dei cittadini coinvolti nelle elezioni comunali è residente al Sud.

Il 92,9 per cento del numero complessivo dei comuni coinvolti per il rinnovo delle amministrazione comunali (340 comuni su 366) ha concluso le operazioni di voto al primo turno, registrando una quota percentuale di votanti pari al 77,6 per cento del corpo elettorale. Costituiscono, invece, il 39,4 per cento dei comuni superiori (26 su 66) quelli coinvolti nelle operazioni di voto al turno di ballottaggio, che ha interessato 930.574 elettori e registrato una percentuale di votanti pari a 61,7 per cento.

Per saperne di più...

- ♦ MINISTERO DELL'INTERNO.
<http://elezioni.interno.it>.
Roma, 2005.
- ♦ MINISTERO DELL'INTERNO.
http://referendum.interno.it/ind_ref.htm. Roma, 2005.
- ♦ PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI.
http://www.governo.it/Governo/Informa/Dossier/elezioni_amm_2005/index. Roma, 2005.

¹ Fatta eccezione per la Regione Molise che risulta fuori ciclo generale.

² L'attribuzione dei seggi nei consigli comunali avviene con diversa modalità, a seconda della dimensione demografica degli enti locali. In generale, la soglia di 15 mila abitanti distingue tra comuni "superiori" e "inferiori". Tuttavia, per i comuni della Regione Sicilia la soglia è di 10 mila abitanti e, per i comuni appartenenti alle Province di Bolzano e Trento, rispettivamente di 13 mila e 3 mila abitanti.

Per il referendum popolare del 12 e 13 giugno 2005 sull'abrogazione parziale della vigente legge n. 40/2004, in materia di procreazione medicalmente assistita, gli elettori coinvolti nelle operazioni di voto sono complessivamente oltre 49 milioni e 794 mila. Il dato comprende anche poco più di 2 milioni e 727 mila cittadini italiani iscritti nelle liste elettorali e residenti all'estero³. Questi ultimi rappresentano circa il 5,5 per cento dell'elettorato complessivo e, nel 57,5 per cento dei casi, sono residenti in Europa.

Gli elettori, in particolare, sono stati chiamati a esprimere il proprio voto rispetto a quattro quesiti referendari, riguardanti rispettivamente le norme che fissano il "limite alla ricerca clinica e sperimentale sugli embrioni" (primo quesito), le "norme sui limiti all'accesso" (secondo quesito), le "norme su finalità, diritti dei soggetti coinvolti e limiti all'accesso" (terzo quesito) e il "divieto di fecondazione eterologa" (quarto quesito). In tutti e quattro i casi, tuttavia, non è stato raggiunto il quorum, poiché complessivamente hanno partecipato alle elezioni meno della metà degli aventi diritto al voto, poco più del 25 per cento per ciascun quesito.

Focalizzando l'attenzione sulle caratteristiche della partecipazione elettorale in Italia al referendum, si evidenzia che la quota più consistente di votanti è rappresentata da cittadini di sesso femminile (il 52 per cento circa dei votanti). Emerge, inoltre, una partecipazione elettorale più elevata nelle regioni del Centro Italia, dove la quota percentuale dei votanti, pur non raggiungendo il quorum, con circa 33 votanti su 100 elettori, supera di circa 7 punti percentuali la media nazionale, pari a 25,9 votanti su 100 elettori. La quota percentuale più bassa si registra, invece, al Sud con 15,9 votanti su 100 elettori per tutti i quesiti referendari.

Dai risultati elettorali emerge, inoltre, che la quota più consistente dei voti validi risulta a favore dell'abrogazione parziale della legge n. 40/2004, complessivamente l'88,0 per cento dei voti validi per il primo quesito, l'88,8 per cento per il secondo, l'87,7 per cento per il terzo e il 77,4 per cento per il quarto.

Osservando, infine, la distribuzione territoriale dei votanti e dei voti emergono delle differenze consistenti tra Italia ed estero, sia in termini di affluenza alle urne che in termini di scelte referendarie. In particolare, all'estero risulta più bassa sia la quota percentuale di votanti (circa il 19 per cento degli elettori), sia quella dei voti espressi a favore dell'abrogazione parziale della legge n. 40/2004 (intorno al 60 per cento dei voti validi nei quattro quesiti), a fronte di una quota percentuale di votanti, pari in Italia al 25,9 per cento, e di voti validi, espressi a favore dell'abrogazione, che oscilla in Italia tra l'89,2 per cento per il primo quesito e il 78,2 per cento per il quarto.

Si fa presente che nelle prime tavole del capitolo si fornisce un aggiornamento dei dati riguardanti gli elettori chiamati a votare per il rinnovo del Parlamento europeo nel giugno del 2004. Sono, inoltre, fornite le principali informazioni statistiche sui votanti e sui risultati delle elezioni del Parlamento europeo, che non erano ancora disponibili nella fase di redazione del volume dello scorso anno.

Sono, altresì, riproposte alcune tavole già presenti nell'*Annuario statistico italiano 2004* con i dati riepilogativi relativi alle elezioni politiche della Camera dei deputati e del Senato, dal 1948 fino al 2001.

³ Ai sensi della legge n. 459 del 27 dicembre 2001 e del d.p.r. n. 104 del 2 aprile 2003, i cittadini italiani iscritti nelle liste elettorali e residenti all'estero votano per corrispondenza tranne che risiedono in Stati per i quali non si siano concluse intese in forma semplificata o la cui situazione non garantisca l'esercizio per via postale del diritto di voto, oppure nel caso in cui abbiano esercitato il diritto di opzione per il voto in Italia dandone comunicazione alla rappresentanza diplomatica o consolare competente entro il decimo giorno successivo alla indizione dei referendum.

Tavola 10.1 - Elettori nelle elezioni del Parlamento europeo per sesso, data e circoscrizione elettorale (a)

DATE DELLE ELEZIONI CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	Elettori				
	Italia (b)			Unione europea (c)	Totale
	Maschi	Femmine	Totale		
10 giugno 1979	20.377.482	21.815.887	42.193.369	-	42.193.369
17 giugno 1984	20.987.043	22.872.580	43.859.623	553.033	44.412.656
18 giugno 1989	21.889.047	23.833.744	45.722.791	612.642	46.335.433
12 giugno 1994 (d)	22.763.831	24.726.012	47.571.760	890.032	48.461.792
13 giugno 1999	23.153.603	25.121.353	48.274.956	1.003.353	49.278.309
ELEZIONE DEL 12 E 13 GIUGNO 2004					
I - Nord-occidentale	6.068.415	6.618.529	12.686.944	110.211	12.797.155
II - Nord-orientale	4.354.327	4.713.571	9.067.898	157.941	9.225.839
III - Centrale	4.540.097	4.962.743	9.502.840	119.003	9.621.843
IV - Meridionale	5.715.387	6.124.847	11.840.234	399.707	12.239.941
V - Insulare	2.692.690	2.915.039	5.607.729	311.580	5.919.309
Italia	23.370.916	25.334.729	48.705.645	1.098.442	49.804.087

Fonte: Statistiche elettorali (E)

- (a) I dati, forniti dal Ministero dell'interno, sono provvisori e sono stati ricavati dalle comunicazioni inviate, alla chiusura delle operazioni di scrutinio, dalle prefetture, uffici territoriali del Governo, al Centro tecnico informatico della Direzione centrale dei servizi elettorali del ministero stesso.
- (b) I dati comprendono anche i cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea residenti in Italia che hanno presentato regolare domanda di voto presso il comune di residenza (art. 2 d.l. n. 408 del 24 giugno 1994).
- (c) I dati si riferiscono ai cittadini italiani residenti nei paesi dell'Unione europea per i quali sia stata annotata nelle liste elettorali la condizione di residente all'estero e i cittadini italiani che, trovandosi temporaneamente in un paese dell'Unione europea per diversi motivi (studio, lavoro), abbiano fatto regolare richiesta di voto nel territorio dei paesi stessi (art. 3 d.l. n. 408 del 24 giugno 1994 e art. 26 legge n. 18 del 24 gennaio 1979).
- (d) I valori relativi ai maschi e alle femmine comprendono anche gli elettori dell'Unione europea, cioè gli elettori italiani che votano in uno dei paesi membri dell'Unione europea per l'elezione dei rappresentanti italiani in seno al Parlamento europeo (si veda nota b).

Tavola 10.2 - votanti e voti alle elezioni del Parlamento europeo per sesso e circoscrizione elettorale - 12 e 13 giugno 2004 (a)

CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	Votanti			Voti validi		Voti non validi		
	Maschi	Femmine	Totale	Numero	Per 100 votanti	Totale	Di cui schede bianche	
							Numero	Per 100 votanti
ITALIA								
I - Nord-occidentale	4.681.568	4.903.603	9.585.171	8.908.170	92,9	677.001	327.880	3,4
II - Nord-orientale	3.422.273	3.564.046	6.986.319	6.571.243	94,1	415.076	208.760	3,0
III - Centrale	3.502.070	3.642.231	7.144.301	6.662.692	93,3	481.609	235.209	3,3
IV - Meridionale	4.112.901	4.181.534	8.294.435	7.182.764	86,6	1.111.671	636.800	7,7
V - Insulare	1.782.751	1.805.402	3.588.153	3.151.355	87,8	436.798	176.975	4,9
Italia	17.501.563	18.096.816	35.598.379	32.476.224	91,2	3.122.155	1.585.624	4,5
UNIONE EUROPEA (b) (c)								
I - Nord-occidentale	8.308	6.607	14.915	13.309	89,2	1.549	139	0,9
II - Nord-orientale	8.920	6.758	15.678	13.686	87,3	1.940	154	1,0
III - Centrale	9.035	7.097	16.132	14.863	92,1	1.221	220	1,4
IV - Meridionale	22.992	16.178	39.170	33.714	86,1	5.426	750	1,9
V - Insulare	19.299	13.984	33.283	28.073	84,3	5.123	661	2,0
Unione europea	68.554	50.624	119.178	103.645	87,0	15.259	1.924	1,6
TOTALE (b)								
I - Nord-occidentale	4.689.876	4.910.210	9.600.086	8.921.479	92,9	678.550	328.019	3,4
II - Nord-orientale	3.431.193	3.570.804	7.001.997	6.584.929	94,0	417.016	208.914	3,0
III - Centrale	3.511.105	3.649.328	7.160.433	6.677.555	93,3	482.830	235.429	3,3
IV - Meridionale	4.135.893	4.197.712	8.333.605	7.216.478	86,6	1.117.097	637.550	7,7
V - Insulare	1.802.050	1.819.386	3.621.436	3.179.428	87,8	441.921	177.636	4,9
Totale	17.570.117	18.147.440	35.717.557	32.579.869	91,2	3.137.414	1.587.548	4,4

Fonte: Statistiche elettorali (E)

- (a) I dati, forniti dal Ministero dell'interno, sono provvisori e sono stati ricavati dalle comunicazioni inviate, alla chiusura delle operazioni di scrutinio, dalle prefetture - uffici territoriali del Governo, al Centro tecnico informatico della Direzione centrale dei servizi elettorali del ministero stesso.
- (b) Per alcuni paesi dell'Unione europea, "lo scrutinio del consolato o di uno dei consolati, dal quale siano pervenute fino a 20 schede, è avvenuto con altro consolato; ne consegue la discrasia dei voti non validi" (Cfr. Ministero dell'interno, *Elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia. Risultati provvisori. 2004*). Questo comporta, nelle tavole, la mancata corrispondenza tra il totale dei votanti e il totale dei voti registrati (validi + non validi).
- (c) Gli elettori italiani aventi diritto di voto in un paese membro dell'Unione europea (in base all'art. 3, d.l. n. 408 del 24 giugno 1994 e all'art. 26, legge n.18 del 24 gennaio 1979) votano per le liste presentate nella circoscrizione alla quale appartiene il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti.

Tavola 10.3 - Collegi elettorali, seggi assegnati, elettori e sezioni nelle elezioni del Parlamento italiano per legislatura e data delle elezioni

LEGISLATURE DATE DELLE ELEZIONI	Collegi elettorali e Circoscrizioni	Seggi assegnati				
		Numero	Abitanti per seggio	Elettori per seggio		
CAMERA DEI DEPUTATI						
I - 18 aprile 1948	31	574	81.571	50.727		
II - 7 giugno 1953	31	590	80.031	51.323		
III - 25 maggio 1958	32	596	83.717	54.441		
IV - 28 aprile 1963	32	630	81.266	54.288		
V - 19 maggio 1968	32	630	85.168	56.455		
VI - 7 maggio 1972	32	630	85.931	58.809		
VII - 20 giugno 1976	32	630	88.911	64.164		
VIII - 3 giugno 1979	32	630	90.204	66.989		
IX - 26 giugno 1983	32	630	90.067	69.917		
X - 14 giugno 1987	32	630	90.937	72.528		
XI - 5 aprile 1992	32	630	89.542	75.376		
XII - 27 marzo 1994 (Uninomiale) (a)	475	475	90.657	76.564		
XII - 27 marzo 1994 (Proporzionale) (a)	26	155	-	-		
XIII - 21 aprile 1996 (Uninomiale) (a)	475	475	90.980	77.534		
XIII - 21 aprile 1996 (Proporzionale) (a)	26	155	-	-		
XIV-13 maggio 2001 (Uninomiale) (a) (d)	475	475	90.124	78.348		
XIV-13 maggio 2001 (Proporzionale) (a) (d)	26	155	-	-		
SENATO DELLA REPUBBLICA						
I - 18 aprile 1948	237	237	197.561	109.176		
II - 7 giugno 1953	237	237	199.234	114.653		
III - 25 maggio 1958	237	246	201.570	118.597		
IV - 28 aprile 1963	238	315	162.531	98.379		
V - 19 maggio 1968	238	315	170.337	103.264		
VI - 7 maggio 1972	238	315	171.862	107.695		
VII - 20 giugno 1976	238	315	177.823	110.819		
VIII - 3 giugno 1979	238	315	180.408	115.441		
IX - 26 giugno 1983	238	315	180.135	119.377		
X - 14 giugno 1987	238	315	181.875	123.662		
XI - 5 aprile 1992	238	315	179.083	130.231		
XII - 27 marzo 1994	232	315	181.315	133.228		
XIII - 21 aprile 1996	232	315	181.959	136.158		
XIV - 13 maggio 2001 (d)	232	315	180.248	141.269		
LEGISLATURE DATE DELLE ELEZIONI	Elettori				Sezioni elettorali	
	M	F	MF	Per 100 abitanti	Numero	Elettori per sezione
CAMERA DEI DEPUTATI						
I - 18 aprile 1948	13.908.860	15.208.694	29.117.554	62,2	41.646	699
II - 7 giugno 1953	14.405.144	15.875.198	30.280.342	64,1	48.743	621
III - 25 maggio 1958	15.545.333	16.901.559	32.446.892	65,0	54.849	592
IV - 28 aprile 1963	16.397.641	17.804.019	34.201.660	66,8	60.472	566
V - 19 maggio 1968	16.991.771	18.574.910	35.566.681	66,3	64.726	549
VI - 7 maggio 1972	17.695.063	19.354.591	37.049.654	68,4	67.670	548
VII - 20 giugno 1976	19.345.643	21.077.488	40.423.131	72,2	73.178	552
VIII - 3 giugno 1979	20.227.106	21.976.208	42.203.314	74,3	76.466	552
IX - 26 giugno 1983	21.134.357	22.913.121	44.047.478	77,6	80.695	546
X - 14 giugno 1987	21.932.456	23.759.961	45.692.417	79,8	84.557	540
XI - 5 aprile 1992	22.823.322	24.663.642	47.486.964	83,6	88.654	536
XII - 27 marzo 1994 (Uninomiale) (a)	23.194.994	25.040.219	48.235.213	84,5	90.341	534
XII - 27 marzo 1994 (Proporzionale) (a)	23.145.694	24.989.347	48.135.041	-	-	-
XIII - 21 aprile 1996 (Uninomiale) (a)	23.498.433	25.347.805	48.846.238	85,2	91.457	534
XIII - 21 aprile 1996 (Proporzionale) (a)	23.448.677	25.296.169	48.744.846	-	-	-
XIV - 13 maggio 2001 (Uninomiale) (a) (d)	23.757.694	25.601.253	49.358.947	86,9	60.373	818
XIV - 13 maggio 2001 (Proporzionale) (a) (d)	23.707.525	25.548.770	49.256.295	86,8	-	-
SENATO DELLA REPUBBLICA						
I - 18 aprile 1948	12.288.817	13.585.992	25.874.809	55,3	41.646	621
II - 7 giugno 1953	12.852.685	14.320.186	27.172.871	57,5	48.743	557
III - 25 maggio 1958	13.908.530	15.266.328	29.174.858	58,8	54.467	536
IV - 28 aprile 1963	14.774.534	16.214.848	30.989.382	60,5	60.472	512
V - 19 maggio 1968	15.452.081	17.076.190	32.528.271	60,6	64.726	503
VI - 7 maggio 1972	16.106.032	17.817.863	33.923.895	62,7	67.670	501
VII - 20 giugno 1976	16.550.528	18.357.591	34.908.119	62,3	73.178	477
VIII - 3 giugno 1979	17.266.165	19.097.874	36.364.039	64,0	76.466	476
IX - 26 giugno 1983	17.858.546	19.745.271	37.603.817	66,3	80.695	466
X - 14 giugno 1987	18.503.505	20.450.044	38.953.549	68,0	84.557	461
XI - 5 aprile 1992	19.526.167	21.496.591	41.022.758	72,3	88.654	463
XII - 27 marzo 1994	(c) 19.864.165	(c) 21.831.565	41.795.730	73,0	90.341	465
XIII - 21 aprile 1996	(c) 20.449.430	(c) 22.434.921	42.889.825	74,8	91.457	469
XIV - 13 maggio 2001 (b) (d)	21.264.531	23.235.163	44.499.694	78,4	60.373	737

Fonte: Statistiche elettorali (E)

(a) Gli elettori per l'uninomiale differiscono da quelli per la proporzionale in quanto la Valle d'Aosta elegge l'unico candidato con il sistema maggioritario (uninomiale). Le medie per seggio sono calcolate sul totale dei deputati da eleggere (630).

(b) Il Senato è eletto con un sistema misto: 232 seggi sono attribuiti in altrettanti collegi uninominali, mentre i restanti 83 seggi costituiscono la quota del recupero proporzionale che si effettua sul piano regionale; fanno eccezione le Regioni Valle d'Aosta e Molise per le quali non è prevista alcuna forma di recupero proporzionale.

(c) La distribuzione per sesso degli elettori è fornita sulla base dei dati disponibili per la fase ante-scrutinio.

(d) I dati sono al controllo della Giunta delle elezioni.

Tavola 10.4 - Liste, candidature, votanti e voti nelle elezioni del Parlamento italiano per legislatura e data delle elezioni

LEGISLATURE DATE DELLE ELEZIONI	Liste	Candidature		Votanti			Per 100 elettori
		Numero	Per seggio	M	F	MF	
CAMERA DEI DEPUTATI							
I - 18 aprile 1948	344	(a) 5.925	10,3	12.855.102	13.999.101	26.854.203	92,2
II - 7 giugno 1953	346	6.311	10,7	13.500.485	14.909.841	28.410.326	93,8
III - 25 maggio 1958	324	5.980	10,0	14.544.805	15.892.965	30.437.770	93,8
IV - 28 aprile 1963	303	5.755	9,1	15.205.521	16.560.537	31.766.058	92,9
V - 19 maggio 1968	299	5.843	9,3	15.802.154	17.201.095	33.003.249	92,8
VI - 7 maggio 1972	344	6.839	10,9	16.520.270	18.003.836	34.524.106	93,2
VII - 20 giugno 1976	299	5.854	9,3	18.193.637	19.566.883	37.760.520	93,4
VIII - 3 giugno 1979	365	7.165	11,4	18.449.484	19.803.502	38.252.986	90,6
IX - 26 giugno 1983	354	6.857	10,9	19.016.533	20.171.649	39.188.182	89,0
X - 14 giugno 1987	442	8.631	13,7	19.729.002	20.857.571	40.586.573	88,8
XI - 5 aprile 1992	525	9.733	15,4	20.271.898	21.207.866	41.479.764	87,3
XII - 27 marzo 1994 (Uninomiale)	-	2.150	4,5	20.391.587	21.147.877	41.539.464	86,1
XII - 27 marzo 1994 (Proporzionale)	340	748	4,8	20.356.253	21.105.007	41.461.260	86,1
XIII - 21 aprile 1996 (Uninomiale)	-	1.577	3,3	19.960.535	20.535.903	40.496.438	82,9
XIII - 21 aprile 1996 (Proporzionale)	304	733	4,7	19.910.676	20.491.098	40.411.692	82,9
XIV - 13 maggio 2001 (Uninomiale)	167	2.114	4,5	19.656.755	20.515.781	40.172.536	81,4
XIV - 13 maggio 2001 (Proporzionale)	396	877	5,7	19.618.571	20.481.252	40.099.823	81,4
SENATO DELLA REPUBBLICA							
I - 18 aprile 1948	-	1.105	4,7	11.353.850	12.489.069	23.842.919	92,1
II - 7 giugno 1953	-	1.967	8,3	12.031.793	13.451.408	25.483.201	93,8
III - 25 maggio 1958	-	1.945	7,9	13.029.647	14.361.592	27.391.239	93,9
IV - 28 aprile 1963	-	1.730	5,5	13.739.224	15.091.784	28.831.008	93,0
V - 19 maggio 1968	-	1.523	4,8	14.405.350	15.807.351	30.212.701	92,9
VI - 7 maggio 1972	-	1.656	5,3	14.974.274	16.480.599	31.454.873	92,7
VII - 20 giugno 1976	-	1.880	6,0	15.551.178	17.006.195	32.557.373	93,3
VIII - 3 giugno 1979	-	2.238	7,1	15.720.233	17.157.096	32.877.329	90,4
IX - 26 giugno 1983	-	2.489	7,9	16.043.519	17.265.081	33.308.600	88,6
X - 14 giugno 1987	-	2.903	9,2	16.588.102	17.833.128	34.421.230	88,4
XI - 5 aprile 1992	-	3.599	11,4	17.313.063	18.338.558	35.651.621	86,9
XII - 27 marzo 1994	-	1.473	4,7	17.507.489	18.365.888	35.873.375	85,8
XIII - 21 aprile 1996	-	1.363	4,3	17.322.162	17.905.335	35.260.803	82,2
XIV - 13 maggio 2001	-	1.935	6,1	17.635.613	18.500.293	36.135.906	81,2
Voti validi (d) / Voti non validi (d)							
LEGISLATURE DATE DELLE ELEZIONI	Voti validi (d)		Voti non validi (d)				
	Numero	Per 100 votanti	Totale	Di cui schede bianche			
CAMERA DEI DEPUTATI							
I - 18 aprile 1948	26.268.912	97,8	585.291	164.392	0,6		
II - 7 giugno 1953	27.092.743	95,4	1.317.583	436.534	1,5		
III - 25 maggio 1958	29.563.633	97,1	874.137	476.440	1,6		
IV - 28 aprile 1963	30.758.031	96,8	1.008.027	572.588	1,8		
V - 19 maggio 1968	31.803.253	96,4	1.199.996	640.093	1,9		
VI - 7 maggio 1972	33.414.779	96,8	1.109.327	600.883	1,7		
VII - 20 giugno 1976	36.727.273	97,3	1.033.247	596.858	1,6		
VIII - 3 giugno 1979	36.671.308	95,9	1.581.678	837.683	2,2		
IX - 26 giugno 1983	36.906.005	94,2	2.282.177	942.382	2,4		
X - 14 giugno 1987	38.571.508	95,0	2.015.065	773.475	1,9		
XI - 5 aprile 1992	39.247.275	94,6	2.232.489	872.025	2,1		
XII - 27 marzo 1994 (Uninomiale) (b) (b)	3.000.818	1.543.923	3,7		
XII - 27 marzo 1994 (Proporzionale)	38.720.893	93,4	2.740.367	1.421.901	3,4		
XIII - 21 aprile 1996 (Uninomiale)	37.295.106	92,1	3.201.332	1.432.888	3,5		
XIII - 21 aprile 1996 (Proporzionale)	37.484.398	92,8	2.927.294	1.241.498	3,1		
XIV - 13 maggio 2001 (Uninomiale)	37.284.090	92,8	2.877.409	1.514.043	3,8		
XIV - 13 maggio 2001 (Proporzionale) (c)	37.122.776	92,6	2.972.406	1.688.634	4,2		
SENATO DELLA REPUBBLICA							
I - 18 aprile 1948	22.657.290	95,0	1.185.629	480.104	2,0		
II - 7 giugno 1953	24.309.351	95,4	1.173.850	629.762	2,5		
III - 25 maggio 1958	26.151.999	95,5	1.239.240	779.417	2,8		
IV - 28 aprile 1963	27.471.086	95,3	1.359.922	870.411	3,0		
V - 19 maggio 1968	28.601.247	94,7	1.611.454	1.103.609	3,7		
VI - 7 maggio 1972	30.114.906	95,7	1.339.967	872.932	2,8		
VII - 20 giugno 1976	31.448.181	96,6	1.109.192	708.106	2,2		
VIII - 3 giugno 1979	31.344.776	95,3	1.532.553	896.163	2,7		
IX - 26 giugno 1983	31.096.201	93,4	2.212.399	1.047.418	3,1		
X - 14 giugno 1987	32.413.861	94,2	2.007.369	961.797	2,8		
XI - 5 aprile 1992	33.241.975	93,2	2.409.646	1.133.272	3,2		
XII - 27 marzo 1994	33.074.549	92,2	2.806.354	1.565.730	4,4		
XIII - 21 aprile 1996	32.624.584	92,5	2.636.219	1.280.496	3,6		
XIV - 13 maggio 2001	33.818.743	93,6	2.301.799	1.282.843	3,6		

Fonte: Statistiche elettorali (E)

(a) Compresa le 302 candidature del Collegio unico nazionale.

(b) Per la XII Legislatura non sono stati forniti i dati sui voti validi dell'uninomiale.

(c) Risultati ufficiali sulla base del verbale dell'Ufficio elettorale nazionale presso la Corte di cassazione.

(d) La somma dei voti validi e dei voti non validi differisce dal totale votanti per il numero di voti contestati: i dati sono al controllo della Giunta delle elezioni.

Tavola 10.5 - Elettori, votanti e astenuti, in Italia e all'estero, al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2005 sull'abrogazione parziale della vigente legge n. 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita (a)

REGIONI AREE GEOGRAFICHE	Elettori (b)		1° quesito		2° quesito		3° quesito		4° quesito	
	Totale	Di cui maschi	Votanti	Astenuti	Votanti	Astenuti	Votanti	Astenuti	Votanti	Astenuti
ITALIA										
Piemonte	3.524.793	1.688.111	1.062.340	2.462.453	1.062.241	2.462.552	1.061.988	2.462.805	1.061.355	2.463.438
Valle d'Aosta	100.402	49.056	26.591	73.811	26.587	73.815	26.577	73.825	26.561	73.841
Lombardia	7.435.867	3.562.226	1.988.982	5.446.885	1.988.759	5.447.108	1.988.141	5.447.726	1.986.141	5.449.726
Trentino-Alto Adige	752.416	364.932	156.004	596.412	155.985	596.431	155.960	596.456	155.848	596.568
Veneto	3.710.153	1.784.879	943.756	2.766.397	943.323	2.766.830	943.142	2.767.011	942.383	2.767.770
Friuli-Venezia Giulia	983.782	469.022	297.506	686.276	297.442	686.340	297.323	686.459	297.062	686.720
Liguria	1.341.470	628.116	457.159	884.311	457.123	884.347	457.013	884.457	456.682	884.788
Emilia-Romagna	3.348.058	1.601.995	1.392.557	1.955.501	1.392.424	1.955.634	1.392.267	1.955.791	1.391.375	1.956.683
Toscana	2.939.982	1.399.208	1.169.101	1.770.881	1.169.058	1.770.924	1.168.765	1.771.217	1.167.800	1.772.182
Umbria	690.981	330.382	205.658	485.323	205.614	485.367	205.573	485.408	205.397	485.584
Marche	1.219.342	586.204	327.229	892.113	327.414	891.928	327.346	891.996	327.105	892.237
Lazio	4.390.682	2.090.964	1.381.653	3.009.029	1.381.622	3.009.060	1.381.358	3.009.324	1.380.489	3.010.193
Abruzzo	1.058.069	509.198	245.674	812.395	245.338	812.731	245.623	812.446	245.089	812.980
Molise	264.592	127.793	47.677	216.915	47.680	216.912	47.671	216.921	47.645	216.947
Campania	4.551.112	2.185.419	712.708	3.838.404	712.726	3.838.386	712.666	3.838.446	712.334	3.838.778
Puglia	3.266.781	1.562.024	501.710	2.765.071	501.632	2.765.149	501.580	2.765.201	501.367	2.765.414
Basilicata	482.296	234.154	76.995	405.301	76.979	405.317	76.967	405.329	76.940	405.356
Calabria	1.593.533	768.282	202.566	1.390.967	202.595	1.390.938	202.547	1.390.986	202.477	1.391.056
Sicilia	4.034.721	1.919.867	636.108	3.398.613	636.090	3.398.631	635.948	3.398.773	635.486	3.399.235
Sardegna	1.377.713	669.495	374.162	1.003.551	374.137	1.003.576	374.050	1.003.663	373.836	1.003.877
ITALIA	47.066.745	22.531.327	12.206.136	34.860.609	12.204.769	34.861.976	12.202.505	34.864.240	12.193.372	34.873.373
Nord	21.196.941	10.148.337	6.324.895	14.872.046	6.323.884	14.873.057	6.322.411	14.874.530	6.317.407	14.879.534
Centro	9.240.987	4.406.758	3.083.641	6.157.346	3.083.708	6.157.279	3.083.042	6.157.945	3.080.791	6.160.196
Sud	11.216.383	5.386.870	1.787.330	9.429.053	1.786.950	9.429.433	1.787.054	9.429.329	1.785.852	9.430.531
Isole	5.412.434	2.589.362	1.010.270	4.402.164	1.010.227	4.402.207	1.009.998	4.402.436	1.009.322	4.403.112
ESTERO										
Europa	1.570.004	262.908	1.306.455	262.930	1.306.433	262.156	1.307.207	262.756	1.306.607
America meridionale (b)	663.096	188.613	474.483	187.324	475.776	187.340	475.756	186.482	476.614
America settentrionale e centrale	339.346	40.944	298.241	40.880	298.305	40.855	298.330	40.967	298.218
Asia-Africa-Oceania- Antartide	155.513	29.284	125.437	29.222	125.499	29.149	125.572	29.131	125.590
ESTERO (c)	2.727.959	521.749	2.204.616	520.356	2.206.013	519.500	2.206.865	519.336	2.207.029
TOTALE										
ITALIA + ESTERO	49.794.704	12.727.885	37.065.225	12.725.125	37.067.989	12.722.005	37.071.105	1.528.658	37.080.402

Fonte: Statistiche elettorali (E)

(a) I dati sono provvisori e pertanto suscettibili di modifica.

(b) In America meridionale gli elettori per il secondo quesito risultano essere 663.100.

(c) Non è riportata la distinzione dei votanti in maschi e femmine in quanto, per la circoscrizione Estero, le modalità di scrutinio non ne permettono la rilevazione.

Tavola 10.6 - Elettori e voti, in Italia e all'estero, al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2005 sull'abrogazione parziale della vigente legge n. 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita - Primo quesito: limite alla ricerca clinica e sperimentale sugli embrioni (a)

REGIONI AREE GEOGRAFICHE	Votanti			Voti validi			Voti non validi	
	Totale	Di cui maschi	% votanti sul totale elettori	Totale	Di cui favorevoli	% di voti favorevoli	Totale	Di cui schede bianche
ITALIA								
Piemonte	1.062.340	508.243	30,1	1.022.349	898.366	87,9	39.990	27.595
Valle d'Aosta	26.591	12.753	26,5	25.391	22.691	89,4	1.200	899
Lombardia	1.988.982	951.964	26,7	1.926.144	1.692.340	87,9	62.790	44.787
Trentino-Alto Adige	156.004	72.989	20,7	150.149	126.142	84,0	5.855	4.524
Veneto	943.756	451.847	25,4	910.567	783.956	86,1	32.678	24.842
Friuli-Venezia Giulia	297.506	140.285	30,2	287.826	251.356	87,3	9.663	6.940
Liguria	457.159	214.558	34,1	443.469	408.068	92,0	13.681	9.738
Emilia-Romagna	1.392.557	665.270	41,6	1.352.594	1.243.677	91,9	39.037	30.116
Toscana	1.169.101	559.987	39,8	1.135.710	1.054.382	92,8	33.375	24.771
Umbria	205.658	100.822	29,8	197.447	177.888	90,1	8.165	5.605
Marche	327.229	160.694	26,8	312.010	276.359	88,6	14.309	11.618
Lazio	1.381.653	645.747	31,5	1.343.378	1.219.387	90,8	38.175	25.349
Abruzzo	245.674	120.474	23,2	231.789	203.954	88,0	13.884	10.912
Molise	47.677	24.038	18,0	44.383	38.487	86,7	3.294	2.382
Campania	712.708	351.471	15,7	680.860	605.168	88,9	31.809	21.922
Puglia	501.710	247.682	15,4	480.067	422.614	88,0	21.587	15.108
Basilicata	76.995	39.024	16,0	72.425	64.071	88,5	4.104	3.091
Calabria	202.566	104.014	12,7	190.319	169.065	88,8	11.999	8.472
Sicilia	636.108	312.288	15,8	599.886	511.764	85,3	33.377	21.802
Sardegna	374.162	174.062	27,2	357.278	320.542	89,7	16.831	13.142
ITALIA	12.206.136	5.858.212	25,9	11.764.041	10.490.277	89,2	435.803	313.615
Nord	6.324.895	3.017.909	29,8	6.118.489	5.426.596	88,7	204.894	149.441
Centro	3.083.641	1.467.250	33,4	2.988.545	2.728.016	91,3	94.024	67.343
Sud	1.787.330	886.703	15,9	1.699.843	1.503.359	88,4	86.677	61.887
Isole	1.010.270	486.350	18,7	957.164	832.306	87,0	50.208	34.944
ESTERO								
Europa	262.908	16,7	235.314	137.928	58,6	28.578	12.702
America meridionale	188.613	28,4	168.490	101.622	60,3	20.750	8.808
America settentrionale e centrale	40.944	12,1	35.595	20.558	57,8	5.333	1.489
Asia-Africa-Oceania-Antartide	29.284	18,8	24.187	14.215	58,8	5.130	1.925
ESTERO (b)	521.749	19,1	463.586	274.323	59,2	59.791	24.924
TOTALE								
ITALIA + ESTERO	12.727.885	25,6	12.227.627	10.764.600	88,0	495.594	338.539

Fonte: Statistiche elettorali (E)

(a) I dati sono provvisori e pertanto suscettibili di modifica.

(b) Non è riportata la distinzione dei votanti in maschi e femmine in quanto, per la circoscrizione Estero, le modalità di scrutinio non ne permettono la rilevazione.

Tavola 10.7 - Elettori e voti, in Italia e all'estero, al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2005 sull'abrogazione parziale della vigente legge n. 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita - Secondo quesito: norme sui limiti all'accesso (a)

REGIONI AREE GEOGRAFICHE	Votanti			Voti validi			Voti non validi	
	Totale	Di cui % votanti sul maschi totale elettori		Totale	Di cui favorevoli	% di voti favorevoli	Totale	Di cui schede bianche
ITALIA								
Piemonte	1.062.241	508.154	30,1	1.020.110	902.188	88,4	42.120	29.757
Valle d'Aosta	26.587	12.746	26,5	25.313	22.728	89,8	1.274	983
Lombardia	1.988.759	951.711	26,7	1.922.853	1.701.173	88,5	65.794	48.255
Trentino-Alto Adige	155.985	72.969	20,7	150.019	130.942	87,3	5.965	4.644
Veneto	943.323	451.795	25,4	908.645	788.342	86,8	34.149	26.866
Friuli-Venezia Giulia	297.442	140.226	30,2	287.240	252.477	87,9	10.186	7.495
Liguria	457.123	214.547	34,1	442.983	410.135	92,6	14.107	10.297
Emilia-Romagna	1.392.424	665.163	41,6	1.350.552	1.248.437	92,4	41.003	32.209
Toscana	1.169.058	559.939	39,8	1.133.729	1.059.084	93,4	35.307	26.780
Umbria	205.614	100.793	29,8	197.026	178.553	90,6	8.536	6.002
Marche	327.414	160.770	26,9	311.192	276.962	89,0	15.325	12.383
Lazio	1.381.622	645.694	31,5	1.342.564	1.231.449	91,7	38.983	26.654
Abruzzo	245.338	120.319	23,2	231.265	205.051	88,7	14.073	11.410
Molise	47.680	24.042	18,0	44.222	38.430	86,9	3.458	2.541
Campania	712.726	351.486	15,7	679.795	609.239	89,6	32.886	23.259
Puglia	501.632	247.625	15,4	478.729	424.051	88,6	22.765	16.411
Basilicata	76.979	39.016	16,0	72.181	64.186	88,9	4.335	3.313
Calabria	202.595	104.019	12,7	189.822	169.674	89,4	12.560	8.909
Sicilia	636.090	312.284	15,8	598.769	517.398	86,4	34.491	23.186
Sardegna	374.137	174.043	27,2	357.000	324.149	90,8	17.067	13.603
ITALIA	12.204.769	5.857.341	25,9	11.744.009	10.554.648	89,9	454.384	334.957
Nord	6.323.884	3.017.311	29,8	6.107.715	5.456.422	89,3	214.598	160.506
Centro	3.083.708	1.467.196	33,4	2.984.511	2.746.048	92,0	98.151	71.819
Sud	1.786.950	886.507	15,9	1.696.014	1.510.631	89,1	90.077	65.843
Isole	1.010.227	486.327	18,7	955.769	841.547	88,0	51.558	36.789
ESTERO								
Europa	262.930	16,7	235.686	142.566	60,5	27.578	12.378
America meridionale	187.324	28,2	168.185	105.127	62,5	19.691	8.800
America settentrionale e centrale	40.880	12,0	35.549	20.957	59,0	5.312	1.504
Asia-Africa-Oceania-Antartide	29.222	18,8	24.103	14.529	60,3	5.117	2.005
ESTERO (b)	520.356	19,1	463.523	283.179	61,1	57.698	24.687
TOTALE								
ITALIA + ESTERO	12.725.125	25,6	12.207.532	10.837.827	88,8	512.082	359.644

Fonte: Statistiche elettorali (E)

(a) I dati sono provvisori e pertanto suscettibili di modifica.

(b) Non è riportata la distinzione dei votanti in maschi e femmine in quanto, per la circoscrizione Estero, le modalità di scrutinio non ne permettono la rilevazione.

Tavola 10.8 - Elettori e voti, in Italia e all'estero, al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2005 sull'abrogazione parziale della vigente legge n. 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita - Terzo quesito: norme su finalità, diritti dei soggetti coinvolti e limiti all'accesso (a)

REGIONI AREE GEOGRAFICHE	Votanti			Voti validi			Voti non validi	
	Totale	Di cui maschi	% votanti sul totale elettori	Totale	Di cui favorevoli	% di voti favorevoli	Totale	Di cui schede bianche
ITALIA								
Piemonte	1.061.988	508.010	30,1	1.017.293	886.634	87,2	44.635	31.788
Valle d'Aosta	26.577	12.740	26,5	25.219	22.336	88,6	1.358	1.059
Lombardia	1.988.141	951.394	26,7	1.918.360	1.671.192	87,1	69.727	51.603
Trentino-Alto Adige	155.960	72.955	20,7	149.444	127.979	85,6	6.516	5.203
Veneto	943.142	451.713	25,4	905.770	771.981	85,2	36.831	29.097
Friuli-Venezia Giulia	297.323	140.172	30,2	286.462	249.089	87,0	10.843	8.124
Liguria	457.013	214.483	34,1	434.731	398.808	91,7	22.263	10.944
Emilia-Romagna	1.392.267	665.007	41,6	1.347.805	1.234.989	91,6	43.528	34.436
Toscana	1.168.765	559.768	39,8	1.131.442	1.047.405	92,6	37.322	28.616
Umbria	205.573	100.773	29,8	196.640	176.250	89,6	8.880	6.325
Marche	327.346	160.724	26,8	310.377	273.030	88,0	16.065	13.076
Lazio	1.381.358	645.543	31,5	1.339.907	1.216.751	90,8	41.365	28.496
Abruzzo	245.623	120.446	23,2	230.869	202.327	87,6	14.754	12.184
Molise	47.671	24.037	18,0	44.157	37.928	85,9	3.514	2.606
Campania	712.666	351.461	15,7	677.797	599.589	88,5	34.785	24.469
Puglia	501.580	247.593	15,4	477.568	417.395	87,4	23.899	17.414
Basilicata	76.967	39.007	16,0	71.995	63.439	88,1	4.522	3.502
Calabria	202.547	103.975	12,7	189.272	167.328	88,4	13.036	9.495
Sicilia	635.948	312.183	15,8	597.466	509.117	85,2	35.476	24.143
Sardegna	374.050	174.063	27,2	356.220	321.293	90,2	17.784	14.135
ITALIA	12.202.505	5.856.047	25,9	11.708.794	10.394.860	88,8	487.103	356.715
Nord	6.322.411	3.016.474	29,8	6.085.084	5.363.008	88,1	235.701	172.254
Centro	3.083.042	1.466.808	33,4	2.978.366	2.713.436	91,1	103.632	76.513
Sud	1.787.054	886.519	15,9	1.691.658	1.488.006	88,0	94.510	69.670
Isole	1.009.998	486.246	18,7	953.686	830.410	87,1	53.260	38.278
ESTERO								
Europa	262.156	16,7	233.433	140.576	60,2	29.118	12.972
America meridionale	187.340	28,3	168.091	104.326	62,1	19.877	8.595
America settentrionale e centrale	40.855	12,0	35.554	20.807	58,5	5.287	1.572
Asia-Africa-Oceania-Antartide	29.149	18,7	23.873	14.280	59,8	5.274	2.034
ESTERO (b)	519.500	19,0	460.951	279.989	60,7	59.556	25.173
TOTALE								
ITALIA + ESTERO	12.722.005	25,5	12.169.745	10.674.849	87,7	546.659	381.888

Fonte: Statistiche elettorali (E)

(a) I dati sono provvisori e pertanto suscettibili di modifica.

(b) Non è riportata la distinzione dei votanti in maschi e femmine in quanto, per la circoscrizione Estero, le modalità di scrutinio non ne permettono la rilevazione.

Tavola 10.9 - Votanti e voti, in Italia e all'estero, al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2005 sull'abrogazione parziale della vigente legge n. 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita - Quarto quesito: divieto di fecondazione eterologa (a)

REGIONI AREE GEOGRAFICHE	Votanti			Voti validi			Voti non validi	
	Totale	Di cui maschi	% votanti sul totale elettori	Totale	Di cui favorevoli	% di voti favorevoli	Totale	Di cui schede bianche
ITALIA								
Piemonte	1.061.355	507.626	30,1	1.016.212	771.485	75,9	45.138	31.712
Valle d'Aosta	26.561	12.731	26,5	25.156	19.274	76,6	1.405	1.090
Lombardia	1.986.141	950.257	26,7	1.913.540	1.447.965	75,7	72.537	53.352
Trentino-Alto Adige	155.848	72.883	20,7	149.289	110.043	73,7	6.557	5.102
Veneto	942.383	451.239	25,4	904.449	660.866	73,1	37.374	28.931
Friuli-Venezia Giulia	297.062	140.018	30,2	285.793	212.255	74,3	11.241	8.416
Liguria	456.682	214.299	34,0	440.517	359.689	81,7	16.154	11.845
Emilia-Romagna	1.391.375	664.546	41,6	1.344.697	1.114.061	82,8	45.670	36.097
Toscana	1.167.800	559.181	39,7	1.127.069	942.673	83,6	40.731	31.011
Umbria	205.397	100.656	29,7	196.022	156.054	79,6	9.334	6.594
Marche	327.105	160.593	26,8	309.694	240.806	77,8	16.425	13.332
Lazio	1.380.489	645.020	31,4	1.337.921	1.078.559	80,6	42.517	29.079
Abruzzo	245.089	120.186	23,2	230.404	178.569	77,5	14.685	12.038
Molise	47.645	24.011	18,0	44.115	33.339	75,6	3.530	2.587
Campania	712.334	351.270	15,7	676.917	526.248	77,7	35.366	24.797
Puglia	501.367	247.449	15,3	476.271	353.366	74,2	25.046	18.130
Basilicata	76.940	38.994	16,0	71.891	55.580	77,3	4.566	3.450
Calabria	202.477	103.940	12,7	188.700	146.997	77,9	13.431	9.644
Sicilia	635.486	312.045	15,8	596.794	440.304	73,8	35.609	23.992
Sardegna	373.836	173.880	27,1	355.986	290.960	81,7	17.743	13.965
ITALIA	12.193.372	5.850.824	25,9	11.691.437	9.139.093	78,2	495.059	365.164
Nord	6.317.407	3.013.599	29,8	6.079.653	4.695.638	77,2	236.076	176.545
Centro	3.080.791	1.465.450	33,3	2.970.706	2.418.092	81,4	109.007	80.016
Sud	1.785.852	885.850	15,9	1.688.298	1.294.099	76,7	96.624	70.646
Isole	1.009.322	485.925	18,6	952.780	731.264	76,8	53.352	37.957
ESTERO								
Europa	262.756	16,7	235.590	134.889	57,3	27.566	12.454
America meridionale	186.482	28,1	166.613	98.363	59,0	20.314	8.862
America settentrionale e centrale	40.967	12,1	35.603	20.262	56,9	5.346	1.558
Asia-Africa-Oceania-Antartide	29.131	18,7	23.909	13.763	57,6	5.220	2.010
ESTERO (b)	519.336	19,0	461.715	267.277	57,9	58.446	24.884
TOTALE								
ITALIA + ESTERO	12.712.708		25,5	12.153.152	9.406.370	77,4	553.505	390.048

Fonte: Statistiche elettorali (E)

(a) I dati sono provvisori e pertanto suscettibili di modifica.

(b) Non è riportata la distinzione dei votanti in maschi e femmine in quanto, per la circoscrizione Estero, le modalità di scrutinio non ne permettono la rilevazione.

Tavola 10.10 - Elettori e sezioni nelle elezioni del Presidente e Consiglio delle regioni per sesso e provincia - Anno 2005 (a)

PROVINCE REGIONI	Elettori			Sezioni
	Maschi	Femmine	Totale	
Alessandria	177.998	194.754	372.752	545
Asti	86.130	93.479	179.609	266
Biella	77.335	85.709	163.044	219
Cuneo	231.404	243.096	474.500	687
Novara	140.802	153.442	294.244	341
Torino	897.190	972.639	1.869.829	2.297
Verbano-Cusio-Ossola	69.457	75.051	144.508	233
Vercelli	73.359	80.031	153.390	220
Piemonte	1.753.675	1.898.201	3.651.876	4.808
Aosta	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-
Bergamo	399.864	421.833	821.697	920
Brescia	443.174	474.816	917.990	1.123
Como	226.852	243.854	470.706	539
Cremona	136.665	147.916	284.581	397
Lecco	126.507	135.282	261.789	315
Lodi	81.260	86.585	167.845	204
Mantova	152.796	167.303	320.099	371
Milano	1.179.453	1.302.369	2.481.822	2.874
Monza e Brianza	298.753	319.904	618.657	692
Pavia	206.859	227.358	434.217	586
Sondrio	77.182	81.160	158.342	201
Varese	337.090	363.978	701.068	811
Lombardia	3.666.455	3.972.358	7.638.813	9.033
Bolzano-Bozen	-	-	-	-
Trento	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-
Belluno	97.005	105.762	202.767	247
Padova	351.117	377.983	729.100	859
Rovigo	101.366	109.875	211.241	278
Treviso	341.262	361.545	702.807	792
Venezia	338.500	366.510	705.010	850
Verona	332.891	357.682	690.573	830
Vicenza	326.226	345.697	671.923	817
Veneto	1.888.367	2.025.054	3.913.421	4.673
Gorizia	-	-	-	-
Pordenone	-	-	-	-
Trieste	-	-	-	-
Udine	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-
Genova	364.423	413.499	777.922	972
Imperia	89.361	98.730	188.091	260
La Spezia	91.754	101.984	193.738	259
Savona	116.260	130.854	247.114	305
Liguria	661.798	745.067	1.406.865	1.796
Bologna	372.638	411.368	784.006	1.029
Ferrara	144.787	160.740	305.527	401
Forlì-Cesena	149.012	160.585	309.597	379
Modena	255.652	274.571	530.223	674
Parma	167.609	181.727	349.336	464
Piacenza	111.307	120.711	232.018	307
Ravenna	146.068	158.842	304.910	397
Reggio nell'Emilia	187.274	199.110	386.384	475
Rimini	115.148	124.061	239.209	289
Emilia-Romagna	1.649.495	1.791.715	3.441.210	4.415
Arezzo	131.876	141.879	273.755	363
Firenze	373.295	415.003	788.298	957
Grosseto	88.425	96.797	185.222	274
Livorno	137.463	151.208	288.671	373
Lucca	161.612	176.913	338.525	455
Massa-Carrara	84.963	93.398	178.361	267
Pisa	158.030	172.298	330.328	407
Pistoia	112.304	122.781	235.085	312
Prato	90.967	98.028	188.995	237
Siena	102.879	112.235	215.114	295
Toscana	1.441.814	1.580.540	3.022.354	3.940
Perugia	252.793	273.184	525.977	719
Terni	90.758	99.632	190.390	300
Umbria	343.551	372.816	716.367	1.019

Fonte: Statistiche elettorali (E)

(a) I dati sono al quindicesimo giorno antecedente le elezioni, pertanto da considerarsi provvisori e suscettibili di modifica. Le elezioni si sono svolte il 3 e 4 aprile 2005; in Basilicata nei giorni 17 e 18 aprile 2005.

Tavola 10.10 segue - **Elettori e sezioni nelle elezioni del Presidente e Consiglio delle regioni per sesso e provincia - Anno 2005 (a)**

PROVINCE REGIONI	Elettori			Sezioni
	Maschi	Femmine	Totale	
Ancona	186.735	203.011	389.746	463
Ascoli Piceno	86.574	92.299	178.873	216
Fermo	69.769	74.543	144.312	169
Macerata	127.806	137.635	265.441	317
Pesaro e Urbino	150.277	158.674	308.951	437
Marche	621.161	666.162	1.287.323	1.602
Frosinone	219.547	229.677	449.224	496
Latina	219.026	230.733	449.759	498
Rieti	62.982	66.520	129.502	209
Roma	1.581.553	1.747.581	3.329.134	3.692
Viterbo	122.047	129.459	251.506	292
Lazio	2.205.155	2.403.970	4.609.125	5.187
Chieti	184.294	193.350	377.644	453
L'Aquila	135.403	143.083	278.486	407
Pescara	136.285	145.837	282.122	392
Teramo	130.085	135.271	265.356	366
Abruzzo	586.067	617.541	1.203.608	1.618
Campobasso	-	-	-	-
Isernia	-	-	-	-
Molise (b)	-	-	-	-
Avellino	212.875	219.820	432.695	497
Benevento	133.699	141.424	275.123	341
Caserta	348.969	371.694	720.663	891
Napoli	1.198.312	1.293.512	2.491.824	2.846
Salerno	460.603	486.405	947.008	1.142
Campania	2.354.458	2.512.855	4.867.313	5.717
Bari	522.502	554.524	1.077.026	1.194
Andria-Barletta-Trani	154.757	160.905	315.662	377
Brindisi	167.069	181.602	348.671	376
Foggia	270.413	284.917	555.330	650
Lecce	345.774	376.880	722.654	773
Taranto	240.827	257.921	498.748	546
Puglia	1.701.342	1.816.749	3.518.091	3.916
Matera	87.137	90.532	177.669	229
Potenza	185.435	191.162	376.597	453
Basilicata	272.572	281.694	554.266	682
Catanzaro	166.238	174.945	341.183	422
Cosenza	336.126	345.859	681.985	865
Crotone	74.353	76.721	151.074	201
Reggio di Calabria	243.346	261.185	504.531	692
Vibo Valentia	82.115	84.543	166.658	210
Calabria	902.178	943.253	1.845.431	2.390
Agrigento	-	-	-	-
Caltanissetta	-	-	-	-
Catania	-	-	-	-
Enna	-	-	-	-
Messina	-	-	-	-
Palermo	-	-	-	-
Ragusa	-	-	-	-
Siracusa	-	-	-	-
Trapani	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-
Cagliari	-	-	-	-
Nuoro	-	-	-	-
Oristano	-	-	-	-
Sassari	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-
ITALIA	20.048.088	21.627.975	41.676.063	50.796
Nord	9.619.790	10.432.395	20.052.185	24.725
Centro	4.611.681	5.023.488	9.635.169	11.748
Sud	5.816.617	6.172.092	11.988.709	14.323
Isole	-	-	-	-

Fonte: Statistiche elettorali (E)

(a) I dati sono al quindicesimo giorno antecedente le elezioni, pertanto da considerarsi provvisori e suscettibili di modifica. Le elezioni si sono svolte il 3 e 4 aprile 2005, in Basilicata nei giorni 17 e 18 aprile 2005.

(b) La Regione Molise risulta fuori ciclo generale, in particolare ha votato nel 2001.

Tavola 10.11 - Elettori e voti nelle elezioni del Presidente e Consiglio delle regioni per sesso e provincia - Anno 2005 (a)

PROVINCE REGIONI	Votanti			Voti validi (b)			Voti non validi (b)		
	Totale	Di cui maschi	Per 100 elettori	Alle liste circostrizionali	Al solo Presidente	Alle liste regionali	Alle liste circostrizionali	Alle liste regionali	Di cui schede bianche
Alessandria	261.711	129.494	70,2	216.885	28.467	245.383	16.313	16.314	5.637
Asti	121.444	60.342	67,6	91.997	20.793	112.881	8.622	8.549	2.788
Biella	115.482	55.885	70,8	91.669	15.596	107.345	8.134	8.134	2.383
Cuneo	346.435	173.005	73,0	276.225	45.912	322.140	24.292	24.289	8.113
Novara	207.897	101.792	70,7	169.429	24.232	193.666	14.200	14.200	4.184
Torino	1.350.144	659.583	72,2	1.037.884	217.155	1.256.604	94.669	93.305	16.311
Verbano-Cusio-Ossola	95.236	46.728	65,9	77.591	11.625	89.228	6.000	6.000	1.787
Vercelli	108.766	53.312	70,9	83.655	17.109	100.767	7.988	7.988	2.713
Piemonte	2.607.115	1.280.141	71,4	2.045.335	380.889	2.428.014	180.218	178.779	43.916
Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Bergamo	612.389	301.613	74,5	481.797	94.159	575.947	36.215	36.323	9.906
Brescia	690.090	338.006	75,2	571.744	83.037	654.781	35.258	35.258	10.643
Como	341.270	166.937	72,5	277.722	44.935	322.895	16.104	15.866	4.967
Cremona	213.694	104.713	75,1	167.697	32.312	200.009	13.677	13.668	4.315
Lecco	197.320	96.750	75,4	145.538	40.366	186.145	11.391	11.141	2.973
Lodi	126.720	62.550	75,5	95.249	24.114	119.401	7.309	7.309	2.503
Mantova	237.054	116.199	74,1	195.752	28.945	224.707	12.336	12.326	5.226
Milano	1.762.626	851.699	71,0	1.344.204	340.229	1.684.649	77.823	77.659	17.420
Monza e Brianza	467.403	229.010	75,6	368.152	78.442	446.611	20.736	20.736	5.206
Pavia	322.219	157.752	74,2	245.276	56.564	301.454	20.346	20.765	8.721
Sondrio	101.375	50.179	64,0	79.851	16.030	96.002	5.478	5.345	2.051
Varese	501.242	245.468	71,5	405.056	67.970	473.374	28.045	27.662	7.602
Lombardia	5.573.402	2.720.876	73,0	4.378.038	907.103	5.285.975	284.718	284.058	81.533
Bolzano-Bozen	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Belluno	119.384	58.779	58,9	95.446	18.385	113.831	5.535	5.535	1.608
Padova	547.553	269.852	75,1	434.518	88.860	523.376	24.127	24.131	7.838
Rovigo	156.904	77.967	74,3	134.652	14.147	148.831	8.078	8.047	3.175
Treviso	492.253	243.220	70,0	407.021	64.893	471.969	18.583	18.528	5.706
Venezia	513.305	252.823	72,8	390.370	100.226	484.700	22.592	28.605	10.336
Verona	508.071	250.236	73,6	430.524	54.257	484.809	23.202	23.170	7.084
Vicenza	497.398	245.201	74,0	410.769	62.157	473.226	24.449	24.151	7.339
Veneto	2.834.868	1.398.078	72,4	2.303.300	402.925	2.700.742	126.566	132.167	43.086
Gorizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pordenone	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trieste	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Udine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Genova	540.376	261.342	69,5	439.604	79.794	519.443	20.786	20.768	4.592
Imperia	124.180	60.157	66,0	107.088	10.952	117.499	6.109	6.650	1.821
La Spezia	136.867	66.753	70,6	120.853	9.604	130.457	6.396	6.396	1.870
Savona	178.357	86.142	72,2	146.378	21.504	167.882	10.436	10.436	2.959
Liguria	979.780	474.394	69,6	813.923	121.854	935.281	43.727	44.250	11.242
Bologna	615.437	296.754	78,5	518.337	74.410	594.068	22.635	21.256	6.219
Ferrara	237.684	115.233	77,8	204.940	23.092	225.869	9.647	11.807	4.389
Forlì-Cesena	237.117	116.770	76,6	210.111	17.507	227.633	9.480	9.466	2.824
Modena	414.173	201.900	78,1	365.862	28.830	394.726	19.457	19.432	6.313
Parma	251.906	123.894	72,1	218.429	22.042	240.836	11.074	11.057	3.421
Piacenza	167.139	82.419	72,0	137.284	21.598	158.897	8.244	8.230	2.946
Ravenna	241.468	117.253	79,2	212.998	19.618	232.616	8.843	8.843	3.226
Reggio nell'Emilia	302.899	148.576	78,4	265.568	24.274	289.840	13.054	13.054	4.188
Rimini	170.591	84.549	71,3	147.347	15.728	163.074	7.484	7.499	2.248
Emilia-Romagna	2.638.414	1.287.348	76,7	2.280.876	247.099	2.527.559	109.918	110.644	35.774
Arezzo	201.950	100.945	73,8	170.997	7.329	-	9.571	-	3.771
Firenze	584.128	284.039	74,1	492.615	15.845	-	19.684	-	6.559
Grosseto	134.127	66.307	72,4	107.216	21.445	-	5.455	-	1.736
Livorno	201.283	98.525	69,7	169.606	25.237	-	6.408	-	2.429
Lucca	217.155	107.277	64,1	174.083	32.174	-	10.881	-	3.987
Massa-Carrara	114.784	56.489	64,4	98.069	10.655	-	6.039	-	1.883
Pisa	239.048	118.208	72,4	204.601	16.477	-	10.836	-	3.750
Pistoia	166.559	82.042	70,9	137.009	19.807	-	9.767	-	3.233
Prato	133.478	65.960	70,6	113.270	14.482	-	5.709	-	1.695
Siena	163.948	81.009	76,2	138.661	19.506	-	5.778	-	2.693
Toscana (c)	2.156.460	1.060.801	71,4	1.806.127	182.957	-	90.128	-	31.736

Fonte: Statistiche elettorali (E)

(a) I dati sono provvisori e pertanto suscettibili di modifica.

(b) La legge n. 43/1995 e successive modifiche prevede all'art. 2 che la votazione per l'elezione dei consigli regionali avvenga su un'unica scheda e che l'elettore possa esprimere il suo voto per una delle liste provinciali e un voto di preferenza per uno dei candidati compresi nella lista stessa. L'elettore può inoltre esprimere il suo voto per una delle liste regionali anche non collegata alla lista provinciale prescelta e per il suo capoluogo. Qualora l'elettore esprima il suo voto soltanto per una lista provinciale il voto si intende validamente espresso anche a favore della lista regionale collegata.

(c) L'elezione del Presidente della Giunta e del Consiglio regionale della Toscana si sono svolte sulla base della nuova normativa regionale (legge regionale n. 25 del 13 maggio 2004). Il nuovo sistema elettorale, definito da tale normativa, non contempla la presentazione delle "liste regionali" previste dalla precedente normativa statale.

Tavola 10.11 segue - Elettori e voti nelle elezioni del Presidente e Consiglio delle regioni per sesso e provincia - Anno 2005 (a)

PROVINCE REGIONI	Votanti			Voti validi (b)			Voti non validi (b)		
	Totale	Di cui maschi	Per 100 elettori	Alle liste circostrizionali	Voti al solo Presidente	Alle liste regionali	Alle liste circostrizionali	Alle liste regionali	Di cui schede bianche
Perugia	391.354	196.024	74,4	337.189	36.183	373.432	17.824	17.814	5.367
Terni	140.158	69.939	73,6	121.811	11.191	133.005	7.146	7.141	2.092
Umbria	531.512	265.963	74,2	459.000	47.374	506.437	24.970	24.955	7.459
Ancona	282.402	140.546	72,5	241.577	25.863	267.542	14.888	14.798	6.248
Ascoli Piceno	122.492	61.516	68,5	107.740	7.592	115.464	7.119	6.987	2.730
Fermo	104.356	52.516	72,3	91.701	5.702	97.377	6.948	6.974	3.167
Macerata	186.141	93.443	70,1	151.329	21.992	173.438	12.815	12.693	5.550
Pesaro e Urbino	224.534	112.429	72,7	197.439	14.243	211.682	12.442	12.474	4.037
Marche	919.925	460.450	71,5	789.786	75.392	865.503	54.212	53.926	21.732
Frosinone	325.671	162.963	72,5	282.996	21.572	305.317	20.981	20.089	6.205
Latina	330.232	164.216	73,4	271.790	39.178	311.092	18.662	19.140	5.783
Rieti	98.564	49.386	76,1	81.802	11.119	93.505	5.514	4.658	1.158
Roma	2.392.560	1.156.865	71,9	1.970.490	343.796	2.314.417	77.530	77.509	17.384
Viterbo	200.929	99.300	79,9	157.547	31.158	188.705	11.949	11.949	5.809
Lazio	3.347.956	1.632.730	72,6	2.764.625	446.823	3.213.036	134.636	133.345	36.339
Chieti	254.946	127.085	67,5	219.660	19.759	239.457	15.526	15.482	5.994
L'Aquila	193.057	95.527	69,3	172.960	12.927	184.328	7.150	8.709	2.634
Pescara	193.431	95.138	68,6	172.859	10.902	183.792	9.642	9.613	3.276
Teramo	185.076	93.116	69,7	167.683	8.220	175.927	9.168	9.112	3.400
Abruzzo	826.510	410.866	68,7	733.162	51.808	783.504	41.486	42.916	15.304
Campobasso	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Isernia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Avellino	250.426	127.071	57,9	220.428	13.335	233.763	16.542	16.542	7.610
Benevento	171.504	86.113	62,3	149.141	8.594	157.764	13.692	13.687	5.833
Caserta	544.842	267.537	75,6	455.996	39.199	495.201	49.509	49.599	30.054
Napoli	1.675.835	833.814	67,3	1.467.086	118.890	1.586.062	89.413	89.540	33.625
Salerno	651.066	325.855	68,7	582.037	23.495	605.532	45.349	45.349	19.397
Campania	3.293.673	1.640.390	67,7	2.874.688	203.513	3.078.322	214.505	214.717	96.519
Bari	746.139	372.297	69,3	647.132	65.385	-	33.775	-	11.693
Andria-Barletta-Trani	222.628	112.277	70,5	190.628	17.640	-	14.445	-	6.345
Brindisi	245.816	119.948	70,5	214.620	16.402	-	14.724	-	6.653
Foggia	370.758	185.698	66,8	325.204	22.900	-	22.757	-	10.450
Lecce	516.606	248.365	71,5	451.616	38.609	-	26.205	-	12.046
Taranto	377.870	187.516	75,8	311.127	37.128	-	29.453	-	15.444
Puglia (c)	2.479.817	1.226.101	70,5	2.140.327	198.064	-	141.359	-	62.631
Matera	125.412	62.788	70,6	114.720	3.515	118.253	7.148	7.130	1.528
Potenza	246.926	123.550	65,6	229.544	5.684	235.211	11.643	11.643	3.733
Basilicata	372.338	186.338	67,2	344.264	9.199	353.464	18.791	18.773	5.261
Catanzaro	224.831	111.885	65,9	197.553	14.640	212.210	12.608	12.608	5.981
Cosenza	437.600	219.692	64,2	403.618	11.855	415.056	22.113	22.461	9.521
Crotone	90.374	45.664	59,8	83.186	2.646	85.832	4.512	4.512	1.852
Reggio di Calabria	334.659	165.821	66,3	314.570	2.876	317.226	17.167	17.387	4.170
Vibo Valentia	100.773	50.709	60,5	90.421	3.781	94.202	6.557	6.557	3.038
Calabria	1.188.237	593.771	64,4	1.089.348	35.798	1.124.526	62.957	63.525	24.562
Agrigento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Caltanissetta	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Catania	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Enna	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Messina	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Palermo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ragusa	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Siracusa	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trapani	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cagliari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Nuoro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oristano	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sassari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ITALIA	29.750.007	14.638.247	71,4	24.822.799	3.310.798	23.802.363	1.528.191	1.302.055	517.094
Nord	14.633.579	7.160.837	73,0	11.821.472	2.059.870	13.877.571	745.147	749.898	215.551
Centro	6.955.853	3.419.944	72,2	5.819.538	752.546	4.584.976	303.946	212.226	97.266
Sud	8.160.575	4.057.466	68,1	7.181.789	498.382	5.339.816	479.098	339.931	204.277
Isole	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Fonte: Statistiche elettorali (E)

(a) I dati sono provvisori e pertanto suscettibili di modifica.

(b) La legge n. 43/1995 e successive modifiche prevede all'art. 2 che la votazione per l'elezione dei consigli regionali avvenga su un'unica scheda e che l'elettore possa esprimere il suo voto per una delle liste provinciali e un voto di preferenza per uno dei candidati compresi nella lista stessa. L'elettore può inoltre esprimere il suo voto per una delle liste regionali anche non collegata alla lista provinciale prescelta e per il suo capolista. Qualora l'elettore esprima il suo voto soltanto per una lista provinciale il voto si intende validamente espresso anche a favore della lista regionale collegata.

(c) La legge regionale n. 2 del 28 gennaio 2005 prevede l'eliminazione delle liste regionali, pertanto l'elezione diretta del Presidente della Giunta e del Consiglio regionale.

Tavola 10.12 - Comuni ed elettori nelle elezioni del Sindaco e del Consiglio comunale del 3 e 4 aprile 2005 per sesso, dimensione demografica dei comuni e provincia (a)

PROVINCE REGIONI	Comuni (b)			Elettori		
	Fino a 15 mila abitanti	Oltre 15 mila abitanti	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Alessandria	5	1	6	10.965	12.119	23.084
Asti	-	-	-	-	-	-
Biella	2	-	2	552	563	1.115
Cuneo	12	-	12	9.605	9.786	19.391
Novara	2	-	2	6.317	7.241	13.558
Torino	15	1	16	25.180	26.525	51.705
Verbano-Cusio-Ossola	4	-	4	4.945	5.315	10.260
Vercelli	1	-	1	1.402	1.498	2.900
Piemonte	41	2	43	58.966	63.047	122.013
Aosta	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-
Bergamo	6	-	6	10.190	10.828	21.018
Brescia	3	-	3	8.591	8.824	17.415
Como	6	-	6	8.941	9.413	18.354
Cremona	3	-	3	6.814	7.261	14.075
Lecco	4	-	4	7.889	8.241	16.130
Lodi	-	1	1	16.208	18.640	34.848
Mantova	3	1	4	25.681	30.117	55.798
Milano	2	5	7	64.700	68.656	133.356
Monza e Brianza	-	2	2	30.560	33.109	63.669
Pavia	4	3	7	71.201	81.572	152.773
Sondrio	1	-	1	322	303	625
Varese	7	2	9	31.249	33.852	65.101
Lombardia	39	14	53	282.346	310.816	593.162
Bolzano-Bozen	-	-	-	-	-	-
Trento	-	-	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-
Belluno	5	-	5	2.215	2.401	4.616
Padova	4	-	4	8.378	8.683	17.061
Rovigo	1	-	1	2.290	2.410	4.700
Treviso	3	1	4	20.351	21.863	42.214
Venezia	3	1	4	121.976	138.157	260.133
Verona	4	-	4	7.600	7.994	15.594
Vicenza	3	-	3	7.260	7.495	14.755
Veneto	23	2	25	170.070	189.003	359.073
Gorizia	-	-	-	-	-	-
Pordenone	-	-	-	-	-	-
Trieste	-	-	-	-	-	-
Udine	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-
Genova	3	-	3	3.332	3.418	6.750
Imperia	5	-	5	7.309	8.076	15.385
La Spezia	1	1	2	10.652	11.825	22.477
Savona	1	1	2	9.547	10.487	20.034
Liguria	10	2	12	30.840	33.806	64.646
Bologna	-	-	-	-	-	-
Ferrara	-	1	1	9.589	9.800	19.389
Forlì-Cesena	1	-	1	923	881	1.804
Modena	-	-	-	-	-	-
Parma	1	-	1	1.037	1.039	2.076
Piacenza	-	-	-	-	-	-
Ravenna	-	1	1	21.855	23.929	45.784
Reggio nell'Emilia	2	-	2	4.704	4.935	9.639
Rimini	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	4	2	6	38.108	40.584	78.692
Arezzo	-	-	-	-	-	-
Firenze	1	-	1	2.840	2.955	5.795
Grosseto	1	-	1	459	530	989
Livorno	-	-	-	-	-	-
Lucca	1	1	2	12.285	13.683	25.968
Massa-Carrara	-	-	-	-	-	-
Pisa	1	-	1	266	263	529
Pistoia	-	-	-	-	-	-
Prato	-	-	-	-	-	-
Siena	-	-	-	-	-	-
Toscana	4	1	5	15.850	17.431	33.281

Fonte: Statistiche elettorali (E)

(a) I dati sono al quindicesimo giorno antecedente le elezioni.

(b) In generale, la soglia di 15 mila abitanti distingue tra comuni "superiori" e "inferiori". Per i comuni della Regione Sicilia la soglia è, invece, di 10 mila abitanti; per i comuni della Provincia di Bolzano 13 mila abitanti e per la Provincia di Trento 3 mila abitanti.

Tavola 10.12 segue - Comuni ed elettori nelle elezioni del Sindaco e del Consiglio comunale del 3 e 4 aprile 2005 per sesso, dimensione demografica dei comuni e provincia (a)

PROVINCE REGIONI	Comuni (b)			Elettori		
	Fino a 15 mila abitanti	Oltre 15 mila abitanti	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Perugia	2	-	2	1.630	1.663	3.293
Terni	2	-	2	1.521	1.619	3.140
Umbria	4	-	4	3.151	3.282	6.433
Ancona	-	1	1	17.897	19.778	37.675
Ascoli Piceno	1	-	1	857	897	1.754
Fermo	3	-	3	1.204	1.238	2.442
Macerata	1	1	2	17.717	19.920	37.637
Pesaro e Urbino	1	-	1	275	274	549
Marche	6	2	8	37.950	42.107	80.057
Frosinone	5	-	5	11.783	12.778	24.561
Latina	1	2	3	33.531	34.901	68.432
Rieti	2	-	2	470	449	919
Roma	9	3	12	78.334	82.638	160.972
Viterbo	2	-	2	2.006	2.088	4.094
Lazio	19	5	24	126.124	132.854	258.978
Chieti	4	1	5	30.427	32.654	63.081
L'Aquila	2	-	2	1.149	1.204	2.353
Pescara	3	-	3	4.639	4.770	9.409
Teramo	1	-	1	320	286	606
Abruzzo	10	1	11	36.535	38.914	75.449
Campobasso	10	-	10	14.299	14.627	28.926
Isernia	7	-	7	17.742	18.212	35.954
Molise	17	-	17	16.211	16.617	32.828
Avellino	8	-	8	19.501	19.860	39.361
Benevento	4	-	4	3.747	3.876	7.623
Caserta	6	1	7	21.312	22.314	43.626
Napoli	10	13	23	207.493	221.889	429.382
Salerno	16	2	18	52.100	54.161	106.261
Campania	44	16	60	304.153	322.100	626.253
Bari (c)	2	3	5	40.996	42.207	83.203
Barletta-Andria-Triani	1	1	2	42.591	44.802	87.393
Brindisi	2	3	5	31.749	34.585	66.334
Foggia	10	4	14	77.846	80.715	158.561
Lecce	13	1	14	51.369	55.990	107.359
Taranto	1	3	4	106.975	117.285	224.260
Puglia	29	15	44	351.526	375.584	727.110
Matera	3	-	3	7.053	7.245	14.298
Potenza	7	-	7	14.793	15.467	30.260
Basilicata	10	-	10	21.846	22.712	44.558
Catanzaro	8	1	9	37.593	39.508	77.101
Cosenza	12	2	14	45.353	46.366	91.719
Crotone	3	-	3	6.204	6.362	12.566
Reggio di Calabria	12	-	12	25.774	27.296	53.070
Vibo Valentia	5	1	6	20.514	21.381	41.895
Calabria	40	4	44	135.438	140.913	276.351
Agrigento	-	-	-	-	-	-
Caltanissetta	-	-	-	-	-	-
Catania	-	-	-	-	-	-
Enna	-	-	-	-	-	-
Messina	-	-	-	-	-	-
Palermo	-	-	-	-	-	-
Ragusa	-	-	-	-	-	-
Siracusa	-	-	-	-	-	-
Trapani	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-
Cagliari	-	-	-	-	-	-
Nuoro	-	-	-	-	-	-
Oristano	-	-	-	-	-	-
Sassari	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-
ITALIA (d)	300	66	366	1.629.114	1.749.770	3.378.884
Nord	117	22	139	580.330	637.256	1.217.586
Centro	150	8	158	183.075	195.674	378.749
Sud	150	36	186	865.709	916.840	1.782.549
Isole	-	-	-	-	-	-

Fonte: Statistiche elettorali (E)

(a) I dati sono al quindicesimo giorno antecedente le elezioni.

(b) In generale, la soglia di 15 mila abitanti distingue tra comuni "superiori" e "inferiori". Per i comuni della Regione Sicilia la soglia è, invece, di 10 mila abitanti; per i comuni della Provincia di Bolzano 13 mila abitanti e per la Provincia di Trento 3 mila abitanti.

(c) Per il Comune di Altamura non è compreso il numero degli elettori.

(d) Su 366 comuni, sono chiamati al rinnovo della propria amministrazione 9 capoluoghi di provincia. Inoltre, nel conteggio dei comuni sono esclusi il Comune di Roccaraso (Aq) per mancata presentazione liste e il Comune di Genzano di Lucania (Pz) per rinvio elezioni al 17-18 aprile 2005.

Tavola 10.13 - Elettori e voti nelle elezioni del Sindaco e del Consiglio comunale del 3 e 4 aprile 2005 per sesso e provincia - Primo turno (a)

PROVINCE REGIONI	Votanti			Voti validi		Voti non validi		
	Totale	Di cui maschi	% sul totale elettori	Numero	Al solo Sindaco (b)	Totale	Di cui schede bianche	
							Numero	Per 100 votanti
Alessandria	17.228	8.313	74,6	15.236	1.303	689	258	1,5
Asti	-	-	-	-	-	-	-	-
Biella	887	450	79,6	854	-	33	18	2,0
Cuneo	15.906	8.041	82,0	15.156	-	750	405	2,5
Novara	9.891	4.759	73,0	9.110	-	781	446	4,5
Torino	42.223	20.801	81,7	38.337	2.137	1.749	624	1,5
Verbano-Cusio-Ossola	7.722	3.754	75,3	7.427	-	295	147	1,9
Vercelli	2.471	1.204	85,2	2.343	-	128	61	2,5
Piemonte	96.328	47.322	78,9	88.463	3.440	4.425	1.959	2,0
Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Bergamo	16.923	8.255	80,5	16.398	-	525	253	1,5
Brescia	14.292	7.086	82,1	13.767	-	525	298	2,1
Como	14.909	7.277	81,2	14.280	-	629	298	2,0
Cremona	11.482	5.621	81,6	10.955	-	527	292	2,5
Lecco	13.176	6.488	81,7	12.529	-	647	324	2,5
Lodi	27.179	12.924	78,0	21.158	5.133	888	383	1,4
Mantova	43.043	20.338	77,1	36.400	5.175	1.468	651	1,5
Milano	102.701	50.318	77,0	88.547	10.241	3.913	1.420	1,4
Monza e Brianza	50.369	24.487	79,1	43.074	5.496	1.799	628	1,2
Pavia	116.643	55.637	76,4	99.611	11.948	5.084	2.284	2,0
Sondrio	510	259	81,6	505	-	5	3	0,6
Varese	49.088	23.867	75,4	45.052	1.801	2.235	1.012	2,1
Lombardia	460.315	222.557	77,6	402.276	39.794	18.245	7.846	1,7
Bolzano-Bozen	-	-	-	-	-	-	-	-
Trento	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Belluno	2.809	1.358	60,9	2.737	-	72	29	1,0
Padova	14.257	7.055	83,6	13.594	-	663	353	2,5
Rovigo	3.723	1.867	79,2	3.563	-	160	65	1,7
Treviso	31.710	15.449	75,1	27.987	2.448	1.275	558	1,8
Venezia	189.327	91.059	72,8	145.570	36.266	7.491	2.835	1,5
Verona	12.801	6.357	82,1	12.379	-	422	241	1,9
Vicenza	11.383	5.684	77,1	10.911	-	472	229	2,0
Veneto	266.010	128.829	74,1	216.741	38.714	10.555	4.310	1,6
Gorizia	-	-	-	-	-	-	-	-
Pordenone	-	-	-	-	-	-	-	-
Trieste	-	-	-	-	-	-	-	-
Udine	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-
Genova	4.864	2.492	72,1	4.580	-	284	150	3,1
Imperia	11.916	5.675	77,5	11.297	-	619	317	2,7
La Spezia	17.892	8.619	79,6	16.443	748	701	188	1,1
Savona	16.182	7.792	80,8	14.197	1.391	594	206	1,3
Liguria	50.854	24.578	78,7	46.517	2.139	2.198	861	1,7
Bologna	-	-	-	-	-	-	-	-
Ferrara	14.760	7.420	76,1	12.254	1.840	666	283	1,9
Forlì-Cesena	1.507	794	83,5	1.437	-	70	22	1,5
Modena	-	-	-	-	-	-	-	-
Parma	1.754	899	84,5	1.674	-	80	29	1,7
Piacenza	-	-	-	-	-	-	-	-
Ravenna	36.823	17.878	80,4	32.689	2.900	1.234	550	1,5
Reggio nell'Emilia	7.927	3.935	82,2	7.476	-	451	250	3,2
Rimini	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	62.771	30.926	79,8	55.530	4.740	2.501	1.134	1,8
Arezzo	-	-	-	-	-	-	-	-
Firenze	4.757	2.367	82,1	4.548	-	209	110	2,3
Grosseto	847	411	85,6	794	-	53	22	2,6
Livorno	-	-	-	-	-	-	-	-
Lucca	20.229	9.782	77,9	17.782	1.811	636	261	1,3
Massa-Carrara	-	-	-	-	-	-	-	-
Pisa	475	243	89,8	461	-	14	6	1,3
Pistoia	-	-	-	-	-	-	-	-
Prato	-	-	-	-	-	-	-	-
Siena	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	26.308	12.803	79,0	23.585	1.811	912	399	1,5
Perugia	2.825	1.426	85,8	2.692	-	133	66	2,3
Terni	2.644	1.329	84,2	2.485	-	159	71	2,7
Umbria	5.469	2.755	85,0	5.177	-	292	137	2,5

Fonte: Statistiche elettorali (E)

(a) I dati sono provvisori e pertanto suscettibili di modifica.

(b) Il numero di voti validi per il solo Sindaco è aggiuntivo rispetto al numero di voti validi della colonna precedente.

Tavola 10.13 segue - **Votanti e voti nelle elezioni del Sindaco e del Consiglio comunale del 3 e 4 aprile 2005 per sesso e provincia - Primo turno (a)**

PROVINCE REGIONI	Votanti			Voti validi		Voti non validi		
	Totale	Di cui maschi	% sul totale elettori	Numero	Al solo Sindaco (b)	Totale	Di cui schede bianche Numero	Per 100 votanti
Ancona	27.930	13.732	74,1	24.325	2.320	1.285	581	2,1
Ascoli Piceno	1.466	718	83,6	1.433	-	33	21	1,4
Fermo	2.038	1.022	83,5	1.972	-	66	46	2,3
Macerata	28.936	14.089	76,9	24.946	2.498	1.492	556	1,9
Pesaro e Urbino	481	241	87,6	453	-	28	15	3,1
Marche	60.851	29.802	76,0	53.129	4.818	2.904	1.219	2,0
Frosinone	19.928	9.684	81,1	19.195	-	733	289	1,5
Latina	54.486	27.011	79,6	49.951	910	3.625	528	1,0
Rieti	773	411	84,1	745	-	28	15	1,9
Roma	132.685	65.223	82,4	123.086	4.573	5.026	1.965	1,5
Viterbo	3.700	1.812	90,4	3.587	-	113	56	1,5
Lazio	211.572	104.141	81,7	196.564	5.483	9.525	2.853	1,3
Chieti	48.173	23.548	76,4	43.460	2.864	1.849	666	1,4
L'Aquila	1.097	528	46,6	1.074	-	23	9	0,8
Pescara	7.278	3.619	77,4	7.059	-	219	115	1,6
Teramo	394	208	65,0	301	-	93	64	16,2
Abruzzo	56.942	27.903	75,5	51.894	2.864	2.184	854	1,5
Campobasso	8.946	4.384	30,9	8.690	-	256	88	1,0
Isernia	13.474	6.649	37,5	13.122	-	352	130	1,0
Molise	22.420	11.033	68,3	21.812	-	608	218	1,0
Avellino	28.747	14.205	73,0	27.848	-	899	439	1,5
Benevento	5.262	2.583	69,0	5.118	-	144	64	1,2
Caserta	35.210	17.183	80,7	33.579	405	1.226	649	1,8
Napoli	352.129	171.710	82,0	328.068	10.635	13.426	4.831	1,4
Salerno	85.870	42.385	80,8	81.445	1.543	2.882	1.244	1,4
Campania	507.218	248.066	81,0	476.058	12.583	18.577	7.227	1,4
Bari (c)	62.189	30.768	74,7	92.313	1.630	5.391	3.300	5,3
Barletta-Andria-Trani	71.918	35.429	82,3	65.898	3.138	2.882	1.211	1,7
Brindisi	50.372	24.044	75,9	46.701	1.665	2.006	799	1,6
Foggia	119.550	59.231	75,4	111.518	4.176	3.856	1.637	1,4
Lecce	85.653	40.735	79,8	82.246	596	2.811	1.334	1,6
Taranto	174.823	85.457	78,0	155.852	11.179	7.792	3444	2,0
Puglia	564.505	275.664	77,6	554.528	22.384	24.738	11.725	2,1
Matera	11.172	5.566	78,1	10.748	-	424	66	0,6
Potenza	21.897	10.857	72,4	21.121	-	776	168	0,8
Basilicata	33.069	16.423	74,2	31.869	-	1.200	234	0,7
Catanzaro	44.384	21.872	57,6	40.675	10	3.699	633	1,4
Cosenza	27.555	13.495	30,0	26.192	528	835	217	0,8
Crotone	-	-	-	-	-	-	-	-
Reggio di Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Vibo Valentia	22.898	11.244	54,7	21.693	447	758	280	1,2
Calabria	197.168	96.752	71,3	187.069	985	9.114	2.661	1,3
Agrirento	-	-	-	-	-	-	-	-
Catanzaro	-	-	-	-	-	-	-	-
Catanzaro	-	-	-	-	-	-	-	-
Enna	-	-	-	-	-	-	-	-
Messina	-	-	-	-	-	-	-	-
Palermo	-	-	-	-	-	-	-	-
Ragusa	-	-	-	-	-	-	-	-
Siracusa	-	-	-	-	-	-	-	-
Trapani	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-
Cagliari	-	-	-	-	-	-	-	-
Nuoro	-	-	-	-	-	-	-	-
Oristano	-	-	-	-	-	-	-	-
Sassari	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-
ITALIA	2.621.800	1.279.554	77,6	2.411.212	139.755	107.978	43.637	-
Nord	936.278	454.212	76,9	809.527	88.827	37.924	16.110	-
Centro	304.200	149.501	80,3	278.455	12.112	13.633	4.608	-
Sud	1.381.322	675.841	77,5	1.323.230	38.816	56.421	22.919	-
Isole	-	-	-	-	-	-	-	-

Fonte: Statistiche elettorali (E)

(a) I dati sono provvisori e pertanto suscettibili di modifica.

(b) Il numero di voti validi per il solo Sindaco è aggiuntivo rispetto al numero di voti validi della colonna precedente.

(c) Per il Comune di Altamura non è disponibile il numero degli elettori.

Tavola 10.14 - Comuni, votanti e voti nelle elezioni del Sindaco e del Consiglio comunale del 17 e 18 aprile 2005 per sesso e provincia - Turno di ballottaggio (a)

PROVINCE RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Comuni	Votanti			Voti validi	Voti non validi		
		Totale	Di cui maschi	% sul totale elettori		Di cui schede bianche		
						Totale	Numero	Per 100 votanti
Torino	1	16.301	7.991	55,7	15.856	445	103	0,6
Mantova	1	25.336	11.745	63,1	24.725	611	281	1,1
Milano	1	9.881	4.885	62,3	9.674	207	64	0,6
Pavia	1	39.542	18.616	64,1	38.728	814	246	0,6
Varese	2	16.939	8.304	62,5	16.613	326	98	0,6
Treviso	1	16.437	7.919	59,8	16.006	431	138	0,8
Venezia	1	129.885	61.940	55,7	127.288	2.597	773	0,6
Savona	1	12.969	6.269	65,7	12.613	356	121	0,9
Roma	1	10.036	4.741	65,7	9.914	122	35	0,3
Chieti	1	31.835	15.590	66,3	31.057	778	279	0,9
Napoli	6	88.585	44.189	63,0	87.056	1.529	319	0,4
Bari (b)	1	15.429	7.604	62,0	15.201	228	71	0,5
Barletta-Andria-Trani	1	55.714	27.757	72,3	54.827	887	250	0,4
Brindisi	2	21.062	10.081	65,3	20.420	642	196	0,9
Foggia	2	24.209	11.988	67,9	23.671	538	155	0,6
Catanzaro	1	35.661	18.077	58,7	35.141	520	190	0,5
Cosenza	2	24.721	12.135	59,6	24.384	337	187	0,8
ITALIA	26	574.542	279.831	61,7	563.174	11.368	3.506	0,6
Nord	9	267.290	127.669	64,5	261.503	5.787	1.824	0,7
Centro	1	10.036	4.741	65,7	9.914	122	35	0,3
Sud	16	297.216	147.421	64,5	291.757	5.459	1.647	0,6
Isole	-	-	-	-	-	-	-	-

Fonte: Statistiche elettorali (E)

(a) I dati sono provvisori e pertanto suscettibili di modifica.

(b) Per il Comune di Altamura non è disponibile il numero degli elettori.

**Famiglie
e aspetti
sociali vari**

11. Famiglie e aspetti sociali vari

Indagine multiscopo sulle famiglie

Nel presente capitolo sono riportati i risultati delle indagini multiscopo sulle famiglie (1993-2005).

Il sistema delle indagini multiscopo prevede la realizzazione di un'indagine annuale su argomenti di carattere generale ("Aspetti della vita quotidiana") e di altre indagini tematiche di approfondimento con cadenza quinquennale (sulla salute, sul tempo libero e la cultura, sulla sicurezza dei cittadini e i fatti delittuosi subiti da persone e famiglie, sulla famiglia e i soggetti sociali e sull'uso del tempo), più una indagine continua a cadenza trimestrale su viaggi e vacanze.

L'indagine "Aspetti della vita quotidiana" raccoglie informazioni su molti aspetti della vita individuale e sociale: qui sono riportati alcuni dati sintetici che riguardano la soddisfazione per alcuni aspetti della vita personale o familiare e per alcuni servizi pubblici (file allo sportello, accessibilità, comodità degli orari eccetera). Per ulteriori informazioni sulla soddisfazione dei cittadini e altre problematiche sociali (desunte dalla stessa indagine) si rimanda ad altri capitoli specifici dell'*Annuario statistico italiano* (Ambiente e territorio, Sanità e salute, Cultura, Turismo e Trasporti e comunicazioni).

La soddisfazione per il tempo libero, la salute, la famiglia, gli amici e la situazione economica

Nel 2005 diminuisce ulteriormente la soddisfazione dei cittadini per la propria situazione economica. La percentuale di persone di 14 anni e oltre che si dichiarano per niente o poco soddisfatte della situazione economica ha raggiunto il 47,8 per cento, contro il 44,2 per cento del 2003 e il 40,4 per cento del 2002. Rispetto al 2003, la quota dei residenti nel Nord che dà un giudizio negativo alla propria situazione economica non si è modificata di molto (41,3 per cento nel 2005, contro il 39,4 per cento del 2003), mentre la percentuale dei residenti nel Mezzogiorno e nel Centro è in aumento (rispettivamente 57,9 per cento e 45,1 per cento nel 2005, contro 52,3 per cento e 41,3 per cento nel 2003).

La soddisfazione per il proprio stato di salute e per le relazioni familiari rimane, invece, sostanzialmente costante. Circa l'80 per cento della popolazione di 14 anni e oltre esprime un giudizio positivo sul proprio stato di salute; più nel dettaglio, rispetto al 2003, diminuiscono le persone molto soddisfatte (da 20,6 per cento a 17,2 per cento), mentre aumentano quelle che dicono di esserlo abbastanza (da 59,7 per cento a 62,9 per cento). Contemporaneamente la percentuale di persone poco soddisfatte della propria salute si colloca intorno al 13 per cento, mentre quella delle persone per nulla soddisfatte è pari al 3,9 per cento. Per quanto riguarda le relazioni familiari, le persone di 14 anni e oltre molto o abbastanza soddisfatte superano il 90 per cento, mentre solo l'1,2 per cento giudica questo tipo di relazioni per niente soddisfacenti.

Nel 2005 è rimasta sostanzialmente stabile sia la quota delle persone molto soddisfatte delle proprie relazioni con gli amici (il 24,8 per cento nel 2005 e il 23,9 per cento nel 2003), sia quella di coloro che dicono di esserlo poco o per niente (14,3 per cento nel 2005 e 15,7 per cento nel 2003). Una situazione analoga di stabilità del dato si è registrata anche per il giudizio fornito sul tempo libero: sia per chi è molto soddisfatto (14,3 per cento nel 2005 e 13,9 per cento nel 2003) sia per chi è poco o per niente soddisfatto (33,5 per cento nel 2005 e 34,6 per cento nel 2003).

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. "Cultura, socialità e tempo libero".
In *Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana": anno 2003*. Roma, 2005.
(Informazioni n. 12).
- ♦ ISTAT. "Famiglia, abitazione e zona in cui si vive".
In *Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana": anno 2003*. Roma, 2005.
(Informazioni n. 19).
- ♦ ISTAT. "I servizi pubblici e di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione".
In *Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana": anno 2002*. Roma, 2004.
(Informazioni n. 27).
- ♦ ISTAT. *La sicurezza dei cittadini. Reati, vittime, percezione della sicurezza e sistemi di protezione: anno 2002*. Roma, 2004.
(Informazioni n. 18).

La soddisfazione lavorativa

Cala, rispetto al 2003, la soddisfazione degli occupati per il proprio lavoro (dal 77,5 per cento al 76,3 per cento).

Si attenuano le differenze di genere (il 75,8 per cento delle donne occupate si dichiara soddisfatte rispetto al 76,7 per cento dei maschi), in particolare per il calo del livello di soddisfazione degli uomini. Infatti, i molto soddisfatti sono il 15,8 per cento tra i maschi (erano il 17,5 per cento nel 2003) e il 15,2 per cento tra le donne.

A livello territoriale è evidente il gradiente Nord-Sud: gli occupati soddisfatti sono il 79,0 per cento al Nord e il 72,6 per cento nel Mezzogiorno. Inoltre, è nel Nord e nel Centro che si rileva il maggiore divario di soddisfazione tra gli occupati e le occupate.

Il giudizio sulla situazione economica familiare

Nel 2005 il trend crescente della quota di famiglie che esprimono un giudizio negativo sulla propria condizione economica sembra mostrare una stabilizzazione. Infatti la percentuale di famiglie che giudicano peggiorata la propria situazione è il 45,9 per cento rispetto al 47,5 per cento del 2003. E, inoltre, rimasta sostanzialmente stabile la quota di quelle che ritengono invariata la loro condizione (46,4 per cento nel 2005 e 45,5 per cento nel 2003). Nel Nord la percezione del peggioramento arretra a vantaggio di quella di stabilità della propria condizione economica (la quota di famiglie che ritengono invariata la propria condizione economica passa dal 42,8 per cento del 2003 al 46,3 del 2005), mentre nel resto del Paese i dati sono sui livelli del 2003.

Il giudizio espresso dalle famiglie sulla propria disponibilità di risorse economiche, invece, continua a peggiorare tra il 2003 e il 2005, anche se a un ritmo più lento rispetto al triennio 2001-2003. Rispetto al 2003, la quota di famiglie che considerano scarse o insufficienti le proprie risorse economiche aumenta, passando dal 39,9 per cento al 41,6 per cento, mentre diminuisce la percentuale di quelle che le giudicano ottime o adeguate (da 58,8 per cento a 56,4 per cento).

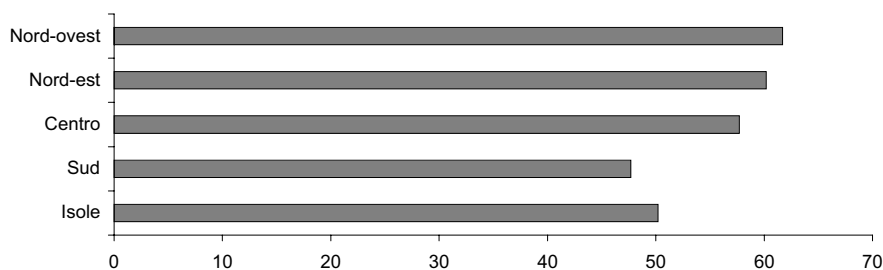
A livello territoriale tutte e tre le ripartizioni registrano un aumento della percentuale delle famiglie che giudicano scarse o insufficienti le risorse economiche e una diminuzione delle altre quote. Le variazioni più consistenti interessano le famiglie del Mezzogiorno, in cui si rileva la più bassa quota di famiglie che dichiarano di avere risorse ottime o adeguate (48,6 per cento).

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *La situazione finanziaria delle famiglie e degli individui in Italia e in Europa: anni 1994-2000*. Roma, 2004. (Informazioni n. 6).

Figura 11.1

Famiglie che dichiarano di possedere risorse economiche ottime o adeguate - Anno 2005 (per 100 famiglie della stessa zona)



La difficoltà delle famiglie per l'accesso ad alcuni servizi

In Italia nel 2005 la quota di famiglie che denunciano difficoltà di accesso a servizi di pubblica utilità, quali farmacie, pronto soccorso, uffici postali e comunali, forze dell'ordine e servizi commerciali costituisce una realtà rilevante, specialmente in alcuni contesti territoriali.

Le situazioni di maggiore difficoltà di accesso, come negli anni passati, continuano a manifestarsi relativamente al pronto soccorso (56,0 per cento) e alle forze dell'ordine (40,1 per cento), seguono gli uffici comunali (37,2 per cento) e i supermercati (32,9 per cento).

In termini di divari territoriali permane una forte differenziazione nei livelli di accessibilità ai servizi. Le famiglie residenti nel Mezzogiorno sembrano particolarmente sfavorite nel caso del pronto soccorso, delle forze dell'ordine e degli uffici postali. La difficoltà di raggiungimento degli uffici comunali assume forte rilievo nell'Italia centrale, dove la situazione è, comunque, migliore che nel resto del Paese relativamente all'accessibilità dei servizi commerciali.

La soddisfazione dei cittadini per i servizi di sportello (Asl, anagrafe, uffici postali, banche)

La popolazione che ha utilizzato almeno una volta all'anno i servizi di sportello varia dal 71,7 per cento di utenti degli uffici postali, al 46,0 per cento degli uffici anagrafici e al 46,8 per cento degli uffici amministrativi delle Asl.

Presso le Asl i cittadini devono attendere mediamente più tempo per l'erogazione del servizio: il 44,0 per cento di coloro che si sono recati in questo tipo di strutture ha dichiarato di aver atteso più di 20 minuti, rispetto al 14,3 per cento degli utenti delle anagrafi. La situazione delle file allo sportello è generalmente migliore nel Nord, peggiore nel Centro e soprattutto nel Mezzogiorno dove più della metà degli utenti delle Asl devono attendere per più di 20 minuti.

Le operazioni di cui gli utenti degli uffici postali usufruiscono maggiormente sono l'invio di raccomandate (63,2 per cento), il versamento in conto corrente (58,0 per cento) e il ritiro di pacchi o raccomandate (47,6 per cento). Presso gli uffici postali i tempi di attesa per l'esecuzione delle varie operazioni sono differenziati. Le attese più lunghe allo sportello riguardano coloro che devono ritirare le pensioni (50,3 per cento) o effettuare un versamento in conto corrente (42,5 per cento). In generale le attese dei cittadini del Centro e del Mezzogiorno sono più lunghe rispetto a quelle dei residenti nel Nord; nel Mezzogiorno ritirare la pensione richiede una lunga attesa nei due terzi dei casi.

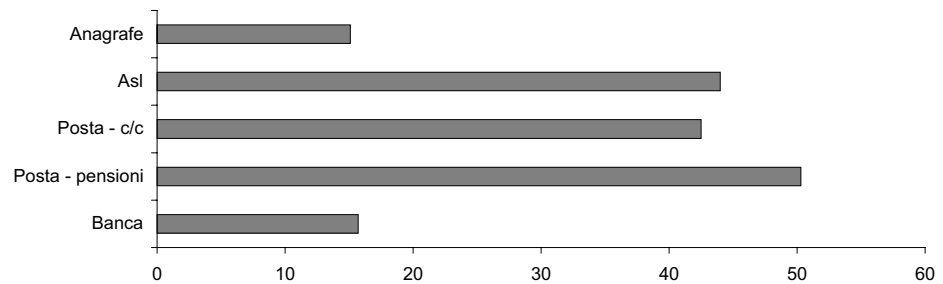
In generale, rispetto al 2003, si ha un aumento della quota di utenti che dichiarano tempi di attesa superiori ai 20 minuti per tutti i servizi di sportello e, in particolare, per lo svolgimento di operazioni presso gli uffici postali.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. "La cura e il ricorso ai servizi sanitari". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari": anni 1999-2000*. Roma, 2003. (Informazioni n. 7).

Figura 11.2

Persone di 18 anni e oltre che hanno fatto una fila allo sportello di oltre 20 minuti - Anno 2005 (per 100 utilizzatori del servizio)



Le attività sociali e di volontariato

Nel 2005 la partecipazione, in termini di impegno, dei cittadini alle attività sociali e di volontariato risulta sostanzialmente stabile rispetto al 2003.

Le persone che svolgono attività gratuite di assistenza nell'ambito di associazioni di volontariato, infatti, sono nel 2005 l'8,9 per cento della popolazione di 14 anni e oltre, mentre erano l'8,5 per cento nel 2003. Lo svolgimento di attività non di volontariato riguarda il 3,4 per cento e la partecipazione a riunioni in associazioni culturali l'8,8 per cento. Una forma più indiretta di partecipazione sociale come il versare soldi a una associazione interessa il 18,1 per cento delle persone di 14 anni e oltre.

I fenomeni dell'associazionismo e del volontariato coinvolgono maggiormente i residenti nel Nord rispetto a quelli delle altre ripartizioni. Infatti nel Nord il 10,9 per cento dei cittadini partecipa a riunioni di associazioni culturali, mentre la percentuale nel Centro è l'8,9 per cento e nel Mezzogiorno ri-

sulta pari al 6,1 per cento. Le attività di volontariato coinvolgono l'11,4 per cento dei cittadini di 14 anni e oltre che vivono nel Nord, l'8,2 per cento di coloro che risiedono nella ripartizione centrale e il 5,9 per cento di quelli che vivono nel Sud e nelle Isole.

La pratica sportiva

Nel 2005 il 20,9 per cento della popolazione di 3 anni e oltre dichiara di praticare uno o più sport con continuità, mentre il 10,3 per cento lo pratica in modo saltuario.

Le persone che, pur non praticando un'attività sportiva, dichiarano di svolgere qualche attività fisica (come fare passeggiate per almeno due chilometri, nuotare, andare in bicicletta) sono il 28,2 per cento.

La quota di sedentari, cioè di coloro che non svolgono né uno sport né un'attività fisica, è pari al 39,8 per cento, quota che sale al 44,5 per cento fra le donne e si attesta sul 34,7 per cento fra gli uomini.

Lo sport è un'attività del tempo libero tipicamente giovanile: le quote più alte di sportivi continuativi si riscontrano nella fascia d'età tra i 6 e i 17 anni (in particolare tra gli 11 e i 14 anni, età in cui i livelli di partecipazione raggiungono il 60,3 per cento fra i maschi e il 48,1 per cento fra le femmine). Praticare sport saltuariamente è invece maggiormente diffuso tra i 15 e i 34 anni.

Con l'aumentare dell'età diminuisce l'interesse per lo sport (sia esso continuativo o saltuario), mentre aumenta quello per le attività fisiche: a partire dai 25 anni, infatti, la quota di persone che svolgono qualche attività fisica aumenta in modo continuo fino ai 64 anni, per poi decrescere di nuovo nelle età più anziane.

L'analisi di genere mostra delle forti differenze: i livelli di pratica sportiva, infatti, sono molto più alti fra gli uomini, fra i quali il 25,2 per cento pratica sport con continuità e il 12,9 per cento lo pratica saltuariamente, mentre fra le donne si scende rispettivamente al 16,9 per cento e al 7,9 per cento. Fra le donne, però, risulta leggermente più alta la quota di coloro che svolgono qualche attività fisica (il 29,8 per cento contro il 26,4 per cento degli uomini).

L'analisi territoriale mostra come la pratica sportiva diminuisca man mano che si scende da Nord verso Sud. Il 23,8 per cento della popolazione residente nel Nord, infatti, dichiara di praticare sport con continuità e il 12,6 in modo saltuario, mentre nell'Italia meridionale si scende rispettivamente al 16,3 per cento e al 7,9 per cento.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Le organizzazioni di volontariato in Italia: anno 1999*. Roma, 2001. (Informazioni n. 51).
- ♦ ISTAT. "Letture e linguaggio". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "i cittadini e il tempo libero": anno 2000*. Roma, 2003. (Informazioni n. 8).
- ♦ ISTAT. *Matrimoni, separazioni e divorzi: anno 1999*. Roma, 2002. (Annuari n. 12).
- ♦ ISTAT. "Musica e spettacoli". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "i cittadini e il tempo libero": anno 2000*. Roma, 2003. (Informazioni n. 14).
- ♦ ISTAT. *Metodologia e organizzazione dell'indagine multiscopo sulla domanda turistica "Viaggi e vacanze"*. Roma, 2003. (Metodi norme n.17).
- ♦ ISTAT. *"Sport e attività fisiche"*. In *Indagine multiscopo sulle famiglie "i cittadini e il tempo libero": anno 2000*. Roma, 2003. (Informazioni n. 9).

Prospetto 11.1

Persone di 6 anni e oltre che praticano sport con continuità - Anni 1982, 1985, 1988, 1995, 2001, 2002, 2003 e 2005 (dati in migliaia e per 100 persone con le stesse caratteristiche)

SESSO CLASSI DI ETÀ RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	1982		1985		1988		1995		2001		2002		2003		2005	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%
SESSO																
Maschi	5.528	21,5	7.850	30,4	8.245	31,9	6.158	23,7	6.182	23,5	6.435	24,5	6.790	25,8	6.776	25,5
Femmine	2.561	9,5	3.942	14,4	3.962	14,4	3.507	12,7	4.252	15,2	4.402	15,8	4.573	16,4	4.768	16,9
CLASSI DI ETÀ																
6-10	1.097	26,5	1.403	37,8	1.345	41,2	1.259	44,7	1.355	48,7	1.326	47,8	1.370	49,8	1.358	50,1
11-14	1.542	43,6	1.947	55,1	1.906	57,9	1.198	50,0	1.250	53,5	1.254	53,9	1.305	55,2	1.261	54,4
15-19	1.699	36,9	2.106	45,4	1.982	44,3	1.224	34,3	1.215	39,6	1.237	40,6	1.334	42,6	1.256	43,3
20-29	1.649	22,0	2.779	32,3	2.965	32,2	2.399	28,1	2.174	29,7	2.245	30,3	2.223	31,0	2.220	32,4
30-39	1.007	13,1	1.664	20,8	1.689	21,6	1.616	18,4	1.908	20,0	2.026	21,7	2.153	23,0	2.220	23,7
40-49	613	8,2	1.020	14,2	1.186	15,8	996	12,4	1.192	14,4	1.304	15,8	1.370	16,1	1.416	16,2
50-59	326	4,5	570	8,1	650	9,4	565	8,2	737	10,2	789	10,9	839	11,5	968	13,0
60 e oltre	156	1,5	303	2,3	484	4,4	407	3,3	604	4,4	656	4,7	768	5,6	845	5,9
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE																
Nord-ovest	2.472	17,4	3.548	25,0	3.756	26,5	3.109	22,0	3.021	21,2	3.227	22,6	3.482	24,4	3.435	23,7
Nord-est	1.771	18,7	2.540	25,9	2.624	26,9	2.017	20,5	2.302	22,9	2.406	24,0	2.509	25,0	2.501	24,3
Centro	1.693	16,6	2.305	22,5	2.401	23,4	2.062	20,0	2.178	20,7	2.258	21,5	2.228	21,2	2.397	22,7
Sud	1.369	11,3	2.304	18,0	2.323	17,9	1.696	13,0	1.966	14,9	1.950	14,8	2.162	16,4	2.157	16,4
Isole	784	13,1	1.094	17,8	1.103	17,7	781	12,5	967	15,5	996	15,9	982	15,7	1.055	16,9
Totale	8.089	15,4	11.792	22,2	12.207	22,9	9.666	18,0	10.434	19,2	10.837	20,0	11.363	21,0	11.544	21,1

Anche per quanto riguarda l'attività fisica le quote maggiori di praticanti si riscontrano nel Nord con il 32,6 per cento, mentre nel Mezzogiorno il valore si attesta al 22,6 per cento.

I dati di tendenza (disponibili dal 1982 solo per la pratica sportiva continuativa e per la popolazione di 6 anni e oltre) mostrano come dopo il calo della pratica registrato tra il 1988 e il 1995, quando la quota di sportivi continuativi passò dal 22,9 per cento al 18,0 per cento, i livelli di partecipazione sono ricominciati a salire. Tra il 2003 e il 2005 la quota di popolazione di 6 anni e oltre che dichiara di praticare sport con continuità risulta sostanzialmente stabile (21 per cento circa).

L'indagine sui consumi delle famiglie

L'indagine sui consumi delle famiglie ha lo scopo di rilevare la struttura e il livello dei consumi secondo le principali caratteristiche sociali, economiche e territoriali delle famiglie residenti. Oggetto della rilevazione sono i consumi privati, costituiti da tutti i beni e servizi acquistati o autoconsumati dalle famiglie per il soddisfacimento dei propri bisogni. In tale definizione rientrano anche i beni che provengono dal proprio orto o azienda agricola, i beni o servizi forniti dal datore di lavoro ai dipendenti a titolo di salario, i fitti figurativi. Ogni altra spesa effettuata dalle famiglie per scopo diverso dal consumo è esclusa dalla rilevazione (ad esempio, l'acquisto di case e di terreni, il pagamento di imposte, le spese connesse con l'attività professionale). L'indagine rileva l'ammontare complessivo della spesa al momento dell'acquisto del bene a prescindere dall'effettivo consumo o utilizzo del bene e dalle modalità di pagamento (per acquisti a rate o con carta di credito).

In particolare, nel presente volume vengono pubblicati i principali risultati delle indagini condotte negli anni 2003 e 2004 al fine di delineare alcuni aspetti socioeconomici delle condizioni di vita delle famiglie italiane. Si deve notare che per l'anno 2003 le stime risultano leggermente diverse da quelle diffuse precedentemente (*Statistiche in breve* e l'annuario *I consumi delle famiglie: anno 2003*). Le differenze sono dovute all'aggiornamento della popolazione seguito alla diffusione delle stime di fonte censuaria e alla conseguente ricostruzione della popolazione e delle famiglie residenti per gli anni successivi al censimento 2001.

Scelte di consumo delle famiglie

Secondo i dati dell'indagine sui consumi delle famiglie condotta dall'Istat nel 2004, la spesa media mensile familiare in Italia è pari a 2.381 euro, 70 euro in più rispetto all'anno precedente (+3,2 per cento). Tale aumento, che incorpora sia la dinamica inflazionistica (nel 2004, in base all'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività, è risultata in media pari al 2,2 per cento) sia la crescita del valore del fitto figurativo¹, si traduce in una sostanziale stabilità della spesa per consumi in termini reali.

Il livello di spesa media mensile per generi alimentari e bevande si attesta sullo stesso livello dell'anno precedente (453 euro contro 449 del 2003) mentre la spesa per generi non alimentari passa da 1.858 a 1.928 euro mensili, registrando, tra il 2003 e il 2004, un incremento del 3,8 per cento.

Tra le spese non alimentari, quelle per l'abitazione, che incidono per oltre il 25 per cento sul bilancio familiare, crescono del 5,2 per cento rispetto al 2003: da 575,97 a 606,16 euro al mese. Le famiglie destinano una quota piuttosto rilevante della loro spesa totale anche al trasporto pubblico e privato (14,2 per cento): la spesa media mensile registra un aumento del 4,9 per cento, passando dai 322 euro del 2003 ai 338 del 2004.

Nel 2004, la quota di spesa destinata ad "altri beni e servizi" risulta minore rispetto all'anno precedente (10,9 per cento contro l'11,2 per cento del

¹ Tale importo viene stimato per famiglie che vivono in abitazione di proprietà, usufrutto o in uso gratuito o che sono proprietarie di un'abitazione secondaria al fine di rendere comparabili i comportamenti di spesa rispetto alle famiglie che vivono in affitto. Tra il 2003 e il 2004 l'importo dell'affitto figurativo presenta un incremento del 7,1 per cento.

2003), con un livello medio mensile pari a 260,52 euro mensili (era di 258,81 euro nel 2003). La quota di spesa per tempo libero, cultura e giochi si attesta al 4,8 per cento con una spesa media mensile pari a 114,85 euro.

Differenze territoriali

L'andamento nazionale rappresenta la sintesi di dinamiche territoriali differenziate: nel Nord la spesa media mensile delle famiglie sale dai 2.536 euro del 2003 ai 2.689 euro del 2004, con un incremento del 6,0 per cento; nel Centro e nel Mezzogiorno le variazioni registrate risultano statisticamente non significative: la spesa media mensile familiare passa rispettivamente da 2.436 a 2.392 euro e da 1.892 a 1.915 euro.

Nel Nord, tra il 2003 e il 2004, la crescita della spesa per i generi alimentari è del 2,0 per cento (dai 441 ai 450 euro mensili), più marcato è l'aumento di spesa che riguarda i generi non alimentari: si passa, infatti, da 2.095 a 2.239 euro mensili, con un incremento del 6,9 per cento; l'abitazione, i mobili, gli elettrodomestici e i servizi per la casa, l'istruzione e i trasporti sono i capitoli di spesa che mostrano gli aumenti più consistenti. Più contenuto è, invece, l'aumento della spesa per sanità, combustibili ed energia, comunicazioni, tempo libero, cultura e giochi, abbigliamento e calzature (variazioni comunque superiori ai quattro punti percentuali).

Nel Centro sia la spesa per generi alimentari sia quella per i non alimentari sono in calo rispetto all'anno precedente: la prima passa da 463 euro a 455 euro (-1,8 per cento); la seconda decresce dell'1,9 per cento, passando da 1.974 euro mensili a 1.937 euro. Tra le spese alimentari presentano i cali maggiori quelle per pesce, per carne, per frutta e ortaggi e quelle per le bevande. Tra le spese non alimentari, sono le spese per mobili, elettrodomestici e servizi per la casa, per abbigliamento e calzature e per altri beni e servizi a presentare i cali maggiori. La spesa per comunicazioni presenta, invece, l'incremento più marcato (+7,1 per cento) mentre più modesti sono gli aumenti registrati per le spese per sanità (+2,3 per cento), per tabacchi (+2,0 per cento) e per tempo libero, cultura e giochi (+1,0 per cento).

Nel Mezzogiorno sia le spese per generi alimentari che quelle per beni e servizi non alimentari presentano lievi variazioni rispetto al 2003 (rispettivamente +0,6 per cento e +1,4 per cento); i livelli di spesa alimentare (456 euro al mese) sono molto prossimi a quelli osservati nelle altre ripartizioni (il numero medio di componenti è comunque più elevato), mentre decisamente più basso è il livello di spesa per beni e servizi non alimentari (1.458 euro mensili).

A livello regionale, la Lombardia si conferma la regione con la spesa media mensile familiare più elevata (2.800 euro), di oltre mille euro più elevata di quella delle famiglie siciliane che confermano il livello di spesa per consumi più basso a livello nazionale (1.677 euro).

In generale, le regioni del Mezzogiorno si caratterizzano per quote di spesa più elevate per l'acquisto di generi alimentari e bevande (dal 20,6 per cento della Sardegna al 25,7 per cento della Campania) mentre, nel resto del Paese, solo le famiglie liguri e quelle marchigiane, data anche la consistente presenza di anziani nella prima e di famiglie numerose nella seconda, raggiungono un valore prossimo al 20 per cento. L'Emilia-Romagna si conferma la regione con il livello di spesa più elevato per l'acquisto di generi non alimentari (2.330,53 euro mensili), la Sicilia quella con il più basso: soltanto 1.253,51 euro.

Caratteristiche delle famiglie e comportamenti di spesa

Il numero di componenti e la tipologia familiare sono le caratteristiche demografiche che, più delle altre, influenzano i comportamenti di spesa delle famiglie e determinano le diverse scelte di allocazione del budget familiare.

È da tener presente che, per effetto delle economie di scala, il livello di spesa media aumenta in maniera meno che proporzionale rispetto al numero di componenti: la spesa media mensile di una famiglia composta da un solo componente è circa i due terzi di quella di una famiglia di due componenti, quella di una famiglia di tre componenti è più bassa di appena il 5,0 per cento rispetto a quella di una famiglia di quattro persone.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *I consumi delle famiglie: anno 2003*. Roma, 2005. (Annuari n. 10).
- ♦ ISTAT. "I viaggi in Italia e all'estero nel 2003". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "Viaggi e vacanze"*. Roma, 2005. (Informazioni n. 1).
- ♦ ISTAT. *La mobilità sociale: anno 1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 53).

Nel 2004, il livello di spesa media mensile varia da un minimo di 1.504 euro nel caso di famiglie composte da un solo individuo a un massimo di 3.071 euro quando i componenti della famiglia sono cinque o più.

Tra le famiglie più numerose (cinque o più componenti) la spesa che maggiormente incide sul bilancio è quella per l'acquisto di generi alimentari; i 679 euro mensili spesi per soddisfare le proprie esigenze alimentari rappresentano infatti il 22,0 per cento della spesa totale di tali famiglie. Per le famiglie composte da una sola persona, invece, la quota di spesa più consistente è quella destinata all'abitazione, il 33,8 per cento della spesa totale (508 euro mensili) contro il 19,2 per cento delle famiglie di cinque o più componenti.

La quota di spesa per l'istruzione aumenta al crescere del numero di componenti (raggiunge il valore massimo del 2,6 per cento quando i componenti sono cinque o più).

Le spese per trasporti presentano il livello più elevato tra le famiglie di quattro componenti (483 euro mensili) superiore anche a quello delle famiglie di cinque o più componenti (469 euro). Tale apparente paradosso è dovuto al fatto che le famiglie numerose risiedono, in prevalenza, nel Mezzogiorno dove la quota di spesa destinata ai trasporti è di circa un punto percentuale più bassa di quella delle famiglie che risiedono nelle regioni settentrionali.

Oltre al numero di componenti, anche l'età e la relazione di parentela influiscono sul livello e sulla struttura della spesa (Prospetto 11.2).

Le famiglie la cui persona di riferimento è giovane presentano livelli di spesa decisamente più elevati rispetto alle famiglie di anziani. Infatti, gli anziani soli o in coppia spendono, mensilmente, poco più dei due terzi dei single e delle coppie di giovani-adulti.

Nelle famiglie di anziani la quota di spesa più elevata viene destinata all'abitazione e alle utenze domestiche; tale quota raggiunge il 45,3 per cento quando l'anziano è solo e il 36,8 per cento quando è in coppia. Oltre i due terzi della spesa media mensile di un anziano solo vengono destinati agli acquisti di generi alimentari e alle spese per l'abitazione.

Le coppie giovani senza figli mostrano una maggiore propensione agli spostamenti e alle comunicazioni.

I giovani, sia single che in coppia, e i single adulti destinano la quota più elevata di spesa ad "altri beni e servizi" e quella più bassa ad alimentari e bevande.

All'aumentare del numero dei figli cresce il livello di spesa familiare: si va dai 2.926 euro mensili delle coppie con un figlio ai 3.066 euro delle coppie con tre o più figli.

Le famiglie con tre o più figli sono quelle che destinano la quota di spesa più alta per gli acquisti di abbigliamento e calzature e per le spese relative al tempo libero e all'istruzione (rispettivamente 8,3 per cento e 8,0 per cento).

Prospetto 11.2

Spesa media mensile familiare per capitolo di spesa e tipologia familiare - Anni 2003 e 2004 (valori in euro)

TIPOLOGIA FAMILIARE	Capitoli di spesa					
	2003			2004		
	Alimentari	Non alimentari	Totale	Alimentari	Non alimentari	Totale
Persona sola <35 anni	280,71	1.631,59	1.912,30	279,49	1.491,61	1.771,10
Persona sola 35-64 anni	282,06	1.506,87	1.788,93	288,54	1.523,41	1.811,95
Persona sola ≥65 anni	267,46	897,67	1.165,12	272,12	974,35	1.246,47
Coppia senza figli con p.r. <35 anni	359,75	2.103,05	2.462,80	388,28	2.406,37	2.794,65
Coppia senza figli con p.r. 35-64 anni	442,69	2.145,86	2.588,55	443,74	2.198,37	2.642,11
Coppia senza figli con p.r. ≥65 anni	426,20	1.476,78	1.902,98	440,35	1.513,19	1.953,54
Coppia con 1 figlio	517,94	2.270,07	2.788,01	528,93	2.397,46	2.926,40
Coppia con 2 figli	577,79	2.350,21	2.928,00	579,96	2.456,96	3.036,91
Coppia con 3 o più figli	648,83	2.283,03	2.931,86	682,05	2.383,93	3.065,99
Monogenitore	442,68	1.812,70	2.255,39	445,45	1.906,18	2.351,63
Altre tipologie	535,59	1.966,37	2.501,96	527,34	2.048,10	2.575,44
Totale famiglie	449,27	1.858,27	2.307,54	452,89	1.928,18	2.381,07

p.r. = Persona di riferimento.

Condizione professionale e spesa per consumi

I comportamenti di spesa familiare sono fortemente influenzati dalla condizione lavorativa della persona di riferimento. Nel 2004, una famiglia con persona di riferimento "in altra condizione non professionale" (in cerca di occupazione, casalinghe, studenti, inabili al lavoro, in servizio di leva o in servizio sostitutivo) ha speso, in media, 1.688,23 euro mensili, meno della metà della spesa media di una famiglia con a capo un imprenditore o un libero professionista (3.624,26 euro).

Inferiore alla media nazionale (2.381 euro) è il livello di spesa di una famiglia con a capo un ritirato dal lavoro (1.993 euro mensili), mentre molto prossima (di soli 15 euro superiore) risulta quella delle famiglie di operai e assimilati.

La spesa alimentare rappresenta meno di un quinto della spesa totale tra le famiglie di imprenditori e liberi professionisti (14,3 per cento), tra le famiglie di dirigenti e impiegati (16,2 per cento) e tra quelle dei lavoratori in proprio (18,4 per cento). Supera invece il 20,0 per cento quando la persona a capo della famiglia è un operaio o assimilato, un ritirato dal lavoro o una persona in altra condizione non professionale (in quest'ultimo caso raggiunge il 22,2 per cento).

Una condizione non lavorativa (in molti casi legata a un'età avanzata) determina una minore propensione all'acquisto di capi di abbigliamento e calzature, alla spesa per trasporti e comunicazione, alla spesa per tempo libero e cultura nonché a quella per "altri beni e servizi".

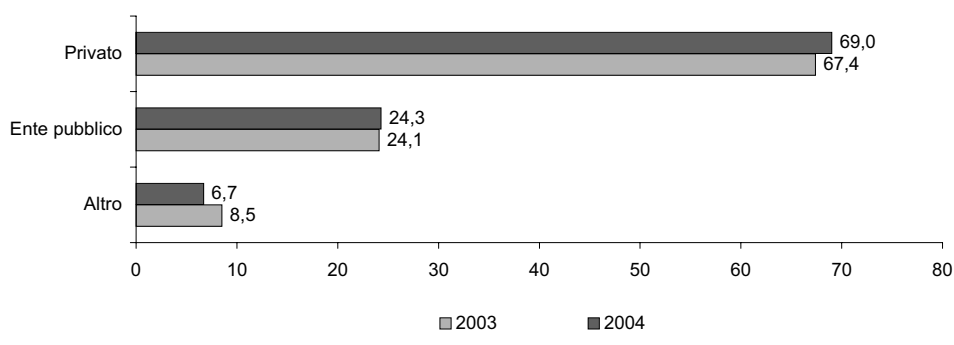
La condizione abitativa delle famiglie

In Italia, ben il 72,9 per cento delle famiglie vive in un'abitazione di proprietà, mentre le famiglie che pagano un canone d'affitto rappresentano il 18,6 per cento del totale.

Tra le famiglie in affitto, la maggior parte vive in abitazioni il cui proprietario è un privato (69,0 per cento), quota in aumento rispetto al 2003 (67,4 per cento) (Figura 11.3). Stabile la quota di famiglie che vivono in abitazioni di proprietà di enti pubblici: 24,3 per cento nel 2004 e 24,1 per cento l'anno precedente.

Figura 11.3

Famiglie in affitto secondo il proprietario dell'abitazione - Anni 2003 e 2004 (valori percentuali)

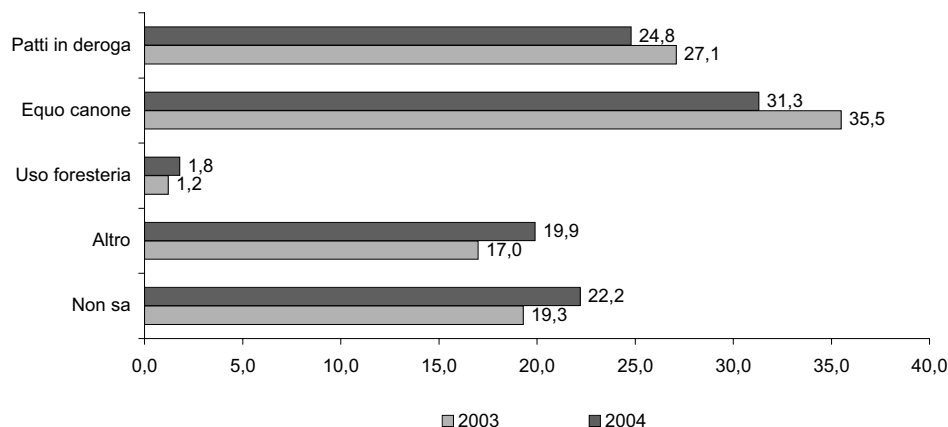


Considerando il tipo di contratto stipulato dalle famiglie in affitto (Figura 11.4), "l'equo canone" mantiene il primato pur confermando un trend in forte diminuzione: si passa, infatti, dal 35,5 per cento del 2003 al 31,3 per cento del 2004.

La quasi totalità delle famiglie vive in abitazioni dotate dei servizi fondamentali e delle principali utenze (Prospetto 11.3). La bolletta del gas è, tra le utenze, la voce che maggiormente incide sulla spesa totale, 1,9 per cento nel 2003 e 2,0 per cento nel 2004. Marcate differenze territoriali si osservano nella quota di spesa totale destinata al riscaldamento, anche per motivi climatici: nel 2004 nel Nord si ha un'incidenza di spesa dello 0,6 per cento, contro lo 0,1 per cento del Mezzogiorno.

Figura 11.4

Famiglie in affitto per tipo di contratto dell'abitazione - Anni 2003 e 2004 (valori percentuali)



Le condizioni di vita delle famiglie possono essere analizzate anche considerando il possesso di alcuni beni durevoli (Prospetto 11.4). Aumenta notevolmente la percentuale di famiglie che dispongono di un condizionatore d'aria: si passa dal 16,5 per cento del 2003 al 20,9 per cento del 2004.

Anche per il possesso del personal computer si osserva un decisivo incremento: le famiglie che dichiarano di averne almeno uno passano dal 37,4 per cento del 2003 al 40,2 per cento del 2004.

Cresce anche, tra le famiglie, la diffusione del telefono cellulare: dal 71,7 per cento del 2003 al 72,9 per cento del 2004; la percentuale più elevata si registra nel Centro dove raggiunge il 77,3 per cento, circa 10 punti percentuali in più rispetto al Mezzogiorno (64,2 per cento).

Prospetto 11.3

Spesa media mensile familiare per utenze, servizi dell'abitazione e ripartizione geografica - Anni 2003 e 2004 (composizioni percentuali rispetto al totale della spesa)

SERVIZI	2003				2004			
	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia
Energia elettrica	1,4	1,6	2,2	1,6	1,3	1,6	2,2	1,6
Telefono	1,6	1,7	1,8	1,7	1,5	1,7	1,7	1,6
Gas	2,2	2,1	1,2	1,9	2,3	2,0	1,3	2,0
Riscaldamento	0,7	0,3	0,1	0,4	0,6	0,2	0,1	0,4
Acqua	0,4	0,5	0,7	0,5	0,4	0,5	0,6	0,5
Condominio	1,1	0,6	0,4	0,8	1,1	0,6	0,4	0,8

Prospetto 11.4

Famiglie secondo il possesso di alcuni beni durevoli e ripartizione geografica - Anni 2003 e 2004 (per 100 famiglie intervistate)

BENI DUREVOLI	2003				2004			
	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia
Lavastoviglie	41,0	42,8	21,2	34,9	43,8	44,6	23,2	37,3
Condizionatori d'aria	17,1	13,1	17,6	16,5	22,9	15,2	21,3	20,9
Fax	6,8	5,6	4,0	5,7	7,7	5,3	3,8	6,0
Segreteria telefonica	17,2	11,6	5,6	12,3	18,1	10,9	5,2	12,5
Telefono cellulare	75,2	76,2	63,9	71,7	77,0	77,3	64,2	72,9
Personal computer	39,8	38,2	33,4	37,4	43,6	41,2	34,5	40,2

Tavola 11.1 - Persone di 14 anni e oltre per livello di soddisfazione su situazione economica, salute, relazioni familiari, relazioni con amici e tempo libero per regione - Anno 2005 (per 100 persone della stessa zona) (a)

ANNI REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 14 anni e oltre (migliaia)	Situazione economica				Salute			
		Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
2000	49.560	4,2	54,3	29,5	7,8	18,2	60,3	13,4	3,9
2001	49.711	4,8	59,3	26,2	6,9	18,7	61,7	12,9	3,8
2002	49.711	3,3	54,0	31,0	9,4	17,5	63,2	13,1	3,9
2003	49.711	3,9	49,7	33,5	10,7	20,6	59,7	13,3	4,2
2005 - PER REGIONE									
Piemonte	3.785	2,2	48,8	35,6	11,4	16,8	64,6	13,2	3,7
Valle d'Aosta	107	3,4	61,7	25,1	6,9	16,5	67,5	11,0	2,4
Lombardia	8.129	4,0	54,7	30,0	8,6	20,0	63,4	11,3	2,4
Trentino-Alto Adige	816	6,5	62,9	21,8	5,0	28,2	58,7	8,0	1,4
Bolzano-Bozen	396	8,1	65,2	19,8	4,2	34,6	53,8	8,1	1,2
Trento	420	5,0	60,7	23,6	5,7	22,3	63,3	7,8	1,6
Veneto	4.044	3,0	49,4	34,0	11,6	17,6	65,0	12,1	3,5
Friuli-Venezia Giulia	1.056	3,9	53,8	30,4	7,9	21,0	59,8	11,7	3,8
Liguria	1.415	2,2	54,8	31,9	9,5	17,6	66,1	11,2	3,8
Emilia-Romagna	3.638	2,8	54,7	31,7	9,2	17,3	63,7	14,1	3,7
Toscana	3.168	2,8	51,8	33,0	8,7	18,2	62,2	12,3	3,4
Umbria	753	3,1	49,5	34,2	11,5	16,7	63,0	14,5	4,0
Marche	1.325	2,8	51,6	33,9	9,5	15,4	64,6	14,0	3,7
Lazio	4.541	3,5	43,9	35,1	12,8	14,7	60,3	14,6	5,7
Abruzzo	1.129	2,2	46,3	36,3	13,5	14,8	64,1	14,2	5,3
Molise	280	3,0	49,6	36,5	9,3	18,3	58,9	16,7	4,4
Campania	4.818	1,7	42,6	37,1	17,0	17,1	67,0	11,2	3,1
Puglia	3.452	2,4	36,6	43,0	14,9	13,9	63,6	14,1	5,2
Basilicata	513	2,2	42,9	40,1	12,3	12,7	63,5	16,5	5,0
Calabria	1.713	1,8	34,3	45,9	15,4	9,3	61,6	20,4	6,3
Sicilia	4.232	1,6	32,7	48,9	15,7	18,5	58,0	17,6	4,6
Sardegna	1.442	2,8	36,4	40,4	16,1	15,2	57,1	17,0	6,1
ITALIA	50.356	2,8	46,9	35,9	11,9	17,2	62,9	13,5	3,9
Nord	22.989	3,3	53,1	31,7	9,6	18,8	63,8	12,1	3,1
Centro	9.787	3,1	47,9	34,2	10,9	16,1	61,7	13,7	4,6
Mezzogiorno	17.580	2,0	38,1	42,3	15,6	15,7	62,4	15,1	4,7

ANNI REGIONI	Relazioni familiari				Relazioni con amici				Tempo libero			
	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
2000	35,6	54,2	4,7	1,2	24,8	57,4	10,6	2,8	14,1	48,4	26,8	6,0
2001	36,2	54,9	4,9	1,1	26,8	57,0	10,4	2,7	15,1	49,8	26,3	5,8
2002	36,6	55,1	4,8	1,1	27,1	57,2	10,4	2,8	15,4	49,8	25,8	6,4
2003	35,2	55,4	5,7	1,4	23,9	58,0	12,4	3,3	13,9	49,1	27,8	6,8
2005 - PER REGIONE												
Piemonte	36,0	54,6	5,9	1,4	25,9	57,8	11,5	2,9	14,6	49,8	27,3	6,1
Valle d'Aosta	32,7	60,2	3,7	1,1	24,2	61,4	9,8	2,0	13,5	56,9	22,6	4,4
Lombardia	41,2	50,1	5,1	0,7	29,2	54,6	10,5	2,5	17,2	50,7	23,6	5,2
Trentino-Alto Adige	47,7	44,4	3,6	0,6	35,8	50,9	7,9	1,5	24,4	50,9	17,7	2,9
Bolzano-Bozen	50,3	43,6	3,2	0,6	41,2	48,2	6,1	1,6	29,9	52,6	12,6	2,0
Trento	45,3	45,1	4,0	0,6	30,7	53,5	9,5	1,3	19,3	49,4	22,6	3,8
Veneto	35,9	54,5	6,0	1,5	25,3	58,5	11,3	2,9	15,3	47,1	29,7	5,6
Friuli-Venezia Giulia	44,2	46,0	5,5	0,5	32,5	52,0	9,0	2,9	18,1	49,3	24,1	4,8
Liguria	35,1	56,2	5,8	1,5	25,1	58,9	9,4	4,7	18,1	52,8	22,0	5,7
Emilia-Romagna	43,4	49,2	4,8	1,0	28,1	57,7	10,1	2,5	15,8	50,0	27,2	5,3
Toscana	38,0	52,8	4,3	0,9	29,5	53,5	10,3	2,4	17,9	49,7	24,2	4,1
Umbria	36,1	55,0	5,5	1,4	26,7	58,6	10,3	2,2	14,8	54,0	23,2	6,0
Marche	32,8	58,5	5,2	1,3	24,3	58,8	11,5	3,0	13,8	48,7	29,6	5,6
Lazio	29,2	58,0	6,1	1,9	23,3	57,4	11,3	3,1	13,3	51,1	24,7	6,0
Abruzzo	36,2	56,9	4,3	0,6	23,4	62,3	10,7	2,1	12,9	52,0	26,8	6,6
Molise	30,1	62,2	5,5	0,7	21,9	62,4	11,2	2,8	13,4	52,3	25,4	7,0
Campania	24,0	66,6	6,6	1,1	18,8	61,8	12,7	4,9	10,8	49,3	30,0	8,3
Puglia	23,4	65,6	6,2	1,5	17,8	60,4	14,7	3,8	9,0	45,0	31,1	11,2
Basilicata	25,9	63,8	6,7	0,7	22,8	62,5	10,1	1,8	14,3	49,5	27,9	5,1
Calabria	26,3	61,7	7,2	2,0	17,2	65,5	12,0	2,6	7,9	49,7	31,7	7,8
Sicilia	31,8	61,1	4,5	1,2	22,0	61,0	12,6	3,0	11,3	47,2	33,1	6,8
Sardegna	32,9	56,1	5,2	1,0	25,2	56,3	11,0	2,7	15,6	45,7	26,7	7,3
ITALIA	34,2	56,4	5,5	1,2	24,8	58,1	11,3	3,0	14,3	49,4	27,2	6,3
Nord	39,7	51,5	5,3	1,1	27,9	56,3	10,5	2,7	16,6	49,9	25,5	5,4
Centro	33,1	56,1	5,3	1,5	25,7	56,4	10,9	2,8	15,0	50,6	25,1	5,3
Mezzogiorno	27,7	63,0	5,8	1,2	20,2	61,3	12,6	3,5	11,0	47,9	30,5	8,2

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato".

Tavola 11.2 - Occupati e occupate per livello di soddisfazione nel lavoro e ripartizione geografica - Anno 2005
(per 100 persone della stessa zona) (a)

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Occupati											
	Maschi				Femmine				Totale			
	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
2000	17,9	58,0	14,0	2,6	17,8	58,2	14,9	2,9	17,8	58,1	14,4	2,7
2001	19,9	59,9	12,8	2,0	17,8	61,0	13,7	2,4	19,1	60,3	13,2	2,2
2002	16,9	62,4	13,2	2,4	15,9	62,6	13,8	3,1	16,5	62,5	13,5	2,7
2003	17,5	60,5	15,9	2,8	15,4	61,3	16,8	3,2	16,7	60,8	16,3	3,0
2005 - PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA												
Nord	18,2	62,0	13,7	2,8	16,9	60,5	16,3	3,5	17,6	61,4	14,8	3,1
Centro	15,5	59,6	16,4	3,1	14,1	59,7	18,8	3,2	14,9	59,7	17,4	3,1
Mezzogiorno	12,2	59,8	20,6	3,9	12,3	61,5	18,6	3,9	12,2	60,4	19,9	3,9
Italia	15,8	60,9	16,4	3,2	15,2	60,6	17,4	3,5	15,5	60,8	16,8	3,3

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato".

Tavola 11.3 - Famiglie per giudizio sulla situazione economica rispetto all'anno precedente e sulle risorse economiche negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista per regione - Anno 2005 (valori assoluti in migliaia e percentuali)

ANNI REGIONI	Situazione economica				Risorse economiche			
	Molto o un po' migliorata	Invariata	Un po' peggiorata	Molto peggiorata	Ottime	Adeguate	Scarse	Insufficienti
2000	9,3	63,5	22,2	3,8	1,7	66,1	28,0	3,0
2001	10,6	68,2	17,6	2,7	1,8	70,1	24,8	2,2
2002	6,6	51,7	32,9	7,5	1,3	62,2	31,2	3,9
2003	6,0	45,5	34,9	12,6	1,2	57,6	35,0	4,9
2005 - PER REGIONE VALORI ASSOLUTI								
Piemonte	109	935	622	173	11	1.103	655	68
Valle d'Aosta	2	35	15	3	..	35	18	1
Lombardia	281	1.812	1.303	388	45	2.397	1.219	120
Trentino-Alto Adige	27	205	117	30	7	266	100	7
<i>Bolzano-Bozen</i>	10	105	55	8	5	127	45	3
<i>Trento</i>	16	100	62	22	2	139	55	4
Veneto	127	688	708	260	37	963	688	86
Friuli-Venezia Giulia	36	227	193	53	4	324	167	12
Liguria	32	355	261	86	4	433	267	29
Emilia-Romagna	107	816	622	183	26	1.047	583	69
Toscana	91	651	494	167	21	857	488	32
Umbria	13	140	140	39	2	186	128	16
Marche	42	278	194	60	5	342	202	25
Lazio	135	954	690	228	27	1.129	719	125
Abruzzo	21	234	176	53	2	261	193	29
Molise	6	72	33	8	1	73	40	5
Campania	101	925	599	281	14	883	826	173
Puglia	58	658	472	215	19	643	591	150
Basilicata	15	118	60	20	4	111	82	16
Calabria	45	339	230	108	4	341	306	70
Sicilia	51	890	660	218	14	896	784	120
Sardegna	42	242	194	111	7	314	216	53
ITALIA	1.342	10.574	7.785	2.684	252	12.604	8.272	1.206
Nord	721	5.073	3.842	1.175	133	6.568	3.698	393
Centro	281	2.023	1.517	494	55	2.514	1.536	198
Mezzogiorno	339	3.478	2.426	1.015	64	3.522	3.038	615
PER 100 FAMIGLIE DELLA STESSA ZONA (a)								
Piemonte	5,8	50,4	33,5	9,3	0,6	59,4	35,3	3,7
Valle d'Aosta	4,3	63,4	26,6	4,8	0,7	62,7	32,9	2,6
Lombardia	7,2	46,7	33,6	10,0	1,2	61,8	31,4	3,1
Trentino-Alto Adige	6,9	53,3	30,5	7,9	1,7	69,0	25,9	1,9
<i>Bolzano-Bozen</i>	5,7	57,3	29,9	4,5	2,5	68,7	24,5	1,6
<i>Trento</i>	8,1	49,6	31,1	11,0	1,0	69,3	27,2	2,1
Veneto	7,1	38,2	39,3	14,4	2,0	53,5	38,2	4,8
Friuli-Venezia Giulia	7,1	44,3	37,8	10,3	0,8	63,3	32,7	2,4
Liguria	4,4	48,1	35,4	11,7	0,5	58,7	36,2	4,0
Emilia-Romagna	6,2	46,9	35,8	10,5	1,5	60,2	33,5	3,9
Toscana	6,4	45,6	34,6	11,6	1,5	59,9	34,1	2,2
Umbria	4,0	41,9	41,9	11,6	0,7	55,7	38,3	4,8
Marche	7,2	48,3	33,6	10,5	0,8	59,4	35,0	4,3
Lazio	6,4	45,1	32,6	10,8	1,3	53,4	34,0	5,9
Abruzzo	4,3	47,7	36,0	10,9	0,4	53,3	39,5	5,8
Molise	4,7	60,3	27,9	6,6	0,6	61,1	33,4	4,6
Campania	5,3	48,1	31,1	14,6	0,7	45,9	42,9	9,0
Puglia	4,0	45,6	32,7	14,9	1,3	44,6	40,9	10,4
Basilicata	6,6	54,2	27,4	9,3	1,7	50,7	37,7	7,1
Calabria	6,1	45,9	31,2	14,6	0,6	46,1	41,4	9,5
Sicilia	2,8	48,0	35,6	11,8	0,8	48,3	42,2	6,4
Sardegna	7,1	40,6	32,6	18,6	1,2	52,6	36,2	8,9
ITALIA	5,9	46,4	34,1	11,8	1,1	55,3	36,3	5,3
Nord	6,6	46,3	35,0	10,7	1,2	59,9	33,7	3,6
Centro	6,3	45,4	34,1	11,1	1,2	56,5	34,5	4,4
Mezzogiorno	4,6	47,1	32,8	13,7	0,9	47,7	41,1	8,3

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato".

Tavola 11.4 - Famiglie che dichiarano difficoltà a raggiungere alcuni tipi di servizi ed esercizi commerciali per regione - Anno 2005 (valori assoluti in migliaia e percentuali)

ANNI REGIONI	Famiglie di riferimento (numero)	Servizi					Esercizi commerciali	
		Farmacie	Pronto soccorso	Uffici postali	Polizia, Carabinieri	Uffici comunali	Negozi di generi alimentari, mercati	Supermercati
2000	21.645	23,5	56,0	28,9	40,7	35,9	20,6	31,4
2001	22.003	23,2	57,0	29,6	41,6	37,4	21,3	32,6
2002	22.103	24,2	58,3	29,5	41,9	37,2	21,3	32,2
2003	22.271	24,3	58,0	29,1	42,2	37,4	21,9	32,3
2005 - PER REGIONE VALORI ASSOLUTI								
Piemonte	1.857	401	1.071	444	774	600	466	737
Valle d'Aosta	55	15	28	14	20	13	15	26
Lombardia	3.877	620	1.847	990	1.388	1.223	751	1.168
Trentino-Alto Adige	385	102	188	97	129	99	61	107
<i>Bolzano-Bozen</i>	184	47	78	46	62	51	31	45
<i>Trento</i>	201	55	110	51	67	48	30	62
Veneto	1.799	480	1.130	483	826	637	505	615
Friuli-Venezia Giulia	512	111	247	107	183	168	107	140
Liguria	738	184	392	197	297	291	183	237
Emilia-Romagna	1.740	348	917	437	543	585	355	502
Toscana	1.430	330	786	386	576	590	280	448
Umbria	334	86	157	90	120	140	80	114
Marche	576	110	259	113	171	164	86	138
Lazio	2.113	480	1.132	625	740	952	402	543
Abruzzo	490	124	304	139	184	171	121	218
Molise	119	35	84	41	59	46	33	57
Campania	1.924	543	1.197	737	926	782	424	784
Puglia	1.443	372	905	562	747	602	298	428
Basilicata	218	77	139	85	94	92	56	97
Calabria	739	258	479	270	353	305	230	332
Sicilia	1.856	536	1.163	670	839	856	491	675
Sardegna	597	130	338	145	175	169	80	144
ITALIA	22.803	5.343	12.762	6.631	9.146	8.486	5.025	7.511
Nord	10.964	2.262	5.820	2.769	4.161	3.617	2.443	3.533
Centro	4.453	1.006	2.334	1.214	1.608	1.846	849	1.243
Mezzogiorno	7.386	2.074	4.608	2.647	3.378	3.024	1.733	2.735
PER 100 FAMIGLIE DELLA STESSA ZONA								
Piemonte		21,6	57,7	23,9	41,7	32,3	25,1	39,7
Valle d'Aosta		27,7	50,5	24,6	36,7	24,0	27,7	46,2
Lombardia		16,0	47,6	25,5	35,8	31,5	19,4	30,1
Trentino-Alto Adige		26,5	48,9	25,1	33,4	25,7	15,9	27,9
<i>Bolzano-Bozen</i>		25,6	42,5	25,0	33,6	27,9	16,9	24,4
<i>Trento</i>		27,4	54,8	25,2	33,2	23,7	14,9	31,0
Veneto		26,7	62,8	26,9	45,9	35,4	28,1	34,2
Friuli-Venezia Giulia		21,7	48,2	21,0	35,8	32,9	21,0	27,4
Liguria		24,9	53,1	26,7	40,3	39,4	24,7	32,1
Emilia-Romagna		20,0	52,7	25,1	31,2	33,6	20,4	28,9
Toscana		23,1	55,0	27,0	40,3	41,3	19,6	31,4
Umbria		25,7	47,0	27,0	36,0	41,9	24,1	34,0
Marche		19,0	45,0	19,6	29,6	28,5	14,9	24,0
Lazio		22,7	53,5	29,6	35,0	45,1	19,0	25,7
Abruzzo		25,4	62,0	28,3	37,6	34,9	24,8	44,4
Molise		29,3	70,2	34,3	49,1	38,8	27,3	48,2
Campania		28,2	62,2	38,3	48,2	40,6	22,0	40,8
Puglia		25,8	62,7	38,9	51,8	41,7	20,6	29,7
Basilicata		35,4	63,7	38,7	42,9	42,1	25,6	44,3
Calabria		34,9	64,8	36,5	47,8	41,3	31,2	44,9
Sicilia		28,9	62,7	36,1	45,2	46,2	26,5	36,4
Sardegna		21,8	56,6	24,3	29,3	28,4	13,5	24,2
ITALIA		23,4	56,0	29,1	40,1	37,2	22,0	32,9
Nord		20,6	53,1	25,3	38,0	33,0	22,3	32,2
Centro		22,6	52,4	27,3	36,1	41,5	19,1	27,9
Mezzogiorno		28,1	62,4	35,8	45,7	40,9	23,5	37,0

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 11.5 - Persone di 18 anni e oltre che si sono recate all'anagrafe, alla Asl e all'ufficio postale, durata della fila allo sportello superiore ai 20 minuti per regione e tipo di comune di residenza - Anno 2005 (per 100 persone della stessa zona)

ANNI REGIONI TIPI DI COMUNE	Anagrafe		Asl		Uffici postali					
	Utenza	File per più di 20 minuti	Utenza	File per più di 20 minuti	Utenza	File per più di 20 minuti				
						Spedizione raccomandate	Spedizione vaglia	Conti correnti	Pensioni	Ritiro pacchi o raccomandate
2000	43,1	11,1	43,2	37,4	70,4	12,6	19,3	32,1	42,8	10,9
2001	44,3	12,5	45,3	40,0	72,5	16,8	24,9	42,5	52,6	14,7
2002	46,8	11,8	46,3	39,3	70,5	16,5	25,4	40,1	48,4	14,8
2003	46,8	12,6	47,5	41,1	71,8	16,4	25,4	39,3	48,9	15,4
2005 - PER REGIONE										
Piemonte	44,5	10,5	51,1	42,0	70,4	14,8	16,8	30,0	32,9	14,6
Valle d'Aosta	53,3	4,9	48,9	21,6	72,1	9,8	10,2	10,9	13,8	6,9
Lombardia	50,7	10,0	47,4	36,0	74,4	13,7	18,0	27,5	28,0	13,6
Trentino-Alto Adige	54,5	2,6	50,8	18,7	73,6	5,0	3,7	10,0	11,6	4,2
<i>Bolzano-Bozen</i>	54,6	2,1	50,4	14,6	75,7	4,9	2,6	9,8	7,4	3,1
<i>Trento</i>	54,4	3,1	51,2	22,5	71,7	5,2	4,9	10,2	14,0	5,3
Veneto	47,9	6,4	54,3	34,9	76,7	10,6	18,4	23,1	36,7	7,8
Friuli-Venezia Giulia	44,5	4,0	50,9	39,9	77,4	8,3	7,9	15,8	23,7	7,4
Liguria	34,7	6,9	46,0	42,2	68,6	17,8	24,9	28,9	31,6	19,0
Emilia-Romagna	45,5	9,8	57,7	36,2	72,1	14,9	20,4	24,9	29,5	13,6
Toscana	43,2	15,1	54,0	39,1	72,7	20,8	30,6	32,4	41,2	19,1
Umbria	42,4	11,2	51,8	34,2	75,7	15,6	21,6	24,2	39,6	10,8
Marche	43,0	4,3	53,9	28,6	75,2	7,9	9,9	14,9	31,0	5,6
Lazio	46,4	40,0	48,7	66,7	73,0	32,8	46,1	61,9	65,2	34,8
Abruzzo	48,1	10,3	49,5	47,7	77,9	20,4	24,0	37,5	57,9	18,0
Molise	44,7	6,8	44,4	45,5	77,7	14,7	17,8	27,3	47,9	13,5
Campania	46,0	16,0	35,3	44,3	66,9	28,8	47,6	60,5	69,7	27,4
Puglia	42,0	14,2	41,4	57,1	64,7	28,9	44,8	57,7	66,2	27,5
Basilicata	48,9	8,8	39,1	50,2	74,0	20,4	21,2	34,4	55,9	16,7
Calabria	48,7	16,3	44,1	61,8	74,8	40,0	50,8	60,7	69,9	40,6
Sicilia	44,3	19,6	31,8	54,6	63,7	37,7	51,9	67,2	76,3	29,8
Sardegna	44,7	17,2	46,2	58,9	73,9	31,1	34,8	45,6	49,1	24,9
ITALIA	46,0	14,3	46,8	44,0	71,7	21,5	29,6	42,5	50,3	19,5
Nord	47,2	8,7	51,1	36,7	73,5	13,1	17,5	25,6	30,6	12,3
Centro	44,6	25,3	51,4	49,2	73,4	24,5	33,1	46,0	48,7	24,2
Mezzogiorno	45,1	15,9	38,6	52,9	68,1	31,0	44,0	57,0	67,1	27,8
PER TIPO DI COMUNE DI RESIDENZA										
Comuni centro dell'area metropolitana	38,8	41,7	46,5	56,6	68,0	30,9	44,0	63,7	70,8	30,5
Comuni periferia dell'area metropolitana	46,0	15,3	45,5	46,8	70,0	27,5	43,1	51,7	59,0	25,3
Comuni fino a 2.000 abitanti	54,1	2,4	48,1	44,6	78,6	11,4	12,0	16,2	32,0	12,1
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	52,2	4,4	48,0	39,0	75,0	15,4	22,1	30,4	45,4	13,6
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	45,5	10,3	45,6	39,8	70,7	21,8	32,1	44,9	50,7	19,4
Comuni da 50.001 abitanti e più	41,1	20,4	47,7	43,9	70,1	22,3	27,2	39,0	48,7	18,2

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 11.6 - Persone di 14 anni e oltre che hanno svolto attività sociali nei 12 mesi precedenti l'intervista per regione - Anno 2005 (per 100 persone della stessa zona)

ANNI REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 14 anni e oltre (migliaia)	Riunioni in associazioni ecologiche eccetera	Riunioni in associazioni culturali	Attività gratuita per associazioni di volontariato	Attività gratuita per associazioni non di volontariato	Attività gratuita per un sindacato	Soldi versati ad una associazione
2000	49.560	1,8	8,9	8,5	3,4	1,6	15,8
2001	49.711	1,8	8,4	8,4	3,2	1,5	17,3
2002	49.711	1,7	7,6	8,0	2,9	1,4	15,2
2003	49.711	2,3	8,9	8,5	3,3	1,3	16,5
2005 - PER REGIONE							
Piemonte	3.785	1,7	9,9	9,5	4,2	1,0	17,8
Valle d'Aosta	107	2,1	8,5	11,6	4,0	1,5	22,9
Lombardia	8.129	2,5	9,5	11,5	4,3	1,2	25,0
Trentino-Alto Adige	816	4,1	25,3	22,2	13,3	1,3	38,3
<i>Bolzano-Bozen</i>	396	3,4	31,4	21,2	20,2	1,1	41,0
<i>Trento</i>	420	4,7	19,4	23,1	6,8	1,6	35,7
Veneto	4.044	2,7	13,7	13,7	6,0	1,3	24,6
Friuli-Venezia Giulia	1.056	1,8	13,6	11,3	4,4	1,1	21,6
Liguria	1.415	1,1	6,6	6,3	1,6	0,8	16,3
Emilia-Romagna	3.638	2,8	10,0	10,3	3,6	1,5	26,2
Toscana	3.168	2,6	8,8	9,4	3,5	1,6	24,9
Umbria	753	1,4	10,8	7,2	3,0	1,8	19,2
Marche	1.325	1,7	9,3	11,0	4,7	1,4	19,6
Lazio	4.541	1,8	8,5	6,7	2,6	1,7	14,6
Abruzzo	1.129	1,7	7,1	7,2	3,0	1,6	15,6
Molise	280	2,1	6,2	4,9	2,1	1,6	11,9
Campania	4.818	1,8	4,8	5,2	1,5	1,0	9,1
Puglia	3.452	1,6	6,4	6,2	2,1	0,9	10,3
Basilicata	513	1,9	8,1	7,3	3,2	1,7	13,7
Calabria	1.713	2,0	6,7	5,6	2,7	1,4	11,5
Sicilia	4.232	1,2	5,4	5,4	1,4	1,2	6,7
Sardegna	1.442	2,0	9,1	7,8	3,5	1,8	18,6
ITALIA	50.356	2,0	8,8	8,9	3,4	1,3	18,1
Nord	22.989	2,4	10,9	11,4	4,6	1,2	23,7
Centro	9.787	2,0	8,9	8,2	3,2	1,6	19,0
Mezzogiorno	17.580	1,6	6,1	5,9	2,0	1,2	10,4

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 11.7 - Persone di 3 anni e oltre per pratica sportiva, classe di età, sesso e regione - Anno 2005 (valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)

CLASSI DI ETÀ REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 3 anni e oltre (migliaia)	Pratica sportiva					Totale
		In modo continuativo	In modo saltuario	Qualche attività fisica	Mai	Non indicato	
PER CLASSE DI ETÀ E SESSO							
MASCHI							
3-5	853	15,0	5,2	29,6	45,5	4,7	100,0
6-10	1.408	51,8	9,8	16,2	20,8	1,3	100,0
11-14	1.196	60,3	11,2	14,8	12,7	0,9	100,0
15-17	897	56,1	13,4	14,2	15,3	1,0	100,0
18-19	611	44,2	22,7	12,5	19,0	1,6	100,0
20-24	1.563	41,3	21,3	14,2	22,4	0,8	100,0
25-34	4.194	32,9	19,3	19,5	27,7	0,6	100,0
35-44	4.800	23,8	16,4	25,8	33,3	0,7	100,0
45-54	3.727	17,4	13,4	31,5	37,2	0,4	100,0
55-59	1.878	13,5	10,6	34,1	41,5	0,4	100,0
60-64	1.579	11,3	7,5	39,6	41,0	0,6	100,0
65 e oltre	4.672	6,5	4,3	35,3	53,2	0,7	100,0
Totale	27.376	25,2	12,9	26,4	34,7	0,8	100,0
FEMMINE							
3-5	834	16,9	6,4	25,3	44,7	6,7	100,0
6-10	1.303	48,2	7,6	18,3	24,2	1,8	100,0
11-14	1.123	48,1	9,5	21,7	20,0	0,8	100,0
15-17	845	38,1	12,2	26,2	22,8	0,6	100,0
18-19	550	29,2	16,9	26,8	26,9	0,3	100,0
20-24	1.578	27,4	14,1	27,2	30,8	0,6	100,0
25-34	4.083	22,8	11,9	30,3	34,3	0,8	100,0
35-44	4.789	15,1	11,1	33,9	39,4	0,6	100,0
45-54	3.931	12,2	8,5	35,4	43,3	0,6	100,0
55-59	1.868	10,2	5,7	36,4	47,4	0,4	100,0
60-64	1.676	7,6	3,9	37,0	50,8	0,7	100,0
65 e oltre	6.482	3,6	1,7	25,0	69,1	0,5	100,0
Totale	29.064	16,9	7,9	29,8	44,5	0,8	100,0
TOTALE							
3-5	1.686	15,9	5,8	27,5	45,1	5,7	100,0
6-10	2.711	50,1	8,7	17,2	22,4	1,5	100,0
11-14	2.319	54,4	10,4	18,1	16,3	0,8	100,0
15-17	1.743	47,4	12,8	20,0	18,9	0,8	100,0
18-19	1.161	37,1	20,0	19,3	22,7	1,0	100,0
20-24	3.141	34,3	17,7	20,7	26,6	0,7	100,0
25-34	8.277	27,9	15,6	24,8	31,0	0,7	100,0
35-44	9.589	19,5	13,7	29,8	36,4	0,6	100,0
45-54	7.658	14,7	10,9	33,5	40,4	0,5	100,0
55-59	3.745	11,8	8,2	35,2	44,4	0,4	100,0
60-64	3.255	9,4	5,7	38,2	46,1	0,7	100,0
65 e oltre	11.154	4,8	2,8	29,3	62,5	0,6	100,0
Totale	56.440	20,9	10,3	28,2	39,8	0,8	100,0
PER REGIONE							
Piemonte	4.182	21,4	12,7	30,5	34,8	0,5	100,0
Valle d'Aosta	118	21,1	12,7	27,9	36,7	1,7	100,0
Lombardia	9.079	25,6	12,1	30,7	30,2	1,5	100,0
Trentino-Alto Adige	930	31,3	21,8	30,0	16,6	0,3	100,0
Bolzano-Bozen	455	38,5	22,7	22,7	15,6	0,5	100,0
Trento	475	24,4	21,0	37,0	17,5	0,1	100,0
Veneto	4.531	25,3	14,0	35,9	24,2	0,6	100,0
Friuli-Venezia Giulia	1.162	21,9	14,7	37,4	25,2	0,8	100,0
Liguria	1.536	17,9	8,7	29,9	43,0	0,4	100,0
Emilia-Romagna	4.019	21,8	10,6	35,4	31,8	0,4	100,0
Toscana	3.491	21,4	9,0	32,9	35,6	1,0	100,0
Umbria	829	20,3	10,9	27,1	41,3	0,3	100,0
Marche	1.474	22,2	9,2	31,1	36,7	0,9	100,0
Lazio	5.057	23,9	9,8	24,1	41,5	0,6	100,0
Abruzzo	1.258	19,6	9,2	28,6	41,4	1,2	100,0
Molise	314	14,0	9,2	26,1	49,6	1,1	100,0
Campania	5.573	14,7	7,6	24,0	52,5	1,2	100,0
Puglia	3.928	17,2	8,6	22,1	51,5	0,6	100,0
Basilicata	578	16,0	8,5	22,8	51,5	1,2	100,0
Calabria	1.939	16,1	8,5	21,8	53,0	0,7	100,0
Sicilia	4.840	15,1	6,5	19,3	58,6	0,6	100,0
Sardegna	1.602	21,6	9,4	23,7	44,5	0,8	100,0
ITALIA	56.440	20,9	10,3	28,2	39,8	0,8	100,0
Nord	25.557	23,8	12,6	32,6	30,2	0,8	100,0
Centro	10.851	22,6	9,6	28,1	39,0	0,8	100,0
Mezzogiorno	20.032	16,3	7,9	22,6	52,4	0,8	100,0

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 11.8 - Spesa media mensile familiare per ripartizione geografica e capitolo di spesa - Anni 2003 e 2004
(valori in euro)

CAPITOLI DI SPESA	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia
ANNO 2003				
Pane e cereali	77,07	75,05	72,77	75,28
Carne	95,90	110,65	103,45	101,23
Pesce	30,21	42,49	46,07	37,75
Latte, formaggi e uova	62,19	59,56	64,06	62,29
Oli e grassi	16,25	16,72	16,75	16,51
Patate, frutta e ortaggi	81,03	86,73	79,77	81,73
Zucchero, caffè e altri	31,37	30,11	32,25	31,41
Bevande	46,88	41,39	38,46	43,08
Alimentari	440,90	462,70	453,59	449,27
Tabacchi	17,79	19,81	21,48	19,38
Abbigliamento e calzature	156,79	158,69	148,97	154,62
Abitazione	655,36	676,16	398,38	575,97
Combustibili ed energia	123,29	111,90	83,74	108,23
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	150,23	147,65	134,84	144,73
Sanità	105,53	77,19	66,87	87,46
Trasporti	366,70	330,45	251,83	322,34
Comunicazioni	50,67	51,84	44,26	48,82
Istruzione	28,93	23,71	26,88	27,25
Tempo libero, cultura e giochi	128,74	115,30	81,15	110,67
Altri beni e servizi	311,18	261,06	179,97	258,81
Non alimentari	2.095,22	1.973,77	1.438,38	1.858,27
SPESA TOTALE	2.536,12	2.436,47	1.891,96	2.307,54
ANNO 2004				
Pane e cereali	79,42	75,68	74,41	77,07
Carne	98,65	107,14	105,26	102,44
Pesce	32,02	40,86	46,78	38,51
Latte, formaggi e uova	63,47	59,00	64,05	62,78
Oli e grassi	16,75	17,25	17,11	16,96
Patate, frutta e ortaggi	81,08	83,80	78,49	80,78
Zucchero, caffè e altri	31,66	30,19	32,33	31,59
Bevande	46,81	40,65	37,98	42,76
Alimentari	449,86	454,56	456,42	452,89
Tabacchi	18,05	20,20	21,86	19,70
Abbigliamento e calzature	164,12	152,92	149,50	157,21
Abitazione	717,23	659,94	407,65	606,16
Combustibili ed energia	128,70	112,50	85,46	111,59
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	166,41	134,53	135,49	150,20
Sanità	110,25	79,00	67,15	90,24
Trasporti	392,53	329,95	261,92	338,16
Comunicazioni	52,86	55,53	44,02	50,53
Istruzione	32,97	23,20	26,65	29,02
Tempo libero, cultura e giochi	135,82	116,41	82,58	114,85
Altri beni e servizi	320,01	253,02	176,19	260,52
Non alimentari	2.238,96	1.937,19	1.458,48	1.928,18
SPESA TOTALE	2.688,82	2.391,75	1.914,90	2.381,07

Fonte: Indagine sui consumi delle famiglie (R)

Tavola 11.9 - Spesa media mensile familiare per capitolo di spesa e regione di residenza - Anni 2003 e 2004
(valori in euro)

REGIONI	Capitoli di spesa					
	2003			2004		
	Alimentari	Non alimentari	Totale	Alimentari	Non alimentari	Totale
Piemonte	428,31	1.923,19	2.351,50	444,74	2.167,99	2.612,73
Valle d'Aosta	428,07	1.929,81	2.357,88	427,44	2.122,09	2.549,53
Lombardia	461,51	2.207,20	2.668,71	478,53	2.321,96	2.800,50
Trentino-Alto Adige	371,03	2.113,54	2.484,57	404,72	2.226,74	2.631,46
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>378,72</i>	<i>2.299,71</i>	<i>2.678,43</i>	<i>444,61</i>	<i>2.647,86</i>	<i>3.092,46</i>
<i>Trento</i>	<i>364,15</i>	<i>1.946,83</i>	<i>2.310,97</i>	<i>369,22</i>	<i>1.851,89</i>	<i>2.221,11</i>
Veneto	452,84	2.167,24	2.620,08	440,48	2.275,76	2.716,25
Friuli-Venezia Giulia	376,65	1.841,91	2.218,56	395,23	2.088,00	2.483,22
Liguria	462,06	1.695,61	2.157,67	444,10	1.807,74	2.251,85
Emilia-Romagna	422,71	2.208,19	2.630,90	431,03	2.330,53	2.761,56
Toscana	442,54	2.126,11	2.568,65	440,45	2.027,76	2.468,21
Umbria	501,58	1.838,68	2.340,25	447,77	2.022,25	2.470,02
Marche	492,44	1.946,86	2.439,29	505,66	1.926,25	2.431,91
Lazio	462,45	1.895,95	2.358,39	451,46	1.863,02	2.314,48
Abruzzo	447,11	1.635,54	2.082,65	459,48	1.702,09	2.161,57
Molise	407,11	1.545,28	1.952,40	459,00	1.544,01	2.003,01
Campania	477,76	1.383,75	1.861,51	495,87	1.432,37	1.928,25
Puglia	476,03	1.522,25	1.998,29	451,67	1.560,01	2.011,68
Basilicata	415,38	1.427,84	1.843,21	401,48	1.364,56	1.766,04
Calabria	435,82	1.322,65	1.758,47	462,12	1.477,47	1.939,59
Sicilia	423,34	1.325,43	1.748,77	423,81	1.253,51	1.677,33
Sardegna	465,27	1.723,70	2.188,97	448,73	1.725,24	2.173,97
Italia	449,27	1.858,27	2.307,54	452,89	1.928,18	2.381,07

Fonte: Indagine sui consumi delle famiglie (R)

Tavola 11.10 - Spesa media mensile familiare per numero di componenti della famiglia e capitolo di spesa
- Anni 2003 e 2004 (valori in euro)

CAPITOLI DI SPESA	Componenti della famiglia					Totale
	1	2	3	4	5 e oltre	
ANNO 2003						
Pane e cereali	44,87	67,45	86,17	101,26	113,66	75,28
Carne	57,04	93,17	118,36	133,34	156,01	101,23
Pesce	20,23	35,05	44,57	50,27	58,03	37,75
Latte, formaggi e uova	38,47	56,95	70,85	81,36	92,80	62,29
Oli e grassi	11,85	16,15	18,00	19,42	22,66	16,51
Patate, frutta e ortaggi	54,46	80,06	90,96	99,40	112,72	81,73
Zucchero, caffè e altri	20,77	29,17	34,98	40,16	44,54	31,41
Bevande	26,29	40,96	50,39	54,46	59,72	43,08
Alimentari	274,00	418,98	514,29	579,67	660,12	449,27
Tabacchi	10,87	15,61	23,83	26,45	32,78	19,38
Abbigliamento e calzature	76,99	124,28	196,29	225,41	236,34	154,62
Abitazione	481,91	595,82	632,93	608,89	577,52	575,97
Combustibili ed energia	78,25	107,11	120,75	124,91	139,88	108,23
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	90,06	139,19	179,87	174,86	177,08	144,73
Sanità	55,36	97,31	99,06	98,92	100,40	87,46
Trasporti	142,59	287,83	422,16	453,21	451,48	322,34
Comunicazioni	32,43	43,70	56,27	62,64	68,54	48,82
Istruzione	3,41	7,13	34,04	62,96	74,80	27,25
Tempo libero, cultura e giochi	63,71	96,07	136,44	151,01	150,03	110,67
Altri beni e servizi	154,07	235,55	320,20	341,35	317,20	258,81
Non alimentari	1.189,65	1.749,60	2.221,85	2.330,62	2.326,06	1.858,27
SPESA TOTALE	1.463,65	2.168,58	2.736,13	2.910,29	2.986,18	2.307,54
ANNO 2004						
Pane e cereali	46,34	69,65	90,37	102,12	119,99	77,07
Carne	57,89	96,20	120,69	133,80	163,42	102,44
Pesce	21,68	36,58	45,06	51,33	57,60	38,51
Latte, formaggi e uova	38,92	57,78	72,81	80,99	97,69	62,78
Oli e grassi	12,21	17,31	18,83	19,38	22,06	16,96
Patate, frutta e ortaggi	54,73	78,65	91,91	97,28	113,62	80,78
Zucchero, caffè e altri	20,49	30,01	35,93	39,92	46,01	31,59
Bevande	26,46	41,30	50,77	53,40	59,07	42,76
Alimentari	278,72	427,46	526,36	578,21	679,46	452,89
Tabacchi	10,77	16,91	24,72	26,64	31,94	19,70
Abbigliamento e calzature	76,93	132,17	198,23	230,24	247,67	157,21
Abitazione	508,46	633,28	670,36	635,01	590,73	606,16
Combustibili ed energia	83,67	110,34	124,19	129,13	139,90	111,59
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	92,76	144,00	189,08	186,31	178,01	150,20
Sanità	55,28	100,27	103,88	104,24	105,37	90,24
Trasporti	140,28	302,93	461,45	483,41	469,49	338,16
Comunicazioni	33,51	45,68	58,75	65,51	71,00	50,53
Istruzione	4,85	8,01	38,33	66,72	78,92	29,02
Tempo libero, cultura e giochi	66,81	102,77	142,69	154,19	157,50	114,85
Altri beni e servizi	151,89	230,23	333,95	352,92	321,16	260,52
Non alimentari	1.225,22	1.826,59	2.345,62	2.434,32	2.391,67	1.928,18
SPESA TOTALE	1.503,94	2.254,05	2.871,98	3.012,53	3.071,13	2.381,07

Fonte: Indagine sui consumi delle famiglie (R)

Tavola 11.11 - Spesa media mensile familiare per condizione professionale della persona di riferimento e capitolo di spesa - Anni 2003 e 2004 (valori in euro)

CAPITOLI DI SPESA	Condizione professionale della persona di riferimento						Totale
	Imprenditori e liberi professionisti	Lavoratori in proprio	Dirigenti e impiegati	Operai e assimilati	Ritirati dal lavoro	Altri in condizione non professionale	
ANNO 2003							
Pane e cereali	87,88	86,82	82,52	84,85	66,34	61,78	75,28
Carne	110,48	113,87	103,73	112,18	94,66	85,86	101,23
Pesce	47,03	43,26	42,87	39,82	33,48	31,19	37,75
Latte, formaggi e uova	68,50	67,71	68,92	66,64	57,23	53,25	62,29
Oli e grassi	15,98	15,94	16,06	16,56	17,38	14,74	16,51
Patate, frutta e ortaggi	93,97	86,87	86,33	82,14	79,65	69,83	81,73
Zucchero, caffè e altri	35,81	33,92	33,21	34,09	29,44	26,26	31,41
Bevande	51,85	48,40	46,86	48,58	39,22	31,61	43,08
Alimentari	511,49	496,78	480,51	484,86	417,41	374,52	449,27
Tabacchi	23,49	25,90	21,99	28,22	12,56	16,39	19,38
Abbigliamento e calzature	311,92	206,20	232,24	159,98	97,22	93,66	154,62
Abitazione	855,63	588,52	685,76	483,66	555,64	467,48	575,97
Combustibili ed energia	146,63	120,15	115,55	102,15	105,38	87,26	108,23
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	238,74	159,33	207,59	142,33	114,59	86,29	144,73
Sanità	108,59	87,47	93,29	70,63	94,95	68,78	87,46
Trasporti	506,02	394,41	461,81	378,04	221,65	186,40	322,34
Comunicazioni	68,71	58,61	59,70	49,44	40,99	38,53	48,82
Istruzione	51,70	33,75	57,06	27,43	10,34	17,07	27,25
Tempo libero, cultura e giochi	188,13	128,73	162,76	113,04	79,97	70,75	110,67
Altri beni e servizi	517,78	353,72	374,99	253,00	177,65	148,10	258,81
Non alimentari	3.017,35	2.156,79	2.472,74	1.807,93	1.510,95	1.280,71	1.858,27
SPESA TOTALE	3.528,84	2.653,57	2.953,25	2.292,79	1.928,36	1.655,23	2.307,54
ANNO 2004							
Pane e cereali	93,08	90,24	83,19	86,02	67,66	64,83	77,07
Carne	112,68	119,58	105,55	112,89	95,26	84,77	102,44
Pesce	47,48	45,05	42,92	40,31	34,57	31,40	38,51
Latte, formaggi e uova	72,42	72,09	67,90	67,72	57,02	52,73	62,78
Oli e grassi	15,89	18,47	15,61	16,70	18,05	15,35	16,96
Patate, frutta e ortaggi	90,61	89,89	84,79	82,70	77,69	68,62	80,78
Zucchero, caffè e altri	33,85	35,43	32,93	35,27	29,40	26,18	31,59
Bevande	51,79	50,76	46,21	47,57	38,79	31,08	42,76
Alimentari	517,79	521,50	479,09	489,19	418,44	374,97	452,89
Tabacchi	24,22	27,18	22,20	28,59	12,54	16,48	19,70
Abbigliamento e calzature	312,00	212,72	228,14	170,01	98,42	90,69	157,21
Abitazione	890,10	639,90	716,50	500,50	589,19	480,83	606,16
Combustibili ed energia	149,84	128,58	113,42	104,73	109,95	93,55	111,59
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	271,91	167,55	198,93	148,92	116,93	106,53	150,20
Sanità	103,65	93,05	91,69	81,89	97,97	66,00	90,24
Trasporti	526,62	447,16	442,54	418,83	236,37	182,65	338,16
Comunicazioni	75,52	62,19	60,44	52,04	41,94	38,27	50,53
Istruzione	53,70	41,11	58,15	28,11	11,73	15,74	29,02
Tempo libero, cultura e giochi	190,77	135,96	165,04	118,37	82,73	74,96	114,85
Altri beni e servizi	508,14	360,61	377,51	255,07	176,62	147,58	260,52
Non alimentari	3.106,46	2.316,01	2.474,56	1.907,07	1.574,39	1.313,26	1.928,18
SPESA TOTALE	3.624,26	2.837,51	2.953,66	2.396,25	1.992,83	1.688,23	2.381,07

Fonte: Indagine sui consumi delle famiglie (R)

Tavola 11.12 - Famiglie per titolo di godimento e alcune caratteristiche dell'abitazione - Anni 2003 e 2004 (valori assoluti e composizioni percentuali)

ANNO DI OCCUPAZIONE NUMERO DI STANZE RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	2003				2004			
	Affitto	Proprietà	Altro titolo	Totale famiglie (numero)	Affitto	Proprietà	Altro titolo	Totale famiglie (numero)
ANNO DI OCCUPAZIONE DELL'ABITAZIONE								
Fino al 1960	8,8	83,5	7,7	2.399.104	6,8	85,5	7,7	2.216.634
Dal 1961 al 1970	13,1	81,6	5,3	2.947.869	11,2	82,6	6,2	2.807.774
Dal 1971 al 1980	12,3	81,4	6,3	3.796.048	12,3	82,1	5,7	3.877.689
Dal 1981 al 1990	15,6	75,5	8,9	4.789.061	15,0	76,2	8,8	4.773.381
Oltre il 1990	27,7	61,2	11,1	8.299.830	28,3	61,2	10,5	9.115.161
NUMERO DI STANZE								
1 stanza	1,6	0,2	0,8	117.878	1,5	0,2	0,9	109.856
2 stanze	15,5	4,3	8,0	1.486.091	16,1	4,5	11,2	1.643.680
3 stanze	33,7	18,8	24,8	4.900.115	32,9	19,0	23,7	5.017.421
4 stanze	33,3	34,5	33,9	7.608.367	32,7	35,3	32,2	7.873.797
5 stanze	12,8	25,3	21,6	5.038.470	12,9	24,5	19,5	5.000.955
Oltre 5 stanze	3,3	16,9	10,9	3.080.991	3,9	16,5	12,5	3.144.930
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE								
Nord	18,6	72,9	8,5	10.687.299	18,7	73,4	7,9	10.978.689
Centro	17,8	74,4	7,8	4.328.306	17,3	73,8	8,9	4.460.429
Mezzogiorno	18,7	71,8	9,5	7.216.307	19,3	71,6	9,1	7.351.520
Italia	18,5	72,8	8,7	22.231.912	18,6	72,9	8,5	22.790.639

Fonte: Indagine sui consumi delle famiglie (R)

Capitolo **12**

Contabilità nazionale

12. Contabilità nazionale

Il sistema dei conti economici nazionali descrive in termini quantitativi e sotto forma contabile l'attività economica e finanziaria di un paese o di sue determinate ripartizioni territoriali, per periodi di solito coincidenti con l'anno solare o anche per intervalli temporali più brevi.

Come avviene, dunque, per ogni unità economicamente organizzata, sia essa la grande impresa o la piccola famiglia, anche per il paese considerato globalmente si possono costituire periodicamente dei consuntivi di costo e ricavo, che registrano in forma aggregata e in modo sistematico le molteplici azioni svolte dai vari soggetti economici che operano nell'ambito dei processi di formazione, distribuzione e impiego delle risorse.

Il metodo di registrazione dei flussi economico-finanziari adottato dalla contabilità nazionale è quello basato sulle regole della partita doppia. Si tratta, infatti, di un susseguirsi di conti che mettono in evidenza come si forma, si distribuisce, si impiega il reddito, come si accumula il risparmio, quali sono le forme di finanziamento delle attività e quali le posizioni del paese rispetto al resto del Mondo, nonché quali sono i circuiti, le interdipendenze e le relazioni di comportamento tra i vari settori che operano all'interno del paese stesso.

Per costruire le stime di contabilità nazionale si utilizzano i dati che derivano dalle rilevazioni dell'Istat e molteplici informazioni e indagini di fonte esterna, pubblica e privata.

L'analisi delle fonti statistiche, sia interne che esterne, costituisce una fase preliminare per la costruzione delle stime. Le fonti vengono, infatti, esaminate sotto il profilo dell'attendibilità dei dati e della rispondenza alle definizioni contenute nel sistema dei conti e vengono sottoposte a controlli di coerenza e compatibilità.

Le stime prodotte sono presentate secondo gli schemi di conti e tabelle previsti dal nuovo sistema europeo dei conti economici integrati denominato Sec95¹, predisposto dall'Istituto statistico dell'Unione europea con la collaborazione dei servizi statistici dei paesi membri.

Le stime prodotte incorporano i risultati dei censimenti generali del 1990-1991 e delle indagini speciali appositamente effettuate presso le imprese e le famiglie per la costruzione di una tavola input-output relativa al 1992. Gli aggregati a prezzi costanti sono espressi in base 1995.

L'impostazione adottata per la costruzione degli aggregati per l'anno 1992, che costituisce l'anno di benchmark per la stima dei nuovi conti secondo il Sec95, si ricollega a quella che è stata alla base della revisione del 1987² per quanto riguarda le scelte metodologiche fondamentali:

- stima dell'input di lavoro (unità di lavoro) ottenuta attraverso l'integrazione tra fonti dal lato della domanda di lavoro (imprese) e fonti demografiche;
- stima dal lato della formazione del prodotto basata prevalentemente sul metodo del riporto all'universo dei valori pro capite delle indagini mediante le stime delle unità di lavoro;
- stima della domanda interna basata sull'integrazione del calcolo della disponibilità dei prodotti (circa 4.500) con dati di spesa;

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Contabilità nazionale. Tomo 1. Conti economici nazionali: anni 1992-2003*. Roma, 2005. (Annuari n. 9).
- ♦ ISTAT. *Contabilità nazionale. Tomo 2. Conti economici e finanziari dei settori istituzionali: anni 1980-1997*. Roma, 1999. (Annuari n. 3).
- ♦ ISTAT. *Contabilità nazionale. Tomo 3. Conti economici regionali: anni 1980-1995*. Roma, 1998. (Annuari n. 2).
- ♦ ISTAT. *Conti economici nazionali: anni 1988-98*. Roma, 1999. (Informazioni n. 23).
- ♦ ISTAT. *Conti economici regionali: anni 1995-96*. Roma, 1999. (Informazioni n. 1).

¹ Eurostat. *Sistema europeo di conti 1995 – Sec95*. Giugno 1996. La prima presentazione dei dati per l'Italia secondo il nuovo sistema dei conti è stata effettuata nell'aprile 1999: si veda a questo proposito Istat. *Revisione dei conti nazionali e adozione del Sec95*. Roma, 30 aprile 1999. (Note rapide, anno 4, n. 4).

² Cfr. Istat. *Nuova contabilità nazionale*. Roma, 1990. (Annali di statistica, anno 119, serie IX, Vol. 9).

- uso dei dati dei bilanci per le Amministrazioni pubbliche, le Istituzioni finanziarie, le società pubbliche;
- uso prevalente di un sistema “prezzi per quantità” per l’agricoltura, l’energia e le costruzioni;
- integrazione tra le statistiche del commercio con l’estero e della bilancia dei pagamenti per la stima dei flussi del conto del resto del Mondo;
- bilanciamento per branca delle risorse e degli impieghi;
- adozione di un sistema a base fissa per i prezzi costanti.

Nonostante le nuove stime siano basate su un impianto metodologico sostanzialmente simile al precedente, sono stati apportati significativi cambiamenti e miglioramenti sia per quanto riguarda la scelta delle fonti statistiche, sia per quanto riguarda i metodi di calcolo per la costruzione dei singoli aggregati³: in particolare, si è lavorato sui dati delle indagini statistiche a un livello di disaggregazione settoriale molto più spinto che in passato e sono stati effettuati degli approfondimenti per diversi settori di attività economica (il commercio, il credito, le costruzioni e tutto il settore delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni sociali private). Un’attenzione particolare, in occasione di questa revisione, è stata dedicata alle poste relative ai servizi forniti alle famiglie: sono state costruite nuove stime della spesa per alberghi e pubblici esercizi, per la manutenzione delle abitazioni, per l’istruzione e per la sanità.

Le stime preliminari degli aggregati della domanda e dell’offerta sono state bilanciate attraverso un nuovo adattamento del metodo Stone, Champernowne, Meade (1942), che per l’anno 1992 ha consentito un bilanciamento simultaneo di una tavola input-output disaggregata nelle componenti di produzione interna e di importazione, dei flussi a prezzi di mercato e dei margini di commercio e di trasporto⁴.

Le elaborazioni sono state effettuate sulla base della classificazione Nace Rev. 1. La caratteristica principale di questa classificazione è quella di riferirsi esclusivamente alla natura delle attività economiche, indipendentemente dai soggetti che tali attività esercitano, e dal fatto che i prodotti di tali attività siano ceduti o meno a un prezzo economicamente significativo: in altre parole, indipendentemente dal fatto che tali attività siano classificate come market o non market.

Il conto delle risorse e degli impieghi nel 2004

Il primo e più importante conto economico, quello delle risorse e degli impieghi, riporta fra le entrate i valori del prodotto interno lordo e delle importazioni di beni e servizi dall’estero e, fra le uscite, i valori della spesa per i consumi finali, gli investimenti lordi e le esportazioni di beni e servizi. Esso pone quindi in evidenza l’equilibrio esistente tra gli elementi dell’offerta e quelli della domanda finale.

I consumi finali, valutati su base nazionale, includono le spese delle famiglie residenti, delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni sociali private; le importazioni e le esportazioni sono espresse ai prezzi fob (free on board), e comprendono, rispettivamente, gli acquisti all’estero delle famiglie residenti e gli acquisti effettuati all’interno da parte delle famiglie non residenti.

Il più importante aggregato del conto delle risorse e degli impieghi, rappresentato dal prodotto interno lordo, ha raggiunto nel 2004 il valore di 1.351.328 milioni di euro correnti con un aumento del 3,9 per cento rispetto all’anno precedente. In termini reali, e cioè eliminando l’influenza esercitata dalla variazione dei prezzi, il prodotto interno lordo ha invece registrato un aumento dell’1,2 per cento.

³ Le principali modifiche e innovazioni introdotte nella metodologia di costruzione delle stime sono state illustrate nel corso di un seminario su “La nuova contabilità nazionale” tenuto a Roma, presso l’Istat, il 12-13 gennaio 2000.

⁴ Per la descrizione della metodologia si rimanda a: Istat. *Nuova contabilità nazionale*. Roma, 1990. (Annali di statistica, anno 119, serie IX, Vol. 9); Istat. *La revisione della contabilità nazionale annuale*. Roma, 1997. (Metodi e norme, n. 1); Nicolardi V. *Un sistema di bilanciamento per matrici contabili di grandi dimensioni*, Mimeo: 1998; Stone R., Champernowne D.C., Meade J. “The precision of national income”. In *Review of economic studies*. 1942.

La quota del prodotto interno lordo è risultata pari al 79,5 per cento del totale delle risorse costituite dall'insieme dei beni e servizi finali prodotti all'interno dell'Italia e di quelli importati dal resto del Mondo. Le risorse disponibili hanno registrato nel 2004 un aumento rispetto all'anno precedente del 4,4 per cento che, visto dal lato degli impieghi, è la risultante di incrementi dei consumi finali, degli investimenti e delle esportazioni, rispettivamente pari al 3,1 per cento, al 5,3 per cento e al 7,1 per cento.

Il prodotto lordo, detto anche "valore aggiunto" per il fatto che da esso sono esclusi i consumi intermedi, sintetizza i risultati dell'attività delle imprese, delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni sociali, di qualunque dimensione, desunti annualmente dalle rilevazioni dell'Istituto su migliaia di aziende ed enti delle amministrazioni centrali, locali e della sicurezza sociale. Nel caso delle imprese il valore aggiunto si identifica con la differenza tra il valore della produzione di beni e servizi e il costo delle materie prime e ausiliarie e dei servizi forniti dalle altre imprese e incorporati nel processo produttivo. Secondo la valutazione ai prezzi di mercato esso si riconduce a un valore comprensivo degli ammortamenti e delle remunerazioni lorde dovute ai vari fattori della produzione, al lordo delle imposte indirette e al netto dei contributi alla produzione.

Il valore aggiunto conseguito nel 2004 risulta costituito per l'86,0 per cento dai beni e servizi per i quali esiste generalmente un prezzo di mercato (market) e per il 14,0 per cento dai servizi non market.

I beni prodotti dall'agricoltura e dall'industria rappresentano, rispettivamente, il 2,5 e il 26,6 per cento del totale, al lordo dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati, mentre i servizi coprono il 70,9 per cento. Il prodotto interno lordo, comprensivo dell'Iva e delle imposte indirette sulle importazioni, raggiunge, come già detto, il valore di 1.351.328 milioni di euro, mentre il reddito nazionale netto si pone a un livello più basso, pari a 1.157.470 milioni di euro; la differenza è dovuta agli ammortamenti (186.150 milioni di euro) e ai flussi netti delle imposte indirette e dei redditi dall'estero, di cui i redditi provenienti dall'estero sono risultati inferiori di 9.048 milioni di euro rispetto a quelli diretti all'estero.

Aggiungendo al reddito nazionale netto il saldo dei trasferimenti correnti con il resto del Mondo si ottiene il reddito disponibile (1.148.451 milioni di euro

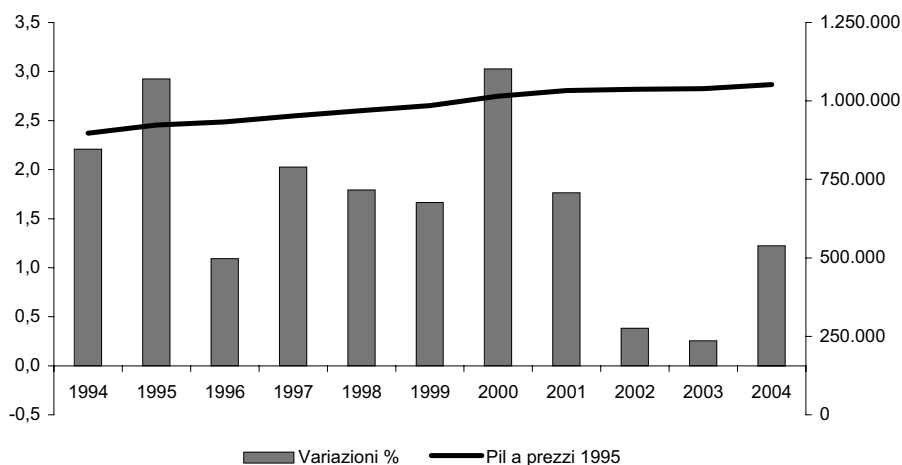
Prospetto 12.1

Conto economico delle risorse e degli impieghi (in milioni di euro)

AGGREGATI	Valori a prezzi correnti			Valori a prezzi 1995		
	2002	2003	2004	2002	2003	2004
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.260.598	1.300.929	1.351.328	1.036.945	1.039.581	1.052.308
Importazioni di beni e servizi fob	327.420	328.419	348.997	286.466	290.187	297.470
di cui: Acquisti all'estero dei residenti	18.899	19.263	17.807	15.800	16.608	15.475
Totale	1.588.017	1.629.349	1.700.325	1.323.410	1.329.768	1.349.779
Consumi nazionali	995.936	1.040.063	1.072.633	806.388	819.424	826.889
Spesa delle famiglie residenti	751.474	781.269	806.554	618.920	627.722	633.815
- Spesa sul territorio economico	760.981	789.849	817.502	627.031	633.935	641.399
- Acquisti all'estero dei residenti (+)	18.899	19.263	17.807	15.800	16.608	15.475
- Acquisti sul territorio dei non residenti (-)	28.406	27.842	28.755	23.911	22.822	23.059
Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	244.462	258.794	266.079	187.468	191.702	193.074
- Spesa delle Amministrazioni pubbliche	238.919	253.035	260.063	182.458	186.618	187.830
- Spesa delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	5.543	5.759	6.016	5.010	5.084	5.245
Investimenti fissi lordi	249.349	249.585	262.909	215.702	211.907	216.267
Investimenti fissi netti	80.415	73.500	76.759	69.076	61.394	61.835
Ammortamenti	168.934	176.085	186.150	146.626	150.513	154.432
Variazione delle scorte e oggetti di valore	2.384	3.604	4.804	3.173	5.959	4.872
Esportazioni di beni e servizi fob	340.347	336.097	359.979	298.147	292.478	301.750
di cui: Acquisti sul territorio dei non residenti	28.406	27.842	28.755	23.911	22.822	23.059
Totale	1.588.017	1.629.349	1.700.325	1.323.410	1.329.768	1.349.779

Figura 12.1

Prodotto interno lordo a prezzi 1995 - Anni 1994-2004 (in milioni di euro e variazioni percentuali)



nel 2004), che costituisce il mezzo con cui la collettività nazionale provvede normalmente alla soddisfazione dei propri bisogni correnti e ne assicura la possibilità anche per l'avvenire attraverso il risparmio e quindi gli investimenti.

Il prodotto interno lordo non costituisce la sola risorsa disponibile per la soddisfazione dei bisogni in quanto, come si è visto, la collettività dispone anche di altri mezzi ricevuti dall'estero sotto forma di importazioni, mentre, per converso, una quota delle risorse non è destinata a essere utilizzata in Italia, assumendo la forma di esportazioni all'estero sia di beni che di servizi.

Sommando al prodotto interno lordo le importazioni e sottraendo le esportazioni si ottiene un valore pari, per il 2004, a 1.340.346 milioni di euro, che si distribuisce tra i consumi nazionali e gli investimenti lordi nelle proporzioni seguenti: 1.072.633 milioni (ossia l'80,0 per cento) ai consumi nazionali, e 267.713 milioni (ossia il 20,0 per cento) agli investimenti lordi.

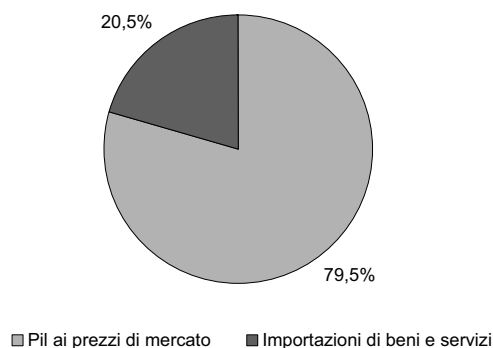
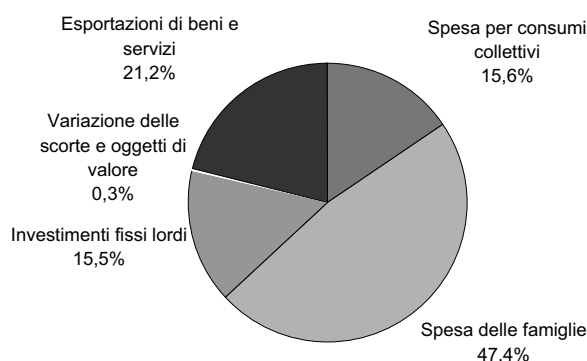
Per quanto riguarda i consumi, essi sono distinti secondo il settore istituzionale che ne effettua il finanziamento (Famiglie, Amministrazioni pubbliche, Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie).

I consumi delle famiglie, che rappresentano la quota più rilevante dei consu-

Prospetto 12.2

Valore aggiunto a prezzi base per attività economica e prodotto interno lordo

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Prezzi correnti			Prezzi 1995		
	Valori assoluti (milioni di euro)		Comp. % anno 2004	Valori assoluti (milioni di euro)		Var. % 2004/2003
	2003	2004		2003	2004	
Agricoltura, silvicoltura e pesca	30.972	31.894	2,5	27.300	30.260	10,8
Industria in senso stretto	262.906	270.708	21,4	225.169	225.922	0,3
Costruzioni e lavori del Genio civile	61.056	65.298	5,2	51.329	52.723	2,7
Servizi	863.587	895.533	70,9	680.407	688.291	1,2
VALORE AGGIUNTO A PREZZI BASE (al lordo Sifim)	1.218.520	1.263.433	100,0	984.206	997.196	1,3
<i>di cui: Attività non market</i>	<i>171.539</i>	<i>177.328</i>	<i>14,0</i>	<i>122.241</i>	<i>123.411</i>	<i>1,0</i>
Servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (-)	51.858	54.006	-	53.806	54.485	1,3
VALORE AGGIUNTO A PREZZI BASE (al netto Sifim)	1.166.662	1.209.428	-	930.399	942.711	1,3
Iva, imposte indirette nette sui prodotti e imposte sulle importazioni	134.267	141.900	-	109.181	109.598	0,4
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.300.929	1.351.328	-	1.039.581	1.052.308	1,2

Figura 12.2**Distribuzione delle risorse nel conto risorse e impieghi - Anno 2004****Figura 12.3****Distribuzione degli impieghi nel conto risorse e impieghi - Anno 2004**

mi finali nazionali, sono risultati nel 2004 pari al 75,2 per cento del totale. Si tratta di spese effettuate dalle famiglie residenti e quindi comprensive degli acquisti all'estero dei residenti ma non degli acquisti sul territorio dei non residenti.

Negli investimenti lordi, la quota più rilevante è costituita dagli investimenti fissi i quali si distinguono, secondo la loro natura, in: prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca e della piscicoltura, prodotti in metallo e macchine, mezzi di trasporto, costruzioni, altri prodotti. Tali beni rappresentano, rispettivamente, lo 0,1, il 32,3, l'11,3, il 46,2 e il 10,2 per cento degli investimenti fissi lordi effettuati nel 2004.

I rapporti economici dell'Italia con l'estero, si trovano analizzati nella tavola delle transazioni internazionali, nella quale le operazioni correnti sono distinte da quelle in conto capitale.

Il saldo delle transazioni internazionali, che rappresenta l'accreditamento o l'indebitamento dell'Italia, assume nel 2004 il valore di -3.694 milioni di euro, in conseguenza del maggior importo delle uscite (435.889 milioni) rispetto a quello delle entrate (432.196 milioni).

Le rimanenti tavole del capitolo dedicato ai conti economici nazionali presentano una dettagliata analisi dei diversi aggregati e sono arricchite da numerose elaborazioni (variazioni e composizioni percentuali, numeri indici e valori medi pro capite), che aiutano a comprendere meglio la struttura e l'evoluzione dell'economia italiana degli anni più recenti.

I principali dati sui conti economici nazionali sono pubblicati dall'Istat anche nel *Compendio statistico italiano*. Analisi più particolareggiate vengono diffuse, invece, sia nell'annuario di *Contabilità nazionale*, sia negli appositi fascicoli della serie Informazioni, i quali sono corredati da floppy disk che riportano le intere serie storiche.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Inventario sulle fonti e i metodi di calcolo per le valutazioni a prezzi costanti*. Roma, 2004. (Metodi e norme n. 19).
- ♦ ISTAT. *La nuova contabilità nazionale; atti del seminario Roma 12-13 gennaio 2000*. Roma, 2003. (Documentazione n. 2).
- ♦ ISTAT. *Metodologie di stima degli aggregati di contabilità nazionale a prezzi correnti*. Roma, 2004. (Metodi e norme n. 21).
- ♦ ISTAT. *Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione: anni 1998-2003*. Roma, 2004. (Informazioni n. 39).

Tavola 12.1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi - Anni 2000-2004 (in milioni di euro)

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2000	2001	2002	2003	2004	2001/ 2000	2002/ 2001	2003/ 2002	2004/ 2003
VALORI A PREZZI CORRENTI									
RISORSE									
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.166.548	1.218.535	1.260.598	1.300.929	1.351.328	4,5	3,5	3,2	3,9
Importazioni di beni e servizi fob	318.551	328.412	327.420	328.419	348.997	3,1	-0,3	0,3	6,3
<i>di cui: Acquisti all'estero dei residenti</i>	18.010	17.621	18.899	19.263	17.807	-2,2	7,3	1,9	-7,6
Totale	1.485.099	1.546.946	1.588.017	1.629.349	1.700.325	4,2	2,7	2,6	4,4
IMPIEGHI									
Consumi nazionali	919.482	960.856	995.936	1.040.063	1.072.633	4,5	3,7	4,4	3,1
<i>Spesa delle famiglie residenti</i>	700.924	725.968	751.474	781.269	806.554	3,6	3,5	4,0	3,2
- <i>Spesa sul territorio economico</i>	713.036	737.608	760.981	789.849	817.502	3,4	3,2	3,8	3,5
- <i>Acquisti all'estero dei residenti (+)</i>	18.010	17.621	18.899	19.263	17.807	-2,2	7,3	1,9	-7,6
- <i>Acquisti sul territorio dei non residenti (-)</i>	30.122	29.261	28.406	27.842	28.755	-2,9	-2,9	-2,0	3,3
<i>Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	218.558	234.887	244.462	258.794	266.079	7,5	4,1	5,9	2,8
- <i>Spesa delle Amministrazioni pubbliche</i>	213.300	229.518	238.919	253.035	260.063	7,6	4,1	5,9	2,8
- <i>Spesa delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	5.258	5.369	5.543	5.759	6.016	2,1	3,2	3,9	4,5
Investimenti fissi lordi	230.931	240.564	249.349	249.585	262.909	4,2	3,7	0,1	5,3
<i>Investimenti fissi netti</i>	78.576	80.061	80.415	73.500	76.759	1,9	0,4	-8,6	4,4
<i>Ammortamenti</i>	152.355	160.502	168.934	176.085	186.150	5,3	5,3	4,2	5,7
Variazione delle scorte e oggetti di valore	4.711	- 417	2.384	3.604	4.804
Esportazioni di beni e servizi fob	329.974	345.943	340.347	336.097	359.979	4,8	-1,6	-1,2	7,1
<i>di cui: Acquisti sul territorio dei non residenti</i>	30.122	29.261	28.406	27.842	28.755	-2,9	-2,9	-2,0	3,3
Totale	1.485.099	1.546.946	1.588.017	1.629.349	1.700.325	4,2	2,7	2,6	4,4
VALORI A PREZZI 1995									
RISORSE									
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.015.077	1.032.985	1.036.945	1.039.581	1.052.308	1,8	0,4	0,3	1,2
Importazioni di beni e servizi fob	286.418	287.798	286.466	290.187	297.470	0,5	-0,5	1,3	2,5
<i>di cui: Acquisti all'estero dei residenti</i>	15.616	14.747	15.800	16.608	15.475	-5,6	7,1	5,1	-6,8
Totale	1.301.495	1.320.783	1.323.410	1.329.768	1.349.779	1,5	0,2	0,5	1,5
IMPIEGHI									
Consumi nazionali	788.797	800.438	806.388	819.424	826.889	1,5	0,7	1,6	0,9
<i>Spesa delle famiglie residenti</i>	611.570	616.427	618.920	627.722	633.815	0,8	0,4	1,4	1,0
- <i>Spesa sul territorio economico</i>	622.682	626.927	627.031	633.935	641.399	0,7	0,0	1,1	1,2
- <i>Acquisti all'estero dei residenti (+)</i>	15.616	14.747	15.800	16.608	15.475	-5,6	7,1	5,1	-6,8
- <i>Acquisti sul territorio dei non residenti (-)</i>	26.728	25.247	23.911	22.822	23.059	-5,5	-5,3	-4,6	1,0
<i>Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	177.227	184.011	187.468	191.702	193.074	3,8	1,9	2,3	0,7
- <i>Spesa delle Amministrazioni pubbliche</i>	172.294	179.064	182.458	186.618	187.830	3,9	1,9	2,3	0,6
- <i>Spesa delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	4.933	4.947	5.010	5.084	5.245	0,3	1,3	1,5	3,2
Investimenti fissi lordi	209.217	213.121	215.702	211.907	216.267	1,9	1,2	-1,8	2,1
<i>Investimenti fissi netti</i>	71.105	70.732	69.076	61.394	61.835	-0,5	-2,3	-11,1	0,7
<i>Ammortamenti</i>	138.112	142.389	146.626	150.513	154.432	3,1	3,0	2,7	2,6
Variazione delle scorte e oggetti di valore	171	- 906	3.173	5.959	4.872
Esportazioni di beni e servizi fob	303.310	308.131	298.147	292.478	301.750	1,6	-3,2	-1,9	3,2
<i>di cui: Acquisti sul territorio dei non residenti</i>	26.728	25.247	23.911	22.822	23.059	-5,5	-5,3	-4,6	1,0
Totale	1.301.495	1.320.783	1.323.410	1.329.768	1.349.779	1,5	0,2	0,5	1,5

Fonte: Calcolo della variazione delle scorte (E); Consumi delle famiglie (E); Conti e aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche (E); Conto economico del resto del Mondo (E); Investimenti fissi lordi (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E)

Tavola 12.2 - Conto economico delle risorse e degli impieghi. Indice dei prezzi impliciti - Anni 2000-2004

AGGREGATI	Indice - Base 1995=100					Variazioni percentuali			
	2000	2001	2002	2003	2004	2001/ 2000	2002/ 2001	2003/ 2002	2004/ 2003
RISORSE									
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	114,9	118,0	121,6	125,1	128,4	2,6	3,1	2,9	2,6
Importazioni di beni e servizi fob	111,2	114,1	114,3	113,2	117,3	2,6	0,2	- 1,0	3,7
<i>di cui: Acquisti all'estero dei residenti</i>	115,3	119,5	119,6	116,0	115,1	3,6	0,1	- 3,0	- 0,8
Totale	114,1	117,1	120,0	122,5	126,0	2,6	2,5	2,1	2,8
IMPIEGHI									
Consumi nazionali	116,6	120,0	123,5	126,9	129,7	3,0	2,9	2,8	2,2
<i>Spesa delle famiglie residenti</i>	114,6	117,8	121,4	124,5	127,3	2,8	3,1	2,5	2,2
- <i>Spesa sul territorio economico</i>	114,5	117,7	121,4	124,6	127,5	2,7	3,2	2,7	2,3
- <i>Acquisti all'estero dei residenti (+)</i>	115,3	119,5	119,6	116,0	115,1	3,6	0,1	- 3,0	- 0,8
- <i>Acquisti sul territorio dei non residenti (-)</i>	112,7	115,9	118,8	122,0	124,7	2,8	2,5	2,7	2,2
<i>Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	123,3	127,6	130,4	135,0	137,8	3,5	2,2	3,5	2,1
- <i>Spesa delle Amministrazioni pubbliche</i>	123,8	128,2	130,9	135,6	138,5	3,5	2,2	3,5	2,1
- <i>Spesa delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	106,6	108,5	110,6	113,3	114,7	1,8	1,9	2,4	1,3
Investimenti fissi lordi	110,4	112,9	115,6	117,8	121,6	2,3	2,4	1,9	3,2
<i>Investimenti fissi netti</i>	110,5	113,2	116,4	119,7	124,1	2,4	2,8	2,8	3,7
<i>Ammortamenti</i>	110,3	112,7	115,2	117,0	120,5	2,2	2,2	1,5	3,0
Variazione delle scorte e oggetti di valore
Esportazioni di beni e servizi fob	108,8	112,3	114,2	114,9	119,3	3,2	1,7	0,7	3,8
<i>di cui: Acquisti sul territorio dei non residenti</i>	112,7	115,9	118,8	122,0	124,7	2,8	2,5	2,7	2,2
Totale	114,1	117,1	120,0	122,5	126,0	2,6	2,5	2,1	2,8

Fonte: Calcolo della variazione delle scorte (E); Consumi delle famiglie (E); Conti e aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche (E); Conto economico del resto del Mondo (E); Investimenti fissi lordi (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E)

Tavola 12.3 - Conto della produzione. Valori a prezzi correnti - Anni 2000-2004 (in milioni di euro)

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2000	2001	2002	2003	2004	2001/ 2000	2002/ 2001	2003/ 2002	2004/ 2003
RISORSE									
Produzione (a prezzi base)	2.200.709	2.299.192	2.360.018	2.425.980	2.520.032	4,5	2,6	2,8	3,9
<i>di cui: Altra produzione di beni e servizi non destinabili alla vendita</i>	225.319	242.146	251.423	266.226	273.653	7,5	3,8	5,9	2,8
Imposte al netto dei contributi ai prodotti	127.842	127.316	132.419	134.267	141.900	-0,4	4,0	1,4	5,7
IMPIEGHI									
Consumi intermedi	1.162.002	1.207.973	1.231.839	1.259.318	1.310.604	4,0	2,0	2,2	4,1
Prodotto interno lordo	1.166.548	1.218.535	1.260.598	1.300.929	1.351.328	4,5	3,5	3,2	3,9
Ammortamenti	152.355	160.502	168.934	176.085	186.150	5,3	5,3	4,2	5,7
Prodotto interno netto	1.014.193	1.058.032	1.091.664	1.124.844	1.165.178	4,3	3,2	3,0	3,6

Fonte: Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E)

Tavola 12.4 - Conto della generazione dei redditi primari. Valori a prezzi correnti - Anni 2000-2004 (in milioni di euro)

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2000	2001	2002	2003	2004	2001/ 2000	2002/ 2001	2003/ 2002	2004/ 2003
RISORSE									
Prodotto interno netto	1.014.193	1.058.032	1.091.664	1.124.844	1.165.178	4,3	3,2	3,0	3,6
IMPIEGHI									
Redditi da lavoro dipendente (interni)	474.075	499.512	521.283	543.664	562.075	5,4	4,4	4,3	3,4
<i>Retribuzioni lorde</i>	343.742	363.411	379.276	393.915	407.750	5,7	4,4	3,9	3,5
<i>Contributi sociali a carico dei datori di lavoro</i>	130.334	136.101	142.008	149.750	154.325	4,4	4,3	5,5	3,1
<i>Imposte sulla produzione e sulle importazioni</i>	181.025	183.011	189.803	191.385	198.935	1,1	3,7	0,8	3,9
<i>Imposte sui prodotti (compresa Iva e imposte sulle importazioni)</i>	140.886	139.554	143.936	145.115	152.775	-0,9	3,1	0,8	5,3
<i>Altre imposte sulla produzione</i>	40.140	43.457	45.867	46.271	46.160	8,3	5,5	0,9	-0,2
Contributi	18.933	20.001	19.324	19.570	19.539	5,6	-3,4	1,3	-0,2
<i>Contributi ai prodotti</i>	13.044	12.237	11.517	10.847	10.875	-6,2	-5,9	-5,8	0,3
<i>Altri contributi alla produzione</i>	5.889	7.764	7.807	8.723	8.664
Risultato di gestione + reddito misto (netto)	378.025	395.511	399.901	409.364	423.707	4,6	1,1	2,4	3,5

Fonte: Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E); Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali (E)

Tavola 12.5 - Conto della attribuzione dei redditi primari. Valori a prezzi correnti - Anni 2000-2004 (in milioni di euro)

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2000	2001	2002	2003	2004	2001/ 2000	2002/ 2001	2003/ 2002	2004/ 2003
RISORSE									
Risultato di gestione + reddito misto (netto)	378.025	395.511	399.901	409.364	423.707	4,6	1,1	2,4	3,5
Redditi da lavoro dipendente (nazionali)	473.602	499.444	520.383	542.538	561.842	5,5	4,2	4,3	3,6
<i>Da datori di lavoro residenti (interni)</i>	474.075	499.512	521.283	543.664	562.075	5,4	4,4	4,3	3,4
<i>Redditi da lavoro netti dall'estero</i>	-473	-68	-900	-1.126	-233
Imposte indirette nette versate al resto del Mondo	-823	-1.188	996	1.336	1.340
<i>Imposte sulla produzione e sulle importazioni</i>	181.025	183.011	189.803	191.385	198.935	1,1	3,7	0,8	3,9
<i>Imposte sui prodotti (compresa Iva e imposte sulle importazioni)</i>	140.886	139.554	143.936	145.115	152.775	-0,9	3,1	0,8	5,3
<i>Altre imposte sulla produzione</i>	40.140	43.457	45.867	46.271	46.160	8,3	5,5	0,9	-0,2
Contributi	18.933	20.001	19.324	19.570	19.539	5,6	-3,4	1,3	-0,2
<i>Contributi ai prodotti</i>	13.044	12.237	11.517	10.847	10.875	-6,2	-5,9	-5,8	0,3
<i>Altri contributi alla produzione</i>	5.889	7.764	7.807	8.723	8.664	31,8	0,6	11,7	-0,7
Redditi da capitale netti dall'estero	-8.250	-7.530	-10.259	-10.467	-8.815
IMPIEGHI									
Reddito nazionale (netto)	1.004.647	1.049.246	1.081.501	1.114.586	1.157.470	4,4	3,1	3,1	3,8

Fonte: Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E); Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali (E)

Tavola 12.6 - Conto della distribuzione secondaria del reddito. Valori a prezzi correnti - Anni 2000-2004
(in milioni di euro)

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2000	2001	2002	2003	2004	2001/ 2000	2002/ 2001	2003/ 2002	2004/ 2003
RISORSE									
Reddito nazionale (netto)	1.004.647	1.049.246	1.081.501	1.114.586	1.157.470	4,4	3,1	3,1	3,8
IMPIEGHI									
Saldo delle imposte correnti sul reddito, sul patrimonio eccetera (pagate meno ricevute) con il resto del Mondo	952	418	553	784	938
Saldo dei contributi sociali (pagati meno ricevuti) con il resto del Mondo	306	179	502	456	189
Saldo delle prestazioni sociali diverse dai trasferimenti sociali in natura (pagate meno ricevute) con il resto del Mondo	825	836	1.491	1.585	1.320
Saldo degli altri trasferimenti correnti (pagati meno ricevuti) con il resto del Mondo	-6.004	-6.773	-9.167	-11.255	-11.466
Reddito nazionale disponibile (netto)	1.000.726	1.043.906	1.074.880	1.106.156	1.148.451	4,3	3,0	2,9	3,8

Fonte: Conto economico del resto del Mondo (E); Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E)

Tavola 12.7 - Conto di utilizzazione del reddito disponibile. Valori a prezzi correnti - Anni 2000-2004 (in milioni di euro)

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2000	2001	2002	2003	2004	2001/ 2000	2002/ 2001	2003/ 2002	2004/ 2003
RISORSE									
Reddito nazionale disponibile (netto)	1.000.726	1.043.906	1.074.880	1.106.156	1.148.451	4,3	3,0	2,9	3,8
Rettifica per variazione dei diritti netti delle famiglie sulle riserve dei fondi pensione	7.616	7.710	8.009	8.003	7.997	1,2	3,9	-0,1	-0,1
IMPIEGHI									
Spesa per consumi finali nazionali	919.482	960.856	995.936	1.040.063	1.072.633	4,5	3,7	4,4	3,1
Rettifica per variazione dei diritti netti delle famiglie sulle riserve dei fondi pensione	7.616	7.710	8.009	8.003	7.997	1,2	3,9	-0,1	-0,1
Risparmio (netto)	81.244	83.050	78.944	66.093	75.817	2,2	-4,9	-16,3	14,7

Fonte: Consumi delle famiglie (E)

Tavola 12.8 - Conto del capitale. Valori a prezzi correnti - Anni 2000-2004 (in milioni di euro)

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2000	2001	2002	2003	2004	2001/ 2000	2002/ 2001	2003/ 2002	2004/ 2003
VARIAZIONI DELLE PASSIVITÀ									
Risparmio (netto)	81.244	83.050	78.944	66.093	75.817	2,2	-4,9	-16,3	14,7
Saldo dei trasferimenti in conto capitale con il resto del Mondo	3.266	1.248	139	2.584	2.133
VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ									
Investimenti fissi lordi	230.931	240.564	249.349	249.585	262.909	4,2	3,7	0,1	5,3
Ammortamenti (-)	152.355	160.502	168.934	176.085	186.150	5,3	5,3	4,2	5,7
Variazione delle scorte e acquisizioni meno cessioni di oggetti di valore	4.711	-417	2.384	3.604	4.804
Acquisizioni meno cessioni di attività non finanziarie non prodotte	72	312	206	85	82
Accreditamento (+) / Indebitamento (-)	1.150	4.342	-3.923	-8.511	-3.694

Fonte: Calcolo della variazione delle scorte (E); Investimenti fissi lordi (E)

Tavola 12.9 - Conti economici consolidati delle amministrazioni pubbliche. Valori a prezzi correnti - Anni 2001-2004 (in milioni di euro)

AGGREGATI	Valori assoluti				Variazioni percentuali		
	2001	2002	2003	2004,	2002/ 2001	2003/ 2002	2004/ 2003
CONTO DELLA PRODUZIONE							
IMPIEGHI							
Consumi intermedi	62.338	63.411	66.978	66.755	1,7	5,6	-0,3
Valore aggiunto lordo (a)	154.521	161.052	169.963	175.584	4,2	5,5	3,3
Ammortamenti	15.612	16.394	17.237	18.342	5,0	5,1	6,4
Valore aggiunto netto (a)	138.909	144.658	152.726	157.242	4,1	5,6	3,0
RISORSE							
Produzione di beni e servizi (b)	216.859	224.463	236.941	242.339	3,5	5,6	2,3
<i>Destinabili alla vendita (a)</i>	12.062	12.349	11.104	11.757	2,4	-10,1	5,9
<i>Non destinabili alla vendita (b)</i>	204.797	212.114	225.837	230.582	3,6	6,5	2,1
CONTO DELLA GENERAZIONE DEI REDDITI PRIMARI							
IMPIEGHI							
Redditi da lavoro dipendente	131.084	136.423	143.870	148.248	4,1	5,5	3,0
<i>Retribuzioni lorde</i>	92.653	96.529	101.233	105.042	4,2	4,9	3,8
<i>Contributi sociali del datore di lavoro</i>	38.431	39.894	42.637	43.206	3,8	6,9	1,3
Altre imposte sulla produzione	7.679	8.154	8.617	8.822	6,2	5,7	2,4
Risultato lordo di gestione	15.758	16.475	17.476	18.514	4,6	6,1	5,9
RISORSE							
Valore aggiunto lordo (a)	154.521	161.052	169.963	175.584	4,2	5,5	3,3
CONTO DELLA ATTRIBUZIONE DEI REDDITI PRIMARI							
IMPIEGHI							
Redditi da capitale	79.627	72.609	69.334	67.972	-8,8	-4,5	-2,0
<i>Interessi passivi</i>	79.570	72.547	69.275	67.911	-8,8	-4,5	-2,0
<i>Altri redditi</i>	57	62	59	61	8,8	-4,8	3,4
Saldo lordo dei redditi primari	105.639	123.014	128.997	139.597	16,4	4,9	8,2
RISORSE							
Risultato lordo di gestione	15.758	16.475	17.476	18.514	4,6	6,1	5,9
Imposte sulla produzione e sulle importazioni	176.492	185.116	187.345	195.207	4,9	1,2	4,2
Contributi	-14.670	-13.641	-14.194	-14.471	-7,0	4,1	2,0
Redditi da capitale	7.686	7.673	7.704	8.319	-0,2	0,4	8,0
<i>Interessi attivi</i>	3.423	2.852	2.662	2.900	-16,7	-6,7	8,9
<i>Altri redditi</i>	4.263	4.821	5.042	5.419	13,1	4,6	7,5
CONTO DELLA DISTRIBUZIONE SECONDARIA DEL REDDITO							
IMPIEGHI							
Prestazioni sociali in denaro (c)	202.291	214.035	224.445	234.181	5,8	4,9	4,3
Altri trasferimenti correnti	14.884	17.436	20.409	21.375	17,1	17,1	4,7
<i>Premi di assicurazione</i>	548	606	695	805	10,6	14,7	15,8
<i>Aiuti internazionali e trasferimenti a Ue quarta risorsa</i>	6.478	8.598	10.307	11.157	32,7	19,9	8,2
<i>Trasferimenti correnti diversi</i>	7.858	8.232	9.407	9.413	4,8	14,3	0,1
Reddito lordo disponibile	241.619	248.213	246.577	260.194	2,7	-0,7	5,5
RISORSE							
Saldo lordo dei redditi primari	105.639	123.014	128.997	139.597	16,4	4,9	8,2
Imposte correnti sul reddito e sul patrimonio	182.690	178.964	178.098	184.175	-2,0	-0,5	3,4
Contributi sociali	153.819	161.241	168.899	174.756	4,8	4,7	3,5
<i>Effettivi</i>	149.841	157.504	165.101	171.198	5,1	4,8	3,7
<i>Figurativi</i>	3.978	3.737	3.798	3.558	-6,1	1,6	-6,3
Altri trasferimenti correnti	16.646	16.465	15.437	17.222	-1,1	-6,2	11,6
<i>Indennizzi di assicurazione contro i danni</i>	202	182	169	135	-9,9	-7,1	-20,1
<i>Aiuti internazionali</i>	613	546	1146	1803	-10,9	109,9	57,3
<i>Trasferimenti correnti diversi</i>	15.831	15.737	14.122	15.284	-0,6	-10,3	8,2

Fonte: Conti ed aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche (E); Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E); Investimenti fissi lordi (E); Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali (E)

(a) Aggregati valutati a prezzi base, cioè al netto delle imposte sui prodotti e al lordo delle altre imposte sulla produzione.

(b) Comprende la produzione di beni e servizi per proprio uso finale.

(c) Nel Sec95 il complesso delle prestazioni sociali erogate dalle Amministrazioni pubbliche comprende i trasferimenti sociali in natura (tra cui gli acquisti sul mercato di beni e servizi forniti direttamente alle famiglie sotto forma di prestazioni in natura e i trasferimenti di servizi non destinabili alla vendita di tipo individuale prodotti dalle Amministrazioni pubbliche) e le prestazioni sociali diverse dai trasferimenti sociali in natura (prestazioni sociali in denaro). Nei conti economici consolidati riportati in questa tavola sono evidenziate le prestazioni sociali in natura e in denaro, il cui ammontare complessivo corrisponde a quello esposto nel conto della protezione sociale.

Tavola 12.9 segue - Conti economici consolidati delle amministrazioni pubbliche. Valori a prezzi correnti - Anni 2001-2004 (in milioni di euro)

AGGREGATI	Valori assoluti				Variazioni percentuali		
	2001	2002	2003	2004	2002/ 2001	2003/ 2002	2004/ 2003
CONTO DELLA REDISTRIBUZIONE DEL REDDITO IN NATURA							
IMPIEGHI							
Trasferimenti sociali in natura	142.239	148.634	154.525	161.894	4,5	4,0	4,8
<i>Prestazioni sociali in natura (c)</i>	74.188	78.316	80.415	87.510	5,6	2,7	8,8
- <i>Corrispondenti a servizi prodotti dalle Amministrazioni pubbliche</i>	42.889	45.232	46.506	51.208	5,5	2,8	10,1
- <i>Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market</i>	31.299	33.084	33.909	36.302	5,7	2,5	7,1
<i>Trasferimenti di beni e servizi individuali non destinabili alla vendita</i>	68.051	70.318	74.110	74.384	3,3	5,4	0,4
Reddito lordo disponibile corretto	99.380	99.579	92.052	98.300	0,2	-7,6	6,8
RISORSE							
Reddito lordo disponibile	241.619	248.213	246.577	260.194	2,7	-0,7	5,5
CONTO DI UTILIZZAZIONE DEL REDDITO							
IMPIEGHI							
Spesa per consumi finali	229.518	238.921	253.035	260.063	4,1	5,9	2,8
<i>Spesa per consumi finali individuali</i>	142.239	148.634	154.525	161.894	4,5	4,0	4,8
<i>Spesa per consumi finali collettivi</i>	87.279	90.287	98.510	98.169	3,4	9,1	-0,3
Risparmio lordo	12.101	9.292	-6.458	131
RISORSE							
Reddito lordo disponibile	241.619	248.213	246.577	260.194	2,7	-0,7	5,5
CONTO DI UTILIZZAZIONE DEL REDDITO DISPONIBILE CORRETTO							
IMPIEGHI							
Spesa per consumi finali collettivi	87.279	90.287	98.510	98.169	3,4	9,1	-0,3
Risparmio lordo	12.101	9.292	-6.458	131
RISORSE							
Reddito lordo disponibile corretto	99.380	99.579	92.052	98.300	0,2	-7,6	6,8
CONTO DEL CAPITALE							
VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ							
Investimenti fissi lordi (d)	30.196	23.768	34.133	34.875	-21,3	43,6	2,2
Acquisizioni meno cessioni di attività non finanziarie non prodotte	280	281	5	52
Accreditamento (+) o indebitamento (-)	-35.963	-32.656	-37.792	-40.877	-9,2	15,7	8,2
VARIAZIONI DELLE PASSIVITÀ E DEL PATRIMONIO NETTO							
Risparmio lordo	12.101	9.292	-6.458	131
Trasferimenti in conto capitale attivi	3.402	5.586	26.172	14.156
<i>Imposte in conto capitale</i>	1.065	2.986	21.926	10.721
<i>Contributi agli investimenti</i>	1.208	1.483	3.394	2.689
<i>Altri trasferimenti in conto capitale</i>	1.129	1.117	852	746	-1,1	-23,7	-12,4
Trasferimenti in conto capitale passivi	-20.990	-23.485	-23.368	-20.237	11,9	-0,5	-13,4
<i>Contributi agli investimenti</i>	-15.688	-17.914	-18.129	-16.717	14,2	1,2	-7,8
<i>Altri trasferimenti in conto capitale</i>	-5.302	-5.571	-5.239	-3.520	5,1	-6,0	-32,8
TOTALE USCITE (e)							
Uscite correnti	540.990	556.642	581.417	598.062	2,9	4,5	2,9
Uscite in conto capitale	51.466	47.534	57.506	55.164	-7,6	21,0	-4,1
Totale	592.456	604.176	638.923	653.226	2,0	5,8	2,2
TOTALE ENTRATE (e)							
Entrate correnti	553.091	565.934	574.959	598.193	2,3	1,6	4,0
Entrate in conto capitale	3.402	5.586	26.172	14.156	-	-	-
Totale	556.493	571.520	601.131	612.349	2,7	5,2	1,9
SALDI							
Saldo corrente	12.101	9.292	-6.458	131
Saldo in conto capitale	-48.064	-41.948	-31.334	-41.008
Saldo totale [accreditamento (+) indebitamento (-)]	-35.963	-32.656	-37.792	-40.877

Fonte: Conti ed aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche (E); Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E); Investimenti fissi lordi (E); Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali (E)

(c) Nel Sec95 il complesso delle prestazioni sociali erogate dalle Amministrazioni pubbliche comprende i trasferimenti sociali in natura (tra cui gli acquisti sul mercato di beni e servizi forniti direttamente alle famiglie sotto forma di prestazioni in natura e i trasferimenti di servizi non destinabili alla vendita di tipo individuale prodotti dalle Amministrazioni pubbliche) e le prestazioni sociali diverse dai trasferimenti sociali in natura (prestazioni sociali in denaro). Nei conti economici consolidati riportati in questa tavola sono evidenziate le prestazioni sociali in natura e in denaro, il cui ammontare complessivo corrisponde a quello esposto nel conto della protezione sociale.

(d) Gli investimenti sono calcolati al netto delle cessioni di beni capitali effettuate attraverso operazioni di vendita.

(e) Le uscite e le entrate sono calcolate al lordo degli ammortamenti e al netto dei ricavi derivanti da vendite di beni e servizi e da vendite residuali.

Tavola 12.10 - Transazioni internazionali. Valori a prezzi correnti - Anni 2000-2004 (in milioni di euro)

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2000	2001	2002	2003	2004	2001/ 2000	2002/ 2001	2003/ 2002	2004/ 2003
ENTRATE DELL'ITALIA									
Esportazioni di beni e servizi	329.974	345.943	340.347	336.097	359.979	4,8	-1,6	-1,2	7,1
<i>Esportazioni di beni</i>	261.591	274.126	269.859	265.555	285.504	4,8	-1,6	-1,6	7,5
<i>Esportazioni di servizi (a)</i>	68.383	71.817	70.488	70.542	74.475	5,0	-1,9	0,1	5,6
Redditi da lavoro dipendente	1.645	2.061	1.998	1.525	1.436
Contributi alla produzione ricevuti dall'Ue	5.030	5.331	5.683	5.376	5.068	6,0	6,6	-5,4	-5,7
Redditi da capitale	44.649	45.104	48.038	51.217	50.244	1,0	6,5	6,6	-1,9
Trasferimenti correnti e operazioni di assicurazione	11.966	12.630	16.498	13.033	12.501	5,5	30,6	-21,0	-4,1
Trasferimenti in conto capitale (da ricevere)	4.323	2.166	2.031	4.043	3.049
Acquisizioni meno cessioni di attività non finanziarie non prodotte (saldo)	-72	-312	-206	-85	-82
Totale	397.515	412.923	414.388	411.207	432.196	3,9	0,4	-0,8	5,1
USCITE DELL'ITALIA									
Importazioni di beni e servizi	318.551	328.412	327.420	328.419	348.997	3,1	-0,3	0,3	6,3
<i>Importazioni di beni</i>	246.505	252.399	249.326	250.525	271.699	2,4	-1,2	0,5	8,5
<i>Importazioni di servizi (b)</i>	72.046	76.013	78.094	77.894	77.298	5,5	2,7	-0,3	-0,8
Redditi da lavoro dipendente	2.118	2.129	2.898	2.652	1.669
Imposte sulla produzione e sulle importazioni versate all'Ue	5.853	6.519	4.687	4.040	3.728	11,4	-28,1	-13,8	-7,7
Redditi da capitale	52.899	52.634	58.296	61.685	59.059	-0,5	10,8	5,8	-4,3
Trasferimenti correnti e operazioni di assicurazione	15.887	17.970	23.119	21.463	21.520	13,1	28,7	-7,2	0,3
Trasferimenti in conto capitale (da effettuare)	1.057	918	1.892	1.459	916
Totale	396.365	408.582	418.312	419.718	435.889	3,1	2,4	0,3	3,9
SALDI									
Beni e servizi	11.424	17.532	12.927	7.677	10.982
Redditi da lavoro dipendente	-473	-68	-900	-1.126	-233
Imposte indirette nette	-823	-1.188	996	1.336	1.340
Redditi da capitale	-8.250	-7.530	-10.259	-10.467	-8.815
Trasferimenti correnti e operazioni di assicurazione	-3.921	-5.340	-6.621	-8.430	-9.019
Trasferimenti in conto capitale	3.266	1.248	139	2.584	2.133
Acquisizioni meno cessioni di attività non finanziarie non prodotte (saldo)	-72	-312	-206	-85	-82
Accreditamento (+) / Indebitamento (-)	1.150	4.342	-3.923	-8.511	-3.694

Fonte: Conto economico del resto del Mondo (E); Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E)

(a) Compresa la spesa per consumi finali nel territorio economico delle famiglie non residenti.

(b) Compresa la spesa per consumi finali nel resto del Mondo delle famiglie residenti.

Tavola 12.11 - Valore aggiunto a prezzi base per attività economica e prodotto interno lordo - Anni 2000-2004
(in milioni di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2000	2001	2002	2003	2004	2001/ 2000	2002/ 2001	2003/ 2002	2004/ 2003
VALORI A PREZZI CORRENTI									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	29.858	30.881	30.521	30.972	31.894	3,4	-1,2	1,5	3,0
Industria	301.669	313.648	318.915	323.962	336.006	4,0	1,7	1,6	3,7
<i>In senso stretto</i>	249.699	258.493	260.537	262.906	270.708	3,5	0,8	0,9	3,0
- <i>Prodotti energetici</i>	29.785	31.887	31.226	34.104	35.218	7,1	-2,1	9,2	3,3
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	219.914	226.606	229.312	228.801	235.490	3,0	1,2	-0,2	2,9
<i>Costruzioni e lavori del Genio civile</i>	51.970	55.155	58.378	61.056	65.298	6,1	5,8	4,6	6,9
Servizi	750.611	794.730	829.037	863.587	895.533	5,9	4,3	4,2	3,7
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	180.081	188.551	193.368	198.772	202.179	4,7	2,6	2,8	1,7
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	79.867	84.169	85.280	87.664	91.231	5,4	1,3	2,8	4,1
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	281.581	300.211	318.519	332.852	349.586	6,6	6,1	4,5	5,0
<i>di cui: Locazione di fabbricati</i>	108.605	115.257	123.586	130.151	138.709	6,1	7,2	5,3	6,6
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	58.094	61.426	65.217	70.430	72.993	5,7	6,2	8,0	3,6
<i>Servizi vari (b)</i>	150.988	160.373	166.653	173.869	179.543	6,2	3,9	4,3	3,3
VALORE AGGIUNTO A PREZZI BASE (al lordo Sifim)	1.082.138	1.139.259	1.178.473	1.218.520	1.263.433	5,3	3,4	3,4	3,7
<i>di cui: Attività non market</i>	146.395	155.483	162.083	171.539	177.328	6,2	4,2	5,8	3,4
Servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (-)	43.431	48.041	50.294	51.858	54.006	10,6	4,7	3,1	4,1
VALORE AGGIUNTO A PREZZI BASE (al netto Sifim)	1.038.707	1.091.218	1.128.179	1.166.662	1.209.428	5,1	3,4	3,4	3,7
Iva, imposte indirette nette sui prodotti e imposte sulle importazioni	127.842	127.316	132.419	134.267	141.900	-0,4	4,0	1,4	5,7
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.166.548	1.218.535	1.260.598	1.300.929	1.351.328	4,5	3,5	3,2	3,9
VALORI A PREZZI 1995									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	30.112	29.963	28.804	27.300	30.260	-0,5	-3,9	-5,2	10,8
Industria	276.127	277.019	277.594	276.499	278.645	0,3	0,2	-0,4	0,8
<i>In senso stretto</i>	228.676	228.105	227.416	225.169	225.922	-0,2	-0,3	-1,0	0,3
- <i>Prodotti energetici</i>	25.953	26.869	29.145	29.508	30.088	3,5	8,5	1,2	2,0
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	202.723	201.236	198.271	195.661	195.834	-0,7	-1,5	-1,3	0,1
<i>Costruzioni e lavori del Genio civile</i>	47.452	48.914	50.178	51.329	52.723	3,1	2,6	2,3	2,7
Servizi	649.627	668.094	674.530	680.407	688.291	2,8	1,0	0,9	1,2
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	165.657	169.062	167.615	167.894	170.206	2,1	-0,9	0,2	1,4
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	74.360	79.292	80.403	80.662	82.081	6,6	1,4	0,3	1,8
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	235.764	242.249	246.962	250.665	249.976	2,8	1,9	1,5	-0,3
<i>di cui: Locazione di fabbricati</i>	83.726	84.976	85.456	86.196	87.198	1,5	0,6	0,9	1,2
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	48.516	48.972	48.862	49.436	49.947	0,9	-0,2	1,2	1,0
<i>Servizi vari (b)</i>	125.330	128.520	130.688	131.750	136.081	2,5	1,7	0,8	3,3
VALORE AGGIUNTO A PREZZI BASE (al lordo Sifim)	955.865	975.076	980.927	984.206	997.196	2,0	0,6	0,3	1,3
<i>di cui: Attività non market</i>	117.513	119.447	120.952	122.241	123.411	1,6	1,3	1,1	1,0
Servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (-)	47.726	51.119	52.064	53.806	54.485	7,1	1,9	3,3	1,3
VALORE AGGIUNTO A PREZZI BASE (al netto Sifim)	908.139	923.957	928.863	930.399	942.711	1,7	0,5	0,2	1,3
Iva, imposte indirette nette sui prodotti e imposte sulle importazioni	106.938	109.028	108.082	109.181	109.598	2,0	-0,9	1,0	0,4
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.015.077	1.032.985	1.036.945	1.039.581	1.052.308	1,8	0,4	0,3	1,2

Fonte: Conti e aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche (E); Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E); Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni (E); Produzione e valore aggiunto, agricoltura, silvicoltura e pesca (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi di intermediazione finanziaria (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto del settore energetico (E); Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale (E)

(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali.

(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Tavola 12.12 - Valore aggiunto ai prezzi di mercato per attività economica e prodotto interno lordo - Anni 2000-2004 (in milioni di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2000	2001	2002	2003	2004	2001/ 2000	2002/ 2001	2003/ 2002	2004/ 2003
VALORI A PREZZI CORRENTI									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	27.131	28.145	27.755	28.088	28.939	3,7	- 1,4	1,2	3,0
Industria	342.797	354.461	359.516	367.714	380.436	3,4	1,4	2,3	3,5
<i>In senso stretto</i>	288.625	296.888	298.289	303.469	311.731	2,9	0,5	1,7	2,7
- <i>Prodotti energetici</i>	60.367	62.072	60.770	65.818	66.575	2,8	- 2,1	8,3	1,2
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	228.258	234.816	237.519	237.651	245.156	2,9	1,2	0,1	3,2
<i>Costruzioni e lavori del Genio civile</i>	54.172	57.574	61.226	64.245	68.705	6,3	6,3	4,9	6,9
Servizi	760.868	804.577	841.700	875.898	912.702	5,7	4,6	4,1	4,2
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	180.177	188.232	192.996	198.517	202.361	4,5	2,5	2,9	1,9
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	72.597	78.134	80.319	82.875	86.046	7,6	2,8	3,2	3,8
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	293.880	311.984	331.875	346.562	364.156	6,2	6,4	4,4	5,1
<i>di cui: Locazione di fabbricati</i>	108.599	115.251	123.580	130.145	138.703	6,1	7,2	5,3	6,6
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	58.094	61.426	65.217	70.430	72.993	5,7	6,2	8,0	3,6
<i>Servizi vari (b)</i>	156.120	164.801	171.292	177.513	187.147	5,6	3,9	3,6	5,4
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO (al lordo Sifim)	1.130.796	1.187.183	1.228.971	1.271.701	1.322.078	5,0	3,5	3,5	4,0
<i>di cui: Attività non market</i>	146.395	155.483	162.083	171.539	177.328	6,2	4,2	5,8	3,4
Servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (-)	43.431	48.041	50.294	51.858	54.006	10,6	4,7	3,1	4,1
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO (al netto Sifim)	1.087.365	1.139.142	1.178.677	1.219.842	1.268.072	4,8	3,5	3,5	4,0
Iva e imposte sulle importazioni	79.183	79.392	81.921	81.087	83.256	0,3	3,2	- 1,0	2,7
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.166.548	1.218.535	1.260.598	1.300.929	1.351.328	4,5	3,5	3,2	3,9
VALORI A PREZZI 1995									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	28.219	28.093	26.969	25.572	28.338	- 0,4	- 4,0	- 5,2	10,8
Industria	314.182	315.304	314.014	314.802	316.620	0,4	- 0,4	0,3	0,6
<i>In senso stretto</i>	265.371	264.989	262.399	262.001	262.385	- 0,1	- 1,0	- 0,2	0,1
- <i>Prodotti energetici</i>	55.821	57.073	57.361	59.679	59.736	2,2	0,5	4,0	0,1
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	209.550	207.916	205.038	202.322	202.649	- 0,8	- 1,4	- 1,3	0,2
<i>Costruzioni e lavori del Genio civile</i>	48.811	50.315	51.615	52.801	54.234	3,1	2,6	2,3	2,7
Servizi	658.965	677.983	685.223	691.407	699.728	2,9	1,1	0,9	1,2
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	165.513	168.938	167.507	167.778	170.104	2,1	- 0,8	0,2	1,4
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	67.506	72.294	73.480	73.752	75.156	7,1	1,6	0,4	1,9
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	247.492	254.628	259.993	263.934	263.300	2,9	2,1	1,5	- 0,2
<i>di cui: Locazione di fabbricati</i>	83.716	84.965	85.445	86.186	87.187	1,5	0,6	0,9	1,2
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	48.516	48.972	48.862	49.436	49.947	0,9	- 0,2	1,2	1,0
<i>Servizi vari (b)</i>	129.938	133.151	135.380	136.508	141.221	2,5	1,7	0,8	3,5
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO (al lordo Sifim)	1.001.366	1.021.380	1.026.206	1.031.781	1.044.686	2,0	0,5	0,5	1,3
<i>di cui: Attività non market</i>	117.498	119.435	120.942	122.231	123.396	1,6	1,3	1,1	1,0
Servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (-)	47.726	51.119	52.064	53.806	54.485	7,1	1,9	3,3	1,3
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO (al netto Sifim)	953.640	970.261	974.142	977.974	990.201	1,7	0,4	0,4	1,3
Iva e imposte sulle importazioni	61.437	62.724	62.802	61.606	62.107	2,1	0,1	- 1,9	0,8
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.015.077	1.032.985	1.036.945	1.039.581	1.052.308	1,8	0,4	0,3	1,2

Fonte: Conti e aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche (E); Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E); Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni (E); Produzione e valore aggiunto, agricoltura, silvicoltura e pesca (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi di intermediazione finanziaria (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto del settore energetico (E); Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale (E)

(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali.
 (b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Tavola 12.13 - Valore aggiunto ai prezzi di mercato per attività economica e prodotto interno lordo. Indice dei prezzi impliciti - Anni 2000-2004

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Indice - Base 1995=100					Variazioni percentuali			
	2000	2001	2002	2003	2004	2001/ 2000	2002/ 2001	2003/ 2002	2004/ 2003
Agricoltura, silvicoltura e pesca	96,1	100,2	102,9	109,8	102,1	4,2	2,7	6,7	-7,0
Industria	109,1	112,4	114,5	116,8	120,2	3,0	1,8	2,0	2,9
<i>In senso stretto</i>	<i>108,8</i>	<i>112,0</i>	<i>113,7</i>	<i>115,8</i>	<i>118,8</i>	<i>3,0</i>	<i>1,5</i>	<i>1,9</i>	<i>2,6</i>
- <i>Prodotti energetici</i>	<i>108,1</i>	<i>108,8</i>	<i>105,9</i>	<i>110,3</i>	<i>111,5</i>	<i>0,6</i>	<i>-2,6</i>	<i>4,1</i>	<i>1,1</i>
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	<i>108,9</i>	<i>112,9</i>	<i>115,8</i>	<i>117,5</i>	<i>121,0</i>	<i>3,7</i>	<i>2,6</i>	<i>1,4</i>	<i>3,0</i>
<i>Costruzioni e lavori del Genio civile</i>	<i>111,0</i>	<i>114,4</i>	<i>118,6</i>	<i>121,7</i>	<i>126,7</i>	<i>3,1</i>	<i>3,7</i>	<i>2,6</i>	<i>4,1</i>
Servizi	115,5	118,7	122,8	126,7	130,4	2,8	3,5	3,1	3,0
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	<i>108,9</i>	<i>111,4</i>	<i>115,2</i>	<i>118,3</i>	<i>119,0</i>	<i>2,4</i>	<i>3,4</i>	<i>2,7</i>	<i>0,5</i>
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	<i>107,5</i>	<i>108,1</i>	<i>109,3</i>	<i>112,4</i>	<i>114,5</i>	<i>0,5</i>	<i>1,1</i>	<i>2,8</i>	<i>1,9</i>
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	<i>118,7</i>	<i>122,5</i>	<i>127,6</i>	<i>131,3</i>	<i>138,3</i>	<i>3,2</i>	<i>4,2</i>	<i>2,9</i>	<i>5,3</i>
<i>di cui: Locazione di fabbricati</i>	<i>129,7</i>	<i>135,6</i>	<i>144,6</i>	<i>151,0</i>	<i>159,1</i>	<i>4,6</i>	<i>6,6</i>	<i>4,4</i>	<i>5,4</i>
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	<i>119,7</i>	<i>125,4</i>	<i>133,5</i>	<i>142,5</i>	<i>146,1</i>	<i>4,8</i>	<i>6,4</i>	<i>6,7</i>	<i>2,6</i>
<i>Servizi vari (b)</i>	<i>120,2</i>	<i>123,8</i>	<i>126,5</i>	<i>130,0</i>	<i>132,5</i>	<i>3,0</i>	<i>2,2</i>	<i>2,8</i>	<i>1,9</i>
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO (al lordo Sifim)	112,9	116,2	119,8	123,3	126,6	2,9	3,0	2,9	2,7
<i>di cui: Attività non market</i>	<i>124,6</i>	<i>130,2</i>	<i>134,0</i>	<i>140,3</i>	<i>143,7</i>	<i>4,5</i>	<i>2,9</i>	<i>4,7</i>	<i>2,4</i>
Servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (-)	91,0	94,0	96,6	96,4	99,1	3,3	2,8	-0,2	2,8
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO (al netto Sifim)	114,0	117,4	121,0	124,7	128,1	3,0	3,1	3,1	2,7
Imposte indirette nette	128,9	126,6	130,4	131,6	134,1	-1,8	3,1	0,9	1,8
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	114,9	118,0	121,6	125,1	128,4	2,6	3,1	2,9	2,6

Fonte: Conti e aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche (E); Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E); Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni (E); Produzione e valore aggiunto, agricoltura, silvicoltura e pesca (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi di intermediazione finanziaria (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto del settore energetico (E); Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale (E)

(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali.

(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Tavola 12.14 - Imposte indirette e contributi alla produzione per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 2000-2004 (in milioni di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Composizioni percentuali				
	2000	2001	2002	2003	2004	2000	2001	2002	2003	2004
IMPOSTE INDIRETTE										
Agricoltura, silvicoltura e pesca	739	724	796	824	820	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
Industria	53.988	55.058	55.899	58.395	58.738	29,8	30,1	29,5	30,5	29,5
<i>In senso stretto</i>	49.912	50.601	50.961	53.091	53.291	27,6	27,6	26,8	27,7	26,8
- <i>Prodotti energetici</i>	31.804	31.761	31.211	33.240	32.900	17,6	17,4	16,4	17,4	16,5
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	18.108	18.840	19.750	19.851	20.391	10,0	10,3	10,4	10,4	10,3
<i>Costruzioni e lavori del Genio civile</i>	4.076	4.457	4.938	5.304	5.447	2,3	2,4	2,6	2,8	2,7
Servizi	47.115	47.836	51.187	51.079	56.121	26,0	26,1	27,0	26,7	28,2
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	5.969	6.043	6.504	6.790	6.711	3,3	3,3	3,4	3,5	3,4
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	3.968	3.844	3.540	3.764	3.686	2,2	2,1	1,9	2,0	1,9
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	22.642	23.799	26.235	26.081	27.156	12,5	13,0	13,8	13,6	13,7
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	2.804	2.928	3.161	3.283	3.362	1,5	1,6	1,7	1,7	1,7
<i>Servizi vari (b)</i>	11.731	11.222	11.747	11.162	15.207	6,5	6,1	6,2	5,8	7,6
IMPOSTE INDIRETTE SULLA PRODUZIONE										
Iva e imposte indirette sulle importazioni	79.183	79.392	81.921	81.087	83.256	43,7	43,4	43,2	42,4	41,9
Totale	181.025	183.011	189.803	191.385	198.935	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
CONTRIBUTI ALLA PRODUZIONE										
Agricoltura, silvicoltura e pesca	4.682	4.465	4.710	4.760	4.637	24,7	22,3	24,4	24,3	23,7
Industria	3.257	3.234	3.198	2.664	2.690	17,2	16,2	16,5	13,6	13,8
<i>In senso stretto</i>	2.747	2.678	2.700	2.519	2.546	14,5	13,4	14,0	12,9	13,0
- <i>Prodotti energetici</i>	165	146	107	120	133	0,9	0,7	0,6	0,6	0,7
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	2.582	2.532	2.593	2.399	2.413	13,6	12,7	13,4	12,3	12,4
<i>Costruzioni e lavori del Genio civile</i>	510	556	498	144	144	2,7	2,8	2,6	0,7	0,7
Servizi	10.994	12.302	11.416	12.146	12.212	58,1	61,5	59,1	62,1	62,5
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	938	1.446	1.476	1.407	1.231	5,0	7,2	7,6	7,2	6,3
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	8.657	9.131	8.395	8.068	8.552	45,7	45,7	43,4	41,2	43,8
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	24	26	23	328	237	0,1	0,1	0,1	1,7	1,2
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Servizi vari (b)</i>	1.375	1.698	1.523	2.344	2.191	7,3	8,5	7,9	12,0	11,2
Totale	18.933	20.001	19.324	19.570	19.539	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
IMPOSTE INDIRETTE NETTE										
Agricoltura, silvicoltura e pesca	- 3.943	- 3.742	- 3.914	- 3.936	- 3.817	- 2,4	- 2,3	- 2,3	- 2,3	- 2,1
Industria	50.732	51.824	52.701	55.731	56.048	31,3	31,8	30,9	32,4	31,2
<i>In senso stretto</i>	47.165	47.923	48.261	50.572	50.745	29,1	29,4	28,3	29,4	28,3
- <i>Prodotti energetici</i>	31.639	31.615	31.104	33.120	32.767	19,5	19,4	18,2	19,3	18,3
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	15.526	16.308	17.157	17.452	17.978	9,6	10,0	10,1	10,2	10,0
<i>Costruzioni e lavori del Genio civile</i>	3.566	3.901	4.440	5.160	5.303	2,2	2,4	2,6	3,0	3,0
Servizi	36.121	35.535	39.771	38.933	43.909	22,3	21,8	23,3	22,7	24,5
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	5.030	4.597	5.028	5.383	5.479	3,1	2,8	2,9	3,1	3,1
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	- 4.688	- 5.287	- 4.855	- 4.304	- 4.867	- 2,9	- 3,2	- 2,8	- 2,5	- 2,7
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	22.619	23.773	26.212	25.753	26.919	14,0	14,6	15,4	15,0	15,0
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	2.804	2.928	3.161	3.283	3.362	1,7	1,8	1,9	1,9	1,9
<i>Servizi vari (b)</i>	10.356	9.524	10.225	8.818	13.016	6,4	5,8	6,0	5,1	7,3
IMPOSTE INDIRETTE NETTE SULLA PRODUZIONE										
Iva e imposte indirette sulle importazioni	79.183	79.392	81.921	81.087	83.256	48,9	48,7	48,1	47,2	46,4
Totale	162.092	163.009	170.479	171.815	179.396	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E)

(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali.

(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Tavola 12.15 - Spesa delle famiglie per consumi finali - Anni 2000-2004 (in milioni di euro)

GRUPPI E CATEGORIE DI CONSUMO	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2000	2001	2002	2003	2004	2001/ 2000	2002/ 2001	2003/ 2002	2004/ 2003
VALORI A PREZZI CORRENTI									
Alimentari, e bevande non alcoliche	102.878	107.142	111.752	116.140	118.307	4,1	4,3	3,9	1,9
Bevande alcoliche e tabacco	17.509	18.128	18.371	18.980	19.613	3,5	1,3	3,3	3,3
Vestiaro e calzature	67.224	69.022	69.923	70.692	72.370	2,7	1,3	1,1	2,4
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	138.502	144.639	151.157	160.263	167.774	4,4	4,5	6,0	4,7
Mobili, elettrodomestici e manutenzione casa	66.582	67.871	68.181	70.748	71.970	1,9	0,5	3,8	1,7
Servizi sanitari	22.364	21.317	22.618	23.748	24.036	- 4,7	6,1	5,0	1,2
Trasporti	89.419	89.040	91.111	94.923	99.223	- 0,4	2,3	4,2	4,5
Comunicazioni	22.084	22.673	23.169	24.119	26.026	2,7	2,2	4,1	7,9
Ricreazione e cultura	53.571	55.488	56.982	57.768	60.529	3,6	2,7	1,4	4,8
Istruzione	6.824	7.038	7.085	7.506	8.017	3,1	0,7	5,9	6,8
Alberghi e ristoranti	67.505	71.967	74.430	76.921	78.775	6,6	3,4	3,3	2,4
Beni e servizi vari	58.573	63.282	66.202	68.041	70.860	8,0	4,6	2,8	4,1
TOTALE SUL TERRITORIO ECONOMICO	713.036	737.608	760.981	789.849	817.502	3,4	3,2	3,8	3,5
Spesa per consumi finali nel resto del Mondo delle famiglie residenti (+)	18.010	17.621	18.899	19.263	17.807	- 2,2	7,3	1,9	- 7,6
Spesa per consumi finali nel territorio economico delle famiglie non residenti (-)	30.122	29.261	28.406	27.842	28.755	- 2,9	- 2,9	- 2,0	3,3
Spesa delle famiglie	700.924	725.968	751.474	781.269	806.554	3,6	3,5	4,0	3,2
VALORI A PREZZI 1995									
Alimentari, e bevande non alcoliche	95.380	95.633	96.471	97.598	97.203	0,3	0,9	1,2	- 0,4
Bevande alcoliche e tabacco	14.537	14.667	14.569	14.099	13.515	0,9	- 0,7	- 3,2	- 4,1
Vestiaro e calzature	58.673	58.570	57.800	56.882	56.941	- 0,2	- 1,3	- 1,6	0,1
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	110.878	112.147	112.573	115.163	115.569	1,1	0,4	2,3	0,4
Mobili, elettrodomestici e manutenzione casa	59.321	59.242	58.444	59.436	59.444	- 0,1	- 1,3	1,7	0,0
Servizi sanitari	18.673	18.491	18.834	19.279	19.236	- 1,0	1,9	2,4	- 0,2
Trasporti	78.593	77.006	77.177	78.607	79.632	- 2,0	0,2	1,9	1,3
Comunicazioni	23.728	24.818	25.584	27.118	32.296	4,6	3,1	6,0	19,1
Ricreazione e cultura	49.966	50.562	50.584	50.958	52.458	1,2	0,0	0,7	2,9
Istruzione	6.061	6.127	6.006	6.181	6.401	1,1	- 2,0	2,9	3,6
Alberghi e ristoranti	57.606	59.072	58.578	58.396	57.904	2,5	- 0,8	- 0,3	- 0,8
Beni e servizi vari	49.266	50.592	50.411	50.217	50.799	2,7	- 0,4	- 0,4	1,2
TOTALE SUL TERRITORIO ECONOMICO	622.682	626.927	627.031	633.935	641.399	0,7	0,0	1,1	1,2
Spesa per consumi finali nel resto del Mondo delle famiglie residenti (+)	15.616	14.747	15.800	16.608	15.475	- 5,6	7,1	5,1	- 6,8
Spesa per consumi finali nel territorio economico delle famiglie non residenti (-)	26.728	25.247	23.911	22.822	23.059	- 5,5	- 5,3	- 4,6	1,0
Spesa delle famiglie	611.570	616.427	618.920	627.722	633.815	0,8	0,4	1,4	1,0
INDICE DEI PREZZI IMPLICITI - BASE 1995=100									
Alimentari, e bevande non alcoliche	107,9	112,0	115,8	119,0	121,7	3,9	3,4	2,7	2,3
Bevande alcoliche e tabacco	120,4	123,6	126,1	134,6	145,1	2,6	2,0	6,8	7,8
Vestiaro e calzature	114,6	117,8	121,0	124,3	127,1	2,9	2,7	2,7	2,3
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	124,9	129,0	134,3	139,2	145,2	3,2	4,1	3,6	4,3
Mobili, elettrodomestici e manutenzione casa	112,2	114,6	116,7	119,0	121,1	2,1	1,8	2,0	1,7
Servizi sanitari	119,8	115,3	120,1	123,2	125,0	- 3,7	4,2	2,6	1,4
Trasporti	113,8	115,6	118,1	120,8	124,6	1,6	2,1	2,3	3,2
Comunicazioni	93,1	91,4	90,6	88,9	80,6	- 1,8	- 0,9	- 1,8	- 9,4
Ricreazione e cultura	107,2	109,7	112,6	113,4	115,4	2,4	2,6	0,6	1,8
Istruzione	112,6	114,9	118,0	121,4	125,3	2,0	2,7	3,0	3,1
Alberghi e ristoranti	117,2	121,8	127,1	131,7	136,0	4,0	4,3	3,7	3,3
Beni e servizi vari	118,9	125,1	131,3	135,5	139,5	5,2	5,0	3,2	2,9
Totale sul territorio economico	114,5	117,7	121,4	124,6	127,5	2,7	3,2	2,7	2,3

Fonte: Consumi delle famiglie (E)

Tavola 12.16 - Investimenti lordi per branca produttrice - Anni 2000-2004 (in milioni di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2000	2001	2002	2003	2004	2001/ 2000	2002/ 2001	2003/ 2002	2004/ 2003
VALORI A PREZZI CORRENTI									
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca e della piscicoltura	278	207	68	- 86	128
Prodotti in metallo e macchine	84.436	85.400	85.402	81.114	84.952	1,1	0,0	- 5,0	4,7
Mezzi di trasporto	28.639	30.772	31.083	29.684	29.648	7,4	1,0	- 4,5	- 0,1
Costruzioni	95.012	100.344	107.372	112.839	121.495	5,6	7,0	5,1	7,7
<i>Abitazioni</i>	51.965	53.938	58.477	61.952	66.440	3,8	8,4	5,9	7,2
<i>Altre costruzioni</i>	43.048	46.405	48.895	50.887	55.056	7,8	5,4	4,1	8,2
Altri prodotti	22.565	23.841	25.424	26.034	26.686	5,7	6,6	2,4	2,5
TOTALE INVESTIMENTI FISSI	230.931	240.564	249.349	249.585	262.909	4,2	3,7	0,1	5,3
Variazione delle scorte	4.711	- 417	2.384	3.604	4.804
Totale investimenti lordi	235.642	240.147	251.734	253.189	267.713	1,9	4,8	0,6	5,7
VALORI A PREZZI 1995									
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca e della piscicoltura	275	203	47	- 59	105
Prodotti in metallo e macchine	78.937	78.344	77.407	73.623	75.731	- 0,8	- 1,2	- 4,9	2,9
Mezzi di trasporto	25.391	26.853	26.755	25.121	24.393	5,8	- 0,4	- 6,1	- 2,9
Costruzioni	84.849	87.368	90.180	91.712	94.550	3,0	3,2	1,7	3,1
<i>Abitazioni</i>	46.545	47.217	49.281	50.684	52.211	1,4	4,4	2,8	3,0
<i>Altre costruzioni</i>	38.305	40.151	40.899	41.028	42.340	4,8	1,9	0,3	3,2
Altri prodotti	19.765	20.352	21.313	21.509	21.488	3,0	4,7	0,9	- 0,1
TOTALE INVESTIMENTI FISSI	209.217	213.121	215.702	211.907	216.267	1,9	1,2	- 1,8	2,1
Variazione delle scorte	171	- 906	3.173	5.959	4.872
Totale investimenti lordi	209.388	212.214	218.875	217.866	221.139	1,3	3,1	- 0,5	1,5
INDICE DEI PREZZI IMPLICITI - BASE 1995=100									
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca e della piscicoltura	101,1	101,8	145,6	145,9	121,6
Prodotti in metallo e macchine	107,0	109,0	110,3	110,2	112,2	1,9	1,2	- 0,1	1,8
Mezzi di trasporto	112,8	114,6	116,2	118,2	121,5	1,6	1,4	1,7	2,9
Costruzioni	112,0	114,9	119,1	123,0	128,5	2,6	3,7	3,3	4,4
<i>Abitazioni</i>	111,6	114,2	118,7	122,2	127,3	2,3	3,9	3,0	4,1
<i>Altre costruzioni</i>	112,4	115,6	119,6	124,0	130,0	2,8	3,4	3,7	4,8
Altri prodotti	114,2	117,1	119,3	121,0	124,2	2,6	1,8	1,5	2,6
TOTALE INVESTIMENTI FISSI	110,4	112,9	115,6	117,8	121,6	2,3	2,4	1,9	3,2
Variazione delle scorte
Totale investimenti lordi	112,5	113,2	115,0	116,2	121,1	0,6	1,6	1,0	4,2

Fonte: Calcolo della variazione delle scorte (E); Investimenti fissi lordi (E); Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni (E)

Tavola 12.17 - Unità di lavoro per attività economica - Anni 2000-2004 (in migliaia)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2000	2001	2002	2003	2004	2001/ 2000	2002/ 2001	2003/ 2002	2004/ 2003
TOTALE									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.347,0	1.345,7	1.320,5	1.271,7	1.277,0	-0,1	-1,9	-3,7	0,4
Industria	6.818,1	6.862,8	6.932,7	6.963,3	7.002,1	0,7	1,0	0,4	0,6
<i>In senso stretto</i>	5.248,2	5.219,8	5.247,2	5.229,6	5.208,7	-0,5	0,5	-0,3	-0,4
- <i>Prodotti energetici</i>	180,4	175,0	167,3	160,8	156,1
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	5.067,8	5.044,8	5.079,9	5.068,8	5.052,6	-0,5	0,7	-0,2	-0,3
<i>Costruzioni e lavori del Genio civile</i>	1.569,9	1.643,0	1.685,5	1.733,7	1.793,4	4,7	2,6	2,9	3,4
Servizi	15.286,5	15.628,2	15.882,1	16.003,5	16.150,4	2,2	1,6	0,8	0,9
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	4.851,7	4.947,1	4.963,4	5.021,0	5.044,8	2,0	0,3	1,2	0,5
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	1.432,3	1.469,5	1.484,5	1.497,7	1.490,3	2,6	1,0	0,9	-0,5
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	2.990,3	3.083,1	3.253,2	3.329,8	3.436,9	3,1	5,5	2,4	3,2
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	1.373,3	1.385,1	1.378,6	1.340,1	1.316,7	0,9	-0,5	-2,8	-1,7
<i>Servizi vari (b)</i>	4.638,9	4.743,4	4.802,4	4.814,9	4.861,7	2,3	1,2	0,3	1,0
Totale	23.451,6	23.836,7	24.135,3	24.238,5	24.429,5	1,6	1,3	0,4	0,8
DIPENDENTI									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	525,0	537,2	539,0	506,3	519,6	2,3	0,3	-6,1	2,6
Industria	5.231,1	5.266,3	5.337,2	5.360,8	5.366,9	0,7	1,3	0,4	0,1
<i>In senso stretto</i>	4.337,3	4.324,3	4.345,6	4.329,5	4.300,5	-0,3	0,5	-0,4	-0,7
- <i>Prodotti energetici</i>	178,8	173,5	166,0	159,8	155,2
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	4.158,5	4.150,8	4.179,6	4.169,7	4.145,3	-0,2	0,7	-0,2	-0,6
<i>Costruzioni e lavori del Genio civile</i>	893,8	942,0	991,6	1.031,3	1.066,4	5,4	5,3	4,0	3,4
Servizi	10.656,1	10.956,3	11.179,8	11.276,2	11.344,5	2,8	2,0	0,9	0,6
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	2.528,3	2.607,6	2.661,7	2.703,9	2.715,4	3,1	2,1	1,6	0,4
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	1.090,6	1.118,0	1.127,8	1.140,0	1.129,4	2,5	0,9	1,1	-0,9
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	1.801,8	1.883,4	1.996,3	2.057,9	2.123,5	4,5	6,0	3,1	3,2
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	1.373,3	1.385,1	1.378,6	1.340,1	1.316,7	0,9	-0,5	-2,8	-1,7
<i>Servizi vari (b)</i>	3.862,1	3.962,2	4.015,4	4.034,3	4.059,5	2,6	1,3	0,5	0,6
Totale	16.412,2	16.759,8	17.056,0	17.143,3	17.231,0	2,1	1,8	0,5	0,5
INDIPENDENTI									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	822,0	808,5	781,5	765,4	757,4	-1,6	-3,3	-2,1	-1,0
Industria	1.587,0	1.596,5	1.595,5	1.602,5	1.635,2	0,6	-0,1	0,4	2,0
<i>In senso stretto</i>	910,9	895,5	901,6	900,1	908,2	-1,7	0,7	-0,2	0,9
- <i>Prodotti energetici</i>	1,6	1,5	1,3	1,0	0,9
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	909,3	894,0	900,3	899,1	907,3	-1,7	0,7	-0,1	0,9
<i>Costruzioni e lavori del Genio civile</i>	676,1	701,0	693,9	702,4	727,0	3,7	-1,0	1,2	3,5
Servizi	4.630,4	4.671,9	4.702,3	4.727,3	4.805,9	0,9	0,7	0,5	1,7
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	2.323,4	2.339,5	2.301,7	2.317,1	2.329,4	0,7	-1,6	0,7	0,5
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	341,7	351,5	356,7	357,7	360,9	2,9	1,5	0,3	0,9
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	1.188,5	1.199,7	1.256,9	1.271,9	1.313,4	0,9	4,8	1,2	3,3
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Servizi vari (b)</i>	776,8	781,2	787,0	780,6	802,2	0,6	0,7	-0,8	2,8
Totale	7.039,4	7.076,9	7.079,3	7.095,2	7.198,5	0,5	0,0	0,2	1,5

Fonte: Input di lavoro (E)

(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali.

(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Tavola 12.18 - Redditi da lavoro dipendente per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 2000-2004
(in milioni di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2000	2001	2002	2003	2004	2001/ 2000	2002/ 2001	2003/ 2002	2004/ 2003
Agricoltura, silvicoltura e pesca	7.028	7.244	7.362	7.197	7.448	3,1	1,6	-2,2	3,5
Industria	151.298	156.599	162.047	167.254	172.761	3,5	3,5	3,2	3,3
<i>In senso stretto</i>	130.234	133.933	137.610	141.056	144.676	2,8	2,7	2,5	2,6
- <i>Prodotti energetici</i>	8.352	8.292	8.204	8.069	7.875	-0,7	-1,1	-1,6	-2,4
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	121.883	125.642	129.406	132.987	136.800	3,1	3,0	2,8	2,9
Costruzioni e lavori del Genio civile	21.063	22.665	24.437	26.197	28.085	7,6	7,8	7,2	7,2
Servizi	315.750	335.669	351.874	369.213	381.866	6,3	4,8	4,9	3,4
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	62.312	66.384	70.253	73.942	76.486	6,5	5,8	5,3	3,4
Trasporti e comunicazioni	33.902	35.389	35.847	37.102	37.823	4,4	1,3	3,5	1,9
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	66.349	71.627	76.701	80.221	83.826	8,0	7,1	4,6	4,5
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	46.455	48.992	51.952	56.198	57.902	5,5	6,0	8,2	3,0
Servizi vari (b)	106.733	113.277	117.121	121.751	125.830	6,1	3,4	4,0	3,4
TOTALE REDDITI INTERNI	474.075	499.512	521.283	543.664	562.075	5,4	4,4	4,3	3,4
Retribuzioni lorde	343.742	363.411	379.276	393.915	407.750	5,7	4,4	3,9	3,5
Contributi sociali	130.334	136.101	142.008	149.750	154.325	4,4	4,3	5,5	3,1
Redditi all'estero dei residenti in Italia (+)	1.645	2.061	1.998	1.525	1.436	25,3	-3,1	-23,6	-5,8
Redditi in Italia dei non residenti (-)	2.118	2.129	2.898	2.652	1.669	0,5	36,1	-8,5	-37,0
Totale redditi nazionali	473.602	499.444	520.383	542.538	561.842	5,5	4,2	4,3	3,6

Fonte: Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali (E)

(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali.
(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Tavola 12.19 - Redditi da lavoro per unità di lavoro dipendente per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 2000-2004 (in milioni di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Indice - Base: Totale=100				
	2000	2001	2002	2003	2004	2000	2001	2002	2003	2004
Agricoltura, silvicoltura e pesca	13.387	13.485	13.659	14.216	14.335	46,3	45,2	44,7	44,8	43,9
Industria	28.923	29.736	30.362	31.199	32.190	100,1	99,8	99,3	98,4	98,7
<i>In senso stretto</i>	30.027	30.972	31.667	32.580	33.642	104,0	103,9	103,6	102,7	103,1
- <i>Prodotti energetici</i>	46.709	47.791	49.424	50.495	50.744	161,7	160,3	161,7	159,2	155,6
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	29.309	30.269	30.961	31.894	33.001	101,5	101,6	101,3	100,6	101,2
Costruzioni e lavori del Genio civile	23.566	24.061	24.644	25.402	26.336	81,6	80,7	80,6	80,1	80,7
Servizi	29.631	30.637	31.474	32.743	33.661	102,6	102,8	103,0	103,2	103,2
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	24.646	25.458	26.394	27.346	28.167	85,3	85,4	86,4	86,2	86,4
Trasporti e comunicazioni	31.085	31.654	31.785	32.546	33.490	107,6	106,2	104,0	102,6	102,7
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	36.824	38.031	38.421	38.982	39.475	127,5	127,6	125,7	122,9	121,0
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	33.827	35.371	37.685	41.936	43.975	117,1	118,7	123,3	132,2	134,8
Servizi vari (b)	27.636	28.589	29.168	30.179	30.996	95,7	95,9	95,4	95,2	95,0
Totale redditi interni	28.886	29.804	30.563	31.713	32.620	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Input di lavoro (E); Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali (E)

(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali.
(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Tavola 12.20 - Retribuzioni lorde, contributi sociali e redditi da lavoro dipendente per attività economica.
Valori a prezzi correnti - Anni 2000-2004 (in milioni di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2000	2001	2002	2003	2004	2001/ 2000	2002/ 2001	2003/ 2002	2004/ 2003
RETRIBUZIONI LORDE									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	6.270	6.421	6.535	6.363	6.582	2,4	1,8	-2,6	3,4
Industria	105.362	109.332	113.289	116.651	120.377	3,8	3,6	3,0	3,2
<i>In senso stretto</i>	90.448	93.264	96.066	98.331	100.755	3,1	3,0	2,4	2,5
- <i>Prodotti energetici</i>	5.565	5.547	5.493	5.395	5.263	-0,3	-1,0	-1,8	-2,5
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	84.883	87.717	90.573	92.936	95.492	3,3	3,3	2,6	2,8
<i>Costruzioni e lavori del Genio civile</i>	14.914	16.069	17.223	18.320	19.622	7,7	7,2	6,4	7,1
Servizi	232.110	247.657	259.451	270.901	280.791	6,7	4,8	4,4	3,7
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	47.764	50.979	53.555	55.780	57.637	6,7	5,1	4,2	3,3
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	25.601	26.874	27.370	28.317	28.741	5,0	1,8	3,5	1,5
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	47.895	51.864	55.787	58.391	61.069	8,3	7,6	4,7	4,6
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	32.117	34.063	36.171	38.886	40.378	6,1	6,2	7,5	3,8
<i>Servizi vari (b)</i>	78.734	83.876	86.569	89.527	92.967	6,5	3,2	3,4	3,8
Totale	343.742	363.411	379.276	393.915	407.750	5,7	4,4	3,9	3,5
CONTRIBUTI SOCIALI									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	758	823	827	834	866	8,6	0,4	0,9	3,8
Industria	45.936	47.266	48.758	50.603	52.384	2,9	3,2	3,8	3,5
<i>In senso stretto</i>	39.786	40.669	41.544	42.725	43.921	2,2	2,2	2,8	2,8
- <i>Prodotti energetici</i>	2.787	2.745	2.711	2.674	2.613	-1,5	-1,2	-1,4	-2,3
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	36.999	37.924	38.833	40.051	41.308	2,5	2,4	3,1	3,1
<i>Costruzioni e lavori del Genio civile</i>	6.149	6.597	7.213	7.878	8.463	7,3	9,3	9,2	7,4
Servizi	83.640	88.012	92.423	98.313	101.075	5,2	5,0	6,4	2,8
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	14.548	15.405	16.699	18.162	18.849	5,9	8,4	8,8	3,8
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	8.301	8.515	8.478	8.785	9.082	2,6	-0,4	3,6	3,4
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	18.454	19.763	20.914	21.830	22.756	7,1	5,8	4,4	4,2
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	14.338	14.929	15.781	17.313	17.524	4,1	5,7	9,7	1,2
<i>Servizi vari (b)</i>	27.999	29.401	30.552	32.223	32.863	5,0	3,9	5,5	2,0
Totale	130.334	136.101	142.008	149.750	154.325	4,4	4,3	5,5	3,1
TOTALE (REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE)									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	7.028	7.244	7.362	7.197	7.448	3,1	1,6	-2,2	3,5
Industria	151.298	156.599	162.047	167.254	172.761	3,5	3,5	3,2	3,3
<i>In senso stretto</i>	130.234	133.933	137.610	141.056	144.676	2,8	2,7	2,5	2,6
- <i>Prodotti energetici</i>	8.352	8.292	8.204	8.069	7.875	-0,7	-1,1	-1,6	-2,4
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	121.883	125.642	129.406	132.987	136.800	3,1	3,0	2,8	2,9
<i>Costruzioni e lavori del Genio civile</i>	21.063	22.665	24.437	26.197	28.085	7,6	7,8	7,2	7,2
Servizi	315.750	335.669	351.874	369.213	381.866	6,3	4,8	4,9	3,4
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	62.312	66.384	70.253	73.942	76.486	6,5	5,8	5,3	3,4
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	33.902	35.389	35.847	37.102	37.823	4,4	1,3	3,5	1,9
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	66.349	71.627	76.701	80.221	83.826	8,0	7,1	4,6	4,5
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	46.455	48.992	51.952	56.198	57.902	5,5	6,0	8,2	3,0
<i>Servizi vari (b)</i>	106.733	113.277	117.121	121.751	125.830	6,1	3,4	4,0	3,4
Totale	474.075	499.512	521.283	543.664	562.075	5,4	4,4	4,3	3,4

Fonte: Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali (E)

(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali.

(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Tavola 12.21 - Incidenza percentuale delle retribuzioni lorde e degli oneri sociali sui redditi da lavoro dipendente per attività economica - Anni 2000-2004

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Retribuzioni lorde					Oneri sociali				
	2000	2001	2002	2003	2004	2000	2001	2002	2003	2004
Agricoltura, silvicoltura e pesca	89,2	88,6	88,8	88,4	88,4	10,8	11,4	11,2	11,6	11,6
Industria	69,6	69,8	69,9	69,7	69,7	30,4	30,2	30,1	30,3	30,3
<i>In senso stretto</i>	69,5	69,6	69,8	69,7	69,6	30,5	30,4	30,2	30,3	30,4
- <i>Prodotti energetici</i>	66,6	66,9	67,0	66,9	66,8	33,4	33,1	33,0	33,1	33,2
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	69,6	69,8	70,0	69,9	69,8	30,4	30,2	30,0	30,1	30,2
<i>Costruzioni e lavori del Genio civile</i>	70,8	70,9	70,5	69,9	69,9	29,2	29,1	29,5	30,1	30,1
Servizi	73,5	73,8	73,7	73,4	73,5	26,5	26,2	26,3	26,6	26,5
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	76,7	76,8	76,2	75,4	75,4	23,3	23,2	23,8	24,6	24,6
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	75,5	75,9	76,4	76,3	76,0	24,5	24,1	23,6	23,7	24,0
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	72,2	72,4	72,7	72,8	72,9	27,8	27,6	27,3	27,2	27,1
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	69,1	69,5	69,6	69,2	69,7	30,9	30,5	30,4	30,8	30,3
<i>Servizi vari (b)</i>	73,8	74,0	73,9	73,5	73,9	26,2	26,0	26,1	26,5	26,1
Totale	72,5	72,8	72,8	72,5	72,5	27,5	27,2	27,2	27,5	27,5

Fonte: Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali (E)

(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali.

(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Tavola 12.22 - Costo del lavoro per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 2000-2004 (variazioni percentuali sull'anno precedente)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Costo del lavoro per unità di lavoro dipendente a prezzi correnti				Valore aggiunto al costo dei fattori per unità di lavoro a prezzi 1995				Costo del lavoro per unità di prodotto			
	2001/2000	2002/2001	2003/2002	2004/2003	2001/2000	2002/2001	2003/2002	2004/2003	2001/2000	2002/2001	2003/2002	2004/2003
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	0,7	1,3	4,1	0,8	-0,4	-2,0	-1,6	10,4	1,2	3,3	5,7
Industria	2,8	2,1	2,8	3,2	-0,3	-0,8	-0,8	0,2	3,2	2,9	3,6	3,0
<i>In senso stretto</i>	3,1	2,2	2,9	3,3	0,3	-0,8	-0,7	0,7	2,9	3,1	3,6	2,5
- <i>Prodotti energetici</i>	2,3	3,4	2,2	0,5	6,7	13,5	5,3	5,0	-4,1	-8,9	-3,0	-4,3
- <i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	3,3	2,3	3,0	3,5	-0,3	-2,1	-1,1	0,4	3,6	4,5	4,2	3,1
<i>Costruzioni e lavori del Genio civile</i>	2,1	2,4	3,1	3,7	-1,5	-0,0	-0,5	-0,7	3,7	2,4	3,6	4,4
Servizi	3,4	2,7	4,0	2,8	0,6	-0,7	0,1	0,2	2,8	3,4	3,9	2,6
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	3,3	3,7	3,6	3,0	0,1	-1,2	-1,0	0,9	3,2	4,9	4,6	2,1
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	1,8	0,4	2,4	2,9	3,9	0,3	-0,6	2,2	-2,0	0,1	3,0	0,7
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	3,3	1,0	1,5	1,3	-0,3	-3,4	-0,8	-3,4	3,6	4,5	2,3	4,8
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	4,6	6,5	11,3	4,9	0,1	0,2	4,1	2,8	4,5	6,3	6,9	2,0
<i>Servizi vari (b)</i>	3,4	2,0	3,5	2,7	0,3	0,4	0,6	2,3	3,2	1,6	2,9	0,4
Totale	3,2	2,5	3,8	2,9	0,3	-0,6	-0,1	0,5	2,8	3,2	3,9	2,3

Fonte: Input di lavoro (E); Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni (E); Produzione e valore aggiunto, agricoltura, silvicoltura e pesca (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi di intermediazione finanziaria (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto del settore energetico (E); Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale (E); Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali (E)

(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali.

(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Capitolo 13

Agricoltura

13. Agricoltura

Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole - Anno 2003

Caratteristiche strutturali. L'Istituto nazionale di statistica ha realizzato nel periodo 15 ottobre-15 dicembre 2003 l'indagine campionaria sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole che, estesa a tutte le regioni, ha lo scopo di acquisire informazioni sulla consistenza e sulle principali caratteristiche strutturali delle aziende agricole. Le modalità tecniche e organizzative sono state definite dall'Istat di concerto con il Ministero delle politiche agricole e forestali (Mipaf) e le singole regioni e province autonome. I dati rilevati si riferiscono all'annata agraria 1° novembre 2002-31 ottobre 2003, mentre quelli sulla consistenza del bestiame fanno riferimento al 1° dicembre 2003.

L'indagine è stata effettuata su un campione di aziende agricole che risultavano possedere superficie agricola utilizzata (Sau) o praticare allevamento di bestiame. I dati relativi alle coltivazioni (seminativi e coltivazioni legnose agrarie) e agli allevamenti sono stati rilevati su base aziendale, come quelli delle superfici investite.

I risultati analitici pubblicati a livello di regione o di provincia autonoma si riferiscono al "campo di osservazione Ue", che comprende le aziende con superficie agricola utilizzata uguale o superiore a un ettaro, nonché le aziende esclusivamente zootecniche, le forestali-zootecniche e quelle con Sau inferiore a un ettaro purché aventi una produzione commercializzata annua di almeno 2.500 euro. Sono escluse dal campo di osservazione le aziende esclusivamente forestali, cioè quelle con terreni investiti unicamente a boschi o arboricoltura da legno che non hanno praticato alcun allevamento di bestiame o non hanno avuto coltivazioni agricole nel corso dell'annata agraria.

Nel 2003 le aziende agricole rientranti nel campo di osservazione Ue risultano pari a 2,0 milioni, con una superficie totale (St) di 18,2 milioni di ettari di cui 13,1 milioni (71,9 per cento) costituiti da Sau, 3,7 milioni da boschi, (20,1 per cento)¹, e i rimanenti 1,5 milioni da altre superfici non utilizzate a scopi agricoli o improduttive (fabbricati rurali, strade, terreni sterili eccetera).

Nell'ambito della Sau, i seminativi (compresi gli orti familiari) raggiungono 7,3 milioni di ettari (55,8 per cento), i prati permanenti e pascoli 3,3 milioni (25,4 per cento) e le coltivazioni legnose agrarie assorbono 2,5 milioni di ettari (18,8 per cento).

Rispetto al censimento del 2000, si rileva una diminuzione di 190 mila aziende (-8,8 per cento), cui fa riscontro una contrazione di 384 mila ettari di superficie totale (-2,1 per cento) e un aumento di 54 mila ettari di Sau (+0,4 per cento).

Con riferimento alla forma di conduzione, cioè al rapporto che intercorre tra impresa e manodopera, i risultati confermano che la quasi totalità di aziende (1,9 milioni) è a conduzione diretta del coltivatore, pari al 97,2 per cento del complesso, con 13,5 milioni di ettari di superficie totale (74,2 per cento). Le aziende che impegnano solo manodopera familiare sono 1,6 milioni (80,5 per cento) con 9,6 milioni di superficie totale, mentre quelle a conduzione con salariati o compartecipanti (in economia) sono solo 51 mila (2,6 per cento) ma con 4,0 milioni di ettari di superficie totale (22,1 per cento); trascurabile è il numero di aziende con altre forme di conduzione (colonia parziaria appoderata e non) che ammontano complessivamente a circa 3,5 mila unità

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Le statistiche agrarie verso il 2000: contributi di ricerca all'analisi strutturale e socioeconomica delle aziende.* Roma, 1999. (Argomenti n. 16).
- ♦ ISTAT. *Statistiche dell'agricoltura: anno 1999.* Roma, 2002. (Annuari n. 47).
- ♦ ISTAT. *Struttura e produzioni delle aziende agricole: anno 1999.* Roma, 2001. (Informazioni n. 49).
- ♦ ISTAT. *Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione: anni 1998-2003.* Roma, 2004. (Informazioni n. 39).

¹ Le superfici a boschi e/o pioppete sono rilevate nell'ambito di aziende con Sau e comprendono l'arboricoltura da legno.

(0,2 per cento), con una superficie totale di 665 mila ettari (3,6 per cento). Oltre la metà delle aziende rilevate (59,1 per cento) è dislocata nel Mezzogiorno con il 41,6 per cento di superficie totale; il 40,9 per cento è distribuito nella rimanente ripartizione con 58,4 per cento di superficie totale.

Le aziende con allevamenti sono risultate circa 359 mila, il 18,3 per cento del complesso, con una fuoriuscita di allevatori rispetto al censimento 2000 di 270 mila unità (-43,0 per cento); la diminuzione ha interessato quasi tutti i tipi di aziende, indipendentemente dalla specie allevata. Al contrario, per ciò che riguarda la consistenza di bestiame, si sono verificati alcuni incrementi, corrispondenti allo 0,5 per cento per il patrimonio bovino, al 20,0 per cento per gli ovini, all'1,3 per cento per gli avicoli, mentre per i suini si registra una diminuzione di 0,6 per cento.

Con riferimento all'attività lavorativa svolta nell'annata agraria, le giornate prestate dalle varie categorie di manodopera aziendale sono risultate complessivamente 288,2 milioni; la presenza di manodopera familiare costituisce una notevole componente nei lavori aziendali, pari all'81,0 per cento del lavoro complessivo. Oltre la metà del lavoro è prestato dal conduttore (50,9 per cento), mentre l'apporto di manodopera extrafamiliare raggiunge appena il 19,0 per cento.

I conduttori che svolgono attività lavorativa in forma esclusiva presso l'azienda agricola sono 1,4 milioni, pari al 72,4 per cento del complesso; solo 74 mila di essi (3,8 per cento) prestano tale mansione in modo prevalente, svolgendo un'attività secondaria presso altre unità produttive.

Infine, 465 mila conduttori (23,8 per cento) considerano l'attività esercitata in azienda come secondaria, svolgendo la principale in modo prevalente altrove.

Caratteristiche tipologiche e produttive. In attuazione della decisione Cee n. 85/377 e delle decisioni comunitarie, nel quadro della riforma della Politica agricola comune (Pac), l'Istat elabora i dati agricoli secondo criteri economici integrando le analisi basate sulle caratteristiche fisiche aziendali. Lo schema di classificazione utilizzato, predisposto in ambito comunitario, permette di analizzare con criteri standard i vari aspetti del settore primario e di classificare le aziende in base all'indirizzo produttivo e al proprio livello di specializzazione². L'analisi tipologica aziendale viene approfondita sulla base di due parametri economici: la dimensione economica (De) e l'orientamento tecnico-economico (Ote), in base ai quali si calcola il reddito lordo standard (Rls) complessivo dell'azienda derivandolo dai valori medi dei costi e ricavi osservati nel territorio d'insediamento. Il Rls, espresso in unità di dimensione europea (Ude), è costituito dalla differenza tra il valore della produzione lorda (di un ettaro per le coltivazioni e di un capo di bestiame per gli allevamenti) e l'importo dei costi specifici sostenuti per ottenere tali produzioni. Per il calcolo del Rls non vengono classificate le aziende prive di attività produttive per le quali non è possibile il calcolo dei relativi Rls (terreni a riposo, orti familiari, boschi, allevamenti particolari di bestiame eccetera).

Per l'Italia i Rls sono determinati come media dei valori relativi agli ultimi tre anni precedenti l'indagine cui vengono applicati. In tal senso, per l'indagine 2003 i Rls si riferiscono al triennio 1999-2001.

La dimensione economica (De) di ciascuna azienda corrisponde all'ammontare del Rls complessivo ed è espressa in unità di dimensione europea (Ude), pari a 1.200 Ecu corrispondenti a 2.323.524 lire.

La classificazione economica delle aziende agricole mostra che, nel 2003, sono risultate classificabili secondo tali criteri 1,9 milioni di aziende (99,0 per cento) con un Rls complessivo pari a 19,4 milioni di Ude e medio per azienda di 10,0 Ude; l'86,7 per cento di esse risulta caratterizzato da un indirizzo specializzato, ottenendo dalle attività produttive aziendali un Rls complessivo di

² Le aziende a indirizzo produttivo specializzato sono quelle aventi un'attività prevalente rispetto alle altre.

16,8 milioni di Ude e medio di 9,8 Ude per azienda, mentre le aziende miste producono un reddito globale di 2,6 milioni di Ude e medio di 10,9 Ude.

In termini di singoli indirizzi produttivi generali, le aziende risultano così ripartite: dell'universo di 1,7 milioni di aziende specializzate, 487 mila (25,0 per cento) sono orientate verso i seminativi, 32 mila (1,7 per cento) verso l'ortofloricoltura, 999 mila (51,4 per cento) verso le coltivazioni permanenti, 178 mila (9,2 per cento) verso gli erbivori e 11 mila (0,6 per cento) verso i granivori.

Delle 236 mila aziende "miste", 168 mila (8,6 per cento) del complesso risultano con combinazione di policolture, 12 mila (0,6 per cento) con combinazione di poliallevamento e, infine, 56 mila (2,9 per cento) con pluralità di indirizzi vegetali e zootecnici.

La specializzazione in coltivazioni permanenti continua a essere la più diffusa, ma non certamente la più redditizia in quanto concorre, unitamente alle altre produzioni aziendali, soltanto per il 33,8 per cento (6,5 milioni di Ude) alla formazione del Rls nazionale, con appena 6,5 Ude per azienda. Al secondo posto si collocano le aziende specializzate nei seminativi, con un reddito complessivo di 4,4 milioni di Ude, pari a 8,9 Ude per azienda. Tra le rimanenti aziende specializzate a vocazione zootecnica, la prevalenza spetta all'indirizzo erbivoro, le cui 178 mila aziende interessate producono un Rls complessivo di 3,6 milioni di Ude e medio di 20,0 Ude per azienda. Tra le "miste" il primo posto spetta alle 168 mila aziende con combinazione di policoltura, con 1,5 milioni di Ude pari a 8,9 Ude per azienda, seguite da quelle con pluralità di indirizzi vegetali e zootecnici, con 831 mila di Ude pari a 14,9 Ude per azienda. Il reddito medio aziendale più elevato si riscontra nelle aziende specializzate in granivori, con 61,0 Ude per azienda.

In riferimento alla dimensione economica aziendale il 44,6 per cento delle aziende agricole con Rls inferiore alle 2 Ude detiene appena il 4,0 per cento del Rls nazionale, mentre le aziende di maggiore dimensione economica (100 Ude e oltre) costituiscono appena l'1,4 per cento delle aziende classificate e producono il 31,2 per cento del Rls nazionale, con una media di 220,9 Ude per azienda.

Risultati economici delle aziende agricole

In questo paragrafo sono riportate le principali stime sui risultati economici del settore agricolo per l'anno 2002, con riferimento all'universo delle aziende agricole stabilito dall'Unione europea (Universo Ue)³, e realizzate sulla base dell'indagine sui risultati economici delle aziende agricole (Rea). Per la prima volta la rilevazione è stata svolta in collaborazione con l'Inea⁴ utilizzando un nuovo campione casuale di aziende agricole costituito da circa 17 mila unità⁵. L'indagine Rea stima i principali aggregati economici del settore agricolo, realizzando un quadro informativo utile per l'applicazione a questo settore dei criteri stabiliti dal regolamento comunitario n. 2223/96 (Sec95) relativi all'elaborazione dei conti nazionali.

La Rea, iniziata nel 1998, ha periodicità annuale ed è effettuata su un campione casuale di aziende agricole. Per la verifica dei microdati sono state utilizzate le informazioni rilevate con l'indagine sulla struttura e produzione delle aziende agricole (Spa) e il Censimento generale dell'agricoltura del 2000, nonché i dati amministrativi delle Cciao, dell'Inps, dell'Agea e del Ministero delle finanze.

³ L'Universo Ue è meno ampio dell'Universo Italia, in quanto esclude le aziende di piccolissime dimensioni. Esso è stato adottato quale riferimento della rilevazione Rea 2002 per garantire la comparabilità delle statistiche tra gli Stati membri dell'Unione europea. La popolazione di riferimento è costituita dalle aziende agricole individuali e dalle società (99,6 per cento della popolazione complessiva). Pertanto sono escluse le aziende facenti capo a enti pubblici, a istituzioni private nonprofit, a comunanze e affittanze collettive. Anche le aziende esclusivamente forestali sono considerate fuori dal campo di osservazione dell'indagine. Per la definizione di Universo Ue si veda il Glossario.

⁴ Per maggiori dettagli sul nuovo progetto di indagine unica nazionale Rica-Rea, si veda la pagina web dedicata, all'indirizzo www.istat.it/Imprese-e-/index.htm.

⁵ Il nuovo campione è stato estratto dall'archivio Istat aggiornato sulla base dei risultati del Censimento dell'agricoltura del 2000.

Nel 2002 le aziende agricole italiane dell'Universo Ue (circa 1,8 milioni di unità) hanno occupato quasi 1,3 milioni di unità di lavoro (Ula), di cui 164 mila dipendenti (12,7 per cento), realizzando una produzione di 32.095 milioni di euro e un valore aggiunto di 18.323 milioni di euro, valutati ai prezzi di base⁶. La rilevazione conferma l'elevatissimo numero di piccole e piccolissime aziende agricole non solo in relazione alla superficie agricola utilizzata (Sau), ma anche all'input di lavoro e ai valori della produzione e del fatturato. Sebbene le aziende con meno di una Ula siano il 74,6 per cento del totale, esse coprono solo per il 20,1 per cento della produzione totale e il 21,8 per cento del valore aggiunto complessivo. Inoltre, nonostante le aziende con meno di 10 mila euro di fatturato siano l'80,8 per cento del totale, esse occupano il 17,4 per cento del lavoro dipendente e determinano il 13,8 per cento della produzione e il 13,2 per cento del valore aggiunto complessivo.

Le aziende agricole presenti nel Nord d'Italia (il 25,8 per cento del totale, con il 35,2 per cento delle Ula) hanno realizzato le performance migliori, contribuendo al 54,9 per cento della produzione e al 50,6 per cento del valore aggiunto nazionale e si conferma, inoltre, la prevalenza di aziende specializzate⁷, che determinano l'82,8 per cento della produzione e l'82,9 per cento del valore aggiunto totale. Rimane elevato il numero delle aziende che producono esclusivamente per l'autoconsumo (17,6 per cento), mentre è rilevante il peso delle aziende multifunzionali⁸, in termini sia di numero (9,3 per cento) e sia di valore aggiunto (27,3 per cento).

Nel 2002 la produzione delle aziende agricole è costituita per il 95,0 per cento da attività agricola in senso stretto⁹, per il 2,5 per cento da altre attività connesse con l'agricoltura (agriturismo, lavori agricoli eseguiti per terzi, manutenzione del paesaggio eccetera) e per il restante 2,5 per cento da attività di trasformazione dei prodotti agricoli¹⁰.

Una quota significativa della produzione, valutata al lordo della variazione delle scorte, non è venduta sul mercato, ma reimpiegata nella produzione (6,8 per cento) o consumata dalle stesse famiglie agricole (3,0 per cento). Per le aziende con Sau maggiore di 5 ettari la quota di produzione destinata all'autoconsumo è assai inferiore (1,3 per cento), mentre maggiore è la quota reimpiegata (8,0 per cento).

L'analisi della struttura del costo del lavoro dipendente mostra la minore retribuzione per giornata di lavoro a tempo determinato rispetto a quella per giornata di lavoro a tempo indeterminato¹¹, anche nelle aziende più grandi. Infatti, mentre la quota di giornate di lavoro a tempo determinato è pari al 72,0 per cento, quella inerente il corrispondente costo del lavoro scende al 52,0 per cento.

Nel 2002 i contributi alle coltivazioni sono pari al 16,0 per cento del fatturato prodotto dalla vendita di prodotti vegetali; di questi la quota erogata in applicazione della Pac ha inciso per il 13,1 per cento. I contributi destinati alle attività di allevamento rappresentano il 4,2 per cento del fatturato corrispondente, di cui il 3,8 per cento in applicazione della Pac.

⁶ I prezzi base sono comprensivi dei contributi ai prodotti e al netto delle imposte sui prodotti.

⁷ Sono considerate aziende a indirizzo produttivo specializzato quelle aventi un'attività produttiva prevalente rispetto alle altre, ovvero un'attività il cui reddito lordo standard (Rls) supera i due terzi di quello totale dell'azienda.

⁸ Unità tecnico-economica che realizza oltre alla produzione agraria, forestale e zootecnica, altre attività connesse all'agricoltura, quali l'agriturismo, l'acquacoltura, la manutenzione del paesaggio eccetera. La multifunzionalità è qui intesa in senso restrittivo, limitatamente alle aziende multiattive.

⁹ Per attività agricole in senso stretto si intendono le coltivazioni di terreni e gli allevamenti di bestiame. Secondo la classificazione comunitaria, tra le coltivazioni sono comprese anche le produzioni del vino e dell'olio con impiego prevalente di input propri, in quanto questi prodotti sono considerati primari dell'agricoltura.

¹⁰ L'attività di trasformazione dei prodotti agricoli comprende la prima lavorazione dei prodotti vegetali e zootecnici, con esclusione della produzione del vino e dell'olio (cfr. la nota precedente). L'attività di trasformazione deve restare secondaria rispetto all'attività agricola in senso stretto e utilizzare prevalentemente input di produzione propria. Se l'attività di trasformazione diventa prevalente nell'azienda, essa viene scorporata e considerata come attività di un'impresa appartenente all'industria alimentare.

¹¹ In questa categoria di lavoro è stato incluso quello fornito dai coloni impropri e assimilati, pari allo 0,4 per cento del lavoro totale dei dipendenti.

Sempre rispetto al fatturato, le aziende di maggiori dimensioni beneficiano di contributi più elevati: +3,9 punti percentuali per le coltivazioni e +0,2 per gli allevamenti.

Osservando la distribuzione delle aziende agricole per classi di Ula, si nota la loro forte concentrazione nella classe più bassa. Le aziende di medie dimensioni (da 1 a 10 Ula), pur essendo poco più di un quarto del totale, ottengono più della metà del valore di produzione (71,6 per cento), di fatturato (72,4 per cento) e di valore aggiunto (70,1 per cento). Notevole è il contributo relativo delle rimanenti aziende medio-grandi (8,3 per cento della produzione, 9,2 per cento del fatturato, 8,1 per cento del valore aggiunto e 26,3 per cento del costo del lavoro) rispetto al loro esiguo numero (0,1 per cento). Si osserva, infine, che al crescere della dimensione aziendale in termini di Ula aumentano la produttività e la redditività. In particolare, il rapporto tra valore della produzione e Ula sale da 15.095 a 27.849 euro nel passaggio tra la prima e la seconda classe di Ula, mentre il rapporto tra Mol e Ula cresce da 8.858 a 13.648 euro.

Dall'analisi per orientamento tecnico-economico (Ote) emerge che gran parte della produzione e del valore aggiunto (quasi l'83 per cento per entrambi) viene ottenuta dalle aziende specializzate in proporzione analoga (84,6 per cento) a quella della loro numerosità. Inoltre, le aziende orientate alle coltivazioni¹² (85,2 per cento) ottengono la quota prevalente della produzione (57,3 per cento) e del valore aggiunto (60,8 per cento).

Le aziende con coltivazioni hanno valori medi e rapporti caratteristici sistematicamente al di sotto delle corrispondenti medie nazionali, mentre le aziende con allevamenti sono quelle con i più alti valori medi e le migliori performance in termini di produttività del lavoro e di redditività. Infatti il rapporto tra produzione e Ula è per loro pari a 45.548 euro (2,4 e 1,1 volte rispetto agli analoghi rapporti riferiti alle aziende coltivatrici e a quelle miste), mentre il rapporto tra Mol e Ula è pari a 21.888 (2,3 e 1,1 volte rispetto agli analoghi rapporti riferiti alle altre due tipologie di orientamento tecnico-economico).

Un'ulteriore analisi permette di distinguere le aziende orientate all'autoconsumo, quelle che svolgono attività agricola in senso stretto per il mercato, quelle che producono sia per autoconsumo sia per il mercato e, infine, quelle multifunzionali, ossia che svolgono anche trasformazione dei prodotti e attività connesse all'agricoltura (agriturismo, fornitura di servizi eccetera). Il gruppo più numeroso (40,7 per cento) risulta essere quello con attività agricola in senso stretto sia per autoconsumo sia per il mercato. Tuttavia, sono le aziende con esclusiva attività agricola in senso stretto per il mercato (32,4 per cento) a detenere le maggiori quote del valore della produzione (45,1 per cento), del valore aggiunto (41,4 per cento) e dell'occupazione dipendente (43,1 per cento delle Ula dipendenti e 44,5 per cento del costo del lavoro).

Analizzando la distribuzione territoriale dei risultati economici emerge una netta prevalenza dell'agricoltura del Nord rispetto a quella delle altre ripartizioni geografiche. Infatti, il 54,9 per cento della produzione e il 50,6 per cento del valore aggiunto sono ottenuti in questa area dove è presente soltanto il 25,8 per cento delle aziende agricole nazionali e dove le aziende assorbono quote più basse del lavoro dipendente (27,7 per cento) e del connesso costo del lavoro (41,5 per cento), cosicché ancora più elevata rispetto alle precedenti è la loro quota del Mol (51,9 per cento) sul totale nazionale. Nel Mezzogiorno è realizzato il 28,5 per cento della produzione e il 30,4 per cento del valore aggiunto, mentre notevolmente più elevata è la quota del costo del lavoro, pari al 41,4 per cento del totale nazionale. Ne consegue che la quota del Mol è limitata al 28,7 per cento.

¹² Le aziende orientate alle coltivazioni comprendono sia le aziende specializzate in una particolare coltura sia quelle con polcolture prevalenti.

Coltivazioni agricole

I dati sulle coltivazioni agricole sono ottenuti mediante una metodologia estimativa con periodicità mensile, eseguita dagli organi provinciali del Ministero per le politiche agricole e forestali, o analoghi uffici delle regioni e province autonome. La rilevazione effettuata presso ogni provincia, riguarda i principali gruppi di coltivazioni: seminativi, legnose agrarie, foraggiere permanenti; nell'ambito di ciascun gruppo, sono poi considerate tutte le più importanti specie di coltivazioni. Solo per quanto riguarda il riso, il tabacco e la barbabietola da zucchero si fa ricorso a dati di fonte amministrativa.

L'annata agraria 2003-2004 mostra un leggero aumento delle superfici investite e un generale aumento delle rese che nell'anno precedente erano state fortemente penalizzate dalle avverse condizioni climatiche.

Per quanto concerne i cereali i dati provvisori riferiti al 2004 indicano un aumento della superficie investita (+2,9 per cento) rispetto all'anno precedente, a cui corrisponde un ancora più sensibile incremento della produzione raccolta (+30,0 per cento) per tutte le specie; considerando quelle più importanti la crescita produttiva è pari al 23,1 per cento per il frumento tenero, al 49,2 per cento per il frumento duro e al 30,7 per cento per il granturco (mais).

Le leguminose da granella, a fronte di una diminuzione delle superfici investite (-1,4 per cento), fanno registrare una produzione raccolta superiore rispetto all'annata precedente (+19,0 per cento).

Le piante da tubero fanno segnare una diminuzione delle superfici (-2,7 per cento) a fronte di un aumento delle produzioni (+13,1 per cento).

Le coltivazioni orticole fanno registrare un recupero produttivo (+9,4 per cento) rispetto all'annata precedente, dovuto all'aumento delle rese produttive; la produzione di pomodoro, la specie più importante del comparto, aumenta del 12,8 per cento rispetto all'annata precedente.

Prosegue la forte contrazione delle coltivazioni industriali; al calo degli investimenti sui semi oleosi, conseguente alla riforma di "Agenda 2000", si aggiunge anche la riduzione degli investimenti sulla barbabietola da zucchero, i cui produttori sono stati scoraggiati dalla bassa redditività di questa coltura.

Si registra in aumento anche la produzione delle colture foraggiere (+14,6 per cento) a fronte di una lieve diminuzione delle superfici (-1,1 per cento).

Per quanto riguarda le legnose agrarie, fanno registrare un recupero produttivo i fruttiferi (+22,3 per cento) che nell'annata agraria precedente erano stati fortemente condizionati dalle cattive condizioni climatiche; tutte le specie rilevate fanno registrare un aumento dei quantitativi raccolti con una punta massima per l'albicocco (+97,0 per cento). In aumento anche la raccolta delle olive (+19,2 per cento) e quella degli agrumi (+20,3 per cento). Anche per la vite, dopo due campagne altamente deficitarie, si registra un aumento produttivo (+16,2 per cento).

Foreste

I fenomeni che formano oggetto delle rilevazioni nel settore forestale sono la superficie forestale, per tipo di bosco e categorie di proprietà, le superfici sottoposte a tagli di utilizzazione forestale, nonché le produzioni legnose.

Nel 2003, il patrimonio boschivo risulta di 6.856.441 ettari (597 ettari in più rispetto al 2002) ed è ubicato per il 59,4 per cento in montagna, per il 35,5 per cento in collina e per il 5,1 per cento in pianura. La distribuzione fra le tipologie di bosco vede prevalere il bosco ceduo, che costituisce il 52,8 per cento dei boschi italiani, mentre le fustaie rappresentano il 43,4 per cento e la macchia mediterranea solo il 3,9 per cento. Il 60,0 per cento dei boschi appartiene ai privati mentre solo il 40,0 per cento è di proprietà pubblica (Stato, Regioni, Comuni o altri enti pubblici).

Il volume complessivo dei prelievi legnosi del 2003, in bosco e fuori foresta, è di 8,8 milioni di metri cubi, pari al 9,4 per cento in più rispetto all'anno precedente. La specie maggiormente utilizzata è la quercia con 2,7 milioni di metri cubi di legna, pari al 30,6 per cento del totale, destinata prevalentemente alla combustione.

Caccia Secondo quanto stabilito dalla legge quadro sulla caccia n. 157 dell'11 febbraio 1992 la fauna selvatica è da considerarsi patrimonio indisponibile dello Stato ed è tutelata nell'interesse della comunità nazionale e internazionale. Inoltre, essa è assoggettata a forme di qualificazione e pianificazione da parte delle amministrazioni regionali e provinciali. La legge stabilisce, ancora, che l'attività venatoria sia svolta solo previa concessione dello Stato e che tutto il territorio agrosilvo-pastorale nazionale sia assoggettato a pianificazione faunistico-venatoria. In particolare detta pianificazione prevede l'istituzione, in ciascuna provincia:

- di ambiti territoriali di caccia (Atc) o di comprensori alpini per la gestione programmata della caccia;
- di aziende faunistico-venatorie e di aziende agriturismo-venatorie per la caccia riservata a gestione privata;
- di aree destinate alla protezione della fauna, in cui vige il divieto di abbattimento e di cattura (oasi di protezione, zone di ripopolamento, centri pubblici di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale).

Per quanto concerne, in particolare, l'attività venatoria i dati fanno registrare un lieve aumento del numero dei cacciatori (0,6 per cento rispetto al 2002), ovvero delle persone dotate di permessi di caccia e tesserini venatori rilasciati dalle autorità competenti e quindi legalmente autorizzate a esercitare la caccia. Nel 2003 tale numero è pari a 804.996 unità, distribuite quasi equamente tra le tre ripartizioni geografiche (Nord, Centro e Mezzogiorno).

Zootecnia Le indagini del settore animale sono regolate a livello comunitario dalle direttive n. 93/23/Cee, n. 93/24/Cee e n. 93/25/Cee del Consiglio relative rispettivamente ai suini, ai bovini e agli ovi-caprini. Tali normative hanno la finalità di mettere a disposizione della Commissione informazioni sull'evoluzione del patrimonio, sulla macellazione e sulle previsioni di produzione.

Il bestiame macellato è rilevato con un'indagine annuale totale condotta presso i mattatoi privati e pubblici autorizzati a bollo Cee, a capacità limitata o in deroga. Nel 2003 la macellazione fa registrare, rispetto al 2002, una diminuzione del 2,9 per cento dei capi bovini e bufalini e del 3,1 per cento dei capi ovi-caprini, del 5,8 per cento degli equini, mentre si evidenzia un aumento del 2,3 per cento dei suini. In termini di produzione si riscontra un aumento del bestiame suino pari al 3,4 per cento del peso morto, mentre i bovini e bufalini fanno registrare una diminuzione dello 0,6 per cento; gli ovini e caprini del 2,0 per cento e gli equini del 3,4 per cento.

I dati sul settore del latte derivano dall'indagine annuale sul latte e i prodotti lattiero-caseari, regolata dalla direttiva n. 96/16/Cee del Consiglio e effettuata sulla totalità degli stabilimenti che raccolgono e/o trasformano il latte. Per alcune voci sono utilizzati quelli censuari.

La produzione complessiva di latte ammonta a 115.404 migliaia di quintali, rispetto all'anno precedente è aumentata dello 0,6 per cento.

Pesca L'indagine sulla produzione della pesca è effettuata in base alla legge n. 41 del 17 febbraio 1982. Tale normativa determina un piano di razionalizzazione e sviluppo della pesca marittima e inoltre che ogni titolare di licenza di pesca deve presentare una dichiarazione mensile concernente i dati sull'attività svolta. Sul piano comunitario, il regolamento n. 2104/93/Cee del Consiglio disciplina la trasmissione all'Eurostat dei dati sugli sbarchi dei prodotti della pesca negli Stati membri.

La produzione complessiva della pesca è determinata dalle comunicazioni delle capitanerie di porto e dalle dichiarazioni degli armatori che operano nelle acque oceaniche. La pesca nelle acque interne (laghi e bacini artificiali) è rilevata presso le Cciaa che, in qualità di organi intermedi di rilevazione, raccolgono le informazioni di tutti i comuni rivieraschi del territorio di propria competenza.

Nel 2003 la produzione complessiva della pesca marittima e lagunare ammonta a 2.650 mila quintali, con un aumento della quantità di pescato rispetto all'anno precedente pari al 4,5 per cento.

Per saperne di più...

♦ ISTAT. *Coltivazioni agricole, foreste e caccia: anno 2000*. Roma, 2003. (Informazioni n. 28).

♦ ISTAT. *Statistiche sulla pesca e zootecnia: anno 2001*. Roma, 2003. (Informazioni n. 27).

L'analisi dei diversi gruppi di specie evidenzia una diminuzione del quantitativo dei pesci dello 0,7 per cento e un aumento dei molluschi e dei crostacei, rispettivamente del 12,5 per cento e del 3,8 per cento. La pesca nei laghi e bacini artificiali, pari a 44 mila quintali, è aumentata del 3,2 per cento rispetto al 2002.

Mezzi di produzione

La distribuzione dei principali mezzi di produzione impiegati in agricoltura viene rilevata annualmente con specifiche indagini censuarie registrando, per ciascuna impresa o azienda agricola coinvolta, la quantità di fertilizzanti, sementi, prodotti fitosanitari e mangimi distribuiti con il proprio marchio, a livello provinciale; solo per i mangimi viene rilevata anche la produzione.

Nel 2003 si rileva un aumento della distribuzione per uso agricolo dei fertilizzanti che, per la prima volta, supera la quota di 52 milioni di quintali. Rispetto all'anno precedente si registra un incremento di 1,7 milioni di quintali (+3,4 per cento) dei formulati distribuiti, saliti da 50,5 a 52,2 milioni di quintali. L'immissione al consumo degli ammendanti aumenta di 1,7 milioni di quintali (+21,0 per cento) mentre permane pressoché stabile quella dei concimi e dei correttivi, che crescono rispettivamente di soli 39 mila e 2 mila quintali. Sotto il profilo territoriale, il 54,8 per cento della distribuzione nazionale si concentra nel Nord del Paese, il 16,0 per cento nel Centro e il restante 29,2 per cento nel Mezzogiorno. La distribuzione per uso agricolo dei prodotti fitosanitari, relativa al 2003, si riduce del 5,6 per cento rispetto all'anno precedente, scendendo da 1,67 a 1,58 milioni di quintali. Contemporaneamente diminuiscono anche i principi attivi contenuti nei preparati immessi al consumo, passati da 947 a 867 mila quintali (-8,5 per cento). La contrazione dei principi attivi, insieme a quello dei formulati fitosanitari che li contengono, determina anche una riduzione della concentrazione media delle sostanze attive contenute nei prodotti fitosanitari, che scende dal 56,6 per cento al 54,9 per cento. Ai sensi della normativa vigente, relativa alla classe di tossicità, il 6,8 per cento dei prodotti fitoiatrici risulta molto tossico o tossico, il 12,9 per cento nocivo, mentre il restante 80,3 per cento viene definito non classificabile. La riduzione delle quantità distribuite riguarda i prodotti non classificabili e quelli molto tossici e tossici, che segnano una contrazione rispettivamente di 94 mila quintali (-6,9 per cento) e di 9 mila quintali (-8,0 per cento). I formulati nocivi aumentano di 10 mila quintali (+5,3 per cento) e le trappole di 33 mila unità (+5,6 per cento). Il 46,9 per cento dei prodotti viene distribuito nel Nord, il 40,6 per cento nel Mezzogiorno e il restante 12,5 per cento nel Centro.

La rilevazione sulla produzione e distribuzione dei mangimi completi e complementari registra per il 2003 un incremento dei quantitativi prodotti e di quelli distribuiti, a fronte di un miglioramento del saldo del commercio estero dovuto all'aumento delle quantità di alimenti zootecnici esportati. La produzione totale dei mangimi è pari a 139,2 milioni di quintali, con un aumento rispetto all'anno precedente di 2,3 milioni di quintali (+1,7 per cento), confermato anche dall'immissione al consumo (2,6 milioni di quintali, +1,9 per cento). Il 96,7 per cento della produzione è approntato dalle imprese mangimistiche e il restante 3,3 per cento dagli allevatori produttori di alimenti zootecnici. L'importazione (1,3 milioni di quintali) aumenta di 52 mila quintali (+4,1 per cento). L'esportazione cresce di 488 mila quintali (+45,2 per cento), raggiungendo circa 1,6 milioni di quintali.

Nel 2003 sono prodotti complessivamente 90,7 milioni di quintali di mangimi completi, con un aumento di 1,2 milioni di quintali (+1,3 per cento) rispetto all'anno precedente; il 95,9 per cento è approntato dall'industria mangimistica e il restante 4,1 per cento dagli allevatori produttori. Sotto il profilo territoriale l'81,3 per cento della produzione industriale si concentra nel Nord, il 10,0 per cento nel Centro e il restante 8,7 per cento nel Mezzogiorno. A livello regionale, la concentrazione produttiva risulta molto accentuata: le prime quattro regioni produttrici (Emilia-Romagna, Veneto, Lombardia e Piemonte) rappresentano l'80,3 per cento della produzione nazionale. La quantità complessiva di mangimi completi distribuiti è pari a

90,9 milioni di quintali (di questi il 95,9 per cento è di provenienza industriale). La quantità immessa al consumo a livello nazionale risulta solo leggermente inferiore a quella prodotta. Come per la produzione, anche per la distribuzione Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna e Piemonte sono le regioni più coinvolte nell'immissione al consumo dei mangimi completi. La produzione e la distribuzione dei mangimi completi svolta dagli allevatori, completamente localizzata nel Centro-Nord, riguarda principalmente gli allevamenti suinicoli presenti in Lombardia ed Emilia-Romagna e quelli avicoli operanti in Veneto e Piemonte.

Nel 2003 sono prodotti 48,6 milioni di quintali di mangimi complementari; l'industria mangimistica rappresenta il 98,2 per cento della produzione e gli allevatori produttori il restante 1,8 per cento. Rispetto all'anno precedente, si rileva un aumento di 1,2 milioni di quintali (+2,4 per cento), dovuto all'incremento sia della produzione industriale (+1,8 per cento) sia di quella realizzata dagli allevatori (+50,3 per cento). La gamma dei mangimi complementari che registra un aumento di 0,9 milioni di quintali è più vasta di quella dei prodotti completi e comprende anche alimenti per bovini da latte e da carne, equini, ovini e caprini. Come rilevato per i mangimi completi, anche per gli alimenti complementari il Centro e il Mezzogiorno hanno scarso peso nella produzione industriale nazionale a cui contribuiscono, rispettivamente, con il 9,4 per cento e il 15,6 per cento del totale. Le principali regioni produttrici sono Lombardia, Emilia-Romagna, Piemonte e Veneto, che nel complesso rappresentano il 70,8 per cento della produzione industriale totale; è comunque rilevante anche la produzione dell'Umbria, pari a 2,8 milioni di quintali (5,9 per cento). Nel Mezzogiorno, le principali regioni produttrici sono Sardegna, Puglia e Campania, rispettivamente con 1,8, 1,5 e 1,4 milioni di quintali.

Nel corso del 2003, sul territorio nazionale sono immessi al consumo complessivamente 48,4 milioni di quintali di alimenti complementari: per il 98,2 per cento di provenienza industriale, solo il restante 1,8 per cento (pari a 0,9 milioni di quintali) è prodotto e distribuito dagli allevatori produttori. Il commercio estero incide poco sulla distribuzione; la quantità commercializzata è pressoché identica a quella prodotta, consentendo così il mantenimento di livelli normali delle scorte. Il 72,9 per cento degli alimenti complementari distribuiti è immesso al consumo nel Nord. In Lombardia, Emilia-Romagna, Piemonte e Veneto sono distribuiti 32,4 milioni di quintali (il 67,0 per cento della quantità totale commercializzata in Italia). Nell'Italia centrale il Lazio consegue una immissione al consumo pari a 2,1 milioni di quintali; nel Mezzogiorno, le regioni più interessate sono Sardegna, Campania e Puglia, rispettivamente con 2,8, 1,8 e 1,6 milioni di quintali distribuiti.

La distribuzione delle sementi rileva per il 2003 un incremento di 0,57 milioni di quintali (+11,7 per cento) salendo da 4,85 a 5,42 milioni di quintali immessi al consumo. Gli aumenti più consistenti si registrano per i cereali (+548 mila quintali, pari a +14,6 per cento), le foraggere (+18 mila quintali, pari a +6,1 per cento) e le piante industriali (+15 mila quintali, pari a +10,1 per cento). Risulta in crescita anche la distribuzione dei semi di fiori e piante ornamentali e quella delle sementi di altre piante, rispettivamente, di 202 e 1.645 quintali. Tali incrementi compensano largamente le contrazioni registrate per la patata da seme (-14 mila quintali, pari a -2,6 per cento) e per le sementi di ortaggi e legumi (-2 mila quintali, pari a -1,6 per cento).

Le sementi di provenienza estera ammontano a 0,98 milioni di quintali, pari al 18,1 per cento della quantità totale commercializzata in Italia; in particolare, per la patata, gli ortaggi e legumi e le piante industriali esse rappresentano rispettivamente il 93,6 per cento, il 54,9 per cento e il 48,4 per cento della quantità totale distribuita per tali specie. Negli altri comparti le sementi estere risultano minoritarie; infatti, per le foraggere e i cereali rappresentano, rispettivamente, il 39,6 per cento e il 5,2 per cento della quantità totale commercializzata. Sotto il profilo territoriale il 43,5 per cento della distribuzione nazionale si concentra nel Nord del Paese, il

24,8 per cento nel Centro e il restante 31,7 per cento nel Mezzogiorno. In particolare, nelle regioni settentrionali viene immesso al consumo il 94,9 per cento delle sementi di piante industriali e il 57,8 per cento della patata da seme. La regione più interessata alla commercializzazione delle sementi è l'Emilia-Romagna, dove risulta distribuito il 12,6 per cento del quantitativo complessivo immesso al consumo in Italia. Nel Centro e nel Mezzogiorno le regioni più coinvolte sono Marche e Puglia che assorbono, rispettivamente, l'8,8 per cento e l'11,7 per cento della distribuzione sementiera nazionale.

Tavola 13.1 - Aziende agricole e relativa superficie per regione - Anno 2003 (superficie in ettari)

ANNI REGIONI	Aziende		Superficie		Variazioni % rispetto al censimento 2000		
	Numero	Composizione % delle aziende	Totale	Di cui agricola utilizzata (Sau)	Aziende	Superficie Totale	Di cui agricola utilizzata (Sau)
1997	2.315.233	-	20.156.050	14.833.106	-	-	-
1998	2.300.410	-	20.197.097	14.966.093	-	-	-
1999	2.269.574	-	20.163.776	14.996.531	-	-	-
2000 (a)	2.153.724	-	18.616.859	13.062.256	-	-	-
2003 - PER REGIONE							
Piemonte	81.055	4,1	1.467.267	1.074.939	-23,3	0,5	0,6
Valle d'Aosta	5.097	0,3	127.458	54.246	-16,8	-20,3	-23,8
Lombardia	61.549	3,1	1.235.447	980.945	-13,6	-8,8	-5,6
Trentino-Alto Adige	47.908	2,4	991.674	427.368	-10,3	0,4	3,2
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>21.903</i>	<i>1,1</i>	<i>551.503</i>	<i>277.335</i>	<i>-6,2</i>	<i>-0,6</i>	<i>3,7</i>
<i>Trento</i>	<i>26.005</i>	<i>1,3</i>	<i>440.170</i>	<i>150.034</i>	<i>-13,4</i>	<i>1,8</i>	<i>2,1</i>
Veneto	145.878	7,4	1.171.604	832.177	-17,6	0,1	-2,1
Friuli-Venezia Giulia	25.294	1,3	299.603	218.812	-23,3	-23,7	-8,0
Liguria	28.212	1,4	138.509	50.313	-5,9	-10,0	-17,4
Emilia-Romagna	87.507	4,5	1.368.911	1.074.552	-15,6	-4,9	-3,6
Toscana	89.780	4,6	1.495.329	809.312	-16,3	-3,1	-4,6
Umbria	43.484	2,2	634.615	360.829	-5,6	2,0	-0,8
Marche	55.681	2,8	686.552	512.378	-7,9	-1,2	1,3
Lazio	130.547	6,6	1.024.701	725.326	-19,5	0,4	2,6
Abruzzo	62.280	3,2	623.341	417.872	-7,2	-2,7	-1,9
Molise	27.314	1,4	261.876	213.611	-5,5	-7,1	0,2
Campania	172.206	8,8	769.198	563.177	-18,8	-6,5	-2,2
Puglia	283.894	14,5	1.377.721	1.278.804	-1,5	2,6	4,5
Basilicata	74.514	3,8	702.417	553.886	8,8	1,2	3,8
Calabria	162.997	8,3	781.893	545.548	11,8	-4,9	1,0
Sicilia	292.584	14,9	1.459.612	1.270.005	-1,0	2,3	1,1
Sardegna	86.035	4,4	1.614.842	1.151.710	-6,0	1,8	13,6
ITALIA	1.963.817	100,0	18.232.570	13.115.810	-8,8	-2,1	0,4
<i>di cui: Ente pubblico</i>	<i>3.501</i>	<i>0,2</i>	<i>2.770.068</i>	<i>945.211</i>	<i>-13,7</i>	<i>-10,3</i>	<i>-5,4</i>
Nord	482.500	24,6	6.800.472	4.713.352	-16,8	-4,5	-2,9
Centro	319.492	16,3	3.841.197	2.407.845	-15,0	-1,0	-0,7
Mezzogiorno	1.161.824	59,2	7.590.902	5.994.613	-3,0	-0,3	3,7

Fonte: Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (R)

(a) Dati del 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000.

Tavola 13.2 - Superficie agricola aziendale per utilizzazione dei terreni e regione - Anno 2003 (superficie in ettari)

ANNI REGIONI	Superficie agricola utilizzata				Superficie a boschi (c)	Altra superficie (d)	Totale generale
	Seminativi (a)	Prati permanenti e pascoli	Coltivazioni permanenti (b)	Totale			
1997	8.251.925	3.860.167	2.721.013	14.833.106	3.771.509	1.551.435	20.156.050
1998	8.329.223	3.828.739	2.808.130	14.966.093	3.705.015	1.525.988	20.197.097
1999	8.385.853	3.727.121	2.883.557	14.996.531	3.648.459	1.518.786	20.163.776
2000 (e)	7.297.406	3.418.084	2.346.766	13.062.256	4.064.163	1.490.439	18.616.859
2003 - PER REGIONE							
Piemonte	560.605	426.323	88.010	1.074.939	257.078	135.250	1.467.267
Valle d'Aosta	310	53.005	932	54.246	17.077	56.135	127.458
Lombardia	727.007	218.738	35.200	980.945	163.071	91.432	1.235.447
Trentino-Alto Adige	8.076	372.615	46.678	427.368	497.084	67.221	991.674
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>2.890</i>	<i>251.684</i>	<i>22.761</i>	<i>277.335</i>	<i>217.827</i>	<i>56.341</i>	<i>551.503</i>
<i>Trento</i>	<i>5.186</i>	<i>120.931</i>	<i>23.917</i>	<i>150.034</i>	<i>279.257</i>	<i>10.880</i>	<i>440.170</i>
Veneto	548.195	164.954	119.027	832.177	211.940	127.487	1.171.604
Friuli-Venezia Giulia	168.107	26.149	24.556	218.812	43.848	36.943	299.603
Liguria	7.931	28.411	13.971	50.313	82.715	5.480	138.509
Emilia-Romagna	835.067	93.116	146.369	1.074.552	163.715	130.644	1.368.911
Toscana	525.803	109.199	174.311	809.312	579.876	106.141	1.495.329
Umbria	245.682	70.870	44.278	360.829	237.933	35.853	634.615
Marche	414.181	63.923	34.274	512.378	113.287	60.886	686.552
Lazio	387.290	199.421	138.615	725.326	222.685	76.690	1.024.701
Abruzzo	165.303	180.154	72.415	417.872	150.909	54.560	623.341
Molise	161.079	31.086	21.446	213.611	29.029	19.237	261.876
Campania	290.889	96.771	175.517	563.177	147.606	58.415	769.198
Puglia	637.245	77.307	564.252	1.278.804	55.158	43.759	1.377.721
Basilicata	344.949	150.699	58.239	553.886	107.806	40.725	702.417
Calabria	190.324	121.730	233.494	545.548	184.188	52.157	781.893
Sicilia	663.956	210.682	395.368	1.270.005	92.183	97.424	1.459.612
Sardegna	435.207	641.254	75.249	1.151.710	309.029	154.104	1.614.842
ITALIA	7.317.204	3.336.405	2.462.201	13.115.810	3.666.216	1.450.544	18.232.570
<i>di cui: Ente pubblico</i>	<i>56.438</i>	<i>865.424</i>	<i>23.349</i>	<i>945.211</i>	<i>1.517.023</i>	<i>307.835</i>	<i>2.770.068</i>
Nord	2.855.298	1.383.311	474.743	4.713.352	1.436.528	650.592	6.800.472
Centro	1.572.955	443.412	391.478	2.407.845	1.153.781	279.570	3.841.197
Mezzogiorno	2.888.951	1.509.681	1.595.980	5.994.613	1.075.907	520.382	7.590.902

Fonte: Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (R)

(a) Compresi gli orti familiari.

(b) Compresi i castagneti da frutto.

(c) Comprese le pioppete e altra arboricoltura da legno.

(d) L'insieme della superficie agricola non utilizzata e dell'altra superficie.

(e) Dati del 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000.

Tavola 13.3 - Aziende agricole e relativa superficie totale per forma di conduzione e regione - Anno 2003
(superficie in ettari)

ANNI REGIONI	Conduzione diretta del coltivatore						Totale	
	Con solo manodopera familiare		Con manodopera familiare prevalente		Con manodopera extrafamiliare prevalente			
	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie
1997	1.891.504	11.349.777	239.179	2.621.941	103.139	1.485.518	2.233.822	15.457.235
1998	1.896.416	11.336.469	254.726	2.844.434	102.109	1.667.424	2.253.251	15.848.327
1999	1.856.641	11.409.594	255.137	2.769.108	102.524	1.535.224	2.214.302	15.713.926
2000 (a)	1.678.866	9.973.020	250.248	2.037.961	98.803	1.366.856	2.027.917	13.377.837
2003 - PER REGIONE								
Piemonte	76.093	895.939	2.363	88.832	736	32.054	79.192	1.016.825
Valle d'Aosta	4.896	62.193	142	45.134	15	10.401	5.052	117.727
Lombardia	54.017	688.020	3.568	171.580	1.342	89.911	58.927	949.511
Trentino-Alto Adige	37.864	333.546	8.416	134.273	974	92.886	47.252	560.705
<i>Bolzano-Bozen</i>	15.661	269.195	5.374	107.507	709	88.581	21.743	465.283
<i>Trento</i>	22.203	64.350	3.042	26.766	265	4.305	25.509	95.421
Veneto	134.013	649.284	5.340	99.113	1.323	66.456	140.676	814.853
Friuli-Venezia Giulia	23.120	181.526	1.216	20.225	442	20.251	24.778	222.003
Liguria	26.296	86.638	1.453	4.950	279	1.180	28.028	92.767
Emilia-Romagna	73.106	803.019	10.006	271.326	1.559	98.403	84.672	1.172.748
Toscana	79.544	737.834	5.372	107.719	2.157	110.218	87.073	955.771
Umbria	38.671	289.714	1.872	51.376	605	28.777	41.148	369.868
Marche	50.503	418.786	2.550	87.226	489	26.799	53.542	532.811
Lazio	121.037	472.375	6.279	115.011	1.885	96.067	129.201	683.452
Abruzzo	57.882	259.372	3.479	49.719	193	6.322	61.554	315.412
Molise	24.904	190.401	1.623	26.091	340	7.989	26.866	224.481
Campania	137.574	396.095	23.471	98.339	9.116	69.655	170.161	564.089
Puglia	176.746	640.874	64.818	309.467	29.106	243.015	270.670	1.193.355
Basilicata	62.138	436.293	7.714	98.339	3.984	71.999	73.836	606.631
Calabria	117.410	279.238	30.867	146.016	12.098	136.540	160.375	561.795
Sicilia	211.385	785.395	52.895	282.615	17.184	189.765	281.464	1.257.776
Sardegna	73.321	1.017.120	9.433	255.281	1.840	50.041	84.594	1.322.442
ITALIA	1.580.520	9.623.663	242.876	2.462.631	85.664	1.448.729	1.909.060	13.535.022
<i>di cui: Ente pubblico</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
Nord	429.405	3.700.165	32.504	835.432	6.670	411.542	468.577	4.947.138
Centro	289.755	1.918.709	16.073	361.332	5.136	261.862	310.964	2.541.903
Mezzogiorno	861.360	4.004.790	194.300	1.265.867	73.861	775.326	1.129.520	6.045.982
ANNI REGIONI	Conduzione con salariati e/o compartecipanti (in economia)				Conduzione colonia parziaria appoderata (mezzadria) e altra forma di conduzione		Totale generale	
	Aziende		Superficie		Aziende		Superficie	
	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie
1997	76.912	4.631.101	4.499	67.714	2.315.233	20.156.050		
1998	44.344	4.306.968	2.815	41.802	2.300.410	20.197.097		
1999	51.447	4.383.792	3.825	66.058	2.269.574	20.163.776		
2000 (a)	123.786	5.208.060	2.021	30.962	2.153.724	18.616.859		
2003 - PER REGIONE								
Piemonte	1.600	326.276	263	124.166	81.055	1.467.267		
Valle d'Aosta	36	4.710	8	5.020	5.097	127.458		
Lombardia	2.529	267.916	93	18.021	61.549	1.235.447		
Trentino-Alto Adige	620	409.373	36	21.597	47.908	991.674		
<i>Bolzano-Bozen</i>	129	71.996	31	14.224	21.903	551.503		
<i>Trento</i>	491	337.377	5	7.372	26.005	440.170		
Veneto	5.179	353.772	23	2.979	145.878	1.171.604		
Friuli-Venezia Giulia	503	77.585	13	14	25.294	299.603		
Liguria	138	45.283	46	459	28.212	138.509		
Emilia-Romagna	2.663	193.384	173	2.778	87.507	1.368.911		
Toscana	2.332	528.133	375	11.425	89.780	1.495.329		
Umbria	2.111	241.156	225	23.591	43.484	634.615		
Marche	2.119	151.754	21	1.986	55.681	686.552		
Lazio	1.136	308.818	210	32.430	130.547	1.024.701		
Abruzzo	476	44.372	251	263.557	62.280	623.341		
Molise	427	35.994	21	1.401	27.314	261.876		
Campania	1.931	163.184	114	41.925	172.206	769.198		
Puglia	12.682	171.169	542	13.197	283.894	1.377.721		
Basilicata	580	85.961	98	9.825	74.514	702.417		
Calabria	2.457	202.715	165	17.384	162.997	781.893		
Sicilia	10.959	193.156	161	8.680	292.584	1.459.612		
Sardegna	761	227.470	680	64.931	86.035	1.614.842		
ITALIA	51.242	4.032.183	3.516	665.365	1.963.817	18.232.570		
<i>di cui: Ente pubblico</i>	2.870	2.236.756	632	533.313	3.501	2.770.068		
Nord	13.268	1.678.300	655	175.034	482.500	6.800.472		
Centro	7.698	1.229.862	831	69.432	319.492	3.841.197		
Mezzogiorno	30.273	1.124.021	2.032	420.899	1.161.824	7.590.902		

Fonte: Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (R)

(a) Dati del 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000.

Tavola 13.4 - Aziende agricole con allevamenti per specie di bestiame e regione - Anno 2003

ANNI REGIONI	Totale aziende con allevamenti	Bovini e bufalini		Suini		
		Aziende	Capi	Aziende	Capi	
1997	699.732	230.853	7.334.724	251.561	8.292.792	
1998	743.860	227.191	7.315.784	262.309	8.322.625	
1999	722.639	220.961	7.362.242	252.226	8.414.483	
2000 (a)	629.163	173.623	6.231.203	187.394	8.634.930	
2003 - PER REGIONE						
Piemonte	17.874	14.171	814.631	1.170	836.479	
Valle d'Aosta	1.727	1.622	35.011	16	109	
Lombardia	24.067	16.956	1.545.294	4.850	4.191.192	
Trentino-Alto Adige	16.578	12.443	204.612	5.580	34.317	
<i>Bolzano-Bozen</i>	13.598	10.479	136.403	5.397	12.813	
<i>Trento</i>	2.980	1.964	68.209	183	21.504	
Veneto	27.197	18.368	968.567	3.778	598.416	
Friuli-Venezia Giulia	4.145	2.437	107.239	1.210	274.633	
Liguria	13.030	1.812	19.624	277	803	
Emilia-Romagna	14.434	9.181	552.821	2.751	1.328.323	
Toscana	18.048	3.922	95.543	2.769	252.381	
Umbria	12.852	3.986	70.519	5.415	188.061	
Marche	22.171	3.433	72.759	12.113	114.510	
Lazio	17.256	8.213	300.340	1.690	31.153	
Abruzzo	16.246	4.795	81.184	9.029	81.199	
Molise	8.308	3.390	57.624	5.835	48.029	
Campania	43.791	12.747	363.837	21.795	108.120	
Puglia	5.814	3.803	168.386	1.201	16.400	
Basilicata	25.972	4.147	96.749	13.556	64.185	
Calabria	29.331	5.534	107.976	20.270	88.109	
Sicilia	14.134	7.814	303.600	1.594	49.016	
Sardegna	25.688	9.076	294.813	9.544	274.720	
ITALIA	358.663	147.849	6.261.130	124.442	8.580.155	
<i>di cui: Ente pubblico</i>	92	59	9.932	12	2.398	
Nord	119.052	76.990	4.247.799	19.632	7.264.272	
Centro	70.327	19.554	539.161	21.987	586.105	
Mezzogiorno	169.284	51.306	1.474.169	82.824	729.778	
ANNI REGIONI	Ovini		Allevamenti avicoli		Polli da carne	
	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi
1997	128.738	10.893.711	466.508	133.345.349	304.647	77.808.454
1998	131.136	10.894.264	493.768	119.520.833	307.253	69.175.905
1999	122.196	11.016.784	488.706	141.623.801	307.906	80.576.348
2000 (a)	96.151	6.808.325	477.849	170.740.425	277.043	96.470.246
2003 - PER REGIONE						
Piemonte	1.548	57.967	1.389	7.683.967	737	4.685.976
Valle d'Aosta	192	2.462	25	817	1	16
Lombardia	1.977	86.287	2.772	26.431.451	1.583	12.769.975
Trentino-Alto Adige	2.352	61.172	9.714	2.326.726	383	1.674.507
<i>Bolzano-Bozen</i>	2.046	35.940	8.857	233.730	361	1.248
<i>Trento</i>	306	25.232	857	2.092.996	22	1.673.259
Veneto	1.096	16.463	5.756	51.163.606	3.700	36.291.860
Friuli-Venezia Giulia	60	4.220	1.283	9.671.673	191	7.506.373
Liguria	1.697	24.239	11.850	244.095	2.440	49.458
Emilia-Romagna	1.595	105.848	1.154	32.022.069	753	16.424.460
Toscana	3.442	474.746	10.332	1.309.431	8.126	361.477
Umbria	3.253	186.909	5.570	9.324.030	4.292	8.348.497
Marche	3.458	221.854	16.501	5.606.172	8.873	4.016.769
Lazio	7.461	681.029	1.464	5.854.712	1.035	2.255.649
Abruzzo	6.554	410.101	3.593	3.634.647	1.949	2.821.828
Molise	3.863	289.072	286	6.320.487	196	6.215.595
Campania	5.973	285.041	29.799	3.987.498	28.489	1.609.600
Puglia	1.639	185.541	1.766	915.899	1.044	419.427
Basilicata	8.236	430.918	18.422	659.557	14.974	347.301
Calabria	3.219	212.501	14.767	1.636.141	11.306	562.354
Sicilia	5.994	655.383	1.256	3.006.623	56	743.166
Sardegna	14.982	3.775.227	2.679	1.179.129	179	492.696
ITALIA	78.591	8.166.979	140.378	172.978.730	90.307	107.596.984
<i>di cui: Ente pubblico</i>	11	6.953	-	-	-	-
Nord	10.517	358.658	33.943	129.544.404	9.788	79.402.625
Centro	17.614	1.564.538	33.867	22.094.345	22.326	14.982.392
Mezzogiorno	50.460	6.243.784	72.568	21.339.981	58.193	13.211.967

Fonte: Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (R)

(a) Dati del 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000.

Tavola 13.5 - Giornate di lavoro prestate per categoria di manodopera agricola e regione - Anno 2003

ANNI REGIONI	Manodopera familiare				Operai a tempo indeterminato	Operai a tempo determinato (b)	Totale
	Conduttore	Coniuge del conduttore	Altri familiari del conduttore (a)	Totale			
1997	215.176.300	71.407.803	82.520.214	369.104.317	13.149.014	46.408.562	428.661.893
1998	217.101.763	67.913.328	79.604.210	364.619.301	14.587.972	46.812.254	426.019.527
1999	217.512.573	66.778.221	79.262.640	363.553.434	12.382.202	50.146.706	426.082.342
2000 (c)	165.467.962	50.717.053	53.280.686	269.465.701	12.825.971	35.496.609	317.788.281
2003 - PER REGIONE							
Piemonte	11.785.356	2.997.093	3.081.426	17.863.874	694.137	537.779	19.095.790
Valle d'Aosta	818.374	334.239	122.882	1.275.494	36.292	39.468	1.351.254
Lombardia	9.015.219	1.644.388	4.752.076	15.411.684	2.798.233	868.486	19.078.403
Trentino-Alto Adige	5.835.181	1.844.737	2.357.586	10.037.504	331.053	903.652	11.272.209
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>3.384.140</i>	<i>1.224.722</i>	<i>1.372.103</i>	<i>5.980.965</i>	<i>176.570</i>	<i>544.697</i>	<i>6.702.232</i>
<i>Trento</i>	<i>2.451.041</i>	<i>620.015</i>	<i>985.483</i>	<i>4.056.539</i>	<i>154.483</i>	<i>358.955</i>	<i>4.569.977</i>
Veneto	12.736.424	3.456.204	4.655.137	20.847.765	1.014.398	1.424.933	23.287.096
Friuli-Venezia Giulia	2.290.047	760.064	873.037	3.923.147	333.074	507.706	4.763.927
Liguria	3.438.102	927.963	608.499	4.974.563	92.874	227.472	5.294.909
Emilia-Romagna	10.450.041	2.591.227	4.286.664	17.327.932	1.322.501	2.607.906	21.258.339
Toscana	7.868.861	2.260.763	2.285.319	12.414.943	2.232.513	1.937.335	16.584.791
Umbria	2.440.010	670.913	601.870	3.712.793	415.115	746.692	4.874.600
Marche	3.909.097	1.194.742	835.609	5.939.448	251.035	604.463	6.794.946
Lazio	7.453.363	2.035.088	1.714.579	11.203.031	599.197	1.242.246	13.044.474
Abruzzo	4.998.550	1.660.638	1.015.876	7.675.064	164.313	433.632	8.273.009
Molise	1.985.460	723.777	329.049	3.038.286	82.383	261.211	3.381.880
Campania	13.386.337	5.525.428	3.756.301	22.668.067	273.429	4.449.787	27.391.283
Puglia	12.079.355	3.638.237	3.921.719	19.639.311	354.525	9.532.363	29.526.199
Basilicata	4.131.072	1.468.671	806.706	6.406.449	68.032	1.953.174	8.427.655
Calabria	7.625.354	2.389.197	3.122.705	13.137.256	399.261	6.084.434	19.620.951
Sicilia	15.984.799	3.304.483	4.387.199	23.676.480	527.527	6.638.913	30.842.920
Sardegna	8.319.952	1.255.094	2.750.611	12.325.657	732.388	975.194	14.033.239
ITALIA	146.550.954	40.682.946	46.264.850	233.498.748	12.722.280	41.976.846	288.197.874
<i>di cui: Ente pubblico</i>	-	-	-	-	<i>779.097</i>	<i>956.259</i>	<i>1.735.356</i>
Nord	56.368.744	14.555.915	20.737.307	91.661.963	6.622.562	7.117.402	105.401.927
Centro	21.671.331	6.161.506	5.437.377	33.270.215	3.497.860	4.530.736	41.298.811
Mezzogiorno	68.510.879	19.965.525	20.090.166	108.566.570	2.601.858	30.328.708	141.497.136

Fonte: Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (R)

(a) Compresi i parenti del conduttore.

(b) Compresi i coloni impropri. Le giornate di lavoro degli operai a tempo determinato (indagine 2003) comprendono sia quelli in forma continuativa (con contratto a tempo determinato) che in forma saltuaria.

(c) Dati del 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000.

Tavola 13.6 - Aziende agricole per attività lavorativa esercitata dal conduttore e regione - Anno 2003

ANNI REGIONI	Prevalentemente presso l'azienda					Prevalentemente extraaziendale			
	Esclusivamente presso l'azienda	Con attività secondaria in altre aziende agricole	Con attività secondaria in aziende industriali	Con attività secondaria in altri settori	Totale	Presso altre aziende agricole	Presso aziende industriali	In altri settori	Totale
1996	1.872.235	24.427	6.430	18.708	49.565	101.401	133.206	294.259	528.866
1997	1.757.178	28.331	5.937	16.543	50.811	110.930	113.014	270.331	494.275
1998	1.792.604	29.076	12.689	29.380	71.145	77.827	104.273	245.248	427.348
1999	1.612.552	52.874	4.838	55.549	113.261	126.635	119.208	288.596	534.439
2003 - PER REGIONE									
Piemonte	67.662	1.447	500	728	2.675	1.124	3.812	4.610	9.545
Valle d'Aosta	4.104	16	-	30	46	4	186	718	907
Lombardia	47.765	2.977	165	530	3.672	721	4.148	3.775	8.644
Trentino-Alto Adige	33.065	439	642	2.194	3.276	711	4.396	5.875	10.982
<i>Bolzano-Bozen</i>	13.715	237	534	1.857	2.629	416	2.626	2.415	5.457
<i>Trento</i>	19.350	202	108	337	647	295	1.770	3.460	5.525
Veneto	111.711	1.375	332	1.098	2.805	2.812	11.527	15.907	30.246
Friuli-Venezia Giulia	20.538	414	197	161	771	518	1.074	2.168	3.759
Liguria	22.827	1.023	260	113	1.396	154	1.290	2.455	3.899
Emilia-Romagna	67.722	2.088	454	712	3.254	1.688	4.969	8.687	15.344
Toscana	66.322	1.760	229	878	2.867	1.724	4.298	12.811	18.832
Umbria	32.649	231	30	164	425	644	2.127	6.352	9.123
Marche	40.974	925	124	555	1.604	1.584	5.360	5.803	12.747
Lazio	99.823	1.276	490	292	2.058	1.278	7.578	19.108	27.964
Abruzzo	49.171	919	367	239	1.525	765	3.525	6.940	11.230
Molise	21.708	587	70	33	690	503	1.355	3.002	4.860
Campania	127.892	4.587	97	1.000	5.685	7.516	6.602	23.898	38.016
Puglia	189.159	12.216	149	883	13.248	31.860	11.352	37.685	80.897
Basilicata	54.255	1.008	320	997	2.325	4.027	5.843	7.890	17.759
Calabria	98.648	8.978	443	1.949	11.370	19.731	6.520	26.276	52.527
Sicilia	187.760	7.928	422	3.831	12.182	22.612	13.578	55.570	91.760
Sardegna	67.711	1.586	246	364	2.196	1.070	3.202	11.439	15.712
ITALIA	1.411.466	51.780	5.537	16.753	74.070	101.044	102.742	260.967	464.754
Nord	375.394	9.779	2.550	5.566	17.895	7.732	31.402	44.195	83.326
Centro	239.768	4.192	873	1.889	6.954	5.230	19.363	44.074	68.666
Mezzogiorno	796.304	37.809	2.114	9.296	49.221	88.084	51.977	172.700	312.761

Fonte: Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (R)

Tavola 13.7 - Aziende agricole per orientamento tecnico-economico e regione - Anno 2003

ANNI REGIONI	Aziende specializzate					Totale
	Seminativi	Ortofloricoltura	Coltivazioni permanenti	Erbivori	Granivori	
1997	609.305	45.999	1.045.589	212.412	8.830	1.922.135
1998	596.909	45.021	1.058.719	210.049	9.169	1.919.867
1999	584.496	53.283	1.064.048	189.309	9.045	1.900.181
2000 (a)	542.156	44.926	1.357.096	225.068	15.835	2.185.081
2003 - PER REGIONE						
Piemonte	23.315	1.136	30.919	14.524	651	70.545
Valle d'Aosta	177	-	1.143	3.087	-	4.407
Lombardia	24.808	993	9.688	18.937	1.554	55.980
Trentino-Alto Adige	1.366	263	24.146	19.382	432	45.589
<i>Bolzano-Bozen</i>	44	169	7.227	13.172	394	21.006
<i>Trento</i>	1.322	94	16.919	6.210	38	24.583
Veneto	65.589	2.172	31.526	21.009	1.103	121.399
Friuli-Venezia Giulia	16.895	99	2.609	1.505	176	21.284
Liguria	2.853	4.827	13.156	2.648	175	23.659
Emilia-Romagna	35.910	829	24.726	12.105	1.014	74.584
Toscana	21.943	1.927	44.672	4.667	363	73.572
Umbria	14.453	176	13.968	3.486	226	32.309
Marche	31.090	334	9.274	1.657	393	42.748
Lazio	24.333	4.111	68.261	19.393	109	116.207
Abruzzo	12.426	88	32.732	3.552	86	48.884
Molise	9.997	61	7.557	2.424	143	20.182
Campania	42.222	5.962	96.693	6.245	820	151.942
Puglia	42.744	2.230	216.574	2.542	20	264.110
Basilicata	23.514	403	26.685	6.891	2.841	60.334
Calabria	22.503	261	120.525	2.822	249	146.360
Sicilia	59.796	5.825	181.132	10.229	52	257.034
Sardegna	10.809	1.118	43.459	20.813	413	76.612
ITALIA	486.741	32.814	999.444	177.918	10.819	1.707.736
<i>di cui: Ente pubblico</i>	267	11	702	2.187	-	3.167
Nord	170.913	10.319	137.913	93.197	5.105	417.447
Centro	91.819	6.548	136.175	29.203	1.091	264.836
Mezzogiorno	224.011	15.948	725.357	55.518	4.624	1.025.458
ANNI REGIONI	Aziende miste			Totale	Totale generale	
	Policoltura	Poliallevamento	Coltivazioni e allevamento			
1997	246.374	23.837	96.405	366.616	2.288.751	
1998	244.191	26.586	89.110	359.887	2.279.754	
1999	228.609	22.509	95.096	346.214	2.246.395	
2000 (a)	225.598	21.351	74.584	321.533	2.506.614	
2003 - PER REGIONE						
Piemonte	4.867	507	4.603	9.977	80.522	
Valle d'Aosta	170	7	513	690	5.097	
Lombardia	1.531	468	3.463	5.462	61.441	
Trentino-Alto Adige	761	495	1.030	2.286	47.876	
<i>Bolzano-Bozen</i>	48	448	369	865	21.871	
<i>Trento</i>	713	47	661	1.421	26.005	
Veneto	14.939	1.240	8.280	24.459	145.857	
Friuli-Venezia Giulia	3.089	145	717	3.951	25.234	
Liguria	2.689	391	1.473	4.553	28.212	
Emilia-Romagna	10.146	380	2.230	12.756	87.340	
Toscana	11.392	1.127	3.438	15.957	89.528	
Umbria	8.055	532	2.332	10.919	43.227	
Marche	9.727	525	2.296	12.548	55.296	
Lazio	9.146	299	4.722	14.167	130.374	
Abruzzo	10.860	603	1.815	13.278	62.160	
Molise	5.289	372	1.430	7.091	27.272	
Campania	14.404	1.236	3.572	19.212	171.154	
Puglia	16.733	374	1.185	18.292	282.403	
Basilicata	7.427	1.805	3.398	12.630	72.963	
Calabria	12.453	480	2.409	15.342	161.701	
Sicilia	19.563	505	3.719	23.787	280.821	
Sardegna	4.691	1.033	3.250	8.974	85.587	
ITALIA	167.933	12.524	55.872	236.329	1.944.065	
<i>di cui: Ente pubblico</i>	43	9	32	84	3.251	
Nord	38.192	3.633	22.309	64.134	481.579	
Centro	38.320	2.483	12.788	53.591	318.425	
Mezzogiorno	91.420	6.408	20.778	118.606	1.144.061	

Fonte: Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (R)

(a) Dati del 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000.

Tavola 13.8 - Reddito lordo standard per classe di dimensione economica e regione - Anno 2003 (reddito in Ude)

ANNI REGIONI	Classi di dimensione economica					
	Meno di 1	1-2	2-4	4-6	6-8	8-12
1997	287.744,7	683.245,7	1.285.484,8	1.056.273,0	844.498,3	1.355.525,9
1998	272.026,8	683.443,0	1.287.556,3	1.054.599,5	878.932,9	1.378.936,6
1999	272.147,8	627.100,4	1.263.996,5	1.039.073,9	871.817,9	1.447.155,2
2000 (a)	298.645,8	580.467,1	1.151.766,7	900.764,5	743.647,7	1.199.647,5
2003 - PER REGIONE						
Piemonte	6.798,6	14.886,7	35.044,3	37.218,9	36.126,6	71.987,3
Valle d'Aosta	1.097,2	1.142,8	1.813,4	2.504,3	1.467,7	2.378,6
Lombardia	5.010,7	9.156,6	23.138,1	21.361,9	29.715,5	40.989,4
Trentino-Alto Adige	4.287,2	7.060,5	16.715,6	18.950,0	20.886,1	43.687,7
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>1.599,4</i>	<i>2.111,2</i>	<i>7.391,0</i>	<i>10.888,2</i>	<i>11.164,3</i>	<i>23.587,6</i>
<i>Trento</i>	<i>2.687,8</i>	<i>4.949,3</i>	<i>9.324,6</i>	<i>8.061,8</i>	<i>9.721,8</i>	<i>20.100,1</i>
Veneto	20.866,3	38.176,4	61.823,7	63.881,5	50.710,9	85.424,8
Friuli-Venezia Giulia	2.220,6	7.300,4	17.759,2	12.068,3	9.325,3	17.650,0
Liguria	5.350,2	5.921,0	10.603,5	8.633,9	7.945,0	17.062,9
Emilia-Romagna	7.656,2	14.348,4	29.666,3	39.421,8	38.075,3	96.348,0
Toscana	11.525,3	24.005,3	43.438,4	33.396,0	29.647,7	46.226,9
Umbria	7.426,4	9.167,5	22.160,5	17.046,3	18.638,6	23.264,5
Marche	5.224,4	15.286,2	43.163,9	26.996,3	21.501,6	31.607,0
Lazio	21.746,1	33.634,8	59.049,3	41.973,6	38.349,2	56.229,0
Abruzzo	5.649,1	14.413,2	43.769,3	35.390,1	32.696,6	63.622,0
Molise	3.561,9	7.927,2	13.819,9	11.310,5	11.580,1	19.483,5
Campania	23.753,8	51.157,2	97.007,2	83.948,2	76.168,2	107.342,4
Puglia	33.701,6	88.144,1	192.964,2	130.681,8	128.159,2	175.954,9
Basilicata	12.546,1	22.009,0	27.947,6	20.056,3	19.253,5	39.730,9
Calabria	23.083,5	53.474,0	111.333,4	87.925,2	60.722,3	74.682,1
Sicilia	51.037,1	70.888,0	157.023,5	111.406,9	85.433,5	150.763,7
Sardegna	15.194,4	24.115,2	31.422,2	25.994,2	23.107,4	42.982,3
ITALIA	267.736,9	512.214,5	1.039.663,6	830.165,9	739.510,4	1.207.417,9
<i>di cui: Ente pubblico</i>	<i>407,7</i>	<i>414,7</i>	<i>493,2</i>	<i>557,5</i>	<i>1.157,5</i>	<i>1.135,7</i>
Nord	53.287,0	97.992,8	196.564,1	204.040,6	194.252,4	375.528,7
Centro	45.922,2	82.093,8	167.812,1	119.412,2	108.137,1	157.327,4
Mezzogiorno	168.527,5	332.127,9	675.287,3	506.713,2	437.120,8	674.561,8

ANNI REGIONI	Classi di dimensione economica				Totale reddito
	12-16	16-40	40-100	100 e oltre	
1997	1.081.939,7	4.011.005,0	3.504.300,7	4.433.340,7	18.543.358,5
1998	1.177.761,9	4.012.853,6	3.441.414,3	5.001.589,5	19.189.114,4
1999	1.210.863,9	4.155.791,0	3.904.391,6	4.749.845,4	19.542.183,6
2000 (a)	985.151,3	3.704.563,0	3.829.302,5	5.668.157,6	19.062.113,7
2003 - PER REGIONE					
Piemonte	74.449,6	261.297,5	363.672,3	432.129,8	1.333.611,6
Valle d'Aosta	2.217,5	6.593,5	3.041,9	524,8	22.781,7
Lombardia	44.171,7	198.884,7	429.835,6	1.499.386,2	2.301.650,5
Trentino-Alto Adige	33.927,7	189.121,3	215.069,9	103.876,3	653.582,3
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>21.171,9</i>	<i>102.698,0</i>	<i>122.041,4</i>	<i>50.886,9</i>	<i>353.539,9</i>
<i>Trento</i>	<i>12.755,8</i>	<i>86.423,3</i>	<i>93.028,5</i>	<i>52.989,4</i>	<i>300.042,4</i>
Veneto	91.644,2	339.404,0	373.626,7	564.929,2	1.690.487,7
Friuli-Venezia Giulia	14.832,7	46.461,8	74.818,6	156.420,8	358.857,8
Liguria	18.993,2	59.133,2	85.822,6	42.370,4	261.835,8
Emilia-Romagna	61.213,0	379.586,5	455.678,7	871.214,6	1.993.208,7
Toscana	52.229,1	208.018,1	246.595,9	385.753,3	1.080.836,0
Umbria	12.049,2	59.254,4	59.959,3	102.514,7	331.481,6
Marche	23.156,7	88.115,1	121.745,0	103.027,8	479.824,1
Lazio	55.398,8	178.351,1	254.461,9	263.929,5	1.003.123,2
Abruzzo	31.819,9	100.235,9	53.760,8	62.853,4	444.210,4
Molise	19.358,1	56.604,0	43.682,1	18.360,5	205.687,9
Campania	68.904,8	274.719,0	211.627,5	398.817,2	1.393.445,4
Puglia	134.277,3	395.841,2	459.157,4	403.422,6	2.142.304,6
Basilicata	38.733,7	91.087,3	85.660,1	88.063,2	445.087,7
Calabria	56.630,3	131.344,5	132.221,7	191.240,6	922.657,6
Sicilia	113.525,9	383.852,3	221.051,2	243.876,2	1.588.858,4
Sardegna	41.076,5	227.895,0	175.486,2	105.195,2	712.468,7
ITALIA	988.609,7	3.675.800,4	4.066.975,6	6.037.906,4	19.366.001,4
<i>di cui: Ente pubblico</i>	<i>1.057,8</i>	<i>18.525,9</i>	<i>34.281,2</i>	<i>156.312,4</i>	<i>214.343,5</i>
Nord	341.449,6	1.480.482,5	2.001.566,3	3.670.852,1	8.616.016,1
Centro	142.833,8	533.738,7	682.762,1	855.225,3	2.895.264,9
Mezzogiorno	504.326,5	1.661.579,2	1.382.647,0	1.511.828,9	7.854.720,7

Fonte: Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (R)

(a) Dati del 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000.

**Tavola 13.9 - Aziende agricole per classe di dimensione economica e orientamento tecnico-economico
- Anno 2003**

ANNI ORIENTAMENTI TECNICO-ECONOMICI	Classi di dimensione economica										Totale aziende
	Meno di 1	1-2	2-4	4-6	6-8	8-12	12-16	16-40	40-100	100 e oltre	
1997	543.791	486.630	458.748	217.839	123.118	138.543	78.364	162.281	58.852	20.585	2.288.751
1998	514.271	490.084	456.666	218.582	128.409	141.820	85.064	163.483	58.404	22.971	2.279.754
1999	517.207	445.955	448.987	215.049	127.460	148.151	87.829	168.681	65.339	21.737	2.246.395
2000 (a)	609.469	397.823	403.817	184.070	107.431	122.645	71.211	149.387	63.371	25.285	2.134.509
2003 - PER ORIENTAMENTO TECNICO-ECONOMICO											
AZIENDE SPECIALIZZATE IN:											
Cereali	82.192	61.749	61.375	28.932	17.847	21.484	11.295	20.673	7.382	2.411	315.340
Cereali e altri seminativi	44.988	24.677	27.472	17.066	10.059	11.913	6.509	17.953	7.867	2.898	171.400
Seminativi	127.180	86.426	88.847	45.998	27.906	33.397	17.804	38.626	15.249	5.309	486.740
Ortofloricoltura	43	1.872	782	2.119	1.581	3.745	2.909	10.134	6.198	3.432	32.814
Viticoltura	55.116	34.011	37.926	21.254	14.349	16.863	11.417	17.715	5.095	2.064	215.811
Frutticoltura e agrumicoltura	35.952	28.095	31.615	17.024	12.674	11.964	7.182	16.267	6.043	1.232	168.047
Olivicoltura	150.398	112.752	107.560	35.289	17.000	14.500	5.705	7.314	3.192	733	454.442
Coltivazioni permanenti diverse e/o combinate	29.294	31.102	37.578	15.430	11.045	12.937	5.821	10.997	4.841	2.099	161.144
Coltivazioni permanenti	270.760	205.960	214.679	88.997	55.068	56.264	30.125	52.293	19.171	6.128	999.444
Bovini da latte	35	1.585	3.265	3.232	3.164	4.917	3.777	11.292	10.381	6.756	48.405
Bovini da allevamento e carne	3.971	2.762	2.899	1.517	1.026	1.522	938	2.005	1.019	334	17.992
Bovini da latte, allevamento e carne	-	4	324	88	113	223	277	608	362	68	2.067
Ovini, caprini e altri erbivori	67.582	8.367	5.532	2.730	2.865	4.953	3.332	9.815	3.659	618	109.454
Erbivori	71.588	12.718	12.020	7.567	7.168	11.615	8.324	23.720	15.421	7.776	177.918
Granivori	5.079	44	54	141	170	367	444	938	1.699	1.884	10.819
AZIENDE MISTE CON COMBINAZIONI DI:											
Policoltura	24.237	33.943	41.049	19.601	11.087	11.930	7.688	12.284	4.795	1.320	167.933
Poliallevamento ad orientamento erbivori	718	408	1.533	895	553	1.343	850	1.912	574	201	8.986
Poliallevamento ad orientamento granivori	2.260	198	378	30	-	113	67	244	126	123	3.538
Poliallevamento	2.978	606	1.911	925	553	1.456	917	2.156	700	324	12.524
Seminativi ed erbivori	2.966	2.912	2.772	2.351	1.602	2.623	1.930	5.306	2.211	754	25.428
Altre coltivazioni e allevamenti	12.965	4.614	3.229	1.823	1.175	1.551	1.042	2.128	1.510	408	30.444
Coltivazioni e allevamenti	15.931	7.526	6.001	4.174	2.777	4.174	2.972	7.434	3.721	1.162	55.872
TOTALE	517.797	349.093	365.342	169.521	106.309	122.948	71.182	147.584	66.955	27.334	1.944.065
<i>di cui: Ente pubblico</i>	<i>543</i>	<i>275</i>	<i>192</i>	<i>117</i>	<i>183</i>	<i>115</i>	<i>75</i>	<i>690</i>	<i>523</i>	<i>539</i>	<i>3.251</i>

Fonte: Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (R)

(a) Dati del 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000.

Tavola 13.10 - Reddito lordo standard per classe di dimensione economica e orientamento tecnico-economico
- Anno 2003 (reddito in Ude)

ANNI ORIENTAMENTI TECNICO- ECONOMICI	Classi di dimensione economica										Totale reddito
	Meno di 1	1-2	2-4	4-6	6-8	8-12	12-16	16-40	40-100	100 e oltre	
1997	287.744,7	683.245,7	1.285.484,8	1.056.273,0	844.498,3	1.355.525,9	1.081.939,7	4.011.005,0	3.504.300,7	4.433.340,7	18.543.358,5
1998	272.026,8	683.443,0	1.287.556,3	1.054.599,5	878.932,9	1.378.936,6	1.177.761,9	4.012.853,6	3.441.414,3	5.001.589,5	19.189.114,4
1999	272.147,8	627.100,4	1.263.996,5	1.039.073,9	871.817,9	1.447.155,2	1.210.863,9	4.155.791,0	3.904.391,6	4.749.845,4	19.542.183,6
2000 (a)	298.645,8	580.467,1	1.151.766,7	900.764,5	743.647,7	1.199.647,5	985.151,3	3.704.563,0	3.829.302,5	5.668.157,6	19.062.113,7
2003 - PER ORIENTAMENTO TECNICO-ECONOMICICO											
AZIENDE SPECIALIZZATE IN:											
Cereali	46.354,3	89.149,0	173.108,7	141.532,5	124.005,9	208.070,4	155.616,5	500.079,0	457.886,3	415.505,6	2.311.308,0
Cereali e altri seminativi	22.780,3	37.071,8	79.865,2	83.322,5	69.785,3	119.671,7	90.385,6	439.459,0	472.959,1	628.623,4	2.043.924,0
Seminativi	69.134,6	126.220,8	252.973,9	224.855,0	193.791,2	327.742,1	246.002,1	939.538,0	930.845,4	1.044.129,0	4.355.232,0
Ortofloricoltura	30,8	2.754,2	2.340,4	10.610,4	11.671,8	38.360,8	40.674,6	275.023,9	375.211,8	910.299,4	1.666.978,1
Viticoltura	31.394,0	50.308,6	108.111,7	104.417,5	99.767,2	166.044,4	159.407,4	429.799,3	305.901,5	424.957,1	1.880.108,6
Frutticoltura e agrumicoltura	19.876,8	41.063,2	90.156,1	84.067,8	87.753,9	119.083,2	100.512,3	402.818,2	345.999,1	208.369,5	1.499.700,1
Olivicoltura	85.959,4	164.389,6	301.744,0	172.388,6	119.245,2	139.925,5	77.846,9	176.434,7	181.601,6	119.883,1	1.539.418,7
Coltivazioni permanenti diverse e/o combinate	18.492,6	46.784,2	108.622,5	75.505,8	76.550,3	128.548,2	81.274,0	263.304,2	301.094,2	519.193,2	1.619.369,1
Coltivazioni permanenti	155.722,8	302.545,6	608.634,3	436.379,7	383.316,6	553.601,3	419.040,6	1.272.356,4	1.134.596,4	1.272.402,9	6.538.596,5
Bovini da latte	32,8	2.436,1	10.014,4	16.256,3	22.017,2	48.337,7	51.288,7	295.911,1	661.196,7	1.379.165,6	2.486.656,6
Bovini da allevamento e carne	2.125,3	3.964,2	8.447,5	7.608,3	7.049,3	14.576,6	13.102,6	49.981,8	61.575,3	86.784,0	255.214,9
Bovini da latte, allevamento e carne	-	6,3	870,4	404,9	753,0	2.104,5	3.917,3	15.459,8	20.982,6	14.128,6	58.627,4
Ovini, caprini e altri erbivori	15.691,6	11.885,1	15.837,3	13.278,5	19.848,6	49.265,4	46.741,4	250.855,4	216.520,7	122.496,6	762.420,6
Erbivori	17.849,7	18.291,7	35.169,6	37.548,0	49.668,1	114.284,2	115.050,0	612.208,1	960.275,3	1.602.574,8	3.562.919,5
Granivori	709,0	52,9	153,2	660,6	1.097,5	3.576,8	6.043,4	24.965,9	111.387,5	511.679,5	660.326,3
AZIENDE MISTE CON COMBINAZIONI DI:											
Policoltura	15.798,1	50.772,3	117.604,6	95.164,5	76.687,9	114.484,1	108.116,7	312.256,4	288.642,2	316.152,5	1.495.679,2
Poliallevamento ad orientamento erbivori	396,3	559,7	4.270,2	4.323,6	3.991,7	13.030,3	11.926,3	48.716,0	33.431,2	59.830,9	180.476,1
Poliallevamento ad orientamento granivori	738,5	276,1	1.159,3	138,8	-	1.113,1	852,7	6.970,9	8.639,0	55.317,3	75.205,7
Poliallevamento	1.134,8	835,8	5.429,5	4.462,4	3.991,7	14.143,4	12.779,0	55.686,9	42.070,2	115.148,2	255.681,8
Seminativi ed erbivori	1.521,8	4.212,2	8.092,2	11.402,6	11.118,5	25.986,0	26.702,7	127.843,9	133.857,4	173.490,1	524.227,4
Altre coltivazioni e allevamenti	5.835,3	6.529,2	9.266,0	9.082,8	8.167,0	15.239,1	14.200,5	55.920,9	90.089,5	92.030,4	306.360,7
Coltivazioni e allevamenti	7.357,1	10.741,4	17.358,2	20.485,4	19.285,5	41.225,1	40.903,2	183.764,8	223.946,9	265.520,5	830.588,1
TOTALE	267.736,9	512.214,5	1.039.663,6	830.165,9	739.510,4	1.207.417,9	988.609,7	3.675.800,4	4.066.975,6	6.037.906,4	19.366.001,4
di cui: Ente pubblico	407,7	414,7	493,2	557,5	1.157,5	1.135,7	1.057,8	18.525,9	34.281,2	156.312,4	214.343,5

Fonte: Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (R)

(a) Dati del 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000.

Tavola 13.11 - Produzione agricola per destinazione - Anno 2002 (valori assoluti in milioni di euro)

VARIABILI ECONOMICHE	Aziende agricole		Di cui aziende con Sau > 5 ettari		Differenze %
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	
Fatturato	27.232	90,2	20.542	90,7	-0,5
Reimpieghi	2.036	6,8	1.818	8,0	-1,2
Autoconsumo	917	3,0	293	1,3	1,7
Produzione al lordo della variazione delle scorte	30.184	100,0	22.654	100,0	-
Variazione delle scorte	-224	-	-234	-	-
Contributi meno imposte ai prodotti	2.135	-	1.963	-	-
Produzione ai prezzi base	32.095	-	24.383	-	-

Fonte: Risultati economici delle aziende agricole (R)

Tavola 13.12 - Costo del lavoro dipendente e giornate di lavoro per tipo di prestazione - Anno 2002

VARIABILI	Universo Ue		Aziende con Sau > 5 ettari	
	A tempo determinato	A tempo indeterminato	A tempo determinato	A tempo indeterminato
Giornate di lavoro	72,0	28,0	69,8	30,2
Costo del lavoro	52,0	48,0	47,9	52,1

Fonte: Risultati economici delle aziende agricole (R)

Tavola 13.13 - Incidenza percentuale dei contributi sul fatturato e sulla produzione - Anno 2002

VARIABILI ECONOMICHE	Aziende agricole	Di cui con Sau > 5 ettari	Differenze assolute
Contributi alle coltivazioni su fatturato per animali e prodotti vegetali	16,0	19,9	3,9
<i>di cui: Pac</i>	13,1	17,0	3,9
Contributi agli allevamenti su fatturato per animali e prodotti zootecnici	4,2	4,4	0,2
<i>di cui: Pac</i>	3,8	4,1	0,3
Contributi totali su produzione	11,5	12,7	1,2
<i>di cui: Pac</i>	8,1	9,4	1,3

Fonte: Risultati economici delle aziende agricole (R)

Tavola 13.14 - Aziende agricole e risultati economici per classe di unità di lavoro (Ula) - Anno 2002

VARIABILI ECONOMICHE	Unità di lavoro			Totale
	Fino a 1	Da 1 a 10	10 e oltre	
Aziende agricole (%)	74,6	25,3	0,1	100,0
<i>di cui: Con fatturato uguale o superiore a 10.000 euro (%)</i>	24,7	74,8	0,5	100,0
Ula	33,1	63,7	3,2	100,0
<i>di cui: Ula dipendenti</i>	14,8	61,6	23,6	100,0
COMPOSIZIONI PERCENTUALI				
Produzione (a)	20,1	71,6	8,3	100,0
<i>di cui: Fatturato</i>	18,4	72,4	9,2	100,0
Costi intermedi	18,0	73,6	8,4	100,0
Valore aggiunto (a)	21,8	70,1	8,1	100,0
Costo del lavoro	8,0	65,7	26,3	100,0
Margine operativo lordo (Mol)	23,8	70,8	5,4	100,0
Altri proventi netti	43,6	43,0	13,4	100,0
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	26,3	73,4	0,3	100,0
Risultato lordo di gestione (Rlg)	24,4	69,4	6,2	100,0
VALORI MEDI AZIENDALI (b)				
Produzione (a)	4.715	49.518	1.638.252	17.474
<i>di cui: Fatturato</i>	3.665	42.466	1.545.053	14.826
Costi intermedi	1.808	21.833	717.635	7.498
Valore aggiunto (a)	2.907	27.685	920.617	9.976
Costo del lavoro	140	3.418	391.833	1.313
Margine operativo lordo (Mol)	2.767	24.267	528.784	8.663
Altri proventi netti	197	575	51.127	337
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	256	2.107	2.737	726
Risultato lordo di gestione (Rlg)	2.708	22.735	577.174	8.274
RAPPORTI CARATTERISTICI (b)				
Produzione per Ula	15.095	27.849	64.060	24.789
Mol per Ula	8.858	13.648	20.677	12.288

Fonte: Risultati economici delle aziende agricole (R)

(a) Valori a prezzi base.

(b) Valori in euro.

Tavola 13.15 - Aziende agricole e risultati economici per orientamento tecnico-economico - Anno 2002

VARIABILI ECONOMICHE	Coltivazioni	Allevamenti	Miste	Totale	Specializzate	Non specializzate
Aziende agricole (%)	85,2	10,3	4,5	100,0	84,6	15,4
<i>di cui: Con fatturato uguale o superiore a 10.000 euro (%)</i>	71,4	21,6	7,0	100,0	82,1	17,9
Ula	74,6	18,6	6,7	100,0	80,7	19,3
<i>di cui: Ula dipendenti</i>	82,4	14,2	3,3	100,0	86,2	13,8
COMPOSIZIONI PERCENTUALI						
Produzione (a)	57,3	34,2	8,5	100,0	82,8	17,2
<i>di cui: Fatturato</i>	59,4	32,9	7,7	100,0	83,9	16,1
Costi intermedi	52,7	38,4	8,9	100,0	82,6	17,4
Valore aggiunto (a)	60,8	31,1	8,1	100,0	82,9	17,1
Costo del lavoro	79,4	17,2	3,4	100,0	86,1	13,9
Margine operativo lordo (Mol)	58,0	33,2	8,9	100,0	82,4	17,6
Altri proventi netti	91,6	13,1	-4,8	100,0	93,4	6,6
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	69,2	22,9	7,9	100,0	79,7	20,3
Risultato lordo di gestione (Rlg)	58,3	33,3	8,4	100,0	83,1	16,9
VALORI MEDI AZIENDALI (b)						
Produzione (a)	11.758	58.080	42.556	17.474	17.102	19.514
<i>di cui: Fatturato</i>	10.332	47.418	33.071	14.826	14.703	15.503
Costi intermedi	4.638	27.980	18.987	7.498	7.325	8.448
Valore aggiunto (a)	7.120	30.100	23.569	9.976	9.777	11.066
Costo del lavoro	1.224	2.190	2.248	1.313	1.338	1.180
Margine operativo lordo (Mol)	5.896	27.910	21.321	8.663	8.440	9.886
Altri proventi netti	363	430	-478	337	372	144
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	590	1.612	1.524	726	683	957
Risultato lordo di gestione (Rlg)	5.669	26.728	19.318	8.274	8.129	9.073
RAPPORTI CARATTERISTICI (b)						
Produzione per Ula	19.030	45.548	40.747	24.789	25.430	22.108
Mol per Ula	9.542	21.888	19.851	12.288	12.549	11.200

Fonte: Risultati economici delle aziende agricole (R)

(a) Valori a prezzi base.

(b) Valori in euro.

Tavola 13.16 - Aziende agricole e risultati economici per tipologia di attività - Anno 2002

VARIABILI ECONOMICHE	Autoconsumo	Attività agricola in senso stretto per il mercato	Attività agricola in senso stretto per il mercato e per l'autoconsumo	Multifunzionali	Totale Italia
Aziende agricole (%)	17,6	32,4	40,7	9,3	100,0
<i>di cui: Con fatturato uguale o superiore a 10.000 euro (%)</i>	-	41,3	38,4	20,3	100,0
Ula	7,5	34,8	41,1	16,7	100,0
<i>di cui: Ula dipendenti</i>	2,4	43,1	30,9	23,6	100,0
COMPOSIZIONI PERCENTUALI					
Produzione (a)	0,9	45,1	28,2	25,8	100,0
<i>di cui: Fatturato</i>	0,0	47,4	26,1	26,5	100,0
Costi intermedi	1,3	49,9	25,0	23,7	100,0
Valore aggiunto (a)	0,6	41,4	30,7	27,3	100,0
Costo del lavoro	1,1	44,5	23,0	31,4	100,0
Margine operativo lordo (Mol)	0,5	40,9	31,8	26,7	100,0
Altri proventi netti	7,9	-16,1	51,0	57,3	100,0
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	1,3	40,5	39,3	18,9	100,0
Risultato lordo di gestione (Rlg)	0,8	38,7	31,9	28,7	100,0
VALORI MEDI AZIENDALI (b)					
Produzione (a)	910	24.302	12.125	48.428	17.474
<i>di cui: Fatturato</i>	-	21.707	9.510	42.158	14.826
Costi intermedi	572	11.552	4.608	19.125	7.498
Valore aggiunto (a)	338	12.749	7.517	29.303	9.976
Costo del lavoro	79	1.805	744	4.427	1.313
Margine operativo lordo (Mol)	259	10.944	6.773	24.876	8.663
Altri proventi netti	150	-168	423	2.076	337
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	52	907	701	1.474	726
Risultato lordo di gestione (Rlg)	357	9.869	6.494	25.478	8.274
RAPPORTI CARATTERISTICI (b)					
Produzione per Ula	3.050	32.142	17.036	38.242	24.789
Mol per Ula	869	14.475	9.517	19.644	12.288

Fonte: Risultati economici delle aziende agricole (R)

(a) Valori a prezzi base.

(b) Valori in euro.

Tavola 13.17 - Aziende agricole e risultati economici per ripartizione geografica - Anno 2002

VARIABILI ECONOMICHE	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	Italia
Aziende agricole (%)	9,0	16,8	17,5	38,3	18,4	100,0
di cui: Con fatturato uguale o superiore a 10.000 euro (%)	19,0	27,1	15,1	25,0	13,7	100,0
Ula	15,4	19,8	17,9	32,1	14,8	100,0
di cui: Ula dipendenti	12,6	15,1	14,9	42,7	14,7	100,0
COMPOSIZIONI PERCENTUALI						
Produzione (a)	26,4	28,5	16,7	17,9	10,6	100,0
di cui: Fatturato	25,6	31,2	16,4	16,9	10,0	100,0
Costi intermedi	27,4	33,3	13,5	16,2	9,7	100,0
Valore aggiunto (a)	25,7	24,9	19,0	19,2	11,2	100,0
Costo del lavoro	19,2	22,3	17,1	31,1	10,3	100,0
Margine operativo lordo (Mol)	26,6	25,3	19,3	17,4	11,3	100,0
Altri proventi netti	-6,9	3,0	25,2	67,9	10,8	100,0
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	20,6	33,4	22,1	15,6	8,3	100,0
Risultato lordo di gestione (Rlg)	25,8	23,7	19,3	19,6	11,6	100,0
VALORI MEDI AZIENDALI (b)						
Produzione (a)	51.004	29.635	16.662	8.175	10.040	17.474
di cui: Fatturato	41.910	27.496	13.925	6.530	8.056	14.826
Costi intermedi	22.699	14.852	5.773	3.166	3.963	7.498
Valore aggiunto (a)	28.305	14.783	10.848	5.009	6.077	9.976
Costo del lavoro	2.791	1.742	1.285	1.068	734	1.313
Margine operativo lordo (Mol)	25.514	13.041	9.563	3.942	5.343	8.663
Altri proventi netti	-257	61	485	598	199	337
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	1.656	1.442	916	296	326	726
Risultato lordo di gestione (Rlg)	23.601	11.659	9.131	4.244	5.216	8.274
RAPPORTI CARATTERISTICI (b)						
Produzione per Ula	42.443	35.636	23.103	13.838	17.654	24.789
Mol per Ula	21.231	15.682	13.291	6.672	9.395	12.288

Fonte: Risultati economici delle aziende agricole (R)

(a) Valori a prezzi base.

(b) Valori in euro.

Tavola 13.18 - Bilancio dei principali prodotti agro-alimentari - Anno 2003 (in migliaia di quintali, salvo diversa indicazione)

PRODOTTI	Risorse			Impieghi			Variazione giacenze	
	Produzione	Importazione	Totale	Consumi alimentari (a)		Altri usi e perdite (b)		
				Totale	Per abitante (Kg)			
Fruento tenero e duro	62.293	124.894	187.187	92.192	160,2	52.001	33.832	9.162
Risone	14.024	926	14.950	5.294	9,2	120	9.166	370
Legumi secchi	1.095	4.439	5.534	3.741	6,5	996	1.455	-658
Ortaggi (c)	150.781	30.771	181.552	125.109	217,4	6.390	47.345	2.708
Olive da tavola	484	487	971	921	1,6	8	69	-27
Frutta fresca	101.985	18.539	120.524	90.120	156,6	1.462	34.641	-5699
Frutta secca	2.548	2.766	5.314	3.050	5,3	5	1.584	675
Banane	-	5.992	5.992	5.525	9,6	-	1.270	-803
Carne	36.766	14.041	50.807	48.168	83,7	-	4.634	-1995
Pesce	1.507	8.474	9.981	11.510	20,0	-	1.269	-2798
Latte per consumo diretto	32.211	19.190	51.401	47.880	83,2	754	65	2.702
Formaggi	11.141	3.651	14.792	11.107	19,3	-	2.026	1.659
Uova	7.077	102	7.179	7.481	13,0	29	526	-857
Grassi animali	4.443	547	4.990	3.280	5,7	-	736	972
Grassi vegetali	11.143	14.709	25.852	16.286	28,3	1.896	4.819	2.851
Zucchero	8.999	9.338	18.337	14.502	25,2	-	5.912	-2077
Caffè non torrefatto	-	4.077	4.077	3.050	5,3	-	858	169
Vino (migliaia di ettolitri)	44.086	1.457	45.543	25.724	44,7	4.682	13.627	1.510
Birra (migliaia di ettolitri)	12.068	4.664	16.732	14.790	25,7	-	884	1.058

Fonte: Bilancio agro-alimentare (E)

(a) Prodotti allo stato fresco e trasformati, questi ultimi espressi in termini di prodotto primario.

(b) Prodotti destinati alla semina, all'alimentazione del bestiame e impiegati a livello industriale e non destinati all'alimentazione umana.

(c) Compresse le produzioni ottenute negli orti familiari.

Tavola 13.19 - Superficie e produzione delle coltivazioni agricole (a) - Anni 2000-2004 (superficie in migliaia di ettari; produzione raccolta in migliaia di quintali)

COLTIVAZIONI	2000		2001		2002		2003		2004 (b)	
	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione
ERBACEE										
Cereali	4.134	206.201	4.133	199.332	4.284	212.484	4.148	178.644	4.269	232.254
Frumento	2.322	74.276	2.289	64.133	2.415	75.477	2.266	62.295	2.354	86.387
<i>Tenero</i>	659	31.173	625	27.893	682	32.799	577	25.120	582	30.930
<i>Duro</i>	1.663	43.103	1.664	36.240	1.733	42.678	1.689	37.175	1.772	55.457
Segale	3	103	3	86	3	96	3	69	3	78
Orzo	344	12.616	333	11.257	343	11.903	310	10.208	307	11.685
Avena	141	3.179	140	3.101	151	3.288	148	3.064	147	3.360
Riso (risone)	220	12.298	218	12.730	219	13.711	219	14.024	220	14.482
Granoturco	1.064	101.375	1.109	105.537	1.112	105.544	1.163	87.023	1.197	113.751
Sorgo da granella	34	2.152	34	2.140	34	2.151	31	1.582	34	2.150
Altri cereali	6	202	7	348	7	314	8	379	7	361
Leguminose da granella	68	1.090	69	1.143	65	1.143	71	1.146	70	1.364
Fava	48	718	47	691	41	638	44	648	44	820
Fagiuolo	11	203	10	199	10	188	9	130	9	144
Pisello	4	121	6	180	8	253	10	296	10	325
Cece	4	41	5	65	5	56	6	60	5	64
Lenticchia	1	7	1	8	1	8	2	12	2	11
Piante da tubero	83	20.675	79	19.712	78	18.709	75	16.310	73	18.440
Patata	82	20.530	78	19.571	77	18.553	74	16.104	72	18.215
<i>Primiticcia</i>	24	5.565	24	5.707	21	3.994	20	3.940	22	4.805
<i>Comune</i>	58	14.965	54	13.864	56	14.559	54	12.164	50	13.410
Batata o patata dolce	1	145	1	141	1	156	1	206	1	225
Coltivazioni orticole (c)	541	170.066	538	154.908	534	145.297	543	154.026	496	168.489
Fava fresca	12	729	11	648	11	596	10	551	10	578
Fagiuolo fresco	23	2.184	23	2.109	23	2.052	24	1.904	24	2.072
Pisello fresco	11	719	11	689	11	680	11	613	12	707
Aglio e scalogno	4	316	4	345	3	281	3	253	3	264
Barbabietola da orto	..	91	1	117	1	131	..	96	..	99
Carota	13	6.421	14	5.995	14	5.614	13	5.712	14	6.071
Cipolla e porro	15	4.485	14	4.368	14	4.125	14	3.730	13	4.193
Rapa	2	484	2	404	2	368	2	353	2	363
Asparago	6	305	6	380	6	392	6	374	6	409
Bietola da costa	3	753	3	717	3	649	3	695	3	668
Broccoletto di rapa	11	1.799	11	1.639	11	1.550	10	1.467	10	1.477
Carciofo	50	5.129	49	4.647	51	4.557	50	3.917	50	4.892
Cavoli (d)	13	3.022	13	2.771	14	2.675	14	2.811	13	2.775
Cavolfiore	25	5.180	24	4.616	24	4.522	24	4.849	23	4.663
Finocchio	23	5.261	22	4.614	23	5.052	24	5.521	24	6.018
Insalate (e)	51	9.688	51	9.252	48	9.031	49	9.218	49	9.829
Sedano	4	1.518	4	1.292	4	1.055	4	1.077	4	1.044
Spinacio	7	930	7	898	7	864	7	857	7	954
Cetriolo (f)	2	589	2	568	2	719	2	722	2	802
Cocomero	16	5.424	15	5.435	15	5.451	15	5.290	15	5.629
Fragola	7	1.965	7	1.734	7	1.509	6	1.549	6	1.677
Melanzana	12	3.570	12	3.652	12	3.325	13	3.670	12	3.623
Peperone	14	3.656	15	3.797	14	3.269	14	3.606	14	3.641
Pomodoro	136	74.874	124	63.879	122	57.477	131	66.515	136	75.026
Popone	25	5.703	24	5.363	25	5.062	27	5.697	27	5.806
Zucchine	15	4.128	15	4.298	16	4.184	17	4.695	17	4.954
Funghi coltivati (g)	-	737	-	729	-	727	-	961	-	948
Orti familiari	41	20.406	54	19.952	51	19.380	50	17.323	19.307

Fonte: Radici di barbabietola da zucchero ritirate dagli zuccherifici (R); Superficie e produzione delle coltivazioni agricole (R); Superficie e produzione di cereali (R); Superficie e produzione di riso (R); Superficie e produzione di tabacco (R); Utilizzazione della produzione di uva (R)

- (a) Escluse le coltivazioni floricole.
- (b) Dati provvisori al 12 maggio 2004.
- (c) In piena area e in serra.
- (d) Cappuccio, verza, di Bruxelles e altri cavoli.
- (e) Indivia, lattuga e radicchio.
- (f) Da mensa e cetriolini da sottaceti.
- (g) Le superfici non sono rilevate.

Tavola 13.19 segue - **Superficie e produzione delle coltivazioni agricole (a) - Anni 2000-2004** (superficie in migliaia di ettari; produzione raccolta in migliaia di quintali)

COLTIVAZIONI	2000		2001		2002		2003		2004 (b)	
	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione
Segue ERBACEE										
Piante industriali	794	131.047	729	113.613	612	137.832	560	78.970
Barbabetola da zucchero	249	115.692	223	99.098	246	127.260	214	71.365	186	84.730
Tabacco (h)	39	1.299	39	1.292	38	1.222	37	1.250
Canapa	..	4	..	2	..	13	1	30	1	41
Colza	36	410	26	289	10	134	5	66	3	52
Girasole	217	4.607	208	4.114	166	3.542	151	2.374	124	2.740
Soia	253	9.035	233	8.818	152	5.661	152	3.885	150	5.182
FORAGGERE TEMPORANEE (i)										
Erbai	1.009	288.411	992	297.501	960	283.641	934	252.431	921	277.328
Monofiti	571	201.641	578	222.134	556	209.668	555	186.473	535	204.181
di cui: <i>Mais ceroso</i>	285	135.172	295	158.488	274	148.777	282	130.252	280	148.593
Polifiti	438	86.770	414	75.367	404	73.973	379	65.958	386	73.147
Prati avvicendati	1.236	341.714	1.204	335.003	1.183	340.645	1.151	278.090	1.116	320.633
Monofiti	1.023	296.100	982	286.623	999	300.791	969	240.839	933	279.572
di cui: <i>Erba medica</i>	811	256.627	793	250.798	787	262.252	775	212.581	768	251.646
Polifiti	213	45.614	222	48.380	184	39.854	182	37.251	183	41.061
FORAGGERE PERMANENTI (i)										
Prati	894	158.415	894	158.562	905	155.737	879	114.441	872	146.357
Pascoli	3.252	99.341	3.241	91.256	3.474	87.312	3.489	78.975	3.476	85.471
di cui: <i>Pascoli poveri</i>	1.279	37.912	1.269	33.083	1.245	29.384	1.164	24.554	1.219	28.980
LEGNOSE AGRARIE (l)										
Vite	908	88.695	892	86.530	872	73.938	861	74.830	840	86.919
Uva da tavola	72	15.237	74	15.702	74	12.992	72	13.266	72	14.184
Uva da vino	836	73.458	818	70.828	798	60.946	789	61.564	768	72.735
Olivo	1.162	28.103	1.165	30.162	1.170	32.313	1.163	35.461	1.167	42.285
Agrumi	180	31.001	181	28.954	178	27.891	172	27.813	168	33.452
Arancio	109	18.762	108	17.239	109	17.236	107	17.337	105	21.728
Mandarino	11	1.693	11	1.541	12	1.506	10	1.529	10	1.756
Clementine	25	4.237	26	4.394	23	3.977	23	3.441	23	4.288
Limone	35	6.102	35	5.466	33	4.864	31	5.201	30	5.680
Cedro	..	13	..	13	..	12	..	13
Bergamotto	1	151	1	250	1	252	1	226
Pompelmo	..	43	..	51	..	44	..	66
Fruttiferi	473	59.318	465	59.852	461	59.025	454	48.639	453	59.473
Albicocco	17	2.014	17	1.877	17	2.001	17	1.083	17	2.134
Ciliegio	30	1.557	31	1.189	30	1.348	30	1.091	30	952
Pesco	68	10.853	67	10.788	67	10.654	65	7.534	64	10.665
Nettarine	33	5.700	33	6.003	33	5.212	33	4.225	34	6.435
Susino (m)	14	1.798	13	1.715	14	1.771	14	1.277	14	1.793
Melo	67	22.320	67	22.991	64	21.992	61	19.538	62	21.350
Pero	47	8.898	47	9.150	46	9.227	45	8.261	45	8.730
Actinidia	19	3.457	20	3.293	22	3.794	22	3.228	23	4.258
Loto	2	425	3	485	3	542	3	468	3	571
Mandorlo	89	1.048	88	1.043	86	1.049	86	914	84	1.052
Nocciuolo	70	985	70	1.167	70	1.195	69	834	68	1.342
Carrubo	17	381	9	151	9	240	9	186	9	191

Fonte: Radici di barbabetola da zucchero ritirate dagli zuccherifici (R); Superficie e produzione delle coltivazioni agricole (R); Superficie e produzione di cereali (R); Superficie e produzione di riso (R); Superficie e produzione di tabacco (R); Utilizzazione della produzione di uva (R)

(a) Escluse le coltivazioni floricole.

(b) Dati provvisori al 12 maggio 2004.

(h) Prodotto allo stato secco, sciolto.

(i) Le produzioni sono espresse in "foraggio verde" e sono quelle ottenute dalle superfici effettivamente utilizzate.

(l) Le superfici sono riferite a quelle totali.

(m) Produzione comprensiva di quella destinata all'essiccamento.

Tavola 13.20 - Produzione di alcune coltivazioni erbacee per paese - Anno 2003 (in migliaia di quintali)

PAESI	Frumento	Granoturco	Patata	Riso	Avena	Barbabetola da zucchero	Tabacco	Soia
EUROPA								
Paesi Ue								
Italia	62.295	87.023	16.104	14.024	3.064	71.365	1.250	3.885
Austria	11.914	14.521	5.603	-	1.285	25.854	2	395
Belgio	16.404	5.547	25.221	-	421	64.497	13	-
Danimarca	47.014	-	14.122	-	2.596	28.573	-	-
Finlandia	6.790	-	6.174	-	12.945	8.923	-	-
Francia	304.747	119.909	63.481	1.067	5.549	293.583	255	1.490
Germania	192.598	33.539	102.317	-	12.016	237.561	120	10
Grecia	16.317	22.057	8.500	1.750	591	22.000	1.210	40
Irlanda	7.940	-	4.880	-	1.550	15.050	-	-
Lussemburgo	686	19	183	-	114	-	-	-
Paesi Bassi	12.283	1.960	64.688	-	132	62.098	-	-
Portogallo	1.605	7.841	12.500	1.464	369	4.841	57	-
Regno Unito	142.880	-	59.180	-	7.490	92.960	-	-
Spagna	62.901	43.387	27.900	8.550	8.734	64.839	436	3
Svezia	22.827	-	8.571	-	11.023	24.844	-	-
Altri paesi								
Bulgaria	20.039	11.611	6.300	237	515	91	600	6
Federazione Russa	340.623	21.131	367.465	4.495	51.749	193.836	1	3.933
Polonia	78.582	18.837	137.315	-	11.819	117.395	220	-
Repubblica Ceca	26.379	4.764	8.415	-	2.336	34.951	-	119
Romania	24.791	95.770	39.472	3	3.231	7.645	79	2.249
Ucraina	35.990	68.750	184.530	840	9.410	133.920	15	2.320
Ungheria	29.410	45.320	5.820	110	1.020	18.120	92	500
ALCUNI PAESI AFRICANI								
Algeria	29.649	10	18.799	3	775	-	57	-
Egitto (Repubblica Araba)	68.447	56.818	20.394	61.745	-	26.915	-	177
Marocco	51.468	1.386	14.353	169	176	34.285	40	10
Sud Africa (Repubblica)	15.114	97.050	15.110	32	329	-	284	1.480
ALCUNI PAESI AMERICANI								
Argentina	145.300	150.400	21.500	7.176	3.480	-	1.178	348.000
Brasile	60.294	479.880	30.470	103.199	4.150	-	6.561	514.823
Canada	235.520	95.873	53.243	-	36.910	6.804	463	22.629
Colombia	418	12.086	28.723	25.432	40	-	180	577
Domenicana (Repubblica)	-	440	493	6.083	-	-	185	-
Guatemala	80	10.536	2.480	325	-	-	205	355
Messico	27.497	196.524	17.348	1.915	1.475	-	219	757
Stati Uniti d'America	638.139	2.569.046	207.661	90.336	20.957	277.444	3.641	667.778
ALCUNI PAESI ASIATICI								
Cina	864.883	1.159.979	720.663	1.623.043	6.540	61.820	22.622	156.583
Corea (Repubblica)	100	700	5.300	60.150	-	-	475	1.051
Filippine	-	44.782	630	140.310	-	-	510	7
Giappone	8.552	2	23.200	97.400	20	41.610	507	2.316
Pakistan	191.830	17.710	19.463	72.720	-	3.860	882	100
Thailandia	8	41.600	970	272.410	-	-	810	2.677
Turchia	190.000	28.000	53.000	3.720	2.700	126.229	1.519	650
Unione Indiana	651.293	147.200	250.000	1.304.000	-	-	5.950	68.000
OCEANIA								
Australia	249.200	3.100	12.000	4.380	15.200	-	96	180
Nuova Zelanda	3.205	1.580	5.000	-	321	-	90	180

Fonte: Food and Agriculture Organization (Fao); per l'Italia Istat, Superficie e produzione delle coltivazioni agricole (R)

Tavola 13.21 - Produzione di alcune coltivazioni legnose, olio e vino per paese - Anno 2003 (in migliaia di quintali)

PAESI	Arancio	Mandarino e clementine	Pere	Mele	Pesche e nettarine	Olive	Uva
EUROPA							
Paesi Ue							
Italia	17.338	4.970	8.260	19.538	11.759	35.461	74.829
Austria	-	-	1.755	4.226	73	-	3.415
Belgio	-	-	1.424	2.741	-	-	5
Danimarca	-	-	65	330	-	-	-
Finlandia	-	-	-	28	-	-	-
Francia	6	210	1.995	21.369	3.472	242	63.071
Germania	-	-	3.736	15.780	108	-	11.700
Grecia	9.677	1.036	580	1.990	13.000	20.503	12.000
Irlanda	-	-	-	150	-	-	-
Lussemburgo	-	-	14	39	-	-	171
Paesi Bassi	-	-	1.590	3.590	-	-	1
Portogallo	2.795	606	873	2.862	564	2.800	8.902
Regno Unito	-	-	296	1.248	-	-	12
Spagna	31.129	20.816	6.716	7.911	13.104	72.909	68.639
Svezia	-	-	20	180	-	-	-
Altri paesi							
Bulgaria	-	-	20	300	100	-	4.000
Croazia	5	111	78	581	66	330	3.333
Repubblica Ceca	-	-	97	2.434	91	-	674
Romania	-	-	1.038	8.111	180	-	10.780
Svizzera	-	-	920	2.300	1	-	1.483
Ucraina	-	-	1.490	8.710	330	-	5.050
Ungheria	-	-	190	5.080	320	-	5.815
ALCUNI PAESI AFRICANI							
Algeria	3.600	1.150	1.100	1.200	650	1.676	2.780
Egitto (Repubblica Araba)	17.400	5.050	420	4.850	2.600	3.200	11.040
Marocco	8.216	4.785	-	2.752	551	4.700	2.813
Sud Africa (Repubblica)	11.650	1.002	3.060	6.520	2.100	-	16.415
Tunisia	1.060	420	680	1.000	920	5.000	1.070
ALCUNI PAESI AMERICANI							
Argentina	6.873	3.805	6.390	13.075	2.558	950	23.700
Brasile	169.026	12.630	200	8.353	2.150	..	10.654
Cile	1.180	-	2.050	11.000	2.750	180	17.500
Cuba	4.922	460	-	-	-	-	-
Ecuador	2.126	351	100	76	170	-	5
Messico	39.698	3.600	320	4.880	2.239	142	4.566
Paraguay	2.100	245	2	6	13	-	84
Stati Uniti d'America	104.735	4.953	8.419	39.069	13.903	1.071	59.627
Uruguay	1.220	750	160	720	110	33	1.030
ALCUNI PAESI ASIATICI							
Cina (Repubblica Popolare)	18.317	100.604	99.201	211.054	55.313	25	52.681
Cipro	350	360	11	110	35	175	809
Giappone	920	11.470	3.658	8.421	1.570	-	2.208
Giordania	428	721	20	530	250	-	340
Israele	1.456	780	270	1.253	614	215	901
Libano	1.550	420	290	1.400	250	850	1.100
Siria (Repubblica Araba)	4.272	244	200	2.158	360	5.800	3.600
Turchia	12.150	5.250	3.600	25.000	4.600	9.000	36.500
OCEANIA							
Australia	5.995	983	1.359	3.261	1.270	18	14.969
Nuova Zelanda	60	100	399	5.012	73	-	764

Fonte: Food and Agriculture Organization (Fao); per l'Italia Istat, Superficie e produzione delle coltivazioni agricole (R)

Tavola 13.22 - Superficie forestale per zona altimetrica, categoria di proprietà e tipo di bosco - Anno 2003
(superficie in ettari)

TIPI DI BOSCO	Zone altimetriche			Totale	Categorie di proprietà			
	Montagna	Collina	Pianura		Stato e regioni	Comuni	Altri enti	Privati
Fustaie di conifere pure	457.667	157.609	45.560	660.836	68.599	242.399	43.885	305.953
<i>Abete bianco</i>	21.499	1.324	5	22.828	4.225	10.251	1.142	7.210
<i>Abete rosso</i>	139.787	1.418	20	141.225	7.834	59.737	10.331	63.323
<i>Larice</i>	100.954	885	392	102.231	2.460	66.702	6.217	26.852
<i>Pino</i>	179.179	139.801	44.312	363.292	49.996	100.254	22.550	190.492
<i>Altre resinose</i>	16.248	14.181	831	31.260	4.084	5.455	3.645	18.076
Fustaie di conifere miste	715.940	60.647	3.904	780.491	43.281	396.654	55.997	284.559
Fustaie di conifere	1.173.607	218.256	49.464	1.441.327	111.880	639.053	99.882	590.512
Fustaie di latifoglie pure	585.817	291.570	118.958	996.345	67.033	302.025	37.341	589.932
<i>Sughero</i>	20.847	77.422	1.795	100.064	2.778	13.552	1.025	82.695
<i>Rovere</i>	7.137	5.321	100	12.558	344	3.459	654	8.115
<i>Cerro</i>	39.770	17.165	881	57.816	10.550	32.459	1.815	12.992
<i>Altre querce</i>	49.618	49.866	5.149	104.633	7.082	36.862	5.913	54.776
<i>Castagno</i>	211.155	60.963	3.669	275.787	3.062	11.123	8.175	253.427
<i>di cui: Da frutto</i>	160.897	45.189	3.202	209.288	1.265	8.216	6.086	193.721
<i>Faggio</i>	235.773	24.422	681	260.876	29.136	189.637	10.723	31.380
<i>Pioppo</i>	4.035	19.784	94.884	118.703	3.627	3.620	5.460	105.996
<i>Altre latifoglie</i>	17.482	36.627	11.799	65.908	10.454	11.313	3.576	40.565
Fustaie di latifoglie miste	87.731	70.921	12.686	171.338	26.057	50.815	5.104	89.362
Fustaie di latifoglie	673.548	362.491	131.644	1.167.683	93.090	352.840	42.445	679.308
Fustaie di conifere e latifoglie consociate	228.400	119.316	15.903	363.619	83.407	114.888	20.602	144.722
FUSTAIE	2.075.555	700.063	197.011	2.972.629	288.377	1.106.781	162.929	1.414.542
Cedui semplici	1.587.238	1.163.669	83.063	2.833.970	156.643	572.917	158.070	1.946.340
Cedui composti	386.193	363.858	33.602	783.653	37.007	159.621	28.267	558.758
<i>di cui: Con fustaia di resinose</i>	82.882	36.911	6.101	125.894	6.344	21.997	2.430	95.123
Macchia mediterranea	26.686	205.133	34.370	266.189	29.872	37.247	3.676	195.394
TOTALE	4.075.672	2.432.723	348.046	6.856.441	511.899	1.876.566	352.942	4.115.034

Fonte: Superficie forestale per zona altimetrica (rimboschimenti, disboscamenti, ricostituzioni boschive) (R)

Tavola 13.23 - Utilizzazioni legnose per assortimento e specie legnosa - Anno 2003 (in metri cubi)

SPECIE LEGNOSE	Legname da lavoro						Totale	Legna per combustibili	Totale
	Tondame da sega, trancia e compensati	Legname per traverse ferroviarie	Travame asciato	Legname per pasta e pannelli	Paleria (a) assortimenti	Altri (b)			
TOTALE									
Abeti	582.448	91	47.199	17.614	65.322	137.717	850.391	241.191	1.091.582
Larice	52.903	89	5.721	589	9.654	17.334	86.290	36.988	123.278
Pini	129.513	30	1.201	138.260	6.902	52.818	328.724	61.296	390.020
Altre conifere	17.222	-	456	8.507	5.489	11.548	43.222	137.558	180.780
Totale conifere	782.086	210	54.577	164.970	87.367	219.417	1.308.627	477.033	1.785.660
Querce	14.660	2.843	1.049	1.049	3.945	8.325	31.871	2.664.740	2.696.611
Castagno	57.084	1.500	28.646	38.066	394.723	104.597	624.616	397.517	1.022.133
Faggio	58.470	280	1.227	8.069	1.589	17.842	87.477	496.996	584.473
Pioppi	650.632	1.360	161	335.827	598	25.096	1.013.674	26.481	1.040.155
Altre latifoglie	68.765	10	793	46.304	12.435	37.226	165.533	1.518.029	1.683.562
Totale latifoglie	849.611	5.993	31.876	429.315	413.290	193.086	1.923.171	5.103.763	7.026.934
TOTALE	1.631.697	6.203	86.453	594.285	500.657	412.503	3.231.798	5.580.796	8.812.594
FORESTALI									
Abeti	574.793	91	46.302	16.201	65.017	135.779	838.183	239.237	1.077.420
Larice	52.061	89	5.642	499	9.602	17.155	85.048	36.269	121.317
Pini	113.219	30	1.179	130.800	6.713	51.845	303.786	56.351	360.137
Altre conifere	14.038	-	376	7.035	5.323	9.118	35.890	134.484	170.374
Totale conifere	754.111	210	53.499	154.535	86.655	213.897	1.262.907	466.341	1.729.248
Querce	8.478	2.490	424	1.046	3.752	6.675	22.865	2.434.824	2.457.689
Castagno	50.917	1.500	27.551	35.533	378.053	92.527	586.081	364.026	950.107
Faggio	56.832	280	1.227	5.991	1.589	16.443	82.362	486.631	568.993
Pioppi	401.650	800	31	193.732	410	12.031	608.654	9.355	618.009
Altre latifoglie	39.451	-	648	38.227	11.414	29.984	119.724	1.355.896	1.475.620
Totale latifoglie	557.328	5.070	29.881	274.529	395.218	157.660	1.419.686	4.650.732	6.070.418
TOTALE	1.311.439	5.280	83.380	429.064	481.873	371.557	2.682.593	5.117.073	7.799.666
FUORI FORESTA									
Abeti	7.655	-	897	1413	305	1.938	12.208	1.954	14.162
Larice	842	-	79	90	52	179	1.242	719	1.961
Pini	16.294	-	22	7.460	189	973	24.938	4.945	29.883
Altre conifere	3.184	-	80	1472	166	2.430	7.332	3.074	10.406
Totale conifere	27.975	-	1.078	10.435	712	5.520	45.720	10.692	56.412
Querce	6.182	353	625	3	193	1.650	9.006	229.916	238.922
Castagno	6.167	-	1095	2.533	16.670	12.070	38.535	33.491	72.026
Faggio	1.638	-	-	2078	-	1399	5.115	10.365	15.480
Pioppi	248.982	560	130	142.095	188	13.065	405.020	17.126	422.146
Altre latifoglie	29.314	10	145	8.077	1.021	7.242	45.809	162.133	207.942
Totale latifoglie	292.283	923	1.995	154.786	18.072	35.426	503.485	453.031	956.516
TOTALE	320.258	923	3.073	165.221	18.784	40.946	549.205	463.723	1.012.928

Fonte: Tagliate e utilizzazioni legnose forestali (R)

(a) Comprende anche puntellame da miniera.

(b) Comprende anche legname da spacco e doghe.

Tavola 13.24 - Superficie forestale e utilizzazioni legnose per paese - Anno 2003

PAESI	Superficie forestale		Utilizzazioni legnose (migliaia di metri cubi)				Legna per combustibili	Totale
	Ettari (migliaia)	% della superficie territoriale	Legname da lavoro			Totale		
			Tondame (a)	Legname per triturazione	Altri assortimenti			
EUROPA								
Paesi Ue								
Italia	6.856	22,7	1.638	594	1.000	3.232	5.581	8.813
Austria	3.886	47,0	10.578	3.141	-	13.719	3.336	17.055
Belgio-Lussemburgo	728	22,2	2.690	1.325	200	4.215	550	4.765
Danimarca	455	10,7	470	169	172	811	817	1.628
Finlandia	21.935	72,0	24.577	24.669	-	49.246	4.533	53.779
Francia	15.341	27,9	22.000	11.500	450	33.950	2.900	36.850
Germania	10.740	30,7	30.590	11.127	3.698	45.415	5.767	51.182
Grecia	3.599	27,9	528	-	71	599	1.074	1.673
Irlanda	659	9,6	1.892	623	138	2.653	30	2.683
Paesi Bassi	375	11,1	438	190	126	754	290	1.044
Portogallo	3.666	40,1	2.553	6.339	180	9.072	600	9.672
Regno Unito	2.794	11,6	4.646	2.611	345	7.602	233	7.835
Spagna	14.370	28,8	7.700	5.470	905	14.075	2.030	16.105
Svezia	27.134	65,9	34.200	26.700	500	61.400	5.900	67.300
Altri paesi								
Federazione Russa	851.392	50,4	58.300	52.200	11.300	121.800	46.700	168.500
Norvegia	8.868	28,9	3.938	3.030	26	6.994	1.308	8.302
Polonia	9.047	29,7	11.666	13.250	1.569	26.485	2.350	28.835
Repubblica Ceca	2.632	34,1	8.073	5.081	380	13.534	1.007	14.541
Slovacchia	2.177	45,3	2.533	3.217	301	6.051	304	6.355
ALCUNI PAESI AFRICANI								
Costa d'Avorio	7.117	22,4	2.084	-	916	3.000	8.615	11.615
Ghana	6.335	27,8	1.400	-	-	1.400	20.678	22.078
Madagascar	11.727	20,2	74	23	-	97	10.486	10.583
Nigeria	13.517	14,8	7.100	39	2.279	9.418	60.449	69.867
Sudan	61.627	25,9	123	-	2.050	2.173	17.272	19.445
Zambia	31.246	42,0	319	-	515	834	7.219	8.053
ALCUNI PAESI AMERICANI								
Brasile	543.905	64,3	49.290	45.861	7.843	102.994	135.542	238.536
Canada	244.571	26,5	161.867	24.074	5.772	191.713	3.012	194.725
Colombia	49.601	47,8	1.148	836	84	2.068	7.890	9.958
Messico	55.205	28,9	6.176	1.028	216	7.420	38.090	45.510
Stati Uniti d'America	225.993	24,7	234.584	161.576	8.999	405.159	42.900	448.059
Venezuela	49.506	56,1	1.058	231	-	1.289	3.744	5.033
ALCUNI PAESI ASIATICI								
Cina	163.480	17,5	52.623	6.678	35.760	95.061	191.046	286.107
Giappone	24.081	64,0	11.574	3.597	-	15.171	119	15.290
Indonesia	104.986	58,0	26.000	3.248	3.248	32.496	79.508	112.004
Thailandia	14.762	28,9	300	2.000	5.500	7.800	20.113	27.913
Turchia	10.225	13,3	5.137	3.650	1.942	10.729	5.081	15.810
OCEANIA								
Australia	154.539	20,1	12.764	13.047	923	26.734	3.092	29.826
Nuova Zelanda	7.946	29,7	9.146	3.084	9.169	21.399	-	21.399

Fonte: Food and Agriculture Organization (Fao); per l'Italia Istat, Superficie forestale per zona altimetrica (rimboschimenti, disboscamenti, ricostituzioni boschive) (R); Tagliate e utilizzazioni legnose forestali (R)

(a) Da sega, da trancia, per compensati e legname per traverse ferroviarie. Sono compresi i legnami da spacco e per doghe.

Tavola 13.25 - Attività faunistico-venatoria per regione - Anno 2003

ANNI REGIONI	Aziende faunistico venatorie		Oasi di protezione della fauna		Zone di ripopolamento e cattura		Cacciatori (a)	Agenti venatori (b)
	Numero	Superficie (ettari)	Numero	Superficie (ettari)	Numero	Superficie (ettari)		
1999	1.404	1.169.257	1.126	860.593	1.807	1.305.880	821.455	3.143
2000	1.373	1.049.989	1.121	864.562	1.787	1.230.919	801.835	3.253
2001	1.399	1.062.604	1.097	849.191	1.821	1.234.202	791.848	3.317
2002	1.424	1.078.171	1.079	831.931	1.836	1.244.290	800.457	3.533
2003 - PER REGIONE (c)								
Piemonte	91	122.891	191	103.779	279	186.243	33.967	165
Valle d'Aosta	3	15.356	17	28.669	-	-	1.507	149
Lombardia	166	74.371	148	44.117	223	133.591	93.621	327
Trentino-Alto Adige	57	23.263	3	67.642	2	261	13.528	385
Bolzano-Bozen (d)	51	16.393	2	67.398	-	-	5.828	8
Trento	6	6.870	1	244	2	261	7.700	377
Veneto	181	73.286	136	49.519	246	118.997	60.947	210
Friuli-Venezia Giulia (e)	41	16.843	8	3.421	1	1.618	12.092	60
Liguria	5	6.702	30	30.267	69	47.492	27.673	96
Emilia-Romagna	216	154.837	112	53.461	481	244.063	58.452	169
Toscana	295	192.682	122	115.658	172	140.539	117.520	170
Umbria	77	35.635	19	12.105	52	43.269	40.550	103
Marche	55	42.534	25	17.347	96	86.019	36.728	92
Lazio	93	128.983	34	42.076	31	30.573	60.963	68
Abruzzo	9	22.149	11	1.339	42	42.015	14.295	68
Molise	2	780	13	10.532	26	31.423	4.293	20
Campania	13	7.019	9	8.632	27	28.342	47.235	140
Puglia	19	12.043	65	78.939	36	54.810	33.756	114
Basilicata	4	1.659	13	5.160	1	400	8.118	44
Calabria	8	72	4	1.673	-	-	37.822	80
Sicilia	43	13.118	21	19.312	7	4.935	53.164	206
Sardegna (f)	281	281.137	91	116.036	57	50.374	48.765	953
ITALIA	1.659	1.225.360	1.072	809.684	1.848	1.244.964	804.996	3.619
Nord	760	487.549	645	380.875	1.301	732.265	301.787	1.561
Centro	520	399.834	200	187.186	351	300.400	255.761	433
Mezzogiorno	379	337.977	227	241.623	196	212.299	247.448	1.625

Fonte: Aziende faunistiche, zone di ripopolamento, oasi di protezione (R)

(a) Numero di persone che hanno richiesto il tesserino venatorio per praticare l'attività venatoria per l'esercizio 2002-2003.

(b) Numero degli agenti venatori dipendenti dagli enti delegati dalle regioni.

(c) Dati provvisori.

(d) Riserve private (art. 10 comma 5 legge n. 157 dell'11 febbraio 1992).

(e) Riserve di caccia di diritto (art. 1 legge regionale n. 21 del 1993).

(f) Zone di caccia in concessione autogestita previste dalla legislazione regionale sarda. Agenti venatori dipendenti dal corpo forestale e di vigilanza ambientale della Regione Sardegna.

Tavola 13.26 - Principali produzioni zootecniche - Anni 1999-2003 (in migliaia di quintali, salvo diversa indicazione)

PRODUZIONI	1999	2000	2001	2002	2003
Carne (a)	37.438	36.874	37.993	38.487	37.960
Bovina (b)	9.196	9.013	9.349	9.136	8.880
Ovina e caprina (b)	500	472	469	419	386
Suina (b)	13.812	13.909	14.117	14.566	15.044
Equina (b)	147	157	207	155	162
Pollame	11.328	10.888	11.352	11.690	11.005
Conigli e selvaggina	2.455	2.435	2.499	2.521	2.483
Latte (c)	118.245	115.582	115.699	114.671	115.405
Burro	1.485	1.350	1.238	1.261	1.245
Formaggio	10.745	10.561	11.295	11.116	10.974
Uova	7.224	7.112	7.185	7.199	7.189
Lana sucida	109	-	107	105	101
Bozzoli (quintali)	391	602	572	-	16

Fonte: Consistenza del bestiame e della produzione di latte e lana (R); Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari (R); Produzione dei bozzoli da filanda (R)

(a) Peso morto del bestiame macellato dedotto il peso - espresso in carne - del bestiame importato vivo per la macellazione.

(b) Compreso l'incremento di peso - espresso in carne - ottenuto dall'allevamento di capi importati per l'ingrasso.

(c) È escluso il latte preso dai redi direttamente alla mammella.

Tavola 13.27 - Produzione di latte, lana e bozzoli per regione - Anno 2003 (in quintali)

ANNI REGIONI	Latte (a)		Lana sucida	Bozzoli da filanda
	Vacca e bufala	Pecora e capra		
1999	111.589	6.656	109.425	391
2000	109.627	5.955	-	602
2001	109.348	6.323	106.667	572
2002	108.843	5.828	105.263	-
2003 - PER REGIONE				
Piemonte	8.415.539	34.294	1.941	-
Valle d'Aosta	483.288	756	77	-
Lombardia	40.497.305	28.357	1.404	1
Trentino-Alto Adige	5.690.357	7.055	1.060	-
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>4.084.465</i>	<i>2.332</i>	<i>510</i>	-
<i>Trento</i>	<i>1.605.892</i>	<i>4.723</i>	<i>550</i>	-
Veneto	10.022.212	18.439	467	6
Friuli-Venezia Giulia	2.965.127	2.778	2	2
Liguria	318.269	9.458	-	-
Emilia-Romagna	17.689.169	59.346	896	-
Toscana	1.034.860	808.244	5.968	-
Umbria	863.325	77.418	2.329	-
Marche	483.026	86.753	3.576	-
Lazio	7.017.996	528.566	8.648	-
Abruzzo	619.218	98.063	5.914	-
Molise	1.073.119	16.821	2.077	-
Campania	4.448.857	106.696	2.097	-
Puglia	2.764.647	199.306	5.023	-
Basilicata	403.504	128.205	8.160	3
Calabria	636.875	144.414	1.788	4
Sicilia	1.686.061	359.042	10.523	-
Sardegna	2.045.457	3.532.301	39.000	-
ITALIA	109.158.213	6.246.309	100.950	16
Nord	86.081.267	160.482	5.847	9
Centro	9.399.208	1.500.980	20.521	-
Mezzogiorno	13.677.738	4.584.847	74.582	7

Fonte: Consistenza del bestiame e della produzione di latte e lana (R); Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari (R); Produzione dei bozzoli da filanda (R)

(a) Escluso il latte preso dai redi direttamente alla mammella, incluso quello munto somministrato con il secchio o il poppatoio. Per gli anni relativi alla serie storica le quantità sono espresse in migliaia di quintali.

Tavola 13.28 - Bestiame macellato per specie e regione - Anno 2003 (capi in migliaia; peso morto in quintali)

ANNI REGIONI	Bovini e bufalini		Suini		Ovini e caprini		Equini	
	Capi	Peso morto	Capi	Peso morto	Capi	Peso morto	Capi	Peso morto
1999	4.496	11.648.490	12.992	14.717.043	7.814	734.368	227	504.118
2000	4.433	11.534.033	12.920	14.784.545	7.420	690.511	235	509.726
2001	4.259	11.330.088	13.153	15.096.398	7.170	661.415	281	631.173
2002	4.340	11.347.556	13.267	15.367.130	6.935	628.577	199	456.551
2003 - PER REGIONE								
Piemonte	534	1.548.191	1.051	1.286.855	49	4.839	19	46.077
Valle d'Aosta	10	20.130	..	279	7	948	..	4
Lombardia	894	2.243.310	4.423	5.629.797	52	6.697	24	64.432
Trentino-Alto Adige	32	73.486	38	37.010	28	2.914	1	959
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>20</i>	<i>42.409</i>	<i>11</i>	<i>8.886</i>	<i>22</i>	<i>2.368</i>	<i>..</i>	<i>541</i>
<i>Trento</i>	<i>13</i>	<i>31.077</i>	<i>26</i>	<i>28.124</i>	<i>6</i>	<i>546</i>	<i>..</i>	<i>418</i>
Veneto	1.011	2.688.662	736	922.440	31	2.440	18	46.428
Friuli-Venezia Giulia	44	125.553	110	133.539	1	126	1	3.917
Liguria	31	71.690	1	993	16	1.255	..	906
Emilia-Romagna	688	1.975.795	3.505	4.488.860	26	2.918	14	35.694
Toscana	82	216.625	307	332.223	531	49.495	3	6.625
Umbria	44	142.295	353	429.713	148	15.226	2	4.728
Marche	44	138.201	250	306.646	128	12.541	1	2.358
Lazio	100	257.615	502	613.771	1.116	104.009	9	21.304
Abruzzo	34	92.887	389	400.982	393	49.983	1	1.950
Molise	19	45.057	33	34.549	94	8.682	1	1.134
Campania	171	452.349	433	438.685	397	34.841	2	4.934
Puglia	64	145.624	99	87.036	662	64.192	70	152.208
Basilicata	33	77.514	73	69.796	286	25.127	3	5.654
Calabria	114	290.253	236	200.497	409	36.924	2	3.675
Sicilia	157	394.875	195	144.231	460	48.725	8	17.824
Sardegna	110	282.093	842	328.729	1.885	143.870	7	20.123
ITALIA	4.216	11.282.205	13.576	15.886.631	6.719	615.752	188	440.934
Nord	3.243	8.746.817	9.863	12.499.773	209	22.137	77	198.417
Centro	270	754.736	1.412	1.682.353	1.923	181.271	16	35.015
Mezzogiorno	703	1.780.652	2.301	1.704.505	4.587	412.344	95	207.502

Fonte: Statistica mensile del bestiame macellato (R)

Tavola 13.29 - Bestiame e produzione zootecnica per paese - Anno 2003 (consistenza in migliaia di capi; produzione in migliaia di quintali)

PAESI	Consistenza			Produzione					
	Bovini	Ovini e caprini	Suini	Carne			Altre		
				Bovina e bufalina	Ovina	Suina	Burro	Formaggio	Lana sucida
EUROPA									
Paesi Ue									
Italia	6.504	8.913	9.157	11.282	616	15.870	1.245	10.974	101
Austria	2.067	362	3.305	2.077	77	6.629	332	1.857	7
Belgio	2.778	172	6.539	2.752	36	10.290	1.020	550	3
Danimarca	1.724	144	12.949	1.476	15	17.620	530	3.264	2
Finlandia	1.000	72	1.375	958	6	1.932	520	1.027	1
Francia	19.597	10.478	15.139	16.310	1.381	23.210	4.346	18.096	220
Germania	13.732	2.823	26.251	12.262	460	42.393	4.520	17.952	150
Grecia	573	14.400	1.027	750	1.265	1.340	37	2.441	96
Irlanda	6.967	4.836	1.713	5.680	640	2.172	1.480	1.108	120
Lussemburgo	190	11	84	177	1	126	7	-	1
Paesi Bassi	3.759	1.459	11.169	3.640	154	12.500	1.170	6.540	27
Portogallo	1.395	6.050	2.344	1.048	260	3.286	263	749	78
Regno Unito	10.459	35.729	5.050	6.870	3.160	6.900	1.450	3.660	600
Spagna	6.478	26.860	23.517	7.035	2.502	31.895	530	1.976	304
Svezia	1.607	448	1.903	136	37	2.875	490	1.290	1
Altri paesi									
Bielorussia	4.005	137	3.329	2.169	25	2.900	620	669	2
Federazione Russa	26.524	16.050	17.337	20.000	1.379	16.787	2.800	5.150	420
Jugoslavia	2.967	4.628	6.159	2.538	317	7.666	185	699	60
Polonia	5.489	338	18.605	3.174	14	21.880	1.850	5.301	12
Repubblica Ceca	1.474	116	3.363	1.038	15	4.091	652	1.360	3
Romania	2.878	7.945	5.058	1.854	675	5.325	60	379	169
Slovacchia	593	365	1.554	400	22	1.581	143	563	9
Ucraina	9.108	1.984	9.204	7.229	170	6.309	1.450	1.853	34
ALCUNI PAESI AFRICANI									
Algeria	1.540	21.900	6	1.210	1.774	1	17	15	199
Egitto (Repubblica Araba)	3.810	8.142	30	6.006	1.086	31	1.162	6.608	76
Etiopia	35.500	21.073	26	3.040	664	15	176	59	120
Kenya	11.500	18.700	332	2.950	566	148	23	3	21
Nigeria	15.164	49.500	6.356	2.795	2.412	2.002	98	78	-
Sud Africa (Repubblica)	13.600	35.950	1.620	6.354	1.400	1.271	125	380	442
ALCUNI PAESI AMERICANI									
Argentina	50.869	16.650	3.100	26.210	613	1.498	553	3.500	720
Brasile	189.513	23.269	32.605	72.305	1.086	30.590	795	390	113
Canada	13.454	1.006	14.667	11.710	153	19.520	870	3.628	15
Colombia	25.000	3.250	2.300	6.800	130	1.100	196	548	27
Messico	30.800	16.060	18.100	14.960	818	10.430	140	1.399	43
Stati Uniti d'America	96.100	7.521	59.554	120.390	920	90.560	5.635	42.471	173
Uruguay	11.689	9.796	240	4.242	415	168	164	263	430
Venezuela	15.989	3.520	2.916	4.352	73	1.195	14	1.040	-
ALCUNI PAESI ASIATICI									
Cina (Repubblica Popolare)	103.468	316.714	469.809	63.231	35.750	462.365	921	2.301	3.381
Corea (Repubblica)	1.999	436	9.231	1.820	26	11.490	560	-	-
Giappone	4.523	45	9.725	4.949	2	12.737	801	1.263	-
Indonesia	11.396	21.409	6.345	3.971	1.348	4.730	-	-	244
Pakistan	23.300	77.400	-	9.650	5.530	-	5.400	-	397
Unione Indiana	187.382	181.886	14.142	29.396	7.088	4.900	25.000	-	514
ALCUNI PAESI OCEANICI									
Australia	26.664	99.720	2.770	20.730	6.113	4.200	1.490	3.680	5.450
Nuova Zelanda	9.656	39.405	380	6.603	5.477	483	4.620	2.750	2.296

Fonte: Food and Agriculture Organization (Fao); per l'Italia Istat, [Statistica mensile del bestiame macellato \(R\)](#)

Tavola 13.30 - Produzione della pesca per regione - Anno 2003 (in quintali)

REGIONI	Pesca marittima e lagunare (a)									Pesca nei laghi e nei bacini artificiali
	Pesci				Molluschi			Crostacei	Totale generale	
	Alici, sarde, sgombri	Tonni	Altri	Totale	Calamari, polpi, seppie	Altri	Totale			
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	955
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.143
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	661
<i>Bolzano-Bozen</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	239
<i>Trento</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	422
Veneto	103.715	108	48.641	152.464	19.662	37.339	57.001	10.771	220.236	3.737
Friuli-Venezia Giulia	19.977	16	10.684	30.677	4.492	56.568	61.060	2.859	94.596	205
Liguria	21.747	861	33.048	55.656	4.657	62.227	66.884	4.426	126.966	56
Emilia-Romagna	170.183	2.211	33.691	206.085	4.090	389.604	393.694	17.095	616.874	4.947
Toscana	19.004	163	29.482	48.649	7.344	2.388	9.732	3.928	62.309	356
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12.136
Marche	67.256	423	50.762	118.441	7.290	109.449	116.739	14.736	249.916	110
Lazio	3.958	301	33.679	37.938	5.777	5.087	10.864	3.861	52.663	5.356
Abruzzo	893	14	14.249	15.156	2.634	4.725	7.359	5.023	27.538	107
Molise	439	-	7.413	7.852	1.316	936	2.252	2.223	12.327	-
Campania	22.707	5.997	84.937	113.641	20.317	43.773	64.090	6.421	184.152	16
Puglia	147.809	98.214	117.163	363.186	27.608	57.115	84.723	39.430	487.339	570
Basilicata	11	2	63	76	14	2	16	5	97	407
Calabria	7.628	2.990	23.300	33.918	3.382	2.996	6.378	3.913	44.209	28
Sicilia	22.993	30.210	137.214	190.417	36.284	7.411	43.695	64.182	298.294	3
Sardegna	10.654	332	31.606	42.592	9.598	115.703	125.301	5.082	172.975	-
ITALIA	618.974	141.842	655.932	1.416.748	154.465	895.323	1.049.788	183.955	2.650.491	43.790
Nord	315.622	3.196	126.064	444.882	32.901	545.738	578.639	35.151	1.058.672	24.704
Centro	90.218	887	113.923	205.028	20.411	116.924	137.335	22.525	364.888	17.958
Mezzogiorno	213.134	137.759	415.945	766.838	101.153	232.661	333.814	126.279	1.226.931	1.128

Fonte: Pesca nei laghi e nei bacini artificiali (R); Rilevazione dei prodotti della pesca marittima e lagunare (R); Rilevazione dei prodotti della pesca marittima in acque fuori del Mediterraneo (R)

(a) Compresa la pesca effettuata nelle tonnare e tonnarelle e in acque al di fuori del Mediterraneo.

Tavola 13.31 - Distribuzione dei fertilizzanti per regione - Anno 2003 (in quintali)

ANNI REGIONI	Concimi minerali							A base di mesoelementi
	Azotati				Composti			
	Azotati	Fosfatici	Potassici	Totale	Binari	Ternari	Totale	
1999	15.482.787	3.229.688	1.686.632	20.399.107	5.288.116	9.851.291	15.139.407	8.377
2000	15.834.166	2.703.561	1.515.240	20.052.967	4.864.687	9.368.816	14.233.503	12.758
2001	16.550.774	2.541.139	1.380.151	20.472.064	5.281.388	8.872.480	14.153.868	15.065
2002	16.764.851	2.515.323	1.523.364	20.803.538	5.262.640	9.206.495	14.469.135	52.653
2003 - PER REGIONE								
Piemonte	1.449.520	27.761	347.601	1.824.882	441.975	980.108	1.422.083	706
Valle d'Aosta	15	-	-	15	1	216	217	1
Lombardia	2.439.510	224.776	386.056	3.050.342	553.869	1.196.219	1.750.088	974
Trentino-Alto Adige	93.040	5.097	15.511	113.648	8.865	216.870	225.735	7.854
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>78.016</i>	<i>4.195</i>	<i>11.449</i>	<i>93.660</i>	<i>5.276</i>	<i>154.660</i>	<i>159.936</i>	<i>4.770</i>
<i>Trento</i>	<i>15.024</i>	<i>902</i>	<i>4.062</i>	<i>19.988</i>	<i>3.589</i>	<i>62.210</i>	<i>65.799</i>	<i>3.084</i>
Veneto	2.074.337	279.467	276.511	2.630.315	440.422	1.664.226	2.104.648	6.193
Friuli-Venezia Giulia	671.904	35.861	218.852	926.617	247.200	392.657	639.857	207
Liguria	15.245	636	15.262	31.143	5.361	37.269	42.630	1.483
Emilia-Romagna	2.023.178	485.975	91.220	2.600.373	529.090	539.279	1.068.369	1.956
Toscana	763.088	52.387	36.446	851.921	316.708	343.716	660.424	828
Umbria	570.334	34.062	19.062	623.458	244.385	138.177	382.562	1.920
Marche	657.093	220.075	5.149	882.317	281.720	139.039	420.759	66
Lazio	649.981	39.526	18.462	707.969	251.227	387.744	638.971	5.698
Abruzzo	314.498	94.164	19.092	427.754	213.734	252.614	466.348	432
Molise	154.867	37.720	1.809	194.396	80.489	27.189	107.678	316
Campania	1.007.561	162.057	10.632	1.180.250	319.377	376.358	695.735	4.697
Puglia	2.072.497	361.210	26.368	2.460.075	695.289	703.292	1.398.581	7.080
Basilicata	263.018	30.850	2.457	296.325	150.241	92.785	243.026	406
Calabria	338.921	87.521	5.709	432.151	126.502	291.016	417.518	425
Sicilia	731.987	303.224	57.513	1.092.724	385.566	704.343	1.089.909	14.738
Sardegna	405.316	37.399	15.700	458.415	365.983	194.427	560.410	886
ITALIA	16.695.910	2.519.768	1.569.412	20.785.090	5.658.004	8.677.544	14.335.548	56.866
Nord	8.766.749	1.059.573	1.351.013	11.177.335	2.226.783	5.026.844	7.253.627	19.374
Centro	2.640.496	346.050	79.119	3.065.665	1.094.040	1.008.676	2.102.716	8.512
Mezzogiorno	5.288.665	1.114.145	139.280	6.542.090	2.337.181	2.642.024	4.979.205	28.980

ANNI REGIONI	Concimi minerali							
	A base di microelementi		Concimi organici	Concimi organo- minerali	Totale concimi (a)	Ammendanti	Correttivi	Totale fertilizzanti
	A base di	Totale						
1999	30.993	35.577.884	2.627.286	3.819.557	42.024.727	3.280.737	192.653	45.498.117
2000	140.023	34.439.251	2.558.130	4.199.156	41.196.537	4.874.300	172.108	46.242.945
2001	161.655	34.802.652	3.007.180	3.855.727	41.665.559	7.546.547	149.765	49.361.871
2002	150.618	35.475.944	3.167.840	3.499.477	42.143.261	8.080.235	229.656	50.453.152
2003 - PER REGIONE								
Piemonte	2.971	3.250.642	308.625	221.464	3.780.731	546.629	47.123	4.374.483
Valle d'Aosta	11	244	834	1.198	2.276	11.734	3	14.013
Lombardia	12.759	4.814.163	433.839	139.841	5.387.843	2.486.336	86.473	7.960.652
Trentino-Alto Adige	4.607	351.844	72.141	7.471	431.456	111.755	11.328	554.539
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>1.542</i>	<i>259.908</i>	<i>49.728</i>	<i>969</i>	<i>310.605</i>	<i>53.330</i>	<i>10.306</i>	<i>374.241</i>
<i>Trento</i>	<i>3.065</i>	<i>91.936</i>	<i>22.413</i>	<i>6.502</i>	<i>120.851</i>	<i>58.425</i>	<i>1.022</i>	<i>180.298</i>
Veneto	26.832	4.767.988	486.464	273.912	5.528.364	2.255.193	4.260	7.787.817
Friuli-Venezia Giulia	5.357	1.572.038	100.881	109.269	1.782.188	166.452	2.474	1.951.114
Liguria	3.096	78.352	48.688	49.867	176.907	480.922	588	658.417
Emilia-Romagna	26.615	3.697.313	411.831	434.674	4.543.818	744.761	5.149	5.293.728
Toscana	1.846	1.515.019	288.304	440.002	2.243.325	515.658	9.116	2.768.099
Umbria	688	1.008.628	54.770	142.495	1.205.893	105.005	72	1.310.970
Marche	3.880	1.307.022	106.535	211.224	1.624.781	159.832	7.713	1.792.326
Lazio	3.454	1.356.092	198.519	213.911	1.768.522	699.977	8.295	2.476.794
Abruzzo	15.118	909.652	67.924	165.144	1.142.720	93.448	5.026	1.241.194
Molise	508	302.898	8.962	38.443	350.303	16.507	532	367.342
Campania	2.418	1.883.100	75.666	257.524	2.216.290	410.499	2.516	2.629.305
Puglia	23.972	3.889.708	227.088	355.534	4.472.330	245.343	18.511	4.736.184
Basilicata	693	540.450	21.463	47.169	609.082	24.640	3.520	637.242
Calabria	411	850.505	62.917	87.452	1.000.874	79.751	1.379	1.082.004
Sicilia	23.384	2.220.755	265.339	317.008	2.803.102	547.898	16.496	3.367.496
Sardegna	5.227	1.024.938	46.150	40.053	1.111.141	73.406	1.481	1.186.028
ITALIA	163.847	35.341.351	3.286.940	3.553.655	42.181.946	9.775.746	232.055	52.189.747
Nord	82.248	18.532.584	1.863.303	1.237.696	21.633.583	6.803.782	157.398	28.594.763
Centro	9.868	5.186.761	648.128	1.007.632	6.842.521	1.480.472	25.196	8.348.189
Mezzogiorno	71.731	11.622.006	775.509	1.308.327	13.705.842	1.491.492	49.461	15.246.795

Fonte: Rilevazione sulla distribuzione per uso agricolo dei fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi) (R)
(a) Comprende i concimi minerali, organici e organo-minerali.

Tavola 13.32 - Prodotti fitosanitari e trappole distribuiti per regione - Anno 2003 (in chilogrammi, salvo diversa indicazione)

ANNI REGIONI	Fungicidi	Insetticida e acaricidi	Erbicidi	Vari	Biologici	Totale	Trappole (numero)
1999	84.174.190	35.863.586	26.527.656	11.520.008	68.883	158.154.323	600.991
2000	82.868.775	35.490.940	25.901.409	10.116.459	107.349	154.484.932	555.959
2001	76.629.871	34.022.720	26.672.643	10.337.279	108.894	147.771.407	519.451
2002	90.562.018	32.663.254	31.448.781	12.366.662	282.667	167.323.382	592.528
2003 - PER REGIONE							
Piemonte	8.400.577	1.297.982	3.871.605	271.769	15.901	13.857.834	104.588
Valle d'Aosta	16.197	9.422	7.373	1.495	10	34.497	-
Lombardia	3.526.593	1.175.087	4.840.436	401.537	7.057	9.950.710	4.678
Trentino-Alto Adige	2.085.153	2.281.497	377.052	221.210	3.671	4.968.583	3.551
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>784.131</i>	<i>1.483.785</i>	<i>164.005</i>	<i>93.093</i>	<i>2.506</i>	<i>2.527.520</i>	<i>2.600</i>
<i>Trento</i>	<i>1.301.022</i>	<i>797.712</i>	<i>213.047</i>	<i>128.117</i>	<i>1.165</i>	<i>2.441.063</i>	<i>951</i>
Veneto	8.598.714	2.963.764	3.383.460	2.253.754	31.727	17.231.419	22.897
Friuli-Venezia Giulia	2.231.590	299.571	929.952	79.006	2.018	3.542.137	2.519
Liguria	517.590	124.418	311.231	103.080	1.901	1.058.220	20.401
Emilia-Romagna	10.189.168	8.184.915	3.795.638	1.271.483	57.717	23.498.921	67.110
Toscana	4.391.579	553.413	1.179.335	178.737	11.239	6.314.303	19.519
Umbria	1.221.422	290.386	433.267	359.270	5.194	2.309.539	3.224
Marche	2.587.199	647.686	698.836	147.771	13.828	4.095.320	3.490
Lazio	2.684.920	1.054.235	2.126.994	1.134.000	17.953	7.018.102	14.505
Abruzzo	2.955.653	550.451	327.695	131.032	8.567	3.973.398	2.072
Molise	303.570	254.660	182.262	54.709	5.006	800.207	116
Campania	4.508.302	2.693.731	2.125.568	1.149.236	13.869	10.490.706	19.592
Puglia	10.217.959	5.479.136	2.075.132	569.188	30.353	18.371.768	8.876
Basilicata	1.401.846	782.977	274.581	204.760	5.243	2.669.407	25.398
Calabria	2.277.345	1.773.633	572.937	170.829	1.027	4.795.771	26.154
Sicilia	11.644.501	2.635.775	2.713.287	3.033.662	34.611	20.061.836	262.749
Sardegna	2.005.123	444.529	342.327	140.677	36.484	2.969.140	14.348
ITALIA	81.765.001	33.497.268	30.568.968	11.877.205	303.376	158.011.818	625.787
Nord	35.565.582	16.336.656	17.516.747	4.603.334	120.002	74.142.321	225.744
Centro	10.885.120	2.545.720	4.438.432	1.819.778	48.214	19.737.264	40.738
Mezzogiorno	35.314.299	14.614.892	8.613.789	5.454.093	135.160	64.132.233	359.305

Fonte: Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo (R)

Tavola 13.33 - Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari distribuiti per regione - Anno 2003 (in chilogrammi)

ANNI REGIONI	Fungicidi	Insetticidi e acaricidi	Erbicidi	Vari	Biologici	Totale
1999	52.864.719	12.066.417	9.740.961	7.337.470	38.804	82.048.371
2000	52.376.617	12.134.835	9.506.525	5.792.866	18.744	79.829.587
2001	48.522.528	11.941.129	10.062.832	5.807.311	11.893	76.345.693
2002	63.195.880	11.898.499	11.826.750	7.758.146	29.801	94.709.076
2003 - PER REGIONE						
Piemonte	6.767.881	523.577	1.799.833	49.270	5.920	9.146.481
Valle d'Aosta	6.725	5.957	1.738	166	1	14.587
Lombardia	2.585.900	320.314	2.096.878	75.867	2.585	5.081.544
Trentino-Alto Adige	1.264.890	1.433.147	120.634	41.933	282	2.860.886
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>460.457</i>	<i>944.917</i>	<i>44.376</i>	<i>19.157</i>	<i>164</i>	<i>1.469.071</i>
<i>Trento</i>	<i>804.433</i>	<i>488.230</i>	<i>76.258</i>	<i>22.776</i>	<i>118</i>	<i>1.391.815</i>
Veneto	5.243.265	1.130.767	1.230.465	1.716.460	4.077	9.325.034
Friuli-Venezia Giulia	1.382.962	96.560	360.172	13.271	1.073	1.854.038
Liguria	389.505	31.207	116.594	56.864	356	594.526
Emilia-Romagna	5.716.430	3.321.177	1.381.211	793.672	6.860	11.219.350
Toscana	2.603.581	159.820	358.235	49.317	1.830	3.172.783
Umbria	666.958	34.355	154.138	186.435	1.315	1.043.201
Marche	1.765.268	118.982	262.953	49.779	2.122	2.199.104
Lazio	1.479.397	291.939	788.805	856.394	3.267	3.419.802
Abruzzo	1.612.676	144.946	115.122	83.770	895	1.957.409
Molise	150.666	55.621	58.689	40.678	686	306.340
Campania	2.460.459	1.059.360	760.732	897.416	1.391	5.179.358
Puglia	5.963.583	1.537.167	622.321	159.454	4.532	8.287.057
Basilicata	878.355	289.147	92.843	135.632	623	1.396.600
Calabria	1.543.258	930.091	199.424	57.500	204	2.730.477
Sicilia	10.237.402	1.165.368	943.506	2.513.668	8.045	14.867.989
Sardegna	1.707.825	164.860	122.757	51.947	1.258	2.048.647
ITALIA	54.426.986	12.814.362	11.587.050	7.829.493	47.322	86.705.213
Nord	23.357.558	6.862.706	7.107.525	2.747.503	21.154	40.096.446
Centro	6.515.204	605.096	1.564.131	1.141.925	8.534	9.834.890
Mezzogiorno	24.554.224	5.346.560	2.915.394	3.940.065	17.634	36.773.877

Fonte: Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo (R)

Tavola 13.34 - Produzione e distribuzione dei mangimi completi per regione - Anno 2003 (in quintali)

ANNI REGIONI	Produzione			Distribuzione		
	Industria	Allevatori	Totale	Industria	Allevatori	Totale
1999	76.810.800	3.411.491	80.222.291	77.544.838	3.411.491	80.956.329
2000	71.916.639	3.133.406	75.050.045	73.324.486	3.133.406	76.457.892
2001	79.337.418	3.037.533	82.374.951	79.942.603	3.037.533	82.980.136
2002	86.923.771	2.553.319	89.477.090	87.108.978	2.553.319	89.662.297
2003 - PER REGIONE						
Piemonte	8.604.295	133.851	8.738.146	8.304.093	133.851	8.437.944
Valle d'Aosta	-	-	-	17.768	-	17.768
Lombardia	13.057.388	2.065.966	15.123.354	18.342.490	2.065.966	20.408.456
Trentino-Alto Adige	47.168	-	47.168	568.022	-	568.022
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>43.618</i>	-	<i>43.618</i>	<i>119.326</i>	-	<i>119.326</i>
<i>Trento</i>	<i>3.550</i>	-	<i>3.550</i>	<i>448.696</i>	-	<i>448.696</i>
Veneto	23.819.606	325.374	24.144.980	18.432.714	325.374	18.758.088
Friuli-Venezia Giulia	853.991	-	853.991	3.427.296	-	3.427.296
Liguria	-	-	-	268.833	-	268.833
Emilia-Romagna	24.319.125	1.034.288	25.353.413	15.295.930	1.034.288	16.330.218
Toscana	946.761	16.097	962.858	2.362.203	16.097	2.378.300
Umbria	4.322.360	31.700	4.354.060	4.001.869	31.700	4.033.569
Marche	3.332.105	120.600	3.452.705	3.512.304	120.600	3.632.904
Lazio	60.341	-	60.341	2.098.211	-	2.098.211
Abruzzo	2.389.888	-	2.389.888	2.346.433	-	2.346.433
Molise	1.110.574	-	1.110.574	1.247.490	-	1.247.490
Campania	1.013.590	-	1.013.590	2.215.984	-	2.215.984
Puglia	1.163.209	-	1.163.209	1.237.419	-	1.237.419
Basilicata	456.707	-	456.707	350.048	-	350.048
Calabria	9.730	-	9.730	801.186	-	801.186
Sicilia	770.095	-	770.095	1.200.658	-	1.200.658
Sardegna	651.158	-	651.158	1.118.385	-	1.118.385
ITALIA	86.928.091	3.727.876	90.655.967	87.149.336	3.727.876	90.877.212
Nord	70.701.573	3.559.479	74.261.052	64.657.146	3.559.479	68.216.625
Centro	8.661.567	168.397	8.829.964	11.974.587	168.397	12.142.984
Mezzogiorno	7.564.951	-	7.564.951	10.517.603	-	10.517.603

Fonte: Rilevazione sulla produzione e distribuzione dei mangimi completi e complementari (R)

Tavola 13.35 - Produzione e distribuzione dei mangimi complementari per regione - Anno 2003 (in quintali)

ANNI REGIONI	Produzione			Distribuzione		
	Industria	Allevatori	Totale	Industria	Allevatori	Totale
1999	45.071.313	834.979	45.906.292	45.210.254	834.979	46.045.233
2000	44.701.492	745.566	45.447.058	44.532.663	745.566	45.278.229
2001	45.202.999	642.907	45.845.906	44.667.857	642.907	45.310.764
2002	46.852.589	569.405	47.421.994	46.398.257	569.405	46.967.662
2003 - PER REGIONE						
Piemonte	5.469.080	35.386	5.504.466	5.245.087	35.386	5.280.473
Valle d'Aosta	-	-	-	208.857	-	208.857
Lombardia	11.467.609	515.792	11.983.401	14.293.735	515.792	14.809.527
Trentino-Alto Adige	1.201.600	-	1.201.600	1.589.248	-	1.589.248
Bolzano-Bozen	1.022.290	-	1.022.290	1.110.243	-	1.110.243
Trento	179.310	-	179.310	479.005	-	479.005
Veneto	4.598.976	106.604	4.705.580	4.495.981	106.604	4.602.585
Friuli-Venezia Giulia	795.535	-	795.535	929.168	-	929.168
Liguria	-	-	-	139.978	-	139.978
Emilia-Romagna	12.258.366	152.309	12.410.675	7.542.652	152.309	7.694.961
Toscana	894.206	-	894.206	912.664	-	912.664
Umbria	2.832.101	45.500	2.877.601	407.733	45.500	453.233
Marche	347.194	-	347.194	407.751	-	407.751
Lazio	388.957	-	388.957	2.093.083	-	2.093.083
Abruzzo	774.473	-	774.473	458.203	-	458.203
Molise	720.045	-	720.045	270.773	-	270.773
Campania	1.408.859	-	1.408.859	1.815.674	-	1.815.674
Puglia	1.540.289	-	1.540.289	1.568.516	-	1.568.516
Basilicata	326.243	-	326.243	405.081	-	405.081
Calabria	7.610	-	7.610	498.613	-	498.613
Sicilia	918.660	-	918.660	1.385.774	-	1.385.774
Sardegna	1.767.002	-	1.767.002	2.842.206	-	2.842.206
ITALIA	47.716.805	855.591	48.572.396	47.510.777	855.591	48.366.368
Nord	35.791.166	810.091	36.601.257	34.444.706	810.091	35.254.797
Centro	4.462.458	45.500	4.507.958	3.821.231	45.500	3.866.731
Mezzogiorno	7.463.181	-	7.463.181	9.244.840	-	9.244.840

Fonte: Rilevazione sulla produzione e distribuzione di mangimi completi e complementari (R)

Tavola 13.36 - Distribuzione delle sementi per regione - Anno 2003 (in quintali)

ANNI REGIONI	Cereali	Ortaggi	Piante industriali	Foraggere	Patata	Fiori e piante ornamentali	Altre	Totale
1999	2.947.170	78.808	192.131	211.850	555.610	3.985.569
2000	3.068.206	85.607	218.240	197.169	542.783	4.112.005
2001	3.324.056	90.924	205.892	207.880	562.157	785	5.709	4.397.403
2002	3.742.778	106.025	152.700	299.283	539.231	976	8.459	4.849.452
2003 - PER REGIONE								
Piemonte	437.527,21	5.403,41	11.782,11	15.718,94	67.240,94	7,23	1.044,86	538.724,70
Valle d'Aosta	-	52,07	0,03	468,22	808,70	0,16	21,40	1.350,58
Lombardia	457.174,65	7.897,92	23.101,48	45.304,99	38.799,64	90,22	2.117,66	574.486,56
Trentino-Alto Adige	945,33	420,17	1,52	2.909,28	9.577,05	13,45	96,09	13.962,89
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>726,45</i>	<i>118,07</i>	<i>0,66</i>	<i>1.681,91</i>	<i>3.708,05</i>	<i>0,46</i>	<i>73,18</i>	<i>6.308,78</i>
<i>Trento</i>	<i>218,88</i>	<i>302,10</i>	<i>0,86</i>	<i>1.227,37</i>	<i>5.869,00</i>	<i>12,99</i>	<i>22,91</i>	<i>7.654,11</i>
Veneto	249.331,88	8.393,52	79.479,26	35.199,52	44.558,20	280,58	1.567,04	418.810,00
Friuli-Venezia Giulia	65.323,91	2.261,05	25.407,57	5.815,13	8.425,00	128,72	380,27	107.741,65
Liguria	339,93	1.319,73	2,83	425,43	17.037,90	18,59	166,48	19.310,89
Emilia-Romagna	474.993,68	29.083,41	19.727,48	40.536,49	117.262,05	218,62	1.726,37	683.548,10
Toscana	408.323,06	3.972,26	1.743,88	14.694,04	28.124,40	39,44	547,41	457.444,49
Umbria	144.227,90	1.324,54	1.321,70	6.567,23	1.830,70	8,90	151,98	155.432,95
Marche	444.983,31	12.869,42	2.864,51	6.106,05	9.409,55	23,25	272,64	476.528,73
Lazio	200.048,24	5.574,83	507,32	29.176,99	16.719,55	88,44	627,32	252.742,69
Abruzzo	87.546,45	6.447,99	436,30	17.603,20	22.479,90	1,26	87,28	134.602,38
Molise	84.320,11	219,86	683,02	1.305,30	251,85	0,15	9,11	86.789,40
Campania	121.261,61	7.861,29	45,47	15.531,24	20.789,60	1,99	135,98	165.627,18
Puglia	588.391,58	4.568,43	638,19	14.484,39	23.724,50	17,71	313,72	632.138,52
Basilicata	208.340,84	672,27	12,90	3.589,10	250,90	5,64	21,67	212.893,32
Calabria	36.172,56	2.127,07	27,41	1.641,70	6.683,13	9,66	206,33	46.867,86
Sicilia	191.647,53	2.522,56	187,94	25.695,05	85.084,10	57,48	142,19	305.336,85
Sardegna	89.942,58	1.363,12	139,65	34.866,87	6.149,85	166,29	468,52	133.096,88
ITALIA	4.290.842,36	104.354,92	168.110,57	317.639,16	525.207,51	1.177,78	10.104,32	5.417.436,62
Nord	1.685.636,59	54.831,28	159.502,28	146.378,00	303.709,48	757,57	7.120,17	2.357.935,37
Centro	1.197.582,51	23.741,05	6.437,41	56.544,31	56.084,20	160,03	1.599,35	1.342.148,86
Mezzogiorno	1.407.623,26	25.782,59	2.170,88	114.716,85	165.413,83	260,18	1.384,80	1.717.352,39

Fonte: Rilevazione sulla distribuzione delle sementi (R)

Capitolo 14

Industria

14. Industria

Questo capitolo raccoglie informazioni sul settore dell'industria in senso stretto, escluse cioè le costruzioni per le quali si rinvia all'apposito capitolo.

Un primo gruppo di tavole riguarda gli indici mensili sulla produzione, il fatturato e gli ordinativi dell'industria, che forniscono un quadro aggiornato e tempestivo dell'evoluzione congiunturale del settore; un secondo le quantità prodotte e, infine, le principali informazioni sulla produzione e sul consumo di energia elettrica.

I dati riportati si riferiscono agli indici della produzione, del fatturato, degli ordinativi e della consistenza degli ordinativi dell'industria calcolati con base 2000=100.

Indici della produzione industriale

L'indice generale della produzione industriale in base 2000=100 che misura la variazione nel tempo del volume fisico della produzione del totale dell'industria ha registrato, nell'anno 2004, un incremento dello 0,5 per cento sull'anno precedente. Tra i settori positivi sono da segnalare quelli della carta, stampa e editoria (+6,3 per cento), del legno e dei prodotti in legno (+3,5 per cento), del metallo e dei prodotti in metallo e dell'energia elettrica, gas e acqua (+2,8 per cento). Le flessioni maggiori, invece, si sono avute nei settori delle pelli e delle calzature (-10,9 per cento), delle apparecchiature elettriche e ottiche (-4,7 per cento) e dell'estrazione di minerali (-2,1 per cento).

Con riferimento ai principali raggruppamenti di industrie, nel 2004 si sono registrati incrementi rispetto al 2003 per l'energia (+1,8 per cento), per i beni intermedi (+0,8 per cento) e per i beni di consumo (+0,3 per cento); l'indice dei beni strumentali, invece, presenta nel 2004 una diminuzione dello 0,3 per cento.

Indici del fatturato, degli ordinativi e della consistenza degli ordinativi

Per quanto riguarda l'indice generale del fatturato, che misura nel tempo la variazione delle vendite del settore industriale, si rileva nel 2004 un aumento tendenziale del 3,1 per cento rispetto all'anno precedente. Risultati abbastanza simili sono stati registrati sul mercato interno e su quello estero.

Con riguardo agli indici del fatturato per raggruppamenti principali di industrie, si rileva che nel 2004 è risultato in diminuzione solo il raggruppamento del consumo (-0,4 per cento), mentre gli altri raggruppamenti sono aumentati. L'incremento maggiore si è registrato per i beni intermedi (+5,7 per cento), seguono i beni strumentali (+4,3 per cento) e l'energia (+1,8 per cento).

L'indice generale degli ordinativi ha registrato nel 2004 un aumento tendenziale del 4,6 per cento. La domanda estera è aumentata più di quella interna.

Nel [prospetto 14.1](#) è possibile valutare l'andamento degli indicatori congiunturali per attività economica e per raggruppamenti principali di industrie.

Industrie estrattive, manifatturiere ed energia elettrica

Per i settori per i quali, o attraverso le rilevazioni correnti per gli indici della produzione industriale o attraverso fonti autonome di rilevazione, si dispone di una copertura totale in termini di imprese vengono forniti anche i dati di produzione in valore assoluto. In particolare per le miniere la rilevazione è mensile e riguarda i quantitativi estratti da tutte le miniere: i dati vengono raccolti tramite modelli compilati dai distretti minerari del Ministero delle attività produttive. Per le industrie tessili si pubblicano i dati per i principali

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *8° Censimento generale dell'industria e dei servizi 2001*. Roma, 2004.
- ♦ ISTAT. *Conti economici delle imprese: anno 2000*. Roma, 2005. (Informazioni n. 6).
- ♦ ISTAT. *I consumi energetici delle imprese industriali: anno 2002*. Roma, 2005. (Informazioni n. 13).
- ♦ ISTAT. *"Indice della produzione industriale"*. In *Comunicati stampa*. Roma, 2005. <http://www.istat.it>
- ♦ ISTAT. *"Indici del fatturato e degli ordinativi dell'industria"*. In *Comunicati stampa*. Roma, 2005. <http://www.istat.it>
- ♦ ISTAT. *La produzione industriale dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche e artificiali. Statistica per trimestri: anno 2003*. Roma, 2005. (Informazioni n. 22).
- ♦ ISTAT. *La produzione dell'industria tessile e dell'abbigliamento. Statistica per trimestri: anno 2003*. Roma, 2005. (Informazioni n. 21).
- ♦ ISTAT. *La produzione dell'industria siderurgica: anno 2003*. Roma, 2005. (Informazioni n. 11).
- ♦ ISTAT. *Statistica annuale della produzione industriale: anno 2002*. Roma, 2004. (Informazioni n. 37).
- ♦ ISTAT. *Statistiche sull'innovazione delle imprese: anni 1998-2000*. Roma, 2004. (Informazioni n. 12).

settori della lana e del cotone raccolti annualmente tramite modelli di rilevazione predisposti dalle relative associazioni di categoria.

Infine, per l'energia elettrica i dati relativi agli impianti, alle linee, al bilancio, alla produzione e ai consumi si desumono dagli elaborati forniti direttamente dal Grtn.

Prospetto 14.1

Variazioni tendenziali degli indici congiunturali per attività economica e raggruppamenti principali di industrie. Base 2000=100 - Anno 2004

ATTIVITÀ ECONOMICHE RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE	Produzione	Fatturato	Ordinativi	Consistenza degli ordinativi
PER ATTIVITÀ ECONOMICA				
Estrazione di minerali	-2,1	-21,5	-	-
Alimentari, bevande e tabacco	-0,4	+0,9	-	-
Tessili e abbigliamento	-2,1	-2,1	+2,6	+6,8
Cuoio, prodotti in cuoio, pelle e similari	-10,9	-8,5	-7,2	-8,2
Legno e prodotti in legno	+3,5	+7,9	+8,9	+12,2
Carta, stampa ed editoria (a)	+6,3	-2,4	-4,0	-4,7
Prodotti petroliferi	+0,9	+10,5	-	-
Prodotti chimici e fibre sintetiche	+2,4	+3,4	+3,2	-0,9
Gomma e materie plastiche	-0,3	+4,8	-	-
Lavorazione minerali non metalliferi	-1,2	+3,7	-	-
Industria dei metalli	+2,8	+12,5	+14,1	+5,5
Macchine e apparecchi meccanici	+0,8	+4,2	+3,5	+7,9
Apparecchiature elettriche e ottiche	-4,7	+2,2	-3,3	-2,6
Mezzi di trasporto	-	+2,9	+11,7	-13,4
Altre industrie manifatturiere (b)	+1,1	+1,1	+0,8	+4,2
Energia elettrica e gas	+2,8	-	-	-
PER RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE				
Beni di consumo	+0,3	-0,4	-	-
<i>Durevoli</i>	+0,9	+2,8	-	-
<i>Non durevoli</i>	+0,2	-1,1	-	-
Beni strumentali	-0,3	+4,3	-	-
Beni intermedi	+0,8	+5,7	-	-
Energia	+1,8	+1,8	-	-
Indice generale	+0,5	+3,1	+4,6	+0,2

(a) Per gli ordinativi e per la consistenza degli ordinativi le variazioni sono riferite alla sola divisione della pasta, carta e prodotti di carta.

(b) Per gli ordinativi e per la consistenza degli ordinativi le variazioni sono riferite al solo gruppo della fabbricazione di mobili.

Figura 14.1

Indici in base 2000=100 - Anni 2000-2004

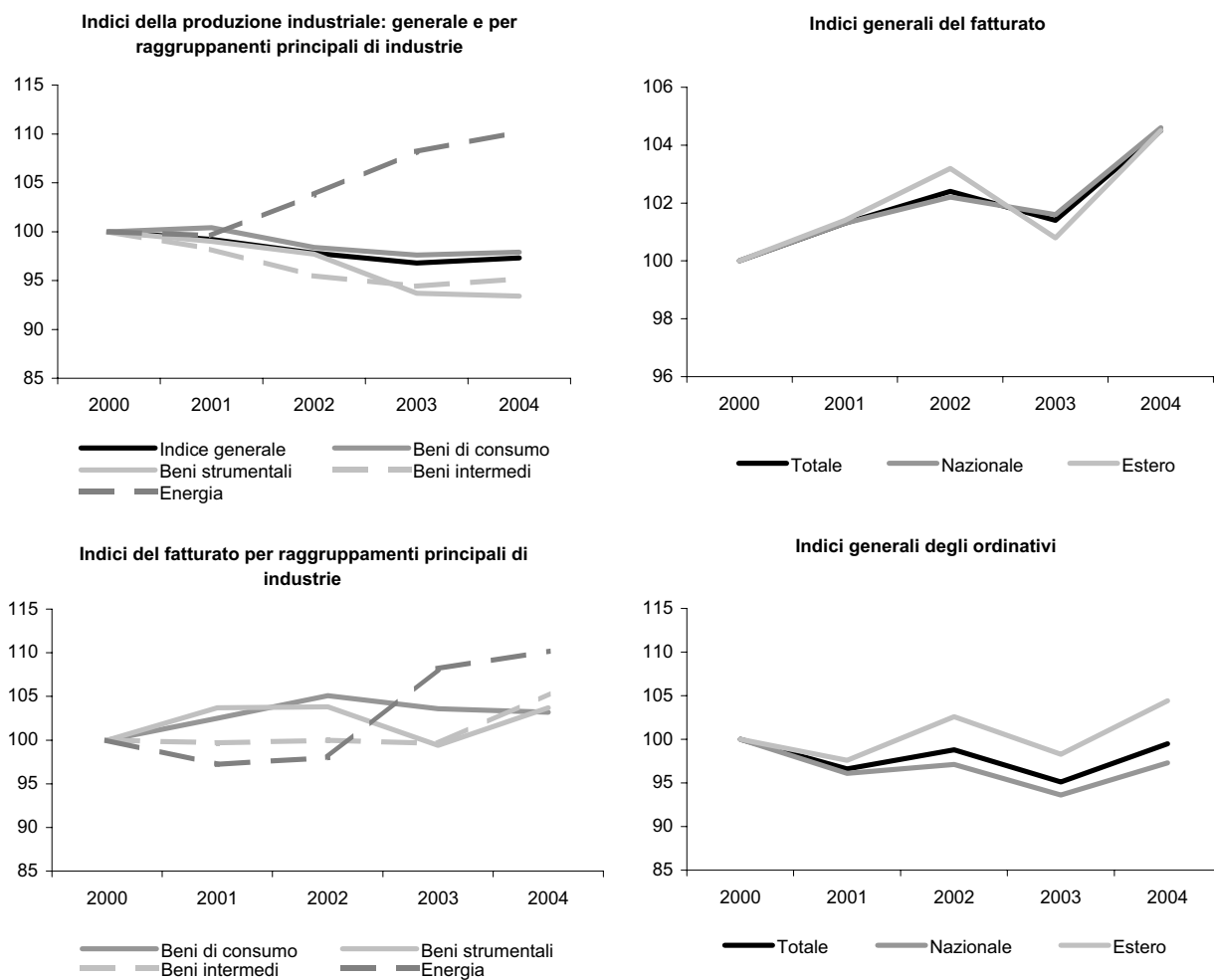


Tavola 14.1 - Indici della produzione industriale per attività economica. Base 2000=100 - Anni 2000-2004

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2000	2001	2002	2003	2004
INDICI GREZZI					
INDICE GENERALE	100,0	99,4	97,8	96,8	97,3
Estrazione di minerali	100,0	92,3	107,9	110,0	107,7
Estrazione di minerali energetici	100,0	90,3	117,1	119,7	117,0
Estrazione di minerali non energetici	100,0	97,3	85,1	86,0	84,7
Attività manifatturiere	100,0	99,4	97,2	95,5	95,9
Industrie alimentari, bevande e tabacco	100,0	103,7	105,0	107,0	106,6
Industrie tessili e dell'abbigliamento	100,0	101,0	93,9	90,6	88,7
Industrie della concia e delle calzature	100,0	95,1	87,1	83,8	74,7
Industria del legno e dei prodotti in legno	100,0	99,5	102,4	103,4	107,0
Fabbricazione della carta, derivati, stampa ed editoria	100,0	98,4	99,1	100,9	107,3
Fabbricazione di coke e raffinerie di petrolio	100,0	102,1	101,3	103,7	104,6
Fabbricazione di prodotti chimici e fibre artificiali e sintetiche	100,0	97,0	100,7	98,2	100,6
Fabbricazione di articoli di gomma e di materie plastiche	100,0	98,4	94,9	94,9	94,6
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	100,0	101,9	101,7	101,0	99,8
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti derivati	100,0	101,0	98,3	100,6	103,4
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici	100,0	101,1	102,2	97,8	98,6
Fabbricazione macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	100,0	93,9	85,3	79,5	75,8
Fabbricazione di mezzi di trasporto	100,0	94,0	89,1	84,2	84,2
Altre industrie manifatturiere	100,0	101,7	98,2	92,4	93,4
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	100,0	100,6	102,0	107,2	110,2
INDICE CORRETTO PER I GIORNI LAVORATIVI					
INDICE GENERALE (a)	100,0	99,0	97,4	96,9	96,2

Fonte: Indagine mensile sulla produzione industriale (R)

(a) Dati corretti con il metodo di regressione mediante il software statistico Tramo e pertanto suscettibili di revisione.

Tavola 14.2 - Indici della produzione industriale per raggruppamenti principali di industrie. Base 2000=100 - Anni 2000-2004

RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE	2000	2001	2002	2003	2004
Beni di consumo	100,0	100,4	98,5	97,6	97,9
Durevoli	100,0	99,2	96,1	91,9	92,7
Non durevoli	100,0	100,7	99,1	99,1	99,3
Beni strumentali	100,0	99,8	97,3	93,7	93,4
Beni intermedi	100,0	98,2	95,6	94,4	95,2
Energia	100,0	99,6	103,8	108,2	110,2

Fonte: Indagine mensile sulla produzione industriale (R)

Tavola 14.3 - Indici del fatturato per attività economica e per raggruppamenti principali di industrie. Base 2000=100 - Anni 2000-2004

ATTIVITÀ ECONOMICHE RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE	2000	2001	2002	2003	2004
INDICE GENERALE					
TOTALE	100,0	101,3	102,4	101,4	104,5
Nazionale	100,0	101,3	102,2	101,6	104,6
Estero	100,0	101,4	103,2	100,8	104,5
TOTALE - PER ATTIVITÀ ECONOMICA					
Estrazione di minerali	100,0	128,2	168,1	229,7	180,2
Attività manifatturiere	100,0	101,1	101,9	100,3	103,9
Alimentari, bevande e tabacco	100,0	106,6	111,9	113,1	114,1
Tessili e abbigliamento	100,0	100,8	98,7	94,0	92,0
Pelle e cuoio	100,0	100,6	104,8	97,1	88,8
Legno e prodotti in legno	100,0	101,1	105,2	106,2	114,6
Carta, stampa ed editoria	100,0	99,9	101,3	101,7	99,3
Petrolifere	100,0	93,4	89,4	91,7	101,3
Chimiche	100,0	97,7	100,1	100,1	103,5
Gomma e plastica	100,0	102,8	101,4	102,4	107,3
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	100,0	106,5	115,2	113,3	117,5
Metallo e prodotti in metallo	100,0	98,8	98,1	100,8	113,4
Macchine e apparecchi meccanici	100,0	105,0	106,6	100,4	104,6
Macchine e apparecchiature elettriche e ottiche	100,0	98,8	96,2	91,5	93,5
Mezzi di trasporto	100,0	99,7	101,1	99,8	102,7
Altre manifatturiere	100,0	102,2	99,7	94,4	95,4
TOTALE - PER RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE					
Beni di consumo	100,0	102,5	105,1	103,6	103,2
<i>Durevoli</i>	100,0	101,8	100,3	95,9	98,6
<i>Non durevoli</i>	100,0	102,7	106,4	105,6	104,4
Beni strumentali	100,0	103,7	103,8	99,4	103,7
Beni intermedi	100,0	99,7	100,0	99,6	105,3
Energia	100,0	97,2	98,0	108,2	110,2

Fonte: Indagine mensile sul fatturato e ordinativi (R)

Tavola 14.4 - Indici degli ordinativi per attività economica. Base 2000=100 - Anni 2000-2004

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2000	2001	2002	2003	2004
INDICE GENERALE					
TOTALE	100,0	96,6	98,8	95,1	99,5
Nazionale	100,0	96,1	97,1	93,6	97,3
Estero	100,0	97,6	102,6	98,3	104,4
TOTALE - PER ATTIVITÀ ECONOMICA					
Tessili e abbigliamento	100,0	96,7	98,7	92,4	94,8
Pelle e cuoio	100,0	99,7	105,5	94,0	87,2
Legno e prodotti in legno	100,0	100,5	105,2	105,2	114,6
Pasta-carta, carta e prodotti di carta	100,0	100,6	103,4	99,6	95,6
Chimiche	100,0	96,4	99,2	100,6	103,8
Metallo e prodotti in metallo	100,0	98,2	100,1	99,3	113,3
Macchine e apparecchi meccanici	100,0	101,6	107,4	100,0	103,5
Macchine e apparecchiature elettriche e ottiche	100,0	91,9	93,2	89,9	86,9
Mezzi di trasporto	100,0	85,6	82,4	78,7	87,9
Fabbricazione di mobili	100,0	99,4	96,9	96,0	96,8

Fonte: Indagine mensile sul fatturato e ordinativi (R)

Tavola 14.5 - Indici della consistenza degli ordinativi per attività economica. Base 2000=100 - Anni 2000-2004

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2000	2001	2002	2003	2004
INDICE GENERALE					
TOTALE	100,0	109,5	115,4	108,5	108,7
Nazionale	100,0	113,8	123,5	114,6	113,3
Estero	100,0	102,0	101,1	98,0	100,6
TOTALE - PER ATTIVITÀ ECONOMICA					
Tessili e abbigliamento	100,0	100,0	102,7	107,4	114,7
Pelle e cuoio	100,0	102,0	104,8	86,8	79,7
Legno e prodotti in legno	100,0	99,4	116,8	117,8	132,2
Pasta-carta, carta e prodotti di carta	100,0	93,4	96,3	89,7	85,5
Chimiche	100,0	92,9	88,0	89,5	88,7
Metallo e prodotti in metallo	100,0	98,7	111,8	107,9	113,8
Macchine e apparecchi meccanici	100,0	114,7	120,9	112,7	121,6
Macchine e apparecchiature elettriche e ottiche	100,0	102,1	114,2	105,5	102,8
Mezzi di trasporto	100,0	133,2	129,5	118,0	102,2
Fabbricazione di mobili	100,0	103,2	110,2	100,5	104,7

Fonte: Indagine mensile sul fatturato e ordinativi (R)

Tavola 14.6 - Produzione delle miniere per prodotto - Anni 2000-2004 (in tonnellate, salvo diversa indicazione)

PRODOTTI	2000	2001	2002	2003	2004
FONTI ENERGETICHE					
Gasolina	30.922	30.568	35.419	29.965	29.417
Petrolio grezzo	4.570.574	4.122.131	5.394.197	5.529.871	5.406.670
Metano (<i>migliaia di metri cubi</i>)	16.446.892	15.560.498	14.941.541	13.735.092	12.915.092
Vapore endogeno	37.568.266	35.374.420	37.046.318	40.242.838	42.327.501
MINERALI METALLIFERI					
Manganese	1.038	803	867	763	714
Piombo	4.923	4.016	4.709	4.017	1.226
MINERALI NON METALLIFERI VARI					
Baritina	11.262	10.809	10.215	12.214	9.608
Feldspato	2.851.289	3.240.457	3.159.569	2.972.187	2.941.272
Fluorite	67.768	70.160	53.260	26.387	17.915
Marna da cemento	14.663.750	13.973.899	13.561.297	14.090.484	13.821.056
Salgemma	3.332.901	3.301.173	3.342.992	2.922.251	2.876.469
Argille e terre refrattarie	906.068	907.734	681.208	618.288	786.568
Argille e terre smettiche e da sbianca	25.384	19.815	24.595	250	300
Bentonite	636.589	579.029	463.231	474.475	437.659
Caolino	284.148	295.263	174.990	224.755	246.608
Talco e steatite	121.068	126.868	125.040	122.849	138.367

Fonte: Indagine mensile sulla produzione industriale (R)

Tavola 14.7 - Produzione dell'industria tessile per prodotto - Anni 2000-2004 (in tonnellate)

PRODOTTI	2000	2001	2002	2003	2004
SETTORE LANIERO					
Tops (a)	236.582	212.187	183.458	175.293	162.378
<i>di cui: Di lana e pelli fini</i>	63.699	53.036	48.937	47.632	45.181
Filati pettinati (a) (b)	254.372	253.632	223.814	197.927	185.490
<i>di cui:</i>					
<i>Per tessitura</i>	66.685	60.683	52.736	48.048	47.995
<i>Per maglieria</i>	181.426	186.687	165.983	144.349	128.754
Filati cardati per industria (a)	191.964	179.659	159.676	147.211	156.687
<i>di cui:</i>					
<i>Per tessitura</i>	142.709	132.719	117.475	105.655	113.449
<i>Per maglieria</i>	49.255	46.940	42.201	41.557	43.238
Tessuti pettinati (a)	60.228	56.313	53.212	51.000	52.365
Tessuti cardati (a)	84.758	77.638	66.633	58.223	62.968
Coperte e plaids tessuti (a)	7.789	8.909	6.085	5.491	3.786
SETTORE COTONIERO					
Filati	254.185	249.245	231.795	211.985	193.905
Cotone	212.345	207.510	193.100	177.265	162.550
Fiocco	13.595	14.040	13.025	11.540	10.150
Altri (c)	28.245	27.695	25.670	23.180	21.205
Tessuti	210.120	214.740	209.760	197.100	186.865
Cotone	163.450	167.475	164.215	154.690	146.780
Fiocco	27.130	27.580	26.835	25.025	23.700
Altri (d)	19.540	19.685	18.710	17.385	16.385

Fonte: Associazione italiana delle industrie della filiera tessile abbigliamento (per il settore laniero); Associazione tessile italiana (per il settore cotoniero)

(a) Di lana, pelli e misti con fibre man-made.

(b) Include filati per aguglieria.

(c) Comprende misti e altre fibre.

(d) Comprende misti, fibre continue e altre fibre.

Tavola 14.8 - Produzione delle industrie metallurgiche per prodotto - Anni 2000-2004 (in tonnellate)

PRODOTTI	2000	2001	2002	2003	2004
INDUSTRIA SIDERURGICA					
Acciaio grezzo	26.622.561	26.526.195	26.301.427	26.832.124	28.385.358
<i>Lingotti</i>	26.485.493	26.389.556	26.164.553	26.696.093	28.251.065
<i>Getti</i>	137.068	136.639	136.874	136.031	134.293
Laminati a caldo	24.300.640	23.854.736	24.165.600	25.608.612	28.710.643
<i>Ferri per cemento armato</i>	3.647.481	4.228.099	4.286.511	4.600.005	4.837.897
<i>Vergella</i>	3.868.390	3.703.641	3.981.547	4.031.593	4.336.214
<i>Lamiere, bande nere e nastri a caldo</i>	10.496.950	9.596.701	9.768.425	11.126.448	12.898.758
<i>Altri laminati a caldo (a)</i>	6.287.819	6.326.295	6.129.117	5.850.566	6.637.774
Tubi saldati	3.001.981	3.109.755	3.260.162	3.133.920	3.164.758

Fonte: Indagine mensile sulla produzione industriale (R)

(a) Il dato comprende profilati e tubi senza saldatura, rotaie, rotaiette, materiale ferrotramviario.

Tavola 14.9 - Produzione delle industrie delle fonderie di ghisa per prodotto - Anni 2000-2004 (in tonnellate)

PRODOTTI	2000	2001	2002	2003	2004
Getti per l'industria meccanica e dei mezzi di trasporto	1.029.178	936.676	932.611	916.167	972.006
Industria meccanica	512.444	503.378	520.471	506.459	525.428
Di ghisa lamellare o grigia	335.769	331.070	338.728	320.796	331.417
Di ghisa sferoidale e malleabile	176.675	172.308	181.743	185.663	194.011
Industria dei mezzi di trasporto	516.735	433.299	412.141	409.707	446.578
Di ghisa lamellare o grigia	342.346	306.047	289.824	292.228	311.668
Di ghisa sferoidale e malleabile	174.389	127.252	122.317	117.479	134.910
Getti per l'edilizia e idrotermo-sanitaria (a)	258.141	229.708	210.281	262.781	242.746
Getti per la siderurgia	29.543	31.894	32.484	32.067	38.816
Di ghisa lamellare o grigia	12.027	13.445	10.708	9.773	14.182
Di ghisa sferoidale	17.516	18.449	21.776	22.294	24.634
Altri getti (b)	49.231	51.749	53.943	49.186	62.741

Fonte: Indagine mensile sulla produzione industriale (R)

(a) Sono compresi: radiatori, caldaie per riscaldamento, vasche da bagno, tubi per condotte d'acqua e pluviali, prodotti stradali (chiusini eccetera), raccordi e altri getti per l'idrotermo-sanitaria.

(b) Sono compresi: stampi per pneumatici, stampi per carrozzerie, contrappesi, getti artistici per statue e bassorilievi, pesi e bilance, rubinetteria e accessori, saracinesche e valvolame, serrature e chiavi, stampi per vetri.

Tavola 14.10 - Produzione delle industrie meccaniche e della costruzione di materiale elettrico per prodotto - Anni 2000-2004

PRODOTTI	2000	2001	2002	2003	2004
NUMERO					
Cuscinetti a rotolamento (a)	234.512	195.279	173.718	179.388	202.041
Macchine movimento terra	23.756	22.480	23.809	21.245	20.028
Trattori agricoli completi	87.044	81.896	83.522	79.889	83.410
Frigoriferi domestici	6.986.991	6.935.832	7.088.808	6.715.261	6.444.126
Congelatori domestici (b)	2.052.414	1.934.362	1.987.995	1.884.615	1.819.017
Lavabiancheria domestiche	8.185.824	8.507.364	8.883.955	9.666.752	9.679.855
Lavastoviglie domestiche	2.477.238	2.540.905	2.675.384	2.642.453	2.843.148
Televisori a colori	1.350.115	1.208.135	1.212.125	1.055.031	945.722
Lampade elettriche (c) (migliaia)	932.316	846.917	775.281	763.252	640.306
TONNELLATE					
Cuscinetti a rotolamento	79.734	66.395	59.064	60.992	68.694
Macchine movimento terra	194.426	177.068	161.566	146.500	129.615
Trattori agricoli completi	247.735	220.571	219.368	210.518	221.216
Accumulatori elettrici	170.545	153.205	143.921	150.357	141.227

Fonte: Indagine mensile sulla produzione industriale (R)

(a) Numero espresso in migliaia del cuscinetto tipo 6306, del peso di 340 grammi.

(b) Escluse le vetrine di conservazione e i conservatori di gelato.

(c) Escluse le microlampade di potenza inferiore a 1,5 watt.

Tavola 14.11 - Produzione delle industrie dei mezzi di trasporto terrestri per prodotto - Anni 2000-2004

PRODOTTI	2000	2001	2002	2003	2004
NUMERO					
Biciclette (a)	828.181	711.752	597.658	581.562	501.456
Ciclomotori (fino a 50 cm ³)	492.982	318.966	264.523	235.276	231.459
Motoveicoli	504.428	316.159	324.337	337.187	390.818
<i>di cui:</i>					
<i>Motocicli e motoscooters da 51 a 125 cm³</i>	<i>215.913</i>	<i>99.182</i>	<i>90.740</i>	<i>90.079</i>	<i>115.078</i>
<i>Motocicli e motoscooters oltre 125 cm³</i>	<i>288.515</i>	<i>209.703</i>	<i>233.597</i>	<i>247.108</i>	<i>275.740</i>
Autovetture per uso civile	1.422.284	1.271.780	1.125.823	1.026.475	839.230
<i>Fino a 1500 cm³</i>	<i>778.319</i>	<i>673.970</i>	<i>593.211</i>	<i>549.097</i>	<i>483.728</i>
<i>Da 1501 a 2000 cm³</i>	<i>559.931</i>	<i>520.375</i>	<i>456.223</i>	<i>410.180</i>	<i>301.569</i>
<i>Oltre 2000 cm³</i>	<i>84.034</i>	<i>77.435</i>	<i>76.389</i>	<i>67.198</i>	<i>53.933</i>
Altri autoveicoli per uso civile (c)	313.216	304.806	298.513	291.280	297.171
<i>di cui: Autocarri</i>	<i>283.094</i>	<i>280.731</i>	<i>266.406</i>	<i>267.430</i>	<i>283.870</i>
Carrozzerie (d) (e)	35.356	27.724	28.498	25.726	29.572
<i>di cui: Per autovetture e autobus</i>	<i>8.272</i>	<i>1.336</i>	<i>987</i>	<i>836</i>	<i>731</i>
Rimorchi	3.612	3.314	3.386	2.885	2.483
Semirimorchi	9.203	8.019	7.467	6.534	6.214
Locomotive elettriche FS (e)	125	90	100	110	112
Carrozze, bagagliai FS	257	147	60	28	20
Carri FS	109	-	-	100	-
TONNELLATE					
Biciclette (a)	10.874	9.250	8.043	7.508	6.327
Ciclomotori (fino a 50 cm ³)	42.120	29.156	24.416	21.655	21.018
Motoveicoli	69.480	47.595	45.770	49.811	58.928
<i>di cui:</i>					
<i>Motocicli e motoscooters da 51 a 125 cm³</i>	<i>25.539</i>	<i>11.956</i>	<i>11.267</i>	<i>11.596</i>	<i>15.048</i>
<i>Motocicli e motoscooters oltre 125 cm³</i>	<i>43.941</i>	<i>32.480</i>	<i>34.503</i>	<i>38.215</i>	<i>43.880</i>
Autovetture per uso civile	1.455.521	1.313.784	1.166.706	1.086.591	912.964
<i>Fino a 1500 cm³</i>	<i>685.588</i>	<i>589.743</i>	<i>517.488</i>	<i>489.655</i>	<i>463.207</i>
<i>Da 1501 a 2000 cm³</i>	<i>656.940</i>	<i>621.393</i>	<i>547.474</i>	<i>506.711</i>	<i>376.709</i>
<i>Oltre 2000 cm³</i>	<i>112.993</i>	<i>102.648</i>	<i>101.744</i>	<i>90.225</i>	<i>73.048</i>
Altri autoveicoli per uso civile (c)	626.852	610.346	592.575	580.718	600.208
<i>di cui: Autocarri</i>	<i>599.570</i>	<i>587.089</i>	<i>563.220</i>	<i>558.059</i>	<i>599.866</i>
Carrozzerie (d) (e)	57.032	44.528	45.525	42.890	43.506
<i>di cui: Per autovetture e autobus</i>	<i>8.434</i>	<i>4.715</i>	<i>3.394</i>	<i>2.586</i>	<i>2.563</i>
Rimorchi	17.300	15.535	14.701	12.865	13.060
Semirimorchi	58.197	49.823	46.646	41.365	39.389
Locomotive elettriche FS (e)	9.046	6.184	7.052	7.946	7.980
Carrozze, bagagliai FS	11.102	6.580	2.892	1.358	984
Carri FS	1.853	-	-	2.200	-

Fonte: Indagine mensile sulla produzione industriale (R)

(a) Da turismo, da corsa, da trasporto eccetera (escluse le biciclette a motore e la produzione delle piccole officine di montaggio).

(b) Sono compresi autobus, camioncini, furgoncini e autoveicoli speciali.

(c) Produzione riferita ai costruttori di sole carrozzerie.

(d) Compreso le carrozzerie per camioncini, furgoncini e veicoli speciali di qualsiasi tipo.

(e) Inclusive le elettromotrici e le automotrici a combustione.

Tavola 14.12 - Produzione delle industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi per prodotto - Anni 2000-2004 (in tonnellate)

PRODOTTI	2000	2001	2002	2003	2004
CEMENTO					
Clinker	29.816.013	30.893.082	30.770.167	32.077.055	33.048.546
Agglomerante cementizio	199.652	302.655	328.652	323.120	320.881
Totale cemento macinato	39.388.765	40.190.597	41.722.254	43.580.047	45.342.868
Tipo 32,5	22.526.995	22.594.600	22.516.350	23.249.280	23.539.730
Ad alta resistenza (a)	15.972.758	16.771.570	18.381.736	19.732.931	21.201.159
Altri tipi	889.012	824.427	824.168	597.836	601.979
FIBRO-CEMENTO					
Lastre per coperture e rivestimenti	415.770	402.784	380.831	344.395	320.938
Tubi e canne per l'edilizia	5.247	5.168	5.103	4.995	4.563
Altri manufatti vari	1.192	1.250	1.180	1.079	1.143
CALCE AEREA, CALCE IDRAULICA E GESSO (b)					
Calce viva	1.923.752	2.056.885	2.085.881	2.201.568	2.326.460
Calce idrata	742.987	784.725	822.061	814.206	842.442
Calce idraulica	1.530.744	1.449.701	1.465.261	1.488.131	1.461.284
Gesso crudo per cementerie	681.799	686.176	630.539	687.673	821.804
Gesso crudo per altre industrie	20.940	20.982	23.670	24.071	29.731
Gesso semidrato cotto	808.911	851.724	877.628	1.072.159	763.752
VETRO					
Float glass	1.009.367	1.005.616	841.073	969.176	981.842
Bottigliame, fiaschi, damigiane e bofferia toscana	2.857.955	2.914.539	3.114.070	3.139.483	3.171.075
Flaconeria	153.738	164.584	160.588	163.078	150.319
Vasi	242.213	247.682	247.828	239.925	260.611
Articoli per uso domestico e da tavola	163.945	175.991	174.169	176.124	173.592
Vetro pressato per edilizia	35.259	39.750	41.919	42.538	32.972
Fibre di vetro	139.421	140.333	125.814	128.106	127.620
Vetro e cristallo di sicurezza	327.711	325.629	279.741	282.302	280.090

Fonte: [Indagine mensile sulla produzione industriale \(R\)](#)

(a) Compreso il cemento tipo 42,5 e il cemento a rapido indurimento tipo 52,5.

(b) I dati rappresentano oltre il 90 per cento della produzione nazionale.

Tavola 14.13 - Produzione delle industrie chimiche per prodotto - Anni 2000-2004 (in tonnellate)

PRODOTTI	2000	2001	2002	2003	2004
RESINE SINTETICHE ED ELASTOMERI (a)					
Resine fenoliche	73.927	64.002	62.725	61.989	62.351
Resine melaminiche	8.321	7.244	7.638
Resine gliceroftaliche	21.569	19.080	19.682	34.612	41.662
Resine poliestere	276.328	273.706	266.923	253.373	200.413
Resine polietileniche	1.230.059	1.100.114	1.095.938	1.059.468	1.100.073
Resine poliuretaniche	425.432	341.138	341.527	289.456	304.505
Resine acetovilniche	136.370	134.235	140.429	146.905	169.081
Resine cloroviniliche e copolimeri del cloruro di vinile	405.285	435.939	450.952	422.529	422.341
Resine acriliche e metacriliche	288.071	258.457	254.280	230.883	251.669
Resine polistiroliche e copolimeri stirolici	313.117	273.319	369.683	*	*
CONCIMI FOSFATICI (b)					
Perfosfato minerale	220.665	195.211	198.604	178.086	210.541
CONCIMI COMPOSTI					
Binari	126.547	128.324	113.831	135.330	158.303
Ternari	518.460	492.025	527.035	583.257	561.481
Liquidi	18.190	14.018	16.096	16.162	15.774
Organo minerali	301.954	295.866	241.528	288.728	308.120
SOSTANZE ATTIVE E PRODOTTI FITOSANITARI PER L' AGRICOLTURA (c)					
Insetticidi e acaricidi	37.085	39.444	38.272	31.212	31.193
Fungicidi	94.391	87.150	73.545	68.022	58.579
Erbicidi	42.082	61.115	46.646	44.401	47.136
SAPONE E DETERGENTI SINTETICI					
Tensioattivi	2.029.742	2.147.736	1.972.416	2.042.141	2.109.344
Abradenti	45.379	47.271	36.434	44.666	37.345
Saponi da bucato	25.185	36.581	40.051	36.991	27.845

Fonte: Indagine mensile sulla produzione industriale (R)

(a) Le resine sintetiche sono espresse al 100 per cento di resina pura.

(b) Compresa le quantità reimpiegate per la produzione di concimi composti.

(c) I dati rappresentano l'85 per cento circa della produzione nazionale.

Tavola 14.14 - Produzione delle industrie dei derivati del petrolio e del carbone per prodotto - Anni 2000-2004
(in tonnellate, salvo diversa indicazione)

PRODOTTI	2000	2001	2002	2003	2004
DERIVATI DELLA DISTILLAZIONE, RAFFINAZIONE E TRATTAMENTO OLI MINERALI (a)					
Benzina auto	20.875.351	20.887.916	20.988.310	20.747.947	20.758.956
Benzina avio	8.752	2.383	10.839	11.485	2.232
Carburante per turboreattori	2.752.522	2.607.774	2.458.824	2.626.837	2.550.881
Petrolio	1.607.454	1.407.676	1.536.394	1.550.118	1.407.684
Gasolio	33.890.879	36.755.942	37.297.009	38.349.548	38.024.961
Olio combustibile	14.356.332	13.492.074	12.286.316	12.166.509	13.278.206
Oli lubrificanti	1.167.138	1.250.460	1.274.697	1.233.995	1.239.002
Bitume di petrolio	2.685.950	2.925.188	2.942.268	3.274.817	3.496.272
Acqua ragia minerale	16.700	14.312	16.459	14.930	12.366
Gas liquefatti	2.307.658	2.367.727	2.322.806	2.307.308	2.397.695
Virgin nafta	3.459.308	3.165.228	3.243.324	4.287.667	3.938.810
Altri prodotti (b)	1.141.638	1.267.410	1.204.926	1.093.884	1.215.819
DERIVATI DELLA DISTILLAZIONE DEL CARBON FOSSILE (c)					
Coke	4.885.076	4.738.494	3.973.925	3.663.059	3.964.552
Gas proveniente da carbone (migl. m ³)	1.887.039	960.268	873.829	927.085	989.769
Catrame	177.317	174.624	145.147	132.073	143.816
Olio leggero greggio (d)	3.366	3.342	111	-	-

Fonte: Indagine mensile sulla produzione industriale (R)

(a) Compresa anche la lavorazione di olio minerale in temporanea importazione, i cui prodotti sono destinati a essere riesportati. Sono esclusi i consumi interni di raffineria. I dati sono al netto dei quantitativi passati a miscelazione.

(b) Comprende: oli bianchi, oli isolanti, paraffine, pece, petrolati.

(c) Produzione effettuata solo nelle cokerie.

(d) Da lavaggio gas.

Tavola 14.15 - Produzione dell'industria delle fibre chimiche artificiali e sintetiche per prodotto - Anni 2000-2004
(in tonnellate)

PRODOTTI	2000	2001	2002	2003	2004
Fibre cellulosiche	26.137	28.873	15.993	15.447	15.397
Fibre non cellulosiche	645.940	614.769	587.566	502.164	488.477
Poliammidiche	203.893	178.515	151.582	138.445	151.825
Poliestere e acriliche	353.042	348.081	363.819	291.218	272.460
Polipropileniche	89.005	88.173	72.165	72.501	64.192

Fonte: Indagine mensile sulla produzione industriale (R)

Tavola 14.16 - Produzione di paste per carta, carta e cartone per prodotto - Anni 2000-2004 (in tonnellate)

PRODOTTI	2000	2001	2002	2003	2004
PASTE PER CARTA					
Paste meccaniche	285.455	276.659	309.159	341.356	364.781
Paste chimiche e semichimiche	148.028	137.828	141.013	136.552	126.585
Paste di materiale non legnoso	167.032	189.449	165.409	169.850	193.750
CARTA PER USI GRAFICI					
Per giornali	173.718	188.840	175.100	182.077	*
Per periodici	762.473	728.787	779.992	830.003	945.136
Altra e da scrivere	2.127.492	2.053.292	2.128.758	2.176.272	2.164.686
CARTA PER IMBALLO					
Carta per ondulatori	2.563.823	2.519.792	2.631.411	2.680.363	2.683.263
Pergamena e sue imitazioni	50.415	49.946	48.754	39.450	33.922
Altra da involgere e imballo	1.733.166	1.717.591	1.748.713	1.719.743	1.754.051
ALTRA CARTA					
Altra per usi vari	1.720.357	1.698.145	1.843.499	1.863.074	1.893.301

Fonte: Indagine mensile sulla produzione industriale (R)

Tavola 14.17 - Produzione di articoli di gomma per prodotto - Anni 2000-2004 (in tonnellate)

PRODOTTI	2000	2001	2002	2003	2004
Totale pneumatici	244.610	253.080	258.577	265.430	278.934
<i>Pneumatici per auto</i>	215.333	223.109	227.783	234.471	249.355
Altri (a)	29.956	29.971	30.794	30.959	29.579
Materiale per ricostruzione e riparazione	48.879	43.044	46.393	53.356	55.213
Tubi	75.346	69.431	70.409	71.311	79.545
Adesivi, colle e soluzioni	14.151	14.313	15.541	15.500	15.542
Tessuti gommati	2.400	1.861	2.374	1.911	1.715
Gomma spugnosa	14.826	13.632	12.999	13.088	14.211
Altri articoli tecnici (b)	200.899	195.361	166.514	147.344	146.618
Articoli sanitari	3.030	3.418	3.375	3.478	*
Suole tacchi e lastre per suole	51.585	47.578	48.305	35.563	32.651

Fonte: Indagine mensile sulla produzione industriale (R)

(a) Compresi: automezzi fuoristrada, trattori, rimorchi e macchine agricole; carrelli industriali; gomme piene e semipiene eccetera.

(b) Compresi: filo elastico, adesivo su nastro, guarnizioni, rivestimenti per cilindri, trafilati, fogli eccetera.

Tavola 14.18 - Indice della produzione industriale corretto per i giorni lavorativi per paese (a). Base 1995=100 - Anni 1999-2003

PAESI	1999	2000	2001	2002	2003	1999	2000	2001	2002	2003
	INDICE GENERALE					ESTRATTIVE				
Danimarca	110	116	117	119	118	94	94	92	98	96
Irlanda	175	202	222	240	255	92	114	108	94	106
Regno Unito	105	107	105	103	103	109	105	99	99	94
Paesi Bassi	106	110	111	110	108	100	98	104	105	102
Belgio	110	116	115	117	118	125	138	140	182	173
Lussemburgo	116	122	126	126	132	108	109	111	101	92
Germania	108	115	115	114	114	86	80	74	73	73
Francia	110	115	116	114	114	87	88	87	84	82
Italia	104	108	107	105	105	108	98	91	104	109
Grecia	114	123	124	126	128	96	109	108	118	112
Svezia	111	118	116	115	117	92	96	93	96	94
Austria	123	134	137	138	144	107	112	108	113	120
Portogallo	118	118	122	121	121	102	104	106	100	91
Spagna	115	119	118	118	120	90	91	88	88	88
Finlandia	129	144	145	148	149	128	99	120	131	133
Norvegia	108	111	109	110	106	110	116	119	118	116
Svizzera	112	122	121	115	115	93	94	95	93	93
Polonia	134	144	144	146	159	83	82	78	76	74
Stati Uniti d'America	124	129	125	124	124	98	100	100	97	97
Giappone	100	106	99	98	101	86	86	86	80	82
Canada	116	126	121	123	124	106	109	109	108	115
Messico	133	141	137	136	135	114	118	120	120	125
Brasile	103	110	111	114	114	143	159	165	196	203
Malaysia	124	148	142	148	162	106	106	109	111	117
Unione Indiana	126	132	135	143	153	105	108	110	116	122
Zimbabwe	103	97	88	80	103	95	82	84
Marocco	112	115	120	124	128	108	104	106	109	104
Sud Africa (Repubblica)	102	105	107	111	111	97	96	97	98	103
Australia	110	113	117	118	121	113	122	130	129	129
	MANIFATTURIERE					ELETTRICITÀ E GAS				
Danimarca	110	116	118	119	119
Irlanda	181	209	231	250	266	123	129	138	143	147
Regno Unito	104	107	105	102	102	112	114	117	116	119
Paesi Bassi	109	114	113	112	109	96	98	101	102	104
Belgio	110	116	116	117	118	113	110	107	110	112
Lussemburgo	118	124	128	128	132	100	107	107	116	135
Germania	109	116	117	116	116	105	106	105	105	109
Francia	111	116	117	115	114	106	109	112	112	116
Italia	104	107	106	104	102	111	118	117	121	127
Grecia	109	115	117	118	118	135	151	150	153	165
Svezia	112	119	118	118	122	105	106	105	95	88
Austria	125	137	140	140	143	113	115	129	137	138
Portogallo	114	115	118	118	117	144	146	159	150	159
Spagna	116	120	117	117	120	115	125	130	130	134
Finlandia	131	148	147	150	150	110	111	117	119	132
Norvegia	106	103	102	101	97	99	116	99	105	87
Svizzera	113	123	122	116	115	108	108	112	108	110
Polonia	142	154	154	156	173	107	117	126	126	127
Stati Uniti d'America	127	133	128	127	128	109	112	111	115	115
Giappone	99	105	98	97	100	108	112	112	113	114
Canada	122	135	129	131	131	101	101	99	102	100
Messico	136	146	140	140	136	121	122	128	128	130
Brasile	100	106	107	108	107
Malaysia	128	160	149	156	172	138	147	159	174	186
Unione Indiana	128	135	139	147	158	127	132	136	140	147
Zimbabwe	104	97	89	76	95	93	105	113	116
Marocco	113	117	120	124	128	110	111	127	136	148
Sud Africa (Repubblica)	102	106	109	115	112	109	113	113	117	124
Australia	110	111	114	117	121	106	109	109	109	110

Fonte: Onu. *Monthly Bulletin of Statistics*

(a) A motivo della diversa composizione e del diverso grado di rappresentatività degli indici delle varie classi di industrie e talvolta anche dei differenti criteri di elaborazione, gli indici relativi ai diversi paesi non sono rigorosamente comparabili fra loro.

Tavola 14.19 - Potenza efficiente degli impianti generatori di energia elettrica, secondo fonte energetica e regione al 31 dicembre 2003 (in migliaia di kW)

ANNI REGIONI	Potenza efficiente lorda installata					Totale
	Ildrica	Eolica	Fotovoltaica	Termica tradizionale	Geotermica	
1999	20.564	232	6	54.808	621	76.231
2000	20.658	363	6	56.431	627	78.085
2001	20.743	664	7	56.800	573	78.787
2002	20.838	780	6	56.996	707	79.327
2003 - PER REGIONE						
Piemonte	3.245,8	0,2	-	2.395,3	-	5.641,3
Valle d'Aosta	846,2	-	-	0,8	-	847,0
Lombardia	5.777,7	-	-	8.544,3	-	14.322,0
Trentino-Alto Adige	3.032,6	-	-	104,3	-	3.136,9
Veneto	1.078,8	-	-	5.586,9	-	6.665,7
Friuli-Venezia Giulia	463,1	-	-	1.433,9	-	1.897,0
Liguria	70,4	1,5	-	3.633,9	-	3.705,8
Emilia-Romagna	616,7	3,5	-	4.630,5	-	5.250,7
Toscana	300,5	1,8	-	3.277,8	681,0	4.261,1
Umbria	507,5	1,5	-	950,2	-	1.459,2
Marche	216,8	-	-	617,1	-	833,9
Lazio	400,0	1,2	-	7.976,7	26,0	8.403,9
Abruzzo	1.000,2	107,3	1,0	486,6	-	1.595,1
Molise	78,7	35,4	-	520,9	-	635,0
Campania	1.332,7	264,9	4,0	1.525,6	-	3.127,2
Puglia	0,9	220,1	0,6	5.679,4	-	5.901,0
Basilicata	128,0	76,2	-	268,5	-	472,7
Calabria	720,2	0,6	0,6	1.940,7	-	2.662,1
Sicilia	732,2	61,7	0,2	5.372,7	-	6.166,8
Sardegna	437,8	97,8	0,7	3.468,8	-	4.005,1
ITALIA	20.986,8	873,7	7,1	58.414,9	707,0	80.989,5
Nord	15.131,3	5,2	-	26.329,9	-	41.466,4
Centro	1.424,8	4,5	-	12.821,8	707,0	14.958,1
Mezzogiorno	4.430,7	864,0	7,1	19.263,2	-	24.565,0

Fonte: Gestore della rete di trasmissione nazionale (Grtn)

Tavola 14.20 - Bilancio dell'energia elettrica - Anni 1999-2003 (in milioni di kWh)

ANNI	Offerta					Domanda				
	Produzione destinata al consumo (1)	Importazioni dall'estero (2)	Esportazioni dall'estero (3)	Richiesta (4) = (1+2-3)	Perdite di rete (5)	Consumi (6) = (4-5)	Agricoltura (7)	Industria (8)	Terziario (9)	Usi domestici (10)
1999	243.834	42.538	528	285.844	18.560	267.284	4.682	139.698	62.187	60.717
2000	254.163	44.831	484	298.510	19.191	279.319	4.907	148.192	65.109	61.111
2001	256.454	48.927	549	304.832	19.339	285.493	5.163	150.974	67.803	61.553
2002	260.129	51.519	922	310.726	19.766	290.960	4.890	151.314	71.798	62.958
2003	269.691	51.486	518	320.659	20.870	299.789	5.162	152.721	76.890	65.016

Fonte: Gestore della rete di trasmissione nazionale (Grtn)

Tavola 14.21 - Produzione lorda di energia elettrica per fonte energetica utilizzata e regione - Anno 2003
(in milioni di kWh)

ANNI REGIONI	Produzione lorda					Totale
	Iidrica	Eolica	Fotovoltaica	Termica tradizionale	Geotermica	
1999	51.777	403	6	209.068	4.403	265.657
2000	50.900	563	6	220.455	4.705	276.629
2001	53.926	1.179	5	219.379	4.507	278.995
2002	47.262	1.404	4	231.069	4.662	284.401
2003 - PER REGIONE						
Piemonte	7.385,9	-	-	9.860,2	-	17.246,1
Valle d'Aosta	2.856,9	-	-	4,2	-	2.861,1
Lombardia	11.315,2	-	-	28.546,0	-	39.861,2
Trentino-Alto Adige	7.566,0	-	-	547,5	-	8.113,5
Veneto	2.969,2	-	-	24.787,2	-	27.756,4
Friuli-Venezia Giulia	1.199,9	-	-	7.625,0	-	8.824,9
Liguria	202,9	3,2	-	13.585,1	-	13.791,2
Emilia-Romagna	1.251,2	3,2	-	23.045,7	-	24.300,1
Toscana	590,9	4,4	-	13.784,6	5.340,5	19.720,4
Umbria	1.067,1	3,3	-	3.402,3	-	4.472,7
Marche	469,6	-	-	2.785,4	-	3.255,0
Lazio	843,8	2,2	-	29.882,2	-	30.728,2
Abruzzo	1.869,0	148,1	1,0	2.966,6	-	4.984,7
Molise	168,6	57,9	-	1.074,6	-	1.301,1
Campania	1.808,2	454,1	2,9	3.024,3	-	5.289,5
Puglia	-	457,6	0,2	30.386,6	-	30.844,4
Basilicata	275,6	125,3	-	1.090,4	-	1.491,3
Calabria	1.098,2	-	0,3	8.148,4	-	9.246,9
Sicilia	824,5	48,5	-	24.830,2	-	25.703,2
Sardegna	514,2	150,8	0,6	13.407,6	-	14.073,2
ITALIA	44.276,9	1.458,4	5,0	242.784,1	5.340,5	293.864,9
Nord	34.747,2	6,3	-	108.000,9	-	142.754,4
Centro	2.971,4	9,8	-	49.854,5	5.340,5	58.176,2
Mezzogiorno	6.558,3	1.442,3	5,0	84.928,7	-	92.934,3

Fonte: Gestore della rete di trasmissione nazionale (Grtn)

Tavola 14.22 - Produzione lorda di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili - Anni 1999-2003
(in milioni di kWh)

FONTI	1999	2000	2001	2002	2003
Idrica	45.358,0	44.204,9	46.810,3	39.519,4	36.674,3
<i>(classe di potenza effettiva lorda in migliaia di kW)</i>					
0-1	1.761,9	1.550,1	1.667,8	1.603,6	1.455,3
1-10	6.839,8	6.566,7	6.988,8	6.443,9	5.736,2
> 10	36.756,3	36.088,1	38.153,8	31.471,8	29.482,8
Eolica	402,5	563,1	1.178,6	1.404,2	1.458,4
Fotovoltaica	6,3	6,3	4,8	4,1	5,0
Geotermica	4.402,7	4.705,2	4.506,6	4.662,3	5.340,5
Biomasse e rifiuti	1.822,3	1.906,2	2.587,3	3.422,6	4.493,0
Solo produzione di energia elettrica	995,4	933,5	1.060,1	1.892,1	2.486,5
<i>Solidi</i>	454,2	409,4	465,0	1.107,9	1.635,7
– Rifiuti solidi urbani	235,1	266,5	313,0	422,2	592,0
– Colture e rifiuti agro-industriali	219,1	142,8	152,0	685,7	1.043,7
<i>Biogas</i>	541,2	524,1	595,0	784,2	850,8
– Da discariche	539,6	523,5	593,8	779,2	843,2
– Da fanghi	0,5	0,3	0,1	-	-
– Da deiezioni animali	0,8	0,2	1,1	5,0	3,5
– Colture e rifiuti agro-industriali	0,3	0,2	-	-	4,1
Cogenerazione	826,9	972,8	1.527,3	1.530,5	2.006,6
<i>Solidi</i>	785,4	930,7	1.437,8	1.371,6	1.824,4
– Rifiuti solidi urbani	417,9	537,0	945,5	1.005,7	1.219,9
– Colture e rifiuti agro-industriali	367,5	393,8	492,4	365,9	604,5
<i>Biogas</i>	41,5	42,0	89,4	158,9	182,2
– Da discariche	26,8	27,8	70,8	42,8	67,3
– Da fanghi	5,8	5,8	4,5	2,8	2,7
– Da deiezioni animali	5,6	4,7	8,7	11,3	9,7
– Colture e rifiuti agro-industriali	3,3	3,7	5,3	101,9	102,4
TOTALE	51.991,8	51.385,7	55.087,6	49.012,6	47.971,3

Fonte: Gestore della rete di trasmissione nazionale (Grtn)

Tavola 14.23 - Consumo di energia elettrica per attività economica - Anni 1999-2003 (in milioni di kWh)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	1999	2000	2001	2002	2003	Var.% 2003/2002
AGRICOLTURA	4.682	4.907	5.163	4.890	5.162	5,6
INDUSTRIA	139.698	148.192	150.973	151.314	152.721	0,9
Manifatturiera di base	68.114	72.664	73.004	71.654	71.852	0,3
Siderurgica	18.355	20.346	20.846	19.966	19.887	-0,4
Metalli non ferrosi	5.234	5.526	5.714	5.619	5.464	-2,8
Chimica	20.864	21.946	21.224	20.236	20.110	-0,6
<i>di cui: Fibre</i>	<i>1.609</i>	<i>1.575</i>	<i>1.503</i>	<i>1.379</i>	<i>1.058</i>	<i>-23,3</i>
Materiali da costruzione	14.013	14.744	14.962	15.354	15.603	1,6
<i>Estrazione da cava</i>	<i>988</i>	<i>1.046</i>	<i>1.031</i>	<i>1.042</i>	<i>1.060</i>	<i>1,7</i>
<i>Ceramiche e vetrarie</i>	<i>5.203</i>	<i>5.513</i>	<i>5.558</i>	<i>5.776</i>	<i>5.858</i>	<i>1,4</i>
<i>Cemento, calce e gesso</i>	<i>4.530</i>	<i>4.891</i>	<i>4.977</i>	<i>5.061</i>	<i>5.162</i>	<i>2,0</i>
<i>Laterizi</i>	<i>1.040</i>	<i>1.039</i>	<i>1.055</i>	<i>1.074</i>	<i>1.092</i>	<i>1,6</i>
<i>Manufatti in cemento</i>	<i>624</i>	<i>623</i>	<i>650</i>	<i>669</i>	<i>689</i>	<i>3,0</i>
<i>Altre lavorazioni</i>	<i>1.627</i>	<i>1.631</i>	<i>1.690</i>	<i>1.731</i>	<i>1.743</i>	<i>0,7</i>
Cartaria	9.649	10.100	10.258	10.480	10.788	2,9
<i>di cui: Carta e cartotecnica</i>	<i>7.984</i>	<i>8.375</i>	<i>8.504</i>	<i>8.711</i>	<i>8.931</i>	<i>2,5</i>
Manifatturiera non di base	59.463	62.532	63.388	64.159	64.789	1,0
Alimentare	11.172	11.644	12.044	12.360	12.535	1,4
Tessile, abbigliamento e calzature	10.902	11.460	11.581	11.058	10.537	-4,7
<i>Tessile</i>	<i>8.633</i>	<i>9.046</i>	<i>9.165</i>	<i>8.651</i>	<i>8.195</i>	<i>-5,3</i>
<i>Vestitario e abbigliamento</i>	<i>901</i>	<i>930</i>	<i>966</i>	<i>964</i>	<i>945</i>	<i>-2,0</i>
<i>Pelli e cuoio</i>	<i>693</i>	<i>779</i>	<i>758</i>	<i>756</i>	<i>734</i>	<i>-2,9</i>
<i>Calzature</i>	<i>675</i>	<i>704</i>	<i>692</i>	<i>687</i>	<i>664</i>	<i>-3,3</i>
Meccanica	19.147	20.451	20.842	21.630	22.329	3,2
<i>di cui: Apparecch. elettriche ed elettroniche</i>	<i>3.596</i>	<i>3.691</i>	<i>3.700</i>	<i>3.741</i>	<i>3.789</i>	<i>1,3</i>
Mezzi di trasporto	4.566	4.711	4.527	4.433	4.408	-0,6
<i>di cui: Mezzi di trasporto terrestri</i>	<i>3.856</i>	<i>4.011</i>	<i>3.801</i>	<i>3.738</i>	<i>3.706</i>	<i>-0,9</i>
Lavorazione plastica e gomma	8.893	9.073	8.953	9.395	9.627	2,5
<i>di cui: Articoli in materie plastiche</i>	<i>7.419</i>	<i>7.566</i>	<i>7.373</i>	<i>7.844</i>	<i>8.052</i>	<i>2,7</i>
Legno e mobilio	3.905	4.035	4.200	4.255	4.250	-0,1
Altre manifatturiere	879	1.158	1.240	1.027	1.102	7,3
Costruzioni	1.143	1.233	1.212	1.325	1.509	13,9
Energia e acqua	10.978	11.763	13.370	14.176	14.571	2,8
Estrazione combustibili	185	219	279	280	265	-5,6
Raffinerie e cokerie	4.473	4.453	5.672	5.618	5.629	0,2
Elettricità e gas	1.193	1.671	1.816	2.309	2.458	6,4
Acquedotti	5.127	5.420	5.602	5.968	6.220	4,2
TERZIARIO	62.187	65.109	67.803	71.798	76.890	7,1
Servizi vendibili	47.532	49.875	52.221	55.250	59.369	7,5
Trasporti	8.289	8.514	8.567	8.967	9.463	5,5
Comunicazioni	2.849	3.115	3.337	3.278	3.583	9,3
Commercio	14.749	15.632	16.359	17.520	18.992	8,4
Alberghi, ristoranti e bar	8.516	8.944	9.312	9.745	10.431	7,0
Credito e assicurazioni	2.410	2.411	2.440	2.463	2.571	4,4
Altri servizi vendibili	10.719	11.259	12.206	13.279	14.329	7,9
Servizi non vendibili	14.656	15.234	15.581	16.547	17.520	5,9
Pubblica amministrazione	3.364	3.453	3.500	3.604	3.898	8,2
Illuminazione pubblica	5.374	5.471	5.561	5.700	5.791	1,6
Altri servizi non vendibili	5.918	6.309	6.521	7.244	7.832	8,1
DOMESTICO	60.717	61.112	61.553	62.958	65.016	3,3
<i>di cui: Servizi generali edifici</i>	<i>4.412</i>	<i>4.512</i>	<i>4.550</i>	<i>4.668</i>	<i>4.924</i>	<i>5,5</i>
TOTALE	267.284	279.320	285.492	290.960	299.789	3,0

Fonte: Gestore della rete di trasmissione nazionale (Grtn)

Tavola 14.24 - Consumo di energia elettrica per categoria di utilizzazioni e regione - Anno 2003 (in milioni di kWh)

ANNI REGIONI	Agricoltura	Industria	Terziario		Totale	Usi domestici	Totale
			Servizi vendibili	Servizi non vendibili			
1999	4.682	139.698	47.532	14.656	62.188	60.717	267.285
2000	4.907	148.192	49.875	15.234	65.109	61.112	279.320
2001	5.163	150.973	52.221	15.581	67.803	61.553	285.492
2002	4.890	151.314	55.250	16.547	71.798	62.958	290.960
2003 - PER REGIONE							
Piemonte	264	15.706	4.345	1.193	5.539	4.833	26.342
Valle d'Aosta	5	451	232	65	296	186	938
Lombardia	761	36.699	12.148	2.554	14.702	10.930	63.091
Trentino-Alto Adige	200	2.620	1.602	470	2.072	1.040	5.932
Veneto	526	17.173	5.233	1.393	6.626	5.118	29.443
Friuli-Venezia Giulia	115	6.049	1.516	459	1.974	1.350	9.488
Liguria	33	1.957	2.066	556	2.621	1.874	6.485
Emilia-Romagna	902	13.184	5.274	1.448	6.723	5.012	25.820
Toscana	228	10.435	4.249	1.188	5.437	4.195	20.296
Umbria	95	3.497	809	237	1.046	911	5.549
Marche	115	3.534	1.483	457	1.941	1.547	7.137
Lazio	300	5.289	7.071	1.877	8.948	6.695	21.232
Abruzzo	77	3.733	1.145	387	1.532	1.259	6.600
Molise	30	834	189	101	291	289	1.444
Campania	228	5.404	3.564	1.368	4.932	5.470	16.035
Puglia	510	8.421	2.497	952	3.450	3.987	16.367
Basilicata	76	1.557	283	226	508	506	2.648
Calabria	116	1.019	1.254	569	1.824	2.060	5.019
Sicilia	402	7.874	3.034	1.434	4.468	5.669	18.413
Sardegna	178	7.286	1.373	587	1.960	2.085	11.509
ITALIA	5.162	152.721	59.369	17.520	76.890	65.016	299.789
Nord	2.806	93.838	32.416	8.137	40.554	30.342	167.540
Centro	739	22.756	13.613	3.759	17.372	13.348	54.214
Mezzogiorno	1.617	36.127	13.340	5.624	18.964	21.326	78.035

Fonte: Gestore della rete di trasmissione nazionale (Grtn)

Tavola 14.25 - Consumo di energia elettrica dell'industria per regione e attività economica - Anno 2003
(in milioni di kWh)

REGIONI	Industria manifatturiera							
	Siderurgia	Metalli non ferrosi	Chimica	Materiali da costruzione	Cartaria, stampa, editoria	Alimentare	Tessile, abbigliamento, calzature	Meccanica
Piemonte	1.223	131	1.477	994	1.685	1.346	1.601	3.423
Valle d'Aosta	258	23	60	7	2	27	1	32
Lombardia	6.776	944	4.077	2.188	1.714	2.207	3.822	7.648
Trentino-Alto Adige	285	39	449	220	437	336	90	289
Veneto	1.628	928	2.456	1.694	1.276	1.598	1.403	2.885
Friuli-Venezia Giulia	1.516	7	521	410	926	233	221	705
Liguria	435	9	189	292	75	98	8	202
Emilia-Romagna	161	24	1.632	3.267	632	2.253	295	2.680
Toscana	1.317	130	1.477	1.280	1.874	458	1.423	655
Umbria	1.506	34	361	659	53	274	45	226
Marche	16	26	178	235	301	323	304	754
Lazio	57	101	902	766	702	562	159	603
Abruzzo	50	38	454	611	586	405	312	567
Molise	-	5	77	187	3	123	17	61
Campania	73	109	696	583	289	830	296	651
Puglia	4.013	9	917	691	96	580	316	362
Basilicata	323	3	176	198	21	163	75	69
Calabria	5	5	82	264	18	138	38	45
Sicilia	244	21	1.943	702	53	384	23	385
Sardegna	1	2.876	1.990	356	45	193	87	86
ITALIA	19.887	5.464	20.110	15.603	10.788	12.535	10.537	22.329
Nord	12.284	2.105	10.859	9.071	6.746	8.099	7.440	17.864
Centro	2.894	291	2.918	2.940	2.930	1.617	1.932	2.238
Mezzogiorno	4.709	3.068	6.334	3.592	1.112	2.819	1.165	2.227

REGIONI	Industria manifatturiera					Costruzioni	Energia e acqua	Totale industria
	Mezzi di trasporto	Lavorazione plastica e gomma	Legno e mobilio	Altre	Totale			
Piemonte	1.124	1.281	235	118	14.637	119	950	15.706
Valle d'Aosta	1	7	3	1	420	11	21	451
Lombardia	504	3.213	989	275	34.359	282	2.058	36.699
Trentino-Alto Adige	20	153	99	8	2.424	84	112	2.620
Veneto	195	1.303	758	145	16.268	208	696	17.173
Friuli-Venezia Giulia	125	292	828	28	5.811	40	197	6.049
Liguria	129	71	12	4	1.524	39	395	1.957
Emilia-Romagna	219	874	335	91	12.464	203	517	13.184
Toscana	202	420	214	136	9.587	170	677	10.435
Umbria	21	101	55	14	3.349	17	131	3.497
Marche	57	382	267	66	2.909	32	593	3.534
Lazio	213	299	62	54	4.479	76	734	5.289
Abruzzo	231	195	75	16	3.541	19	173	3.733
Molise	130	110	7	-	722	5	107	834
Campania	613	409	91	70	4.711	45	648	5.404
Puglia	192	228	84	39	7.527	35	859	8.421
Basilicata	291	59	23	12	1.412	8	137	1.557
Calabria	16	23	30	4	669	21	329	1.019
Sicilia	106	166	46	14	4.088	56	3.730	7.874
Sardegna	21	42	36	6	5.740	38	1.509	7.286
ITALIA	4.408	9.627	4.250	1.102	136.640	1.509	14.571	152.721
Nord	2.316	7.194	3.259	669	87.906	986	4.946	93.838
Centro	493	1.202	597	271	20.324	296	2.135	22.756
Mezzogiorno	1.599	1.231	394	163	28.410	227	7.490	36.127

Fonte: Gestore della rete di trasmissione nazionale (GrtN)

Tavola 14.26 - Lunghezza delle linee elettriche della rete italiana al 31 dicembre 2003 (in chilometri)

REGIONI	380 kV	220 kV	Totale	Km ² di territorio	Metri di linea/ Km ² di territorio
Piemonte	803	1.081	1.884	25.399	74,2
Valle d'Aosta	125	243	368	3.263	112,7
Lombardia	-	1.149	1.149	13.607	84,4
Trentino-Alto Adige	605	1.285	1.891	18.392	102,8
Veneto	165	245	411	7.855	52,3
Friuli-Venezia Giulia	195	407	602	5.421	111,0
Liguria	1.354	2.234	3.588	23.861	150,4
Emilia-Romagna	940	361	1.302	22.124	58,8
Toscana	1.072	466	1.538	22.997	66,9
Lazio	84	168	253	8.456	29,9
Umbria	220	99	319	9.694	32,9
Marche	1.331	399	1.730	17.207	100,5
Abruzzo	233	322	554	10.798	51,3
Molise	44	45	90	4.438	20,2
Campania	572	673	1.244	13.595	91,5
Basilicata	1.000	162	1.162	19.362	60,0
Puglia	219	139	358	9.992	35,9
Calabria	377	142	519	15.080	34,4
Sicilia	249	1.533	1.781	25.708	69,3
Sardegna	304	551	855	24.090	35,5
ITALIA	9.891	11.705	21.596	301.338	71,7
Nord	4.187	7.006	11.193	119.922	93,3
Centro	2.707	1.133	3.840	58.354	65,8
Mezzogiorno	2.997	3.566	6.563	123.063	53,3
Linee a 150-132 kV (a)			21.735		
Linee a 200 kV c.c. (a)			857		
Linee a 400 kV c.c. (a)			204		
Totale linee 150-132 kV (b)			44.840		

Fonte: Gestore della rete di trasmissione nazionale (Grtn)

(a) Rtn.

(b) Rtn e altre reti.

Capitolo **15**

Costruzioni

15. Costruzioni

Nel corso del 2005 l'Istat ha proseguito lo sviluppo del sistema di indicatori congiunturali relativi al settore delle costruzioni, da un lato portando a regime la diffusione regolare degli indici trimestrali di produzione delle costruzioni e, dall'altro, sviluppando una nuova metodologia finalizzata alla stima delle statistiche relative ai permessi di costruire. Per quel che riguarda questa seconda fonte, i dati di base sonotrasmessi all'Istat dai comuni, e sono costituiti dalle informazioni fornite dai soggetti richiedenti il permesso di costruire per la realizzazione di un nuovo fabbricato o un ampliamento di volume di un fabbricato preesistente. Le statistiche che ne derivano costituiscono un articolato patrimonio informativo sulle caratteristiche dei fabbricati residenziali, non residenziali e sulle abitazioni. Il capitolo contiene, inoltre, informazioni provenienti dalla rilevazione delle opere pubbliche; poiché il processo di riorganizzazione di tale rilevazione non è ancora completato, in questa edizione dell'Annuario vengono riproposti i dati già pubblicati lo scorso anno.

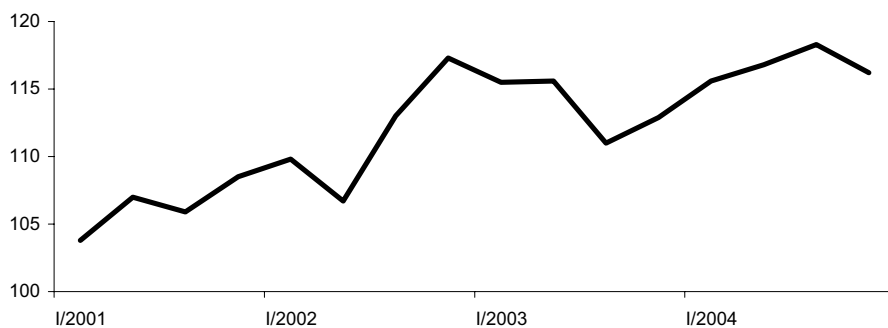
Indici di produzione per il settore delle costruzioni

L'indicatore della produzione delle costruzioni, previsto dal regolamento del Consiglio europeo n. 1165/98 sulle statistiche congiunturali, è calcolato con una metodologia di tipo indiretto: l'andamento dell'output viene stimato a partire da misure dell'evoluzione degli input produttivi (le ore lavorate, gli input intermedi e il capitale fisico), sulla base della funzione di produzione del settore. La stima della relazione che intercorre tra la dinamica dell'output e quella degli input del processo produttivo è effettuata a partire dai dati elementari di impresa riferiti al 2000. La politica di diffusione prevede che con la diffusione del dato relativo al trimestre di riferimento venga operata la revisione di quello riguardante il trimestre precedente. In particolare i dati della figura 15.1, riportati nella [tavola 15.1](#), sono stati diffusi con il comunicato stampa del 24 giugno 2005.

Nel corso del 2004 il settore delle costruzioni è stato caratterizzato da un rafforzamento della tendenza espansiva che prosegue dal 1999, con un tasso di crescita del 3,4 per cento superiore a quello dell'anno precedente (+1,9 per cento). Il profilo congiunturale dell'indice di produzione è caratterizzato da un ritmo di sviluppo sostenuto, seppure in leggera decelerazione, nei primi trimestri del 2004 (+2,4, 1 e +1,3 per cento) e da un calo dell'1,8 per cento nel quarto trimestre.

Figura 15.1

Indice destagionalizzato della produzione nelle costruzioni. Base 2000=100 - Anni 2001-2004



Permessi di costruire

A partire da quest'anno l'Istat avvia la diffusione dei risultati della rilevazione mensile sui permessi di costruire, fornendo le statistiche relative agli anni 2000, 2001 e 2002. Queste sono relative all'insieme dei permessi di costruire, rilasciati da tutti i comuni italiani nel periodo di riferimento, ritirati dai richiedenti.

La rilevazione dei permessi di costruire ha cadenza mensile e copertura totale; in essa si raccolgono informazioni sui progetti di fabbricati nuovi, residenziali e non residenziali, o di ampliamenti di fabbricati preesistenti, per i quali sia stato ritirato regolare "permesso di costruire" presso gli uffici comunali di competenza. Le trasformazioni e le ristrutturazioni di fabbricati già esistenti, che non comportano variazioni di volumi degli stessi, non rientrano nel campo di rilevazione. L'unità di rilevazione è costituita dalla singola opera, rappresentata da un intero fabbricato nuovo, anche se demolito e interamente ricostruito, o dall'ampliamento di un fabbricato preesistente.

Poiché non tutte le amministrazioni comunali collaborano alla rilevazione, le informazioni raccolte sono state sottoposte a una procedura di integrazione delle mancate risposte che rende possibile la costruzione di stime riferite all'universo teorico dei rispondenti. L'introduzione di questo approccio, basato su una articolata sperimentazione delle metodologie statistiche più adatte, costituisce una importante innovazione rispetto alla prassi precedente, che prevedeva la diffusione dei dati provenienti dall'aggregazione delle sole informazioni pervenute dai comuni rispondenti alla rilevazione.

Nel periodo dal 2000 al 2002 il 58,6 per cento dei comuni ha fornito una collaborazione discontinua alla rilevazione, il 24,7 per cento ha collaborato per tutti i 36 mesi e l'11,4 per cento non ha mai risposto. Il fenomeno della mancata risposta si differenzia oltre che per il numero di mesi di collaborazione anche per la dimensione demografica e per la posizione geografica dei comuni non rispondenti. A livello di ripartizione si rileva un grado di collaborazione quasi invariato per le due ripartizioni del Nord e una forte diminuzione per il Centro e il Mezzogiorno. Riguardo alla dimensione demografica i comuni italiani possono essere suddivisi in due sottoinsiemi:

- 7.940 comuni non capoluogo con meno di 50 mila abitanti che, in termini di popolazione, corrispondono a 36,7 milioni di abitanti, pari al 63,6 per cento del totale nazionale; nei tre anni più del 60 per cento di tali comuni hanno collaborato per almeno 11 mesi;
- 160 comuni capoluogo di provincia e non capoluogo con più di 50 mila abitanti, che comprendono una popolazione di circa 21 milioni di abitanti (36,4 per cento del totale Italia); nel 2000 l'85,6 per cento dei comuni ha collaborato per 12 mesi (il 91,4 per cento in termini di popolazione) e la quota è rimasta elevata anche negli anni successivi, benché in diminuzione.

La metodologia di imputazione dei dati mancanti è distinta per i due sottoinsiemi di comuni sopra definiti: quelli capoluogo o non capoluogo con più di 50 mila abitanti e quelli restanti. Il metodo utilizzato per i comuni del primo sottoinsieme tiene conto dell'importanza che essi assumono in termini di peso nella rilevazione e della loro elevata collaborazione complessiva. L'integrazione dei dati mensili si basa su un'analisi puntuale delle informazioni elementari, che conduce a individuare l'insieme di record da utilizzare per l'imputazione delle mancate risposte. In sintesi, i dati mensili mancanti sono imputati sulla base di quelli forniti dal medesimo comune per i mesi contigui o, in caso di ulteriori mancate risposte, nel medesimo mese di anni contigui.

Nel caso dei comuni non capoluogo con popolazione inferiore a 50 mila abitanti, la scelta del metodo di integrazione della mancata risposta è avvenuta mettendo a confronto diversi approcci. I risultati delle sperimentazioni hanno indicato che il migliore metodo di integrazione dei dati mancanti è quello di imputazione mediante donatore. Tale metodo consente di integrare i dati a livello di comune e, allo stesso tempo, non porta a distorsioni significative nella distribuzione del fenomeno.

In particolare, il metodo del donatore è stato utilizzato per integrare i dati riferiti alle seguenti variabili pivot:

- numero di fabbricati, numero di abitazioni, superficie utile abitabile e volume del fabbricato nel caso di permessi di costruire relativi all'edilizia residenziale;

- numero di fabbricati, volume e superficie dei nuovi fabbricati per i permessi di costruire riguardanti l'edilizia non residenziale.

Nel caso delle opere residenziali la variabile utilizzata per individuare il donatore è costituita dal numero di abitazioni, mentre per le opere non residenziali è stata utilizzata la superficie del fabbricato. Una volta individuato, il comune donatore viene utilizzato per imputare tutte le variabili pivot.

Al fine di operare una ricostruzione delle informazioni riguardanti le caratteristiche dei fabbricati riferite all'universo dei comuni e dei relativi permessi di costruire, l'imputazione dei dati mancanti è stata estesa a tutte le variabili comprese nel modello di rilevazione, acquisendo dal comune donatore individuato per le variabili pivot anche i dati relativi a tutte le rimanenti caratteristiche dei fabbricati.

Edilizia residenziale

Nel 2000 sono stati ritirati permessi di costruire per 44.284 nuovi fabbricati destinati ad uso prevalentemente abitativo; dopo un calo nel 2001, nel 2002 il numero dei nuovi fabbricati è risalito a 45.850. I livelli del volume complessivo hanno fatto registrare una lieve crescita nel 2001 (0,3 per cento) e un aumento più consistente nel 2002 (7,7 per cento). Questi andamenti positivi sono presenti in tutte le circoscrizioni territoriali, con l'esclusione nel 2001 del Centro che presenta una flessione del 4,5 per cento (Prospetto 15.1).

Prospetto 15.1

Permessi di costruire. Volume dei fabbricati residenziali nuovi e degli ampliamenti - Anni 2000-2002 (volume in migliaia di metri cubi vuoto per pieno)

CIRCOSCRIZIONI TERRITORIALI	Valori assoluti			Variazioni percentuali	
	2000	2001	2002	2001/2000	2002/2001
Italia	97.056	97.303	104.828	0,3	7,7
Nord	55.508	56.317	61.569	1,5	9,3
Centro	15.285	14.591	15.174	-4,5	4,0
Mezzogiorno	26.263	26.394	28.085	0,5	6,4

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Istruzioni per la rilevazione dell'attività edilizia*. Roma, 1990. (Metodi e norme, serie B, n. 23).
- ♦ ISTAT. *Statistiche dell'attività edilizia: anno 2001*. *Dati provvisori*. Roma, 2003. (Informazioni n. 32). <http://www.istat.it>

Si osserva una tendenza all'aumento della dimensione media dei fabbricati (Prospetto 15.2): il numero medio di abitazioni per fabbricato passa da 4,2 nel 2000 a 4,3 nel 2001 e a 4,6 nell'anno successivo. Nello stesso triennio è salito anche il volume medio per fabbricato, passato da 1.959 metri cubi nel 2000 a 2.064 metri cubi nel 2002; la superficie media dei fabbricati è aumentata da 619 metri quadri nel 2000 a 651 metri quadri nel 2002.

Prospetto 15.2

Permessi di costruire. Fabbricati residenziali nuovi - Anni 2000-2002 (volumi medi)

ANNI	Media abitazioni (numero)	Volume medio (m ³ v/p)	Superficie totale media (m ²)
2000	4,2	1.959	619
2001	4,3	2.012	642
2002	4,6	2.064	651

Il numero di abitazioni segna, tra il 2000 e il 2002, un forte incremento, aumentando del 2,5 per cento nel 2001 e del 10,7 nel 2002. In valore assoluto tale numero passa da 184.824 unità nel 2000 (Prospetto 15.3) a 209.228 nel 2002.

Prospetto 15.3

Permessi di costruire. Abitazioni in fabbricati residenziali nuovi e loro principali caratteristiche - Anni 2000-2002

ANNI	Abitazioni				Valori medi		
	Numero	Superficie utile abitabile (m ²)	Stanze	Accessori (a)	Superficie utile abitabile media (m ²)	Stanze	Accessori (a)
2000	184.424	15.053.472	693.745	587.667	81,6	3,8	3,2
2001	189.025	15.114.416	695.388	602.706	80,0	3,7	3,2
2002	209.228	16.322.853	755.873	648.829	78,0	3,6	3,1

(a) Interni all'abitazione.

La dimensione delle nuove abitazioni presenta una tendenza al calo: la superficie utile per unità abitativa si riduce da 81,6 metri quadri nel 2000 a 80,0 metri quadri nel 2001 e a 78,0 metri quadri nel 2002. Diminuiscono il numero medio di stanze e quello degli accessori interni all'abitazione (corridoi, bagni, ingressi eccetera): da 3,8 stanze del 2000 a 3,7 del 2001 e a 3,6 del 2002, mentre il numero di vani accessori risulta pari a 3,2 nel 2000 e 2001 e a 3,1 nel 2002. È aumentata la quota di abitazioni progettate con minor numero di stanze: le tipologie con non più di tre stanze hanno rappresentato il 42,7 per cento del totale nel 2000, il 46,4 per cento nel 2001 e sono salite al 48,8 per cento nel 2002. Le abitazioni con quattro stanze hanno mantenuto un'incidenza elevata, seppure in graduale declino: dal 29,6 per cento del totale nel 2000 al 26,9 nel 2002.

Edilizia non residenziale

I permessi di costruire per nuovi fabbricati e per ampliamenti destinati ad un utilizzo non abitativo presentano, nel triennio, una forte crescita (Prospetto 15.4), con tassi di aumento del 9,4 per cento nel 2001 e del 28,4 per cento nel 2002. La superficie corrispondente registra incrementi rispettivamente del 7,8 per cento e del 25,3 per cento.

Prospetto 15.4

Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali in volume e superficie per tipo di costruzione (variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

TIPI DI COSTRUZIONE	Volume		Superficie totale	
	2001/2000	2002/2001	2001/2000	2002/2001
Nuovi fabbricati	9,9	38,0	7,8	34,5
Ampliamenti	7,7	-4,2	7,8	-4,7
Edilizia non residenziale	9,4	28,4	7,8	25,3

Questo risultato deriva in gran parte dall'eccezionale crescita della componente dei nuovi fabbricati, aumentata in volume del 9,9 per cento nel 2001 e del 38,0 nel 2002 (7,8 per cento e 34,5 per cento, rispettivamente, in termini di superficie). Gli ampliamenti di fabbricati preesistenti, dopo essere cresciuti del 7,7 per cento in volume nel 2001 (7,8 per cento in superficie), nel 2002 hanno segnato una flessione del 4,2 per cento in volume e del 4,7 in superficie. La loro quota sul totale del volume è così scesa dal 23,2 per cento del 2000, al 17,1 nel 2002. Nel quadro della forte espansione del complesso del comparto non residenziale si osserva una crescita settoriale generalizzata (Prospetto 15.5) con, in particolare, una crescita del 10,6 per cento nel 2001 e del 46,6 nel 2002 per il comparto dell'industria e artigianato.

Prospetto 15.5**Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali nuovi in volume per destinazione economica** (variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

ANNI	Agricoltura	Industria e artigianato	Commercio e attività turistiche	Altro	Totale
2001/2000	14,5	10,6	0,4	11,1	9,9
2002/2001	-0,2	46,6	48,4	15,7	38,0

La distribuzione per destinazione economica dei fabbricati non residenziali vede prevalere l'industria in tutte le ripartizioni. Nel Nord (Prospetto 15.6) il peso relativo di questo settore è più elevato e presenta una tendenza alla crescita, salendo dal 67,8 per cento nel 2000 al 73,5 nel 2002. Tra gli altri raggruppamenti settoriali, quello del commercio e attività turistiche presenta la maggiore tenuta, con una quota che si riduce tra il 2000 e il 2002 dall'11,4 al 10,3 per cento.

Prospetto 15.6**Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali nuovi in volume per destinazione economica e ripartizione geografica - Anni 2000-2002** (composizioni percentuali per anno)

ANNI	Agricoltura	Industria e artigianato	Commercio e attività turistiche	Altro	Totale
NORD					
2000	10,8	67,8	11,4	10,0	100,0
2001	11,2	70,0	10,0	8,9	100,0
2002	8,0	73,5	10,3	8,2	100,0
CENTRO					
2000	8,6	69,9	13,1	8,4	100,0
2001	11,6	66,8	11,1	10,5	100,0
2002	7,9	72,6	11,4	8,1	100,0
MEZZOGIORNO					
2000	16,8	61,4	12,7	9,1	100,0
2001	16,4	59,2	13,3	11,1	100,0
2002	12,5	63,3	16,3	7,8	100,0

Meno regolare è la tendenza all'aumento del peso dell'industria per le regioni del Centro, dove la relativa quota scende dal 69,9 per cento del 2000 al 66,8 nell'anno successivo, per poi risalire al 72,6 per cento nel 2002. Anche in questa ripartizione l'incidenza del commercio e attività turistiche tende a ridimensionarsi, ma resta significativa con l'11,4 per cento nel 2002. Nel Mezzogiorno il peso dell'industria è minore che nelle altre ripartizioni, pur giungendo al 63,3 per cento nel 2002 (dal 61,4 per cento nel 2000). La quota dell'agricoltura, più elevata in questa ripartizione, subisce comunque un netto calo, scendendo nel 2002 al 12,5 per cento (dal 16,8 per cento del 2000), mentre quella del commercio e delle attività turistiche aumenta nel medesimo confronto temporale dal 12,7 al 16,3 per cento.

Opere pubbliche

Caratteristiche della rilevazione. La rilevazione trimestrale sulle opere pubbliche ha come campo di osservazione l'insieme dei lavori per opere pubbliche e di pubblica utilità gestiti in economia o in appalto, da chiunque realizzati. In particolare, formano oggetto di rilevazione – con la sola esclusione dei lavori di manutenzione ordinaria – i lavori iniziati con importo superiore a 25.823 euro (fino al 1998 il campo di osservazione comprendeva i lavori iniziati ed eseguiti di qualsiasi importo) e i relativi lavori eseguiti per opere pubbliche e di pubblica

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Istruzioni per la rilevazione delle opere pubbliche*. Roma, 1990. (Metodi e norme, serie B, n. 27).
- ♦ ISTAT. *Statistiche delle opere pubbliche: anni 1999-2000*. Roma, 2003. (Informazioni n. 25). <http://www.istat.it>
- ♦ ISTAT. *La nuova contabilità nazionale; atti del seminario Roma 12-13 gennaio 2000*. Roma, 2003. (Documentazione n. 2).

utilità realizzate dagli enti della pubblica amministrazione e relative aziende, nonché da parte di altri soggetti. Le informazioni rilevate per ciascun lavoro si riferiscono alle caratteristiche dell'ente realizzatore, alla natura del lavoro, al tipo di opera, alla durata prevista (solo per i lavori iniziati), all'importo totale Iva esclusa (solo per i lavori iniziati), alla produzione realizzata (solo per i lavori eseguiti), al tipo di finanziamento e all'eventuale assenza del fenomeno.

La rilevazione risente della parziale collaborazione degli enti e dei ritardi nell'invio dei dati. Al fine di fornire uno strumento di valutazione della copertura dei dati, la collaborazione viene analizzata sia in termini di numero degli enti adempienti rispetto al totale degli enti interessati sia in termini di popolazione quando il parametro demografico è sufficientemente espressivo. Per gli enti centrali e per gli altri enti locali, per i quali non è possibile utilizzare un indicatore di sintesi che esprima quantitativamente il grado di collaborazione, vengono segnalate le eventuali distorsioni riferite all'assenza, per un determinato periodo, di un particolare ente. Per gli anni 1999 e 2000, periodo questo a cui si riferiscono le successive analisi, è da segnalare la mancanza dei dati dell'Anas. Inoltre, nel corso del 1999 si è proceduto a una riorganizzazione dell'archivio degli enti la cui attività principale è legata al settore elettrico, per tenere conto delle modifiche societarie intervenute nel corso dell'anno.

La classificazione degli enti. L'attuale rilevazione prevede l'utilizzo di un archivio Istat automatizzato contenente gli enti che istituzionalmente realizzano opere pubbliche, sistematicamente aggiornato sulla base delle segnalazioni per provincia degli uffici di statistica presso le camere di commercio. Gli enti appartenenti all'archivio, precedentemente raggruppati in 16 tipologie, sono stati riclassificati in base ai criteri stabiliti dal nuovo Sistema europeo dei conti Sec95. La classificazione delle unità istituzionali definita dal Sec95 prevede i seguenti settori: S.11 – Società e quasi società non finanziarie; S.12 – Società finanziarie; S.13 – Amministrazioni pubbliche; S.14 – Famiglie; S.15 – Istituzioni sociali private al servizio delle famiglie. In particolare secondo il Sec95 le amministrazioni pubbliche S.13 vengono definite come unità istituzionali che agiscono da produttori di altri beni e servizi non destinabili alla vendita, la cui produzione è destinata ai consumi collettivi e individuali ed è finanziata in prevalenza da versamenti obbligatori effettuati da unità appartenenti ad altri settori e/o a tutte le unità istituzionali la cui funzione principale consiste nella redistribuzione del reddito e della ricchezza.

Gli enti dell'archivio delle opere pubbliche sono stati classificati nei settori S.11 e S.13 seguendo le indicazioni contenute nel documento elaborato da un apposito gruppo di lavoro. Ad esempio, gli istituti autonomi per le case popolari sono stati inseriti nel settore delle società e quasi società in quanto "il rapporto fra proventi derivanti dalle locazioni e i costi di produzione è abbondantemente superiore al 50 per cento". Il Sec95 prevede per il settore S.13 l'articolazione riportata nel prospetto 15.7.

Prospetto 15.7

Classificazione delle amministrazioni pubbliche secondo il Sec95

S.13	Amministrazioni pubbliche
S.1311	Amministrazioni centrali
S.1311.1	Amministrazione statale e organi costituzionali
S.1311.2	Enti produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica
S.1311.3	Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali
S.1311.4	Enti di ricerca
S.1313	Amministrazioni Locali
S.1313.1	Enti territoriali
S.1313.2	Enti produttori di servizi sanitari
S.1313.3	Enti produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica
S.1313.4	Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali
S.1314	Enti di previdenza e assistenza sociale

La disaggregazione delle amministrazioni pubbliche è stata utilizzata come riferimento nei prospetti e nelle tavole allegate. Gli enti territoriali sono stati ulteriormente disaggregati in regioni, province e comuni (questi ultimi, in analogia agli anni precedenti, sono stati ulteriormente disaggregati per classe di ampiezza) mentre i settori S.1313.3 e S.1313.4 sono stati considerati insieme nella voce “altri enti locali”.

La classificazione delle opere. Le istruzioni per la rilevazione delle opere pubbliche prevedevano una classificazione di 14 categorie di opere disaggregabili in 72 voci elementari. Predisposta nel 1985, la classificazione non tiene conto delle recenti evoluzioni a livello europeo che, nel caso delle costruzioni, si sono concretizzate con il rilascio della classificazione delle costruzioni (Eurostat, 1997). La classificazione delle costruzioni (Cc), è stata elaborata sulla base della classificazione centrale dei prodotti (Cpc), pubblicata nel 1991 dalle Nazioni Unite. Nella Cc si distinguono due categorie principali: “edifici” e “opere di ingegneria civile”. Nell’ambito di queste due sezioni, è operata una distinzione fondamentale in base alla progettazione tecnica derivante dall’utilizzazione specifica della struttura (ad esempio fabbricati per uffici e attività commerciali, strutture viarie, opere idrauliche, condotte) e, in particolare per gli edifici, a seconda dell’utilizzazione prevalente.

Gli edifici si suddividono in edifici residenziali e non residenziali. Per edifici residenziali si intendono le costruzioni in cui si utilizza per lo meno la metà a fini residenziali. Se meno della metà della superficie utile complessiva è utilizzata a fini residenziali, l’edificio è classificato come non residenziale e può essere distinto in funzione della destinazione economica cui prevalentemente è destinato: agricoltura, industria, trasporti eccetera. Per opere di ingegneria civile si intendono tutte le costruzioni non classificate come edifici: ferrovie, strade, ponti, autostrade, piste di campi di aviazione, dighe eccetera.

La classificazione Cc si articola in 2 sezioni, 6 divisioni, 20 gruppi e 46 classi. Nei prospetti e nelle tavole si riportano i dati disaggregati secondo le 6 divisioni: edilizia residenziale; edilizia non residenziale; infrastrutture di trasporto; condotte, linee di comunicazione ed elettriche; opere complesse sul sito industriale; altre opere di ingegneria civile.

I risultati del 1999-2000. Nel 2000 si assiste a un rallentamento dei lavori eseguiti misurati a prezzi correnti che diminuiscono dello 0,8 per cento, congiuntamente a una crescita dei lavori iniziati (37,8 per cento). Quest’ultimo risultato è comunque legato esclusivamente ai nuovi lavori per l’alta velocità sulla tratta Milano-Bologna.

Rispetto agli enti realizzatori ([Prospetto 15.8](#)), a fronte di una diffusa diminuzione, i lavori eseguiti crescono nelle società e quasi società non finanziarie (4,9 per cento), nelle province (13,2 per cento) e nei comuni con meno di mille abitanti (11,1 per cento). I lavori iniziati crescono, oltre che nel settore delle società e quasi società non finanziarie per effetto dell’alta velocità, nelle amministrazioni centrali (7,4 per cento), nelle province (6,7 per cento), nei comuni fino a mille abitanti (7,7 per cento) e negli enti produttori di servizi sanitari (3,0 per cento).

Osservando le variazioni per comparto ([Prospetto 15.9](#)), i lavori eseguiti crescono nel genio civile (2,2 per cento), a seguito della crescita delle infrastrutture di trasporto (13,2 per cento), e diminuiscono nell’edilizia (-7,0 per cento). I lavori iniziati registrano un andamento analogo, presentando però anche una crescita nel comparto residenziale (3,5 per cento).

Prospetto 15.8

Lavori iniziati ed eseguiti per ente realizzatore - Anni 1999 e 2000 (valori assoluti in migliaia di euro)

ENTI REALIZZATORI	Lavori iniziati			Lavori eseguiti		
	1999	2000	Var. % 2000/1999	1999	2000	Var. % 2000/1999
Società e quasi società non finanziarie	4.165.422	8.558.870	105,5	4.483.135	4.703.857	4,9
Amministrazione pubblica (1+2+3)	6.144.715	5.649.022	-8,1	5.724.486	5.420.476	-5,3
AMMINISTRAZIONI CENTRALI (1)	466.242	500.748	7,4	418.079	365.397	-12,6
AMMINISTRAZIONI LOCALI (2)	5.661.098	5.138.746	-9,2	5.288.295	5.027.785	-4,9
Regioni	145.654	121.261	-16,7	245.619	240.268	-2,2
Province	782.276	835.058	6,7	547.388	619.499	13,2
Comuni	3.933.377	3.429.606	-12,8	3.617.802	3.381.092	-6,5
Comuni capoluogo	948.404	860.835	-9,2	1.078.664	938.690	-13,0
Comuni non capoluogo						
- Oltre 50.000 abitanti	185.728	169.763	-8,6	160.080	137.383	-14,2
- 20.001-50.000 abitanti	570.433	452.064	-20,8	468.528	463.882	-1,0
- 10.001-20.000 abitanti	621.941	454.763	-26,9	520.311	467.181	-10,2
- 5.001-10.000 abitanti	548.318	507.632	-7,4	492.016	468.770	-4,7
- 2.501-5.000 abitanti	518.607	443.461	-14,5	437.463	442.914	1,2
- 1.001-2.500 abitanti	374.219	362.577	-3,1	329.661	316.707	-3,9
- Fino a 1.000 abitanti	165.727	178.512	7,7	131.081	145.566	11,1
Enti produttori di servizi sanitari	481.490	496.022	3,0	590.605	539.732	-8,6
Altri enti locali	318.300	256.800	-19,3	286.881	247.195	-13,8
ENTI DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE (3)	17.375	9.527	-45,2	18.112	27.293	50,7
TOTALE	10.310.137	14.207.892	37,8	10.207.621	10.124.333	-0,8

Prospetto 15.9

Lavori iniziati ed eseguiti per tipo di opera - Anni 1999 e 2000 (valori assoluti in migliaia di euro)

TIPI DI OPERE	Lavori iniziati			Lavori eseguiti		
	1999	2000	Var. % 2000/1999	1999	2000	Var. % 2000/1999
Totale edilizia	3.222.273	3.077.411	-4,5	3.310.774	3.078.096	-7,0
Residenziale	360.622	373.310	3,5	438.064	378.500	-13,6
Non residenziale	2.861.651	2.704.101	-5,5	2.872.710	2.699.596	-6,0
Totale genio civile	7.087.864	11.130.481	57,0	6.896.847	7.046.236	2,2
Infrastrutture di trasporto	2.695.216	7.297.041	170,7	2.804.718	3.175.705	13,2
Condotte, linee di comunicazione ed elettriche	3.017.214	2.484.328	-17,7	2.705.378	2.519.517	-6,9
Opere complesse sul sito industriale	871.831	815.751	-6,4	912.778	895.576	-1,9
Altre opere di ingegneria civile	503.602	533.361	5,9	473.974	455.438	-3,9
TOTALE	10.310.137	14.207.892	37,8	10.207.621	10.124.333	-0,8

Tavola 15.1 - Indici generali della produzione nelle costruzioni: dati grezzi, corretti per i giorni lavorativi e destagionalizzati. Base 2000=100 - Anni 1999-2004

ANNI TRIMESTRI	Dati grezzi		Dati corretti per i giorni lavorativi		Dati destagionalizzati	
	Indici	Var. % rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente	Indici	Var. % rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente	Indici	Var. % rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente
1999	95,4	8,9	93,9	8,7	94,5	-
2000	100,0	4,8	100,0	6,5	100,8	-
2001	106,3	6,3	105,7	5,7	106,3	-
2002	111,6	5,0	110,9	4,9	111,7	-
2003	113,7	1,9	113,4	2,3	113,8	-
2004	117,6	3,4	116,1	2,4	116,7	-
2001 - PER TRIMESTRE						
1° trimestre	101,0	4,0	98,8	3,9	103,8	3,7
2° trimestre	113,3	6,1	113,8	6,5	107,0	3,1
3° trimestre	98,6	3,1	97,9	2,9	105,9	-1,0
4° trimestre	112,1	11,4	112,1	8,9	108,5	2,5
2002 - PER TRIMESTRE						
1° trimestre	105,8	4,8	104,6	5,9	109,8	1,2
2° trimestre	112,4	-0,8	113,0	-0,7	106,7	-2,8
3° trimestre	106,8	8,3	104,3	6,5	113,0	5,9
4° trimestre	121,4	8,3	121,5	8,4	117,3	3,8
2003 - PER TRIMESTRE						
1° trimestre	110,6	4,5	110,4	5,5	115,5	-1,5
2° trimestre	120,6	7,3	122,7	8,6	115,6	0,1
3° trimestre	106,9	0,1	103,6	-0,7	111,0	-4,0
4° trimestre	116,7	-3,9	116,8	-3,9	112,9	1,7
2004 - PER TRIMESTRE						
1° trimestre	111,3	0,6	110,3	-0,1	115,6	2,4
2° trimestre	124,8	3,5	124,2	1,2	116,8	1,0
3° trimestre	113,0	5,7	109,6	5,8	118,3	1,3
4° trimestre	121,1	3,8	120,3	3,0	116,2	-1,8

Fonte: Indice di produzione delle costruzioni (E)

Tavola 15.2 - Permessi di costruire. Fabbricati residenziali e non residenziali per regione - Anno 2002 (volume in migliaia di metri cubi vuoto per pieno)

ANNI REGIONI	Fabbricati residenziali				Fabbricati non residenziali			
	Nuova costruzione			Ampliamenti (volume)	Nuova costruzione			Ampliamenti (volume)
	Numero	Volume	Volume medio		Numero	Volume	Volume medio	
2000	44.284	86.762	1,959	10.294	21.398	119.127	5,5672	35.974
2001	43.624	87.761	2,012	9.542	21.813	130.930	6,0024	38.756
2002 - PER REGIONE								
Piemonte	2.998	5.978	1,9941	768	1.948	13.289	6,8218	2.584
Valle d'Aosta	136	188	1,3822	14	63	182	2,8867	142
Lombardia	7.180	18.227	2,5385	1.931	2.848	33.004	11,5886	7.078
Trentino-Alto Adige	1.444	2.919	2,0212	396	1.017	5.743	5,6467	1.892
<i>Bolzano-Bozen</i>	866	1.831	2,1140	192	553	3.362	6,0792	1.106
<i>Trento</i>	578	1.088	1,8821	204	464	2.381	5,1313	786
Veneto	6.228	13.672	2,1953	1.854	3.071	32.419	10,5564	8.327
Friuli-Venezia Giulia	1.493	2.666	1,7854	249	672	6.482	9,6464	1.605
Liguria	618	965	1,5607	144	245	1.047	4,2752	329
Emilia-Romagna	4.002	10.672	2,6667	925	2.219	24.566	11,0707	5.101
Toscana	2.126	4.050	1,9049	398	1.327	8.299	6,2543	1.116
Umbria	632	1.195	1,8912	186	372	1.857	4,9908	279
Marche	1.248	3.055	2,4478	198	854	8.376	9,8078	1.613
Lazio	2.868	5.845	2,0379	247	1.092	5.122	4,6906	846
Abruzzo	1.406	2.584	1,8377	353	580	2.616	4,5108	454
Molise	258	399	1,5447	64	295	775	2,6273	92
Campania	2.622	4.957	1,8907	502	1.891	8.844	4,6770	1.868
Puglia	2.804	5.589	1,9931	663	1.302	9.055	6,9546	1.294
Basilicata	427	647	1,5163	82	472	1.445	3,0621	247
Calabria	1.748	2.982	1,7060	311	1.005	6.293	6,2616	676
Sicilia	3.204	5.142	1,6049	437	1.683	5.691	3,3815	756
Sardegna	2.408	2.886	1,1986	487	1.460	5.559	3,8077	839
ITALIA	45.850	94.617	2,0636	10.211	24.416	180.666	7,3995	37.138
Nord	24.099	55.286	2,2941	6.283	12.083	116.732	9,6609	27.057
Centro	6.874	14.145	2,0577	1.030	3.645	23.654	6,4895	3.854
Mezzogiorno	14.877	25.186	1,6930	2.899	8.688	40.279	4,6362	6.226

Fonte: Rilevazione statistica dei permessi di costruire (R)

Tavola 15.3 - Permessi di costruire. Abitazioni e vani di abitazione in fabbricati residenziali e non residenziali per regione - Anno 2002

ANNI REGIONI	Abitazioni (a)			Vani di abitazioni (b)			Abitazioni per 1.000 abitanti
	In fabbricati residenziali	In fabbricati non residenziali	Totale	Stanze	Accessori	Totale	
2000	203.615	5.004	208.619	763.464	646.689	1.410.153	3,6
2001	206.993	5.062	212.055	759.836	657.968	1.417.804	3,7
2002 - PER REGIONE							
Piemonte	13.946	272	14.218	52.419	42.260	94.679	3,4
Valle d'Aosta	417	18	435	1.418	1.266	2.684	3,6
Lombardia	46.845	666	47.511	160.177	142.398	302.575	5,2
Trentino-Alto Adige	5.712	538	6.250	21.174	21.821	42.995	6,6
<i>Bolzano-Bozen</i>	3.398	411	3.809	12.422	13.011	25.433	8,2
<i>Trento</i>	2.314	127	2.441	8.752	8.810	17.562	5,1
Veneto	33.053	597	33.650	112.292	114.794	227.086	7,4
Friuli-Venezia Giulia	6.644	89	6.733	24.457	22.909	47.366	5,7
Liguria	2.646	43	2.689	8.983	7.154	16.137	1,7
Emilia-Romagna	27.491	589	28.080	90.875	80.869	171.744	7,0
Toscana	10.435	187	10.622	40.832	31.970	72.802	3,0
Umbria	2.790	39	2.829	11.228	8.807	20.035	3,4
Marche	7.270	112	7.382	27.309	21.643	48.952	5,0
Lazio	14.269	172	14.441	48.487	37.664	86.151	2,8
Abruzzo	5.904	105	6.009	22.753	17.940	40.693	4,7
Molise	822	60	882	3.507	2.784	6.291	2,7
Campania	10.384	621	11.005	41.775	30.251	72.026	1,9
Puglia	12.796	321	13.117	50.173	39.368	89.541	3,3
Basilicata	1.503	122	1.625	5.926	4.302	10.228	2,7
Calabria	6.468	178	6.646	26.127	20.301	46.428	3,3
Sicilia	10.826	287	11.113	43.763	34.941	78.704	2,2
Sardegna	8.193	262	8.455	30.206	24.245	54.451	5,2
ITALIA	228.414	5.278	233.692	823.881	707.687	1.531.568	4,1
Nord	136.754	2.812	139.566	471.795	433.471	905.266	5,4
Centro	34.764	510	35.274	127.856	100.084	227.940	3,2
Mezzogiorno	56.896	1.956	58.852	224.230	174.132	398.362	2,9

Fonte: Rilevazione statistica dei permessi di costruire (R)

(a) Compresa quelle ricavate da ampliamenti di fabbricati preesistenti.

(b) Relativi alla parte residenziale e compresi quelli ricavati da ampliamenti di fabbricati preesistenti.

Tavola 15.4 - Permessi di costruire. Fabbricati residenziali nuovi per struttura portante e regione - Anno 2002
(volume in migliaia di metri cubi vuoto per pieno)

ANNI REGIONI	Cemento armato in sito		Pietra e mattoni		Altro		Totale	
	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume
2000	30.627	67.756	10.700	14.270	2.957	4.736	44.284	86.762
2001	30.535	69.194	10.241	14.020	2.848	4.547	43.624	87.761
2002 - PER REGIONE								
Piemonte	2.392	5.330	429	417	177	231	2.998	5.978
Valle d'Aosta	113	165	16	16	7	7	136	188
Lombardia	5.158	15.051	1.561	2.224	461	951	7.180	18.227
Trentino-Alto Adige	796	1.801	373	581	275	537	1.444	2.919
<i>Bolzano-Bozen</i>	402	995	231	367	233	468	866	1.831
<i>Trento</i>	394	806	142	213	42	69	578	1.088
Veneto	2.995	8.170	2.928	4.756	305	747	6.228	13.672
Friuli-Venezia Giulia	1.097	2.160	243	325	153	181	1.493	2.666
Liguria	528	886	55	53	35	26	618	965
Emilia-Romagna	1.723	6.113	2.056	4.012	223	547	4.002	10.672
Toscana	1.322	3.050	550	632	254	367	2.126	4.050
Umbria	486	1.049	84	85	62	61	632	1.195
Marche	1.106	2.855	85	90	57	110	1.248	3.055
Lazio	2.330	5.263	367	364	171	218	2.868	5.845
Abruzzo	1.083	2.245	267	269	56	70	1.406	2.584
Molise	213	358	29	22	16	19	258	399
Campania	2.111	4.265	319	393	192	299	2.622	4.957
Puglia	2.200	4.778	403	407	201	404	2.804	5.589
Basilicata	352	577	59	50	16	20	427	647
Calabria	1.420	2.601	223	234	105	147	1.748	2.982
Sicilia	2.812	4.757	223	181	169	204	3.204	5.142
Sardegna	1.019	1.682	1.098	925	291	279	2.408	2.886
ITALIA	31.256	73.156	11.368	16.035	3.226	5.425	45.850	94.617
Nord	14.802	39.677	7.661	12.383	1.636	3.227	24.099	55.286
Centro	5.244	12.217	1.086	1.171	544	756	6.874	14.145
Mezzogiorno	11.210	21.263	2.621	2.481	1.046	1.443	14.877	25.186

Fonte: Rilevazione statistica dei permessi di costruire (R)

Tavola 15.5 - Permessi di costruire. Fabbricati residenziali nuovi per richiedente il permesso di costruire e regione - Anno 2002
(volume in migliaia di metri cubi vuoto per pieno)

ANNI REGIONI	Persona fisica		Imprese		Cooperative		Altro		Totale	
	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume
2000	27.396	32.473	13.366	42.527	1.227	6.679	2.295	5.083	44.284	86.762
2001	27.240	32.799	13.607	44.736	1.207	6.473	1.570	3.753	43.624	87.761
2002 - PER REGIONE										
Piemonte	1.660	1.867	1.168	3.448	86	450	84	213	2.998	5.978
Valle d'Aosta	96	109	35	64	1	8	4	7	136	188
Lombardia	3.358	4.512	3.438	11.869	279	1.404	105	441	7.180	18.227
Trentino-Alto Adige	1.081	1.634	288	940	14	115	61	230	1.444	2.919
<i>Bolzano-Bozen</i>	677	1.047	150	539	10	95	29	151	866	1.831
<i>Trento</i>	404	587	138	401	4	21	32	79	578	1.088
Veneto	3.492	5.161	2.443	7.615	70	221	223	676	6.228	13.672
Friuli-Venezia Giulia	929	1.120	507	1.397	8	29	49	119	1.493	2.666
Liguria	462	414	140	498	9	41	7	11	618	965
Emilia-Romagna	1.713	2.601	1.991	6.520	197	1.172	101	379	4.002	10.672
Toscana	1.170	1.412	847	2.155	62	321	47	162	2.126	4.050
Umbria	416	480	188	634	9	47	19	34	632	1.195
Marche	571	939	598	1.788	44	233	35	95	1.248	3.055
Lazio	1.892	2.197	852	3.125	74	375	50	148	2.868	5.845
Abruzzo	989	1.160	373	1.289	9	56	35	79	1.406	2.584
Molise	210	244	38	136	5	15	5	4	258	399
Campania	1.977	2.745	530	1.692	55	351	60	170	2.622	4.957
Puglia	1.974	2.159	724	3.006	54	300	52	124	2.804	5.589
Basilicata	341	386	76	218	2	6	8	37	427	647
Calabria	1.304	1.518	370	1.270	18	91	56	102	1.748	2.982
Sicilia	2.545	2.693	505	1.671	74	621	80	157	3.204	5.142
Sardegna	1.854	1.519	466	1.127	15	86	73	155	2.408	2.886
ITALIA	28.034	34.871	15.577	50.462	1.085	5.941	1.154	3.342	45.850	94.617
Nord	12.791	17.420	10.010	32.351	664	3.440	634	2.076	24.099	55.286
Centro	4.049	5.028	2.485	7.702	189	976	151	439	6.874	14.145
Mezzogiorno	11.194	12.424	3.082	10.409	232	1.526	369	828	14.877	25.186

Fonte: Rilevazione statistica dei permessi di costruire (R)

Tavola 15.6 - Permessi di costruire. Fabbricati residenziali nuovi per numero di abitazioni e regione - Anno 2002 (volume in migliaia di metri cubi vuoto per pieno)

ANNI REGIONI	1 abitazione		2 abitazioni		Da 3 a 15 abitazioni		16 abitazioni e oltre		Totale	
	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume
2000	20.152	15.110	7.868	9.628	14.084	38.504	2.180	23.521	44.284	86.762
2001	19.523	14.569	7.686	9.298	14.111	38.694	2.304	25.199	43.624	87.761
2002 - PER REGIONE										
Piemonte	1.549	1.176	497	596	780	2.222	172	1.983	2.998	5.978
Valle d'Aosta	67	55	27	30	39	77	3	26	136	188
Lombardia	2.283	1.702	1.267	1.480	3.041	8.392	589	6.654	7.180	18.227
Trentino-Alto Adige	641	597	285	392	479	1.433	39	496	1.444	2.919
<i>Bolzano-Bozen</i>	370	316	185	247	284	883	27	385	866	1.831
<i>Trento</i>	271	281	100	146	195	549	12	111	578	1.088
Veneto	2.071	1.850	1.196	1.547	2.596	6.810	365	3.465	6.228	13.672
Friuli-Venezia Giulia	731	552	181	209	500	1.225	81	679	1.493	2.666
Liguria	366	196	88	86	135	387	29	296	618	965
Emilia-Romagna	1.001	840	610	800	2.026	5.488	365	3.545	4.002	10.672
Toscana	790	559	396	428	819	2.013	121	1.050	2.126	4.050
Umbria	276	208	132	175	201	544	23	269	632	1.195
Marche	307	251	213	290	651	1.822	77	691	1.248	3.055
Lazio	1.222	820	530	562	945	2.304	171	2.159	2.868	5.845
Abruzzo	702	571	228	285	415	1.204	61	523	1.406	2.584
Molise	176	150	32	43	43	136	7	69	258	399
Campania	1.201	937	476	593	852	2.464	93	963	2.622	4.957
Puglia	1.522	1.014	427	511	680	2.186	175	1.877	2.804	5.589
Basilicata	228	152	63	71	124	327	12	98	427	647
Calabria	894	663	353	421	436	1.186	65	712	1.748	2.982
Sicilia	1.891	1.148	529	590	665	2.019	119	1.384	3.204	5.142
Sardegna	1.563	972	263	255	514	1.070	68	589	2.408	2.886
ITALIA	19.481	14.413	7.793	9.364	15.941	43.310	2.635	27.530	45.850	94.617
Nord	8.709	6.968	4.151	5.140	9.596	26.033	1.643	17.144	24.099	55.286
Centro	2.595	1.838	1.271	1.455	2.616	6.683	392	4.169	6.874	14.145
Mezzogiorno	8.177	5.606	2.371	2.769	3.729	10.594	600	6.217	14.877	25.186

Fonte: Rilevazione statistica dei permessi di costruire (R)

Tavola 15.7 - Permessi di costruire. Abitazioni in fabbricati residenziali nuovi per numero di stanze e regione - Anno 2002

ANNI REGIONI	Abitazioni per numero di stanze (a)					Totale		
	1	2	3	4	5 e oltre	Abitazioni	Stanze	Accessori
2000	4.867	29.273	44.700	54.595	50.989	184.424	693.745	587.667
2001	5.708	33.874	48.110	52.319	49.014	189.025	695.388	602.706
2002 - PER REGIONE								
Piemonte	170	1.687	2.700	5.102	2.842	12.501	47.416	37.790
Valle d'Aosta	13	93	128	73	83	390	1.345	1.196
Lombardia	1.800	9.153	10.968	12.651	7.727	42.299	145.294	129.667
Trentino-Alto Adige	194	928	1.248	1.139	1.547	5.056	18.813	19.416
<i>Bolzano-Bozen</i>	147	623	718	647	926	3.061	11.204	11.790
<i>Trento</i>	47	305	530	492	621	1.995	7.609	7.626
Veneto	812	7.982	10.088	5.271	6.246	30.399	102.594	104.505
Friuli-Venezia Giulia	199	1.528	1.340	1.613	1.747	6.427	23.516	22.010
Liguria	105	487	629	558	498	2.277	7.871	6.291
Emilia-Romagna	1.283	6.073	8.150	6.319	4.051	25.876	85.326	76.027
Toscana	124	1.407	2.652	2.846	2.835	9.864	38.563	30.105
Umbria	55	293	490	662	887	2.387	9.754	7.663
Marche	93	888	2.038	2.020	1.817	6.856	25.786	20.350
Lazio	536	3.299	3.908	3.118	2.828	13.689	46.402	36.204
Abruzzo	135	878	1.318	1.397	1.710	5.438	20.889	16.527
Molise	4	115	107	184	308	718	3.069	2.465
Campania	108	924	1.926	3.166	3.305	9.429	38.229	27.646
Puglia	289	1.278	2.349	3.650	3.946	11.512	45.356	35.414
Basilicata	27	109	372	415	415	1.338	5.296	3.810
Calabria	80	712	1.332	1.603	2.169	5.896	23.848	18.489
Sicilia	169	1.004	1.787	2.880	3.985	9.825	40.361	32.168
Sardegna	271	1.082	2.080	1.690	1.928	7.051	26.145	21.086
ITALIA	6.467	39.920	55.610	56.357	50.874	209.228	755.873	648.829
Nord	4.576	27.931	35.251	32.726	24.741	125.225	432.175	396.902
Centro	808	5.887	9.088	8.646	8.367	32.796	120.505	94.322
Mezzogiorno	1.083	6.102	11.271	14.985	17.766	51.207	203.193	157.605

Fonte: Rilevazione statistica dei permessi di costruire (R)

(a) Tra le stanze vengono considerate le cucine quando hanno le caratteristiche di stanza.

Tavola 15.8 - Permessi di costruire. Abitazioni in fabbricati residenziali nuovi per classe di superficie utile abitabile e regione - Anno 2002

ANNI REGIONI	Abitazioni per classe di superficie utile abitabile (m ²)						Totale abitazioni
	Fino a 45	46-75	76-95	96-110	111-130	Oltre 130	
2000	11.013	85.260	45.118	18.784	12.206	12.043	184.424
2001	12.665	91.178	43.695	18.184	11.394	11.909	189.025
2002 - PER REGIONE							
Piemonte	343	6.563	3.026	1.136	714	719	12.501
Valle d'Aosta	45	197	65	21	37	25	390
Lombardia	3.048	25.712	8.510	2.438	1.423	1.168	42.299
Trentino-Alto Adige	149	2.457	916	882	308	344	5.056
<i>Bolzano-Bozen</i>	77	1.435	575	644	168	162	3.061
<i>Trento</i>	72	1.022	341	238	140	182	1.995
Veneto	2.514	17.748	4.890	1.866	1.375	2.006	30.399
Friuli-Venezia Giulia	798	3.184	1.181	448	360	456	6.427
Liguria	218	1.204	454	160	128	113	2.277
Emilia-Romagna	2.179	16.191	4.331	1.411	821	943	25.876
Toscana	597	5.306	2.005	869	504	583	9.864
Umbria	41	763	916	277	174	216	2.387
Marche	320	3.228	2.078	557	356	317	6.856
Lazio	1.423	7.350	2.912	959	552	493	13.689
Abruzzo	430	2.291	1.431	543	343	400	5.438
Molise	100	172	156	91	52	147	718
Campania	405	2.846	2.812	1.581	869	916	9.429
Puglia	543	3.777	3.697	1.946	907	642	11.512
Basilicata	96	464	373	177	121	107	1.338
Calabria	330	1.853	1.563	761	706	683	5.896
Sicilia	552	2.473	2.348	2.442	1.071	939	9.825
Sardegna	754	3.415	1.283	542	526	531	7.051
ITALIA	14.885	107.194	44.947	19.107	11.347	11.748	209.228
Nord	9.294	73.256	23.373	8.362	5.166	5.774	125.225
Centro	2.381	16.647	7.911	2.662	1.586	1.609	32.796
Mezzogiorno	3.210	17.291	13.663	8.083	4.595	4.365	51.207

Fonte: Rilevazione statistica dei permessi di costruire (R)

Tavola 15.9 - Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali nuovi per destinazione economica e regione - Anno 2002 (volume in migliaia di metri cubi vuoto per pieno)

ANNI REGIONI	Agricoltura		Industria e artigianato		Commercio e attività turistiche		Altro		Totale	
	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume
2000	9.715	14.279	6.649	79.205	1.898	14.280	3.136	11.364	21.398	119.127
2001	9.968	16.355	6.803	87.615	1.975	14.331	3.067	12.630	21.813	130.930
2002 - PER REGIONE										
Piemonte	645	1.403	757	8.369	194	2.056	352	1.461	1.948	13.289
Valle d'Aosta	24	70	7	43	10	53	22	17	63	182
Lombardia	650	2.625	1.555	24.281	285	3.243	358	2.855	2.848	33.004
Trentino-Alto Adige	406	582	359	3.456	112	1.081	140	623	1.017	5.743
<i>Bolzano-Bozen</i>	215	312	192	1.889	73	827	73	333	553	3.362
<i>Trento</i>	191	270	167	1.567	39	254	67	290	464	2.381
Veneto	1.233	2.490	1.397	26.157	206	2.283	235	1.488	3.071	32.419
Friuli-Venezia Giulia	189	501	292	4.694	58	529	133	759	672	6.482
Liguria	119	111	64	650	29	138	33	148	245	1.047
Emilia-Romagna	620	1.619	1.073	18.131	250	2.604	276	2.212	2.219	24.566
Toscana	551	628	426	5.940	109	1.101	241	630	1.327	8.299
Umbria	168	235	125	1.294	38	133	41	194	372	1.857
Marche	227	390	428	6.434	83	836	116	717	854	8.376
Lazio	555	610	320	3.515	99	631	118	366	1.092	5.122
Abruzzo	250	336	182	1.681	57	365	91	234	580	2.616
Molise	184	237	51	324	33	162	27	51	295	775
Campania	1.034	1.233	473	5.694	162	1.273	222	645	1.891	8.844
Puglia	446	646	404	5.526	205	2.198	247	685	1.302	9.055
Basilicata	273	316	123	840	60	240	16	49	472	1.445
Calabria	331	481	329	4.134	122	1.120	223	557	1.005	6.293
Sicilia	828	1.076	444	3.557	143	573	268	485	1.683	5.691
Sardegna	809	725	378	3.751	119	649	154	433	1.460	5.559
ITALIA	9.542	16.315	9.187	128.471	2.374	21.269	3.313	14.611	24.416	180.666
Nord	3.886	9.400	5.504	85.781	1.144	11.988	1.549	9.563	12.083	116.732
Centro	1.501	1.864	1.299	17.182	329	2.701	516	1.907	3.645	23.654
Mezzogiorno	4.155	5.051	2.384	25.508	901	6.581	1.248	3.140	8.688	40.279

Fonte: Rilevazione statistica dei permessi di costruire (R)

Tavola 15.10 - Lavori iniziati per settore di intervento e regione - Anno 2000 (in migliaia di euro)

REGIONI	Edilizia			Genio civile				Totale	Totale
	Residenziale	Non residenziale	Totale	Infrastrutture di trasporto	Condotte, linee di comunicazione ed elettriche	Opere complesse sul sito industriale	Altre opere di ingegneria civile		
Piemonte	29.162	170.786	199.948	347.382	165.033	127.784	33.852	674.051	873.999
Valle d'Aosta	-	16.390	16.390	29.505	12.014	8.681	2.366	52.566	68.955
Lombardia	40.488	382.530	423.018	1.500.833	352.515	27.914	73.387	1.954.648	2.377.666
Trentino-Alto Adige	61.946	394.496	456.442	328.337	94.354	28.081	46.889	497.661	954.103
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>48.941</i>	<i>240.445</i>	<i>289.386</i>	<i>233.542</i>	<i>64.217</i>	<i>17.216</i>	<i>29.881</i>	<i>344.856</i>	<i>634.241</i>
<i>Trento</i>	<i>13.005</i>	<i>154.051</i>	<i>167.056</i>	<i>94.795</i>	<i>30.137</i>	<i>10.865</i>	<i>17.008</i>	<i>152.806</i>	<i>319.862</i>
Veneto	28.920	181.215	210.134	217.825	231.579	24.223	40.315	513.942	724.077
Friuli-Venezia Giulia	6.562	12.237	18.799	21.515	30.463	1.149	4.481	57.607	76.407
Liguria	13.596	108.422	122.018	109.038	54.932	234.473	14.747	413.191	535.209
Emilia-Romagna	34.347	328.283	362.631	3.844.439	165.495	41.983	41.764	4.093.682	4.456.313
Toscana	20.580	214.916	235.496	127.947	121.918	5.568	26.223	281.656	517.152
Umbria	21.988	13.018	35.006	14.315	33.627	48.780	3.798	100.521	135.527
Marche	9.869	64.312	74.181	62.595	56.300	2.462	11.101	132.458	206.639
Lazio	10.494	117.864	128.358	108.934	172.761	18.872	13.272	313.840	442.198
Abruzzo	4.229	24.658	28.888	41.270	46.426	17.299	5.526	110.522	139.409
Molise	1.574	25.103	26.677	10.748	26.388	-	9.654	46.790	73.467
Campania	24.532	179.421	203.953	166.717	173.193	16.285	30.117	386.312	590.264
Puglia	20.744	126.681	147.426	95.227	239.235	89.816	70.749	495.028	642.453
Basilicata	5.174	29.669	34.843	25.597	36.267	97	4.951	66.912	101.755
Calabria	7.696	60.166	67.862	69.810	87.320	29.182	34.739	221.051	288.913
Sicilia	21.902	202.217	224.120	123.086	234.252	37.073	45.115	439.526	663.645
Sardegna	9.506	51.716	61.223	51.921	150.255	56.027	20.314	278.518	339.740
ITALIA	373.310	2.704.101	3.077.411	7.297.041	2.484.328	815.751	533.361	11.130.481	14.207.892
Nord	215.022	1.594.358	1.809.380	6.398.874	1.106.385	494.288	257.802	8.257.349	10.066.729
Centro	62.932	410.110	473.042	313.791	384.607	75.683	54.394	828.474	1.301.516
Mezzogiorno	95.357	699.633	794.990	584.376	993.336	245.780	221.165	2.044.658	2.839.648

Fonte: Opere pubbliche e di pubblica utilità (R)

Tavola 15.11 - Lavori eseguiti per settore di intervento e regione - Anno 2000 (in migliaia di euro)

REGIONI	Edilizia			Genio civile				Totale	Totale
	Residenziale	Non residenziale	Totale	Infrastrutture di trasporto	Condotte, linee di comunicazione ed elettriche	Opere complesse sul sito industriale	Altre opere di ingegneria civile		
Piemonte	23.924	208.201	232.125	245.766	164.836	147.271	42.624	600.497	832.622
Valle d'Aosta	-	21.697	21.697	16.525	15.857	8.913	2.113	43.408	65.104
Lombardia	38.390	414.834	453.225	337.449	330.258	84.319	64.782	816.807	1.270.032
Trentino-Alto Adige	24.931	239.368	264.299	181.540	103.951	22.345	45.953	353.789	618.088
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>22.653</i>	<i>217.652</i>	<i>240.305</i>	<i>141.242</i>	<i>92.390</i>	<i>16.435</i>	<i>42.441</i>	<i>292.508</i>	<i>532.814</i>
<i>Trento</i>	<i>2.278</i>	<i>21.716</i>	<i>23.993</i>	<i>40.298</i>	<i>11.561</i>	<i>5.910</i>	<i>3.512</i>	<i>61.281</i>	<i>85.275</i>
Veneto	34.023	207.687	241.709	159.536	216.100	26.120	30.875	432.632	674.341
Friuli-Venezia Giulia	12.855	36.106	48.961	43.008	34.409	1.149	4.525	83.091	132.052
Liguria	21.621	67.000	88.621	149.152	56.655	231.516	9.525	446.848	535.469
Emilia-Romagna	42.947	301.348	344.295	640.454	184.488	48.238	41.113	914.293	1.258.588
Toscana	13.367	152.414	165.781	357.614	134.047	17.732	18.774	528.167	693.948
Umbria	44.074	18.810	62.884	14.260	38.969	48.741	4.545	106.514	169.398
Marche	8.876	60.469	69.344	48.523	59.272	2.587	11.892	122.275	191.619
Lazio	10.508	309.505	320.013	256.358	181.903	18.908	12.608	469.777	789.790
Abruzzo	8.394	34.473	42.866	33.003	56.221	16.768	16.305	122.297	165.163
Molise	3.957	15.247	19.204	14.227	20.510	398	3.388	38.522	57.727
Campania	18.726	222.163	240.889	241.891	204.159	13.821	32.615	492.486	733.375
Puglia	11.521	88.630	100.152	74.699	241.017	90.205	29.331	435.252	535.403
Basilicata	12.989	48.454	61.443	50.079	38.788	839	8.189	97.894	159.337
Calabria	10.517	55.429	65.946	80.671	100.403	30.159	37.044	248.276	314.222
Sicilia	25.815	150.464	176.279	146.421	183.133	33.526	22.182	385.262	561.541
Sardegna	11.067	47.296	58.362	84.529	154.543	52.022	17.055	308.150	366.513
ITALIA	378.500	2.699.596	3.078.096	3.175.705	2.519.517	895.576	455.438	7.046.236	10.124.333
Nord	198.690	1.496.242	1.694.932	1.773.431	1.106.553	569.870	241.511	3.691.364	5.386.296
Centro	76.825	541.198	618.023	676.755	414.191	87.968	47.819	1.226.733	1.844.756
Mezzogiorno	102.985	662.157	765.142	725.519	998.773	237.738	166.108	2.128.139	2.893.281

Fonte: Opere pubbliche e di pubblica utilità (R)

Capitolo 16

Commercio interno

16. Commercio interno

Il settore del commercio interno comprende i due comparti del commercio all'ingrosso e del commercio al dettaglio. L'Istat, avendo recepito il regolamento dell'Unione europea sulle statistiche congiunturali, conduce correntemente una rilevazione per ciascuno dei suddetti comparti. Si tratta, in particolare, della Rilevazione mensile sulle vendite al dettaglio, che nel 1997 è stata rinnovata assumendo la struttura attuale, e della Rilevazione trimestrale del fatturato e dell'occupazione delle imprese del commercio all'ingrosso e dell'intermediazione commerciale, che ha preso avvio nel 2000. La prima produce numeri indice mensili del valore delle vendite al dettaglio per settore merceologico, forma distributiva e ripartizione geografica, mentre la seconda fornisce numeri indice trimestrali di fatturato per gruppo di attività economica.

Nel comparto del commercio al dettaglio predominano ancora imprese di piccolissime dimensioni con un numero di addetti molto basso. Sulla base delle informazioni provenienti dall'archivio statistico delle imprese attive dell'Istat (Asia) relative alla situazione a fine anno 2003 (**Tavola 16.2**), il comparto commerciale al dettaglio in sede fissa era composto da 591.492 imprese, che occupavano oltre un milione e 579 mila addetti, con una media di 2,67 addetti per impresa. Di queste, 59.995 sono imprese non specializzate operanti prevalentemente nella vendita di prodotti alimentari che impiegano mediamente 6,45 addetti e 2.214 sono imprese despecializzate¹ a prevalenza non alimentare, con una media di 16,76 addetti. Le rimanenti sono costituite da esercizi specializzati che impiegano in media 2,18 addetti. I dati sulle consistenze confermano la predominanza degli esercizi specializzati. Nel 2003 il numero delle imprese despecializzate a prevalenza alimentare (per lo più appartenenti alla grande distribuzione) si è ridotto dell'11,9 per cento rispetto all'anno precedente; quello delle despecializzate a prevalenza non alimentare è invece aumentato del 6,8 per cento, mentre il numero delle imprese specializzate non ha registrato un aumento consistente, pertanto, in media, il comparto del commercio al dettaglio in sede fissa si è contratto, in termini di numero di imprese, dell'1,3 per cento. Quanto al numero degli addetti, la dinamica del loro numero medio per impresa ha registrato una tendenza inversa: è aumentato per le imprese despecializzate a prevalenza alimentare ed è diminuito per quelle a prevalenza non alimentare. In media, nel comparto del commercio al dettaglio in sede fissa ha registrato un lieve aumento del numero medio di addetti, passando da 2,56 a 2,67. Questa tendenza inversa osservata nel numero degli addetti delle imprese despecializzate potrebbe essere spiegata dalle dinamiche organizzative in cui esse sono coinvolte.

L'insieme degli esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa (**Tavola 16.1**) non ha mostrato sostanziali mutamenti strutturali a livello territoriale: al 31 dicembre 2004 erano attivi, sull'intero territorio nazionale, 754.206 esercizi, il 38,4 per cento dei quali localizzato nel Nord, il 19,4 nel Centro e il 42,2 nel Mezzogiorno. Nel confronto con l'anno precedente la loro distribuzione territoriale è rimasta pressoché invariata, mentre, per quan-

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *I consumi delle famiglie: anno 2002*. Roma, 2004. (Annuari n. 9). <http://www.istat.it>
- ♦ ISTAT. *La nuova indagine sulle vendite al dettaglio: aspetti metodologici e contenuti innovativi*. Roma, 1998. (Metodi e norme n. 3).
- ♦ ISTAT. *Statistiche del commercio interno: anno 1994*. Roma, 1997. (Annuari n. 36).

¹ Il concetto di impresa o esercizio despecializzato è definito dalla classificazione delle attività economiche (Ateco) e si basa sulle modalità con cui viene esercitata l'attività di vendita. In particolare, sono despecializzati tutti quegli esercizi che vendono articoli appartenenti a più settori merceologici. Sulla base di tale definizione tutti gli esercizi della grande distribuzione sono classificati tra quelli despecializzati.

to riguarda la consistenza del comparto, si osserva un aumento di 15.981 unità. In particolare, a fronte di un incremento medio nazionale del 2,2 per cento, nel Nord si è registrato un aumento dell'1,3 per cento (con un'inversione della tendenza manifestatasi negli anni precedenti); nel Centro e nel Mezzogiorno si sono verificate crescite del numero di esercizi commerciali al dettaglio rispettivamente del 2,6 e del 2,8 per cento.

Il comparto del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio (Tavola 16.3) a fine 2003 era, invece, composto da 418.097 imprese, che occupavano circa un milione e 74 mila addetti. Il 59,7 per cento di tali imprese è classificato tra gli intermediari del commercio. La presenza di un elevato numero di società individuali spiega il numero medio assai ridotto di addetti per impresa, pari a 2,57 unità per l'intero comparto.

Si può osservare, tuttavia, come la dimensione media di impresa, misurata in termini di addetti, vari a livello di gruppo di attività economica passando da un minimo di 1,27 addetti negli intermediari del commercio a un massimo di 5,17 addetti nel gruppo del commercio all'ingrosso di macchinari e attrezzature.

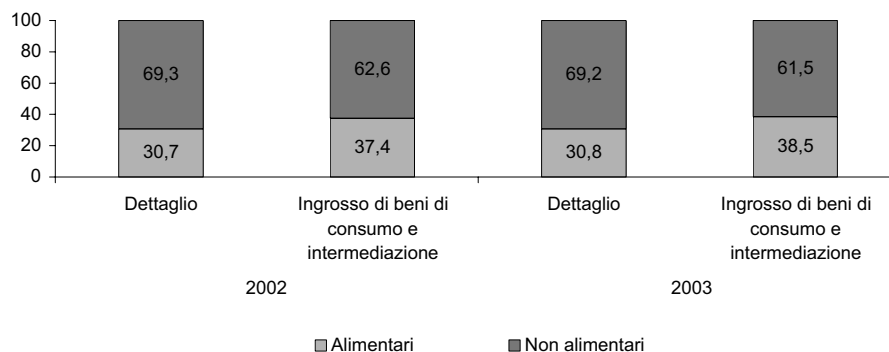
La figura 16.1 confronta, per gli anni 2002 e 2003, la struttura delle imprese del commercio al dettaglio con quella delle imprese del commercio all'ingrosso di beni di consumo, tenendo conto del settore merceologico cui esse appartengono. All'interno delle imprese operanti nel comparto del commercio all'ingrosso quelle che commerciano beni alimentari di consumo erano nel 2002 il 37,4 per cento del totale, la quota è salita di circa un punto percentuale nel 2003; nel comparto al dettaglio, con riferimento ai due anni considerati, la quota di imprese che vendono prodotti alimentari è rimasta sostanzialmente stabile.

Per quanto riguarda la densità territoriale (Tavola 16.3), per ogni mille abitanti si è registrata al 31 dicembre 2003 una media di 7,22 imprese operanti prevalentemente nel commercio all'ingrosso o nell'intermediazione per il commercio. A livello di gruppo di attività economica, la densità territoriale varia da un minimo di 0,11 imprese per mille abitanti nel comparto del commercio all'ingrosso di altri prodotti a un massimo di 4,31 nel gruppo degli intermediari del commercio.

La consistenza del numero dei punti di vendita al dettaglio della grande distribuzione ha registrato un discreto incremento nel numero dei supermercati (aumentati di 317 unità), mentre il numero di ipermercati e grandi magazzini è cresciuto in misura più contenuta (Tavola 16.4). Al 1° gennaio 2004 risultavano attivi 7.209 supermercati, 1.102 grandi magazzini e 388 ipermercati. I supermercati rappresentano la forma di vendita della grande distribuzione maggiormente diffusa su tutto il territorio nazionale e quella che impiega in assoluto il maggior numero di addetti. Gli ipermer-

Figura 16.1

Struttura delle imprese del commercio al dettaglio e del commercio all'ingrosso per settore merceologico - Anni 2002 e 2003 (valori percentuali)



cati, invece, si caratterizzano per il più alto numero di addetti per impresa, pari a 180,3 contro 18,8 dei supermercati e 22,6 dei grandi magazzini.

L'indice delle vendite al dettaglio ha segnato, nella media del 2004 (Tavola 16.5), una diminuzione del valore degli acquisti pari allo 0,4 per cento; si tratta della prima variazione negativa dal 1996, anno di inizio dell'attuale rilevazione. A fronte di un risultato lievemente positivo della grande distribuzione (+0,9 per cento nella media del 2004), il calo complessivo deriva dalla diminuzione significativa (-1,3 per cento) segnata dalle imprese tradizionali di piccola superficie. A livello merceologico, si osserva una contrazione dello 0,7 per cento per le vendite dei prodotti non alimentari e una variazione nulla per quelli alimentari; riguardo a questi ultimi, emerge un calo particolarmente marcato (-1,9 per cento) nella distribuzione tradizionale (Figura 16.2).

Tra le tipologie della grande distribuzione (Figura 16.3), quelle che hanno maggiormente contribuito al positivo risultato del 2004 sono gli ipermercati (+3,0 per cento rispetto al 2003), gli hard discount e i grandi magazzini, per i quali l'incremento è stato rispettivamente del 2,9 e del 2,5 per cento.

I supermercati e le altre imprese specializzate della grande distribuzione hanno registrato, invece, un andamento delle vendite meno favorevole.

Le diverse tipologie di vendita della grande distribuzione possono essere classificate secondo la prevalenza merceologica dei prodotti, effettuando un confronto tra la loro dinamica e quella del totale delle vendite relativo

Figura 16.2

Indici del valore delle vendite a prezzi correnti delle imprese del commercio al dettaglio in sede fissa per settore merceologico. Base 2000=100 (variazioni percentuali)

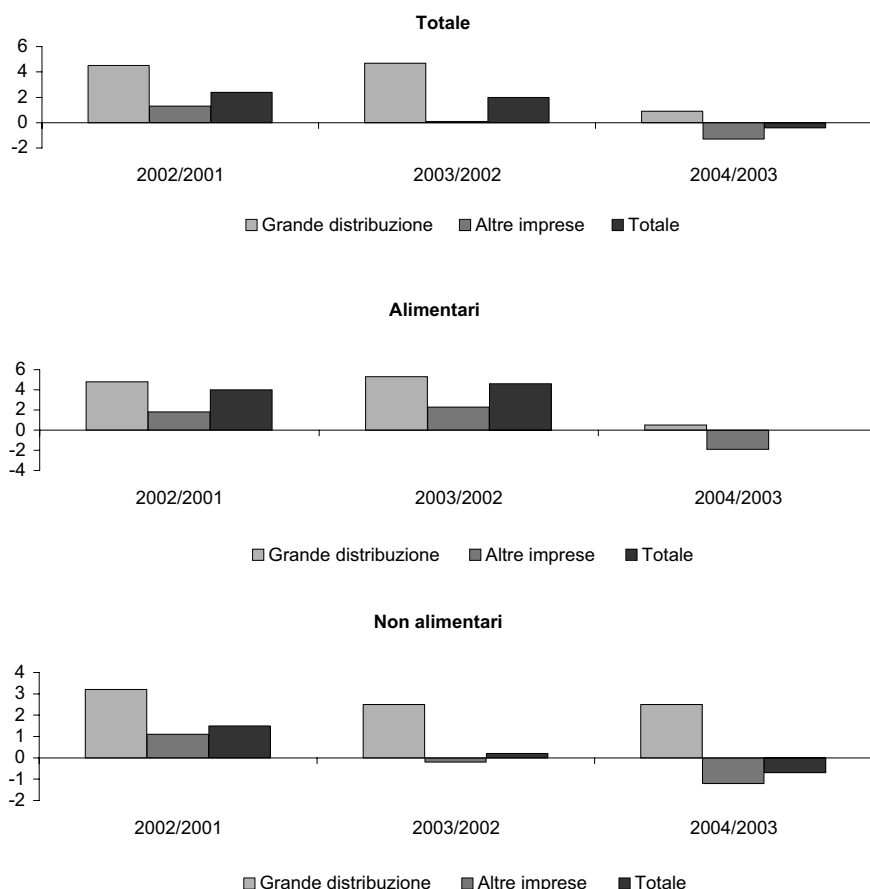
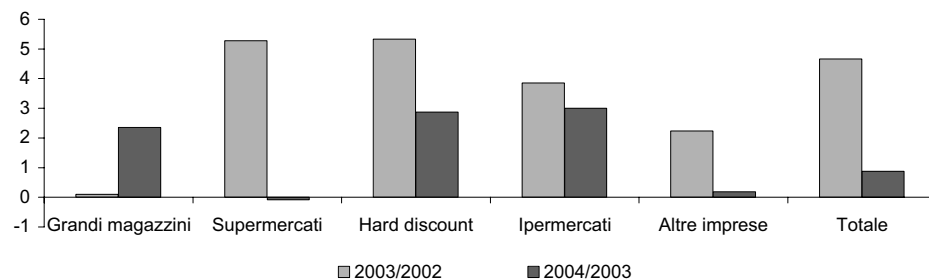


Figura 16.3

Indici del valore delle vendite a prezzi correnti delle imprese della grande distribuzione. Base 2000=100 (variazioni percentuali)



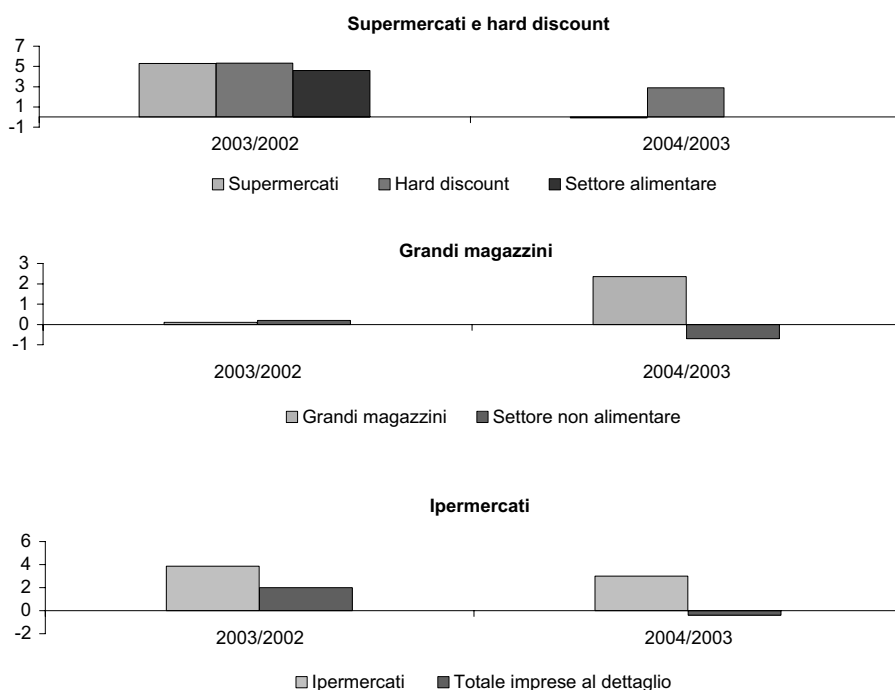
al corrispondente gruppo merceologico (Figura 16.4). La flessione dello 0,1 per cento delle vendite dei supermercati è in linea con il risultato relativo al totale delle vendite di prodotti alimentari, che ha segnato una variazione nulla. Viceversa, gli hard discount hanno mostrato nel 2004 una dinamica positiva, con una crescita del 2,9 per cento delle vendite. Per quel che riguarda i grandi magazzini (la forma distributiva *non food* più tradizionale e radicata) si osserva un aumento del 2,4 per cento delle vendite, che si contrappone al calo dello 0,7 per cento registrato dal totale delle vendite nell'intero settore non alimentare.

Gli ipermercati, che rappresentano la forma di vendita di dimensioni maggiori, sia in termini di addetti per impresa sia di superficie di vendita, hanno mostrato una crescita del 3,0 per cento.

Inoltre, anche per il 2004 si è confermata la relazione positiva tra dimensione aziendale delle imprese del commercio al dettaglio e dinamica del

Figura 16.4

Indici del valore delle vendite a prezzi correnti dei supermercati, dei grandi magazzini, hard discount e degli ipermercati. Base 2000=100 (variazioni percentuali)



Per saperne di più...

- ◆ ISTAT. *Gli indici delle vendite al dettaglio nel 2001*. Roma, 2002. (Informazioni n. 48). <http://www.istat.it>
- ◆ ISTAT. *Gli indici delle vendite al dettaglio per ripartizione geografica: metodologie e risultati*. Roma, 2000. (Argomenti n. 19).
- ◆ ISTAT. "Indice del valore delle vendite del commercio fisso al dettaglio". In *Comunicati stampa*. Roma, 2005. <http://www.istat.it>

valore delle vendite delle stesse (Figura 16.5). Tuttavia, a fronte della diminuzione complessiva del valore delle vendite, soltanto le imprese con almeno 20 addetti hanno segnato una crescita. La flessione più marcata ha riguardato le piccole imprese (con uno o due addetti), le cui vendite sono diminuite del 2,2 per cento.

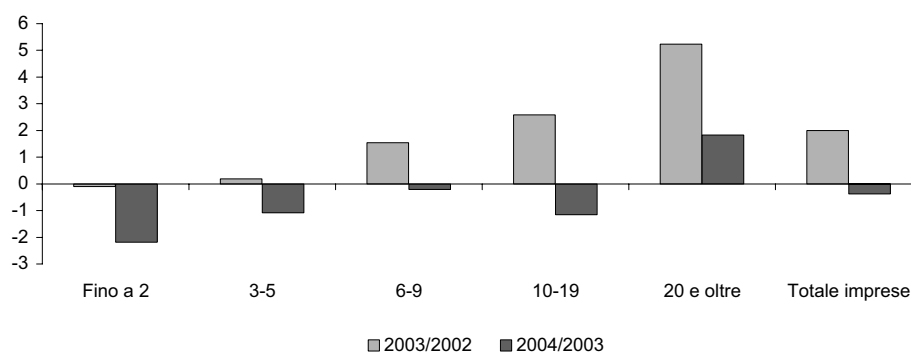
Gli indici delle vendite relativi alle ripartizioni territoriali Nord-est, Nord-ovest, Centro, Sud e Isole forniscono informazioni sulle dinamiche a livello locale, espressione di modelli di offerta e di comportamenti di consumo differenziati.

La figura 16.6 mette in evidenza come nel 2004 si siano registrate dinamiche negative in tutte le ripartizioni, eccetto che al Nord-ovest.

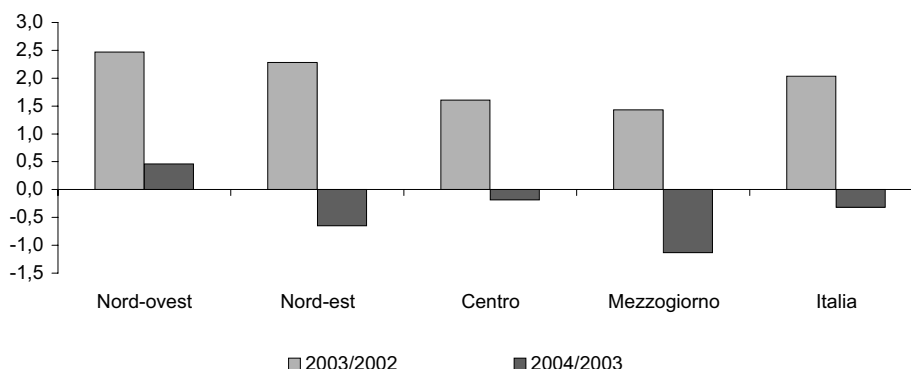
Per quanto riguarda l'andamento del fatturato del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio nel 2004 (Tavola 16.6) si è registrata una crescita rispetto all'anno precedente del 2,7 per cento, con aumenti più consistenti nei comparti del commercio all'ingrosso di prodotti intermedi non agricoli, cascami e rottami (+8,3 per cento) e di altri prodotti (+4,6 per cento). Marcate diminuzioni hanno riguardato, invece, il comparto del commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e tabacco (-2,3 per cento).

Figura 16.5

Indici del valore delle vendite a prezzi correnti delle imprese del commercio al dettaglio in sede fissa per classe di addetti. Base 2000=100 (variazioni percentuali)

**Figura 16.6**

Indici del valore delle vendite a prezzi correnti delle imprese del commercio al dettaglio in sede fissa per area geografica. Base 2000=100 (variazioni percentuali)



Sulla base delle variazioni tendenziali trimestrali (Figura 16.7) è possibile valutare l'evoluzione complessiva dell'intero comparto. Dopo il progressivo rallentamento della crescita registrato nel corso del 2003 e culminato con una variazione tendenziale negativa nel quarto trimestre, nella prima metà del 2004 è emerso un mercato recupero. Successivamente, la crescita è tornata a rallentare, mantenendo tuttavia ritmi discreti; nel quarto trimestre l'incremento tendenziale è stato pari al 2,8 per cento.

Le informazioni diffuse da Eurostat permettono di effettuare confronti sui risultati delle imprese del commercio interno relativi ai diversi paesi dell'Unione europea. A seguito dell'entrata in vigore del regolamento europeo sulle statistiche congiunturali (Ce n.1165/98) sono disponibili, infatti, gli indici del valore delle vendite trasmessi dai paesi membri, elaborati sulla base di criteri comuni, che garantiscono, tra l'altro, una sufficiente uniformità delle classificazioni e delle definizioni utilizzate.

Nella [tavola 16.9](#) sono riportate le variazioni degli indici del valore delle vendite al dettaglio in alcuni paesi dell'Unione europea, per gli anni 2002, 2003 e 2004 e per i singoli mesi del 2004. Nella media dell'ultimo anno i paesi caratterizzati dagli incrementi più marcati sono risultati: Lettonia, Estonia e Lituania; solo Italia e Paesi Bassi hanno segnato un calo del valore delle vendite.

Se si considerano, invece, i risultati relativi al fatturato delle imprese del commercio all'ingrosso nell'insieme dell'Unione europea ([Tavola 16.10](#)) si rileva una crescita annua del 4,5 per cento nel 2004, si tratta dell'incremento più marcato dal 2001. Tra i maggiori paesi europei l'Italia è quello che ha registrato il tasso di crescita del fatturato più contenuto.

Figura 16.7

Fatturato delle imprese del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio - Anni 2001-2004 (variazioni tendenziali trimestrali)

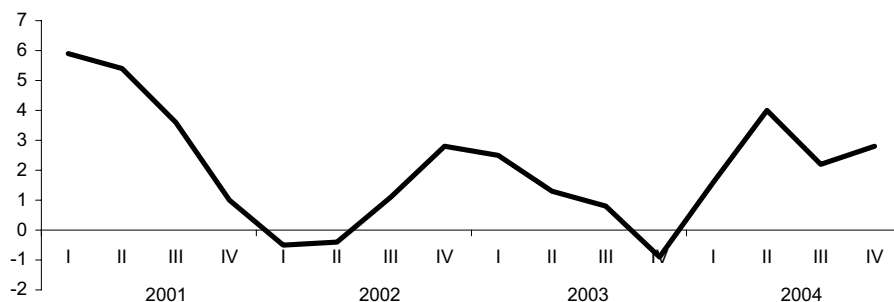


Tavola 16.1 - Esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa per regione (a) - Anni 2002-2004

REGIONI	Valori assoluti e percentuali (b)			Variazioni percentuali	
	2002	2003	2004	2003/2002	2004/2003
Piemonte	50.561 6,9	50.095 6,8	50.646 6,7	-0,9	1,1
Valle d'Aosta	1.898 0,3	1.905 0,3	1.907 0,3	0,4	0,1
Lombardia	87.355 11,9	86.569 11,7	87.940 11,7	-0,9	1,6
Provincia autonoma di Bolzano	4.388 0,6	4.467 0,6	4.514 0,6	1,8	1,1
Provincia autonoma di Trento	5.759 0,8	5.781 0,8	5.824 0,8	0,4	0,7
Veneto	50.453 6,9	50.364 6,8	51.034 6,8	-0,2	1,3
Friuli-Venezia Giulia	14.136 1,9	14.126 1,9	14.111 1,9	-0,1	-0,1
Liguria	24.582 3,3	24.858 3,4	25.001 3,3	1,1	0,6
Emilia-Romagna	48.294 6,6	47.830 6,5	48.617 6,4	-1,0	1,6
Toscana	49.776 6,8	49.524 6,7	49.967 6,6	-0,5	0,9
Umbria	11.692 1,6	11.742 1,6	11.895 1,6	0,4	1,3
Marche	19.274 2,6	19.328 2,6	19.498 2,6	0,3	0,9
Lazio	61.357 8,3	61.704 8,4	64.662 8,6	0,6	4,8
Abruzzo	18.214 2,5	18.443 2,5	18.868 2,5	1,3	2,3
Molise	4.988 0,7	4.977 0,7	5.128 0,7	-0,2	3,0
Campania	91.811 12,5	93.563 12,7	96.357 12,8	1,9	3,0
Puglia	55.398 7,5	56.042 7,6	57.978 7,7	1,2	3,5
Basilicata	8.831 1,2	8.890 1,2	9.045 1,2	0,7	1,7
Calabria	32.350 4,4	32.487 4,4	33.519 4,4	0,4	3,2
Sicilia	69.358 9,4	69.858 9,5	71.365 9,5	0,7	2,2
Sardegna	25.414 3,5	25.672 3,5	26.330 3,5	1,0	2,6
ITALIA	735.889 100,0	738.225 100,0	754.206 100,0	0,3	2,2
Nord	287.426 39,1	285.995 38,7	289.594 38,4	-0,5	1,3
Centro	142.099 19,3	142.298 19,3	146.022 19,4	0,1	2,6
Mezzogiorno	306.364 41,6	309.932 42,0	318.590 42,2	1,2	2,8

Fonte: Struttura degli esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa (E)

(a) Gli esercizi sono rilevati sulla base dell'attività economica prevalente al 31 dicembre.

(b) L'istituzione dell'Osservatorio nazionale del commercio (d.lgs. n. 114 del 31 marzo 1998) ha introdotto delle novità nelle modalità di rilevazione dei dati.

A seguito di ciò possono riscontrarsi delle differenze con i dati precedentemente pubblicati.

Tavola 16.2 - Principali caratteristiche delle imprese commerciali al dettaglio in sede fissa per forma di vendita e gruppo di prodotti venduti al 31 dicembre 2003

FORME DI VENDITA GRUPPI DI PRODOTTI	Imprese		Addetti	
	Numero	Per 1.000 abitanti	Numero	Per impresa
Imprese despecializzate a prevalenza alimentare (a)	59.995	1,04	387.000	6,45
Imprese despecializzate a prevalenza non alimentare (a)	2.214	0,04	37.114	16,76
Imprese specializzate	529.283	9,14	1.155.530	2,18
Alimentari e bevande	121.966	2,11	223.031	1,83
Prodotti farmaceutici	18.828	0,33	77.517	4,12
Abbigliamento e pellicceria	88.421	1,53	205.994	2,33
Calzature, articoli di cuoio e da viaggio	21.553	0,37	54.113	2,51
Mobili, articoli tessili, arredamento per la casa	47.170	0,81	108.376	2,30
Elettrodomestici, radio, tv e registratori	14.973	0,26	46.386	3,10
Dotazioni per l'informatica, la telefonia e le telecomunicazioni	8.354	0,14	20.515	2,46
Foto-ottica e pellicole	10.944	0,19	25.614	2,34
Generi casalinghi durevoli e non durevoli	20.582	0,36	37.086	1,80
Utensileria per la casa e ferramenta	36.504	0,63	94.967	2,60
Prodotti di profumeria e cura della persona	17.234	0,30	38.827	2,25
Cartoleria, libri, giornali e riviste	33.753	0,58	58.590	1,74
Supporti magnetici audio-video, strumenti musicali	3.892	0,07	7.372	1,89
Giochi, giocattoli, articoli per sport e campeggio	32.469	0,56	65.838	2,03
Altri prodotti	52.640	0,91	91.304	1,73
COMMERCIO AL DETTAGLIO IN SEDE FISSA	591.492	10,22	1.579.644	2,67

Fonte: Caratteristiche delle imprese commerciali al dettaglio (E)

(a) Le imprese sono rilevate sulla base dell'attività economica prevalente.

Tavola 16.3 - Principali caratteristiche delle imprese commerciali all'ingrosso e degli intermediari del commercio per gruppo di attività economica al 31 dicembre 2003

GRUPPI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Imprese (a)		Addetti	
	Numero	Per 1.000 abitanti	Numero	Per impresa
Intermediari del commercio	249.491	4,31	317.192	1,27
Materie prime agricole e animali vivi	10.017	0,17	27.652	2,76
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	36.939	0,64	162.082	4,39
Altri beni di consumo finale	58.924	1,02	255.057	4,33
Prodotti intermedi non agricoli, rottami e cascami	35.353	0,61	182.109	5,15
Macchinari e attrezzature	20.718	0,36	107.120	5,17
Altri prodotti	6.655	0,11	23.710	3,56
Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio	418.097	7,22	1.074.922	2,57

Fonte: Caratteristiche delle imprese del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio (E)

(a) Le imprese sono rilevate sulla base dell'attività economica prevalente.

Tavola 16.4 - Principali caratteristiche dei supermercati, grandi magazzini e ipermercati per regione e ripartizione geografica al 1° gennaio 2004

REGIONI RIPARTIZIONI	Supermercati		Grandi magazzini		Ipermercati	
	Numero	Addetti	Numero	Addetti	Numero	Addetti
Piemonte	584	10.314	48	1.227	51	8.803
Valle d'Aosta	11	281	5	81	2	470
Lombardia	1.232	30.027	139	4.839	107	20.970
Liguria	162	4.108	34	798	5	1.276
Nord-ovest	1.989	44.730	226	6.945	165	31.519
Trentino-Alto Adige	204	3.556	28	392	6	427
Friuli-Venezia Giulia	249	4.719	22	862	9	1.148
Veneto	900	14.518	72	2.313	43	6.305
Emilia-Romagna	598	13.763	52	1.921	34	7.457
Nord-est	1.951	36.556	174	5.488	92	15.337
Toscana	414	12.008	106	2.005	27	4.861
Umbria	155	2.726	31	569	4	695
Marche	244	3.300	50	618	21	2.732
Lazio	603	12.669	172	3.798	21	4.115
Centro	1.416	30.703	359	6.990	73	12.403
Abruzzo	230	2.941	29	573	9	1.769
Molise	44	518	13	121	1	42
Campania	400	4.748	58	1.065	11	1.599
Puglia	365	3.761	51	597	13	3.306
Basilicata	50	668	3	38	1	185
Calabria	178	1.890	63	866	6	476
Sicilia	471	6.927	93	1.528	9	1.692
Sardegna	115	2.115	33	701	8	1.620
Mezzogiorno	1.853	23.568	343	5.489	58	10.689
ITALIA	7.209	135.557	1.102	24.912	388	69.948

Fonte: Struttura degli esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa (E)

Tavola 16.5 - Indici del valore delle vendite delle imprese commerciali al dettaglio per forma di vendita e gruppo di prodotti. Base 2000=100 - Anni 2002-2004 (a) (indici e variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)

FORME DI VENDITA GRUPPI DI PRODOTTI	Indici			Variazioni percentuali	
	2002	2003	2004	2003/2002	2004/2003
Forme di vendita					
Grande distribuzione	109,3	114,4	115,4	4,7	0,9
Alimentare	109,6	115,4	116,0	5,3	0,5
Non alimentare	107,9	110,6	113,4	2,5	2,5
Imprese tradizionali di piccola superficie	102,8	102,9	101,6	0,1	-1,3
Alimentare	103,0	105,4	103,4	2,3	-1,9
Non alimentare	102,7	102,5	101,3	-0,2	-1,2
Gruppi di prodotti					
Alimentari e bevande	108,1	113,1	113,1	4,6	0,0
Prodotti farmaceutici	105,7	106,0	106,4	0,3	0,4
Abbigliamento e pellicceria	103,0	102,8	101,8	-0,2	-1,0
Calzature, articoli di cuoio e da viaggio	103,2	102,5	101,4	-0,7	-1,1
Mobili, articoli tessili, arredamento per la casa	102,7	103,1	103,0	0,4	-0,1
Elettrodomestici, radio, tv e registratori	103,2	103,7	103,4	0,5	-0,3
Dotazioni per l'informatica, la telefonia e le telecomunicazioni	102,4	102,7	102,1	0,3	-0,6
Foto-ottica e pellicole	103,7	104,3	103,8	0,6	-0,5
Generi casalinghi durevoli e non durevoli	104,2	104,8	104,2	0,6	-0,6
Utensileria per la casa e ferramenta	102,7	102,9	102,2	0,2	-0,7
Prodotti di profumeria e cura della persona	103,3	103,6	102,3	0,3	-1,2
Cartoleria, libri, giornali e riviste	103,8	104,1	102,4	0,3	-1,6
Supporti magnetici audio-video, strumenti musicali	103,0	103,1	102,9	0,1	-0,2
Giochi, giocattoli, articoli per sport e campeggio	103,6	104,4	103,0	0,8	-1,3
Altri prodotti	102,9	102,9	101,9	0,0	-1,0
TOTALE	105,2	107,3	106,9	2,0	-0,4

Fonte: Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio (R)

(a) Le imprese sono rilevate sulla base dell'attività economica prevalente.

Tavola 16.6 - Indici del fatturato delle imprese del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio per gruppo di attività economica. Base 2000=100 - Anno 2004 (indici e variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)

ANNI TRIMESTRI	Intermediari del commercio	Materie prime agricole e animali vivi	Prodotti alimentari, bevande e tabacco	Altri beni di consumo finale	Prodotti intermedi non agricoli, cascami e rottami	Macchinari e attrezzature	Altri prodotti	Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio
	INDICI							
2000	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2001	103,3	103,5	106,0	105,3	100,9	104,0	105,6	103,9
2002	101,8	104,4	108,1	105,1	102,3	105,1	107,6	104,7
2003	103,7	102,0	111,6	104,7	105,5	98,3	109,8	105,6
I	106,5	117,8	96,1	104,0	111,2	100,0	107,8	104,8
II	113,3	102,7	110,5	106,3	114,1	102,1	114,6	109,5
III	96,3	82,9	112,9	95,2	106,9	83,0	107,8	100,8
IV	103,4	106,8	116,5	118,8	124,9	117,0	129,1	118,6
2004	104,9	102,6	109,0	106,1	114,3	100,5	114,8	108,4
	VARIAZIONI PERCENTUALI							
2001	3,3	3,5	6,0	5,3	0,9	4,0	5,6	3,9
2002	-1,5	0,9	2,0	-0,2	1,4	1,1	1,9	0,8
2003	1,9	-2,3	3,2	-0,4	3,1	-6,5	2,0	0,9
I	0,7	1,8	-1,9	1,0	4,2	1,0	8,6	1,6
II	2,7	3,1	-3,0	2,9	11,1	3,7	4,8	4,0
III	0,3	-2,4	-2,8	1,3	8,9	0,7	4,5	2,2
IV	0,9	-0,8	-1,4	0,4	9,3	3,2	1,6	2,8
2004	1,2	0,6	-2,3	1,3	8,3	2,2	4,6	2,7

Fonte: Rilevazione trimestrale del fatturato e dell'occupazione delle imprese del commercio all'ingrosso e dell'intermediazione commerciale (R)

Tavola 16.7 - Indici del valore delle vendite delle imprese commerciali al dettaglio per ripartizione geografica e settore merceologico. Base 2000=100 - Anno 2004 (variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)

TRIMESTRI MESI	Nord-ovest			Nord-est			Centro			Mezzogiorno		
	Alimentari	Non alimentari	Totale	Alimentari	Non alimentari	Totale	Alimentari	Non alimentari	Totale	Alimentari	Non alimentari	Totale
I	2,8	1,0	1,8	2,2	-0,4	0,8	3,9	-0,2	1,3	2,6	-0,2	0,9
II	0,3	0,3	0,4	-0,3	-0,5	-0,4	1,2	0,5	0,6	-0,4	-1,7	-1,3
III	-2,4	1,5	-0,2	-3,0	-0,3	-1,5	0,5	-2,1	-1,1	-1,5	-3,0	-2,4
IV	-0,9	0,4	-0,2	-1,9	-1,1	-1,5	-0,6	-1,8	-1,3	-0,5	-2,6	-1,8
2004 - PER MESE												
Gennaio	6,8	3,9	5,3	6,4	1,5	3,7	4,7	0,0	1,8	6,4	1,2	3,3
Febbraio	0,9	-0,8	0,0	0,4	-1,9	-0,8	4,3	0,1	1,7	0,5	-1,4	-0,6
Marzo	1,0	0,0	0,5	-0,1	-0,9	-0,6	2,7	-0,6	0,5	1,0	-0,2	0,3
Aprile	2,0	1,4	1,7	1,1	0,4	0,7	3,3	0,7	1,6	0,2	-1,2	-0,7
Maggio	-3,4	-1,9	-2,5	-3,7	-3,5	-3,6	-3,7	-2,7	-3,1	-3,2	-3,9	-3,7
Giugno	2,9	2,1	2,5	1,0	1,8	1,5	3,4	3,5	3,4	1,6	0,3	0,9
Luglio	-0,6	2,0	1,0	-1,2	0,3	-0,4	3,4	-2,2	0,0	0,0	-2,4	-1,6
Agosto	-4,2	0,6	-1,9	-4,7	1,2	-1,6	-2,1	-1,1	-1,4	-2,1	-2,6	-2,4
Settembre	-2,2	1,4	-0,2	-3,1	-2,2	-2,5	-0,3	-3,1	-1,9	-2,5	-3,8	-3,3
Ottobre	-2,6	-1,0	-1,8	-3,7	-3,1	-3,3	-0,2	-3,8	-2,3	-2,6	-4,1	-3,5
Novembre	-1,6	1,6	0,3	-2,2	0,2	-0,8	0,1	-0,6	-0,3	0,2	-1,7	-1,0
Dicembre	0,8	0,5	0,6	-0,3	-0,6	-0,5	-1,3	-1,2	-1,3	0,6	-2,1	-1,0

Fonte: Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio (R)

Tavola 16.8 - Quantità e valore di tabacchi venduti al 31 dicembre 2004

ANNI TRIMESTRI	Nazionali		Esteri		Totale	
	Quantità (Kg)	Introiti (mgl di euro)	Quantità (Kg)	Introiti (mgl di euro)	Quantità (Kg)	Introiti (mgl di euro)
2002	274.479	2.461.881	770.198	9.847.522	1.044.677	12.309.403
2003	256.036	2.547.990	775.823	10.191.961	1.031.859	12.739.951
2004	220.093	2.729.875	786.738	10.901.439	1.006.832	13.631.314
2004 - PER MESE						
Gennaio	17.866	204.925	59.015	778.334	76.881	983.259
Febbraio	18.188	208.542	60.502	803.665	78.690	1.012.207
Marzo	17.752	219.200	60.690	838.257	78.442	1.057.457
Aprile	18.136	224.205	64.162	889.541	82.298	1.113.746
Maggio	17.579	217.712	62.212	866.818	79.791	1.084.530
Giugno	19.799	245.274	71.060	989.515	90.859	1.234.789
Luglio	20.420	253.085	74.144	1.031.662	94.565	1.284.747
Agosto	18.525	229.712	68.628	955.159	87.153	1.184.871
Settembre	19.490	243.683	71.398	993.248	90.888	1.236.931
Ottobre	16.803	211.174	61.761	865.788	78.564	1.076.962
Novembre	17.073	220.561	63.541	882.243	80.614	1.102.804
Dicembre	18.462	251.802	69.625	1.007.209	88.087	1.259.011

Fonte: Vendite, quantità e valore di tabacchi lavorati (E)

(a) I dati relativi ai tabacchi si riferiscono alle quantità e agli introiti dei prodotti trasferiti dai magazzini di deposito a quelli di distribuzione.

(b) Al netto degli aggi spettanti ai rivenditori.

Tavola 16.9 - Indici del valore delle vendite al dettaglio di alcuni paesi dell'Unione europea. Base 2000=100
- Anno 2004 (a) (variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)

ANNI MESI	Italia	Austria	Belgio	Cipro	Danimarca	Estonia	Finlandia	Francia	Grecia	Lettonia	Lituania
2002/2001	2,5	0,6	0,9	-0,1	4,5	15,5	4,0	2,8	9,6	13,3	7,1
2003/2002	2,0	1,5	0,9	2,2	4,5	0,2	4,2	2,6	8,1	16,5	8,8
2004/2003	-0,4	2,4	3,0	6,1	6,7	14,1	4,1	2,4	6,2	18,0	12,1
2004/2003 - PER MESE											
Gennaio	3,6	0,4	2,9	11,6	4,7	13,1	5,9	4,2	2,6	14,9	12,2
Febbraio	0,1	0,8	0,4	5,8	5,3	12,4	4,4	1,8	5,3	16,4	12,4
Marzo	0,2	3,6	1,7	8,7	10,7	13,9	7,2	2,1	22,7	19,3	15,9
Aprile	0,8	3,4	2,9	8,1	5,3	20,2	6,5	1,8	-0,6	22,3	16,4
Maggio	-3,2	-3,6	-0,6	-0,9	-0,8	14,0	0,8	-1,6	1,3	17,9	9,9
Giugno	2,0	7,1	6,2	7,7	10,2	12,3	3,8	8,0	14,4	16,5	13,2
Luglio	-0,3	4,2	3,2	7,9	5,3	12,7	5,0	3,2	3,5	15,0	8,8
Agosto	-1,9	3,9	2,4	2,9	4,4	13,8	2,3	1,7	8,2	18,5	10,1
Settembre	-2,0	2,9	3,5	4,9	6,6	15,6	4,1	0,6	1,2	18,5	13,9
Ottobre	-2,7	-2,6	0,5	2,0	6,0	8,9	-1,2	0,2	3,3	14,8	10,8
Novembre	-0,4	6,7	5,6	10,7	12,7	16,4	7,1	3,9	12,3	22,1	13,0
Dicembre	-0,5	2,4	6,8	5,8	9,7	15,9	4,9	3,3	3,6	19,0	9,8
ANNI MESI	Lussem- burgo	Paesi Bassi	Polonia	Portogallo	Regno Unito	Repubblica Ceca	Slovacchia	Slovenia	Spagna	Svezia	Ungheria
2002/2001	8,1	3,1	-0,2	1,7	5,2	2,7	8,9	12,9	5,7	6,1	12,7
2003/2002	5,5	-2,1	5,5	-0,7	2,1	2,6	-1,3	9,2	5,7	3,5	10,8
2004/2003	3,1	-3,4	8,1	3,1	4,7	3,6	9,9	5,0	5,5	3,2	9,5
2004/2003 - PER MESE											
Gennaio	-0,3	-1,6	6,3	0,3	5,4	1,2	5,9	6,8	6,0	2,2	10,1
Febbraio	3,0	-4,5	9,3	1,1	4,4	3,9	9,2	1,5	6,9	5,9	10,6
Marzo	5,7	-2,5	11,3	3,8	4,8	4,7	12,2	6,8	7,1	4,5	9,8
Aprile	4,9	-0,2	22,4	4,7	4,3	4,0	12,2	2,7	6,2	4,0	12,0
Maggio	0,2	-6,2	4,4	-0,3	7,0	2,5	12,6	4,3	3,2	0,1	10,2
Giugno	4,1	2,1	8,9	5,7	5,5	4,6	14,6	8,7	7,3	4,9	15,4
Luglio	4,0	1,9	9,6	2,3	4,7	1,6	17,0	4,0	6,4	2,7	10,3
Agosto	4,0	-5,1	8,0	5,2	5,4	6,2	11,8	5,4	2,6	2,1	10,1
Settembre	2,4	-0,8	8,2	3,9	5,0	2,9	11,6	4,3	3,8	3,5	8,5
Ottobre	-1,5	-6,0	1,4	2,1	3,8	1,9	5,2	1,5	2,6	-1,1	6,4
Novembre	3,0	-2,5	3,1	2,8	4,2	6,2	6,0	7,4	8,5	7,0	7,4
Dicembre	7,0	1,0	6,1	4,7	2,8	3,3	3,7	7,0	5,6	3,6	5,9

Fonte: Vendite al dettaglio dei paesi dell'Unione europea (E)

(a) Le variazioni sono state calcolate a partire da indici a prezzi correnti.

Tavola 16.10 - Indici del fatturato delle imprese del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio per alcuni paesi europei e per il complesso dell'Unione europea. Base 2000=100 - Anno 2004 (indici e variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)

ANNI TRIMESTRI	Italia	Francia	Germania	Regno Unito	Unione europea
INDICI					
2000	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2001	100,7	101,9	97,5	98,8	100,7
2002	104,7	103,4	93,2	100,8	101,6
2003	105,6	102,7	94,2	100,7	102,8
I	104,8	105,3	91,9	103,8	103,0
II	109,5	106,3	96,5	104,1	107,0
III	100,8	101,7	98,5	109,6	106,0
IV	118,6	111,9	103,0	113,7	113,8
2004	108,4	106,3	97,5	107,8	107,4
VARIAZIONI PERCENTUALI					
2001	0,7	1,9	-2,5	-1,2	0,7
2002	3,9	1,4	-4,4	2,0	0,8
2003	0,9	-0,7	1,0	-0,1	1,3
I	1,6	2,5	2,5	1,6	2,7
II	4,0	5,0	2,8	8,3	5,0
III	2,2	3,3	3,4	10,4	5,2
IV	2,8	3,3	5,2	8,2	4,9
2004	2,7	3,5	3,5	7,1	4,5

Fonte: Fatturato delle imprese del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio dei paesi dell'Unione europea (E)

Capitolo 17

**Commercio
con l'estero**

17. Commercio con l'estero

Aspetti tecnici e normativi delle rilevazioni

Le indagini Istat sul commercio con l'estero comprendono le rilevazioni sull'interscambio commerciale e numerose elaborazioni tra cui si evidenziano i numeri indici e le statistiche per operatore economico e impresa.

Le rilevazioni sull'interscambio commerciale con l'estero hanno per oggetto il valore e la quantità delle merci scambiate dall'Italia con gli altri paesi e sono effettuate, per quanto attiene all'interscambio con i paesi non appartenenti all'Unione europea, secondo i criteri stabiliti dai regolamenti Ce n. 1736/75 del Consiglio e successive modificazioni e, per quanto riguarda l'interscambio con i paesi dell'Unione europea, dai regolamenti Ce n. 638/04 del Consiglio e dal regolamento di attuazione Ce n. 1982/04 della Commissione.

Le modalità di rilevazione dei dati sono diverse a seconda che i soggetti che forniscono le informazioni siano operatori economici che effettuano transazioni commerciali con i paesi extra Ue o con i paesi Ue. Nel caso di transazioni con i paesi extra Ue, la base informativa è costituita dal Documento amministrativo unico (Dau) che viene compilato dall'operatore in riferimento a ogni singola transazione commerciale. Per gli scambi con i paesi Ue, invece, al fine di semplificare gli adempimenti richiesti per la libera circolazione delle merci nel mercato interno, dal 1° gennaio 1993 il sistema di rilevazione doganale è stato sostituito dal sistema Intrastat in base al quale le informazioni sono desunte dalle segnalazioni riepilogative dei movimenti effettuati dagli operatori economici agli uffici doganali territorialmente competenti. In particolare, gli operatori che effettuano (o prevedono di effettuare) nell'anno di osservazione scambi con l'estero per un totale superiore alle soglie fissate dal decreto n. 298 del Ministero delle finanze del 20 dicembre 2002 e che rappresentano circa il 26 per cento del totale degli operatori – pur coprendo il 98 per cento circa degli scambi – sono tenuti alla compilazione mensile del modello Intrastat, mentre i rimanenti operatori possono fornire le informazioni con periodicità trimestrale o annuale.

Nell'ambito del Sistema Intrastat sempre maggiori risultano le semplificazioni introdotte al fine di ridurre gli oneri gravanti sugli operatori intracomunitari. In particolare, la normativa di applicazione (d.m. del 4 febbraio 1998) del regolamento Ce n. 860/97 della Commissione, ha sollevato, a partire dal 1° gennaio 1998, la maggior parte degli operatori economici che effettuano scambi di merci nell'ambito del mercato interno dall'onere di dichiarare il valore statistico delle merci, pur continuando a indicare l'importo fatturato delle operazioni compiute. Tale valore viene calcolato dall'Istat (impiegando dei coefficienti calcolati sulla base delle informazioni fornite dagli operatori che continuano a dichiarare entrambi i valori) per la stima della bilancia commerciale a livello di singole voci del Sistema armonizzato (Sh6) per il periodo 1998-2002, e a livello di singole voci della Nomenclatura combinata a partire dal 2003. A seguito dell'adozione del regolamento Ce n. 1901/2000, a partire dal 2001 gli operatori obbligati alla dichiarazione annuale del sistema Intrastat sono stati esonerati dalla dichiarazione del dettaglio merceologico dei prodotti scambiati. Inoltre, sempre nell'ambito del sistema Intrastat, gli operatori che presentano la dichiarazione mensile non sono più tenuti a fornire indicazioni sia sul modo di trasporto che sulle condizioni di consegna, qualora il valore annuale degli acquisti sia inferiore a 4,3 milioni di euro o quello delle cessioni risulti inferiore a 2,5 milioni di euro. A partire da gennaio 2003 i dati relativi agli scambi con i paesi dell'Unione europea risentono delle modifiche introdotte con il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 12 dicembre 2002 recante "disposizioni di semplificazione in mate-

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Banca dati on-line sulle statistiche del commercio estero dell'Italia*. <http://www.coeweb.istat.it>
- ♦ ISTAT. "Commercio con l'estero". In *Comunicati stampa*. Roma, 2005. <http://www.istat.it>
- ♦ ISTAT. *Gli operatori del commercio con l'estero: anni 1995-99*. Roma, 2002. (Informazioni n. 14).
- ♦ ISTAT. *Manuale dell'utente. Idep-Cn8. Dichiarazione Intrastat e ricerca dei codici delle merci. Versione 8*. Roma, 2000.
- ♦ ISTAT. *Numeri indici del commercio con l'estero*. Roma, 1999. (Metodi e norme n. s. n. 4).
- ♦ ISTAT, ICE. *Commercio estero e attività internazionali delle imprese: 2004*. Roma, 2005. <http://www.ice.gov.it/>

ria di elenchi riepilogativi delle cessioni e degli acquisti intracomunitari di beni". Le soglie relative all'obbligo di dichiarazione Intrastat mensile sono state innalzate a 150 mila euro (da 103.291) per gli acquisti e a 200 mila euro (da 154.937) per le cessioni. Le dichiarazioni trimestrali relative agli acquisti sono state eliminate e quelle riguardanti le cessioni riguardano le imprese con ammontare annuo superiore a 40 mila euro; a causa di tale modifica le dichiarazioni trimestrali non sono più prese in considerazione nel corso dell'anno e sono contabilizzate insieme a quelle annuali, alla fine dell'anno.

Le informazioni del commercio con l'estero fanno riferimento al cosiddetto sistema di commercio speciale che comprende:

- all'esportazione, le merci nazionali o immesse in libera pratica che sono esportate con destinazione definitiva, imbarcate come provviste di bordo di navi o aerei esteri ed esportate temporaneamente per la fabbricazione di prodotti da reimportare o per subire un complemento di manodopera o una riparazione. Esse includono, inoltre, le riesportazioni di merci estere già importate in via temporanea.
- all'importazione, le merci di provenienza estera o estratte dai depositi doganali che sono introdotte nel territorio doganale per consumo e le merci estere importate in via temporanea per la fabbricazione di prodotti da riesportare o per subire un complemento di manodopera o una riparazione. Sono incluse anche le reimportazioni di merci nazionali già temporaneamente esportate. Sono escluse, invece, le merci imbarcate come provviste di bordo su navi o aerei italiani.

Il sistema del commercio speciale esclude le merci estere introdotte nei depositi doganali e non estratte per consumo o per temporanea importazione, le merci rispediti all'estero e quelle in transito sul territorio nazionale¹.

Oltre al valore e alla quantità, quest'ultima espressa in chilogrammi e/o in una delle altre unità di misura indicate da Eurostat, le principali informazioni contenute nei modelli di rilevazione della merce oggetto di transazione riguardano:

- il codice merceologico (Nc a otto posizioni)
- il paese di origine
- la provenienza e la destinazione
- la provincia amministrativa di provenienza e di destinazione
- il modo di trasporto
- le condizioni di consegna
- la natura della transazione

Definizioni e classificazioni

Il valore statistico della merce è definito, in conformità agli accordi internazionali, come valore Cif (comprendente cioè le spese di trasporto e assicurazione fino alla frontiera nazionale) per le importazioni e come valore Fob (franco frontiera nazionale) per le esportazioni.

Le merci sono rilevate in base ad appositi raggruppamenti (circa 10 mila posizioni a otto cifre), definiti a livello comunitario dalla Nomenclatura combinata (Nc), che costituisce un'analisi del Sistema armonizzato (oltre 5 mila posizioni a sei cifre) stabilito dal Comitato di cooperazione doganale. Nel presente capitolo sono adottate le classificazioni merceologiche CpAteco 2002 e per raggruppamenti principali di industrie (Rpi). La classificazione geografica

¹ Dalle statistiche del commercio estero restano escluse:

- a) le merci ammesse all'importazione in esenzione dei diritti doganali in virtù degli articoli 12, 13 e 14 delle disposizioni preliminari alla Tariffa doganale d'uso integrata e le corrispondenti merci esportate;
- b) le merci importate ed esportate a mezzo pacchi dono;
- c) le monete di metallo diverso dall'oro, aventi corso legale e l'oro per uso monetario;
- d) i sacchi da imballaggio presentati pieni;
- e) i piani di architetti, di ingegneri e altri piani e progetti industriali o commerciali;
- f) la carta bollata, i biglietti di banca, i titoli azionari e obbligazionari e simili, firmati e numerati;
- g) i prodotti della pesca d'alto mare sbarcati in porti nazionali e ottenuti da navi battenti bandiera nazionale e appositamente attrezzate per la pesca oceanica;
- h) i soccorsi d'urgenza a zone sinistrate.

utilizzata è quella derivante dalla Geonomenclatura Eurostat per l'anno 2004.

La rilevazione degli scambi commerciali con l'estero viene effettuata in relazione al territorio doganale, rispetto al quale il territorio della Repubblica italiana si differenzia per le sole inclusioni dei comuni di Campione d'Italia e di Livigno. Tuttavia, a fini statistici, la zona franca di Livigno è compresa nell'interscambio commerciale mentre la Repubblica di S. Marino e la Città del Vaticano restano escluse. Sono altresì esclusi dal territorio doganale i punti e i depositi franchi.

Il paese di importazione è il paese di origine per le merci provenienti dai paesi extra Ue e non messe in libera pratica in uno degli altri paesi dell'Unione europea e il paese di provenienza, per le merci originarie dei paesi extra Ue e messe in libera pratica in uno dei paesi dell'Unione europea e per quelle originarie dei paesi dell'Unione europea. Il paese all'esportazione è quello verso il quale le merci sono destinate per essere immesse al consumo o, se esso non è conosciuto dall'esportatore, il paese che costituisce l'ultima destinazione nota. L'analisi territoriale viene realizzata con riferimento a province, regioni e ripartizioni di provenienza e destinazione delle merci. Tali informazioni territoriali sono desunte, secondo il dettaglio provinciale, a partire dai modelli di rilevazione per gli scambi intra o extra Ue.

Elaborazioni relative agli indici di volume e valore medio unitario

Gli indici mensili dei valori medi unitari e dei volumi scambiati del commercio con l'estero sono indici a base mobile (l'anno base di ciascun indice mensile di un dato anno è, infatti, l'anno immediatamente precedente) successivamente raccordati all'anno di riferimento 2000=100 al fine di disporre di serie storiche in cui abbia senso calcolare le variazioni tendenziali dell'indicatore. Ciascun indice elementare, riferito a una voce merceologica del sistema armonizzato al livello di disaggregazione più fine (sei cifre) con riferimento all'area geografica di provenienza/destinazione della merce, è di tipo Fisher. Per ogni flusso (import o export) ciascun indice di ordine superiore riferito, ad esempio, a raggruppamenti merceologici aggregati o a specifiche aree geoeconomiche e geografiche, è ottenuto come sintesi degli indici elementari delle merci appartenenti a quel dato gruppo merceologico o riferiti a quella data area utilizzando come sistema di ponderazione il valore della merce stessa.

Poiché sia il numero, sia il tipo di merci che si movimentano in una certa area o in riferimento a un certo raggruppamento merceologico possono differire da mese a mese, i valori medi unitari risultano variare in relazione non soltanto all'andamento dei prezzi dei singoli prodotti, ma anche ai cambiamenti qualitativi e alla modificazione dei pesi delle diverse merci incluse nei raggruppamenti o, se si tratta di aree geografiche, dei pesi dei paesi in cui si registra un movimento.

Lo schema metodologico prescelto prevede il calcolo diretto degli indici dei valori medi unitari e del valore, mentre gli indici dei volumi sono ottenuti dal rapporto tra gli indici di valore e i corrispondenti indici del valore medio unitario, in modo da assicurare la relazione di complementarità tra i tre indici (i valori utilizzati per il calcolo degli indici di valore mensili fanno riferimento ai soli movimenti mensili, non includendo i movimenti facenti capo alle dichiarazioni Intrastat annuali).

Elaborazioni per operatore economico e impresa che effettuano scambi commerciali con l'estero

L'introduzione del Sistema Intrastat ha comportato l'obbligo per gli Istituti nazionali di statistica di istituire un archivio degli operatori economici che effettuano scambi commerciali nell'ambito dell'Ue. L'Istat, oltre a recepire la normativa comunitaria, ha integrato tale archivio con gli operatori economici che effettuano transazioni con i paesi extra Ue per cui dispone di una lista aggiornata e completa. L'operatore economico è identificato sulla base della partita Iva, che, essendo riconducibile al codice fiscale dell'operatore attraverso l'Anagrafe tributaria, consente di effettuare il link con l'Archivio statistico delle imprese attive (Asia). Tale operazione, oltre a identificare l'universo delle imprese dell'industria e dei servizi che realizzano scambi commerciali con l'estero, per-

**Struttura ed
evoluzione del
commercio estero
nel 2004**

mette di ottenere informazioni di tipo strutturale sulle imprese quali il numero di addetti, la forma giuridica e l'attività economica prevalente.

Nel corso del 2004, secondo stime preliminari di fonte internazionale, il commercio mondiale ha registrato un incremento in valore del 21,1 per cento dovuto sia a un aumento dei valori medi unitari (+10,7 per cento) che a un incremento dei volumi scambiati (+9,6 per cento) (Prospetto 17.1). In un quadro internazionale caratterizzato da forti pressioni competitive, la quota di mercato dell'Italia è diminuita, passando dal 4,1 per cento del 2003 al 3,9 per cento (Prospetto 17.2).

Prospetto 17.1

Commercio mondiale (a) - Anni 1995-2004 (in miliardi di dollari)

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004 (b)
Valori	5.077	5.300	5.520	5.387	5.583	6.295	6.032	6.304	7.352	8.902
VARIAZIONI PERCENTUALI DEGLI INDICI										
Volumi	9,7	6,6	11,1	4,9	5,6	13,2	-0,3	3,5	5,3	10,7
Valori medi unitari	9,4	-1,4	-6,5	-6,6	-1,4	0,1	-3,7	0,6	10,7	9,6

(a) Elaborazioni su dati di fonte Fmi; i valori e gli indici rappresentati nel prospetto sono ottenuti come medie dei valori e degli indici relativi alle importazioni e alle esportazioni mondiali.
(b) Stime aggiornate a giugno 2005.

Prospetto 17.2

Interscambio commerciale e quote di mercato dell'Italia - Anni 1995-2004 (valori assoluti in milioni di euro - eurolire fino al 1998)

ANNI	Interscambio commerciale				Saldi	Quote di mercato (a)
	Esportazioni	Var. %	Importazioni	Var. %		
1995	196.860	23,7	173.354	23,2	23.506	4,7
1996	200.842	2,0	165.930	-4,3	34.912	4,8
1997	211.297	5,2	184.678	11,3	26.619	4,4
1998	220.105	4,2	195.625	5,9	24.480	4,6
1999	221.040	0,4	207.015	5,8	14.025	4,2
2000	260.413	17,8	258.507	24,9	1.906	3,8
2001	272.990	4,8	263.757	2,0	9.233	4,0
2002	269.064	-1,4	261.226	-1,0	7.838	4,0
2003	264.616	-4,0	262.998	-1,6	1.618	4,1
2004 (b)	280.692	6,1	282.205	7,3	-1.513	3,9

(a) Risultano dal rapporto tra valore delle esportazioni italiane ed esportazioni mondiali, espressi in dollari.
(b) Dati provvisori.

La bilancia commerciale dell'Italia ha conseguito nel 2004 un saldo passivo di 1.513 milioni di euro, mentre nel 2003 aveva registrato un saldo attivo pari a 1.618 milioni. Sia per le esportazioni che per le importazioni si è rilevato un incremento pari, rispettivamente, a 6,1 per cento e al 7,3 per cento. Il maggiore contributo negativo al saldo complessivo è pervenuto, per quanto riguarda le aree geografiche, dall'Asia orientale (-7.850 milioni) e dall'Africa settentrionale (-7.706 milioni di euro). Segue l'Unione europea (-2.800 milioni). Nell'ambito dell'area dell'Unione europea, si evidenzia il notevole saldo negativo nei confronti dei paesi Uem (-14.309 milioni).

A ridimensionare il disavanzo commerciale complessivo hanno contribuito i saldi positivi nei confronti dall'America settentrionale (+13.463 milioni di euro), dell'Oceania e gli altri territori (+2.462 milioni di euro), del Medio Oriente (+1.962 milioni), dell'America centro-meridionale (+1.125 milioni) e degli altri paesi europei (+294 milioni).

Germania, Francia e Stati Uniti d'America si riconfermano come principali mercati di sbocco delle esportazioni nazionali (Prospetto 17.3) con quote pari, ri-

spettivamente, a 13,6 per cento, 12,3 per cento e 8,0 per cento. Rispetto al 2003, gli incrementi più significativi in termini di valore, si sono registrati nelle esportazioni verso la Turchia (+20,6 per cento), la Svizzera (+17,9 per cento), la Cina (+15,4 per cento), il Brasile (+11,70 per cento) e la Libia (+10,9 per cento).

La composizione dei flussi di interscambio per area geografica (Figura 17.1) evidenzia come il principale mercato di sbocco delle nostre esportazioni sia costituito dall'Unione europea (59,3 per cento). Seguono gli altri paesi europei (12,4 per cento), l'America settentrionale (8,8 per cento) e l'Asia orientale (6,7 per cento). Anche per le importazioni le aree maggiormente interessate sono l'Unione europea (59,9 per cento), gli altri paesi europei (12,3 per cento), l'Asia orientale (9,5 per cento) e l'Africa settentrionale (5,3 per cento). Per quanto riguarda i principali raggruppamenti di merci secondo la CpAteco 2002, significativi saldi attivi si riscontrano per le macchine e apparecchi meccanici (+57.334 milioni di euro), i prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento

Prospetto 17.3

Esportazioni e importazioni per paese - Anno 2004 (a) (valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)

PAESI	Valori assoluti	Variazioni % 2004/2003
GRADUATORIA SECONDO LE ESPORTAZIONI		
Germania	38.186	2,6
Francia	34.624	4,8
Stati Uniti	22.374	1,8
Spagna	20.244	7,0
Regno Unito	19.400	3,8
Svizzera	11.772	17,9
Belgio	6.987	-2,8
Austria	6.763	9,1
Paesi Bassi	6.593	3,2
Grecia	6.241	7,0
Turchia	5.696	20,6
Polonia	4.929	7,4
Cina	4.445	15,4
Giappone	4.334	0,0
Portogallo	3.285	-0,5
Hong Kong	2.948	9,1
Svezia	2.827	5,5
Ungheria	2.672	-7,3
Ceca (Repubblica)	2.618	3,9
Australia	2.532	10,4
GRADUATORIA SECONDO LE IMPORTAZIONI		
Germania	50.695	6,7
Francia	30.753	2,7
Paesi Bassi	16.739	9,0
Spagna	12.905	1,4
Belgio	12.540	11,0
Regno Unito	11.999	-5,6
Cina	11.827	23,8
Stati Uniti	9.993	-2,7
Svizzera	9.333	3,1
Austria	7.269	-3,7
Libia	6.310	20,7
Giappone	5.520	4,5
Algeria	4.841	3,4
Irlanda	4.253	4,2
Turchia	3.967	19,0
Svezia	3.805	7,4
Polonia	3.520	30,7
Corea del Sud	3.189	23,9
Arabia Saudita	2.914	32,3
Brasile	2.667	23,7

(a) Dati provvisori.

(+11.517 milioni), gli altri prodotti delle industrie manifatturiere (+10.447 milioni) e il cuoio e prodotti in cuoio, pelli e similari (+6.355 milioni). Saldi negativi si registrano principalmente per i minerali energetici (-30.727 milioni di euro), per le macchine elettriche e apparecchiature elettriche, ottiche e di precisione (-11.554 milioni), per i prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali (-10.892 milioni), per i mezzi di trasporto (-8.703 milioni), per i prodotti dell'agricoltura della caccia e della silvicoltura (-4.818 milioni) e per i prodotti alimentari, bevande e tabacco (-3.835 milioni).

Le principali tipologie di merci esportate sono state gli autoveicoli e le parti e accessori per autoveicoli e loro motori: entrambe hanno segnato nel 2004, rispetto allo scorso anno, un aumento pari, rispettivamente, al 2,5 per cento e al 9,9 per cento (Prospetto 17.4). Per quanto riguarda invece le importazioni, le principali tipologie di merci movimentate sono state gli autoveicoli, con un incremento del 5,2 per cento rispetto all'anno precedente e il petrolio greggio e gas

Prospetto 17.4

Esportazioni e importazioni per attività economica - Anno 2004 (a) (valori assoluti in migliaia di euro e variazioni percentuali)

CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Valori assoluti	Variazioni % 2004/2003
GRADUATORIA SECONDO LE ESPORTAZIONI		
Autoveicoli	11.513.387	2,5
Parti e accessori per autoveicoli e loro motori	10.414.112	9,9
Medicinali e preparati farmaceutici	7.941.158	0,7
Calzature	7.240.890	-3,3
Altre macchine per impieghi speciali n.c.a. (compresi parti e accessori)	6.678.037	1,6
Prodotti petroliferi raffinati	6.188.962	16,4
Elettrodomestici	6.178.792	1,0
Altre macchine di impiego generale n.c.a.	5.849.982	4,7
Prodotti della siderurgia	5.743.070	49,3
Altri indumenti esterni	5.721.418	0,1
GRADUATORIA SECONDO LE IMPORTAZIONI		
Autoveicoli	28.444.917	5,2
Petrolio greggio e gas naturale	27.905.482	13,2
Prodotti della siderurgia	11.913.082	39,3
Medicinali e preparati farmaceutici	8.678.455	8,0
Altri prodotti chimici di base organici	7.566.473	13,1
Computer, sistemi e altre apparecchiature per l'informatica	7.026.382	1,9
Materie plastiche in forme primarie	7.005.187	11,4
Apparecchi trasmettenti per la radiodiffusione e la televisione; apparecchi per la telefonia	5.961.103	48,1
Merchi dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	5.272.678	-2,7
Parti e accessori per autoveicoli e loro motori	5.253.029	0,1

(a) Dati provvisori.

Figura 17.1

Esportazioni e importazioni per area geografica - Anno 2004 (composizioni percentuali)



naturale, con un incremento pari al 13,2 per cento.

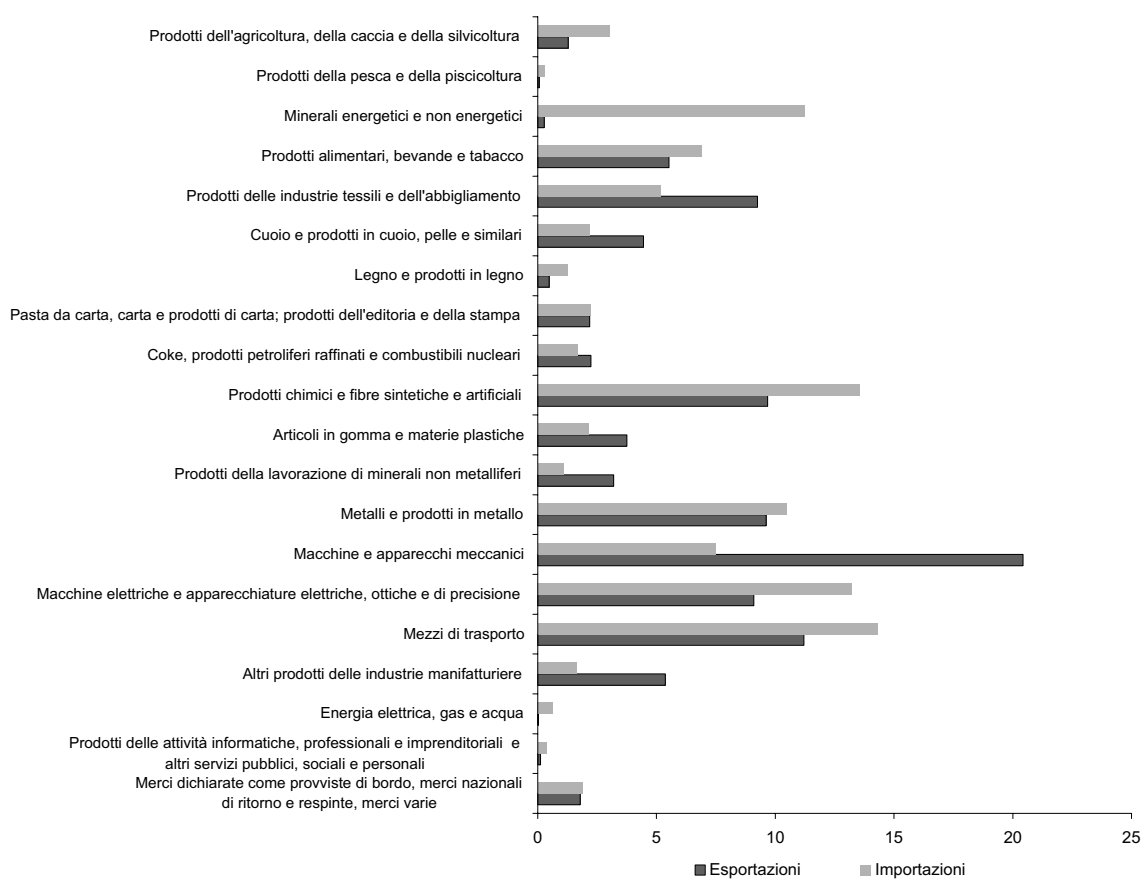
Per quanto riguarda la composizione dei flussi di interscambio per i principali raggruppamenti di merci associati alle attività economiche (Figura 17.2) si evidenzia il notevole peso, nella struttura delle esportazioni, delle macchine e apparecchi meccanici (20,4 per cento), dei mezzi di trasporto (11,2 per cento), dei prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali (9,7 per cento), dei metalli e prodotti in metallo (9,6 per cento), dei prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento (9,2 per cento) e delle macchine elettriche e apparecchiature elettriche, ottiche e di precisione (9,1 per cento). Per le importazioni, quote significative si riscontrano per i mezzi di trasporto (14,3 per cento), per i prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali (13,6 per cento), per le macchine elettriche e apparecchiature elettriche, ottiche e di precisione (13,2 per cento), i minerali energetici e non energetici (11,2 per cento) e i metalli e prodotti in metallo (10,5 per cento).

Considerando la provenienza territoriale delle merci si evidenzia come, nel corso del 2004, il 40,4 per cento delle esportazioni abbia avuto origine dalle regioni nord-occidentali dell'Italia, il 31,5 per cento da quelle nord-orientali, il 15,7 per cento dalle regioni centrali e il 10,7 per cento dal Mezzogiorno.

I flussi in regime temporaneo danno conto di alcune importanti forme di scambio che contraddistinguono il sistema della sub-fornitura internazionale e forniscono indicazioni sui processi di delocalizzazione all'estero delle imprese italiane. Nel 2004, le reimportazioni (Prospetto 17.5) rappresentano l'1,2 per cento del valore complessivo dei flussi in entrata, con un incremento del 11,7 per cento rispetto all'anno precedente. Le principali aree geografiche di provenienza dei flussi di reimportazione sono l'Unione europea (57,4 per cento) e gli altri paesi europei (29,4 per cento).

Figura 17.2

Esportazioni e importazioni per attività economica - Anno 2004 (composizioni percentuali)



Prospetto 17.5

Reimportazioni per area geografica - Anni 2003 e 2004 (valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)

AREE GEOGRAFICHE	Valori assoluti			Composizioni percentuali	
	2003	2004 (a)	Var. %	2003	2004 (a)
Unione europea	1.653	2.001	21,1	52,9	57,4
Altri paesi europei	1.005	1.024	1,9	32,2	29,4
Africa settentrionale	32	33	2,1	1,0	0,9
Altri paesi africani	3	3	21,7	0,1	0,1
America settentrionale	260	265	2,0	8,3	7,6
America centro-meridionale	16	6	-62,0	0,5	0,2
Medio Oriente	20	19	-0,8	0,6	0,6
Asia centrale	23	34	48,2	0,7	1,0
Asia orientale	86	100	16,4	2,7	2,9
Oceania e altri territori	27	2	-93,2	0,9	0,1
Mondo	3.123	3.487	11,7	100,0	100,0

(a) Dati provvisori.

Le valute di scambio nel commercio con i paesi extra Ue

Nel 2004, il valore delle esportazioni verso i paesi extra Ue ha rappresentato il 40,7 per cento degli scambi dell'Italia con il resto del Mondo. Si evidenzia, per tali operazioni, la prevalenza dell'euro con una quota percentuale pari al 68,7 per cento del totale degli scambi (Prospetto 17.6). L'euro è stato impiegato con intensità maggiore nei confronti degli altri paesi europei, della Russia, dei paesi Efta e della Turchia. Le importazioni dai paesi extra Ue hanno rappresentato nel 2004 il 40,1 per cento del valore degli scambi dell'Italia con il resto del Mondo. L'euro è stato accettato in pagamento per una quota pari al 45,0 per cento del valore complessivo degli acquisti dall'estero. Complessivamente, la divisa estera più usata nel 2004 per gli acquisti sui mercati terzi è stato il dollaro Usa (51,9 per cento) (nel 2003 l'euro era stata la valuta più usata).

Prospetto 17.6

Esportazioni e importazioni con i paesi extra Unione europea secondo la valuta di fatturazione - Anno 2004 (a) (composizioni percentuali per tipo di valuta)

PAESI E AREE GEOGRAFICHE	Valute Ue			Altre valute				Totale
	Euro	Sterlina	Altre	Dollaro	Yen	Franco svizzero	Altre	
ESPORTAZIONI								
EFTA	84,3	0,1	..	3,8	..	10,7	1,0	100,0
Russia	90,6	9,3	100,0
ALTRI PAESI EUROPEI	94,5	0,3	..	5,2	100,0
Turchia	81,7	0,3	..	17,9	0,1	100,0
OPEC	75,1	0,2	..	24,6	..	0,2	..	100,0
Stati Uniti	39,6	0,2	..	60,2	100,0
MERCOSUR	65,9	0,2	..	33,9	100,0
Cina	55,5	0,2	..	43,8	0,6	100,0
Giappone	67,0	0,1	..	6,6	26,1	0,1	..	100,0
EDA	56,9	0,1	..	42,7	0,1	0,2	..	100,0
ALTRI PAESI	72,2	0,4	..	24,0	3,4	100,0
TOTALE	68,7	0,2	..	27,8	1,0	1,3	0,9	100,0
IMPORTAZIONI								
EFTA	64,4	0,2	..	19,3	..	15,9	0,2	100,0
Russia	43,9	56,1	100,0
ALTRI PAESI EUROPEI	77,0	23,0	100,0
Turchia	77,7	0,1	..	22,2	100,0
OPEC	31,4	68,5	100,0
Stati Uniti	24,8	0,1	..	74,9	..	0,1	0,1	100,0
MERCOSUR	23,5	76,5	100,0
Cina	18,8	80,7	0,3	0,1	..	100,0
Giappone	70,8	6,6	22,4	0,1	..	100,0
EDA	52,8	46,3	0,7	0,1	..	100,0
ALTRI PAESI	45,3	0,1	..	53,3	1,2	100,0
TOTALE	45,0	0,1	..	51,9	1,2	1,6	0,3	100,0

(a) Dati provvisori.

Operatori economici del commercio estero e imprese esportatrici

Gli operatori economici che hanno realizzato vendite all'estero nel corso del 2004 risultano, sulla base di dati ancora provvisori, pari a 186.706. Considerando la distribuzione per classi di fatturato di tali operatori si evidenzia un'elevata concentrazione (116.431 operatori) nella classe inferiore di fatturato all'export (fino a 75 mila euro) con un contributo al valore complessivo delle esportazioni inferiore all'1,0 per cento (Prospetto 17.7). Di contro, sono 2.939 gli operatori inclusi nelle classi di fatturato superiori a 15 milioni di euro, i quali realizzano il 63,3 per cento delle vendite sui mercati esteri.

Il 43,8 per cento degli operatori esporta merci verso un unico mercato e poco più del 15 per cento opera su oltre dieci mercati. Risulta comunque diffusa la presenza degli operatori nelle principali aree di scambio internazionale. Ad esempio, nel 2004 si sono registrate 118.786 presenze di operatori commerciali italiani nell'interscambio con l'Unione europea, 93.925 nei confronti degli altri paesi europei e 44.974 nei confronti dell'America settentrionale.

Le imprese esportatrici, nel 2003, risultano 181.082 (Prospetto 17.8), attive per il 54,3 per cento nelle attività manifatturiere (coprendo l'85,2 per cento del valore complessivo delle esportazioni), per il 37,0 per cento nel commercio e per l'8,7 per cento nelle altre attività economiche. La quota delle imprese esportatrici sul totale delle imprese attive cresce significativamente all'aumentare della dimensione di impresa, espressa in termini di addetti.

Prospetto 17.7

Operatori ed esportazioni di merci per classe di valore - Anni 1999-2004 (numero di operatori; valore delle esportazioni in milioni di euro)

CLASSI DI VALORE DELLE ESPORTAZIONI (in migliaia di euro)	1999	2000	2001	2002	2003	2004 (a)
OPERATORI						
0-75	111.463	113.902	114.097	119.129	120.586	113.909
75-250	25.021	25.712	26.201	26.401	26.822	24.484
250-750	19.144	19.619	20.078	19.962	19.663	18.444
750-2.500	15.124	15.808	16.254	16.188	15.931	15.643
2.500-5.000	5.557	5.876	6.099	6.110	5.868	5.911
5.000-15.000	4.704	5.220	5.452	5.288	5.238	5.376
15.000-50.000	1.749	1.991	2.123	2.137	2.112	2.188
Oltre 50.000	488	622	678	690	694	751
Totale	183.250	188.750	190.982	195.905	196.914	186.706
VALORE DELLE ESPORTAZIONI						
0-75	1.746	1.815	1.830	1.881	1.906	1.828
75-250	3.568	3.679	3.739	3.774	3.826	3.482
250-750	8.509	8.745	8.987	8.891	8.761	8.253
750-2.500	21.056	22.084	22.746	22.450	22.144	21.852
2.500-5.000	19.550	20.745	21.595	21.634	20.618	20.882
5.000-15.000	39.508	43.887	45.826	44.346	44.117	45.536
15.000-50.000	44.643	50.601	53.823	54.675	54.741	57.148
Oltre 50.000	78.213	102.523	107.889	108.911	105.785	118.402
Totale (b)	216.793	254.079	266.434	266.561	261.898	277.383
Altre operazioni (c)	4.247	6.334	6.556	2.502	2.718	3.309
ESPORTAZIONI NAZIONALI	221.040	260.413	272.990	269.064	264.616	280.692

(a) Dati provvisori.

(b) Esportazioni effettuate da operatori identificati.

(c) Esportazioni effettuate da operatori non identificati.

Prospetto 17.8

Imprese esportatrici, addetti e relative esportazioni per classe di addetti - Anno 2003
(valori assoluti delle esportazioni in milioni di euro e composizioni percentuali)

CLASSI DI ADDETTI	Imprese		Addetti		Esportazioni
	Numero	Quote % su imprese attive	Numero	Quote % su imprese attive	
VALORI ASSOLUTI E QUOTE					
1-4	72.411	1,9	144.817	2,6	17.216
5-9	37.635	10,6	240.436	11,3	9.199
10-19	34.650	23,7	461.326	24,7	18.082
20-49	22.819	40,9	686.865	42,3	33.077
50-99	7.463	52,5	510.662	52,8	29.450
100-249	4.058	56,8	608.732	57,1	42.009
250-499	1.144	59,1	389.824	58,8	28.814
500 e oltre	902	62,5	1.861.889	71,4	81.040
Totale	181.082	4,2	4.904.551	29,8	258.888
COMPOSIZIONI PERCENTUALI					
1-4	40,0	-	3,0	-	6,6
5-9	20,8	-	4,9	-	3,6
10-19	19,1	-	9,4	-	7,0
20-49	12,6	-	14,0	-	12,8
50-99	4,1	-	10,4	-	11,4
100-249	2,2	-	12,4	-	16,2
250-499	0,6	-	7,9	-	11,1
500 e oltre	0,5	-	38,0	-	31,3
Totale	100,0	-	100,0	-	100,0

Tavola 17.1 - Interscambio commerciale per area geografica - Anni 2001-2004 (valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)

AREE GEOGRAFICHE	Valori assoluti				Composizioni percentuali			
	2001	2002	2003	2004 (a)	2001	2002	2003	2004 (a)
ESPORTAZIONI								
Europa	189.660	187.546	190.070	201.256	69,5	69,7	71,8	71,7
Unione europea	162.522	159.436	160.232	166.336	59,5	59,3	60,6	59,3
<i>di cui: Uem</i>	124.735	121.344	121.209	126.255	45,7	45,1	45,8	45,0
Altri paesi europei	27.139	28.111	29.837	34.921	9,9	10,4	11,3	12,4
Africa	10.169	9.977	9.742	10.434	3,7	3,7	3,7	3,7
Africa settentrionale	6.868	6.646	6.625	7.150	2,5	2,5	2,5	2,5
Altri paesi africani	3.301	3.332	3.117	3.284	1,2	1,2	1,2	1,2
America	38.925	36.941	31.624	33.072	14,3	13,7	12,0	11,8
America settentrionale	28.822	28.265	24.389	24.798	10,6	10,5	9,2	8,8
America centro-meridionale	10.103	8.676	7.235	8.274	3,7	3,2	2,7	2,9
Asia	30.783	30.931	29.377	31.786	11,3	11,5	11,1	11,3
Medio Oriente	9.825	10.105	9.575	10.537	3,6	3,8	3,6	3,8
Asia centrale	1.935	1.864	1.948	2.396	0,7	0,7	0,7	0,9
Asia orientale	19.022	18.962	17.854	18.853	7,0	7,0	6,7	6,7
Oceania e altri territori	3.453	3.668	3.803	4.144	1,3	1,4	1,4	1,5
MONDO	272.990	269.064	264.616	280.692	100,0	100,0	100,0	100,0
IMPORTAZIONI								
Europa	188.933	190.628	193.151	203.762	71,6	73,0	73,4	72,2
Unione europea	158.957	159.370	161.563	169.136	60,3	61,0	61,4	59,9
<i>di cui: Uem</i>	131.399	131.725	134.162	140.564	49,8	50,4	51,0	49,8
Altri paesi europei	29.976	31.257	31.587	34.626	11,4	12,0	12,0	12,3
Africa	18.658	16.886	16.862	19.158	7,1	6,5	6,4	6,8
Africa settentrionale	14.165	12.349	12.964	14.856	5,4	4,7	4,9	5,3
Altri paesi africani	4.492	4.537	3.897	4.303	1,7	1,7	1,5	1,5
America	20.681	20.025	17.721	18.484	7,8	7,7	6,7	6,5
America settentrionale	14.447	13.789	11.520	11.335	5,5	5,3	4,4	4,0
America centro-meridionale	6.234	6.236	6.201	7.148	2,4	2,4	2,4	2,5
Asia	33.385	31.761	33.539	39.119	12,7	12,2	12,8	13,9
Medio Oriente	8.401	7.172	7.429	8.575	3,2	2,7	2,8	3,0
Asia centrale	3.246	3.267	3.144	3.840	1,2	1,3	1,2	1,4
Asia orientale	21.739	21.322	22.966	26.703	8,2	8,2	8,7	9,5
Oceania e altri territori	2.099	1.926	1.725	1.682	0,8	0,7	0,7	0,6
MONDO	263.757	261.226	262.998	282.205	100,0	100,0	100,0	100,0
SALDI								
Europa	727	-3.081	-3.081	-2.506	-	-	-	-
Unione europea	3.564	65	-1.331	-2.800	-	-	-	-
<i>di cui: Uem</i>	-6.663	-10.381	-12.952	-14.309	-	-	-	-
Altri paesi europei	-2.837	-3.146	-1.750	294	-	-	-	-
Africa	-8.489	-6.909	-7.120	-8.725	-	-	-	-
Africa settentrionale	-7.297	-5.704	-6.340	-7.706	-	-	-	-
Altri paesi africani	-1.192	-1.205	-780	-1.019	-	-	-	-
America	18.243	16.916	13.903	14.588	-	-	-	-
America settentrionale	14.374	14.477	12.868	13.463	-	-	-	-
America centro-meridionale	3.869	2.439	1.034	1.125	-	-	-	-
Asia	-2.603	-830	-4.162	-7.333	-	-	-	-
Medio Oriente	1.425	2.933	2.146	1.962	-	-	-	-
Asia centrale	-1.310	-1.403	-1.197	-1.445	-	-	-	-
Asia orientale	-2.717	-2.360	-5.112	-7.850	-	-	-	-
Oceania e altri territori	1.354	1.742	2.078	2.462	-	-	-	-
MONDO	9.233	7.838	1.618	-1.513	-	-	-	-

Fonte: Cessioni e acquisti di beni nell'ambito dei paesi Ue (R); Commercio speciale export/import extra Ue (R)

(a) Dati provvisori.

Tavola 17.2 - Interscambio commerciale per attività economica - Anni 2001-2004 (valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)

SEZIONI E SOTTOSEZIONI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Valori assoluti				Composizioni percentuali			
	2001	2002	2003	2004 (a)	2001	2002	2003	2004 (a)
ESPORTAZIONI								
Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura	4.071	4.015	3.993	3.599	1,5	1,5	1,5	1,3
Prodotti della pesca e della piscicoltura	180	156	151	164	..	0,1	0,1	0,1
Minerali energetici e non energetici	546	683	687	779	0,2	0,3	0,3	0,3
Prodotti trasformati e manufatti	265.490	261.520	254.541	270.780	97,3	97,2	96,2	96,5
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	14.009	15.010	14.904	15.525	5,1	5,6	5,6	5,5
Prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento	28.737	27.631	26.251	25.958	10,5	10,3	9,9	9,2
Cuoio e prodotti in cuoio pelle e similari	14.565	13.576	12.694	12.479	5,3	5,0	4,8	4,4
Legno e prodotti in legno	1.505	1.471	1.326	1.359	0,6	0,5	0,5	0,5
Pasta da carta, carta e prodotti di carta; prodotti dell'editoria e della stampa	6.084	6.156	6.017	6.136	2,2	2,3	2,3	2,2
Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	5.061	4.454	5.371	6.266	1,9	1,7	2,0	2,2
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	25.754	26.906	26.059	27.172	9,4	10,0	9,8	9,7
Articoli in gomma e in materie plastiche	9.673	9.853	9.845	10.526	3,5	3,7	3,7	3,8
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	9.406	9.232	8.711	8.977	3,4	3,4	3,3	3,2
Metalli e prodotti in metallo	21.986	21.627	21.894	26.990	8,1	8,0	8,3	9,6
Macchine e apparecchi meccanici	53.957	53.126	53.326	57.334	19,8	19,7	20,2	20,4
Macchine elettriche e apparecchiature elettriche, elettroniche e ottiche	27.625	25.007	23.761	25.545	10,1	9,3	9,0	9,1
Mezzi di trasporto	29.620	30.520	29.169	31.436	10,9	11,3	11,0	11,2
Altri prodotti dell'industrie manifatturiere	17.508	16.951	15.214	15.076	6,4	6,3	5,7	5,4
Energia elettrica, gas e acqua	46	35	20	58
Prodotti delle attività informatiche, professionali e imprenditoriali e di altri servizi pubblici, sociali e personali	264	311	308	312	..	0,1	0,1	0,1
Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie n.c.a.	2.391	2.343	4.916	5.000	0,9	0,9	1,9	1,8
TOTALE	272.990	269.064	264.616	280.692	100,0	100,0	100,0	100,0
IMPORTAZIONI								
Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura	8.329	8.352	8.547	8.417	3,2	3,2	3,2	3,0
Prodotti della pesca e della piscicoltura	692	696	745	749	0,3	0,3	0,3	0,3
Minerali energetici e non energetici	28.718	26.282	27.457	31.506	10,9	10,1	10,4	11,2
Prodotti trasformati e manufatti	220.983	220.441	218.090	233.504	83,8	84,4	82,9	82,7
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	18.373	18.450	18.671	19.360	7,0	7,1	7,1	6,9
Prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento	13.737	13.888	13.866	14.441	5,2	5,3	5,3	5,1
Cuoio e prodotti in cuoio pelle e similari	6.452	6.378	6.216	6.124	2,4	2,4	2,4	2,2
Legno e prodotti in legno	3.249	3.356	3.390	3.461	1,2	1,3	1,3	1,2
Pasta da carta, carta e prodotti di carta; prodotti dell'editoria e della stampa	6.719	6.556	6.271	6.246	2,5	2,5	2,4	2,2
Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	4.626	5.045	4.735	4.704	1,8	1,9	1,8	1,7
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	33.991	35.279	35.824	38.064	12,9	13,5	13,6	13,5
Articoli in gomma e in materie plastiche	5.396	5.509	5.566	5.943	2,0	2,1	2,1	2,1
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2.955	2.956	2.881	2.992	1,1	1,1	1,1	1,1
Metalli e prodotti in metallo	25.674	24.288	24.039	29.357	9,7	9,3	9,1	10,4
Macchine e apparecchi meccanici	20.707	20.720	19.902	20.947	7,9	7,9	7,6	7,4
Macchine elettriche e apparecchiature elettriche, elettroniche e ottiche	37.275	34.748	33.600	37.100	14,1	13,3	12,8	13,1
Mezzi di trasporto	37.544	39.129	38.935	40.140	14,2	15,0	14,8	14,2
Altri prodotti dell'industrie manifatturiere	4.287	4.140	4.193	4.629	1,6	1,6	1,6	1,6
Energia elettrica, gas e acqua	1.777	1.879	1.796	1.785	0,7	0,7	0,7	0,6
Prodotti delle attività informatiche, professionali e imprenditoriali e di altri servizi pubblici, sociali e personali	973	1.051	945	971	0,4	0,4	0,4	0,3
Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie n.c.a.	2.284	2.526	5.418	5.273	0,9	1,0	2,1	1,9
TOTALE	263.757	261.226	262.998	282.205	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Cessioni e acquisti di beni nell'ambito dei paesi Ue (R); Commercio speciale export/import extra Ue (R)

(a) Dati provvisori

n.c.a. = Non classificate altrove.

Tavola 17.2 segue - **Interscambio commerciale per attività economica - Anni 2001-2004** (valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)

SEZIONI E SOTTOSEZIONI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Valori assoluti				Composizioni percentuali			
	2001	2002	2003	2004 (a)	2001	2002	2003	2004 (a)
SALDI								
Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura	-4.258	-4.337	-4.554	-4.818	-	-	-	-
Prodotti della pesca e della piscicoltura	-512	-540	-594	-586	-	-	-	-
Minerali energetici e non energetici	-28.172	-25.598	-26.771	-30.727	-	-	-	-
Prodotti trasformati e manufatti	44.507	41.079	36.451	37.276	-	-	-	-
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	-4.364	-3.440	-3.768	-3.835	-	-	-	-
Prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento	15.000	13.743	12.385	11.517	-	-	-	-
Cuoio e prodotti in cuoio pelle e similari	8.113	7.197	6.479	6.355	-	-	-	-
Legno e prodotti in legno (esclusi i mobili)	-1.743	-1.886	-2.064	-2.102	-	-	-	-
Pasta da carta, carta e prodotti di carta; prodotti dell'editoria e della stampa	-635	-399	-255	-110	-	-	-	-
Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	435	-591	636	1.563	-	-	-	-
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	-8.237	-8.372	-9.766	-10.892	-	-	-	-
Articoli in gomma e in materie plastiche	4.276	4.344	4.279	4.583	-	-	-	-
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	6.452	6.276	5.830	5.986	-	-	-	-
Metalli e prodotti in metallo	-3.688	-2.661	-2.145	-2.367	-	-	-	-
Macchine e apparecchi meccanici	33.250	32.407	33.424	36.387	-	-	-	-
Macchine elettriche e apparecchiature elettriche, elettroniche e ottiche	-9.650	-9.741	-9.839	-11.554	-	-	-	-
Mezzi di trasporto	-7.924	-8.608	-9.766	-8.703	-	-	-	-
Altri prodotti dell'industrie manifatturiere (compresi i mobili)	13.221	12.811	11.021	10.447	-	-	-	-
Energia elettrica, gas e acqua	-1.730	-1.844	-1.775	-1.727	-	-	-	-
Prodotti delle attività informatiche, professionali e imprenditoriali e di altri servizi pubblici, sociali e personali	-708	-740	-637	-659	-	-	-	-
Merchi dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie n.c.a.	107	-182	-502	-273	-	-	-	-
TOTALE	9.233	7.838	1.618	-1.513	-	-	-	-

Fonte: Cessioni e acquisti di beni nell'ambito dei paesi Ue (R); Commercio speciale export/import extra Ue (R)

(a) Dati provvisori.

n.c.a. = Non classificate altrove.

Tavola 17.3 - Interscambio commerciale per raggruppamenti principali di industrie (Rpi) - Anni 2001-2004
(valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)

GRUPPI	Valori assoluti				Composizioni percentuali			
	2001	2002	2003	2004 (a)	2001	2002	2003	2004 (a)
ESPORTAZIONI								
Beni di consumo	94.448	94.517	89.896	89.983	34,6	35,1	34,0	32,1
<i>Beni di consumo durevoli</i>	28.225	27.510	25.321	25.859	10,3	10,2	9,6	9,2
<i>Beni di consumo non durevoli</i>	66.223	67.007	64.575	64.125	24,3	24,9	24,4	22,8
Beni strumentali	90.135	88.142	86.576	93.499	33,0	32,8	32,7	33,3
Prodotti intermedi	83.209	81.701	82.496	90.600	30,5	30,4	31,2	32,3
Energia	5.197	4.704	5.647	6.609	1,9	1,7	2,1	2,4
Totale	272.990	269.064	264.616	280.692	100,0	100,0	100,0	100,0
IMPORTAZIONI								
Beni di consumo	64.379	66.560	67.972	71.147	24,4	25,5	25,8	25,2
<i>Beni di consumo durevoli</i>	10.792	10.566	10.826	11.939	4,1	4,0	4,1	4,2
<i>Beni di consumo non durevoli</i>	53.587	55.994	57.146	59.208	20,3	21,4	21,7	21,0
Beni strumentali	77.060	77.796	75.581	80.185	29,2	29,8	28,7	28,4
Prodotti intermedi	89.379	85.725	87.292	95.007	33,9	32,8	33,2	33,7
Energia	32.938	31.145	32.152	35.866	12,5	11,9	12,2	12,7
Totale	263.757	261.226	262.998	282.205	100,0	100,0	100,0	100,0
SALDI								
Beni di consumo	30.069	27.957	21.924	18.837	-	-	-	-
<i>Beni di consumo durevoli</i>	17.433	16.945	14.496	13.920	-	-	-	-
<i>Beni di consumo non durevoli</i>	12.636	11.013	7.429	4.917	-	-	-	-
Beni strumentali	13.074	10.347	10.995	13.314	-	-	-	-
Prodotti intermedi	-6.170	-4.025	-4.796	-4.407	-	-	-	-
Energia	-27.741	-26.441	-26.506	-29.257	-	-	-	-
Totale	9.233	7.838	1.618	-1.513	-	-	-	-

Fonte: Cessioni e acquisti di beni nell'ambito dei paesi Ue (R); Commercio speciale export/import extra Ue (R)

(a) Dati provvisori.

Tavola 17.4 - Esportazioni e importazioni per regione - Anni 1999-2004 (valori in milioni di euro)

REGIONI	1999	2000	2001	2002	2003	2004 (a)
ESPORTAZIONI						
Italia nord-occidentale	92.614	107.116	113.507	109.531	110.131	113.362
Piemonte	26.276	29.787	30.682	29.801	30.078	30.964
Valle d'Aosta	286	396	391	367	398	471
Lombardia	63.232	73.455	78.391	75.718	75.995	78.347
Liguria	2.819	3.479	4.042	3.644	3.661	3.580
Italia nord-orientale	69.822	80.464	84.599	85.280	83.082	88.313
Trentino-Alto Adige	3.877	4.324	4.452	4.489	4.707	4.971
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>2.037</i>	<i>2.227</i>	<i>2.278</i>	<i>2.391</i>	<i>2.434</i>	<i>2.557</i>
<i>Trento</i>	<i>1.841</i>	<i>2.097</i>	<i>2.173</i>	<i>2.097</i>	<i>2.273</i>	<i>2.414</i>
Veneto	32.210	37.280	39.425	39.801	38.298	39.316
Friuli-Venezia Giulia	7.640	8.936	9.307	9.093	8.326	9.836
Emilia-Romagna	26.094	29.923	31.416	31.898	31.751	34.190
Italia centrale	35.744	43.322	44.306	44.555	42.449	44.063
Toscana	17.715	21.560	22.467	21.705	20.606	21.561
Umbria	1.949	2.317	2.350	2.496	2.427	2.595
Marche	6.369	7.525	8.379	8.533	8.833	8.883
Lazio	9.710	11.921	11.110	11.822	10.584	11.024
Italia meridionale	17.375	20.747	22.118	21.728	20.495	21.682
Abruzzo	3.896	5.117	5.424	5.501	5.387	6.061
Molise	483	494	536	550	522	534
Campania	6.550	7.785	8.450	8.025	7.003	7.109
Puglia	5.094	5.948	6.229	5.839	5.738	6.373
Basilicata	1.121	1.093	1.184	1.522	1.526	1.260
Calabria	231	311	296	291	318	345
Italia insulare	5.075	7.924	7.593	7.096	7.581	8.384
Sicilia	3.502	5.480	5.313	4.964	5.118	5.541
Sardegna	1.572	2.444	2.280	2.132	2.463	2.842
Regioni diverse e non specificate	287	709	797	804	878	4.888
ITALIA	220.916	260.282	272.920	268.994	264.616	280.692
Nord-Centro	198.180	230.902	242.412	239.366	235.662	245.738
Mezzogiorno	22.450	28.671	29.711	28.823	28.076	30.066
IMPORTAZIONI						
Italia nord-occidentale	102.324	124.623	127.034	124.473	127.563	135.275
Piemonte	18.822	22.070	21.536	21.135	21.591	22.680
Valle d'Aosta	231	346	342	271	404	422
Lombardia	79.327	96.162	98.631	96.478	98.257	104.897
Liguria	3.944	6.046	6.525	6.589	7.311	7.277
Italia nord-orientale	45.215	54.527	56.286	58.621	57.898	60.775
Trentino-Alto Adige	3.625	4.094	4.287	4.552	4.611	4.731
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>2.265</i>	<i>2.553</i>	<i>2.697</i>	<i>2.934</i>	<i>2.952</i>	<i>2.978</i>
<i>Trento</i>	<i>1.360</i>	<i>1.541</i>	<i>1.590</i>	<i>1.618</i>	<i>1.659</i>	<i>1.753</i>
Veneto	23.044	28.282	29.186	30.224	29.394	30.984
Friuli-Venezia Giulia	3.706	4.794	4.912	4.589	4.487	4.981
Emilia-Romagna	14.840	17.357	17.901	19.256	19.405	20.079
Italia centrale	34.113	43.234	44.745	44.060	42.987	43.153
Toscana	12.845	16.521	17.095	15.864	15.141	15.397
Umbria	1.366	1.723	1.672	1.812	1.909	2.096
Marche	2.611	3.502	3.832	3.846	3.907	3.958
Lazio	17.290	21.489	22.147	22.538	22.030	21.702
Italia meridionale	14.574	17.579	18.450	18.013	17.876	19.341
Abruzzo	3.286	3.967	3.887	3.926	3.769	3.688
Molise	313	338	464	473	301	306
Campania	6.323	7.550	7.948	7.754	7.906	8.066
Puglia	3.950	4.843	5.156	4.969	4.891	6.177
Basilicata	319	431	485	403	458	560
Calabria	383	450	511	489	550	543
Italia insulare	10.637	18.328	17.021	15.791	16.425	18.447
Sicilia	8.009	13.836	13.213	11.866	12.327	13.872
Sardegna	2.628	4.492	3.808	3.925	4.098	4.575
Regioni diverse e non specificate	115	187	204	235	250	5.213
ITALIA	206.977	258.479	263.740	261.195	262.998	282.205
Nord-Centro	181.651	222.384	228.065	227.155	228.447	239.203
Mezzogiorno	25.211	35.908	35.471	33.805	34.301	37.788

Fonte: Esportazioni e importazioni secondo la provincia di destinazione e di origine delle merci (E)

(a) Dati provvisori.

Tavola 17.5 - Interscambio commerciale per area geografica e principali paesi - Anni 2003 e 2004 (valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)

PAESI E AREE GEOGRAFICHE	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	2003	2004 (a)	Var. %	2003	2004 (a)	Var. %	2003	2004 (a)
EUROPA	190.070	201.256	5,9	193.151	203.762	5,5	-11.187	-2.506
Unione europea	160.232	166.336	3,8	161.563	169.136	4,7	-6.103	-2.800
<i>Uem</i>	<i>121.209</i>	<i>126.255</i>	<i>4,2</i>	<i>134.162</i>	<i>140.564</i>	<i>4,8</i>	<i>-5.045</i>	<i>-14.309</i>
Austria	6.199	6.763	9,1	7.545	7.269	-3,7	-565	-506
Belgio	7.190	6.987	-2,8	11.294	12.540	11,0	203	-5.553
Ceca (Repubblica)	2.521	2.618	3,9	1.631	1.709	4,8	-97	909
Cipro	439	621	41,6	19	22	18,2	-182	599
Danimarca	1.972	2.121	7,6	1.925	2.040	6,0	-149	81
Estonia	169	176	4,0	56	43	-22,4	-7	133
Finlandia	1.311	1.432	9,2	1.813	1.558	-14,1	-121	-126
Francia	33.033	34.624	4,8	29.951	30.753	2,7	-1.590	3.870
Germania	37.233	38.186	2,6	47.521	50.695	6,7	-953	-12.509
Grecia	5.832	6.241	7,0	1.463	1.431	-2,2	-409	4.810
Irlanda	1.391	1.366	-1,8	4.082	4.253	4,2	24	-2.887
Lettonia	270	215	-20,4	63	52	-17,8	55	164
Lituania	497	385	-22,5	139	148	6,5	112	236
Lussemburgo	419	533	27,2	1.080	1.134	5,0	-114	-601
Malta	843	667	-20,9	74	112	50,6	176	555
Paesi Bassi	6.387	6.593	3,2	15.362	16.739	9,0	-206	-10.146
Polonia	4.589	4.929	7,4	2.694	3.520	30,7	-340	1.410
Portogallo	3.303	3.285	-0,5	1.321	1.288	-2,5	17	1.998
Regno Unito	18.686	19.400	3,8	12.708	11.999	-5,6	-714	7.400
Slovacchia	1.054	1.052	-0,2	1.058	1.273	20,4	2	-221
Slovenia	2.335	2.296	-1,7	1.632	1.481	-9,2	39	814
Spagna	18.911	20.244	7,0	12.729	12.905	1,4	-1.333	7.339
Svezia	2.680	2.827	5,5	3.542	3.805	7,4	-147	-978
Ungheria	2.883	2.672	-7,3	1.860	2.367	27,3	211	305
Provviste di bordo Ue	86	101	17,9	-	-	-	-15	-
Altri paesi europei	29.837	34.921	17,0	31.587	34.626	9,6	-5.083	294
<i>di cui: Norvegia</i>	<i>1.105</i>	<i>1.133</i>	<i>2,5</i>	<i>2.141</i>	<i>1.771</i>	<i>-17,3</i>	<i>-27</i>	<i>-638</i>
<i>Svizzera</i>	<i>9.989</i>	<i>11.772</i>	<i>17,9</i>	<i>9.055</i>	<i>9.333</i>	<i>3,1</i>	<i>-1.784</i>	<i>2.439</i>
<i>Turchia</i>	<i>4.721</i>	<i>5.696</i>	<i>20,6</i>	<i>3.335</i>	<i>3.967</i>	<i>19,0</i>	<i>-975</i>	<i>1.728</i>
AFRICA	9.742	10.434	7,1	16.862	19.158	13,6	-692	-8.725
Africa settentrionale	6.625	7.150	7,9	12.964	14.856	14,6	-525	-7.706
<i>di cui: Algeria</i>	<i>1.169</i>	<i>1.237</i>	<i>5,8</i>	<i>4.681</i>	<i>4.841</i>	<i>3,4</i>	<i>-68</i>	<i>-3.604</i>
<i>Egitto</i>	<i>1.201</i>	<i>1.352</i>	<i>12,5</i>	<i>995</i>	<i>1.279</i>	<i>28,6</i>	<i>-150</i>	<i>72</i>
<i>Libia</i>	<i>1.367</i>	<i>1.516</i>	<i>10,9</i>	<i>5.226</i>	<i>6.310</i>	<i>20,7</i>	<i>-149</i>	<i>-4.793</i>
<i>Marocco</i>	<i>892</i>	<i>946</i>	<i>6,0</i>	<i>460</i>	<i>467</i>	<i>1,7</i>	<i>-53</i>	<i>478</i>
<i>Tunisia</i>	<i>1.976</i>	<i>2.091</i>	<i>5,8</i>	<i>1.601</i>	<i>1.958</i>	<i>22,3</i>	<i>-115</i>	<i>133</i>
Altri paesi africani	3.117	3.284	5,4	3.897	4.303	10,4	-167	-1.019
<i>di cui: Nigeria</i>	<i>651</i>	<i>597</i>	<i>-8,3</i>	<i>462</i>	<i>474</i>	<i>2,6</i>	<i>54</i>	<i>123</i>
<i>Repubblica Sudafricana</i>	<i>964</i>	<i>1.147</i>	<i>19,0</i>	<i>1.531</i>	<i>2.010</i>	<i>31,3</i>	<i>-183</i>	<i>-863</i>
AMERICA	31.624	33.072	4,6	17.721	18.484	4,3	-1.448	14.588
America settentrionale	24.389	24.798	1,7	11.520	11.335	-1,6	-409	13.463
<i>di cui: Canada</i>	<i>2.414</i>	<i>2.421</i>	<i>0,3</i>	<i>1.249</i>	<i>1.343</i>	<i>7,5</i>	<i>-8</i>	<i>1.079</i>
<i>Stati Uniti</i>	<i>21.970</i>	<i>22.374</i>	<i>1,8</i>	<i>10.272</i>	<i>9.993</i>	<i>-2,7</i>	<i>-404</i>	<i>12.381</i>
America centro-meridionale	7.235	8.274	14,4	6.201	7.148	15,3	-1.038	1.125
<i>di cui: Argentina</i>	<i>427</i>	<i>567</i>	<i>33,0</i>	<i>981</i>	<i>974</i>	<i>-0,8</i>	<i>-141</i>	<i>-406</i>
<i>Brasile</i>	<i>1.615</i>	<i>1.804</i>	<i>11,7</i>	<i>2.157</i>	<i>2.667</i>	<i>23,7</i>	<i>-189</i>	<i>-863</i>
<i>Cile</i>	<i>331</i>	<i>342</i>	<i>3,3</i>	<i>1.017</i>	<i>1.287</i>	<i>26,5</i>	<i>-11</i>	<i>-945</i>
<i>Messico</i>	<i>1.815</i>	<i>1.816</i>	<i>0,1</i>	<i>305</i>	<i>298</i>	<i>-2,4</i>	<i>-1</i>	<i>1.518</i>
<i>Venezuela</i>	<i>268</i>	<i>441</i>	<i>64,2</i>	<i>289</i>	<i>243</i>	<i>-15,8</i>	<i>-172</i>	<i>197</i>
ASIA	29.377	31.786	8,2	33.539	39.119	16,6	-2.409	-7.333
Medio Oriente	9.575	10.537	10,1	7.429	8.575	15,4	-963	1.962
<i>di cui: Arabia Saudita</i>	<i>1.598</i>	<i>1.474</i>	<i>-7,7</i>	<i>2.202</i>	<i>2.914</i>	<i>32,3</i>	<i>123</i>	<i>-1.440</i>
<i>Emirati Arabi Uniti</i>	<i>1.943</i>	<i>2.132</i>	<i>9,7</i>	<i>182</i>	<i>251</i>	<i>38,4</i>	<i>-189</i>	<i>1.881</i>
<i>Iran (Repubblica islamica dell')</i>	<i>1.952</i>	<i>2.156</i>	<i>10,5</i>	<i>1.897</i>	<i>2.167</i>	<i>14,2</i>	<i>-204</i>	<i>-10</i>
<i>Israele</i>	<i>1.213</i>	<i>1.339</i>	<i>10,4</i>	<i>807</i>	<i>903</i>	<i>11,9</i>	<i>-127</i>	<i>436</i>
<i>Libano</i>	<i>661</i>	<i>759</i>	<i>14,9</i>	<i>36</i>	<i>20</i>	<i>-44,6</i>	<i>-99</i>	<i>739</i>
<i>Siria</i>	<i>472</i>	<i>552</i>	<i>17,0</i>	<i>767</i>	<i>742</i>	<i>-3,3</i>	<i>-80</i>	<i>-190</i>
Asia centrale	1.948	2.396	23,0	3.144	3.840	22,1	-448	-1.445
<i>di cui: India</i>	<i>1.097</i>	<i>1.273</i>	<i>16,1</i>	<i>1.682</i>	<i>2.026</i>	<i>20,5</i>	<i>-176</i>	<i>-753</i>
Asia orientale	17.854	18.853	5,6	22.966	26.703	16,3	-999	-7.850
<i>di cui: Cina</i>	<i>3.850</i>	<i>4.445</i>	<i>15,4</i>	<i>9.553</i>	<i>11.827</i>	<i>23,8</i>	<i>-595</i>	<i>-7.382</i>
<i>Corea del Sud</i>	<i>2.034</i>	<i>1.857</i>	<i>-8,7</i>	<i>2.574</i>	<i>3.189</i>	<i>23,9</i>	<i>177</i>	<i>-1.332</i>
<i>Giappone</i>	<i>4.333</i>	<i>4.334</i>	<i>0,0</i>	<i>5.281</i>	<i>5.520</i>	<i>4,5</i>	<i>-1</i>	<i>-1.186</i>
<i>Hong Kong</i>	<i>2.702</i>	<i>2.948</i>	<i>9,1</i>	<i>489</i>	<i>563</i>	<i>15,1</i>	<i>-246</i>	<i>2.385</i>
<i>Indonesia</i>	<i>402</i>	<i>490</i>	<i>21,8</i>	<i>1.066</i>	<i>1.185</i>	<i>11,1</i>	<i>-88</i>	<i>-695</i>
<i>Malaysia</i>	<i>876</i>	<i>896</i>	<i>2,2</i>	<i>568</i>	<i>647</i>	<i>14,0</i>	<i>-19</i>	<i>248</i>
<i>Singapore</i>	<i>1.406</i>	<i>1.585</i>	<i>12,7</i>	<i>292</i>	<i>270</i>	<i>-7,5</i>	<i>-179</i>	<i>1.315</i>
<i>Taiwan</i>	<i>952</i>	<i>945</i>	<i>-0,7</i>	<i>1.514</i>	<i>1.556</i>	<i>2,7</i>	<i>7</i>	<i>-610</i>
<i>Thailandia</i>	<i>626</i>	<i>743</i>	<i>18,7</i>	<i>958</i>	<i>1.202</i>	<i>25,4</i>	<i>-117</i>	<i>-459</i>
OCEANIA E ALTRI TERRITORI	3.803	4.144	8,9	1.725	1.682	-2,5	-340	2.462
<i>di cui: Australia</i>	<i>2.294</i>	<i>2.532</i>	<i>10,4</i>	<i>1.094</i>	<i>1.088</i>	<i>-0,5</i>	<i>-238</i>	<i>1.444</i>
<i>Nuova Zelanda</i>	<i>315</i>	<i>348</i>	<i>10,5</i>	<i>256</i>	<i>240</i>	<i>-6,0</i>	<i>-33</i>	<i>108</i>
ALTRE DESTINAZIONI	1.074	1.129	5,2	284	251	-11,5	-55	878
MONDO	264.616	280.692	6,1	262.998	282.205	7,3	-16.076	-1.513

Fonte: Cessioni e acquisti di beni nell'ambito dei paesi Ue (R); Commercio speciale export/import extra Ue (R)
(a) Dati provvisori.

Tavola 17.6 - Interscambio commerciale per attività economica - Anni 2003 e 2004 (valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)

GRUPPI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	2003	2004 (a)	Var. %	2003	2004 (a)	Var. %	2003	2004 (a)
PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA CACCIA E DELLA SILVICOLTURA	3.993	3.599	-9,9	8.547	8.417	-1,5	-4.554	-4.818
Prodotti dell'agricoltura e della caccia	3.889	3.499	-10,0	8.028	7.879	-1,9	-4.140	-4.381
Prodotti dell'agricoltura, dell'orticoltura e della floricoltura	3.795	3.418	-9,9	6.026	5.976	-0,8	-2.231	-2.558
Animali vivi e prodotti di origine animale	94	81	-13,6	2.003	1.903	-5,0	-1.909	-1.823
Prodotti della silvicoltura	104	100	-3,6	519	538	3,7	-415	-437
PRODOTTI DELLA PESCA E DELLA PISCICOLTURA	151	164	8,2	745	749	0,5	-594	-586
MINERALI ENERGETICI E NON ENERGETICI	687	779	13,5	27.457	31.506	14,7	-26.771	-30.727
MINERALI ENERGETICI	256	285	11,3	25.622	29.377	14,7	-25.366	-29.092
Carbon fossile, lignite e torba	3	15	491,8	963	1.472	52,8	-961	-1.457
Carbon fossile	2	14	759,2	902	1.421	57,6	-900	-1.407
Lignite	2	2	-0,4
Torba	1	1	22,9	59	49	-17,7	-59	-48
Petrolio greggio e gas naturale	253	270	6,4	24.659	27.905	13,2	-24.405	-27.636
Minerali di uranio e di torio	-
MINERALI NON ENERGETICI	431	495	14,8	1.835	2.129	16,0	-1.405	-1.634
Minerali metalliferi	30	51	70,9	698	987	41,6	-668	-936
Minerali di ferro	433	596	37,6
Minerali di metalli non ferrosi, esclusi i minerali di uranio e di torio	30	51	70,8	265	392	48,0	-235	-341
Altri prodotti delle miniere e delle cave	401	443	10,6	1.138	1.142	0,3	-737	-698
Pietre	205	230	12,4	396	412	4,3	-191	-182
Ghiaia, sabbia e argilla	81	89	9,8	357	382	6,9	-276	-293
Minerali per le industrie chimiche e concimi	35	44	27,6	103	115	11,1	-68	-70
Sale	13	12	-5,6	34	37	8,0	-21	-25
Altri prodotti delle miniere e delle cave n.c.a.	68	68	0,5	248	195	-21,1	-180	-128
PRODOTTI TRASFORMATI E MANUFATTI	254.541	270.780	6,4	218.090	233.504	7,1	36.451	37.276
PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	14.904	15.525	4,2	18.671	19.360	3,7	-3.768	-3.835
Prodotti alimentari e bevande	14.883	15.508	4,2	17.388	17.834	2,6	-2.505	-2.326
Carni e prodotti a base di carne	1.445	1.630	12,8	4.422	4.343	-1,8	-2.978	-2.713
Pesci conservati e trasformati e prodotti a base di pesce	268	265	-1,1	2.456	2.380	-3,1	-2.188	-2.115
Preparati e conserve di frutta e di ortaggi	1.979	1.891	-4,4	1.230	1.213	-1,4	750	679
Oli e grassi vegetali e animali	1.071	1.209	13,0	2.275	2.572	13,1	-1.204	-1.362
Prodotti lattiero-caseari e gelati	1.396	1.406	0,8	2.742	2.844	3,7	-1.346	-1.438
Prodotti della macinazione, amidi e fecole	707	689	-2,6	434	456	4,9	273	233
Alimenti per animali	170	200	17,2	528	490	-7,2	-357	-290
Altri prodotti alimentari	4.071	4.275	5,0	2.104	2.345	11,5	1.966	1.930
Bevande	3.776	3.942	4,4	1.198	1.191	-0,5	2.579	2.751
Prodotti a base di tabacco	21	17	-19,5	1.283	1.526	18,9	-1.263	-1.509
PRODOTTI DELLE INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	26.251	25.958	-1,1	13.866	14.441	4,2	12.385	11.517
Prodotti tessili	14.798	14.574	-1,5	6.854	6.930	1,1	7.944	7.644
Filati di fibre tessili	1.859	1.909	2,7	1.746	1.643	-5,9	113	266
Tessuti	6.207	6.249	0,7	1.859	1.874	0,8	4.348	4.375
Manufatti tessili confezionati, esclusi gli articoli di vestiario	537	567	5,5	575	639	11,1	-38	-73
Altri prodotti tessili	2.049	2.019	-1,5	1.050	1.086	3,5	999	933
Tessuti a maglia	968	879	-9,2	334	316	-5,5	634	563
Articoli di maglieria	3.177	2.951	-7,1	1.289	1.370	6,3	1.888	1.581
Articoli di abbigliamento; pellicce	11.453	11.384	-0,6	7.011	7.511	7,1	4.441	3.873
Indumenti in pelle	347	310	-10,7	207	176	-14,8	140	133
Articoli di abbigliamento in tessuto e accessori (esclusi quelli in pelle e pellicce)	10.859	10.848	-0,1	6.636	7.185	8,3	4.222	3.663
Pellicce, articoli in pelliccia	247	226	-8,5	168	150	-10,7	79	76
CUOIO E PRODOTTI IN CUOIO, PELLE E SIMILARI	12.694	12.479	-1,7	6.216	6.124	-1,5	6.479	6.355
Cuoio (esclusi indumenti)	3.476	3.240	-6,8	1.951	1.734	-11,1	1.525	1.507
Articoli da viaggio, borse, marocchineria e selleria	1.728	1.998	15,6	888	1.013	14,0	840	985
Calzature	7.491	7.241	-3,3	3.377	3.377	..	4.115	3.864

Fonte: Cessioni e acquisti di beni nell'ambito dei paesi Ue (R); Commercio speciale export/import extra Ue (R)

(a) Dati provvisori.

n.c.a. = Non classificati altrove.

Tavola 17.6 segue - **Interscambio commerciale per attività economica - Anni 2003 e 2004** (valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)

GRUPPI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	2003	2004 (a)	Var. %	2003	2004 (a)	Var. %	2003	2004 (a)
LEGNO E PRODOTTI IN LEGNO	1.326	1.359	2,5	3.390	3.461	2,1	-2.064	-2.102
Legno tagliato, piallato e/o trattato	290	288	-0,5	1.924	1.892	-1,7	-1.634	-1.603
Fogli da impiallacciatura; compensato, pannelli stratificati, pannelli di truciolato ed altri pannelli di legno	434	468	7,7	702	751	7,0	-267	-283
Prodotti di carpenteria in legno e di falegnameria per l'edilizia	250	260	3,8	306	346	12,8	-56	-86
Imballaggi in legno	58	62	7,0	123	114	-7,0	-65	-52
Altri prodotti in legno, in sughero e materiali da intreccio	294	281	-4,3	336	359	6,7	-42	-77
PASTA DA CARTA, CARTA E PRODOTTI DI CARTA; PRODOTTI DELL'EDITORIA E DELLA STAMPA	6.017	6.136	2,0	6.271	6.246	-0,4	-255	-110
Pasta da carta, carta, cartone e prodotti di carta	4.396	4.519	2,8	5.485	5.387	-1,8	-1.089	-868
Pasta da carta, carta e cartone	2.310	2.406	4,1	4.873	4.806	-1,4	-2.563	-2.400
Articoli di carta e di cartone	2.086	2.114	1,3	612	581	-5,1	1.474	1.532
Prodotti dell'editoria e della stampa e supporti registrati	1.621	1.617	-0,2	787	859	9,2	834	758
Libri, giornali e altri stampati; supporti sonori registrati	941	898	-4,6	611	670	9,7	330	228
Altri articoli di stampa	679	718	5,8	176	189	7,4	504	530
COKE, PRODOTTI PETROLIFERI RAFFINATI E COMBUSTIBILI NUCLEARI	5.371	6.266	16,7	4.735	4.704	-0,7	636	1.563
Prodotti di cokeria	46	71	54,1	215	318	47,5	-169	-247
Prodotti petroliferi raffinati	5.317	6.189	16,4	4.490	4.357	-3,0	827	1.832
Combustibili nucleari	8	7	-14,9	30	29	-3,0	-22	-22
PRODOTTI CHIMICI E FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	26.059	27.172	4,3	35.824	38.064	6,3	-9.766	-10.892
Prodotti chimici di base	8.270	9.151	10,7	15.930	17.530	10,0	-7.660	-8.379
Fitofarmaci e altri prodotti chimici per l'agricoltura	364	438	20,2	425	461	8,7	-60	-23
Pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e mastici	1.177	1.282	8,9	780	827	6,1	398	455
Prodotti farmaceutici e prodotti chimici e botanici per usi medicinali	9.741	9.525	-2,2	10.769	11.349	5,4	-1.028	-1.824
Saponi e detergenti, prodotti per la pulizia e la lucidatura; profumi e prodotti per toilette	2.831	3.004	6,1	1.906	1.917	0,6	924	1.087
Altri prodotti chimici	2.633	2.732	3,7	4.442	4.519	1,7	-1.809	-1.787
Fibre sintetiche e artificiali	1.042	1.039	-0,3	1.573	1.460	-7,1	-531	-422
ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	9.845	10.526	6,9	5.566	5.943	6,8	4.279	4.583
Articoli in gomma	2.604	2.920	12,1	2.124	2.351	10,7	480	569
Articoli in materie plastiche	7.241	7.607	5,1	3.442	3.592	4,4	3.799	4.015
PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	8.711	8.977	3,1	2.881	2.992	3,8	5.830	5.986
Vetro e prodotti in vetro	1.941	2.006	3,3	1.351	1.357	0,4	590	648
Prodotti ceramici non refrattari, non destinati all'edilizia; prodotti ceramici refrattari	803	791	-1,5	564	564	-0,2	238	227
Piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti	3.346	3.507	4,8	81	103	27,1	3.265	3.404
Mattoni, tegole e altri prodotti per l'edilizia, in terracotta	30	29	-4,7	15	20	33,8	15	9
Cemento, calce e gesso	98	103	5,2	222	252	13,4	-124	-149
Prodotti in calcestruzzo, cemento o gesso	343	338	-1,4	95	103	8,5	248	235
Pietre da taglio o da costruzione, modellate e finite	1.524	1.505	-1,2	79	99	25,1	1.445	1.406
Altri prodotti in minerali non metalliferi	626	698	11,6	473	494	4,4	153	204
METALLI E PRODOTTI IN METALLO	21.894	26.990	23,3	24.039	29.357	22,1	-2.145	-2.367
Prodotti della metallurgia	11.005	14.884	35,2	19.852	24.897	25,4	-8.847	-10.014
Prodotti della siderurgia	3.848	5.743	49,3	8.552	11.913	39,3	-4.704	-6.170
Tubi	2.800	3.739	33,5	989	1.131	14,4	1.811	2.608
Altri prodotti della trasformazione del ferro e dell'acciaio	1.130	1.598	41,3	665	873	31,3	466	725
Metalli di base non ferrosi	3.226	3.804	17,9	9.647	10.980	13,8	-6.421	-7.176
Prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	10.889	12.106	11,2	4.187	4.460	6,5	6.703	7.647
Elementi da costruzione in metallo	1.083	1.307	20,7	301	352	17,2	782	955
Cisterne, serbatoi e contenitori in metallo; radiatori e caldaie per il riscaldamento centrale	1.144	1.246	9,0	343	369	7,6	801	878
Generatori di vapore (escluse le caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)	133	180	36,1	78	44	-44,3	54	137
Articoli di coltelleria, utensili e oggetti diversi, in metallo	2.561	2.741	7,0	1.541	1.574	2,1	1.019	1.167
Altri prodotti in metallo	5.969	6.631	11,1	1.924	2.121	10,2	4.045	4.510

Fonte: Cessioni e acquisti di beni nell'ambito dei paesi Ue (R); Commercio speciale export/import extra Ue (R)

(a) Dati provvisori.

n.c.a. = Non classificati altrove.

Tavola 17.6 segue - **Interscambio commerciale per attività economica - Anni 2003 e 2004** (valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)

GRUPPI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Esportazioni			Importazioni			SalDI	
	2003	2004 (a)	Var. %	2003	2004 (a)	Var. %	2003	2004 (a)
MACCHINE E APPARECCHI MECCANICI	53.326	57.334	7,5	19.902	20.947	5,2	33.424	36.387
Macchine e apparecchi per la produzione e l'impiego di energia meccanica, esclusi i motori per aeromobili, veicoli e motocicli	11.299	12.853	13,8	6.238	6.166	-1,2	5.061	6.687
Altre macchine di impiego generale	12.131	13.075	7,8	4.458	5.355	20,1	7.673	7.720
Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	2.551	2.688	5,4	663	665	0,3	1.888	2.023
Macchine utensili	4.935	5.385	9,1	1.956	2.019	3,2	2.979	3.366
Altre macchine per impieghi speciali	14.808	15.620	5,5	4.681	4.777	2,1	10.127	10.843
Armi, sistemi d'arma e munizioni	641	614	-4,3	284	268	-5,6	358	346
Apparecchi per uso domestico	6.961	7.099	2,0	1.622	1.697	4,6	5.338	5.402
MACCHINE ELETTRICHE E APPARECCHIATURE ELETTRICHE, ELETTRONICHE ED OTTICHE	23.761	25.545	7,5	33.600	37.100	10,4	-9.839	-11.554
Macchine per ufficio, elaboratori e apparecchiature per sistemi informatici	2.388	2.022	-15,3	7.490	7.661	2,3	-5.103	-5.639
Macchine e apparecchi elettrici n.c.a.	8.847	9.897	11,9	7.411	7.764	4,8	1.436	2.134
Motori, generatori e trasformatori elettrici	2.314	2.535	9,5	1.880	1.951	3,8	434	584
Apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	2.288	2.623	14,6	2.236	2.315	3,5	52	308
Fili e cavi isolati	994	1.292	29,9	722	769	6,4	272	523
Pile e accumulatori elettrici	347	373	7,7	395	405	2,6	-48	-31
Apparecchi di illuminazione e lampade elettriche	1.406	1.408	0,1	683	708	3,6	723	700
Apparecchi elettrici n.c.a.	1.498	1.666	11,2	1.495	1.616	8,1	3	50
Apparecchi radiotelevisivi e apparecchiature per le comunicazioni	6.313	6.992	10,8	11.195	13.748	22,8	-4.883	-6.756
Valvole e tubi elettronici e altri componenti elettronici	3.179	3.334	4,9	3.280	3.389	3,3	-100	-55
Apparecchi trasmettenti per la radiodiffusione e la televisione e di apparecchi per la telefonia	1.908	2.272	19,1	4.025	5.961	48,1	-2.117	-3.689
Apparecchi riceventi per la radiodiffusione e la televisione; apparecchi per la registrazione e la riproduzione del suono o dell'immagine e prodotti connessi	1.226	1.386	13,0	3.891	4.398	13,0	-2.665	-3.012
Apparecchi medici, apparecchi di precisione, strumenti ottici e orologi	6.213	6.634	6,8	7.503	7.927	5,7	-1.290	-1.293
Apparecchi medici e chirurgici e apparecchi ortopedici	1.618	1.753	8,4	2.737	2.957	8,0	-1.120	-1.204
Strumenti e apparecchi di misurazione, di controllo, di prova, di navigazione e simili (escluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)	2.267	2.420	6,7	2.866	3.036	6,0	-598	-616
Strumenti ottici e attrezzature fotografiche	1.841	1.879	2,0	1.033	1.008	-2,4	808	871
Orologi	487	582	19,7	867	925	6,8	-380	-343
MEZZI DI TRASPORTO	29.169	31.436	7,8	38.935	40.140	3,1	-9.766	-8.703
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	21.271	22.536	5,9	32.622	34.051	4,4	-11.352	-11.515
Autoveicoli	11.232	11.513	2,5	27.043	28.445	5,2	-15.811	-16.932
Carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi	561	608	8,5	334	353	5,8	227	255
Parti e accessori per autoveicoli e loro motori	9.479	10.414	9,9	5.246	5.253	0,1	4.232	5.161
Altri mezzi di trasporto	7.898	8.901	12,7	6.313	6.089	-3,5	1.585	2.812
Navi e imbarcazioni	2.421	2.992	23,6	1.548	1.382	-10,7	873	1.610
Locomotive, anche da manovra, e materiale rotabile ferroviario	557	573	3,0	317	349	10,2	240	224
Aeromobili e veicoli spaziali	2.978	3.299	10,8	3.092	2.819	-8,8	-114	480
Cicli e motocicli	1.920	2.014	4,9	1.340	1.519	13,3	579	496
Altri mezzi di trasporto n.c.a.	24	22	-7,6	16	20	27,3	8	2
ALTRI PRODOTTI DELLE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	15.214	15.076	-0,9	4.193	4.629	10,4	11.021	10.447
Mobili	8.688	8.709	0,2	1.105	1.282	16,0	7.583	7.426
Gioielli e articoli di oreficeria	3.941	3.916	-0,6	797	905	13,5	3.144	3.011
Strumenti musicali	157	155	-1,7	108	121	11,6	49	34
Articoli sportivi	563	532	-5,6	367	385	4,8	196	147
Giochi e giocattoli	486	448	-7,8	845	901	6,7	-359	-454
Manufatti vari n.c.a.	1.378	1.317	-4,5	971	1.034	6,5	408	283
ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	20	58	187,0	1.796	1.785	-0,6	-1.775	-1.727
PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ INFORMATICHE PROFESSIONALI E IMPRENDITORIALI E ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	308	312	1,2	945	971	2,7	-637	-659
MERCI DICHIARATE COME PROVVISIVE DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCI VARIE	4.916	5.000	1,7	5.418	5.273	-2,7	-502	-273
TOTALE	264.616	280.692	6,1	262.998	282.205	7,3	1.618	-1.513

Fonte: Cessioni e acquisti di beni nell'ambito dei paesi Ue (R); Commercio speciale export/import extra Ue (R)

(a) Dati provvisori.

n.c.a. = Non classificati altrove.

**Tavola 17.7 - Indici dei valori medi unitari e dei volumi esportati e importati per paese e area geografica.
Base 2000=100 - Anni 2002-2004**

PAESI E AREE GEOGRAFICHE	Esportazioni						Importazioni					
	Valori medi unitari			Volumi			Valori medi unitari			Volumi		
	2002	2003	2004 (a)	2002	2003	2004 (a)	2002	2003	2004 (a)	2002	2003	2004 (a)
Austria	106,6	106,3	111,0	97,0	100,5	105,0	103,7	106,6	114,0	115,0	117,0	105,4
Belgio	100,3	99,6	101,6	114,7	100,2	95,4	111,5	111,4	118,2	98,2	96,9	101,4
Ceca (Repubblica)	108,3	103,3	115,6	121,4	144,3	133,9	111,1	115,4	118,1	122,1	124,6	127,6
Cipro	106,5	137,1	150,2	71,9	77,5	100,2	105,3	107,7	98,8	79,2	70,4	90,8
Danimarca	106,6	109,3	116,9	95,8	88,1	88,6	105,8	106,5	110,9	97,3	102,2	104,0
Estonia	100,3	114,0	122,9	165,4	127,2	122,7	104,3	104,4	100,7	114,9	124,1	99,9
Finlandia	105,4	113,8	119,8	112,3	98,7	102,4	105,7	108,0	111,5	69,2	73,7	61,4
Francia	130,6	107,3	112,5	94,8	92,7	92,7	102,9	104,6	109,6	97,9	96,5	94,5
Germania	106,5	107,3	111,4	89,5	87,7	86,7	104,0	103,4	107,5	99,0	101,1	103,7
Grecia	112,5	115,5	122,5	95,3	93,3	94,1	101,5	100,7	113,0	94,0	109,3	95,3
Irlanda	108,6	102,4	109,3	76,1	71,9	66,1	125,6	124,7	138,6	82,5	93,3	87,5
Lettonia	105,1	115,8	128,7	140,0	157,1	112,5	102,8	101,9	94,0	114,3	116,4	103,7
Lituania	105,2	108,6	112,5	184,7	207,4	155,2	116,3	110,2	109,5	97,8	123,5	132,4
Lussemburgo	110,9	108,2	115,2	101,7	102,2	122,2	99,5	95,3	94,1	109,1	148,0	157,3
Malta	101,7	107,7	120,1	106,2	96,5	68,5	94,5	97,0	101,7	139,7	58,2	83,6
Paesi Bassi	110,7	102,6	103,5	98,6	89,4	91,5	110,5	111,6	114,8	90,7	89,4	94,7
Polonia	108,0	115,3	119,2	101,5	103,5	107,6	110,6	104,1	106,0	103,6	123,9	158,9
Portogallo	108,3	115,5	122,1	85,0	79,2	74,5	103,5	105,6	107,8	123,8	115,4	110,2
Regno Unito	102,0	101,0	106,5	99,6	102,6	101,0	103,4	102,7	104,7	91,3	87,2	80,8
Slovacchia	101,3	112,0	117,6	128,4	129,7	123,4	99,5	99,0	108,1	102,7	92,9	102,3
Slovenia	109,6	105,5	113,2	104,1	104,2	95,5	109,9	111,2	113,6	95,9	106,1	94,3
Spagna	110,2	106,0	112,3	101,4	109,1	110,2	104,1	108,4	112,9	108,0	109,0	106,1
Svezia	104,6	109,6	113,9	92,3	92,9	94,3	122,1	134,1	133,6	75,7	69,2	74,6
Ungheria	109,0	106,8	111,7	106,2	111,0	98,3	101,2	100,7	102,4	110,5	107,8	135,0
Unione europea	99,8	106,0	111,0	95,7	94,5	94,0	105,6	106,3	110,6	97,2	97,8	97,7
Russia (Federazione di)	104,6	123,5	127,4	126,0	123,6	154,6	88,1	89,2	95,3	107,8	110,7	122,0
EUROPA	107,1	106,6	111,8	98,4	98,5	99,5	104,7	105,6	110,3	101,0	101,5	102,5
AFRICA	105,5	107,8	118,6	106,3	99,1	96,5	89,9	91,2	99,2	94,2	92,8	96,9
Stati Uniti	102,7	97,8	97,1	94,2	84,3	86,4	109,5	105,0	107,6	84,8	72,4	68,7
AMERICA	105,2	102,7	104,2	89,4	78,4	80,8	105,1	99,5	105,8	86,7	81,1	79,5
Cina	111,4	114,5	117,3	151,5	141,3	159,2	93,4	83,3	84,4	126,6	163,2	199,4
Giappone	103,5	103,2	109,6	100,1	96,8	91,2	104,9	104,4	104,9	79,0	78,8	81,9
ASIA	106,3	107,1	110,7	105,6	99,5	104,2	94,7	90,1	93,8	97,5	108,2	121,2
OCEANIA	105,0	106,1	112,8	109,9	113,1	117,5	108,4	106,1	107,5	89,1	79,1	77,5
Extra Unione europea	105,7	106,0	110,1	100,1	95,2	100,4	96,9	94,9	100,6	101,0	102,7	108,0
MONDO	105,0	105,9	110,4	98,4	96,0	97,6	102,2	101,9	106,8	98,9	99,8	102,2

Fonte: Indici del commercio con l'estero (E)

(a) Dati provvisori.

Tavola 17.8 - Indici dei valori medi unitari e dei volumi esportati e importati per attività economica (a). Base 2000=100 - Anni 2002-2004

SEZIONI E SOTTOSEZIONI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Esportazioni						Importazioni					
	Valori medi unitari			Volumi			Valori medi unitari			Volumi		
	2002	2003	2004 (b)	2002	2003	2004 (b)	2002	2003	2004 (b)	2002	2003	2004 (b)
PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA CACCIA E DELLA SILVI- COLTURA E DELLA PESCA	117,9	128,3	127,1	91,7	83,7	76,7	100,5	100,1	102,4	97,6	100,6	97,0
Pesci e altri prodotti della pesca	120,4	117,0	117,7	72,1	71,9	77,3	101,1	99,8	102,1	104,1	112,9	111,0
MINERALI ENERGETICI E NON ENERGETICI	112,2	115,5	121,7	116,1	113,3	122,0	89,8	90,7	99,3	99,0	102,4	107,3
PRODOTTI TRASFORMATI E MANUFATTI	104,9	105,7	110,4	97,9	94,6	96,3	103,1	102,6	107,0	98,5	97,9	100,6
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	105,1	109,1	111,6	109,3	104,6	106,5	102,2	101,3	102,9	105,4	107,6	109,8
Prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento	111,4	114,3	119,5	92,8	85,9	81,3	103,4	101,3	103,3	105,2	107,2	109,5
Cuoio e prodotti in cuoio, pelle e similari	117,3	120,2	125,0	86,7	79,1	74,8	117,3	106,7	104,4	101,6	106,3	107,1
Legno e prodotti in legno (esclusi i mobili)	104,3	105,6	111,4	93,3	83,1	80,8	100,7	100,2	101,6	98,2	99,7	100,4
Pasta da carta, carta e prodotti di carta; prodotti dell'editoria e della stampa	105,5	104,2	104,8	98,3	97,3	98,7	97,1	94,6	93,0	93,7	92,0	93,2
Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	101,7	108,6	128,5	84,5	95,5	94,1	88,5	97,7	110,2	92,2	81,1	68,1
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali (compresi i prodotti farmaceutici)	103,6	99,7	102,5	107,6	108,3	109,8	106,2	106,5	110,8	100,0	101,2	103,4
Articoli in gomma e in materie plastiche	102,1	102,8	105,3	102,8	102,0	106,5	102,6	102,6	103,8	99,7	100,7	106,3
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	105,2	105,8	106,7	95,1	89,2	91,2	108,0	108,4	107,9	96,3	93,5	97,5
Metalli e prodotti in metallo	100,1	101,6	112,6	101,6	101,4	112,8	100,2	100,4	118,1	92,2	91,1	94,6
Macchine e apparecchi meccanici	104,6	108,3	112,8	100,2	97,2	100,3	104,7	106,1	110,7	97,2	92,2	93,0
Macchine elettriche e apparecchiature elettriche, ottiche e di precisione	111,1	111,0	117,7	85,3	81,1	82,3	106,9	104,2	107,6	84,9	84,3	90,1
Mezzi di trasporto	103,1	103,1	105,4	97,4	93,1	98,1	104,8	105,1	107,0	106,6	105,7	107,1
Altri prodotti dell'industrie manifatturiere	106,5	98,0	101,4	91,2	89,0	85,2	104,5	101,6	102,1	93,0	96,8	106,4
ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	135,6	121,9	137,7	118,1	75,4	191,6	113,9	105,5	115,2	107,5	110,9	101,0
TOTALE	105,0	105,9	110,4	98,4	96,0	97,6	102,2	101,9	106,8	98,9	99,8	102,2

Fonte: Indici del commercio con l'estero (E)

(a) La classificazione per attività economica utilizzata per gli indici è l'Ateco 2002.

(b) Dati provvisori.

Tavola 17.9 - Esportazioni mondiali per area e paese - Anni 1999-2004 (valori in milioni di dollari)

PAESI E AREE	1999	2000	2001	2002	2003	2004 (a)
EUROPA	2.591.163	2.725.181	2.740.196	2.944.023	3.529.035	4.152.303
Unione europea	2.327.328	2.409.035	2.435.511	2.595.202	3.107.932	3.627.144
<i>Uem</i>	1.815.761	1.865.488	1.902.662	2.027.114	2.437.389	2.876.033
Italia	234.999	236.561	240.760	251.150	299.753	344.707
Austria	65.947	67.455	70.743	78.515	97.179	115.260
Belgio	174.549	186.596	188.066	213.497	250.241	307.901
Ceca (Repubblica)	26.238	28.922	33.271	38.080	48.497	53.693
Cipro	1.000	917	975	849	925	1.497
Danimarca	49.351	50.754	50.962	56.019	65.827	66.810
Estonia	3.017	3.830	4.016	4.340	5.619	7.034
Finlandia	42.358	45.867	43.258	44.836	53.224	60.728
Francia	323.822	323.457	322.884	331.094	392.062	447.353
Germania	535.494	548.785	570.275	612.784	742.063	896.925
Grecia	10.475	10.965	9.706	10.315	13.637	14.960
Irlanda	71.603	76.335	82.925	87.786	92.813	104.901
Lettonia	1.723	1.865	2.040	2.313	2.893	4.616
Lituania	3.004	3.810	4.584	5.477	7.162	8.651
Lussemburgo	8.177	8.245	10.321	10.191	13.342	16.251
Malta	1.984	2.442	2.237	2.215	2.461	2.995
Paesi Bassi	220.139	229.741	230.882	243.191	295.949	354.254
Polonia	27.407	31.644	36.050	40.988	53.565	61.942
Portogallo	24.540	23.297	23.892	25.538	31.727	35.784
Regno Unito	269.469	282.810	268.550	276.264	306.063	338.588
Slovacchia	10.233	11.874	12.645	14.366	20.437	24.800
Slovenia	8.505	8.728	9.189	10.357	12.728	14.366
Spagna	103.658	108.185	108.951	118.218	155.399	177.009
Svezia	84.787	87.863	78.177	82.880	101.889	111.335
Ungheria	24.849	28.087	30.153	33.940	42.479	54.783
Altri paesi europei	263.835	316.146	304.685	348.821	421.103	525.159
<i>di cui:</i>						
Albania	275	260	305	330	446	530
Bielorussia	5.916	7.326	7.428	8.021	9.943	8.390
Bosnia e Erzegovina	599	669	736	826	1.139	1.461
Bulgaria	3.755	4.760	5.062	5.631	7.376	8.979
Croazia	4.226	4.071	4.543	4.834	6.054	7.732
Ex Repubblica jugoslava di Macedonia	1.192	1.319	1.155	1.041	1.188	1.488
Islanda	2.002	1.896	2.016	2.231	2.397	2.843
Moldavia	463	472	568	643	790	1.203
Norvegia	44.695	57.600	57.614	60.458	68.143	82.338
Romania	8.509	10.367	11.386	13.874	17.615	21.902
Russia (Federazione di)	72.453	102.998	82.535	107.224	131.454	171.461
Serbia e Montenegro	815	1.035	1.147	1.437	1.724	2.082
Svizzera	80.249	80.526	82.049	87.555	100.526	119.380
Turchia	26.585	27.769	31.320	36.206	47.256	62.923
Ucraina	11.582	14.579	16.262	17.944	24.267	31.646
AFRICA	109.862	150.120	134.255	141.097	174.629	219.584
Africa settentrionale	39.688	52.993	47.521	50.537	64.301	80.444
Algeria	12.740	20.540	18.319	18.528	24.955	30.601
Egitto	3.535	6.324	4.140	7.063	8.284	10.901
Libia	7.961	12.716	11.337	9.880	13.678	18.441
Marocco	8.184	7.418	7.117	8.269	9.357	10.780
Tunisia	7.267	5.994	6.608	6.798	8.027	9.721
Altri paesi africani	70.174	97.126	86.735	90.560	110.328	139.140
<i>di cui:</i>						
Angola	4.394	7.183	6.221	7.272	8.582	10.580
Camerun	1.601	1.832	1.749	1.801	2.240	3.138
Congo	1.716	2.780	2.304	2.063	2.753	3.738
Costa d'Avorio	4.209	3.849	3.887	4.963	5.493	6.091
Etiopia	475	517	453	575	612	749
Ghana	1.754	1.493	1.488	1.669	1.987	2.244
Kenia	2.025	1.885	2.072	2.161	2.585	3.168
Liberia	565	581	976	1.081	928	688
Nigeria	13.227	27.042	18.045	18.340	24.062	31.476
Repubblica Sudafricana	24.642	30.429	29.510	29.898	36.353	45.555
Senegal	817	693	784	949	1.130	1.335
Somalia	116	62	71	89	108	187
Sudan	706	1.463	1.755	1.875	2.609	4.090
Tanzania (Repubblica unita di)	622	735	774	949	959	1.172
Zimbabwe	1.888	3.280	2.281	2.561	3.055	3.578

Fonte: Esportazioni e importazioni dei principali paesi, aree geografiche e geoeconomiche (E); dati Fmi
(a) Valori stimati.

Tavola 17.9 segue - **Esportazioni mondiali per area e paese - Anni 1999-2004** (valori in milioni di dollari)

PAESI E AREE	1999	2000	2001	2002	2003	2004 (a)
AMERICA	1.234.189	1.419.407	1.348.923	1.303.489	1.392.824	1.604.376
America settentrionale	928.408	1.047.521	992.588	945.900	995.657	1.124.027
Canada	237.337	275.183	261.300	252.381	271.588	315.858
Stati Uniti	690.689	771.991	730.906	693.123	723.611	807.662
America centrale e meridionale	305.781	371.886	356.335	357.589	397.167	480.348
<i>di cui:</i>						
Argentina	22.884	26.341	26.543	25.709	29.566	35.404
Bolivia	1.405	1.475	1.353	1.372	1.457	1.921
Brasile	48.313	59.642	58.980	60.340	73.666	95.097
Cile	17.376	19.295	18.554	18.285	21.464	32.548
Colombia	11.623	13.164	12.307	12.099	13.092	16.759
Costa Rica	6.662	5.850	5.006	5.263	6.102	13.503
Cuba	1.438	1.520	1.565	1.508	1.534	2.067
Dominicana (Repubblica)	5.137	5.737	5.333	4.563	4.953	5.324
Ecuador	5.002	5.601	5.506	5.414	6.492	8.535
Guatemala	3.937	4.364	4.365	4.510	4.890	5.459
Honduras	3.691	4.148	4.237	4.455	4.752	5.437
Messico	136.391	166.455	158.443	160.763	164.922	175.666
Panama	710	779	827	756	2.192	2.498
Paraguay	1.014	869	990	951	1.242	1.916
Perù	6.019	6.872	6.944	7.648	8.859	11.873
Uruguay	2.237	2.295	2.058	2.156	2.197	3.043
Venezuela	20.823	33.358	26.936	26.641	31.190	40.138
ASIA	1.533.444	1.861.581	1.714.676	1.829.331	2.171.444	2.722.079
Medio Oriente	175.420	250.528	234.458	229.996	276.952	335.396
<i>di cui:</i>						
Arabia Saudita	48.882	74.602	68.660	66.897	86.099	102.761
Armenia	232	300	342	347	566	576
Azerbaigian	929	1.745	2.314	2.168	1.869	2.029
Bahren	6.548	7.677	8.215	8.528	10.203	12.657
Emirati Arabi Uniti	28.099	40.581	39.762	39.237	49.881	58.410
Georgia	361	326	317	349	476	980
Giordania	1.236	1.284	2.292	2.769	3.081	3.949
Iran (Repubblica islamica dell')	21.030	26.704	24.215	22.358	31.732	37.573
Iraq	9.688	14.835	11.064	9.192	8.137	14.648
Israele	25.793	31.910	29.045	29.509	31.290	38.519
Kuwait	12.729	18.755	16.187	15.776	18.671	23.090
Libano	676	714	987	992	1.160	1.430
Oman	7.094	10.667	10.681	11.127	10.362	11.591
Qatar	6.221	11.593	10.869	10.977	13.380	16.360
Siria	3.464	4.759	6.140	6.500	6.318	6.355
Asia centrale	64.153	79.274	80.532	86.856	104.707	135.767
<i>di cui:</i>						
Afghanistan	123	143	89	100	209	173
Bangladesh	4.520	5.590	5.736	5.443	6.229	7.856
India	35.920	42.624	45.245	50.853	60.793	79.807
Kazakistan	5.598	9.876	9.085	9.670	12.927	20.500
Kirghizistan	454	504	476	486	582	746
Nepal	576	676	614	543	571	640
Pakistan	8.439	8.870	9.205	9.883	11.929	13.115
Sri Lanka	4.622	5.459	4.722	4.680	5.133	5.989
Tagikistan	689	770	652	737	791	744
Turkmenistan	1.187	2.505	2.555	2.816	3.449	3.401
Uzbekistan	1.963	2.180	2.077	1.556	1.983	2.594
Asia orientale	1.293.794	1.531.668	1.399.631	1.512.441	1.789.717	2.250.863
<i>di cui:</i>						
Brunei	2.552	3.163	3.336	3.439	4.422	4.552
Cina (b)	194.931	249.195	266.698	325.711	438.250	614.037
Corea del Sud	143.647	171.826	149.836	161.480	192.750	242.809
Filippine	35.477	38.203	32.145	35.197	36.225	46.705
Giappone	419.207	478.179	403.383	416.632	473.911	565.487
Hong Kong	173.793	201.990	189.840	200.209	223.874	259.284
Indonesia	48.655	62.103	56.302	57.144	60.995	77.887
Malaysia	84.550	98.153	88.198	93.386	104.966	126.507
Singapore	114.730	137.932	121.717	125.087	144.121	179.458
Thailandia	58.491	68.962	65.112	68.851	80.330	97.408
Vietnam	11.541	14.482	15.015	16.703	20.527	25.685
OCEANIA E ALTRI TERRITORI	72.735	80.409	81.079	83.624	93.054	113.344
<i>di cui:</i>						
Australia	56.004	63.128	63.357	65.157	70.793	86.477
Nuova Zelanda	12.228	12.716	13.449	14.148	16.278	19.896
MONDO	5.545.264	6.240.768	6.023.302	6.305.730	7.365.538	8.817.296

Fonte: Esportazioni e importazioni dei principali paesi, aree geografiche e geoeconomiche (E); dati Fmi

(a) Valori stimati.

(b) I dati della Cina includono le riesportazioni di Hong Kong di origine cinese e quelli di Hong Kong le escludono.

Capitolo 18

Turismo

18. Turismo

Il sistema delle statistiche ufficiali dell'offerta turistica si basa su tre rilevazioni, qui di seguito brevemente descritte.

La rilevazione della capacità degli esercizi ricettivi alberghieri e complementari (campeggi e villaggi turistici, case per vacanza in affitto gestite in forma imprenditoriale, alloggi agrituristici, ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini, bed and breakfast eccetera), conformemente alla direttiva della Comunità europea sul turismo (direttiva n. 95/57/Ce del 23 novembre 1995) rileva a livello di singolo comune gli esercizi, i letti, le camere e i bagni, per le strutture alberghiere; inoltre rileva gli esercizi e i letti (posti letto) per le altre strutture. Le attuali modalità della rilevazione sono definite nella circolare Istat n. 11 del 19 aprile 2005.

La rilevazione del movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, anch'essa conforme alla citata direttiva, è basata sulle dichiarazioni giornaliere che i titolari degli esercizi sono obbligati a trasmettere agli enti locali del turismo (aziende di promozione turistica, aziende autonome di soggiorno, cura e turismo, enti provinciali per il turismo o altri enti previsti dalle normative regionali); la raccolta delle informazioni statistiche avviene mediante la compilazione di appositi modelli di rilevazione, in cui vengono comunicati il numero dei clienti arrivati e partiti, distinti per paese estero e per regione italiana di residenza e le relative giornate di presenza. Pertanto, le statistiche del movimento dei clienti mirano a quantificare gli arrivi, le presenze e la permanenza media negli esercizi ricettivi. Le attuali modalità della rilevazione, profondamente rinnovata sia per quanto riguarda il dettaglio comunale di acquisizione dei dati, sia per quanto riguarda una più fine disaggregazione delle tipologie di alloggio allineata con la rilevazione della capacità, a partire da gennaio 2005, sono definite nella circolare Istat n. 32 del 28 ottobre 2004.

La rilevazione campionaria sull'attività alberghiera in alcuni periodi dell'anno (di cui si riportano i principali risultati nella [tavola 18.12](#)), riguarda tre specifiche occasioni, particolarmente significative dal punto di vista dell'attività turistica: periodi di Pasqua, di Ferragosto e di Natale. L'indagine è effettuata con un questionario inviato a un campione che include circa 2 mila alberghi. La tecnica di campionamento è a due stadi stratificati: le unità di primo stadio sono le province, quelle di secondo stadio gli alberghi stessi. Le province campionate sono le più rappresentative in termini di presenze e sono state scelte in modo da essere rappresentative di tutte le tipologie di località turistiche nell'ambito della regione. Le unità di secondo stadio sono state selezionate in funzione del numero di presenze e all'interno degli strati sono state estratte con campionamento sistematico in base al numero di posti letto. La procedura di riporto all'universo utilizzata è quella della ponderazione vincolata, che costituisce la procedura standard all'interno dell'Istat e consente un trattamento efficiente delle mancate risposte.

Caratteristiche degli esercizi ricettivi e movimento dei clienti

Di seguito vengono descritti i risultati definitivi del 2003 relativi alle consistenze degli esercizi ricettivi, quelli provvisori del 2004 riguardanti la rilevazione sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, nonché i dati del 2004 e del 2005 riferiti all'indagine rapida sull'attività alberghiera durante i periodi di Natale-Epifania, Pasqua e Ferragosto.

Su scala nazionale il flusso dei clienti registrato nel complesso degli

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. "Movimento alberghiero". In *Comunicati stampa*. Roma, 2004. <http://www.istat.it>
- ♦ ISTAT. *Statistiche del turismo: anno 2002*. Roma, 2004. <http://www.istat.it>

esercizi ricettivi nel 2004 è stato di 85,9 milioni di arrivi e 344,9 milioni di presenze, con un periodo medio di permanenza di 4,02 notti. Le variazioni rispetto al 2003 sono state di +3,8 per cento per gli arrivi e di +0,2 per cento per le presenze (Prospetto 18.1). Si è manifestata, quindi, nel 2004 una leggera ripresa dell'attività turistica, dopo il rallentamento del biennio precedente.

Prospetto 18.1

Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi - Anni 2000-2004
(in migliaia)

ANNI	Arrivi	Variazione % sull'anno precedente	Presenze	Variazione % sull'anno precedente	Permanenza media
2000	80.031	7,7	338.885	9,9	4,23
2001	81.773	2,2	350.323	3,4	4,28
2002	82.030	0,3	345.247	-1,4	4,21
2003	82.725	0,8	344.413	-0,2	4,16
2004	85.890	3,8	344.932	0,2	4,02

L'andamento dei flussi nel 2004 mostra tendenze diverse per le due componenti della domanda turistica relative agli esercizi alberghieri e quelli complementari (Prospetti 18.2 e 18.3). Per quanto riguarda le presenze negli esercizi alberghieri, si registra un aumento dello 0,9 per cento per la componente nazionale e del 3,2 per cento per quella estera, mentre per gli arrivi si rileva una crescita del 4,0 per cento per gli italiani e del 6,2 per cento per gli stranieri. Si registra, invece, un calo delle presenze negli esercizi complementari del 2,9 per cento per gli italiani e del 3,8 per cento per gli stranieri. Anche gli arrivi sono diminuiti dell'1,2 per cento per gli italiani e dello 0,6 per cento per gli stranieri.

Analizzando i flussi della clientela straniera si rilevano andamenti differenti nelle presenze dei residenti dei più importanti paesi europei. Più in dettaglio, i turisti europei provenienti da Germania, Regno Unito e Francia, paesi che rappresentano insieme il 18,8 per cento delle presenze alberghiere complessive, hanno registrato variazioni pari, rispettivamente, a -2,0 per cento, +5,0 per cento e +0,6 per cento. Per quanto riguarda, invece, le presenze europee negli esercizi complementari si registrano diminuzioni per i residenti dei Paesi Bassi, Germania e Austria pari, rispettivamente, al 6,3 per cento, al 4,2 e al 7,0 per cento. Queste nazionalità rappresentano in totale il 23,1 per cento delle presenze totali nei complementari. Per i paesi extraeuropei si registra un aumento nelle presenze complessive del 22,3 per cento per i turisti residenti negli Stati Uniti, del 2,5 per cento per i giapponesi, del 29,1 per cento per gli australiani e del 19,0 per cento per i canadesi.

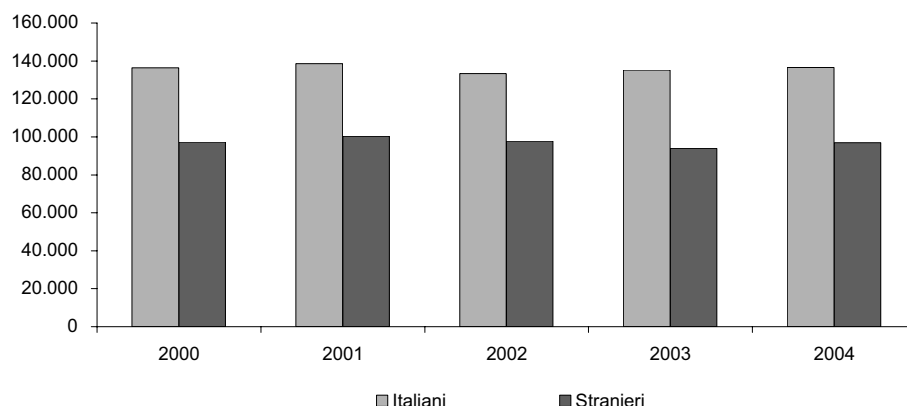
Prospetto 18.2

Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti - Anni 2000-2004
(variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

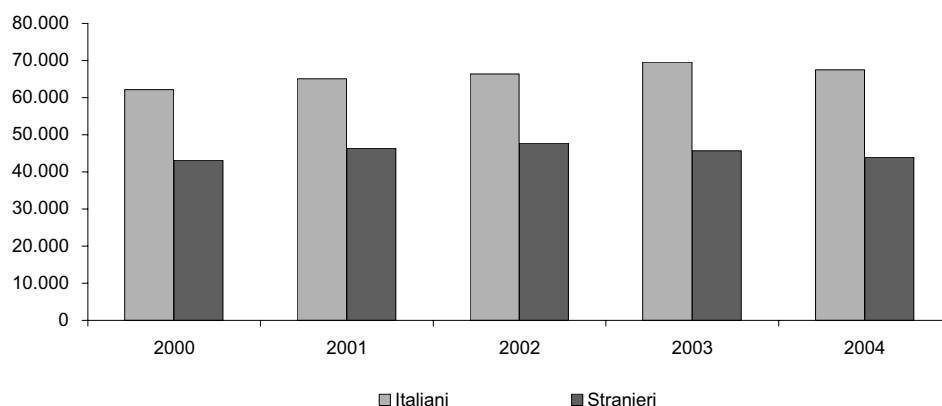
ANNI	Arrivi			Presenze		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
2000	4,0	8,5	5,9	6,4	7,7	6,9
2001	1,8	1,2	1,5	1,6	3,2	2,3
2002	-1,6	0,7	-0,6	-3,8	-2,5	-3,2
2003	3,0	-4,0	0,0	1,4	-4,0	-0,9
2004	4,0	6,2	4,9	0,9	3,2	1,9

Figura 18.1

Presenze negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti - Anni 2000-2004
(in migliaia)

**Figura 18.2**

Presenze negli esercizi complementari per residenza dei clienti - Anni 2000-2004
(in migliaia)



L'andamento stagionale dei flussi turistici rileva il persistere di differenze di comportamento tra la clientela straniera e quella nazionale, con una più marcata concentrazione dei flussi della clientela italiana nei mesi estivi (in particolare nel mese di agosto con il 25,2 per cento delle presenze complessive), sia negli alberghi sia nelle strutture complementari. Con riferimento al 2004, l'81,4 per cento delle presenze straniere nel complesso degli esercizi ricettivi si registra nel periodo aprile-ottobre, e in particolare nei mesi di luglio e agosto (32,0 per cento delle presenze straniere). Negli esercizi complementari è confermata una maggiore presenza nei mesi di luglio e agosto (54,8 per cento delle presenze).

Si conferma anche per il 2004 il comportamento dei flussi nazionali e stranieri rispetto alla categoria alberghiera: le presenze degli stranieri sono superiori a quelle degli italiani negli alberghi a 4 e 5 stelle, mentre al diminuire della categoria alberghiera (3, 2 e 1 stella) prevale la clientela nazionale.

La distribuzione territoriale delle presenze degli italiani e degli stranieri è riportata nella [figura 18.3](#). Il Nord-est resta la meta preferita sia degli italiani (74,9 milioni di presenze, pari al 36 per cento del totale), sia degli stranieri (64,1 milioni di presenze, pari al 46 per cento del totale). In particolare, negli esercizi alberghieri si osserva una forte presenza straniera in Trentino-

Alto Adige, Veneto e Lazio (45,4 milioni di presenze straniere negli alberghi); gli italiani, invece, si recano in prevalenza in Emilia-Romagna, Trentino-Alto Adige e Lombardia (48,2 milioni di presenze italiane negli alberghi). Complessivamente, il Trentino-Alto Adige e l'Emilia-Romagna sono le regioni con il numero più alto di presenze registrando, rispettivamente, 31,4 e 29,0 milioni di presenze alberghiere. Per quanto riguarda gli alloggi complementari, invece, il Veneto e la Toscana sono le regioni in cui si rileva un numero di presenze più elevato, sia per gli italiani sia per gli stranieri (rispettivamente 21,3 e 22,3 milioni di presenze complessive negli alloggi complementari).

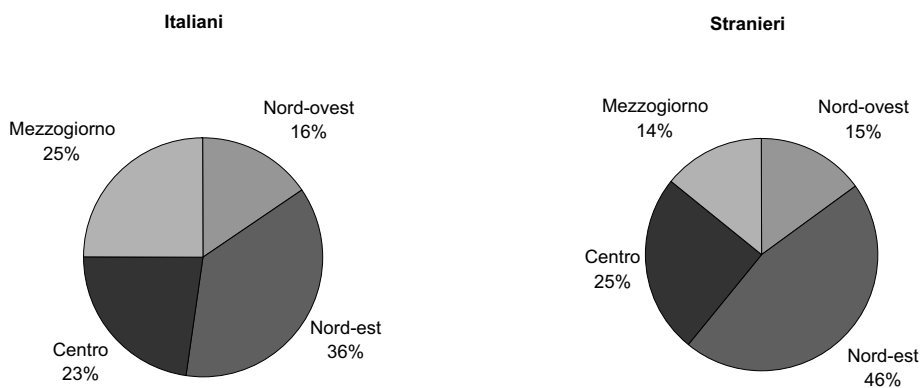
Prospetto 18.3

Arrivi e presenze negli esercizi complementari per residenza dei clienti - Anni 2000-2004 (variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

ANNI	Arrivi			Presenze		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
2000	16,4	18,7	17,5	16,3	18,4	17,2
2001	5,7	5,1	5,4	4,8	7,5	5,9
2002	4,2	5,8	5,0	2,0	3,0	2,4
2003	11,7	-2,6	4,9	4,7	-4,2	1,0
2004	-1,2	-0,6	-0,9	-2,9	-3,8	-3,3

Figura 18.3

Presenze negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e ripartizione geografica - Anno 2004 (composizioni percentuali)



Bilancia turistica

La voce "viaggi all'estero" è presente tra le partite correnti della bilancia dei pagamenti pubblicata dall'Ufficio italiano dei cambi e dalla Banca d'Italia. La bilancia turistica ha pertanto lo scopo di quantificare gli incassi e i pagamenti in valuta generati da turismo e viaggi internazionali.

Nel 2004 il saldo attivo del mercato turistico è risultato pari a 12,2 mila milioni di euro, registrando un aumento del 29,8 per cento rispetto all'anno precedente.

Quanto e come hanno viaggiato i residenti nel 2004

Le informazioni sul movimento turistico dei residenti sono rilevate con periodicità trimestrale attraverso l'indagine campionaria Viaggi, vacanze e vita quotidiana, effettuata dall'Istituto nazionale di statistica dal 1997. L'indagine è condotta attraverso interviste telefoniche realizzate con tecnica Cati (Computer assisted telephone interview) nei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre. L'indagine rileva la popolazione che ha viaggiato, i viaggi con pernot-

Per saperne di più...

- ◆ ISTAT. *I viaggi in Italia e all'estero nel 2003*. Roma, 2005. (Informazioni n.1). <http://www.istat.it>
- ◆ ISTAT. *Metodologia e organizzazione dell'indagine multiscopo sulla domanda turistica "Viaggi e vacanze"*. Roma, 2003. <http://www.istat.it>

tamento e le notti trascorse in viaggio per gli spostamenti turistici effettuati nei tre mesi precedenti a quello di indagine.

Conformemente alla già citata direttiva della Comunità europea sul turismo, l'indagine mira principalmente a quantificare il flusso turistico dei residenti sia in Italia che all'estero e a qualificarlo fornendo informazioni sulle tipologie e sui comportamenti di viaggio, nonché sulla struttura sociodemografica della popolazione che viaggia o che non viaggia. Il ventaglio delle informazioni raccolte offre la possibilità di distinguere il flusso turistico di vacanza dagli spostamenti per motivi di lavoro e le vacanze brevi (1-3 notti di durata) da quelle lunghe (4 o più notti). L'indagine fornisce ulteriori informazioni sul movimento turistico, caratterizzandolo, per esempio, in base alla destinazione del viaggio, alla forma di organizzazione del viaggio, al tipo di alloggio utilizzato, al mezzo di trasporto, alla durata, al periodo dell'anno in cui si è viaggiato eccetera.

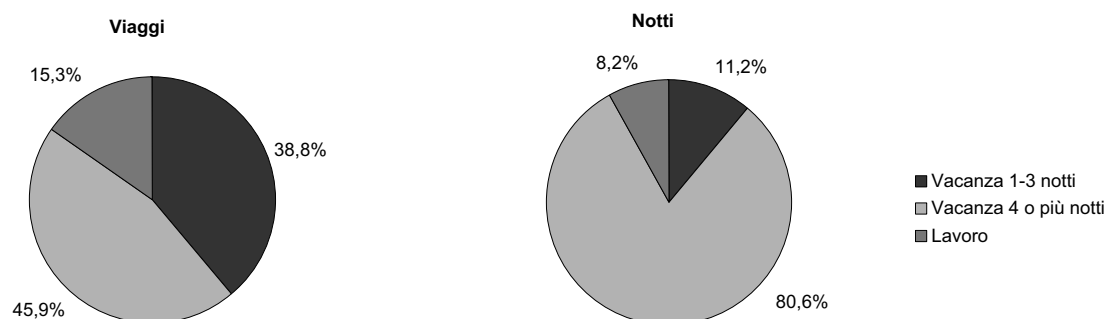
La dimensione campionaria è di 14 mila famiglie l'anno (3.500 per trimestre) per un totale di circa 40 mila individui intervistati. Il campione è rappresentativo a livello nazionale e il disegno di campionamento è ad uno stadio stratificato a grappoli. Il grappolo è rappresentato da un indirizzo telefonico estratto dall'archivio di selezione. Tutti gli individui appartenenti ai grappoli campione, cioè appartenenti alle famiglie a cui corrispondono i numeri selezionati, vengono inclusi nel campione. Gli indirizzi telefonici sono stratificati, all'interno di ogni regione geografica, secondo la tipologia socio-demografica dei comuni di appartenenza degli indirizzi.

Di seguito vengono riportati alcuni tra i principali risultati emersi dall'indagine Viaggi, vacanze e vita quotidiana per l'anno 2004, relativamente alla consistenza del flusso turistico dei residenti.

Nel 2004 sono stati 98 milioni e 120 mila i viaggi con pernottamento effettuati dai residenti, per un totale di 644 milioni e 989 mila notti trascorse in viaggio (Tavola 18.15). L'84,7 per cento dei viaggi è stato per motivi di vacanza e il 15,3 per cento per motivi di lavoro (Figura 18.4). Ad ogni notte trascorsa fuori per lavoro (8,2 per cento del totale notti) sono corrisposti più di nove pernottamenti per vacanza (91,8 per cento del totale notti). Il 45,9 per cento dei viaggi è stato effettuato in occasione di vacanze lunghe (quattro o più notti), mentre il 38,8 per cento per vacanze brevi (1-3 notti). In termini di presenze turistiche, cioè di pernottamenti, la proporzione è stata più sbilanciata con l'80,6 per cento delle notti totali trascorse in occasione di vacanze lunghe e l'11,2 per cento per brevi soggiorni.

Figura 18.4

Viaggi e notti trascorse in viaggio per tipologia del viaggio - Anno 2004 (composizioni percentuali)



Tra le vacanze, la maggior parte ha riguardato soggiorni trascorsi per riposo, piacere e svago (72,7 per cento) (Figura 18.5). La proporzione sale all'80,2 per cento se si considerano le vacanze lunghe. La visita a parenti o amici ha riguardato quasi un quarto dei viaggi di vacanza (24,8 per cento), con un'incidenza maggiore nel caso delle vacanze brevi (33,0 per cento) rispetto a quelle lunghe (17,9 per cento).

Tra i soggiorni di riposo o svago, il 47,1 per cento è stato trascorso al mare (Figura 18.6), con una quota che sale fino al 57,7 per cento dei casi se la vacanza è stata lunga; nel 17,3 per cento dei casi si è trattato di vacanze in montagna, mentre i soggiorni di vacanza agrituristici o trascorsi in campagna o al lago sono stati il 6,1 per cento. Le visite a città o località d'arte sono state l'8,7 per cento; i giri turistici, infine, il 14,3 per cento.

Figura 18.5

Viaggi di vacanza per durata e motivo - Anno 2004 (composizioni percentuali)

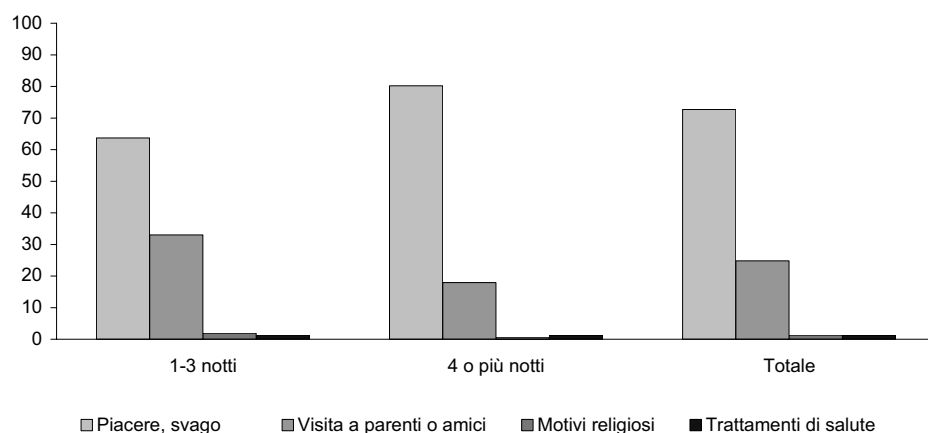
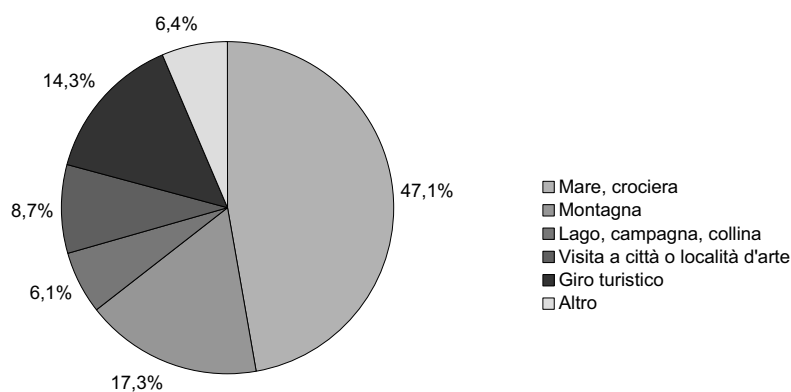


Figura 18.6

Vacanze di riposo, piacere e svago per tipologia - Anno 2004 (composizione percentuale)



Nel 2004 il trimestre caratterizzato dal maggior flusso turistico è stato, come di consueto, quello estivo (luglio-settembre), durante il quale il 45,8 per cento della popolazione residente, pari a 26 milioni e 368 mila persone, ha effettuato almeno un viaggio con un pernottamento (Tavola 18.14). In particolare, tra luglio e settembre, il 44,9 per cento dei residenti in Italia ha viaggiato per vacanza. Negli altri periodi dell'anno, la quota di chi ha effettuato una vacanza è stata decisamente inferiore, con valori pari al 17,1 per cento tra

gennaio e marzo, al 21,8 per cento tra aprile e giugno e al 14,2 per cento tra ottobre e dicembre.

Le differenze trimestrali sono state ancora più marcate se si osservano i valori percentuali fatti registrare da quanti hanno effettuato una vacanza lunga (almeno quattro notti). Rispetto al 39,3 per cento dei residenti che ha effettuato almeno una vacanza lunga nel trimestre estivo, negli altri trimestri dell'anno le quote sono risultate più contenute, con valori compresi tra il 6,2 per cento (ottobre-dicembre) e l'11,4 per cento (aprile-giugno).

Le vacanze brevi (1-3 notti), più frequenti nel periodo primaverile (aprile-giugno), hanno interessato il 12,4 per cento della popolazione residente; nei restanti trimestri la quota è stata di poco inferiore, compresa tra il 9,1 per cento e l'11,2 per cento.

I viaggi di lavoro, invece, hanno riguardato quote più modeste di popolazione in ogni trimestre del 2004: i valori sono compresi tra il 2,9 per cento (gennaio-marzo e ottobre-dicembre) e il 4,0 per cento (aprile-giugno).

La destinazione principale dei viaggi è stata nella grande maggioranza dei casi una località italiana (l'83,9 per cento del totale viaggi) (Tavola 18.16). Dal punto di vista territoriale, il Nord è stata l'area che ha accolto il maggior flusso con il 38,9 per cento dei viaggi, seguito dal Mezzogiorno e dal Centro, rispettivamente con il 25,3 per cento e il 19,7 per cento dei viaggi. Le località del Mezzogiorno, comunque, anche nel 2004 sono state preferite per le vacanze lunghe (29,4 per cento dei viaggi dello stesso tipo), mentre il Centro ha accolto una quota considerevole di viaggi di lavoro (27,4 per cento dei viaggi di lavoro). In termini di presenze, sia il Mezzogiorno che il Nord detengono il primato, con circa un terzo dei pernottamenti, rispetto al 14,3 per cento del Centro.

Le destinazioni estere, che hanno riguardato il 16,1 per cento dei viaggi, sono state scelte più frequentemente sia in occasione di lunghi periodi di vacanza (23,0 per cento delle vacanze di durata uguale o superiore a quattro notti) sia per effettuare viaggi di lavoro (19,6 per cento dei viaggi per lavoro). All'estero, invece, è stato trascorso soltanto il 6,6 per cento delle vacanze brevi. Tra le diverse destinazioni estere, quelle più frequentate sono stati i paesi dell'Unione europea, dove è stato trascorso il 13,0 per cento delle vacanze lunghe, il 13,7 per cento dei viaggi per lavoro e il 4,9 per cento delle vacanze brevi.

Per quanto riguarda i viaggi all'estero, si è osservata una durata mediamente superiore a quella dei viaggi con destinazione italiana: in media 8,1 pernottamenti per i soggiorni all'estero rispetto a 6,3 pernottamenti per quelli in Italia¹. La differenza è più marcata in occasione dei viaggi di lavoro (in media 5,7 notti se si viaggia all'estero contro 3,0 notti se si viaggia in Italia) e meno per quelli di vacanza (in media 8,6 notti per le vacanze all'estero e 6,9 notti per quelle in Italia).

Rispetto alle modalità di alloggio utilizzate in viaggio (Tavola 18.17), nel 2004 le scelte dei residenti hanno riguardato quasi in egual misura le strutture ricettive collettive (50,2 per cento dei viaggi) e gli alloggi privati (49,8 per cento dei viaggi). Le prime sono state molto più utilizzate durante i viaggi di lavoro (80,6 per cento) e meno per quelli di vacanza (44,7 per cento). Gli alloggi privati come le seconde case, le abitazioni prese in affitto o come ospiti di parenti o amici, invece, hanno trovato ampio utilizzo in occasione dei soggiorni di vacanza (55,3 per cento), soprattutto se trascorsi in Italia (59,7 per cento). Per le vacanze brevi, il ricorso all'ospitalità di parenti o amici è stato più frequente (41,3 per cento) di quanto non sia avvenuto per le vacanze lunghe (27,5 per cento), in occasione delle quali più facilmente delle vacanze brevi si è alloggiato presso abitazioni o stanze prese in affitto (13,5 per cento contro 2,2 per cento delle vacanze brevi). Nelle seconde case di proprietà, infine, i residenti hanno trascorso il 10,1 per cento dei viaggi totali e l'11,8 per cento dei soggiorni di vacanza. Complessivamente, in Italia e all'estero, sono state 292 milioni e 13 mila le notti trascorse dai residenti in alloggi privati nel 2004.

¹ La durata media del viaggio è espressa in notti (pernottamenti) ed è calcolata dividendo il numero totale di notti trascorse in viaggio per il numero totale dei viaggi effettuati.

Tavola 18.1 - Consistenza degli esercizi ricettivi per regione - Anno 2003

ANNI REGIONI	Esercizi alberghieri				Esercizi complementari					B & b (d) (letti)	
	Numero	Letti	Camere	Bagni	Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto (b) (letti)	Alloggi agrituristici (letti)	Altri esercizi (c) (letti)		Totale (letti)
					Numero	Posti letto (a)					
1999	33.341	1.807.275	955.757	923.134	2.355	1.317.153	251.997	68.413	179.053	3.623.891	-
2000	33.361	1.854.101	966.138	938.172	2.376	1.314.010	467.933	77.171	196.783	3.909.998	-
2001	33.421	1.891.281	975.601	951.997	2.370	1.327.103	503.088	88.993	213.865	4.024.330	-
2002	33.411	1.929.544	986.326	966.114	2.374	1.329.274	525.882	102.981	192.506	2.150.643	19.398
2003 - PER REGIONE											
Piemonte	1.471	68.094	36.361	33.496	150	47.571	7.627	4.799	17.270	78.925	1.658
Valle d'Aosta	490	23.349	11.191	10.880	48	20.350	914	426	8.043	29.931	198
Lombardia	2.878	160.535	85.760	82.935	204	76.779	11.413	2.485	10.827	102.343	839
Trentino-Alto Adige	6.037	242.390	120.513	117.074	272	47.047	38.270	19.079	22.645	127.316	275
<i>Bolzano-Bozen</i>	4.415	147.297	72.681	71.178	40	11.789	28.072	17.502	8.144	65.507	-
<i>Trento</i>	1.622	95.093	47.832	45.896	232	35.258	10.198	1.577	14.501	61.809	275
Veneto	3.130	189.746	102.236	103.475	184	215.656	200.978	3.533	28.487	452.792	4.138
Friuli-Venezia Giulia	721	37.523	18.418	18.098	33	30.874	73.172	1.663	9.025	115.713	979
Liguria	1.679	73.766	40.896	39.556	156	60.870	8.437	2.007	4.374	76.368	680
Emilia-Romagna	4.837	278.733	152.672	156.293	108	88.718	10.095	3.772	19.969	125.567	3.013
Toscana	3.002	175.660	82.633	80.655	229	168.994	42.987	33.720	14.907	260.885	277
Umbria	539	26.935	13.931	14.330	39	12.880	10.147	11.991	6.449	42.660	1.193
Marche	1.089	59.798	31.742	31.186	121	57.647	72.640	5.655	16.105	152.047	-
Lazio	1.792	142.748	70.966	69.568	117	75.185	4.372	3.220	15.614	105.829	7.438
Abruzzo	802	48.708	24.585	23.992	83	42.698	2.350	2.819	1.144	49.514	503
Molise	101	5.679	2.958	2.773	17	5.244	805	461	21	6.561	30
Campania	1.466	95.634	48.833	48.561	176	66.830	4.655	2.584	1.423	76.063	571
Puglia	790	65.421	31.325	30.865	206	103.876	15.828	4.978	1.542	128.471	2.247
Basilicata	214	20.692	7.873	7.728	16	9.435	530	1.042	596	11.684	81
Calabria	748	80.798	38.456	33.023	172	105.505	1.065	2.246	4.264	113.080	-
Sicilia	958	90.272	43.061	41.476	107	41.143	5.651	4.321	3.503	56.575	1.957
Sardegna	736	83.014	35.312	35.173	92	65.832	8.400	265	839	76.802	1.466
ITALIA	33.480	1.969.495	999.722	981.137	2.530	1.343.134	520.336	111.066	187.047	2.189.126	27.543
Nord	21.243	1.074.136	568.047	561.807	1.155	587.865	350.906	37.764	120.640	1.108.955	11.780
Centro	6.422	405.141	199.272	195.739	506	314.706	130.146	54.586	53.075	561.421	8.908
Mezzogiorno	5.815	490.218	232.403	223.591	869	440.563	39.284	18.716	13.332	518.750	6.855

Fonte: Capacità degli esercizi ricettivi alberghieri e complementari (R)

- (a) La definizione dei posti letto è dovuta alla necessità di specificare che i clienti dei campeggi sono generalmente dotati di mezzi autonomi di pernottamento.
- (b) La voce "alloggi in affitto iscritti al Rec" dall'anno 2000 viene denominata "alloggi in affitto" e include tutte le tipologie di alloggio in affitto gestite in forma imprenditoriale. Le principali tipologie sono pertanto: le case e appartamenti per vacanze, gli esercizi di affittacamere, le attività ricettive in esercizi di ristorazione, le unità abitative ammobiliate per uso turistico, i residence, le locande.
- (c) Ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini e simili.
- (d) La tipologia "bed and breakfast" non viene più inserita nella voce "altri esercizi", ma è rilevata separatamente.

Tavola 18.2 - Arrivi, presenze e permanenza media degli italiani e stranieri negli esercizi ricettivi per regione - Anno 2004 (a)

ANNI REGIONI	Italiani			Stranieri			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (b)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (b)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (b)
2000	44.924.162	198.528.158	4,42	35.107.475	140.356.985	4,00	80.031.637	338.885.143	4,23
2001	46.005.387	203.650.860	4,43	35.767.981	146.672.273	4,10	81.773.368	350.323.133	4,28
2002	45.675.266	199.687.120	4,37	36.355.046	145.559.930	4,00	82.030.312	345.247.050	4,21
2003	47.718.528	204.759.892	4,29	35.006.124	139.653.425	3,99	82.724.652	344.413.317	4,16
2004 - PER REGIONE									
Piemonte	1.641.825	5.250.457	3,20	1.179.336	3.982.471	3,38	2.821.161	9.232.928	3,27
Valle d'Aosta	560.185	2.202.907	3,93	265.489	995.304	3,75	825.674	3.198.211	3,87
Lombardia	5.139.487	13.823.749	2,69	4.353.904	12.649.400	2,91	9.493.391	26.473.149	2,79
Trentino-Alto Adige	3.490.517	18.399.749	5,27	3.972.994	21.177.311	5,33	7.463.511	39.577.060	5,30
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>1.764.959</i>	<i>9.291.179</i>	<i>5,26</i>	<i>2.950.797</i>	<i>16.437.126</i>	<i>5,57</i>	<i>4.715.756</i>	<i>25.728.305</i>	<i>5,46</i>
<i>Trento</i>	<i>1.725.558</i>	<i>9.108.570</i>	<i>5,28</i>	<i>1.022.197</i>	<i>4.740.185</i>	<i>4,64</i>	<i>2.747.755</i>	<i>13.848.755</i>	<i>5,04</i>
Veneto	4.814.931	23.555.244	4,89	7.246.653	31.003.994	4,28	12.061.584	54.559.238	4,52
Friuli-Venezia Giulia	1.007.512	5.122.740	5,08	713.358	3.457.032	4,85	1.720.870	8.579.772	4,99
Liguria	2.367.203	10.389.939	4,39	1.120.721	3.824.185	3,41	3.487.924	14.214.124	4,08
Emilia-Romagna	5.897.987	27.865.197	4,72	1.854.069	8.422.715	4,54	7.752.056	36.287.912	4,68
Toscana	4.902.833	18.880.396	3,85	4.807.916	16.369.376	3,40	9.710.749	35.249.772	3,63
Umbria	1.461.219	3.918.557	2,68	544.314	1.837.152	3,38	2.005.533	5.755.709	2,87
Marche	1.754.940	10.984.926	6,26	334.264	1.868.450	5,59	2.089.204	12.853.376	6,15
Lazio	4.226.104	12.606.094	2,98	5.718.369	15.390.403	2,69	9.944.473	27.996.497	2,82
Abruzzo	1.248.438	5.987.127	4,80	174.952	931.617	5,32	1.423.390	6.918.744	4,86
Molise	183.708	694.334	3,78	15.785	60.630	3,84	199.493	754.964	3,78
Campania	2.795.356	11.674.982	4,18	1.742.351	8.232.532	4,72	4.537.707	19.907.514	4,39
Puglia	1.997.110	8.939.871	4,48	334.955	1.455.318	4,34	2.332.065	10.395.189	4,46
Basilicata	422.503	1.712.646	4,05	48.970	209.452	4,28	471.473	1.922.098	4,08
Calabria	1.142.516	6.227.339	5,45	179.241	1.173.486	6,55	1.321.757	7.400.825	5,60
Sicilia	2.749.089	8.404.809	3,06	1.521.655	4.946.228	3,25	4.270.744	13.351.037	3,13
Sardegna	1.372.391	7.355.119	5,36	585.234	2.948.299	5,04	1.957.625	10.303.418	5,26
ITALIA	49.175.854	203.996.182	4,15	36.714.530	140.935.355	3,84	85.890.384	344.931.537	4,02
Nord	24.919.647	106.609.982	4,28	20.706.524	85.512.412	4,13	45.626.171	192.122.394	4,21
Centro	12.345.096	46.389.973	3,76	11.404.863	35.465.381	3,11	23.749.959	81.855.354	3,45
Mezzogiorno	11.911.111	50.996.227	4,28	4.603.143	19.957.562	4,34	16.514.254	70.953.789	4,30

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Dati provvisori.

(b) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 18.3 - Arrivi, presenze e permanenza media degli italiani e stranieri negli esercizi alberghieri per regione - Anno 2004 (a)

ANNI REGIONI	Italiani			Stranieri			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (b)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (b)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (b)
2000	37.962.902	136.391.687	3,59	28.797.260	97.221.120	3,38	66.760.162	233.612.807	3,50
2001	38.648.182	138.559.383	3,59	29.138.063	100.322.354	3,44	67.786.245	238.881.737	3,52
2002	38.010.546	133.295.056	3,51	29.339.827	97.837.167	3,33	67.350.373	231.132.223	3,43
2003	39.155.590	135.216.816	3,45	28.174.361	93.934.636	3,33	67.329.951	229.151.452	3,40
2004 - PER REGIONE									
Piemonte	1.330.973	3.654.156	2,75	935.982	2.615.651	2,79	2.266.955	6.269.807	2,77
Valle d'Aosta	427.473	1.573.880	3,68	199.774	836.421	4,19	627.247	2.410.301	3,84
Lombardia	4.782.474	11.153.519	2,33	3.979.091	10.031.781	2,52	8.761.565	21.185.300	2,42
Trentino-Alto Adige	2.912.203	14.637.971	5,03	3.242.118	16.756.938	5,17	6.154.321	31.394.909	5,10
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>1.478.121</i>	<i>7.396.784</i>	<i>5,00</i>	<i>2.465.400</i>	<i>13.403.660</i>	<i>5,44</i>	<i>3.943.521</i>	<i>20.800.444</i>	<i>5,27</i>
<i>Trento</i>	<i>1.434.082</i>	<i>7.241.187</i>	<i>5,05</i>	<i>776.718</i>	<i>3.353.278</i>	<i>4,32</i>	<i>2.210.800</i>	<i>10.594.465</i>	<i>4,79</i>
Veneto	3.529.179	11.069.810	3,14	5.096.009	15.214.446	2,99	8.625.188	26.284.256	3,05
Friuli-Venezia Giulia	703.109	2.007.442	2,86	458.321	1.470.575	3,21	1.161.430	3.478.017	2,99
Liguria	1.960.914	7.397.057	3,77	936.707	2.932.245	3,13	2.897.621	10.329.302	3,56
Emilia-Romagna	5.303.320	22.450.308	4,23	1.591.763	6.536.161	4,11	6.895.083	28.986.469	4,20
Toscana	3.566.862	10.053.336	2,82	3.677.479	9.858.695	2,68	7.244.341	19.912.031	2,75
Umbria	1.101.815	2.389.830	2,17	390.037	856.499	2,20	1.491.852	3.246.329	2,18
Marche	1.260.112	4.739.579	3,76	255.812	1.076.735	4,21	1.515.924	5.816.314	3,84
Lazio	3.748.177	9.648.857	2,57	5.219.790	13.426.543	2,57	8.967.967	23.075.400	2,57
Abruzzo	1.095.181	4.294.747	3,92	138.922	612.780	4,41	1.234.103	4.907.527	3,98
Molise	163.810	477.468	2,91	13.858	43.091	3,11	177.668	520.559	2,93
Campania	2.453.248	8.300.261	3,38	1.494.703	6.132.555	4,10	3.947.951	14.432.816	3,66
Puglia	1.536.071	4.798.442	3,12	260.202	857.468	3,30	1.796.273	5.655.910	3,15
Basilicata	355.798	1.134.149	3,19	42.594	176.249	4,14	398.392	1.310.398	3,29
Calabria	998.262	4.747.110	4,76	157.965	987.566	6,25	1.156.227	5.734.676	4,96
Sicilia	2.400.622	6.810.664	2,84	1.390.252	4.389.989	3,16	3.790.874	11.200.653	2,95
Sardegna	1.083.498	5.156.985	4,76	440.813	2.158.712	4,90	1.524.311	7.315.697	4,80
ITALIA	40.713.101	136.495.571	3,35	29.922.192	96.971.100	3,24	70.635.293	233.466.671	3,31
Nord	20.949.645	73.944.143	3,53	16.439.765	56.394.218	3,43	37.389.410	130.338.361	3,49
Centro	9.676.966	26.831.602	2,77	9.543.118	25.218.472	2,64	19.220.084	52.050.074	2,71
Mezzogiorno	10.086.490	35.719.826	3,54	3.939.309	15.358.410	3,90	14.025.799	51.078.236	3,64

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Dati provvisori.

(b) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 18.4 - Arrivi, presenze e permanenza media degli italiani e stranieri negli esercizi complementari per regione - Anno 2004 (a)

ANNI REGIONI	Italiani			Stranieri			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (b)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (b)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (b)
2000	6.961.260	62.136.471	8,93	6.310.215	43.135.865	6,84	13.271.475	105.272.336	7,93
2001	7.357.205	65.091.477	8,85	6.629.918	46.349.919	6,99	13.987.123	111.441.396	7,97
2002	7.664.720	66.392.064	8,66	7.015.219	47.722.763	6,80	14.679.939	114.114.827	7,77
2003	8.562.938	69.543.076	8,12	6.831.763	45.718.789	6,69	15.394.701	115.261.865	7,49
2004 - PER REGIONE									
Piemonte	310.852	1.596.301	5,14	243.354	1.366.820	5,62	554.206	2.963.121	5,35
Valle d'Aosta	132.712	629.027	4,74	65.715	158.883	2,42	198.427	787.910	3,97
Lombardia	357.013	2.670.230	7,48	374.813	2.617.619	6,98	731.826	5.287.849	7,23
Trentino-Alto Adige	578.314	3.761.778	6,50	730.876	4.420.373	6,05	1.309.190	8.182.151	6,25
<i> Bolzano-Bozen</i>	<i>286.838</i>	<i>1.894.395</i>	<i>6,60</i>	<i>485.397</i>	<i>3.033.466</i>	<i>6,25</i>	<i>772.235</i>	<i>4.927.861</i>	<i>6,38</i>
<i> Trento</i>	<i>291.476</i>	<i>1.867.383</i>	<i>6,41</i>	<i>245.479</i>	<i>1.386.907</i>	<i>5,65</i>	<i>536.955</i>	<i>3.254.290</i>	<i>6,06</i>
Veneto	1.285.752	12.485.434	9,71	2.150.644	15.789.548	7,34	3.436.396	28.274.982	8,23
Friuli-Venezia Giulia	304.403	3.115.298	10,23	255.037	1.986.457	7,79	559.440	5.101.755	9,12
Liguria	406.289	2.992.882	7,37	184.014	891.940	4,85	590.303	3.884.822	6,58
Emilia-Romagna	594.667	5.414.889	9,11	262.306	1.886.554	7,19	856.973	7.301.443	8,52
Toscana	1.335.971	8.827.060	6,61	1.130.437	6.510.681	5,76	2.466.408	15.337.741	6,22
Umbria	359.404	1.528.727	4,25	154.277	980.653	6,36	513.681	2.509.380	4,89
Marche	494.828	6.245.347	12,62	78.452	791.715	10,09	573.280	7.037.062	12,28
Lazio	477.927	2.957.237	6,19	498.579	1.963.860	3,94	976.506	4.921.097	5,04
Abruzzo	153.257	1.692.380	11,04	36.030	318.837	8,85	189.287	2.011.217	10,63
Molise	19.898	216.866	10,90	1.927	17.539	9,10	21.825	234.405	10,74
Campania	342.108	3.374.721	9,86	247.648	2.099.977	8,48	589.756	5.474.698	9,28
Puglia	461.039	4.141.429	8,98	74.753	597.850	8,00	535.792	4.739.279	8,85
Basilicata	66.705	578.497	8,67	6.376	33.203	5,21	73.081	611.700	8,37
Calabria	144.254	1.480.229	10,26	21.276	185.920	8,74	165.530	1.666.149	10,07
Sicilia	348.467	1.594.145	4,57	131.403	556.239	4,23	479.870	2.150.384	4,48
Sardegna	288.893	2.198.134	7,61	144.421	789.587	5,47	433.314	2.987.721	6,90
ITALIA	8.462.753	67.500.611	7,98	6.792.338	43.964.255	6,47	15.255.091	111.464.866	7,31
Nord	3.970.002	32.665.839	8,23	4.266.759	29.118.194	6,82	8.236.761	61.784.033	7,50
Centro	2.668.130	19.558.371	7,33	1.861.745	10.246.909	5,50	4.529.875	29.805.280	6,58
Mezzogiorno	1.824.621	15.276.401	8,37	663.834	4.599.152	6,93	2.488.455	19.875.553	7,99

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Dati provvisori.

(b) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 18.5 - Arrivi e presenze dei clienti negli esercizi alberghieri per categoria e regione - Anno 2004 (a)

ANNI REGIONI	Alberghi di 5 stelle lusso, 5 e 4 stelle		Alberghi di 3 stelle e residenze turistico- alberghiere		Alberghi di 2 e 1 stella		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2000	21.689.784	60.724.373	32.556.140	122.703.922	12.514.238	50.184.512	66.760.162	233.612.807
2001	21.832.808	62.148.668	33.672.972	127.894.907	12.280.465	48.838.162	67.786.245	238.881.737
2002	22.755.183	62.146.381	33.438.640	125.696.583	11.156.550	43.289.259	67.350.373	231.132.223
2003	23.227.445	63.744.325	33.524.461	125.504.070	10.578.045	39.903.057	67.329.951	229.151.452
2004 - PER REGIONE								
Piemonte	795.479	1.824.819	1.179.358	3.352.635	292.118	1.092.353	2.266.955	6.269.807
Valle d'Aosta	142.797	501.129	323.598	1.281.721	160.852	627.451	627.247	2.410.301
Lombardia	4.587.186	8.786.731	3.354.147	9.798.930	820.232	2.599.639	8.761.565	21.185.300
Trentino-Alto Adige	1.116.301	5.241.615	3.732.665	19.366.556	1.305.355	6.786.738	6.154.321	31.394.909
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>732.941</i>	<i>3.540.442</i>	<i>2.255.651</i>	<i>11.993.155</i>	<i>954.929</i>	<i>5.266.847</i>	<i>3.943.521</i>	<i>20.800.444</i>
<i>Trento</i>	<i>383.360</i>	<i>1.701.173</i>	<i>1.477.014</i>	<i>7.373.401</i>	<i>350.426</i>	<i>1.519.891</i>	<i>2.210.800</i>	<i>10.594.465</i>
Veneto	3.124.556	8.474.113	4.048.283	12.990.121	1.452.349	4.820.022	8.625.188	26.284.256
Friuli-Venezia Giulia	281.205	759.492	654.047	1.922.043	226.178	796.482	1.161.430	3.478.017
Liguria	804.685	1.943.700	1.533.724	6.178.425	559.212	2.207.177	2.897.621	10.329.302
Emilia-Romagna	1.933.456	5.234.238	3.809.959	17.745.117	1.151.668	6.007.114	6.895.083	28.986.469
Toscana	2.562.259	6.294.374	3.707.864	10.587.900	974.218	3.029.757	7.244.341	19.912.031
Umbria	333.052	683.818	802.808	1.745.043	355.992	817.468	1.491.852	3.246.329
Marche	389.998	950.574	874.951	3.754.109	250.975	1.111.631	1.515.924	5.816.314
Lazio	4.118.073	10.422.225	3.519.387	9.278.815	1.330.507	3.374.360	8.967.967	23.075.400
Abruzzo	321.112	1.004.014	762.599	3.219.837	150.392	683.676	1.234.103	4.907.527
Molise	72.498	148.561	88.795	316.997	16.375	55.001	177.668	520.559
Campania	1.885.048	7.182.923	1.544.086	5.662.112	518.817	1.587.781	3.947.951	14.432.816
Puglia	763.694	2.128.233	892.064	3.173.736	140.515	353.941	1.796.273	5.655.910
Basilicata	139.153	462.824	220.113	743.652	39.126	103.922	398.392	1.310.398
Calabria	471.649	2.333.271	584.054	2.993.210	100.524	408.195	1.156.227	5.734.676
Sicilia	1.371.416	3.757.984	2.034.582	6.406.000	384.876	1.036.669	3.790.874	11.200.653
Sardegna	667.386	3.315.387	761.929	3.626.201	94.996	374.109	1.524.311	7.315.697
ITALIA	25.881.003	71.450.025	34.429.013	124.143.160	10.325.277	37.873.486	70.635.293	233.466.671
Nord	12.785.665	32.765.837	18.635.781	72.635.548	5.967.964	24.936.976	37.389.410	130.338.361
Centro	7.403.382	18.350.991	8.905.010	25.365.867	2.911.692	8.333.216	19.220.084	52.050.074
Mezzogiorno	5.691.956	20.333.197	6.888.222	26.141.745	1.445.621	4.603.294	14.025.799	51.078.236

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Dati provvisori.

Tavola 18.6 - Arrivi e presenze dei clienti negli esercizi complementari per tipo di esercizio e regione - Anno 2004 (a)

ANNI REGIONI	Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto (b)		Altri esercizi (c)		Alloggi agrituristici		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2000	7.734.250	61.477.918	2.798.251	28.486.177	2.016.186	11.146.820	722.788	4.161.421	13.271.475	105.272.336
2001	8.018.250	64.537.348	3.015.336	30.316.932	2.102.167	11.904.084	851.370	4.683.032	13.987.123	111.441.396
2002	7.884.010	64.154.851	3.148.978	29.234.862	2.644.668	15.330.707	1.002.283	5.394.407	14.679.939	114.114.827
2003	8.091.307	63.877.468	3.354.421	29.824.501	2.817.496	15.877.182	1.131.477	5.682.714	15.394.701	115.261.865
2004 - PER REGIONE										
Piemonte	308.081	1.566.708	72.395	659.993	132.734	615.819	40.996	120.601	554.206	2.963.121
Valle d'Aosta	63.079	343.895	11.144	70.208	117.618	344.361	6.586	29.446	198.427	787.910
Lombardia	497.311	3.179.346	116.082	960.770	92.398	1.036.741	26.035	110.992	731.826	5.287.849
Trentino-Alto Adige	432.252	2.464.588	395.330	2.972.717	271.485	1.293.720	210.123	1.451.126	1.309.190	8.182.151
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>182.719</i>	<i>1.009.222</i>	<i>282.408</i>	<i>2.078.538</i>	<i>113.186</i>	<i>465.861</i>	<i>193.922</i>	<i>1.374.240</i>	<i>772.235</i>	<i>4.927.861</i>
<i>Trento</i>	<i>249.533</i>	<i>1.455.366</i>	<i>112.922</i>	<i>894.179</i>	<i>158.299</i>	<i>827.859</i>	<i>16.201</i>	<i>76.886</i>	<i>536.955</i>	<i>3.254.290</i>
Veneto	1.881.943	15.171.156	1.011.705	9.221.521	491.170	3.671.030	51.578	211.275	3.436.396	28.274.982
Friuli-Venezia Giulia	197.328	1.895.914	224.305	2.484.879	120.027	655.455	17.780	65.507	559.440	5.101.755
Liguria	365.048	2.390.848	77.205	664.636	128.327	750.825	19.723	78.513	590.303	3.884.822
Emilia-Romagna	541.376	5.028.671	89.453	942.182	185.487	1.203.304	40.657	127.286	856.973	7.301.443
Toscana	1.124.493	8.095.525	660.129	3.947.293	299.073	1.356.615	382.713	1.938.308	2.466.408	15.337.741
Umbria	91.137	564.491	99.394	652.636	179.004	680.256	144.146	611.997	513.681	2.509.380
Marche	249.233	2.989.135	150.037	2.731.998	124.182	1.056.068	49.828	259.861	573.280	7.037.062
Lazio	276.826	2.017.171	133.885	385.451	547.828	2.433.652	17.967	84.823	976.506	4.921.097
Abruzzo	149.448	1.724.959	22.164	173.159	8.799	58.173	8.876	54.926	189.287	2.011.217
Molise	10.807	159.473	6.348	58.807	712	3.341	3.958	12.784	21.825	234.405
Campania	404.430	4.621.103	54.096	351.382	66.095	222.856	65.135	279.357	589.756	5.474.698
Puglia	370.158	3.583.350	109.991	888.242	22.746	87.413	32.897	180.274	535.792	4.739.279
Basilicata	49.055	537.274	2.815	13.834	13.950	37.541	7.261	23.051	73.081	611.700
Calabria	136.385	1.454.454	8.200	91.711	11.818	90.948	9.127	29.036	165.530	1.666.149
Sicilia	249.880	1.207.779	93.925	472.222	56.093	249.013	79.972	221.370	479.870	2.150.384
Sardegna	362.243	2.346.901	57.344	543.077	13.493	96.564	234	1.179	433.314	2.987.721
ITALIA	7.760.513	61.342.741	3.395.947	28.286.718	2.883.039	15.943.695	1.215.592	5.891.712	15.255.091	111.464.866
Nord	4.286.418	32.041.126	1.997.619	17.976.906	1.539.246	9.571.255	413.478	2.194.746	8.236.761	61.784.033
Centro	1.741.689	13.666.322	1.043.445	7.717.378	1.150.087	5.526.591	594.654	2.894.989	4.529.875	29.805.280
Mezzogiorno	1.732.406	15.635.293	354.883	2.592.434	193.706	845.849	207.460	801.977	2.488.455	19.875.553

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Dati provvisori.

(b) La voce "alloggi in affitto iscritti al Rec" è cambiata in "alloggi in affitto" e include tutte le tipologie di alloggio in affitto gestite in forma imprenditoriale. Le principali tipologie sono pertanto: le case e appartamenti per vacanze, gli esercizi di affittacamere, le attività ricettive in esercizi di ristorazione, le unità abitative ammobiliate per uso turistico, i residence, le locande.

(c) Ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini e simili.

Tavola 18.7 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per specie di esercizio e nazionalità di provenienza dei clienti - Anno 2004 (a)

ANNI PAESI DI RESIDENZA	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2000	66.760.162	233.612.807	13.271.475	105.272.336	80.031.637	338.885.143
2001	67.786.245	238.881.737	13.987.123	111.441.396	81.773.368	350.323.133
2002	67.350.373	231.132.223	14.679.939	114.114.827	82.030.312	345.247.050
2003	67.329.951	229.151.452	15.394.701	115.261.865	82.724.652	344.413.317
2004 - PER NAZIONALITÀ DI PROVENIENZA						
UNIONE EUROPEA						
Italia	40.713.101	136.495.571	8.462.753	67.500.611	49.175.854	203.996.182
Austria	1.288.099	4.617.093	445.981	2.949.507	1.734.080	7.566.600
Belgio	669.216	2.539.632	145.254	941.698	814.470	3.481.330
Danimarca	236.504	837.727	189.265	1.525.370	425.769	2.363.097
Finlandia	129.844	475.711	20.491	100.869	150.335	576.580
Francia	2.463.151	7.053.045	449.483	2.019.985	2.912.634	9.073.030
Germania	6.093.556	27.245.885	2.494.633	17.925.707	8.588.189	45.171.592
Grecia	270.479	663.165	15.928	112.651	286.407	775.816
Irlanda	242.742	888.777	37.899	203.699	280.641	1.092.476
Lussemburgo	45.384	222.579	6.354	44.600	51.738	267.179
Paesi Bassi	721.717	2.396.771	622.223	4.861.425	1.343.940	7.258.196
Portogallo	148.523	408.346	19.485	97.355	168.008	505.701
Regno Unito	2.598.648	9.583.377	333.863	1.864.695	2.932.511	11.448.072
Spagna	1.337.005	3.064.509	140.533	490.943	1.477.538	3.555.452
Svezia	373.669	1.243.670	76.735	497.589	450.404	1.741.259
Totale	57.331.638	197.735.858	13.460.880	101.136.704	70.792.518	298.872.562
ALTRI PAESI EUROPEI						
Croazia	125.843	429.523	17.284	145.581	143.127	575.104
Islanda	19.365	80.308	2.440	17.285	21.805	97.593
Norvegia	203.285	641.724	37.444	251.520	240.729	893.244
Polonia	315.552	1.092.867	100.218	676.544	415.770	1.769.411
Repubblica Ceca	183.693	795.568	161.001	1.125.540	344.694	1.921.108
Russia	432.805	1.487.001	20.525	147.505	453.330	1.634.506
Slovacchia	39.280	170.942	39.606	305.726	78.886	476.668
Slovenia	114.902	344.923	35.356	184.415	150.258	529.338
Svizzera e Liechtenstein	1.237.965	4.645.241	311.127	2.154.085	1.549.092	6.799.326
Turchia	124.227	341.152	4.816	26.055	129.043	367.207
Ungheria	187.522	635.177	114.868	760.389	302.390	1.395.566
Altri paesi	821.451	2.807.462	157.670	1.121.544	979.121	3.929.006
Totale	3.805.890	13.471.888	1.002.355	6.916.189	4.808.245	20.388.077
PAESI EXTRAEUROPEI						
Egitto	26.542	96.595	1.464	14.401	28.006	110.996
Paesi dell'Africa Mediterranea	96.771	329.074	6.374	112.544	103.145	441.618
Sud Africa	52.062	145.972	9.790	31.982	61.852	177.954
Altri paesi dell'Africa	86.524	294.198	12.709	120.631	99.233	414.829
Stati Uniti d'America	3.719.514	9.032.607	336.724	1.389.249	4.056.238	10.421.856
Canada	392.358	992.329	60.536	215.090	452.894	1.207.419
Messico	172.211	398.334	17.183	51.765	189.394	450.099
Venezuela	32.067	93.192	3.042	15.785	35.109	108.977
Brasile	202.547	515.271	20.309	112.353	222.856	627.624
Argentina	118.055	341.731	14.428	85.036	132.483	426.767
Altri paesi dell'America Latina	191.199	483.818	22.749	119.003	213.948	602.821
Israele	211.834	558.162	20.302	104.522	232.136	662.684
Altri paesi del Medio Oriente	128.915	379.931	6.027	47.681	134.942	427.612
Cina	719.585	1.219.068	13.926	68.951	733.511	1.288.019
Corea del Sud	245.665	446.071	12.029	34.348	257.694	480.419
Giappone	1.631.633	3.310.964	41.477	132.429	1.673.110	3.443.393
Altri paesi dell'Asia	386.537	843.132	24.789	129.974	411.326	973.106
Australia	441.502	1.081.311	88.520	257.565	530.022	1.338.876
Nuova Zelanda	71.203	176.917	21.384	60.971	92.587	237.888
Altri paesi	571.041	1.520.248	58.094	307.693	629.135	1.827.941
Totale	9.497.765	22.258.925	791.856	3.411.973	10.289.621	25.670.898
TOTALE PAESI ESTERI	29.922.192	96.971.100	6.792.338	43.964.255	36.714.530	140.935.355
TOTALE GENERALE	70.635.293	233.466.671	15.255.091	111.464.866	85.890.384	344.931.537

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Dati provvisori.

Tavola 18.8 - Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per categoria di esercizio e paese di residenza dei clienti - Anno 2004 (a)

ANNI PAESI DI RESIDENZA	Alberghi di 5 stelle lusso, 5 e 4 stelle		Alberghi di 3 stelle e residenze turistico-alberghiere		Alberghi di 2 e 1 stella		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2000	21.689.784	60.724.373	32.556.140	122.703.922	12.514.238	50.184.512	66.760.162	233.612.807
2001	21.832.808	62.148.668	33.672.972	127.894.907	12.280.465	48.838.162	67.786.245	238.881.737
2002	22.755.183	62.146.381	33.438.640	125.696.583	11.156.550	43.289.259	67.350.373	231.132.223
2003	23.227.445	63.744.325	33.524.461	125.504.070	10.578.045	39.903.057	67.329.951	229.151.452
2004 - PER NAZIONALITÀ DI PROVENIENZA								
UNIONE EUROPEA								
Italia	12.934.061	34.163.523	21.341.096	77.961.914	6.437.944	24.370.134	40.713.101	136.495.571
Austria	390.021	1.347.380	697.588	2.572.649	200.490	697.064	1.288.099	4.617.093
Belgio	259.971	904.583	321.562	1.310.848	87.683	324.201	669.216	2.539.632
Danimarca	77.874	230.925	111.214	437.614	47.416	169.188	236.504	837.727
Finlandia	44.117	135.450	64.098	263.111	21.629	77.150	129.844	475.711
Francia	872.045	2.348.563	1.267.628	3.825.551	323.478	878.931	2.463.151	7.053.045
Germania	1.855.520	7.652.233	3.168.570	14.768.931	1.069.466	4.824.721	6.093.556	27.245.885
Grecia	170.756	396.374	81.936	216.747	17.787	50.044	270.479	663.165
Irlanda	101.460	392.367	108.624	403.060	32.658	93.350	242.742	888.777
Lussemburgo	21.435	100.758	20.029	103.253	3.920	18.568	45.384	222.579
Paesi Bassi	239.594	692.939	378.430	1.371.173	103.693	332.659	721.717	2.396.771
Portogallo	85.263	214.679	51.323	157.136	11.937	36.531	148.523	408.346
Regno Unito	1.299.315	4.654.348	1.070.571	4.177.836	228.762	751.193	2.598.648	9.583.377
Spagna	682.582	1.524.964	565.911	1.330.265	88.512	209.280	1.337.005	3.064.509
Svezia	137.084	403.931	183.621	672.875	52.964	166.864	373.669	1.243.670
Totale	19.171.098	55.163.017	29.432.201	109.572.963	8.728.339	32.999.878	57.331.638	197.735.858
ALTRI PAESI EUROPEI								
Croazia	32.590	79.509	69.864	226.778	23.389	123.236	125.843	429.523
Islanda	7.979	31.434	9.658	43.972	1.728	4.902	19.365	80.308
Norvegia	78.274	241.004	95.063	320.925	29.948	79.795	203.285	641.724
Polonia	57.191	181.456	190.339	685.556	68.022	225.855	315.552	1.092.867
Repubblica Ceca	35.712	107.787	104.273	489.534	43.708	198.247	183.693	795.568
Russia	164.746	640.427	231.716	709.623	36.343	136.951	432.805	1.487.001
Slovacchia	11.581	33.761	19.359	83.996	8.340	53.185	39.280	170.942
Slovenia	28.212	65.928	70.322	222.743	16.368	56.252	114.902	344.923
Svizzera e Liechtenstein	452.758	1.646.017	622.605	2.462.351	162.602	536.873	1.237.965	4.645.241
Turchia	66.331	174.358	49.384	140.149	8.512	26.645	124.227	341.152
Ungheria	41.077	122.879	108.248	391.639	38.197	120.659	187.522	635.177
Altri paesi	228.165	607.398	393.140	1.346.217	200.146	853.847	821.451	2.807.462
Totale	1.204.616	3.931.958	1.963.971	7.123.483	637.303	2.416.447	3.805.890	13.471.888
PAESI EXTRAEUROPEI								
Egitto	11.932	38.296	8.583	33.246	6.027	25.053	26.542	96.595
Paesi dell'Africa Mediterranea	28.128	75.802	33.951	118.944	34.692	134.328	96.771	329.074
Sud Africa	21.340	60.070	22.712	64.246	8.010	21.656	52.062	145.972
Altri paesi dell'Africa	30.217	80.286	29.435	109.715	26.872	104.197	86.524	294.198
Stati Uniti d'America	2.133.819	5.189.918	1.210.439	2.943.686	375.256	899.003	3.719.514	9.032.607
Canada	173.684	440.933	161.241	408.555	57.433	142.841	392.358	992.329
Messico	77.373	189.850	69.746	153.703	25.092	54.781	172.211	398.334
Venezuela	14.245	37.783	12.669	40.285	5.153	15.124	32.067	93.192
Brasile	88.014	213.026	84.755	222.368	29.778	79.877	202.547	515.271
Argentina	45.683	123.948	52.723	163.562	19.649	54.221	118.055	341.731
Altri paesi dell'America Latina	65.583	156.064	79.677	208.122	45.939	119.632	191.199	483.818
Israele	101.151	269.598	89.470	237.212	21.213	51.352	211.834	558.162
Altri paesi del Medio Oriente	80.572	226.363	36.331	113.750	12.012	39.818	128.915	379.931
Cina	487.252	785.896	202.642	359.245	29.691	73.927	719.585	1.219.068
Corea del Sud	167.332	298.237	58.808	114.026	19.525	33.808	245.665	446.071
Giappone	1.218.403	2.459.906	348.384	708.403	64.846	142.655	1.631.633	3.310.964
Altri paesi dell'Asia	247.090	482.084	107.031	282.863	32.416	78.185	386.537	843.132
Australia	155.459	388.685	210.323	508.726	75.720	183.900	441.502	1.081.311
Nuova Zelanda	23.974	59.479	32.662	81.751	14.567	35.687	71.203	176.917
Altri paesi	334.038	778.826	181.259	574.306	55.744	167.116	571.041	1.520.248
Totale	5.505.289	12.355.050	3.032.841	7.446.714	959.635	2.457.161	9.497.765	22.258.925
TOTALE PAESI ESTERI	12.946.942	37.286.502	13.087.917	46.181.246	3.887.333	13.503.352	29.922.192	96.971.100
TOTALE GENERALE	25.881.003	71.450.025	34.429.013	124.143.160	10.325.277	37.873.486	70.635.293	233.466.671

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Dati provvisori.

Tavola 18.9 - Arrivi e presenze negli esercizi complementari per tipo di esercizio e nazionalità dei clienti
- Anno 2004 (a)

ANNI PAESI DI RESIDENZA	Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto (b)		Altri esercizi (c)		Alloggi agrituristici		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2000	7.734.250	61.477.918	2.798.251	28.486.177	2.016.186	11.146.820	722.788	4.161.421	13.271.475	105.272.336
2001	8.018.250	64.537.348	3.015.336	30.316.932	2.102.167	11.904.084	851.370	4.683.032	13.987.123	111.441.396
2002	7.884.010	64.154.851	3.148.978	29.234.862	2.644.668	15.330.707	1.002.283	5.394.407	14.679.939	114.114.827
2003	8.091.307	63.877.468	3.354.421	29.824.501	2.817.496	15.877.182	1.131.477	5.682.714	15.394.701	115.261.865
2004 - PER NAZIONALITÀ DI PROVENIENZA										
UNIONE EUROPEA										
Italia	4.175.317	36.510.937	1.717.250	16.244.866	1.808.666	11.672.918	761.520	3.071.890	8.462.753	67.500.611
Austria	240.969	1.566.348	142.940	1.099.468	43.035	187.378	19.037	96.313	445.981	2.949.507
Belgio	69.485	494.958	34.516	236.635	24.017	87.681	17.236	122.424	145.254	941.698
Danimarca	140.636	1.184.152	33.889	270.734	9.040	34.929	5.700	35.555	189.265	1.525.370
Finlandia	7.634	35.528	6.339	39.626	5.393	19.033	1.125	6.682	20.491	100.869
Francia	238.741	1.183.160	68.005	341.584	116.025	349.114	26.712	146.127	449.483	2.019.985
Germania	1.538.563	11.188.904	552.754	4.563.462	196.763	764.317	206.553	1.409.024	2.494.633	17.925.707
Grecia	8.329	46.645	3.148	39.653	3.722	22.369	729	3.984	15.928	112.651
Irlanda	13.758	93.026	12.886	66.969	8.712	28.546	2.543	15.158	37.899	203.699
Lussemburgo	2.866	21.774	1.815	14.633	907	3.454	766	4.739	6.354	44.600
Paesi Bassi	514.425	4.170.202	54.622	430.858	25.349	76.337	27.827	184.028	622.223	4.861.425
Portogallo	10.799	58.959	2.736	16.820	5.520	19.947	430	1.629	19.485	97.355
Regno Unito	136.528	905.722	101.630	521.072	62.414	223.465	33.291	214.436	333.863	1.864.695
Spagna	51.964	177.690	24.311	96.383	59.737	198.195	4.521	18.675	140.533	490.943
Svezia	25.934	165.526	34.501	266.286	11.293	40.102	5.007	25.675	76.735	497.589
Totale	7.175.948	57.803.531	2.791.342	24.249.049	2.380.593	13.727.785	1.112.997	5.356.339	13.460.880	101.136.704
ALTRI PAESI EUROPEI										
Croazia	2.843	20.519	7.688	79.631	4.581	32.333	2.172	13.098	17.284	145.581
Islanda	1.025	9.192	632	4.167	602	2.913	181	1.013	2.440	17.285
Norvegia	12.784	111.681	15.056	101.399	6.640	21.963	2.964	16.477	37.444	251.520
Polonia	53.508	305.122	28.350	262.028	15.508	87.782	2.852	21.612	100.218	676.544
Repubblica Ceca	68.533	420.696	75.977	627.431	14.735	67.755	1.756	9.658	161.001	1.125.540
Russia	7.308	48.758	6.796	58.764	5.736	36.449	685	3.534	20.525	147.505
Slovacchia	18.925	126.856	17.715	161.419	2.424	10.847	542	6.604	39.606	305.726
Slovenia	15.226	62.555	11.496	80.803	5.723	23.599	2.911	17.458	35.356	184.415
Svizzera e Liechtenstein	181.995	1.386.892	69.613	530.882	35.782	130.328	23.737	105.983	311.127	2.154.085
Turchia	1.456	9.959	1.625	8.863	1.565	6.592	170	641	4.816	26.055
Ungheria	44.100	239.943	55.363	448.228	13.827	63.357	1.578	8.861	114.868	760.389
Altri paesi	36.292	194.170	37.357	407.577	78.614	474.184	5.407	45.613	157.670	1.121.544
Totale	443.995	2.936.343	327.668	2.771.192	185.737	958.102	44.955	250.552	1.002.355	6.916.189
PAESI EXTRAEUROPEI										
Egitto	338	3.033	523	7.267	548	3.005	55	1.096	1.464	14.401
Paesi dell'Africa Mediterranea	1.199	17.844	2.060	53.747	2.844	34.876	271	6.077	6.374	112.544
Sud Africa	4.666	10.810	2.592	10.461	1.918	7.814	614	2.897	9.790	31.982
Altri paesi dell'Africa	1.966	23.783	5.354	36.677	5.068	58.485	321	1.686	12.709	120.631
Stati Uniti d'America	36.768	185.420	149.399	609.840	114.751	427.309	35.806	166.680	336.724	1.389.249
Canada	10.687	34.420	19.034	72.319	25.296	76.822	5.519	31.529	60.536	215.090
Messico	2.147	6.489	6.017	18.074	8.770	26.259	249	943	17.183	51.765
Venezuela	645	4.447	919	5.719	1.146	4.377	332	1.242	3.042	15.785
Brasile	3.495	27.111	5.034	39.877	11.153	41.389	627	3.976	20.309	112.353
Argentina	2.964	28.457	3.589	25.669	7.478	28.957	397	1.953	14.428	85.036
Altri paesi dell'America Latina	4.633	30.114	5.537	35.487	12.093	50.513	486	2.889	22.749	119.003
Israele	4.180	18.308	8.466	41.399	4.498	29.606	3.158	15.209	20.302	104.522
Altri paesi del Medio Oriente	1.537	11.403	2.140	19.028	2.142	15.800	208	1.450	6.027	47.681
Cina	1.696	5.461	5.021	32.993	6.921	28.226	288	2.271	13.926	68.951
Corea del Sud	2.329	8.186	2.252	8.248	7.340	17.373	108	541	12.029	34.348
Giappone	2.601	20.305	18.257	56.803	18.889	49.690	1.730	5.631	41.477	132.429
Altri paesi dell'Asia	4.653	21.382	7.419	38.140	11.412	67.784	1.305	2.668	24.789	129.974
Australia	34.192	75.480	22.018	82.006	28.214	77.370	4.096	22.709	88.520	257.565
Nuova Zelanda	10.219	23.471	4.330	14.874	5.850	16.937	985	5.689	21.384	60.971
Altri paesi	9.655	46.943	6.976	57.849	40.378	195.216	1.085	7.685	58.094	307.693
Totale	140.570	602.867	276.937	1.266.477	316.709	1.257.808	57.640	284.821	791.856	3.411.973
TOTALE PAESI ESTERI	3.585.196	24.831.804	1.678.697	12.041.852	1.074.373	4.270.777	454.072	2.819.822	6.792.338	43.964.255
TOTALE GENERALE	7.760.513	61.342.741	3.395.947	28.286.718	2.883.039	15.943.695	1.215.592	5.891.712	15.255.091	111.464.866

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Dati provvisori.

(b) La voce "alloggi in affitto iscritti al Rec", dall'anno 2000, viene denominata "alloggi in affitto" e include tutte le tipologie di alloggio in affitto gestite in forma imprenditoriale. Le principali tipologie sono pertanto: le case e appartamenti per vacanze, gli esercizi affittacamere, le attività ricettive in esercizi di ristorazione, le unità abitative ammobiliate per uso turistico, i residence, le locande.

(c) Alloggi, ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini e simili.

Tavola 18.10 - Arrivi, presenze e permanenza media degli italiani e stranieri negli esercizi ricettivi per mese - Anno 2004 (a)

ANNI MESI	Italiani			Stranieri			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (b)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (b)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (b)
2000	44.924.162	198.528.158	4,42	35.107.475	140.356.985	4,00	80.031.637	338.885.143	4,23
2001	46.005.387	203.650.860	4,43	35.767.981	146.672.273	4,10	81.773.368	350.323.133	4,28
2002	45.675.266	199.687.120	4,37	36.355.046	145.559.930	4,00	82.030.312	345.247.050	4,21
2003	47.718.528	204.759.892	4,29	35.006.124	139.653.425	3,99	82.724.652	344.413.317	4,16
2004 - PER MESE									
Gennaio	2.743.262	9.187.393	3,35	1.337.027	4.729.205	3,54	4.080.289	13.916.598	3,41
Febbraio	2.901.069	9.081.262	3,13	1.776.505	6.432.747	3,62	4.677.574	15.514.009	3,32
Marzo	3.260.915	9.442.221	2,90	2.201.736	7.140.578	3,24	5.462.651	16.582.799	3,04
Aprile	3.910.706	10.364.150	2,65	3.184.037	10.037.698	3,15	7.094.743	20.401.848	2,88
Maggio	4.307.371	12.242.558	2,84	4.265.645	14.256.457	3,34	8.573.016	26.499.015	3,09
Giugno	5.127.898	23.450.489	4,57	4.104.102	17.497.945	4,26	9.232.000	40.948.434	4,44
Luglio	6.297.200	36.764.646	5,84	5.025.231	23.202.077	4,62	11.322.431	59.966.723	5,30
Agosto	7.390.319	51.436.551	6,96	4.387.482	21.837.290	4,98	11.777.801	73.273.841	6,22
Settembre	4.302.427	18.058.869	4,20	4.374.463	17.540.979	4,01	8.676.890	35.599.848	4,10
Ottobre	3.417.526	9.255.832	2,71	3.271.994	10.299.692	3,15	6.689.520	19.555.524	2,92
Novembre	2.520.517	6.564.166	2,60	1.543.190	4.218.483	2,73	4.063.707	10.782.649	2,65
Dicembre	2.996.644	8.148.045	2,72	1.243.118	3.742.204	3,01	4.239.762	11.890.249	2,80
Totale	49.175.854	203.996.182	4,15	36.714.530	140.935.355	3,84	85.890.384	344.931.537	4,02

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Dati provvisori.

(b) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 18.11 - Bilancia turistica - Anni 2000-2004 (a) (in milioni di euro)

ANNI MESI	Incassi	Pagamenti	Saldo
2000	29.919	17.027	12.892
2001	28.962	15.895	13.067
2002	28.207	17.810	10.397
2003	27.622	18.236	9.386
2004 - PER MESE			
Gennaio	1.361	1.130	231
Febbraio	1.757	1.105	652
Marzo	1.953	1.546	407
Aprile	2.137	1.148	989
Maggio	2.874	1.139	1.735
Giugno	3.271	1.265	2.006
Luglio	3.723	1.788	1.934
Agosto	3.376	2.770	606
Settembre	3.281	1.347	1.934
Ottobre	2.231	1.092	1.139
Novembre	1.359	1.006	353
Dicembre	1.343	1.180	163
Anno	28.665	16.515	12.150

Fonte: Ufficio italiano dei cambi; Banca d'Italia

(a) Dati provvisori per l'anno 2004.

Tavola 18.12 - Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per ripartizione geografica e nazionalità - Anni 2004 -2005 (variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Arrivi			Presenze		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
FERRAGOSTO 2004						
Nord-ovest	-9,8	-2,6	-6,4	-6,0	8,3	-1,2
Nord-est	-3,7	-6,7	-4,6	-3,3	-5,0	-3,7
Centro	-4,0	5,3	0,5	-4,0	4,6	-1,2
Sud e Isole	-8,8	2,5	-6,3	-8,5	-4,9	-7,8
Italia	-6,1	-1,2	-4,3	-5,0	-0,8	-3,9
NATALE 2004-EPIFANIA 2005						
Nord-ovest	4,3	-5,7	1,2	1,1	0,8	1,0
Nord-est	9,2	-6,5	5,2	4,2	-4,4	1,7
Centro	8,1	-2,1	3,7	5,7	-8,4	-1,1
Sud e Isole	-7,3	-5,2	-6,9	-6,4	-1,5	-5,1
Italia	4,3	-4,9	1,7	1,7	-4,1	-0,1
PASQUA 2005						
Nord-ovest	1,9	-2,7	-0,2	-0,1	-6,8	-3,3
Nord-est	-2,7	-15,3	-8,0	-7,6	-12,1	-9,9
Centro	-9,3	-9,6	-9,5	-10,4	-10,2	-10,3
Sud e Isole	-8,5	-27,2	-15,1	-10,1	-26,3	-16,9
Italia	-4,7	-13,1	-8,3	-7,3	-13,1	-10,2

Fonte: Attività alberghiera (R)

Tavola 18.13 - Presenze negli esercizi ricettivi in alcuni paesi dell'Unione europea per mese - Anni 2003-2004
 (a) (in migliaia)

MESI	Austria	Danimarca	Finlandia	Francia	Germania	Lussemburgo	Portogallo	Regno Unito	Spagna
RESIDENTI (b)									
2003 - PER MESE									
Gennaio	1.980	401	582	7.259	11.717	10	598	8.950	5.083
Febbraio	2.731	511	805	7.938	12.333	10	658	10.480	5.541
Marzo	2.062	733	954	8.744	14.825	14	925	11.940	6.979
Aprile	1.697	1.270	859	9.378	18.897	22	1.191	14.040	10.293
Maggio	2.136	1.620	766	12.814	24.985	29	1.179	18.620	8.892
Giugno	2.575	2.033	1.295	15.928	26.728	29	1.503	18.780	10.797
Luglio	3.370	4.421	1.964	34.201	30.219	27	2.334	25.340	17.166
Agosto	3.700	2.210	1.169	44.476	35.181	27	4.163	31.780	25.814
Settembre	2.254	1.327	912	14.089	27.046	18	1.640	18.560	12.998
Ottobre	1.706	1.000	834	9.489	23.300	15	981	15.660	8.181
Novembre	1.335	611	771	7.500	13.526	10	825	8.470	6.441
Dicembre	1.478	352	553	7.558	13.065	8	717	7.270	6.264
Anno	27.024	16.489	11.464	179.374	251.822	219	16.714	189.890	124.449
2004 - PER MESE									
Gennaio	2.095	402	643	7.359	14.772	9	650	7.080	5.545
Febbraio	2.673	540	908	8.364	16.523	10	737	7.910	6.509
Marzo	2.270	772	1.016	8.906	18.942	15	874	10.600	7.659
Aprile	1.712	1.289	905	9.650	22.564	19	1.234	13.060	10.945
Maggio	2.138	1.819	789	13.484	29.430	26	1.164	13.340	9.043
Giugno	2.427	1.815	1.367	14.816	29.492	27	1.308	15.070	11.877
Luglio	3.218	4.323	2.132	33.990	34.000	31	2.338	22.310	18.483
Agosto	3.531	2.178	1.256	42.542	37.692	26	3.874	27.510	27.409
Settembre	2.357	1.330	970	14.188	30.534	21	1.540	14.330	13.738
Ottobre	1.767	1.100	896	9.903	27.174	18	1.063	13.540	9.900
Novembre	311	630	792	7.526	17.296	14	735	7.720	6.796
Dicembre	418	380	619	8.110	15.904	10	700	6.360	7.214
Anno	24.917	16.578	12.293	178.838	294.323	226	16.217	158.830	135.118
NON RESIDENTI (c)									
2003 - PER MESE									
Gennaio	7.928	186	322	3.604	2.214	70	1.102	4.431	10.704
Febbraio	7.973	228	249	3.792	2.442	70	1.391	3.575	10.949
Marzo	7.271	311	281	5.039	2.826	106	1.796	4.214	13.761
Aprile	3.672	593	224	5.816	2.886	171	2.096	5.362	14.871
Maggio	3.110	788	279	8.045	3.612	235	2.417	5.329	19.691
Giugno	5.086	1.085	461	11.666	3.796	263	2.529	7.067	23.422
Luglio	7.557	2.627	698	22.330	5.597	602	3.076	9.325	29.951
Agosto	10.096	2.194	633	20.883	5.226	478	3.485	9.942	32.412
Settembre	5.512	701	313	9.587	4.062	186	2.631	7.824	23.673
Ottobre	3.268	532	218	5.647	3.713	158	2.139	5.385	18.894
Novembre	1.492	358	223	3.468	2.613	103	1.224	5.008	10.612
Dicembre	5.252	254	326	3.883	2.620	77	983	4.932	9.814
Anno	68.217	9.857	4.227	103.760	41.607	2.519	24.869	72.394	218.754
2004 - PER MESE									
Gennaio	7.786	208	333	3.729	2.210	69	1.056	3.693	10.589
Febbraio	9.032	240	276	3.990	2.847	74	1.376	3.673	11.315
Marzo	6.835	335	298	4.879	3.107	106	1.731	4.029	13.281
Aprile	4.014	569	218	5.839	3.294	163	2.004	5.998	13.938
Maggio	3.349	848	290	8.744	4.214	269	2.307	6.184	18.485
Giugno	4.949	1.028	494	11.186	4.030	227	2.677	6.370	21.476
Luglio	7.704	2.503	737	21.316	5.866	510	2.778	9.519	28.028
Agosto	9.822	2.049	637	21.076	5.623	498	3.311	10.249	30.610
Settembre	5.368	655	315	9.918	4.552	189	2.721	7.761	23.470
Ottobre	3.071	496	220	5.949	3.967	166	2.248	5.610	18.572
Novembre	1.525	364	236	3.654	2.852	112	1.273	5.355	10.545
Dicembre	4.774	278	354	3.895	2.758	84	1.078	5.865	9.621
Anno	68.229	9.573	4.408	104.175	45.320	2.467	24.560	74.306	209.930

Fonte: Eurostat

(a) Dati provvisori per l'anno 2004.

(b) "Residenti" si riferisce alle presenze di coloro che hanno la residenza nel paese indicato nella testata.

(c) "Non residenti" si riferisce alle presenze di coloro che hanno la residenza in un paese diverso da quello nella testata di riferimento.

Tavola 18.14 - Residenti che hanno effettuato viaggi per tipologia di viaggio e trimestre (a) - Anno 2004 (valori assoluti in migliaia e per 100 abitanti)

TRIMESTRI	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale		In migliaia	Per 100 abitanti	In migliaia	Per 100 abitanti
	In migliaia	Per 100 abitanti	In migliaia	Per 100 abitanti	In migliaia	Per 100 abitanti				
Gennaio-marzo	5.208	9,1	5.583	9,7	9.775	17,1	1.668	2,9	10.804	18,9
Aprile-giugno	7.133	12,4	6.570	11,4	12.513	21,8	2.310	4,0	13.951	24,3
Luglio-settembre	6.428	11,2	22.614	39,3	25.865	44,9	1.672	2,9	26.368	45,8
Ottobre-dicembre	5.440	9,4	3.607	6,2	8.212	14,2	1.894	3,3	9.498	16,4

Fonte: Indagine multiscopo su viaggi, vacanze e vita quotidiana (R)

(a) I dati si riferiscono a stime non cumulabili, poiché una stessa persona può essere turista in trimestri diversi. Una eventuale somma dei dati trimestrali comporterebbe una sovrastima del numero annuale di turisti; similmente, i totali della tavola non corrispondono alla somma dei parziali per la presenza di persone che risultano essere contemporaneamente turisti per tipologie diverse di viaggio.

Tavola 18.15 - Viaggi effettuati dai residenti e notti trascorse in viaggio per tipologia di viaggio e trimestre - Anno 2004 (a) (valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)

TRIMESTRI	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale		In migliaia	Comp. %	In migliaia	Comp. %
	In migliaia	Comp. %	In migliaia	Comp. %	In migliaia	Comp. %				
VIAGGI										
Gennaio-marzo	8.736	22,9	6.404	14,2	15.140	18,2	3.690	24,6	18.830	19,2
Aprile-giugno	11.565	30,4	7.171	15,9	18.736	22,5	4.088	27,3	22.823	23,3
Luglio-settembre	10.050	26,4	27.265	60,5	37.316	44,9	3.090	20,6	40.406	41,1
Ottobre-dicembre	7.718	20,3	4.227	9,4	11.945	14,4	4.116	27,5	16.061	16,4
Anno	38.069	100,0	45.068	100,0	83.137	100,0	14.984	100,0	98.120	100,0
NOTTI										
Gennaio-marzo	15.521	21,5	53.046	10,2	68.567	11,6	10.236	19,4	78.803	12,2
Aprile-giugno	21.636	30,0	59.537	11,4	81.173	13,7	14.041	26,6	95.214	14,8
Luglio-settembre	20.535	28,5	376.142	72,4	396.676	67,0	14.113	26,7	410.789	63,7
Ottobre-dicembre	14.426	20,0	31.331	6,0	45.757	7,7	14.426	27,3	60.183	9,3
Anno	72.118	100,0	520.055	100,0	592.173	100,0	52.816	100,0	644.989	100,0

Fonte: Indagine multiscopo su viaggi, vacanze e vita quotidiana (R)

(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi in ciascun trimestre del 2004.

Tavola 18.16 - Viaggi effettuati dai residenti e notti trascorse in viaggio per tipologia di viaggio e destinazione - Anno 2004 (a) (valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)

DESTINAZIONI	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale		In migliaia	Comp. %	In migliaia	Comp. %
	In migliaia	Comp. %	In migliaia	Comp. %	In migliaia	Comp. %				
VIAGGI										
Italia	35.552	93,4	34.694	77,0	70.245	84,5	12.045	80,4	82.290	83,9
<i>Nord</i>	17.477	45,9	15.217	33,8	32.694	39,3	5.490	36,7	38.184	38,9
<i>Centro</i>	8.973	23,6	6.234	13,8	15.206	18,3	4.105	27,4	19.312	19,7
<i>Sud</i>	9.102	23,9	13.242	29,4	22.345	26,9	2.449	16,3	24.794	25,3
Estero	2.517	6,6	10.375	23,0	12.891	15,5	2.939	19,6	15.830	16,1
<i>Paesi Unione europea (b)</i>	1.875	4,9	5.882	13,0	7.756	9,3	2.050	13,7	9.806	10,0
<i>Altri paesi europei</i>	603	1,6	1.574	3,5	2.178	2,6	512	3,4	2.689	2,7
<i>Resto del Mondo</i>	39	0,1	2.919	6,5	2.958	3,6	377	2,5	3.335	3,4
Totale	38.069	100,0	45.068	100,0	83.137	100,0	14.984	100,0	98.120	100,0
NOTTI										
Italia	66.437	92,1	414.856	79,8	481.292	81,3	36.057	68,3	517.350	80,2
<i>Nord</i>	31.955	44,3	163.568	31,5	195.522	33,0	16.362	31,0	211.885	32,9
<i>Centro</i>	16.950	23,5	64.250	12,4	81.200	13,7	10.753	20,4	91.953	14,3
<i>Sud</i>	17.532	24,3	187.038	35,9	204.570	34,6	8.942	16,9	213.512	33,0
Estero	5.682	7,9	105.199	20,2	110.881	18,7	16.759	31,7	127.639	19,8
<i>Paesi Unione europea (b)</i>	4.310	6,0	51.903	10,0	56.214	9,5	9.291	17,6	65.505	10,2
<i>Altri paesi europei</i>	1.332	1,8	17.154	3,3	18.487	3,1	3.401	6,4	21.888	3,4
<i>Resto del Mondo</i>	39	0,1	36.141	6,9	36.180	6,1	4.066	7,7	40.246	6,2
Totale	72.118	100,0	520.055	100,0	592.173	100,0	52.816	100,0	644.989	100,0

Fonte: Indagine multiscope su viaggi, vacanze e vita quotidiana (R)

(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi nel 2004.

(b) Sono compresi i dieci paesi che hanno aderito all'Unione europea nel 2004, precedentemente inclusi nella voce "altri paesi europei". In particolare: Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Slovenia, Slovacchia, Ungheria.

Tavola 18.17 - Viaggi effettuati dai residenti per tipologia di viaggio e tipo di alloggio - Anno 2004 (a) (valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)

TIPI DI ALLOGGIO	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale		In migliaia	Comp. %	In migliaia	Comp. %
	In migliaia	Comp. %	In migliaia	Comp. %	In migliaia	Comp. %				
Strutture ricettive collettive	16.087	42,3	21.084	46,8	37.171	44,7	12.078	80,6	49.249	50,2
<i>Alberghi (b)</i>	12.713	33,4	14.797	32,8	27.510	33,1	11.468	76,5	38.978	39,7
<i>Altre strutture collettive (c)</i>	3.374	8,9	6.287	14,0	9.661	11,6	610	4,1	10.271	10,5
Alloggi privati	21.982	57,7	23.984	53,2	45.966	55,3	2.905	19,4	48.871	49,8
<i>Abitazioni/stanze in affitto</i>	836	2,2	6.094	13,5	6.930	8,3	486	3,2	7.415	7,6
<i>Abitazioni di proprietà (d)</i>	5.012	13,2	4.814	10,7	9.826	11,8	118	0,8	9.944	10,1
<i>Abitazioni di parenti o amici</i>	15.743	41,3	12.417	27,5	28.160	33,9	1.625	10,9	29.785	30,3
<i>Altri alloggi privati</i>	391	1,0	659	1,5	1.049	1,3	677	4,5	1.726	1,8
Totale	38.069	100,0	45.068	100,0	83.137	100,0	14.984	100,0	98.120	100,0

Fonte: Indagine multiscope su viaggi, vacanze e vita quotidiana (R)

(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi in ciascun trimestre del 2004.

(b) Per "albergo" si intende: albergo, pensione, motel, istituto religioso.

(c) Per "altre strutture collettive" si intende: residenza per cure fisiche e/o estetiche, campo lavoro e vacanza, sistemazione in mezzo pubblico di trasporto (cucette, vagoni letto eccetera), centro congressi e conferenze, villaggio vacanza, campeggio, agriturismo, marina e altre strutture collettive.

(d) Per "abitazione di proprietà" si intende: abitazione di proprietà e multiproprietà.

Trasporti e telecomunicazioni

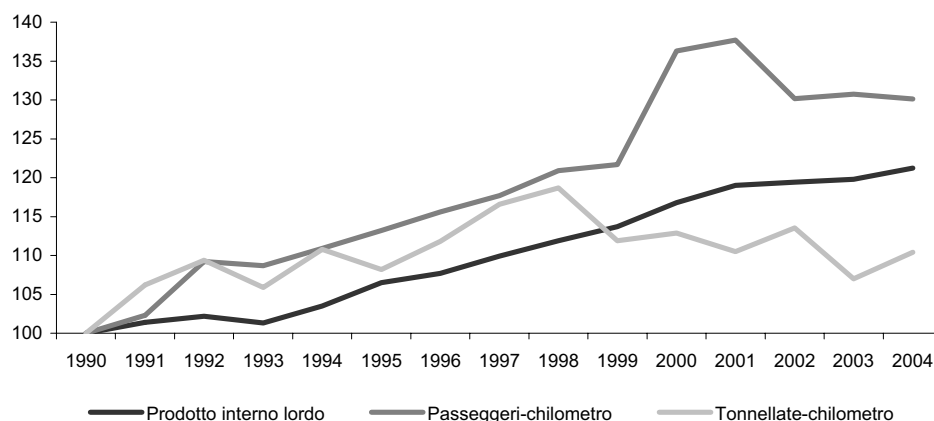
19. Trasporti e telecomunicazioni

Trasporti

La crescita della domanda di trasporto derivante dalla tendenza al progressivo aumento della mobilità delle persone e delle merci che, in Italia come in tutti i paesi sviluppati, aveva caratterizzato gli anni Novanta ha mantenuto, invece, nel nuovo decennio una dinamica stagnante. In particolare, negli ultimi due anni i flussi dei passeggeri hanno segnato una crescita inferiore a quella del prodotto interno lordo mentre i flussi di merci hanno registrato un andamento alterno, con una caduta nel 2003 e un parziale recupero nel 2004.

Figura 19.1

L'evoluzione della domanda di trasporto e del prodotto interno lordo - Anni 1990-2004 (indici base 1990=100)



Fonte: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (tonnellate-km e passeggeri-km); Istat (prodotto interno lordo)

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Statistiche dei trasporti: anni 2002-2003*. Roma, 2005. (Annuari n. 4). <http://www.istat.it>

Nell'annuario sono riportati i dati relativi alle infrastrutture (rete stradale, ferroviaria), alla consistenza dei veicoli e al movimento di passeggeri e di merci. Come per altri settori di attività, anche per i trasporti sono fornite, oltre alle informazioni relative all'offerta, anche quelle concernenti la domanda. In particolare, si presentano le informazioni, provenienti dall'indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana", relative ai mezzi di trasporto utilizzati da scolari, studenti e occupati per raggiungere la scuola, l'università o i posti di lavoro, e il tempo impiegato.

Il trasporto ferroviario

Il traffico viaggiatori svolto dalla società delle Ferrovie dello Stato che ha per scopo l'esercizio del trasporto ferroviario viaggiatori e merci sulla rete FS, nel 2004 ha segnato una crescita dell'0,8 per cento, attestandosi a 45 miliardi e

577 milioni di viaggiatori-chilometro. Tale leggero aumento è la risultante di andamenti diversi rilevati nel settore della media e lunga percorrenza e in quello del trasporto regionale.

Prospetto 19.1

Trasporto ferroviario per tipo di servizio - Anni 2003 e 2004 (viaggiatori-chilometro in milioni e variazioni percentuali)

TIPI DI SERVIZIO	2003	2004	Variazioni % 2004/2003
Media-lunga percorrenza	24.930	24.905	-0,1
Trasporto regionale	20.292	20.672	1,9
Totale	45.222	45.577	0,8

Fonte: Ferrovie dello Stato

Prospetto 19.2

Traffico merci delle Ferrovie dello Stato - Anni 2003 e 2004 (tonnellate in migliaia; tonnellate-chilometro in milioni e variazioni percentuali)

MERCI TRASPORTATE	2003	2004	Variazioni % 2004/2003
Tonnellate-chilometro	22.458	23.271	3,6
Tonnellate	82.107	83.087	1,2

Fonte: Ferrovie dello Stato

Nel settore della media-lunga percorrenza si è registrata una flessione dei viaggiatori dello 0,1 per cento, mentre nel settore del trasporto regionale si è manifestato un aumento dell'1,9 per cento, dovuto prevalentemente al crescere della mobilità intorno alle grandi aere metropolitane. Nel settore delle merci, il 2004 si è chiuso con un incremento nei volumi del traffico ferroviario del 3,6 per cento nelle tonnellate-chilometro e dell'1,2 per cento nelle tonnellate trasportate. In valori assoluti il livello delle merci trasportate nel 2004 è salito a 23.271 milioni di tonnellate chilometro e a 83.087 migliaia di tonnellate (Prospetto 19.2).

La rete stradale e il parco veicoli

Nel 2004 sono stati iscritti al Pubblico registro automobilistico (Pra) 3.241.750 nuovi veicoli, di cui 2.462.230 autovetture. Il parco circolante è, pertanto, giunto a contare nello stesso anno a 38.224.046 autoveicoli, di cui 33.973.147 autovetture, 4.917.383 motoveicoli e 809.478 altri veicoli.

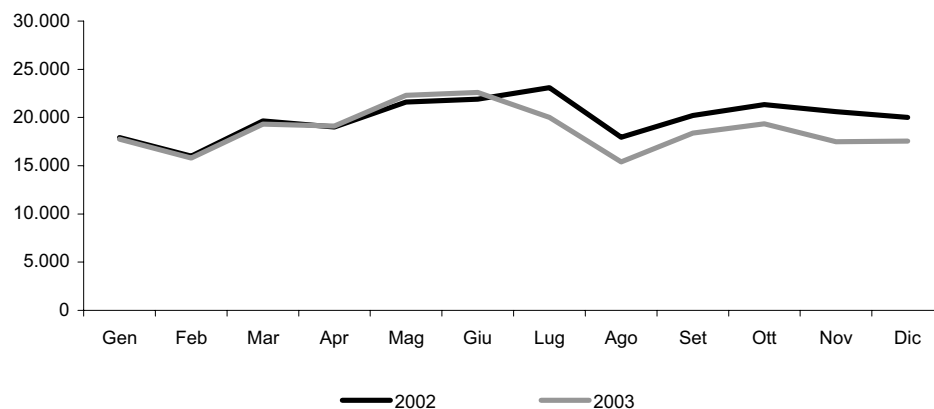
Per quanto riguarda la rete stradale si fa presente che una parte delle strade statali, individuata dal d.p.c.m. del 21 febbraio 2000, è diventata di interesse regionale e che è in fase di attuazione l'assegnazione alle province delle strade di loro competenza. Negli ultimi anni l'estesa chilometrica è rimasta pressoché invariata.

L'incidentalità stradale

L'aumento della circolazione stradale comporta una serie di effetti negativi: incidenti stradali, congestioni del traffico, inquinamento dell'aria, inquinamento acustico eccetera. In Italia nel 2003 sono stati rilevati 225.141 incidenti stradali, che hanno determinato il decesso di 6.015 persone, mentre 318.961 persone hanno subito lesioni di diversa gravità. Rispetto al 2002 si riscontra una diminuzione del numero di incidenti (-5,9 per cento), del numero dei morti (-10,7 per cento) e del numero dei feriti (-6,6 per cento).

L'anno 2003 costituisce un periodo di riferimento importante in tema di sicurezza stradale, per l'entrata in vigore di importanti modifiche al codice del-

la strada e, soprattutto, per l'introduzione della patente a punti. Si osserva, inoltre, una costante diminuzione nella gravità degli incidenti, evidenziata dall'indice di mortalità (numero di morti ogni 100 incidenti) che si attesta al 2,7 per cento del 2003 contro il 2,8 per cento del 2002.

Figura 19.2**Incidenti stradali - Anni 2002 e 2003 (valori assoluti)**

Spostamenti quotidiani

Nel 2005 gli spostamenti per recarsi nel luogo di studio o di lavoro hanno interessato più di 30 milioni di persone, di cui più di 10 milioni tra scolari e studenti (inclusi i bambini che frequentano la scuola materna e il nido) e oltre 21 milioni di occupati.

La mobilità ha caratteristiche differenti per queste due tipologie di popolazione. Scolari e studenti si spostano a piedi nel 26,0 per cento dei casi, mentre gli occupati fanno maggior uso dei mezzi di trasporto (86,3 per cento) e solo il 10,9 per cento di essi si reca a lavoro a piedi.

Tra i mezzi di trasporto privato il più utilizzato è l'automobile sia per gli studenti, come passeggeri (33,4 per cento) sia per gli occupati, come conducenti (68,9 per cento). La quota di occupati che utilizzano l'auto per recarsi a lavoro è sostanzialmente stabile dal 2001 (nel 2000 erano il 67,0 per cento).

Per quanto riguarda i mezzi di trasporto pubblico, questi risultano essere utilizzati in maggior misura dagli studenti rispetto agli occupati.

Anche i tempi di percorrenza per giungere sul luogo di studio e lavoro sono differenziati tra studenti e occupati: i primi nel 60,5 per cento dei casi impiegano fino a 15 minuti, rispetto al 44,5 per cento dei secondi.

Autobus, filobus e tram. L'utenza dei mezzi pubblici urbani risulta pari a circa un quarto della popolazione di 14 anni e più (23,8 per cento).

In generale, la quota di utenti soddisfatti della qualità del servizio relativamente alla frequenza delle corse, la puntualità e la possibilità di trovare un posto a sedere è più bassa che per altre modalità di trasporto. Per questi aspetti, infatti, la percentuale di utenti che si sono dichiarati soddisfatti è generalmente di poco superiore al 50 per cento. L'aspetto che risulta soddisfacente per una quota più elevata di utenti (53,0 per cento) è la frequenza delle corse, segue la puntualità (51,5 per cento). La possibilità di trovare un posto a sedere soddisfa poco meno della metà degli utenti (48,4 per cento).

In generale gli utenti residenti nel Centro-Nord sono più soddisfatti rispetto a quelli residenti nel Mezzogiorno.

Pullman e corriere. La percentuale di popolazione che costituisce l'utenza del servizio di trasporto extraurbano, nel 2005, è pari al 16,6 per cento della popolazione di 14 anni e oltre.

Si dichiarano soddisfatti della qualità del servizio relativa alla puntualità il 66,4 per cento degli utenti e il 67,4 per cento per la possibilità di trovare posto a sedere, mentre per la frequenza delle corse la quota di utenti soddisfatti è minore (59,3 per cento).

Anche nel caso di questa modalità di trasporto la quota di utenti soddisfatti è maggiore al Nord, rispetto al Centro e al Sud.

Il treno. Nel 2005 più di 14 milioni di persone di 14 anni e più hanno utilizzato almeno una volta il treno per i loro spostamenti (29,3 per cento). L'utenza del treno risulta in leggero aumento rispetto al 2003.

Rispetto al 2003, la quota di utenti soddisfatti per le diverse componenti della qualità del servizio prese in considerazione decresce. Il calo è più consistente per quanto riguarda la frequenza (dal 68,5 per cento nel 2003 al 62,7 per cento nel 2005) e, soprattutto, per la puntualità del servizio (dal 57,4 per cento nel 2003 al 46,9 per cento nel 2005), mentre minore risulta quella relativa al posto a sedere (dal 65,7 per cento del 2003 al 62,4 per cento nel 2005).

Rispetto al 2003, a livello territoriale è il Nord che registra la diminuzione più elevata della quota di utenti soddisfatti per tutti gli aspetti del servizio considerati, seguito dal Centro. Nel Mezzogiorno la quota di utenti soddisfatti registra una contrazione minore (con l'eccezione della soddisfazione per la possibilità di trovare un posto a sedere dove il dato è stabile rispetto al 2003).

Il trasporto merci su strada

La rilevazione, svolta in ottemperanza del regolamento Cee n. 1172 del 1998, ha per oggetto la misurazione dell'ammontare complessivo del trasporto di merci su strada svolto dagli automezzi italiani adibiti a tale tipologia di trasporto con portata utile non inferiore ai 35 quintali. È pertanto esclusa dalla rilevazione l'attività di trasporto merci svolta in Italia da veicoli non appartenenti ad imprese italiane.

In Italia, i fattori che determinano la prevalenza di questa modalità di trasporto sono di carattere strutturale e non sembra che possano modificarsi in un intervallo temporale di medio periodo. Le principali cause sono da ricercarsi nella distribuzione sul territorio della popolazione e nella localizzazione e dimensione delle imprese, nei vincoli legati al livello di infrastrutturazione, nel sistema distributivo, nella pratica diffusa della subvezione e nella polverizzazione del commercio al dettaglio.

Lo sviluppo della funzione logistica comporta un'attività di selezione delle modalità di trasporto, una nuova valutazione strategica della dimensione e formazione dei carichi, dell'ottimizzazione dei percorsi e del controllo dei tempi di consegna; la rapidità del servizio di trasporto incide sui livelli delle scorte sia in fase di produzione che di distribuzione; quindi il fattore temporale unito ad una maggiore flessibilità fanno sì che l'impiego della modalità di trasporto su strada sia sulle medie che sulle lunghe distanze presenti una serie di ricadute positive sui sistemi economici locali; esistono tuttavia tutta una serie di esternalità che vanno più attentamente valutate, come per esempio l'impatto sull'ambiente e sulle infrastrutture. L'autotrasporto, oltre ad assorbire quasi interamente il traffico a breve distanza (inferiore a 50 chilometri), va ad integrare quasi tutte le operazioni di trasporto, marittime, ferroviarie ed aeree, che necessariamente hanno bisogno del segmento stradale per essere completate.

Nel 2003 i veicoli italiani adibiti al trasporto merci hanno realizzato oltre 174 miliardi di tonnellate-chilometro, con una diminuzione rispetto al 2002 del 9,6 per cento; occorre evidenziare che tale diminuzione è in parte da attribuire a un effetto statistico derivante dal miglioramento delle procedure di revisione dei dati.

La disaggregazione per titolo di trasporto (**Prospetto 19.3**) mostra che, nel 2003, il trasporto in conto terzi ha registrato una diminuzione per quanto riguarda le tonnellate-chilometro realizzate del 9,4 per cento, mentre il trasporto in conto proprio ha evidenziato una flessione dell'11,4 per cento.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Gli incidenti stradali negli anni '90: rischio e sicurezza sulle strade italiane*. Roma, 1997. (Argomenti n. 7).
- ♦ ISTAT. "I servizi pubblici e di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana": anno 2002*. Roma, 2004. (Informazioni n. 24).
- ♦ ISTAT. *Statistica degli incidenti stradali: anno 2002*. Roma, 2003. (Informazioni n. 29). <http://www.istat.it>
- ♦ ISTAT. *Trasporto merci su strada: anno 2002*. Roma, 2004. (Informazioni n. 26). <http://www.istat.it>

Prospetto 19.3

Trasporto di merci per titolo di trasporto - Anni 2002 e 2003 (tonnellate-km in migliaia e variazioni percentuali)

TITOLO DI TRASPORTO	Valori assoluti		Variazioni % 2003/2002
	2002	2003	
Conto terzi	165.454.757	149.977.760	-9,4
Conto proprio	27.222.845	24.106.561	-11,4
Totale	192.677.602	174.084.321	-9,6

Il trasporto marittimo

Il trasporto marittimo riveste un ruolo di notevole importanza nel trasporto intermodale e rappresenta la modalità privilegiata per l'abbattimento dell'impatto ambientale e della congestione del traffico dovuti ai servizi di trasporto.

A livello europeo e, conseguentemente, a livello nazionale si registra da tempo una forte spinta per la regolamentazione e lo sviluppo di questo settore, accompagnata da un dibattito vivace e approfondito.

Particolare attenzione è rivolta, inoltre, allo sviluppo della navigazione di corto raggio (*short sea shipping*), e cioè al movimento via mare di merci e passeggeri tra porti localizzati nell'Europa geografica o tra questi e i porti situati in paesi non europei con una linea costiera che si affaccia sui mari chiusi alle frontiere dell'Europa, al fine di rendere il trasporto marittimo un anello fondamentale delle catene di trasporto.

In questo contesto l'Italia risulta particolarmente favorita, data la posizione che occupa nel Mediterraneo, per lo sviluppo in questo settore sia in termini di nuove linee sia in termini di infrastrutture. Le autorità portuali, istituite con la legge n. 84/94 sul riordino del settore portuale, per la promozione e lo sviluppo delle attività commerciali via mare, sono ormai 24 e risultano operanti in tutti i maggiori porti italiani.

A sostegno dello sviluppo e del monitoraggio delle politiche legate al trasporto via mare, l'Ufficio statistico dell'Unione europea (Eurostat) ha emanato una specifica direttiva (direttiva n. 64/95) volta a disciplinare l'osservazione statistica del trasporto marittimo negli Stati membri secondo concetti e metodologie uniformi e condivise, al fine di assicurare una base informativa dettagliata, affidabile e comparabile fra i diversi paesi. Conseguentemente, la rilevazione del trasporto marittimo, svolta dall'Istat, è stata ristrutturata sin dal 2000 al fine di adeguarsi al nuovo dettato europeo.

Nel seguito vengono presentati i principali risultati della rilevazione relativa al 2003.

Nel corso del 2003 il traffico complessivo delle merci nei porti italiani ammonta a circa 477 milioni di tonnellate, di cui il 70,2 per cento è costituito dalle merci sbarcate e il rimanente 29,8 per cento da quelle imbarcate. La quota di merci imbarcata verso i paesi esteri, o proveniente da questi, che costituisce storicamente la parte più consistente del trasporto marittimo delle merci per il nostro Paese, è pari al 71,6 per cento, mentre gli scambi fra porti italiani rappresentano il restante 28,4 per cento.

Il numero di passeggeri che ha visitato i porti italiani nel 2003 si assesta a 82,6 milioni.

Prospetto 19.4

Traffico merci (in migliaia di tonnellate) e passeggeri (in migliaia) - Anni 2002 e 2003

TRAFFICO MARITTIMO	2002	2003	Variazioni % 2003/2002
Merci sbarcate	322.824	334.819	3,7
Merci imbarcate	135.134	142.209	5,2
Totale	457.958	477.028	4,2
Passeggeri sbarcati	41.394	41.287	-0,3
Passeggeri imbarcati	41.306	41.289	..
Totale	82.700	82.576	-0,1

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Statistiche dei trasporti marittimi: anni 2000-2001*. Roma, 2003. <http://www.istat.it>

Prospetto 19.5
Traffico merci (a) per forma di navigazione, tipo di merce e ripartizione geografica - Anno 2003 (valori assoluti in migliaia di tonnellate e composizioni percentuali)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Cabotaggio								
	Valori assoluti			Composizioni percentuali rispetto al totale Italia			Composizioni percentuali rispetto alla ripartizione geografica		
	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale
Nord-ovest	4.814	11.732	16.545	8,3	15,1	12,2	29,1	70,9	100,0
Nord-est	6.877	7.971	14.848	11,8	10,3	10,9	46,3	53,7	100,0
Centro	8.014	11.614	19.628	13,8	15,0	14,5	40,8	59,2	100,0
Sud	10.341	22.233	32.574	17,8	28,7	24,0	31,7	68,3	100,0
Isole	28.049	23.462	51.511	48,3	30,3	38,0	54,5	45,5	100,0
Altro	26	503	529	..	0,6	0,4	5,0	95,0	100,0
Italia	58.122	77.514	135.635	100,0	100,0	100,0	42,9	57,1	100,0

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Internazionale								
	Valori assoluti			Composizioni percentuali rispetto al totale Italia			Composizioni percentuali rispetto alla ripartizione geografica		
	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale
Nord-ovest	25.292	32.151	57.443	15,5	18,1	16,8	44,0	56,0	100,0
Nord-est	42.733	45.479	88.212	26,1	25,6	25,8	48,4	51,6	100,0
Centro	16.340	22.568	38.908	10,0	12,7	11,4	42,0	58,0	100,0
Sud	7.257	63.371	70.628	4,4	35,6	20,7	10,3	89,7	100,0
Isole	71.901	14.076	85.977	44,0	7,9	25,2	83,6	16,4	100,0
Altro	-	225	225	-	0,1	0,1	-	100,0	100,0
Italia	163.523	177.870	341.393	100,0	100,0	100,0	47,9	52,1	100,0

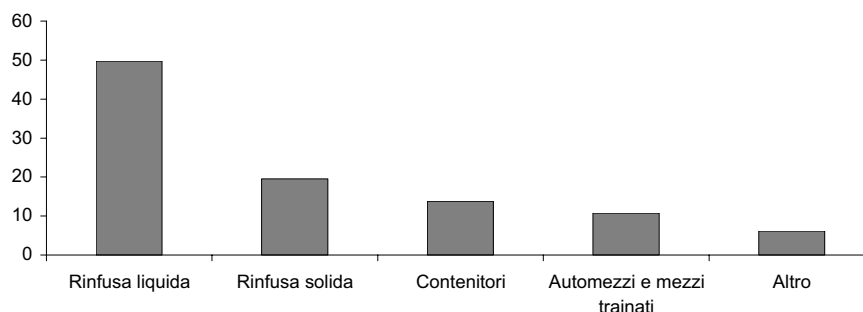
(a) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuire alla procedura di arrotondamento.

Circa la metà (46,5 per cento) delle merci imbarcate e sbarcate nei porti italiani è costituita da prodotti petroliferi (42,9 per cento nella navigazione di cabotaggio e 47,9 per cento nella navigazione internazionale). I prodotti non petroliferi costituiscono il 57,1 per cento degli scambi di cabotaggio e il 52,1 per cento di quelli internazionali.

I porti caratterizzati dalla più spiccata vocazione al traffico internazionale, rispettivamente con una quota del 25,8 per cento e il 25,2 per cento, sono quelli situati nel Nord-est e nelle Isole; questi ultimi risultano inoltre al primo posto, con una quota del 38,0 per cento, nel traffico delle merci tra i porti italiani.

Nei porti situati nelle Isole si concentra in particolare il traffico dei prodotti petroliferi (48,3 per cento nella navigazione di cabotaggio e 44,0 per cento nella navigazione internazionale), mentre i prodotti non petroliferi presentano la maggiore incidenza nei porti del Sud (35,6 per cento) per quanto riguarda la navigazione internazionale, e nei porti delle Isole (30,3 per cento) per quanto riguarda la navigazione di cabotaggio.

Interessante è la suddivisione della merce trasportata per tipo di carico, distinguendo, cioè, fra merce trasportata in contenitori, rinfusa liquida o solida, in automezzo o mezzo trainato e in altro tipo di rinfusa; quest'ultima categoria include la cosiddetta *break-bulk* o *colli e numero*. Fanno parte di questo aggregato, per esempio, i pallet, il legname o l'acciaio imbracato. Considerata l'elevata incidenza che i prodotti petroliferi presentano sia nella navigazione di cabotaggio sia in quella internazionale, la "rinfusa liquida" rappresenta il tipo di carico prevalente nel trasporto marittimo (49,7 per cento del totale delle merci trasportate via mare), seguono la "rinfusa solida" (19,5 per cento), il trasporto in contenitori (13,8 per cento), e quello in automezzi e mezzi trainati (10,7 per cento).

Figura 19.3**Percentuale di merce trasportata per tipo di carico - Anno 2003****Prospetto 19.6****Indici del fatturato a prezzi correnti delle imprese del trasporto marittimo. Base 2000=100 - Anni 1999-2004**

ANNI	Indici	Variazioni % sull'anno precedente
1999	99,7	-
2000	100,0	0,3
2001	105,1	5,1
2002	103,6	-1,4
2003	102,7	-0,9
2004	107,1	-2,9

Il trasporto aereo

La rilevazione viene svolta in base al regolamento Ce n. 437/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2003 ed è stata introdotta nel 2001 sulla base del progetto di regolamento recentemente approvato. L'indagine è a carattere totale e raccoglie le informazioni dalle società di gestione aeroportuale, con la collaborazione dell'Ente nazionale dell'aviazione civile (Enac). I dati raccolti riguardano il traffico aeroportuale di aeromobili, passeggeri, merci e posta, in arrivo e/o in partenza dagli aeroporti nazionali, relativamente all'aviazione civile commerciale. Sono perciò esclusi dal campo di osservazione i voli effettuati per motivi di Stato. I dati che vengono elaborati non si riferiscono ai voli aerotaxi e a quelli dell'aviazione generale (cioè voli privati, di addestramento, scali tecnici, voli di posizionamento, di addestramento e di prova, aerofotografici, aeroambulanze eccetera), ma ai servizi aerei di linea e charter.

Nel 2003 il movimento passeggeri dei servizi internazionali ha registrato un notevole incremento (+10,5 per cento). In particolare, il traffico di linea mostra un aumento del 12,6 per cento a fronte di un aumento dell'1,2 per cento dei servizi charter. Il movimento passeggeri dei servizi nazionali presenta un incremento più modesto (+8,7 per cento), con un aumento più significativo nei servizi charter (+9,4 per cento) rispetto ai servizi di linea (+8,7 per cento).

L'esame complessivo dell'andamento del traffico nazionale e internazionale, di passeggeri e merci, pone in evidenza una lieve riduzione della voce "Da/per il resto del mondo" nei servizi internazionali, per passeggeri e merci.

I sistemi aeroportuali di Roma (Fiumicino e Ciampino) e di Milano (Malpensa e Linate) rappresentano complessivamente il 49,4 per cento degli aerei arrivati e partiti ed il 53,6 per cento dell'insieme di passeggeri, sul tota-

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Statistiche del trasporto aereo: anno 2001*. Roma, 2003. <http://www.istat.it>

le degli aeroporti italiani. L'incidenza di tali sistemi è ancora più elevata per quanto riguarda il traffico internazionale di passeggeri, raggiungendo il 60,7 per cento.

Prospetto 19.7

Traffico di aeromobili, passeggeri, merci e posta - Anni 2002 e 2003 (movimenti aeromobili e passeggeri in numero; merci e posta in tonnellate)

TRAFFICO AEREO	2002	2003	Variazioni % 2003/2002
Movimenti aeromobili (a)	1.181.707	1.265.209	7,0
Passeggeri (b)			
Traffico nazionale	45.221.849	49.145.678	8,7
<i>Di linea</i>	44.736.593	48.614.937	8,7
<i>Charter</i>	485.256	530.741	9,4
Traffico internazionale	45.777.398	50.587.490	10,5
<i>Di linea</i>	37.403.702	42.109.952	12,6
<i>Charter</i>	8.373.696	8.477.538	1,2
Merci e posta (c)	735.705	763.204	3,7

(a) Movimenti di aeromobili in arrivo e in partenza negli aeroporti nazionali, traffico nazionale e internazionale nel complesso.

(b) Passeggeri imbarcati e sbarcati negli aeroporti nazionali.

(c) Merci e posta caricate e scaricate negli aeroporti nazionali, traffico nazionale e internazionale nel complesso.

Prospetto 19.8

Indici del fatturato a prezzi correnti delle imprese di trasporto aereo. Base 2000=100 - Anni 1999-2004

ANNI	Indici	Variazioni % sull'anno precedente
1999	92,0	-
2000	100,0	8,7
2001	96,1	-3,9
2002	87,4	-9,1
2003	85,7	0,1
2004	85,0	-2,9

Poste e telecomunicazioni

Il comparto comprende il settore dei servizi postali e il settore delle telecomunicazioni. Mentre i servizi postali rappresentano un settore più tradizionale (anche se sempre più aperto alle nuove tecnologie e organizzazioni produttive), il settore delle telecomunicazioni rappresenta una parte rilevante del più ampio settore dell'Information and communication technologies (Ict). Nello standard fissato dall'Ocse, la definizione del settore delle Ict risulta infatti trasversale rispetto alle attività dell'industria e del terziario: i settori manifatturieri delle Ict sono quelli che realizzano prodotti utilizzabili per il trattamento e l'elaborazione delle informazioni; i settori dei servizi delle Ict sono quelli che offrono servizi di trattamento ed elaborazione delle informazioni e sono, quindi, rappresentati dai comparti delle telecomunicazione e dell'informatica.

Nel 2002 nel settore delle poste e telecomunicazioni operavano 2.796 imprese (Tavola 19.19), in prevalenza di piccola dimensione (da 1 a 19 addetti) (Tavola 19.21). La particolare struttura dimensionale del settore, che vede coesistere poche grandi imprese con numerose unità di ridotte dimensioni, determina una dimensione media pari a 97,6 addetti per impresa (Tavola 19.22), risultando quindi nettamente superiore a quella media del settore terziario (pari a 2,9 addetti). La grande maggioranza delle imprese (1.835) opera nelle attività postali e di corriere, occupando circa 168

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *I servizi postali: anno 1995*. Roma, 1999. (Informazioni n. 2).
- ♦ ISTAT. *Le imprese di servizi informatici: anno 1995*. Roma, 1999. (Informazioni n. 31).

mila addetti – per la quasi totalità dipendenti – e assorbendo il 61,7 per cento degli occupati dell'intero settore (Tavola 19.20). Tuttavia, per quanto riguarda le variabili economiche la componente predominante del settore è rappresentata dalle imprese di telecomunicazioni, che realizzano l'83,7 per cento del fatturato, il 77,4 per cento del valore aggiunto ed il 94,7 per cento degli investimenti. Occorre aggiungere che il peso delle telecomunicazioni sia in termini di prodotto che in termini di investimenti è in crescita rispetto al 2001.

Il valore medio pro capite del costo del lavoro, che nelle telecomunicazioni è pari a 46,6 mila euro, risulta significativamente superiore a quello rilevato per le attività postali (pari a 30,1 mila euro per dipendente), ma la produttività nominale del lavoro, misurata dal valore aggiunto per addetto, è superiore di oltre cinque volte rispetto a quella registrata nel settore delle attività postali e di corriere (193,3 mila euro contro 35 mila euro per addetto).

Infine, se si considera l'attività di accumulazione di capitale fisso, le imprese del settore delle telecomunicazioni registrano un livello di investimenti per addetto (pari a 54,7 mila euro) particolarmente elevato, a conferma da un lato dell'intensità di capitale che caratterizza gli assetti aziendali e, dall'altro, di un notevole dinamismo in risposta agli stimoli provenienti dagli incessanti processi innovativi che investono il settore.

Informatica e attività connesse

Il settore dell'informatica e delle attività connesse, che occupa circa 360 mila addetti, di cui 257 mila dipendenti (Tavola 19.19), è composto in prevalenza da imprese di piccole dimensioni (oltre 83 mila) (Tavola 19.21), concentrate in particolare nelle attività di fornitura di software e consulenza in materia di informatica (circa 32 mila piccole imprese) e in quelle di elaborazione elettronica dei dati (pari a 27.585 piccole imprese). Questi due settori rappresentano dunque, congiuntamente, il 72,2 per cento delle imprese e l'82,5 per cento degli addetti del comparto informatico (Tavola 19.20). Il quadro non muta se si considerano anche le incidenze relative agli aggregati economici.

Le altre attività connesse all'informatica (ovvero servizi di telematica, robotica, eidomatica) occupano oltre 42 mila addetti e rappresentano il 15,5 per cento del fatturato totale dell'informatica e sono in prevalenza caratterizzate dalla presenza di piccole imprese.

Infine, si rileva la presenza di 447 imprese – quasi tutte di piccole dimensioni – che svolgono attività di costruzione di banche dati e che registrano i valori medi più elevati in termini di valore aggiunto e di fatturato per addetto (rispettivamente pari a 61,6 e 141,5 mila euro). Il settore che registra il più elevato valore di investimenti per addetto (circa 9,9 mila euro) è quello della realizzazione del software.

Prospetto 19.9

Indici del fatturato e tassi di variazione annua delle imprese di telecomunicazioni, informatica e servizi postali. Base 2000=100 - Anni 1999-2004

ANNI	Telecomunicazioni		Informatica		Servizi postali	
	Indici	Var. % sull'anno precedente	Indici	Var. % sull'anno precedente	Indici	Var. % sull'anno precedente
1999	94,1	-	86,0	-	95,1	-
2000	100,0	6,3	100,0	16,3	100,0	5,2
2001	109,3	9,3	97,7	-2,3	109,1	9,1
2002	117,5	7,5	99,6	1,9	111,7	2,4
2003	121,8	3,7	99,2	-0,4	113,4	1,5
2004	128,8	5,7	100,5	1,3	118,8	4,8

Dinamiche più recenti

L'indice annuale di fatturato nel settore del trasporto marittimo (Prospetto 19.6) mostra nel 2004 un calo dell'attività del 2,9 per cento, che conferma la tendenza negativa del settore avviatasi nel 2002.

L'indice annuale di fatturato nel settore del trasporto aereo (Prospetto 19.8) mostra una variazione annua negativa (-2,9 per cento) nel 2004, dopo aver segnato un livello dell'attività pressoché stabile nel 2003.

L'indice annuale di fatturato del settore delle telecomunicazioni (Prospetto 19.9) mostra nel 2004 una crescita del 5,7 per cento rispetto all'anno precedente, con una nuova accelerazione della dinamica, dopo il rallentamento del 2003 (+3,7 per cento). Tale risultato indica la prosecuzione della fase di espansione che l'indicatore di fatturato registra a partire dal 2000.

Il settore dell'informatica mostra un incremento annuo del fatturato dell'1,3 per cento nel 2004 con un recupero dell'attività rispetto al 2003 (-0,4 per cento).

Il settore dei servizi postali mostra nel 2004 una marcata crescita del fatturato (+4,8 per cento), maggiore rispetto a quella registrata nel biennio precedente.

Tavola 19.1 - Rete stradale per tipo di strada e regione - Anno 2003

ANNI REGIONI	Tipi di strada					Totale
	Strade di interesse nazionale		Regionali (b)	Provinciali (c)	Raccordi	
	Autostrade	Statali (a)				
1999	6.478	46.483	-	119.644	350	172.955
2000	6.478	46.556	-	119.644	350	173.028
2001	6.487	20.908	25.514	119.644	350	172.903
2002	6.487	21.872	23.824	119.644	350	172.178
2003 - PER REGIONE						
Piemonte	807	710	2.240	18.862	11	22.630
Valle d'Aosta	110	148	-	499	-	757
Lombardia	576	931	2.458	7.788	10	11.763
Trentino-Alto Adige (d)	187	1.690	-	2.677	-	4.554
Veneto	475	731	1.763	7.038	-	10.007
Friuli-Venezia Giulia	210	1.136	-	2.171	44	3.561
Liguria	375	125	946	2.639	-	4.085
Emilia-Romagna	568	1.131	1.910	7.213	73	10.895
Toscana	424	900	2.632	7.270	75	11.301
Umbria	59	425	1.100	2.729	39	4.352
Marche	168	443	844	5.312	26	6.793
Lazio	470	506	2.028	6.896	-	9.900
Abruzzo	352	605	1.614	4.809	15	7.395
Molise	36	563	414	1.859	-	2.872
Campania	442	1.227	1.552	6.906	43	10.170
Puglia	313	1.562	1.413	8.240	-	11.528
Basilicata	29	1.078	893	2.856	52	4.908
Calabria	295	1.377	2.094	6.370	6	10.142
Sicilia	591	3.648	-	12.093	25	16.357
Sardegna	-	3.041	-	5.417	-	8.458
ITALIA	6.487	21.977	23.901	119.644	419	172.428
Nord	3.309	6.602	9.317	48.887	138	68.253
Centro	1.121	2.274	6.604	22.207	140	32.346
Mezzogiorno	2.058	13.101	7.980	48.550	141	71.830

Fonte: Rete stradale (E)

(a) Dati Anas aggiornati al 6 giugno 2005. Non sono compresi i tratti interni dei centri abitati superiori ai 10 mila abitanti consegnati ai comuni.

(b) Sono strade già statali di interesse regionale la cui estesa è stata individuata dal d.p.c.m. del 21 settembre 2001.

(c) I dati delle strade provinciali si riferiscono al 1999.

(d) Le strade del Trentino-Alto Adige sono da considerarsi statali, ai sensi del d.lgs. n. 320 del 2 settembre 1997, anche se gestite dalle province autonome di Trento e Bolzano.

Tavola 19.2 - Rete ferroviaria in esercizio delle Ferrovie dello Stato per trazione, tipologia di binario e regione
(a) - Anno 2004 (in chilometri)

ANNI REGIONI	Linee elettrificate		Linee non elettrificate		Totale
	A binario doppio	A binario semplice	A binario doppio	A binario semplice	
2001	6.186	4.678	44	5.127	16.035
2002	6.221	4.670	44	5.050	15.985
2003	6.254	4.712	44	4.955	15.965
2004 - PER REGIONE					
Piemonte	642	533	-	602	1.777
Valle d'Aosta	-	-	-	81	81
Lombardia	637	653	-	290	1.580
Trentino-Alto Adige	199	96	-	67	362
Veneto	551	202	-	403	1.156
Friuli-Venezia Giulia	298	78	-	89	465
Liguria	318	161	-	16	495
Emilia-Romagna	474	482	-	88	1.044
Toscana	707	225	18	490	1.440
Umbria	180	172	-	15	367
Marche	191	49	-	146	386
Lazio	715	265	-	111	1.091
Abruzzo	96	249	-	193	538
Molise	23	55	-	204	282
Campania	512	238	-	242	992
Puglia	347	249	-	225	821
Basilicata	24	179	-	145	348
Calabria	249	205	10	386	850
Sicilia	150	634	-	578	1.362
Sardegna	-	-	16	411	427
Linee all'estero esercitate da FS	4	3	-	44	51
Italia	6.317	4.728	44	4.826	15.915

Fonte: Trasporti ferroviari (E)

(a) Dal 2000 l'estesa della rete ferroviaria non comprende più le linee esercitate in regime di raccordo; tali linee, nel 1999, ammontavano a 173 chilometri.

Tavola 19.3 - Viaggiatori e merci delle Ferrovie dello Stato per tipo di trasporto - Anni 2000-2004 (viaggiatori e tonnellate in migliaia; viaggiatori-chilometro e tonnellate-chilometro in milioni)

ANNI	Viaggiatori			Viaggiatori-chilometro		
	Lunga percorrenza	Trasporto regionale	Totale	Lunga percorrenza	Trasporto regionale	Totale
2000	70.000	408.200	478.200	27.537	19.596	47.133
2001	70.100	412.700	482.800	27.279	19.473	46.752
2002	68.080	423.876	491.956	25.973	19.983	45.956
2003	67.605	430.331	497.936	24.930	20.292	45.222
2004	69.298	435.053	504.351	24.905	20.672	45.577

ANNI	Merci					
	Tonnellate			Tonnellate-chilometro		
	Tradizionale	Combinato	Totale	Tradizionale	Combinato	Totale
2000	50.178	37.399	87.577	15.445	9.550	24.995
2001	49.732	36.747	86.479	15.242	9.110	24.352
2002	46.394	36.815	83.209	14.014	9.046	23.060
2003	44.550	37.557	82.107	13.365	9.093	22.458
2004	44.804	38.283	83.087	13.836	9.435	23.271

Fonte: Trasporti ferroviari (E)

Tavola 19.4 - Traffico ferroviario nei paesi Ue (a) - Anno 2003 (valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

UNIONE EUROPEA	Viaggiatori-chilometro			Tonnellate-chilometro (b)		
	2003	Variazioni %		2003	Variazioni %	
		2003/2002	2003/1990		2003/2002	2003/1990
Italia	46.374	0,9	3,7	20.772	-9,9	7,3
Austria	8.265	-0,4	-5,3	17.863	1,3	46,9
Belgio	8.265	0,1	26,4	8.306	-0,7	-0,8
Danimarca	5.397	-1,7	11,0	1.888	1,1	9,1
Finlandia	3.338	1,0	0,2	10.047	4,0	20,2
Francia	71.937	-1,8	12,8	46.835	-6,4	-7,6
Germania	69.549	0,4	13,9	73.973	2,1	-27,3
Grecia	1.574	-14,3	-20,5	456	39,4	-25,2
Irlanda	1.601	-1,7	30,2	398	-6,6	-32,5
Lussemburgo	262	-2,2	24,8	560	-1,8	-9,7
Paesi Bassi	13.848	-3,1	25,2	4.026	9,3	31,1
Portogallo	3.585	-2,7	-36,7	2.072	-19,8	41,9
Regno Unito	41.130	4,4	23,9	19.824	6,0	23,9
Spagna	20.608	5,8	33,1	14.156	6,8	27,0
Svezia	6.621	11,8	4,3	12.829	-10,9	-32,8
Unione europea (15)	255.980	0,7	12,8	213.233	-1,3	-8,2
Estonia	182	9.283
Lettonia	762	17.604
Lituania	432	11.457
Polonia	19.643	47.394
Repubblica Ceca	6.483	17.069
Slovacchia	2.316	10.117
Slovenia	777	3.274
Ungheria	7.469	7.990
Unione europea (25)	340.418	358.193

Fonte: Trasporti ferroviari (E)

(a) Dati forniti da Communauté des Chemins de Fer Européens. Il traffico è quello delle principali imprese ferroviarie.
 (b) Escluso il traffico dei carri privati vuoti.

Tavola 19.5 - Parco veicolare secondo le risultanze del Pubblico registro automobilistico per categoria e regione - Anno 2004

ANNI REGIONI	Autoveicoli					Motoveicoli			Altri veicoli
	Autovetture	Autobus	Autocarri	Motrici	Totale	Motocicli	Motocarri	Totale	
2000	32.583.815	87.956	3.377.573	115.958	36.165.302	3.375.782	390.097	3.765.879	812.596
2001	33.239.029	89.858	3.541.545	124.149	36.994.581	3.732.306	382.149	4.114.455	827.591
2002	33.706.153	91.716	3.751.699	132.622	37.682.190	4.037.480	368.387	4.405.867	862.268
2003	34.310.446	92.701	3.933.930	139.402	38.476.479	4.375.947	370.751	4.746.698	855.758
2004 - PER REGIONE									
Piemonte	2.676.672	6.028	348.900	10.669	3.042.269	303.956	15.789	319.745	71.732
Valle d'Aosta	125.836	337	27.367	295	153.835	11.573	4.415	15.988	1.914
Lombardia	5.470.015	10.825	651.816	21.444	6.154.100	722.283	20.660	742.943	142.833
Trentino-Alto Adige	522.678	2.189	72.569	4.653	602.089	69.219	5.970	75.189	20.704
<i>Bolzano-Bozen</i>	243.686	848	32.343	1.815	278.692	32.014	1.405	33.419	9.733
<i>Trento</i>	278.992	1.341	40.226	2.838	323.397	37.205	4.565	41.770	10.971
Veneto	2.747.085	7.172	354.760	15.017	3.124.034	321.967	8.529	330.496	91.774
Friuli-Venezia Giulia	726.825	1.676	80.481	3.651	812.633	96.199	3.624	99.823	22.203
Liguria	815.686	2.526	92.987	2.994	914.193	284.185	17.797	301.982	18.825
Emilia-Romagna	2.534.363	6.432	361.724	13.060	2.915.579	372.416	11.158	383.574	81.301
Toscana	2.229.206	5.697	291.736	6.782	2.533.421	387.577	31.402	418.979	63.234
Umbria	560.778	1.912	66.064	3.352	632.106	66.419	7.365	73.784	19.558
Marche	934.940	2.835	128.366	3.378	1.069.519	143.281	8.526	151.807	22.073
Lazio	3.478.721	10.216	355.082	10.331	3.854.350	464.844	18.303	483.147	61.395
Abruzzo	763.806	3.115	94.532	3.643	865.096	93.836	7.098	100.934	14.329
Molise	177.076	906	25.599	685	204.266	16.651	2.231	18.882	3.037
Campania	3.074.762	9.463	289.375	14.157	3.387.757	399.296	45.937	445.233	49.629
Puglia	2.059.891	5.330	206.266	7.293	2.278.780	202.682	42.141	244.823	36.550
Basilicata	310.984	1.602	40.180	1.597	354.363	22.679	4.578	27.257	5.042
Calabria	1.047.092	4.190	125.718	4.710	1.181.710	96.429	26.688	123.117	12.507
Sicilia	2.784.073	7.290	289.480	9.729	3.090.572	412.390	45.381	457.771	41.917
Sardegna	890.569	2.961	106.648	4.719	1.004.897	80.820	14.174	94.994	27.120
Non definito	42.089	172	5.962	254	48.477	5.942	973	6.915	1.801
ITALIA	33.973.147	92.874	4.015.612	142.413	38.224.046	4.574.644	342.739	4.917.383	809.478
Nord	15.619.160	37.185	1.990.604	71.783	17.718.732	2.181.798	87.942	2.269.740	451.286
Centro	7.203.645	20.660	841.248	23.843	8.089.396	1.062.121	65.596	1.127.717	166.260
Mezzogiorno	11.108.253	34.857	1.177.798	46.533	12.367.441	1.324.783	188.228	1.513.011	190.131

Fonte: Parco veicoli (E)

Tavola 19.6 - Iscrizioni al Pubblico registro automobilistico di veicoli nuovi di fabbrica per categoria e regione - Anno 2004

ANNI REGIONI	Autovetture	Autobus	Autocarri	Motrici	Motocicli	Motocarri	Altri veicoli	Totale
2000	2.359.674	5.023	233.406	11.338	486.184	5.235	30.904	3.131.764
2001	2.379.980	5.455	238.916	11.253	428.815	5.252	35.685	3.105.356
2002	2.235.957	5.114	292.437	10.640	384.845	4.480	33.071	2.966.544
2003	2.290.062	4.291	280.531	10.587	395.150	5.159	31.331	3.017.111
2004 - PER REGIONE								
Piemonte	228.715	341	28.639	1.321	23.465	218	2.588	285.287
Valle d'Aosta	25.919	27	5.793	11	731	68	51	32.600
Lombardia	459.707	753	59.919	3.467	68.957	400	6.303	599.506
Trentino-Alto Adige	38.286	167	6.894	1.395	5.442	161	1.059	53.404
Veneto	195.783	387	22.208	1.050	28.303	143	2.522	250.396
Friuli-Venezia Giulia	50.851	66	6.424	296	7.499	54	602	65.792
Liguria	61.501	154	5.318	110	29.063	305	333	96.784
Emilia-Romagna	200.327	387	26.156	1.172	31.773	143	2.748	262.706
Toscana	213.274	404	26.630	526	41.547	838	1.850	285.069
Umbria	39.349	63	3.881	230	5.059	115	428	49.125
Marche	60.981	146	7.122	227	12.672	103	792	82.043
Lazio	357.507	578	28.399	519	60.967	240	1.448	449.658
Abruzzo	45.804	112	4.202	137	9.143	100	518	60.016
Molise	7.803	22	860	14	1.527	12	79	10.317
Campania	120.522	251	10.062	467	49.412	427	1.498	182.639
Puglia	90.015	216	7.770	153	16.372	414	635	115.575
Basilicata	13.666	65	1.486	27	1.999	70	141	17.454
Calabria	55.243	212	4.382	78	9.825	404	381	70.525
Sicilia	133.818	109	10.196	226	48.749	417	655	194.170
Sardegna	63.159	225	6.717	74	7.869	242	398	78.684
ITALIA	2.462.230	4.685	273.058	11.500	460.374	4.874	25.029	3.241.750
Nord	1.261.089	2.282	161.351	8.822	195.233	1.492	16.206	1.646.475
Centro	671.111	1.191	66.032	1.502	120.245	1.296	4.518	865.895
Mezzogiorno	530.030	1.212	45.675	1.176	144.896	2.086	4.305	729.380

Fonte: Veicoli a motore nuovi di fabbrica iscritti al Pra (E)

Tavola 19.7 - Merci trasportate su strada per titolo di trasporto, regione di origine, regione di destinazione e classe chilometrica di percorrenza (a) - Anno 2003 (tonnellate-chilometro in migliaia)

REGIONI DI ORIGINE REGIONI DI DESTINAZIONE CLASSI DI PERCORRENZA	Conto proprio		Conto terzi		Totale	
	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)
REGIONI DI ORIGINE						
Piemonte	43.751.336	2.177.371	67.583.023	13.364.557	111.334.359	15.541.928
Valle d'Aosta	2.001.311	38.930	548.067	133.097	2.549.378	172.027
Lombardia	117.260.885	5.106.548	152.377.871	25.675.666	269.638.756	30.782.214
Trentino-Alto Adige	18.642.160	817.781	23.215.921	3.812.253	41.858.081	4.630.034
Veneto	75.852.978	3.873.403	98.435.019	16.210.332	174.287.997	20.083.735
Friuli-Venezia Giulia	14.234.864	643.735	22.366.647	3.789.780	36.601.511	4.433.515
Liguria	6.313.274	275.249	25.982.220	4.278.001	32.295.494	4.553.250
Emilia-Romagna	42.528.395	2.310.798	114.694.103	17.401.754	157.222.498	19.712.552
Toscana	29.723.168	1.476.277	58.545.188	10.241.825	88.268.356	11.718.102
Umbria	10.684.438	535.350	16.521.267	3.413.644	27.205.705	3.948.994
Marche	13.935.325	761.918	19.308.431	3.836.838	33.243.756	4.598.756
Lazio	25.186.734	1.371.251	36.355.259	7.278.702	61.541.993	8.649.953
Abruzzo	21.606.103	1.046.309	11.435.815	3.136.755	33.041.918	4.183.064
Molise	3.304.962	151.430	2.977.556	622.204	6.282.518	773.634
Campania	16.072.137	823.981	25.277.020	6.989.376	41.349.157	7.813.357
Puglia	10.683.216	681.883	25.478.417	6.440.016	36.161.633	7.121.899
Basilicata	2.441.554	168.725	4.569.166	1.471.475	7.010.720	1.640.200
Calabria	5.030.939	279.087	4.392.047	955.987	9.422.986	1.235.074
Sicilia	13.888.236	807.802	15.880.326	3.853.015	29.768.562	4.660.817
Sardegna	10.672.122	526.283	14.702.571	1.646.478	25.374.693	2.172.761
ITALIA	483.814.137	23.874.111	740.645.934	134.551.755	1.224.460.071	158.425.866
Nord	320.585.203	15.243.815	505.202.871	84.665.440	825.788.074	99.909.255
Centro	79.529.665	4.144.796	130.730.145	24.771.009	210.259.810	28.915.805
Mezzogiorno	83.699.269	4.485.500	104.712.918	25.115.306	188.412.187	29.600.806
ESTERO	794.996	232.450	17.817.283	15.426.005	18.612.279	15.658.455
TOTALE	484.609.133	24.106.561	758.463.217	149.977.760	1.243.072.350	174.084.321
REGIONI DI DESTINAZIONE						
Piemonte	43.630.997	2.210.821	66.675.193	13.112.172	110.306.190	15.322.993
Valle d'Aosta	2.278.020	75.476	1.146.611	230.499	3.424.631	305.975
Lombardia	115.632.667	4.917.334	151.173.576	25.398.806	266.806.243	30.316.140
Trentino-Alto Adige	18.630.455	740.629	23.284.437	3.760.236	41.914.892	4.500.865
Veneto	73.758.758	3.387.909	97.631.085	15.494.305	171.389.843	18.882.214
Friuli-Venezia Giulia	13.780.276	727.220	21.506.048	3.501.724	35.286.324	4.228.974
Liguria	6.943.277	325.510	20.809.842	3.344.454	27.753.119	3.669.964
Emilia-Romagna	45.620.745	2.539.286	118.763.834	16.579.620	164.384.579	19.118.906
Toscana	28.717.956	1.470.306	57.491.445	9.289.076	86.209.401	10.759.382
Umbria	10.693.075	514.104	12.835.730	2.642.160	23.528.805	3.156.264
Marche	15.280.836	679.406	21.333.583	4.170.024	36.614.419	4.849.430
Lazio	25.913.868	1.545.286	40.396.805	9.389.540	66.310.673	10.934.826
Abruzzo	19.659.026	857.203	10.856.447	2.936.153	30.515.473	3.793.356
Molise	2.976.632	171.004	2.856.183	545.513	5.832.815	716.517
Campania	17.068.378	1.037.483	26.966.627	7.723.070	44.035.005	8.760.553
Puglia	10.244.760	713.843	23.500.643	6.272.408	33.745.403	6.986.251
Basilicata	2.569.889	152.183	4.650.170	1.386.751	7.220.059	1.538.934
Calabria	5.099.893	320.295	6.764.448	2.172.982	11.864.341	2.493.277
Sicilia	13.950.180	839.824	16.338.488	3.968.653	30.288.668	4.808.477
Sardegna	10.685.856	532.643	14.815.107	1.752.508	25.500.963	2.285.151
ITALIA	483.135.544	23.757.795	739.796.302	133.670.654	1.222.931.846	157.428.449
Nord	320.275.195	14.924.215	500.990.626	81.421.816	821.265.821	96.346.031
Centro	80.605.735	4.209.102	132.057.563	25.490.800	212.663.298	29.699.902
Mezzogiorno	82.254.614	4.624.478	106.748.113	26.758.038	189.002.727	31.382.516
ESTERO	1.473.589	348.766	18.666.915	16.307.106	20.140.504	16.655.872
TOTALE	484.609.133	24.106.561	758.463.217	149.977.760	1.243.072.350	174.084.321
CLASSI CHILOMETRICHE DI PERCORRENZA						
Trasporti nazionali	482.596.107	23.543.758	724.672.640	119.636.364	1.207.268.747	143.180.122
Fino a 50 chilometri	359.790.549	6.822.674	244.496.028	5.605.328	604.286.577	12.428.002
51-100	66.490.810	4.795.923	131.232.303	9.807.547	197.723.113	14.603.470
101-150	23.565.735	2.945.100	83.989.000	10.658.021	107.554.735	13.603.121
151-200	12.835.435	2.256.578	66.582.629	11.817.058	79.418.064	14.073.636
201-300	11.478.034	2.812.409	86.130.030	21.466.159	97.608.064	24.278.568
301-400	4.635.307	1.607.029	44.883.375	15.648.051	49.518.682	17.255.080
401-500	1.672.793	756.643	21.569.285	9.694.281	23.242.078	10.450.924
Oltre 500	2.127.444	1.547.402	45.789.990	34.939.919	47.917.434	36.487.321
Trasporti internazionali	2.013.026	562.803	33.790.577	30.341.396	35.803.603	30.904.199
Fino a 50 chilometri	969.962	29.307	771.011	21.396	1.740.973	50.703
51-100	141.742	9.088	939.550	78.874	1.081.292	87.962
101-150	112.189	14.044	833.103	103.439	945.292	117.483
151-200	99.834	17.624	961.735	171.218	1.061.569	188.842
201-300	139.757	33.883	1.753.357	443.450	1.893.114	477.333
301-400	172.083	56.663	2.310.386	804.148	2.482.469	860.811
401-500	24.727	10.999	2.146.657	972.087	2.171.384	983.086
Oltre 500	352.732	391.195	24.074.778	27.746.784	24.427.510	28.137.979
TOTALE	484.609.133	24.106.561	758.463.217	149.977.760	1.243.072.350	174.084.321

Fonte: Trasporto merci su strada (R)

(a) I dati si riferiscono ai veicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali.

Tavola 19.8 - Merci trasportate su strada per tipo di trasporto e gruppo merceologico (a) - Anno 2003

GRUPPI MERCEOLOGICI	Trasporti locali (fino a 50 km)		Trasporti distanze medio-lunghe		Totale	
	Tonnellate	Tonn-Km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-Km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-Km (migliaia)
Cereali	11.004.047	295.318	18.145.192	4.139.519	29.149.239	4.434.837
Patate, legumi, frutta fresca	6.080.977	152.719	16.324.343	7.322.393	22.405.320	7.475.112
Animali vivi, barbabietole da zucchero	2.396.909	74.660	3.491.490	878.684	5.888.399	953.344
Legno e sughero	8.114.597	188.902	16.540.654	4.394.985	24.655.251	4.583.887
Tessili, cascami, altre materie prime animali o vegetali	2.404.692	49.314	7.632.095	2.480.826	10.036.787	2.530.140
Derrate alimentari, foraggiere	30.547.406	799.990	84.648.794	24.706.641	115.196.200	25.506.631
Oleaginosi	788.254	19.569	2.632.000	848.270	3.420.254	867.839
Combustibili minerali solidi	654.468	19.037	2.107.797	396.824	2.762.265	415.861
Petrolio greggio	1.875	11	63.692	10.658	65.567	10.669
Prodotti petroliferi	25.565.386	601.488	45.641.854	7.037.139	71.207.240	7.638.627
Minerali di ferro, rottami e polvere	7.165.547	163.706	8.125.974	1.852.189	15.291.521	2.015.895
Altri minerali e cascami non ferrosi	886.082	16.123	1.313.962	484.212	2.200.044	500.335
Prodotti metallurgici	30.456.987	709.933	70.866.023	19.573.052	101.323.010	20.282.985
Cementi, calci, materiali da costruzione manufatti	144.731.767	2.751.748	80.926.513	13.188.207	225.658.280	15.939.955
Minerali greggi o manufatti	257.387.290	4.838.061	93.240.346	13.520.251	350.627.636	18.358.312
Concimi naturali e manufatti	1.601.854	38.696	4.617.173	1.184.739	6.219.027	1.223.435
Prodotti carbochimici, catrami	7.042.255	174.005	6.484.257	1.381.707	13.526.512	1.555.712
Prodotti chimici esclusi carbochimici o catrami	8.259.211	216.948	30.274.355	10.299.714	38.533.566	10.516.662
Cellulosa e avanzi di carta	3.226.796	62.045	9.720.273	3.065.549	12.947.069	3.127.594
Veicoli, materiale da trasporto, macchine, motori	10.149.256	216.921	19.039.483	7.462.410	29.188.739	7.679.331
Articoli metallici	3.635.531	81.836	7.250.097	2.164.691	10.885.628	2.246.527
Vetro, vetreria, ceramica	6.218.311	112.009	12.748.614	4.248.708	18.966.925	4.360.717
Cuoio, tessili, abbigliamento, altri manufatti	7.266.383	182.647	26.016.673	9.885.695	33.283.056	10.068.342
Articoli diversi	30.441.669	713.019	69.193.146	21.078.553	99.634.815	21.791.572
Totale	606.027.550	12.478.705	637.044.800	161.605.616	1.243.072.350	174.084.321

Fonte: Trasporto merci su strada (R)

(a) I dati si riferiscono ai veicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali.

Tavola 19.9 - Incidenti stradali per tipo e persone infortunate per regione - Anno 2003

ANNI REGIONI	Incidenti per tipo				Persone infortunate	
	Tra veicoli	Veicoli e pedoni	Veicoli isolati	Totale	Morte (a)	Ferite
1999	172.081	16.015	37.550	225.646	6.688	322.999
2000	175.598	16.905	36.531	229.034	6.649	321.796
2001	181.138	16.427	37.577	235.142	6.682	334.679
2002	183.472	15.782	38.558	237.812	6.736	337.878
2003 - PER REGIONE						
Piemonte	11.099	1.287	2.624	15.010	549	21.714
Valle d'Aosta	278	39	96	413	16	557
Lombardia	37.056	3.652	8.011	48.719	936	66.971
Trentino-Alto Adige	2.372	208	617	3.197	124	4.230
Bolzano-Bozen	1.250	115	351	1.716	65	2.176
Trento	1.122	93	266	1.481	59	2.054
Veneto	14.233	983	2.789	18.005	686	25.330
Friuli-Venezia Giulia	3.988	426	1.088	5.502	185	7.348
Liguria	6.545	1.075	1.533	9.153	123	11.963
Emilia-Romagna	20.118	1.172	3.422	24.712	700	34.158
Toscana	15.006	1.455	2.553	19.014	387	25.587
Umbria	2.649	244	580	3.473	145	5.002
Marche	5.739	422	1.202	7.363	189	10.598
Lazio	20.857	2.120	4.122	27.099	482	37.891
Abruzzo	3.947	260	752	4.959	148	7.643
Molise	410	44	165	619	36	958
Campania	7.249	471	1.717	9.437	347	14.321
Puglia	6.143	405	1.234	7.782	331	12.877
Basilicata	523	60	203	786	39	1.282
Calabria	2.817	200	742	3.759	136	6.268
Sicilia	9.419	721	1.845	11.985	302	18.096
Sardegna	3.138	277	739	4.154	154	6.167
ITALIA	173.586	15.521	36.034	225.141	6.015	318.961
Nord	95.689	8.842	20.180	124.711	3.319	172.271
Centro	44.251	4.241	8.457	56.949	1.203	79.078
Mezzogiorno	33.646	2.438	7.397	43.481	1.493	67.612

Fonte: Rilevazione dell'incidentalità stradale (R)

(a) Decessi verificatisi entro il trentesimo giorno.

Tavola 19.10 - Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni per eventuali mezzi di trasporto usato per andare a scuola o all'università, tempo impiegato e ripartizione geografica - Anno 2005 (valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Va a scuola a piedi	Usa mezzi di trasporto	Mezzo di trasporto									Tempo impiegato	
			Treno	Tram e bus	Metro-politana	Pullman, corriere	Pullman aziendale e scolastico	Auto (come conducente)	Auto (come passeggero)	Moto, ciclomotore	Bicicletta	Fino a 15 minuti	Più di 30 minuti
PER 100 PERSONE													
2000	27,0	70,7	6,4	12,3	2,3	12,3	6,7	5,1	30,4	3,9	2,8	63,0	11,4
2001	27,8	69,5	6,4	12,0	2,0	12,2	6,1	4,9	31,8	3,8	2,5	60,6	13,9
2002	26,5	70,8	6,0	12,2	1,7	12,4	6,5	4,7	32,2	3,8	2,6	59,9	14,6
2003	27,3	70,4	6,0	13,0	2,8	12,0	5,9	4,8	31,8	3,7	2,9	59,6	14,1
2005 - PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA VALORI ASSOLUTI													
Italia	2.803	7.724	643	1.474	253	1.238	681	582	3.606	281	234	6.528	1.500
Nord	917	3.317	282	590	74	571	297	235	1.549	101	192	2.637	626
Centro	383	1.552	120	402	108	159	143	160	693	70	22	1.157	318
Mezzogiorno	1.502	2.855	241	482	71	509	241	187	1.364	110	20	2.733	557
PER 100 PERSONE DELLA STESSA ZONA													
Italia	26,0	71,6	6,0	13,7	2,3	11,5	6,3	5,4	33,4	2,6	2,2	60,5	13,9
Nord	21,3	77,0	6,5	13,7	1,7	13,2	6,9	5,5	36,0	2,3	4,5	61,2	14,5
Centro	19,2	77,6	6,0	20,1	5,4	7,9	7,2	8,0	34,6	3,5	1,1	57,8	15,9
Mezzogiorno	33,5	63,6	5,4	10,7	1,6	11,3	5,4	4,2	30,4	2,5	0,4	60,9	12,4

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 19.11 - Persone di 15 anni e più occupate per eventuale mezzo di trasporto usato per andare al lavoro, tempo impiegato e ripartizione geografica - Anno 2005 (valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Va a lavoro a piedi	Usa mezzi di trasporto	Mezzo di trasporto									Tempo impiegato	
			Treno	Tram e bus	Metro-politana	Pullman, corriere	Pullman aziendale e scolastico	Auto (come conducente)	Auto (come passeggero)	Moto, ciclomotore	Bicicletta	Fino a 15 minuti	Più di 30 minuti
PER 100 PERSONE													
2000	11,2	86,8	2,5	5,2	2,3	2,2	1,0	67,0	6,5	4,8	3,2	48,6	12,1
2001	11,4	86,5	2,6	4,9	1,8	1,9	0,7	68,2	5,8	4,2	2,6	45,7	13,7
2002	11,1	86,5	2,4	5,1	2,1	2,2	0,9	67,6	5,7	4,4	3,0	45,1	14,7
2003	10,7	86,8	2,3	4,9	2,2	2,0	0,9	68,0	5,6	4,9	2,9	43,9	14,8
2005 - PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA VALORI ASSOLUTI													
Italia	2.397	19.005	554	1.084	474	445	195	15.182	1.264	910	625	9.807	3.326
Nord	1.087	9.847	288	610	244	231	84	7.756	476	472	526	5.230	1.666
Centro	433	3.854	155	299	167	69	39	3.061	252	245	66	1.827	915
Mezzogiorno	877	5.304	111	175	64	145	72	4.364	536	193	33	2.750	745
PER 100 PERSONE DELLA STESSA ZONA													
Italia	10,9	86,3	2,5	4,9	2,2	2,0	0,9	68,9	5,7	4,1	2,8	44,5	15,1
Nord	9,7	88,0	2,6	5,5	2,2	2,1	0,8	69,3	4,3	4,2	4,7	46,8	14,9
Centro	9,8	87,4	3,5	6,8	3,8	1,6	0,9	69,5	5,7	5,6	1,5	41,5	20,8
Mezzogiorno	13,6	82,5	1,7	2,7	1,0	2,3	1,1	67,9	8,3	3,0	0,5	42,8	11,6

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 19.12 - Persone di 14 anni e più che utilizzano i vari mezzi di trasporto (utenza), soddisfatte per frequenza delle corse, puntualità, posto a sedere, per regione e ripartizione geografica - Anno 2005
(valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)

ANNI REGIONI	Autobus				Pullman				Treno			
	Utenza autobus	Sod-disfazione frequenza	Sod-disfazione puntualità	Sod-disfazione posto a sedere	Utenza pullman	Sod-disfazione frequenza	Sod-disfazione puntualità	Sod-disfazione posto a sedere	Utenza treno	Sod-disfazione frequenza	Sod-disfazione puntualità	Sod-disfazione posto a sedere
PER 100 PERSONE												
2000	26,2	56,0	53,4	48,7	19,1	62,1	69,5	68,3	31,9	67,8	55,1	65,8
2001	24,1	57,0	54,7	50,6	17,4	64,1	71,2	72,6	30,6	68,4	56,8	66,4
2002	23,8	56,7	53,9	48,8	16,6	62,3	68,1	68,3	28,7	66,5	55,1	63,9
2003	23,9	54,0	51,4	46,4	17,0	61,0	68,9	66,6	28,1	68,5	57,4	65,7
2005 - PER REGIONE VALORI ASSOLUTI												
Piemonte	912	540	494	452	586	353	363	404	1.124	644	448	592
Valle d'Aosta	24	17	18	20	19	14	15	17	24	10	7	16
Lombardia	2.027	1.149	1.087	1.050	1.403	787	944	924	2.645	1.664	1.045	1.521
Trentino-Alto Adige	238	188	205	175	231	169	207	192	262	181	163	184
Bolzano-Bozen	155	123	134	118	121	97	111	100	127	82	77	92
Trento	83	65	71	57	110	72	96	92	135	99	86	91
Veneto	1.085	680	752	545	729	461	510	441	1.492	1.000	715	880
Friuli-Venezia Giulia	242	165	187	154	144	96	123	122	354	243	180	259
Liguria	565	321	343	262	176	116	135	123	501	297	211	344
Emilia-Romagna	973	730	708	651	463	334	363	344	1.153	757	514	722
Toscana	800	442	448	442	412	249	289	303	1.076	579	466	679
Umbria	141	111	112	99	63	37	48	48	176	108	81	117
Marche	232	163	185	167	253	165	197	204	371	229	187	255
Lazio	1.869	637	548	606	742	362	358	404	1.616	1.137	842	1.084
Abruzzo	193	125	133	115	251	175	196	192	268	181	146	185
Molise	31	15	19	23	65	50	58	58	50	25	29	28
Campania	1.081	427	334	360	891	440	422	481	1.345	980	845	989
Puglia	381	166	155	165	594	391	420	391	951	564	473	534
Basilicata	73	43	52	56	105	65	78	88	118	62	68	82
Calabria	239	110	106	110	334	168	213	229	519	242	182	258
Sicilia	657	212	189	251	603	380	420	476	494	248	207	324
Sardegna	200	99	89	91	291	144	187	190	197	91	111	139
ITALIA	11.962	6.340	6.164	5.794	8.356	4.957	5.546	5.630	14.737	9.244	6.918	9.194
Nord	6.065	3.790	3.794	3.309	3.752	2.331	2.659	2.567	7.555	4.797	3.281	4.519
Centro	3.042	1.353	1.293	1.315	1.469	813	892	959	3.240	2.053	1.576	2.135
Mezzogiorno	2.855	1.197	1.077	1.171	3.135	1.814	1.995	2.105	3.942	2.394	2.060	2.540
PER 100 PERSONE DELLA STESSA ZONA												
Piemonte	24,1	59,2	54,1	49,5	15,5	60,1	61,9	68,9	29,7	57,3	39,8	52,6
Valle d'Aosta	22,2	72,7	77,4	83,7	18,2	73,9	76,7	87,1	22,6	43,6	30,2	68,4
Lombardia	24,9	56,7	53,6	51,8	17,3	56,1	67,2	65,8	32,5	62,9	39,5	57,5
Trentino-Alto Adige	29,2	79,1	86,3	73,6	28,3	73,2	89,7	83,0	32,1	69,4	62,3	70,2
Bolzano-Bozen	39,1	79,3	86,4	76,2	30,6	80,1	91,6	82,8	32,0	64,9	60,9	72,8
Trento	19,8	78,8	86,0	68,6	26,2	65,7	87,7	83,3	32,1	73,6	63,5	67,8
Veneto	26,8	62,7	69,3	50,2	18,0	63,3	69,9	60,6	36,9	67,0	47,9	59,0
Friuli-Venezia Giulia	22,9	68,1	77,4	63,8	13,6	66,7	85,4	84,5	33,5	68,6	50,7	73,2
Liguria	39,9	56,9	60,7	46,4	12,4	65,9	76,6	70,0	35,4	59,3	42,0	68,7
Emilia-Romagna	26,7	75,0	72,8	66,9	12,7	72,1	78,4	74,3	31,7	65,7	44,5	62,6
Toscana	25,2	55,3	56,0	55,3	13,0	60,4	70,2	73,7	34,0	53,8	43,3	63,1
Umbria	18,7	78,9	79,7	70,2	8,3	59,0	76,2	76,3	23,3	61,3	46,3	66,5
Marche	17,5	70,2	79,9	72,0	19,1	65,2	78,2	80,7	28,0	61,7	50,3	68,7
Lazio	41,2	34,1	29,3	32,4	16,3	48,9	48,3	54,5	35,6	70,3	52,1	67,1
Abruzzo	17,1	64,7	69,0	59,3	22,2	69,8	78,2	76,6	23,7	67,5	54,5	69,3
Molise	10,9	50,4	61,5	75,8	23,2	76,9	89,5	88,4	17,9	50,4	56,8	56,7
Campania	22,4	39,5	30,9	33,3	18,5	49,3	47,4	54,0	27,9	72,9	62,8	73,6
Puglia	11,0	43,5	40,7	43,3	17,2	65,9	70,7	65,8	27,6	59,3	49,7	56,1
Basilicata	14,3	58,5	71,5	76,9	20,5	62,4	73,9	84,3	23,1	52,4	57,5	69,5
Calabria	13,9	46,2	44,3	45,9	19,5	50,3	63,7	68,4	30,3	46,7	35,0	49,7
Sicilia	15,5	32,3	28,7	38,2	14,3	63,0	69,6	78,9	11,7	50,2	41,9	65,5
Sardegna	13,9	49,3	44,6	45,5	20,2	49,3	64,4	65,1	13,6	46,2	56,4	70,7
ITALIA	23,8	53,0	51,5	48,4	16,6	59,3	66,4	67,4	29,3	62,7	46,9	62,4
Nord	26,4	62,5	62,6	54,6	16,3	62,1	70,9	68,4	32,9	63,5	43,4	59,8
Centro	31,1	44,5	42,5	43,2	15,0	55,3	60,8	65,3	33,1	63,4	48,7	65,9
Mezzogiorno	16,2	41,9	37,7	41,0	17,8	57,9	63,6	67,1	22,4	60,7	52,3	64,4

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 19.13 - Navi arrivate, tonnellate di stazza netta (Tsn), merci e passeggeri trasportati nel complesso della navigazione per porto di sbarco e imbarco (a) - Anno 2003 (Tsn, merci e passeggeri in migliaia)

PORTI	Navi		Merci (tonnellate)			Passeggeri		
	Numero	Tsn	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Amalfi	1.675	163	-	-	-	152	153	305
Ancona	3.282	23.828	3.333	1531	4.865	606	617	1.223
Augusta	2.528	13.099	17.472	14.331	31.803	-	-	-
Bari	2.826	13.262	1.845	918	2.763	540	560	1.100
Barletta	435	594	922	601	1.522	-	-	-
Brindisi	2.987	13.929	9.253	1.537	10.790	324	323	647
Cagliari	2.096	12.923	2.598	2.779	5.378	272	267	539
Calasetta	6.190	1.370	2	26	28	166	168	335
Capri	21.552	6.014	191	129	320	2.378	2.371	4.749
Carloforte	11.866	4.701	131	12	143	489	479	968
Casamicciola	5.503	3.560	335	81	416	401	400	801
Catania	1.050	5.114	1.332	727	2.059	66	71	137
Chioggia	780	1.267	1.499	678	2.176	-	-	-
Civitavecchia	3.236	24.137	5.697	1.092	6.789	965	967	1.932
Falconara Marittima	333	1.694	3.370	1.169	4.539	-	-	-
Favignana	9.397	2.312	10	2	12	377	371	749
Fiumicino	223	2.439	4.774	625	5.399	78	70	148
Formia	2.095	1.125	43	85	128	149	149	298
Gaeta	293	1.011	2.124	371	2.494	-	-	-
Gela	639	3.211	3.883	3.062	6.945	-	-	-
Genova	7.636	78.741	35.105	11.844	46.949	1.488	1.472	2.961
Gioia Tauro	3.182	36.671	12.456	12.828	25.284	-	-	-
Golfo Aranci	1.239	5.506	202	335	537	430	430	859
Isola del Giglio	2.763	972	13	2	16	258	257	515
La Maddalena	28.022	8.886	93	4	97	1.012	953	1.965
La Spezia	1.857	14.810	9.694	5.109	14.803	7	8	15
Lipari	13.586	4.762	1.278	294	1.572	556	555	1.111
Livorno	7.721	49.910	15.088	7.349	22.436	953	954	1.907
Marina di Carrara	606	2.082	1.707	999	2.706	-	-	-
Messina	74.279	89.279	571	1.142	1.713	5.096	4.737	9.833
Milazzo	8.279	9.758	9.370	7.326	16.696	579	596	1.175
Monfalcone	541	2.800	3.578	213	3.790	-	-	-
Napoli	31.558	43.617	8.851	4.016	12.867	3.389	3.422	6.811
Olbia	3.569	26.821	2.570	2.202	4.772	1.391	1.374	2.764
Oristano	442	921	993	764	1.757	-	-	-
Ortona	486	719	1.254	74	1.328	5	4	9
Palau	27.999	8.887	-	90	90	973	1.034	2.007
Palermo	3.063	24.175	2.562	1.040	3.602	657	690	1.347
Piombino	14.045	19.498	5.515	1.869	7.384	1.859	1.857	3.716
Ponza	2.900	1.030	374	7	381	195	198	393
Porto d'Ischia	19.208	9.487	380	174	554	1.747	1.747	3.494
Porto Foxi	1.213	10.086	14.753	11.353	26.106	-	-	-
Porto Nogaro	682	695	878	616	1.493	-	-	-
Porto Santo Stefano	2.915	996	3	13	16	268	268	536
Porto Torres	1.572	18.417	3.585	1.375	4.960	593	598	1.191
Portoferraio	10.537	13.938	312	178	490	1.560	1.560	3.120
Portovesme	5.892	5.651	3.992	1.137	5.129	312	321	634
Positano	1.838	93	-	-	-	131	125	256
Pozzuoli	12.679	6.722	180	586	766	893	850	1.743
Procida	12.335	5.692	147	62	209	538	550	1.088
Ravenna	4.143	15.813	21.812	3.027	24.839	5	5	10
Reggio di Calabria	73.624	82.776	267	32	300	4.667	5.031	9.698
Rio Marina	2.255	1.057	4	-	4	129	109	239
Salerno	2.998	15.195	2.859	2.589	5.448	168	163	331
Santa Panagia	567	7.318	10.551	8.027	18.578	-	-	-
Santa Teresa di Gallura	1.756	1.091	10	26	36	144	145	289
Savona-Vado	1.567	15.266	11.446	676	12.122	242	252	494
Sorrento	10.851	3.178	35	37	72	1.052	994	2.046
Taranto	2.147	18.431	22.198	13.107	35.305	1	1	2
Termini Imerese	441	1.775	1.160	503	1.663	-	-	1
Termoli	1.764	648	20	380	400	135	135	270
Trapani	9.472	4.082	393	697	1.090	504	510	1.014
Tremiti	2.124	569	128	18	146	185	184	369
Trieste	2.800	26.685	38.035	3.530	41.566	153	167	320
Venezia	4.751	28.268	25.106	3.114	28.220	549	558	1.107
Vibo Valentia	281	554	872	169	1.041	-	-	-
Vulcano Porto	11.011	3.764	24	10	35	291	291	582
Altri porti	43.101	23.025	5.582	3.509	9.091	1.207	1.217	2.424
Totale	557.283	886.869	334.819	142.209	477.028	41.287	41.289	82.576

Fonte: Indagine sul trasporto marittimo (R)

(a) Le eventuali differenze nei totali di riga e di colonna sono da attribuire alla procedura di arrotondamento.

Tavola 19.14 - Merci e passeggeri trasportati in navigazione di cabotaggio per porto di sbarco e imbarco (a)
- Anno 2003 (merci e passeggeri in migliaia)

PORTI	Merci (tonnellate)			Passeggeri		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Amalfi	-	-	-	152	153	305
Ancona	339	130	469	-	1	2
Augusta	1.061	8.128	9.189	-	-	-
Bari	158	291	449	17	18	36
Barletta	461	309	770	-	-	-
Brindisi	1.201	333	1.534	1	-	1
Cagliari	1.695	2.278	3.973	265	264	529
Calasetta	2	26	28	166	168	335
Capri	191	129	320	2.378	2.371	4.749
Carloforte	131	12	143	489	479	968
Casamicciola	335	81	416	401	400	801
Catania	1.030	640	1.670	48	54	102
Chioggia	18	25	43	-	-	-
Civitavecchia	1.965	911	2.876	963	967	1.930
Falconara Marittima	166	884	1.049	-	-	-
Favignana	10	2	12	377	371	749
Fiumicino	1.214	347	1.562	78	70	148
Formia	43	85	128	149	149	298
Gaeta	1.091	307	1.398	-	-	-
Gela	1.057	2.209	3.266	-	-	-
Genova	8.699	4.330	13.029	1.307	1.303	2.610
Gioia Tauro	1.737	2.133	3.870	-	-	-
Golfo Aranci	202	335	537	429	430	858
Isola del Giglio	13	2	16	258	257	515
La Maddalena	92	2	94	1.009	950	1.960
La Spezia	1.857	763	2.621	-	-	-
Lipari	1.278	82	1.359	556	555	1.111
Livorno	4.742	3.974	8.716	634	644	1.278
Marina di Carrara	81	24	105	-	-	-
Messina	477	1.110	1.588	5.096	4.737	9.833
Milazzo	631	6.591	7.223	579	596	1.175
Monfalcone	133	3	136	-	-	-
Napoli	6.150	3.024	9.175	3.387	3.420	6.807
Olbia	2.536	2.164	4.700	1.391	1.374	2.764
Oristano	62	220	282	-	-	-
Ortona	996	2	997	2	2	4
Palau	-	90	90	973	1.034	2.007
Palermo	2.321	917	3.238	654	687	1.341
Piombino	611	1.236	1.847	1.859	1.857	3.716
Ponza	374	7	381	195	198	393
Porto d'Ischia	380	174	554	1.747	1.747	3.494
Porto Foxi	313	4.954	5.267	-	-	-
Porto Nogaro	21	13	34	-	-	-
Porto Santo Stefano	3	13	16	268	268	536
Porto Torres	1.752	892	2.644	572	573	1.145
Portoferraio	312	178	490	1.558	1.558	3.116
Portovesme	240	240	480	312	321	634
Positano	-	-	-	131	125	256
Pozzuoli	105	562	667	889	846	1.735
Procida	147	62	209	538	550	1.088
Ravenna	4.138	1.157	5.295	5	5	10
Reggio di Calabria	201	-	201	4.666	5.030	9.696
Rio Marina	4	-	4	129	109	239
Salerno	1.186	931	2.117	167	163	330
Santa Panagia	230	2.418	2.648	-	-	-
Savona-Vado	741	150	891	81	85	166
Sorrento	35	37	72	1.052	994	2.046
Taranto	2.144	6.567	8.711	-	-	-
Termini Imerese	741	503	1.244	-	-	1
Termoli	20	211	232	131	132	263
Trapani	220	313	534	479	484	963
Tremiti	128	18	146	185	184	369
Trieste	958	950	1.908	11	12	22
Venezia	6.151	1.263	7.414	285	286	571
Vibo Valentia	808	134	942	-	-	-
Vulcano Porto	24	10	35	291	291	582
Altri porti	1.745	1.839	3.585	1.143	1.155	2.298
Totale	67.905	67.730	135.635	38.457	38.426	76.882

Fonte: Indagine sul trasporto marittimo (R)

(a) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuire alla procedura di arrotondamento.

Tavola 19.15 - Merci e passeggeri trasportati in navigazione internazionale per porto di sbarco e imbarco (a)
- Anno 2003 (merci e passeggeri in migliaia)

PORTI	Merci (tonnellate)			Passeggeri		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Ancona	2.995	1.401	4.396	606	615	1.221
Augusta	16.411	6.202	22.614	-	-	-
Bari	1.688	627	2.315	523	541	1.064
Barletta	461	291	752	-	-	-
Brindisi	8.052	1.203	9.256	322	323	645
Cagliari	903	501	1.404	8	3	11
Capri	-	-	-	-	-	-
Catania	302	88	390	17	17	35
Chioggia	1.480	653	2.134	-	-	-
Civitavecchia	3.732	181	3.914	2	-	3
Falconara Marittima	3.205	285	3.490	-	-	-
Fiumicino	3.560	277	3.837	-	-	-
Gaeta	1.033	63	1.096	-	-	-
Gela	2.826	854	3.680	-	-	-
Genova	26.406	7.514	33.920	182	170	351
Gioia Tauro	10.719	10.695	21.414	-	-	-
Golfo Aranci	-	-	-	1	-	1
La Maddalena	1	2	3	3	2	5
La Spezia	7.836	4.346	12.182	7	8	15
Lipari	-	213	213	-	-	-
Livorno	10.346	3.374	13.720	318	310	629
Marina di Carrara	1.626	975	2.601	-	-	-
Messina	93	31	125	-	-	-
Milazzo	8.739	735	9.474	-	-	-
Monfalcone	3.445	210	3.655	-	-	-
Napoli	2.701	992	3.692	2	2	4
Olbia	34	38	73	-	-	-
Oristano	931	544	1.475	-	-	-
Ortona	258	72	330	3	2	6
Palermo	242	123	364	3	3	6
Piombino	4.904	634	5.537	-	-	-
Porto d'Ischia	-	-	-	-	-	-
Porto Foxi	14.440	6.399	20.839	-	-	-
Porto Nogaro	857	603	1.459	-	-	-
Porto Torres	1.833	483	2.316	21	25	46
Portoferraio	-	-	-	2	2	4
Portovesme	3.752	897	4.649	-	-	-
Pozzuoli	75	24	99	4	4	8
Procida	-	-	-	-	-	-
Ravenna	17.674	1.870	19.544	-	-	-
Reggio di Calabria	67	32	99	1	1	2
Salerno	1.673	1.658	3.331	-	1	1
Santa Panagia	10.322	5.608	15.930	-	-	-
Santa Teresa di Gallura	10	26	36	144	145	289
Savona-Vado	10.705	525	11.230	160	167	327
Sorrento	-	-	-	-	-	-
Taranto	20.054	6.540	26.594	1	1	2
Termini Imerese	418	-	418	-	-	-
Termoli	-	169	169	4	3	7
Trapani	173	384	557	25	26	51
Trieste	37.077	2.580	39.657	143	155	298
Venezia	18.955	1.851	20.806	264	272	537
Vibo Valentia	64	35	99	-	-	-
Altri porti	3.837	1.670	5.507	64	61	125
Totale	266.914	74.479	341.393	2.831	2.863	5.694

Fonte: Indagine sul trasporto marittimo (R)

(a) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuire alla procedura di arrotondamento.

Tavola 19.16 - Movimenti aerei commerciali, traffico nazionale, internazionale e di transito di passeggeri e merci per aeroporto - Anno 2003 (movimenti e passeggeri in numero; merci in tonnellate)

AEROPORTI	Movimenti (a)	Passeggeri (b)			Passeggeri in transito diretto	Merci posta (c)
		Traffico nazionale	Traffico internazionale	Totale		
Albenga	-	-	-	-	1.674	-
Alghero-Fertilia	8.633	627.141	231.288	858.429	1.952	1.070
Ancona-Falconara	12.410	236.155	266.209	502.364	10.318	5.403
Aosta	481	6.974	-	6.974	-	-
Bari-Palese	19.428	1.226.193	207.231	1.433.424	28.730	3.715
Bergamo-Orio al Serio	44.012	282.269	2.521.720	2.803.989	17.855	127.944
Bologna-Borgo Panigale	55.309	1.223.801	2.303.537	3.527.338	58.786	16.620
Bolzano	2.570	40.677	1.335	42.012	508	-
Brescia	5.065	45.872	215.399	261.271	2.224	362
Brindisi-Casale	7.492	660.843	52.090	712.933	13.266	1.892
Cagliari-Elmas	23.635	2.177.888	121.628	2.299.516	4.496	4.537
Catania-Fontanarossa	51.866	3.918.116	858.282	4.776.398	25.324	11.472
Crotone	1.344	85.234	2.384	87.618	-	-
Cuneo-Levaldigi	2.688	29.427	3.742	33.169	3.799	43
Elba-Marina di Campo	650	11	9.592	9.603	-	-
Firenze-Peretola	26.024	462.969	913.991	1.376.960	2.802	645
Foggia	1.748	7.198	106	7.304	4	-
Forlì	3.410	86.330	263.138	349.468	1.182	1.267
Genova Sestri	19.411	636.272	392.369	1.028.641	17.804	4.696
Grosseto	68	1.911	-	1.911	-	-
Lamezia Terme	12.897	911.050	200.669	1.111.719	19.472	2.380
Lampedusa	2.712	169.958	-	169.958	-	77
Milano-Linate	92.756	6.383.061	2.347.377	8.730.438	1.067	24.437
Milano-Malpensa	222.666	3.874.868	13.608.479	17.483.347	106.835	318.374
Napoli-Capodichino	57.832	2.819.670	1.778.401	4.598.071	46.320	5.578
Olbia-Costa Smeralda	16.528	1.231.994	282.907	1.514.901	32.739	1.870
Palermo-Punta Raisi	41.699	3.137.992	493.179	3.631.171	17.619	5.340
Pantelleria	2.491	94.226	-	94.226	-	62
Parma	3.295	46.179	8.641	54.820	1.080	-
Perugia	2.093	49.565	5.654	55.219	1	5
Pescara	5.594	82.714	206.657	289.371	134	1.738
Pisa-San Giusto	27.164	486.692	1.480.815	1.967.507	8.138	8.423
Reggio di Calabria	5.029	439.897	406	440.303	-	235
Rimini	2.858	11.076	201.295	212.371	9.696	3.565
Roma-Ciampino	16.840	3.126	1.728.517	1.731.643	12.917	16.197
Roma-Fiumicino	293.418	12.531.314	13.028.858	25.560.172	450.322	159.031
Taranto	70	-	-	-	-	-
Torino Caselle	41.472	1.633.888	1.163.595	2.797.483	4.826	7.098
Tortoli	922	42.305	8.173	50.478	-	-
Trapani	3.976	226.465	2.336	228.801	17.965	16
Treviso	8.781	3.390	671.358	674.748	13	15.442
Trieste-Ronchi dei Legionari	10.028	378.386	225.983	604.369	4.695	274
Venezia-Tessera	71.611	1.930.281	3.309.365	5.239.646	23.419	11.833
Verona-Villafranca	36.233	902.300	1.470.784	2.373.084	53.845	1.563
Totale	1.265.209	49.145.678	50.587.490	99.733.168	1.001.827	763.204

Fonte: Trasporto aereo (R)

(a) Movimenti in arrivo e in partenza.

(b) Passeggeri imbarcati e sbarcati.

(c) Merci e posta caricate e scaricate.

Tavola 19.17 - Traffico nazionale e internazionale di passeggeri e merci - Anni 1997-2003 (passeggeri in numero; merci e posta in tonnellate)

ANNI	Passeggeri (a)				Merchi e posta (b)			
	Traffico nazionale	Traffico internazionale			Traffico nazionale	Traffico internazionale		
		Da/per Ue	Da/per resto del mondo (c)	Totale		Da/per Ue	Da/per resto del mondo (c)	Totale
1997	37.196.778	21.490.944	11.776.427	33.267.371	154.153	126.668	319.334	446.002
1998	39.670.070	24.336.964	11.698.483	36.035.447	162.667	122.919	314.862	437.781
1999	40.586.429	25.835.934	13.492.217	39.328.151	123.358	117.306	344.089	461.395
2000	45.237.159	28.798.346	15.930.242	44.728.588	148.103	119.044	385.649	504.693
2001	43.725.001	29.942.863	14.743.611	44.686.474	158.423	129.143	426.608	555.751
2002	45.221.849	30.670.877	15.106.521	45.777.398	165.534	136.841	433.332	570.173
2003	49.145.678	36.099.869	14.487.621	50.587.490	164.361	221.033	377.810	598.843

Fonte: Trasporto aereo (R)

(a) Passeggeri imbarcati e sbarcati negli aeroporti nazionali.

(b) Merchi e posta caricate e scaricate negli aeroporti nazionali.

(c) Esclusi i paesi dell'Unione europea.

Tavola 19.18 - Traffico aereo in servizio di linea e charter di passeggeri e merci per aeroporto - Anno 2003 (a) (passeggeri in numero; merci in tonnellate)

AEROPORTI	Servizi di linea				Servizi charter			
	Passeggeri		Merchi e posta		Passeggeri		Merchi e posta	
	Sbarcati	Imbarcati	Scaricate	Caricate	Sbarcati	Imbarcati	Scaricate	Caricate
Albenga	-	-	-	-	-	-	-	-
Alghero-Fertilia	391.207	389.464	850	220	37.822	39.936	-	-
Ancona-Falconara	202.021	210.183	694	523	43.908	46.252	1.095	3.091
Aosta	3.323	3.651	-	-	-	-	-	-
Bari-Palese	675.094	682.709	1.564	1.328	38.710	36.911	397	426
Bergamo-Orio al Serio	1.146.225	1.151.047	6.375	8.304	251.134	255.583	50.378	62.887
Bologna-Borgo Panigale	1.393.289	1.385.882	2.500	3.807	372.628	375.539	3.907	6.406
Bolzano	19.275	19.460	-	-	1.597	1.680	-	-
Brescia	83.405	82.794	33	18	47.220	47.852	40	271
Brindisi-Casale	329.926	329.622	767	239	26.848	26.537	5	881
Cagliari-Elmas	1.085.114	1.095.675	3.236	1.266	59.569	59.158	27	8
Catania-Fontanarossa	2.088.832	2.121.002	6.477	2.724	281.181	285.383	1.618	653
Crotone	42.615	42.619	-	-	1.190	1.194	-	-
Cuneo-Levaldigi	14.863	15.384	-	-	1.362	1.560	2	41
Elba-Marina di Campo	5	6	-	-	4.700	4.892	-	-
Firenze-Peretola	676.711	686.932	327	317	6.522	6.795	-	1
Foggia	3.791	3.456	-	-	29	28	-	-
Forlì	160.662	158.425	-	9	15.044	15.337	117	1.141
Genova-Sestri	505.462	504.381	3.051	1.645	10.231	8.567	-	-
Grosseto	-	-	-	-	839	1.072	-	-
Lamezia Terme	455.207	454.997	1.373	1.007	101.620	99.895	-	-
Lampedusa	66.187	71.360	41	36	14.523	17.888	-	-
Milano-Linate	4.384.387	4.338.671	12.817	11.615	3.423	3.957	-	5
Milano-Malpensa	7.668.670	7.605.349	149.654	164.956	1.095.918	1.113.410	1.649	2.115
Napoli-Capodichino	1.947.773	1.969.956	2.871	2.235	342.558	337.784	160	312
Olbia-Costa Smeralda	664.309	651.935	1.129	727	103.413	95.244	14	-
Palermo-Punta Raisi	1.646.914	1.627.227	2.864	2.475	178.284	178.746	1	-
Pantelleria	38.937	40.495	61	1	7.308	7.486	-	-
Parma	20.245	21.784	-	-	6.602	6.189	-	-
Perugia	23.617	24.029	-	-	3.724	3.849	-	5
Pescara	137.216	140.492	647	817	6.272	5.391	126	148
Pisa-San Giusto	919.105	932.093	2.780	4.335	58.545	57.764	114	1.194
Reggio di Calabria	221.440	216.491	110	119	1.307	1.065	4	2
Rimini	18.150	19.191	7	8	88.099	86.931	29	3.521
Roma-Ciampino	757.925	760.996	123	85	105.141	107.581	9.404	6.585
Roma-Fiumicino	12.401.538	12.477.828	73.195	81.593	334.695	346.111	1.855	2.388
Taranto	-	-	-	-	-	-	-	-
Torino-Caselle	1.289.348	1.275.771	3.942	2.591	116.134	116.230	565	-
Tortoli	-	-	-	-	25.154	25.324	-	-
Trapani	120.797	103.875	-	16	2.083	2.046	-	-
Treviso	307.525	303.927	5.159	3.094	31.434	31.862	3.907	3.282
Trieste-Ronchi dei Legionari	270.965	272.648	207	61	30.647	30.109	1	5
Venezia-Tessera	2.499.858	2.494.560	5.809	6.018	121.286	123.942	-	6
Verona-Villafranca	678.443	678.146	480	994	506.526	509.969	84	5
Totale	45.360.376	45.364.513	289.143	303.183	4.485.230	4.523.049	75.499	95.379

Fonte: Trasporto aereo (R)

(a) Passeggeri e merci imbarcati e sbarcati.

Tavola 19.19 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese delle poste e telecomunicazioni e dell'informatica per attività economica - Anno 2002 (in migliaia di euro salvo diversa indicazione)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spesa per il personale	Investimenti fissi lordi	Addetti (numero)	
						Totale	Di cui: dipendenti
Poste e telecomunicazioni	2.796	54.378.204	26.110.190	9.812.925	6.035.567	272.990	269.542
Attività postali e di corriere	1.835	8.885.569	5.899.193	4.996.149	317.072	168.429	166.213
Telecomunicazioni	961	45.492.635	20.210.997	4.816.776	5.718.495	104.561	103.329
Informatica e attività connesse	85.144	36.655.575	15.918.766	9.796.316	2.523.188	361.652	257.446
Consulenza per installazione di sistemi informatici	1.539	280.108	118.531	52.904	12.022	3.373	1.657
Realizzazione di software e consulenza informatica	33.478	22.197.232	10.134.349	6.573.021	1.845.655	186.946	148.060
Elaborazione elettronica dei dati	28.051	6.807.811	3.350.889	2.042.341	393.812	111.477	74.702
Attività delle banche dati	441	468.582	204.116	109.831	7.473	3.311	2.796
Manutenzione e riparazione di macchine per ufficio e apparecchiature informatiche	4.777	1.222.256	441.934	209.997	50.751	14.461	7.949
Altre attività connesse all'informatica	16.858	5.679.586	1.668.947	808.222	213.475	42.084	22.282

Fonte: Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R); Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Tavola 19.20 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese delle poste e telecomunicazioni e dell'informatica per attività economica - Anno 2002 (in percentuale sul totale di divisione)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spesa per il personale	Investimenti fissi lordi	Addetti (numero)	
						Totale	Di cui: dipendenti
Poste e telecomunicazioni	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Attività postali e di corriere	65,6	16,3	22,6	50,9	5,3	61,7	61,7
Telecomunicazioni	34,4	83,7	77,4	49,1	94,7	38,3	38,3
Informatica e attività connesse	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Consulenza per installazione di sistemi informatici	1,8	0,8	0,7	0,5	0,5	0,9	0,6
Realizzazione di software e consulenza informatica	39,3	60,6	63,7	67,1	73,1	51,7	57,5
Elaborazione elettronica dei dati	32,9	18,6	21,0	20,8	15,6	30,8	29,0
Attività delle banche dati	0,5	1,3	1,3	1,1	0,3	0,9	1,1
Manutenzione e riparazione di macchine per ufficio e apparecchiature informatiche	5,6	3,3	2,8	2,1	2,0	4,0	3,1
Altre attività connesse all'informatica	19,8	15,5	10,5	8,3	8,5	11,6	8,7

Fonte: Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R); Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Tavola 19.21 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese delle poste e telecomunicazioni e dell'informatica per classe di addetti delle imprese e attività economica - Anno 2002 (in migliaia di euro salvo diversa indicazione)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese (numero)		Fatturato lordo		Valore aggiunto aziendale		Investimenti fissi lordi		Addetti (numero)	
	1-19 addetti	20 addetti e oltre	1-19 addetti	20 addetti e oltre	1-19 addetti	20 addetti e oltre	1-19 addetti	20 addetti e oltre	1-19 addetti	20 addetti e oltre
Poste e telecomunicazioni	2.677	119	1.154.578	53.223.626	203.602	25.906.588	71.711	5.963.856	5.928	267.062
Attività postali e di corriere	1.789	46	295.026	8.590.543	83.893	5.815.300	17.553	299.519	3.716	164.713
Telecomunicazioni	888	73	859.552	44.633.083	119.709	20.091.288	54.158	5.664.337	2.212	102.349
Informatica e attività connesse	83.297	1.847	13.573.502	23.082.073	6.077.314	9.841.452	615.932	1.907.256	193.628	168.024
Consulenza per installazione di sistemi informatici	1.515	24	136.519	143.589	71.869	46.662	7.090	4.932	2.271	1.102
Realizzazione di software e consulenza informatica	32.412	1.066	5.253.164	16.944.068	2.723.032	7.411.317	243.780	1.601.875	68.428	118.518
Elaborazione elettronica dei dati	27.585	466	3.609.586	3.198.225	1.909.668	1.441.221	220.098	173.714	81.180	30.297
Attività delle banche dati	424	17	129.122	339.460	59.114	145.002	5.342	2.131	1.226	2.085
Manutenzione e riparazione di macchine per ufficio e apparecchiature informatiche	4.718	59	832.054	390.202	299.029	142.905	27.275	23.476	10.946	3.515
Altre attività connesse all'informatica	16.643	215	3.613.057	2.066.529	1.014.602	654.345	112.347	101.128	29.577	12.507

Fonte: Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R); Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Tavola 19.22 - Valori medi delle imprese delle poste e telecomunicazioni e dell'informatica per attività economica - Anno 2002 (in migliaia di euro salvo diversa indicazione)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Dimensione media (a)	Costo del lavoro per dipendente	Valore aggiunto per addetto	Investimenti per addetto	Fatturato per addetto
Poste e telecomunicazioni	97,6	36,4	95,6	22,1	199,2
Attività postali e di corriere	91,8	30,1	35,0	1,9	52,8
Telecomunicazioni	108,8	46,6	193,3	54,7	435,1
Informatica e attività connesse	4,2	38,1	44,0	7,0	101,4
Consulenza per installazione di sistemi informatici	2,2	31,9	35,1	3,6	83,0
Realizzazione di software e consulenza informatica	5,6	44,4	54,2	9,9	118,7
Elaborazione elettronica dei dati	4,0	27,3	30,1	3,5	61,1
Attività delle banche dati	7,5	39,3	61,6	2,3	141,5
Manutenzione e riparazione di macchine per ufficio e apparecchiature informatiche	3,0	26,4	30,6	3,5	84,5
Altre attività connesse all'informatica	2,5	36,3	39,7	5,1	135,0

Fonte: Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R); Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

(a) Numero medio di addetti per impresa.

**Credito,
assicurazione,
mercato monetario
e finanziario**

20. Credito, assicurazione, mercato monetario e finanziario

Il mercato dei servizi finanziari rappresenta il luogo di incontro della domanda e dell'offerta di moneta e titoli di credito a breve e a lunga scadenza, mediante i quali i settori eccedenti dell'economia trasferiscono fondi a quelli deficitari, direttamente o con l'ausilio di intermediari finanziari. Diversi bisogni della domanda (ad esempio un'esigenza di investimento o di copertura dei rischi rispetto a un fabbisogno di finanziamento) e differenti tipologie e modalità di offerta configurano, nell'ambito dello stesso mercato, comparti altamente differenziati e caratterizzati da logiche competitive del tutto particolari.

Il mercato dei servizi finanziari si caratterizza per l'elevata specializzazione di prodotto, che determina la suddivisione in un'ampia gamma di sottomercati, ciascuno con caratteristiche strutturali della domanda e dell'offerta profondamente diverse. All'interno di esso, però, è possibile individuare due macroclassi di servizi finanziari: i servizi bancari/finanziari di tipo tradizionale e i servizi assicurativi. Entrambi questi comparti, già interessati da notevoli cambiamenti nelle forme organizzative e gestionali, presentano negli ultimi anni una rapida evoluzione, che ne ha reso più complessa la classificazione e l'inquadramento all'interno della contabilità nazionale.

Per quanto riguarda il sistema bancario, i profondi mutamenti intervenuti nella normativa più recente, hanno introdotto modifiche sostanziali nelle tipologie delle operazioni messe in atto dagli intermediari. Dal 1° gennaio 1994, per effetto dei decreti legislativi n. 481 del 14 dicembre 1992 e n. 385 del 1° settembre 1993 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), tutti gli enti creditizi hanno assunto la comune denominazione di "banche".

La normativa si applica, senza distinzione, sia agli enti che in precedenza operavano prevalentemente nel breve periodo, sia a quelli che in precedenza operavano nel medio e lungo periodo: i primi, al netto delle sezioni di credito a medio e lungo termine incorporate, costituivano il settore "aziende di credito"; i secondi, al lordo delle sezioni suddette, rappresentavano il settore degli "istituti di credito speciale".

A partire dal 1996 i dati si riferiscono all'universo delle banche residenti in Italia e non più, come per il passato, alle sole banche facenti parte del campione mensile. Le serie dei dati vengono presentate secondo questa nuova definizione. Nella classificazione in gruppi istituzionali, gli istituti centrali di categoria e quelli di rifinanziamento sono inclusi nelle società per azioni.

Anche il comparto assicurativo ha subito notevoli cambiamenti. Con due decreti legislativi del marzo 1995, l'ordinamento italiano ha recepito la terza direttiva Ue in materia di assicurazioni. Tale direttiva completa a livello comunitario il quadro normativo diretto a regolare il mercato unico delle assicurazioni.

In Italia, però, l'attuazione di fatto della terza direttiva aveva già dato i suoi frutti, in termini di operatività del mercato, prima ancora che essa fosse recepita nell'ordinamento nazionale.

Tra i principali effetti dovuti all'introduzione della normativa comunitaria come legge dello Stato vi è stata la soppressione dell'obbligo di investire parte delle riserve tecniche di assicurazione in alcune specifiche attività e l'abrogazione delle disposizioni concernenti l'approvazione preventiva delle

Per saperne di più...

- ◆ ANIA. *L'assicurazione italiana nel 2003-2004*. Milano, 2004. <http://www.ania.it/>
- ◆ BANCA CENTRALE EUROPEA. *Bollettino mensile*. Roma, 2005. <http://www.ecb.int/>
- ◆ BANCA CENTRALE EUROPEA. *Rapporto annuale: 2004*. Roma, 2005. <http://www.ecb.int/>
- ◆ BANCA D'ITALIA. *Bollettino economico*. Roma, 2005. <http://www.bancaditalia.it/>
- ◆ BANCA D'ITALIA. *Bollettino statistico*. Roma, 2005. <http://www.bancaditalia.it/>
- ◆ BANCA D'ITALIA. *Relazione annuale sul 2004*. Roma, 2005. <http://www.bancaditalia.it/>
- ◆ EUROSTAT. *EU international transactions: data 1991-2001*. Luxembourg, 2002.
- ◆ EUROSTAT. *European union foreign direct investment: yearbook 2001*. Luxembourg, 2002.
- ◆ EUROSTAT. *Money, finance, and euro: statistics*. Luxembourg, 2003.

Per saperne di più...

- ◆ IMF. *Government finance statistics manual*. Washington, 2001. <http://www.imf.org/>
- ◆ IMF. *Government finance statistics yearbook 2004*. Washington, 2004.
- ◆ IMF. *International financial statistics yearbook 2004*. Washington, 2004.
- ◆ ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO. *Bollettino Isvap*. Roma, 2005. <http://www.isvap.it/>
- ◆ OECD. *Bank profitability: financial statements of banks*. Paris, 2002.
- ◆ OECD. *Financial market trends*. Paris, 2005.
- ◆ OECD. *Insurance statistics yearbook: 1994-2003*. Paris, 2005.
- ◆ WORLD BANK. *World bank annual report*. New York, 2004. <http://www.worldbank.org/>
- ◆ WORLD BANK. *World development indicators*. New York, 2005.
- ◆ WORLD BANK. *World development report: 2006*. New York, 2005.

tariffe e delle condizioni di polizza, fermo restando per le assicurazioni obbligatorie la comunicazione preventiva e sistematica delle condizioni di polizza.

Il decreto legislativo n. 173 del 26 maggio 1997 ha modificato profondamente i bilanci delle imprese di assicurazione e allo stesso tempo li ha resi coerenti con i bilanci delle imprese europee.

Il processo di deregulation del settore si innesta in un mercato interno caratterizzato da una bassa penetrazione assicurativa (in termini di premi per abitante e di incidenza della spesa assicurativa sul Pil) e quindi con un elevato livello di domanda potenziale inespressa. Esso si offre, pertanto, come un interessante obiettivo nei programmi strategici di molte compagnie internazionali.

Nel corso degli ultimi due decenni il mercato assicurativo nazionale si è sviluppato in maniera differente rispetto a quello dei maggiori paesi europei, in parte anche per i condizionamenti esercitati da alcuni fattori peculiari del mercato italiano. In particolare ricordiamo: la presenza di stringenti criteri di vigilanza orientati a tutelare l'assicurato; l'esistenza di un sistema valutario restrittivo che ha isolato le compagnie italiane dalla competizione internazionale; l'assenza di una adeguata regolamentazione degli strumenti collettivi di accumulazione previdenziale, colmata con il d.lgs.124/93 emendato dalla legge 535/95 in materia di istituzione dei fondi pensione; l'intervento del sistema pubblico nel campo della previdenza; la prevalenza nel sistema produttivo di piccole e medie imprese poco inclini alla gestione di rischi estranei alla attività gestionale e a logiche di risk management.

La liberalizzazione valutaria e il processo di deregulation ispirato dalle direttive comunitarie prospettano pertanto una trasformazione strutturale. Dai benefici di tale trasformazione non sono esclusi i nostri partner europei: si consideri che nel corso del 1994 l'Isvap ha valutato ben 236 richieste a operare sul territorio italiano in regime di libera prestazione dei servizi, provenienti da imprese assicurative estere e aventi sede sociale in paese dell'Unione europea. Di esse, 211 risultavano operanti nel ramo danni e 25 in quello vita.

Le imprese operanti sul mercato italiano alla fine del 2003 erano 249, delle quali 189 aventi sede legale in Italia e 60 rappresentanze di imprese estere, di cui 57 con sede in un paese dell'Unione europea.

Sotto il profilo giuridico, la maggior parte delle imprese nazionali, nella fattispecie 185, sono costituite sotto forma di Spa, di cui dieci quotate in borsa; tre imprese hanno invece la forma di società mutua e una ha la forma di cooperativa a responsabilità limitata.

Credito

Alla fine del 2004, l'ammontare dei depositi bancari ha raggiunto i 644.483 milioni di euro, con un incremento di 32.173 milioni pari al 5,3 per cento nei confronti dell'anno precedente.

Di 644.483 milioni di depositi bancari il 70,4 per cento appartiene a famiglie e istituzioni sociali private, il 19,6 per cento a società non finanziarie, il 3,5 per cento ad amministrazioni pubbliche e il 6,6 per cento a società finanziarie.

Nel 2004 l'incidenza percentuale degli impieghi sui depositi è salita dal 169,9 per cento del 2003 al 170,1 per cento. Gli impieghi fatti in Italia dalle banche (compresi i crediti in sofferenza e gli effetti insoluti e al protesto) alla fine del 2004 ammontavano a 1.150.364 milioni di euro con un incremento di 60.458 milioni e del 5,5 per cento nei confronti del 2003. Tali impieghi rappresentano per il 52,9 per cento finanziamenti a società non finanziarie, per il 4,5 per cento finanziamenti ad amministrazioni pubbliche, per il 30,5 per cento finanziamenti a famiglie e istituzioni sociali private e per il 12,1 per cento finanziamenti a società finanziarie.

Circa la durata degli impieghi (esclusi i crediti in sofferenza e gli effetti propri insoluti e al protesto) si rileva la prevalenza di finanziamenti a medio e lungo termine (60,0 per cento).

Assicurazioni private

Passando ad analizzare il settore assicurativo nel corso del 2003 si rileva che i risultati relativi alle due gestioni danni e vita sono rispettivamente pari a 2.217 milioni di euro ed a 1.727 milioni di euro, il risultato dei due conti tecnici determina un utile d'esercizio di 3.535 milioni di euro.

I premi totali dell'assicurazione sono ammontati nel 2003 a 96.993 milioni di euro, di cui 62.780 milioni di euro riguardano il ramo vita e capitalizzazione e 34.213 milioni di euro il ramo danni.

Si conferma quindi la tendenza espansiva del comparto vita ormai in atto da diversi anni; il peso dell'attività del settore vita (64,7 per cento) sul totale dei premi raccolti si attesta su livelli superiori a quello del ramo danni (35,3 per cento).

Le uscite per sinistri sempre in riferimento al portafoglio italiano sono ammontate nel 2003 a 46.126 milioni di euro, di questi 25.158 milioni di euro hanno interessato l'assicurazione vita e capitalizzazione e 20.968 milioni di euro l'assicurazione contro i danni.

I dati sulla situazione patrimoniale del 2003 per le due gestioni vita e danni si riferiscono al portafoglio complessivo.

La principale posta attiva è costituita dagli investimenti finanziari (61,0 per cento delle attività) di cui gli investimenti in obbligazioni e altre quote a reddito fisso rappresentano le voci più cospicue.

Le riserve tecniche a loro volta, con il 57 per cento circa delle passività rappresentano la posta principale del passivo.

Mercato monetario e finanziario

Alla fine del 2004, le attività finanziarie dei residenti italiani ammontavano a 2.002.055 milioni di euro, con un incremento di 116.387 milioni rispetto al 2003 (+6,2 per cento). A tale valore hanno contribuito con 1.060.372 milioni le attività monetarie (M3) pari al 53,0 per cento del totale. In particolare i titoli di Stato hanno inciso per il 20,1 per cento; le altre obbligazioni per il 22,9 per cento; gli altri depositi per il 1,7 per cento; i Bot per lo 1,3 per cento e le altre attività sull'interno detenute da fondi comuni non monetari (incluse le azioni emesse da residenti in Italia) per lo 0,9 per cento. Alla fine del 2004, i finanziamenti interni ammontavano a 1.207.452 milioni di euro con un incremento di 81.483 milioni rispetto al 2003 (+7,2 per cento). Il debito interno delle amministrazioni pubbliche ammontava, invece, a 1.323.328 milioni di euro con un incremento di 38.916 milioni (+3,0 per cento). Il credito totale dei residenti italiani ammontava, quindi, alla fine del 2004 a 2.530.780 milioni di euro con un incremento di 120.399 milioni rispetto all'anno precedente (+5,0 per cento).

Tavola 20.1 - Piazze bancabili e sportelli delle banche in esercizio per regione al 31 dicembre 2004 (a)

ANNI REGIONI	Piazze bancabili	Sportelli	Sportelli per piazza bancabile	Sportelli su 10.000 abitanti (b)
2000	5.936	28.175	4,7	4,9
2001	5.941	29.245	4,9	5,2
2002	5.935	29.922	5,0	5,2
2003	5.927	30.502	5,1	5,3
2004 - PER REGIONE				
Piemonte	661	2.541	3,8	5,9
Valle d'Aosta	36	96	2,7	7,8
Lombardia	1.151	5.940	5,2	6,4
Trentino-Alto Adige	301	920	3,1	9,5
<i>Bolzano-Bozen</i>	111	407	3,7	8,6
<i>Trento</i>	190	513	2,7	10,4
Veneto	552	3.278	5,9	7,0
Friuli-Venezia Giulia	175	914	5,2	7,6
Liguria	132	914	6,9	5,8
Emilia-Romagna	328	3.218	9,8	7,8
Toscana	276	2.257	8,2	6,3
Umbria	85	530	6,2	6,2
Marche	215	1.072	5,0	7,1
Lazio	266	2.463	9,3	4,7
Abruzzo	171	625	3,7	4,8
Molise	45	140	3,1	4,4
Campania	342	1.548	4,5	2,7
Puglia	231	1.354	5,9	3,3
Basilicata	86	242	2,8	4,1
Calabria	195	511	2,6	2,5
Sicilia	340	1.706	5,0	3,4
Sardegna	329	677	2,1	4,1
ITALIA	5.917	30.946	5,2	5,3
Nord	3.336	17.821	5,3	6,8
Centro	842	6.322	7,5	5,6
Mezzogiorno	1.739	6.803	3,9	3,3

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)

(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confrontare la nota introduttiva del capitolo.

(b) Per il calcolo del numero di sportelli pro capite dell'anno 2004 sono stati utilizzati i dati provvisori della popolazione residente al 31 luglio 2004.

Tavola 20.2 - Sportelli delle banche in esercizio per categoria istituzionale e regione al 31 dicembre 2004 (a)

ANNI REGIONI	Banche Spa	Banche popolari	Banche di credito cooperativo	Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento	Filiali di banche estere	Totale	Di cui raccolta a medio e lungo termine
2000	20.307	4.788	2.951	30	99	28.175	96
2001	21.027	5.035	3.043	30	110	29.245	111
2002	22.893	3.702	3.191	30	106	29.922	126
2003	23.587	3.472	3.323	30	90	30.502	143
2004 - PER REGIONE							
Piemonte	2.325	74	138	1	3	2.541	9
Valle d'Aosta	76	-	19	1	-	96	1
Lombardia	4.386	896	594	4	60	5.940	14
Trentino-Alto Adige	292	103	518	-	7	920	2
<i>Bolzano-Bozen</i>	145	67	189	-	6	407	1
<i>Trento</i>	147	36	329	-	1	513	1
Veneto	2.078	671	522	2	5	3.278	12
Friuli-Venezia Giulia	635	85	191	1	2	914	2
Liguria	809	85	17	1	2	914	1
Emilia-Romagna	2.320	568	326	2	2	3.218	8
Toscana	1.826	177	249	2	3	2.257	5
Umbria	476	17	36	1	-	530	2
Marche	893	30	148	1	-	1.072	3
Lazio	2.014	245	182	4	18	2.463	10
Abruzzo	558	5	61	1	-	625	2
Molise	112	13	14	1	-	140	1
Campania	1.325	108	111	2	2	1.548	7
Puglia	1.004	260	88	1	1	1.354	5
Basilicata	165	47	29	1	-	242	2
Calabria	413	12	85	1	-	511	2
Sicilia	1.346	226	132	2	-	1.706	7
Sardegna	670	1	5	1	-	677	15
ITALIA	23.723	3.623	3.465	30	105	30.946	110
Nord	12.921	2.482	2.325	12	81	17.821	49
Centro	5.209	469	615	8	21	6.322	20
Mezzogiorno	5.593	672	525	10	3	6.803	41

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)

(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confrontare la nota introduttiva del capitolo.

Tavola 20.3 - Depositi presso le banche per localizzazione della clientela e settori istituzionali per regione al 31 dicembre 2004 (a) (in milioni di euro)

ANNI REGIONI	Amministrazione pubblica	Società finanziarie (b)	Società non finanziarie	Istituzioni sociali private e famiglie consumatrici	Totale
2000	18.733	45.396	115.780	339.940	519.896
2001	18.357	43.700	128.440	359.841	550.350
2002	20.425	44.413	136.320	382.111	583.272
2003	20.614	42.900	112.242	436.538	612.310
2004 - PER REGIONE					
Piemonte	714	3.642	9.646	34.750	48.752
Valle d'Aosta	160	86	246	1.065	1.557
Lombardia	2.529	23.837	37.398	95.305	159.069
Trentino-Alto Adige	758	249	2.176	10.955	14.138
Veneto	1.277	1.789	11.018	38.834	52.918
Friuli-Venezia Giulia	1.180	1.407	2.949	9.740	15.276
Liguria	316	571	2.520	13.535	16.942
Emilia-Romagna	1.217	1.956	12.041	39.462	54.676
Toscana	991	1284	7.023	31.230	40.528
Umbria	135	109	1.295	6.296	7.835
Marche	208	91	2.554	13.135	15.988
Lazio	7.305	6.421	19.720	52.147	85.593
Abruzzo	287	210	1.721	8.723	10.941
Molise	149	32	241	1.424	1.846
Campania	1.298	171	5.729	29.979	37.177
Puglia	457	97	3.325	22.033	25.912
Basilicata	207	8	394	2.781	3.390
Calabria	360	61	985	8.084	9.490
Sicilia	1.742	118	3.257	25.474	30.591
Sardegna	974	135	1.871	8.878	11.858
Dati non ripartibili	-	-	-	6	6
ITALIA	22.264	42.274	126.109	453.836	644.483
Nord (c)	8.151	33.537	77.994	243.646	363.328
Centro (c)	8.639	7.905	30.592	102.808	149.944
Mezzogiorno (c)	5.474	832	17.523	107.376	131.205

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)

(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti confrontare la nota introduttiva del capitolo. La colonna relativa al totale dei settori comprende gli importi non ripartibili e, quindi, non coincide con la somma dei settori indicati nella tavola. I dati sono al netto dei pronto contro termine.

(b) Includono le istituzioni finanziarie e monetarie, gli altri intermediari finanziari, gli ausiliari finanziari, le imprese di assicurazione e i fondi pensione.

(c) I dati per ripartizione geografica non comprendono gli importi non ripartibili.

Tavola 20.4 - Depositi e impieghi delle banche al 31 dicembre (a) - Anni 2000-2004 (valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)

DEPOSITI E IMPIEGHI	2000	2001	2002	2003	2004
VALORI ASSOLUTI					
DEPOSITI (b)					
Depositi a risparmio	64.617	64.174	68.477	71.298	74.173
Certificati di deposito	45.038	37.200	31.961	26.821	23.367
Depositi in conto corrente	397.408	434.135	467.218	496.732	530.190
Depositi in valute non euro di residenti in Italia	12.966	14.834	15.618	16.640	16.753
Totale	520.029	550.343	583.274	611.491	644.483
IMPIEGHI (c)					
A breve termine	435.839	464.196	465.483	460.122	438.428
Finanziamenti a clientela ordinaria per anticipi	69.627	70.562	70.772	75.211	76.426
Riporti e anticipazioni	199	249	206	242	247
Conti correnti	196.233	207.371	204.524	204.790	200.163
Prestiti su pegno	441	392	356	328	328
Sconto di annualità e cessioni di credito	1.477	1.283	1.924	1.957	2.403
Altri a breve termine	167.862	184.339	187.701	177.594	158.861
A medio e lungo termine	423.112	461.569	514.770	578.592	657.785
Prestiti contro cessioni stipendio	1.617	1.680	2.116	2.393	2.772
Mutui con garanzia ipotecaria	336.355	358.943	393.285	446.873	503.516
Altri a medio e lungo termine	85.140	100.946	119.369	129.326	151.497
TOTALE	858.951	925.765	980.253	1.038.714	1.096.213
<i>Incidenza percentuale degli impieghi sui depositi</i>	<i>165,2</i>	<i>168,2</i>	<i>168,1</i>	<i>169,9</i>	<i>170,1</i>
COMPOSIZIONI PERCENTUALI					
DEPOSITI					
Depositi a risparmio	12,4	11,7	11,7	11,7	11,5
Certificati di deposito	8,7	6,7	5,5	4,4	3,6
Depositi in conto corrente	76,4	78,9	80,1	81,2	82,3
Depositi in valute non euro di residenti in Italia	2,5	2,7	2,7	2,7	2,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
IMPIEGHI					
A breve termine	50,7	50,1	47,5	44,3	40,0
Finanziamenti a clientela ordinaria per anticipi	8,1	7,6	7,2	7,2	7,0
Riporti e anticipazioni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Conti correnti	22,8	22,4	20,9	19,7	18,3
Prestiti su pegno	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0
Sconto di annualità e cessioni di credito	0,2	0,1	0,2	0,2	0,2
Altri a breve termine	19,5	19,9	19,1	17,1	14,5
A medio e lungo termine	49,3	49,9	52,5	55,7	60,0
Prestiti contro cessioni stipendio	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3
Mutui con garanzia ipotecaria	39,2	38,8	40,1	43,0	45,9
Altri a medio e lungo termine	9,9	10,9	12,2	12,5	13,8
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)

(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti confrontare la nota introduttiva del capitolo. L'eventuale mancata quadratura dipende dall'arrotondamento.

(b) Depositi al netto dei pronti contro termine.

(c) Impieghi escluse le sofferenze ed effetti propri insoluti e al protesto.

Tavola 20.5 - Impieghi delle banche per localizzazione della clientela e settori istituzionali per regione al 31 dicembre 2004 (a) (in milioni di euro)

ANNI REGIONI	Amministrazione pubblica	Società finanziarie (b)	Società non finanziarie	Istituzioni sociali private e famiglie consumatrici	Totale	% Imprese non finanziarie sul totale
2000	58.313	131.732	539.430	181.178	910.654	59,2
2001	56.310	142.723	575.945	196.157	971.145	59,3
2002	54.335	149.951	605.905	215.971	1.026.415	59,0
2003	51.107	150.818	578.041	309.932	1.089.906	53,0
2004 - PER REGIONE						
Piemonte	3.248	10.252	45.673	27.370	86.543	52,8
Valle d'Aosta	103	77	1.398	651	2.229	62,7
Lombardia	4.556	81.829	178.076	74.811	339.272	52,5
Trentino-Alto Adige	518	717	16.330	9.578	27.143	60,2
Veneto	1.931	5.003	65.157	32.954	105.045	62,0
Friuli-Venezia Giulia	670	1.816	13.001	8.266	23.753	54,7
Liguria	1.087	404	11.439	8.726	21.656	52,8
Emilia-Romagna	2.310	6.951	68.068	32.503	109.832	62,0
Toscana	1.769	7.953	41.257	25.601	76.580	53,9
Umbria	572	140	7.776	5.336	13.824	56,3
Marche	941	1.466	16.590	10.419	29.416	56,4
Lazio	26.942	18.372	69.352	36.247	150.913	46,0
Abruzzo	279	231	8.698	6.261	15.469	56,2
Molise	170	64	1.497	1.169	2.900	51,6
Campania	3.140	2.270	20.377	17.711	43.498	46,8
Puglia	1.465	147	13.836	16.149	31.597	43,8
Basilicata	223	18	2.443	2.148	4.832	50,6
Calabria	476	320	4.497	6.760	12.053	37,3
Sicilia	1.019	208	15.305	20.592	37.124	41,2
Sardegna	453	696	7.605	7.929	16.683	45,6
Dati non ripartibili	-	-	-	-	2	-
ITALIA	51.872	138.934	608.375	351.181	1.150.364	52,9
Nord (c)	14.423	107.049	399.142	194.859	715.473	55,8
Centro (c)	30.224	27.931	134.975	77.603	270.733	49,9
Mezzogiorno (c)	7.225	3.954	74.258	78.719	164.156	45,2

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)

(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti confrontare la nota introduttiva del capitolo. La colonna relativa al totale dei settori comprende gli importi non ripartibili e, quindi, non coincide con la somma dei settori indicati nella tavola. Sono comprese le sofferenze ed effetti propri insoluti e al protesto.

(b) Includono le istituzioni finanziarie e monetarie, gli altri intermediari finanziari, gli ausiliari finanziari, le imprese di assicurazione e i fondi pensione.

(c) I dati per ripartizione geografica non comprendono gli importi non ripartibili.

Tavola 20.6 - Situazione patrimoniale delle banche al 31 dicembre (a) - Anni 2001-2004 (valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)

VOCI ECONOMICHE	2001	2002	2003	2004
VALORI ASSOLUTI				
ATTIVO				
Impieghi a residenti	925.766	980.253	1.038.714	1.096.012
Titoli al valore contabile	157.761	141.577	142.953	139.314
Rapporti interbancari	155.426	231.071	252.882	270.339
Sofferenze ed effetti propri insoluti e al protesto	45.356	46.299	51.252	54.313
Operazioni pronti contro termine	39.389	59.956	53.964	57.639
Azioni e partecipazioni	70.290	76.625	90.542	93.316
Capitali fruttiferi sull'estero	159.037	192.766	191.376	218.493
Totale	1.553.025	1.728.547	1.821.683	1.929.426
PASSIVO				
Depositi in euro di residenti	535.509	567.657	594.852	627.729
Obbligazioni	295.075	323.129	351.727	392.062
Operazioni pronti contro termine	118.532	151.040	134.834	147.017
Rapporti interbancari	148.664	217.023	239.512	256.933
Provvista sull'estero	302.249	281.799	303.064	316.178
Patrimonio di vigilanza	171.459	182.026	195.896	206.048
Saldo altre voci	-18.463	5.873	1.798	-16.541
Totale	1.553.025	1.728.547	1.821.683	1.929.426
COMPOSIZIONI PERCENTUALI				
ATTIVO				
Impieghi a residenti	59,7	56,7	57,0	56,9
Titoli al valore contabile	10,2	8,2	7,8	7,2
Rapporti interbancari	10,0	13,4	13,9	14,0
Sofferenze ed effetti propri insoluti e al protesto	2,9	2,7	2,8	2,8
Operazioni pronti contro termine	2,5	3,5	3,0	3,0
Azioni e partecipazioni	4,5	4,4	5,0	4,8
Capitali fruttiferi sull'estero	10,2	11,1	10,5	11,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
PASSIVO				
Depositi in euro di residenti	34,5	32,9	32,7	32,5
Obbligazioni	19,0	18,7	19,3	20,3
Operazioni pronti contro termine	7,6	8,7	7,4	7,6
Rapporti interbancari	9,6	12,6	13,1	13,3
Provvista sull'estero	19,5	16,3	16,6	16,4
Patrimonio di vigilanza	11,0	10,5	10,8	10,7
Saldo altre voci	-1,2	0,3	0,1	-0,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)

(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti confrontare la nota introduttiva del capitolo. L'eventuale mancata quadratura dipende dall'arrotondamento.

Tavola 20.7 - Situazione patrimoniale delle banche per categoria istituzionale al 31 dicembre 2004 (a) (valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)

VOCI ECONOMICHE	Banche sotto forma di Spa (b)	Banche popolari	Banche di credito cooperativo	Filiali di banche estere	Totale
VALORI ASSOLUTI					
ATTIVO					
Impieghi a residenti	852.201	108.214	73.996	61.601	1.096.012
Titoli al valore contabile	96.199	16.493	23.031	3.591	139.314
Rapporti interbancari	239.090	19.127	6.020	6.102	270.339
Sofferenze ed effetti propri insoluti e al protesto	48.067	3.692	2.169	385	54.313
Operazioni pronti contro termine	52.555	4.678	87	319	57.639
Azioni e partecipazioni	71.949	19.256	1.010	1.101	93.316
Capitali fruttiferi sull'estero	175.859	14.063	1.292	27.279	218.493
Totale	1.535.920	185.523	107.605	100.378	1.929.426
PASSIVO					
Depositi in lire-euro di residenti	490.021	68.550	56.310	12.848	627.729
Obbligazioni	324.132	36.664	31.251	15	392.062
Operazioni pronti contro termine	127.291	11.259	6.466	2.001	147.017
Rapporti interbancari	229.467	23.867	1.423	2.176	256.933
Provvista sull'estero	211.285	19.092	198	85.603	316.178
Patrimonio di vigilanza	164.552	27.838	13.417	241	206.048
Saldo altre voci	-10.828	-1.747	-1.460	-2.506	-16.541
Totale	1.535.920	185.523	107.605	100.378	1.929.426
COMPOSIZIONI PERCENTUALI					
ATTIVO					
Impieghi a residenti	55,5	58,3	68,8	61,3	56,9
Titoli al valore contabile	6,3	8,9	21,4	3,6	7,2
Rapporti interbancari	15,6	10,3	5,6	6,1	14,0
Sofferenze ed effetti propri insoluti e al protesto	3,1	2,0	2,0	0,4	2,8
Operazioni pronti contro termine	3,4	2,5	0,1	0,3	3,0
Azioni e partecipazioni	4,7	10,4	0,9	1,1	4,8
Capitali fruttiferi sull'estero	11,4	7,6	1,2	27,2	11,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
PASSIVO					
Depositi in lire-euro di residenti	31,9	36,8	52,3	12,8	32,5
Obbligazioni	21,1	19,8	29,0	0,0	20,3
Operazioni pronti contro termine	8,3	6,1	6,0	2,0	7,6
Rapporti interbancari	14,9	12,9	1,3	2,2	13,3
Provvista sull'estero	13,8	10,3	0,2	85,3	16,4
Patrimonio di vigilanza	10,7	15,0	12,5	0,2	10,7
Saldo altre voci	-0,7	-0,9	-1,3	-2,5	-0,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)

(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti confrontare la nota introduttiva del capitolo. L'eventuale mancata quadratura dipende dall'arrotondamento.

(b) Sono inclusi gli istituti centrali di categoria e di rifinanziamento.

Tavola 20.8 - Conti economici delle banche al 31 dicembre (a) - Anni 2001-2004 (valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)

VOCI ECONOMICHE	2001	2002	2003	2004 (b)
VALORI ASSOLUTI				
RICAVI				
Interessi attivi	88.776	81.109	75.456	74.832
Depositi c/o Bi-Uic e Tesoro	972	874	672	561
Prestiti	62.959	59.491	56.204	55.630
Titoli	9.141	7.712	6.332	5.519
Rapporti intercreditizi	8.689	7.731	7.484	7.354
Attività con non residenti	7.015	5.301	4.764	5.768
Saldo contratti derivati di copertura	-1.036	-1.296	-1.654	-1.322
Ricavi netti	33.158	29.280	30.922	30.710
TOTALE	120.898	109.093	104.724	104.220
COSTI				
Interessi passivi	51.329	41.704	35.381	34.521
Depositi	14.198	11.595	8.440	7.177
Finanziamento da Bi-Uic	529	261	287	426
Rapporti intercreditizi	8.925	7.434	7.450	7.741
Obbligazioni e prestiti subordinati	15.387	14.361	13.105	13.353
Passività con non residenti	12.290	8.053	6.099	5.824
Costi operativi	38.447	40.305	42.275	42.221
Spese di personale	20.966	22.012	23.166	22.858
Altri costi	17.481	18.293	19.109	19.363
Rettifiche e riprese di valori e accantonamenti	12.473	11.167	11.235	6.618
Su crediti	6.985	7.509	9.091	7.264
Altri	5.488	3.658	2.144	-646
Imposte	7.416	6.022	4.737	5.704
Utile netto	11.233	9.895	11.096	15.156
TOTALE	120.898	109.093	104.724	104.220
Dipendenti bancari medi	342.279	340.560	338.288	336.979
COMPOSIZIONI PERCENTUALI				
RICAVI				
Interessi attivi	73,5	74,4	72,0	71,7
Depositi c/o Bi-Uic e Tesoro	0,8	0,8	0,6	0,5
Prestiti	52,1	54,5	53,7	53,4
Titoli	7,6	7,1	6,0	5,3
Rapporti intercreditizi	7,2	7,1	7,2	7,1
Attività con non residenti	5,8	4,9	4,6	5,5
Saldo contratti derivati di copertura	-0,9	-1,2	-1,5	-1,2
Ricavi netti	27,4	26,8	29,5	29,5
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0
COSTI				
Interessi passivi	42,5	38,2	33,8	33,1
Depositi	11,7	10,6	8,1	6,9
Finanziamento da Bi-Uic	0,4	0,2	0,3	0,4
Rapporti intercreditizi	7,4	6,8	7,1	7,4
Obbligazioni e prestiti subordinati	12,7	13,2	12,6	12,9
Passività con non residenti	10,2	7,4	5,8	5,6
Costi operativi	31,8	37,0	40,4	40,5
Spese di personale	17,3	20,2	22,1	21,9
Altri costi	14,5	16,8	18,3	18,6
Rettifiche e riprese di valori e accantonamenti	10,3	10,2	10,7	6,4
Su crediti	5,8	6,9	8,7	7,0
Altri	4,5	3,3	2,1	-0,6
Imposte	6,1	5,5	4,5	5,5
Utile netto	9,3	9,1	10,6	14,5
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)

(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti confrontare la nota introduttiva del capitolo. L'eventuale mancata quadratura dipende dall'arrotondamento.

(b) Dati provvisori.

Tavola 20.9 - Conti economici delle banche per categoria istituzionale al 31 dicembre 2004 (a) (valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)

VOCI ECONOMICHE	Banche sotto forma di Spa (b)	Banche popolari	Banche di credito cooperativo	Filiali di banche estere	Totale
VALORI ASSOLUTI					
RICAVI					
Interessi attivi	59.123	7.106	4.792	3.811	74.832
Depositi c/o Bi-Uic e Tesoro	397	44	34	86	561
Prestiti	43.954	5.281	3.970	2.425	55.630
Titoli	4.096	645	604	174	5.519
Rapporti intercreditizi	6.162	647	146	399	7.354
Attività con non residenti	4.514	489	38	727	5.768
Saldo contratti derivati di copertura	-1.089	-142	84	-175	-1.322
Ricavi netti	25.622	3.520	968	600	30.710
TOTALE	83.656	10.484	5.844	4.236	104.220
COSTI					
Interessi passivi	27.413	3.149	1.498	2.461	34.521
Depositi	5.309	728	681	459	7.177
Finanziamenti da Bi-Uic	254	10	..	162	426
Rapporti intercreditizi	6.097	792	21	831	7.741
Obbligazioni e prestiti subordinati	11.219	1.338	794	2	13.353
Passività con non residenti	4.534	281	2	1.007	5.824
Costi operativi	33.591	4.590	2.910	1.130	42.221
Spese di personale	18.356	2.513	1.540	449	22.858
Altri costi	15.235	2.077	1.370	681	19.363
Rettifiche e riprese di valori e accantonamenti	5.314	709	294	301	6.618
Su crediti	5.979	675	290	320	7.264
Altri	-665	34	4	-19	-646
Imposte	4.761	489	245	209	5.704
Utile netto	12.577	1.547	897	134	15.156
TOTALE	83.656	10.484	5.844	4.236	104.220
Dipendenti bancari medi	269.218	38.125	25.730	3.906	336.979
COMPOSIZIONI PERCENTUALI					
RICAVI					
Interessi attivi	70,7	67,7	82,0	90,0	71,7
Depositi c/o Bi-Uic e Tesoro	0,5	0,4	0,6	2,0	0,5
Prestiti	52,5	50,4	67,9	57,3	53,4
Titoli	4,9	6,1	10,3	4,1	5,3
Rapporti intercreditizi	7,4	6,2	2,5	9,4	7,1
Attività con non residenti	5,4	4,6	0,7	17,2	5,5
Saldo contratti derivati di copertura	-1,3	-1,3	1,4	-4,1	-1,2
Ricavi netti	30,6	33,6	16,6	14,1	29,5
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
COSTI					
Interessi passivi	32,7	30,0	25,6	58,1	33,1
Depositi	6,3	6,9	11,7	10,8	6,9
Finanziamenti da Bi-Uic	0,3	0,1	0,0	3,8	0,4
Rapporti intercreditizi	7,3	7,6	0,4	19,6	7,4
Obbligazioni e prestiti subordinati	13,4	12,8	13,6	0,0	12,9
Passività con non residenti	5,4	2,7	0,0	23,8	5,6
Costi operativi	40,2	43,8	49,8	26,7	40,5
Spese di personale	21,9	24,0	26,4	10,6	21,9
Altri costi	18,2	19,8	23,4	16,1	18,6
Rettifiche e riprese di valori e accantonamenti	6,4	6,7	5,0	7,1	6,4
Su crediti	7,1	6,4	5,0	7,6	7,0
Altri	-0,8	0,3	0,1	-0,4	-0,6
Imposte	5,7	4,7	4,2	4,9	5,5
Utile netto	15,0	14,8	15,4	3,2	14,5
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)

(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti confrontare la nota introduttiva del capitolo. L'eventuale mancata quadratura dipende dall'arrotondamento.

(b) Sono inclusi gli istituti centrali di categoria e di rifinanziamento.

Tavola 20.10 - Conto tecnico dei rami danni - Portafoglio complessivo - Anni 1999-2003 (in milioni di euro)

VOCI ECONOMICHE	1999	2000	2001	2002	2003
Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	24.758	26.486	28.079	28.732	30.787
<i>Premi lordi contabilizzati</i>	29.533	31.401	33.335	34.054	35.941
<i>Premi ceduti in riassicurazione</i>	3.973	4.371	4.420	4.653	4.577
<i>Variazione dell'importo lordo della riserva premi</i>	876	661	1.040	819	718
<i>Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori</i>	73	118	204	149	141
Proventi tecnici diversi (a)	2.160	2.430	2.340	1.601	2.093
Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	20.895	22.004	22.223	21.624	22.646
Importi pagati	18.822	19.538	20.791	19.595	20.858
<i>Importo lordo</i>	21.532	22.619	24.073	22.587	23.757
<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	2.711	3.081	3.282	2.992	2.899
Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	362	463	555	474	466
<i>Importo lordo</i>	395	507	597	518	530
<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	33	44	42	44	64
Variazione della riserva sinistri	2.435	2.929	1.988	2.503	2.254
<i>Importo lordo</i>	3.063	4.093	2.553	2.728	2.382
<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	628	1.164	566	225	127
Variazioni delle riserve tecniche diverse	6	24	-1	19	7
Spese di gestione	6.237	6.457	6.851	6.745	7.163
<i>Spese di vendita</i>	4.795	4.999	5.311	5.176	5.547
<i>Variazione spese di acquisizione da ammortizzare (b)</i>	20	41	14	16	10
<i>Altre spese di amministrazione</i>	1.462	1.499	1.554	1.585	1.605
Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione	679	730	697	722	846
Risultato del conto tecnico dei rami danni	-899	-300	649	1.222	2.217

Fonte: Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)

(a) Comprende la quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.

(b) Al netto delle quote ricevute da riassicuratori.

Tavola 20.11 - Conto tecnico dei rami vita - Portafoglio complessivo - Anni 1999-2003 (in milioni di euro)

VOCI ECONOMICHE	1999	2000	2001	2002	2003
Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione	35.451	39.936	44.403	55.310	62.892
<i>Premi lordi contabilizzati</i>	37.182	41.818	46.558	57.262	65.249
<i>Premi ceduti in riassicurazione</i>	1.731	1.882	2.155	1.952	2.357
Proventi da investimenti netti	8.660	6.307	3.358	3.168	11.946
Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	119	220	433	690	838
Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	8.639	13.579	14.310	21.689	25.349
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	31.116	26.957	29.018	31.778	43.055
Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione (a)	734	1.115	675	1.086	1.725
Spese di gestione	2.930	3.334	3.031	3.457	3.819
<i>Spese di vendita (b)</i>	2.281	2.670	2.339	2.671	3.046
<i>Variazione spese di acquisizione da ammortizzare (b)</i>	45	62	1	13	66
<i>Altre spese di amministrazione</i>	694	726	693	799	840
Risultato del conto tecnico dei rami vita	811	1.479	1.160	1.158	1.727

Fonte: Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)

(a) Comprende la quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.

(b) Al netto delle quote ricevute da riassicuratori.

Tavola 20.12 - Conto non tecnico - Portafoglio complessivo - Anni 1999-2003 (in milioni di euro)

VOCI ECONOMICHE	1999	2000	2001	2002	2003
Risultato del conto tecnico dei rami danni	-899	-300	649	1.223	2.217
Risultato del conto tecnico dei rami vita	811	1.479	1.160	1.158	1.727
Proventi da investimenti dei rami danni	3.997	4.415	4.447	4.075	3.882
Proventi derivanti da azioni e quote	449	597	1.107	1.188	1.248
di cui: Provenienti da imprese del gruppo	246	417	863	969	933
Proventi derivanti da altri investimenti	2.242	2.357	2.373	1.935	1.777
Da terreni e fabbricati	487	502	515	374	257
Da altri investimenti	1.755	1.855	1.858	1.561	1.521
di cui: Provenienti da imprese del gruppo	39	201	81	54	66
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	46	91	84	164	172
Profitti sul realizzo di investimenti	1.261	1.371	883	788	685
di cui: Provenienti da imprese del gruppo	12	48	141	115	14
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita	593	876	436	726	868
Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	1.516	1.575	1.887	2.403	1.673
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	507	552	483	408	431
Rettifiche di valore sugli investimenti	793	651	1.025	1.609	908
Perdite sul realizzo di investimenti	217	372	379	386	334
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni	1.874	2.135	1.931	1.295	1.735
Altri proventi	1.925	1.732	2.426	1.800	1.768
Altri oneri	1.757	2.126	2.399	2.667	2.702
Risultato dell'attività ordinaria	1.281	2.366	2.900	2.616	4.352
Proventi straordinari	1.941	1.917	1.704	3.136	1.937
Oneri straordinari	544	850	527	886	859
Risultato dell'attività straordinaria	1.397	1.067	1.177	2.250	1.079
Risultato prima delle imposte	2.678	3.433	4.077	4.866	5.431
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.195	1.390	1.351	1.415	1.896
Utile (perdita) d'esercizio	1.483	2.043	2.726	3.451	3.535

Fonte: Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)

Tavola 20.13 - Ramo danni - Conti tecnici per ramo - Portafoglio diretto italiano - Anno 2003 (in milioni di euro)

RAMI	Entrate		Uscite		
	Premi (1)	Sinistri pagati (2)	Variazioni riserve premi (3)	Variazioni riserve sinistri (4)	Costo sinistri (a) (5)=(2)+(4)/(1)-(3)
1999	26.246	17.790	744	2.777	80,65
2000	27.875	18.501	604	3.890	82,11
2001	29.926	19.886	780	2.323	76,20
2002	32.415	19.806	817	2.974	72,09
2003 - PER RAMO					
Responsabilità civile: Autoveicoli	17.622	12.355	280	1.230	78,34
Responsabilità civile: Marittimi, Aerei	102	17	17	18	41,18
Responsabilità civile: Generale	2.798	1.686	73	775	90,31
Veicoli terrestri	3.062	1.191	52	9	39,87
Trasporti: Ferroviari, Aerei, Marittimi	369	233	25	78	90,41
Merci trasportate	292	162	-2	-34	43,54
Incendi ed elementi naturali	2.037	1.128	80	-16	56,82
Infortuni	2.761	1.334	43	-10	48,71
Malattia	1.509	1.035	33	31	72,22
Cauzione e credito	787	505	18	214	93,50
Perdite pecuniarie, tutela giudiziaria e assistenza	716	219	51	30	37,44
Altri danni ai beni	2.158	1.103	65	-23	51,60
Totale danni	34.213	20.968	735	2.302	69,51

Fonte: Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)

(a) Il costo sinistri è quello complessivo.

Tavola 20.14 - Ramo vita - Conti tecnici per ramo - Portafoglio diretto italiano - Anno 2003 (in milioni di euro)

RAMI	Entrate		Variazioni riserve tecniche	Uscite		
	Premi	Proventi netti da investimenti		Sinistri	Variazioni sinistri	Altre partite tecniche
1999	35.596	-	31.005	8.696	219	-4
2000	39.784	-	26.888	13.278	260	76
2001	44.406	-	28.747	14.050	323	197
2002	55.294	-	31.536	21.500	234	284
2003 - PER RAMO						
I- Durata della vita umana	27.787	-	12.202	14.716	100	-96
II- Nuzialità e natalità	-	-	-	-	-	-
III- Altre assicurazioni (a)	26.488	-	21.740	7.517	57	547
IV- Malattia (b)	17	-	22	5	23	-
V- Operazioni di capitalizzazione (c)	8.360	-	5.881	2.906	91	-26
VI- Operazioni di gestione di fondi pensione	128	-	144	14	-	3
Vita e capitalizzazione	62.780	-	39.989	25.158	271	428
Danni	34.213	-	735	20.968	2.302	32
TOTALE	96.993	-	40.724	46.126	2.573	460

Fonte: Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)

(a) Sono assicurazioni di cui ai rami I e II connesse con fondi di investimento.

(b) Di cui all'art.1, n.1 lettera d) direttiva Cee n. 79/267.

(c) Di cui all'art. 40 d.lgs. n. 174/95.

Tavola 20.15 - Situazione patrimoniale delle imprese assicuratrici - Gestione danni e vita - Portafoglio complessivo (a) - Anno 2003 (in milioni di euro)

ANNI VOCI ECONOMICHE	Totale attivo			Composizioni percentuali		
	Gestione vita	Gestione danni	Totale (a)	Gestione vita	Gestione danni	Totale
1999	345.155	133.295	492.098	70,1	27,1	97,2
2000	214.935	75.837	298.174	72,1	25,4	97,5
2001	244.184	86.128	338.195	72,2	25,5	97,7
2002	278.514	91.614	370.128	75,2	24,8	100,0
2003 - PER VOCE ECONOMICA						
ATTIVO						
Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	11	34	45	24,4	75,6	100,0
Attivi immateriali	2.120	1.315	3.435	61,7	38,3	100,0
Investimenti	190.783	67.487	258.270	73,9	26,1	100,0
<i>Terreni e fabbricati</i>	823	3.666	4.489	18,3	81,7	100,0
<i>Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate</i>	16.133	20.091	36.224	44,5	55,5	100,0
- <i>Azioni e quote di imprese</i>	14.645	19.669	34.314	42,7	57,3	100,0
- <i>Obbligazioni emesse da imprese</i>	1.232	253	1.485	83,0	17,0	100,0
- <i>Finanziamenti a imprese</i>	256	169	425	60,2	39,8	100,0
<i>Altri investimenti finanziari</i>	162.909	42.643	205.552	79,3	20,7	100,0
- <i>Azioni e quote di imprese</i>	5.139	4.018	9.157	56,1	43,9	100,0
- <i>Quote di fondi comuni di investimento</i>	7.715	1.482	9.197	83,9	16,1	100,0
- <i>Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso</i>	147.459	35.414	182.873	80,6	19,4	100,0
- <i>Finanziamenti</i>	1.670	227	1.897	88,0	12,0	100,0
- <i>Quote di investimenti comuni</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>Depositi presso enti creditizi</i>	26	121	147	17,7	82,3	100,0
- <i>Investimenti finanziari diversi</i>	900	1.381	2.281	39,5	60,5	100,0
<i>Depositi presso imprese cedenti</i>	10.919	1.086	12.005	91,0	9,0	100,0
Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio derivante dalla gestione dei fondi pensione	107.116	-	107.116	100,0	-	100,0
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	12.385	8.268	20.653	60,0	40,0	100,0
<i>Rami danni</i>	-	8.268	8.268	-	100,0	100,0
<i>Rami vita</i>	12.385	-	12.385	100,0	-	100,0
Crediti	6.728	12.786	19.514	34,5	65,5	100,0
Altre attività	7.442	5.390	12.832	58,0	42,0	100,0
Totale attivo	326.585	95.280	421.865	77,4	22,6	100,0
PASSIVO						
Patrimonio netto	22.606	18.028	40.634	55,6	44,4	100,0
<i>di cui: Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente</i>	5.952	4.282	10.234	58,2	41,8	100,0
<i>di cui: Utile (o perdita) dell'esercizio</i>	1.875	1.646	3.521	53,3	46,7	100,0
Passività subordinate	1.658	1.008	2.666	62,2	37,8	100,0
Riserve tecniche	177.598	61.782	239.380	74,2	25,8	100,0
<i>Rami danni</i>	-	61.782	61.782	-	100,0	100,0
- <i>Riserva premi</i>	-	13.535	13.535	-	100,0	100,0
- <i>Riserva sinistri</i>	-	48.053	48.053	-	100,0	100,0
- <i>Riserva per partecipazione agli utili e ristorni</i>	-	21	21	-	100,0	100,0
- <i>Altre riserve tecniche</i>	-	62	62	-	100,0	100,0
- <i>Riserve di perequazione</i>	-	111	111	-	100,0	100,0
<i>Rami vita</i>	177.598	-	177.598	100,0	-	100,0
- <i>Riserve matematiche</i>	173.114	-	173.114	100,0	-	100,0
- <i>Riserva premi delle assicurazioni complementari</i>	64	-	64	100,0	-	100,0
- <i>Riserva per somme da pagare</i>	2.350	-	2.350	100,0	-	100,0
- <i>Riserva per partecipazioni agli utili e ai ristorni</i>	147	-	147	100,0	-	100,0
- <i>Altre riserve tecniche</i>	1.923	-	1.923	100,0	-	100,0
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	106.884	-	106.884	100,0	-	100,0
Depositi ricevuti da riassicuratori e altre passività	5.397	11.647	17.044	31,7	68,3	100,0
Altri elementi del passivo	12.442	2.815	15.257	81,5	18,5	100,0
Totale passivo	326.585	95.280	421.865	77,4	22,6	100,0

Fonte: Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)

(a) Per gli anni dal 1999 al 2001 il totale vita e danni presentato in questa tavola non comprende le "riassicuratrici specializzate".

Tavola 20.16 - Ramo danni - Premi contabilizzati dalle imprese assicuratrici per regione (a) - Anno 2003
(in milioni di euro)

ANNI REGIONI	Responsabilità civile auto e natanti Premi contabilizzati	Totale rami Premi contabilizzati
1999	13.249	26.247
2000	14.221	27.875
2001	15.344	29.926
2002	16.653	32.415
2003 - PER REGIONE		
Piemonte	1.367	2.939
Valle d'Aosta	35	75
Lombardia	3.093	7.386
Trentino-Alto Adige	288	616
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>136</i>	<i>306</i>
<i>Trento</i>	<i>152</i>	<i>310</i>
Veneto	1.484	2.841
Friuli-Venezia Giulia	360	712
Liguria	514	1.123
Emilia-Romagna	1.510	3.001
Toscana	1.328	2.361
Umbria	267	464
Marche	497	817
Lazio	1.874	3.749
Abruzzo	335	524
Molise	70	100
Campania	1.394	1.914
Puglia	979	1.373
Basilicata	128	183
Calabria	442	602
Sicilia	1.133	1.554
Sardegna	420	600
ITALIA	17.518	32.934
Nord	8.651	18.693
Centro	3.965	7.391
Mezzogiorno	4.902	6.850
Direzioni generali (b)	128	1.279
TOTALE	17.646	34.213

Fonte: Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)

(a) Premi contabilizzati dalle imprese di assicurazione nazionali e dalle rappresentanze in Italia di imprese con sede legale in uno Stato terzo rispetto all'Ue.

(b) Sono attribuiti alla direzione i premi relativi ai rischi assunti in Lps, nonché i premi relativi ai rischi assunti da sedi secondarie istituite nell'Ue di imprese con sede legale in Italia.

Tavola 20.17 - Rami vita - Premi contabilizzati dalle imprese assicuratrici per regione (a) - Anno 2003 (in milioni di euro)

ANNI REGIONI	Assicurazioni individuali		Assicurazioni collettive		Totale premi contabilizzati
	Numero polizze	Premi contabilizzati	Numero teste assicurate	Premi contabilizzati	
1999	15.267.501	33.534	6.563.535	2.063	35.597
2000	18.035.344	37.780	6.821.033	2.005	39.784
2001	19.306.962	44.023	8.191.933	2.306	46.329
2002	19.898.247	51.981	6.713.250	3.313	55.294
2003 - PER REGIONE					
Piemonte	1.894.494	6.307	269.774	210	6.517
Valle d'Aosta	53.268	183	4.293	7	190
Lombardia	4.767.614	13.397	1.313.222	1.127	14.524
Trentino-Alto Adige	344.070	746	37.111	13	759
<i>Bolzano-Bozen</i>	350
<i>Trento</i>	409
Veneto	1.951.023	5.741	98.019	149	5.890
Friuli-Venezia Giulia	424.150	1.435	17.266	23	1.458
Liguria	623.284	1.567	51.422	57	1.624
Emilia-Romagna	1.694.666	5.942	102.822	359	6.301
Toscana	1.595.551	3.601	1.553.482	170	3.771
Umbria	316.060	752	14.074	57	809
Marche	556.858	1.274	24.469	75	1.349
Lazio	1.871.113	4.837	597.337	336	5.173
Abruzzo	334.439	691	38.716	17	708
Molise	105.637	210	2.783	2	212
Campania	1.332.819	3.437	72.056	68	3.505
Puglia	868.146	2.482	37.592	31	2.513
Basilicata	138.649	302	5.787	6	308
Calabria	397.305	843	23.960	13	856
Sicilia	1.124.334	2.461	48.324	35	2.496
Sardegna	324.740	687	51.554	17	704
ITALIA	20.718.220	56.895	4.364.063	2.772	59.667
Nord	11.752.569	35.318	1.893.929	1.945	37.263
Centro	4.339.582	10.464	2.189.362	638	11.102
Mezzogiorno	4.626.069	11.113	280.772	189	11.302
Direzioni generali (b)	591.670	1.345	2.865.457	1.768	3.113
TOTALE	21.309.890	58.240	7.229.520	4.540	67.280

Fonte: Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)

(a) Premi contabilizzati dalle imprese di assicurazione nazionali e dalle rappresentanze in Italia di imprese con sede legale in uno Stato terzo rispetto all'Ue.

(b) Sono attribuiti alla direzione anche i premi relativi ai rischi assunti all'estero dalle imprese di assicurazione nazionali in regime di Lps e i premi relativi ai rischi assunti da sedi secondarie istituite nell'Ue delle imprese di assicurazione nazionali.

Tavola 20.18 - Componenti italiane degli aggregati monetari dell'area dell'euro: residenti italiani e del resto dell'area (a) - Anni 2002-2004 (valori assoluti in milioni di euro e variazioni tendenziali)

COMPONENTI ITALIANE	2002	2003	2004
CONSISTENZE A FINE ANNO			
Circolante e depositi in conto corrente (b)	572.306	616.242	663.072
Depositi con durata prestabilita fino a due anni	50.669	43.956	45.665
Depositi rimborsabili con preavviso fino a tre mesi	151.025	165.919	184.357
Totale	774.000	826.117	893.094
Pronti contro termine	89.310	68.469	72.226
Quote di fondi comuni monetari	41.690	105.462	98.789
Obbligazioni con scadenza fino a due anni e titoli di mercato monetario (c)	9.814	7.195	3.479
Totale passività monetarie	914.814	1.007.243	1.067.588
VARIAZIONI TENDENZIALI			
Circolante e depositi in conto corrente (b)	-	7,7	7,6
Depositi con durata prestabilita fino a due anni	-	-13,2	3,9
Depositi rimborsabili con preavviso fino a tre mesi	-	9,9	11,1
Totale	-	6,7	8,1
Pronti contro termine	-	-23,3	5,5
Quote di fondi comuni monetari	-	153,0	-6,3
Obbligazioni con scadenza fino a due anni e titoli di mercato monetario (c)	-	-26,7	-51,6
Totale passività monetarie	-	10,1	6,0

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)

(a) Tutte le voci della tavola sono riferite alle passività delle Istituzioni finanziarie monetarie (Ifm) italiane e delle Poste nei confronti del "settore detentore delle attività monetarie" dell'intera area dell'euro incluse in M3. Le principali differenze rispetto alla definizione del settore emittente adottata in precedenza in Italia sono costituite dall'inclusione, tra le componenti della moneta, delle passività dei fondi comuni monetari e dei depositi dei settori detentori presso l'eurosistema. Il "settore detentore" comprende tutti i soggetti residenti nell'area dell'euro che non rientrano tra le Ifm o le Amministrazioni pubbliche centrali. La definizione di "settore detentore di attività monetarie" coincide sostanzialmente con quella del settore non statale utilizzata in precedenza dalla Banca d'Italia, con l'eccezione rilevante dei fondi comuni, che non vi erano compresi.

(b) Comprende i biglietti della Banca d'Italia e le monete del Tesoro.

(c) La voce è calcolata sottraendo dal totale al passivo delle Ifm italiane l'ammontare detenuto dalle Ifm italiane stesse. Non essendo disponibile nelle segnalazioni alla Bce l'ammontare nel portafoglio delle Ifm del resto dell'area e in quello del settore "Amministrazioni centrali", non è possibile calcolare con precisione l'ammontare detenuto dal "settore detentore delle attività monetarie".

Tavola 20.19 - Attività finanziarie dei residenti italiani - Anni 2001-2004 (valori assoluti in milioni di euro e variazioni tendenziali)

MEZZI DI PAGAMENTO	2001	2002	2003	2004
CONSISTENZE A FINE ANNO				
Attività monetarie (a)	825.479	908.645	1.001.757	1.060.372
Altri depositi (b)	43.425	40.478	37.223	33.406
Bot	36.654	42.896	17.372	26.601
Titoli di Stato (c)	424.336	432.554	407.443	403.153
Altre obbligazioni (d)	309.021	356.885	403.926	458.932
Altre attività sull'interno detenute da fondi comuni non monetari (e)	26.053	18.123	16.777	18.574
Altre attività finanziarie	984	1.035	1.170	1.017
Totale attività finanziarie	1.665.952	1.800.616	1.885.668	2.002.055
VARIAZIONI TENDENZIALI				
Attività monetarie	-	10,1	10,2	5,9
Altri depositi	-	-6,8	-8,0	-10,3
Bot	-	17,0	-59,5	53,1
Titoli di Stato	-	1,9	-5,8	-1,1
Altre obbligazioni	-	15,5	13,2	13,6
Altre attività sull'interno detenute da fondi comuni non monetari	-	-30,4	-7,4	10,7
Altre attività finanziarie	-	5,2	13,0	-13,1
Totale attività finanziarie	-	8,1	4,7	6,2

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)

(a) Attività incluse in M3 detenute da residenti italiani.

(b) Non inclusi nella moneta.

(c) Titoli di Stato a medio e lungo termine (incluse le vendite pronti contro termine).

(d) Obbligazioni non incluse nelle attività monetarie.

(e) Incluse le azioni emesse da residenti in Italia.

Tavola 20.20 - Credito totale dei residenti italiani - Anni 2001-2004 (valori assoluti in milioni di euro e variazioni tendenziali)

VOCI ECONOMICHE	2001	2002	2003	2004
CONSISTENZE A FINE ANNO				
Finanziamenti interni (a)	959.089	1.032.522	1.125.969	1.207.452
Debito sull'interno delle amministrazioni pubbliche italiane	1.253.836	1.266.109	1.284.412	1.323.328
Totale	2.212.925	2.298.631	2.410.381	2.530.780
VARIAZIONI TENDENZIALI				
Finanziamenti interni	-	7,7	9,1	7,2
Debito sull'interno delle amministrazioni pubbliche italiane	-	1,0	1,4	3,0
Totale	-	3,9	4,9	5,0

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)

(a) Prestiti delle Irm agli altri "residenti" e obbligazioni collocate sull'interno dagli "altri residenti".

Tavola 20.21 - Tassi dei mercati monetario, interbancario e dei valori mobiliari - Anni 2000-2004

VOCI	2000	2001	2002	2003	2004
BOT (a)					
Scadenza a tre mesi	4,09	4,13	3,15	2,21	1,99
Scadenza a sei mesi	4,52	4,06	3,25	2,17	2,04
Scadenza a dodici mesi	4,68	4,00	3,37	2,21	2,17
Altre emissioni (b)	4,76	4,01	3,47	2,28	1,96
Medio	4,53	4,05	3,26	2,19	2,08
TASSI INTERBANCARI (c)					
Overnight	4,12	4,37	3,27	2,32	2,05
Un mese	4,23	4,33	3,30	2,35	2,08
Tre mesi	4,39	4,26	3,32	2,33	2,1
Sei mesi	4,55	4,15	3,35	2,31	2,15
Dodici mesi	4,79	4,05	3,49	2,35	2,22
VALORI MOBILIARI					
Cct a tasso variabile	4,58	4,34	3,37	2,30	2,14
Cct in Ecu	5,94	6,02	-	-	-
Cct con opzione	-	-	-	-	-
Btp	5,59	5,17	4,95	4,28	4,28
Ctz	4,70	4,04	3,49	2,30	2,25
Obbligazioni di banche a tasso fisso	5,80	5,13	4,90	3,87	3,59

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)

(a) Tassi medi ponderati di aggiudicazione.

(b) Bot con durata diversa da tre, sei e dodici mesi.

(c) Media semplice dei tassi rilevati giornalmente sul Mid.

Tavola 20.22 - Media dei cambi in Italia per paese estero - Anni 2001-2004 (quantità di valuta estera per unità di euro)

PAESI	Unità monetarie estere	Medie annue (a)				Variazioni percentuali		
		2001	2002	2003	2004	2002/2001	2003/2002	2004/2003
EUROPA - UNIONE EUROPEA								
DI CUI UEM (b)								
Austria	Euro	-	-	-	-	-	-	-
Belgio-Lussemburgo	Euro	-	-	-	-	-	-	-
Finlandia	Euro	-	-	-	-	-	-	-
Francia	Euro	-	-	-	-	-	-	-
Germania	Euro	-	-	-	-	-	-	-
Grecia	Euro	340,750	-	-	-	-	-	-
Irlanda	Euro	-	-	-	-	-	-	-
Paesi Bassi	Euro	-	-	-	-	-	-	-
Portogallo	Euro	-	-	-	-	-	-	-
Spagna	Euro	-	-	-	-	-	-	-
ALTRI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA								
Danimarca	Corona	7,452	7,431	7,431	7,440	-0,3	0,0	0,1
Regno Unito	Sterlina	0,622	0,629	0,692	0,679	1,1	10,0	-1,9
Svezia	Corona	9,255	9,161	9,124	9,124	-1,0	-0,4	0,0
ALTRI PRINCIPALI PAESI EUROPEI								
Norvegia	Corona	8,048	7,509	8,003	8,370	-6,7	6,6	4,6
Russia	Rublo Russia	26,143	29,697	34,665	35,808	13,6	16,7	3,3
Serbia Montenegro (c)	Dinaro serbo	-	-	68,217	72,279	-	-	6,0
Svizzera	Franco	1,511	1,467	1,521	1,544	-2,9	3,7	1,5
AFRICA								
Algeria	Dinaro	66,492	73,277	85,480	87,915	10,2	16,7	2,8
Egitto	Lira	3,606	4,367	6,616	7,692	21,1	51,5	16,3
Marocco	Dirham	10,090	10,382	10,812	11,013	2,9	4,1	1,9
Nigeria (d)	Naira	99,201	115,094	148,399	165,342	16,0	28,9	11,4
Repubblica del Sud Africa	Rand	7,687	9,907	8,532	8,009	28,9	-13,9	-6,1
AMERICA								
Argentina	Peso	0,896	2,973	3,327	3,659	231,8	11,9	10,0
Brasile	Real	2,106	2,788	3,468	3,634	32,4	24,4	4,8
Canada	Dollaro	1,386	1,484	1,582	1,617	7,1	6,6	2,2
Colombia	Peso	2.005,590	2.371,570	3.283,570	3.295,820	18,2	38,5	0,4
Messico	Nuovo peso	8,365	9,157	12,210	14,033	9,5	33,3	14,9
Stati Uniti d'America	Dollaro	0,896	0,946	1,131	1,244	5,6	19,6	10,0
Venezuela	Bolivar	658,482	1.112,710	1.829,430	2.337,200	69,0	64,4	27,8
ASIA								
Arabia Saudita	Ryal	3,359	3,542	4,236	4,658	5,4	19,6	10,0
Filippine	Peso	45,661	48,812	61,335	69,705	6,9	25,7	13,6
Giappone	Yen	108,682	118,063	130,971	134,445	8,6	10,9	2,7
India	Rupia	42,816	47,116	53,053	56,338	10,0	12,6	6,2
Iran	Rial	1.941,530	6.206,110	9.274,770	10.717,300	219,7	49,4	15,6
Iraq (d)	Dinaro	0,279	0,295	0,352	1.500,650	5,7	19,3	-
Pakistan	Rupia	55,340	56,331	65,277	72,625	1,8	15,9	11,3
Thailandia	Baht	39,812	40,615	46,898	50,052	2,0	15,5	6,7
Turchia	Lira	1.102.424	1.439.680	1.694.851	1.777.052	30,6	17,7	4,9
OCEANIA								
Australia	Dollaro	1,732	1,738	1,738	1,690	0,3	0,0	-2,8
Nuova Zelanda	Dollaro	2,130	2,037	1,944	1,873	-4,4	-4,6	-3,7

Fonte: Ufficio italiano cambi

(a) Media aritmetica semplice delle medie mensili comunicate dall'Ufficio italiano cambi.

(b) Dal 1° gennaio 1999, con l'entrata in vigore dell'euro, tra i paesi aderenti all'Unione europea monetaria - Uem - (Irlanda, Paesi Bassi, Belgio, Lussemburgo, Germania, Francia, Portogallo, Spagna, Finlandia, Austria e Italia) il tasso di cambio è fisso. Dal mese di gennaio 2001 anche la Grecia fa parte dei paesi aderenti all'Uem. Il 1° gennaio 2002 vengono immesse sul mercato le nuove banconote e monete dell'euro e inizia così, in ogni Stato partecipante, la doppia circolazione dell'euro e delle rispettive valute nazionali con durata differente da Stato a Stato. Dal 1° marzo 2002 l'euro è l'unica valuta avente corso legale nell'Unione economica monetaria.

(c) L'unione di Serbia e Montenegro, nata il 4 febbraio 2003, mantiene in comune le politiche estere e di sicurezza mentre prevede solo una progressiva convergenza sulle politiche economiche. All'interno dell'unione ci sono così due banche centrali separate che adottano due valute diverse: il dinaro serbo (Serbia) e l'euro (Montenegro). Il dinaro serbo, introdotto nell'ottobre 2003, ha sostituito il dinaro jugoslavo alla pari. In Montenegro invece, l'euro era già in uso poiché aveva sostituito il marco tedesco, adottato a sua volta nel novembre 1999.

(d) A partire da gennaio 2000 le quotazioni si riferiscono a cambi di mercato.

Tavola 20.23 - Moneta per paese al 31 dicembre 2003 (salvo diversa indicazione)

PAESI	Unità monetarie (Um)	Depositi (miliardi di Um)	Circolazione (a) (miliardi di Um)	Riserve (milioni di \$ Usa)	Quota presso il Fmi (b) (milioni di Dps)	Saggio ufficiale di sconto % annuo	Riserve su circolazione %
EUROPA - UNIONE EUROPEA DI CUI UEM							
Austria	Euro	203,46	72,95	12.729	1.872	21,44
Belgio - Lussemburgo	Euro	272,10	79,06	14.448	4.605	22,46
Finlandia	Euro	77,76	51,59	11.173	1.264	26,62
Francia	Euro	1.161,20	429,79	70.762	10.739	20,23
Germania	Euro	2.222,60	748,50	96.835	13.008	15,90
Grecia	Euro	139,07	89,92	5.801	823	7,93
Irlanda	Euro	115,50	53,48	4.152	838	9,54
Italia	Euro	768,13	591,79	63.257	7.056	13,14
Paesi Bassi	Euro	501,15	173,86	21.442	5.162	15,16
Portogallo	Euro	129,71	58,31	12.814	867	27,01
Spagna	Euro	708,95	248,23	26.809	3.049	13,27
ALTRI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA							
Danimarca	Corona	697,27	469,15	37.977	1.643	2,00	49,05
Regno Unito	Sterlina	1.297,98	46.050	10.739	-
Svezia (c)	Corona	19.991	2.396	3,00	-
ALTRI PRINCIPALI PAESI EUROPEI							
Norvegia	Corona	834,38	747,99	37.711	1.672	4,25	33,82
Russia	Rublo	2.815,04	2.181,93	76.938	5.945	16,00	103,75
Svizzera	Franco	587,96	237,41	69.584	3.459	0,11	37,08
AFRICA							
Algeria	Dinaro	2.509,08	1.634,50	33.415	1.255	4,50
Egitto	Lira	351,15	93,52	14.220	944	10,00	92,75
Marocco	Dirham	311,45	298,98	14.075	588	3,25	42,20
Nigeria	Naira	1.573,03	1.225,56	7.129	1.753	15,00	80,52
Rep. Sud Africa	Rand	743,97	375,75	7.972	1.869	8,00	13,80
AMERICA							
Argentina	Peso	86,51	42,94	14.157	2.117	97,65
Brasile	Real	409,01	111,54	49.297	3.036	23,92	129,32
Canada	Dollaro	769,42	284,39	36.222	6.369	3,00	16,72
Colombia	Peso	52.941,60	25.108,90	10.920	774	12,95	124,22
Messico	Nuovo peso	1.703,47	679,31	58.956	2.586	97,61
Stati Uniti d'America	Dollaro	6.742,10	1.778,20	85.930	37.150	2,00	4,83
Venezuela	Bolivar	25.444,00	19.055,81	20.667	2.659	28,50	173,09
ASIA							
Arabia Saudita	Ryal	358,40	223,22	22.859	6.986	-	38,35
Filippine	Peso	2.208,09	519,84	16.865	880	5,53	179,82
Giappone	Yen	604.490,00	363.600,00	664.569	13.313	0,10	19,70
India	Rupia	14.638,20	5.026,00	102.261	4.158	6,00	92,74
Iran	Rial	387.904,00	184.627,00	-	1.497	-
Iraq	Dinaro	-	-	-	504	-	-
Pakistan	Rupia	1.698,64	1.387,60	11.674	1.034	7,50	48,26
Thailandia	Baht	5.195,60	869,20	42.148	1.082	2,75	192,6
Turchia	Lira	148.336,00	21.194,00	35.549	964	43,00	0,24
OCEANIA							
Australia	Dollaro	574,37	231,55	33.259	3.236	10,61
Nuova Zelanda	Dollaro	121,89	21,71	4.910	895	5,00	14,63

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)

(a) Per la circolazione si riporta il dato corrispondente alla voce money, costituita dalla circolazione monetaria (currency) e dai depositi disponibili (deposits money). I depositi disponibili comprendono generalmente i depositi in c/c sia ordinari che postali e gli assegni circolari. I depositi a risparmio (i quali corrispondono alla voce quasi money), aggiunti a quelli disponibili danno i depositi complessivi sopra riportati. Le riserve sono costituite dai diritti speciali di prelievo, dalle posizioni di riserva nel Fmi, dalle divise estere e dalle valutazioni nazionali delle giacenze d'oro.

(b) La quota determina il diritto di voto presso il Fmi e la limitazione all'uso delle risorse del fondo stesso.

(c) Dati al 31 dicembre 2000.

Ricerca e sviluppo

21. Ricerca e sviluppo

Ricerca e sviluppo in Italia

Le attività di ricerca scientifica e sviluppo sperimentale (R&S) offrono un contributo importante allo sviluppo dei sistemi economici, generando nuova conoscenza scientifica e tecnologica potenzialmente utilizzabile nel miglioramento dei processi di produzione di prodotti e servizi, e nello sviluppo stesso di nuovi prodotti o servizi. La rilevazione sulla R&S è stata realizzata per la prima volta in Italia nel 1965, quando l'Istat condusse un'indagine basata sulle raccomandazioni metodologiche dell'Ocse contenute nel cosiddetto "Manuale di Frascati". Raccogliere sistematicamente dati sulle attività di R&S era divenuto, infatti, sempre più necessario per lo sviluppo di politiche e strategie da parte di governi e imprese dei principali paesi industrializzati, sia nella prospettiva del sostegno ai processi di sviluppo, sia in quella del rafforzamento della competitività sui mercati internazionali.

Nel quadro di armonizzazione statistica in corso a livello europeo, si colloca il regolamento sulle statistiche relative a scienza e tecnologia (regolamento n. 753/2004) entrato in vigore nel 2004, nel quale sono indicati variabili e settori istituzionali da rilevare nonché tempi di produzione e di trasmissione dei risultati, rimandando invece al "Manuale di Frascati" per gli aspetti metodologici.

Attualmente, tra l'altro, gli indicatori prodotti a livello nazionale sull'attività di R&S rappresentano la base sia per le statistiche sulle attività scientifiche e tecnologiche pubblicate annualmente dall'Ocse, che per lo sviluppo di una serie di indicatori utilizzati dalla Commissione europea per la valutazione e il monitoraggio delle politiche nazionali di supporto alla ricerca e alla capacità innovativa e produttiva dei paesi membri.

I dati sulla R&S raccolti dall'Istat si riferiscono a tre settori istituzionali: amministrazioni pubbliche, istituti privati nonprofit e imprese. Nell'ambito delle amministrazioni pubbliche si distinguono:

- gli enti di ricerca propriamente detti, ovvero gli enti che svolgono attività di R&S come fine istituzionale: il Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr), l'Enea, l'Istituto nazionale di fisica nucleare, l'Istituto superiore di sanità, l'Istat eccetera;
- le università, il cui personale è impegnato sia in attività didattiche che di ricerca;
- le altre istituzioni pubbliche, ovvero le amministrazioni dello Stato (laboratori e istituti dipendenti dai ministeri) e degli altri enti pubblici.

Tra le "altre istituzioni pubbliche", per le quali la ricerca non è l'attività principale, sono inclusi anche gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e le aziende sanitarie locali.

In merito ai dati sulla spesa per R&S sostenuta dalle università e sul personale universitario impegnato in attività di ricerca, va sottolineato che in questo capitolo vengono considerati indistintamente atenei pubblici e privati. Di conseguenza, tale settore istituzionale non può essere assimilato alle amministrazioni pubbliche.

Specificamente, i dati sull'attività di R&S svolta dalle università vengono stimati sulla base:

- dei risultati della rilevazione statistica annuale dell'Istat sui bilanci delle università;
- dei coefficienti ottenuti dalla più recente rilevazione statistica realizzata dall'Istat sulle attività di ricerca dei docenti e dei ricercatori universitari;
- dei dati amministrativi sulla consistenza del personale universitario forniti annualmente dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. Statistiche dell'innovazione tecnologica: anni 1994-1996. Roma, 2001. (Informazioni n. 25).
- ♦ ISTAT. Statistiche sulla ricerca scientifica: consuntivo 2000 - previsioni 2001-2002. Roma, 2004. (Informazioni n. 1).
- ♦ ISTAT. Statistiche sull'innovazione delle imprese: anni 1998-2000. Roma, 2004. (Informazioni n. 12).

Prospetto 21.1
Spesa per R&S intra-muros in Italia (a) - Anni 1999-2004 (valori in milioni di euro)

ANNI	Spesa totale				Rapporto sul Pil (%)	Spesa escluse università	
	A prezzi correnti	A prezzi costanti 1995 (b)	Variazioni % su anno precedente			A prezzi correnti	A prezzi costanti 1995 (b)
			A prezzi correnti	A prezzi costanti 1995 (b)			
1999	11.524	10.247	0,7	-0,9	1,04	7.897	7.022
2000	12.460	10.854	8,1	5,9	1,07	8.595	7.487
2001	13.572	11.508	8,9	6,0	1,11	9.154	7.762
2002	14.600	12.008	7,6	4,4	1,16	9.808	8.067
2003 (c)	-	-	-	-	-	10.041	8.021
2004 (c)	-	-	-	-	-	10.357	8.050

(a) I dati sono espressi in euro per tutti gli anni considerati con riferimento al tasso di conversione di 1.936,27 lire per 1 euro.

(b) Calcolati mediante il deflatore del Pil.

(c) Dati di previsione.

**Ricerca e sviluppo
nel periodo
2002-2004**

Nel 2002 la spesa per l'attività di ricerca svolta in Italia dalle imprese, dagli enti della pubblica amministrazione, dalle istituzioni private nonprofit e dalle università è risultata pari a 14.600 milioni di euro. Tale spesa è aumentata rispetto all'anno precedente del 7,6 per cento in termini nominali, mentre in termini reali tale incremento si è tradotto in una variazione positiva pari al 4,4 per cento (Prospetto 21.1).

Osservando le previsioni di spesa¹ per R&S nel 2003 e nel 2004 di amministrazioni pubbliche, istituzioni private nonprofit e imprese si nota un consolidamento della crescita realizzata nel 2002: le amministrazioni pubbliche, infatti, prevedono un incremento della spesa per R&S intra-muros del 4,6 per cento nel 2003 e dell'1,9 per cento nel 2004; le istituzioni nonprofit stimano per il 2003 significative variazioni positive degli investimenti in R&S (+31,3 per cento), mentre per l'anno successivo si attendono una sostanziale stabilizzazione della spesa per R&S (+0,2 per cento); infine, le imprese prevedono incrementi della spesa per R&S intra-muros superiori al 5 per cento sia per il 2003 che per il 2004 (Tavola 21.1).

Nel 2002 l'incidenza percentuale della spesa per R&S sul Prodotto interno lordo (Pil) è stata pari all'1,16 per cento, risultato che mostra un cauto incremento rispetto all'anno precedente, quando tale percentuale si era attestata sull'1,11 per cento. Tale indicatore viene frequentemente utilizzato per confrontare le performance dei diversi paesi nel campo della ricerca scientifica e, secondo i dati pubblicati dall'Ocse², ha sfiorato nel 2002 il 2 per cento come media per l'Unione europea (Ue25), mentre il valore medio per i paesi Ocse è risultato pari al 2,26 per cento. Nel contesto internazionale, dunque, l'Italia resta al di sotto della media dei propri partner (Figura 21.1).

La debolezza della ricerca in Italia emerge in modo ancora più significativo nel confronto puntuale con alcuni paesi europei: nel 2002 in Svezia il rapporto tra la spesa per R&S e Pil è stato pari al 4,3 per cento; in Finlandia al 3,5 per cento e in Germania l'intensità della ricerca ha raggiunto il 2,5 per cento. L'Italia si colloca nettamente al disotto della media europea, ed è superata anche da due dei Nuovi paesi membri: la Slovenia (1,53 per cento) e la Repubblica Ceca (1,22 per cento).

¹ Non sono disponibili i dati di previsione relativi alle università.

² Ocse. *Main Science and Technology Indicators*, n. 2. Parigi, 2004. In accordo con la Commissione europea, l'Ocse raccoglie sistematicamente i dati sulla R&S dei paesi Ue e pubblica regolarmente statistiche con confronti internazionali.

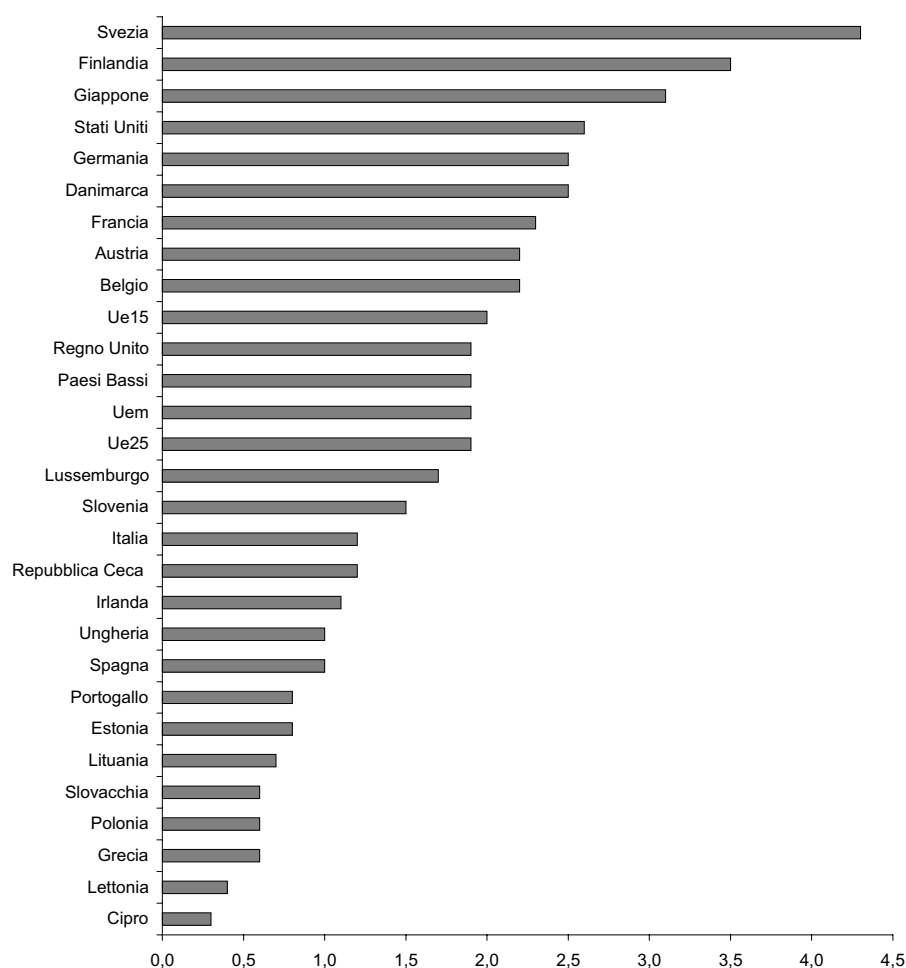
Tra i paesi della Ue15, oltre l'Italia, solo Grecia, Spagna e Portogallo presentano livelli di spesa per R&S inferiori all'1,5 per cento del Pil nel 2002.

Nel contesto europeo la criticità degli investimenti in ricerca italiani è messa in luce anche dalla distanza fra il livello degli indicatori nazionali e quello fissato come obiettivo dal Consiglio europeo di Lisbona nel 2000 e successivamente ribadito dallo stesso Consiglio a Barcellona³. A Lisbona, infatti, il Consiglio europeo ha stabilito che entro il 2010 ogni paese membro dovrebbe raggiungere un rapporto tra spesa per R&S e Pil pari al 3 per cento.

In particolare, la Commissione ha individuato una serie di indicatori per la valutazione e il monitoraggio delle politiche nazionali della ricerca e della capacità innovativa dei paesi membri. Tra l'altro, secondo le indicazioni del Consiglio europeo, entro il 2010 il contributo delle imprese alla spesa nazionale per ricerca dovrebbe raggiungere la soglia dei due terzi della spesa totale per ricerca⁴. I dati disponibili relativi al 2002 indicano che per l'Italia anche

Figura 21.1

Spesa per R&S intra-muros in Europa e nei paesi Ocse - Anno 2002 (in percentuale del Pil)



Fonte: Ocse. *Main Science and Technology Indicators*, n. 2. Parigi, 2004

³ Cfr. Commission of the European Communities (2002). *More Research for Europe. Towards of 3% of GDP*. Bruxelles (COM/2002/499).

⁴ Cfr. Commission of the European Communities. *op. cit.* p. 5.

questo obiettivo è ancora molto lontano. Infatti, tale indicatore nel 2002 è stato pari soltanto al 48,3 per cento, contro una media europea dei 25 paesi membri pari al 65 per cento. In alcuni paesi dell'Ue25 la percentuale di spesa privata per R&S supera il 70 per cento (Svezia, Belgio, Danimarca e Finlandia), mentre in altri non supera la soglia del 40 per cento (Lituania, Polonia, Cipro, Grecia e Estonia).

I risultati delle rilevazioni Istat indicano dunque che, nel 2002, poco meno della metà dell'attività di R&S intra-muros in Italia (48,3 per cento) è stata svolta dalle imprese, mentre le istituzioni nonprofit hanno contribuito in misura marginale agli investimenti in ricerca (1,3 per cento); le amministrazioni pubbliche hanno assorbito la parte restante, con quote che vanno dal 32,8 per cento delle università al 14,5 per cento nel caso degli enti pubblici di ricerca, fino al 3,1 per cento rilevato per le altre istituzioni pubbliche.

La tendenza della spesa per R&S delle amministrazioni pubbliche è caratterizzata da un incremento non generalizzato e diversamente articolato nei vari comparti pubblici: nel 2002 infatti gli enti di ricerca hanno aumentato la spesa per R&S del 10,0 per cento e le università dell'8,5 per cento, a fronte di un calo del 21,1 per cento delle altre istituzioni pubbliche. Complessivamente, la spesa per R&S intra-muros del settore pubblico è stata pari a 7.357 milioni di euro, di cui 4.792 milioni di euro sostenuta dalle università. Nell'ambito delle amministrazioni pubbliche, gli enti di ricerca hanno speso 2.115 milioni di euro (28,7 per cento), confermando il proprio rilevante contributo alla ricerca del nostro Paese, mentre la spesa per R&S delle amministrazioni pubbliche in cui la ricerca non è l'attività principale è stata pari a 450 milioni di euro (6,1 per cento). Nel complesso, il settore pubblico ha contribuito al 54,2 per cento della spesa totale nazionale per R&S.

L'analisi dell'evoluzione degli investimenti in R&S delle imprese nel periodo 2002-2004 (considerando i dati di previsione per il biennio 2003-2004) mostra aumenti significativi nel 2002 (+5,9 per cento) seguiti da attese più modeste per il 2003 (+1,5 per cento) e il 2004 (+3,5 per cento). I risultati relativi al 2003 e al 2004, benché calcolati in base ai dati di pre-consuntivo, presentano segnali di vitalità del settore privato e rafforzano l'attesa di una ulteriore crescita della spesa per R&S.

Osservando le caratteristiche del sistema della ricerca privata italiana, una specificità che emerge è che, dal punto di vista strutturale, le attività di R&S sono fortemente concentrate nel segmento delle grandi imprese: nel 2002, infatti, circa l'82 per cento della spesa per R&S intra-muros è stato sostenuto da aziende con almeno 250 addetti; le piccole imprese (ovvero quelle con meno di 50 addetti) hanno contribuito alla spesa per ricerca solo per il 5,6 per cento, mentre le aziende di medie dimensioni (50-249 addetti) hanno sostenuto circa il 13 per cento della spesa complessiva.

Le grandi imprese, dunque, hanno investito le quote più rilevanti nell'ambito della ricerca privata, e di ciò si trova conferma anche osservando altri indicatori: le prime 30 imprese per dimensione della spesa hanno assorbito nel 2002 il 47,1 per cento della spesa privata; le prime 50 imprese il 57,3 per cento e le prime 100 imprese il 68,8 per cento.

Le attività di R&S delle imprese sono fortemente concentrate anche a livello settoriale. Infatti, nel 2002 i settori con livelli di spesa per R&S più elevati sono stati quelli della fabbricazione di prodotti chimici e farmaceutici (871 milioni di euro), della fabbricazione di apparecchiature radio tv e per telecomunicazioni (866 milioni di euro), della fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici (812 milioni di euro), della fabbricazione di autoveicoli (688 milioni di euro) e delle attività di ricerca e sviluppo (670 milioni di euro). Questi comparti (tutti manifatturieri, eccetto quello dei servizi di ricerca e sviluppo) rappresentano complessivamente il 55,4 per cento della spesa per R&S intra-muros delle imprese in Italia nel 2002, con un ridimensionamento rispetto al 58,5 per cento del 2001.

L'aumento di spesa per R&S delle imprese registrato nel 2002 è stato prevalentemente il risultato di una crescente diffusione delle attività di R&S nel settore dei servizi (+23,5 per cento); ciò emerge con particolare evidenza nel

settore dei servizi di trasporto e comunicazione (+82,4 per cento). Nel comparto manifatturiero traspare una difficoltà delle imprese a mantenere i precedenti livelli di investimento in R&S in settori a elevata intensità di ricerca, come quelli della fabbricazione di apparecchi radio tv e delle telecomunicazioni, della fabbricazione di altri mezzi di trasporto (in entrambi i casi si è registrato un calo di circa il 12 per cento nel confronto 2001-2002) e quello chimico (dove l'incremento della spesa per R&S intra-muros è stato pari solo al 2 per cento, inclusa la farmaceutica).

Infine, è interessante notare una crescita significativa dell'attività di ricerca in alcuni settori non caratterizzati da un'elevata intensità di spesa in R&S, come quello della lavorazione dei minerali non metalliferi (+46,0 per cento), quello tessile – incluse confezioni, cuoio e calzature (+34,1 per cento) – o quello della gomma e della plastica (+33,6 per cento).

Il finanziamento della ricerca

Le rilevazioni dell'Istat sulla R&S consentono di individuare le fonti di finanziamento a cui attingono imprese, amministrazioni pubbliche (escluse le università) e istituzioni nonprofit per lo svolgimento dell'attività di R&S.

Specificamente, per quanto concerne la provenienza delle risorse utilizzate da imprese e amministrazioni pubbliche per svolgere ricerche intra-muros, si nota che i flussi di finanziamento tra i diversi settori istituzionali sono assai limitati. Il settore delle imprese, infatti, finanzia solo il 3,4 per cento della R&S intra-muros svolta nel settore pubblico e, a sua volta, il settore pubblico finanzia solo il 12,2 per cento della R&S intra-muros svolta dalle imprese. Assai ridotto è anche il finanziamento alla R&S intra-muros proveniente da fonti estere, pari al 4,3 per cento della spesa per R&S intra-muros del settore pubblico e al 10,3 per cento della spesa delle imprese. Importante, invece, il ruolo del settore pubblico come finanziatore della ricerca intra-muros delle istituzioni private nonprofit, superiore al 44 per cento del totale della loro spesa (Figura 21.2 e Tavola 21.3).

Figura 21.2

Spesa per R&S intra-muros per settore d'esecuzione e di finanziamento - Anno 2002
(in percentuale)

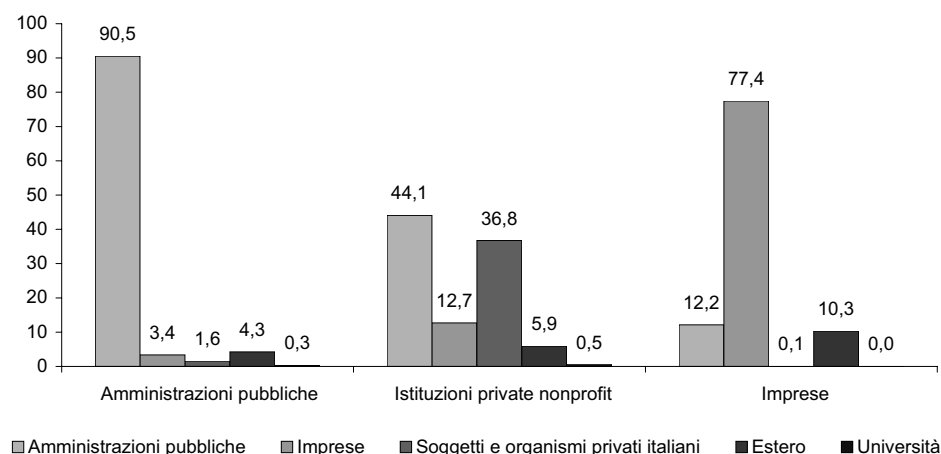
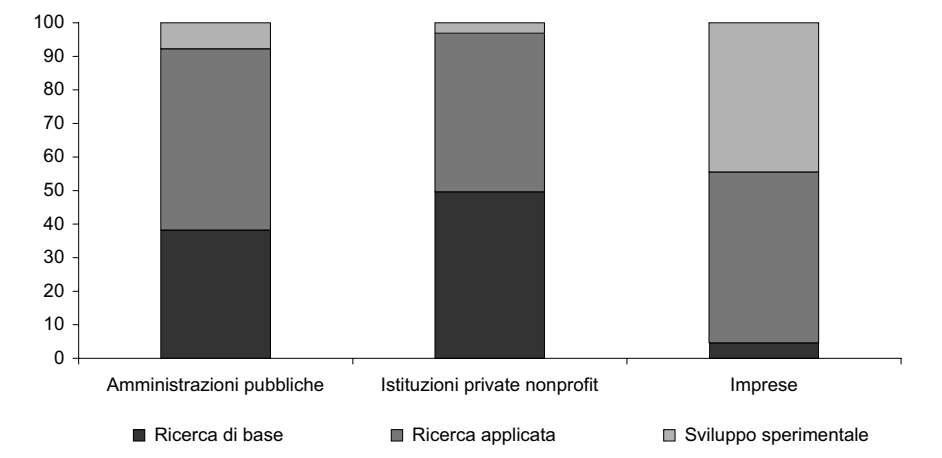


Figura 21.3

Spesa per R&S intra-muros per tipo di ricerca e settore istituzionale - Anno 2002
(in percentuale)



Ricerca di base e ricerca applicata

La distribuzione della spesa per R&S tra le diverse tipologie dell'attività di ricerca⁵ non mostra nel 2002 mutamenti di rilievo rispetto agli anni precedenti, soprattutto se si osserva il settore privato, che si conferma orientato verso le attività di ricerca applicata e di sviluppo sperimentale. È piuttosto il comparto pubblico che evidenzia alcuni segnali di cambiamento rispetto all'anno precedente (Figura 21.3 e Tavola 21.4). Osservando infatti il settore delle imprese, la ricerca di base ha assorbito il 4,6 per cento della spesa totale (5,2 per cento nel 2001); il 50,9 per cento è stato destinato alla ricerca applicata (49,3 per cento nel 2001) e il restante 44,5 per cento è stato investito in sviluppo sperimentale (45,5 per cento nel 2001).

Il settore pubblico, tradizionalmente impegnato in misura prevalente in attività di ricerca di base, ha investito nel 2002 oltre la metà della propria spesa in R&S nella ricerca applicata (nonostante sia diminuita di oltre otto punti percentuali, rispetto all'anno precedente, la quota di investimenti pubblici rivolta alla ricerca applicata, passando dal 62,6 per cento nel 2001 al 54,1 per cento del 2002). Nella ricerca di base il comparto pubblico ha speso oltre il 38 per cento dei propri investimenti in R&S, aumentando tale quota di quasi nove punti percentuali (29,5 per cento del 2001 contro il 38,2 per cento del 2002). La redistribuzione della spesa pubblica per R&S tra ricerca di base e quella applicata ha lasciato praticamente invariata la quota destinata allo sviluppo sperimentale, pari nel 2002 al 7,8 per cento, contro il 7,9 per cento del 2001.

Infine, le istituzioni private nonprofit hanno investito in ricerca di base il 49,6 per cento della spesa per R&S intra muros, il 47,3 per cento è stato destinato alla ricerca applicata e poco più del 3 per cento allo sviluppo sperimentale.

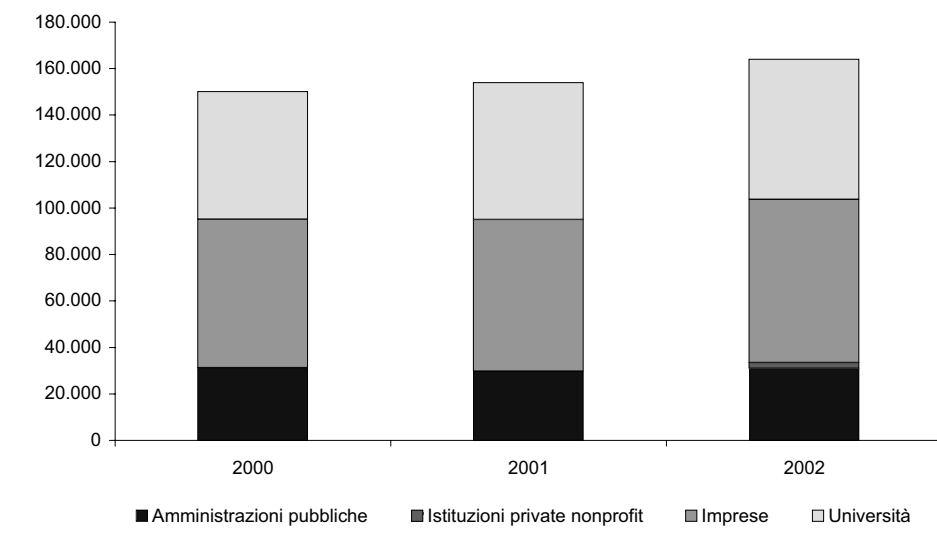
⁵ La R&S viene tradizionalmente distinta in tre tipologie, in base alle seguenti definizioni contenute nel "Manuale di Frascati":
 - ricerca di base: lavoro sperimentale o teorico intrapreso principalmente per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti dei fenomeni e dei fatti osservabili, non finalizzato a una specifica applicazione o utilizzazione;
 - ricerca applicata: lavoro originale intrapreso al fine di acquisire nuove conoscenze e finalizzato principalmente a una pratica e specifica applicazione;
 - sviluppo sperimentale: lavoro sistematico basato sulle conoscenze esistenti acquisite attraverso la ricerca e l'esperienza pratica, condotto al fine di completare, sviluppare o migliorare materiali, prodotti e processi produttivi, sistemi e servizi.

Il personale addetto alla ricerca

Nel 2002 il personale impegnato in attività di R&S è risultato pari a 164.023 unità equivalenti a tempo pieno (di cui 71.242 ricercatori), contro le 153.905 rilevate nel 2001 (di cui 66.702 ricercatori). L'incremento dell'occupazione, complessivamente pari al 6,6 per cento (un tasso inferiore all'aumento del 7,6 per cento della spesa intra-muros), ha interessato in modo significativo imprese, enti di ricerca e università, mentre nel comparto pubblico ove la ricerca non è l'attività principale si è avuto un calo degli occupati in ricerca (Tavola 21.5).

Figura 21.4

Addetti alla R&S - Anni 2000-2002 (unità in equivalente tempo pieno)



Complessivamente, il settore pubblico è stato caratterizzato da un incremento dell'occupazione. L'aumento degli addetti ad attività di R&S degli enti pubblici del 7,1 per cento rispetto al 2001 è stato accompagnato da un incremento del personale impiegato in attività di R&S nelle università del 2,4 per cento rispetto al 2001 (+4,3 per cento per i ricercatori), e da una riduzione nel comparto delle altre amministrazioni pubbliche (-6,1 per cento). Nelle imprese l'incremento degli addetti è stato significativo, superiore ai 7,5 punti percentuali; anche i ricercatori addetti alla ricerca privata sono aumentati di una percentuale pari al 5,5 per cento (Figura 21.4)

Tra il 2001 e il 2002 l'evoluzione nel numero degli addetti alla R&S è risultata piuttosto differenziata nei diversi settori economici dell'industria e dei servizi. Incrementi estremamente elevati nel numero di addetti alla R&S si riscontrano, oltre che in alcuni comparti dei servizi (assai significativo l'aumento del +117,3 per cento nelle "altre attività professionali ed imprenditoriali"), in settori industriali come quello della produzione di metalli e leghe (+55,7 per cento), della fabbricazione di apparecchi di precisione (+44,4 per cento), e della produzione di minerali non metalliferi (+32,9 per cento). Il numero di addetti alla R&S si riduce, invece, nella fabbricazione di apparecchi radio, tv e delle comunicazioni (-33,2 per cento), nella fabbricazione di macchine per ufficio (-26,4 per cento) e nella fabbricazione di altri mezzi di trasporto (-21,3 per cento). Considerando soltanto i ricercatori, tra il 2001 e il 2002 vi sono stati incrementi significativi (anche in termini assoluti) in vari settori dei servizi (sanità e altri servizi pubblici, commercio e pubblici esercizi, altre attività professionali e imprenditoriali eccetera). In generale, si può osservare un aumento di ben 4.500 ricercatori attivi (in unità equivalenti a tempo pieno) nel settore dei servizi.

La R&S a livello regionale

L'attività di ricerca nazionale è fortemente concentrata in Lombardia, Lazio e Piemonte (Tavole 21.6 e 21.7), in cui si spende per attività di R&S intra-muros, rispettivamente, il 22,2 per cento, il 17,8 per cento e il 12,3 per cento del totale degli investimenti in ricerca.

Lombardia e Lazio restano nel 2002 le regioni con maggiore attività di R&S. La prima però si caratterizza per un'alta percentuale della spesa delle imprese (31,7 per cento), mentre la seconda per un'elevata concentrazione della spesa pubblica (escluse le università) per R&S (49,5 per cento). Insieme tali regioni rappresentano il 40,0 per cento della spesa per ricerca italiana e il 36,9 per cento degli addetti; la quota raggiunge il 52,2 per cento della spesa e il 48,4 per cento degli addetti considerando anche il Piemonte.

La parte maggiore della spesa per R&S delle imprese è concentrata nell'Italia settentrionale e centrale (91,7 per cento nel 2002). Le differenze territoriali risultano meno evidenti nel settore pubblico e, soprattutto, nelle università. Infatti, il contributo del Mezzogiorno agli investimenti in R&S delle amministrazioni pubbliche risulta pari al 15,2 per cento, mentre nel caso delle università è superiore al 29 per cento del totale.

A livello regionale, anche nel 2002 l'attività di R&S è risultata fortemente concentrata in tre regioni: Lazio, Piemonte e Lombardia assorbono il 61,7 per cento della spesa per R&S delle imprese, il 61,3 per cento di quella delle amministrazioni pubbliche, l'80,4 per cento delle istituzioni private nonprofit e il 32,4 per cento della spesa sostenuta dalle università.

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e il commercio elettronico

Dall'indagine che l'Istat conduce annualmente su queste materie risulta che, a gennaio 2004, le imprese che dispongono di almeno un personal computer rappresentano il 95,8 per cento del totale di quelle con almeno 10 addetti dell'industria e dei servizi, con punte oltre il 99 per cento nelle grandi imprese.

La posta elettronica è utilizzata dall'83,7 per cento delle imprese e il collegamento a Internet è presente nell'85,6 per cento, mentre le imprese con sito Web rappresentano il 43,1 per cento delle imprese (Tavola 21.8). Anche in questi casi sono le imprese di maggiori dimensione a registrare livelli tecnologici più elevati e, a livello di attività economica, è l'industria il settore di punta. In particolare, nelle imprese industriali con 250 addetti e oltre, la posta elettronica è presente nel 99,5 per cento dei casi, Internet nel 99,7 e il sito Web nell'81,9 per cento.

Ancora limitato è l'utilizzo delle connessioni Internet negli scambi commerciali (Tavola 21.9). Le imprese con 10 addetti e oltre che effettuano acquisti on line rappresentano il 15,9 per cento del totale per un valore piuttosto contenuto (2,7 per cento del valore totale degli acquisti). Ancora più bassa è la presenza di imprese che effettuano vendite on line, solo il 9,9 per cento del totale. A livello settoriale, è nei servizi che si riscontra la maggiore presenza di imprese che effettuano acquisti (17,3 per cento) o vendite (10,2 per cento) mentre, da un punto di vista territoriale (Tavola 21.10), il commercio on line è maggiormente presente nelle regioni del Nord-ovest (18,3 e 10,6 per cento rispettivamente per gli acquisti e le vendite) e quelle del Nord-est (17,3 e 10,4 per cento).

La domanda di servizi offerti via Internet dalle banche è piuttosto rilevante per quanto riguarda i servizi informativi sul conto corrente (75,7 per cento delle imprese connesse a Internet), i servizi di incasso e pagamento (64,2 per cento) e i flussi elettronici per operazioni bancarie e commerciali (39,8 per cento) (Tavola 21.11).

La diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione porta con sé l'insorgere di problemi di sicurezza informatica. Nel 2004 il 31,5 per cento delle imprese informatizzate con 10 addetti e oltre ha dichiarato di aver incontrato problemi in larga misura legati a computer infettati da virus (25,3 per cento).

Tavola 21.1 - Spesa per ricerca e sviluppo (R&S) intra-muros per settore istituzionale (a) - Anni 2000-2004
(valori assoluti in milioni di euro e valori percentuali)

SETTORI ISTITUZIONALI	Spesa intra-muros	Composizioni percentuali	Variazioni percentuali sull'anno precedente
ANNO 2000			
Amministrazioni pubbliche	2.356	18,9	6,5
<i>Enti di ricerca</i>	1.886	15,1	7,3
<i>Stato e altri enti pubblici</i>	470	3,8	3,1
Istituzioni private nonprofit	-	-	-
Imprese	6.239	50,1	9,8
Totale escluse università	8.595	69,0	8,8
Università	3.865	31,0	6,6
TOTALE	12.460	100,0	8,1
ANNO 2001			
Amministrazioni pubbliche	2.493	18,4	5,8
<i>Enti di ricerca</i>	1.923	14,2	2,0
<i>Stato e altri enti pubblici</i>	570	4,2	21,3
Istituzioni private nonprofit	-	-	-
Imprese	6.661	49,1	6,8
Totale escluse università	9.154	67,4	6,5
Università	4.418	32,6	14,3
TOTALE	13.572	100,0	8,9
ANNO 2002			
Amministrazioni pubbliche	2.565	17,6	2,9
<i>Enti di ricerca</i>	2.115	14,5	10,0
<i>Stato e altri enti pubblici</i>	450	3,1	-21,1
Istituzioni private nonprofit	186	1,3	-
Imprese	7.057	48,3	5,9
Totale escluse università	9.808	67,2	7,1
Università	4.792	32,8	8,5
TOTALE	14.600	100,0	7,6
ANNO 2003 (a)			
Amministrazioni pubbliche	2.683	-	4,6
<i>Enti di ricerca</i>	2.092	-	-1,1
<i>Stato e altri enti pubblici</i>	591	-	31,3
Istituzioni private nonprofit	197	-	5,4
Imprese	7.161	-	1,5
Totale escluse università	10.041	-	2,4
Università	-	-	-
TOTALE	-	-	-
ANNO 2004 (b)			
Amministrazioni pubbliche	2.735	-	1,9
<i>Enti di ricerca</i>	2.143	-	2,4
<i>Stato e altri enti pubblici</i>	592	-	0,2
Istituzioni private nonprofit	207	-	5,1
Imprese	7.415	-	3,5
Totale escluse università	10.357	-	3,2
Università	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Fonte: Rilevazione statistica sulla ricerca nelle imprese (R); Rilevazione statistica sulla ricerca nelle istituzioni private nonprofit (R); Rilevazione statistica sulla ricerca nelle istituzioni pubbliche (R)

(a) Stima su dati di previsione.

(b) Il dato relativo al settore privato nonprofit è disponibile a partire dall'anno 2002.

Tavola 21.2 - Spesa per R&S intra-muros per settore istituzionale e tipologia di spesa (a) - Anni 2000-2002
(valori assoluti in migliaia di euro e composizioni percentuali)

TIPOLOGIE DI SPESA	Valori assoluti			Composizioni percentuali		
	2000	2001	2002	2000	2001	2002
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE						
Spese correnti	2.081.582	2.071.572	2.201.729	88,3	83,1	85,8
Spese in conto capitale	274.594	421.721	363.592	11,7	16,9	14,2
Totale	2.356.176	2.493.293	2.565.321	100,0	100,0	100,0
ISTITUZIONI PRIVATE NONPROFIT						
Spese correnti	-	-	155.622	-	-	83,5
Spese in conto capitale	-	-	30.776	-	-	16,5
Totale	-	-	186.398	-	-	100,0
IMPRESE						
Spese correnti	5.356.574	5.919.709	6.239.306	85,9	88,9	88,4
Spese in conto capitale	882.462	741.191	817.196	14,1	11,1	11,6
Totale	6.239.036	6.660.900	7.056.502	100,0	100,0	100,0
TOTALE						
Spese correnti	7.438.156	7.991.281	8.596.657	86,5	87,3	87,6
Spese in conto capitale	1.157.056	1.162.912	1.211.564	13,5	12,7	12,4
Totale	8.595.212	9.154.193	9.808.221	100,0	100,0	100,0

Fonte: Rilevazione statistica sulla ricerca nelle imprese (R); Rilevazione statistica sulla ricerca nelle istituzioni private nonprofit (R); Rilevazione statistica sulla ricerca nelle istituzioni pubbliche (R)

(a) Il dato relativo al settore privato nonprofit è disponibile a partire dall'anno 2002. Il dato relativo alle università non è disponibile secondo tale disaggregazione.

Tavola 21.3 - Spesa per R&S intra-muros per fonte di finanziamento e settore istituzionale (a) - Anni 2000-2002
(valori in migliaia di euro)

SETTORI ISTITUZIONALI	Fonti di finanziamento					Totale
	Amministrazioni pubbliche	Imprese	Soggetti e organismi privati italiani	Estero	Università	
ANNO 2000						
Amministrazioni pubbliche	2.198.589	64.339	-	90.566	2.682	2.356.176
<i>Enti di ricerca</i>	1.782.793	33.857	-	69.403	306	1.886.359
<i>Stato e altri enti pubblici</i>	415.796	30.482	-	21.163	2.376	469.817
Istituzioni private nonprofit	685.543	5.038.712	-	510.295	4.486	6.239.036
Imprese	-	-	-	-	-	-
Totale escluse università	2.884.132	5.103.051	-	600.861	7.168	8.595.212
Università	-	-	-	-	-	3.865.136
TOTALE	-	-	-	-	-	12.460.348
ANNO 2001						
Amministrazioni pubbliche	2.169.052	87.793	129.260	100.023	7.165	2.493.293
<i>Enti di ricerca</i>	1.726.905	45.481	60.717	85.294	4.646	1.923.043
<i>Stato e altri enti pubblici</i>	442.147	42.312	68.543	14.729	2.519	570.250
Istituzioni private nonprofit	989.440	5.208.791	18.391	442.584	1.694	6.660.900
Imprese	-	-	-	-	-	-
Totale escluse università	3.158.492	5.296.584	147.651	542.607	8.859	9.154.193
Università	-	-	-	-	-	4.418.275
TOTALE	-	-	-	-	-	13.572.468
ANNO 2002						
Amministrazioni pubbliche	2.321.976	86.320	41.028	109.259	6.738	2.565.321
<i>Enti di ricerca</i>	1.931.436	65.339	11.358	100.694	6.118	2.114.945
<i>Stato e altri enti pubblici</i>	390.540	20.981	29.670	8.565	620	450.376
Istituzioni private nonprofit	82.166	23.667	68.523	11.088	954	186.398
Imprese	857.544	5.463.701	5.997	726.991	2.269	7.056.502
Totale escluse università	3.261.686	5.573.688	115.548	847.338	9.961	9.808.221
Università	-	-	-	-	-	4.791.712
TOTALE	-	-	-	-	-	14.599.933

Fonte: Rilevazione statistica sulla ricerca nelle imprese (R); Rilevazione statistica sulla ricerca nelle istituzioni private nonprofit (R); Rilevazione statistica sulla ricerca nelle istituzioni pubbliche (R)

(a) Il dato relativo al settore privato nonprofit è disponibile a partire dall'anno 2002. Il dato relativo alle università non è disponibile secondo tale disaggregazione.

Tavola 21.4 - Spesa per R&S intra-muros per settore istituzionale (a) e tipologia di ricerca - Anni 2000-2002
(valori in migliaia di euro e composizioni percentuali)

TIPOLOGIE DI RICERCA	Valori assoluti			Composizioni percentuali		
	2000	2001	2002	2000	2001	2002
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE						
Ricerca di base	712.902	734.356	979.621	30,3	29,5	38,2
Ricerca applicata	1.313.278	1.560.862	1.386.739	55,7	62,6	54,1
Sviluppo sperimentale	329.996	198.075	198.961	14,0	7,9	7,8
Totale	2.356.176	2.493.293	2.565.321	100,0	100,0	100,0
ISTITUZIONI PRIVATE NONPROFIT						
Ricerca di base	-	-	92.474	-	-	49,6
Ricerca applicata	-	-	88.098	-	-	47,3
Sviluppo sperimentale	-	-	5.826	-	-	3,1
Totale	-	-	186.398	-	-	100,0
IMPRESE						
Ricerca di base	273.959	347.062	321.511	4,4	5,2	4,6
Ricerca applicata	2.869.228	3.284.390	3.594.714	46,0	49,3	50,9
Sviluppo sperimentale	3.095.849	3.029.448	3.140.277	49,6	45,5	44,5
Totale	6.239.036	6.660.900	7.056.502	100,0	100,0	100,0
TOTALE						
Ricerca di base	986.861	1.081.418	1.301.132	11,5	11,8	13,5
Ricerca applicata	4.182.506	4.845.252	4.981.453	48,7	52,9	51,8
Sviluppo sperimentale	3.425.845	3.227.523	3.339.238	39,9	35,3	34,7
Totale	8.595.212	9.154.193	9.621.823	100,0	100,0	100,0

Fonte: Rilevazione statistica sulla ricerca nelle imprese (R); Rilevazione statistica sulla ricerca nelle istituzioni private nonprofit (R); Rilevazione statistica sulla ricerca nelle istituzioni pubbliche (R)

(a) Il dato relativo al settore privato nonprofit è disponibile a partire dall'anno 2002. Il dato relativo alle università non è disponibile secondo tale disaggregazione.

Tavola 21.5 - Addetti alla R&S per mansione e settore istituzionale (a) - Anni 2000-2002 (unità in equivalente tempo pieno)

SETTORI ISTITUZIONALI	Ricercatori		Tecnici e altro personale		Totale	
	Numero	Unità e. t. p.	Numero	Unità e. t. p.	Numero	Unità e. t. p.
ANNO 2000						
Amministrazioni pubbliche	18.512	14.315	22.959	16.916	41.471	31.231
<i>Enti di ricerca</i>	9.734	9.674	12.996	12.755	22.730	22.429
<i>Stato e altri enti pubblici</i>	8.778	4.641	9.963	4.161	18.741	8.802
Istituzioni private nonprofit	-	-	-	-	-	-
Imprese	29.706	26.099	46.378	37.899	76.084	63.998
Università	51.953	25.696	59.194	29.141	111.147	54.837
Totale	100.171	66.110	128.531	83.956	228.702	150.066
ANNO 2001						
Amministrazioni pubbliche	16.226	13.006	22.647	16.759	38.873	29.765
<i>Enti di ricerca</i>	10.413	9.627	13.488	12.877	23.901	22.504
<i>Stato e altri enti pubblici</i>	5.813	3.379	9.159	3.882	14.972	7.261
Istituzioni private nonprofit	-	-	-	-	-	-
Imprese	29.360	26.550	48.482	38.721	77.842	65.271
Università	54.856	27.146	64.506	31.723	119.362	58.869
Totale	100.442	66.702	135.635	87.203	236.077	153.905
ANNO 2002						
Amministrazioni pubbliche	16.086	13.565	23.257	17.357	39.343	30.922
<i>Enti di ricerca</i>	10.873	10.529	14.036	13.575	24.909	24.104
<i>Stato e altri enti pubblici</i>	5.213	3.036	9.221	3.782	14.434	6.818
Istituzioni private nonprofit	3.216	1.357	2.480	1.229	5.696	2.586
Imprese	32.047	28.019	53.640	42.209	85.687	70.228
Università	57.533	28.301	64.825	31.986	122.358	60.287
Totale	108.882	71.242	144.202	92.781	253.084	164.023

Fonte: Rilevazione statistica sulla ricerca nelle imprese (R); Rilevazione statistica sulla ricerca nelle istituzioni private nonprofit (R); Rilevazione statistica sulla ricerca nelle istituzioni pubbliche (R)

(a) Il dato relativo al settore privato nonprofit è disponibile a partire dall'anno 2002.

Tavola 21.6 - Spesa per R&S intra-muros per settore istituzionale e regione - Anno 2002 (valori in migliaia di euro)

REGIONI	Amministrazioni pubbliche			Università	Istituzioni private nonprofit	Imprese	Totale
	Enti di ricerca	Stato e altri enti pubblici	Totale				
Piemonte	68.794	9.024	77.818	300.360	12.472	1.404.095	1.794.745
Valle d'Aosta	308	68	376	1.086	858	11.546	13.866
Lombardia	150.047	74.172	224.219	667.533	110.624	2.237.989	3.240.365
Trentino-Alto Adige	23.618	36.001	59.619	46.268	5.834	55.605	167.326
<i>Bolzano-Bozen</i>	786	432	1.218	4.946	5.096	20.036	31.296
<i>Trento</i>	22.832	35.569	58.401	41.322	738	35.569	136.030
Veneto	79.552	11.019	90.571	358.290	3.048	375.334	827.243
Friuli-Venezia Giulia	38.798	12.420	51.218	137.539	1.522	132.505	322.784
Liguria	68.541	30.557	99.098	143.360	1.257	246.982	490.697
Emilia-Romagna	85.940	18.544	104.484	449.714	6.919	855.498	1.416.615
Toscana	150.459	14.336	164.795	497.034	3.610	299.633	965.072
Umbria	14.579	1.675	16.254	100.615	352	35.270	152.491
Marche	7.613	10.612	18.225	107.977	352	105.595	232.149
Lazio	1.117.165	152.538	1.269.703	583.433	26.819	713.078	2.593.033
Abruzzo	24.552	8.735	33.287	104.128	909	112.918	251.242
Molise	1.672	585	2.257	16.168	149	2.253	20.827
Campania	112.274	8.268	120.542	441.715	4.723	239.069	806.049
Puglia	57.274	29.666	86.940	205.262	5.674	72.149	370.025
Basilicata	9.165	650	9.815	19.846	19	15.873	45.553
Calabria	14.901	444	15.345	90.554	231	5.030	111.160
Sicilia	70.940	12.222	83.162	379.453	919	121.381	584.915
Sardegna	18.753	18.840	37.593	141.377	107	14.699	193.776
Italia	2.114.945	450.376	2.565.321	4.791.712	186.398	7.056.502	14.599.933

Fonte: Rilevazione statistica sulla ricerca nelle imprese (R); Rilevazione statistica sulla ricerca nelle istituzioni private nonprofit (R); Rilevazione statistica sulla ricerca nelle istituzioni pubbliche (R)

Tavola 21.7 - Addetti alla R&S per settore istituzionale e regione - Anno 2002 (unità in equivalente tempo pieno)

REGIONI	Amministrazioni pubbliche			Università	Istituzioni private nonprofit	Imprese	Totale
	Enti di ricerca	Stato e altri enti pubblici	Totale				
Piemonte	786	161	947	3.154	212	14.468	18.781
Valle d'Aosta	7	2	9	7	16	175	207
Lombardia	1.390	1.249	2.639	6.930	1.308	20.315	31.192
Trentino-Alto Adige	339	479	818	679	70	720	2.287
<i>Bolzano-Bozen</i>	19	10	29	129	53	231	442
<i>Trento</i>	320	469	789	550	17	489	1.845
Veneto	817	190	1.007	3.831	68	4.746	9.652
Friuli-Venezia Giulia	421	163	584	1.857	27	1.271	3.739
Liguria	555	443	998	1.533	24	2.321	4.876
Emilia-Romagna	981	360	1.341	5.549	137	8.911	15.938
Toscana	1.599	240	1.839	5.394	142	3.246	10.621
Umbria	144	51	195	1.608	7	457	2.267
Marche	112	164	276	1.367	11	1.254	2.908
Lazio	12.994	2.247	15.241	8.293	297	5.523	29.354
Abruzzo	200	281	481	1.311	17	1.393	3.202
Molise	28	17	45	265	3	17	330
Campania	1.537	123	1.660	6.497	67	2.994	11.218
Puglia	807	168	975	3.041	109	959	5.084
Basilicata	124	13	137	373	3	165	678
Calabria	217	16	233	1.116	9	59	1.417
Sicilia	796	189	985	5.625	50	930	7.590
Sardegna	250	262	512	1.857	9	304	2.682
Italia	24.104	6.818	30.922	60.287	2.586	70.228	164.023

Fonte: Rilevazione statistica sulla ricerca nelle imprese (R); Rilevazione statistica sulla ricerca nelle istituzioni private nonprofit (R); Rilevazione statistica sulla ricerca nelle istituzioni pubbliche (R)

Tavola 21.8 - Imprese con 10 addetti e oltre per tecnologia di informazione e di comunicazione utilizzate, attività economica e classe di addetti - Anno 2004 (valori percentuali sul totale delle imprese)

ATTIVITÀ ECONOMICHE CLASSI DI ADDETTI	Imprese con e-mail	Imprese con Internet	Imprese con Intranet	Imprese con Extranet	Imprese con sito Web	Imprese per tipologia di connessione a Internet			
						Senza fili	Modem analogico	Isdn	xSdI
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	75,1	77,2	29,2	12,6	48,0	4,2	37,5	49,3	40,3
Industrie tessili e dell'abbigliamento	69,7	71,8	19,5	12,8	31,7	5,2	44,0	45,9	34,9
Industrie conciarie, fabbricazione prodotti in cuoio, pelle e similari	69,9	74,1	15,0	6,5	30,5	5,8	48,0	37,8	34,5
Industria del legno e dei prodotti in legno	76,4	81,5	16,6	5,6	43,8	1,6	53,6	47,4	22,9
Fabbricazione pasta-carta, carta e produzione di carta; stampa ed editoria	89,6	89,0	25,6	13,9	49,2	6,9	43,4	50,2	62,3
Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	96,8	94,8	33,5	13,5	57,7	11,1	51,8	61,8	57,8
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	95,6	96,9	49,9	24,1	73,2	13,3	45,0	46,7	63,3
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	94,2	94,0	39,6	11,1	61,5	6,5	48,6	57,7	44,8
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	86,0	94,3	23,3	8,9	44,0	5,3	62,4	59,9	36,9
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	90,8	93,4	28,1	14,8	46,6	4,6	57,0	52,6	45,1
Fabbricazione macchine e apparecchiature meccaniche, installazione, montaggio, riparazione e manutenzione	92,0	94,0	33,9	20,3	59,0	6,8	48,3	50,7	58,9
Fabbricazione macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	88,6	88,9	41,7	21,6	57,6	9,7	43,4	44,4	54,5
Fabbricazione di mezzi di trasporto	86,9	92,9	41,3	20,5	53,5	7,3	43,8	47,4	53,3
Altre industrie manifatturiere	90,0	92,6	29,0	12,6	60,3	5,0	45,0	51,7	52,1
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	97,2	98,4	61,4	31,8	60,2	25,2	49,4	49,8	73,5
Costruzioni	85,8	86,8	21,4	8,3	23,0	4,2	48,9	42,5	39,7
Commercio, manutenzione e riparazione autoveicoli e motocicli, vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	87,9	91,7	42,6	23,8	41,4	8,4	50,0	60,1	60,1
Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	89,5	91,3	39,3	18,9	53,0	8,5	43,5	46,6	63,1
Commercio al dettaglio, escluso autoveicoli e motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	75,9	76,8	31,7	10,7	29,8	7,6	43,8	45,8	38,1
Alberghi, campeggi ed altri alloggi per brevi soggiorni	93,1	95,3	22,5	11,3	76,6	9,0	59,8	53,8	56,9
Ristoranti, bar, mense e fornitura pasti preparati	44,7	45,1	11,8	5,4	25,1	1,3	27,9	24,3	23,6
Trasporti (terrestri, mediante condotte; marittimi e per vie d'acqua; aerei; attività di supporto e ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie viaggio)	85,4	86,6	21,5	11,6	40,8	6,1	51,8	48,6	46,7
Poste e telecomunicazioni	79,6	78,1	56,5	38,9	53,3	17,2	35,2	40,4	56,0
Attività immobiliari, noleggio, ricerca, altre attività professionali	85,5	87,1	40,0	14,9	39,6	6,9	42,9	42,9	61,4
Informatica e attività connesse	96,7	97,4	63,8	35,4	60,5	10,6	42,3	55,4	79,1
Istruzione	79,6	85,0	36,2	8,4	46,2	4,9	46,5	46,1	52,9
Sanità e altri servizi	81,7	84,1	22,1	7,7	31,5	2,4	50,8	39,2	46,9
Altri servizi pubblici sociali e personali	69,6	70,9	25,0	9,5	37,9	5,9	40,7	35,2	35,8
INDUSTRIA									
10-49	83,5	85,8	22,9	11,0	39,4	4,3	49,2	48,3	41,4
50-99	95,7	97,2	50,0	23,0	69,0	10,4	43,9	48,6	64,3
100-249	98,1	98,7	70,3	33,1	76,5	18,6	46,0	48,0	76,3
250 e oltre	99,5	99,7	83,5	51,1	81,9	30,4	49,3	44,4	84,9
Totale industria	85,0	87,2	27,2	13,2	43,2	5,6	48,8	48,2	44,7
SERVIZI									
10-49	80,4	82,1	30,4	13,3	40,8	6,2	44,4	44,9	49,9
50-99	92,8	93,0	50,2	21,7	55,0	9,3	50,4	48,5	67,7
100-249	94,8	97,1	54,8	28,6	62,0	15,1	51,3	53,0	71,6
250 e oltre	96,2	96,3	67,5	43,8	73,1	20,8	45,5	47,7	78,2
Totale servizi	81,9	83,5	33,0	14,8	42,9	6,9	45,0	45,4	52,1
TOTALE									
10-49	82,2	84,2	26,1	12,0	40,0	5,1	47,2	46,8	45,0
50-99	94,6	95,5	50,1	22,5	63,3	9,9	46,5	48,6	65,6
100-249	96,7	98,0	63,7	31,2	70,3	17,1	48,2	50,1	74,3
250 e oltre	98,1	98,3	76,8	48,0	78,2	26,4	47,7	45,8	82,1
TOTALE	83,7	85,6	29,7	13,9	43,1	6,2	47,2	47,0	47,9

Fonte: Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione delle imprese (R)

Tavola 21.9 - Imprese con 10 addetti e oltre che effettuano acquisti e vendite on line per attività economica e classe di addetti - Anno 2003 (valori percentuali sul totale delle imprese)

ATTIVITÀ ECONOMICHE CLASSI DI ADDETTI	Imprese che effettuano acquisti on line (a)	Valore degli acquisti on line (b)	Imprese che effettuano vendite on line (c)	Valore delle vendite on line (d)
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	11,8	0,3	11,3	4,3
Industrie tessili e dell'abbigliamento	9,4	0,4	6,6	2,9
Industrie conciarie, fabbricazione prodotti in cuoio, pelle e similari	8,7	0,6	10,2	3,6
Industria del legno e dei prodotti in legno	8,3	0,1	8,6	0,6
Fabbricazione pasta-carta, carta e produzione di carta; stampa ed editoria	17,1	0,7	15,7	4,6
Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	16,6	0,5	12,2	0,7
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	21,5	0,6	10,8	5,4
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	19,8	1,2	18,6	7,0
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	17,4	0,6	7,9	1,4
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	14,6	1,4	10,4	2,5
Fabbricazione macchine e apparecchiature meccaniche, installazione, montaggio, riparazione e manutenzione	24,0	2,8	11,0	3,7
Fabbricazione macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	32,7	3,6	16,5	7,2
Fabbricazione di mezzi di trasporto	18,5	4,5	15,7	9,5
Altre industrie manifatturiere	14,8	2,0	17,9	3,4
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	19,8	0,1	3,3	0,1
Costruzioni	9,3	0,2	2,9	1,0
Commercio, manutenzione e riparazione autoveicoli e motocicli, vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	21,3	7,1	6,3	0,8
Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	20,6	5,1	14,0	6,0
Commercio al dettaglio, escluso autoveicoli e motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	11,4	3,5	6,8	1,0
Alberghi, campeggi ed altri alloggi per brevi soggiorni	16,6	0,8	51,1	6,7
Ristoranti, bar, mense e fornitura pasti preparati	7,6	0,3	6,2	1,3
Trasporti (terrestri, mediante condotte; marittimi e per vie d'acqua; aerei; attività di supporto e ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie viaggio)	11,7	2,7	6,7	1,5
Poste e telecomunicazioni	33,2	0,1	19,2	0,7
Attività immobiliari, noleggio, ricerca, altre attività professionali	19,3	2,5	4,0	1,2
Informatica e attività connesse	49,9	3,8	8,0	0,3
Istruzione	13,4	0,5	5,0	2,6
Sanità e altri servizi	9,4	0,1	3,0	0,1
Altri servizi pubblici sociali e personali	11,8	0,2	4,9	5,9
INDUSTRIA				
10-49	13,3	0,5	8,8	1,3
50-99	25,2	0,5	12,9	2,4
100-249	29,2	1,0	17,5	3,6
250 e oltre	33,1	2,4	33,3	6,5
Totale industria	14,9	1,3	9,8	3,8
SERVIZI				
10-49	16,3	3,1	9,8	2,9
50-99	24,9	2,5	12,3	4,4
100-249	25,0	4,0	11,3	1,5
250 e oltre	31,6	5,9	17,9	2,4
Totale servizi	17,3	4,1	10,2	2,7
TOTALE				
10-49	14,6	1,9	9,3	2,1
50-99	25,1	1,4	12,7	3,3
100-249	27,4	2,4	14,9	2,7
250 e oltre	32,5	3,9	26,9	4,5
TOTALE	15,9	2,7	9,9	3,3

Fonte: Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione delle imprese (R)

(a) Incidenza sul totale delle imprese. L'acquisto è on line se i beni e servizi sono ordinati direttamente dall'impresa su una delle reti che utilizzano il protocollo Internet (www, Extranet su Internet, Edì su Internet, telefoni cellulari abilitati all'accesso a Internet) o sulle reti che utilizzano altri protocolli (Edì, sistemi di telefonia interattiva) ma la consegna e il pagamento del bene o servizio possono avvenire sia on line sia off line. Non sono inclusi nella definizione di commercio elettronico gli ordini effettuati telefonicamente, via fax o attraverso e-mail convenzionali.

(b) La quota del valore degli acquisti on line è calcolata rispetto al valore degli acquisti totali che comprendono, in generale: materie prime, sussidiarie e di consumo, prodotti energetici, merci da rivendere in nome proprio senza trasformazione e il complesso dei costi per servizi.

(c) Incidenza sul totale delle imprese. La vendita è on line se i beni e servizi sono ordinati direttamente dall'impresa su una delle reti che utilizzano il protocollo Internet (www, Extranet su Internet, Edì su Internet, telefoni cellulari abilitati all'accesso a Internet) o sulle reti che utilizzano altri protocolli (Edì, sistemi di telefonia interattiva) ma la consegna e il pagamento del bene o servizio possono avvenire sia on line sia off line. Non sono inclusi nella definizione gli ordini ricevuti telefonicamente, via fax o attraverso e-mail convenzionali.

(d) La quota del valore delle vendite on line è calcolata rispetto al valore dei ricavi delle vendite che comprendono, in generale: vendite di prodotti fabbricati dall'impresa, vendite di merci acquistate in nome proprio e rivendute senza trasformazione, lavorazioni per conto terzi su materie prime e semilavorati di terzi, lavorazioni e servizi industriali su ordinazioni di terzi, attività di intermediazione (commissioni, provvigioni eccetera), introiti lordi del traffico (per le sole imprese di trasporto), prestazione di servizi a terzi.

Tavola 21.10 - Imprese con 10 addetti e oltre che effettuano acquisti e vendite on line per attività economica e ripartizione territoriale - Anno 2003 (dati definitivi; valori percentuali sul totale delle imprese)

ATTIVITÀ ECONOMICHE RIPARTIZIONI TERRITORIALI	Imprese che effettuano acquisti on line (a)	Valore degli acquisti on line (b)	Imprese che effettuano vendite on line (c)	Valore delle vendite on line (d)
Industria	15,9	1,9	11,9	4,8
Servizi	21,5	5,0	8,9	2,2
Nord-ovest	18,3	3,4	10,6	3,4
Industria	17,3	0,8	10,4	3,4
Servizi	17,4	3,3	10,3	1,8
Nord-est	17,3	1,8	10,4	2,7
Industria	11,5	1,3	8,8	3,5
Servizi	15,2	3,6	11,7	2,6
Centro	13,1	2,5	10,0	3,0
Industria	13,4	1,0	7,6	2,6
Servizi	14,5	3,5	10,1	6,3
Sud e Isole	13,9	2,3	8,6	4,4
ITALIA	15,9	2,7	9,9	3,3

Fonte: Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione delle imprese (R)

- (a) Incidenza sul totale delle imprese. L'acquisto è on line se i beni e servizi sono ordinati direttamente dall'impresa su una delle reti che utilizzano il protocollo Internet (www, Extranet su Internet, Edi su Internet, telefoni cellulari abilitati all'accesso a Internet) o sulle reti che utilizzano altri protocolli (Edi, sistemi di telefonia interattiva) ma la consegna e il pagamento del bene o servizio possono avvenire sia on line sia off line. Non sono inclusi nella definizione di commercio elettronico gli ordini effettuati telefonicamente, via fax o attraverso e-mail convenzionali.
- (b) La quota del valore degli acquisti on line è calcolata rispetto al valore degli acquisti totali che comprendono, in generale: materie prime, sussidiarie e di consumo, prodotti energetici, merci da rivendere in nome proprio senza trasformazione e il complesso dei costi per servizi.
- (c) Incidenza sul totale delle imprese. La vendita è on line se i beni e servizi sono ordinati direttamente all'impresa su una delle reti che utilizzano il protocollo Internet (www, Extranet su Internet, Edi su Internet, telefoni cellulari abilitati all'accesso a Internet) o sulle reti che utilizzano altri protocolli (Edi, sistemi di telefonia interattiva) ma la consegna e il pagamento del bene o servizio possono avvenire sia on line sia off line. Non sono inclusi nella definizione gli ordini ricevuti telefonicamente, via fax o attraverso e-mail convenzionali.
- (d) La quota del valore delle vendite on line è calcolata rispetto al valore dei ricavi delle vendite che comprendono, in generale: vendite di prodotti fabbricati dall'impresa, vendite di merci acquistate in nome proprio e rivendute senza trasformazione, lavorazioni per conto terzi su materie prime e semilavorati di terzi, lavorazioni e servizi industriali su ordinazioni di terzi, attività di intermediazione (commissioni, provvigioni eccetera), introiti lordi del traffico (per le sole imprese di trasporto), prestazione di servizi a terzi.

Tavola 21.11 - Imprese con almeno 10 addetti che utilizzano i servizi bancari via Internet per tipo di servizio, attività economica e classe di addetti - Anno 2004 (valori percentuali sul totale delle imprese connesse a Internet)

ATTIVITÀ ECONOMICHE CLASSI DI ADDETTI	Servizi informativi sul conto corrente (estratto conto, saldo, insoluti eccetera)	Servizi di incasso e pagamento (bonifici, incassi eccetera)	Scambi di flussi elettronici per operazioni bancarie e commerciali (per esempio corporate banking interbancario)	Finanziamenti (aperture di credito, mutui)	Investimenti finanziari (acquisti e vendite di titoli on line)
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	74,1	61,9	42,7	3,0	1,3
Industrie tessili e dell'abbigliamento	66,5	57,5	35,4	2,7	0,7
Industrie conciarie, fabbricazione prodotti in cuoio, pelle e similari	74,6	61,2	42,7	4,2	1,3
Industria del legno e dei prodotti in legno	77,9	67,1	43,3	3,7	1,4
Fabbricazione pasta-carta, carta e produzione di carta stampa ed editoria	80,1	68,4	50,8	7,3	3,8
Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	73,8	66,9	41,2	4,0	5,6
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	85,5	74,2	58,3	5,0	2,5
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	82,5	71,4	55,0	4,3	3,4
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	76,1	62,9	44,4	4,4	2,4
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	77,6	65,9	45,0	2,4	1,9
Fabbricazione macchine e apparecchiature meccaniche, installazione, montaggio, riparazione e manutenzione	79,9	68,2	53,6	3,6	0,5
Fabbricazione macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	84,5	75,2	45,2	3,9	7,4
Fabbricazione di mezzi di trasporto	79,7	67,5	41,8	1,8	0,8
Altre industrie manifatturiere	74,1	64,9	41,5	4,2	3,1
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	80,9	67,7	60,5	5,6	1,8
Costruzioni	69,0	57,7	27,3	1,4	1,5
Commercio, manutenzione e riparazione autoveicoli e motocicli, vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	76,9	62,2	42,1	6,5	1,9
Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	85,4	75,0	54,1	4,6	3,2
Commercio al dettaglio, escluso autoveicoli e motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	68,2	60,1	34,5	3,5	2,0
Alberghi, campeggi ed altri alloggi per brevi soggiorni	64,0	47,2	21,6	1,8	2,9
Ristoranti, bar, mense e fornitura pasti preparati	81,2	68,2	28,7	1,0	1,4
Trasporti (terrestri, mediante condotte; marittimi e per vie d'acqua; aerei; attività di supporto e ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie viaggio)	82,1	66,7	34,4	3,4	0,2
Poste e telecomunicazioni	85,6	74,8	39,5	4,6	4,6
Attività immobiliari, noleggio, ricerca, altre attività professionali	72,0	61,3	33,1	3,3	2,4
Informatica e attività connesse	88,6	80,2	48,6	2,5	3,6
Istruzione	53,1	45,8	22,3	1,3	0,6
Sanità e altri servizi	69,9	61,5	23,8	1,6	1,1
Altri servizi pubblici sociali e personali	64,1	47,4	20,3	2,8	2,0
INDUSTRIA					
10-49	74,3	63,0	39,2	2,8	1,8
50-99	84,2	74,2	58,4	6,3	4,0
100-249	81,5	70,3	59,0	4,5	4,6
250 e oltre	80,8	69,1	64,2	5,7	4,9
Totale industria	75,4	64,2	41,8	3,1	2,1
SERVIZI					
10-49	75,2	63,8	35,3	3,2	2,0
50-99	82,4	66,9	47,9	4,4	3,0
100-249	81,5	69,7	50,1	6,8	3,1
250 e oltre	78,4	67,0	54,3	4,8	4,3
Totale servizi	76,0	64,3	37,0	3,4	2,1
TOTALE					
10-49	74,7	63,3	37,6	2,9	1,9
50-99	83,5	71,3	54,2	5,5	3,6
100-249	81,5	70,1	55,3	5,4	3,9
250 e oltre	79,8	68,3	60,1	5,3	4,7
TOTALE	75,7	64,2	39,8	3,3	2,1

Fonte: Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione delle imprese (R)

Tavola 21.12 - Problemi di sicurezza informatica delle imprese con almeno 10 addetti per tipo di problema, attività economica e classe di addetti - Anno 2004 (valori percentuali sul totale delle imprese connesse a Internet)

ATTIVITÀ ECONOMICHE CLASSI DI ADDETTI	Imprese che hanno incontrato problemi di sicurezza informatica	Problemi di sicurezza informatica			
		Computer infettati da virus	Accesso non autorizzato al sistema informatico	Ricatti o minacce contro i dati o il software dell'impresa	Altro
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	30,0	26,3	1,9	0,0	1,9
Industrie tessili e dell'abbigliamento	31,5	25,1	2,2	1,5	4,8
Industrie conciarie, fabbricazione prodotti in cuoio, pelle e similari	22,9	20,3	1,3	0,0	0,5
Industria del legno e dei prodotti in legno	28,1	21,7	0,0	0,0	1,2
Fabbricazione pasta-carta, carta e produzione di carta; stampa ed editoria	36,3	30,0	2,1	1,0	4,2
Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	33,5	21,5	0,9	0,0	6,3
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	39,7	33,8	4,3	0,1	5,3
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	38,0	33,5	1,4	0,0	7,0
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	26,9	20,4	2,1	0,2	2,4
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	30,0	23,3	2,3	0,9	3,6
Fabbricazione macchine e apparecchiature meccaniche, installazione, montaggio, riparazione e manutenzione	35,8	27,4	2,5	1,3	6,4
Fabbricazione macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	31,2	24,4	3,9	0,0	5,5
Fabbricazione di mezzi di trasporto	38,9	30,1	2,2	0,7	5,2
Altre industrie manifatturiere	27,8	22,0	3,4	1,2	0,2
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	45,0	40,1	1,6	0,0	4,4
Costruzioni	26,2	20,3	1,6	0,6	3,4
Commercio, manutenzione e riparazione autoveicoli e motocicli, vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	34,6	28,9	4,1	0,0	4,5
Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	34,3	26,6	1,8	0,3	4,9
Commercio al dettaglio, escluso autoveicoli e motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	30,1	25,3	1,4	0,1	1,8
Alberghi, campeggi ed altri alloggi per brevi soggiorni	36,9	33,5	3,8	0,0	3,7
Ristoranti, bar, mense e fornitura pasti preparati	29,6	22,9	7,7	2,7	4,3
Trasporti (terrestri, mediante condotte; marittimi e per vie d'acqua; aerei; attività di supporto e ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie viaggio)	31,7	25,2	2,4	0,9	3,2
Poste e telecomunicazioni	44,2	38,0	4,6	0,0	2,1
Attività immobiliari, noleggio, ricerca, altre attività professionali	31,6	25,8	1,6	0,2	2,8
Informatica e attività connesse	35,9	29,0	4,3	0,0	4,7
Istruzione	29,6	23,6	3,2	0,0	5,5
Sanità e altri servizi	32,3	27,2	1,4	0,1	6,1
Altri servizi pubblici sociali e personali	33,4	24,9	1,8	2,7	5,9
INDUSTRIA					
10-49	28,9	22,8	2,1	0,8	3,3
50-99	35,9	29,5	2,6	0,3	6,2
100-249	45,4	38,0	2,8	0,1	7,0
250 e oltre	51,8	46,5	2,5	0,4	8,1
Totale industria	30,5	24,3	2,2	0,7	3,8
SERVIZI					
10-49	32,0	25,8	2,6	0,5	3,7
50-99	37,3	31,5	1,5	0,2	4,8
100-249	40,9	35,3	2,5	0,4	5,2
250 e oltre	44,8	37,9	4,4	0,3	7,4
Totale servizi	32,9	26,8	2,5	0,5	3,9
TOTALE					
10-49	30,2	24,0	2,3	0,7	3,5
50-99	36,5	30,3	2,2	0,3	5,7
100-249	43,5	36,9	2,7	0,2	6,2
250 e oltre	49,0	43,0	3,3	0,4	7,8
TOTALE	31,5	25,3	2,3	0,6	3,8

Fonte: Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione delle imprese (R)

Capitolo **22**

Prezzi

22. Prezzi

Il sistema delle statistiche dei prezzi

Le statistiche dei prezzi comprendono tutti quegli indicatori statistici che esprimono la dinamica temporale dei prezzi praticati nelle diverse operazioni di mercato e nelle diverse fasi della commercializzazione dei prodotti.

Strumento metodologico fondamentale di tale sistema sono i numeri indici, che esprimono le variazioni nel tempo dei prezzi di un campione di prodotti e servizi rispetto a un determinato periodo scelto come base. Allo stato attuale il sistema degli indici dei prezzi risulta così articolato:

- a) indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori, che misurano le variazioni dei prezzi dei beni e servizi utilizzati dal settore dell'agricoltura;
- b) indici relativi alla fase della produzione, che misurano l'andamento dei prezzi dei prodotti nel primo stadio della loro commercializzazione sul mercato interno; gli indici di questo gruppo si dividono in:
 - indici dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori;
 - indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno;
- c) indici del costo di costruzione dei manufatti dell'edilizia (fabbricato residenziale, capannone industriale e tronco stradale);
- d) indici dei prezzi al consumo, che misurano la variazione nel tempo dei prezzi di un paniere di beni e servizi destinati al consumo finale delle famiglie presenti sul territorio economico nazionale e acquistabili sul mercato attraverso transazioni monetarie; gli indici elaborati sono:
 - indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (Nic);
 - indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (Foi);
 - indice armonizzato dei prezzi al consumo per i paesi dell'Unione europea (Ipc).

Indice dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori

L'indice misura le variazioni dei prezzi dei beni e dei servizi acquistati dagli agricoltori per lo svolgimento della loro attività produttiva. I prodotti oggetto di osservazione sono 173, mentre sono 5.365 le quotazioni che vengono raccolte e trasmesse dagli uffici di statistica delle camere di commercio e utilizzate per il calcolo degli indici di prodotto.

Mediante medie aritmetiche ponderate (formula di Laspeyres) si passa al calcolo di indici aggregati di ordine superiore fino all'indice generale. Il sistema dei pesi utilizzato è costruito considerando la media degli aggregati "costi intermedi" e "investimenti fissi lordi" del settore "agricoltura" della Contabilità nazionale per il triennio 1994-1996.

Indice dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori

L'indice misura le variazioni nel tempo dei prezzi praticati dagli agricoltori per la vendita dei prodotti agricoli. L'indice è elaborato a partire dal 2001 in base 1995, la rilevazione dei prezzi è affidata agli uffici di statistica delle camere di commercio e ha per oggetto 102 prodotti e 3.888 quotazioni. Partendo dagli indici elementari di prodotto si passa agli indici aggregati di livello superiore, fino all'indice generale mediante medie aritmetiche ponderate (formula di Laspeyres). I pesi utilizzati sono proporzionali alla media del valore della produzione agricola annua per il triennio 1994-1996.

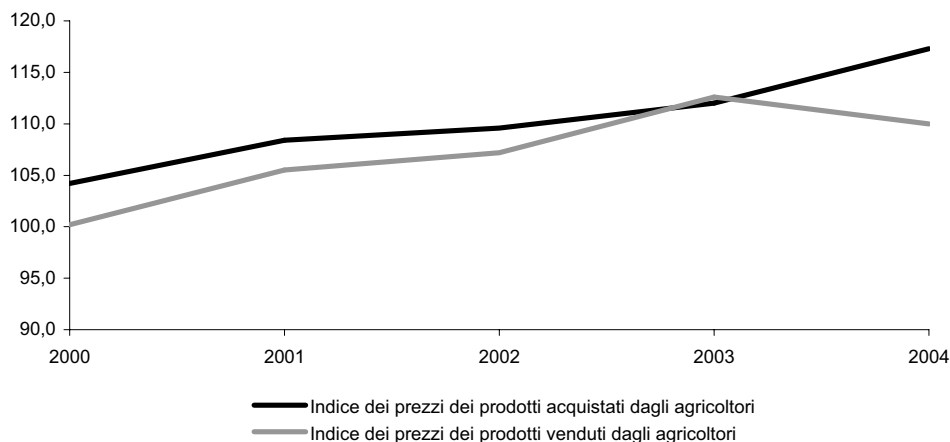
Data l'elevata stagionalità che caratterizza i prezzi dei prodotti agricoli, gli indici dei prodotti venduti vengono calcolati utilizzando un sistema di pesi variabile in funzione della stagione. Per tale motivo, nelle tabelle che seguono non viene presentata la struttura di ponderazione annuale; le struttu-

re dei pesi sono tuttavia rese disponibili per gli utenti che ne fanno richiesta.

Va sottolineato, inoltre, che le variazioni congiunturali degli indici sintetici dei prodotti stagionali, a causa della metodologia di calcolo che prevede panieri e ponderazioni variabili mensilmente, non rispecchiano sempre le sole variazioni di prezzo.

Figura 22.1

Indici dei prezzi dei prodotti acquistati e dei prodotti venduti dagli agricoltori. Base 1995=100 - Anni 2000-2004



Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno

L'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali misura le variazioni nel tempo dei prezzi che si formano nel primo stadio di commercializzazione. I prodotti inclusi nel calcolo sono quelli dei settori industriali (contrassegnati con i codici C, D ed E nella classificazione generale delle attività economiche Ateco 2002), con esclusione di quelli dei comparti dell'edilizia (oggetto di indici specifici), delle costruzioni navali, aerospaziali e ferroviarie e degli armamenti.

I prezzi rilevati si riferiscono ai beni venduti sul mercato interno da imprese residenti in Italia e sono franco fabbrica o magazzino del venditore, al netto dell'Iva e di ogni altro onere a carico dell'acquirente e definiti secondo le clausole contrattuali più usuali.

In particolare, l'indice di tipo Laspeyres a base fissa 2000=100, viene calcolato con riferimento a:

- un campione di 3.667 imprese industriali;
- un paniere di 1.102 voci di prodotto;
- una classificazione dei prodotti definita in sede comunitaria (Prodcom);
- due sistemi ponderali costanti, uno per le voci di prodotto e uno per i diversi livelli della classificazione Ateco 2002, nei quali tali voci vengono successivamente aggregate, determinati in base ai dati sulla produzione industriale italiana, risultanti dalle indagini Istat, riferiti all'anno base.

La rilevazione dei dati necessari al calcolo dell'indice è svolta direttamente dall'Istat presso le imprese e comporta circa 12.600 osservazioni per ciascun mese.

Il calcolo dell'indice generale e degli indici per i diversi raggruppamenti di prodotto è effettuato soltanto a livello nazionale. In sostituzione dei tradizionali aggregati per destinazione economica, gli indici vengono ora diffusi per raggruppamenti principali di industrie (Rpi), definiti dal regolamento della Commissione n. 586/2001.

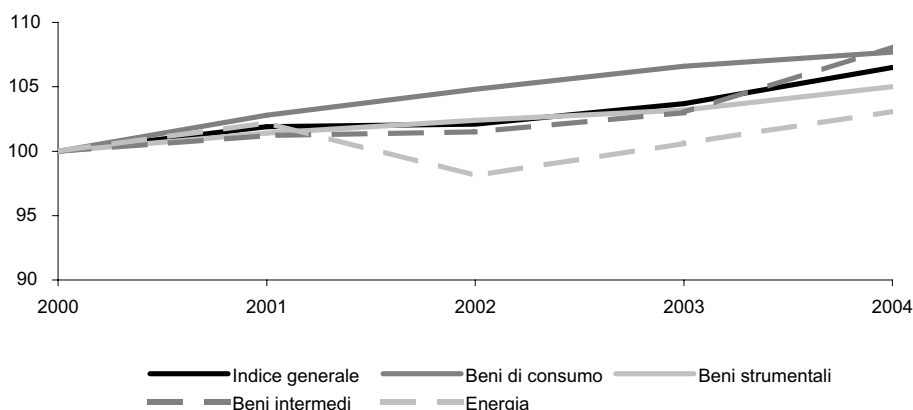
Per tener conto delle modificazioni che intervengono nella struttura e nelle caratteristiche della produzione del settore industriale nel nostro Paese, le serie degli indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali sono periodicamente ribasate. Le serie incluse nella presente pubblicazione, relative agli ultimi quattro anni, sono espresse in base 2000=100.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Il valore della lira dal 1861 al 2003*. Roma, 2004. (Informazioni n. 21). <http://www.istat.it>
- ♦ ISTAT. "Prezzi alla produzione". In *Comunicati stampa*. Roma, 2005. <http://www.istat.it>
- ♦ ISTAT. "Prezzi al consumo". In *Comunicati stampa*. Roma, 2005. <http://www.istat.it>
- ♦ ISTAT. *Statistiche dei prezzi: 1996-2000*. Roma, 2002. (Annuari n. 4).
- ♦ ISTAT. *Statistiche dell'attività dell'agricoltura: anno 1999*. Roma, 2002. (Annuari n. 47).
- ♦ ISTAT. *Statistiche dell'attività edilizia: anno 2001 - Dati provvisori*. Roma, 2003. (Informazioni n. 32). <http://www.istat.it>

Figura 22.2

Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali per raggruppamenti principali di industrie. Base 2000=100 - Anni 2000-2004



Indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale

L'indice misura la variazione del costo diretto di costruzione di un fabbricato tipo ad uso abitativo. A partire dal mese di gennaio 2003 viene calcolato in base 2000=100; in seguito all'operazione di aggiornamento della base di riferimento dell'indice, il fabbricato tipo preso in esame è stato aggiornato considerando le modifiche intervenute nelle tecniche di costruzione e le novità legislative introdotte in materia. L'edificio, per il quale vengono rilevati i costi, è di quattro piani con 24 abitazioni, la superficie residenziale media per ogni unità abitativa è di 88 metri quadrati, mentre quella non residenziale è di circa 50 metri quadrati.

Ai fini del calcolo dell'indice vengono rilevati i prezzi relativi a tre diverse componenti di costo:

- costo orario della mano d'opera. I dati sono rilevati direttamente dall'Istat e si riferiscono ai costi della mano d'opera distinti per ciascuna qualifica: operaio specializzato, operaio qualificato e operaio comune;
- costo dei materiali. I dati si riferiscono ai prezzi dei materiali resi franco cantiere e sono rilevati con cadenza mensile tramite le 20 camere di commercio dei capoluoghi di regione (esclusa Aosta) e le province autonome di Trento e Bolzano. In particolare, a partire da gennaio 2003 per uniformare la metodologia di rilevazione, la città di Reggio di Calabria è stata sostituita da quella di Catanzaro;
- costi dei trasporti e noli. I dati si riferiscono al costo dei trasporti e noli a "caldo", cioè comprendono il consumo di carburante e/o energia elettrica e sono rilevati tramite i provveditorati regionali alle opere pubbliche.

Gli indici elementari sono calcolati rapportando i prezzi mensili, rilevati in ciascuna piazza, al prezzo medio dell'anno scelto come base. Mediante medie aritmetiche ponderate si passa agli indici di categoria e di gruppo provinciali, dove i pesi sono determinati in funzione dell'incidenza di ciascuna voce di costo.

Gli indici nazionali di categoria e di gruppo si ottengono, rispettivamente, a partire da quelli provinciali di categoria e di gruppo.

L'indice nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale si ottiene a partire dagli indici nazionali di gruppo.

In tutti i casi in cui si passa dagli indici provinciali a quelli nazionali si utilizzano medie aritmetiche ponderate e i pesi sono proporzionali agli investimenti regionali in abitazioni effettuati nel triennio a cavallo dell'anno base.

Indice del costo di costruzione di un capannone per uso industriale

L'indice misura le variazioni nel tempo dei costi diretti che occorre sostenere per la costruzione di un capannone ad uso industriale.

Tra le varie tipologie di capannone industriale è stato individuato un capannone tipo che misura 40x50 metri e ha tra le altre caratteristiche una chiusura perimetrale realizzata in cemento con interposto isolamento termico.

I prezzi e i costi degli elementi sono rilevati in 20 capoluoghi di regione (con l'esclusione di Aosta e l'inclusione di Trento e Bolzano) nei mesi di febbraio, maggio, agosto e novembre.

Gli indici nazionali sono ottenuti per medie aritmetiche ponderate degli indici dei comuni capoluoghi: i pesi attribuiti a questi ultimi sono proporzionali al valore degli investimenti fissi regionali in edifici industriali nell'anno 1995.

Indice del costo di costruzione di tronchi stradali

Gli indici misurano le variazioni nel tempo dei costi per la costruzione di 100 metri di strada per quattro diverse tipologie (strada all'aperto in rilevato, strada all'aperto in trincea, strada su viadotto, strada in galleria) e per due tronchi stradali a percorso misto (tronco stradale senza galleria e tronco stradale con galleria).

Le tipologie di lavori prese in considerazione sono raggruppate nelle seguenti cinque categorie: movimenti di materie (scavi di sbancamento); opere d'arte stradali (scavi delle fondazioni); lavori in sotterraneo (scavi in galleria); lavori diversi (opere di sostegno); sovrastrutture (fondazione stradale).

I prezzi e i costi degli elementi che occorrono alla costruzione delle diverse tipologie di strade sono rilevati in 20 capoluoghi di regione (con l'esclusione di Aosta e l'inclusione di Trento e Bolzano) e si riferiscono alla mano d'opera (rilevata direttamente dall'Istat), ai materiali, ai trasporti e ai noli (rilevati dai listini bimestrali o semestrali dei provveditorati regionali alle opere pubbliche).

Gli indici nazionali sono ottenuti per medie aritmetiche ponderate degli indici dei comuni capoluoghi e i pesi attribuiti a questi ultimi sono desunti dal valore delle opere eseguite in ciascuna regione nell'anno 1995.

Indici dei prezzi al consumo

Gli indici dei prezzi al consumo misurano le variazioni nel tempo dei prezzi che si formano nelle transazioni relative a beni e servizi di consumo scambiati tra gli operatori economici e i consumatori privati finali. Essi si riferiscono ai beni e servizi acquistabili sul mercato interno dalla popolazione presente sul territorio nazionale. Non comprendono, perciò, i beni e i servizi acquistati all'estero, gli autoconsumi, gli affitti figurativi e altri casi simili.

Attualmente il sistema degli indici dei prezzi al consumo è costituito dall'indice per l'intera collettività (Nic), che assume il ruolo di indice centrale, dall'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati (Foi) e dall'indice armonizzato dei prezzi al consumo per i paesi dell'Unione Europea (Ipc) che assumono il ruolo di indici satellite.

I tre indici adottano il sistema di classificazione dei prodotti proposto in ambito comunitario e denominato Coicop 95 (Classification of individual consumption by purpose) nella versione Rev. 1 che si articola in 12 capitoli di spesa.

I diversi indici dei prezzi al consumo nascono da una unica rilevazione svolta, secondo metodi e norme stabiliti dall'Istat, dagli uffici comunali di statistica dei comuni capoluoghi di provincia presso un campione di punti di vendita da essi stessi selezionato secondo criteri fissati dall'Istat. Il campione rappresenta le principali tipologie di vendita: negozi tradizionali specializzati, grandi magazzini, supermercati, ipermercati, hard-discount, distribuzione commerciale su aree pubbliche. La gamma dei beni e servizi per i quali si rilevano i prezzi (il paniere è costituito da circa mille prodotti) comprende quelli che più frequentemente ricorrono nelle spese dei consumatori e le cui variazioni di prezzo possono considerarsi rappresentative dell'intero fenomeno.

In complesso, per il calcolo degli indici dei prezzi al consumo vengono elaborati mensilmente oltre 370 mila quotazioni di prezzo rilevate in 39 mila punti di vendita e gli affitti di 11 mila abitazioni.

Le principali regole di calcolo sono comuni ai tre indici:

- l'indice elementare di prodotto, per ogni città, è costruito come media geometrica dei rapporti tra ciascuna quotazione rilevata nel periodo corrente e nel periodo base;
- il calcolo degli indici sintetici (per ogni livello di aggregazione dei prodotti) avviene mediante la formula a catena di Laspeyres; pertanto gli indici mensili dell'anno corrente vengono calcolati con riferimento al mese di dicembre dell'anno precedente (base di calcolo) e sono successivamente raccordati al periodo scelto come base di riferimento dell'indice, che è il 1995 per gli indici nazionali Nic e Foi e il 1996 per l'Ipca.

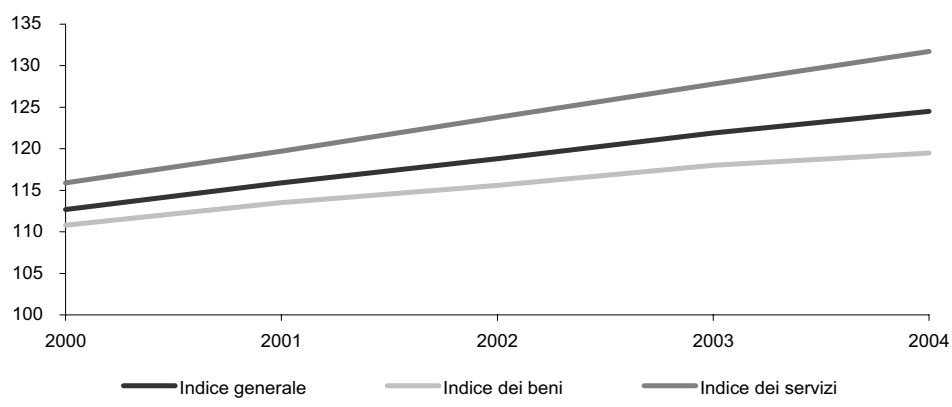
Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività

È il principale indice dei prezzi al consumo; esso è calcolato, in base 1995=100, con riferimento all'intera popolazione presente sul territorio nazionale e all'insieme di tutti i beni e servizi acquistati dalle famiglie aventi un effettivo prezzo di mercato. È l'indice che presenta la copertura più ampia e costituisce perciò lo strumento per la misura dell'inflazione in Italia.

Poiché la legge n. 81 del 5 febbraio 1992 prescrive l'obbligo di calcolare gli indici nazionali dei prezzi al consumo al netto dei consumi di tabacco, di questo indice viene elaborata sia la versione "compresi i consumi di tabacco", come prescrivono la metodologia statistica e le regole dell'armonizzazione comunitaria degli indici, sia la versione "al netto dei consumi di tabacco", come prescrive la fonte legislativa nazionale citata.

Figura 22.3

Indici dei prezzi al consumo (a) per l'intera collettività. Base 1995=100 - Anni 2000-2004



(a) Esclusi i tabacchi.

Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati

Questo indice è calcolato sulla base dei consumi della popolazione residente costituita dalle famiglie la cui persona di riferimento è un lavoratore dipendente extragricolo. È calcolato in base 1995=100 e ad esso la legislazione italiana assegna gli effetti giuridici più importanti e fa rinvio per gli adeguamenti automatici dei valori monetari di anni e periodi diversi. In conformità alla legge n. 81 del 5 febbraio 1992 anche questo indice viene calcolato al netto dei consumi di tabacco. Nella presente pubblicazione, oltre ai dati per capitolo di spesa, sono presentati i risultati per capoluogo di regione.

Indici armonizzati dei prezzi al consumo per i paesi dell'Unione europea

L'indice armonizzato dei prezzi al consumo ([Tavola 22.13](#)) viene calcolato con riferimento ai consumi di beni e servizi che hanno regimi di prezzo comparabili nei diversi paesi dell'Unione europea ed è, perciò, utilizzato per misurare la dinamica dei prezzi in tale area. Tale indice viene calcolato e pubblicato dall'Istat e inviato all'Eurostat mensilmente secondo un calendario prefissato. L'Eurostat, a sua volta, diffonde gli indici armonizzati dei singoli paesi dell'Ue ed ela-

bora e diffonde l'indice sintetico europeo, calcolato sulla base dei primi.

In Italia le tipologie di spesa per consumo a cui si riferisce l'Ipca rappresentano il 95,9 per cento circa di quelle incluse nell'indice nazionale Nic; i regolamenti comunitari definiscono norme metodologiche concernenti la procedura di calcolo degli indici elementari di prodotto, i criteri di inserimento di nuovi prodotti nel paniere, il trattamento dei cambiamenti di qualità dei prodotti; in particolare sono esclusi dall'Ipca, o trattati con metodologie diverse da quelle adottate negli indici nazionali, alcuni prodotti quali, ad esempio, lotterie, lotto e concorsi pronostici. A partire da gennaio 2002, l'indice europeo armonizzato viene calcolato, secondo quanto previsto dal regolamento Ce n. 2.602/2000 del 17 novembre 2000, considerando anche le riduzioni temporanee di prezzo (sconti, saldi, vendite promozionali). L'indice Ipca comprensivo delle riduzioni temporanee di prezzo viene pubblicato in Italia, a partire dal gennaio 2002, con riferimento all'anno base 2001.

Andamento dei principali indici

L'indice dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori ([Tavola 22.1](#)), ha registrato nel 2004 una variazione positiva su base annua pari a +4,7 per cento. L'accelerazione del tasso di crescita è da attribuire agli incrementi dei prezzi sia per l'acquisto dei prodotti e servizi per i consumi intermedi (+4,9 per cento) che per i beni destinati agli investimenti (+4,7 per cento). In particolare, per quanto riguarda il primo gruppo, il contributo maggiore alla tendenza positiva è da attribuire all'energia e lubrificanti (+6,4 per cento) e ai mangimi (+5,5 per cento), per il secondo, l'incremento più significativo si è registrato per le costruzioni agricole (+6,9 per cento).

L'indice dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori ([Tavola 22.2](#)), nel periodo in esame, ha subito una brusca inversione di tendenza registrando una variazione su base annua pari a -2,3 per cento. Diminuiscono i prezzi dei prodotti vegetali (-2,9 per cento) tra cui spicca la riduzione registrata per gli ortaggi (-13,6 per cento). In misura più contenuta diminuiscono anche i prezzi di animali e prodotti animali, facendo registrare una variazione pari a -1,2 per cento.

L'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali ([Tavole 22.3 e 22.4](#)) ha fatto segnare nella media del 2004 un aumento del 2,7 per cento, valore significativamente superiore a quelli registrati nei due anni precedenti. Tale accelerazione, attribuibile interamente alla dinamica propria del 2004, è stata principalmente determinata dall'andamento dei prezzi dei beni intermedi il cui tasso di crescita è salito da +1,5 per cento del 2003 a +5,0 per cento, per effetto principalmente degli incrementi nei prezzi dei metalli e prodotti in metallo (+11,5 per cento rispetto a +1,8 per cento dell'anno precedente). In tale settore, la marcata accelerazione del tasso tendenziale di crescita è stata sostanzialmente alimentata dagli incrementi nei prezzi delle materie prime connesse all'attività della metallurgia, conseguenti alla persistente crescita della relativa domanda mondiale, in particolare dei paesi asiatici emergenti.

Le tensioni sui prezzi dei beni intermedi, hanno a loro volta alimentato la tendenza al rialzo dei prezzi dei beni strumentali, il cui tasso di crescita è salito da +0,8 per cento del 2003 a +1,7 per cento del 2004.

Per quanto riguarda il raggruppamento dell'energia, il ritmo di crescita su base annua nel 2004 è risultato pari a quello registrato nell'anno precedente (+2,5 per cento); tale dinamica è il prodotto di andamenti differenziati dei settori di attività economica che lo compongono. Da un lato, infatti, si è registrata una marcata accelerazione dei prezzi di coke, prodotti petroliferi raffinati (da +1,6 per cento del 2003 a +9,2 per cento del 2004), dall'altro, una netta flessione nei prezzi dell'energia elettrica, gas e acqua, il cui tasso di crescita è sceso da +3,1 per cento del 2003 a -2,6 per cento del 2004.

La dinamica dei prezzi all'origine, dei beni di consumo, in lieve attenuazione già dal 2003, ha segnato nel corso del 2004 un ulteriore rallentamento; il tasso di variazione è sceso di sette decimi di punto percentuale, per effetto della decelerazione dei prezzi dei beni di consumo non durevoli. La modera-

zione nella crescita dei prezzi di tale componente ha sostanzialmente riflesso la dinamica del comparto dei prodotti alimentari e di quello dei prodotti tessili, cuoio e prodotti in cuoio, maggiormente esposti alla concorrenza dei paesi emergenti. La componente dei beni di consumo durevoli, al contrario, anche per effetto dei rincari degli input intermedi industriali, ha evidenziato un ritmo di crescita in accelerazione, registrando nel 2004 un incremento pari a +1,3 per cento contro il +0,7 per cento dell'anno precedente.

L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (Tavola 22.9) nel 2004 ha fatto registrare in media d'anno un tasso d'inflazione pari al 2,2 per cento e quindi, al di sotto di quello registrato nel 2003 (+2,7 per cento).

Il maggior incremento nell'ultimo anno si è manifestato per le bevande alcoliche e tabacchi (+8 per cento), seguito dagli alberghi, ristoranti e pubblici esercizi e dai trasporti, che hanno presentato aumenti rispettivamente del 3,2 per cento e del 3,1 per cento; il capitolo delle comunicazioni, al contrario, ha fatto registrare un andamento negativo per tutto il periodo preso in esame con un minimo nell'anno 2004 (-6,4 per cento).

Una dinamica sostanzialmente concordante si evidenzia per gli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Prospetto 22.1

Riepilogo degli indici dei prezzi - Anni 2000-2004

INDICI	2000	2001	2002	2003	2004
INDICI					
PREZZI ALLA PRODUZIONE					
Agricoltura					
Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori. Base 1995=100	104,2	108,4	109,6	112,0	117,3
Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori. Base 1995=100	100,2	105,5	107,2	112,6	110,0
Industria					
Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali. Base 2000=100	100,0	101,9	102,1	103,7	106,5
Edilizia					
Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale. Base 2000=100	100,0	102,2	106,3	109,5	114,0
Indici del costo di costruzione di un capannone industriale. Base 1995=100	108,7	111,7	115,9	120,0	125,5
Indici del costo di costruzione di un tronco stradale. Base 1995=100					
- Senza il tratto in galleria	111,8	115,2	118,9	123,2	129,3
- Con il tratto in galleria	111,4	114,7	118,6	122,8	129,3
PREZZI AL CONSUMO					
Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività. Base 1995=100					
- Con tabacchi	112,8	115,9	118,8	122,0	124,7
- Senza tabacchi	112,7	115,9	118,8	121,9	124,5
Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Base 1995=100					
- Con tabacchi	112,2	115,3	118,0	121,0	123,7
- Senza tabacchi	112,1	115,1	117,9	120,8	123,2
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
PREZZI ALLA PRODUZIONE					
Agricoltura					
Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori. Base 1995=100	3,8	4,0	1,1	2,2	4,7
Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori. Base 1995=100	2,0	5,3	1,6	5,0	-2,3
Industria					
Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali. Base 2000=100	-	1,9	0,2	1,6	2,7
Edilizia					
Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale. Base 2000=100	-	2,2	4,0	3,0	4,1
Indici del costo di costruzione di un capannone industriale. Base 1995=100	3,1	2,8	3,8	3,5	4,6
Indici del costo di costruzione di un tronco stradale. Base 1995=100					
- Senza il tratto in galleria	3,9	3,0	3,2	3,6	5,0
- Con il tratto in galleria	3,6	3,0	3,4	3,5	5,3
PREZZI AL CONSUMO					
Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività. Base 1995=100					
- Con tabacchi	2,5	2,8	2,5	2,6	2,1
- Senza tabacchi	2,5	2,8	2,5	2,6	2,1
Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Base 1995=100					
- Con tabacchi	2,5	2,8	2,3	2,5	2,2
- Senza tabacchi	2,6	2,7	2,4	2,5	2,0

Tavola 22.1 - Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori. Base 1995=100 - Anni 2000-2004 (a)

PRODOTTI	2000	2001	2002	2003	2004
INDICI					
INDICE GENERALE	104,2	108,4	109,6	112,0	117,3
Consumi intermedi	98,7	104,0	104,2	106,0	111,2
Sementi	104,8	106,6	111,5	112,6	115,5
Cereali	96,6	98,9	102,7	103,8	107,5
Patate	97,7	96,7	109,7	107,5	109,4
Barbabietola da zucchero	110,7	111,6	112,7	112,8	113,4
Ortive	118,1	119,8	122,5	125,3	127,9
Fiori	131,7	135,3	139,9	143,7	145,8
Energia e lubrificanti	135,6	128,6	122,9	127,0	135,1
<i>Combustibili</i>	<i>133,2</i>	<i>136,3</i>	<i>137,6</i>	<i>142,1</i>	<i>147,3</i>
<i>Carburanti</i>	<i>156,1</i>	<i>138,9</i>	<i>127,7</i>	<i>132,1</i>	<i>146,5</i>
<i>Energia elettrica</i>	<i>105,7</i>	<i>111,2</i>	<i>108,9</i>	<i>112,2</i>	<i>111,1</i>
<i>Lubrificanti</i>	<i>110,2</i>	<i>114,5</i>	<i>119,4</i>	<i>123,5</i>	<i>125,1</i>
Concimi	96,8	101,6	101,4	102,2	106,1
<i>Concimi semplici</i>	<i>90,3</i>	<i>96,3</i>	<i>96,0</i>	<i>97,5</i>	<i>103,6</i>
- <i>Concimi semplici azotati</i>	<i>85,4</i>	<i>92,0</i>	<i>91,7</i>	<i>94,1</i>	<i>101,2</i>
- <i>Concimi semplici fosfatici</i>	<i>102,9</i>	<i>108,5</i>	<i>107,9</i>	<i>107,1</i>	<i>111,3</i>
- <i>Concimi semplici potassici</i>	<i>106,4</i>	<i>108,9</i>	<i>108,6</i>	<i>106,9</i>	<i>109,8</i>
<i>Concimi complessi (composti)</i>	<i>101,7</i>	<i>105,7</i>	<i>105,6</i>	<i>105,7</i>	<i>107,7</i>
<i>Altri concimi e ammendanti - concimi organici</i>	<i>108,4</i>	<i>110,1</i>	<i>110,6</i>	<i>112,1</i>	<i>113,7</i>
Antiparassitari	101,0	101,7	102,4	103,1	104,3
Mangimi	92,9	101,9	102,4	104,6	110,4
<i>Mangimi semplici</i>	<i>87,7</i>	<i>99,8</i>	<i>99,5</i>	<i>102,0</i>	<i>109,1</i>
<i>Mangimi composti</i>	<i>99,3</i>	<i>104,5</i>	<i>106,1</i>	<i>107,9</i>	<i>112,1</i>
Materiale e piccole attrezzature	111,5	113,3	114,6	116,3	118,8
Manutenzione e riparazione macchine	119,9	121,3	118,8	120,0	122,8
Manutenzione, riparazioni di fabbricati rurali	107,7	110,2	115,5	119,7	125,7
Spese veterinarie	109,9	111,7	113,6	117,8	123,0
Altri servizi - spese generali	84,2	86,5	89,0	87,5	90,0
Investimenti	113,8	116,0	119,2	122,3	128,1
Impianti e macchinari agricoli	117,9	119,9	121,6	124,1	128,1
Costruzioni agricole	107,9	110,4	115,8	119,9	128,2
<i>Fabbricati agricoli</i>	<i>107,3</i>	<i>109,5</i>	<i>114,7</i>	<i>118,5</i>	<i>124,4</i>
Lavori genio civile e miglioramenti fondiari - costruzione strade	109,0	112,0	117,6	122,5	134,9
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
INDICE GENERALE	3,8	4,0	1,1	2,2	4,7
Consumi intermedi	4,9	5,4	0,2	1,7	4,9
Sementi	-2,8	1,7	4,6	1,0	2,6
Cereali	0,4	2,4	3,8	1,1	3,6
Patate	-1,6	-1,0	13,4	-2,0	1,8
Barbabietola da zucchero	4,8	0,8	1,0	0,1	0,5
Ortive	0,9	1,4	2,3	2,3	2,1
Fiori	-15,4	2,7	3,4	2,7	1,5
Energia e lubrificanti	19,5	-5,2	-4,4	3,3	6,4
<i>Combustibili</i>	<i>16,2</i>	<i>2,3</i>	<i>1,0</i>	<i>3,3</i>	<i>3,7</i>
<i>Carburanti</i>	<i>30,4</i>	<i>-11,0</i>	<i>-8,1</i>	<i>3,4</i>	<i>10,9</i>
<i>Energia elettrica</i>	<i>2,5</i>	<i>5,2</i>	<i>-2,1</i>	<i>3,0</i>	<i>-1,0</i>
<i>Lubrificanti</i>	<i>3,0</i>	<i>3,9</i>	<i>4,3</i>	<i>3,4</i>	<i>1,3</i>
Concimi	4,6	5,0	-0,2	0,8	3,8
<i>Concimi semplici</i>	<i>10,3</i>	<i>6,6</i>	<i>-0,3</i>	<i>1,6</i>	<i>6,3</i>
- <i>Concimi semplici azotati</i>	<i>14,2</i>	<i>7,7</i>	<i>-0,3</i>	<i>2,6</i>	<i>7,5</i>
- <i>Concimi semplici fosfatici</i>	<i>0,3</i>	<i>5,4</i>	<i>-0,6</i>	<i>-0,7</i>	<i>3,9</i>
- <i>Concimi semplici potassici</i>	<i>5,0</i>	<i>2,3</i>	<i>-0,3</i>	<i>-1,6</i>	<i>2,7</i>
<i>Concimi complessi (composti)</i>	<i>0,9</i>	<i>3,9</i>	<i>-0,1</i>	<i>0,1</i>	<i>1,9</i>
<i>Altri concimi e ammendanti - concimi organici</i>	<i>-1,9</i>	<i>1,6</i>	<i>0,5</i>	<i>1,4</i>	<i>1,4</i>
Antiparassitari	1,6	0,7	0,7	0,7	1,2
Mangimi	3,2	9,7	0,5	2,1	5,5
<i>Mangimi semplici</i>	<i>5,8</i>	<i>13,8</i>	<i>-0,3</i>	<i>2,5</i>	<i>7,0</i>
<i>Mangimi composti</i>	<i>0,5</i>	<i>5,2</i>	<i>1,5</i>	<i>1,7</i>	<i>3,9</i>
Materiale e piccole attrezzature	1,8	1,6	1,1	1,5	2,1
Manutenzione e riparazione macchine	-1,4	1,2	-2,1	1,0	2,3
Manutenzione, riparazioni di fabbricati rurali	2,7	2,3	4,8	3,6	5,0
Spese veterinarie	1,5	1,6	1,7	3,7	4,4
Altri servizi - spese generali	4,0	2,7	2,9	-1,7	2,9
Investimenti	2,1	1,9	2,8	2,6	4,7
Impianti e macchinari agricoli	1,6	1,7	1,4	2,1	3,2
Costruzioni agricole	3,0	2,3	4,9	3,5	6,9
<i>Fabbricati agricoli</i>	<i>2,7</i>	<i>2,1</i>	<i>4,7</i>	<i>3,3</i>	<i>5,0</i>
Lavori genio civile e miglioramenti fondiari - costruzione strade	3,6	2,8	5,0	4,2	10,1

Fonte: Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori (E); Rilevazione dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori (R)

(a) Soltanto a partire dal 2001 la serie degli indici in base 1995 è idonea a produrre gli effetti giuridici previsti dalle norme vigenti che fanno riferimento agli specifici indicatori calcolati dall'Istat.

Tavola 22.2 - Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori. Base 1995=100 - Anni 2000-2004 (a)

PRODOTTI	2000	2001	2002	2003	2004
INDICI					
INDICE GENERALE	100,2	105,5	107,2	112,6	110,0
Prodotti vegetali	100,1	106,3	111,3	117,8	114,4
Cereali e riso	74,7	76,8	75,1	76,4	77,8
Piante sarchiate	83,8	92,7	88,5	90,4	96,7
Ortaggi	122,1	122,7	133,4	147,9	127,8
Frutta	105,7	117,6	128,4	136,1	134,3
Vino e uva da vino	112,0	118,1	122,5	128,9	120,2
Olive e olio d'oliva	85,8	86,3	89,3	92,4	93,8
Fiori e piante	110,6	113,3	119,9	125,9	121,4
Altri prodotti vegetali	88,7	104,7	106,4	112,4	120,8
<i>Legumi secchi</i>	96,2	115,5	127,1	128,5	132,0
<i>Semi oleginosi</i>	91,3	97,3	102,9	106,0	112,5
<i>Tabacco</i>	139,1	136,8	134,9	138,9	141,8
Animali e prodotti animali	100,3	104,0	99,8	103,6	102,4
Animali	99,3	104,1	96,6	101,2	100,8
<i>Vitelli</i>	89,4	88,7	86,2	91,5	92,0
<i>Bovini adulti</i>	92,2	86,8	92,1	93,1	93,0
<i>Suini</i>	96,0	117,4	96,9	96,6	96,4
<i>Ovini</i>	109,5	121,7	119,9	121,6	122,1
<i>Pollame</i>	112,0	109,1	101,0	113,2	109,9
Prodotti da animali	102,1	103,8	105,4	107,6	105,0
<i>Latte</i>	96,3	100,0	100,9	101,0	99,8
<i>Uova</i>	129,2	121,5	126,0	137,9	129,3
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
INDICE GENERALE	2,0	5,3	1,6	5,0	-2,3
Prodotti vegetali	-1,3	6,2	4,7	5,8	-2,9
Cereali e riso	-0,8	2,8	-2,2	1,7	1,8
Piante sarchiate	2,1	10,6	-4,5	2,1	7,0
Ortaggi	0,1	0,5	8,7	10,9	-13,6
Frutta	-2,8	11,3	9,2	6,0	-1,3
Vino e uva da vino	-3,1	5,4	3,7	2,8	-4,5
Olive e olio d'oliva	-2,8	0,6	3,5	3,5	1,5
Fiori e piante	-4,4	2,4	5,8	5,0	-3,6
Altri prodotti vegetali	2,3	18,0	1,6	5,6	7,5
<i>Legumi secchi</i>	3,1	20,1	10,0	1,1	2,7
<i>Semi oleginosi</i>	10,4	6,6	5,8	3,0	6,1
<i>Tabacco</i>	1,4	-1,7	-1,4	3,0	2,1
Animali e prodotti animali	8,3	3,7	-4,0	3,8	-1,2
Animali	11,1	4,8	-7,2	4,8	-0,4
<i>Vitelli</i>	-1,4	-0,8	-2,8	6,1	0,5
<i>Bovini adulti</i>	4,5	-5,9	6,1	1,1	-0,1
<i>Suini</i>	20,6	22,3	-17,5	-0,3	-0,2
<i>Ovini</i>	6,5	11,1	-1,5	1,4	0,4
<i>Pollame</i>	14,5	-2,6	-7,4	12,1	-2,9
Prodotti da animali	4,2	1,7	1,5	2,1	-2,4
<i>Latte</i>	0,9	3,8	0,9	0,1	-1,2
<i>Uova</i>	17,2	-6,0	3,7	9,4	-6,2

Fonte: Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori (E); Rilevazione dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori (R)

(a) Soltanto a partire dal 2001 la serie degli indici in base 1995 è idonea a produrre gli effetti giuridici previsti dalle norme vigenti che fanno riferimento agli specifici indicatori calcolati dall'Istat.

Tavola 22.3 - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali per raggruppamenti principali di industrie. Base 2000=100 - Anni 2001-2004 (a)

RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE	2001	2002	2003	2004
INDICI				
Indice generale	101,9	102,1	103,7	106,5
Beni di consumo	102,8	104,8	106,6	107,7
<i>Beni di consumo durevoli</i>	<i>101,5</i>	<i>103,2</i>	<i>103,9</i>	<i>105,2</i>
<i>Beni di consumo non durevoli</i>	<i>103,1</i>	<i>105,1</i>	<i>107,2</i>	<i>108,1</i>
Beni strumentali	101,4	102,4	103,2	105,0
Beni intermedi	101,2	101,5	103,0	108,1
Energia	102,2	98,1	100,6	103,1
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE				
Indice generale	1,9	0,2	1,6	2,7
Beni di consumo	2,8	1,9	1,7	1,0
<i>Beni di consumo durevoli</i>	<i>1,5</i>	<i>1,7</i>	<i>0,7</i>	<i>1,3</i>
<i>Beni di consumo non durevoli</i>	<i>3,1</i>	<i>1,9</i>	<i>2,0</i>	<i>0,8</i>
Beni strumentali	1,4	1,0	0,8	1,7
Beni intermedi	1,2	0,3	1,5	5,0
Energia	2,2	-4,0	2,5	2,5

Fonte: Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno (E); Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno (R)

(a) Soltanto a partire dal 2003 la serie degli indici in base 2000 è idonea a produrre gli effetti giuridici previsti dalle norme vigenti che fanno riferimento agli specifici indicatori calcolati dall'Istat.

Tavola 22.4 - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali per attività economica. Base 2000=100 - Anni 2001-2004 (a)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2001	2002	2003	2004
INDICI				
Indice generale	101,9	102,1	103,7	106,5
Prodotti delle miniere e delle cave	105,0	104,4	108,0	108,9
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	103,8	104,8	107,7	109,2
Prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento	102,2	103,8	104,9	105,3
Cuoio e prodotti in cuoio	104,8	107,5	108,1	107,4
Legno e prodotti in legno (esclusi i mobili)	102,1	102,7	104,0	105,7
Carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	100,5	102,1	102,8	103,3
Coke, prodotti petroliferi raffinati	94,1	93,2	94,7	103,4
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	101,6	101,9	103,4	105,9
Articoli in gomma e materie plastiche	101,3	101,1	101,9	103,0
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	103,7	106,9	108,6	110,2
Metalli e prodotti in metallo	100,0	100,2	102,0	113,7
Macchine e apparecchi meccanici	101,6	102,5	103,3	104,3
Apparecchi elettrici e di precisione	101,4	102,3	102,9	103,8
Mezzi di trasporto	101,2	102,3	103,3	105,3
Altri manufatti (compresi i mobili)	101,4	103,5	104,9	107,2
Energia elettrica, gas e acqua	108,9	102,1	105,3	102,6
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE				
Indice generale	1,9	0,2	1,6	2,7
Prodotti delle miniere e delle cave	5,0	-0,6	3,4	0,8
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	3,8	1,0	2,8	1,4
Prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento	2,2	1,6	1,1	0,4
Cuoio e prodotti in cuoio	4,8	2,6	0,6	-0,6
Legno e prodotti in legno (esclusi i mobili)	2,1	0,6	1,3	1,6
Carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	0,5	1,6	0,7	0,5
Coke, prodotti petroliferi raffinati	-5,9	-1,0	1,6	9,2
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	1,6	0,3	1,5	2,4
Articoli in gomma e materie plastiche	1,3	-0,2	0,8	1,1
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	3,7	3,1	1,6	1,5
Metalli e prodotti in metallo	0,0	0,2	1,8	11,5
Macchine e apparecchi meccanici	1,6	0,9	0,8	1,0
Apparecchi elettrici e di precisione	1,4	0,9	0,6	0,9
Mezzi di trasporto	1,2	1,1	1,0	1,9
Altri manufatti (compresi i mobili)	1,4	2,1	1,4	2,2
Energia elettrica, gas e acqua	8,9	-6,2	3,1	-2,6

Fonte: Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno (E); Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno (R)

(a) Soltanto a partire dal 2003 la serie degli indici in base 2000 è idonea a produrre gli effetti giuridici previsti dalle norme vigenti che fanno riferimento agli specifici indicatori calcolati dall'Istat.

Tavola 22.5 - Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale per gruppi di beni e servizi. Base 2000=100 - Anni 2001-2004 (a)

GRUPPI DI BENI E SERVIZI	2001	2002	2003	2004
INDICI				
Indice generale	102,2	106,3	109,5	114,0
Mano d'opera	100,7	106,4	110,2	115,4
Materiali	103,7	106,3	108,8	112,8
<i>Inerti</i>	<i>103,4</i>	<i>106,7</i>	<i>109,0</i>	<i>111,5</i>
<i>Leganti</i>	<i>104,2</i>	<i>106,9</i>	<i>109,8</i>	<i>113,9</i>
<i>Laterizi e prodotti di calcestruzzo</i>	<i>107,4</i>	<i>113,8</i>	<i>119,5</i>	<i>126,7</i>
<i>Pietre naturali e marmi</i>	<i>103,7</i>	<i>107,5</i>	<i>112,1</i>	<i>113,6</i>
<i>Legnami</i>	<i>99,9</i>	<i>100,4</i>	<i>99,5</i>	<i>100,7</i>
<i>Metalli</i>	<i>102,6</i>	<i>108,5</i>	<i>113,9</i>	<i>146,8</i>
<i>Pavimenti e rivestimenti</i>	<i>103,2</i>	<i>103,8</i>	<i>105,6</i>	<i>106,6</i>
<i>Infissi</i>	<i>104,3</i>	<i>107,4</i>	<i>109,6</i>	<i>112,9</i>
<i>Materiali vari di completamento</i>	<i>102,4</i>	<i>104,7</i>	<i>106,0</i>	<i>107,7</i>
<i>Apparecchiature idrosanitarie</i>	<i>102,5</i>	<i>103,3</i>	<i>104,4</i>	<i>106,9</i>
<i>Apparecchiature termiche</i>	<i>101,8</i>	<i>104,0</i>	<i>106,5</i>	<i>109,3</i>
<i>Materiale elettrico</i>	<i>102,3</i>	<i>103,6</i>	<i>106,3</i>	<i>109,1</i>
<i>Impermeabilizzazione, isolamento termico</i>	<i>102,8</i>	<i>103,9</i>	<i>104,3</i>	<i>104,7</i>
<i>Impianti di sollevamento</i>	<i>101,9</i>	<i>102,9</i>	<i>102,6</i>	<i>103,4</i>
Trasporti e noli	102,1	105,3	109,5	113,6
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE				
Indice generale	2,2	4,0	3,0	4,1
Mano d'opera	0,7	5,7	3,6	4,7
Materiali	3,7	2,5	2,4	3,7
<i>Inerti</i>	<i>3,4</i>	<i>3,2</i>	<i>2,2</i>	<i>2,3</i>
<i>Leganti</i>	<i>4,2</i>	<i>2,6</i>	<i>2,7</i>	<i>3,7</i>
<i>Laterizi e prodotti di calcestruzzo</i>	<i>7,4</i>	<i>6,0</i>	<i>5,0</i>	<i>6,0</i>
<i>Pietre naturali e marmi</i>	<i>3,7</i>	<i>3,7</i>	<i>4,3</i>	<i>1,3</i>
<i>Legnami</i>	<i>-0,1</i>	<i>0,5</i>	<i>-0,9</i>	<i>1,2</i>
<i>Metalli</i>	<i>2,6</i>	<i>5,8</i>	<i>5,0</i>	<i>28,9</i>
<i>Pavimenti e rivestimenti</i>	<i>3,2</i>	<i>0,6</i>	<i>1,7</i>	<i>0,9</i>
<i>Infissi</i>	<i>4,3</i>	<i>3,0</i>	<i>2,0</i>	<i>3,0</i>
<i>Materiali vari di completamento</i>	<i>2,4</i>	<i>2,2</i>	<i>1,2</i>	<i>1,6</i>
<i>Apparecchiature idrosanitarie</i>	<i>2,5</i>	<i>0,8</i>	<i>1,1</i>	<i>2,4</i>
<i>Apparecchiature termiche</i>	<i>1,8</i>	<i>2,2</i>	<i>2,4</i>	<i>2,6</i>
<i>Materiale elettrico</i>	<i>2,3</i>	<i>1,3</i>	<i>2,6</i>	<i>2,6</i>
<i>Impermeabilizzazione, isolamento termico</i>	<i>2,8</i>	<i>1,1</i>	<i>0,4</i>	<i>0,4</i>
<i>Impianti di sollevamento</i>	<i>1,9</i>	<i>1,0</i>	<i>-0,3</i>	<i>0,8</i>
Trasporti e noli	2,1	3,1	4,0	3,7

Fonte: Indici dei costi di costruzione di un fabbricato residenziale (E); Rilevazione dei costi di costruzione dei manufatti dell'edilizia (R)

(a) Soltanto a partire dal 2003 la serie degli indici in base 2000 è idonea a produrre gli effetti giuridici previsti dalle norme vigenti che fanno riferimento agli specifici indicatori calcolati dall'Istat.

**Tavola 22.6 - Indici del costo di costruzione di un capannone per uso industriale per gruppi di beni e servizi.
Base 1995=100 - Anni 2000-2004**

GRUPPI DI BENI E SERVIZI	2000	2001	2002	2003	2004
INDICI					
Indice generale	108,7	111,7	115,9	120,0	125,5
Mano d'opera	103,8	104,5	110,0	114,0	120,7
Materiali	112,6	117,7	121,1	124,3	128,7
<i>Inerti</i>	<i>113,5</i>	<i>121,0</i>	<i>123,9</i>	<i>126,3</i>	<i>129,8</i>
<i>Leganti</i>	<i>121,1</i>	<i>129,3</i>	<i>135,4</i>	<i>141,8</i>	<i>146,3</i>
<i>Serramenti, porte e vetri</i>	<i>114,7</i>	<i>119,9</i>	<i>122,8</i>	<i>126,0</i>	<i>130,4</i>
<i>Metalli</i>	<i>98,5</i>	<i>100,4</i>	<i>104,9</i>	<i>109,0</i>	<i>121,8</i>
<i>Manufatti in cemento</i>	<i>108,4</i>	<i>108,2</i>	<i>110,1</i>	<i>111,5</i>	<i>111,5</i>
<i>Isolamento termico</i>	<i>109,6</i>	<i>111,2</i>	<i>113,4</i>	<i>113,7</i>	<i>113,8</i>
<i>Vernici</i>	<i>111,7</i>	<i>113,4</i>	<i>114,8</i>	<i>117,0</i>	<i>117,9</i>
<i>Altri materiali</i>	<i>109,2</i>	<i>111,0</i>	<i>112,2</i>	<i>114,1</i>	<i>115,0</i>
Trasporti e noli	113,1	117,1	119,8	126,9	131,3
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
Indice generale	3,1	2,8	3,8	3,5	4,6
Mano d'opera	2,3	0,7	5,3	3,6	5,9
Materiali	3,9	4,5	2,9	2,6	3,5
<i>Inerti</i>	<i>2,3</i>	<i>6,6</i>	<i>2,4</i>	<i>1,9</i>	<i>2,8</i>
<i>Leganti</i>	<i>3,2</i>	<i>6,8</i>	<i>4,7</i>	<i>4,7</i>	<i>3,2</i>
<i>Serramenti, porte e vetri</i>	<i>5,5</i>	<i>4,5</i>	<i>2,4</i>	<i>2,6</i>	<i>3,5</i>
<i>Metalli</i>	<i>8,2</i>	<i>1,9</i>	<i>4,5</i>	<i>3,9</i>	<i>11,7</i>
<i>Manufatti in cemento</i>	<i>0,6</i>	<i>-0,2</i>	<i>1,8</i>	<i>1,3</i>	<i>0,0</i>
<i>Isolamento termico</i>	<i>0,3</i>	<i>1,5</i>	<i>2,0</i>	<i>0,3</i>	<i>0,1</i>
<i>Vernici</i>	<i>1,0</i>	<i>1,5</i>	<i>1,2</i>	<i>1,9</i>	<i>0,8</i>
<i>Altri materiali</i>	<i>4,5</i>	<i>1,6</i>	<i>1,1</i>	<i>1,7</i>	<i>0,8</i>
Trasporti e noli	3,0	3,5	2,3	5,9	3,5

Fonte: Indici dei costi di costruzione di un capannone industriale (E); Rilevazione dei costi di costruzione dei manufatti dell'edilizia (R)

Tavola 22.7 - Indici del costo di costruzione di un tronco stradale per tipologia di strada. Base 1995=100 - Anni 2000-2004

TIPOLOGIE DI STRADA	2000	2001	2002	2003	2004
INDICI					
ALL'APERTO IN RILEVATO					
Indice generale	111,5	114,6	118,5	123,0	129,3
Mano d'opera	105,9	106,9	113,1	117,1	122,8
Materiali	113,7	118,1	122,7	127,4	138,4
Noli	112,8	116,0	117,9	121,3	125,2
Trasporti	113,7	117,5	119,8	125,3	129,2
ALL'APERTO IN TRINCEA					
Indice generale	112,9	116,2	119,8	124,1	128,8
Mano d'opera	105,9	106,8	113,1	117,1	122,8
Materiali	118,0	122,9	127,6	131,8	137,7
Noli	113,2	116,5	118,6	122,1	126,1
Trasporti	113,7	117,5	119,8	125,3	129,2
ALL'APERTO IN VIADOTTO					
Indice generale	107,7	110,3	114,8	119,6	131
Mano d'opera	106,2	107,1	113,4	117,4	123,3
Materiali	105,0	108,8	113,2	119,0	141,4
Noli	113,2	116,1	118,3	122,4	126,4
Trasporti	113,7	117,5	119,8	125,3	129,2
STRADA IN GALLERIA					
Indice generale	110,2	113,0	117,4	121,6	128,9
Mano d'opera	106,5	107,4	113,8	117,7	123,8
Materiali	111,4	115,4	119,9	124,7	137,5
Noli	112,7	116,2	118,4	121,7	125,5
Trasporti	113,7	117,5	119,8	125,3	129,2
SENZA IL TRATTO IN GALLERIA					
Indice generale	111,8	115,2	118,9	123,2	129,3
Mano d'opera	106,0	106,9	113,1	117,1	122,9
Materiali	113,8	119,0	123,4	127,5	137,6
Noli	113,0	116,1	118,1	121,8	125,5
Trasporti	113,7	117,5	119,8	125,3	129,2
CON IL TRATTO IN GALLERIA					
Indice generale	111,4	114,7	118,6	122,8	129,3
Mano d'opera	106,1	107,0	113,3	117,3	123,1
Materiali	113,2	118,0	122,5	126,8	137,5
Noli	112,9	116,2	118,1	121,6	125,5
Trasporti	113,7	117,5	119,8	125,3	129,2
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
ALL'APERTO IN RILEVATO					
Indice generale	3,3	2,8	3,4	3,8	5,1
Mano d'opera	2,4	0,9	5,8	3,5	4,9
Materiali	3,5	3,9	3,9	3,8	8,6
Noli	3,4	2,8	1,6	2,9	3,2
Trasporti	3,7	3,3	2,0	4,6	3,1
ALL'APERTO IN TRINCEA					
Indice generale	3,4	2,9	3,1	3,6	3,8
Mano d'opera	2,4	0,8	5,9	3,5	4,9
Materiali	3,5	4,2	3,8	3,3	4,5
Noli	3,7	2,9	1,8	3,0	3,3
Trasporti	3,7	3,3	2,0	4,6	3,1
ALL'APERTO IN VIADOTTO					
Indice generale	3,3	2,4	4,1	4,2	9,5
Mano d'opera	2,5	0,8	5,9	3,5	5,0
Materiali	3,9	3,6	4,0	5,1	18,8
Noli	3,2	2,6	1,9	3,5	3,3
Trasporti	3,7	3,3	2,0	4,6	3,1
STRADA IN GALLERIA					
Indice generale	3,0	2,5	3,9	3,6	6,0
Mano d'opera	2,6	0,8	6,0	3,4	5,2
Materiali	3,1	3,6	3,9	4,0	10,3
Noli	3,0	3,1	1,9	2,8	3,1
Trasporti	3,7	3,3	2,0	4,6	3,1
SENZA IL TRATTO IN GALLERIA					
Indice generale	3,9	3,0	3,2	3,6	5,0
Mano d'opera	2,5	0,8	5,8	3,5	5,0
Materiali	5,3	4,6	3,7	3,3	7,9
Noli	3,6	2,7	1,7	3,1	3,0
Trasporti	3,7	3,3	2,0	4,6	3,1
CON IL TRATTO IN GALLERIA					
Indice generale	3,6	3,0	3,4	3,5	5,3
Mano d'opera	2,5	0,8	5,9	3,5	4,9
Materiali	4,8	4,2	3,8	3,5	8,4
Noli	3,4	2,9	1,6	3,0	3,2
Trasporti	3,7	3,3	2,0	4,6	3,1

Fonte: Indici dei costi di costruzione di un tronco stradale (E); Rilevazione dei costi di costruzione dei manufatti dell'edilizia (R)

Tavola 22.8 - Indici del costo di costruzione di un tronco stradale per categoria di lavoro. Base 1995=100 - Anni 2000-2004

CATEGORIE DI LAVORO	2000	2001	2002	2003	2004
INDICI					
MOVIMENTO DI MATERIE					
Indice generale	111,8	114,8	117,9	122,2	126,6
Mano d'opera	105,7	106,6	112,8	116,8	122,4
Materiali	113,0	115,9	119,5	123,7	129,2
Noli	113,0	116,4	118,4	121,7	125,7
Trasporti	113,7	117,5	119,8	125,3	129,2
OPERE D'ARTE					
Indice generale	108,4	111,0	115,7	120,6	131,6
Mano d'opera	106,2	107,1	113,4	117,4	123,3
Materiali	107,4	111,5	116,1	121,8	142,2
Noli	113,3	115,8	118,0	122,5	126,7
Trasporti	113,7	117,5	119,8	125,3	129,2
LAVORI IN SOTTERRANEO					
Indice generale	110,0	112,8	117,3	121,6	129,6
Mano d'opera	106,5	107,4	113,8	117,8	123,8
Materiali	111,0	115,0	119,4	124,3	137,3
Noli	112,7	116,2	118,4	121,7	125,5
Trasporti	113,7	117,5	119,8	125,3	129,2
LAVORI DIVERSI					
Indice generale	112,2	115,4	119,4	123,7	129,5
Mano d'opera	106,0	106,9	113,2	117,2	122,9
Materiali	115,6	120,3	124,9	129,5	138,4
Noli	113,2	116,5	118,6	122,1	126,1
Trasporti	113,7	117,5	119,8	125,3	129,2
SOVRASTRUTTURE					
Indice generale	114,6	119,3	122,6	126,1	129,5
Mano d'opera	105,6	106,5	112,7	116,7	122,3
Materiali	118,3	125,1	129,4	131,8	134,5
Noli	112,5	115,7	117,3	120,4	124,2
Trasporti	113,7	117,5	119,8	125,3	129,2
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
MOVIMENTO DI MATERIE					
Indice generale	3,3	2,7	2,7	3,6	3,6
Mano d'opera	2,5	0,9	5,8	3,5	4,8
Materiali	1,7	2,6	3,1	3,5	4,4
Noli	3,6	3,0	1,7	2,8	3,3
Trasporti	3,7	3,3	2,0	4,6	3,1
OPERE D'ARTE					
Indice generale	3,2	2,4	4,2	4,2	9,1
Mano d'opera	2,5	0,8	5,9	3,5	5,0
Materiali	3,7	3,8	4,1	4,9	16,7
Noli	3,1	2,2	1,9	3,8	3,4
Trasporti	3,7	3,3	2,0	4,6	3,1
LAVORI IN SOTTERRANEO					
Indice generale	2,9	2,5	4,0	3,7	6,6
Mano d'opera	2,5	0,8	6,0	3,5	5,1
Materiali	3,1	3,6	3,8	4,1	10,5
Noli	3,0	3,1	1,9	2,8	3,1
Trasporti	3,7	3,3	2,0	4,6	3,1
LAVORI DIVERSI					
Indice generale	3,3	2,9	3,5	3,6	4,7
Mano d'opera	2,5	0,8	5,9	3,5	4,9
Materiali	3,6	4,1	3,8	3,7	6,9
Noli	3,7	2,9	1,8	3,0	3,3
Trasporti	3,7	3,3	2,0	4,6	3,1
SOVRASTRUTTURE					
Indice generale	5,5	4,1	2,8	2,9	2,7
Mano d'opera	2,4	0,9	5,8	3,5	4,8
Materiali	8,3	5,7	3,4	1,9	2,0
Noli	3,5	2,8	1,4	2,6	3,2
Trasporti	3,7	3,3	2,0	4,6	3,1

Fonte: Indici dei costi di costruzione di un tronco stradale (E); Rilevazione dei costi di costruzione dei manufatti dell'edilizia (R)

**Tavola 22.9 - Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività per capitolo di spesa e gruppi di prodotti.
Base 1995=100 - Anni 2000-2004**

CAPITOLI E GRUPPI	2000	2001	2002	2003	2004
INDICI					
INDICE GENERALE					
Con tabacchi	112,8	115,9	118,8	122,0	124,7
Senza tabacchi	112,7	115,9	118,8	121,9	124,5
Capitoli di spesa					
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	107,5	111,9	116,0	119,6	122,2
Bevande alcoliche e tabacchi	119,6	122,6	125,2	133,8	144,5
Abbigliamento e calzature	114,1	117,4	120,8	124,4	127,2
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	119,0	122,6	123,0	127,1	129,6
Mobili, articoli e servizi per la casa	111,4	113,7	115,9	118,3	120,6
Servizi sanitari e spese per la salute	116,7	119,4	121,3	121,7	123,2
Trasporti	114,3	116,1	118,4	121,4	125,2
Comunicazioni	95,7	93,7	92,4	90,8	85,0
Ricreazione, spettacoli, cultura	107,3	110,9	114,2	115,9	117,9
Istruzione	112,5	116,1	119,5	122,9	125,7
Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	116,7	121,3	126,8	131,8	136,0
Altri beni e servizi	114,3	118,2	122,0	126,4	129,9
Gruppi di prodotti (senza tabacchi)					
Beni	110,8	113,5	115,6	118,0	119,5
<i>Beni alimentari</i>	<i>108,0</i>	<i>112,4</i>	<i>116,4</i>	<i>120,2</i>	<i>122,8</i>
- Di origine animale	106,8	112,1	114,7	118,1	120,4
- Di origine vegetale	109,5	113,1	118,3	122,2	125,1
<i>Beni non alimentari</i>	<i>112,1</i>	<i>114,2</i>	<i>115,5</i>	<i>117,5</i>	<i>118,6</i>
Servizi	115,9	119,7	123,8	127,8	131,7
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
INDICE GENERALE					
Con tabacchi	2,5	2,7	2,5	2,7	2,2
Senza tabacchi	2,5	2,8	2,5	2,6	2,1
Capitoli di spesa					
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	1,6	4,1	3,7	3,1	2,2
Bevande alcoliche e tabacchi	1,3	2,5	2,1	6,9	8,0
Abbigliamento e calzature	2,2	2,9	2,9	3,0	2,3
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	5,8	3,0	0,3	3,3	2,0
Mobili, articoli e servizi per la casa	1,8	2,1	1,9	2,1	1,9
Servizi sanitari e spese per la salute	2,8	2,3	1,6	0,3	1,2
Trasporti	4,0	1,6	2,0	2,5	3,1
Comunicazioni	-3,6	-2,1	-1,4	-1,7	-6,4
Ricreazione, spettacoli, cultura	0,6	3,4	3,0	1,5	1,7
Istruzione	2,5	3,2	2,9	2,8	2,3
Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	3,3	3,9	4,5	3,9	3,2
Altri beni e servizi	2,4	3,4	3,2	3,6	2,8
Gruppi di prodotti (senza tabacchi)					
Beni	2,7	2,4	1,9	2,1	1,3
<i>Beni alimentari</i>	<i>1,5</i>	<i>4,1</i>	<i>3,6</i>	<i>3,3</i>	<i>2,2</i>
- Di origine animale	2,0	5,0	2,3	3,0	1,9
- Di origine vegetale	1,4	3,3	4,6	3,3	2,4
<i>Beni non alimentari</i>	<i>3,2</i>	<i>1,9</i>	<i>1,1</i>	<i>1,7</i>	<i>0,9</i>
Servizi	2,4	3,3	3,4	3,2	3,1

Fonte: Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (E); Rilevazione dei prezzi al consumo (R)

Tavola 22.10 - Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per capitolo di spesa. Base 1995=100 - Anni 2000-2004

CAPITOLI DI SPESA	2000	2001	2002	2003	2004
INDICI					
INDICE GENERALE					
Con tabacchi	112,2	115,3	118,0	121,0	123,7
Senza tabacchi	112,1	115,1	117,9	120,8	123,2
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	107,0	111,5	115,6	119,2	121,7
Bevande alcoliche e tabacchi	119,7	122,8	125,3	134,3	145,3
Abbigliamento e calzature	113,7	117,1	120,4	123,9	126,7
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	120,4	124,0	124,5	128,7	131,2
Mobili, articoli e servizi per la casa	110,6	112,9	115,1	117,4	119,9
Servizi sanitari e spese per la salute	114,4	117,0	119,1	119,5	121,2
Trasporti	113,9	115,4	117,6	120,7	124,5
Comunicazioni	98,9	96,5	95,1	93,4	87,0
Ricreazione, spettacoli, cultura	107,8	111,2	114,4	116,0	118,1
Istruzione	113,9	117,5	120,8	124,1	127,0
Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	114,7	118,8	124,1	128,7	132,7
Altri beni e servizi	111,4	115,2	118,8	123,0	125,9
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
INDICE GENERALE					
Con tabacchi	2,5	2,8	2,3	2,5	2,2
Senza tabacchi	2,6	2,7	2,4	2,5	2,0
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	1,5	4,2	3,7	3,1	2,1
Bevande alcoliche e tabacchi	1,3	2,6	2,0	7,2	8,2
Abbigliamento e calzature	2,2	3,0	2,8	2,9	2,3
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	5,3	3,0	0,4	3,4	1,9
Mobili, articoli e servizi per la casa	1,8	2,1	1,9	2,0	2,1
Servizi sanitari e spese per la salute	2,9	2,3	1,8	0,3	1,4
Trasporti	4,1	1,3	1,9	2,6	3,1
Comunicazioni	-3,5	-2,4	-1,5	-1,8	-6,9
Ricreazione, spettacoli, cultura	0,6	3,2	2,9	1,4	1,8
Istruzione	2,5	3,2	2,8	2,7	2,3
Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	3,0	3,6	4,5	3,7	3,1
Altri beni e servizi	2,2	3,4	3,1	3,5	2,4

Fonte: Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (E); Rilevazione dei prezzi al consumo (R)

Tavola 22.11 - Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per capoluogo di regione (indice generale senza tabacchi). Base 1995=100 - Anni 2000-2004

CAPOLUOGHI DI REGIONE	2000	2001	2002	2003	2004
INDICI					
Torino	113,0	116,5	119,6	122,8	126,1
Aosta	109,8	- (a)	114,2	116,6	118,5
Milano	112,8	115,4	117,6	120,2	122,1
Trento	110,9	113,8	116,8	119,4	121,5
Venezia	114,6	117,9	121,4	124,6	126,7
Trieste	112,9	116,3	119,8	122,7	124,7
Genova	109,8	112,8	115,8	118,6	120,6
Bologna	112,9	115,9	118,7	121,0	122,9
Firenze	111,2	114,1	116,6	118,9	120,8
Perugia	110,7	113,5	116,2	119,1	121,3
Ancona	111,3	114,8	118,0	120,7	122,4
Roma	113,4	116,8	119,9	123,1	125,6
L'Aquila	108,7	111,8	114,6	117,3	120,0
Campobasso	111,3	113,3	115,2	117,9	120,1
Napoli	112,5	115,5	118,5	122,4	125,4
Bari	108,8	112,4	115,3	118,1	120,2
Potenza	108,2	110,9	113,2	115,5	118,3
Reggio di Calabria	111,7	114,1	116,7	119,0	121,6
Palermo	109,0	111,8	114,2	117,2	119,3
Cagliari	111,0	113,1	116,3	119,1	121,2
Italia	112,1	115,1	117,9	120,8	123,2
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
Torino	3,4	3,1	2,7	2,7	2,7
Aosta	1,6	-	-	2,1	1,6
Milano	2,3	2,3	1,9	2,2	1,6
Trento	2,3	2,6	2,6	2,2	1,8
Venezia	3,0	2,9	3,0	2,6	1,7
Trieste	3,1	3,0	3,0	2,4	1,6
Genova	2,1	2,7	2,7	2,4	1,7
Bologna	2,5	2,7	2,4	1,9	1,6
Firenze	2,1	2,6	2,2	2,0	1,6
Perugia	2,2	2,5	2,4	2,5	1,8
Ancona	2,4	3,1	2,8	2,3	1,4
Roma	2,4	3,0	2,7	2,7	2,0
L'Aquila	2,0	2,9	2,5	2,4	2,3
Campobasso	2,0	1,8	1,7	2,3	1,9
Napoli	1,9	2,7	2,6	3,3	2,5
Bari	2,7	3,3	2,6	2,4	1,8
Potenza	1,8	2,5	2,1	2,0	2,4
Reggio di Calabria	2,7	2,1	2,3	2,0	2,2
Palermo	1,9	2,6	2,1	2,6	1,8
Cagliari	2,0	1,9	2,8	2,4	1,8
Italia	2,6	2,7	2,4	2,5	2,0

Fonte: Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (E); Rilevazione dei prezzi al consumo (R)

(a) La media non è stata calcolata per mancata rilevazione dei prezzi del mese di ottobre 2001.

Tavola 22.12 - Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2004 (a)

ANNI	Coefficienti	ANNI	Coefficienti	ANNI	Coefficienti	ANNI	Coefficienti
1861	7.816,0524	1901	7.258,3952	1941	1.045,7110	1981	3,3380
62	7.768,6824	02	7.308,0536	42	904,7379	82	2,8691
63	8.001,4519	03	7.097,6334	43	539,4918	83	2,4951
64	8.227,4236	04	7.012,2133	44	121,3995	84	2,2564
65	8.367,0535	05	7.004,5497	45	61,6384	85	2,0777
1866	8.280,5724	1906	6.876,7843	1946	52,2276	1986	1,9583
67	8.082,1728	07	6.566,7654	47	32,2271	87	1,8718
68	7.768,6824	08	6.634,7443	48	30,4374	88	1,7835
69	7.721,8831	09	6.825,5197	49	29,9977	89	1,6729
70	7.611,8325	10	6.641,6197	50	30,4060	90	1,5767
1871	7.383,8283	1911	6.480,4479	1951	27,7141	1991	1,4818
72	6.533,2956	12	6.422,0070	52	26,5847	92	1,4057
73	6.162,6567	13	6.409,1630	53	26,0769	93	1,3491
74	6.017,9934	14	6.409,1630	54	25,3942	94	1,2980
75	7.027,5910	15	5.989,8720	55	24,7008	95	1,2320
1876	6.641,6197	1916	4.786,5295	1956	23,5300	1996	1,1858
77	6.383,6285	17	3.383,9298	57	23,0842	97	1,1656
78	6.627,8831	18	2.426,7940	58	22,0288	98	1,1450
79	6.711,1654	19	2.390,5867	59	22,1213	99	1,1272
80	6.473,9020	20	1.819,2345	60	21,5491	2000	1,0990
1881	6.921,3423	1921	1.537,7071	1961	20,9370	01	1,0704
82	7.089,7821	22	1.546,9860	62	19,9211	02	1,0450
83	7.324,7577	23	1.555,9998	63	18,5284	03	1,0199
84	7.469,8869	24	1.503,0870	64	17,4913	04	1,0000
85	7.308,0536	25	1.338,0299	65	16,7630		
1886	7.316,3961	1926	1.240,4031	1966	16,4341		
87	7.333,1384	27	1.356,7238	67	16,1118		
88	7.241,9921	28	1.463,9477	68	15,9091		
89	7.121,2922	29	1.440,9089	69	15,4746		
90	6.876,7843	30	1.488,0806	70	14,7259		
1891	6.898,9914	1931	1.647,1763	1971	14,0246		
92	6.958,9175	32	1.691,5183	72	13,2785		
93	7.113,3885	33	1.797,8017	73	12,0309		
94	7.145,1093	34	1.895,6412	74	10,0724		
95	7.185,1603	35	1.869,1056	75	8,5965		
1896	7.217,5259	1936	1.737,8425	1976	7,3777		
97	7.233,8183	37	1.587,6054	77	6,2470		
98	7.185,1603	38	1.474,3876	78	5,5555		
99	7.299,7301	39	1.412,0209	79	4,8001		
1900	7.266,6247	40	1.209,9609	80	3,9622		

Fonte: Rilevazione dei prezzi al consumo (R); Valore della moneta in Italia (E)

(a) I coefficienti di rivalutazione sono stati determinati in base all'andamento degli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati che fino al 1967 avevano la denominazione di indici del costo della vita. Essi indicano di quante volte occorre moltiplicare i valori monetari degli anni dal 1861 in avanti, per riportarli al valore dell'ultimo anno. Qualora la cifra originaria sia espressa in lire, mentre la cifra rivalutata debba essere espressa in euro, occorrerà effettuare prima la rivalutazione (moltiplicando per l'apposito coefficiente) e successivamente la conversione in euro (divisione per 1.936,27); al contrario, se la cifra di partenza sia espressa in euro, la cifra rivalutata, con il coefficiente delle tavole, risulterà anch'essa in euro e quindi, se occorresse esprimerla in lire, sarà necessaria l'operazione inversa (moltiplicazione per 1.936,27).

**Tavola 22.13 - Indici armonizzati dei prezzi al consumo per i paesi dell'Unione europea per capitolo di spesa.
Base 1996=100 - Anno 2004**

PAESI	Alimen- tazione, bevande analcoli- che	Bevande alcoliche e tabacco	Abbiglia- mento e calzature	Abitazio- ne, acqua, elettricità e combustibili	Mobili, arreda- mento, servizi dome- stici	Servizi sanitari e spese per la salute	Tra- sporti	Comu- nica- zioni	Ricrea- zione, spetta- coli, cultura	Istru- zione	Alberghi, ristoranti, bar	Beni e servizi vari	Indice generale
INDICI													
Italia	117,2	135,0	118,3	125,1	116,1	134,6	119,8	85,1	112,4	120,7	130,2	124,8	119,7
Austria	112,4	118,2	98,1	119,5	106,4	115,2	115,6	87,8	104,8	162,7	119,4	114,3	112,3
Belgio	115,4	123,7	103,7	120,8	110,2	110,0	120,5	91,2	105,4	108,0	123,0	116,6	114,4
Cipro	139,3	199,8	97,4	155,3	110,3	137,3	108,4	54,0	108,6	143,8	147,2	131,6	124,5
Danimarca	113,4	103,9	89,6	129,2	114,3	110,7	123,6	82,0	109,9	152,4	122,4	129,3	116,7
Estonia	123,8	140,8	152,5	179,6	115,8	192,6	167,2	176,4	133,0	220,9	179,3	159,2	145,6
Finlandia	113,3	100,9	99,2	124,2	107,4	123,1	113,2	90,6	113,2	137,4	121,6	120,5	113,7
Francia	117,9	153,5	102,0	113,1	108,7	115,5	114,5	84,9	99,4	117,2	120,6	113,6	113,3
Germania	105,6	127,1	101,2	117,3	103,4	129,4	118,6	74,3	101,0	126,9	112,9	114,4	110,7
Grecia	134,1	157,8	135,5	132,2	125,0	103,1	123,5	73,8	128,2	145,5	157,6	133,4	133,0
Irlanda	125,2	153,3	67,8	132,5	113,9	162,0	125,1	81,2	129,8	167,4	147,4	144,4	129,2
Lettonia	123,6	144,9	146,1	156,8	127,5	147,2	153,5	168,2	124,9	157,3	133,9	130,4	135,0
Lituania	100,5	131,6	101,2	171,8	93,2	101,2	140,6	248,4	100,9	132,6	126,5	115,9	118,2
Lussemburgo	121,1	136,4	109,2	121,2	113,5	110,7	117,9	69,1	112,7	134,5	123,4	115,1	118,7
Malta	114,1	187,3	91,5	117,8	107,7	139,3	127,4	117,7	114,5	151,2	148,0	123,2	125,1
Paesi Bassi	114,6	139,7	103,2	139,9	116,4	136,7	123,5	90,8	108,7	128,0	131,3	126,0	122,5
Polonia	146,7	173,6	138,2	212,2	150,7	191,9	194,2	134,5	173,5	195,2	181,1	185,1	169,9
Portogallo	121,2	135,0	100,2	128,6	120,1	130,2	137,4	87,6	111,7	151,0	136,5	137,0	125,3
Regno Unito	107,2	133,5	64,7	118,2	97,9	126,5	120,8	83,9	103,3	156,7	131,2	124,6	111,2
Repubblica Ceca	108,6	139,1	99,0	229,8	109,0	156,2	132,4	184,0	125,5	180,9	143,0	149,3	136,3
Slovacchia	139,8	184,5	140,3	357,0	123,5	189,0	165,4	260,1	155,4	153,9	181,6	172,3	181,0
Slovenia	157,9	191,6	145,4	210,3	145,4	178,4	189,2	174,3	164,1	204,6	175,3	169,4	172,8
Spagna	124,2	149,3	120,3	125,2	117,0	118,3	123,1	91,9	116,6	135,5	137,4	124,4	124,1
Svezia	111,7	118,4	103,3	126,4	106,0	128,1	115,8	90,8	100,6	90,0	120,1	117,6	113,4
Ungheria	186,8	254,4	186,5	257,0	156,1	327,6	196,8	209,2	189,7	257,8	251,9	204,2	209,9
Ue25	117,6	139,1	103,5	127,5	109,8	140,7	121,6	86,7	107,7	141,6	129,5	123,1	118,8
Euro zone 12 (a)	115,6	136,1	108,7	119,9	110,3	128,4	118,8	80,8	105,3	127,5	126,2	118,5	115,9
VARIACIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE													
Italia	2,1	7,8	1,8	2,0	2,1	3,3	3,2	-6,4	2,0	2,2	3,0	2,8	2,3
Austria	1,7	1,8	-0,6	4,2	-0,1	1,1	3,5	-1,2	0,5	1,9	2,5	2,6	1,9
Belgio	1,1	4,8	0,6	3,0	0,8	1,5	3,6	1,3	-0,2	0,9	2,6	2,5	1,9
Cipro	3,8	8,2	-0,8	5,0	-0,3	3,7	-2,4	-12,3	2,3	4,3	4,8	3,5	1,9
Danimarca	-1,0	-4,9	0,0	2,1	2,7	1,9	3,2	-3,5	-1,2	3,3	2,5	2,9	1,0
Estonia	4,1	2,2	-0,1	4,3	-0,7	5,7	5,5	-1,6	0,2	2,7	2,8	3,5	3,0
Finlandia	0,8	-10,7	0,2	2,1	0,6	2,2	0,8	-8,4	1,3	5,5	0,9	2,6	0,2
Francia	0,5	14,3	0,3	2,9	1,2	2,9	3,4	0,2	-0,5	2,8	2,8	2,3	2,3
Germania	-0,4	6,9	-0,7	1,9	-0,2	19,2	2,3	-0,9	-1,1	3,3	0,7	1,4	1,7
Grecia	0,8	4,5	4,1	4,9	1,5	5,3	3,5	-4,3	2,9	4,4	4,3	2,0	3,1
Irlanda	-0,2	3,4	-3,6	3,8	-1,7	6,0	4,1	2,7	1,2	5,9	4,0	2,2	2,3
Lettonia	7,4	5,1	2,5	8,1	1,9	14,2	7,5	-0,8	3,5	5,1	7,3	7,7	6,2
Lituania	2,2	3,1	-0,9	0,6	-3,0	8,4	4,8	-10,7	-2,3	0,7	1,0	3,8	1,1
Lussemburgo	1,9	6,5	0,5	3,1	1,7	2,2	6,1	-2,4	0,5	1,0	3,2	1,9	3,2
Malta	-0,3	13,0	-2,6	2,8	2,9	6,9	4,1	10,2	0,2	3,0	2,6	5,8	2,7
Paesi Bassi	-3,5	7,3	-1,8	3,2	-0,9	9,6	3,6	-0,7	-1,1	2,8	1,9	2,6	1,4
Polonia	6,2	2,5	-3,5	4,0	1,7	2,0	7,9	-0,1	0,8	2,5	2,5	1,3	3,6
Portogallo	1,2	3,0	-1,1	3,0	1,6	1,7	3,6	-1,0	2,0	9,4	5,0	2,6	2,5
Regno Unito	0,7	2,0	-4,9	3,7	-0,1	1,9	3,3	-0,7	-1,5	4,7	2,9	3,6	1,3
Repubblica Ceca	3,5	3,0	-4,1	2,4	-2,2	2,3	2,8	10,8	0,9	3,5	5,1	4,5	2,6
Slovacchia	4,9	8,5	0,5	15,9	-2,2	8,7	7,8	0,4	5,4	11,4	10,3	4,7	7,4
Slovenia	0,1	5,2	1,6	6,6	2,5	1,5	5,7	-0,1	3,5	8,0	6,1	4,4	3,7
Spagna	3,9	4,3	1,8	3,5	1,6	0,4	4,5	-1,1	0,1	4,0	4,0	2,7	3,0
Svezia	-0,2	0,7	-2,6	2,7	-1,0	4,0	3,8	-4,2	-1,0	6,0	2,1	2,7	1,0
Ungheria	5,7	11,5	3,5	12,8	1,0	7,1	5,6	-0,1	4,7	12,5	10,2	5,5	6,8
Ue25	1,5	5,9	-0,3	3,0	0,6	6,8	3,3	-1,6	-0,3	3,9	2,9	2,5	2,1
Euro zone 12 (a)	1,0	7,5	0,7	2,5	0,9	7,9	3,2	-1,9	-0,2	3,4	2,9	2,2	2,1

Fonte: Indice armonizzato comunitario dei prezzi al consumo (E); Rilevazione dei prezzi al consumo (R)

(a) Italia, Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna.

Retribuzioni

23. Retribuzioni

Nell'ambito del sistema di informazioni di carattere congiunturale sul lavoro e le retribuzioni, tradizionalmente l'Istat fornisce informazioni desunte da due indagini mensili, quella sulle retribuzioni contrattuali e quella sulle grandi imprese. Dal dicembre 2002 l'offerta informativa si è ampliata con la pubblicazione degli indicatori trimestrali, derivanti dalla rilevazione Oros (Occupazione, retribuzioni e oneri sociali), sulle retribuzioni "di fatto", gli oneri sociali e il costo del lavoro per unità di lavoro equivalenti a tempo pieno (Ula), nei settori dell'industria e dei servizi. Tali indicatori vengono prodotti integrando dati amministrativi di fonte Inps con informazioni tratte dall'indagine mensile Istat sul lavoro nelle grandi imprese e si riferiscono, pertanto, alle imprese con dipendenti appartenenti a tutte le classi dimensionali.

L'indagine sulle retribuzioni contrattuali fornisce informazioni, sia in forma di indici mensili sia in valori assoluti annui (di competenza), sulle retribuzioni lorde fissate dai contratti collettivi nazionali di categoria. Queste informazioni sono riferite alla composizione dei dipendenti, per qualifica e livello di inquadramento, rilevata nell'anno base, e dunque esprimono un concetto di "prezzo" del lavoro.

La rilevazione sulle grandi imprese fornisce, in particolare, informazioni sulle retribuzioni di fatto nelle imprese con 500 addetti e oltre, con riferimento sia alla retribuzione totale sia alla sola componente continuativa (cioè al netto del lavoro straordinario, di premi, mensilità aggiuntive, altre voci retributive saltuarie), come anche sul costo del lavoro (e quindi sugli oneri sociali a carico delle imprese). Gli indici mensili prodotti dall'indagine non si basano su una composizione fissa dell'occupazione, e di conseguenza esprimono un concetto di "valore medio" della retribuzione o del costo del lavoro, che risulta influenzato anche dai mutamenti della composizione occupazionale.

La misura delle retribuzioni contrattuali è invece diversa dalle retribuzioni complessive o "di fatto" rilevate presso le imprese (indagine sulle grandi imprese e Oros), che sono, in particolare, soggette a variazioni nella composizione degli occupati (per esempio anzianità, distribuzione dei dipendenti per livelli e qualifiche professionali eccetera), alle specificità aziendali, agli effetti che derivano dalla domanda di lavoro (quantità di ore effettivamente lavorate) e alla corresponsione di specifiche voci retributive di carattere saltuario.

Vengono infine presentate le principali informazioni prodotte dalla rilevazione sulla struttura delle retribuzioni condotta ogni quattro anni, secondo criteri armonizzati nei paesi dell'Unione europea e relative all'anno 2002. Tali informazioni consentono di mettere in luce i fattori più importanti che determinano i differenziali retributivi in Italia e nei paesi dell'Unione europea, rispetto a numerose variabili riferite al lavoratore, al posto di lavoro e all'impresa dove il lavoratore è occupato. I dati permettono di enucleare le specificità settoriali e territoriali, i differenziali per genere, gli aspetti collegati al capitale umano in termini di abilità e conoscenze (come l'età, il livello di istruzione e formazione acquisiti e l'anzianità aziendale) e quelli strettamente correlati all'inserimento nel posto di lavoro (come la professione, il tipo di contratto di lavoro, il grado di controllo del processo di produzione).

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. "Contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro". In *Comunicati stampa*. Roma, 2005. <http://www.istat.it>
- ♦ ISTAT. *Costo del lavoro e retribuzioni nette su base contrattuale, base 1990=100: anni 1990-1995*. Roma, 1999. (Informazioni n. 7).
- ♦ ISTAT. *I numeri indice delle retribuzioni contrattuali*. Roma, 1997. (Informazioni n. 32).
- ♦ ISTAT. *Indicatori del lavoro e retribuzioni contrattuali. Dati mensili - anni 2000-2002 - novembre 2002*. Roma, 2002. (Informazioni-Dati congiunturali n. 51).
- ♦ ISTAT. "I numeri indice delle retribuzioni contrattuali: le nuove serie in base dicembre 2000=100". In *Comunicati stampa*. Roma, 2003. <http://www.istat.it>
- ♦ ISTAT. *Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. II. I beneficiari delle prestazioni pensionistiche: anno 2002*. Roma, 2005. (Annuari n. 4). <http://www.istat.it>

Retribuzioni contrattuali

Quella sulle retribuzioni contrattuali è una delle indagini Istat dalla più lunga tradizione. Dati sulle retribuzioni per i dipendenti civili dello Stato, calcolati sulla base delle disposizioni legislative in materia retributiva, sono disponibili già a partire dall'epoca dell'Unità d'Italia. Una rilevazione dei salari contrattuali dei braccianti avventizi nell'agricoltura fu effettuata per la prima volta dall'Istat nel 1926 e dal 1936 ha assunto una forma organica attraverso un'analisi sistematica dei contratti collettivi di lavoro acquisiti tramite le organizzazioni provinciali degli agricoltori. Successivamente, l'indagine sulle retribuzioni contrattuali è stata ampliata nel campo di osservazione e aggiornata per quanto riguarda la metodologia di costruzione degli indicatori. Serie storiche riferite a dati omogenei sono disponibili a partire dal 1976.

L'ultimo aggiornamento, i cui valori sono stati pubblicati a partire dal mese di aprile 2003, pone quale nuova base di riferimento il mese di dicembre 2000. La scelta di riferire la base di calcolo degli indicatori al mese di dicembre, già adottata nella precedente serie (dicembre 1995=100), anziché all'intero anno, è da porre in relazione con le caratteristiche dell'indicatore, che non presentano componenti stagionali, in quanto riferite alla retribuzione annua mensilizzata¹.

Con il ribasamento l'indagine ha incluso numerosi nuovi comparti di contrattazione, non considerati in passato e appartenenti, prevalentemente, al settore delle attività connesse ai trasporti. Per ogni settore di attività, i contratti collettivi nazionali di lavoro considerati nella rilevazione sono i più rappresentativi e hanno, in genere, un ruolo guida rispetto agli altri dello stesso settore ai quali, sebbene con sfasamenti temporali, vengono applicati sostanzialmente gli stessi miglioramenti economici di base. Nel sistema di ponderazione, pertanto, l'insieme dei dipendenti appartenenti a ciascun comparto viene attribuito interamente al contratto leader dello stesso comparto. Per la costruzione della base di riferimento sono stati presi in considerazione 76 dei circa 270 contratti collettivi nazionali di lavoro, mentre i contratti provinciali monitorati mensilmente, relativi ai comparti dell'agricoltura e delle costruzioni, sono 210.

Per il calcolo dei coefficienti di ponderazione della base dicembre 2000, agli accordi osservati è stato attribuito un peso calcolato su un totale di circa 12,3 milioni di posizioni di lavoro dipendente equivalenti a tempo pieno, delle quali circa 493 mila in agricoltura, poco più di 4,7 milioni nell'industria, circa 4,2 milioni nella produzione dei servizi destinabili alla vendita e più di 2,9 milioni nelle attività della pubblica amministrazione (solo personale non dirigente). La base dicembre 2000 tiene conto, mensilmente, del trattamento economico contrattuale riferito a 2.906 distinte figure professionali definite nei contratti osservati; a queste si aggiungono 112 figure contrattuali relative ai dirigenti pubblici, per la costruzione di indicatori globali per la pubblica amministrazione.

Per effetto degli aggiornamenti e dei miglioramenti introdotti, le serie in base dicembre 2000 non hanno dinamiche perfettamente coincidenti con le corrispondenti nella vecchia base². È importante sottolineare che soltanto a partire da gennaio 2003, la serie nella nuova base produce gli effetti giuridici che le norme vigenti ricollegano agli indici calcolati dall'Istat.

Durante l'anno 2004 l'attività contrattuale è risultata particolarmente intensa sia in termini di contratti rinnovati sia in termini di lavoratori interessati. Tale attività ha espresso una consistente dinamica che è possibile sintetizzare nel seguente modo: sono stati rinnovati 40 contratti nazionali che hanno coinvolto circa 6,1 milioni di dipendenti pari, in termini di monte retributivo

¹ L'indagine, a partire dalla base dicembre 2000, esclude dal calcolo degli indici i dirigenti della pubblica amministrazione, consentendo, quindi, di effettuare confronti più omogenei con il settore privato. Si sottolinea, tuttavia, che nonostante le figure dirigenziali non entrino nel calcolo degli indici, esse continuano a essere monitorate per consentire la realizzazione di indicatori globali per contratto/comparto della pubblica amministrazione.

² Il raccordo delle nuove serie con le precedenti può essere effettuato mediante coefficienti ottenuti dal rapporto tra i valori degli indici del mese di dicembre 2000 calcolati nella vecchia base e quelli relativi allo stesso mese, calcolati nella nuova base. Essi sono stati pubblicati nell'appendice B della *Nota informativa* "I numeri indice delle retribuzioni contrattuali: le nuove serie in base dicembre 2000=100" del 29 aprile 2003, disponibile sul sito www.istat.it alla sezione lavoro/retribuzioni. La consultazione della *Nota informativa* può essere di ausilio poiché presenta con maggiore dettaglio le principali novità introdotte con l'aggiornamento della base.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. "Indicatori trimestrali su retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro nell'industria e nei servizi: 1° trimestre 2004". In *Comunicati stampa*. Roma, 2004. <http://www.istat.it>
- ♦ ISTAT. *Lavoro e retribuzioni: anno 2000*. Roma, 2002. (Annuari n. 6). <http://www.istat.it>.
- ♦ ISTAT. *Le retribuzioni contrattuali annue, base 1995=100: anni 1996-2001*. Roma, 2005. (Informazioni n. 15). <http://www.istat.it>
- ♦ ISTAT. *Numeri indice delle retribuzioni contrattuali: base 1975=100*. Roma, 1978. (Metodi e norme, serie A, n. 17).

contrattuale, al 48,8 per cento del totale preso a riferimento per il calcolo dell'indice generale. Dei 40 contratti nazionali recepiti, 21 riguardavano il rinnovo quadriennale, 15 il secondo biennio economico e 4 (quelli del commercio, dei piloti e assistenti di volo e dei servizi socioassistenziali) si riferivano a entrambi i bienni. A livello settoriale, i 40 accordi si distribuivano nel seguente modo: uno all'agricoltura, 18 all'industria, 13 ai servizi destinabili alla vendita e 8 alla pubblica amministrazione. Anche a livello territoriale, in agricoltura, si è registrata una cospicua attività contrattuale, con il rinnovo di 81 contratti provinciali degli operai agricoli, a copertura del secondo biennio economico.

Durante l'anno hanno trovato applicazione: il contratto nazionale degli impiegati agricoli; nel settore industriale, i contratti per le seguenti attività: estrazione minerali solidi, tabacco, tessili vestiario e maglieria, pelli e cuoio, calzature, legno, grafiche, energia petroli, gomma e plastiche, vetro, ceramiche, cemento calce e gesso, laterizi e manufatti in cemento, lapidei, gas e acqua (contratto unico di settore) e edilizia. Nel settore dei servizi destinabili alla vendita sono stati rinnovati: il contratto del commercio e quelli degli autoferrotranvieri (due volte nell'anno), dei trasporti marittimi, dei trasporti aerei (personale di terra, piloti e assistenti di volo), delle agenzie recapiti espressi, assicurazioni, dell'istruzione privata (scuole laiche e religiose), dei servizi socioassistenziali, di radio e televisioni private. Nella pubblica amministrazione cinque degli otto contratti siglati nel 2004 sono contestualmente scaduti poiché relativi al biennio 2002-2003 (agenzie fiscali, Presidenza del Consiglio dei ministri, enti locali, Servizio sanitario nazionale e vigili del fuoco). I rimanenti contratti (forze armate e forze di polizia a ordinamento sia civile sia militare), recepiti a dicembre, riguardano il secondo biennio economico 2004-2005 e troveranno applicazione economica nell'anno 2005.

Al termine del mese di dicembre 2004, sono scaduti e in attesa di rinnovo 22 accordi collettivi nazionali, i quali rappresentano il 29,0 per cento del monte retributivo contrattuale e sono relativi a 3,2 milioni di lavoratori dipendenti. Tra i contratti in attesa di rinnovo, quelli che presentano la vacanza contrattuale più lunga (tre anni) sono quelli delle case di cura private e della ricerca. Da citare anche il contratto dei bancari, di notevole interesse ai fini del monte retributivo rilevato nell'indagine sulle retribuzioni contrattuali (circa il 5 per cento del totale), la cui vacanza contrattuale alla fine dell'anno 2004 è pari a 12 mesi. Il settore che presenta il maggior numero di dipendenti con contratto scaduto è quello della pubblica amministrazione, con circa 2,4 milioni di lavoratori (il 75,0 per cento del totale).

Prospetto 23.1

Contratti nazionali in vigore a dicembre 2004, accordi recepiti nel 2004 e numero di dipendenti interessati
(valori assoluti e percentuali; dipendenti in migliaia)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Contratti osservati per la base 2000=100			Contratti in vigore alla fine di dicembre 2004			Contratti recepiti nell'anno 2004			Contratti in attesa di rinnovo a dicembre 2004		
	Num.	Comp. % (a)	Dip.	Num.	Comp. % (b)	Dip.	Num.	Comp. % (b)	Dip.	Num.	Comp. % (b)	Dip.
Agricoltura	2	3,1	494	2	3,1	494	1	0,2	21	-	-	-
Industria	27	36,5	4.742	25	36,3	4.709	18	15,3	2.061	2	0,7	34
Industria in senso stretto	26	31,8	4.131	24	31,5	4.097	17	10,6	1.450	2	0,8	34
Edilizia	1	4,7	611	1	4,7	611	1	4,7	611	-	-	-
Servizi destinabili alla vendita	34	35,2	4.192	24	26,9	3.408	13	19,1	2.431	10	23,5	784
Commercio, pubblici esercizi e alberghi	2	12,7	1.678	2	12,7	1.678	1	9,8	1.274	-	-	-
Trasporti, comunicazioni e attività connesse	18	8,2	916	11	5,6	596	7	3,0	335	7	32,2	320
Credito e assicurazioni	4	5,3	399	3	0,7	50	1	0,5	42	1	87,1	349
Servizi privati	10	8,9	1.200	8	7,9	1.085	4	5,8	779	2	11,2	115
Pubblica amministrazione	13	25,3	2.826	3	4,8	431	8	14,3	1.598	10	81,2	2.394
TOTALE ECONOMIA	76	100,0	12.254	54	71,0	9.042	40	48,8	6.111	22	29,0	3.212

(a) L'incidenza di ciascun settore (corrispondente al peso utilizzato per il calcolo degli indici delle retribuzioni contrattuali) è determinata sulla base dei relativi monti retributivi contrattuali (retribuzione media per numero di occupati dipendenti) riferiti al mese di dicembre 2000, che è assunto come valore di base.

(b) Incidenza del monte retributivo contrattuale dei contratti per settore di attività economica.

Prospetto 23.2

Retribuzioni contrattuali per attività economica - Anni 2003 e 2004 (indici medi annui in base dicembre 2000=100 e variazioni tendenziali)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Indici delle retribuzioni orarie			Indici delle retribuzioni per dipendente		
	2003	2004	Variazioni %	2003	2004	Variazioni %
Agricoltura	105,3	106,1	0,8	105,3	106,1	0,8
Industria	106,8	110,1	3,1	106,8	110,1	3,1
Industria in senso stretto	106,9	110,1	3,0	106,9	110,1	3,0
Estrazione minerali	104,6	107,2	2,5	104,6	107,1	2,4
Attività manifatturiere	107,0	110,2	3,0	107,0	110,2	3,0
Energia elettrica, gas e acqua	104,6	106,8	2,1	104,7	106,9	2,1
Edilizia	106,1	110,4	4,1	106,1	110,4	4,1
Servizi destinabili alla vendita	105,6	108,2	2,5	105,6	108,2	2,5
Commercio, pubblici esercizi, alberghi	105,9	108,4	2,4	105,9	108,4	2,4
Trasporti, comunicazioni e attività connesse	104,9	108,5	3,4	104,8	108,3	3,3
Credito e assicurazioni	105,3	107,0	1,6	105,3	107,0	1,6
Servizi privati alle imprese e alle famiglie	106,0	108,4	2,3	106,0	108,4	2,3
Pubblica amministrazione	106,9	110,3	3,2	106,9	110,3	3,2
INDICE GENERALE	106,3	109,4	2,9	106,3	109,4	2,9

Il valore medio dell'indice generale delle retribuzioni orarie contrattuali per l'anno 2004 è risultato pari a 109,4, con una variazione di +2,9 per cento rispetto al 2003 (Prospetto 23.2). Incrementi annui superiori alla media si registrano, con riferimento ai contratti monitorati dall'indagine (Tavole da 23.1 a 23.4), per assicurazioni (+7,2 per cento), Ferrovie dello Stato (+6,5 per cento), enti pubblici non economici e smaltimento rifiuti (entrambi pari a +5,8 per cento). Di contro, tassi di crescita significativamente inferiori rispetto a quello dell'indice generale si osservano per i contratti trasporto merci su strada (+0,1 per cento), militari-difesa (+0,2 per cento) e servizi di magazzinaggio (+0,4 per cento). Variazioni nulle si registrano per gli accordi servizi a terra aeroporti, ricerca, forze dell'ordine, mentre una variazione negativa (pari a -0,1 per cento) si è registrata per il contratto servizi di appalto dalle FS, dovuta agli effetti di trascinamento nel 2004 di una variazione periodica convenzionale di alcune voci retributive legate all'anzianità, che competono al personale in organico, il cui valore si riduce nel corso del tempo.

Retribuzioni di fatto e costo del lavoro in tutte le imprese

La popolazione oggetto della rilevazione Oros (Occupazione, retribuzioni e oneri sociali) è costituita da tutte le imprese, con dipendenti, che hanno corrisposto nel trimestre di riferimento retribuzioni imponibili a fini contributivi e che operano nell'industria e nei servizi (sezioni di attività economica da C a K della classificazione Ateco 2002). Sono, quindi, escluse le imprese che svolgono attività in agricoltura, caccia e pesca (sezioni A e B), nei servizi sociali alle famiglie (sezioni M, N, O e P), e la pubblica amministrazione (sezione L). Le variabili riferite ai lavoratori interinali sono rilevate dal lato delle società fornitrici e sono, quindi, incluse nel settore K (servizi alle imprese). Per gli scopi di questa rilevazione sono considerati dipendenti gli operai, gli impiegati e gli apprendisti, a prescindere dal tipo di contratto (tempo indeterminato, determinato, stagionale, formazione e lavoro eccetera) e dal tipo di regime orario (tempo pieno, tempo parziale). Sono invece esclusi i dirigenti.

Gli indicatori Oros vengono rilasciati in versione provvisoria con un ritardo di circa 90 giorni rispetto al trimestre di riferimento. La versione definitiva viene pubblicata a distanza di un anno. Per la stima provvisoria si utilizza un ampio campione di dichiarazioni contributive Inps (i moduli mensili DM10). Il metodo di stima si basa su un modello predittivo, che utilizza informazioni correnti e ausiliarie, stimato per sottogruppi della popolazione (gruppi di regressione). La stima definitiva viene invece effettuata utilizzando l'universo delle dichiarazioni contributive. La stima sulla por-

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. "Nuovi indicatori trimestrali su retribuzioni di fatto, oneri sociali e costo del lavoro. Anni 1996-2000". In *Comunicati stampa*. <http://www.istat.it>

zione di popolazione relativa alle imprese di grandi dimensioni viene ottenuta integrando i dati provenienti dalle dichiarazioni contributive Inps con quelli dell'indagine mensile Istat sulle grandi imprese.

I dati amministrativi Inps vengono sottoposti a complesse procedure di ricostruzione delle variabili rilevanti ai fini statistici, di controllo e correzione, nonché di imputazione delle eventuali mancate risposte totali. I dati vengono, inoltre, integrati con informazioni (ad esempio il codice di attività economica) provenienti dall'archivio Istat Asia (Archivio statistico delle imprese attive).

Nelle tavole che seguono vengono presentati tre indici di valore: l'indice delle retribuzioni lorde per unità di lavoro equivalenti a tempo pieno (Ula); l'indice degli oneri sociali per Ula; l'indice del costo del lavoro per Ula, come sintesi dei due precedenti.

Gli indici delle retribuzioni lorde vengono calcolati nel modo seguente. Per ciascun periodo, la media trimestrale dei valori assoluti dei monti retributivi mensili è rapportata al corrispondente numero di posizioni lavorative dipendenti misurate in termini di Ula, ottenendo così il valore medio per unità di lavoro. Rapportando la serie di tali valori al valore medio annuo della base di riferimento (2000=100), si ottiene l'indice di valore delle retribuzioni per unità di lavoro. In modo analogo si costruisce l'indice degli oneri sociali e l'indice complessivo del costo del lavoro.

Tali indici, a differenza degli indici di "prezzo del lavoro" (ad esempio l'indice delle retribuzioni contrattuali), hanno la caratteristica di registrare non soltanto l'evoluzione delle retribuzioni e del costo del lavoro di fatto, ma di incorporare anche l'effetto dei mutamenti nella composizione dell'occupazione. I fattori che possono contribuire a tali mutamenti sono numerosi. Gli esempi più rilevanti sono rappresentati da variazioni nella proporzione di contratti di diverso tipo o di personale con anzianità diversa, mutamenti nella composizione dei dipendenti per livelli e qualifiche professionali, variazioni nella distribuzione dell'occupazione fra settori.

Nel 2004, sulla base degli indicatori annuali Oros, la crescita delle retribuzioni lorde di fatto in termini nominali registra una netta ripresa rispetto all'anno precedente (+2,9 per cento rispetto all'1,8 per cento nel 2003). Analogo l'andamento degli oneri sociali, che aumentano dal 2,2 per cento del 2003 al 4,3 per cento del 2004.

Nel settore industriale il tasso di variazione annuale passa da un valore pari al 2,2 per cento nel 2003 al 3,6 per cento nel 2004. Gli oneri sociali registrano una tendenza alla crescita maggiore delle retribuzioni: dal 2003, quando la variazione rispetto all'anno precedente era stata del 2,7 per cento, si passa al 5,3 per cento nel 2004. L'incremento annuale delle retribuzioni nei servizi è meno accentuato che nell'industria: la variazione era pari all'1,4 per cento nel 2003 e arriva al 2,0 per cento nel 2004. Maggiore risulta l'incremento degli oneri sociali nei servizi: il tasso di variazione annuale del 2004 risulta pari al 3,4 per cento rispetto all'1,7 per cento nell'anno precedente.

L'evoluzione del costo del lavoro riflette, necessariamente, l'andamento congiunto delle due componenti che lo costituiscono: le retribuzioni lorde e gli oneri sociali. La dinamica del costo del lavoro annuale subisce una consistente accelerazione, che lo porta dall'1,9 per cento del 2003 al 3,3 per cento del 2004.

Retribuzioni nelle grandi imprese

Le caratteristiche e gli aspetti metodologici della rilevazione mensile sulle grandi imprese sono riportate nella parte descrittiva relativa al [capitolo 9](#) "Lavoro", in cui si fa riferimento agli indicatori dell'occupazione alle dipendenze, delle ore lavorate e delle ore di cassa integrazione guadagni (Cig). In particolare, per quanto riguarda le variabili retributive è da sottolineare che l'indagine fornisce numeri indici delle retribuzioni lorde e del costo del lavoro corrispondenti alle effettive erogazioni mensili effettuate dalle imprese. Di conseguenza le variazioni degli indicatori, oltre che da cause

connesse a mutamenti di fondo dei fenomeni considerati, possono essere influenzate da circostanze di carattere episodico e accidentale (diverso numero dei giorni lavorativi nel mese, corresponsione di premi e gratifiche in particolari periodi dell'anno, erogazione di tranches di arretrati dei rinnovi contrattuali, erogazione di incentivi all'esodo eccetera).

Nel seguente paragrafo si esaminano gli andamenti delle retribuzioni lorde e del costo del lavoro nelle grandi imprese dell'industria e dei servizi.

Tra il 2003 e il 2004 le retribuzioni lorde per dipendente nel totale delle grandi imprese sono aumentate del 2,1 per cento. Nell'ambito dei settori industriali la crescita complessiva è stata del 3,7 per cento, con aumenti più consistenti nei settori delle costruzioni (+5,8 per cento) e delle attività manifatturiere (+4,5 per cento). Il settore dell'energia, gas e acqua presenta, invece, una variazione negativa dello 0,6 per cento, prevalentemente in ragione alla minore erogazione di incentivi all'esodo nel 2004 rispetto al 2003. Nel settore dei servizi si registra un aumento più contenuto, pari all'1,0 per cento. In tale settore si rileva la crescita degli alberghi e ristoranti che, con un aumento del 3,9 per cento, inverte la tendenza negativa dell'ultimo quinquennio.

Più contenuti sono risultati gli aumenti nei settori dei trasporti e comunicazioni (+2,8 per cento), dell'intermediazione monetaria e finanziaria (+1,0 per cento) e del commercio (+0,9 per cento). Viceversa, nelle altre attività professionali e imprenditoriali si osserva una riduzione della retribuzione lorda del 3,0 per cento, imputabile prevalentemente a mutamenti della struttura occupazionale.

Infine, per quanto riguarda il costo del lavoro l'indice generale presenta nel 2004 una variazione positiva del 2,1 per cento (**Tavola 23.7**), che deriva da un aumento del 4,0 per cento nell'industria e dell'1,0 per cento nei servizi. Tra i settori industriali, aumenti particolarmente consistenti si sono registrati nel settore della fabbricazione di mezzi di trasporto (+7,7 per cento), del coke, petrolio e combustibili nucleari (+6,3 per cento) e delle costruzioni (+5,0 per cento).

La tendenza alla crescita del costo del lavoro è presente anche nei settori dei servizi, a eccezione del settore delle altre attività professionali e imprenditoriali (-2,9 per cento).

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. "Indicatori del lavoro e delle retribuzioni nelle grandi imprese: le nuove serie in base 2000=100". In *Comunicati stampa*. Roma, 2003. <http://www.istat.it>
- ♦ ISTAT. "Lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese". In *Comunicati stampa*. Roma, 2005. <http://www.istat.it>

Prospetto 23.3

Retribuzioni lorde per dipendente nelle grandi imprese per attività economica - Anni 1999-2004 (indici in base 2000=100; dipendenti al netto della cassa integrazione guadagni) (a)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	1999 (a)	2000	2001	2002	2003	2004
Totale industria	97,5	100,0	103,2	107,0	110,2	114,3
Attività manifatturiere	97,5	100,0	102,4	106,1	109,3	114,2
Energia	96,8	100,0	109,1	114,8	119,2	118,5
Costruzioni	100,0	97,6	97,5	101,9	107,8
Totale servizi	96,2	100,0	102,7	106,7	108,3	109,4
Commercio	97,8	100,0	100,2	101,0	98,9	99,8
Alberghi e ristoranti	100,8	100,0	99,3	99,2	97,2	101,0
Trasporti e comunicazioni	95,6	100,0	103,3	105,6	109,0	112,0
Intermediazione finanziaria	95,1	100,0	103,6	112,4	115,5	116,7
Altre attività professionali e imprenditoriali	103,0	100,0	102,4	103,9	104,0	100,9
TOTALE GENERALE	100,0	102,9	106,9	109,1	111,4

(a) Per il 1999 l'indice dell'industria si riferisce all'industria in senso stretto, in quanto il settore delle costruzioni è stato incluso nell'indagine solo a partire dal 2000.

Prospetto 23.4

Dinamica delle retribuzioni lorde per dipendente nelle grandi imprese per attività economica - Anni 1999-2004
(variazioni percentuali rispetto all'anno precedente; indici in base 2000=100; dipendenti al netto della cassa integrazione guadagni) (a)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	1999 (a)	2000	2001	2002	2003	2004
Totale industria	1,7	2,6	3,2	3,7	3,0	3,7
Attività manifatturiere	2,0	2,6	2,4	3,6	3,0	4,5
Energia	1,0	3,3	9,1	5,2	3,8	-0,6
Costruzioni	-2,4	-0,1	4,5	5,8
Totale servizi	0,4	4,0	2,7	3,9	1,5	1,0
Commercio	2,2	2,2	0,2	0,8	2,1	0,9
Alberghi e ristoranti	-3,1	-0,8	-0,7	-0,1	-2,0	3,9
Trasporti e comunicazioni	0,2	4,6	3,3	2,2	3,2	2,8
Intermediazione finanziaria	1,8	5,2	3,6	8,5	2,8	1,0
Altre attività professionali e imprenditoriali	1,9	-2,9	2,4	1,5	0,1	-3,0
TOTALE GENERALE	2,9	3,9	2,1	2,1

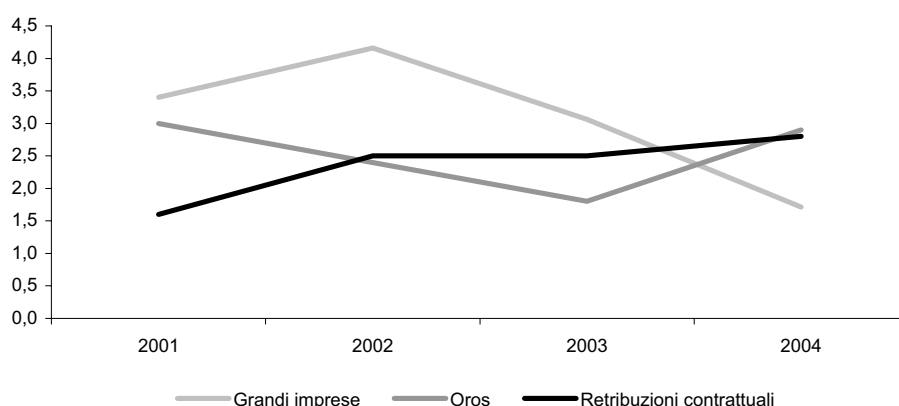
(a) Per il 1999 l'indice dell'industria si riferisce all'industria in senso stretto, in quanto il settore delle costruzioni è stato incluso nell'indagine solo a partire dal 2000.

**Confronto
dell'andamento
delle retribuzioni
nelle rilevazioni
sulle retribuzioni
contrattuali, Oros e
grandi imprese**

Nella figura 23.1 si riportano, con riferimento al totale C-K e agli aggregati dell'industria e dei servizi, le variazioni annue delle retribuzioni secondo le tre fonti descritte precedentemente, per il quadriennio 2001-2004. Si ricorda nuovamente che le indagini fanno riferimento a differenti unità di rilevazione: da un lato le imprese (per Oros e grandi imprese), dall'altro i contratti. Inoltre la costruzione degli indicatori (orari per retribuzioni contrattuali e grandi imprese, Ula per Oros) utilizza nell'indagine sulle retribuzioni contrattuali la popolazione individuata nell'anno base, che resta invariata per tutto il periodo di applicazione, mentre per le altre due fonti i risultati sono influenzati anche dalle variazioni della struttura occupazionale. Infine, la retribuzione considerata nelle indagini di fonte impresa comprende, oltre la componente contrattuale, anche altre voci retributive (straordinario, superminimo, premi e gratifiche, arretrati e una tantum eccetera). L'insieme di questi fattori può far sì che le dinamiche degli indicatori presentati differiscano sensibilmente nel tempo.

Figura 23.1

Retribuzioni lorde orarie contrattuali, retribuzioni orarie nelle grandi imprese e retribuzioni per Ula secondo Oros nel totale industria e servizi destinabili alla vendita - Anni 2001-2004 (variazioni medie annue)

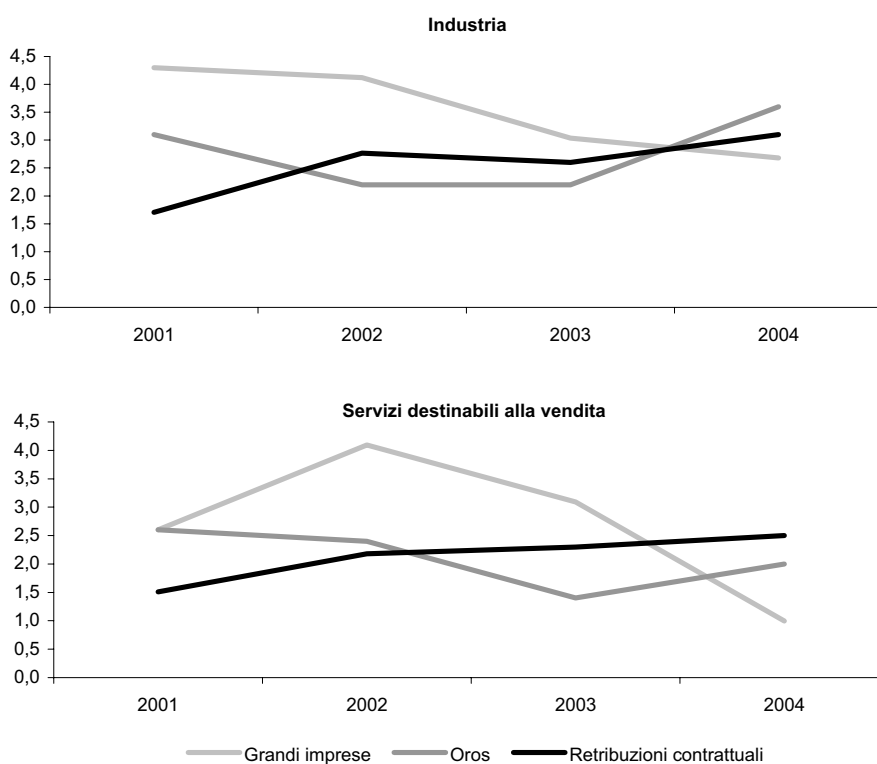


Con riferimento al totale C-K, nei primi tre anni del periodo preso in esame, l'evoluzione salariale rilevata nelle grandi imprese risulta sensibilmente superiore, in termini di crescita, rispetto a quella prevista dalla contrattazione nazionale e da quella rilevata dall'indagine Oros. Nel 2004, invece, si osserva un'inversione di tendenza: la dinamica retributiva delle grandi imprese è sopravanzata da quella osservata nelle altre due rilevazioni che fanno registrare variazioni simili.

Anche a livello di industria e servizi si osserva un andamento analogo al totale C-K con una caduta, nel 2004, della dinamica retributiva nelle grandi imprese più accentuata nel settore dei servizi dove, tra il 2003 e il 2004, si assiste a una differenza nei tassi di crescita di 2,1 punti percentuali.

Figura 23.2

Retribuzioni lorde orarie contrattuali, retribuzioni orarie nelle grandi imprese e retribuzioni per Ula secondo Oros nell'industria - Anni 2001-2004 (variazioni medie annue)



Struttura delle retribuzioni

La rilevazione sulla struttura delle retribuzioni viene condotta ogni quattro anni, secondo criteri armonizzati nei paesi dell'Unione europea³.

L'indagine riguarda le imprese con almeno 10 addetti appartenenti ai settori dell'industria e dei servizi vendibili (codifica da C a K della classificazione delle attività economiche Nace Rev.1) e i rispettivi lavoratori dipendenti. Le indicazioni fornite dalla rilevazione permettono di documentare come la struttura occupazionale e l'orario di lavoro influenzino direttamente l'esistenza e la persistenza dei differenziali retributivi. Nelle [tavole 23.8](#) e [23.9](#)

³ La rilevazione Ses è prevista dal regolamento della Ue n. 530/1999 che dal 2002 prevede a cadenza quadriennale la produzione di dati dettagliati sui differenziali retributivi. La prossima rilevazione Ses verrà svolta nel 2006, ampliando il campo di osservazione alle imprese con meno di 10 addetti e ai settori produttivi M, N e O.

vengono presentate alcune informazioni sui livelli medi annuali delle retribuzioni orarie lorde e delle retribuzioni orarie pro capite.

La retribuzione lorda oraria annua è in media, nel 2002, di 13,99 euro (14,72 euro per i maschi e 12,29 per le donne). Quella più elevata si registra nei servizi, con 14,72 euro.

I livelli retributivi maschili risultano generalmente superiori a quelli femminili indipendentemente dalla tipologia di contratto di lavoro, dall'età, dalla professione svolta e dal settore d'impiego. Solo all'aumentare della professionalità diminuisce il divario retributivo tra i sessi.

La retribuzione oraria aumenta al crescere dell'età dei dipendenti: da 7,44 euro nella classe 14-19 anni a 17,52 in quella da 60 anni e oltre. Analogamente, essa aumenta con il progredire dell'anzianità di lavoro (11,93 euro fino a 5 anni e 16,98 euro da 15 anni in poi) e del livello di istruzione (da 11,46 euro per i dipendenti con istruzione primaria a 22,62 euro per coloro che sono in possesso almeno della laurea). È interessante sottolineare le differenze retributive per tipologie contrattuali. I dipendenti con contratto a tempo indeterminato hanno una retribuzione oraria media annua di 14,16 euro, quelli a tempo determinato 10,58 euro, quelli in formazione lavoro 10,93 euro e gli apprendisti 7,40 euro. Si deve, però, tener conto che su queste differenze incide anche la diversa distribuzione per età e per anzianità dei dipendenti con i diversi tipi di contratto.

Le retribuzioni orarie medie delle donne sono sistematicamente più basse di quelle degli uomini, ma con una variabilità interna più contenuta. Ad esempio, i differenziali retributivi per età sono di circa 11 euro tra la classe iniziale e quella finale per i dipendenti maschi, e di circa 5 euro per le donne; quelli tra le classi estreme di anzianità sono di circa 9 euro per i maschi e di circa 5 euro per le donne; tra livelli di istruzione i differenziali sono di circa 13 euro per i maschi e di circa 7 euro per le donne.

Le relazioni tra livelli retributivi e caratteristiche personali e professionali dei dipendenti, analizzate in termini di retribuzione lorda oraria, risultano più accentuate se si prende in considerazione il livello annuale della retribuzione lorda pro capite. Considerando la retribuzione oraria, si annullano, infatti, gli effetti sulla retribuzione derivanti da un maggiore o minore utilizzo del lavoro part-time (modalità di lavoro tipicamente femminile), evidenziato invece dal livello della retribuzione pro capite, che fornisce indicazioni sulla quota che può essere effettivamente spesa dal singolo lavoratore, anche se al lordo dell'imposizione fiscale e contributiva.

La retribuzione media annua pro capite è pari a 22.881 euro (25.063 per i maschi e 18.394 per le donne). Come per la retribuzione oraria, sono i servizi a registrare il livello più elevato di retribuzione lorda annuale con 23.619 euro (+4,5 per cento rispetto all'industria e +21,1 per cento rispetto alle costruzioni).

Considerando la qualifica professionale a parità di settore produttivo, un dirigente percepisce annualmente una retribuzione lorda superiore di oltre due volte quella media del comparto e più di tre volte quella percepita da un operaio (76.564 euro rispetto ai 18.025 euro). Nell'industria il differenziale retributivo tra dirigenti e operai è più contenuto nel comparto energetico, mentre nei servizi lo è nell'intermediazione finanziaria. La maggiore differenza per qualifiche professionali caratterizza il settore delle attività immobiliari, informatiche e servizi alle imprese, dove la media della retribuzione annua è pari a 76.157 euro per i dirigenti e a 13.806 per gli operai.

Da un punto di vista territoriale, la retribuzione annua pro capite è superiore alla media nazionale nel Nord-ovest e nel Centro (rispettivamente 24.196 euro e 24.035). Valori inferiori alla media caratterizzano le altre ripartizioni territoriali. Nel Nord-est solo il comparto delle costruzioni supera lievemente il dato nazionale (20.890 euro rispetto a 19.502 euro).

Tavola 23.1 - Retribuzioni contrattuali per dipendente a tempo pieno per attività economica e qualifica - Anni 1999-2004 (indici in base dicembre 2000=100; medie annue e variazioni percentuali sull'anno precedente) (a)

ANNI	Indice generale	Attività economica							
		Agricoltura	Industria	Servizi destinati alla vendita	Commercio, pubblici esercizi e alberghi	Trasporti, comunicazioni e attività connesse	Credito e assicurazioni	Servizi alle imprese e alle famiglie	Pubblica amministrazione (b)
OPERAI									
1999	97,9	100,0	97,5	98,1	97,6	99,2	-	98,0	-
2000	99,6	100,0	99,6	99,6	99,5	99,4	-	99,5	-
2001	101,3	100,0	101,3	101,3	101,0	102,2	-	101,1	-
2002	103,6	101,3	104,0	103,2	103,4	102,8	-	103,6	-
2003	106,2	105,0	106,7	105,5	105,5	105,3	-	105,8	-
2004	109,1	105,7	110,0	108,2	108,2	107,6	-	108,6	-
IMPIEGATI									
1999	97,3	98,7	97,7	98,0	97,2	99,5	98,0	97,4	96,7
2000	99,2	99,7	99,6	99,5	99,2	99,7	99,5	99,4	99,0
2001	102,4	103,5	101,5	100,9	100,8	101,6	100,6	100,6	104,1
2002	104,3	107,2	104,3	103,3	104,1	102,4	102,7	103,7	105,2
2003	106,4	110,4	106,9	105,6	106,4	104,3	105,3	106,1	106,9
2004	109,5	112,8	110,3	108,2	108,6	109,0	107,0	108,2	110,3
OPERAI E IMPIEGATI									
1999	97,5	99,9	97,6	98,0	97,4	99,4	98,0	97,6	96,7
2000	99,4	100,0	99,6	99,5	99,3	99,6	99,5	99,5	99,0
2001	101,9	100,2	101,3	101,0	100,9	101,9	100,6	100,8	104,1
2002	104,0	101,6	104,1	103,2	103,7	102,6	102,7	103,6	105,2
2003	106,3	105,3	106,8	105,6	105,9	104,8	105,3	106,0	106,9
2004	109,4	106,1	110,1	108,2	108,4	108,3	107,0	108,4	110,3
VARIAZIONI PERCENTUALI									
OPERAI									
1999	2,1	1,7	2,3	1,7	1,9	1,6	-	1,3	-
2000	1,7	0,0	2,1	1,4	1,9	0,3	-	1,6	-
2001	1,7	0,0	1,7	1,7	1,5	2,8	-	1,6	-
2002	2,3	1,3	2,7	1,9	2,4	0,6	-	2,5	-
2003	2,5	3,7	2,6	2,2	2,0	2,4	-	2,1	-
2004	2,7	0,7	3,1	2,6	2,6	2,2	-	2,6	-
IMPIEGATI									
1999	1,6	1,6	2,0	1,4	2,1	1,0	0,3	1,9	1,7
2000	2,0	1,0	1,9	1,5	2,1	0,3	1,6	2,0	2,3
2001	3,2	3,8	1,9	1,4	1,6	1,9	1,1	1,2	5,2
2002	1,9	3,6	2,8	2,4	3,3	0,8	2,1	3,1	1,1
2003	2,0	3,0	2,5	2,2	2,2	1,9	2,5	2,3	1,6
2004	2,9	2,2	3,2	2,5	2,1	4,5	1,6	2,0	3,2
OPERAI E IMPIEGATI									
1999	1,8	1,6	2,2	1,5	2,1	1,2	0,3	1,7	1,7
2000	1,9	0,1	2,0	1,5	1,9	0,3	1,6	1,9	2,3
2001	2,5	0,2	1,7	1,5	1,6	2,3	1,1	1,3	5,2
2002	2,1	1,4	2,8	2,2	2,8	0,7	2,1	2,8	1,1
2003	2,2	3,6	2,6	2,3	2,1	2,1	2,5	2,3	1,6
2004	2,9	0,8	3,1	2,5	2,4	3,3	1,6	2,3	3,2

Fonte: Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)

(a) Per effetto degli aggiornamenti e dei miglioramenti introdotti, le serie in base dicembre 2000 non hanno dinamiche perfettamente coincidenti con le corrispondenti nella vecchia base. I numeri indice precedenti al 2001 sono stati ricondotti alla base corrente (dicembre 2000=100), mediante i coefficienti di raccordo pubblicati sull'appendice B della Nota informativa del 29 aprile 2003, disponibile sul sito www.istat.it alla sezione lavoro/retribuzioni. La consultazione della Nota informativa può essere di ausilio poiché presenta le principali novità introdotte con l'aggiornamento della base.

(b) I dati relativi alla pubblica amministrazione riguardano i soli impiegati e non sono perfettamente compatibili con quelli pubblicati nella precedente base di riferimento (dicembre 1995=100), che includevano anche i dirigenti.

Tavola 23.2 - Retribuzioni contrattuali orarie per attività economica e qualifica - Anni 1999-2004 (indici in base dicembre 2000=100; medie annue e variazioni percentuali sull'anno precedente) (a)

ANNI	Indice generale	Attività economica							
		Agricoltura	Industria	Servizi destinati alla vendita	Commercio, pubblici esercizi e alberghi	Trasporti, comunicazioni e attività connesse	Credito e assicurazioni	Servizi alle imprese e alle famiglie	Pubblica amministrazione (b)
OPERAI									
1999	97,8	100,0	97,5	98,1	97,6	98,9	-	97,5	-
2000	99,5	100,0	99,6	99,6	99,5	99,3	-	100,3	-
2001	101,3	100,0	101,3	101,3	101,0	102,3	-	101,1	-
2002	103,6	101,3	104,0	103,3	103,4	103,0	-	103,4	-
2003	106,2	105,0	106,7	105,6	105,5	105,5	-	105,8	-
2004	109,1	105,7	110,0	108,2	108,2	107,8	-	108,7	-
IMPIEGATI									
1999	97,3	98,7	97,7	97,9	97,2	99,4	98,0	97,3	96,6
2000	99,2	99,7	99,6	99,4	99,2	99,6	99,6	99,4	99,0
2001	102,4	103,5	101,5	100,9	100,8	101,6	100,6	100,6	104,1
2002	104,3	107,2	104,3	103,3	104,1	102,4	102,7	103,7	105,2
2003	106,4	110,4	106,9	105,7	106,4	104,3	105,3	106,1	106,9
2004	109,5	112,8	110,3	108,2	108,6	109,0	107,0	108,3	110,3
OPERAI E IMPIEGATI									
1999	97,5	99,9	97,6	97,9	97,4	99,2	98,0	97,3	96,6
2000	99,3	100,0	99,6	99,4	99,3	99,5	99,6	99,5	99,0
2001	101,9	100,2	101,3	101,0	100,9	101,9	100,6	100,8	104,1
2002	104,0	101,6	104,1	103,3	103,7	102,7	102,7	103,6	105,2
2003	106,3	105,3	106,8	105,6	105,9	104,9	105,3	106,0	106,9
2004	109,4	106,1	110,1	108,2	108,4	108,5	107,0	108,4	110,3
VARIAZIONI PERCENTUALI									
OPERAI									
1999	2,1	1,7	2,3	1,7	1,9	1,6	-	1,3	-
2000	1,7	0,0	2,1	1,5	1,9	0,4	-	2,1	-
2001	1,8	0,0	1,7	1,7	1,5	3,0	-	0,8	-
2002	2,3	1,3	2,7	2,0	2,4	0,7	-	3,1	-
2003	2,5	3,7	2,6	2,2	2	2,4	-	2,3	-
2004	2,7	0,7	3,1	2,5	2,6	2,2	-	2,7	-
IMPIEGATI									
1999	1,6	1,6	2,0	1,4	2,1	1,0	0,3	1,9	1,7
2000	2,0	1,0	1,9	1,5	2,1	0,3	1,6	2,1	2,4
2001	3,2	3,8	1,9	1,5	1,6	2,0	1,0	1,2	5,2
2002	1,9	3,6	2,8	2,4	3,3	0,8	2,1	3,1	1,1
2003	2,0	3,0	2,5	2,3	2,2	1,9	2,5	2,3	1,6
2004	2,9	2,2	3,2	2,4	2,1	4,5	1,6	2,1	3,2
OPERAI E IMPIEGATI									
1999	1,8	1,6	2,2	1,5	2,1	1,2	0,3	1,7	1,7
2000	1,9	0,1	2,0	1,5	1,9	0,3	1,6	2,2	2,4
2001	2,6	0,2	1,7	1,6	1,6	2,4	1,0	1,3	5,2
2002	2,1	1,4	2,8	2,3	2,8	0,8	2,1	2,8	1,1
2003	2,2	3,6	2,6	2,2	2,1	2,1	2,5	2,3	1,6
2004	2,9	0,8	3,1	2,5	2,4	3,4	1,6	2,3	3,2

Fonte: Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)

(a) Per effetto degli aggiornamenti e dei miglioramenti introdotti, le serie in base dicembre 2000 non hanno dinamiche perfettamente coincidenti con le corrispondenti nella vecchia base. I numeri indice precedenti al 2001 sono stati ricondotti alla base corrente (dicembre 2000=100), mediante i coefficienti di raccordo pubblicati sull'appendice B della *Nota informativa* del 29 aprile 2003, disponibile sul sito www.istat.it alla sezione lavoro/retribuzioni. La consultazione della *Nota informativa* può essere di ausilio poichè presenta le principali novità introdotte con l'aggiornamento della base.

(b) I dati relativi alla pubblica amministrazione riguardano i soli impiegati e non sono perfettamente compatibili con quelli pubblicati nella precedente base di riferimento (dicembre 1995=100), che includevano anche i dirigenti.

Tavola 23.3 - Retribuzioni contrattuali per dipendente a tempo pieno per qualifica e comparto contrattuale
- Anni 2002-2004 (indici in base dicembre 2000=100; medie annue e variazioni percentuali annue) (a)

COMPARTI CONTRATTUALI	Operai				Impiegati				Operai e impiegati			
	Numeri indice			Var. % 2004/ 2003	Numeri indice			Var. % 2004/ 2003	Numeri indice			Var. % 2004/ 2003
	2002	2003	2004		2002	2003	2004		2002	2003	2004	
AGRICOLTURA	101,3	105,0	105,7	0,7	107,2	110,4	112,8	2,2	101,6	105,3	106,1	0,8
INDUSTRIA	104,0	106,7	110,0	3,1	104,3	106,9	110,3	3,2	104,1	106,8	110,1	3,1
Industria in senso stretto	104,1	106,8	109,9	2,9	104,4	107,0	110,4	3,2	104,2	106,9	110,1	3,0
Estrazione minerali	103,3	105,4	108,1	2,6	102,7	104,4	106,9	2,4	102,8	104,6	107,1	2,4
Attività manifatturiere	104,2	106,9	110,0	2,9	104,5	107,2	110,7	3,3	104,3	107,0	110,2	3,0
<i>Alimentari, bevande e tabacco</i>	<i>103,5</i>	<i>106,2</i>	<i>110,2</i>	<i>3,8</i>	<i>103,8</i>	<i>106,8</i>	<i>111,5</i>	<i>4,4</i>	<i>103,6</i>	<i>106,4</i>	<i>110,6</i>	<i>3,9</i>
-Alimentari	103,5	106,2	110,2	3,8	103,9	107,2	112,0	4,5	103,6	106,5	110,8	4,0
-Alimentari (escluso olearia)	103,5	106,2	110,2	3,8	103,9	107,2	112,0	4,5	103,6	106,5	110,7	3,9
-Olearia e margariniera	104,6	107,3	110,7	3,2	105,2	108,2	112,1	3,6	104,8	107,6	111,1	3,3
-Tabacco	103,5	106,2	110,2	3,8	102,3	102,6	106,6	3,9	102,4	102,8	106,9	4,0
Tessili, abbigliamento e lavorazione pelli	103,6	107,1	109,9	2,6	103,6	107,1	109,9	2,6	103,6	107,1	109,9	2,6
-Tessili, vestiario e maglierie	103,6	107,2	110,0	2,6	103,6	107,2	110,0	2,6	103,6	107,2	110,0	2,6
-Cuoio, conciari, calzature	103,4	106,7	109,6	2,7	103,4	106,8	109,7	2,7	103,4	106,7	109,6	2,7
Legno	103,9	107,2	108,9	1,6	104,1	107,8	109,6	1,7	103,9	107,3	109,0	1,6
Carta, editoria e grafica	104,1	106,8	109,2	2,2	105,0	107,2	109,7	2,3	104,5	107,0	109,3	2,1
-Carta e cartotecnica	104,0	107,3	109,4	2,0	104,5	108,2	110,5	2,1	104,1	107,5	109,7	2,0
-Editoria e grafica	104,2	106,5	109,0	2,3	105,1	106,9	109,5	2,4	104,6	106,7	109,2	2,3
Energia e petroli	102,7	104,3	107,0	2,6	102,5	104,1	106,7	2,5	102,6	104,2	106,8	2,5
Chimiche	102,7	105,3	108,8	3,3	103,2	106,2	110,2	3,8	103,0	105,9	109,7	3,6
Gomma e plastiche	104,0	106,8	108,9	2,0	104,3	107,3	109,2	1,8	104,1	106,9	109,0	2,0
Lavorazioni minerali non metalliferi	102,2	105,8	108,3	2,4	102,3	106,3	109,1	2,6	102,2	105,9	108,5	2,5
Metalmeccanica	105,0	107,2	110,7	3,3	105,4	107,7	111,5	3,5	105,1	107,4	110,9	3,3
Energia elettrica, gas, acqua	102,3	104,1	106,1	1,9	102,9	104,9	107,4	2,4	102,7	104,7	106,9	2,1
Energia elettrica	103,0	104,7	106,9	2,1	103,5	105,5	108,0	2,4	103,4	105,3	107,6	2,2
Gas	101,2	103,3	105,1	1,7	101,5	103,9	106,2	2,2	101,4	103,6	105,7	2,0
Acqua	101,1	103,2	105,0	1,7	101,4	103,9	106,1	2,1	101,3	103,6	105,6	1,9
Edilizia	103,3	106,1	110,7	4,3	103,6	106,2	109,0	2,6	103,4	106,1	110,4	4,1
SERVIZI DESTINABILI ALLA VENDITA	103,2	105,5	108,2	2,6	103,3	105,6	108,2	2,5	103,2	105,6	108,2	2,5
Commercio, pubblici esercizi,												
alberghi	103,4	105,5	108,2	2,6	104,1	106,4	108,6	2,1	103,7	105,9	108,4	2,4
Commercio	103,7	106,0	107,8	1,7	104,2	106,6	108,5	1,8	104,0	106,3	108,2	1,8
Pubblici esercizi e alberghi	102,7	104,5	108,9	4,2	103,2	105,0	109,4	4,2	102,8	104,6	109,0	4,2
Alberghi	102,7	104,5	108,9	4,2	102,7	104,5	108,9	4,2	102,7	104,5	108,9	4,2
Pubblici esercizi	102,7	104,5	108,9	4,2	103,5	105,3	109,7	4,2	102,8	104,6	109,0	4,2
Trasporti, comunicazioni e attività												
connesse	102,8	105,3	107,6	2,2	102,4	104,3	109,0	4,5	102,6	104,8	108,3	3,3
Trasporti e comunicazioni	102,9	105,1	108,0	2,8	102,3	104,1	109,1	4,8	102,6	104,5	108,7	4,0
Trasporti	102,9	105,2	108,0	2,7	101,9	103,9	109,0	4,9	102,5	104,7	108,4	3,5
-Trasporti terrestri	102,9	105,2	108,0	2,7	101,8	104,3	109,5	5,0	102,6	104,9	108,5	3,4
-Trasporti marittimi	104,1	106,0	110,3	4,1	103,9	105,8	110,0	4,0	104,0	105,9	110,1	4,0
-Trasporti aerei	102,3	102,3	105,3	2,9	101,1	101,0	106,3	5,2	101,3	101,2	106,2	4,9
-Elicotteristi	-	-	-	-	130,8	133,5	136,1	1,9	130,8	133,5	136,1	1,9
Poste e telecomunicazioni	102,5	104,1	107,8	3,6	102,6	104,3	109,2	4,7	102,6	104,2	109,1	4,7
-Poste	102,7	104,6	109,5	4,7	102,5	104,4	110,2	5,6	102,5	104,4	110,2	5,6
-Agenzie recapiti espressi	102,8	105,7	107,5	1,7	103,2	106,4	108,5	2,0	103,0	106,0	107,9	1,8
-Servizi postali in appalto	102,3	103,5	104,1	0,6	102,9	104,1	104,6	0,5	102,6	103,9	104,4	0,5
-Telecomunicazioni	102,4	103,6	106,7	3,0	102,8	104,1	107,7	3,5	102,8	104,0	107,6	3,5
Attività connesse ai trasporti	102,6	105,9	106,3	0,4	103,1	106,8	107,4	0,6	102,7	106,2	106,6	0,4
Credito e assicurazioni					102,7	105,3	107,0	1,6	102,7	105,3	107,0	1,6
Credito	-	-	-	-	102,8	105,5	106,6	1,0	102,8	105,5	106,6	1,0
Assicurazioni	-	-	-	-	101,2	103,0	110,4	7,2	101,2	103,0	110,4	7,2
Servizi alle imprese, alle famiglie												
e attività radiotelevisive	103,4	105,8	108,6	2,6	103,7	106,1	108,2	2,0	103,6	106,0	108,4	2,3
Servizi privati alle imprese	103,3	106,0	109,1	2,9	103,8	106,2	108,2	1,9	103,6	106,1	108,6	2,4
Servizi privati alle famiglie	103,6	105,0	106,8	1,7	103,8	106,1	108,4	2,2	103,7	105,8	107,9	2,0
Attività radiotelevisive	101,5	104,7	107,7	2,9	102,7	105,5	107,3	1,7	102,5	105,3	107,3	1,9

Fonte: Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)

(a) Per effetto degli aggiornamenti e dei miglioramenti introdotti, le serie in base dicembre 2000 non hanno dinamiche perfettamente coincidenti con le corrispondenti nella vecchia base. I numeri indice precedenti al 2001 sono stati ricondotti alla base corrente (dicembre 2000=100), mediante i coefficienti di raccordo pubblicati sull'appendice B della Nota informativa del 29 aprile 2003, disponibile sul sito www.istat.it alla sezione lavoro/retribuzioni. La consultazione della Nota informativa può essere di ausilio poichè presenta le principali novità introdotte con l'aggiornamento della base.

Tavola 23.3 segue - **Retribuzioni contrattuali per dipendente a tempo pieno per qualifica e comparto contrattuale - Anni 2002-2004** (indici in base dicembre 2000=100; medie annue e variazioni percentuali annue) (a)

COMPARTI CONTRATTUALI	Operai				Impiegati				Operai e impiegati			
	Numeri indice			Var. % 2004/ 2003	Numeri indice			Var. % 2004/ 2003	Numeri indice			Var. % 2004/ 2003
	2002	2003	2004		2002	2003	2004		2002	2003	2004	
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (b)	-	-	-	-	105,2	106,9	110,3	3,2	105,2	106,9	110,3	3,2
Comparti di contrattazione collettiva	-	-	-	-	104,7	106,2	110,4	4,0	104,7	106,2	110,4	4,0
Ministeri	-	-	-	-	102,7	106,0	109,2	3,0	102,7	106,0	109,2	3,0
Agenzie fiscali	-	-	-	-	102,6	102,6	105,7	3,0	102,6	102,6	105,7	3,0
Presidenza del Consiglio dei ministri	-	-	-	-	102,6	102,6	107,1	4,4	102,6	102,6	107,1	4,4
Enti pubblici non economici	-	-	-	-	102,3	102,9	108,9	5,8	102,3	102,9	108,9	5,8
Regioni e autonomie locali	-	-	-	-	102,4	102,4	108,1	5,6	102,4	102,4	108,1	5,6
Servizio sanitario nazionale	-	-	-	-	107,0	107,0	111,0	3,7	107,0	107,0	111,0	3,7
Ricerca	-	-	-	-	102,8	102,8	102,8	0,0	102,8	102,8	102,8	0,0
Istruzione pubblica	-	-	-	-	105,4	108,2	112,1	3,6	105,4	108,2	112,1	3,6
Scuola	-	-	-	-	105,7	108,6	112,6	3,7	105,7	108,6	112,6	3,7
Università	-	-	-	-	100,0	102,8	104,2	1,4	100,0	102,8	104,2	1,4
Forze dell'ordine	-	-	-	-	107,1	109,6	109,6	0,0	107,1	109,6	109,6	0,0
Militari-Difesa	-	-	-	-	107,7	109,9	110,1	0,2	107,7	109,9	110,1	0,2
Attività dei vigili del fuoco	-	-	-	-	102,6	102,6	105,3	2,6	102,6	102,6	105,3	2,6
STATO	-	-	-	-	106,2	108,6	111,5	2,7	106,2	108,6	111,5	2,7
INDICE GENERALE	103,6	106,2	109,1	2,7	104,3	106,4	109,5	2,9	104,0	106,3	109,4	2,9

Fonte: Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)

(a) Per effetto degli aggiornamenti e dei miglioramenti introdotti, le serie in base dicembre 2000 non hanno dinamiche perfettamente coincidenti con le corrispondenti nella vecchia base. I numeri indice precedenti al 2001 sono stati ricondotti alla base corrente (dicembre 2000=100), mediante i coefficienti di raccordo pubblicati sull'appendice B della *Nota informativa* del 29 aprile 2003, disponibile sul sito www.istat.it alla sezione lavoro/retribuzioni. La consultazione della *Nota informativa* può essere di ausilio poichè presenta le principali novità introdotte con l'aggiornamento della base.

(b) I dati relativi alla pubblica amministrazione riguardano i soli impiegati e non sono perfettamente compatibili con quelli pubblicati nella precedente base di riferimento (dicembre 1995=100), che includevano anche i dirigenti.

Tavola 23.4 - Retribuzioni contrattuali orarie per qualifica e comparto contrattuale - Anni 2002-2004 (indici in base dicembre 2000=100; medie annue e variazioni percentuali annue) (a)

COMPARTI CONTRATTUALI	Operai				Impiegati				Operai e impiegati			
	Numeri indice			Var. %	Numeri indice			Var. %	Numeri indice			Var. %
	2002	2003	2004	2004/ 2003	2002	2003	2004	2004/ 2003	2002	2003	2004	2004/ 2003
AGRICOLTURA	101,3	105,0	105,7	0,7	107,2	110,4	112,8	2,2	101,6	105,3	106,1	0,8
INDUSTRIA	104,0	106,7	110,0	3,1	104,3	106,9	110,3	3,2	104,1	106,8	110,1	3,1
Industria in senso stretto	104,2	106,8	109,9	2,9	104,4	107,0	110,4	3,2	104,2	106,9	110,1	3,0
Estrazione minerali	103,4	105,5	108,4	2,7	102,7	104,4	106,9	2,4	102,8	104,6	107,2	2,5
Attività manifatturiere	104,2	106,9	110,0	2,9	104,5	107,2	110,7	3,3	104,3	107,0	110,2	3,0
<i>Alimentari, bevande e tabacco</i>	<i>103,5</i>	<i>106,2</i>	<i>110,2</i>	<i>3,8</i>	<i>103,8</i>	<i>106,8</i>	<i>111,5</i>	<i>4,4</i>	<i>103,6</i>	<i>106,4</i>	<i>110,6</i>	<i>3,9</i>
-Alimentari	103,5	106,2	110,2	3,8	103,9	107,2	112,0	4,5	103,6	106,5	110,8	4,0
--Alimentari (escluso olearia)	103,5	106,2	110,2	3,8	103,9	107,2	112,0	4,5	103,6	106,5	110,7	3,9
--Olearia e margariniera	104,6	107,3	110,7	3,2	105,2	108,2	112,1	3,6	104,8	107,6	111,1	3,3
-Tabacco	103,5	106,2	110,2	3,8	102,3	102,6	106,6	3,9	102,4	102,8	106,9	4,0
Tessili, abbigliamento e lavorazione pelli	103,6	107,1	110,0	2,7	103,6	107,1	109,9	2,6	103,6	107,1	109,9	2,6
-Tessili, vestiario e maglierie	103,6	107,2	110,0	2,6	103,6	107,2	110,0	2,6	103,6	107,2	110,0	2,6
-Cuoio, conciarie, calzature	103,4	106,7	109,6	2,7	103,4	106,8	109,8	2,8	103,4	106,7	109,7	2,8
Legno	103,9	107,2	108,9	1,6	104,1	107,8	109,6	1,7	103,9	107,3	109,0	1,6
Carta, editoria e grafica	104,1	106,8	109,2	2,2	105,0	107,2	109,7	2,3	104,5	107,0	109,3	2,1
-Carta e cartotecnica	104,0	107,3	109,4	2,0	104,5	108,2	110,5	2,1	104,1	107,5	109,7	2,0
-Editoria e grafica	104,2	106,5	109,0	2,3	105,1	106,9	109,5	2,4	104,6	106,7	109,2	2,3
Energia e petroli	102,7	104,2	108,5	4,1	102,5	104,1	106,7	2,5	102,6	104,1	106,8	2,6
Chimiche	102,7	105,3	108,8	3,3	103,2	106,2	110,2	3,8	103,0	105,9	109,7	3,6
Gomma e plastiche	104,0	106,8	108,9	2,0	104,3	107,3	109,2	1,8	104,1	106,9	109,0	2,0
Lavorazioni minerali non metalliferi	102,2	105,9	108,4	2,4	102,4	106,4	109,2	2,6	102,3	106,0	108,6	2,5
Metalmeccanica	105,0	107,2	110,7	3,3	105,4	107,7	111,5	3,5	105,1	107,4	110,9	3,3
Energia elettrica, gas, acqua	102,2	104,0	106,0	1,9	102,8	104,9	107,3	2,3	102,6	104,6	106,8	2,1
Energia elettrica	103,0	104,7	106,9	2,1	103,5	105,5	108,0	2,4	103,4	105,3	107,6	2,2
Gas	101,0	103,0	104,7	1,7	101,2	103,5	105,8	2,2	101,1	103,2	105,3	2,0
Acqua	101,1	103,2	105,0	1,7	101,4	103,9	106,1	2,1	101,3	103,6	105,6	1,9
Edilizia	103,3	106,1	110,7	4,3	103,6	106,2	109,0	2,6	103,4	106,1	110,4	4,1
SERVIZI DESTINABILI ALLA VENDITA	103,3	105,6	108,2	2,5	103,3	105,7	108,2	2,4	103,3	105,6	108,2	2,5
Commercio, pubblici esercizi, alberghi	103,4	105,5	108,2	2,6	104,1	106,4	108,6	2,1	103,7	105,9	108,4	2,4
Commercio	103,7	106,0	107,8	1,7	104,2	106,6	108,5	1,8	104,0	106,3	108,2	1,8
Pubblici esercizi e alberghi	102,7	104,5	108,9	4,2	103,2	105,0	109,4	4,2	102,8	104,6	109,0	4,2
Alberghi	102,7	104,5	108,9	4,2	102,7	104,5	108,9	4,2	102,7	104,5	108,9	4,2
Pubblici esercizi	102,7	104,5	108,9	4,2	103,5	105,3	109,7	4,2	102,8	104,6	109,0	4,2
Trasporti, comunicazioni e attività connesse	103,0	105,5	107,8	2,2	102,4	104,3	109,0	4,5	102,7	104,9	108,5	3,4
Trasporti e comunicazioni	102,9	105,1	108,0	2,8	102,3	104,1	109,1	4,8	102,6	104,5	108,7	4,0
Trasporti	102,9	105,2	108,0	2,7	101,9	103,9	109,0	4,9	102,5	104,7	108,4	3,5
-Trasporti terrestri	102,9	105,2	108,0	2,7	101,8	104,3	109,5	5,0	102,6	104,9	108,5	3,4
-Trasporti marittimi	104,1	106,0	110,3	4,1	103,9	105,8	110,0	4,0	104,0	105,9	110,1	4,0
-Trasporti aerei	102,3	102,3	105,3	2,9	101,1	101,0	106,3	5,2	101,3	101,2	106,2	4,9
-Elicotteristi	-	-	-	-	130,8	133,5	136,1	1,9	130,8	133,5	136,1	1,9
Poste e telecomunicazioni	102,5	104,1	107,8	3,6	102,6	104,3	109,2	4,7	102,6	104,2	109,1	4,7
-Poste	102,7	104,6	109,5	4,7	102,5	104,4	110,2	5,6	102,5	104,4	110,2	5,6
-Agenzie recapiti espressi	102,8	105,7	107,5	1,7	103,2	106,4	108,5	2,0	103,0	106,0	107,9	1,8
-Servizi postali in appalto	102,3	103,5	104,1	0,6	102,9	104,1	104,6	0,5	102,6	103,9	104,4	0,5
-Telecomunicazioni	102,4	103,6	106,7	3,0	102,8	104,1	107,7	3,5	102,8	104,0	107,6	3,5
Attività connesse ai trasporti	103,3	106,8	107,2	0,4	103,4	107,2	107,8	0,6	103,3	106,9	107,4	0,5
Credito e assicurazioni	-	-	-	-	102,7	105,3	107,0	1,6	102,7	105,3	107,0	1,6
Credito	-	-	-	-	102,8	105,5	106,6	1,0	102,8	105,5	106,6	1,0
Assicurazioni	-	-	-	-	101,2	103,0	110,4	7,2	101,2	103,0	110,4	7,2
Servizi alle imprese, alle famiglie e attività radiotelevisive	103,4	105,8	108,7	2,7	103,7	106,1	108,3	2,1	103,6	106,0	108,4	2,3
Servizi privati alle imprese	103,3	106,0	109,1	2,9	103,8	106,2	108,2	1,9	103,6	106,1	108,6	2,4
Servizi privati alle famiglie	103,7	105,0	106,9	1,8	103,8	106,2	108,5	2,2	103,8	105,8	108,0	2,1
Attività radiotelevisive	101,5	104,7	107,7	2,9	102,7	105,5	107,3	1,7	102,5	105,3	107,3	1,9

Fonte: Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)

(a) Per effetto degli aggiornamenti e dei miglioramenti introdotti, le serie in base dicembre 2000 non hanno dinamiche perfettamente coincidenti con le corrispondenti nella vecchia base. I numeri indice precedenti al 2001 sono stati ricondotti alla base corrente (dicembre 2000=100), mediante i coefficienti di raccordo pubblicati sull'appendice B della Nota informativa del 29 aprile 2003, disponibile sul sito www.istat.it alla sezione lavoro/retribuzioni. La consultazione della Nota informativa può essere di ausilio poiché presenta le principali novità introdotte con l'aggiornamento della base.

Tavola 23.4 segue - **Retribuzioni contrattuali orarie per qualifica e comparto contrattuale - Anni 2002-2004**
(indici in base dicembre 2000=100; medie annue e variazioni percentuali annue) (a)

COMPARTI CONTRATTUALI	Operai				Impiegati				Operai e impiegati			
	Numeri indice			Var. % 2004/ 2003	Numeri indice			Var. % 2004/ 2003	Numeri indice			Var. % 2004/ 2003
	2002	2003	2004		2002	2003	2004		2002	2003	2004	
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (b)	-	-	-	-	105,2	106,9	110,3	3,2	105,2	106,9	110,3	3,2
Comparti di contrattazione collettiva	-	-	-	-	104,7	106,2	110,4	4,0	104,7	106,2	110,4	4,0
Ministeri	-	-	-	-	102,7	106,0	109,2	3,0	102,7	106,0	109,2	3,0
Agenzie fiscali	-	-	-	-	102,6	102,6	105,7	3,0	102,6	102,6	105,7	3,0
Presidenza del Consiglio dei ministri	-	-	-	-	102,6	102,6	107,2	4,5	102,6	102,6	107,2	4,5
Enti pubblici non economici	-	-	-	-	102,3	102,9	108,9	5,8	102,3	102,9	108,9	5,8
Regioni e autonomie locali	-	-	-	-	102,4	102,4	108,1	5,6	102,4	102,4	108,1	5,6
Servizio sanitario nazionale	-	-	-	-	107,0	107,0	111,0	3,7	107,0	107,0	111,0	3,7
Ricerca	-	-	-	-	102,8	102,8	102,8	0,0	102,8	102,8	102,8	0,0
Istruzione pubblica	-	-	-	-	105,4	108,2	112,1	3,6	105,4	108,2	112,1	3,6
Scuola	-	-	-	-	105,7	108,6	112,6	3,7	105,7	108,6	112,6	3,7
Università	-	-	-	-	100,0	102,8	104,2	1,4	100,0	102,8	104,2	1,4
Forze dell'ordine	-	-	-	-	107,1	109,6	109,6	0,0	107,1	109,6	109,6	0,0
Militari-Difesa	-	-	-	-	107,7	109,9	110,1	0,2	107,7	109,9	110,1	0,2
Attività dei vigili del fuoco	-	-	-	-	102,6	102,6	105,3	2,6	102,6	102,6	105,3	2,6
STATO	-	-	-	-	106,2	108,6	111,5	2,7	106,2	108,6	111,5	2,7
INDICE GENERALE	103,6	106,2	109,1	2,7	104,3	106,4	109,5	2,9	104,0	106,3	109,4	2,9

Fonte: Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)

(a) Per effetto degli aggiornamenti e dei miglioramenti introdotti, le serie in base dicembre 2000 non hanno dinamiche perfettamente coincidenti con le corrispondenti nella vecchia base. I numeri indice precedenti al 2001 sono stati ricondotti alla base corrente (dicembre 2000=100), mediante i coefficienti di raccordo pubblicati sull'appendice B della *Nota informativa* del 29 aprile 2003, disponibile sul sito www.istat.it alla sezione lavoro/retribuzioni. La consultazione della *Nota informativa* può essere di ausilio poichè presenta le principali novità introdotte con l'aggiornamento della base.

(b) I dati relativi alla pubblica amministrazione riguardano i soli impiegati e non sono perfettamente compatibili con quelli pubblicati nella precedente base di riferimento (dicembre 1995=100), che includevano anche i dirigenti.

Tavola 23.5 - Retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro per Ula per attività economica - Anni 1996-2004
(indici in base 2000=100)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003 (a)	2004 (a)
RETRIBUZIONI LORDE									
Totale industria (C,D,E,F)	89,6	94,0	96,3	98,1	100,0	103,1	105,4	107,7	111,6
Totale industria in senso stretto (C,D,E)	89,1	93,5	95,9	97,9	100,0	103,3	106,1	108,6	112,9
<i>C Estrazione di minerali</i>	90,3	95,7	96,7	97,6	100,0	101,5	106,1	107,2	111,1
<i>D Attività manifatturiere</i>	88,4	93,0	95,6	97,7	100,0	103,1	105,8	108,5	113,0
<i>E Produzione di energia elettrica, gas e acqua</i>	97,9	98,1	99,2	99,6	100,0	107,1	111,8	114,9	114,0
F Costruzioni	91,1	95,1	96,9	98,7	100,0	102,8	104,3	107,1	111,0
Totale servizi (G,H,I,J,K)	93,0	95,8	97,8	98,4	100,0	102,6	105,1	106,6	108,7
G,H,I Commercio, alberghi, trasporti	91,9	95,2	97,9	98,5	100,0	102,4	103,7	105,5	108,2
J,K Intermediazione monetaria e altre attività professionali	96,2	97,8	98,4	98,5	100,0	102,4	106,5	107,6	108,7
G Commercio e riparazione di beni di consumo	89,0	92,3	96,1	98,2	100,0	103,1	105,2	106,8	110,2
H Alberghi e ristoranti	90,9	94,5	97,6	98,7	100,0	102,2	102,4	103,9	107,7
I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	93,8	97,2	98,9	98,3	100,0	102,4	104,1	107,3	109,4
J Intermediazione monetaria e finanziaria	89,2	92,0	93,3	95,0	100,0	103,1	109,2	112,1	113,8
K Altre attività professionali e imprenditoriali	93,2	94,6	97,2	98,9	100,0	103,9	107,6	108,7	111,2
TOTALE (C-K)	90,9	94,5	96,8	98,1	100,0	103,0	105,5	107,4	110,5
ONERI SOCIALI									
Totale industria (C,D,E,F)	105,1	111,0	98,2	98,9	100,0	101,7	104,5	107,3	113,0
Totale industria in senso stretto (C,D,E)	103,0	109,2	97,5	98,6	100,0	101,3	104,2	106,6	112,2
<i>C Estrazione di minerali</i>	100,3	106,8	101,0	103,8	100,0	103,2	108,0	113,2	118,1
<i>D Attività manifatturiere</i>	101,5	107,8	96,7	98,2	100,0	101,5	104,4	106,7	112,4
<i>E Produzione di energia elettrica, gas e acqua</i>	137,2	139,5	115,8	107,2	100,0	94,9	98,9	103,0	105,2
F Costruzioni	116,6	120,8	101,7	100,5	100,0	104,5	107,2	112,6	118,8
Totale servizi (G,H,I,J,K)	112,4	116,8	101,5	100,6	100,0	101,4	104,5	106,3	109,9
G,H,I Commercio, alberghi, trasporti	111,9	117,2	101,9	101,2	100,0	101,1	103,0	104,9	109,1
J,K Intermediazione monetaria e altre attività professionali	114,7	117,3	101,4	99,8	100,0	101,5	106,2	107,8	110,4
G Commercio e riparazione di beni di consumo	109,6	113,1	100,0	100,1	100,0	101,2	103,4	104,8	109,4
H Alberghi e ristoranti	110,6	115,2	101,1	100,3	100,0	100,7	101,9	103,1	108,0
I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	113,7	121,5	104,0	102,4	100,0	101,5	104,0	107,7	111,6
J Intermediazione monetaria e finanziaria	105,8	110,9	96,6	96,4	100,0	102,3	109,4	112,9	115,0
K Altre attività professionali e imprenditoriali	114,7	115,6	101,2	100,6	100,0	102,4	106,4	107,5	111,8
TOTALE (C-K)	108,3	113,6	99,8	99,7	100,0	101,6	104,4	106,7	111,3
COSTO DEL LAVORO									
Totale industria (C,D,E,F)	94,0	98,7	96,8	98,4	100,0	102,7	105,2	107,6	112,0
Totale industria in senso stretto (C,D,E)	92,9	97,8	96,3	98,1	100,0	102,7	105,5	108,1	112,7
<i>C Estrazione di minerali</i>	93,3	99,1	98,0	99,5	100,0	102,0	106,7	109,0	113,2
<i>D Attività manifatturiere</i>	92,1	97,1	95,8	97,9	100,0	102,7	105,4	108,0	112,8
<i>E Produzione di energia elettrica, gas e acqua</i>	106,7	107,3	102,9	101,3	100,0	104,4	108,9	112,2	112,0
F Costruzioni	98,7	102,8	98,3	99,2	100,0	103,3	105,2	108,8	113,4
Totale servizi (G,H,I,J,K)	97,9	101,0	98,7	98,9	100,0	102,3	104,9	106,5	109,0
G,H,I Commercio, alberghi, trasporti	96,9	100,7	98,9	99,2	100,0	102,1	103,5	105,3	108,4
J,K Intermediazione monetaria e altre attività professionali	100,8	102,6	99,1	98,8	100,0	102,2	106,4	107,7	109,1
G Commercio e riparazione di beni di consumo	94,3	97,7	97,1	98,7	100,0	102,6	104,8	106,3	110,0
H Alberghi e ristoranti	96,0	99,9	98,5	99,1	100,0	101,8	102,3	103,7	107,7
I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	98,5	103,0	100,1	99,2	100,0	102,2	104,1	107,4	110,0
J Intermediazione monetaria e finanziaria	93,0	96,4	94,1	95,3	100,0	102,9	109,3	112,3	114,1
K Altre attività professionali e imprenditoriali	98,8	100,1	98,2	99,4	100,0	103,5	107,3	108,4	111,4
TOTALE (C-K)	95,5	99,6	97,6	98,6	100,0	102,6	105,2	107,2	110,7

Fonte: Rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali (Oros) (R)

(a) Dato provvisorio.

Tavola 23.6 - Retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro per Ula per attività economica - Anni 1997-2004
(indici in base 2000=100; variazioni tendenziali annue)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	1997/1996	1998/1997	1999/1998	2000/1999	2001/2000	2002/2001	2003/2002 (a)	2004/2003 (a)
RETRIBUZIONI LORDE								
Totale industria (C,D,E,F)	4,9	2,4	1,9	1,9	3,1	2,2	2,2	3,6
Totale industria in senso stretto (C,D,E)	4,9	2,6	2,1	2,1	3,3	2,7	2,4	4,0
<i>C Estrazione di minerali</i>	6,0	1,0	0,9	2,5	1,5	4,5	1,0	3,6
<i>D Attività manifatturiere</i>	5,2	2,8	2,2	2,4	3,1	2,6	2,6	4,1
<i>E Produzione di energia elettrica, gas e acqua</i>	0,2	1,1	0,4	0,4	7,1	4,4	2,8	-0,8
F Costruzioni	4,4	1,9	1,9	1,3	2,8	1,5	2,7	3,6
Totale servizi (G,H,I,J,K)	3,0	2,1	0,6	1,6	2,6	2,4	1,4	2,0
G,H,I Commercio, alberghi, trasporti	3,6	2,8	0,6	1,5	2,4	1,3	1,7	2,6
J,K Intermediazione monetaria e altre attività professionali	1,7	0,6	0,1	1,5	2,4	4,0	1,0	1,0
G Commercio e riparazione di beni di consumo	3,7	4,1	2,2	1,8	3,1	2,0	1,5	3,2
H Alberghi e ristoranti	4,0	3,3	1,1	1,3	2,2	0,2	1,5	3,7
I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	3,6	1,7	-0,6	1,7	2,4	1,7	3,1	2,0
J Intermediazione monetaria e finanziaria	3,1	1,4	1,8	5,3	3,1	5,9	2,7	1,5
K Altre attività professionali e imprenditoriali	1,5	2,7	1,7	1,1	3,9	3,6	1,0	2,3
TOTALE (C-K)	4,0	2,4	1,3	1,9	3,0	2,4	1,8	2,9
ONERI SOCIALI								
Totale industria (C,D,E,F)	5,6	-11,5	0,7	1,1	1,7	2,8	2,7	5,3
Totale industria in senso stretto (C,D,E)	6,0	-10,7	1,1	1,4	1,3	2,9	2,3	5,3
<i>C Estrazione di minerali</i>	6,5	-5,4	2,8	-3,7	3,2	4,7	4,8	4,3
<i>D Attività manifatturiere</i>	6,2	-10,3	1,6	1,8	1,5	2,9	2,2	5,3
<i>E Produzione di energia elettrica, gas e acqua</i>	1,7	-17,0	-7,4	-6,7	-5,1	4,2	4,1	2,1
F Costruzioni	3,6	-15,8	-1,2	-0,5	4,5	2,6	5,0	5,5
Totale servizi (G,H,I,J,K)	3,9	-13,1	-0,9	-0,6	1,4	3,1	1,7	3,4
G,H,I Commercio, alberghi, trasporti	4,7	-13,1	-0,7	-1,2	1,1	1,9	1,8	4,0
J,K Intermediazione monetaria e altre attività professionali	2,3	-13,6	-1,6	0,2	1,5	4,6	1,5	2,4
G Commercio e riparazione di beni di consumo	3,2	-11,6	0,1	-0,1	1,2	2,2	1,4	4,4
H Alberghi e ristoranti	4,2	-12,2	-0,8	-0,3	0,7	1,2	1,2	4,8
I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	6,9	-14,4	-1,5	-2,3	1,5	2,5	3,6	3,6
J Intermediazione monetaria e finanziaria	4,8	-12,9	-0,2	3,7	2,3	6,9	3,2	1,9
K Altre attività professionali e imprenditoriali	0,8	-12,5	-0,6	-0,6	2,4	3,9	1,0	4,0
TOTALE (C-K)	4,9	-12,1	-0,1	0,3	1,6	2,8	2,2	4,3
COSTO DEL LAVORO								
Totale industria (C,D,E,F)	5,0	-1,9	1,7	1,6	2,7	2,4	2,3	4,1
Totale industria in senso stretto (C,D,E)	5,3	-1,5	1,9	1,9	2,7	2,7	2,5	4,3
<i>C Estrazione di minerali</i>	6,2	-1,1	1,5	0,5	2,0	4,6	2,2	3,9
<i>D Attività manifatturiere</i>	5,4	-1,3	2,2	2,1	2,7	2,6	2,5	4,4
<i>E Produzione di energia elettrica, gas e acqua</i>	0,6	-4,1	-1,6	-1,3	4,4	4,3	3,0	-0,2
F Costruzioni	4,2	-4,4	0,9	0,8	3,3	1,8	3,4	4,2
Totale servizi (G,H,I,J,K)	3,2	-2,3	0,2	1,1	2,3	2,5	1,5	2,3
G,H,I Commercio, alberghi, trasporti	3,9	-1,8	0,3	0,8	2,1	1,4	1,7	2,9
J,K Intermediazione monetaria e altre attività professionali	1,8	-3,4	-0,3	1,2	2,2	4,1	1,2	1,3
G Commercio e riparazione di beni di consumo	3,6	-0,6	1,6	1,3	2,6	2,1	1,4	3,5
H Alberghi e ristoranti	4,1	-1,4	0,6	0,9	1,8	0,5	1,4	3,9
I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	4,6	-2,8	-0,9	0,8	2,2	1,9	3,2	2,4
J Intermediazione monetaria e finanziaria	3,7	-2,4	1,3	4,9	2,9	6,2	2,7	1,6
K Altre attività professionali e imprenditoriali	1,3	-1,9	1,2	0,6	3,5	3,7	1,0	2,8
TOTALE (C-K)	4,3	-2,0	1,0	1,4	2,6	2,5	1,9	3,3

Fonte: Rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali (Oros) (R)

(a) Dato provvisorio.

Tavola 23.7 - Retribuzioni lorde e costo del lavoro per dipendente nelle grandi imprese per attività economica
- Anni 2002-2004 (indici in base 2000=100; dipendenti al netto della cassa integrazione guadagni)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Retribuzioni lorde per dipendente				Costo del lavoro per dipendente			
	2002	2003	2004	Var.% 2004/2003	2002	2003	2004	Var.% 2004/2003
Industria	107,0	110,2	114,3	3,7	105,8	108,7	113,1	4,0
Estrazioni minerali	*	*	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	106,1	109,3	114,2	4,5	105,5	108,3	113,2	4,5
Alimentari, bevande e tabacco	104,2	107,3	109,4	2,0	104,0	107,1	109,2	2,0
Tessili e abbigliamento	106,0	109,0	111,2	2,0	105,4	107,7	109,8	1,9
Carta, stampa ed editoria	109,2	113,1	117,7	4,1	108,8	111,8	116,5	4,2
Coke, petrolio, combustibili nucleari	104,4	104,9	111,8	6,6	104,7	105,3	111,9	6,3
Chimiche, fibre sintetiche e artificiali	107,0	113,4	116,2	2,5	106,4	112,5	115,5	2,7
Gomma e materie plastiche	105,6	108,6	112,8	3,9	105,7	108,7	112,9	3,9
Lavorazione minerali non metalliferi	105,8	108,8	113,2	4,0	105,2	108,0	112,6	4,3
Metallo e prodotti in metallo	102,0	102,0	105,5	3,4	100,8	100,4	103,9	3,5
Macchine e apparecchiature meccaniche	105,1	109,0	113,3	3,9	104,6	108,2	112,8	4,3
Apparecchiature elettriche e ottiche	106,5	107,9	112,9	4,6	105,3	106,8	111,7	4,6
Fabbricazione mezzi di trasporto	107,5	110,9	119,7	7,9	106,6	109,6	118,0	7,7
Altre industrie manifatturiere	103,9	105,7	109,4	3,5	104,8	105,4	108,7	3,1
Energia, gas e acqua	114,8	119,2	118,5	-0,6	109,8	113,9	115,0	1,0
Costruzioni	97,5	101,9	107,8	5,8	99,3	103,3	108,5	5,0
Servizi	106,7	108,3	109,4	1,0	106,6	108,3	109,4	1,0
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	101,0	98,9	99,8	0,9	98,6	97,3	98,1	0,8
Alberghi e ristoranti	99,2	97,2	101,0	3,9	99,5	97,8	101,8	4,1
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	105,6	109,0	112,0	2,8	105,4	108,7	111,8	2,9
Intermediazione monetaria e finanziaria	112,4	115,5	116,7	1,0	112,9	115,9	117,1	1,0
Altre attività professionali e imprenditoriali	103,9	104,0	100,9	-3,0	103,3	104,4	101,4	-2,9
TOTALE GENERALE	106,9	109,1	111,4	2,1	106,2	108,5	110,8	2,1

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

Tavola 23.8 - Retribuzioni orarie medie annue per principali caratteri e sesso - Anno 2002 (valori assoluti in euro e numeri indice in base media nazionale=100)

CARATTERI	Valori assoluti			Numeri indice			Numeri indice	
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine
PER TIPO DI PRESTAZIONE LAVORATIVA								
Tempo pieno	14,68	12,44	14,08	104,93	88,92	100,63	99,75	101,24
Tempo parziale	15,64	11,57	12,96	111,80	82,68	92,68	106,27	94,14
Totale	14,72	12,29	13,99	105,20	87,83	100,00	100,00	100,00
PER ATTIVITÀ ECONOMICA								
Industria in senso stretto	14,41	11,58	13,62	102,98	82,79	97,39	97,89	94,27
Costruzioni	11,53	11,41	11,52	82,41	81,60	82,33	78,33	92,91
Servizi	15,72	12,89	14,72	112,34	92,18	105,24	106,79	104,95
PER CLASSE DI ETÀ								
14-19	7,45	7,44	7,44	53,23	53,21	53,22	50,59	60,58
20-29	10,65	10,00	10,41	76,16	71,50	74,40	72,40	81,40
30-39	13,62	12,35	13,23	97,37	88,27	94,54	92,56	100,50
40-49	16,11	13,57	15,40	115,17	97,03	110,12	109,47	110,48
50-59	18,34	13,91	17,31	131,09	99,47	123,77	124,60	113,26
60 e oltre	18,05	13,66	17,52	129,03	97,67	125,27	122,65	111,20
PER CLASSE DI ANZIANITÀ								
Fino a 5 anni	12,48	10,86	11,93	89,19	77,62	85,25	84,78	88,38
5-14	14,61	12,58	14,02	104,42	89,90	100,25	99,25	102,36
15 anni e oltre	17,75	14,73	16,98	126,88	105,28	121,41	120,61	119,88
PER QUALIFICA PROFESSIONALE								
Dirigenti	45,20	31,29	43,81	323,09	223,66	313,21	307,12	254,66
Quadri e impiegati	17,35	14,04	16,06	124,06	100,34	114,83	117,93	114,24
Operai	11,64	9,44	11,15	83,21	67,47	79,70	79,10	76,82
Apprendisti	7,49	7,29	7,40	53,52	52,12	52,93	50,88	59,34
PER MANSIONE DIRETTIVA								
Si	23,68	18,95	22,76	169,30	135,49	162,67	160,93	154,26
No	13,11	11,65	12,65	93,71	83,30	90,43	89,08	94,85
PER LIVELLO DI ISTRUZIONE								
Istruzione primaria	12,01	9,78	11,46	85,85	69,94	81,91	81,61	79,64
Istruzione secondaria inferiore	12,03	10,36	11,58	85,97	74,09	82,81	81,72	84,36
Istruzione secondaria superiore	16,06	13,31	15,13	114,78	95,14	108,15	109,11	108,32
Laurea e/o studi superiori	25,41	16,62	22,62	181,65	118,80	161,68	172,67	135,27
PER TIPO DI CONTRATTO								
A tempo indeterminato	14,88	12,45	14,16	106,36	88,99	101,23	101,10	101,32
A termine	11,03	9,87	10,58	78,88	70,56	75,62	74,98	80,33
Apprendistato	7,49	7,29	7,40	53,52	52,12	52,93	50,88	59,34
Stagionale	13,54	9,66	11,36	96,77	69,09	81,20	91,98	78,66
Formazione lavoro	11,06	10,69	10,93	79,05	76,40	78,16	75,14	86,98
Altro	12,90	13,21	13,02	92,24	94,45	93,06	87,67	107,54
PER PROFESSIONE								
Dirigenti di imprese private	45,96	29,61	44,32	328,52	211,66	316,83	312,27	240,99
Professioni di elevata specializzazione	42,41	40,46	42,24	303,19	289,24	301,96	288,19	329,32
Professioni intermedie e tecnici	19,44	16,65	18,96	138,99	119,02	135,51	132,12	135,52
Impiegati	16,63	13,92	15,47	118,86	99,52	110,58	112,98	113,31
Addetti ai servizi e alle vendite	12,49	10,83	11,87	89,25	77,43	84,84	84,84	88,16
Artigiani, operai specializzati, agricoltori	13,11	9,93	12,77	93,71	71,00	91,29	89,08	80,83
Operai specializzati	11,65	9,47	11,24	83,31	67,70	80,34	79,19	77,08
Operatori di impianto e montatori	12,07	10,20	11,62	86,28	72,94	83,08	82,01	83,05
Occupazioni non specializzate	11,42	9,21	10,77	81,63	65,82	77,01	77,60	74,94

Fonte: Rilevazione sulla struttura delle retribuzioni (R)

Tavola 23.9 - Retribuzioni annue pro capite per qualifica professionale, ripartizione geografica e attività economica - Anno 2002 (valori in euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Dirigenti	Quadri e impiegati	Operai e lavoratori a domicilio	Apprendisti	Totale
NORD-OVEST					
C Estrazione di minerali	68.988	29.512	21.844	10.354	24.809
D Attività manifatturiere	80.173	28.289	19.551	12.843	23.799
<i>di cui:</i>					
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	86.492	26.703	19.779	17.429	23.350
<i>Industrie tessili e dell'abbigliamento, pelli e calzature</i>	77.443	26.268	16.242	11.262	20.225
<i>Industrie legno, carta, stampa ed editoria</i>	82.789	27.864	20.535	15.060	25.151
<i>Industrie chimiche, gomma e materie plastiche</i>	81.764	29.686	20.661	21.180	26.723
<i>Industrie metalli e prodotti in metallo</i>	76.469	27.974	20.682	11.616	23.301
<i>Produzione macchine e apparecchi meccanici</i>	82.917	28.791	21.518	13.144	25.097
<i>Produzione macchine elettriche</i>	81.499	28.794	18.495	10.738	25.257
<i>Fabbricazione mezzi di trasporto</i>	78.815	29.765	18.307	15.235	22.268
<i>Altre industrie manifatturiere</i>	61.685	25.158	18.440	9.381	21.021
E Energia elettrica, gas e acqua	81.249	29.486	26.398	12.273	28.666
Industria in senso stretto (C,D,E)	80.117	28.327	19.655	12.840	23.892
F Costruzioni	48.747	24.899	17.897	12.111	20.159
G Commercio	88.642	22.895	18.526	12.862	22.941
H Alberghi e ristoranti	18.737	23.571	12.803	11.317	15.581
I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	76.929	19.427	22.185	12.434	21.000
J Intermediazione monetaria e finanziaria	98.267	37.914	36.166	17.550	39.861
K Attività immobiliari, informatica, servizi alle imprese	76.157	25.497	13.806	11.398	25.095
Servizi (G,H,I,J,K)	81.630	25.733	16.774	12.442	24.914
TOTALE (C-K)	79.806	26.570	18.786	12.632	24.196
NORD-EST					
C Estrazione di minerali	-	25.208	21.547	9.975	22.155
D Attività manifatturiere	71.734	27.079	18.624	10.927	22.018
<i>di cui:</i>					
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	88.590	28.132	19.936	9.889	23.516
<i>Industrie tessili e dell'abbigliamento, pelli e calzature</i>	89.811	23.437	14.704	12.300	17.724
<i>Industrie legno, carta, stampa ed editoria</i>	67.267	26.636	18.960	11.366	22.000
<i>Industrie chimiche, gomma e materie plastiche</i>	88.335	27.304	18.978	9.516	23.969
<i>Industrie metalli e prodotti in metallo</i>	59.091	26.833	19.729	8.330	21.858
<i>Produzione macchine e apparecchi meccanici</i>	59.811	28.862	20.266	12.855	24.145
<i>Produzione macchine elettriche</i>	73.539	26.260	17.801	10.885	21.813
<i>Fabbricazione mezzi di trasporto</i>	63.836	29.569	19.765	10.354	23.845
<i>Altre industrie manifatturiere</i>	81.987	26.562	18.437	11.279	21.182
E Energia elettrica, gas e acqua	80.370	29.342	25.306	-	28.077
Industria in senso stretto (C,D,E)	71.809	27.137	18.710	10.926	22.112
F Costruzioni	80.487	25.236	19.211	12.126	20.890
G Commercio	79.723	21.221	18.370	11.669	20.615
H Alberghi e ristoranti	82.082	16.835	13.600	8.681	14.665
I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	53.566	25.335	21.000	13.952	22.817
J Intermediazione monetaria e finanziaria	95.616	35.737	22.786	12.706	37.400
K Attività immobiliari, informatica, servizi alle imprese	67.957	23.161	11.906	11.855	17.505
Servizi (G,H,I,J,K)	79.114	25.293	16.061	11.184	21.723
TOTALE (C-K)	74.507	26.099	17.989	11.155	21.883

Fonte: Rilevazione sulla struttura delle retribuzioni (R)

Tavola 23.9 segue - **Retribuzioni annue pro capite per qualifica professionale, ripartizione geografica e attività economica - Anno 2002** (valori in euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Dirigenti	Quadri e impiegati	Operai e lavoratori a domicilio	Apprendisti	Totale
CENTRO					
C Estrazione di minerali	161.433	26.160	19.667	13.730	21.884
D Attività manifatturiere	77.846	27.436	17.933	10.173	21.816
di cui:					
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	95.834	32.727	17.609	11.608	26.266
<i>Industrie tessili e dell'abbigliamento, pelli e calzature</i>	67.485	22.669	16.571	8.701	17.701
<i>Industrie legno, carta, stampa ed editoria</i>	55.041	27.981	19.453	11.197	22.445
<i>Industrie chimiche, gomma e materie plastiche</i>	86.893	30.961	18.807	13.698	27.266
<i>Industrie metalli e prodotti in metallo</i>	72.797	23.537	19.653	11.981	22.268
<i>Produzione macchine e apparecchi meccanici</i>	59.068	29.047	20.009	7.590	23.237
<i>Produzione macchine elettriche</i>	80.367	28.659	17.571	9.844	24.367
<i>Fabbricazione mezzi di trasporto</i>	80.953	27.462	18.012	11.797	22.313
<i>Altre industrie manifatturiere</i>	78.084	22.444	16.693	13.134	18.216
E Energia elettrica, gas e acqua	77.395	34.315	31.596	-	33.607
Industria in senso stretto (C,D,E)	78.116	28.798	18.946	10.183	23.193
F Costruzioni	90.610	24.068	16.980	13.193	19.528
G Commercio	91.204	23.223	17.156	9.898	20.893
H Alberghi e ristoranti	71.888	21.199	14.555	8.416	17.441
I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	54.543	27.497	23.276	11.339	25.955
J Intermediazione monetaria e finanziaria	99.827	39.504	45.469	9.487	41.377
K Attività immobiliari, informatica, servizi alle imprese	67.600	24.335	12.578	9.427	19.566
Servizi (G,H,I,J,K)	79.612	28.343	18.395	9.720	25.019
TOTALE (C-K)	79.473	28.331	18.544	10.555	24.035
SUD					
C Estrazione di minerali	73.970	23.213	15.913	1.039	20.073
D Attività manifatturiere	60.296	22.794	15.528	11.168	17.592
di cui:					
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	88.434	22.481	16.553	5.591	19.107
<i>Industrie tessili e dell'abbigliamento, pelli e calzature</i>	33.690	18.915	12.317	9.239	13.348
<i>Industrie legno, carta, stampa ed editoria</i>	36.893	24.024	16.691	10.444	18.976
<i>Industrie chimiche, gomma e materie plastiche</i>	77.934	22.960	17.554	11.406	20.219
<i>Industrie metalli e prodotti in metallo</i>	63.769	23.187	16.680	14.024	17.992
<i>Produzione macchine e apparecchi meccanici</i>	76.479	22.217	17.088	13.383	18.916
<i>Produzione macchine elettriche</i>	67.256	25.475	17.504	11.268	21.503
<i>Fabbricazione mezzi di trasporto</i>	73.955	27.676	17.426	10.255	20.158
<i>Altre industrie manifatturiere</i>	50.208	18.623	15.086	9.827	16.357
E Energia elettrica, gas e acqua	86.855	36.711	28.409	-	35.221
Industria in senso stretto (C,D,E)	61.752	23.544	15.641	11.136	17.953
F Costruzioni	51.119	19.890	16.821	13.138	17.599
G Commercio	33.520	19.311	14.761	8.899	16.386
H Alberghi e ristoranti	32.266	19.566	13.476	13.214	15.275
I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	56.902	25.026	19.605	15.833	21.864
J Intermediazione monetaria e finanziaria	94.168	37.173	24.308	22.668	38.015
K Attività immobiliari, informatica, servizi alle imprese	48.619	22.665	12.887	15.387	18.338
Servizi (G,H,I,J,K)	52.779	24.900	15.430	9.858	19.972
TOTALE (C-K)	57.033	24.030	15.732	10.923	18.784

Fonte: Rilevazione sulla struttura delle retribuzioni (R)

Tavola 23.9 segue - **Retribuzioni annue pro capite per qualifica professionale, ripartizione geografica e attività economica - Anno 2002 (valori in euro)**

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Dirigenti	Quadri e impiegati	Operai e lavoratori a domicilio	Apprendisti	Totale
ISOLE					
C Estrazione di minerali	53.669	19.217	17.785	-	18.663
D Attività manifatturiere	53.890	23.084	16.876	9.830	19.292
<i>di cui:</i>					
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	52.530	23.151	17.070	-	19.953
<i>Industrie tessili e dell'abbigliamento, pelli e calzature</i>	24.984	19.497	11.869	4.890	12.559
<i>Industrie legno, carta, stampa ed editoria</i>	44.957	20.778	15.761	11.847	17.335
<i>Industrie chimiche, gomma e materie plastiche</i>	-	30.260	19.012	13.177	22.737
<i>Industrie metalli e prodotti in metallo</i>	52.950	22.961	18.766	3.672	20.532
<i>Produzione macchine e apparecchi meccanici</i>	73.306	24.539	17.521	8.136	20.735
<i>Produzione macchine elettriche</i>	68.623	22.052	16.049	10.081	19.146
<i>Fabbricazione mezzi di trasporto</i>	25.852	21.864	16.150	13.077	17.894
<i>Altre industrie manifatturiere</i>	54.157	19.262	16.030	10.354	18.305
E Energia elettrica, gas e acqua	59.498	28.572	25.944	-	29.871
Industria in senso stretto (C,D,E)	54.962	22.434	17.327	9.830	19.753
F Costruzioni	82.120	17.955	15.401	8.293	16.915
G Commercio	44.495	18.430	15.383	11.198	16.870
H Alberghi e ristoranti	17.107	17.584	12.577	-	13.815
I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	64.740	25.222	20.529	17.137	23.044
J Intermediazione monetaria e finanziaria	150.512	32.159	27.954	-	36.324
K Attività immobiliari, informatica, servizi alle imprese	36.320	20.416	13.593	20.855	16.336
Servizi (G,H,I,J,K)	61.005	22.438	15.785	12.547	19.230
TOTALE (C-K)	61.752	22.138	16.216	10.355	19.070
ITALIA					
C Estrazione di minerali	77.437	22.143	19.736	8.633	21.238
D Attività manifatturiere	75.622	27.354	18.528	11.429	22.283
<i>di cui:</i>					
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	86.864	27.924	18.972	12.660	23.130
<i>Industrie tessili e dell'abbigliamento, pelli e calzature</i>	75.901	23.963	15.252	10.058	17.894
<i>Industrie legno, carta, stampa ed editoria</i>	71.571	27.180	19.350	12.548	23.018
<i>Industrie chimiche, gomma e materie plastiche</i>	83.450	29.261	19.831	14.687	25.871
<i>Industrie metalli e prodotti in metallo</i>	69.617	26.674	19.875	10.863	22.233
<i>Produzione macchine e apparecchi meccanici</i>	69.542	28.655	20.654	12.615	24.269
<i>Produzione macchine elettriche</i>	79.058	27.916	18.022	10.714	23.847
<i>Fabbricazione mezzi di trasporto</i>	72.991	29.172	18.358	12.304	22.192
<i>Altre industrie manifatturiere</i>	67.972	24.568	17.620	11.181	19.963
E Energia elettrica, gas e acqua	75.323	32.728	29.098	12.273	31.771
Industria in senso stretto (C,D,E)	75.626	27.637	18.772	11.426	22.604
F Costruzioni	65.416	23.589	17.648	12.158	19.502
G Commercio	82.652	22.153	17.362	11.242	21.067
H Alberghi e ristoranti	55.744	20.664	13.444	9.204	15.576
I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	67.360	24.244	21.993	13.000	23.612
J Intermediazione monetaria e finanziaria	99.771	37.671	35.597	16.972	39.509
K Attività immobiliari, informatica, servizi alle imprese	72.302	24.659	12.887	11.233	21.689
Servizi (G,H,I,J,K)	78.405	26.192	16.795	11.165	23.619
TOTALE (C-K)	76.564	26.588	18.025	11.420	22.881

Fonte: Rilevazione sulla struttura delle retribuzioni (R)

**Risultati
economici
delle imprese**

24. Risultati economici delle imprese

Le informazioni sui risultati economici delle imprese sono raccolte mediante un complesso sistema di rilevazioni annuali sulle imprese industriali, commerciali e dei servizi, finalizzato alla produzione di statistiche nazionali ed europee fortemente disaggregate per attività economica, dimensione d'impresa e localizzazione territoriale. Queste statistiche sono previste da un regolamento del Consiglio dell'Unione europea riguardanti le statistiche strutturali sulle imprese industriali e dei servizi (n. 58/97), che garantisce la qualità dei dati prodotti e la loro comparabilità internazionale.

Il quadro strutturale dei risultati economici delle imprese, relativo al 2002, è basato sulla rilevazione campionaria sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (rivolta alle imprese con 1-99 addetti) e sulla rilevazione censuaria sul sistema dei conti delle imprese (rivolta alle imprese con almeno 100 addetti). Le due rilevazioni, che hanno registrato circa 60 mila imprese rispondenti, raccolgono dati sul conto economico, sugli investimenti, sull'occupazione e sul costo del lavoro.

Le [tavole 24.1](#) e [24.2](#) riportano, con riferimento all'anno 2002, i principali aggregati strutturali ed economici e i relativi rapporti caratteristici e valori medi del complesso delle imprese italiane. Nel 2002 le imprese italiane dell'industria e dei servizi destinabili alla vendita (a esclusione del comparto dell'intermediazione monetaria e finanziaria), sono state pari a circa 4,2 milioni di unità e hanno occupato 15,4 milioni di addetti, di cui 10 milioni di dipendenti, realizzando un valore aggiunto di oltre 574 miliardi di euro.

L'industria in senso stretto, comprendente più di 555 mila unità attive, occupava oltre 4,9 milioni di addetti, con un valore aggiunto di circa 225 miliardi di euro; il settore delle costruzioni con circa 538 mila imprese, occupava oltre 1,5 milioni di addetti realizzando un valore aggiunto di quasi 50 miliardi di euro. Nei servizi destinabili alla vendita, infine, il numero di imprese ha sfiorato i 3,1 milioni di unità, assorbendo il 57,6 per cento dell'occupazione e producendo il 52,1 per cento del valore aggiunto complessivo. Il complesso delle imprese ha registrato un valore aggiunto medio per addetto pari a 37,3 migliaia di euro (42,1 migliaia di euro nell'industria e 33,7 migliaia di euro nei servizi).

Principali risultati

Analizzando i valori di alcuni rapporti caratteristici e valori medi per il totale delle imprese italiane relativi al 2002 ([Tavola 24.2](#)) emerge che i settori con il più elevato valore aggiunto per addetto sono quelli dell'estrazione di minerali energetici (335,4 migliaia di euro), della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua (126,1 migliaia di euro) e della fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio e di trattamento dei combustibili nucleari (120,7 migliaia di euro). I valori più bassi si registrano nell'istruzione (20,0 migliaia di euro), negli alberghi e ristoranti (21,3 migliaia di euro) e nell'industria del legno e dei prodotti in legno (27,2 migliaia di euro). Il costo del lavoro più elevato si registra sempre nei settori dell'estrazione di minerali energetici, della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua e della fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio e di trattamento dei combustibili nucleari (60,5 migliaia di euro, 46,0 migliaia di euro e 55,6 migliaia di euro rispettivamente). Questi sono i settori che, peraltro, presentano gli investimenti per addetto più alti (60,4 migliaia di euro per l'estrazione di minerali energetici, 36,9 migliaia di euro per la produzione e distribuzio-

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Conti economici delle imprese: anno 1999*. Roma, 2004. (Informazioni n. 30). <http://www.istat.it>
- ♦ ISTAT. "Indici del fatturato e degli ordinativi dell'industria". In *Comunicati stampa*. Roma, 2005. <http://www.istat.it>
- ♦ ISTAT. *Numeri indici della produzione industriale: base 1990=100*. Roma, 1996. (Metodi e norme, serie A, n. 31).
- ♦ ISTAT. *Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese con 20 addetti ed oltre*. Roma, 2000. (Informazioni n. 15).
- ♦ ISTAT. "Struttura e competitività del sistema delle imprese industriali e dei servizi: anno 2001". In *Comunicati stampa*. Roma, 2003. <http://www.istat.it>

ne di energia elettrica, gas e acqua e 32,1 migliaia di euro per la fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio e trattamento dei combustibili nucleari).

Le imprese con 1-9 addetti (**Tavole 24.3 e 24.4**) sono risultate circa 4 milioni (75,5 per cento nei servizi) con un totale di 7,4 milioni di addetti (2,4 milioni di dipendenti). Le imprese di questa fascia dimensionale, che registrano un valore aggiunto complessivo di 197.788 milioni di euro, sono caratterizzate in prevalenza da imprese individuali e da lavoratori autonomi. Il maggior numero delle imprese si concentra, infatti, nel commercio (31,9 per cento) e nelle attività immobiliari, informatiche e professionali (22,4 per cento) che contribuiscono alla creazione di valore aggiunto rispettivamente per il 26,9 per cento e per il 23,3 per cento. Meno rilevanti sono l'industria manifatturiera (11,5 per cento di imprese; 15,7 per cento del valore aggiunto) e il settore delle costruzioni (12,9 per cento delle imprese; 14,5 per cento del valore aggiunto). Analizzando alcuni rapporti caratteristici e valori medi dei principali aggregati dei conti economici di queste imprese si evidenzia che il valore aggiunto a fatturato (mediamente pari a 28,2 per cento) varia dal 12,4 per cento della fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio e trattamento dei combustibili nucleari al 62,6 per cento della sanità e altri servizi sociali mentre le spese di personale a valore aggiunto (mediamente pari a 24,9 per cento) variano dal 4,3 per cento della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua al 48,0 per cento della fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio e trattamento dei combustibili nucleari. Il fatturato per addetto (mediamente pari a 94,2 migliaia di euro) è risultato più basso negli altri servizi pubblici, sociali e personali (41,7 migliaia di euro per addetto) mentre ha presentato il valore più elevato nella produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua (1.436,1 migliaia di euro per addetto); il valore aggiunto per addetto (mediamente pari a 26,5 migliaia di euro) varia da 16,7 migliaia di euro degli altri servizi pubblici, sociali e personali a 282,3 migliaia di euro della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua; gli investimenti per addetto (mediamente pari a 4,3 migliaia di euro) variano da 2,5 migliaia di euro della sanità e altri servizi sociali a 30,9 migliaia di euro della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua e infine le spese di personale per dipendente (mediamente pari a 20,0 migliaia di euro) variano da 15,8 migliaia di euro degli altri servizi pubblici, sociali e personali a 28,5 migliaia di euro della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua.

Le imprese con 10-19 addetti (**Tavole 24.5 e 24.6**) sono risultate circa 128 mila (56,9 per cento nell'industria), con un totale di 1,7 milioni di addetti (di cui 1,4 milioni di dipendenti). Queste imprese registrano un valore aggiunto complessivo di 57.648 milioni di euro e si concentrano prevalentemente nell'industria manifatturiera (41,9 per cento) che contribuisce per il 42,6 per cento all'assorbimento dell'occupazione e per il 41,4 per cento alla creazione di valore aggiunto. Gli altri settori in cui è rilevante la presenza di imprese con 10-19 addetti sono il commercio (17,8 per cento delle unità, che assorbono il 17,5 per cento dell'occupazione e realizzano il 19,3 per cento del valore aggiunto) e le costruzioni (14,4 per cento delle imprese con una quota occupazionale del 14,1 per cento e di valore aggiunto del 13,6 per cento). In queste imprese il valore aggiunto a fatturato (mediamente pari a 25,7 per cento) varia da 13,1 per cento del commercio al 56,4 per cento dell'istruzione mentre le spese di personale a valore aggiunto (mediamente pari a 55,5 per cento) variano dal 22,1 per cento della fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio e trattamento dei combustibili nucleari al 79,0 per cento dell'istruzione. Il fatturato per addetto (mediamente pari a 133,0 migliaia di euro) varia da 33,7 migliaia di euro dell'istruzione a 756,8 migliaia di euro della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua; il valore aggiunto per addetto (mediamente pari a 34,1 migliaia di euro) varia da 19,0 migliaia di euro dell'istruzione a 110,3 migliaia di euro della fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio e trattamento dei combustibili nucleari; gli investimenti per addetto (mediamente pari a 5,3 migliaia di euro) variano da 2,0 migliaia di euro dell'istruzione a 38,2 migliaia di euro della pro-

duzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua e infine le spese di personale per dipendente (mediamente pari a 22,0 migliaia di euro) variano da 17,8 migliaia di euro degli alberghi e ristoranti a 31,9 migliaia di euro della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua.

Le imprese con 20-49 addetti (Tavole 24.7 e 24.8), pari a circa 52 mila unità, con un'occupazione di circa 1,5 milioni di addetti, contribuiscono per 65.068 milioni di euro alla creazione di valore aggiunto. Il peso del settore industriale risulta essere del 60,7 per cento in termini sia di imprese sia di addetti e del 61,5 per cento in termini di valore aggiunto. Per il complesso della classe il valore aggiunto a fatturato (mediamente pari a 24,2 per cento) varia dal 8,3 per cento della fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio e trattamento dei combustibili nucleari al 56,1 per cento della sanità mentre le spese di personale a valore aggiunto (mediamente pari a 59,3 per cento) variano dal 38,5 per cento della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua all'80,7 per cento dell'istruzione. Il fatturato per addetto (mediamente pari a 176,3 migliaia di euro) varia da 40,2 migliaia di euro dell'istruzione a 607,7 migliaia di euro della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua; il valore aggiunto per addetto (mediamente pari a 42,7 migliaia di euro) varia da 19,9 migliaia di euro dell'istruzione a 101,3 migliaia di euro della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua; gli investimenti per addetto (mediamente pari a 7,5 migliaia di euro) variano da 2,1 migliaia di euro dell'istruzione a 43,5 migliaia di euro della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua ed infine le spese di personale per dipendente (mediamente pari a 27,1 migliaia di euro) variano da 17,9 migliaia di euro dell'istruzione a 40,2 migliaia di euro della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua.

Le imprese con 50-249 addetti (Tavole 24.9 e 24.10) sono risultate nel 2002 pari a circa 20 mila, garantendo l'assorbimento di 1.895 mila addetti e contribuendo per 91.650 milioni di euro alla creazione di valore aggiunto. Il peso del settore industriale risulta essere del 58,8 per cento in termini di imprese, del 58,6 per cento in relazione agli addetti mentre sale al 63,0 per cento in termini di valore aggiunto. Il valore aggiunto a fatturato per il totale delle unità con 50-249 addetti è mediamente pari a 22,8 per cento, con punte dell' 8,7 per cento nel commercio e del 56,9 per cento nell'istruzione mentre le spese di personale a valore aggiunto (mediamente pari a 64,4 per cento) variano dal 40,1 per cento degli altri servizi pubblici, sociali e personali all' 88,9 per cento dell'istruzione. Il fatturato per addetto (mediamente pari a 212,1 migliaia di euro) varia da 48,1 migliaia di euro dell'istruzione a 583,9 migliaia di euro della fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio e trattamento dei combustibili nucleari; il valore aggiunto per addetto (mediamente pari a 48,4 migliaia di euro) varia da 27,4 migliaia di euro dell'istruzione a 99,7 migliaia di euro della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua; gli investimenti per addetto (mediamente pari a 8,5 migliaia di euro) variano da 1,3 migliaia di euro dell'istruzione a 29,6 migliaia di euro della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua e infine le spese di personale per dipendente (mediamente pari a 31,8 migliaia di euro) variano da 21,3 migliaia di euro degli alberghi e ristoranti a 45,4 migliaia di euro della fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio e trattamento dei combustibili nucleari.

Le imprese con 250 addetti e oltre (Tavole 24.11 e 24.12), pari a 3.124 mila, hanno garantito l'assorbimento di 2.853 mila addetti e contribuito per 162.222 milioni di euro alla creazione di valore aggiunto. Il peso del settore industriale risulta essere del 47,5 per cento in termini di imprese, del 38,3 per cento in termini di addetti e del 39,3 per cento in termini di valore aggiunto. Per le imprese con 250 addetti e oltre il valore aggiunto a fatturato (mediamente pari a 23,8 per cento) varia dal 4,3 per cento della fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio e trattamento dei combustibili nucleari al 59,2 per cento della sanità e altri servizi sociali mentre le spese di personale a valore aggiunto (mediamente pari a 62,5 per cento) variano dal 18,0

per cento dell'estrazione di minerali a 90,2 per cento dell'istruzione. Il fatturato per addetto (mediamente pari a 239,3 migliaia di euro) varia da 46,4 migliaia di euro della sanità e altri servizi sociali a 3.514,5 migliaia di euro della fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio e trattamento dei combustibili nucleari; il valore aggiunto per addetto (mediamente pari a 56,9 migliaia di euro) varia da 27,5 migliaia di euro della sanità e altri servizi sociali a 336,0 migliaia di euro dell'estrazione di minerali; gli investimenti per addetto (mediamente pari a 13,2 migliaia di euro) variano da 1,9 migliaia di euro dell'istruzione a 59,7 migliaia di euro dell'estrazione di minerali e infine le spese di personale per dipendente (mediamente pari a 35,6 migliaia di euro) variano da 20,6 migliaia di euro degli alberghi e ristoranti a 67,6 migliaia di euro della fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio e trattamento dei combustibili nucleari.

Tavola 24.1 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese italiane per attività economica - Anno 2002 (valori in milioni di euro salvo diversa indicazione)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spese per il personale	Investimenti fissi	Addetti (numero)	
						Totale	Di cui dipendenti
Estrazione di minerali	3.849	47.000	6.417	1.579	1.441	44.693	39.369
Estrazione di minerali energetici	36	42.701	4.703	846	847	14.023	13.978
Estrazione di minerali non energetici	3.813	4.299	1.714	733	594	30.670	25.391
Attività manifatturiere	549.561	822.871	203.014	119.029	34.921	4.782.638	3.967.158
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	69.861	105.309	19.128	9.717	3.853	449.162	327.028
Industrie tessili e dell'abbigliamento	72.920	68.994	18.399	10.875	2.311	580.654	474.376
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e simili	22.718	26.196	5.957	3.612	807	197.311	164.069
Industria del legno e dei prodotti in legno	48.358	16.767	4.905	2.491	1.072	180.100	113.477
Fabbricazione di pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	32.115	45.350	13.423	7.030	2.279	252.420	206.101
Fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio, trattamento combustibili nucleari	446	39.712	2.146	956	570	17.775	17.211
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	6.255	71.771	15.924	9.047	2.722	207.647	199.136
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	13.029	34.256	9.731	5.598	1.919	207.455	187.079
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	27.264	38.307	12.325	6.321	2.685	249.616	210.726
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	101.441	109.540	32.503	18.890	6.363	821.520	669.363
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	43.180	98.484	28.600	17.797	3.831	593.227	529.975
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	52.928	65.399	19.141	12.314	2.658	450.958	377.450
Fabbricazione di mezzi di trasporto	6.519	62.570	10.837	8.642	2.334	262.733	253.768
Altre industrie manifatturiere	52.527	40.215	9.996	5.739	1.516	312.060	237.399
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	2.289	63.655	16.064	5.740	4.703	127.413	124.654
Costruzioni	537.900	155.915	49.586	21.730	7.653	1.575.019	907.289
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	1.302.857	720.912	94.665	39.518	16.307	3.243.255	1.558.488
Alberghi e ristoranti	255.059	51.003	20.142	10.310	3.677	944.577	561.691
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	160.820	164.839	65.844	34.014	18.409	1.180.767	981.136
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	911.425	180.458	82.516	33.534	14.319	2.350.623	1.283.227
Istruzione	15.132	2.310	1.075	684	162	53.750	33.249
Sanità e altri servizi sociali	205.890	26.678	15.794	6.031	1.594	507.910	284.669
Altri servizi pubblici, sociali e personali	240.785	44.598	19.259	8.073	3.254	605.026	302.178
TOTALE	4.185.567	2.280.240	574.376	280.242	106.441	15.415.671	10.043.108
Industria	1.093.599	1.089.441	275.082	148.078	48.718	6.529.763	5.038.470
Servizi	3.091.968	1.190.799	299.294	132.164	57.722	8.885.908	5.004.638

Fonte: Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R); Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Tavola 24.2 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese italiane per attività economica - Anno 2002
(valori medi in migliaia di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Rapporti caratteristici %		Valori medi			
	Valore aggiunto a fatturato	Spese di personale a valore aggiunto	Per addetto			Spese di personale per dipendente
			Fatturato	Valore aggiunto	Investimenti fissi	
Estrazione di minerali	13,7	24,6	1.051,6	143,6	32,2	40,1
Estrazione di minerali energetici	11,0	18,0	3.045,1	335,4	60,4	60,5
Estrazione di minerali non energetici	39,9	42,8	140,2	55,9	19,4	28,9
Attività manifatturiere	24,7	58,6	172,1	42,4	7,3	30,0
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	18,2	50,8	234,5	42,6	8,6	29,7
Industrie tessili e dell'abbigliamento	26,7	59,1	118,8	31,7	4,0	22,9
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e simili	22,7	60,6	132,8	30,2	4,1	22,0
Industria del legno e dei prodotti in legno	29,3	50,8	93,1	27,2	6,0	22,0
Fabbricazione di pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	29,6	52,4	179,7	53,2	9,0	34,1
Fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio, trattamento combustibili nucleari	5,4	44,6	2.234,2	120,7	32,1	55,6
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	22,2	56,8	345,6	76,7	13,1	45,4
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	28,4	57,5	165,1	46,9	9,2	29,9
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	32,2	51,3	153,5	49,4	10,8	30,0
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	29,7	58,1	133,3	39,6	7,7	28,2
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	29,0	62,2	166,0	48,2	6,5	33,6
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	29,3	64,3	145,0	42,4	5,9	32,6
Fabbricazione di mezzi di trasporto	17,3	79,7	238,1	41,2	8,9	34,1
Altre industrie manifatturiere	24,9	57,4	128,9	32,0	4,9	24,2
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	25,2	35,7	499,6	126,1	36,9	46,0
Costruzioni	31,8	43,8	99,0	31,5	4,9	24,0
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	13,1	41,7	222,3	29,2	5,0	25,4
Alberghi e ristoranti	39,5	51,2	54,0	21,3	3,9	18,4
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	39,9	51,7	139,6	55,8	15,6	34,7
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	45,7	40,6	76,8	35,1	6,1	26,1
Istruzione	46,5	63,7	43,0	20,0	3,0	20,6
Sanità e altri servizi sociali	59,2	38,2	52,5	31,1	3,1	21,2
Altri servizi pubblici, sociali e personali	43,2	41,9	73,7	31,8	5,4	26,7
TOTALE	25,2	48,8	147,9	37,3	6,9	27,9
Industria	25,2	53,8	166,8	42,1	7,5	29,4
Servizi	25,1	44,2	134,0	33,7	6,5	26,4

Fonte: Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R); Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Tavola 24.3 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 1-9 addetti per attività economica - Anno 2002 (valori in milioni di euro salvo diversa indicazione)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spese per il personale	Investimenti fissi	Addetti (numero)	
						Totale	Di cui dipendenti
Estrazione di minerali	2.862	1.089	443	140	141	9.581	5.768
Estrazione di minerali energetici	15	*	*	*	*	*	*
Estrazione di minerali non energetici	2.847	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	458.464	94.257	31.088	11.149	5.703	1.217.467	561.500
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	63.265	14.280	3.807	1.320	852	175.256	65.557
Industrie tessili e dell'abbigliamento	59.629	11.008	3.375	1.299	490	160.772	77.372
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e simili	17.379	3.979	1.237	476	174	52.489	28.245
Industria del legno e dei prodotti in legno	44.773	5.535	1.926	682	425	97.051	37.125
Fabbricazione di pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	27.163	6.363	2.295	721	500	71.074	34.900
Fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio, trattamento combustibili nucleari	233	296	37	18	17	903	666
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	4.104	2.192	533	171	103	12.972	7.460
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	8.533	3.116	939	355	287	28.896	16.445
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	22.455	4.578	1.572	633	490	62.621	31.604
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	82.002	18.135	6.910	2.540	1.007	236.828	119.665
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	32.844	8.929	2.954	1.028	459	92.154	46.099
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	45.865	7.401	2.848	859	412	104.644	42.979
Fabbricazione di mezzi di trasporto	4.563	925	297	134	45	12.821	6.754
Altre industrie manifatturiere	45.656	7.518	2.360	914	444	108.986	46.629
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	1.726	5.239	1.030	43	113	3.648	1.513
Costruzioni	513.156	88.953	28.704	8.687	4.557	1.045.385	427.971
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	1.270.124	326.277	53.204	12.370	7.951	2.229.889	601.200
Alberghi e ristoranti	243.395	29.198	10.974	4.107	1.902	607.682	245.376
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	149.746	31.694	9.612	2.778	2.111	284.095	110.533
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	892.366	92.168	46.157	6.810	7.410	1.342.725	311.790
Istruzione	14.138	1.312	563	259	119	30.483	12.684
Sanità e altri servizi sociali	201.624	14.952	9.363	1.162	1.007	282.669	71.488
Altri servizi pubblici, sociali e personali	235.526	16.658	6.651	1.729	1.006	399.211	109.277
TOTALE	3.983.127	701.799	197.788	49.234	32.020	7.452.835	2.459.100
Industria	976.208	189.538	61.264	20.019	10.514	2.276.081	996.752
Servizi	3.006.919	512.261	136.524	29.215	21.507	5.176.754	1.462.348

Fonte: Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Tavola 24.4 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 1-9 addetti per attività economica - Anno 2002 (valori medi in migliaia di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Rapporti caratteristici %		Valori medi			
	Valore aggiunto a fatturato	Spese di personale a valore aggiunto	Per addetto			Spese di personale per dipendente
			Fatturato	Valore aggiunto	Investimenti fissi	
Estrazione di minerali	40,6	31,6	113,7	46,2	14,7	24,2
Estrazione di minerali energetici	*	*	*	*	*	*
Estrazione di minerali non energetici	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	33,0	35,9	77,4	25,5	4,7	19,9
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	26,7	34,7	81,5	21,7	4,9	20,1
Industrie tessili e dell'abbigliamento	30,7	38,5	68,5	21,0	3,0	16,8
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e simili	31,1	38,5	75,8	23,6	3,3	16,9
Industria del legno e dei prodotti in legno	34,8	35,4	57,0	19,8	4,4	18,4
Fabbricazione di pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	36,1	31,4	89,5	32,3	7,0	20,7
Fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio, trattamento combustibili nucleari	12,4	48,0	328,3	40,8	18,9	26,5
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	24,3	32,1	169,0	41,1	7,9	22,9
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	30,1	37,8	107,8	32,5	9,9	21,6
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	34,3	40,3	73,1	25,1	7,8	20,0
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	38,1	36,8	76,6	29,2	4,3	21,2
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	33,1	34,8	96,9	32,1	5,0	22,3
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	38,5	30,2	70,7	27,2	3,9	20,0
Fabbricazione di mezzi di trasporto	32,1	45,0	72,2	23,1	3,5	19,8
Altre industrie manifatturiere	31,4	38,7	69,0	21,7	4,1	19,6
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	19,7	4,2	1.436,1	282,3	30,9	28,5
Costruzioni	32,3	30,3	85,1	27,5	4,4	20,3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	16,3	23,3	146,3	23,9	3,6	20,6
Alberghi e ristoranti	37,6	37,4	48,0	18,1	3,1	16,7
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	30,3	28,9	111,6	33,8	7,4	25,1
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	50,1	14,8	68,6	34,4	5,5	21,8
Istruzione	42,9	46,0	43,0	18,5	3,9	20,4
Sanità e altri servizi sociali	62,6	12,4	52,9	33,1	3,6	16,3
Altri servizi pubblici, sociali e personali	39,9	26,0	41,7	16,7	2,5	15,8
TOTALE	28,2	24,9	94,2	26,5	4,3	20,0
Industria	32,3	32,7	83,3	26,9	4,6	20,1
Servizi	26,7	21,4	99,0	26,4	4,2	20,0

Fonte: Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Tavola 24.5 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 10-19 addetti per attività economica - Anno 2002 (valori in milioni di euro salvo diversa indicazione)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spese per il personale	Investimenti fissi	Addetti (numero)	
						Totale	Di cui dipendenti
Estrazione di minerali	623	963	460	187	140	8.279	7.315
Estrazione di minerali energetici	7	15	5	3	-	84	73
Estrazione di minerali non energetici	616	948	455	184	140	8.195	7.242
Attività manifatturiere	53.551	77.252	23.881	13.634	4.020	720.203	622.182
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	3.994	9.342	1.893	976	374	52.617	44.754
Industrie tessili e dell'abbigliamento	8.179	10.192	2.867	1.777	392	110.867	97.223
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e simili	3.288	4.060	1.105	716	161	44.641	38.927
Industria del legno e dei prodotti in legno	2.430	3.229	996	540	275	32.029	27.281
Fabbricazione di pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	2.989	4.204	1.398	791	232	40.020	33.373
Fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio, trattamento combustibili nucleari	107	416	165	36	25	1.497	1.295
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	852	2.475	652	256	113	11.539	10.203
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	2.351	3.468	1.194	657	146	31.864	27.577
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2.773	4.367	1.266	710	270	37.284	32.455
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	12.372	13.611	5.437	3.305	918	166.215	142.248
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	5.235	8.473	2.805	1.532	611	70.991	62.230
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	3.939	5.860	1.924	1.119	228	53.377	46.553
Fabbricazione di mezzi di trasporto	851	1.370	455	230	62	11.609	10.263
Altre industrie manifatturiere	4.191	6.186	1.725	987	212	55.653	47.800
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	185	1.807	196	68	91	2.387	2.142
Costruzioni	18.403	23.191	7.822	4.235	1.194	237.915	200.774
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	22.769	85.008	11.149	5.909	1.504	295.771	256.364
Alberghi e ristoranti	8.698	6.461	2.837	1.726	722	112.139	97.109
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	6.338	12.296	3.021	1.829	562	84.093	73.229
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	11.462	11.784	5.970	3.087	419	151.560	131.588
Istruzione	612	272	153	121	16	8.060	6.414
Sanità e altri servizi sociali	1.963	1.483	775	459	130	25.962	22.334
Altri servizi pubblici, sociali e personali	3.239	4.150	1.384	729	237	42.496	33.936
TOTALE	127.843	224.666	57.648	31.985	9.034	1.688.865	1.453.387
Industria	72.762	103.212	32.360	18.124	5.445	968.784	832.413
Servizi	55.081	121.454	25.288	13.861	3.589	720.081	620.974

Fonte: Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Tavola 24.6 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 10-19 addetti per attività economica - Anno 2002 (valori medi in migliaia di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Rapporti caratteristici %		Valori medi			
	Valore aggiunto a fatturato	Spese di personale a valore aggiunto	Per addetto			Spese di personale per dipendente
			Fatturato	Valore aggiunto	Investimenti fissi	
Estrazione di minerali	47,7	40,6	116,3	55,5	17,0	25,5
Estrazione di minerali energetici	31,3	53,9	184,3	57,6	5,2	35,7
Estrazione di minerali non energetici	48,0	40,5	115,6	55,5	17,1	25,4
Attività manifatturiere	30,9	57,1	107,3	33,2	5,6	21,9
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	20,3	51,6	177,5	36,0	7,1	21,8
Industrie tessili e dell'abbigliamento	28,1	62,0	91,9	25,9	3,5	18,3
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e simili	27,2	64,8	90,9	24,7	3,6	18,4
Industria del legno e dei prodotti in legno	30,8	54,2	100,8	31,1	8,6	19,8
Fabbricazione di pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	33,3	56,6	105,0	34,9	5,8	23,7
Fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio, trattamento combustibili nucleari	39,7	22,1	277,6	110,3	16,5	28,2
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	26,4	39,2	214,5	56,5	9,8	25,1
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	34,4	55,1	108,8	37,5	4,6	23,8
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	29,0	56,1	117,1	34,0	7,2	21,9
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	39,9	60,8	81,9	32,7	5,5	23,2
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	33,1	54,6	119,4	39,5	8,6	24,6
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	32,8	58,2	109,8	36,0	4,3	24,0
Fabbricazione di mezzi di trasporto	33,2	50,4	118,0	39,2	5,4	22,4
Altre industrie manifatturiere	27,9	57,2	111,2	31,0	3,8	20,7
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	10,9	34,8	756,8	82,2	38,2	31,9
Costruzioni	33,7	54,1	97,5	32,9	5,0	21,1
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	13,1	53,0	287,4	37,7	5,1	23,0
Alberghi e ristoranti	43,9	60,8	57,6	25,3	6,4	17,8
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	24,6	60,6	146,2	35,9	6,7	25,0
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	50,7	51,7	77,8	39,4	2,8	23,5
Istruzione	56,4	79,0	33,7	19,0	2,0	18,9
Sanità e altri servizi sociali	52,2	59,3	57,1	29,8	5,0	20,6
Altri servizi pubblici, sociali e personali	33,3	52,7	97,7	32,6	5,6	21,5
TOTALE	25,7	55,5	133,0	34,1	5,3	22,0
Industria	31,4	56,0	106,5	33,4	5,6	21,8
Servizi	20,8	54,8	168,7	35,1	5,0	22,3

Fonte: Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Tavola 24.7 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 20-49 addetti per attività economica - Anno 2002 (valori in milioni di euro salvo diversa indicazione)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spese per il personale	Investimenti fissi	Addetti (numero)	
						Totale	Di cui dipendenti
Estrazione di minerali	301	1.515	604	261	261	8.525	8.082
Estrazione di minerali energetici	7	*	*	*	*	*	*
Estrazione di minerali non energetici	294	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	25.749	119.733	32.517	19.391	5.622	760.740	716.988
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	1.782	15.188	2.783	1.363	698	52.349	49.011
Industrie tessili e dell'abbigliamento	3.606	12.195	3.239	2.112	375	103.909	97.069
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e simili	1.565	6.573	1.378	898	231	45.419	42.790
Industria del legno e dei prodotti in legno	912	3.233	826	557	179	25.825	24.245
Fabbricazione di pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	1.352	6.933	1.922	1.102	422	39.821	37.448
Fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio, trattamento combustibili nucleari	64	1.888	157	72	56	1.890	1.823
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	646	5.797	1.350	659	320	19.931	19.064
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	1.424	7.300	2.095	1.147	439	43.017	40.501
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1.392	6.638	1.956	1.069	408	41.014	38.846
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	5.187	19.521	6.426	3.973	1.049	151.776	143.618
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	3.247	14.842	4.821	2.911	723	98.588	93.205
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	2.040	8.322	2.737	1.708	313	61.611	58.060
Fabbricazione di mezzi di trasporto	579	2.602	742	478	134	17.942	17.050
Altre industrie manifatturiere	1.953	8.702	2.085	1.342	277	57.648	54.258
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	179	3.407	568	218	244	5.607	5.435
Costruzioni	5.124	18.478	6.336	3.811	1.201	145.778	136.835
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	7.485	86.203	10.448	5.782	1.547	218.381	205.418
Alberghi e ristoranti	2.240	3.790	1.861	1.168	242	64.636	60.437
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	2.984	13.904	4.051	2.512	756	89.862	81.279
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	4.696	14.595	5.369	3.695	914	144.439	133.551
Istruzione	317	368	182	147	19	9.148	8.202
Sanità e altri servizi sociali	1.226	1.689	948	706	115	37.849	33.500
Altri servizi pubblici, sociali e personali	1.372	5.265	2.184	923	491	40.592	37.355
TOTALE	51.673	268.948	65.068	38.616	11.411	1.525.557	1.427.082
Industria	31.353	143.133	40.025	23.681	7.328	920.650	867.340
Servizi	20.320	125.815	25.044	14.935	4.083	604.907	559.742

Fonte: Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Tavola 24.8 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 20-49 addetti per attività economica - Anno 2002 (valori medi in migliaia di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Rapporti caratteristici %		Valori medi			
	Valore aggiunto a fatturato	Spese di personale a valore aggiunto	Per addetto			Spese di personale per dipendente
			Fatturato	Valore aggiunto	Investimenti fissi	
Estrazione di minerali	39,8	43,2	177,7	70,8	30,6	32,3
Estrazione di minerali energetici	*	*	*	*	*	*
Estrazione di minerali non energetici	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	27,2	59,6	157,4	42,7	7,4	27,0
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	18,3	49,0	290,1	53,2	13,3	27,8
Industrie tessili e dell'abbigliamento	26,6	65,2	117,4	31,2	3,6	21,8
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e simili	21,0	65,2	144,7	30,3	5,1	21,0
Industria del legno e dei prodotti in legno	25,6	67,4	125,2	32,0	6,9	23,0
Fabbricazione di pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	27,7	57,4	174,1	48,3	10,6	29,4
Fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio, trattamento combustibili nucleari	8,3	45,7	998,9	82,9	29,4	39,3
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	23,3	48,9	290,8	67,7	16,0	34,6
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	28,7	54,7	169,7	48,7	10,2	28,3
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	29,5	54,7	161,8	47,7	10,0	27,5
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	32,9	61,8	128,6	42,3	6,9	27,7
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	32,5	60,4	150,5	48,9	7,3	31,2
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	32,9	62,4	135,1	44,4	5,1	29,4
Fabbricazione di mezzi di trasporto	28,5	64,4	145,0	41,3	7,4	28,0
Altre industrie manifatturiere	24,0	64,3	151,0	36,2	4,8	24,7
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	16,7	38,5	607,7	101,3	43,5	40,2
Costruzioni	34,3	60,2	126,8	43,5	8,2	27,9
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	12,1	55,3	394,7	47,8	7,1	28,1
Alberghi e ristoranti	49,1	62,8	58,6	28,8	3,7	19,3
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	29,1	62,0	154,7	45,1	8,4	30,9
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	36,8	68,8	101,0	37,2	6,3	27,7
Istruzione	49,4	80,7	40,2	19,9	2,1	17,9
Sanità e altri servizi sociali	56,1	74,5	44,6	25,0	3,0	21,1
Altri servizi pubblici, sociali e personali	41,5	42,3	129,7	53,8	12,1	24,7
TOTALE	24,2	59,3	176,3	42,7	7,5	27,1
Industria	28,0	59,2	155,5	43,5	8,0	27,3
Servizi	19,9	59,6	208,0	41,4	6,7	26,7

Fonte: Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Tavola 24.9 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 50-249 addetti per attività economica - Anno 2002 (valori in milioni di euro salvo diversa indicazione)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spese per il personale	Investimenti fissi	Addetti (numero)	
						Totale	Di cui dipendenti
Estrazione di minerali	59	1.067	390	179	95	4.853	4.753
Estrazione di minerali energetici	4	*	*	*	*	*	*
Estrazione di minerali non energetici	55	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	10.313	206.773	51.718	32.298	8.662	992.629	977.116
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	704	25.438	4.334	2.440	879	71.849	70.760
Industrie tessili e dell'abbigliamento	1.353	19.299	4.845	3.268	599	123.746	121.575
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e simili	457	7.733	1.497	1.055	150	40.773	40.162
Industria del legno e dei prodotti in legno	230	3.897	928	582	150	21.027	20.686
Fabbricazione di pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	534	11.374	3.113	1.931	635	51.876	50.856
Fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio, trattamento combustibili nucleari	29	2.048	290	157	92	3.508	3.463
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	514	20.040	4.388	2.329	807	55.566	54.916
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	658	11.832	3.290	1.988	655	63.816	62.769
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	557	10.801	3.337	1.820	654	54.950	54.197
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	1.707	31.439	8.162	5.215	1.932	159.743	157.146
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	1.612	29.320	8.630	5.783	875	159.170	156.656
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	897	14.873	4.449	2.790	557	85.223	84.005
Fabbricazione di mezzi di trasporto	390	6.825	1.908	1.292	261	41.083	40.574
Altre industrie manifatturiere	671	11.853	2.546	1.648	417	60.299	59.351
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	134	7.280	1.453	584	431	14.579	14.440
Costruzioni	1.139	15.149	4.188	3.145	440	98.091	93.966
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	2.167	111.148	9.725	6.399	2.088	200.252	197.082
Alberghi e ristoranti	635	3.488	1.696	1.144	418	54.810	53.676
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1.451	18.770	5.340	4.092	958	142.128	136.057
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	2.343	24.149	9.327	7.014	2.484	237.429	232.502
Istruzione	62	249	142	126	7	5.174	5.067
Sanità e altri servizi sociali	938	5.343	2.808	2.116	204	92.246	89.233
Altri servizi pubblici, sociali e personali	559	8.630	4.863	1.952	412	53.131	52.158
TOTALE	19.800	402.046	91.650	59.047	16.198	1.895.322	1.856.050
Industria	11.645	230.268	57.749	36.204	9.628	1.110.152	1.090.275
Servizi	8.155	171.777	33.900	22.843	6.569	785.170	765.775

Fonte: Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R); Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Tavola 24.10 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 50-249 addetti per attività economica - Anno 2002 (valori medi in migliaia di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Rapporti caratteristici %		Valori medi			
	Valore aggiunto a fatturato	Spese di personale a valore aggiunto	Per addetto			Spese di personale per dipendente
			Fatturato	Valore aggiunto	Investimenti fissi	
Estrazione di minerali	36,6	45,7	219,8	80,5	19,6	37,6
Estrazione di minerali energetici	*	*	*	*	*	*
Estrazione di minerali non energetici	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	25,0	62,5	208,3	52,1	8,7	33,1
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	17,0	56,3	354,0	60,3	12,2	34,5
Industrie tessili e dell'abbigliamento	25,1	67,4	156,0	39,2	4,8	26,9
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e simili	19,4	70,5	189,7	36,7	3,7	26,3
Industria del legno e dei prodotti in legno	23,8	62,7	185,3	44,2	7,1	28,1
Fabbricazione di pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	27,4	62,0	219,3	60,0	12,2	38,0
Fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio, trattamento combustibili nucleari	14,1	54,3	583,9	82,6	26,3	45,4
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	21,9	53,1	360,7	79,0	14,5	42,4
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	27,8	60,4	185,4	51,6	10,3	31,7
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	30,9	54,5	196,6	60,7	11,9	33,6
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	26,0	63,9	196,8	51,1	12,1	33,2
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	29,4	67,0	184,2	54,2	5,5	36,9
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	29,9	62,7	174,5	52,2	6,5	33,2
Fabbricazione di mezzi di trasporto	28,0	67,7	166,1	46,5	6,3	31,9
Altre industrie manifatturiere	21,5	64,7	196,6	42,2	6,9	27,8
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	20,0	40,2	499,3	99,7	29,6	40,4
Costruzioni	27,6	75,1	154,4	42,7	4,5	33,5
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	8,7	65,8	555,0	48,6	10,4	32,5
Alberghi e ristoranti	48,6	67,4	63,6	30,9	7,6	21,3
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	28,4	76,6	132,1	37,6	6,7	30,1
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	38,6	75,2	101,7	39,3	10,5	30,2
Istruzione	56,9	88,9	48,1	27,4	1,3	24,9
Sanità e altri servizi sociali	52,5	75,4	57,9	30,4	2,2	23,7
Altri servizi pubblici, sociali e personali	56,4	40,1	162,4	91,5	7,7	37,4
TOTALE	22,8	64,4	212,1	48,4	8,5	31,8
Industria	25,1	62,7	207,4	52,0	8,7	33,2
Servizi	19,7	67,4	218,8	43,2	8,4	29,8

Fonte: Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R); Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Tavola 24.11- Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 250 addetti e oltre per attività economica - Anno 2002 (valori in milioni di euro salvo diversa indicazione)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spese per il personale	Investimenti fissi	Addetti (numero)	
						Totale	Di cui dipendenti
Estrazione di minerali	4	42.366	4.520	813	804	13.455	13.451
Estrazione di minerali energetici	3	*	*	*	*	*	*
Estrazione di minerali non energetici	1	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	1.484	324.856	63.810	42.558	10.914	1.091.599	1.089.372
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	116	41.061	6.311	3.617	1.051	97.091	96.946
Industrie tessili e dell'abbigliamento	153	16.300	4.073	2.419	455	81.360	81.137
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e simili	29	3.852	741	466	92	13.989	13.945
Industria del legno e dei prodotti in legno	13	873	228	130	43	4.168	4.140
Fabbricazione di pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	77	16.476	4.695	2.485	490	49.629	49.524
Fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio, trattamento combustibili nucleari	13	35.064	1.497	673	380	9.977	9.964
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	139	41.266	9.001	5.632	1.380	107.639	107.493
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	63	8.541	2.213	1.452	392	39.862	39.787
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	87	11.922	4.195	2.089	863	53.747	53.624
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	173	26.834	5.568	3.856	1.457	106.958	106.686
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	242	36.919	9.389	6.543	1.163	172.324	171.785
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	187	28.944	7.183	5.838	1.149	146.103	145.853
Fabbricazione di mezzi di trasporto	136	50.848	7.436	6.508	1.833	179.278	179.127
Altre industrie manifatturiere	56	5.955	1.280	849	166	29.474	29.361
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	65	45.923	12.817	4.826	3.824	101.192	101.124
Costruzioni	78	10.143	2.536	1.852	261	47.850	47.743
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	312	112.275	10.140	9.058	3.218	298.962	298.424
Alberghi e ristoranti	91	8.066	2.774	2.165	393	105.310	105.093
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	301	88.175	43.820	22.802	14.022	580.589	580.038
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	558	37.761	15.693	12.927	3.092	474.470	473.796
Istruzione	3	109	34	31	2	885	882
Sanità e altri servizi sociali	139	3.211	1.901	1.587	139	69.184	68.114
Altri servizi pubblici, sociali e personali	89	9.894	4.176	2.740	1.108	69.596	69.452
TOTALE	3.124	682.781	162.222	101.360	37.777	2.853.092	2.847.489
Industria	1.631	423.288	83.683	50.050	15.803	1.254.096	1.251.690
Servizi	1.493	259.492	78.538	51.310	21.975	1.598.996	1.595.799

Fonte: Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R)

Tavola 24.12 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 250 addetti e oltre per attività economica - Anno 2002 (valori medi in migliaia di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Rapporti caratteristici %		Valori medi			
	Valore aggiunto a fatturato	Spese di personale a valore aggiunto	Per addetto			Spese di personale per dipendente
			Fatturato	Valore aggiunto	Investimenti fissi	
Estrazione di minerali	10,7	18,0	3.148,7	336,0	59,7	60,5
Estrazione di minerali energetici	*	*	*	*	*	*
Estrazione di minerali non energetici	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	19,6	66,7	297,6	58,5	10,0	39,1
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	15,4	57,3	422,9	65,0	10,8	37,3
Industrie tessili e dell'abbigliamento	25,0	59,4	200,3	50,1	5,6	29,8
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e simili	19,2	62,9	275,3	53,0	6,6	33,5
Industria del legno e dei prodotti in legno	26,2	56,8	209,4	54,8	10,4	31,4
Fabbricazione di pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	28,5	52,9	332,0	94,6	9,9	50,2
Fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio, trattamento combustibili nucleari	4,3	45,0	3.514,5	150,1	38,1	67,6
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	21,8	62,6	383,4	83,6	12,8	52,4
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	25,9	65,6	214,3	55,5	9,8	36,5
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	35,2	49,8	221,8	78,0	16,1	39,0
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	20,7	69,3	250,9	52,1	13,6	36,1
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	25,4	69,7	214,2	54,5	6,7	38,1
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	24,8	81,3	198,1	49,2	7,9	40,0
Fabbricazione di mezzi di trasporto	14,6	87,5	283,6	41,5	10,2	36,3
Altre industrie manifatturiere	21,5	66,3	202,1	43,4	5,6	28,9
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	27,9	37,7	453,8	126,7	37,8	47,7
Costruzioni	25,0	73,0	212,0	53,0	5,5	38,8
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	9,0	89,3	375,6	33,9	10,8	30,4
Alberghi e ristoranti	34,4	78,1	76,6	26,3	3,7	20,6
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	49,7	52,0	151,9	75,5	24,2	39,3
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	41,6	82,4	79,6	33,1	6,5	27,3
Istruzione	31,4	90,2	123,5	38,8	1,9	35,1
Sanità e altri servizi sociali	59,2	83,5	46,4	27,5	2,0	23,3
Altri servizi pubblici, sociali e personali	42,2	65,6	142,2	60,0	15,9	39,4
TOTALE	23,8	62,5	239,3	56,9	13,2	35,6
Industria	19,8	59,8	337,5	66,7	12,6	40,0
Servizi	30,3	65,3	162,3	49,1	13,7	32,2

Fonte: Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R)

Capitolo 25

Finanza pubblica

25. Finanza pubblica

I flussi finanziari originati dai bilanci dello Stato, delle Regioni, delle Province, dei Comuni e degli altri enti pubblici qui considerati si riferiscono all'esercizio finanziario (anno solare) e vengono analizzati nelle fasi della competenza (accertamenti e impegni) e della cassa (riscossioni e pagamenti).

Il bilancio consuntivo è il rendiconto finanziario della gestione di esercizio che riporta le entrate accertate e riscosse, le spese impegnate e pagate, distintamente per titoli, categorie e capitoli, nonché la gestione dei residui.

In Italia i bilanci di tutti gli enti pubblici sono stati uniformati dalla legge in riferimento sia alla struttura, sia al sistema contabile di registrazione delle operazioni. In relazione a quest'ultimo aspetto le operazioni di acquisizione delle entrate e di esecuzione delle spese vengono iscritte nel bilancio:

- nella fase di diritto, vale a dire dell'accertamento e dell'impegno (bilancio di competenza);

- nella fase di fatto, vale a dire dell'incasso e del pagamento (bilancio di cassa).

Le entrate e le spese che, al termine dell'esercizio finanziario risultano, rispettivamente, accertate ma non riscosse, impegnate ma non pagate, danno luogo alla formazione dei residui attivi, nel primo caso, passivi nel secondo.

Nelle tavole presentate nel capitolo i flussi finanziari sono, in generale, aggregati e analizzati secondo la classificazione economica. Le entrate e le spese sono distinte per titolo, parte corrente, conto capitale, rimborso e accensione prestiti. È stato, inoltre, calcolato l'avanzo o il disavanzo sia per la parte corrente sia per il conto capitale. I dati relativi alle spese delle Regioni e dei Comuni sono presentati anche secondo la classificazione funzionale.

Il totale delle entrate e delle spese è riportato al netto delle contabilità speciali, in quanto le partite di giro, che ne costituiscono la quasi totalità, avrebbero fatto aumentare artificialmente i totali, modificando il peso reale delle voci economiche considerate. Soltanto nell'analisi dei residui (attivi e passivi), le contabilità speciali sono state mantenute, salvo dove diversamente specificato, per motivi di quadratura dei conti.

Conto dell'amministrazione dello Stato

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Finanza locale: entrate e spese dei bilanci consuntivi (comuni, province e regioni): anno 2000*. Roma, 2005. (Annuari n. 9). <http://www.istat.it>
- ♦ ISTAT. *I bilanci consuntivi degli Enti previdenziali: anno 2002*. Roma, 2004. (Informazioni n. 31). <http://www.istat.it>
- ♦ ISTAT. *Statistiche delle opere pubbliche: anno 1999-2000*. Roma, 2003. (Informazioni n. 25). <http://www.istat.it>

I dati riportati nel [prospetto 25.1](#) della presente introduzione e nelle [tavole dalla 25.1 alla 25.5](#) che seguono sono desunti dal capitolo "La finanza pubblica" della Relazione generale sulla situazione economica del Paese presentata al Parlamento dal Ministro dell'economia e delle finanze. Nelle tavole sono presentati i valori di entrate e spese relative alla competenza e alla cassa, i trasferimenti correnti e in conto capitale, le entrate tributarie per categoria di tributi, i debiti pubblici interni (situazione a fine anno), lo smaltimento dei residui passivi.

Alcune tavole sono state modificate rispetto alle precedenti edizioni per tener conto della nuova classificazione delle entrate e delle spese conseguente alla riforma del bilancio dello Stato.

Gli accertamenti di parte corrente ([Prospetto 25.1](#)) sono stati nel 2004 pari a 420.492 milioni di euro, aumentando dello 0,2 per cento rispetto all'esercizio precedente. Gli impegni di parte corrente, al lordo delle operazioni per regolazioni di debiti pregressi, sono aumentati del 2,6 per cento, essendo passati nel biennio 2003-2004 da 391.732 a 401.835 milioni di euro. Nel 2004 il saldo fra il totale degli accertamenti e degli impegni di parte corrente fa emergere dunque un avanzo di 18.657 milioni di euro.

Prospetto 25.1
Entrate e spese dell'amministrazione dello Stato per titolo di bilancio - Anni 2003 e 2004 (in milioni di euro)

TITOLI DI BILANCIO	Competenza			Cassa		
	2003	2004 (a)	Var. %	2003	2004 (a)	Var. %
Entrate correnti	419.507	420.492	0,2	376.086	396.581	5,4
Entrate in c/capitale	17.949	10.992	-38,8	17.943	10.992	-38,7
Accensione di prestiti	237.530	209.685	-11,7	237.530	209.685	-11,7
Totale entrate	674.986	641.169	-5,0	631.559	617.258	-2,3
Spese correnti	391.732	401.835	2,6	394.274	397.034	0,7
Spese in c/capitale	59.896	45.117	-24,7	61.745	44.090	-28,6
Rimborso di prestiti	232.781	183.741	-21,1	232.781	183.741	-21,1
Totale spese	684.409	630.693	-7,8	688.800	624.865	-9,3

(a) Dati provvisori.

Nella parte "conto capitale" si sono registrati nel 2004 accertamenti per 10.992 milioni di euro, in diminuzione del 38,8 per cento rispetto all'anno precedente, e impegni per 45.117 milioni di euro, in diminuzione del 24,7 per cento.

Le spese per rimborso di prestiti sono diminuite del 21,1 per cento, essendo passate da 232.781 milioni di euro nel 2003 a 183.741 milioni nel 2004. Una diminuzione si è registrata anche per le accensioni di prestiti, passate da 237.530 milioni di euro nel 2003 a 209.685 milioni nel 2004 (-11,7 per cento).

Esaminando i risultati della gestione di cassa, si riscontra che le riscossioni di parte corrente sono passate da 376.086 a 396.581 milioni di euro, aumentando del 5,4 per cento. Le spese correnti (al lordo delle operazioni per regolazioni di debiti pregressi) sono aumentate dello 0,7 per cento, passando da 394.274 milioni di euro del 2003 a 397.034 milioni del 2004. La parte corrente ha chiuso, pertanto, con un disavanzo di cassa di 453 milioni di euro nel 2004 contro un disavanzo di 18.188 milioni nel 2003.

Per i pagamenti in conto capitale si è registrato nel biennio considerato una diminuzione del 28,6 per cento, mentre le entrate in conto capitale sono diminuite del 38,7 per cento, passando da 17.943 milioni di euro del 2003 a 10.992 milioni del 2004. Il saldo negativo del conto capitale è pertanto pari a 33.098 milioni di euro, aumentato rispetto ai 43.802 milioni del 2003.

**Conto delle
amministrazioni
comunali**

I dati di finanza comunale riportati nelle tavole sono il risultato delle elaborazioni effettuate sui dati contenuti nel certificato al conto di bilancio che, introdotto nel 1984 con classificazione e denominazione diversa dalla attuale, viene annualmente trasmesso dalle amministrazioni comunali alle prefetture, e da queste inviato al Ministero dell'interno, alla Corte dei conti, all'Istat e all'Anci. Il fine principale della rilevazione è di conoscere la situazione finanziaria delle amministrazioni comunali e di verificare l'efficacia dei parametri che il Ministero dell'interno adotta annualmente per la distribuzione dei trasferimenti erariali ai Comuni.

Il modello di certificato che i Comuni utilizzano per trasmettere i loro dati cambia annualmente secondo quanto stabilito con decreto dal Ministero dell'interno. La classificazione delle entrate e delle spese adottata è quella prevista dal d.p.r. n. 194 del 31 gennaio 1996.

I dati relativi agli anni 2001, 2002 e 2003 sono stime derivanti dalla rilevazione campionaria dei certificati del conto di bilancio dei Comuni svolta dall'Istat in collaborazione con il Ministero dell'interno.

Nel [prospetto 25.2](#) sono riportati i principali risultati economici dei bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali per gli ultimi due esercizi disponibili, 2002 e 2003.

Gli accertamenti di parte corrente sono ammontati nel 2003 a 49.199 milioni di euro, contro i 48.561 milioni del 2002 (+1,3 per cento). Gli impegni di parte corrente sono aumentati dell'1,1 per cento, essendo passati nel biennio 2002-2003 da 45.066 a 45.566 milioni di euro.

Le entrate in conto capitale accertate nel 2003 sono risultate pari a 23.146 milioni di euro, in aumento del 10,9 per cento rispetto all'anno precedente; per lo stesso titolo le spese impegnate sono aumentate del 9,4 per cento, essendo passate da 29.084 a 31.808 milioni di euro.

Nella fase della competenza le spese per rimborso di prestiti sono aumentate del 21,3 per cento, passando da 5.180 milioni di euro nel 2002 a 6.281 milioni nel 2003. Un aumento più contenuto (+16,3 per cento) si è registrato per le entrate relative all'accensione di prestiti, passate da 9.169 milioni di euro nel 2002 a 10.663 milioni nel 2003.

Esaminando la gestione di cassa, si riscontra che le riscossioni di parte corrente sono aumentate dell'1,3 per cento, da 47.198 milioni di euro a 47.789 milioni. Le corrispondenti spese sono aumentate dell'1,9 per cento, da 42.807 milioni del 2002 a 43.639 milioni del 2003.

Le riscossioni in conto capitale sono aumentate da 17.829 milioni di euro nel 2002 a 18.775 milioni nel 2003 (+5,3 per cento), mentre i pagamenti in conto capitale si sono attestati, per il 2003, a 24.302 milioni di euro, facendo registrare un incremento dell'1,8 per cento rispetto all'anno precedente.

Prospetto 25.2

Entrate e spese delle amministrazioni comunali per titolo di bilancio - Anni 2002 e 2003 (in milioni di euro)

TITOLI DI BILANCIO	Competenza			Cassa		
	2002	2003	Var. %	2002	2003	Var. %
Entrate correnti	48.561	49.199	1,3	47.198	47.789	1,3
Entrate in c/capitale	20.869	23.146	10,9	17.829	18.775	5,3
Accensione di prestiti	9.169	10.663	16,3	8.685	9.023	3,9
Totale entrate	78.599	83.008	5,6	73.712	75.587	2,5
Spese correnti	45.066	45.566	1,1	42.807	43.639	1,9
Spese in c/capitale	29.084	31.808	9,4	23.911	24.302	1,6
Rimborso di prestiti	5.180	6.281	21,3	5.209	6.049	16,1
Totale spese	79.330	83.655	5,5	71.927	73.990	2,9

Conto delle amministrazioni provinciali

Il certificato del conto consuntivo delle amministrazioni provinciali costituisce la base informativa per la determinazione dei flussi di entrata e di spesa di tali enti. Il fine principale della rilevazione è di conoscere la situazione finanziaria delle amministrazioni provinciali e di verificare l'efficacia dei parametri che il Ministero dell'interno adotta annualmente per la distribuzione dei trasferimenti erariali alle Province.

I dati relativi alle amministrazioni provinciali riguardano i bilanci consuntivi delle 100 province esistenti sul territorio nazionale. Sono escluse le Province di Trento e Bolzano, i cui dati, godendo esse di una particolare autonomia (art.1 legge n. 142 del 1990), sono inclusi nel conto delle Regioni e Province autonome. Inoltre, in Valle d'Aosta non esiste l'amministrazione provinciale e le relative funzioni sono espletate dalla Regione autonoma Valle d'Aosta, i cui dati di bilancio consuntivo sono compresi nelle tavole riferite alle Regioni.

Nel [prospetto 25.3](#) sono riportati i principali risultati economici dei bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali per gli ultimi due esercizi rilevati, 2002 e 2003.

Gli accertamenti di parte corrente sono ammontati nel 2003 a 9.108 milioni di euro contro i 8.538 milioni del 2002 (+6,7 per cento). Gli impegni di parte corrente sono aumentati del 9,2 per cento, essendo passati nel biennio 2002-2003 da 7.208 milioni di euro a 7.872 milioni.

Gli accertamenti in conto capitale registrati per il 2003 sono stati pari a 3.751 milioni, in aumento del 27,5 per cento rispetto al 2002. Gli impegni sono aumentati del 23,8 per cento attestandosi a 6.616 milioni di euro.

Le spese per rimborso di prestiti risultano diminuite del 3,5 per cento, essendo passate da 538 milioni di euro nel 2002 a 519 milioni nel 2003. Le en-

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. "I bilanci consuntivi delle Amministrazioni comunali: anno 2003". In *Comunicati stampa*. Roma, 2005. <http://www.istat.it>
- ♦ ISTAT. "I bilanci consuntivi delle Amministrazioni provinciali: anno 2003". In *Comunicati stampa*. Roma, 2005. <http://www.istat.it>
- ♦ ISTAT. *I bilanci consuntivi delle Regioni e delle Province autonome: anno 2001*. Roma, 2005. (Informazioni n. 4). <http://www.istat.it>

trate relative all'accensione di prestiti invece sono aumentate del 34,2 per cento, pari, in valore assoluto, a 1.897 milioni di euro.

Esaminando la gestione di cassa, si riscontra che le riscossioni di parte corrente sono passate da 6.726 milioni di euro a 7.651 milioni, con un aumento del 13,8 per cento. Le spese correnti sono invece aumentate nel 2002 del 13,6 per cento e risultano ammontare a 6.150 milioni di euro.

Nel biennio considerato i pagamenti in conto capitale sono aumentati del 30,0 per cento e le entrate corrispondenti del 52,8 per cento, passando da 1.398 milioni a 2.136 milioni di euro.

Prospetto 25.3

Entrate e spese delle amministrazioni provinciali per titolo di bilancio - Anni 2002 e 2003 (in milioni di euro)

TITOLI DI BILANCIO	Competenza			Cassa		
	2002	2003	Var. %	2002	2003	Var. %
Entrate correnti	8.538	9.108	6,7	7.651	8.624	12,7
Entrate in c/capitale	2.941	3.751	27,5	2.136	2.336	9,4
Accensione di prestiti	1.414	1.897	34,2	1.315	1.284	-2,4
Totale entrate	12.893	14.756	14,4	11.102	12.244	10,3
Spese correnti	7.208	7.872	9,2	6.150	6.906	12,3
Spese in c/capitale	5.344	6.616	23,8	3.419	3.882	13,5
Rimborso di prestiti	538	519	-3,5	477	508	6,5
Totale spese	13.090	15.007	14,6	10.046	11.296	12,4

Conto delle amministrazioni regionali e provinciali autonome

Per la rilevazione dei dati dei bilanci delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome l'Istat non utilizza un particolare modello statistico, ma si serve dei documenti contabili ufficiali inviati dagli stessi enti. A partire dall'esercizio finanziario 1986, le Regioni e Province autonome, accogliendo la richiesta formulata nella circolare n. 18 del marzo 1986 prot. n. 32337 del Ministero del tesoro, hanno rivisto il sistema di classificazione dei loro bilanci, adottando lo schema di classificazione elaborato da un comitato di esperti statali e regionali e approvato dalla Commissione interregionale nella seduta del 19 ottobre 1983.

I codici di questo schema sono stati applicati ai singoli capitoli di bilancio che costituiscono l'unità elementare di analisi dei dati finanziari. I capitoli che inglobano spese di diversa natura sono stati attribuiti secondo un criterio di prevalenza.

Al momento dell'elaborazione dei dati è risultato mancante, in quanto non ancora pervenuto, il conto consuntivo della Provincia autonoma di Bolzano. Sulla base di informazioni contabili fornite dall'Ufficio di statistica della provincia e dalla Ragioneria generale dello Stato, l'Istat ha stimato, per l'esercizio 2003, i valori delle principali voci di bilancio. I dati ottenuti sono stati utilizzati per le tavole relative al riepilogo nazionale.

Nel [prospetto 25.4](#) sono riportati i principali risultati economici dei bilanci consuntivi delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome per gli ultimi due esercizi disponibili.

Gli accertamenti di parte corrente rilevati nel 2003 sono pari a 121.851 milioni di euro, contro i 117.606 milioni del 2002 (+3,6 per cento). Gli impegni di parte corrente sono aumentati del 5,2 per cento, passando da 111.828 milioni di euro a 117.638 milioni.

Gli accertamenti in conto capitale, pari a 17.977 milioni di euro nel 2003, sono aumentati del 12,2 per cento rispetto all'anno precedente, mentre gli impegni sono aumentati del 5,9 per cento, attestandosi su 27.362 milioni di euro.

Le spese per rimborso di prestiti sono risultate pari a 9.265 milioni di euro, in aumento del 7,5 per cento rispetto ai 8.622 milioni del 2002. Di segno negativo risulta la variazione delle entrate relative all'accensione di prestiti, passata da 13.088 milioni di euro nel 2002 a 12.841 milioni nel 2003 (-1,9 per cento).

Esaminando la gestione di cassa, le riscossioni di parte corrente sono passate da 95.785 a 128.420 milioni di euro, con un aumento del 34,1 per cento, mentre le spese correnti sono aumentate dello 0,9 per cento, dai 108.440 milioni di euro del 2002 ai 109.370 milioni del 2003.

Per i pagamenti in conto capitale, pari a 20.067 milioni di euro, si è registrato un aumento del 14,9 per cento; le corrispondenti entrate sono aumentate del 25,2 per cento, passando da 12.577 milioni di euro nel 2002 a 15.750 milioni nel 2003.

Prospetto 25.4

Entrate e spese delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome per titolo di bilancio - Anni 2002 e 2003 (in milioni di euro)

TITOLI DI BILANCIO	Competenza			Cassa		
	2002	2003 (a)	Var. %	2002	2003 (a)	Var. %
Entrate correnti	117.606	121.851	3,6	95.785	128.420	34,1
Entrate in c/capitale	16.018	17.977	12,2	12.577	15.750	25,2
Accensione di prestiti	13.088	12.841	-1,9	14.199	11.704	-17,6
Totale entrate	146.712	152.669	4,1	122.561	155.874	27,2
Spese correnti	111.828	117.638	5,2	108.440	109.370	0,9
Spese in c/capitale	25.845	27.362	5,9	17.469	20.067	14,9
Rimborso di prestiti	8.622	9.265	7,5	7.977	10.071	26,3
Totale spese	146.295	154.265	5,4	133.886	139.508	4,2

(a) Dati provvisori.

Conto delle amministrazioni regionali e locali

I valori presentati nella [tavola 25.16](#) non sono il risultato di un bilancio consolidato tra gli enti pubblici territoriali (Regioni, Province, Comuni), ma semplicemente la somma delle voci omogenee corrispondenti per tutte le amministrazioni suddette.

Nel [capitolo 12](#) del presente annuario, dedicato ai dati di contabilità nazionale, la [tavola 12.9](#) riporta i conti economici consolidati delle amministrazioni pubbliche.

Le tavole statistiche riportano le entrate e le spese per titolo, distinte per parte corrente, conto capitale, rimborso e accensione prestiti. È stato calcolato l'avanzo e il disavanzo sia per la parte corrente sia per il conto capitale.

Altri enti pubblici

Rilevazioni statistiche analoghe a quelle presentate per le amministrazioni comunali e provinciali sono effettuate per altri enti pubblici; tali rilevazioni riguardano in particolare i bilanci delle università e degli enti per il diritto allo studio universitario, delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, degli enti provinciali per il turismo e aziende di promozione turistica e delle comunità montane.

Per ciascun tipo di ente viene utilizzato un particolare modello di rilevazione e i dati di entrata e di spesa sono integrati con altre notizie, quali l'entità dell'avanzo o del disavanzo di amministrazione e il numero dei dipendenti in servizio al 31 dicembre. Per le comunità montane si tiene conto, oltreché della classificazione economica, anche della classificazione funzionale delle spese.

Nel [prospetto 25.5](#) sono riportati i principali risultati economici dei bilanci consuntivi dei suddetti enti per l'esercizio 2003 e la variazione percentuale dei valori di ciascun titolo rispetto all'esercizio precedente. Nelle [tavole dalla 25.17 alla 25.21](#) i titoli di bilancio sono riportati in forma più analitica, relativamente agli ultimi cinque esercizi disponibili.

Per saperne di più...

- ◆ ISTAT. *I bilanci consuntivi degli Enti provinciali per il turismo e delle Aziende di promozione turistica: anno 1997*. Roma, 1999. (Informazioni n. 17).
- ◆ ISTAT. *I bilanci consuntivi delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura: anno 2000*. Roma, 2004. (Informazioni n. 9).
- ◆ ISTAT. *I bilanci consuntivi delle Comunità montane: anno 2001*. Roma, 2004. (Informazioni n. 3). <http://www.istat.it>

Prospetto 25.5

Entrate e spese degli altri enti pubblici per titolo di bilancio - Anno 2003 (in milioni di euro)

ENTITÀ PUBBLICHE	Gestione	Entrate e spese correnti		Entrate e spese c/capitale		Accensione e rimborso prestiti		Totale	
		Valori assoluti	Var. %	Valori assoluti	Var. %	Valori assoluti	Var. %	Valori assoluti	Var. %
Università (a)	Accertamenti	9.722	-8,9	725	10,5	231	-55,9	10.678	-9,9
	Riscossioni	10.248	6,5	629	-2,3	249	-45,6	11.126	3,8
	Impegni	9.240	3,7	1.661	-14,0	103	15,7	11.004	0,6
	Pagamenti	9.097	4,3	1.542	-9,1	109	41,6	10.748	2,4
Enti per il diritto allo studio (Edisu) (b)	Accertamenti	607	-1,3	31	-32,6	6	-53,8	644	-4,5
	Riscossioni	633	9,7	30	-28,6	6	100,0	669	7,6
	Impegni	607	1,7	58	-29,3	5	0,0	670	-2,0
	Pagamenti	567	0,5	65	-3,0	6	200,0	638	0,8
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Cciaa)	Accertamenti	1.179	1,1	72	46,9	11	-38,9	1.262	2,4
	Riscossioni	993	-1,4	241	7,6	5	-54,5	1.239	-0,2
	Impegni	1.079	6,7	135	-33,5	51	18,6	1.265	0,6
	Pagamenti	752	4,3	69	23,2	423	6,8	1.244	6,1
Enti provinciali per il turismo (Ept) e aziende di promozione turistica (Apt)	Accertamenti	156	0,0	16	0,0	1	0,0	173	0,0
	Riscossioni	156	6,1	14	7,7	1	-83,3	171	3,0
	Impegni	149	-5,1	24	9,1	3	50,0	176	-2,8
	Pagamenti	140	-6,7	26	13,0	2	0,0	168	-4,0
Comunità montane	Accertamenti	898	8,2	1.071	31,7	83	-34,1	2.052	16,0
	Riscossioni	833	-0,5	690	2,7	112	55,6	1.635	3,4
	Impegni	852	6,5	1.168	19,4	50	56,3	2.070	14,4
	Pagamenti	784	3,3	776	1,8	53	82,8	1.613	4,1

(a) Compresa le università statali e non statali.

(b) Compresi tutti gli enti statali e privati.

Tavola 25.1 - Conto delle entrate e delle spese dell'amministrazione dello Stato per titolo e voce di bilancio
- Anni 2003 e 2004 (in milioni di euro) (a)

VOCI DI BILANCIO	Competenza		Cassa	
	2003	2004	2003	2004
PARTE CORRENTE				
Entrate	419.507	420.492	376.086	396.581
Entrate tributarie	367.408	374.527	353.522	370.722
Altre entrate	52.099	45.965	22.564	25.859
Spese	391.732	401.835	394.274	397.034
Competenze a dipendenti e pensionati	77.388	77.574	77.461	77.381
Acquisto di beni e servizi	13.605	13.638	13.432	13.347
Interessi	71.304	62.558	71.449	60.581
Trasferimenti	170.215	179.087	171.896	177.282
Altre spese	59.220	68.978	60.036	68.443
Avanzo	27.775	18.657	-	-
Disavanzo	-	-	18.188	453
CONTO CAPITALE				
Entrate	17.949	10.992	17.943	10.992
Riscossione di crediti	764	165	759	164
Altre entrate	17.185	10.827	17.184	10.828
Spese	59.896	45.117	61.745	44.090
Investimenti diretti	5.747	5.620	5.727	5.688
Trasferimenti	46.970	33.815	49.147	32.386
Altre spese	7.179	5.682	6.871	6.016
Avanzo	-	-	-	-
Disavanzo	41.947	34.125	43.802	33.098
ACCENSIONE E RIMBORSO DI PRESTITI				
Accensione di prestiti	237.530	209.685	237.530	209.685
Rimborso di prestiti	232.781	183.741	232.781	183.741
TOTALE				
Entrate	674.986	641.169	631.559	617.258
Spese	684.409	630.693	688.800	624.865

Fonte: Relazione generale sulla situazione economica del Paese (E)

(a) Dati provvisori.

Tavola 25.2 - Trasferimenti correnti e in conto capitale dell'amministrazione dello Stato per categoria di trasferimento - Anni 2002-2004 (valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali) (a)

CATEGORIE DI TRASFERIMENTI	Competenza				Cassa			
	Valori assoluti			Var. % 2004/ 2003	Valori assoluti			Var. % 2004/ 2003
	2002	2003	2004		2002	2003	2004	
TRASFERIMENTI CORRENTI								
Settore privato	5.125	6.264	5.935	-5,3	5.224	6.146	6.265	1,9
Alle famiglie e istituzioni sociali private	3.324	3.972	4.082	2,8	3.585	3.971	4.264	7,4
Alle imprese	1.801	2.292	1.853	-19,2	1.639	2.175	2.001	-8,0
Settore pubblico	155.643	162.362	171.647	5,7	153.899	164.214	169.520	3,2
Alle amministrazioni centrali	7.611	8.455	8.483	0,3	7.407	8.466	8.696	2,7
Alle amministrazioni locali	80.472	83.857	90.042	7,4	80.449	87.861	89.045	1,3
Agli enti di previdenza e assistenza sociale	65.075	67.236	69.876	3,9	63.000	65.515	68.965	5,3
A società di servizi pubblici	2.485	2.814	3.246	15,4	3.043	2.372	2.814	18,6
Trasferimenti all'estero	1.501	1.589	1.505	-5,3	1.374	1.536	1.497	-2,5
Totale	162.269	170.215	179.087	5,2	160.497	171.896	177.282	3,1
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE								
Settore privato	4.943	9.692	6.417	-33,8	4.363	10.255	8.213	-19,9
Alle famiglie e istituzioni sociali private	214	258	115	-55,4	207	171	168	-1,8
Alle imprese	4.729	9.434	6.302	-33,2	4.156	10.084	8.045	-20,2
Settore pubblico	40.939	37.056	27.150	-26,7	33.365	38.644	23.911	-38,1
Alle amministrazioni centrali	12.183	9.895	11.762	18,9	12.660	9.568	8.845	-7,6
Alle amministrazioni locali	11.206	11.555	11.048	-4,4	11.055	12.437	10.891	-12,4
Agli enti di previdenza e assistenza sociale	700	947	990	4,5	1.115	968	1.066	10,1
A società di servizi pubblici	641	682	657	-3,7	595	699	660	-5,6
Ad altri soggetti	16.209	13.977	2.693	-80,7	7.940	14.972	2.449	-83,6
Trasferimenti all'estero	241	222	248	11,7	201	248	262	5,6
Totale	46.123	46.970	33.815	-28,0	37.929	49.147	32.386	-34,1
TOTALE	208.392	217.185	212.902	-2,0	198.426	221.043	209.668	-5,1

Fonte: Relazione generale sulla situazione economica del Paese (E)
(a) Dati provvisori.

Tavola 25.3 - Entrate tributarie dell'amministrazione dello Stato per categoria di tributo - Anni 2001-2004
(in milioni di euro)

CATEGORIE DI TRIBUTI	Competenza				Cassa			
	2001	2002	2003	2004	2001	2002	2003	2004
Imposte dirette	189.798	181.207	189.000	188.147	182.476	175.427	182.073	187.246
Imposta sul reddito delle persone fisiche	129.333	128.598	132.081	133.353	122.895	125.417	128.180	131.205
Imposta sul reddito delle persone giuridiche	35.335	31.578	30.364	30.339	32.762	30.020	29.450	29.358
Imposta locale sui redditi	1.756	850	500	355	195	145	62	23
Ritenute sui redditi da capitale	15.085	11.801	10.286	11.957	14.865	11.651	10.028	11.996
Addizionale 8 per cento	1	1	-	-	-	-	-	-
Condono	70	69	7.871	4.772	74	71	7.571	7.235
Altre imposte dirette	7.136	7.207	5.985	6.252	6.360	7.115	5.376	6.278
Tributi soppressi	2	2	3	-	7	2	3	-
Tributi minori	1.080	1.101	1.910	1.119	5.318	1.006	1.403	1.151
Imposte sugli affari	18.438	19.900	26.236	27.580	18.307	18.701	25.148	28.774
Registro	3.663	4.287	4.258	4.504	3.435	3.718	4.028	4.453
Bollo	4.073	3.973	3.999	4.801	4.047	3.704	3.789	5.221
Imposta sulle assicurazioni	2.448	2.536	2.749	3.111	2.642	2.616	2.718	3.209
Sostitutiva	268	299	373	811	262	297	357	794
Ipotecaria	1.040	1.260	1.265	1.212	1.014	1.134	1.106	1.263
Concessioni governative	1.103	912	1.148	1.066	1.146	894	1.313	1.192
Imposte successorie	1.010	718	420	163	946	613	354	183
Altre	4.833	5.915	12.024	11.912	4.815	5.725	11.483	12.459
Imposte sul movimento e scambio delle merci e dei servizi	118.442	119.920	127.390	127.831	113.098	115.262	123.810	123.255
Imposta sul valore aggiunto	96.981	98.721	105.392	106.088	92.341	94.304	101.890	102.110
Oli minerali e loro derivati	20.723	20.605	21.145	21.160	20.091	20.674	21.052	20.168
Tasse automobilistiche e relativa addizionale	468	339	499	285	464	74	678	814
Soprattassa diesel	29	25	109	14	15	7	20	16
Imposta su registrazioni nel Pra	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre	241	230	245	284	187	203	170	147
Imposte sui consumi, monopoli, lotto e lotterie	24.409	24.281	24.782	30.969	23.088	22.818	22.491	31.447
Canone di abbonamento alla Rai-tv	1.388	1.404	1.462	1.501	1.375	1.404	1.454	1.501
Diritti erariali sui pubblici spettacoli	83	56	68	111	83	52	66	108
Tasse di pubblico insegnamento	48	1	63	47	49	3	87	53
Tributo straordinario beni di lusso	2	2	2	-	1	1	-	-
Spiriti	581	562	575	575	504	492	504	546
Birra	265	278	331	331	269	254	278	306
Gas incondensabili	583	624	645	633	577	620	588	547
Energia elettrica	1.120	1.097	1.202	1.220	1.186	1.057	1.151	1.199
Gas metano per impieghi non industriali o artigianali	3.624	2.861	3.960	3.661	3.343	2.977	3.923	3.494
Proventi addizionale energia elettrica	14	1	1	-	15	1	-	-
Oli lubrificanti	400	366	388	389	382	357	392	323
Tabacchi e proventi vari del Monopolio	7.464	7.889	8.056	8.704	7.515	7.889	7.982	8.707
Tassa speciale veicoli azionati con gas metano	1	1	1	-	1	-	-	-
Lotto e lotterie	8.724	9.027	7.922	13.684	7.722	7.642	5.990	14.605
Altre	112	112	106	113	66	69	76	58
TOTALE	351.087	345.308	367.408	374.527	336.969	332.208	353.522	370.722

Fonte: Relazione generale sulla situazione economica del Paese (E)

Tavola 25.4 - Debiti pubblici interni al 31 dicembre - Anni 2000-2004 (valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)

DEBITI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2000	2001	2002	2003	2004	2001/ 2000	2002/ 2001	2003/ 2002	2004/ 2003
Debiti patrimoniali	937.174	948.244	946.536	952.084	979.505	1,2	-0,2	0,6	2,9
Consolidati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prestiti redimibili	302.082	276.791	274.664	250.176	243.038	-8,4	-0,8	-8,9	-2,9
Buoni del Tesoro poliennali	635.092	671.453	671.872	701.908	736.467	5,7	0,1	4,5	4,9
Debito fluttuante	221.124	249.675	274.420	219.921	206.184	12,9	9,9	-19,9	-6,2
Buoni del Tesoro ordinari	113.160	120.801	118.688	123.330	120.613	6,8	-1,7	3,9	-2,2
Cassa depositi e prestiti	107.963	128.873	155.732	96.591	85.571	19,4	20,8	-38,0	-11,4
Istituti di previdenza e altri istituti (a)	1	1	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	1.158.298	1.197.919	1.220.956	1.172.005	1.185.689	3,4	1,9	-4,0	1,2

Fonte: Conto riassuntivo del Tesoro (E); Relazione generale sulla situazione economica del Paese (E)

(a) Comprende Inpdap e Gestione autonoma.

Tavola 25.5 - Processo di smaltimento dei residui passivi dell'amministrazione dello Stato - Anni 1998-2003 (valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)

ANNI	Residui di nuova formazione	Aliquote pagate o eliminate negli esercizi						Totale 1998-2003
		1998	1999	2000	2001	2002	2003	
VALORI ASSOLUTI								
1998	81.333	-	53.566	13.402	6.962	3.393	-	77.323
1999	73.889	-	-	39.928	17.840	8.342	2.551	68.661
2000	73.434	-	-	-	35.943	20.872	5.740	62.555
2001	67.657	-	-	-	-	33.930	19.509	53.439
2002	66.800	-	-	-	-	-	40.055	40.055
2003	52.824	-	-	-	-	-	-	-
COMPOSIZIONI PERCENTUALI								
1998	100,0	-	65,9	16,5	8,6	4,2	-	95,1
1999	100,0	-	-	54,0	24,1	11,3	3,5	92,9
2000	100,0	-	-	-	48,9	28,4	7,8	85,2
2001	100,0	-	-	-	-	50,2	28,8	79,0
2002	100,0	-	-	-	-	-	60,0	60,0
2003	100,0	-	-	-	-	-	-	-

Fonte: Relazione generale sulla situazione economica del Paese (E)

Tavola 25.6 - Conto delle entrate e delle spese delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome per titolo e voce di bilancio - Anni 1999-2003 (in milioni di euro)

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	1999	2000	2001	2002	2003 (a)	1999	2000	2001	2002	2003 (a)
PARTE CORRENTE										
Entrate	89.536	94.866	111.082	117.606	121.851	90.718	88.615	108.152	95.785	128.420
Redditi patrimoniali	450	537	543	434	613	346	374	422	520	457
Entrate tributarie	34.970	37.613	40.484	45.534	45.897	30.623	32.739	42.054	37.478	51.092
Trasferimenti	53.631	56.340	69.911	71.487	75.143	59.278	55.139	65.560	57.640	76.686
Altre entrate	485	376	144	151	198	471	363	116	147	185
Spese	84.567	90.736	107.658	111.828	117.638	80.068	91.560	106.717	108.440	109.370
Competenze a dipendenti e pensionati	4.181	4.517	4.784	5.046	5.201	4.105	4.341	4.832	4.967	5.003
Acquisto di beni e servizi	3.295	3.535	4.134	4.241	5.004	2.785	3.087	3.685	3.940	4.145
Interessi	931	1.022	1.493	1.326	1.399	834	1.054	1.474	1.409	1.378
Trasferimenti	72.252	78.915	94.750	98.463	103.266	69.972	80.478	94.151	95.758	96.381
Altre spese	3.908	2.747	2.497	2.752	2.768	2.372	2.600	2.575	2.366	2.463
Avanzo	4.969	4.130	3.424	5.778	4.213	10.650	-	1.435	-	19.050
Disavanzo	-	-	-	-	-	-	2.945	-	12.655	-
CONTO CAPITALE										
Entrate	9.517	10.539	16.005	16.018	17.977	8.140	9.774	15.884	12.577	15.750
Trasferimenti	9.107	9.997	15.655	15.284	17.413	7.770	9.297	15.561	11.890	15.187
Riscossione di crediti	347	434	276	609	445	330	393	244	604	442
Altre entrate	63	108	74	125	119	40	84	79	83	121
Spese	19.841	17.449	22.284	25.845	27.362	13.650	15.416	19.348	17.469	20.067
Investimenti diretti	3.658	3.421	5.291	5.042	5.520	2.423	2.725	3.951	3.270	3.607
Trasferimenti	14.354	12.141	14.234	18.231	19.044	9.834	11.076	12.985	12.264	14.594
Concessione di crediti e anticipazioni	417	367	638	508	709	256	310	445	346	480
Altre spese	1.412	1.520	2.121	2.064	2.089	1.137	1.305	1.967	1.589	1.386
Avanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Disavanzo	10.324	6.910	6.279	9.827	9.385	5.510	5.642	3.464	4.892	4.317
ACCENSIONE E RIMBORSO PRESTITI										
Accensione di prestiti	4.532	4.862	8.550	13.088	12.841	4.343	4.438	7.129	14.199	11.704
Rimborso di prestiti	2.518	4.397	5.332	8.622	9.265	2.314	3.981	3.372	7.977	10.071
TOTALE										
Entrate	103.585	110.267	135.637	146.712	152.669	103.201	102.827	131.165	122.561	155.874
Spese	106.926	112.582	135.274	146.295	154.265	96.032	110.957	129.437	133.886	139.508

Fonte: Bilanci consuntivi delle regioni e province autonome (R)

(a) Dati provvisori.

Tavola 25.7 - Conto delle entrate e delle spese delle amministrazioni provinciali per titolo e voce di bilancio (a)
- Anni 1999-2003 (in milioni di euro)

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	1999	2000	2001	2002	2003	1999	2000	2001	2002	2003
PARTE CORRENTE										
Entrate	5.579	5.989	7.171	8.538	9.108	5.213	5.835	6.726	7.651	8.624
Redditi patrimoniali	105	133	158	174	187	124	130	169	165	174
Entrate tributarie	2.872	3.356	3.483	3.740	4.446	2.643	3.353	3.487	3.754	4.455
Trasferimenti	2.433	2.310	3.341	4.387	4.160	2.282	2.186	2.884	3.507	3.743
Altre entrate	169	190	189	237	315	164	166	186	225	252
Spese	5.012	5.208	6.222	7.208	7.872	4.659	4.517	5.412	6.150	6.905
Competenze a dipendenti e pensionati	1.690	1.358	1.555	1.816	1.960	1.634	1.290	1.475	1.743	1.815
Acquisto di beni e servizi	1.727	1.996	2.617	3.107	3.056	1.577	1.716	2.172	2.519	2.864
Interessi	354	342	349	348	356	348	341	347	347	355
Trasferimenti	1.013	1.273	1.473	1.689	1.945	916	990	1.203	1.286	1.593
Altre spese	228	239	228	248	555	184	180	215	255	278
Avanzo	567	781	949	1.330	1.236	554	1.318	1.314	1.501	1.719
Disavanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CONTO CAPITALE										
Entrate	1.619	1.994	1.786	2.941	3.751	1.374	1.642	1.398	2.136	2.336
Trasferimenti	705	909	1.140	1.809	2.643	529	641	777	1.210	1.397
Riscossione di crediti	877	936	494	887	189	816	872	519	716	331
Altre entrate	37	149	152	245	919	29	129	102	210	608
Spese	3.073	3.710	3.674	5.344	6.616	2.563	2.750	2.630	3.419	3.882
Investimenti diretti	1.891	2.245	2.379	3.240	4.414	1.420	1.514	1.589	1.816	2.342
Trasferimenti	293	605	620	878	934	261	404	416	474	533
Concessione di crediti e anticipazioni	98	98	50	182	193	85	69	47	162	198
Altre spese	791	762	625	1.044	1.075	797	763	578	967	809
Avanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Disavanzo	1.454	1.716	1.888	2.403	2.865	1.189	1.108	1.232	1.283	1.546
ACCENSIONE E RIMBORSO PRESTITI										
Accensione di prestiti	1.133	1.188	1.239	1.414	1.897	826	778	927	1.315	1.284
Rimborso di prestiti	335	350	387	538	519	337	341	376	477	508
TOTALE										
Entrate	8.331	9.171	10.196	12.893	14.756	7.413	8.255	9.051	11.102	12.244
Spese	8.420	9.268	10.283	13.090	15.007	7.559	7.608	8.418	10.046	11.295

Fonte: Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (R)

(a) Sono escluse le amministrazioni provinciali di Trento e Bolzano.

Tavola 25.8 - Conto delle entrate e delle spese delle amministrazioni comunali per titolo e voce di bilancio
 - Anni 1999-2003 (in milioni di euro)

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	1999	2000	2001 (a)	2002 (a)	2003 (a)	1999	2000	2001 (a)	2002 (a)	2003 (a)
PARTE CORRENTE										
Entrate	43.177	44.192	46.719	48.561	49.199	42.408	44.563	46.656	47.198	47.789
Redditi patrimoniali	1.569	1.683	2.089	2.021	1.565	2.032	1.590	1.969	1.861	1.447
Entrate tributarie	17.139	18.182	17.626	22.165	24.674	16.995	16.576	17.193	20.801	24.514
Trasferimenti	17.172	16.515	18.908	16.416	14.275	16.781	19.434	20.093	17.166	13.449
Altre entrate	7.297	7.812	8.096	7.959	8.685	6.600	6.963	7.401	7.370	8.379
Spese	41.270	42.080	44.440	45.066	45.566	39.414	39.802	42.750	42.807	43.639
Competenze a dipendenti e pensionati	13.683	13.125	14.023	14.429	14.987	13.308	12.667	13.739	14.166	14.098
Acquisto di beni e servizi	18.384	19.859	21.100	21.143	21.161	16.969	18.734	19.924	19.881	20.548
Interessi	2.775	2.663	2.568	2.591	2.531	2.779	2.475	2.744	2.590	2.511
Trasferimenti	4.030	4.047	4.385	4.708	4.718	3.576	3.663	4.125	4.172	4.478
Altre spese	2.398	2.386	2.364	2.195	2.169	2.782	2.263	2.218	1.998	2.004
Avanzo	1.907	2.112	2.279	3.495	3.633	2.994	4.761	3.906	4.391	4.150
Disavanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CONTO CAPITALE										
Entrate	16.422	16.394	20.606	20.869	23.146	12.958	15.319	16.827	17.829	18.775
Trasferimenti	9.569	8.507	10.400	11.723	13.486	6.504	7.051	7.584	8.579	9.461
Riscossione di crediti	4.184	5.847	7.996	7.077	6.787	3.937	6.514	7.309	7.275	6.790
Altre entrate	2.669	2.040	2.210	2.069	2.873	2.517	1.754	1.934	1.975	2.524
Spese	23.493	23.686	27.340	29.084	31.808	17.472	19.672	22.907	23.911	24.303
Investimenti diretti	17.287	16.226	16.629	18.431	21.413	12.321	12.548	12.816	13.936	14.878
Trasferimenti	1.846	1.550	1.438	2.078	1.816	987	1.238	1.311	1.686	1.489
Concessione di crediti e anticipazioni	3.834	5.571	7.856	6.790	6.569	3.813	5.468	7.464	6.896	6.312
Altre spese	526	339	1.417	1.785	2.010	351	418	1.316	1.393	1.624
Avanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Disavanzo	7.071	7.292	6.734	8.215	8.662	4.514	4.353	6.080	6.082	5.528
ACCENSIONE E RIMBORSO DI PRESTITI										
Accensione di prestiti	8.270	8.041	8.928	9.169	10.663	6.810	7.666	7.676	8.685	9.023
Rimborso di prestiti	4.572	4.338	5.590	5.180	6.281	4.534	4.232	5.404	5.209	6.049
TOTALE										
Entrate	67.869	68.627	76.253	78.599	83.008	62.176	67.548	71.159	73.712	75.587
Spese	69.335	70.104	77.370	79.330	83.655	61.420	63.706	71.061	71.927	73.991

Fonte: Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E); Rilevazione rapida sui certificati del conto di bilancio dei comuni (R)

(a) Dati provvisori.

Tavola 25.9 - Spese delle amministrazioni comunali per funzione, servizio, titolo e gestione - Anno 2003 (a)
(in milioni di euro)

FUNZIONI SEZIONI	Parte corrente		Conto capitale		Totale	
	Impegni	Pagamenti (b)	Impegni	Pagamenti (b)	Impegni	Pagamenti (b)
Funzioni generali di amministrazione di gestione e di controllo	14.521	13.452	10.360	9.187	24.881	22.639
<i>di cui:</i>						
<i>Segreteria generale, personale e organizzazione</i>	4.158	3.871	309	195	4.467	4.066
<i>Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione</i>	1.449	1.361	6.302	6.070	7.751	7.431
<i>Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</i>	893	819	9	7	902	826
<i>Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</i>	1.032	964	1.939	1.342	2.971	2.306
<i>Ufficio tecnico</i>	1.656	1.583	420	338	2.076	1.921
<i>Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico</i>	984	948	22	16	1.006	964
Funzioni relative alla giustizia	291	267	328	179	619	446
Funzioni di polizia locale	2.539	2.413	82	72	2.621	2.485
<i>di cui: Polizia municipale</i>	2.441	2.316	81	70	2.522	2.386
Funzioni di istruzione pubblica	4.681	4.517	1.942	1.520	6.623	6.037
<i>di cui:</i>						
<i>Scuola materna</i>	1.102	1.053	360	311	1.462	1.364
<i>Istruzione elementare</i>	715	699	934	666	1.649	1.365
<i>Istruzione media</i>	388	381	470	330	858	711
<i>Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi</i>	2.327	2.236	153	159	2.480	2.395
Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali	1.629	1.558	1.038	749	2.667	2.307
<i>di cui: Biblioteche, musei e pinacoteche</i>	700	657	408	286	1.108	943
Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	760	728	1.002	774	1.762	1.502
<i>di cui:</i>						
<i>Piscine comunali</i>	92	91	54	112	146	203
<i>Stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti</i>	497	472	906	644	1.403	1.116
Funzioni nel campo turistico	315	305	535	126	850	431
Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	4.204	4.161	7.469	4.458	11.673	8.619
<i>di cui:</i>						
<i>Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi</i>	1.569	1.529	5.373	3.270	6.942	4.799
<i>Illuminazione pubblica e servizi connessi</i>	958	957	420	325	1.378	1.282
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	8.893	8.780	6.351	5.324	15.244	14.104
<i>di cui:</i>						
<i>Urbanistica e gestione del territorio</i>	841	789	2.117	1.688	2.958	2.477
<i>Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare</i>	271	240	803	838	1.074	1.078
<i>Servizio idrico integrato</i>	1.424	1.403	1.580	1.307	3.004	2.710
<i>Servizio smaltimento rifiuti</i>	5.220	5.271	439	373	5.659	5.644
Funzioni nel settore sociale	6.438	6.094	1.233	1.100	7.671	7.194
<i>di cui:</i>						
<i>Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori</i>	1.489	1.422	110	85	1.599	1.507
<i>Strutture residenziali e di ricovero per anziani</i>	767	744	266	243	1.033	987
<i>Assistenza, beneficenza alla persona pubblica e servizi diversi alla persona</i>	3.393	3.177	280	188	3.673	3.365
<i>Servizio necroscopico e cimiteriale</i>	429	411	546	508	975	919
Funzioni nel campo dello sviluppo economico	470	441	964	564	1.434	1.005
Funzioni relative a servizi produttivi	823	923	504	249	1.327	1.172
TOTALE	45.566	43.639	31.808	24.303	77.374	67.942

Fonte: Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E); Rilevazione rapida sui certificati del conto di bilancio dei comuni (R)

(a) Dati provvisori.

(b) Competenza + residui.

Tavola 25.10 - Spese impegnate delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali per titolo di bilancio e funzione - Anni 1999-2003 (valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)

FUNZIONI	Valori assoluti					Variazioni percentuali		
	1999	2000	2001	2002	2003	2001/ 2000	2002/ 2001	2003/ 2002
REGIONI E PROVINCE AUTONOME - PARTE CORRENTE								
Amministrazione generale	6.611	6.730	6.879	6.565	6.632	2,2	-4,6	1,0
Difesa - Giustizia - Sicurezza pubblica	60	169	87	101	256	-48,5	16,1	153,5
Istruzione, cultura e ricerca scientifica	3.346	2.971	3.678	4.226	4.194	23,8	14,9	-0,8
Interventi nel campo delle abitazioni	143	314	409	381	252	30,3	-6,8	-33,9
Interventi nel campo sociale	59.175	66.977	79.668	82.323	86.902	18,9	3,3	5,6
Trasporti e comunicazioni	4.388	3.889	5.350	5.405	5.431	37,6	1,0	0,5
Interventi nel campo economico	3.071	2.945	3.129	3.506	3.327	6,2	12,0	-5,1
Oneri non ripartibili	7.773	6.741	8.458	10.213	10.644	25,5	20,7	4,2
Totale	84.567	90.736	107.658	112.720	117.638	18,6	4,7	4,4
REGIONI E PROVINCE AUTONOME - CONTO CAPITALE								
Amministrazione generale	762	442	406	768	871	-8,1	89,2	13,4
Difesa - Giustizia - Sicurezza pubblica	39	158	143	116	214	-9,5	-18,9	84,5
Istruzione, cultura e ricerca scientifica	893	682	1.097	1.147	1.680	60,9	4,6	46,5
Interventi nel campo delle abitazioni	1.372	1.342	2.513	1.761	1.417	87,3	-29,9	-19,5
Interventi nel campo sociale	3.019	2.834	3.825	5.271	5.870	35,0	37,8	11,4
Trasporti e comunicazioni	1.491	1.580	1.937	1.970	2.141	22,6	1,7	8,7
Interventi nel campo economico	9.866	8.108	10.218	12.768	12.952	26,0	25,0	1,4
Oneri non ripartibili	2.399	2.303	2.145	2.147	2.217	-6,9	0,1	3,3
Rimborso di prestiti	2.518	4.397	5.332	8.763	9.265	21,3	64,3	5,7
Totale	22.359	21.846	27.616	34.711	36.627	26,4	25,7	5,5
TOTALE GENERALE	106.926	112.582	135.274	147.431	154.265	20,2	9,0	4,6
PROVINCE - PARTE CORRENTE								
Amministrazione generale	1.370	1.589	1.648	1.796	2.112	3,7	9,0	17,6
Difesa - Giustizia - Sicurezza pubblica	-	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione, cultura e ricerca scientifica	1.800	1.476	1.563	1.717	1.857	5,9	9,9	8,2
Interventi nel campo delle abitazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Interventi nel campo sociale	634	711	903	1.097	1.030	27,0	21,5	-6,1
Trasporti e comunicazioni	893	965	1.426	1.680	1.808	47,8	17,8	7,6
Interventi nel campo economico	315	467	681	918	1.065	45,8	34,8	16,0
Oneri non ripartibili	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	5.012	5.208	6.221	7.208	7.872	19,5	15,9	9,2
PROVINCE - CONTO CAPITALE								
Amministrazione generale	1.148	1.408	913	1.500	1.628	-35,2	64,3	8,5
Difesa - Giustizia - Sicurezza pubblica	-	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione, cultura e ricerca scientifica	720	767	742	949	887	-3,3	27,9	-6,5
Interventi nel campo delle abitazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Interventi nel campo sociale	265	198	366	610	414	84,8	66,7	-32,1
Trasporti e comunicazioni	752	1.131	1.443	1.865	3.245	27,6	29,2	74,0
Interventi nel campo economico	188	206	210	420	442	1,9	100,0	5,2
Oneri non ripartibili	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso di prestiti	335	350	387	538	519	10,6	39,0	-3,5
Totale	3.408	4.060	4.061	5.882	7.135	0,0	44,8	21,3
TOTALE GENERALE	8.420	9.268	10.282	13.090	15.007	10,9	27,3	14,6
COMUNI - PARTE CORRENTE								
Amministrazione generale	11.575	12.163	13.250	13.719	14.521	8,9	3,5	5,8
Difesa - Giustizia - Sicurezza pubblica	2.241	2.439	2.551	2.693	2.830	4,6	5,6	5,1
Istruzione, cultura e ricerca scientifica	6.864	6.002	6.073	6.127	6.310	1,2	0,9	3,0
Interventi nel campo delle abitazioni	236	290	326	303	823	12,4	-7,1	171,6
Interventi nel campo sociale	14.197	14.966	15.684	16.140	15.331	4,8	2,9	-5,0
Trasporti e comunicazioni	4.112	4.327	4.521	4.212	4.205	4,5	-6,8	-0,2
Interventi nel campo economico	2.045	2.130	2.035	1.872	1.546	-4,5	-8,0	-17,4
Oneri non ripartibili	-	57	-	-	-	-	-	-
Totale	41.270	42.374	44.440	45.066	45.566	4,9	1,4	1,1
COMUNI - CONTO CAPITALE								
Amministrazione generale	6.203	8.129	10.958	10.670	10.360	34,8	-2,6	-2,9
Difesa - Giustizia - Sicurezza pubblica	180	213	285	270	410	33,8	-5,3	51,9
Istruzione, cultura e ricerca scientifica	2.173	2.083	2.244	2.483	2.980	7,7	10,7	20,0
Interventi nel campo delle abitazioni	1.002	1.548	1.360	1.122	504	-12,1	-17,5	-55,1
Interventi nel campo sociale	7.483	5.890	6.768	7.024	7.584	14,9	3,8	8,0
Trasporti e comunicazioni	5.115	4.570	4.638	5.899	7.469	1,5	27,2	26,6
Interventi nel campo economico	1.337	1.489	1.087	1.616	2.501	-27,0	48,7	54,8
Oneri non ripartibili	-	112	-	-	-	-	-	-
Rimborso di prestiti	4.572	4.553	5.590	5.180	6.281	22,8	-7,3	21,3
Totale	28.065	28.587	32.930	34.264	38.089	15,2	4,1	11,2
TOTALE GENERALE	69.335	70.961	77.370	79.330	83.655	9,0	2,5	5,5

Fonte: Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E); Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (R); Bilanci consuntivi delle regioni e province autonome (R); Rilevazione rapida sui certificati del conto di bilancio dei comuni (R)

Tavola 25.11 - Trasferimenti di cassa in entrata e in uscita delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali per titolo di bilancio - Anni 1999-2003 (valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)

TITOLI DI BILANCIO	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	1999	2000	2001	2002	2003 (a)	2000/ 1999	2001/ 2000	2002/ 2001	2003 (a)/ 2002
REGIONI E PROVINCE AUTONOME									
TRASFERIMENTI IN ENTRATA									
Parte corrente	59.278	55.139	65.560	57.639	76.686	-7,0	18,9	-12,1	33,0
Dallo Stato	50.440	44.930	49.816	56.501	74.259	-10,9	10,9	13,4	31,4
Da altri soggetti	8.838	10.209	15.744	1.138	2.427	15,5	54,2	-92,8	113,3
Conto capitale	7.770	9.297	15.561	11.890	15.187	19,7	67,4	-23,6	27,7
Dallo Stato	6.845	8.757	14.886	11.038	14.364	27,9	70,0	-25,8	30,1
Da altri soggetti	925	540	675	852	823	-41,6	25,0	26,2	-3,4
TOTALE	67.048	64.436	81.121	69.529	91.873	-3,9	25,9	-14,3	32,1
TRASFERIMENTI IN USCITA									
Parte corrente	69.972	80.478	94.151	95.758	96.381	15,0	17,0	1,7	0,7
A enti pubblici	66.113	76.469	88.187	86.559	87.560	15,7	15,3	-1,8	1,2
A privati	3.859	4.009	5.964	9.199	8.821	3,9	48,8	54,2	-4,1
Conto capitale	9.834	11.076	12.958	12.264	14.594	12,6	17,0	-5,4	19,0
A enti pubblici	5.402	5.681	7.000	6.275	8.111	5,2	23,2	-10,4	29,3
A privati	4.432	5.395	5.958	5.989	6.483	21,7	10,4	0,5	8,2
TOTALE	79.806	91.554	107.109	108.022	110.975	14,7	17,0	0,9	2,7
PROVINCE									
TRASFERIMENTI IN ENTRATA									
Parte corrente	2.282	2.186	2.884	3.507	3.743	-4,2	31,9	21,6	6,7
Dallo Stato	1.176	852	1.080	1.114	1.063	-27,6	26,8	3,1	-4,6
Da altri soggetti	1.106	1.334	1.804	2.393	2.680	20,6	35,2	32,6	12,0
Conto capitale	529	641	777	1.210	1.397	21,2	21,2	55,7	15,5
Dallo Stato	135	99	214	343	318	-26,7	116,2	60,3	-7,3
Da altri soggetti	394	542	563	867	1.079	37,6	3,9	54,0	24,5
TOTALE	2.811	2.827	3.661	4.717	5.140	0,6	29,5	28,8	9,0
TRASFERIMENTI IN USCITA									
Parte corrente	916	990	1.203	1.286	1.593	8,1	21,5	6,9	23,9
A enti pubblici	259	267	289	285	428	3,1	8,2	-1,4	50,2
A privati	657	723	914	1.001	1.165	10,0	26,4	9,5	16,4
Conto capitale	261	404	416	474	533	54,8	3,0	13,9	12,4
A enti pubblici	62	200	105	104	181	222,6	-47,5	-1,0	74,0
A privati	199	204	311	370	352	2,5	52,5	19,0	-4,9
TOTALE	1.177	1.394	1.619	1.760	2.126	18,4	16,1	8,7	20,8
COMUNI									
TRASFERIMENTI IN ENTRATA									
Parte corrente	16.781	19.646	20.093	17.166	13.449	17,1	2,3	-14,6	-21,7
Dallo Stato	13.083	15.102	15.097	11.923	8.166	15,4	0,0	-21,0	-31,5
Da altri soggetti	3.698	4.544	4.996	5.243	5.283	22,9	9,9	4,9	0,8
Conto capitale	6.504	7.134	7.584	8.579	9.461	9,7	6,3	13,1	10,3
Dallo Stato	1.236	1.658	1.242	1.629	2.011	34,1	-25,1	31,2	23,4
Da altri enti pubblici	3.005	2.954	3.649	3.942	4.213	-1,7	23,5	8,0	6,9
Da imprese e famiglie (a)	2.263	2.522	2.693	3.008	3.237	11,4	6,8	11,7	7,6
TOTALE	23.285	26.780	27.677	25.745	22.910	15,0	3,3	-7,0	-11,0
TRASFERIMENTI IN USCITA									
Parte corrente	3.576	3.811	4.125	4.172	4.478	6,6	8,2	1,1	7,3
A enti pubblici	484	638	659	575	790	31,8	3,3	-12,7	37,4
A privati	3.092	3.173	3.466	3.597	3.688	2,6	9,2	3,8	2,5
Conto capitale	987	1.431	1.311	1.686	1.489	45,0	-8,4	28,6	-11,7
A enti pubblici	52	83	122	158	231	59,6	47,0	29,5	46,2
A privati	935	1.348	1.189	1.528	1.258	44,2	-11,8	28,5	-17,7
TOTALE	4.563	5.242	5.436	5.858	5.967	14,9	3,7	7,8	1,9

Fonte: Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E); Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (R); Bilanci consuntivi delle regioni e province autonome (R); Rilevazione rapida sui certificati del conto di bilancio dei comuni (R)

(a) Comprende le entrate derivanti da contributi per concessioni edilizie.

Tavola 25.12 - Spese impegnate delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome per titolo di bilancio e settore d'intervento - Anni 1999-2003 (valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)

SETTORI D'INTERVENTO	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	1999	2000	2001	2002	2003 (a)	2000/ 1999	2001/ 2000	2002/ 2001	2003 (a)/ 2002
PARTE CORRENTE									
Amministrazione generale e organi istituzionali	6.323	6.520	6.658	6.340	6.679	3,1	2,1	-4,8	5,3
Lavoro	419	770	844	904	759	83,8	9,6	7,1	-16,0
Polizia amministrativa e servizi antincendio	61	64	66	337	614	4,9	3,1	410,6	82,2
Diritto allo studio	1.437	1.486	1.759	1.961	2.071	3,4	18,4	11,5	5,6
Formazione professionale	2.253	1.483	1.937	1.773	1.723	-34,2	30,6	-8,5	-2,8
Organizzazione della cultura	486	542	735	1.043	860	11,5	35,6	41,9	-17,5
Assistenza sociale	1.749	1.739	2.038	2.246	3.475	-0,6	17,2	10,2	54,7
Difesa della salute	57.505	63.925	75.261	77.330	81.134	11,2	17,7	2,7	4,9
Sport e tempo libero	87	108	121	164	192	24,1	12,0	35,5	17,1
Agricoltura e zootecnia	728	815	811	854	886	12,0	-0,5	5,3	3,7
Foreste	162	60	306	276	247	-63,0	410,0	-9,8	-10,5
Sviluppo dell'economia montana	92	146	150	37	40	58,7	2,7	-75,3	8,1
Acque minerali, cave, torbiere eccetera	2	3	1	1	1	50,0	-66,7	0,0	0,0
Caccia e pesca	75	118	69	100	77	57,3	-41,5	44,9	-23,0
Opere pubbliche	59	66	207	133	119	11,9	213,6	-35,7	-10,5
Acquedotti, fognature eccetera	339	319	358	329	362	-5,9	12,2	-8,1	10,0
Viabilità	54	50	67	77	73	-7,4	34,0	14,9	-5,2
Trasporti su strada	2.678	3.499	4.081	3.565	3.627	30,7	16,6	-12,6	1,7
Trasporti ferroviari	256	476	1.491	1.545	1.640	85,9	213,2	3,6	6,1
Trasporti marittimi	416	357	46	470	389	-14,2	-87,1	921,7	-17,2
Trasporti aerei	1	1	2	4	7	0,0	100,0	100,0	75,0
Altri trasporti	5	5	115	114	151	0,0	2.200,0	-0,9	32,5
Artigianato	141	102	111	117	134	-27,7	8,8	5,4	14,5
Turismo e industria alberghiera	328	301	301	329	359	-8,2	0,0	9,3	9,1
Fiere, mercati e commercio	46	48	50	67	53	4,3	4,2	34,0	-20,9
Edilizia abitativa	44	229	409	406	282	420,5	78,6	-0,7	-30,5
Urbanistica	15	19	19	19	23	26,7	0,0	0,0	21,1
Industria e fonti di energia	270	288	206	282	259	6,7	-28,5	36,9	-8,2
Protezione della natura eccetera	228	319	360	425	500	39,9	12,9	18,1	17,6
Ricerca scientifica	32	34	20	21	38	6,3	-41,2	5,0	81,0
Oneri finanziari	634	709	1.146	996	1.073	11,8	61,6	-13,1	7,7
Spese non attribuite	5.135	3.641	5.563	7.191	7.630	-29,1	52,8	29,3	6,1
Interventi non ripartibili a favore della finanza locale	2.438	2.401	2.209	2.210	2.110	-1,5	-8,0	0,0	-4,5
Previdenza sociale	69	95	142	162	51	37,7	49,5	14,1	-68,5
Rimborso di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	84.567	90.738	107.659	111.828	117.638	7,3	18,6	3,9	5,2
CONTO CAPITALE									
Amministrazione generale e organi istituzionali	470	491	508	831	1.098	4,5	3,5	63,6	32,1
Lavoro	224	231	475	515	627	3,1	105,6	8,4	21,7
Polizia amministrativa e servizi antincendio	29	53	87	85	76	82,8	64,2	-2,3	-10,6
Diritto allo studio	201	214	227	231	272	6,5	6,1	1,8	17,7
Formazione professionale	396	318	384	595	991	-19,7	20,8	54,9	66,6
Organizzazione della cultura	476	328	629	604	930	-31,1	91,8	-4,0	54,0
Assistenza sociale	256	286	368	495	495	11,7	28,7	34,5	0,0
Difesa della salute	1.450	1.484	1.572	2.851	2.907	2,3	5,9	81,4	2,0
Sport e tempo libero	120	106	150	176	134	-11,7	41,5	17,3	-23,9
Agricoltura e zootecnia	2.855	1.946	2.096	2.762	2.978	-31,8	7,7	31,8	7,8
Foreste	460	531	290	468	505	15,4	-45,4	61,4	7,9
Sviluppo dell'economia montana	213	142	161	224	230	-33,3	13,4	39,1	2,7
Acque minerali, cave, torbiere eccetera	27	11	35	16	13	-59,3	218,2	-54,3	-18,8
Caccia e pesca	40	33	41	45	79	-17,5	24,2	9,8	75,6
Opere pubbliche	2.509	2.653	3.105	3.064	2.895	5,7	17,0	-1,3	-5,5
Acquedotti, fognature eccetera	1.114	824	999	1.247	1.085	-26,0	21,2	24,8	-13,0
Viabilità	661	583	1.058	1.005	1.328	-11,8	81,5	-5,0	32,1
Trasporti su strada	464	836	715	666	562	80,2	-14,5	-6,9	-15,6
Trasporti ferroviari	22	195	91	250	248	786,4	-53,3	174,7	-0,8
Trasporti marittimi	65	52	66	112	80	-20,0	26,9	69,7	-28,6
Trasporti aerei	7	17	10	48	9	142,9	-41,2	380,0	-81,3
Altri trasporti	246	99	258	175	258	-59,8	160,6	-32,2	47,4
Artigianato	1.199	303	583	663	731	-74,7	92,4	13,7	10,3
Turismo e industria alberghiera	544	492	557	623	1.043	-9,6	13,2	11,8	67,4
Fiere, mercati e commercio	147	161	256	273	293	9,5	59,0	6,6	7,3
Edilizia abitativa	1.295	1.315	2.377	1.752	1.371	1,5	80,8	-26,3	-21,7
Urbanistica	138	101	243	322	398	-26,8	140,6	32,5	23,6
Industria e fonti di energia	1.344	1.093	2.020	1.590	1.986	-18,7	84,8	-21,3	24,9
Protezione della natura eccetera	566	358	594	742	1.048	-36,7	65,9	24,9	41,2
Ricerca scientifica	21	37	93	70	111	76,2	151,4	-24,7	58,6
Oneri finanziari	32	33	25	30	50	3,1	-24,2	20,0	66,7
Spese non attribuite	1.419	1.396	1.455	2.495	1.553	-1,6	4,2	71,5	-37,8
Interventi non ripartibili a favore della finanza locale	805	718	715	793	937	-10,8	-0,4	10,9	18,2
Previdenza sociale	26	11	41	27	41	-57,7	272,7	-34,1	51,9
Rimborso di prestiti	2.518	4.397	5.332	8.622	9.265	74,6	21,3	61,7	7,5
Totale	22.359	21.848	27.616	34.467	36.627	-2,3	26,4	24,8	6,3

Fonte: Bilanci consuntivi delle regioni e province autonome (R)

(a) Dati provvisori.

Tavola 25.13 - Debiti a breve e lungo termine delle amministrazioni locali al 1° gennaio per tipo di ente, categoria di debito ed ente finanziatore - Anni 1999-2003 (in milioni di euro)

TIPI DI ENTI CATEGORIE DI DEBITI ENTI FINANZIATORI	1999	2000	2001	2002	2003
TIPO DI ENTI					
Province	4.266	4.737	5.117	5.378	5.881
Comuni capoluoghi	13.222	13.440	13.563	13.149	13.025
Altri comuni (a)	19.061	20.915	21.363	22.082	22.960
Totale	36.549	39.092	40.043	40.609	41.866
CATEGORIA DI DEBITO					
Finanziamento a lungo termine	36.537	39.072	40.025	40.587	41.836
Opere pubbliche	33.284	35.493	36.188	36.932	38.273
Altri scopi	3.253	3.579	3.837	3.655	3.563
Finanziamento a breve termine	12	20	18	22	30
Totale	36.549	39.092	40.043	40.609	41.866
ENTE FINANZIATORE					
Cassa depositi e prestiti	26.717	28.858	29.256	30.740	32.555
Consorzio di credito per le opere pubbliche	1.507	1.328	1.279	1.158	1.100
Istituto di previdenza (Tesoro)	1.028	925	857	751	653
Altri istituti	7.297	7.981	8.651	7.960	7.558
Totale	36.549	39.092	40.043	40.609	41.866

Fonte: Relazione generale sulla situazione economica del Paese (E)

(a) Dal 1989 comprese le comunità montane.

Tavola 25.14 - Situazione dei residui attivi delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali - Anni 1999-2003 (in milioni di euro)

ANNI	Rimasti da riscuotere al 1° gennaio (1)	Gestione d'esercizio				Residui della competenza (6)	Da riscuotere al 31 dicembre (7)=(6+3)
		Riscossi (2)	Da riscuotere (3)	Totale (4)=(2+3)	Differenza (5)=(4-1)		
REGIONI A STATUTO ORDINARIO							
1999 (b)	51.569	28.350	22.974	51.324	-245	27.593	50.567
2000 (a) (b)	50.566	24.993	25.172	50.165	-401	29.140	54.312
2001 (a) (b)	62.229	33.047	26.900	59.947	-2.282	33.542	60.442
2002 (a) (b)	60.442	31.273	29.954	61.227	785	57.154	87.108
2003 (a) (b)	87.108	54.023	37.272	91.295	4.187	45.583	82.855
REGIONI A STATUTO SPECIALE E PROVINCE AUTONOME							
1999 (b)	21.325	7.529	14.903	22.432	1.107	8.270	23.173
2000 (a) (b)	23.173	5.238	16.715	21.953	-1.220	7.387	24.102
2001 (a) (b)	25.249	7.691	18.556	26.247	998	8.819	27.375
2002 (a) (b)	27.375	7.632	20.152	27.784	409	8.372	28.524
2003 (a) (b)	28.524	10.261	17.769	28.030	-494	17.673	35.442
PROVINCE							
1999	9.075	2.818	5.866	8.684	-391	3.795	9.661
2000	9.661	2.868	6.440	9.308	-353	3.790	10.230
2001	10.230	3.222	6.534	9.756	-474	4.384	10.918
2002	10.918	3.233	7.654	10.887	-31	5.114	12.768
2003	12.768	3.523	9.007	12.530	-238	6.051	15.058
COMUNI							
1999	65.918	27.521	35.614	63.135	-2.783	35.024	70.638
2000 (a)	70.638	28.741	37.914	66.655	-3.983	31.162	69.076
2001 (a)	69.076	26.907	39.879	66.786	-2.290	31.643	71.522
2002 (a)	71.523	24.907	40.419	65.326	-6.197	29.613	70.032
2003 (a)	70.032	24.507	44.971	69.478	-554	32.245	77.216

Fonte: Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E); Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (R); Bilanci consuntivi delle regioni e province autonome (R); Rilevazione rapida sui certificati del conto di bilancio dei comuni (R)

(a) Dati provvisori.

(b) Al netto delle partite di giro.

Tavola 25.15 - Situazione dei residui passivi delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali - Anni 1999-2003 (in milioni di euro)

ANNI	Rimasti da pagare al 1° gennaio (1)	Gestione d'esercizio			Residui della competenza (6)	Da pagare al 31 dicembre (7)=(6+3)
		Da pagare (3)	Totale (4)=(2+3)	Differenze (5)=(4-1)		
REGIONI A STATUTO ORDINARIO						
1999 (b)	44.724	17.845	40.470	-4.254	33.554	51.399
2000 (b)	51.399	20.242	46.302	-5.097	26.442	46.684
2001 (b)	46.684	17.192	43.041	-3.643	33.412	50.604
2002 (b)	50.604	14.204	44.814	-5.790	48.434	62.638
2003 (a) (b)	62.638	16.760	64.770	2.132	40.788	57.548
REGIONI A STATUTO SPECIALE E PROVINCE AUTONOME						
1999 (b)	14.693	7.532	13.398	-1.295	9.139	16.671
2000 (b)	16.671	8.929	16.003	-668	8.014	16.943
2001 (b)	18.644	8.291	16.934	-1.710	10.484	18.775
2002 (b)	18.776	8.820	16.745	-2.031	12.007	20.827
2003 (a) (b)	20.827	10.203	18.587	-2.240	17.305	27.508
PROVINCE						
1999	9.704	6.318	9.174	-530	3.752	10.070
2000	10.070	7.695	10.620	550	4.703	12.398
2001	12.398	7.380	10.854	-1.544	5.478	12.858
2002	12.858	8.339	12.308	-550	7.152	15.491
2003	15.491	10.127	15.036	-455	8.688	18.815
COMUNI						
1999 (a)	68.144	40.376	61.069	-7.075	30.134	70.510
2000 (a)	70.510	45.198	67.142	-3.368	28.752	73.950
2001 (a)	73.950	45.969	70.068	-3.882	30.635	76.604
2002 (a)	76.604	45.696	69.493	-7.111	31.295	76.991
2003 (a)	76.991	49.951	75.632	-1.359	35.636	85.587

Fonte: Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E); Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (R); Bilanci consuntivi delle regioni e province autonome (R); Rilevazione rapida sui certificati del conto di bilancio dei comuni (R)

(a) Dati provvisori.

(b) Al netto delle partite di giro.

Tavola 25.16 - Conto generale della finanza regionale e locale per titolo e voce di bilancio - Anni 1999-2003
(in milioni di euro)

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	1999	2000 (a)	2001 (a)	2002 (a)	2003 (a)	1999	2000 (a)	2001 (a)	2002 (a)	2003 (a)
PARTE CORRENTE										
Entrate	138.292	145.047	164.972	174.705	180.158	138.339	139.013	161.534	150.634	184.833
Redditi patrimoniali	2.124	2.353	2.790	2.629	2.365	2.502	2.094	2.560	2.546	2.078
Entrate tributarie	54.981	59.151	61.593	71.439	75.017	50.261	52.668	62.734	62.033	80.061
Trasferimenti (b)	73.236	75.165	92.160	92.290	93.578	78.341	76.759	88.537	78.313	93.878
Altre entrate	7.951	8.378	8.429	8.347	9.198	7.235	7.492	7.703	7.742	8.816
Spese	130.849	138.024	158.320	164.102	171.076	124.141	135.879	154.879	157.397	159.914
Competenze a dipendenti e pensionati	19.554	19.000	20.362	21.291	22.148	19.047	18.298	20.046	20.876	20.916
Acquisto di beni e servizi	23.406	25.390	27.851	28.491	29.221	21.331	23.537	25.781	26.340	27.557
Interessi	4.060	4.027	4.410	4.265	4.286	3.961	3.870	4.565	4.346	4.244
Trasferimenti (b)	77.295	84.235	100.608	104.860	109.929	74.464	85.131	99.479	101.216	102.452
Altre spese	6.534	5.372	5.089	5.195	5.492	5.338	5.043	5.008	4.619	4.745
Avanzo	7.443	7.023	6.652	10.603	9.082	14.198	3.134	6.655	-6.763	24.919
Disavanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CONTO CAPITALE										
Entrate	27.558	28.927	38.397	39.828	44.874	22.472	26.735	34.109	32.542	36.861
Trasferimenti (b)	19.381	19.413	27.195	28.816	33.542	14.803	16.989	23.922	21.679	26.045
Riscossione di crediti	5.408	7.217	8.766	8.573	7.421	5.083	7.779	8.072	8.595	7.563
Altre entrate	2.769	2.297	2.436	2.439	3.911	2.586	1.967	2.115	2.268	3.253
Spese	46.407	44.845	53.298	60.273	65.786	33.685	37.838	44.885	44.799	48.252
Investimenti diretti	22.836	21.892	24.299	26.713	31.347	16.164	16.787	18.356	19.022	20.827
Trasferimenti (b)	16.493	14.296	16.292	21.187	21.794	11.082	12.718	14.712	14.424	16.616
Concessioni di crediti e anticipazioni	4.349	6.036	8.544	7.480	7.471	4.154	5.847	7.956	7.404	6.990
Altre spese	2.729	2.621	4.163	4.893	5.174	2.285	2.486	3.861	3.949	3.819
Avanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Disavanzo	18.849	15.918	14.901	20.445	20.912	11.213	11.103	10.776	12.257	11.391
ACCENSIONE E RIMBORSO DI PRESTITI										
Accensione di prestiti	13.935	14.091	18.717	23.671	25.401	11.979	12.882	15.732	24.199	22.011
Rimborso di prestiti	7.425	9.085	11.309	14.340	16.065	7.185	8.554	9.152	13.663	16.628
TOTALE										
Entrate	179.785	188.065	222.086	238.204	250.433	172.790	178.630	211.375	207.375	243.705
Spese	184.681	191.954	222.927	238.715	252.927	165.011	182.271	208.916	215.859	224.794

Fonte: Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E); Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (R); Bilanci consuntivi delle regioni e province autonome (R); Rilevazione rapida sui certificati del conto di bilancio dei comuni (R)

(a) Dati provvisori.

(b) I trasferimenti sono al lordo delle operazioni di consolidamento.

Tavola 25.17 - Conto delle entrate e delle spese delle università (a) per titolo e voce di bilancio - Anni 1999-2003
(in migliaia di euro)

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	1999	2000	2001	2002	2003	1999	2000	2001	2002	2003
PARTE CORRENTE										
Entrate	8.602.949	10.160.646	9.560.545	9.611.816	9.721.580	7.547.249	8.134.338	8.963.693	9.618.584	10.247.729
Tasse e sopratasse	1.267.356	1.313.869	1.246.514	1.278.260	1.366.213	1.278.188	1.254.735	1.164.559	1.262.302	1.381.869
Redditi patrimoniali	28.185	960.128	21.508	18.012	15.758	23.264	24.258	16.577	16.831	14.172
Trasferimenti	6.819.250	7.357.652	7.730.094	7.781.022	7.688.719	5.836.644	6.443.578	7.248.948	7.834.934	8.210.476
<i>Dallo Stato, dalle Regioni e altri enti locali</i>	<i>6.544.680</i>	<i>7.032.483</i>	<i>7.381.407</i>	<i>7.357.516</i>	<i>7.246.965</i>	<i>5.588.266</i>	<i>6.169.509</i>	<i>6.941.161</i>	<i>7.463.047</i>	<i>7.809.215</i>
<i>Da altri enti pubblici e privati</i>	<i>274.570</i>	<i>325.169</i>	<i>348.687</i>	<i>423.506</i>	<i>441.754</i>	<i>248.378</i>	<i>274.069</i>	<i>307.787</i>	<i>371.887</i>	<i>401.261</i>
Altre entrate	488.158	528.997	562.428	534.522	650.890	409.153	411.767	533.609	504.517	641.212
Spese	7.585.263	8.266.295	8.613.971	8.912.758	9.239.898	7.239.063	7.745.834	8.143.639	8.718.346	9.096.721
Spese per il personale	5.614.919	5.894.308	6.183.040	6.432.008	6.582.042	5.575.139	5.723.166	5.980.107	6.356.077	6.561.608
Acquisto di beni e servizi	810.135	956.790	980.382	1.099.307	1.139.467	742.521	878.065	901.678	1.039.677	1.092.166
Trasferimenti	578.113	581.728	644.929	646.007	672.046	402.303	477.320	568.703	633.912	601.004
<i>A enti pubblici</i>	<i>484.634</i>	<i>473.603</i>	<i>494.974</i>	<i>506.970</i>	<i>527.876</i>	<i>318.791</i>	<i>379.094</i>	<i>431.481</i>	<i>500.632</i>	<i>461.035</i>
<i>Alle famiglie</i>	<i>93.479</i>	<i>108.125</i>	<i>149.955</i>	<i>139.037</i>	<i>144.170</i>	<i>83.512</i>	<i>98.226</i>	<i>137.274</i>	<i>133.280</i>	<i>139.969</i>
Interessi passivi	24.981	30.850	22.226	27.434	32.030	24.457	28.088	20.618	26.853	26.046
Altre spese	557.115	802.619	783.394	708.002	814.313	494.643	639.195	672.533	661.827	815.897
Avanzo	1.017.686	1.894.351	946.574	699.058	481.682	308.186	388.504	820.054	900.238	1.151.008
Disavanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CONTO CAPITALE										
Entrate	742.909	761.291	780.450	656.062	725.357	634.613	708.886	702.661	643.956	629.268
Alienazione di titoli, beni mobili e immobili	40.849	14.251	29.718	11.554	11.255	48.003	14.070	31.562	10.164	8.317
Trasferimenti	699.447	744.658	746.053	643.192	712.761	583.628	692.908	668.948	630.561	610.902
<i>Dallo Stato, dalle Regioni e altri enti locali</i>	<i>633.401</i>	<i>669.647</i>	<i>582.622</i>	<i>571.393</i>	<i>531.061</i>	<i>512.666</i>	<i>629.809</i>	<i>517.896</i>	<i>565.298</i>	<i>459.636</i>
<i>Da altri enti pubblici e privati</i>	<i>66.046</i>	<i>75.011</i>	<i>163.430</i>	<i>71.799</i>	<i>181.700</i>	<i>70.962</i>	<i>63.099</i>	<i>151.051</i>	<i>65.263</i>	<i>151.266</i>
Riscossione di crediti	2.613	2.382	4.679	1.316	1.341	2.982	1.908	2.151	3.231	10.049
Spese	1.637.075	1.792.482	1.795.934	1.931.921	1.661.313	1.205.804	1.373.784	1.489.737	1.695.599	1.542.641
Investimenti diretti	1.104.366	1.218.292	1.246.263	1.334.681	1.011.149	857.918	888.574	942.091	1.149.327	987.476
Trasferimenti	300.412	280.487	293.583	270.878	346.531	194.252	232.860	298.431	252.687	292.444
Spese per ricerca scientifica	232.297	293.703	256.089	326.362	303.633	153.634	252.350	249.216	293.585	262.721
Avanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Disavanzo	894.166	1.031.191	1.015.484	1.275.859	935.956	571.191	664.898	787.077	1.051.643	913.373
ACCENSIONE E RIMBORSO DI PRESTITI										
Accensione di prestiti	209.357	262.699	226.635	524.419	231.000	209.731	144.118	123.502	458.473	248.595
Rimborso di prestiti	60.554	66.278	72.809	88.742	102.671	52.972	54.123	71.863	77.070	108.868
TOTALE										
Entrate	9.555.215	11.184.636	10.567.630	10.792.297	10.677.937	8.391.593	8.987.342	9.789.857	10.721.013	11.125.592
Spese	9.282.892	10.125.055	10.482.714	10.933.421	11.003.882	8.497.839	9.173.741	9.705.240	10.491.015	10.748.230

Fonte: Bilanci consuntivi delle università (R)

(a) Statali, non statali e Isef.

Tavola 25.18 - Conto delle entrate e delle spese degli enti per il diritto allo studio universitario (a) per titolo e voce di bilancio - Anni 1999-2003 (in migliaia di euro)

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	1999	2000	2001	2002	2003	1999	2000	2001	2002	2003
PARTE CORRENTE										
Entrate	603.250	601.290	613.294	614.846	606.719	581.779	613.090	599.545	577.187	632.869
Rendite patrimoniali	9.172	10.729	3.755	4.052	4.164	8.521	9.834	3.498	3.969	4.133
Entrate per prestazioni di servizi	89.664	98.988	97.478	83.601	82.672	84.539	101.715	92.873	81.441	82.341
Trasferimenti	480.109	471.483	485.694	507.337	502.222	464.693	484.543	480.917	473.274	525.729
<i>Dallo Stato</i>	<i>64.214</i>	<i>47.410</i>	<i>35.234</i>	<i>31.593</i>	<i>33.652</i>	<i>53.630</i>	<i>33.780</i>	<i>24.341</i>	<i>23.024</i>	<i>36.137</i>
<i>Dalle Regioni</i>	<i>389.858</i>	<i>393.382</i>	<i>420.178</i>	<i>433.487</i>	<i>431.206</i>	<i>386.188</i>	<i>420.385</i>	<i>426.607</i>	<i>408.850</i>	<i>453.314</i>
<i>Da altri soggetti pubblici e privati</i>	<i>26.037</i>	<i>30.691</i>	<i>30.282</i>	<i>42.256</i>	<i>37.364</i>	<i>24.875</i>	<i>30.378</i>	<i>29.969</i>	<i>41.400</i>	<i>36.278</i>
Altre entrate correnti	24.305	20.090	26.368	19.857	17.661	24.026	16.998	22.258	18.503	20.666
Spese	548.825	564.993	592.469	597.207	607.300	518.820	539.336	518.598	564.152	567.139
Retribuzioni lorde e oneri sociali	103.231	96.221	100.216	98.268	93.967	101.666	90.660	95.539	92.257	89.844
Acquisto di beni e servizi	154.284	156.400	169.628	151.075	164.507	148.482	144.865	153.426	141.218	156.859
Trasferimenti correnti di cui: Borse e assegni di studio	227.165	248.964	230.685	281.701	281.459	209.456	247.707	183.405	274.490	263.069
Interessi passivi	837	1.699	1.934	1.064	458	327	908	1.441	893	199
Imposte e tasse	5.770	5.582	8.152	6.828	7.905	5.893	5.046	8.080	6.256	8.012
Altre spese correnti	19.389	21.219	17.944	25.201	21.619	16.896	16.881	15.315	23.839	21.817
Avanzo	54.425	36.297	20.825	17.639	-	62.959	73.754	80.948	13.035	65.730
Disavanzo	-	-	-	-	581	-	-	-	-	-
CONTO CAPITALE										
Entrate	71.855	57.712	51.619	46.383	30.857	61.064	49.162	40.449	42.241	30.232
Trasferimenti in conto capitale	48.104	36.308	41.504	34.065	18.882	36.564	29.052	30.372	30.594	17.439
Altre entrate in conto capitale	23.751	21.404	10.114	12.318	11.975	24.500	20.110	10.077	11.647	12.793
Spese	130.000	127.946	105.129	82.184	58.006	117.490	99.926	77.291	67.074	65.075
Immobili e terreni Mobili, macchine e attrezzature varie	75.468	82.737	71.047	60.551	39.571	73.678	58.818	46.290	42.217	42.894
Altre spese in conto capitale	23.844	14.139	11.763	12.403	8.136	15.239	15.734	12.358	11.973	12.100
Avanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Disavanzo	58.145	70.234	53.511	35.801	27.149	56.426	50.764	36.842	24.833	34.843
ACCENSIONE E RIMBORSO DI PRESTITI										
Accensione di prestiti	10.373	27.257	5.605	13.199	6.168	6.086	17.144	5.028	3.161	5.890
Rimborso di prestiti	6.339	4.531	5.063	4.643	5.255	6.497	3.382	2.951	1.843	5.651
TOTALE										
Entrate	685.478	686.259	670.518	661.229	643.744	648.929	679.396	645.022	622.589	668.991
Spese	685.164	697.470	702.661	679.391	670.561	642.807	642.644	598.839	633.068	637.865

Fonte: Bilanci consuntivi degli enti per il diritto allo studio universitario (R)

(a) Sono compresi tutti gli enti statali e privati.

Tavola 25.19 - Conto delle entrate e delle spese delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura per titolo e voce di bilancio - Anni 1999-2003 (in migliaia di euro)

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	1999	2000	2001	2002	2003	1999	2000	2001	2002	2003
PARTE CORRENTE										
Entrate	1.006.231	1.060.019	1.159.456	1.165.655	1.178.534	823.672	838.235	978.359	1.006.728	993.483
Imposte camerali e diritti	839.946	899.440	966.688	984.267	998.461	737.828	754.151	871.676	901.872	896.808
Redditi patrimoniali	20.596	13.942	12.690	15.229	3.267	11.627	9.716	8.880	12.676	1.942
Trasferimenti	54.615	47.023	48.980	55.032	57.759	29.804	17.327	23.708	30.659	24.351
Altre entrate	91.074	99.614	131.098	111.127	119.047	44.413	57.041	74.095	61.521	70.382
Spese	870.062	904.170	962.114	1.010.929	1.078.724	628.592	633.537	670.238	720.795	751.806
Competenze a dipendenti e pensionati	307.451	322.288	339.195	350.446	366.200	268.850	276.889	300.061	307.898	309.905
Acquisto di beni e servizi	203.404	213.522	223.117	228.067	228.612	143.943	157.507	165.368	167.877	166.032
Altre spese	359.207	368.360	399.802	432.416	483.912	215.799	199.141	204.809	245.020	275.869
Avanzo	136.169	155.849	197.342	154.726	99.810	195.080	204.698	308.121	285.933	241.677
Disavanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CONTO CAPITALE										
Entrate	30.870	62.063	27.216	49.310	71.988	177.030	235.183	246.621	223.788	241.496
Alienazione di beni mobili e immobili	21.633	12.168	11.021	6.543	9.962	10.973	10.788	9.591	5.027	6.957
Trasferimenti	1.579	2.076	4.342	764	278	445	285	862	747	278
Riscossione di crediti	6.557	7.390	10.133	12.297	15.144	164.767	185.921	234.497	188.645	188.068
Altre entrate	1.101	40.429	1.720	29.706	46.604	845	38.189	1.671	29.369	46.193
Spese	178.906	108.340	119.452	203.099	135.024	93.394	46.842	56.080	93.747	69.463
Investimenti diretti	99.800	58.890	76.864	93.756	75.328	24.265	15.053	24.561	38.734	28.198
Trasferimenti	9.588	9.296	6.046	5.049	12.672	9.008	7.115	2.870	2.328	9.429
Concessione di crediti e anticipazioni	7.123	7.886	16.663	11.287	11.664	6.042	7.180	15.257	9.817	10.297
Altre spese	62.395	32.268	19.879	93.007	35.360	54.079	17.494	13.392	42.868	21.539
Avanzo	-	-	-	-	-	83.636	188.341	190.541	130.041	172.033
Disavanzo	148.036	46.277	92.236	153.789	63.036	-	-	-	-	-
ACCENSIONE E RIMBORSO DI PRESTITI										
Accensione di prestiti	44.319	30.855	9.494	18.012	11.116	25.128	27.421	3.462	10.723	4.899
Rimborso di prestiti	30.358	44.827	43.138	42.878	51.177	290.529	331.439	363.148	395.625	423.401
TOTALE										
Entrate	1.081.420	1.152.937	1.196.166	1.232.977	1.261.638	1.025.830	1.100.839	1.228.442	1.241.239	1.239.878
Spese	1.079.326	1.057.337	1.124.704	1.256.906	1.264.925	1.012.515	1.011.818	1.089.466	1.210.167	1.244.670

Fonte: Bilanci consuntivi delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (R)

Tavola 25.20 - Conto delle entrate e delle spese degli enti provinciali per il turismo e delle aziende di promozione turistica per titolo e voce di bilancio - Anni 1999-2003 (in migliaia di euro)

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	1999	2000	2001	2002	2003	1999	2000	2001	2002	2003
PARTE CORRENTE										
Entrate	171.247	167.729	183.536	155.591	156.114	167.460	161.298	179.502	146.789	155.831
Entrate di natura tributaria	-	-	-	-	35	-	-	-	-	3
Redditi patrimoniali	2.901	2.012	2.850	1.482	10.288	3.009	1.895	3.010	1.318	9.634
Trasferimenti	150.087	148.217	161.067	139.191	138.830	145.969	142.713	157.055	130.728	140.110
Altre entrate	18.259	17.500	19.619	14.918	6.961	18.482	16.690	19.437	14.743	6.084
Spese	171.730	173.978	183.049	157.478	148.871	152.337	167.312	172.771	149.593	140.041
Competenze a dipendenti e pensionati	71.970	75.306	80.176	69.902	71.233	68.588	73.177	77.880	67.756	67.311
Acquisto di beni e servizi	51.620	57.988	55.774	50.364	43.378	44.352	53.908	54.916	45.797	38.721
Interessi	844	567	552	996	725	830	544	536	865	805
Trasferimenti	15.403	13.461	16.697	12.571	11.883	12.382	17.213	13.460	13.599	12.825
Altre spese	31.893	26.656	29.850	23.645	21.652	26.185	22.470	25.979	21.576	20.379
Avanzo	-	-	487	-	7.243	15.123	-	6.731	-	15.790
Disavanzo	483	6.249	-	1.887	-	-	6.014	-	2.804	-
CONTO CAPITALE										
Entrate	16.638	20.379	11.620	15.576	15.786	15.496	17.134	11.799	13.455	13.462
Alienazione di beni mobili e immobili	2.140	1.610	22	144	123	2.958	1.586	43	146	122
Trasferimenti	9.253	16.791	9.733	11.329	13.367	7.612	13.847	9.889	9.919	11.638
Riscossione di crediti	4.389	1.573	1.693	2.392	961	4.474	1.591	1.695	1.652	1.005
Altre entrate	856	405	172	1.711	1.335	452	110	172	1.738	697
Spese	26.402	24.109	24.611	21.715	24.943	24.262	19.612	16.657	23.349	26.351
Investimenti diretti	12.487	9.815	12.005	5.421	9.412	10.224	6.216	4.616	7.163	12.056
Trasferimenti	88	533	423	794	1.739	92	100	582	634	1.497
Concessione di crediti e anticipazioni	4.394	2.772	1.725	1.357	487	4.948	2.553	1.659	1.582	487
Altre spese	9.433	10.989	10.458	14.143	13.305	8.998	10.743	9.800	13.970	12.311
Avanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Disavanzo	9.764	3.730	12.991	6.139	9.157	8.766	2.478	4.858	9.894	12.889
ACCENSIONE E RIMBORSO DI PRESTITI										
Accensione di prestiti	5.970	6.032	14.067	1.342	1.445	5.190	4.919	11.169	5.805	1.418
Rimborso di prestiti	5.455	3.794	3.274	2.155	2.582	5.598	1.739	4.700	1.984	1.772
TOTALE										
Entrate	193.855	194.140	209.223	172.509	173.345	188.146	183.351	202.470	166.049	170.711
Spese	203.587	201.881	210.934	181.348	176.396	182.197	188.663	194.128	174.926	168.164

Fonte: Bilanci consuntivi degli enti provinciali per il turismo e delle aziende di promozione turistica (R)

Tavola 25.21 - Conto delle entrate e delle spese delle comunità montane per titolo e voce di bilancio - Anni 1999-2003 (in migliaia di euro)

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	1999	2000	2001	2002	2003	1999	2000	2001	2002	2003
PARTE CORRENTE										
Entrate	709.341	717.277	798.804	830.499	898.150	614.117	767.610	863.264	837.440	832.550
Redditi patrimoniali	59.638	62.812	89.373	84.276	91.736	51.031	60.488	82.411	96.832	81.615
Trasferimenti	558.662	558.495	623.298	643.250	687.905	475.960	619.336	697.205	661.845	642.128
Altre entrate	91.041	95.970	86.133	102.973	118.509	87.126	87.786	83.648	78.763	108.807
Spese	675.058	679.872	761.819	799.521	852.129	630.728	669.807	717.453	759.275	783.726
Competenze a dipendenti e pensionati	223.754	233.311	255.556	255.323	267.351	210.378	229.629	246.655	255.990	255.382
Acquisto di beni e servizi	295.670	308.779	330.036	369.627	404.324	266.758	293.389	312.769	344.855	365.726
Interessi	12.202	11.780	13.452	15.481	15.735	11.380	11.669	12.857	15.315	15.510
Trasferimenti	122.613	97.948	134.925	130.078	131.837	123.250	108.784	120.960	116.872	118.434
Altre spese	20.819	28.054	27.850	29.012	32.882	18.962	26.336	24.212	26.243	28.674
Avanzo	34.283	37.405	36.985	30.978	46.021	-	97.803	145.811	78.165	48.824
Disavanzo	-	-	-	-	-	16.611	-	-	-	-
CONTO CAPITALE										
Entrate	781.960	632.883	716.364	812.503	1.070.661	611.738	632.992	705.515	672.262	691.295
Alienazione di beni mobili e immobili	10.735	8.237	5.822	6.836	7.214	10.370	11.607	5.036	4.156	6.436
Trasferimenti	754.456	583.258	649.280	728.807	1.007.473	582.872	586.701	639.333	592.745	631.459
Riscossione di crediti	16.769	41.388	61.262	76.860	55.974	18.496	34.684	61.146	75.361	53.400
Spese	895.136	765.658	836.319	977.786	1.167.723	702.758	726.771	796.395	762.032	775.990
Investimenti diretti	419.358	362.937	388.327	506.801	649.196	321.660	350.773	388.721	357.921	379.385
Trasferimenti	443.144	366.509	413.884	411.838	481.575	352.671	345.158	373.669	344.372	363.552
Concessione di crediti e anticipazioni	21.044	28.059	28.461	53.909	27.822	19.451	24.813	28.336	55.399	27.266
Altre spese	11.590	8.153	5.647	5.238	9.130	8.976	6.027	5.669	4.340	5.787
Avanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Disavanzo	113.176	132.775	119.955	165.283	97.062	91.020	93.779	90.880	89.770	84.695
ACCENSIONE E RIMBORSO DI PRESTITI										
Accensione di prestiti	78.543	104.756	98.312	126.018	82.996	49.094	52.172	63.150	71.785	111.515
Rimborso di prestiti	24.283	25.641	32.229	31.991	49.712	24.068	24.292	29.114	28.948	53.072
TOTALE										
Entrate	1.569.844	1.454.916	1.613.480	1.769.020	2.051.807	1.274.949	1.452.774	1.631.929	1.581.487	1.635.360
Spese	1.594.477	1.471.171	1.630.367	1.809.298	2.069.564	1.357.554	1.420.870	1.542.962	1.550.255	1.612.788

Fonte: Bilanci consuntivi delle comunità montane (R)

Capitolo 26

Censimenti

26. Censimenti

14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001

Il censimento è una rilevazione esaustiva, effettuata con periodicità decennale che raccoglie informazioni sull'ammontare e sulle principali caratteristiche strutturali della popolazione residente, delle famiglie e delle abitazioni: è uno strumento utile per fotografare il Paese ogni dieci anni, cogliendone, a livello microterritoriale, le caratteristiche fondamentali e, nel confronto con gli anni precedenti, le trasformazioni da un punto di vista demografico e socioeconomico.

Il primo censimento generale della popolazione e delle abitazioni del nuovo millennio, il quattordicesimo del nostro Paese, è stato effettuato con riferimento alla data del 21 ottobre 2001. Si è così data attuazione alla legge n. 144 del 1999 e al regolamento di esecuzione dei censimenti generali, emanato con d.p.r. n. 276/2001 e pubblicato nella G.U. n. 159 dell'11 luglio 2001.

In occasione del censimento, già dal 1861, vengono rilevate informazioni sul numero e le caratteristiche della popolazione residente: le unità di rilevazione sono costituite dalle famiglie e dalle convivenze (comunità di persone che, pur non essendo legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità e simili, conducono vita in comune per motivi religiosi, militari, di cura, di assistenza, di pena e simili). Oltre a rendere disponibili informazioni sulla struttura, per età e stato civile, della popolazione italiana e sulle tipologie familiari, il censimento permette di effettuare un insostituibile approfondimento sulle caratteristiche della popolazione straniera residente in Italia e relativa struttura familiare. L'altro aspetto "classico" del censimento è costituito dalla rilevazione degli alloggi, con una particolare attenzione alle abitazioni occupate.

La principale innovazione introdotta nei contenuti con il Censimento del 2001 ha riguardato una specifica rilevazione relativa agli edifici, che ha completato, arricchendolo, il censimento delle abitazioni.

I dati di censimento diffusi rappresentano il risultato di un elaborato processo di revisione, controllo e validazione dei "fogli di famiglia" e dei "fogli di convivenza" compilati dai cittadini. Dopo numerose verifiche di qualità e operazioni di ripristino della coerenza, tali dati sono stati organizzati in un *datawarehouse*, una banca dati accessibile via Internet, sia dal sito dell'Istat (www.istat.it), sia da quello dedicato ai censimenti (<http://censimenti.istat.it>), che guida l'utente nella ricerca delle informazioni, per i diversi livelli territoriali, e inoltre gli consente di trasferirle direttamente sul proprio computer.

Evoluzione della popolazione

La popolazione residente in Italia nel 2001 è pari a 56.995.744 unità e risulta aumentata soltanto lievemente (217.713 unità) rispetto al 1991, con un tasso di mascolinità pari a 93,8, contro il 94,3 del 1991. Le modalità e i tempi con cui la transizione demografica si è realizzata, hanno portato l'Italia a diventare uno dei paesi a più elevato invecchiamento. Tale caratteristica, evidente già nel 1991, si è accentuata: la percentuale di popolazione di 65 anni e più è passata dal 15,3 per cento del 1991 al 18,7 per cento del 2001; l'aumento è stato sensibile anche per le età più avanzate: la popolazione di 75 anni e più è passata dal 6,7 per cento all'8,4 per cento. Il confronto tra la numerosità degli anziani e quella dei bambini sotto i 6 anni di età illustra ancora più chiaramente lo squilibrio che caratterizza la struttura per età della popolazione italiana: per ogni bambino con meno di 6 anni si contano ormai 3,4 anziani (erano 2,6 nel 1991). I comuni col maggior numero di anziani sono quelli più piccoli, seguiti dai comuni montani e dai grandi comuni. La più bassa percentuale di anziani, invece, si registra nelle zone intorno ai grandi comuni.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 21 ottobre 2001: popolazione legale*. Roma, 2003.
- ♦ ISTAT. *Datawarehouse on line censimenti*. <http://www.istat.it>

Famiglie e nuclei

Negli ultimi dieci anni il numero delle famiglie è aumentato: si tratta tuttavia di famiglie sempre più piccole, con un numero medio di componenti che passa da 2,8 nel 1991 a 2,6 nel 2001. Le famiglie unipersonali non in coabitazione con altri, cioè le persone che vivono da sole, sono quasi una su quattro, in notevole aumento rispetto al decennio scorso (dal 19,8 per cento al 24,3 per cento del totale delle famiglie).

Le coppie con figli, pur costituendo ancora la modalità prevalente (57,5 per cento dei nuclei familiari) sono in lieve diminuzione rispetto al 1991 (61,6 per cento), mentre risultano in aumento le coppie senza figli (29,6 per cento del totale nuclei familiari nel 2001).

Le coppie in cui i due partner non sono coniugati fra loro costituiscono il 3,6 per cento del totale, in aumento rispetto all'1,6 per cento del 1991. La loro distribuzione territoriale mostra forti differenziazioni tra il Nord con valori nettamente più elevati (5,1 per cento nel Nord-ovest e 4,9 per cento nel Nord-est) e il Sud (1,6 per cento) e le Isole (2,1 per cento) con valori più bassi. Anche la distribuzione territoriale dei nuclei familiari ricostituiti, cioè di quei nuclei formati da coppie con figli (di un solo e/o entrambi i componenti della coppia) o senza figli, in cui almeno uno dei due partner proviene da un matrimonio che si è interrotto per vedovanza, separazione o divorzio, mostra un'Italia divisa in due, con le percentuali più basse al Sud (3,2 per cento delle coppie) e nelle Isole (3,6 per cento) e quelle più elevate nel Nord-ovest (6,7 per cento) e nel Nord-est (5,7 per cento).

Le convivenze

Al Censimento del 2001 il numero delle convivenze anagrafiche nelle quali è residente almeno una persona è pari a 30.098 unità. La distribuzione delle convivenze per tipologia rivela la netta prevalenza degli istituti religiosi (quasi 11.500) e degli ospizi e case di riposo per anziani (oltre 5 mila). Le convivenze sono dislocate soprattutto al Nord (46 per cento del totale delle convivenze).

Il rapporto tra la popolazione che vive stabilmente nelle convivenze e il totale della popolazione residente è pressoché costante nel tempo (dall'8 per mille del 1991 al 7 per mille attuale).

La popolazione residente negli istituti penitenziari aumenta passando da circa 10 mila persone nel 1991 a quasi 19 mila nel 2001; si riducono, invece, le persone residenti negli istituti religiosi (da quasi 122 mila a circa 108 mila) e negli istituti di istruzione (da 13.400 a 10.500).

Istruzione e occupazione

Nel decennio 1991-2001 aumentano, sia in termini assoluti che percentuali, le persone in possesso dei titoli di studio più elevati. Complessivamente, con riferimento alla popolazione residente di 11 anni e più, coloro che hanno almeno il diploma di scuola secondaria superiore sono passati dal 23,7 per cento del 1991 al 35,1 per cento del 2001. I laureati, che dieci anni prima rappresentavano il 4,7 per cento delle persone residenti di 20 anni e più, nel 2001 costituiscono il 7,6 per cento; tra questi il 49,1 per cento è composto da donne, in aumento rispetto al 1991 (erano il 42,2 per cento del totale laureati).

Rilevanti sono invece le differenze territoriali tra le quote di popolazione residente senza alcun titolo di studio. Infatti, a fronte del 6,8 per cento rilevato a livello nazionale, nell'Italia meridionale e insulare si registra una percentuale più consistente di persone di 11 anni e più senza alcun titolo di studio, pari al 10,7 per cento.

In materia di mercato del lavoro, gli occupati di 15 anni e più, che nel 1991 rappresentavano il 41,2 per cento (19.664.151 unità) dei residenti della stessa classe di età, nel 2001 costituiscono il 42,9 per cento (20.993.732) della popolazione di riferimento: bisogna tener conto però di un importante cambiamento nelle definizioni, poiché, a differenza del 1991¹, l'aggregato degli oc-

¹ Nel 1991 venivano considerati occupati solo le persone che si dichiaravano tali.

cupati rilevati nel Censimento del 2001 è composto dalle persone che si sono dichiarate occupate e da coloro che, come raccomandato a livello internazionale, pur essendosi dichiarati in altra condizione professionale o non professionale (disoccupati, in cerca di prima occupazione, studenti eccetera), nella settimana precedente la data della rilevazione hanno effettuato almeno un'ora di lavoro retribuito o in qualità di coadiuvante familiare.

Stranieri Il numero dei cittadini stranieri residenti in Italia al Censimento del 2001 è pari a 1.334.889 persone, quasi 1 milione di individui in più rispetto al Censimento del 1991 (356.159). Sono stati censiti 2,3 cittadini stranieri ogni 100 persone residenti contro lo 0,6 del 1991. Gli stranieri residenti si concentrano soprattutto nelle regioni dell'Italia settentrionale (il 61,8 per cento rispetto al totale nazionale), dove l'incidenza percentuale sul totale dei residenti (il 3,2 per cento) è più elevata rispetto alla media nazionale.

Al Censimento del 2001, la presenza straniera continua a essere concentrata nelle aree urbane, ma è più "diffusa" sul territorio che nel 1991. Quasi un quinto (19,1 per cento) della popolazione straniera residente vive nei sei comuni che hanno oltre mezzo milione di abitanti – Roma, Milano, Napoli, Torino, Palermo e Genova – e che costituiscono il 12,2 per cento della popolazione residente. Tra i cittadini stranieri residenti si registra nel complesso un sostanziale equilibrio tra maschi e femmine: si contano 98 uomini ogni 100 donne (nel 1991 l'analogo rapporto era 112,3 uomini ogni 100 donne). I paesi più rappresentati sono il Marocco, l'Albania, le Filippine e la Romania.

Rispetto al Censimento del 1991, le famiglie con almeno una persona di cittadinanza non italiana sono quasi triplicate (672.506, pari al 3,1 per cento del totale delle famiglie, contro 235.118 del 1991, pari all'1,2 per cento del totale). Un quarto di queste famiglie (172.035) è costituito da famiglie unipersonali.

I nuclei familiari con almeno un componente straniero sono costituiti nel 45,1 per cento dei casi da coppie miste nelle quali uno dei due partner è di cittadinanza italiana e sono quasi sempre costituite da uomini italiani e donne straniere (76,1 per cento delle coppie miste).

L'analisi relativa alla distribuzione degli stranieri residenti in convivenza secondo la tipologia rivela una forte concentrazione degli stranieri residenti negli istituti religiosi (14.820), negli istituti penitenziari (2.988) e nei centri di accoglienza per immigrati (2.408). È rilevante anche l'ammontare dei cittadini stranieri residenti negli istituti di istruzione e nei presidi residenziali per minori (oltre 1.600 per ciascuna delle due tipologie di convivenza). Il 27,8 per cento degli stranieri possiede un diploma di scuola secondaria e il 9,0 per cento una laurea. Il 58,5 per cento degli stranieri di 15 anni e più risulta occupato, l'8,1 per cento in cerca di occupazione.

Spostamenti quotidiani Oltre 26 milioni e mezzo di persone (26.764.361) si spostano giornalmente dall'alloggio di dimora abituale per raggiungere il luogo di studio o di lavoro (27.540.211 nel 1991): si tratta del 47,0 per cento della popolazione residente (48,5 per cento nel 1991), con punte più elevate di spostamenti quotidiani. Le persone si spostano per studio o lavoro soprattutto all'interno dello stesso comune di dimora abituale (63,8 per cento pari a 17.079.198 unità). Gli spostamenti verso altri comuni della stessa provincia sono il 30,1 per cento (pari a 8.059.408). Percentuali più basse si riscontrano per i flussi verso comuni appartenenti a un'altra provincia della stessa regione (4,9 per cento pari a 1.310.746) e verso comuni di altre regioni o all'estero (1,2 per cento pari a 315.009).

Abitazioni ed edifici

Le abitazioni sono 27.291.993, il 9,0 per cento in più rispetto al 1991 (25.028.522). L'incremento è in linea con la crescita del numero di famiglie, aumentate nello stesso periodo del 9,6 per cento.

Di tutte le abitazioni, il 79,3 per cento risulta occupato da persone residenti, con un incremento del 9,7 per cento rispetto al 1991. Gli altri tipi di alloggio (roulotte, tende, camper, container, baracche eccetera) occupati alla data del censimento da persone residenti sono 23.336 unità (erano 20.765 nel 1991). Solo lo 0,1 per cento delle famiglie italiane occupa un altro tipo di alloggio.

Gli edifici e i complessi di edifici utilizzati sono 12.086.592 (il 94,3 per cento del totale), di questi, il 92,9 per cento ad uso abitativo. Gli edifici non utilizzati sono nel 58,9 per cento tali per motivi legati allo stato di decadenza, rovina e demolizione della costruzione.

La densità degli edifici sul territorio italiano è pari, in media, a 42,5 per chilometro quadrato. Il 41,8 per cento della popolazione abita in edifici costruiti dopo il 1962, mentre il 22,0 per cento della popolazione residente vive in edifici con un unico interno.

Le abitazioni occupate in proprietà da persone residenti sono il 71,4 per cento del totale delle abitazioni occupate (nel 1991 erano il 68,0 per cento). La superficie media delle abitazioni occupate da persone residenti è pari a 96,0 metri quadrati (contro i 94,1 metri quadrati del 1991): nell'Italia Nord-orientale la superficie media, pari a 103,9 metri quadrati, risulta sensibilmente al di sopra del dato medio nazionale. Nei grandi comuni le abitazioni occupate da persone residenti hanno generalmente una superficie media minore di quella media nazionale (la superficie media a Milano, Napoli e Torino è, rispettivamente, di 80,1, 79,5 e 77,3 metri quadrati).

8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001

L'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi ha avuto luogo con riferimento al 22 ottobre 2001, in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e del relativo regolamento di esecuzione n. 276 del 22 maggio 2001, emanato con decreto del Presidente della Repubblica e pubblicato nella G.U. n. 159 dell'11 luglio 2001.

Nel presente capitolo viene riportata una sintesi dei risultati definitivi del Censimento economico del 2001, resi noti dall'Istat il 16 marzo 2004. I risultati definitivi forniscono un'immagine delle principali caratteristiche strutturali rilevate per le imprese, le istituzioni e per le relative unità locali; con informazioni sulle forme giuridiche e le attività svolte; sul numero di addetti; sull'occupazione, sotto la forma strutturata (lavoratori dipendenti e indipendenti) e i lavoratori esterni (collaboratori coordinati e continuativi, interinali, volontari).

Il Censimento del 2001 ha mantenuto lo stesso campo di osservazione adottato nel 1991 che è costituito da tutte le unità locali delle imprese, ivi comprese quelle individuali dei lavoratori autonomi e dei liberi professionisti, delle istituzioni pubbliche e di quelle nonprofit. Come già nel 1991, nel campo di osservazione sono comprese le unità locali operanti in tutti i settori di attività economica, con esclusione dell'agricoltura, dei servizi domestici presso le famiglie e degli organismi extraterritoriali. Tra le unità locali delle istituzioni pubbliche continuano a essere escluse quelle che fanno capo al Ministero della difesa², alla polizia di Stato e alla guardia di finanza.

L'8° Censimento dell'industria e dei servizi si è svolto contemporaneamente al 14° Censimento della popolazione e delle abitazioni e ha utilizzato la stessa rete di rilevazione, adottando un modello organizzativo basato su più livelli.

In base al d.lgs. n. 322/89, la competenza in materia di censimenti è attribuita all'Istituto nazionale di statistica, che si avvale della collaborazione degli uffici di statistica del Sistema statistico nazionale (Sistan) che ha visto la collaborazione tra vari organi della pubblica amministrazione ai diversi livelli territoriali di competenza.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *8° Censimento generale dell'industria e dei servizi: 22 ottobre 2001*. Roma, 2001.
- ♦ ISTAT. *Istituzioni nonprofit in Italia: i risultati della prima rilevazione censuaria: anno 1999*. Roma, 2001. (Informazioni n. 50).
- ♦ ISTAT. "Le organizzazioni di volontariato in Italia: anno 2001". In *Statistiche in breve*. Roma, 2004. <http://www.istat.it>

² Limitatamente alle attività di carattere militare, mentre restano incluse le attività amministrative.

In particolare, gli uffici di censimento comunali costituiscono la base della struttura organizzativa che capillarmente deve raggiungere tutti i cittadini e tutte le unità locali di imprese e istituzioni, con il compito di svolgere le operazioni preliminari, di coordinare e controllare il lavoro dei rilevatori e di raccogliere e revisionare i dati. Sono oltre 9 mila i coordinatori comunali (previsti soltanto nei comuni con più di 10 mila abitanti) che hanno operato presso gli uffici di censimento comunali. A ciascun coordinatore comunale sono stati assegnati in media dieci rilevatori. Gli uffici di censimento e i coordinatori comunali hanno organizzato l'attività sul territorio e coordinato l'attività dei rilevatori, ai quali sono state assegnate circa 400 unità di rilevazione; 95 mila rilevatori hanno consegnato e ritirato i questionari. Nel complesso, sono stati prodotti circa 4,9 milioni di questionari personalizzati (inviati per posta direttamente alle unità oggetto di rilevazione ubicate nei comuni di medie e grandi dimensioni) e 2,4 milioni di questionari in bianco, in parte destinati a essere utilizzati in sostituzione dei questionari personalizzati smarriti, danneggiati o rifiutati dall'unità locale.

Il Censimento del 2001 rappresenta un punto di svolta nel percorso evolutivo dei censimenti economici italiani e completa un ciclo di innovazione aperto nel 1994 con l'avvio della realizzazione dell'archivio statistico delle imprese attive (Asia). L'archivio è andato a regime dopo la validazione avvenuta con il Censimento intermedio del 1996 e l'attuale tornata censuaria fornirà la base informativa per la sua estensione a livello di unità locali. Asia ha fornito, a sua volta, il supporto alla nuova tecnica di rilevazione, che si può definire "assistita da archivio", attraverso la quale si realizza una piena integrazione fra rilevazione censuaria e archivio statistico, con ricadute positive per entrambe le fonti in termini di qualità dell'informazione rilasciata.

In questo modo si è voluto raggiungere un duplice obiettivo: garantire la continuità della serie storica dei censimenti economici, conservando la stessa modalità di acquisizione dei dati utilizzata in passato; aggiornare e consolidare l'archivio statistico.

La nuova tecnica di rilevazione consiste in un potenziamento della tradizionale tecnica "porta a porta", inteso a migliorare l'efficacia del lavoro dei rilevatori in termini di copertura del campo di osservazione. Allo scopo di minimizzare la mancata rilevazione delle unità di più difficile individuazione, ciascun rilevatore è stato dotato dell'elenco di tutte le unità locali attive presenti, secondo gli archivi amministrativi, nell'area assegnatagli. Per ciascuna di queste unità è stato inoltre prodotto un questionario personalizzato, parzialmente precompilato con le informazioni presenti in archivio. I rispondenti sono stati così chiamati semplicemente ad aggiornare il questionario di rilevazione, aggiungendovi le notizie mancanti e confermando o correggendo quelle prestampate. Soltanto per la rilevazione di unità locali non presenti nelle liste o in sostituzione dei questionari personalizzati andati smarriti o danneggiati, sono stati utilizzati questionari in bianco, di tipo tradizionale. La disponibilità degli archivi statistici, inoltre, ha consentito di snellire notevolmente il questionario di rilevazione, che si componeva di due sole facciate, consentendo una riduzione dell'onere per i rispondenti e una notevole semplificazione del processo di trattamento dei dati e quindi una riduzione nei tempi di diffusione dei dati definitivi.

Una volta assicurata la qualità della rilevazione in termini di copertura con l'integrazione da archivio, si è sviluppato il vero e proprio processo di controllo della qualità dei dati.

L'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi ha rilevato 4.083.966 imprese, 15.580 istituzioni della pubblica amministrazione e 235.232 istituzioni nonprofit. L'insieme di queste unità si articola sul territorio in poco più di 4 milioni e 755 mila unità locali, che danno origine a 19 milioni e 411 mila posti di lavoro (addetti indipendenti e dipendenti)³.

³ È da sottolineare che il Censimento non rileva individualmente i lavoratori ma conta le posizioni lavorative regolari in ciascuna unità locale (per semplicità nella esposizione e nelle tavole si farà comunque riferimento ad addetti, indipendenti e dipendenti).

Rispetto al Censimento del 1991 si registra un aumento di 883 mila unità locali, risultante dalla crescita delle unità locali delle imprese (di oltre 769 mila) e delle istituzioni nonprofit (circa 144 mila) e da una diminuzione delle unità locali delle istituzioni pubbliche (di circa 30 mila).

In termini di addetti, nel decennio 1991-2001 si registra una crescita di oltre 1,4 milioni di posti di lavoro (+8,0 per cento), di cui 1 milione e 139 mila nelle imprese (+7,8 per cento), 85 mila nelle istituzioni pubbliche (+2,7 per cento) e 211 mila nelle istituzioni nonprofit (+75,8 per cento).

La distribuzione territoriale degli addetti alle unità locali evidenzia che circa il 32 per cento degli addetti lavora nelle regioni del Nord-ovest, il 23 per cento in quella Nord-est, il 21 per cento nell'Italia centrale, il 17 per cento nel Sud e il 7,5 per cento nelle Isole. Rispetto al 1991 è il Nord-est a registrare il maggiore incremento (+11,5 per cento), seguito dal Centro (+9,3 per cento); nel Nord-ovest e nel Sud si registra la stessa variazione (+6,6 per cento), mentre l'Italia insulare presenta l'incremento minore (+3,2 per cento).

In relazione all'ampiezza demografica dei comuni si evidenzia una maggiore crescita dell'occupazione nei comuni di medie dimensioni. A fronte di un aumento medio dell'8 per cento, si è registrato un aumento del 7,4 per cento nei piccoli comuni (meno di 10 mila abitanti) e un aumento superiore alla media nazionale, sia nei comuni da 10 mila a 50 mila abitanti, sia in quelli da 50 mila a 250 mila abitanti (rispettivamente pari al 9,6 e al 9,2 per cento). Inferiore alla media nazionale risulta, infine, la crescita nei comuni con oltre 250 mila abitanti (+5,2 per cento). Tra questi ultimi, gli incrementi più consistenti si osservano a Roma (+14,3 per cento) e a Verona (+13,5 per cento). È rimasta praticamente invariata l'occupazione nei comuni di Genova e Napoli, mentre variazioni negative si registrano nei comuni di Messina, Torino, Palermo e Bologna.

Per una migliore comprensione dei dati sull'occupazione il Censimento ha rilevato, per la prima volta, altre figure di lavoratori, diverse dagli addetti, riunite sotto la denominazione di "personale esterno". Si tratta dei lavoratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, dei lavoratori interinali e dei volontari (che costituiscono il grosso della forza-lavoro impiegata dalle istituzioni nonprofit)⁴. I collaboratori coordinati e continuativi attivi alla data del 22 ottobre 2001 sono 827 mila, di cui il 76 per cento lavora per le imprese (prevalentemente nel settore dei servizi) e il resto si ripartisce equamente fra istituzioni pubbliche e nonprofit. La loro presenza è più diffusa nelle regioni del Centro-Nord, che raccolgono oltre l'81 per cento dei collaboratori (in media, uno ogni sei unità locali, mentre nel Mezzogiorno la media è di uno ogni dieci).

I lavoratori interinali, che ammontano a circa 119 mila, sono impiegati per l'84,5 per cento dalle imprese, per il 12,3 per cento dalle istituzioni pubbliche e solo per il 3,1 per cento dalle istituzioni nonprofit. Per gli interinali, al cui impiego ricorre soprattutto la media e grande industria manifatturiera, si registra la massima concentrazione nelle regioni del Nord-ovest (un lavoratore ogni 31 unità locali, contro una media nazionale di uno ogni 40).

Il quadro che emerge relativamente alla composizione degli addetti per settore di attività si discosta sensibilmente da quella del Censimento del 1991. Diminuisce il peso degli addetti nelle imprese dell'industria (dal 37,6 al 33,9 per cento degli addetti in complesso), del commercio (dal 18,4 al 16,2 per cento) e delle istituzioni pubbliche (dal 17,4 al 16,5 per cento); mentre aumentano le quote di addetti impiegati nelle imprese di servizi diversi dal commercio (dal 24,5 al 30,2 per cento) e nelle istituzioni nonprofit (dall'1,5 al 2,5 per cento).

Nel complesso questi movimenti hanno continuato ad alimentare l' "onda lunga" della terziarizzazione, che – a partire dagli anni Settanta – ha spostato progressivamente il baricentro dell'occupazione dal settore dell'industria a quello dei servizi, in cui gli addetti ammontano ormai a quasi due terzi del totale.

⁴ In termini di dati aggregati addetti e personale esterno non possono essere sommati per ottenere una misura complessiva dell'occupazione, per via delle intersezioni che esistono fra i due insiemi. Sia i collaboratori coordinati e continuativi che i lavoratori interinali sono stati rilevati come personale esterno presso le unità locali che li utilizzano, ma i primi (se titolari di partita Iva) contano anche come addetti indipendenti della propria impresa individuale, mentre i secondi sono rilevati anche come addetti dipendenti delle agenzie di lavoro interinale.

Per una più corretta lettura di questi dati è da rimarcare come una parte non trascurabile della crescita dei servizi è dovuta a cambiamenti organizzativi e a cambiamenti nella normativa sul mercato del lavoro, che hanno determinato un trasferimento di addetti dal settore manifatturiero a quello dei servizi senza che ad esso abbia corrisposto una reale trasformazione del sistema produttivo. Un esempio per tutti è il già citato fenomeno dei lavoratori interinali che sono classificati come dipendenti delle agenzie di servizi, ma che per oltre il 50 per cento sono utilizzati dall'industria.

Le imprese

Nel settore delle imprese i risultati più rilevanti sono: a) la diminuzione del peso relativo dell'industria manifatturiera, che conta nel 2001 circa 4,9 milioni di addetti, con un calo del 6,1 per cento rispetto al 1991, verificatosi interamente nella prima metà degli anni Novanta mentre dal 1996 al 2001 si osserva un incremento dello 0,8 per cento; b) la diminuzione, nell'ambito dell'industria manifatturiera, dei settori del made in Italy: il tessile perde nel decennio il 23,4 per cento degli addetti, l'abbigliamento il 28,8 per cento e le calzature il 15,4 per cento, confermando una tendenza negativa già osservata nel periodo 1991-1996; c) la diminuzione dell'occupazione nel commercio – che conta attualmente 3,15 milioni di addetti, il 4,5 per cento in meno rispetto al 1991 – determinata dalla notevole contrazione (-8,7 per cento) nella prima metà del decennio e dal parziale recupero (+4,6 per cento), nella seconda metà; d) l'aumento nel settore delle costruzioni: 1,5 milioni di addetti nel 2001 e +14,7 per cento rispetto al 1991, osservato esclusivamente negli ultimi cinque anni; e l'aumento nel settore alberghiero e nei pubblici esercizi: 853 mila addetti nel 2001, +17,2 per cento rispetto al 1991, anche esso osservato esclusivamente negli ultimi cinque anni; f) la crescita generale dei rimanenti settori dei servizi (esclusi commercio, alberghi e pubblici esercizi), che contano 5 milioni di addetti, con un incremento di oltre il 36,2 per cento sul dato del 1991, di cui un quarto nei primi cinque anni e tre quarti nei secondi (Tavola 26.28).

In termini di distribuzione territoriale, gli addetti alle unità locali delle imprese crescono più della media nazionale nel Nord-est (+11,7 per cento), grazie al +34,0 per cento del settore degli altri servizi, ma anche alla buona tenuta dell'industria (+4,4 per cento), e nel Centro (+10,0 per cento), dove la crescita si deve tutta al settore degli altri servizi (+33,5 per cento). In crescita, ma meno del dato nazionale risultano il Sud (+7,5 per cento), dove sono aumentati gli occupati negli altri servizi (+27,5 per cento) e nell'industria (+2,1 per cento) e il Nord-ovest (+5,7 per cento), dove la forte crescita degli altri servizi (+39,9 per cento) si contrappone a una netta flessione dell'industria (-8,9 per cento). Le Isole sono l'unica ripartizione in cui si registra un calo, se pur lieve, degli addetti (-0,4 per cento), dovuto alle forti diminuzioni nel commercio e nell'industria, non compensate dalla crescita degli altri servizi (+13,4 per cento).

Nel sistema delle imprese italiane è sempre rilevante la quota di imprese a carattere artigiano. Esse rappresentano quasi un terzo delle imprese attive in Italia (esattamente il 30,7 per cento), occupano il 20,7 per cento degli addetti alle imprese e sono in aumento, rispetto al 1991, sia come imprese (+15,6 per cento) sia come addetti (+9,1 per cento)⁵.

L'analisi delle imprese per forma giuridica consente di quantificare le imprese individuali, distinguendo quelle dei lavoratori autonomi (2,2 milioni) da quelle dei liberi professionisti (470 mila); le società di persone pari a 825 mila, in aumento del 33,6 per cento rispetto al 1991, le società a responsabilità limitata, pari a 492 mila, più che raddoppiate rispetto al 1991 (+118,9 per cento), e quelle per azioni pari a 40 mila, aumentate del 26,9 per cento nel decennio. Si contano, infine, circa 48 mila società cooperative (+38,9 per cento sempre rispetto al 1991) e 13 mila imprese con altra forma (di cui 10 mila consorzi).

⁵ Tale fenomeno è generalizzato in tutte le regioni italiane, con l'eccezione della Lombardia e della Basilicata in cui le variazioni in termini occupazionali sono pressoché nulle.

L'analisi della struttura dimensionale delle imprese evidenzia, rispetto al censimento precedente, una diminuzione del numero medio di addetti per impresa (da 4,4 a 3,8 addetti), la quale va però analizzata per singole classi dimensionali.

Il contributo maggiore a questa riduzione è dato dal sempre più elevato numero di imprese con un solo addetto (liberi professionisti, consulenti, lavoratori autonomi eccetera). Mentre, nelle classi da 20 a 249 addetti (cioè nel segmento delle piccole e medie imprese), si riscontra un incremento della dimensione media, che passa da 46,3 a 48,0 addetti per impresa.

Le grandi imprese (oltre 250 addetti), infine, registrano un notevole aumento di numero, da 2.890 a 3.272, cui non corrisponde un aumento del numero di addetti, che è rimasto praticamente immutato (da 3,15 a 3,17 milioni). Di conseguenza, la dimensione media di queste imprese passa dai 1.088 addetti del 1991 ai 970 del 2001.

L'analisi della dinamica per settore di attività economica, evidenzia, rispetto alla situazione rilevata nel 1991, un maggior numero di imprese nei settori dei servizi legali, amministrativi e tecnici, delle costruzioni, dei rappresentanti di commercio, della gestione dei patrimoni immobiliari, della sanità e altri servizi sociali, dell'assistenza informatica e produzione di software, della consulenza finanziaria, della ristorazione e dei trasporti terrestri.

Al contrario, sono notevolmente diminuite le imprese nel settore del commercio al dettaglio, del tessile e della maglieria, della confezione di vestiario, dell'industria del legno, del cuoio e calzature. Sempre rispetto alla struttura rappresentata dal Censimento del 1991, i maggiori incrementi in termini di addetti alle unità locali delle imprese si registrano nel settore delle costruzioni (+196 mila), dell'assistenza informatica e produzione di software (+174 mila), delle imprese delle attività professionali e imprenditoriali (+729 mila addetti, così distribuiti: nelle attività di consulenza legale e contabile +182 mila, nelle imprese di pulizia +170 mila, nelle imprese di lavoro interinale e selezione del personale +141 mila, negli studi di ingegneria e di architettura +107 mila, e negli altri servizi professionali +96 mila), nelle attività dei rappresentanti di commercio e dei grossisti (+119 mila), nella gestione delle proprietà immobiliari (+144 mila), nella attività degli alberghi e della ristorazione (+125 mila), in quelle ausiliarie dei trasporti (+136 mila), nel settore della sanità privata (+101 mila), nella lavorazione dei prodotti in metallo (+86 mila), nella produzione di apparecchi meccanici (+59 mila) e nella produzione di prodotti in materie plastiche (+37 mila).

Accanto ai settori che hanno aumentato il loro peso in termini di addetti ve ne sono altri che hanno subito una netta flessione. In questo secondo gruppo si trova il commercio al dettaglio, che conta 236 mila addetti in meno rispetto al 1991 nonostante l'incremento di 139 mila dipendenti, che non è sufficiente a compensare la perdita di 375 mila indipendenti, in massima parte piccoli esercenti e loro familiari coadiuvanti. Un forte calo di addetti si registra anche nelle attività delle poste e delle comunicazioni (-58 mila), nel commercio e nella riparazione di automobili (-34 mila, quasi tutti dovuti alla riduzione delle officine di riparazione) e in molte branche dell'industria manifatturiera, come nel comparto del tessile-abbigliamento (-121 mila addetti nelle confezioni di vestiario e -94 mila nell'industria tessile e della maglieria), nell'industria delle calzature e degli articoli in pelle (-38 mila), nella produzione di energia (-45 mila), nella fabbricazione di autoveicoli (41 mila) e di altri mezzi di trasporto (-33 mila), nell'industria chimica e farmaceutica (-32 mila), nella produzione di apparecchi radiotelevisivi (-31 mila), nelle attività di prima lavorazione dei metalli (-31 mila) e nella lavorazione dei minerali non metalliferi (-23 mila), nell'industria alimentare (-13 mila) e nel settore della cartastampa-editoria (-22 mila addetti).

Un accenno merita anche la crescita delle imprese private attive nel settore della ricerca, aumentate di 7 mila unità, anche se si tratta quasi sempre

di imprese individuali e quindi di consulenti più che di vere e proprie strutture di ricerca e sviluppo. In questo settore si contano solo 23 mila addetti, pari allo 0,15 per cento degli addetti complessivi alle imprese.

Le istituzioni pubbliche

Le istituzioni pubbliche censite sono 15.580, con 3,21 milioni di dipendenti circa. Rispetto al 1991, il settore pubblico registra un incremento del 19,7 per cento in termini di numero di istituzioni e del 2,7 per cento in termini di dipendenti impiegati. L'incremento delle istituzioni è dovuto esclusivamente alle istituzioni classificate con "altra forma giuridica", in cui sono inclusi i consorzi fra enti pubblici, i collegi e gli ordini professionali e le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (Ipab). In tale raggruppamento si registra, rispetto al 1991, un aumento del 73,8 per cento delle unità censite e del 15,9 per cento dei dipendenti. Tale fenomeno è dovuto essenzialmente alla più corretta rilevazione censuaria delle ultime due tipologie istituzionali (ordini professionali e Ipab)⁶. Al contrario gli enti di previdenza registrano un decremento del numero di istituzioni pari al 49,1 per cento, e di dipendenti, pari all'8,8 per cento. Il fenomeno è dovuto soprattutto ai processi di accorpamento e di privatizzazione che hanno coinvolto in anni recenti gli enti erogatori di servizi pensionistici.

Con riferimento all'attività economica la quota più rilevante di dipendenti (1,3 milioni, pari al 40,7 per cento del totale) è impiegata nel settore dell'istruzione. In particolare, lavorano nella scuola primaria e secondaria 1.184.000 dipendenti e nel settore universitario 119 mila.

Rispetto al 1991 si registra un incremento rilevante di occupati nelle istituzioni universitarie (pari al 39,2 per cento) e nelle scuole materne ed elementari (8,9 per cento). La seconda attività economica più rilevante in termini di occupati è costituita dalla "pubblica amministrazione, difesa e assicurazione sociale obbligatoria", che concentra il 29,5 per cento dei dipendenti pubblici, con un incremento rispetto al 1991 pari al 3,8 per cento⁷. All'interno di questa sezione prevalgono le attività della "pubblica amministrazione, politica, economica e sociale" con 650 mila dipendenti e le attività dei "servizi della pubblica amministrazione forniti all'intera collettività" che impiegano 240 mila dipendenti. Questi ultimi servizi registrano un incremento del 40 per cento, rispetto al 1991, dovuto principalmente alle attività giudiziarie, della difesa nazionale⁸ e dei vigili del fuoco.

Nella "sanità e altri servizi sociali" sono occupati 802 mila dipendenti, pari al 25,0 per cento del totale, in lieve aumento rispetto al 1991 (+2,1 per cento). Più rilevante nell'ambito di tale comparto l'incremento dei dipendenti impiegati nel settore socioassistenziale (+16,7 per cento rispetto al 1991), rilevabili soprattutto nelle Ipab.

Nel comparto della "ricerca e sviluppo" sono stati censiti 27 mila dipendenti, con una variazione positiva rispetto al 1991 pari al 7,1 per cento.

Un incremento di dipendenti rispetto al 1991 si registra anche nelle attività di "produzione di energia elettrica, gas e acqua", nelle quali sono attivi soprattutto i consorzi fra enti pubblici. Tali unità istituzionali impiegano 9 mila dipendenti, con un incremento pari al 41,7 per cento.

⁶ La migliore rilevazione di queste unità è stata garantita dall'utilizzo delle liste, consegnate ai rilevatori, tratte dall'archivio statistico delle istituzioni pubbliche (Asip).

⁷ Il decremento di unità istituzionali pari al 16,3 per cento è legato in parte agli effetti del diverso sistema di classificazione delle unità economiche previsto dal Sistema dei conti europei (Sec95) che ha escluso dal settore delle amministrazioni pubbliche (divisione di Ateco 75) alcune istituzioni, modificandone anche il codice di attività. Tale diversa classificazione spiega in parte gli incrementi positivi in termini di dipendenti delle istituzioni che svolgono attività di tipo immobiliare (rappresentate dagli istituti autonomi case popolari), pari al 401,8 per cento e delle istituzioni attive nel settore dell'agricoltura (rappresentate soprattutto da consorzi di bonifica e aziende forestali), pari al 118,8 per cento.

⁸ Si intendono le attività amministrative con l'esclusione di quelle militari.

Le istituzioni nonprofit

L'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi ha dato piena visibilità al cosiddetto "terzo settore", ovvero al complesso ed eterogeneo universo delle istituzioni private e delle imprese nonprofit.

La nozione di "istituzione nonprofit" accolta nella rilevazione è basata sul criterio di "non distribuzione degli utili", conformemente alla definizione adottata dalle Nazioni Unite, da Eurostat e dai principali organismi statistici internazionali⁹.

Le istituzioni nonprofit attive al Censimento sono 235 mila, articolate in 253 mila unità locali. In esse lavorano oltre 488 mila lavoratori dipendenti, 100 mila lavoratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, e prestano la propria opera soprattutto 3,3 milioni di volontari.

In gran parte le istituzioni nonprofit sono rappresentate da associazioni non riconosciute (156 mila) e da associazioni riconosciute (62 mila). Rilevante è anche la presenza delle cooperative sociali (5.700) e delle fondazioni (3.100) che ricoprono un ruolo significativo per le attività svolte, la quota di occupati utilizzati e la consistenza economica delle loro iniziative. Le fondazioni impiegano 41 mila dipendenti (con una media di 13 dipendenti per istituzione) e le cooperative sociali 149 mila (26 dipendenti in media).

Con riferimento al settore di attività prevalente, il 73,2 per cento delle unità locali opera nel settore della "cultura, sport e ricreazione"¹⁰ (185 mila unità), nel quale sono occupati il 14,1 per cento dei dipendenti complessivi. Il secondo settore – in termini di unità locali – è quello della "sanità e assistenza sociale", nel quale è attivo il 12,6 per cento delle unità locali (32 mila) e sono occupati più della metà dei dipendenti complessivi (261 mila, pari al 53,3 per cento). Seguono i settori delle "attività politiche, relazioni sindacali e rappresentanza di interessi" (20 mila unità, pari all'8,0 per cento, con oltre 54 mila dipendenti) e il settore della "istruzione", dove nelle 11 mila unità locali (4,4 per cento del totale) sono impiegati 100 mila dipendenti (20,5 per cento).

Le "attività culturali, sportive, ricreative e di socializzazione" sono svolte grazie all'opera di personale volontario (2,5 milioni, con una media di 13,7 per unità locale). Anche nel settore della "sanità e assistenza sociale" l'apporto del personale volontario è rilevante (631 mila).

Nel confronto con il primo Censimento delle istituzioni nonprofit, che l'Istat ha eseguito con riferimento al 1999, si rileva un incremento pari al 9,2 per cento del numero di istituzioni, mentre si registra una contrazione del 5,5 per cento dei dipendenti e un aumento del 26,5 per cento dei collaboratori coordinati e continuativi. L'apporto del personale non retribuito che presta la sua opera volontariamente è cresciuto del 7,3 per cento. Spicca soprattutto l'incremento, nel biennio, delle cooperative sociali (+22,0 per cento sia in termini di numero di cooperative che di dipendenti).

5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000

La realizzazione di censimenti decennali dell'agricoltura risponde a bisogni conoscitivi nazionali e internazionali. L'art. 2 del regolamento Cee n. 571/1988, modificato dal successivo n. 2467/1996, disciplina la produzione di informazioni statistiche per valutare la situazione del settore primario in relazione alle politiche agricole dell'Unione. Disposizioni in materia di statistiche agricole sono inoltre contenute nelle raccomandazioni della Fao e nella normativa nazionale (l. n. 144/1999 e d.p.r. del 6 giugno 2000).

Il Censimento del 2000, che è stato eseguito con riferimento alla data del 22 ottobre, ha mantenuto lo stesso campo di osservazione adottato nelle precedenti edizioni, che comprende la totalità delle aziende agricole, forestali e zootecniche. L'unità di rilevazione è stata definita come l'unità tecnico-economica costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventual-

⁹ Secondo tale criterio, le istituzioni nonprofit sono identificate come enti giuridici o sociali creati allo scopo di produrre beni e servizi il cui status non permette loro di essere fonte di reddito, profitto o altro guadagno finanziario per le unità che le costituiscono, controllano o finanziano.

¹⁰ Per convenzione la divisione di attività denominata "altre organizzazioni associative" è conteggiata tra le attività culturali, sportive e ricreative.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *5° Censimento generale dell'agricoltura: 22 ottobre 2000*. Roma, 2003.

mente da impianti e attrezzature varie in cui si attua la produzione agraria, forestale o zootecnica ad opera di un conduttore, e cioè persona fisica, società o ente, che ne sopporta il rischio sia da solo (conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o compartecipanti), sia in forma associata.

Per individuare le aziende presenti sul territorio di ciascun comune e massimizzare la copertura della rilevazione, nel primo semestre del 2000 si sono svolte le operazioni di aggiornamento degli elenchi comunali delle aziende agricole. Tali elenchi, compilati dall'Istat sulla base del Censimento del 1990 e degli archivi amministrativi disponibili, sono stati inviati ai comuni che dovevano confermare le aziende ancora esistenti, depennare le cessate e aggiungere quelle di nuova costituzione. Sulla base degli elenchi aggiornati è poi iniziata in ottobre la distribuzione dei questionari, che sono stati compilati dai rilevatori mediante interviste dirette ai conduttori di azienda.

Il 5° Censimento dell'agricoltura si è svolto grazie a un'organizzazione complessa che ha coinvolto diverse amministrazioni pubbliche e in primo luogo le regioni, rappresentando un'importante occasione di crescita per il Sistema statistico nazionale. Le regioni hanno operato come organi censuari costituendo propri uffici di censimento e commissioni tecniche. Il loro ruolo è stato sancito da un protocollo di intesa stipulato tra l'Istat e la Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome, che prevedeva la redazione di "piani di censimento" regionali, in base ai quali è stato possibile adattare la rilevazione alle specificità delle diverse realtà territoriali, nel rispetto del quadro organizzativo e metodologico fissato dal "piano generale di censimento" redatto dall'Istat.

Accanto alle regioni hanno operato molti altri enti. A livello nazionale, l'Ufficio di statistica di Unioncamere ha coordinato l'attività degli uffici di censimento provinciali (Ucp) costituiti presso le camere di commercio che hanno svolto attività di monitoraggio della rilevazione e provveduto alla registrazione dei riepiloghi comunali dai quali sono stati desunti i risultati provvisori diffusi a giugno 2001. Gli uffici regionali dell'Istat e i servizi di statistica delle province autonome di Trento e Bolzano hanno svolto il ruolo di presidi tecnico-organizzativi, coordinando l'attività degli organi di livello locale. I referenti provinciali dell'Istat hanno collaborato con gli Ucp, ai quali sono stati affidati compiti di monitoraggio e – attraverso i coordinatori provinciali – di assistenza tecnica agli uffici di censimento comunali. Questi ultimi hanno costituito la base della struttura organizzativa, raggiungendo capillarmente tutte le aziende agricole con il compito di svolgere l'aggiornamento preliminare degli elenchi, coordinare e controllare il lavoro dei rilevatori nella fase di raccolta dei dati e quindi raccogliere e revisionare i questionari di azienda. A ciascuno degli oltre 9.100 responsabili e coordinatori comunali sono stati assegnati in media tre rilevatori, a ciascuno dei quali sono state assegnate a sua volta circa 100 aziende agricole.

A partire da giugno 2001, l'Istat ha effettuato registrazione, controllo e validazione delle informazioni contenute nei questionari di rilevazione. Le tavole statistiche dei dati definitivi sono diffuse nei tradizionali fascicoli nazionali, regionali e provinciali e sono anche consultabili nel *datawarehouse* appositamente predisposto e accessibile dagli utenti via Internet attraverso il portale dell'Istat (www.istat.it).

Nel 2000 sono state censite 2.594.825 aziende agricole, forestali e zootecniche, con una diminuzione di 428.519 unità rispetto alla situazione accertata con il precedente Censimento agricolo del 1990. Rispetto alla tendenza nazionale, che ha visto una diminuzione delle aziende agricole pari al 14,2 per cento, i dati per ripartizione geografica e per regione mostrano variazioni di entità piuttosto differenziata. In particolare, la diminuzione del numero di aziende è stata assai più cospicua di quella media nazionale nelle regioni settentrionali e ha raggiunto il massimo in Lombardia (-43,4 per cento). La diminuzione ha valori superiori al 33 per cento anche in Friuli-Venezia Giulia (-39,6 per cento), Liguria (-38,9 per cento) e Piemonte (-37,7 per cento). Meno pronunciata è stata la diminuzione in Veneto (-15,0 per cento) e nelle province autonome di Trento e Bolzano, dove i tassi di variazione si sono mantenuti

ben al di sotto della media nazionale. Nelle regioni centrali la diminuzione è stata di intensità generalmente inferiore a quella media nazionale, con l'eccezione delle Marche, dove le aziende sono diminuite del 17,7 per cento. Nelle regioni del Mezzogiorno il confronto tra i due censimenti pone in luce dinamiche piuttosto differenti. Sebbene prevalga una tendenza alla diminuzione relativa del numero di aziende agricole inferiore a quella media nazionale, in Abruzzo e nel Molise i tassi di variazione sono stati ad essa superiori (rispettivamente -22,4 per cento e -18,0 per cento), mentre la Puglia è l'unica regione italiana a segnare un pur contenuto aumento delle aziende agricole, pari a +0,5 per cento.

Le aziende con superficie agricola utilizzata (Sau) sono risultate essere 2.553.454, pari al 98,4 per cento dell'universo nazionale. Anche in questo caso il confronto con il Censimento del 1990 mostra una diffusa tendenza alla diminuzione del numero di aziende, che a livello nazionale è stata identica a quella riferita al totale delle aziende (-14,2 per cento). Analogamente, la distribuzione dei tassi di variazione per ripartizione geografica e per regione non mostra differenze rilevanti rispetto a quella dei tassi riferiti al totale delle aziende.

Riguardo alle forme di conduzione dell'azienda agricola, si evidenzia l'aumento, rispetto al Censimento del 1990, delle aziende condotte con salariati (+12,7 per cento), a fronte della diminuzione di tutte le altre forme. In particolare, le aziende a conduzione diretta del coltivatore (che resta, comunque, la forma largamente prevalente praticata dal 94,8 per cento delle aziende) hanno subito un calo del 15,0 per cento, imputabile soprattutto alle aziende a conduzione diretta del coltivatore con manodopera extrafamiliare prevalente (-44,5 per cento). Sono quasi del tutto scomparse la conduzione a colonia parziaria appoderata (1.487 aziende complessive, con una diminuzione rispetto al 1990 del 83,5 per cento) e le altre forme di conduzione (745 aziende, -76,4 per cento).

Nella ripartizione delle superfici aziendali per titolo di possesso dei terreni si registra l'aumento dei terreni solo in affitto (+20,1 per cento in termini di superficie). Di contro, diminuiscono del 15,4 per cento le aziende che possiedono terreni solo in proprietà e del 6,4 per cento quelle che possiedono terreni parte in proprietà e parte in affitto.

Nel 2000 è risultato classificabile, secondo i parametri economici stabiliti in sede comunitaria (orientamento tecnico-economico e dimensione economica), il 96,6 per cento delle aziende censite corrispondente a 2.506.614 unità. Rispetto all'analogo universo classificato nel 1990, tale percentuale risulta pressoché invariata sia pure a fronte di una riduzione del 14,8 per cento del numero delle aziende, mentre l'ammontare complessivo di reddito lordo standard (Rls), pari a 19.313.034 Ude (circa 44.895 miliardi di lire "1996"), ha subito una flessione molto più contenuta (-4,6 per cento).

La distribuzione delle aziende agricole secondo gli orientamenti tecnico-economici generali mostra una netta prevalenza degli indirizzi produttivi specializzati, interessando 2.185.081 aziende (oltre 87 su 100) con una marcata tendenza verso produzioni di tipo vegetale.

Tra gli orientamenti specializzati spiccano quelli verso le "coltivazioni permanenti" con il 54,1 per cento delle aziende, seguiti da quelli specializzati in "seminativi" con il 21,6 per cento. Tra gli indirizzi di tipo misto va evidenziato quello della "policoltura" che, pur rappresentando solo il 9,0 per cento dell'universo aziendale, con 225.598 unità copre il 70,2 per cento del settore misto. Analizzando la situazione a livello di ripartizione geografica, si osserva che per l'Italia meridionale e insulare, e in particolare per Puglia e Calabria, il peso relativo dell'indirizzo produttivo "coltivazioni permanenti" in termini di numerosità aziendale raggiunge i valori più elevati. Per le regioni del Nord-est, e soprattutto per il Veneto, l'incidenza percentuale massima, pari al 38,5 per cento del numero totale di aziende classificabili economicamente, si registra con riferimento all'orientamento specializzato nei "seminativi".

La flessione nel numero complessivo delle aziende classificate registratasi rispetto al 1990 ha interessato, con intensità differenziata, tutti gli orienta-

menti tecnico-economici generali, ad eccezione dei “granivori” per i quali si rileva, al contrario, un incremento (+5,4 per cento). Gli indirizzi specializzati hanno avuto complessivamente una riduzione percentualmente contenuta (-7,9 per cento), mentre molto rilevante è stata quella relativa agli orientamenti di tipo misto (-43,3 per cento), ascrivibile principalmente al “poliallevamento”.

In termini di reddito lordo standard aziendale, le aziende specializzate con 16.441.081 Ude coprono l'85,1 per cento del Rls complessivo; in modo speculare, le aziende con orientamenti tecnico-economici di tipo misto assorbono il restante 14,9 per cento, corrispondente a 2.871.953 Ude. Circa un terzo del reddito complessivo appartiene alle aziende orientate verso le “coltivazioni permanenti”; anche le aziende specializzate in “seminativi”, con più di 4 milioni e 500 Ude, possiedono un'apprezzabile quota di reddito. Va inoltre evidenziata la “policoltura” che, pur assorbendo soltanto l'8,4 per cento del Rls totale, detiene oltre il 50 per cento del reddito relativo alle aziende orientate verso indirizzi produttivi di tipo misto. Come per la numerosità aziendale, anche per l'ammontare di reddito aziendale si conferma in linea di massima un'incidenza maggiore relativa alle “coltivazioni permanenti” per le regioni meridionali e insulari: infatti, in corrispondenza di tali ripartizioni geografiche si rilevano percentuali maggiori rispetto al dato nazionale. Analogamente, sono le regioni del Nord-est che possiedono, relativamente alla voce “seminativi”, le quote di reddito più rilevanti.

Il 71,1 per cento delle aziende non raggiunge le quattro Ude di dimensione economica (circa 9 milioni di lire “1996”), attribuendosi tuttavia soltanto l'11,8 per cento del Rls nazionale. Al contrario, il 49,2 per cento del Rls complessivo è concentrato in appena il 3,5 per cento delle aziende. Le regioni settentrionali risultano avere, rispetto al resto del Paese, una maggiore incidenza delle aziende con un alto valore economico della propria produzione agricola (40 Ude e oltre) e, al contrario, quote più basse relative alle aziende con scarsa redditività. Infatti, le rispettive percentuali, pari al 57,0 per cento e all'8,5 per cento, se confrontate con quelle nazionali, risultano essere significativamente inferiore la prima e discretamente superiore la seconda. La distribuzione percentuale del reddito conferma il medesimo risultato. In particolare, tra le regioni aventi una maggiore incidenza delle aziende di dimensione economica medio-alta e una quota più contenuta in corrispondenza delle prime classi ricadono la Lombardia e l'Emilia-Romagna; la Calabria, la Sicilia, il Lazio e la Valle d'Aosta sono, al contrario, le regioni per le quali risulta, rispetto al dato nazionale, più elevata la percentuale di aziende con basso reddito e più contenuta quelle delle aziende con reddito medio-alto.

Rispetto al precedente censimento, la suindicata flessione complessivamente registrata dal Rls nazionale (-4,6 per cento), ha interessato, sia pure con intensità differenziata, tutte le classi di reddito al di sotto delle cento Ude, mentre in corrispondenza delle ultime due classi di dimensione economica (maggiore di cento Ude) si rilevano incrementi superiori al 10 per cento.

Le giornate di lavoro svolte dalle aziende classificate nell'annata agraria 1999-2000 sono state in complesso 330.932.289, con una contrazione pari al 27,5 per cento rispetto al 1990. La differente dinamica tra numero di aziende e volume di lavoro effettuato ha determinato una riduzione del numero medio di giornate lavorative, passato da 155 nel 1990 a 132 nel 2000.

Oltre la metà delle giornate di lavoro sono state prestate dai conduttori delle aziende (52,7 per cento), il 16,2 per cento dai loro coniugi e il 16,5 per cento da altri familiari e parenti. La quota di giornate prestate dalla manodopera extrafamiliare resta, invece, fortemente minoritaria (14,6 per cento).

Tavola 26.1 - Popolazione residente per classe di età, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Classi di età								Totale	Di cui minorenni
	Meno di 25	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75-84	85 e più		
MASCHI										
Piemonte	464.213	318.334	321.136	293.185	272.245	225.423	108.832	30.793	2.034.161	314.521
Valle d'Aosta	13.743	9.530	9.954	8.600	7.479	5.707	2.785	765	58.563	9.436
Lombardia	1.075.156	741.188	731.241	617.288	561.430	415.730	184.762	46.494	4.373.289	733.431
Trentino-Alto Adige	129.514	75.047	77.841	60.866	52.935	38.453	19.982	5.373	460.011	92.190
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>67.801</i>	<i>38.235</i>	<i>38.717</i>	<i>27.623</i>	<i>25.694</i>	<i>18.276</i>	<i>8.997</i>	<i>2.406</i>	<i>227.749</i>	<i>48.372</i>
<i>Trento</i>	<i>61.713</i>	<i>36.812</i>	<i>39.124</i>	<i>33.243</i>	<i>27.241</i>	<i>20.177</i>	<i>10.985</i>	<i>2.967</i>	<i>232.262</i>	<i>43.818</i>
Veneto	548.608	374.152	373.961	306.641	271.899	201.179	100.995	26.985	2.204.420	375.300
Friuli-Venezia Giulia	125.456	92.295	91.937	81.266	80.042	57.023	32.093	8.890	569.002	83.360
Liguria	149.084	107.466	115.871	103.075	104.819	93.673	51.708	15.226	740.922	102.736
Emilia-Romagna	417.092	311.308	313.157	266.456	247.508	211.994	122.020	35.787	1.925.322	284.021
Toscana	376.854	261.531	262.418	234.098	220.690	185.952	108.641	30.756	1.680.940	253.207
Umbria	95.097	58.966	60.007	54.996	50.384	45.017	27.352	7.343	399.162	63.492
Marche	176.194	109.593	110.368	96.309	85.938	77.596	45.055	12.819	713.872	118.615
Lazio	647.008	393.907	395.570	336.293	293.696	237.329	117.363	29.682	2.450.848	440.515
Abruzzo	165.285	93.405	92.579	82.467	69.213	63.674	35.598	10.256	612.477	111.035
Molise	43.194	23.175	23.048	21.206	16.385	16.669	9.265	2.899	155.841	28.997
Campania	957.250	444.200	415.798	349.849	273.440	214.657	99.546	23.792	2.778.532	661.194
Puglia	629.036	310.193	283.794	249.591	206.559	165.081	84.217	22.807	1.951.278	422.880
Basilicata	88.646	45.640	43.505	38.007	28.974	29.453	15.099	4.431	293.755	59.859
Calabria	315.837	150.044	143.503	127.803	98.418	89.313	45.542	13.347	983.807	213.136
Sicilia	774.555	368.927	346.272	305.898	245.813	214.480	113.997	31.600	2.401.542	533.382
Sardegna	225.779	132.909	126.954	111.772	89.760	67.488	33.822	10.754	799.238	145.661
ITALIA	7.417.601	4.421.810	4.338.914	3.745.666	3.277.627	2.655.891	1.358.674	370.799	27.586.982	5.046.968
Nord-ovest	1.702.196	1.176.518	1.178.202	1.022.148	945.973	740.533	348.087	93.278	7.206.935	1.160.124
Nord-est	1.220.670	852.802	856.896	715.229	652.384	508.649	275.090	77.035	5.158.755	834.871
Centro	1.295.153	823.997	828.363	721.696	650.708	545.894	298.411	80.600	5.244.822	875.829
Sud	2.199.248	1.066.657	1.002.227	868.923	692.989	578.847	289.267	77.532	6.775.690	1.497.101
Isole	1.000.334	501.836	473.226	417.670	335.573	281.968	147.819	42.354	3.200.780	679.043
FEMMINE										
Piemonte	441.889	307.416	316.971	297.587	287.112	271.256	178.305	79.980	2.180.516	298.150
Valle d'Aosta	12.881	9.404	9.318	8.128	7.552	6.952	4.779	1.971	60.985	8.954
Lombardia	1.020.858	708.182	710.460	628.180	596.128	520.549	332.572	142.336	4.659.265	692.904
Trentino-Alto Adige	123.583	72.802	73.861	58.887	55.059	46.897	34.445	14.471	480.005	87.558
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>64.704</i>	<i>36.859</i>	<i>36.270</i>	<i>27.406</i>	<i>26.847</i>	<i>21.629</i>	<i>15.409</i>	<i>6.126</i>	<i>235.250</i>	<i>45.962</i>
<i>Trento</i>	<i>58.879</i>	<i>35.943</i>	<i>37.591</i>	<i>31.481</i>	<i>28.212</i>	<i>25.268</i>	<i>19.036</i>	<i>8.345</i>	<i>244.755</i>	<i>41.596</i>
Veneto	522.644	355.997	358.103	304.048	284.209	248.851	174.453	74.969	2.323.274	355.838
Friuli-Venezia Giulia	117.446	87.381	88.572	82.236	83.293	71.877	57.721	26.236	614.762	79.404
Liguria	142.389	106.073	115.698	107.835	117.160	117.092	85.837	38.777	830.861	97.111
Emilia-Romagna	396.930	300.224	302.679	271.831	263.285	251.130	188.332	83.613	2.058.024	268.302
Toscana	358.965	255.598	260.750	242.118	239.037	221.953	167.210	71.235	1.816.866	240.664
Umbria	89.912	58.741	59.856	55.820	53.775	53.322	39.995	15.243	426.664	59.791
Marche	167.845	106.824	107.711	97.606	91.538	90.775	66.497	27.913	756.709	112.028
Lazio	619.334	405.910	412.776	360.080	328.387	288.138	182.327	64.613	2.661.565	417.743
Abruzzo	157.649	93.739	94.051	84.141	71.630	75.548	52.730	20.427	649.915	105.457
Molise	41.426	23.044	23.082	20.936	17.164	20.001	13.540	5.567	164.760	27.693
Campania	916.966	453.774	428.721	356.737	292.349	264.208	159.136	51.508	2.923.399	629.135
Puglia	598.984	315.738	298.960	264.694	223.893	200.263	123.076	43.821	2.069.429	399.848
Basilicata	83.493	45.099	44.004	38.116	31.063	34.035	20.782	7.421	304.013	55.982
Calabria	303.179	153.002	146.957	127.084	101.985	104.558	66.699	24.195	1.027.659	203.435
Sicilia	743.963	378.743	368.531	324.904	271.393	258.973	164.645	56.297	2.567.449	508.811
Sardegna	213.227	131.057	129.192	112.627	96.081	81.191	50.338	18.929	832.642	137.392
ITALIA	7.073.563	4.368.748	4.350.253	3.843.595	3.512.093	3.227.569	2.163.419	869.522	29.408.762	4.786.200
Nord-ovest	1.618.017	1.131.075	1.152.447	1.041.730	1.007.952	915.849	601.493	263.064	7.731.627	1.097.119
Nord-est	1.160.603	816.404	823.215	717.002	685.846	618.755	454.951	199.289	5.476.065	791.102
Centro	1.236.056	827.073	841.093	755.624	712.737	654.188	456.029	179.004	5.661.804	830.226
Sud	2.101.697	1.084.396	1.035.775	891.708	738.084	698.613	435.963	152.939	7.139.175	1.421.550
Isole	957.190	509.800	497.723	437.531	367.474	340.164	214.983	75.226	3.400.091	646.203

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.1 segue - Popolazione residente per classe di età, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Classi di età								Totale	Di cui minorenni
	Meno di 25	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75-84	85 e più		
TOTALE										
Piemonte	906.102	625.750	638.107	590.772	559.357	496.679	287.137	110.773	4.214.677	612.671
Valle d'Aosta	26.624	18.934	19.272	16.728	15.031	12.659	7.564	2.736	119.548	18.390
Lombardia	2.096.014	1.449.370	1.441.701	1.245.468	1.157.558	936.279	517.334	188.830	9.032.554	1.426.335
Trentino-Alto Adige	253.097	147.849	151.702	119.753	107.994	85.350	54.427	19.844	940.016	179.748
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>132.505</i>	<i>75.094</i>	<i>74.987</i>	<i>55.029</i>	<i>52.541</i>	<i>39.905</i>	<i>24.406</i>	<i>8.532</i>	<i>462.999</i>	<i>94.334</i>
<i>Trento</i>	<i>120.592</i>	<i>72.755</i>	<i>76.715</i>	<i>64.724</i>	<i>55.453</i>	<i>45.445</i>	<i>30.021</i>	<i>11.312</i>	<i>477.017</i>	<i>85.414</i>
Veneto	1.071.252	730.149	732.064	610.689	556.108	450.030	275.448	101.954	4.527.694	731.138
Friuli-Venezia Giulia	242.902	179.676	180.509	163.502	163.335	128.900	89.814	35.126	1.183.764	162.764
Liguria	291.473	213.539	231.569	210.910	221.979	210.765	137.545	54.003	1.571.783	199.847
Emilia-Romagna	814.022	611.532	615.836	538.287	510.793	463.124	310.352	119.400	3.983.346	552.323
Toscana	735.819	517.129	523.168	476.216	459.727	407.905	275.851	101.991	3.497.806	493.871
Umbria	185.009	117.707	119.863	110.816	104.159	98.339	67.347	22.586	825.826	123.283
Marche	344.039	216.417	218.079	193.915	177.476	168.371	111.552	40.732	1.470.581	230.643
Lazio	1.266.342	799.817	808.346	696.373	622.083	525.467	299.690	94.295	5.112.413	858.258
Abruzzo	322.934	187.144	186.630	166.608	140.843	139.222	88.328	30.683	1.262.392	216.492
Molise	84.620	46.219	46.130	42.142	33.549	36.670	22.805	8.466	320.601	56.690
Campania	1.874.216	897.974	844.519	706.586	565.789	478.865	258.682	75.300	5.701.931	1.290.329
Puglia	1.228.020	625.931	582.754	514.285	430.452	365.344	207.293	66.628	4.020.707	822.728
Basilicata	172.139	90.739	87.509	76.123	60.037	63.488	35.881	11.852	597.768	115.841
Calabria	619.016	303.046	290.460	254.887	200.403	193.871	112.241	37.542	2.011.466	416.571
Sicilia	1.518.518	747.670	714.803	630.802	517.206	473.453	278.642	87.897	4.968.991	1.042.193
Sardegna	439.006	263.966	256.146	224.399	185.841	148.679	84.160	29.683	1.631.880	283.053
ITALIA	14.491.164	8.790.558	8.689.167	7.589.261	6.789.720	5.883.460	3.522.093	1.240.321	56.995.744	9.833.168
Nord-ovest	3.320.213	2.307.593	2.330.649	2.063.878	1.953.925	1.656.382	949.580	356.342	14.938.562	2.257.243
Nord-est	2.381.273	1.669.206	1.680.111	1.432.231	1.338.230	1.127.404	730.041	276.324	10.634.820	1.625.973
Centro	2.531.209	1.651.070	1.669.456	1.477.320	1.363.445	1.200.082	754.440	259.604	10.906.626	1.706.055
Sud	4.300.945	2.151.053	2.038.002	1.760.631	1.431.073	1.277.460	725.230	230.471	13.914.865	2.918.651
Isole	1.957.524	1.011.636	970.949	855.201	703.047	622.132	362.802	117.580	6.600.871	1.325.246

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.2 - Popolazione residente per stato civile, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Stato civile						Totale
	Celibi/nubili	Coniugati/e		Separati/e legalmente	Divorziati/e	Vedovi/e	
		Totale	Di cui separati/e di fatto				
MASCHI							
Piemonte	831.182	1.071.268	12.003	40.506	32.495	58.710	2.034.161
Valle d'Aosta	26.345	27.951	383	1.435	1.212	1.620	58.563
Lombardia	1.889.198	2.257.710	20.013	68.508	54.347	103.526	4.373.289
Trentino-Alto Adige	222.985	215.173	1.934	6.541	5.893	9.419	460.011
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>116.660</i>	<i>100.565</i>	<i>983</i>	<i>3.100</i>	<i>2.975</i>	<i>4.449</i>	<i>227.749</i>
<i>Trento</i>	<i>106.325</i>	<i>114.608</i>	<i>951</i>	<i>3.441</i>	<i>2.918</i>	<i>4.970</i>	<i>232.262</i>
Veneto	957.261	1.140.806	9.496	30.934	24.213	51.206	2.204.420
Friuli-Venezia Giulia	242.044	288.924	2.879	10.891	10.236	16.907	569.002
Liguria	292.826	390.827	5.033	17.306	14.465	25.498	740.922
Emilia-Romagna	795.924	1.005.065	10.177	35.258	29.789	59.286	1.925.322
Toscana	670.557	909.751	8.474	28.043	21.605	50.984	1.680.940
Umbria	160.601	217.284	1.510	5.486	3.788	12.003	399.162
Marche	298.016	382.059	2.844	9.024	6.054	18.719	713.872
Lazio	1.064.042	1.251.915	13.428	45.335	29.487	60.069	2.450.848
Abruzzo	261.180	324.033	2.327	6.264	4.310	16.690	612.477
Molise	67.412	81.649	516	1.036	716	5.028	155.841
Campania	1.322.946	1.360.645	9.851	18.804	11.583	64.554	2.778.532
Puglia	883.710	1.003.005	6.262	13.340	8.128	43.095	1.951.278
Basilicata	133.296	149.734	942	1.571	1.024	8.130	293.755
Calabria	462.264	487.350	3.213	5.649	4.457	24.087	983.807
Sicilia	1.090.112	1.224.782	8.859	19.395	12.619	54.634	2.401.542
Sardegna	396.346	373.068	3.628	8.483	5.434	15.907	799.238
ITALIA	12.068.247	14.162.999	123.772	373.809	281.855	700.072	27.586.982
Nord-ovest	3.039.551	3.747.756	37.432	127.755	102.519	189.354	7.206.935
Nord-est	2.218.214	2.649.968	24.486	83.624	70.131	136.818	5.158.755
Centro	2.193.216	2.761.009	26.256	87.888	60.934	141.775	5.244.822
Sud	3.130.808	3.406.416	23.111	46.664	30.218	161.584	6.775.690
Isole	1.486.458	1.597.850	12.487	27.878	18.053	70.541	3.200.780
FEMMINE							
Piemonte	693.864	1.067.758	13.113	47.414	45.237	326.243	2.180.516
Valle d'Aosta	21.026	27.697	393	1.549	1.558	9.155	60.985
Lombardia	1.619.703	2.243.376	21.893	81.323	80.523	634.340	4.659.265
Trentino-Alto Adige	193.414	213.450	1.865	7.359	7.745	58.037	480.005
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>102.572</i>	<i>99.687</i>	<i>1.010</i>	<i>3.550</i>	<i>3.952</i>	<i>25.489</i>	<i>235.250</i>
<i>Trento</i>	<i>90.842</i>	<i>113.763</i>	<i>855</i>	<i>3.809</i>	<i>3.793</i>	<i>32.548</i>	<i>244.755</i>
Veneto	809.159	1.131.678	9.505	35.126	32.486	314.825	2.323.274
Friuli-Venezia Giulia	198.828	286.461	2.972	12.011	14.274	103.188	614.762
Liguria	252.741	393.432	5.664	20.677	21.027	142.984	830.861
Emilia-Romagna	666.062	998.189	10.639	40.354	42.274	311.145	2.058.024
Toscana	573.028	907.253	9.240	33.025	31.561	271.999	1.816.866
Umbria	135.032	216.458	1.613	6.203	5.224	63.747	426.664
Marche	250.037	380.338	2.832	10.225	8.285	107.824	756.709
Lazio	976.250	1.256.394	16.451	60.477	50.545	317.899	2.661.565
Abruzzo	226.644	323.302	2.452	7.605	5.870	86.494	649.915
Molise	58.720	81.463	502	1.221	887	22.469	164.760
Campania	1.210.963	1.368.198	13.298	27.553	20.159	296.526	2.923.399
Puglia	823.501	1.006.467	8.072	19.069	13.791	206.601	2.069.429
Basilicata	116.108	149.103	868	1.901	1.331	35.570	304.013
Calabria	410.418	486.674	3.636	7.619	6.258	116.690	1.027.659
Sicilia	1.004.538	1.226.690	11.292	26.485	21.061	288.675	2.567.449
Sardegna	353.769	372.283	3.788	10.476	7.111	89.003	832.642
ITALIA	10.593.805	14.136.664	140.088	457.672	417.207	3.803.414	29.408.762
Nord-ovest	2.587.334	3.732.263	41.063	150.963	148.345	1.112.722	7.731.627
Nord-est	1.867.463	2.629.778	24.981	94.850	96.779	787.195	5.476.065
Centro	1.934.347	2.760.443	30.136	109.930	95.615	761.469	5.661.804
Sud	2.846.354	3.415.207	28.828	64.968	48.296	764.350	7.139.175
Isole	1.358.307	1.598.973	15.080	36.961	28.172	377.678	3.400.091

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.2 segue - Popolazione residente per stato civile, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Stato civile						Totale
	Celibi/nubili	Coniugati/e		Separati/e legalmente	Divorziati/e	Vedovi/e	
		Totale	Di cui separati/e di fatto				
TOTALE							
Piemonte	1.525.046	2.139.026	25.116	87.920	77.732	384.953	4.214.677
Valle d'Aosta	47.371	55.648	776	2.984	2.770	10.775	119.548
Lombardia	3.508.901	4.501.086	41.906	149.831	134.870	737.866	9.032.554
Trentino-Alto Adige	416.399	428.623	3.799	13.900	13.638	67.456	940.016
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>219.232</i>	<i>200.252</i>	<i>1.993</i>	<i>6.650</i>	<i>6.927</i>	<i>29.938</i>	<i>462.999</i>
<i>Trento</i>	<i>197.167</i>	<i>228.371</i>	<i>1.806</i>	<i>7.250</i>	<i>6.711</i>	<i>37.518</i>	<i>477.017</i>
Veneto	1.766.420	2.272.484	19.001	66.060	56.699	366.031	4.527.694
Friuli-Venezia Giulia	440.872	575.385	5.851	22.902	24.510	120.095	1.183.764
Liguria	545.567	784.259	10.697	37.983	35.492	168.482	1.571.783
Emilia-Romagna	1.461.986	2.003.254	20.816	75.612	72.063	370.431	3.983.346
Toscana	1.243.585	1.817.004	17.714	61.068	53.166	322.983	3.497.806
Umbria	295.633	433.742	3.123	11.689	9.012	75.750	825.826
Marche	548.053	762.397	5.676	19.249	14.339	126.543	1.470.581
Lazio	2.040.292	2.508.309	29.879	105.812	80.032	377.968	5.112.413
Abruzzo	487.824	647.335	4.779	13.869	10.180	103.184	1.262.392
Molise	126.132	163.112	1.018	2.257	1.603	27.497	320.601
Campania	2.533.909	2.728.843	23.149	46.357	31.742	361.080	5.701.931
Puglia	1.707.211	2.009.472	14.334	32.409	21.919	249.696	4.020.707
Basilicata	249.404	298.837	1.810	3.472	2.355	43.700	597.768
Calabria	872.682	974.024	6.849	13.268	10.715	140.777	2.011.466
Sicilia	2.094.650	2.451.472	20.151	45.880	33.680	343.309	4.968.991
Sardegna	750.115	745.351	7.416	18.959	12.545	104.910	1.631.880
ITALIA	22.662.052	28.299.663	263.860	831.481	699.062	4.503.486	56.995.744
Nord-ovest	5.626.885	7.480.019	78.495	278.718	250.864	1.302.076	14.938.562
Nord-est	4.085.677	5.279.746	49.467	178.474	166.910	924.013	10.634.820
Centro	4.127.563	5.521.452	56.392	197.818	156.549	903.244	10.906.626
Sud	5.977.162	6.821.623	51.939	111.632	78.514	925.934	13.914.865
Isole	2.844.765	3.196.823	27.567	64.839	46.225	448.219	6.600.871

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.3 - Famiglie residenti per tipologia della famiglia e regione - Censimento 2001

REGIONI	Tipi di famiglia									
	Famiglie senza nucleo			Famiglie con un solo nucleo					Famiglie con due o più nuclei	Totale
	Famiglie unipersonali	Altre famiglie	Totale	Coppia senza figli	Coppia con figli	Madre con figli	Padre con figli	Totale		
Piemonte	536.854	41.207	578.061	431.316	626.758	124.317	27.270	1.209.661	11.244	1.798.966
Valle d'Aosta	18.586	1.263	19.849	11.630	16.949	3.838	785	33.202	282	53.333
Lombardia	969.504	93.322	1.062.826	804.614	1.442.255	264.335	53.192	2.564.396	25.732	3.652.954
Trentino-Alto Adige	108.694	9.397	118.091	65.259	143.859	30.226	5.648	244.992	4.325	367.408
<i> Bolzano-Bozen</i>	<i>50.806</i>	<i>4.489</i>	<i>55.295</i>	<i>27.614</i>	<i>68.319</i>	<i>16.150</i>	<i>3.090</i>	<i>115.173</i>	<i>3.446</i>	<i>173.914</i>
<i> Trento</i>	<i>57.888</i>	<i>4.908</i>	<i>62.796</i>	<i>37.645</i>	<i>75.540</i>	<i>14.076</i>	<i>2.558</i>	<i>129.819</i>	<i>879</i>	<i>193.494</i>
Veneto	399.666	43.728	443.394	360.047	730.699	125.732	25.259	1.241.737	29.210	1.714.341
Friuli-Venezia Giulia	150.337	13.423	163.760	109.773	171.433	39.050	7.748	328.004	6.072	497.836
Liguria	242.264	22.837	265.101	164.449	207.450	55.858	13.157	440.914	5.932	711.947
Emilia-Romagna	457.345	46.372	503.717	395.913	582.626	119.420	25.749	1.123.708	25.000	1.652.425
Toscana	352.347	40.004	392.351	326.733	516.537	96.433	21.577	961.280	34.629	1.388.260
Umbria	74.274	7.653	81.927	71.723	125.050	20.847	4.516	222.136	9.566	313.629
Marche	124.143	13.650	137.793	121.428	231.037	37.221	7.563	397.249	14.432	549.474
Lazio	511.141	58.097	569.238	401.673	791.168	166.245	37.692	1.396.778	24.820	1.990.836
Abruzzo	104.130	10.728	114.858	96.805	202.646	31.678	6.654	337.783	9.425	462.066
Molise	30.177	2.358	32.535	24.720	51.904	7.477	1.828	85.929	1.358	119.822
Campania	336.043	46.177	382.220	293.529	967.062	145.664	32.361	1.438.617	42.020	1.862.857
Puglia	257.669	28.308	285.977	259.166	705.570	91.030	18.326	1.074.092	18.289	1.378.358
Basilicata	50.176	4.304	54.480	41.246	100.954	13.745	3.378	159.323	1.609	215.412
Calabria	162.693	15.456	178.149	126.075	336.000	51.857	11.913	525.845	5.765	709.759
Sicilia	401.196	38.663	439.859	336.637	839.700	123.718	25.732	1.325.787	19.585	1.785.231
Sardegna	140.382	17.314	157.696	87.052	271.361	52.525	9.634	420.572	7.494	585.762
ITALIA	5.427.621	554.261	5.981.882	4.529.788	9.061.018	1.601.216	339.982	15.532.005	296.789	21.810.676
Nord-ovest	1.767.208	158.629	1.925.837	1.412.009	2.293.412	448.348	94.404	4.248.173	43.190	6.217.200
Nord-est	1.116.042	112.920	1.228.962	930.992	1.628.617	314.428	64.404	2.938.441	64.607	4.232.010
Centro	1.061.905	119.404	1.181.309	921.557	1.663.792	320.746	71.348	2.977.443	83.447	4.242.199
Sud	940.888	107.331	1.048.219	841.541	2.364.136	341.451	74.460	3.621.589	78.466	4.748.274
Isole	541.578	55.977	597.555	423.689	1.111.061	176.243	35.366	1.746.359	27.079	2.370.993

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.4 - Famiglie residenti e componenti per ampiezza della famiglia e regione - Censimento 2001

REGIONI	Famiglie per numero di componenti							Totale	
	Una persona	Due persone	Tre persone	Quattro persone	Cinque persone	Sei o più persone		Famiglie	Componenti
						Famiglie	Componenti		
Piemonte	536.854	549.133	391.809	259.354	50.401	11.415	72.721	1.798.966	4.172.689
Valle d'Aosta	18.586	15.486	10.246	7.294	1.417		1.918	53.333	118.475
Lombardia	969.504	1.055.511	840.742	616.556	139.351	31.290	198.425	3.652.954	8.964.156
Trentino-Alto Adige	108.694	92.233	70.730	66.736	21.182	7.833	50.981	367.408	929.185
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>50.806</i>	<i>40.761</i>	<i>31.771</i>	<i>31.944</i>	<i>12.624</i>	<i>6.008</i>	<i>39.449</i>	<i>173.914</i>	<i>457.986</i>
<i>Trento</i>	<i>57.888</i>	<i>51.472</i>	<i>38.959</i>	<i>34.792</i>	<i>8.558</i>	<i>1.825</i>	<i>11.532</i>	<i>193.494</i>	<i>471.199</i>
Veneto	399.666	467.835	402.022	325.886	89.706	29.226	187.427	1.714.341	4.480.903
Friuli-Venezia Giulia	150.337	145.559	107.552	73.134	16.552	4.702	30.066	497.836	1.169.473
Liguria	242.264	219.907	147.212	82.914	16.198	3.452	21.850	711.947	1.558.210
Emilia-Romagna	457.345	502.585	382.332	235.517	56.569	18.077	116.300	1.652.425	3.950.724
Toscana	352.347	404.372	325.682	224.270	60.932	20.657	132.349	1.388.260	3.472.226
Umbria	74.274	87.435	70.609	57.165	17.406	6.740	42.914	313.629	819.575
Marche	124.143	149.531	124.394	107.992	31.751	11.663	74.138	549.474	1.461.248
Lazio	511.141	546.910	420.630	391.134	98.485	22.536	143.463	1.990.836	5.067.275
Abruzzo	104.130	120.642	94.411	101.174	31.642	10.067	64.171	462.066	1.255.724
Molise	30.177	30.523	22.433	25.944	8.455	2.290	14.543	119.822	319.116
Campania	336.043	398.952	364.222	470.948	217.725	74.967	483.749	1.862.857	5.682.779
Puglia	257.669	330.499	282.163	344.744	130.446	32.837	208.887	1.378.358	4.005.249
Basilicata	50.176	52.550	40.132	49.149	18.773	4.632	29.286	215.412	595.419
Calabria	162.693	167.283	132.189	158.800	67.765	21.029	133.999	709.759	2.001.850
Sicilia	401.196	438.469	353.106	407.928	144.681	39.851	253.978	1.785.231	4.946.547
Sardegna	140.382	129.996	123.590	129.567	46.389	15.838	101.841	585.762	1.623.198
ITALIA	5.427.621	5.905.411	4.706.206	4.136.206	1.265.826	369.406	2.363.006	21.810.676	56.594.021
Nord-ovest	1.767.208	1.840.037	1.390.009	966.118	207.367	46.461	294.914	6.217.200	14.813.530
Nord-est	1.116.042	1.208.212	962.636	701.273	184.009	59.838	384.774	4.232.010	10.530.285
Centro	1.061.905	1.188.248	941.315	780.561	208.574	61.596	392.864	4.242.199	10.820.324
Sud	940.888	1.100.449	935.550	1.150.759	474.806	145.822	934.635	4.748.274	13.860.137
Isole	541.578	568.465	476.696	537.495	191.070	55.689	355.819	2.370.993	6.569.745

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.5 - Popolazione residente in convivenza per tipologia della convivenza, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Tipi di convivenza								Totale	
	Istituti di istruzione	Istituti assistenziali			Istituti di cura penitenziari	Istituti Convivenze ecclesie- stiche	Alberghi, pensioni, locande e simili	Altre convi- venze		
		Totale	Di cui ospizi, case di riposo ecc.	Di cui centri di accoglienza per immigrati						
MASCHI										
Piemonte	297	6.736	5.126	26	180	1.234	2.060	182	3.892	14.581
Valle d'Aosta	-	119	108	-	-	48	59	16	292	534
Lombardia	236	10.535	7.101	350	304	2.895	2.460	467	6.385	23.282
Trentino-Alto Adige	44	2.127	1.661	206	115	50	681	174	1.286	4.477
<i>Bolzano-Bozen</i>	4	870	718	63	20	29	310	152	933	2.318
<i>Trento</i>	40	1.257	943	143	95	21	371	22	353	2.159
Veneto	302	8.025	5.548	230	138	982	2.664	132	3.227	15.470
Friuli-Venezia Giulia	121	1.853	1.456	63	4	104	372	40	4.629	7.123
Liguria	79	2.162	1.384	22	120	321	740	189	1.497	5.108
Emilia-Romagna	101	6.694	4.267	808	68	1.158	1.490	144	3.464	13.119
Toscana	230	3.657	2.482	106	45	2.244	1.164	331	3.788	11.459
Umbria	2	822	526	3	2	491	663	106	402	2.488
Marche	4	1.362	1.044	51	206	114	900	68	1.017	3.671
Lazio	861	2.951	1.267	22	491	1.899	7.259	365	4.760	18.586
Abruzzo	131	860	644	-	276	597	407	70	689	3.030
Molise	2	391	133	-	12	48	79	1	167	700
Campania	92	2.671	1.289	66	345	2.153	1.468	136	1.810	8.675
Puglia	105	2.790	1.103	2	382	717	1.087	49	1.952	7.082
Basilicata	3	603	227	1	-	100	118	22	340	1.186
Calabria	77	1.617	940	21	80	527	479	44	2.149	4.973
Sicilia	151	3.915	2.151	340	176	1.904	1.292	118	2.506	10.062
Sardegna	77	1.480	978	1	7	286	430	58	1.530	3.868
ITALIA	2.915	61.370	39.435	2.318	2.951	17.872	25.872	2.712	45.782	159.474
Nord-ovest	612	19.552	13.719	398	604	4.498	5.319	854	12.066	43.505
Nord-est	568	18.699	12.932	1.307	325	2.294	5.207	490	12.606	40.189
Centro	1.097	8.792	5.319	182	744	4.748	9.986	870	9.967	36.204
Sud	410	8.932	4.336	90	1.095	4.142	3.638	322	7.107	25.646
Isole	228	5.395	3.129	341	183	2.190	1.722	176	4.036	13.930
FEMMINE										
Piemonte	556	17.901	16.406	16	266	52	8.132	137	363	27.407
Valle d'Aosta	-	382	369	-	-	5	132	11	9	539
Lombardia	1.287	29.360	27.081	32	759	182	12.472	300	756	45.116
Trentino-Alto Adige	83	4.770	4.501	14	255	6	1.075	101	64	6.354
<i>Bolzano-Bozen</i>	50	1.860	1.790	2	153	-	497	88	47	2.695
<i>Trento</i>	33	2.910	2.711	12	102	6	578	13	17	3.659
Veneto	860	20.547	19.078	20	364	99	9.149	115	187	31.321
Friuli-Venezia Giulia	105	5.420	5.091	16	28	1	1.482	19	113	7.168
Liguria	300	4.415	3.868	7	681	12	2.685	213	159	8.465
Emilia-Romagna	466	13.925	12.689	75	160	33	4.499	92	328	19.503
Toscana	280	8.097	7.307	21	86	106	4.903	271	378	14.121
Umbria	55	1.532	1.273	-	14	27	2.003	94	38	3.763
Marche	57	3.400	3.046	7	136	-	1.979	53	37	5.662
Lazio	1.390	7.297	5.113	33	903	189	16.005	372	396	26.552
Abruzzo	179	1.965	1.713	-	207	21	1.187	33	46	3.638
Molise	21	550	399	-	12	-	190	8	4	785
Campania	667	4.111	2.982	52	325	74	5.048	91	161	10.477
Puglia	380	4.170	2.797	3	381	37	3.323	37	48	8.376
Basilicata	39	705	388	-	6	1	398	6	8	1.163
Calabria	96	2.731	1.966	1	65	3	1.583	37	128	4.643
Sicilia	711	7.078	5.498	15	215	54	4.124	65	135	12.382
Sardegna	137	2.895	2.392	-	21	9	1.656	30	66	4.814
ITALIA	7.669	141.251	123.957	312	4.884	911	82.025	2.085	3.424	242.249
Nord-ovest	2.143	52.058	47.724	55	1.706	251	23.421	661	1.287	81.527
Nord-est	1.514	44.662	41.359	125	807	139	16.205	327	692	64.346
Centro	1.782	20.326	16.739	61	1.139	322	24.890	790	849	50.098
Sud	1.382	14.232	10.245	56	996	136	11.729	212	395	29.082
Isole	848	9.973	7.890	15	236	63	5.780	95	201	17.196

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.5 segue - Popolazione residente in convivenza per tipologia della convivenza, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Tipi di convivenza								Totale	
	Istituti di istruzione	Istituti assistenziali			Istituti di cura	Istituti penitenziari	Convivenze ecclesastiche	Alberghi, pensioni, locande e simili		Altre convivenze
		Totale	Di cui ospizi, case di riposo ecc.	Di cui centri di accoglienza per immigrati						
TOTALE										
Piemonte	853	24.637	21.532	42	446	1.286	10.192	319	4.255	41.988
Valle d'Aosta	-	501	477	-	-	53	191	27	301	1.073
Lombardia	1.523	39.895	34.182	382	1.063	3.077	14.932	767	7.141	68.398
Trentino-Alto Adige	127	6.897	6.162	220	370	56	1.756	275	1.350	10.831
<i> Bolzano-Bozen</i>	<i>54</i>	<i>2.730</i>	<i>2.508</i>	<i>65</i>	<i>173</i>	<i>29</i>	<i>807</i>	<i>240</i>	<i>980</i>	<i>5.013</i>
<i> Trento</i>	<i>73</i>	<i>4.167</i>	<i>3.654</i>	<i>155</i>	<i>197</i>	<i>27</i>	<i>949</i>	<i>35</i>	<i>370</i>	<i>5.818</i>
Veneto	1.162	28.572	24.626	250	502	1.081	11.813	247	3.414	46.791
Friuli-Venezia Giulia	226	7.273	6.547	79	32	105	1.854	59	4.742	14.291
Liguria	379	6.577	5.252	29	801	333	3.425	402	1.656	13.573
Emilia-Romagna	567	20.619	16.956	883	228	1.191	5.989	236	3.792	32.622
Toscana	510	11.754	9.789	127	131	2.350	6.067	602	4.166	25.580
Umbria	57	2.354	1.799	3	16	518	2.666	200	440	6.251
Marche	61	4.762	4.090	58	342	114	2.879	121	1.054	9.333
Lazio	2.251	10.248	6.380	55	1.394	2.088	23.264	737	5.156	45.138
Abruzzo	310	2.825	2.357	-	483	618	1.594	103	735	6.668
Molise	23	941	532	-	24	48	269	9	171	1.485
Campania	759	6.782	4.271	118	670	2.227	6.516	227	1.971	19.152
Puglia	485	6.960	3.900	5	763	754	4.410	86	2.000	15.458
Basilicata	42	1.308	615	1	6	101	516	28	348	2.349
Calabria	173	4.348	2.906	22	145	530	2.062	81	2.277	9.616
Sicilia	862	10.993	7.649	355	391	1.958	5.416	183	2.641	22.444
Sardegna	214	4.375	3.370	1	28	295	2.086	88	1.596	8.682
ITALIA	10.584	202.621	163.392	2.630	7.835	18.783	107.897	4.797	49.206	401.723
Nord-ovest	2.755	71.610	61.443	453	2.310	4.749	28.740	1.515	13.353	125.032
Nord-est	2.082	63.361	54.291	1.432	1.132	2.433	21.412	817	13.298	104.535
Centro	2.879	29.118	22.058	243	1.883	5.070	34.876	1.660	10.816	86.302
Sud	1.792	23.164	14.581	146	2.091	4.278	15.367	534	7.502	54.728
Isole	1.076	15.368	11.019	356	419	2.253	7.502	271	4.237	31.126

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.6 - Popolazione straniera residente per classe di età, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Classi di età							Totale	Di cui minorenni
	Meno di 25	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75 e più		
MASCHI									
Piemonte	17.402	15.195	13.727	4.842	1.684	949	512	54.311	12.607
Valle d'Aosta	372	290	303	120	43	38	25	1.191	271
Lombardia	51.717	46.834	43.336	14.749	4.274	2.183	1.442	164.535	38.048
Trentino-Alto Adige	4.547	3.889	3.867	1.414	684	361	304	15.066	3.331
<i>Bolzano-Bozen</i>	1.750	1.779	1.784	699	492	234	228	6.966	1.272
<i>Trento</i>	2.797	2.110	2.083	715	192	127	76	8.100	2.059
Veneto	26.270	24.980	20.850	6.898	1.828	920	498	82.244	18.610
Friuli-Venezia Giulia	5.302	5.034	4.448	2.304	844	470	303	18.705	3.458
Liguria	4.767	3.557	3.765	1.898	891	516	384	15.778	3.485
Emilia-Romagna	22.971	18.965	18.427	6.403	1.721	792	470	69.749	16.729
Toscana	17.077	13.961	12.138	5.413	2.135	1.104	595	52.423	11.527
Umbria	4.616	3.351	2.948	1.198	486	262	156	13.017	3.311
Marche	7.968	6.411	5.422	1.851	637	349	209	22.847	5.802
Lazio	19.206	17.523	16.241	7.470	2.962	1.566	1.015	65.983	13.941
Abruzzo	3.214	2.828	2.375	868	338	184	111	9.918	2.281
Molise	359	255	255	119	43	34	16	1.081	241
Campania	4.984	5.238	4.900	2.000	680	387	270	18.459	3.402
Puglia	4.856	3.973	3.796	1.556	629	318	201	15.329	3.296
Basilicata	571	467	418	172	41	18	17	1.704	350
Calabria	2.461	2.281	2.399	1.214	356	166	103	8.980	1.576
Sicilia	6.870	6.095	7.038	2.736	856	401	235	24.231	5.044
Sardegna	1.123	1.100	1.555	834	323	134	74	5.143	780
ITALIA	206.653	182.227	168.208	64.059	21.455	11.152	6.940	660.694	148.090
Nord-ovest	74.258	65.876	61.131	21.609	6.892	3.686	2.363	235.815	54.411
Nord-est	59.090	52.868	47.592	17.019	5.077	2.543	1.575	185.764	42.128
Centro	48.867	41.246	36.749	15.932	6.220	3.281	1.975	154.270	34.581
Sud	16.445	15.042	14.143	5.929	2.087	1.107	718	55.471	11.146
Isole	7.993	7.195	8.593	3.570	1.179	535	309	29.374	5.824
FEMMINE									
Piemonte	18.156	17.011	11.360	4.795	2.390	1.333	1.046	56.091	11.973
Valle d'Aosta	409	406	342	156	61	37	28	1.439	262
Lombardia	50.601	46.556	32.636	13.723	6.058	3.156	2.299	155.029	34.731
Trentino-Alto Adige	4.465	4.323	3.052	1.335	972	484	629	15.260	3.080
<i>Bolzano-Bozen</i>	1.735	2.013	1.531	679	640	282	490	7.370	1.187
<i>Trento</i>	2.730	2.310	1.521	656	332	202	139	7.890	1.893
Veneto	24.839	22.405	13.780	5.314	2.481	1.280	731	70.830	16.741
Friuli-Venezia Giulia	5.139	5.422	3.880	2.566	1.217	653	540	19.417	3.248
Liguria	4.947	5.125	4.554	2.443	1.498	833	772	20.172	3.175
Emilia-Romagna	22.798	20.312	12.795	5.361	2.337	1.270	831	65.704	15.375
Toscana	16.585	15.972	12.005	6.067	3.126	1.528	996	56.279	10.760
Umbria	4.423	4.186	2.928	1.385	722	365	240	14.249	2.875
Marche	7.816	7.126	4.351	1.866	955	442	265	22.821	5.180
Lazio	19.712	24.528	20.128	10.973	5.624	2.716	1.903	85.584	12.848
Abruzzo	3.193	3.685	2.552	1.040	556	287	168	11.481	2.109
Molise	337	456	380	161	87	61	25	1.507	196
Campania	5.177	7.009	5.216	2.474	1.055	564	476	21.971	3.094
Puglia	4.654	3.923	3.094	1.556	807	455	343	14.832	3.037
Basilicata	485	484	390	175	96	41	41	1.712	291
Calabria	2.367	2.654	2.229	1.044	403	197	143	9.037	1.514
Sicilia	7.142	6.724	5.994	2.877	1.262	646	523	25.168	4.916
Sardegna	1.203	1.599	1.347	671	479	202	111	5.612	729
ITALIA	204.448	199.906	143.013	65.982	32.186	16.550	12.110	674.195	136.134
Nord-ovest	74.113	69.098	48.892	21.117	10.007	5.359	4.145	232.731	50.141
Nord-est	57.241	52.462	33.507	14.576	7.007	3.687	2.731	171.211	38.444
Centro	48.536	51.812	39.412	20.291	10.427	5.051	3.404	178.933	31.663
Sud	16.213	18.211	13.861	6.450	3.004	1.605	1.196	60.540	10.241
Isole	8.345	8.323	7.341	3.548	1.741	848	634	30.780	5.645

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.6 segue - Popolazione straniera residente per classe di età, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Classi di età							Totale	Di cui minorenni
	Meno di 25	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75 e più		
TOTALE									
Piemonte	35.558	32.206	25.087	9.637	4.074	2.282	1.558	110.402	24.580
Valle d'Aosta	781	696	645	276	104	75	53	2.630	533
Lombardia	102.318	93.390	75.972	28.472	10.332	5.339	3.741	319.564	72.779
Trentino-Alto Adige	9.012	8.212	6.919	2.749	1.656	845	933	30.326	6.411
<i>Bolzano-Bozen</i>	3.485	3.792	3.315	1.378	1.132	516	718	14.336	2.459
<i>Trento</i>	5.527	4.420	3.604	1.371	524	329	215	15.990	3.952
Veneto	51.109	47.385	34.630	12.212	4.309	2.200	1.229	153.074	35.351
Friuli-Venezia Giulia	10.441	10.456	8.328	4.870	2.061	1.123	843	38.122	6.706
Liguria	9.714	8.682	8.319	4.341	2.389	1.349	1.156	35.950	6.660
Emilia-Romagna	45.769	39.277	31.222	11.764	4.058	2.062	1.301	135.453	32.104
Toscana	33.662	29.933	24.143	11.480	5.261	2.632	1.591	108.702	22.287
Umbria	9.039	7.537	5.876	2.583	1.208	627	396	27.266	6.186
Marche	15.784	13.537	9.773	3.717	1.592	791	474	45.668	10.982
Lazio	38.918	42.051	36.369	18.443	8.586	4.282	2.918	151.567	26.789
Abruzzo	6.407	6.513	4.927	1.908	894	471	279	21.399	4.390
Molise	696	711	635	280	130	95	41	2.588	437
Campania	10.161	12.247	10.116	4.474	1.735	951	746	40.430	6.496
Puglia	9.510	7.896	6.890	3.112	1.436	773	544	30.161	6.333
Basilicata	1.056	951	808	347	137	59	58	3.416	641
Calabria	4.828	4.935	4.628	2.258	759	363	246	18.017	3.090
Sicilia	14.012	12.819	13.032	5.613	2.118	1.047	758	49.399	9.960
Sardegna	2.326	2.699	2.902	1.505	802	336	185	10.755	1.509
ITALIA	411.101	382.133	311.221	130.041	53.641	27.702	19.050	1.334.889	284.224
Nord-ovest	148.371	134.974	110.023	42.726	16.899	9.045	6.508	468.546	104.552
Nord-est	116.331	105.330	81.099	31.595	12.084	6.230	4.306	356.975	80.572
Centro	97.403	93.058	76.161	36.223	16.647	8.332	5.379	333.203	66.244
Sud	32.658	33.253	28.004	12.379	5.091	2.712	1.914	116.011	21.387
Isole	16.338	15.518	15.934	7.118	2.920	1.383	943	60.154	11.469

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.7 - Popolazione straniera residente per area geografica di cittadinanza, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Aree geografiche di cittadinanza					Apolidi	Totale
	Europa	Africa	Asia	America	Oceania		
MASCHI							
Piemonte	23.240	23.070	4.347	3.562	61	31	54.311
Valle d'Aosta	408	650	55	73	2	3	1.191
Lombardia	49.164	65.673	35.493	13.987	152	66	164.535
Trentino-Alto Adige	9.431	3.534	1.490	576	25	10	15.066
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>4.726</i>	<i>1.144</i>	<i>896</i>	<i>182</i>	<i>11</i>	<i>7</i>	<i>6.966</i>
<i>Trento</i>	<i>4.705</i>	<i>2.390</i>	<i>594</i>	<i>394</i>	<i>14</i>	<i>3</i>	<i>8.100</i>
Veneto	36.500	31.158	11.346	3.083	132	25	82.244
Friuli-Venezia Giulia	12.771	3.675	1.244	938	60	17	18.705
Liguria	6.627	4.389	1.435	3.297	21	9	15.778
Emilia-Romagna	22.052	32.423	12.529	2.668	47	30	69.749
Toscana	25.664	12.733	10.633	3.249	117	27	52.423
Umbria	7.465	3.677	968	869	33	5	13.017
Marche	11.359	7.364	2.813	1.277	27	7	22.847
Lazio	30.593	11.933	15.332	7.865	205	55	65.983
Abruzzo	6.515	1.684	751	900	65	3	9.918
Molise	499	344	50	177	11	0	1.081
Campania	5.811	7.170	3.286	2.107	74	11	18.459
Puglia	9.294	4.373	985	627	49	1	15.329
Basilicata	855	555	151	133	7	3	1.704
Calabria	2.376	4.498	1.248	739	116	3	8.980
Sicilia	4.420	12.478	5.518	1.652	154	9	24.231
Sardegna	1.743	2.488	616	275	12	9	5.143
ITALIA	266.787	233.869	110.290	48.054	1.370	324	660.694
Nord-ovest	79.439	93.782	41.330	20.919	236	109	235.815
Nord-est	80.754	70.790	26.609	7.265	264	82	185.764
Centro	75.081	35.707	29.746	13.260	382	94	154.270
Sud	25.350	18.624	6.471	4.683	322	21	55.471
Isole	6.163	14.966	6.134	1.927	166	18	29.374
FEMMINE							
Piemonte	26.780	16.884	4.739	7.578	86	24	56.091
Valle d'Aosta	627	526	63	218	3	2	1.439
Lombardia	56.946	40.144	31.853	25.770	275	41	155.029
Trentino-Alto Adige	10.591	2.288	1.002	1.354	18	7	15.260
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>5.758</i>	<i>631</i>	<i>518</i>	<i>453</i>	<i>6</i>	<i>4</i>	<i>7.370</i>
<i>Trento</i>	<i>4.833</i>	<i>1.657</i>	<i>484</i>	<i>901</i>	<i>12</i>	<i>3</i>	<i>7.890</i>
Veneto	35.893	19.245	8.762	6.692	214	24	70.830
Friuli-Venezia Giulia	13.734	2.403	1.053	2.094	120	13	19.417
Liguria	9.110	2.927	1.712	6.364	50	9	20.172
Emilia-Romagna	26.684	22.115	10.844	5.972	62	27	65.704
Toscana	30.090	7.879	11.098	7.004	192	16	56.279
Umbria	8.640	2.637	1.094	1.823	50	5	14.249
Marche	12.810	5.108	2.188	2.669	33	13	22.821
Lazio	41.407	11.137	17.772	14.811	397	60	85.584
Abruzzo	7.522	1.210	809	1.805	132	3	11.481
Molise	850	250	63	328	16	0	1.507
Campania	10.775	3.845	3.333	3.870	142	6	21.971
Puglia	10.073	2.384	953	1.358	59	5	14.832
Basilicata	1.064	277	96	266	8	1	1.712
Calabria	4.106	2.271	1.274	1.235	150	1	9.037
Sicilia	8.552	8.069	5.158	3.104	270	15	25.168
Sardegna	3.338	1.026	572	649	21	6	5.612
ITALIA	319.592	152.625	104.438	94.964	2.298	278	674.195
Nord-ovest	93.463	60.481	38.367	39.930	414	76	232.731
Nord-est	86.902	46.051	21.661	16.112	414	71	171.211
Centro	92.947	26.761	32.152	26.307	672	94	178.933
Sud	34.390	10.237	6.528	8.862	507	16	60.540
Isole	11.890	9.095	5.730	3.753	291	21	30.780

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.7 segue - **Popolazione straniera residente per area geografica di cittadinanza, sesso e regione - Censimento 2001**

REGIONI	Aree geografiche di cittadinanza					Apolidi	Totale
	Europa	Africa	Asia	America	Oceania		
TOTALE							
Piemonte	50.020	39.954	9.086	11.140	147	55	110.402
Valle d'Aosta	1.035	1.176	118	291	5	5	2.630
Lombardia	106.110	105.817	67.346	39.757	427	107	319.564
Trentino-Alto Adige	20.022	5.822	2.492	1.930	43	17	30.326
<i>Bozano-Bozen</i>	<i>10.484</i>	<i>1.775</i>	<i>1.414</i>	<i>635</i>	<i>17</i>	<i>11</i>	<i>14.336</i>
<i>Trento</i>	<i>9.538</i>	<i>4.047</i>	<i>1.078</i>	<i>1.295</i>	<i>26</i>	<i>6</i>	<i>15.990</i>
Veneto	72.393	50.403	20.108	9.775	346	49	153.074
Friuli-Venezia Giulia	26.505	6.078	2.297	3.032	180	30	38.122
Liguria	15.737	7.316	3.147	9.661	71	18	35.950
Emilia-Romagna	48.736	54.538	23.373	8.640	109	57	135.453
Toscana	55.754	20.612	21.731	10.253	309	43	108.702
Umbria	16.105	6.314	2.062	2.692	83	10	27.266
Marche	24.169	12.472	5.001	3.946	60	20	45.668
Lazio	72.000	23.070	33.104	22.676	602	115	151.567
Abruzzo	14.037	2.894	1.560	2.705	197	6	21.399
Molise	1.349	594	113	505	27	-	2.588
Campania	16.586	11.015	6.619	5.977	216	17	40.430
Puglia	19.367	6.757	1.938	1.985	108	6	30.161
Basilicata	1.919	832	247	399	15	4	3.416
Calabria	6.482	6.769	2.522	1.974	266	4	18.017
Sicilia	12.972	20.547	10.676	4.756	424	24	49.399
Sardegna	5.081	3.514	1.188	924	33	15	10.755
ITALIA	586.379	386.494	214.728	143.018	3.668	602	1.334.889
Nord-ovest	172.902	154.263	79.697	60.849	650	185	468.546
Nord-est	167.656	116.841	48.270	23.377	678	153	356.975
Centro	168.028	62.468	61.898	39.567	1.054	188	333.203
Sud	59.740	28.861	12.999	13.545	829	37	116.011
Isole	18.053	24.061	11.864	5.680	457	39	60.154

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.8 - Famiglie con almeno uno straniero residente per tipologia della famiglia e regione - Censimento 2001

REGIONI	Famiglie senza nucleo				Famiglie con un solo nucleo			Famiglie con due o più nuclei	Totale	
	Famiglie unipersonali	Di cui non in coabitazione	Altre famiglie	Totale	Senza altre persone	Con altre persone	Totale		Totale famiglie	Di cui famiglie con tutti componenti stranieri
Piemonte	14.055	13.368	3.680	17.735	32.060	4.707	36.767	1.294	55.796	35.505
Valle d'Aosta	351	329	61	412	967	121	1.088	23	1.523	763
Lombardia	39.579	33.533	12.684	52.263	84.735	13.761	98.496	3.107	153.866	103.876
Trentino-Alto Adige	4.348	3.995	763	5.111	9.418	1.237	10.655	390	16.156	9.539
<i>Bolzano-Bozen</i>	2.693	2.486	330	3.023	4.924	546	5.470	198	8.691	4.861
<i>Trento</i>	1.655	1.509	433	2.088	4.494	691	5.185	192	7.465	4.678
Veneto	19.353	14.158	5.127	24.480	35.639	8.062	43.701	2.544	70.725	49.729
Friuli-Venezia Giulia	5.378	3.830	1.365	6.743	11.035	2.338	13.373	752	20.868	12.045
Liguria	5.012	4.198	1.308	6.320	11.479	2.053	13.532	561	20.413	10.896
Emilia-Romagna	15.889	11.973	4.529	20.418	33.633	6.902	40.535	2.138	63.091	41.484
Toscana	15.037	12.320	3.819	18.856	27.845	6.232	34.077	2.465	55.398	33.749
Umbria	3.083	2.841	906	3.989	7.024	1.398	8.422	602	13.013	8.256
Marche	5.164	4.603	1.362	6.526	10.959	2.615	13.574	1.077	21.177	13.726
Lazio	17.578	14.415	5.816	23.394	45.584	7.973	53.557	1.736	78.687	42.787
Abruzzo	2.384	2.229	657	3.041	6.699	1.264	7.963	578	11.582	5.678
Molise	246	228	60	306	1.079	162	1.241	63	1.610	534
Campania	6.471	6.004	1.494	7.965	13.521	2.359	15.880	986	24.831	12.028
Puglia	4.130	3.873	964	5.094	9.049	1.386	10.435	522	16.051	9.122
Basilicata	518	495	109	627	1.201	168	1.369	54	2.050	987
Calabria	3.552	3.190	583	4.135	5.868	731	6.599	193	10.927	5.993
Sicilia	7.636	7.198	1.187	8.823	16.285	1.773	18.058	568	27.449	15.605
Sardegna	2.271	1.857	300	2.571	4.076	461	4.537	185	7.293	3.467
ITALIA	172.035	144.637	46.774	218.809	368.156	65.703	433.859	19.838	672.506	415.769
Nord-ovest	58.997	51.428	17.733	76.730	129.241	20.642	149.883	4.985	231.598	151.040
Nord-est	44.968	33.956	11.784	56.752	89.725	18.539	108.264	5.824	170.840	112.797
Centro	40.862	34.179	11.903	52.765	91.412	18.218	109.630	5.880	168.275	98.518
Sud	17.301	16.019	3.867	21.168	37.417	6.070	43.487	2.396	67.051	34.342
Isole	9.907	9.055	1.487	11.394	20.361	2.234	22.595	753	34.742	19.072

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.9 - Nuclei familiari con almeno un componente straniero residente per tipo di nucleo e regione - Censimento 2001

REGIONI	Tipi di nucleo familiare							Totale
	Coppie miste			Coppie straniere			Mono- genitore	
	Lui italiano, lei straniera	Lui straniero, lei italiana	Totale	Cittadinanza omogenea	Cittadinanza eterogenea	Totale		
Piemonte	12.314	4.005	16.319	16.900	671	17.571	3.480	37.370
Valle d'Aosta	494	142	636	326	26	352	90	1.078
Lombardia	29.062	10.310	39.372	48.249	2.825	51.074	9.357	99.803
Trentino-Alto Adige	3.928	1.558	5.486	4.166	283	4.449	939	10.874
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>2.199</i>	<i>1.001</i>	<i>3.200</i>	<i>1.664</i>	<i>157</i>	<i>1.821</i>	<i>535</i>	<i>5.556</i>
<i>Trento</i>	<i>1.729</i>	<i>557</i>	<i>2.286</i>	<i>2.502</i>	<i>126</i>	<i>2.628</i>	<i>404</i>	<i>5.318</i>
Veneto	12.565	3.915	16.480	24.513	1.109	25.622	3.693	45.795
Friuli-Venezia Giulia	5.285	1.514	6.799	5.243	394	5.637	1.169	13.605
Liguria	5.455	1.777	7.232	4.132	303	4.435	1.876	13.543
Emilia-Romagna	12.873	3.970	16.843	20.418	832	21.250	3.845	41.938
Toscana	12.720	3.304	16.024	14.747	757	15.504	3.970	35.498
Umbria	3.033	647	3.680	4.085	243	4.328	863	8.871
Marche	4.643	1.139	5.782	7.003	336	7.339	1.322	14.443
Lazio	19.609	6.162	25.771	18.561	1.713	20.274	6.038	52.083
Abruzzo	3.710	982	4.692	2.625	128	2.753	704	8.149
Molise	683	187	870	241	9	250	86	1.206
Campania	7.530	2.307	9.837	3.763	353	4.116	1.681	15.634
Puglia	3.966	1.302	5.268	3.950	115	4.065	771	10.104
Basilicata	682	181	863	336	9	345	112	1.320
Calabria	2.926	837	3.763	1.662	74	1.736	694	6.193
Sicilia	7.082	2.317	9.399	6.451	257	6.708	1.447	17.554
Sardegna	2.438	793	3.231	801	45	846	440	4.517
ITALIA	150.998	47.349	198.347	188.172	10.482	198.654	42.577	439.578
Nord-ovest	47.325	16.234	63.559	69.607	3.825	73.432	14.803	151.794
Nord-est	34.651	10.957	45.608	54.340	2.618	56.958	9.646	112.212
Centro	40.005	11.252	51.257	44.396	3.049	47.445	12.193	110.895
Sud	19.497	5.796	25.293	12.577	688	13.265	4.048	42.606
Isole	9.520	3.110	12.630	7.252	302	7.554	1.887	22.071

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.10 - Popolazione residente di 6 anni e più per grado di istruzione, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Laurea	Diploma di scuola secondaria superiore	Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	Licenza di scuola elementare	Alfabeti privi di titoli di studio		Analfabeti		Totale
					Totale	Di cui 65 anni e più	Totale	Di cui 65 anni e più	
MASCHI									
Piemonte	136.170	504.757	678.140	476.134	123.246	26.429	10.502	5.011	1.928.949
Valle d'Aosta	3.503	13.999	20.058	14.106	3.344	554	215	90	55.225
Lombardia	334.063	1.137.577	1.441.404	933.845	257.748	38.463	17.433	6.099	4.122.070
Trentino-Alto Adige	29.958	110.696	158.529	99.352	28.370	1.587	1.177	304	428.082
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>14.009</i>	<i>45.422</i>	<i>85.924</i>	<i>49.544</i>	<i>15.528</i>	<i>1.096</i>	<i>664</i>	<i>200</i>	<i>211.091</i>
<i>Trento</i>	<i>15.949</i>	<i>65.274</i>	<i>72.605</i>	<i>49.808</i>	<i>12.842</i>	<i>491</i>	<i>513</i>	<i>104</i>	<i>216.991</i>
Veneto	141.653	570.191	714.737	497.090	143.169	32.389	8.898	3.279	2.075.738
Friuli-Venezia Giulia	40.616	166.656	187.245	114.635	29.818	5.835	1.494	490	540.464
Liguria	63.181	205.968	230.513	163.288	40.766	9.404	3.504	1.612	707.220
Emilia-Romagna	146.299	497.156	578.244	459.231	135.633	46.660	9.704	4.784	1.826.267
Toscana	119.429	410.662	530.244	415.572	112.983	35.255	8.622	4.525	1.597.512
Umbria	29.215	113.929	110.543	90.067	32.437	13.105	2.765	1.721	378.956
Marche	50.177	184.536	207.708	170.246	59.191	22.739	3.733	2.155	675.591
Lazio	251.579	728.090	716.863	431.000	169.944	38.775	12.819	6.749	2.310.295
Abruzzo	42.517	163.477	175.820	133.594	57.580	22.508	6.221	4.346	579.209
Molise	9.807	38.314	45.106	34.601	17.230	7.597	2.379	1.669	147.437
Campania	180.195	634.018	910.820	532.560	272.388	59.643	46.312	26.030	2.576.293
Puglia	113.617	425.639	623.834	420.097	204.938	60.387	35.599	21.919	1.823.724
Basilicata	17.412	73.596	81.941	60.774	34.525	14.599	8.044	6.091	276.292
Calabria	64.767	237.791	284.135	197.226	110.221	36.098	29.302	19.905	923.442
Sicilia	151.395	516.782	741.556	503.803	270.634	79.520	59.817	36.167	2.243.987
Sardegna	42.352	162.851	286.106	182.134	72.717	24.329	11.491	7.425	757.651
ITALIA	1.967.905	6.896.685	8.723.546	5.929.355	2.176.882	575.876	280.371	160.371	25.974.404
Nord-ovest	536.917	1.862.301	2.370.115	1.587.373	425.104	74.850	31.654	12.812	6.813.464
Nord-est	358.526	1.344.699	1.638.755	1.170.308	336.990	86.471	21.273	8.857	4.870.551
Centro	450.400	1.437.217	1.565.358	1.106.885	374.555	109.874	27.939	15.150	4.962.354
Sud	428.315	1.572.835	2.121.656	1.378.852	696.882	200.832	127.857	79.960	6.326.397
Isole	193.747	679.633	1.027.662	685.937	343.351	103.849	71.308	43.592	3.001.638
FEMMINE									
Piemonte	137.919	505.343	611.951	644.180	162.988	62.526	18.406	11.919	2.080.787
Valle d'Aosta	3.853	14.367	17.630	17.648	3.978	1.297	331	203	57.807
Lombardia	335.822	1.157.819	1.276.520	1.310.431	315.603	99.610	25.881	14.100	4.422.076
Trentino-Alto Adige	29.001	119.239	141.192	130.370	28.344	3.126	1.324	445	449.470
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>13.616</i>	<i>53.200</i>	<i>73.680</i>	<i>62.703</i>	<i>15.477</i>	<i>2.013</i>	<i>659</i>	<i>273</i>	<i>219.335</i>
<i>Trento</i>	<i>15.385</i>	<i>66.039</i>	<i>67.512</i>	<i>67.667</i>	<i>12.867</i>	<i>1.113</i>	<i>665</i>	<i>172</i>	<i>230.135</i>
Veneto	137.026	538.397	617.017	686.820	207.776	97.029	13.993	8.475	2.201.029
Friuli-Venezia Giulia	41.306	154.147	171.238	174.906	44.281	20.356	2.084	1.168	587.962
Liguria	66.495	216.365	214.953	237.098	58.454	26.383	5.566	3.839	798.931
Emilia-Romagna	159.032	516.117	480.907	580.651	210.501	118.581	16.906	11.381	1.964.114
Toscana	132.732	435.776	423.107	546.796	181.114	98.111	18.079	13.659	1.737.604
Umbria	34.312	109.403	90.923	112.565	54.577	33.174	5.959	4.866	407.739
Marche	55.591	182.984	170.003	206.358	97.556	56.672	8.315	6.667	720.807
Lazio	259.776	774.985	644.564	571.957	245.984	103.815	31.499	24.024	2.528.765
Abruzzo	49.104	163.583	145.230	156.616	88.163	49.022	15.526	13.459	618.222
Molise	11.164	38.285	37.906	39.210	25.091	14.320	5.151	4.302	156.807
Campania	191.311	634.355	735.641	706.166	363.969	123.832	100.502	71.485	2.731.944
Puglia	121.683	426.341	518.266	528.462	287.041	118.499	66.359	48.866	1.948.152
Basilicata	19.589	73.504	66.194	67.907	45.295	22.560	15.428	12.720	287.917
Calabria	71.277	239.381	233.925	224.379	140.193	58.317	60.462	47.649	969.617
Sicilia	163.119	540.889	657.266	625.036	358.810	146.718	71.935	51.147	2.417.055
Sardegna	54.242	185.401	243.758	189.110	102.637	49.532	18.605	14.475	793.753
ITALIA	2.074.354	7.026.681	7.498.191	7.756.666	3.022.355	1.303.480	502.311	364.849	27.880.558
Nord-ovest	544.089	1.893.894	2.121.054	2.209.357	541.023	189.816	50.184	30.061	7.359.601
Nord-est	366.365	1.327.900	1.410.354	1.572.747	490.902	239.092	34.307	21.469	5.202.575
Centro	482.411	1.503.148	1.328.597	1.437.676	579.231	291.772	63.852	49.216	5.394.915
Sud	464.128	1.575.449	1.737.162	1.722.740	949.752	386.550	263.428	198.481	6.712.659
Isole	217.361	726.290	901.024	814.146	461.447	196.250	90.540	65.622	3.210.808

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.10 segue - **Popolazione residente di 6 anni e più per grado di istruzione, sesso e regione - Censimento 2001**

REGIONI	Laurea	Diploma di scuola secondaria superiore	Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	Licenza di scuola elementare	Alfabeti privi di titoli di studio		Analfabeti		Totale
					Totale	Di cui 65 anni e più	Totale	Di cui 65 anni e più	
TOTALE									
Piemonte	274.089	1.010.100	1.290.091	1.120.314	286.234	88.955	28.908	16.930	4.009.736
Valle d'Aosta	7.356	28.366	37.688	31.754	7.322	1.851	546	293	113.032
Lombardia	669.885	2.295.396	2.717.924	2.244.276	573.351	138.073	43.314	20.199	8.544.146
Trentino-Alto Adige	58.959	229.935	299.721	229.722	56.714	4.713	2.501	749	877.552
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>27.625</i>	<i>98.622</i>	<i>159.604</i>	<i>112.247</i>	<i>31.005</i>	<i>3.109</i>	<i>1.323</i>	<i>473</i>	<i>430.426</i>
<i>Trento</i>	<i>31.334</i>	<i>131.313</i>	<i>140.117</i>	<i>117.475</i>	<i>25.709</i>	<i>1.604</i>	<i>1.178</i>	<i>276</i>	<i>447.126</i>
Veneto	278.679	1.108.588	1.331.754	1.183.910	350.945	129.418	22.891	11.754	4.276.767
Friuli-Venezia Giulia	81.922	320.803	358.483	289.541	74.099	26.191	3.578	1.658	1.128.426
Liguria	129.676	422.333	445.466	400.386	99.220	35.787	9.070	5.451	1.506.151
Emilia-Romagna	305.331	1.013.273	1.059.151	1.039.882	346.134	165.241	26.610	16.165	3.790.381
Toscana	252.161	846.438	953.351	962.368	294.097	133.366	26.701	18.184	3.335.116
Umbria	63.527	223.332	201.466	202.632	87.014	46.279	8.724	6.587	786.695
Marche	105.768	367.520	377.711	376.604	156.747	79.411	12.048	8.822	1.396.398
Lazio	511.355	1.503.075	1.361.427	1.002.957	415.928	142.590	44.318	30.773	4.839.060
Abruzzo	91.621	327.060	321.050	290.210	145.743	71.530	21.747	17.805	1.197.431
Molise	20.971	76.599	83.012	73.811	42.321	21.917	7.530	5.971	304.244
Campania	371.506	1.268.373	1.646.461	1.238.726	636.357	183.475	146.814	97.515	5.308.237
Puglia	235.300	851.980	1.142.100	948.559	491.979	178.886	101.958	70.785	3.771.876
Basilicata	37.001	147.100	148.135	128.681	79.820	37.159	23.472	18.811	564.209
Calabria	136.044	477.172	518.060	421.605	250.414	94.415	89.764	67.554	1.893.059
Sicilia	314.514	1.057.671	1.398.822	1.128.839	629.444	226.238	131.752	87.314	4.661.042
Sardegna	96.594	348.252	529.864	371.244	175.354	73.861	30.096	21.900	1.551.404
ITALIA	4.042.259	13.923.366	16.221.737	13.686.021	5.199.237	1.879.356	782.342	525.220	53.854.962
Nord-ovest	1.081.006	3.756.195	4.491.169	3.796.730	966.127	264.666	81.838	42.873	14.173.065
Nord-est	724.891	2.672.599	3.049.109	2.743.055	827.892	325.563	55.580	30.326	10.073.126
Centro	932.811	2.940.365	2.893.955	2.544.561	953.786	401.646	91.791	64.366	10.357.269
Sud	892.443	3.148.284	3.858.818	3.101.592	1.646.634	587.382	391.285	278.441	13.039.056
Isole	411.108	1.405.923	1.928.686	1.500.083	804.798	300.099	161.848	109.214	6.212.446

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.11 - Popolazione residente di 15 anni e più per condizione lavorativa, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Forze di lavoro			Non forze di lavoro				Totale	
	Occupati	In cerca di occupazione (a)	Totale	Studenti	Casalinghe/i	Ritirati dal lavoro	In altra condizione (b)		
MASCHI									
Piemonte	1.026.537	50.511	1.077.048	99.816	1.813	517.230	77.145	696.004	1.773.052
Valle d'Aosta	30.856	1.296	32.152	2.894	46	13.571	1.960	18.471	50.623
Lombardia	2.341.549	88.662	2.430.211	227.787	4.184	940.742	158.648	1.331.361	3.761.572
Trentino-Alto Adige	247.537	5.785	253.322	24.722	605	89.050	15.038	129.415	382.737
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>125.362</i>	<i>2.365</i>	<i>127.727</i>	<i>11.731</i>	<i>433</i>	<i>40.314</i>	<i>7.060</i>	<i>59.538</i>	<i>187.265</i>
<i>Trento</i>	<i>122.175</i>	<i>3.420</i>	<i>125.595</i>	<i>12.991</i>	<i>172</i>	<i>48.736</i>	<i>7.978</i>	<i>69.877</i>	<i>195.472</i>
Veneto	1.187.841	35.914	1.223.755	119.402	2.029	464.585	81.561	667.577	1.891.332
Friuli-Venezia Giulia	291.207	10.698	301.905	30.865	445	144.910	21.531	197.751	499.656
Liguria	339.418	23.734	363.152	38.407	1.176	215.987	36.574	292.144	655.296
Emilia-Romagna	1.014.739	31.423	1.046.162	93.147	1.448	479.080	67.643	641.318	1.687.480
Toscana	841.883	38.892	880.775	94.086	1.953	417.679	76.849	590.567	1.471.342
Umbria	190.931	8.704	199.635	24.802	317	102.719	19.633	147.471	347.106
Marche	356.039	14.159	370.198	44.261	540	168.902	32.312	246.015	616.213
Lazio	1.138.059	133.102	1.271.161	174.917	3.629	457.940	179.655	816.141	2.087.302
Abruzzo	281.909	22.278	304.187	46.840	535	128.018	42.782	218.175	522.362
Molise	67.776	7.945	75.721	11.934	136	32.671	11.948	56.689	132.410
Campania	1.004.548	289.327	1.293.875	204.469	4.264	375.741	358.356	942.830	2.236.705
Puglia	791.358	147.350	938.708	138.663	2.178	336.900	189.418	667.159	1.605.867
Basilicata	121.750	19.603	141.353	23.369	181	54.799	25.742	104.091	245.444
Calabria	352.722	88.911	441.633	81.934	1.024	158.242	129.202	370.402	812.035
Sicilia	877.037	244.061	1.121.098	163.060	3.106	395.455	282.672	844.293	1.965.391
Sardegna	338.275	71.605	409.880	59.436	642	142.336	70.409	272.823	682.703
Italia	12.841.971	1.333.960	14.175.931	1.704.811	30.251	5.636.557	1.879.078	9.250.697	23.426.628
FEMMINE									
Piemonte	727.049	67.452	794.501	111.270	444.137	485.455	97.644	1.138.506	1.933.007
Valle d'Aosta	22.493	1.723	24.216	3.169	11.992	11.592	2.509	29.262	53.478
Lombardia	1.608.105	107.368	1.715.473	249.498	1.096.600	838.150	181.662	2.365.910	4.081.383
Trentino-Alto Adige	171.413	7.700	179.113	28.172	103.553	79.006	16.323	227.054	406.167
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>89.748</i>	<i>2.754</i>	<i>92.502</i>	<i>13.606</i>	<i>45.484</i>	<i>39.199</i>	<i>5.723</i>	<i>104.012</i>	<i>196.514</i>
<i>Trento</i>	<i>81.665</i>	<i>4.946</i>	<i>86.611</i>	<i>14.566</i>	<i>58.069</i>	<i>39.807</i>	<i>10.600</i>	<i>123.042</i>	<i>209.653</i>
Veneto	785.091	48.601	833.692	128.800	607.408	349.002	107.611	1.192.821	2.026.513
Friuli-Venezia Giulia	204.668	14.959	219.627	33.358	145.940	118.232	31.577	329.107	548.734
Liguria	233.319	29.440	262.759	41.406	237.483	159.160	49.183	487.232	749.991
Emilia-Romagna	761.871	46.753	808.624	101.729	345.023	484.898	92.801	1.024.451	1.833.075
Toscana	585.519	59.162	644.681	103.902	434.763	322.816	111.692	973.173	1.617.854
Umbria	128.834	14.428	143.262	28.127	99.858	76.502	29.899	234.386	377.648
Marche	250.770	21.366	272.136	50.140	151.118	145.930	45.233	392.421	664.557
Lazio	747.170	146.139	893.309	187.623	732.397	302.698	201.193	1.423.911	2.317.220
Abruzzo	169.855	29.975	199.830	52.956	156.461	98.242	56.712	364.371	564.201
Molise	38.617	9.003	47.620	13.940	35.541	31.003	14.312	94.796	142.416
Campania	481.845	258.934	740.779	219.761	874.768	252.034	321.176	1.667.739	2.408.518
Puglia	379.555	146.532	526.087	158.651	634.066	228.500	196.279	1.217.496	1.743.583
Basilicata	65.146	22.380	87.526	27.264	62.851	47.763	33.378	171.256	258.782
Calabria	187.193	86.098	273.291	92.227	224.819	130.853	142.383	590.282	863.573
Sicilia	420.737	224.195	644.932	180.936	819.143	208.425	298.830	1.507.334	2.152.266
Sardegna	182.511	72.362	254.873	71.693	230.378	82.669	83.352	468.092	722.965
Italia	8.151.761	1.414.570	9.566.331	1.884.622	7.448.299	4.452.930	2.113.749	15.899.600	25.465.931

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

(a) Comprende le persone in cerca di prima occupazione, i disoccupati in senso stretto, le persone in attesa di iniziare un lavoro che hanno già trovato e altre persone in cerca di lavoro.

(b) Comprende le persone che nell'intervista hanno dichiarato di essere disoccupati o in cerca di prima occupazione ma non soddisfano gli altri requisiti necessari per essere classificate tra le forze di lavoro, i militari di leva o in servizio civile.

Tavola 26.11 segue - Popolazione residente di 15 anni e più per condizione lavorativa, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Forze di lavoro			Non forze di lavoro				Totale	Totale
	Occupati	In cerca di occupazione (a)	Totale	Studenti	Casalinghe/i	Ritirati dal lavoro	In altra condizione (b)		
TOTALE									
Piemonte	1.753.586	117.963	1.871.549	211.086	445.950	1.002.685	174.789	1.834.510	3.706.059
Valle d'Aosta	53.349	3.019	56.368	6.063	12.038	25.163	4.469	47.733	104.101
Lombardia	3.949.654	196.030	4.145.684	477.285	1.100.784	1.778.892	340.310	3.697.271	7.842.955
Trentino-Alto Adige	418.950	13.485	432.435	52.894	104.158	168.056	31.361	356.469	788.904
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>215.110</i>	<i>5.119</i>	<i>220.229</i>	<i>25.337</i>	<i>45.917</i>	<i>79.513</i>	<i>12.783</i>	<i>163.550</i>	<i>383.779</i>
<i>Trento</i>	<i>203.840</i>	<i>8.366</i>	<i>212.206</i>	<i>27.557</i>	<i>58.241</i>	<i>88.543</i>	<i>18.578</i>	<i>192.919</i>	<i>405.125</i>
Veneto	1.972.932	84.515	2.057.447	248.202	609.437	813.587	189.172	1.860.398	3.917.845
Friuli-Venezia Giulia	495.875	25.657	521.532	64.223	146.385	263.142	53.108	526.858	1.048.390
Liguria	572.737	53.174	625.911	79.813	238.659	375.147	85.757	779.376	1.405.287
Emilia-Romagna	1.776.610	78.176	1.854.786	194.876	346.471	963.978	160.444	1.665.769	3.520.555
Toscana	1.427.402	98.054	1.525.456	197.988	436.716	740.495	188.541	1.563.740	3.089.196
Umbria	319.765	23.132	342.897	52.929	100.175	179.221	49.532	381.857	724.754
Marche	606.809	35.525	642.334	94.401	151.658	314.832	77.545	638.436	1.280.770
Lazio	1.885.229	279.241	2.164.470	362.540	736.026	760.638	380.848	2.240.052	4.404.522
Abruzzo	451.764	52.253	504.017	99.796	156.996	226.260	99.494	582.546	1.086.563
Molise	106.393	16.948	123.341	25.874	35.677	63.674	26.260	151.485	274.826
Campania	1.486.393	548.261	2.034.654	424.230	879.032	627.775	679.532	2.610.569	4.645.223
Puglia	1.170.913	293.882	1.464.795	297.314	636.244	565.400	385.697	1.884.655	3.349.450
Basilicata	186.896	41.983	228.879	50.633	63.032	102.562	59.120	275.347	504.226
Calabria	539.915	175.009	714.924	174.161	225.843	289.095	271.585	960.684	1.675.608
Sicilia	1.297.774	468.256	1.766.030	343.996	822.249	603.880	581.502	2.351.627	4.117.657
Sardegna	520.786	143.967	664.753	131.129	231.020	225.005	153.761	740.915	1.405.668
Italia	20.993.732	2.748.530	23.742.262	3.589.433	7.478.550	10.089.487	3.992.827	25.150.297	48.892.559

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

- (a) Comprende le persone in cerca di prima occupazione, i disoccupati in senso stretto, le persone in attesa di iniziare un lavoro che hanno già trovato e altre persone in cerca di lavoro.
- (b) Comprende le persone che nell'intervista hanno dichiarato di essere disoccupati o in cerca di prima occupazione ma non soddisfano gli altri requisiti necessari per essere classificate tra le forze di lavoro, i militari di leva o in servizio civile.

Tavola 26.12 - Occupati per posizione nella professione, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Dipendente o in altra posizione subordinata	Imprenditore	Libero professionista	Lavoratore in proprio	Socio di cooperativa	Coadiuvante familiare	Totale
MASCHI							
Piemonte	699.111	38.454	43.840	216.154	12.221	16.757	1.026.537
Valle d'Aosta	20.775	1.362	1.630	6.284	236	569	30.856
Lombardia	1.642.039	102.785	118.003	428.172	24.132	26.418	2.341.549
Trentino-Alto Adige	169.387	15.241	9.539	46.842	1.804	4.724	247.537
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>84.001</i>	<i>9.138</i>	<i>4.449</i>	<i>23.701</i>	<i>812</i>	<i>3.261</i>	<i>125.362</i>
<i>Trento</i>	<i>85.386</i>	<i>6.103</i>	<i>5.090</i>	<i>23.141</i>	<i>992</i>	<i>1.463</i>	<i>122.175</i>
Veneto	803.079	63.756	52.536	237.930	14.718	15.822	1.187.841
Friuli-Venezia Giulia	207.584	14.695	13.197	48.009	4.590	3.132	291.207
Liguria	225.048	12.205	19.506	71.958	6.084	4.617	339.418
Emilia-Romagna	650.460	47.274	49.701	231.681	20.698	14.925	1.014.739
Toscana	542.668	42.160	46.221	185.766	13.509	11.559	841.883
Umbria	129.165	8.535	10.660	37.434	3.031	2.106	190.931
Marche	233.295	17.489	18.040	78.101	4.390	4.724	356.039
Lazio	821.955	30.256	72.561	184.421	18.791	10.075	1.138.059
Abruzzo	198.802	10.903	13.934	53.293	2.541	2.436	281.909
Molise	46.833	2.211	3.035	14.260	616	821	67.776
Campania	719.759	32.268	54.059	180.817	11.705	5.940	1.004.548
Puglia	566.638	25.120	34.747	148.503	9.822	6.528	791.358
Basilicata	88.421	4.184	5.131	22.060	1.055	899	121.750
Calabria	256.547	10.513	17.642	63.634	2.676	1.710	352.722
Sicilia	637.287	22.601	42.624	160.577	8.387	5.561	877.037
Sardegna	233.450	10.693	13.473	71.890	5.665	3.104	338.275
ITALIA	8.892.303	512.705	640.079	2.487.786	166.671	142.427	12.841.971
Nord-ovest	2.586.973	154.806	182.979	722.568	42.673	48.361	3.738.360
Nord-est	1.830.510	140.966	124.973	564.462	41.810	38.603	2.741.324
Centro	1.727.083	98.440	147.482	485.722	39.721	28.464	2.526.912
Sud	1.877.000	85.199	128.548	482.567	28.415	18.334	2.620.063
Isole	870.737	33.294	56.097	232.467	14.052	8.665	1.215.312
FEMMINE							
Piemonte	567.335	11.803	19.133	84.247	16.997	27.534	727.049
Valle d'Aosta	17.131	527	623	3.052	358	802	22.493
Lombardia	1.322.660	27.618	55.669	138.105	22.420	41.633	1.608.105
Trentino-Alto Adige	139.596	4.494	3.231	14.527	1.432	8.133	171.413
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>72.012</i>	<i>2.772</i>	<i>1.545</i>	<i>7.317</i>	<i>546</i>	<i>5.556</i>	<i>89.748</i>
<i>Trento</i>	<i>67.584</i>	<i>1.722</i>	<i>1.686</i>	<i>7.210</i>	<i>886</i>	<i>2.577</i>	<i>81.665</i>
Veneto	635.735	18.171	18.270	75.284	12.646	24.985	785.091
Friuli-Venezia Giulia	163.251	4.935	5.014	19.786	5.879	5.803	204.668
Liguria	173.852	4.525	8.759	33.477	4.231	8.475	233.319
Emilia-Romagna	594.799	15.551	23.173	88.666	15.192	24.490	761.871
Toscana	443.486	14.251	20.465	77.137	10.896	19.284	585.519
Umbria	97.386	2.934	4.169	17.342	3.473	3.530	128.834
Marche	195.996	5.708	6.246	30.875	3.875	8.070	250.770
Lazio	598.182	10.064	34.245	73.932	12.427	18.320	747.170
Abruzzo	130.092	3.074	4.964	24.974	2.515	4.236	169.855
Molise	26.901	605	1.067	8.101	610	1.333	38.617
Campania	380.466	8.210	15.575	65.574	3.633	8.387	481.845
Puglia	308.458	6.817	10.455	42.546	3.802	7.477	379.555
Basilicata	50.587	1.053	1.608	9.772	716	1.410	65.146
Calabria	155.227	2.578	5.507	20.598	1.169	2.114	187.193
Sicilia	341.687	6.941	13.128	48.062	4.421	6.498	420.737
Sardegna	143.906	3.255	5.510	21.871	3.685	4.284	182.511
ITALIA	6.486.733	153.114	256.811	897.928	130.377	226.798	8.151.761
Nord-ovest	2.080.978	44.473	84.184	258.881	44.006	78.444	2.590.966
Nord-est	1.533.381	43.151	49.688	198.263	35.149	63.411	1.923.043
Centro	1.335.050	32.957	65.125	199.286	30.671	49.204	1.712.293
Sud	1.051.731	22.337	39.176	171.565	12.445	24.957	1.322.211
Isole	485.593	10.196	18.638	69.933	8.106	10.782	603.248

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.12 segue - Occupati per posizione nella professione, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Dipendente o in altra posizione subordinata	Imprenditore	Libero professionista	Lavoratore in proprio	Socio di cooperativa	Coadiuvante familiare	Totale
TOTALE							
Piemonte	1.266.446	50.257	62.973	300.401	29.218	44.291	1.753.586
Valle d'Aosta	37.906	1.889	2.253	9.336	594	1.371	53.349
Lombardia	2.964.699	130.403	173.672	566.277	46.552	68.051	3.949.654
Trentino-Alto Adige	308.983	19.735	12.770	61.369	3.236	12.857	418.950
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>156.013</i>	<i>11.910</i>	<i>5.994</i>	<i>31.018</i>	<i>1.358</i>	<i>8.817</i>	<i>215.110</i>
<i>Trento</i>	<i>152.970</i>	<i>7.825</i>	<i>6.776</i>	<i>30.351</i>	<i>1.878</i>	<i>4.040</i>	<i>203.840</i>
Veneto	1.438.814	81.927	70.806	313.214	27.364	40.807	1.972.932
Friuli-Venezia Giulia	370.835	19.630	18.211	67.795	10.469	8.935	495.875
Liguria	398.900	16.730	28.265	105.435	10.315	13.092	572.737
Emilia-Romagna	1.245.259	62.825	72.874	320.347	35.890	39.415	1.776.610
Toscana	986.154	56.411	66.686	262.903	24.405	30.843	1.427.402
Umbria	226.551	11.469	14.829	54.776	6.504	5.636	319.765
Marche	429.291	23.197	24.286	108.976	8.265	12.794	606.809
Lazio	1.420.137	40.320	106.806	258.353	31.218	28.395	1.885.229
Abruzzo	328.894	13.977	18.898	78.267	5.056	6.672	451.764
Molise	73.734	2.816	4.102	22.361	1.226	2.154	106.393
Campania	1.100.225	40.478	69.634	246.391	15.338	14.327	1.486.393
Puglia	875.096	31.937	45.202	191.049	13.624	14.005	1.170.913
Basilicata	139.008	5.237	6.739	31.832	1.771	2.309	186.896
Calabria	411.774	13.091	23.149	84.232	3.845	3.824	539.915
Sicilia	978.974	29.542	55.752	208.639	12.808	12.059	1.297.774
Sardegna	377.356	13.948	18.983	93.761	9.350	7.388	520.786
ITALIA	15.379.036	665.819	896.890	3.385.714	297.048	369.225	20.993.732
Nord-ovest	4.667.951	199.279	267.163	981.449	86.679	126.805	6.329.326
Nord-est	3.363.891	184.117	174.661	762.725	76.959	102.014	4.664.367
Centro	3.062.133	131.397	212.607	685.008	70.392	77.668	4.239.205
Sud	2.928.731	107.536	167.724	654.132	40.860	43.291	3.942.274
Isole	1.356.330	43.490	74.735	302.400	22.158	19.447	1.818.560

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.13 - Occupati per attività economica, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Agricoltura	Industria	Commercio	Trasporti	Credito assicurativo	Altre attività	Totale
MASCHI							
Piemonte	49.568	509.236	165.224	60.699	94.809	147.001	1.026.537
Valle d'Aosta	1.520	11.669	5.523	1.944	2.600	7.600	30.856
Lombardia	70.707	1.165.043	402.006	132.774	262.976	308.043	2.341.549
Trentino-Alto Adige	22.200	97.908	47.573	14.343	19.896	45.617	247.537
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>14.865</i>	<i>46.835</i>	<i>25.443</i>	<i>6.867</i>	<i>9.288</i>	<i>22.064</i>	<i>125.362</i>
<i>Trento</i>	<i>7.335</i>	<i>51.073</i>	<i>22.130</i>	<i>7.476</i>	<i>10.608</i>	<i>23.553</i>	<i>122.175</i>
Veneto	58.661	587.903	209.975	68.769	97.416	165.117	1.187.841
Friuli-Venezia Giulia	11.124	130.978	48.334	17.868	24.718	58.185	291.207
Liguria	11.260	116.016	71.542	30.383	36.037	74.180	339.418
Emilia-Romagna	67.219	474.091	180.368	57.922	89.130	146.009	1.014.739
Toscana	37.794	362.885	165.372	49.095	76.752	149.985	841.883
Umbria	10.299	82.558	33.406	10.890	15.112	38.666	190.931
Marche	19.658	172.289	60.489	17.442	26.664	59.497	356.039
Lazio	37.936	333.477	206.053	96.606	143.087	320.900	1.138.059
Abruzzo	16.013	122.561	48.278	15.143	19.913	60.001	281.909
Molise	5.871	27.702	10.607	3.185	4.495	15.916	67.776
Campania	56.820	336.338	187.100	67.191	80.304	276.795	1.004.548
Puglia	86.668	275.772	141.056	39.175	55.669	193.018	791.358
Basilicata	11.626	48.557	18.953	5.566	8.167	28.881	121.750
Calabria	37.285	100.735	65.825	21.782	25.706	101.389	352.722
Sicilia	93.161	250.082	165.466	48.537	62.691	257.100	877.037
Sardegna	34.513	110.979	65.532	20.926	22.365	83.960	338.275
ITALIA	739.903	5.316.779	2.298.682	780.240	1.168.507	2.537.860	12.841.971
Nord-ovest	133.055	1.801.964	644.295	225.800	396.422	536.824	3.738.360
Nord-est	159.204	1.290.880	486.250	158.902	231.160	414.928	2.741.324
Centro	105.687	951.209	465.320	174.033	261.615	569.048	2.526.912
Sud	214.283	911.665	471.819	152.042	194.254	676.000	2.620.063
Isole	127.674	361.061	230.998	69.463	85.056	341.060	1.215.312
FEMMINE							
Piemonte	29.075	181.977	148.236	19.151	84.863	263.747	727.049
Valle d'Aosta	1.037	2.428	5.566	633	2.335	10.494	22.493
Lombardia	25.581	443.173	323.119	41.830	221.052	553.350	1.608.105
Trentino-Alto Adige	9.326	21.435	46.627	3.244	15.848	74.933	171.413
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>6.438</i>	<i>10.009</i>	<i>27.031</i>	<i>1.505</i>	<i>7.475</i>	<i>37.290</i>	<i>89.748</i>
<i>Trento</i>	<i>2.888</i>	<i>11.426</i>	<i>19.596</i>	<i>1.739</i>	<i>8.373</i>	<i>37.643</i>	<i>81.665</i>
Veneto	25.059	238.570	165.924	17.468	80.366	257.704	785.091
Friuli-Venezia Giulia	6.064	44.710	48.387	4.928	21.322	79.257	204.668
Liguria	8.310	22.860	64.405	7.725	28.482	101.537	233.319
Emilia-Romagna	38.579	195.047	167.880	18.025	80.739	261.601	761.871
Toscana	20.578	133.319	138.470	13.515	62.059	217.578	585.519
Umbria	5.729	27.011	29.281	2.434	11.905	52.474	128.834
Marche	10.745	79.500	50.337	4.039	20.624	85.525	250.770
Lazio	26.135	81.032	146.839	29.449	101.205	362.510	747.170
Abruzzo	11.793	35.701	35.757	2.955	13.510	70.139	169.855
Molise	5.384	5.786	7.288	571	2.804	16.784	38.617
Campania	53.723	64.369	82.786	10.434	39.131	231.402	481.845
Puglia	53.818	60.758	65.325	5.194	29.537	164.923	379.555
Basilicata	10.062	8.900	10.961	829	4.630	29.764	65.146
Calabria	35.982	15.083	29.544	3.037	13.444	90.103	187.193
Sicilia	29.493	35.370	77.359	8.805	33.910	235.800	420.737
Sardegna	7.302	15.173	43.765	4.523	16.408	95.340	182.511
ITALIA	413.775	1.712.202	1.687.856	198.789	884.174	3.254.965	8.151.761
Nord-ovest	64.003	650.438	541.326	69.339	336.732	929.128	2.590.966
Nord-est	79.028	499.762	428.818	43.665	198.275	673.495	1.923.043
Centro	63.187	320.862	364.927	49.437	195.793	718.087	1.712.293
Sud	170.762	190.597	231.661	23.020	103.056	603.115	1.322.211
Isole	36.795	50.543	121.124	13.328	50.318	331.140	603.248

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.13 segue - **Occupati per attività economica, sesso e regione - Censimento 2001**

REGIONI	Agricoltura	Industria	Commercio	Trasporti	Credito assicurativo	Altre attività	Totale
TOTALE							
Piemonte	78.643	691.213	313.460	79.850	179.672	410.748	1.753.586
Valle d'Aosta	2.557	14.097	11.089	2.577	4.935	18.094	53.349
Lombardia	96.288	1.608.216	725.125	174.604	484.028	861.393	3.949.654
Trentino-Alto Adige	31.526	119.343	94.200	17.587	35.744	120.550	418.950
<i>Bolzano-Bozen</i>	21.303	56.844	52.474	8.372	16.763	59.354	215.110
<i>Trento</i>	10.223	62.499	41.726	9.215	18.981	61.196	203.840
Veneto	83.720	826.473	375.899	86.237	177.782	422.821	1.972.932
Friuli-Venezia Giulia	17.188	175.688	96.721	22.796	46.040	137.442	495.875
Liguria	19.570	138.876	135.947	38.108	64.519	175.717	572.737
Emilia-Romagna	105.798	669.138	348.248	75.947	169.869	407.610	1.776.610
Toscana	58.372	496.204	303.842	62.610	138.811	367.563	1.427.402
Umbria	16.028	109.569	62.687	13.324	27.017	91.140	319.765
Marche	30.403	251.789	110.826	21.481	47.288	145.022	606.809
Lazio	64.071	414.509	352.892	126.055	244.292	683.410	1.885.229
Abruzzo	27.806	158.262	84.035	18.098	33.423	130.140	451.764
Molise	11.255	33.488	17.895	3.756	7.299	32.700	106.393
Campania	110.543	400.707	269.886	77.625	119.435	508.197	1.486.393
Puglia	140.486	336.530	206.381	44.369	85.206	357.941	1.170.913
Basilicata	21.688	57.457	29.914	6.395	12.797	58.645	186.896
Calabria	73.267	115.818	95.369	24.819	39.150	191.492	539.915
Sicilia	122.654	285.452	242.825	57.342	96.601	492.900	1.297.774
Sardegna	41.815	126.152	109.297	25.449	38.773	179.300	520.786
ITALIA	1.153.678	7.028.981	3.986.538	979.029	2.052.681	5.792.825	20.993.732
Nord-ovest	197.058	2.452.402	1.185.621	295.139	733.154	1.465.952	6.329.326
Nord-est	238.232	1.790.642	915.068	202.567	429.435	1.088.423	4.664.367
Centro	168.874	1.272.071	830.247	223.470	457.408	1.287.135	4.239.205
Sud	385.045	1.102.262	703.480	175.062	297.310	1.279.115	3.942.274
Isole	164.469	411.604	352.122	82.791	135.374	672.200	1.818.560

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.14 - Edifici e complessi di edifici per tipologia di utilizzo e di uso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Edifici	Complessi di edifici	Totale	Di cui edifici e complessi utilizzati	Edifici ad uso abitativo	Edifici e complessi di edifici per alberghi, uffici, commercio e industria, comunicazioni e trasporti	Edifici e complessi di edifici per altro tipo di utilizzo	Numero medio di persone residenti per edificio abitativo	Numero medio di abitazioni per edificio	Edifici e complessi di edifici per Km ²
Piemonte	994.749	3.253	998.002	946.363	877.144	35.290	33.929	4,8	2,5	39,3
Valle d'Aosta	50.734	165	50.899	44.135	39.061	1.247	3.827	3,0	2,6	15,6
Lombardia	1.524.806	8.080	1.532.886	1.469.091	1.339.458	83.051	46.582	6,7	3,1	64,2
Trentino-Alto Adige	211.101	636	211.737	202.867	185.960	8.851	8.056	5,0	2,6	15,6
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>80.008</i>	<i>316</i>	<i>80.324</i>	<i>77.642</i>	<i>70.093</i>	<i>4.717</i>	<i>2.832</i>	<i>6,5</i>	<i>2,8</i>	<i>10,9</i>
<i>Trento</i>	<i>131.093</i>	<i>320</i>	<i>131.413</i>	<i>125.225</i>	<i>115.867</i>	<i>4.134</i>	<i>5.224</i>	<i>4,1</i>	<i>2,5</i>	<i>21,0</i>
Veneto	1.080.630	3.362	1.083.992	1.036.867	960.256	48.521	28.090	4,7	2,1	58,9
Friuli-Venezia Giulia	317.420	912	318.332	302.134	280.314	11.661	10.159	4,2	2,2	40,5
Liguria	278.143	1.119	279.262	265.191	247.712	7.780	9.699	6,3	4,0	51,5
Emilia-Romagna	820.742	2.986	823.728	796.905	735.066	39.869	21.970	5,4	2,7	37,2
Toscana	754.326	2.814	757.140	733.393	667.722	37.316	28.355	5,2	2,5	32,9
Umbria	195.821	594	196.415	185.550	172.017	7.157	6.376	4,8	2,1	23,2
Marche	326.362	966	327.328	311.839	289.834	11.812	10.193	5,0	2,3	33,8
Lazio	819.457	3.774	823.231	785.214	732.567	24.297	28.350	6,9	3,3	47,8
Abruzzo	387.945	1.053	388.998	352.512	328.278	9.635	14.599	3,8	2,0	36,0
Molise	118.705	140	118.845	107.295	101.682	1.731	3.882	3,1	1,7	26,8
Campania	927.518	2.119	929.637	871.369	822.747	21.943	26.679	6,9	2,7	68,4
Puglia	1.006.653	1.582	1.008.235	957.615	893.864	28.974	34.777	4,5	2,1	52,1
Basilicata	169.337	356	169.693	158.039	147.972	2.988	7.079	4,0	1,9	17,0
Calabria	692.456	1.179	693.635	625.772	586.832	13.810	25.130	3,4	1,9	46,0
Sicilia	1.560.578	2.337	1.562.915	1.437.931	1.352.838	30.009	55.084	3,7	1,9	60,8
Sardegna	536.648	970	537.618	496.510	465.271	15.128	16.111	3,5	1,7	22,3
ITALIA	12.774.131	38.397	12.812.528	12.086.592	11.226.595	441.070	418.927	5,0	2,4	42,5
Nord-ovest	2.848.432	12.617	2.861.049	2.724.780	2.503.375	127.368	94.037	5,9	3,0	49,4
Nord-est	2.429.893	7.896	2.437.789	2.338.773	2.161.596	108.902	68.275	4,9	2,4	39,3
Centro	2.095.966	8.148	2.104.114	2.015.996	1.862.140	80.582	73.274	5,8	2,8	36,1
Sud	3.302.614	6.429	3.309.043	3.072.602	2.881.375	79.081	112.146	4,8	2,2	45,2
Isole	2.097.226	3.307	2.100.533	1.934.441	1.818.109	45.137	71.195	3,6	1,8	42,2

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.15 - Edifici ad uso abitativo per epoca di costruzione, numero di piani e regione - Censimento 2001

REGIONI	Epoca di costruzione						Piani fuori terra			
	Prima del 1919	1919- 1945	1946- 1961	1962- 1971	1972- 1981	1982- 1991	1	2	3	4 e più
Piemonte	316.845	128.529	101.827	120.461	107.233	53.999	108.396	537.364	165.772	65.612
Valle d'Aosta	10.546	4.064	4.975	5.770	6.281	4.304	4.865	18.627	11.794	3.775
Lombardia	251.018	143.059	207.746	263.994	225.047	132.338	205.016	773.416	248.941	112.085
Trentino-Alto Adige	53.879	16.888	20.709	29.452	27.016	18.607	18.586	88.816	59.067	19.491
<i> Bolzano-Bozen</i>	<i>16.826</i>	<i>4.632</i>	<i>9.121</i>	<i>11.433</i>	<i>10.523</i>	<i>7.879</i>	<i>5.678</i>	<i>31.284</i>	<i>25.678</i>	<i>7.453</i>
<i> Trento</i>	<i>37.053</i>	<i>12.256</i>	<i>11.588</i>	<i>18.019</i>	<i>16.493</i>	<i>10.728</i>	<i>12.908</i>	<i>57.532</i>	<i>33.389</i>	<i>12.038</i>
Veneto	148.780	93.000	146.372	205.167	184.075	98.607	141.205	619.077	153.967	46.007
Friuli-Venezia Giulia	56.088	29.286	40.323	47.764	56.520	30.053	55.906	155.819	52.315	16.274
Liguria	90.182	35.396	35.370	37.915	26.136	13.491	37.197	118.375	51.195	40.945
Emilia-Romagna	129.045	94.115	135.151	140.989	121.597	61.251	88.980	438.001	147.644	60.441
Toscana	205.268	95.522	105.764	105.588	82.869	42.317	114.096	377.570	129.527	46.529
Umbria	39.857	17.136	23.057	28.273	30.749	18.462	29.486	99.092	34.074	9.365
Marche	69.910	36.235	40.741	51.055	49.845	24.876	35.673	161.146	67.764	25.251
Lazio	99.483	66.226	111.584	139.028	162.014	101.062	180.803	351.089	118.619	82.056
Abruzzo	73.619	47.413	49.445	52.113	51.715	34.434	57.982	181.679	68.495	20.122
Molise	34.735	17.976	12.346	11.353	11.376	8.745	17.245	54.465	24.654	5.318
Campania	132.242	87.747	97.772	137.361	155.639	148.847	193.146	453.728	117.342	58.531
Puglia	123.865	107.894	132.797	159.684	188.753	127.603	461.097	322.445	67.434	42.888
Basilicata	31.714	19.621	22.811	20.882	20.518	21.495	47.100	71.881	20.933	8.058
Calabria	91.985	90.089	89.135	92.936	105.447	80.456	151.252	298.865	101.527	35.188
Sicilia	149.826	204.598	210.007	242.033	275.742	190.317	428.756	587.353	242.505	94.224
Sardegna	41.372	49.021	71.897	76.139	94.634	79.238	157.399	235.235	56.393	16.244
ITALIA	2.150.259	1.383.815	1.659.829	1.967.957	1.983.206	1.290.502	2.534.186	5.944.043	1.939.962	808.404
Nord-ovest	668.591	311.048	349.918	428.140	364.697	204.132	355.474	1.447.782	477.702	222.417
Nord-est	387.792	233.289	342.555	423.372	389.208	208.518	304.677	1.301.713	412.993	142.213
Centro	414.518	215.119	281.146	323.944	325.477	186.717	360.058	988.897	349.984	163.201
Sud	488.160	370.740	404.306	474.329	533.448	421.580	927.822	1.383.063	400.385	170.105
Isole	191.198	253.619	281.904	318.172	370.376	269.555	586.155	822.588	298.898	110.468

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.16 - Abitazioni e altri tipi di alloggio per regione - Censimento 2001

REGIONI	Abitazioni	Di cui occupate da persone residenti	Altri tipi di alloggio occupati da persone residenti	Superficie media delle abitazioni occupate da persone residenti (m ²)	Stanze per abitazione occupata da persone residenti
Piemonte	2.214.164	1.790.022	1.747	91,9	3,9
Valle d'Aosta	100.540	53.072	74	82,1	3,7
Lombardia	4.143.870	3.632.954	2.956	94,0	4,0
Trentino-Alto Adige	490.243	364.548	596	91,4	4,1
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>198.078</i>	<i>172.031</i>	<i>318</i>	<i>90,1</i>	<i>4,2</i>
<i>Trento</i>	<i>292.165</i>	<i>192.517</i>	<i>278</i>	<i>92,5</i>	<i>4,0</i>
Veneto	2.017.576	1.699.521	1.595	110,6	4,6
Friuli-Venezia Giulia	601.772	493.258	369	101,5	4,5
Liguria	991.029	706.888	827	82,6	4,0
Emilia-Romagna	1.970.977	1.637.382	1.409	100,5	4,3
Toscana	1.667.100	1.374.971	1.579	97,7	4,5
Umbria	369.290	310.586	1.573	103,2	4,5
Marche	672.785	546.635	386	102,2	4,6
Lazio	2.433.815	1.960.037	2.248	90,3	4,0
Abruzzo	658.931	459.622	274	100,4	4,5
Molise	173.279	118.968	60	99,2	4,4
Campania	2.193.435	1.850.845	3.524	90,9	4,1
Puglia	1.845.622	1.373.615	1.098	97,3	4,1
Basilicata	284.467	214.419	409	86,2	4,0
Calabria	1.111.680	705.253	734	96,9	4,2
Sicilia	2.549.269	1.778.524	1.190	94,6	4,2
Sardegna	802.149	582.168	688	104,3	4,5
ITALIA	27.291.993	21.653.288	23.336	96,0	4,2
Nord-ovest	7.449.603	6.182.936	5.604	91,9	4,0
Nord-est	5.080.568	4.194.709	3.969	103,9	4,4
Centro	5.142.990	4.192.229	5.786	95,2	4,3
Sud	6.267.414	4.722.722	6.099	94,6	4,2
Isole	3.351.418	2.360.692	1.878	97,0	4,3

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.17 - Abitazioni occupate da persone residenti, stanze e occupanti per titolo di godimento e regione - Censimento 2001

REGIONI	Totale			Titolo di godimento					
				Di cui in proprietà			Di cui in affitto		
	Abitazioni	Stanze	Componenti	Abitazioni	Stanze	Componenti	Abitazioni	Stanze	Componenti
Piemonte	1.790.022	7.023.321	4.167.810	1.216.276	5.088.849	2.894.648	433.467	1.406.060	973.037
Valle d'Aosta	53.072	194.904	118.306	34.881	136.332	78.850	12.381	39.084	27.444
Lombardia	3.632.954	14.501.747	8.953.515	2.578.958	10.896.786	6.557.967	788.531	2.599.997	1.790.542
Trentino-Alto Adige	364.548	1.505.223	927.381	266.482	1.164.897	708.004	72.883	244.797	164.059
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>172.031</i>	<i>726.849</i>	<i>456.977</i>	<i>121.546</i>	<i>550.994</i>	<i>344.437</i>	<i>39.480</i>	<i>133.708</i>	<i>88.160</i>
<i>Trento</i>	<i>192.517</i>	<i>778.374</i>	<i>470.404</i>	<i>144.936</i>	<i>613.903</i>	<i>363.567</i>	<i>33.403</i>	<i>111.089</i>	<i>75.899</i>
Veneto	1.699.521	7.883.265	4.475.119	1.286.254	6.260.700	3.486.080	290.502	1.091.837	688.820
Friuli-Venezia Giulia	493.258	2.208.424	1.168.385	377.240	1.778.304	917.570	86.149	305.584	186.958
Liguria	706.888	2.829.699	1.556.529	486.166	2.019.478	1.078.625	168.463	607.798	370.314
Emilia-Romagna	1.637.382	7.035.224	3.946.080	1.171.977	5.312.011	2.879.229	322.117	1.132.802	739.525
Toscana	1.374.971	6.236.285	3.467.692	1.022.447	4.837.495	2.619.978	234.472	891.365	573.959
Umbria	310.586	1.393.470	815.794	237.524	1.111.378	638.415	43.145	160.142	105.856
Marche	546.635	2.520.355	1.460.068	419.123	2.003.609	1.141.369	77.413	300.504	195.043
Lazio	1.960.037	7.925.182	5.057.822	1.372.120	5.794.115	3.581.703	422.618	1.511.059	1.070.514
Abruzzo	459.622	2.082.479	1.254.743	348.568	1.639.905	963.688	63.310	245.240	170.535
Molise	118.968	526.366	318.981	93.705	426.554	251.083	13.109	51.653	37.746
Campania	1.850.845	7.498.555	5.672.634	1.145.684	4.945.043	3.482.692	510.278	1.824.136	1.622.940
Puglia	1.373.615	5.649.788	4.002.620	1.012.565	4.317.405	2.944.921	253.840	923.261	761.726
Basilicata	214.419	850.435	594.623	159.436	653.053	443.899	31.249	115.158	91.846
Calabria	705.253	2.970.259	1.999.611	515.974	2.246.929	1.481.202	104.789	399.268	296.909
Sicilia	1.778.524	7.543.251	4.943.581	1.252.871	5.517.625	3.434.407	315.601	1.212.193	930.405
Sardegna	582.168	2.616.158	1.621.551	455.405	2.141.207	1.274.497	83.301	309.719	239.978
ITALIA	21.653.288	90.994.390	56.522.845	15.453.656	68.291.675	40.858.827	4.327.618	15.371.657	11.038.156
Nord-ovest	6.182.936	24.549.671	14.796.160	4.316.281	18.141.445	10.610.090	1.402.842	4.652.939	3.161.337
Nord-est	4.194.709	18.632.136	10.516.965	3.101.953	14.515.912	7.990.883	771.651	2.775.020	1.779.362
Centro	4.192.229	18.075.292	10.801.376	3.051.214	13.746.597	7.981.465	777.648	2.863.070	1.945.372
Sud	4.722.722	19.577.882	13.843.212	3.275.932	14.228.889	9.567.485	976.575	3.558.716	2.981.702
Isole	2.360.692	10.159.409	6.565.132	1.708.276	7.658.832	4.708.904	398.902	1.521.912	1.170.383

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.18 - Abitazioni occupate da persone residenti e componenti per numero di stanze e regione - Censimento 2001

REGIONI		Stanze				Totale
		1	2-3	4-5	6 o più	
Piemonte	Abitazioni	32.934	697.802	854.479	204.807	1.790.022
	Persone residenti	48.880	1.410.949	2.147.687	560.294	4.167.810
Valle d'Aosta	Abitazioni	2.069	22.264	24.665	4.074	53.072
	Persone residenti	2.885	43.436	60.644	11.341	118.306
Lombardia	Abitazioni	74.652	1.229.961	1.926.438	401.903	3.632.954
	Persone residenti	107.206	2.495.893	5.158.833	1.191.583	8.953.515
Trentino-Alto Adige	Abitazioni	8.792	111.078	197.610	47.068	364.548
	Persone residenti	11.810	221.598	536.945	157.028	927.381
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>Abitazioni</i>	<i>4.770</i>	<i>48.997</i>	<i>91.541</i>	<i>26.723</i>	<i>172.031</i>
	<i>Persone residenti</i>	<i>6.157</i>	<i>95.708</i>	<i>257.927</i>	<i>97.185</i>	<i>456.977</i>
<i>Trento</i>	<i>Abitazioni</i>	<i>4.022</i>	<i>62.081</i>	<i>106.069</i>	<i>20.345</i>	<i>192.517</i>
	<i>Persone residenti</i>	<i>5.653</i>	<i>125.890</i>	<i>279.018</i>	<i>59.843</i>	<i>470.404</i>
Veneto	Abitazioni	18.051	359.875	943.907	377.688	1.699.521
	Persone residenti	25.966	743.174	2.526.819	1.179.160	4.475.119
Friuli-Venezia Giulia	Abitazioni	6.204	117.543	274.344	95.167	493.258
	Persone residenti	8.467	214.294	671.815	273.809	1.168.385
Liguria	Abitazioni	11.350	241.342	378.477	75.719	706.888
	Persone residenti	16.166	467.382	881.463	191.518	1.556.529
Emilia-Romagna	Abitazioni	25.570	448.367	901.866	261.579	1.637.382
	Persone residenti	37.451	883.202	2.256.969	768.458	3.946.080
Toscana	Abitazioni	11.806	309.764	782.674	270.727	1.374.971
	Persone residenti	17.910	639.475	2.012.901	797.406	3.467.692
Umbria	Abitazioni	2.967	73.511	177.262	56.846	310.586
	Persone residenti	4.383	156.678	479.756	174.977	815.794
Marche	Abitazioni	3.718	103.044	335.446	104.427	546.635
	Persone residenti	5.654	216.927	912.399	325.088	1.460.068
Lazio	Abitazioni	30.215	638.142	1.078.616	213.064	1.960.037
	Persone residenti	49.542	1.421.047	2.947.324	639.909	5.057.822
Abruzzo	Abitazioni	3.560	97.576	274.261	84.225	459.622
	Persone residenti	5.372	210.028	772.455	266.888	1.254.743
Molise	Abitazioni	1.285	28.781	68.124	20.778	118.968
	Persone residenti	1.862	61.512	191.917	63.690	318.981
Campania	Abitazioni	38.815	575.152	1.034.858	202.020	1.850.845
	Persone residenti	79.944	1.580.926	3.339.084	672.680	5.672.634
Puglia	Abitazioni	24.915	386.344	811.864	150.492	1.373.615
	Persone residenti	43.506	978.043	2.495.734	485.337	4.002.620
Basilicata	Abitazioni	5.529	73.190	113.491	22.209	214.419
	Persone residenti	8.844	170.997	343.162	71.620	594.623
Calabria	Abitazioni	9.234	195.368	409.075	91.576	705.253
	Persone residenti	14.315	445.276	1.239.959	300.061	1.999.611
Sicilia	Abitazioni	21.749	462.004	1.057.926	236.845	1.778.524
	Persone residenti	35.100	1.098.381	3.096.814	713.286	4.943.581
Sardegna	Abitazioni	7.303	135.320	323.831	115.714	582.168
	Persone residenti	12.134	314.675	936.018	358.724	1.621.551
ITALIA	Abitazioni	340.718	6.306.428	11.969.214	3.036.928	21.653.288
	Persone residenti	537.397	13.773.893	33.008.698	9.202.857	56.522.845
Nord-ovest	Abitazioni	121.005	2.191.369	3.184.059	686.503	6.182.936
	Persone residenti	175.137	4.417.660	8.248.627	1.954.736	14.796.160
Nord-est	Abitazioni	58.617	1.036.863	2.317.727	781.502	4.194.709
	Persone residenti	83.694	2.062.268	5.992.548	2.378.455	10.516.965
Centro	Abitazioni	48.706	1.124.461	2.373.998	645.064	4.192.229
	Persone residenti	77.489	2.434.127	6.352.380	1.937.380	10.801.376
Sud	Abitazioni	83.338	1.356.411	2.711.673	571.300	4.722.722
	Persone residenti	153.843	3.446.782	8.382.311	1.860.276	13.843.212
Isole	Abitazioni	29.052	597.324	1.381.757	352.559	2.360.692
	Persone residenti	47.234	1.413.056	4.032.832	1.072.010	6.565.132

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.19 - Abitazioni occupate da persone residenti per tipologia di servizi presenti e regione - Censimento 2001

REGIONI	Abitazioni fornite di							Abitazioni occupate da persone residenti		
	Acqua potabile		Impianto di riscaldamento					Acqua calda	Numero	Superficie (m ²)
	Totale	Di cui da acquedotto	Totale	Di cui con impianto centralizzato ad uso di più abitazioni	Di cui con impianto fisso autonomo ad uso esclusivo dell'abitazione	Di cui con apparecchi singoli fissi che riscaldano tutta o la maggior parte dell'abitazione	Di cui con apparecchi singoli fissi che riscaldano solo alcune parti dell'abitazione			
Piemonte	1.788.109	1.750.969	1.784.591	757.505	875.003	134.107	175.216	1.752.849	1.790.022	164.430.350
Valle d'Aosta	53.029	51.908	52.917	26.615	19.095	7.980	6.645	51.719	53.072	4.355.786
Lombardia	3.630.207	3.522.752	3.626.160	1.245.947	2.162.383	205.381	279.730	3.606.608	3.632.954	341.342.574
Trentino-Alto Adige	364.407	359.512	361.780	157.124	158.160	42.087	74.905	352.396	364.548	33.304.732
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>171.941</i>	<i>167.967</i>	<i>170.160</i>	<i>100.067</i>	<i>43.452</i>	<i>19.221</i>	<i>33.553</i>	<i>164.087</i>	<i>172.031</i>	<i>15.504.497</i>
<i>Trento</i>	<i>192.466</i>	<i>191.545</i>	<i>191.620</i>	<i>57.057</i>	<i>114.708</i>	<i>22.866</i>	<i>41.352</i>	<i>188.309</i>	<i>192.517</i>	<i>17.800.235</i>
Veneto	1.697.018	1.571.874	1.694.353	232.653	1.331.508	136.952	215.467	1.679.701	1.699.521	188.030.307
Friuli-Venezia Giulia	492.892	439.057	489.470	95.817	331.496	51.569	94.083	484.645	493.258	50.050.094
Liguria	705.787	695.751	696.157	237.047	377.074	58.631	61.925	690.010	706.888	58.361.240
Emilia-Romagna	1.631.453	1.587.701	1.633.920	301.135	1.235.936	92.578	137.470	1.624.178	1.637.382	164.595.909
Toscana	1.362.879	1.303.101	1.359.373	188.106	1.020.531	131.088	156.147	1.357.770	1.374.971	134.321.815
Umbria	307.802	289.688	308.967	33.532	245.843	36.342	63.728	306.878	310.586	32.045.388
Marche	539.964	529.308	543.892	47.560	460.943	42.214	77.348	540.473	546.635	55.886.680
Lazio	1.931.777	1.842.192	1.919.497	595.024	1.132.866	151.250	191.233	1.937.664	1.960.037	176.903.282
Abruzzo	458.666	455.239	456.613	29.615	361.049	59.992	89.998	451.023	459.622	46.142.270
Molise	118.386	116.961	118.003	6.532	80.890	20.040	29.515	115.043	118.968	11.804.103
Campania	1.826.283	1.762.626	1.596.687	156.853	876.543	277.127	409.712	1.812.877	1.850.845	168.269.939
Puglia	1.361.513	1.277.667	1.292.189	78.252	933.608	139.095	236.897	1.338.375	1.373.615	133.619.657
Basilicata	212.929	206.378	211.790	10.179	130.569	48.255	46.889	206.796	214.419	18.484.871
Calabria	680.642	658.776	618.807	23.491	240.005	138.935	260.044	676.433	705.253	68.352.398
Sicilia	1.719.545	1.644.423	1.149.809	99.177	537.870	161.126	394.135	1.727.892	1.778.524	168.268.829
Sardegna	558.185	534.422	526.813	62.527	135.109	88.862	287.139	568.810	582.168	60.727.285
ITALIA	21.441.473	20.600.305	20.441.788	4.384.691	12.646.481	2.023.611	3.288.226	21.282.140	21.653.288	2.079.297.509
Nord-ovest	6.177.132	6.021.380	6.159.825	2.267.114	3.433.555	406.099	523.516	6.101.186	6.182.936	568.489.950
Nord-est	4.185.770	3.958.144	4.179.523	786.729	3.057.100	323.186	521.925	4.140.920	4.194.709	435.981.042
Centro	4.142.422	3.964.289	4.131.729	864.222	2.860.183	360.894	488.456	4.142.785	4.192.229	399.157.165
Sud	4.658.419	4.477.647	4.294.089	304.922	2.622.664	683.444	1.073.055	4.600.547	4.722.722	446.673.238
Isole	2.277.730	2.178.845	1.676.622	161.704	672.979	249.988	681.274	2.296.702	2.360.692	228.996.114

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.20 - Abitazioni occupate da persone residenti per figura giuridica del proprietario e regione - Censimento 2001

REGIONI	Figura giuridica del proprietario							Totale
	Persona fisica	Impresa o società	Cooperativa edilizia	Stato, regione, provincia, comune	Ente previdenziale	Iapc o azienda per il territorio	Altro	
Piemonte	1.669.887	34.968	7.111	12.030	3.844	43.743	18.439	1.790.022
Valle d'Aosta	49.765	712	90	1.209	31	704	561	53.072
Lombardia	3.277.170	97.357	29.948	60.716	16.836	110.167	40.760	3.632.954
Trentino-Alto Adige	328.932	6.649	1.849	5.970	649	16.063	4.436	364.548
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>151.859</i>	<i>4.009</i>	<i>561</i>	<i>3.559</i>	<i>342</i>	<i>9.778</i>	<i>1.923</i>	<i>172.031</i>
<i>Trento</i>	<i>177.073</i>	<i>2.640</i>	<i>1.288</i>	<i>2.411</i>	<i>307</i>	<i>6.285</i>	<i>2.513</i>	<i>192.517</i>
Veneto	1.593.664	22.796	2.153	18.550	3.975	42.624	15.759	1.699.521
Friuli-Venezia Giulia	448.591	6.209	791	5.921	1.426	26.188	4.132	493.258
Liguria	663.445	7.492	1.376	8.988	2.109	15.672	7.806	706.888
Emilia-Romagna	1.525.672	22.826	8.877	14.064	2.975	44.873	18.095	1.637.382
Toscana	1.280.835	19.019	4.029	14.431	3.571	38.353	14.733	1.374.971
Umbria	293.795	2.783	1.072	2.783	1.189	5.774	3.190	310.586
Marche	518.465	4.168	779	3.998	1.056	13.573	4.596	546.635
Lazio	1.692.066	39.272	11.350	39.200	60.672	89.158	28.319	1.960.037
Abruzzo	428.395	3.071	2.395	4.825	760	17.037	3.139	459.622
Molise	111.867	565	435	703	88	4.631	679	118.968
Campania	1.674.408	15.405	9.846	48.443	5.503	74.115	23.125	1.850.845
Puglia	1.272.086	7.054	14.702	12.733	2.032	54.253	10.755	1.373.615
Basilicata	194.912	1.024	1.494	3.419	192	11.744	1.634	214.419
Calabria	649.659	2.961	3.502	6.510	792	36.427	5.402	705.253
Sicilia	1.653.803	8.288	15.431	15.352	2.657	68.564	14.429	1.778.524
Sardegna	535.319	3.568	4.102	9.826	736	24.951	3.666	582.168
ITALIA	19.862.736	306.187	121.332	289.671	111.093	738.614	223.655	21.653.288
Nord-ovest	5.660.267	140.529	38.525	82.943	22.820	170.286	67.566	6.182.936
Nord-est	3.896.859	58.480	13.670	44.505	9.025	129.748	42.422	4.194.709
Centro	3.785.161	65.242	17.230	60.412	66.488	146.858	50.838	4.192.229
Sud	3.785.161	65.242	17.230	60.412	66.488	146.858	50.838	4.192.229
Isole	4.331.327	30.080	32.374	76.633	9.367	198.207	44.734	4.722.722

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

**Tavola 26.21 - Popolazione residente che si sposta giornalmente per luogo di destinazione e regione
- Censimento 2001**

REGIONI	Luogo di destinazione					Totale
	Stesso comune di dimora abituale	Altro comune della stessa provincia	Altra provincia della stessa regione	Province di altre regioni	Eestero	
Piemonte	1.170.929	794.368	79.728	36.575	4.757	2.086.357
Valle d'Aosta	32.476	26.513	-	1.129	27	60.145
Lombardia	2.376.989	1.946.439	379.633	43.123	29.857	4.776.041
Trentino-Alto Adige	314.795	171.274	3.682	2.595	1.635	493.981
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>162.829</i>	<i>77.844</i>	<i>1.305</i>	<i>185</i>	<i>1.596</i>	<i>243.759</i>
<i>Trento</i>	<i>151.966</i>	<i>93.430</i>	<i>2.377</i>	<i>2.410</i>	<i>39</i>	<i>250.222</i>
Veneto	1.282.903	876.216	160.069	33.222	101	2.352.511
Friuli-Venezia Giulia	320.720	214.512	29.653	10.330	436	575.651
Liguria	495.402	154.889	12.964	11.706	3.525	678.486
Emilia-Romagna	1.314.442	575.211	118.178	24.121	3.795	2.035.747
Toscana	1.077.298	456.012	142.753	14.411	37	1.690.511
Umbria	282.975	90.238	4.798	12.824	15	390.850
Marche	470.804	210.037	30.757	11.631	1.270	724.499
Lazio	1.912.597	458.116	78.188	11.835	1.896	2.462.632
Abruzzo	370.840	161.304	36.828	10.610	-	579.582
Molise	94.348	36.561	1.910	4.493	-	137.312
Campania	1.522.657	682.521	118.919	14.772	-	2.338.869
Puglia	1.254.503	359.151	41.910	11.022	-	1.666.586
Basilicata	188.605	56.093	2.872	5.010	-	252.580
Calabria	576.987	192.303	13.661	6.691	-	789.642
Sicilia	1.541.182	383.119	43.423	1.558	-	1.969.282
Sardegna	477.746	214.531	10.820	-	-	703.097
ITALIA	17.079.198	8.059.408	1.310.746	267.658	47.351	26.764.361
Nord-ovest	2.526.193	2.302.220	367.052	69.113	36.147	5.300.725
Nord-est	3.232.860	1.837.213	311.582	70.268	5.967	5.457.890
Centro	3.743.674	1.214.403	256.496	50.701	3.218	5.268.492
Sud	4.007.940	1.487.933	216.100	52.598	-	5.764.571
Isole	2.018.928	597.650	54.243	1.558	-	2.672.379

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.22 - Imprese, istituzioni, unità locali e addetti per sezione di attività economica e ripartizione geografica - Censimento 2001

ATTIVITÀ ECONOMICHE RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Imprese	Istituzioni		Unità locali							
		Pubbliche	Nonprofit	Imprese		Istituzioni pubbliche		Istituzioni nonprofit		Totale	
				Numero	Addetti	Numero	Addetti	Numero	Addetti	Numero	Addetti
Agricoltura (a)	25.971	122	500	26.623	60.681	272	13.680	558	5.016	27.453	79.377
Pesca	8.345	-	-	8.460	39.190	-	-	-	-	8.460	39.190
Industria	1.064.473	271	85	1.131.189	6.586.709	890	20.811	132	1.259	1.132.211	6.608.779
Estrazione di minerali	3.837	-	-	5.430	37.214	-	-	-	-	5.430	37.214
Attività manifatturiere	542.876	-	85	590.435	4.895.858	206	9.198	132	1.259	590.773	4.906.315
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	1.983	257	-	5.567	125.008	611	9.325	-	-	6.178	134.333
Costruzioni	515.777	14	-	529.757	1.528.629	73	2.288	-	-	529.830	1.530.917
Commercio	1.230.731	-	33	1.341.087	3.154.468	352	1.644	128	494	1.341.567	3.156.606
Altri servizi	1.754.446	15.187	234.614	1.896.072	5.871.860	97.347	3.172.990	252.526	481.754	2.245.945	9.526.604
Alberghi e ristoranti	244.540	-	219	261.304	853.122	485	2.344	603	3.587	262.392	859.053
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	157.390	161	-	188.732	1.188.495	425	4.532	-	-	189.157	1.193.027
Intermediazione monetaria e finanziaria	81.870	2	743	117.035	587.688	3	507	808	2.031	117.846	590.226
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	846.518	322	2.278	879.058	2.237.403	1.194	37.771	2.362	6.250	882.614	2.281.424
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	-	9.048	-	-	-	27.686	947.830	-	-	27.686	947.830
Istruzione	14.409	267	8.914	16.501	49.304	45.146	1.305.203	11.154	100.158	72.801	1.454.665
Sanità e assistenza sociale	180.450	2.743	26.938	193.812	381.148	12.326	802.461	31.824	260.610	237.962	1.444.219
Altri servizi pubblici, sociali e personali	229.269	2.644	195.522	239.630	574.700	10.082	72.342	205.775	109.118	455.487	756.160
TOTALE	4.083.966	15.580	235.232	4.403.431	15.712.908	98.861	3.209.125	253.344	488.523	4.755.636	19.410.556
Nord-ovest	1.217.478	5.458	62.593	1.314.371	5.252.072	24.558	739.209	67.248	156.317	1.406.177	6.147.598
Nord-est	900.367	3.252	58.291	977.024	3.855.124	20.268	582.933	63.229	109.959	1.060.521	4.548.016
Centro	859.780	2.343	48.808	922.956	3.194.302	18.397	686.135	52.120	107.337	993.473	3.987.774
Sud	763.815	2.991	40.741	819.440	2.405.209	23.170	789.438	43.880	67.500	886.490	3.262.147
Isole	342.526	1.536	24.799	369.640	1.006.201	12.468	411.410	26.867	47.410	408.975	1.465.021

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

(a) Limitatamente alle categorie di attività economica comprese nel campo di osservazione del censimento: 01.13.1 (aziende vitivinicole); 01.25.5 (allevamenti extragricoli); 01.4 (servizi all'agricoltura/zootecnia); 01.5 (caccia/cattura animali per allevamento/ripopolamento selvaggina); 02 (silvicoltura, utilizzazione aree forestali e servizi connessi).

Tavola 26.23 - Unità locali e addetti per settore di attività economica e regione - Censimento 2001

REGIONI	Imprese				Totale	Istituzioni		Totale
	Agricoltura e pesca (a)	Industria	Commercio	Altri servizi		Pubbliche	Nonprofit	
UNITÀ LOCALI								
Piemonte	2.958	98.443	102.496	153.013	356.910	8.107	22.082	387.099
Valle d'Aosta	44	3.307	2.760	6.034	12.145	568	1.194	13.907
Lombardia	4.128	226.525	205.253	373.979	809.885	12.966	36.017	858.868
Trentino-Alto Adige	846	21.217	20.834	42.483	85.380	3.522	10.732	99.634
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>316</i>	<i>10.044</i>	<i>10.331</i>	<i>23.073</i>	<i>43.764</i>	<i>1.630</i>	<i>5.813</i>	<i>51.207</i>
<i>Trento</i>	<i>530</i>	<i>11.173</i>	<i>10.503</i>	<i>19.410</i>	<i>41.616</i>	<i>1.892</i>	<i>4.919</i>	<i>48.427</i>
Veneto	6.048	122.454	111.465	167.289	407.256	6.998	22.375	436.629
Friuli-Venezia Giulia	1.848	24.404	26.797	42.108	95.157	2.666	8.333	106.156
Liguria	594	28.576	42.347	63.914	135.431	2.917	7.955	146.303
Emilia-Romagna	4.402	106.422	104.626	173.781	389.231	7.082	21.789	418.102
Toscana	2.993	98.241	96.938	140.019	338.191	6.391	19.565	364.147
Umbria	552	19.327	20.894	29.026	69.799	1.894	5.040	76.733
Marche	1.761	40.280	39.558	52.327	133.926	3.338	8.501	145.765
Lazio	1.514	72.560	117.675	189.291	381.040	6.774	19.014	406.828
Abruzzo	940	25.163	30.847	39.365	96.315	2.774	5.839	104.928
Molise	209	5.421	7.115	8.592	21.337	943	1.446	23.726
Campania	968	67.284	125.451	124.702	318.405	7.728	13.876	340.009
Puglia	1.527	58.166	92.026	89.321	241.040	5.355	13.324	259.719
Basilicata	201	9.214	12.125	14.339	35.879	1.552	2.492	39.923
Calabria	544	22.656	41.669	41.595	106.464	4.818	6.903	118.185
Sicilia	2.301	56.711	103.529	101.457	263.998	8.535	17.921	290.454
Sardegna	705	24.818	36.682	43.437	105.642	3.933	8.946	118.521
Italia	35.083	1.131.189	1.341.087	1.896.072	4.403.431	98.861	253.344	4.755.636
ADDETTI								
Piemonte	5.457	654.103	246.729	497.516	1.403.805	214.349	41.679	1.659.833
Valle d'Aosta	101	15.385	6.736	17.392	39.614	9.535	1.954	51.103
Lombardia	7.817	1.528.136	611.951	1.234.508	3.382.412	418.422	97.502	3.898.336
Trentino-Alto Adige	3.123	119.823	64.245	127.570	314.761	74.887	13.450	403.098
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>991</i>	<i>58.594</i>	<i>35.253</i>	<i>68.869</i>	<i>163.707</i>	<i>37.694</i>	<i>5.979</i>	<i>207.380</i>
<i>Trento</i>	<i>2.132</i>	<i>61.229</i>	<i>28.992</i>	<i>58.701</i>	<i>151.054</i>	<i>37.193</i>	<i>7.471</i>	<i>195.718</i>
Veneto	14.372	828.071	293.498	511.097	1.647.038	222.939	45.576	1.915.553
Friuli-Venezia Giulia	4.173	173.804	70.590	137.121	385.688	73.807	11.527	471.022
Liguria	1.936	126.317	98.179	199.809	426.241	96.903	15.182	538.326
Emilia-Romagna	11.921	688.209	280.183	527.324	1.507.637	211.300	39.406	1.758.343
Toscana	7.645	492.434	235.656	407.073	1.142.808	194.477	30.591	1.367.876
Umbria	1.196	107.012	48.767	80.195	237.170	50.969	7.257	295.396
Marche	4.333	251.351	89.446	138.118	483.248	82.519	12.506	578.273
Lazio	3.720	336.572	273.362	717.422	1.331.076	358.170	56.983	1.746.229
Abruzzo	2.900	159.281	64.376	103.950	330.507	73.590	7.355	411.452
Molise	496	30.075	12.995	20.522	64.088	20.566	2.569	87.223
Campania	3.898	333.316	218.098	374.079	929.391	321.471	18.059	1.268.921
Puglia	7.929	291.714	170.007	243.284	712.934	201.627	27.156	941.717
Basilicata	524	52.661	21.988	35.816	110.989	38.645	3.770	153.404
Calabria	2.593	78.362	72.187	104.158	257.300	133.539	8.591	399.430
Sicilia	11.629	215.255	196.593	271.544	695.021	305.515	34.413	1.034.949
Sardegna	4.108	104.828	78.882	123.362	311.180	105.895	12.997	430.072
Italia	99.871	6.586.709	3.154.468	5.871.860	15.712.908	3.209.125	488.523	19.410.556

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

(a) Per l'agricoltura, limitatamente alle categorie di attività economica comprese nel campo di osservazione del censimento: 01.13.1 (aziende vitivinicole); 01.25.5 (allevamenti extragricoli); 01.4 (servizi all'agricoltura/zootecnia); 01.5 (caccia/cattura animali per allevamento/ripopolamento selvaggina); 02 (silvicoltura, utilizzazione aree forestali e servizi connessi).

Tavola 26.24 - Imprese, istituzioni, unità locali e addetti alle unità locali per settore di attività economica - Censimenti 2001 e 1991 (valori assoluti, differenze assolute e variazioni percentuali)

CENSIMENTI	Imprese					Istituzioni		Totale
	Agricoltura e pesca (a)	Industria	Commercio	Altri servizi	Totale	Pubbliche	Nonprofit	
UNITÀ GIURIDICO-ECONOMICHE								
Censimento 2001	34.316	1.064.473	1.230.731	1.754.446	4.083.966	15.580	235.232	4.334.778
Censimento 1991	31.408	890.219	1.280.044	1.098.587	3.300.258	13.012	61.376	3.374.646
Differenze assolute 2001-1991	+2.908	+174.254	-49.313	+655.859	+783.708	+2.568	+173.856	+960.132
Variazioni percentuali 2001/1991	+9,3	+19,6	-3,9	+59,7	+23,7	+19,7	+283,3	+28,5
UNITÀ LOCALI								
Censimento 2001	35.083	1.131.189	1.341.087	1.896.072	4.403.431	98.861	253.344	4.755.636
Censimento 1991	33.244	991.746	1.378.320	1.230.869	3.634.179	128.682	109.580	3.872.441
Differenze assolute 2001-1991	+1.839	+139.443	-37.233	+665.203	+769.252	-29.821	+143.764	+883.195
Variazioni percentuali 2001/1991	+5,5	+14,1	-2,7	+54,0	+21,2	-23,2	+131,2	+22,8
ADDETTI ALLE UNITÀ LOCALI								
Censimento 2001	99.871	6.586.709	3.154.468	5.871.860	15.712.908	3.209.125	488.523	19.410.556
Censimento 1991	94.612	6.763.225	3.304.795	4.411.670	14.574.302	3.124.223	277.896	17.976.421
Differenze assolute 2001-1991	+5.259	-176.516	-150.327	+1.460.190	+1.138.606	+84.902	+210.627	+1.434.135
Variazioni percentuali 2001/1991	+5,6	-2,6	-4,5	+33,1	+7,8	+2,7	+75,8	+8,0

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

(a) Per l'agricoltura, limitatamente alle categorie di attività economica comprese nel campo di osservazione del censimento: 01.13.1 (aziende vitivinicole); 01.25.5 (allevamenti extragricoli); 01.4 (servizi all'agricoltura/zootecnia); 01.5 (caccia/cattura animali per allevamento/ripopolamento selvaggina); 02 (silvicoltura, utilizzazione aree forestali e servizi connessi).

Tavola 26.25 - Addetti alle unità locali per settore di attività economica e ripartizione geografica - Censimenti 2001 e 1991 (valori assoluti, differenze assolute e variazioni percentuali)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Imprese					Istituzioni		Totale
	Agricoltura e pesca (a)	Industria	Commercio	Altri servizi	Totale	Pubbliche	Nonprofit	
VALORI ASSOLUTI								
CENSIMENTO 2001								
Nord-ovest	15.311	2.323.941	963.595	1.949.225	5.252.072	739.209	156.317	6.147.598
Nord-est	33.589	1.809.907	708.516	1.303.112	3.855.124	582.933	109.959	4.548.016
Centro	16.894	1.187.369	647.231	1.342.808	3.194.302	686.135	107.337	3.987.774
Sud	18.340	945.409	559.651	881.809	2.405.209	789.438	67.500	3.262.147
Isole	15.737	320.083	275.475	394.906	1.006.201	411.410	47.410	1.465.021
Italia	99.871	6.586.709	3.154.468	5.871.860	15.712.908	3.209.125	488.523	19.410.556
CENSIMENTO 1991								
Nord-ovest	16.129	2.550.876	1.009.826	1.393.493	4.970.324	718.035	78.112	5.766.471
Nord-est	30.102	1.733.685	715.414	972.290	3.451.491	562.139	66.773	4.080.403
Centro	21.393	1.208.651	668.640	1.005.896	2.904.580	685.382	59.347	3.649.309
Sud	16.588	926.388	602.765	691.679	2.237.420	779.601	43.743	3.060.764
Isole	10.400	343.625	308.150	348.312	1.010.487	379.066	29.921	1.419.474
Italia	94.612	6.763.225	3.304.795	4.411.670	14.574.302	3.124.223	277.896	17.976.421
DIFFERENZE ASSOLUTE 2001-1991								
Nord-ovest	-818	-226.935	-46.231	+555.732	+281.748	+21.174	+78.205	+381.127
Nord-est	+3.487	+76.222	-6.898	+330.822	+403.633	+20.794	+43.186	+467.613
Centro	-4.499	-21.282	-21.409	+336.912	+289.722	+753	+47.990	+338.465
Sud	+1.752	+19.021	-43.114	+190.130	+167.789	+9.837	+23.757	+201.383
Isole	+5.337	-23.542	-32.675	+46.594	-4.286	+32.344	+17.489	+45.547
Italia	+5.259	-176.516	-150.327	+1.460.190	+1.138.606	+84.902	+210.627	+1.434.135
VARIAZIONI PERCENTUALI 2001/1991								
Nord-ovest	-5,1	-8,9	-4,6	+39,9	+5,7	+2,9	+100,1	+6,6
Nord-est	+11,6	+4,4	-1,0	+34,0	+11,7	+3,7	+64,7	+11,5
Centro	-21,0	-1,8	-3,2	+33,5	+10,0	+0,1	+80,9	+9,3
Sud	+10,6	+2,1	-7,2	+27,5	+7,5	+1,3	+54,3	+6,6
Isole	+51,3	-6,9	-10,6	+13,4	-0,4	+8,5	+58,5	+3,2
Italia	+5,6	-2,6	-4,5	+33,1	+7,8	+2,7	+75,8	+8,0

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

(a) Per l'agricoltura, limitatamente alle categorie di attività economica comprese nel campo di osservazione del censimento: 01.13.1 (aziende vitivinicole); 01.25.5 (allevamenti extragricoli); 01.4 (servizi all'agricoltura/zootecnia); 01.5 (caccia/cattura animali per allevamento/ripopolamento selvaggina); 02 (silvicoltura, utilizzazione aree forestali e servizi connessi).

Tavola 26.26 - Addetti alle unità locali delle imprese e delle istituzioni per classe di ampiezza demografica dei comuni e grandi comuni - Censimento 2001 (valori assoluti e variazioni percentuali)

CLASSI DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA GRANDI COMUNI	Valori assoluti				Variazioni percentuali 2001/1991			
	Imprese	Istituzioni		Totale	Imprese	Istituzioni		Totale
		Pubbliche	Nonprofit			Pubbliche	Nonprofit	
Oltre 250.000 abitanti	3.082.466	814.867	141.953	4.039.286	+4,5	+0,4	+83,4	+5,2
Torino	332.808	65.450	13.809	412.067	-6,5	+3,6	+129,3	-3,1
Genova	187.629	46.336	7.855	241.820	-0,4	-5,9	+107,6	+0,2
Milano	688.427	92.368	27.847	808.642	+6,2	-4,9	+78,3	+6,2
Verona	97.943	20.098	4.180	122.221	+12,9	+9,0	+64,6	+13,5
Venezia	113.539	23.908	6.340	143.787	+4,7	-6,7	+117,0	+5,0
Bologna	159.788	39.966	6.334	206.088	-1,1	-3,7	+30,0	-0,9
Firenze	153.760	39.177	6.741	199.678	+0,9	-6,4	+95,4	+1,0
Roma	814.729	238.226	45.217	1.098.172	+16,8	+0,4	+77,3	+14,3
Napoli	221.111	100.314	6.691	328.116	-0,3	-1,0	+96,0	+0,5
Bari	92.675	33.535	3.674	129.884	+4,2	+4,6	+81,7	+5,6
Palermo	111.545	56.584	6.361	174.490	-8,5	+10,6	+62,3	-1,4
Messina	38.570	25.685	2.235	66.490	-17,0	+17,4	+94,5	-4,3
Catania	69.942	33.220	4.669	107.831	-1,2	+6,1	+113,6	+3,4
Da 50.001 a 250.000 abitanti	3.099.756	887.088	129.346	4.116.190	+8,7	+5,4	+66,9	+9,2
Da 10.001 a 50.000 abitanti	4.997.591	922.054	129.365	6.049.010	+9,5	+4,5	+75,3	+9,6
Fino a 10.000 abitanti	4.533.095	585.116	87.859	5.206.070	+7,6	-0,5	+78,7	+7,4
TOTALE	15.712.908	3.209.125	488.523	19.410.556	+7,8	+2,7	+75,8	+8,0

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.27 - Imprese e addetti, indipendenti e dipendenti per forma giuridica - Censimento 2001 (valori assoluti e variazioni percentuali)

FORME GIURIDICHE	Valori assoluti				Variazioni percentuali 2001/1991			
	Imprese	Addetti alle imprese			Imprese	Addetti alle imprese		
		Indipendenti	Dipendenti	Totale		Indipendenti	Dipendenti	Totale
Imprese individuali (a)	2.667.160	3.079.521	1.129.363	4.208.884	+12,7	-0,5	-18,5	-6,1
Società di persone	824.627	1.584.403	1.426.911	3.011.314	+33,6	+17,3	-5,5	+5,3
Società di capitali	531.590	692.343	6.892.706	7.585.049	+107,5	+59,8	+31,6	+33,8
Per azioni (b)	40.088	53.766	3.842.397	3.896.163	+26,9	-3,3	+23,4	+22,9
A responsabilità limitata	491.502	638.577	3.050.309	3.688.886	+118,9	+69,1	+43,8	+47,6
Società cooperative (c)	47.719	114.869	671.218	786.092	+38,9	-31,8	+72,8	+41,2
Altra forma	12.870	14.686	106.883	121.569	-52,1	-72,1	-88,8	-87,9
Totale	4.083.966	5.485.822	10.227.081	15.712.908	+23,7	+7,5	+8,0	+7,8

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

(a) Comprendono anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.

(b) Comprensive le società in accomandita per azioni.

(c) Escluse le cooperative sociali.

Tavola 26.28 - Imprese, unità locali e addetti alle unità locali per sezione e divisione di attività economica - Censimento 2001 (valori assoluti e variazioni percentuali)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti			Variazioni percentuali 2001/1991		
	Imprese	Unità locali		Imprese	Unità locali	
		Numero	Addetti		Numero	Addetti
A - Agricoltura, caccia e silvicoltura (a)	25.971	26.623	60.681	+11,4	+7,7	-12,5
B - Pesca, piscicoltura e servizi connessi	8.345	8.460	39.190	+3,2	-0,6	+55,0
C - Estrazione di minerali	3.837	5.430	37.214	+6,1	-5,3	-23,4
D - Attività manifatturiere	542.876	590.435	4.895.858	-1,7	-0,3	-6,1
15 - Industrie alimentari e delle bevande	66.936	73.680	443.930	+8,1	+8,9	-2,9
16 - Industria del tabacco	77	169	7.834	-27,4	-34,0	-55,6
17 - Industrie tessili	29.564	31.984	309.487	-32,2	-30,1	-23,4
18 - Industria dell'abbigliamento	43.780	46.377	298.241	-23,7	-22,2	-28,8
19 - Industrie conciarie e dei prodotti in cuoio e pelle	22.808	24.195	206.035	-14,4	-12,2	-15,4
20 - Industria del legno e dei prodotti in legno	47.812	50.250	179.313	-14,2	-12,8	-3,7
21 - Industria della carta	4.568	5.175	84.212	+2,9	+5,7	-4,9
22 - Editoria, stampa, riproduzione supporti registrati	26.896	29.166	173.431	+8,2	+8,5	-11,2
23 - Fabbricazione di coke; raffinerie di petrolio	424	913	24.537	-13,1	-9,2	-15,6
24 - Fabbricazione di prodotti chimici e fibre sintetiche	5.904	7.721	205.153	+8,2	+7,0	-13,6
25 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	13.412	15.115	216.876	+10,2	+14,1	+20,9
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	26.796	31.177	253.664	+5,7	+5,8	-8,2
27 - Produzione di metalli e loro leghe	3.318	3.984	139.287	-3,9	-1,8	-18,2
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo	95.852	102.295	700.984	+9,0	+11,0	+14,1
29 - Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici	42.235	46.481	597.544	+25,4	+26,1	+10,9
30 - Fabbricazione di macchine per ufficio e apparecchiature informatiche	1.521	1.715	19.257	+508,4	+345,5	-24,7
31 - Fabbricazione di macchine e apparecchi elettrici	18.427	20.282	211.404	+22,8	+22,7	+1,7
32 - Fabbricazione di apparecchi radio-tv e per comunicazioni	8.866	9.677	107.578	-7,6	-7,8	-22,5
33 - Fabbricazione di apparecchi medicali, di precisione e ottici; fabbricazione di orologi	24.757	26.244	126.004	+1,5	+0,1	+7,0
34 - Fabbricazione di autoveicoli	1.773	2.229	172.932	-8,0	-3,5	-19,2
35 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	4.324	4.951	103.096	+24,0	+19,5	-24,3
36 - Fabbricazione di mobili; Altre industrie manifatturiere	50.588	54.113	301.393	-4,8	-3,8	-2,5
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	2.238	2.542	13.666	+66,3	+73,6	+148,2
E - Energia elettrica, gas e acqua	1.983	5.567	125.008	+55,8	-6,5	-26,6
F - Costruzioni	515.777	529.757	1.528.629	+54,9	+36,5	+14,7
G - Commercio e riparazioni	1.230.731	1.341.087	3.154.468	-3,9	-2,7	-4,5
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di veicoli; vendita al dettaglio di carburanti	153.473	164.079	457.527	-11,7	-11,1	-6,8
51 - Commercio all'ingrosso, intermediari del commercio	381.587	404.278	1.021.666	+61,9	+57,4	+13,2
52 - Commercio al dettaglio; riparazione di beni personali e per la casa	695.671	772.730	1.675.275	-20,1	-17,5	-12,3
H - Alberghi e ristoranti	244.540	261.304	853.122	+12,4	+11,5	+17,2
I - Trasporti e comunicazioni	157.390	188.732	1.188.495	+26,1	+18,9	+6,4
60 - Trasporti terrestri	127.576	135.135	531.539	+23,6	+20,7	-1,2
61 - Trasporti marittimi e per vie d'acqua	1.135	1.319	20.394	+118,7	+72,2	-4,8
62 - Trasporti aerei	241	457	24.973	+31,7	-20,7	+4,4
63 - Attività ausiliarie dei trasporti	25.982	33.765	322.071	+33,6	+33,0	+73,5
64 - Poste e telecomunicazioni	2.456	18.056	289.518	+73,0	-9,9	-16,7
J - Intermediazione monetaria e finanziaria	81.870	117.035	587.688	+64,1	+49,0	+3,3
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria	2.022	30.587	392.870	-75,3	+8,7	-4,1
66 - Assicurazioni, fondi pensione	200	1.771	40.591	-11,1	-52,2	-17,0
67 - Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria	79.648	84.677	154.227	+91,9	+81,3	+39,6
K - Attività immobiliari, noleggio, informatica, altre attività professionali e imprenditoriali	846.518	879.058	2.237.403	+125,3	+119,8	+90,5
70 - Attività immobiliari	146.628	149.990	226.736	+256,9	+245,0	+172,6
71 - Noleggio	12.067	13.291	29.536	+52,6	+48,1	+50,4
72 - Informatica	78.231	84.100	354.847	+148,4	+140,3	+96,1
73 - Ricerca e sviluppo	9.182	9.424	23.139	+268,5	+249,9	+43,2
74 - Altre attività professionali	600.410	622.253	1.603.145	+105,1	+100,9	+83,3
M - Istruzione	14.409	16.501	49.304	+19,2	+10,6	-22,7
N - Sanità e assistenza sociale	180.450	193.812	381.148	+51,8	+44,0	+35,8
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	229.269	239.630	574.700	+14,9	+14,2	+19,9
TOTALE	4.083.966	4.403.431	15.712.908	+23,7	+21,2	+7,8

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

(a) Limitatamente alle categorie di attività economica comprese nel campo di osservazione del censimento: 01.13.1 (aziende vitivinicole); 01.25.5 (allevamenti extragricoli); 01.4 (servizi all'agricoltura/zootecnia); 01.5 (caccia/cattura animali per allevamento/ripopolamento selvaggina); 02 (silvicoltura, utilizzazione aree forestali e servizi connessi).

Tavola 26.29 - Addetti alle unità locali delle imprese per sezione e divisione di attività economica - Censimento 2001 (valori assoluti e differenze assolute)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti			Differenze assolute 2001-1991		
	Indipendenti	Dipendenti	Totale addetti	Indipendenti	Dipendenti	Totale addetti
A - Agricoltura, caccia e silvicoltura (a)	40.810	19.871	60.681	-366	-8.284	-8.650
B - Pesca, piscicoltura e servizi connessi	12.603	26.587	39.190	-2.575	+16.484	+13.909
C - Estrazione di minerali	5.903	31.311	37.214	-1.036	-10.311	-11.347
D - Attività manifatturiere	821.929	4.073.929	4.895.858	-118.886	-197.481	-316.367
15 - Industrie alimentari e delle bevande	114.081	329.849	443.930	-12.089	-1.181	-13.270
16 - Industria del tabacco	129	7.705	7.834	-1.268	-8.523	-9.791
17 - Industrie tessili	46.106	263.381	309.487	-28.270	-66.167	-94.437
18 - Industria dell'abbigliamento	60.984	237.257	298.241	-28.677	-91.939	-120.616
19 - Industrie conciarie e dei prodotti in cuoio e pelle	35.789	170.246	206.035	-13.311	-24.196	-37.507
20 - Industria del legno e dei prodotti in legno	67.358	111.955	179.313	-14.178	+7.315	-6.863
21 - Industria della carta	7.219	76.993	84.212	-1.233	-3.148	-4.381
22 - Editoria, stampa, riproduzione supporti registrati	40.680	132.751	173.431	-4.043	-17.929	-21.972
23 - Fabbricazione di coke; raffinerie di petrolio	566	23.971	24.537	-232	-4.288	-4.520
24 - Fabbricazione di prodotti chimici e fibre sintetiche	8.472	196.681	205.153	-971	-31.285	-32.256
25 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	21.243	195.633	216.876	-954	+38.391	+37.437
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	40.629	213.035	253.664	-3.455	-19.237	-22.692
27 - Produzione di metalli e loro leghe	5.291	133.996	139.287	-1.230	-29.864	-31.094
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo	148.136	552.848	700.984	-638	+87.033	+86.395
29 - Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici	63.019	534.525	597.544	+4.424	+54.173	+58.597
30 - Fabbricazione di macchine per ufficio e apparecchiature informatiche	2.081	17.176	19.257	+1.568	-7.876	-6.308
31 - Fabbricazione di macchine e apparecchi elettrici	27.299	184.105	211.404	+2.060	+1.546	+3.606
32 - Fabbricazione di apparecchi radio-tv e per comunicazioni	11.919	95.659	107.578	-2.225	-29.031	-31.256
33 - Fabbricazione di apparecchi medicali, di precisione e ottici; fabbricazione di orologi	33.977	92.027	126.004	-1.993	+10.236	+8.243
34 - Fabbricazione di autoveicoli	2.523	170.409	172.932	-994	-40.123	-41.117
35 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	6.142	96.954	103.096	+309	-33.328	-33.019
36 - Fabbricazione di mobili; Altre industrie manifatturiere	74.927	226.466	301.393	-12.582	+4.877	-7.705
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	3.359	10.307	13.666	+1.096	+7.063	+8.159
E - Energia elettrica, gas e acqua	2.451	122.557	125.008	+348	-45.546	-45.198
F - Costruzioni	667.667	860.962	1.528.629	+184.464	+11.932	+196.396
G - Commercio e riparazioni	1.662.523	1.491.945	3.154.468	-293.226	+142.899	-150.327
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di veicoli; vendita al dettaglio di carburanti	221.608	235.919	457.527	-35.889	+2.268	-33.621
51 - Commercio all'ingrosso, intermediari del commercio	486.180	535.486	1.021.666	+117.559	+1.435	+118.994
52 - Commercio al dettaglio; riparazione di beni personali e per la casa	954.735	720.540	1.675.275	-374.896	+139.196	-235.700
H - Alberghi e ristoranti	401.849	451.273	853.122	-7.810	+133.048	+125.238
I - Trasporti e comunicazioni	207.592	980.903	1.188.495	14.973	+56.798	+71.771
60 - Trasporti terrestri	161.711	369.828	531.539	+18.412	-25.139	-6.727
61 - Trasporti marittimi e per vie d'acqua	1.601	18.793	20.394	+632	-1.653	-1.021
62 - Trasporti aerei	288	24.685	24.973	-7	+1.058	+1.051
63 - Attività ausiliarie dei trasporti	40.858	281.213	322.071	-4.258	+140.719	+136.461
64 - Poste e telecomunicazioni	3.134	286.384	289.518	+194	-58.187	-57.993
J - Intermediazione monetaria e finanziaria	103.118	484.570	587.688	+27.455	-8.706	+18.749
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria	2.780	390.090	392.870	-10.850	-5.816	-16.666
66 - Assicurazioni, fondi pensione	223	40.368	40.591	-360	-7.964	-8.324
67 - Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria	100.115	54.112	154.227	+38.665	+5.074	+43.739
K - Attività immobiliari, noleggio, informatica, altre attività professionali e imprenditoriali	1.037.181	1.200.222	2.237.403	+505.359	+557.661	+1.063.020
70 - Attività immobiliari	192.349	34.387	226.736	+132.232	+11.323	+143.555
71 - Noleggio	15.573	13.963	29.536	+3.969	+5.933	+9.902
72 - Informatica	102.539	252.308	354.847	+48.217	+125.681	+173.898
73 - Ricerca e sviluppo	10.712	12.427	23.139	+6.593	+382	+6.975
74 - Altre attività professionali	716.008	887.137	1.603.145	+314.348	+414.342	+728.690
M - Istruzione	20.756	28.548	49.304	-3.063	-11.444	-14.507
N - Sanità e assistenza sociale	211.948	169.200	381.148	+59.008	+41.563	+100.571
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	289.492	285.208	574.700	+19.513	+75.835	+95.348
TOTALE	5.485.822	10.227.086	15.712.908	+5.485.822	+10.227.086	+15.712.908

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

(a) Limitatamente alle categorie di attività economica comprese nel campo di osservazione del censimento: 01.13.1 (aziende vitivinicole); 01.25.5 (allevamenti extragricoli); 01.4 (servizi all'agricoltura/zootecnia); 01.5 (caccia/cattura animali per allevamento/ripopolamento selvaggina); 02 (silvicoltura, utilizzazione aree forestali e servizi connessi).

Tavola 26.30 - Imprese, addetti e numero medio di addetti per impresa per classe di addetti e settore di attività economica - Censimento 2001 (valori assoluti e variazioni percentuali)

CLASSI DI ADDETTI	Agricoltura e pesca (a)	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio	Altri servizi	Totale
VALORI ASSOLUTI						
IMPRESE						
1	18.916	200.594	297.900	747.293	1.130.230	2.394.933
2-5	12.526	193.712	161.176	406.146	518.324	1.291.884
6-9	1.643	57.883	31.078	43.987	56.426	191.017
10-19	743	56.361	18.944	23.217	30.111	129.376
20-49	322	27.515	5.376	7.574	12.108	52.895
50-99	119	7.314	934	1.530	3.786	13.683
100-249	38	3.734	287	683	2.164	6.906
250 e oltre	9	1.583	82	301	1.297	3.272
Totale	34.316	548.696	515.777	1.230.731	1.754.446	4.083.966
ADDETTI ALLE IMPRESE						
1	18.916	200.594	297.900	747.293	1.130.230	2.394.933
2-5	32.539	574.526	461.538	1.077.063	1.391.443	3.537.109
6-9	11.401	420.108	221.889	311.432	399.318	1.364.148
10-19	9.826	762.732	246.315	302.020	394.043	1.714.936
20-49	9.405	812.113	152.631	221.342	361.502	1.556.993
50-99	8.307	502.085	62.600	103.118	260.126	936.236
100-249	5.343	557.993	42.323	102.040	328.432	1.036.131
250 e oltre	3.197	1.229.096	43.950	283.468	1.612.711	3.172.422
Totale	98.934	5.059.247	1.529.146	3.147.776	5.877.805	15.712.908
NUMERO MEDIO DI ADDETTI PER IMPRESA						
2-5	2,6	3,0	2,9	2,7	2,7	2,7
6-9	6,9	7,3	7,1	7,1	7,1	7,1
10-19	13,2	13,5	13,0	13,0	13,1	13,3
20-49	29,2	29,5	28,4	29,2	29,9	29,4
50-99	69,8	68,6	67,0	67,4	68,7	68,4
100-249	140,6	149,4	147,5	149,4	151,8	150,0
250 e oltre	355,2	776,4	536,0	941,8	1.243,4	969,6
Totale	2,9	9,2	3,0	2,6	3,4	3,8
VARIAZIONI PERCENTUALI 2001/1991						
IMPRESE						
1	+20,5	+14,0	+79,8	+15,4	+94,6	+51,0
2-5	-5,4	-11,4	+38,9	-26,5	+19,3	-3,2
6-9	+14,2	-9,6	+15,4	-7,6	+21,6	+2,5
10-19	+25,3	-3,1	+17,1	-2,0	+30,2	+6,3
20-49	+10,7	-2,2	-14,7	+4,4	+32,1	+3,4
50-99	+45,1	+5,4	-19,3	+30,9	+58,8	+16,6
100-249	-36,7	+0,3	-36,8	+52,1	+57,0	+13,9
250 e oltre	-18,2	-5,8	-53,9	+77,1	+52,4	+13,2
Totale	+9,3	-1,5	+54,9	-3,9	+59,7	+23,7
ADDETTI ALLE IMPRESE						
1	+20,5	+14,0	+79,8	+15,4	+94,6	+51,0
2-5	-11,4	-12,5	+34,3	-26,2	+15,7	-4,4
6-9	+10,3	-10,0	+14,0	-7,7	+21,5	+2,0
10-19	+25,8	-3,1	+15,7	-1,9	+30,9	+6,1
20-49	+9,3	-0,5	-15,5	+7,4	+33,9	+5,1
50-99	+48,0	+5,8	-20,2	+31,6	+58,0	+16,8
100-249	-37,7	+0,2	-37,4	+53,5	+58,8	+14,3
250 e oltre	-5,7	-20,6	-53,3	+92,3	+19,1	+0,9
Totale	+2,2	-7,7	+14,3	-3,2	+33,3	+7,8

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

(a) Per l'agricoltura, limitatamente alle categorie di attività economica comprese nel campo di osservazione del censimento: 01.13.1 (aziende vitivinicole); 01.25.5 (allevamenti extragricoli); 01.4 (servizi all'agricoltura/zootecnia); 01.5 (caccia/cattura animali per allevamento/ripopolamento selvaggina); 02 (silvicoltura, utilizzazione aree forestali e servizi connessi).

Tavola 26.31 - Personale esterno delle unità locali per settore di attività e ripartizione geografica - Censimento 2001

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Unità locali delle imprese				Totale	Unità locali delle istituzioni		Totale
	Agricoltura e pesca (a)	Industria	Commercio	Altri servizi		Pubbliche	Nonprofit	
LAVORATORI CON CONTRATTO DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA								
Nord-ovest	653	65.468	40.187	121.529	227.837	23.430	31.720	282.987
Nord-est	2.335	46.140	33.610	74.082	156.167	21.056	22.146	199.369
Centro	394	35.464	28.693	80.982	145.533	20.949	24.521	191.003
Sud	485	13.061	14.020	36.770	64.336	20.691	14.067	99.094
Isole	257	6.703	7.941	18.833	33.734	12.462	8.071	54.267
Italia	4.124	166.836	124.451	332.196	627.607	98.588	100.525	826.720
LAVORATORI INTERINALI								
Nord-ovest	65	27.549	4.731	11.672	44.017	2.870	1.232	48.119
Nord-est	126	17.879	2.432	5.512	25.949	2.115	1.017	29.081
Centro	84	8.605	1.726	7.359	17.774	2.750	737	21.261
Sud	42	5.998	844	3.537	10.421	4.483	436	15.340
Isole	17	665	356	1.056	2.094	2.402	321	4.817
Italia	334	60.696	10.089	29.136	100.255	14.620	3.743	118.618
VOLONTARI								
Nord-ovest	-	-	-	1.893	1.893	61.161	969.994	1.033.048
Nord-est	-	-	-	2.475	2.475	33.168	898.318	933.961
Centro	-	-	-	1.270	1.270	29.418	639.418	670.106
Sud	-	-	-	618	618	26.457	501.708	528.783
Isole	-	-	-	497	497	9.049	305.889	315.435
Italia	-	-	-	6.753	6.753	159.253	3.315.327	3.481.333

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

(a) Per l'agricoltura, limitatamente alle categorie di attività economica comprese nel campo di osservazione del censimento: 01.13.1 (aziende vitivinicole); 01.25.5 (allevamenti extragricoli); 01.4 (servizi all'agricoltura/zootecnia); 01.5 (caccia/cattura animali per allevamento/ripopolamento selvaggina); 02 (silvicoltura, utilizzazione aree forestali e servizi connessi).

Tavola 26.32 - Istituzioni nonprofit e tipologie di persone impiegate per forma giuridica, settore di attività economica e regione - Censimento 2001

FORME GIURIDICHE ATTIVITÀ ECONOMICHE REGIONI	Istituzioni	Dipendenti	Co.co.co.	Interinali	Volontari
FORME GIURIDICHE					
Associazione riconosciuta	62.231	84.074	29.326	1.068	1.241.384
Fondazione	3.077	41.332	5.906	291	13.584
Associazione non riconosciuta	156.133	105.318	49.161	1.508	1.928.916
Cooperativa sociale	5.674	149.147	9.861	136	26.241
Altra forma	8.117	108.652	6.271	740	105.202
Totale	235.232	488.523	100.525	3.743	3.315.327
ATTIVITÀ ECONOMICHE					
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi	488	5.013	182	5	2.622
02 - Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	12	9	11	-	35
20 - Industria del legno e prodotti in legno, sughero, paglia, esclusi i mobili	5	53	1	1	41
22 - Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	74	1.011	99	1	792
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	6	124	5	-	37
52 - Commercio al dettaglio, escluso auto e moto; riparazione beni personali e casa	33	363	40	9	658
55 - Alberghi e ristoranti	219	2.020	160	8	1.897
66 - Assicurazioni e fondi pensione, escluse le assicurazioni sociali obbligatorie	743	2.031	384	53	2.680
73 - Ricerca e sviluppo	2.235	4.591	1.985	85	13.477
74 - Altre attività professionali e imprenditoriali	43	1.659	16	-	338
80 - Istruzione	8.914	103.483	21.461	548	55.696
85 - Sanità e altri servizi sociali	26.938	259.867	23.275	1.261	636.338
91 - Attività di organizzazioni associative n.c.a.	99.483	78.337	29.050	860	1.377.914
92 - Attività ricreative, culturali e sportive	96.024	29.920	23.848	912	1.222.779
93 - Altre attività dei servizi	15	42	8	-	23
Totale	235.232	488.523	100.525	3.743	3.315.327
REGIONI					
Piemonte	20.655	49.239	7.932	329	323.874
Valle d'Aosta	1.120	1.931	300	2	12.112
Lombardia	33.493	103.256	21.481	913	518.594
Trentino-Alto Adige	9.894	12.738	2.626	117	113.294
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>5.324</i>	<i>5.811</i>	<i>1.800</i>	<i>53</i>	<i>90.561</i>
<i>Trento</i>	<i>4.570</i>	<i>6.927</i>	<i>826</i>	<i>64</i>	<i>22.733</i>
Veneto	20.993	41.334	7.734	308	353.187
Friuli-Venezia Giulia	7.750	10.687	2.837	108	117.891
Liguria	7.325	14.197	2.138	55	115.258
Emilia-Romagna	19.654	38.224	8.699	386	308.123
Toscana	18.344	28.043	7.255	221	299.702
Umbria	4.722	7.130	1.266	75	73.561
Marche	7.878	11.868	2.590	114	111.777
Lazio	17.864	63.145	14.055	383	164.960
Abruzzo	5.478	6.688	2.027	27	65.327
Molise	1.338	2.548	488	16	15.223
Campania	13.020	15.673	4.469	139	155.370
Puglia	12.136	25.846	4.358	131	171.013
Basilicata	2.288	2.837	613	19	29.011
Calabria	6.481	8.125	1.895	80	64.054
Sicilia	16.630	32.712	3.660	171	167.563
Sardegna	8.169	12.302	4.102	149	135.433
ITALIA	235.232	488.523	100.525	3.743	3.315.327
Nord	120.884	271.606	53.747	2.218	1.862.333
Centro	48.808	110.186	25.166	793	650.000
Mezzogiorno	65.540	106.731	21.612	732	802.994

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.33 - Istituzioni pubbliche e tipologie di persone impiegate per forma giuridica, settore di attività economica e regione - Censimento 2001

FORME GIURIDICHE ATTIVITÀ ECONOMICHE REGIONI	Istituzioni	Dipendenti	Co.co.co.	Interinali	Volontari
FORME GIURIDICHE					
Ministero o organo costituzionale	23	1.496.165	20.860	4.686	10.135
Regione	20	73.027	2.979	507	1.129
Provincia	102	85.265	3.356	362	735
Comune	8.101	478.805	25.997	4.458	17.413
Comunità montana	355	8.622	491	39	877
Ente sanitario pubblico	321	696.521	14.961	2.535	10.673
Ente di previdenza	28	57.906	536	55	177
Altra istituzione pubblica	6.630	312.814	29.408	1.978	118.114
Totale	15.580	3.209.125	98.588	14.620	159.253
ATTIVITÀ ECONOMICHE					
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi	99	3.148	569	7	50
02 - Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	23	9.066	41	5	57
40 - Produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	26	1.276	117	11	2
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	231	6.729	964	71	58
45 - Costruzioni	14	997	7	-	-
60 - Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	19	223	11	2	-
63 - Attività di supporto e ausiliarie dei trasporti; attività agenzie di viaggio	142	1.968	68	16	18
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria (escluse assicurazioni e fondi pensione)	2	507	3	-	-
70 - Attività immobiliari	115	7.666	663	63	13
72 - Informatica e attività connesse	2	9	0	0	0
73 - Ricerca e sviluppo	131	25.575	3.409	212	807
74 - Altre attività professionali e imprenditoriali	74	1.785	126	1	82
75 - Pubblica Amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	9.048	2.238.328	55.612	10.263	30.814
80 - Istruzione	267	116.446	11.205	319	1.124
85 - Sanità e altri servizi sociali	2.743	760.466	18.791	3.393	111.009
90 - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili	216	3.076	427	17	58
91 - Attività di organizzazioni associative n.c.a.	2.210	20.283	4.743	184	2.894
92 - Attività ricreative, culturali e sportive	216	11.400	1.820	56	12.267
93 - Altre attività dei servizi	2	177	12	-	-
Totale	15.580	3.209.125	98.588	14.620	159.253
REGIONI					
Piemonte	2.052	116.800	5.056	501	5.968
Valle d'Aosta	130	8.490	151	13	899
Lombardia	2.779	230.060	11.906	1.336	11.118
Trentino-Alto Adige	739	71.131	2.532	123	921
<i>Bolzano-Bozen</i>	226	35.774	1.490	19	561
<i>Trento</i>	513	35.357	1.042	104	360
Veneto	1.193	118.828	6.418	540	6.038
Friuli-Venezia Giulia	449	42.095	3.151	132	1.205
Liguria	497	54.056	2.044	254	1.731
Emilia-Romagna	871	120.885	6.237	730	2.906
Toscana	720	107.377	4.285	433	4.049
Umbria	222	26.242	1.367	46	213
Marche	505	42.157	2.848	156	2.494
Lazio	896	1.737.763	29.722	6.078	116.278
Abruzzo	526	33.962	1.459	411	668
Molise	208	8.880	215	111	84
Campania	897	137.334	6.287	1.008	1.301
Puglia	537	81.451	3.016	626	701
Basilicata	231	15.705	520	90	170
Calabria	592	59.750	1.632	511	206
Sicilia	935	146.354	7.420	1.153	1.691
Sardegna	601	49.805	2.322	368	612
ITALIA	15.580	3.209.125	98.588	14.620	159.253
Nord	8.710	762.345	37.495	3.629	30.786
Centro	2.343	1.913.539	38.222	6.713	123.034
Mezzogiorno	4.527	533.241	22.871	4.278	5.433

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.34 - Aziende, superficie totale e superficie agricola utilizzata (Sau) per regione e classe di superficie agricola utilizzata - Censimenti 2000 e 1990 (valori assoluti e variazioni percentuali; superficie in ettari)

REGIONI CLASSI DI SAU	Aziende agricole			Superficie totale			Superficie agricola utilizzata		
	2000	1990	Variazioni percentuali 2000/1990	2000	1990	Variazioni percentuali 2000/1990	2000	1990	Variazioni percentuali 2000/1990
REGIONI									
Piemonte	120.965	194.078	-37,7	1.528.265,73	1.776.400,41	-14,0	1.069.565,01	1.120.249,73	-4,5
Valle d'Aosta	6.595	9.180	-28,2	190.833,83	201.331,61	-5,2	71.187,89	96.593,83	-26,3
Lombardia	74.867	132.160	-43,4	1.418.004,09	1.601.324,91	-11,4	1.039.817,33	1.104.277,96	-5,8
Trentino-Alto Adige	61.253	63.504	-3,5	1.079.651,91	1.102.341,04	-2,1	414.403,61	422.373,45	-1,9
<i>Bozano-Bozen</i>	26.559	27.435	-3,2	609.994,31	620.373,48	-1,7	267.414,40	272.466,25	-1,9
<i>Trento</i>	34.694	36.069	-3,8	469.657,60	481.967,56	-2,6	146.989,21	149.907,20	-1,9
Veneto	191.085	224.913	-15,0	1.204.277,85	1.301.798,09	-7,5	852.743,88	881.267,49	-3,2
Friuli-Venezia Giulia	34.963	57.848	-39,6	418.003,48	490.329,34	-14,8	238.124,41	256.854,77	-7,3
Liguria	44.266	72.479	-38,9	183.476,50	331.899,08	-44,7	64.712,92	92.482,67	-30,0
Emilia-Romagna	107.888	150.736	-28,4	1.467.237,96	1.711.888,94	-14,3	1.115.379,84	1.232.219,57	-9,5
Toscana	139.872	149.741	-6,6	1.627.461,27	1.776.563,48	-8,4	857.698,79	927.568,41	-7,5
Umbria	57.153	58.551	-2,4	642.492,25	685.060,10	-6,2	367.141,42	396.185,38	-7,3
Marche	66.563	80.832	-17,7	712.030,36	793.919,44	-10,3	507.180,62	549.142,77	-7,6
Lazio	214.666	238.269	-9,9	1.070.307,73	1.245.877,87	-14,1	724.751,53	834.150,62	-13,1
Abruzzo	82.833	106.780	-22,4	669.914,55	804.442,97	-16,7	432.039,78	521.083,22	-17,1
Molise	33.973	41.415	-18,0	296.177,39	344.127,39	-13,9	214.941,49	250.693,19	-14,3
Campania	248.932	274.862	-9,4	878.518,86	992.079,87	-11,4	588.200,77	662.209,40	-11,2
Puglia	352.510	350.604	0,5	1.379.277,74	1.593.711,82	-13,5	1.249.644,92	1.453.864,57	-14,0
Basilicata	81.922	83.355	-1,7	719.107,22	844.699,12	-14,9	538.471,73	624.133,91	-13,7
Calabria	196.484	211.962	-7,3	914.448,20	1.139.987,03	-19,8	558.224,72	663.418,07	-15,9
Sicilia	365.346	404.204	-9,6	1.504.240,28	1.913.841,54	-21,4	1.281.654,84	1.598.901,04	-19,8
Sardegna	112.689	117.871	-4,4	1.701.791,54	2.050.731,45	-17,0	1.020.411,26	1.358.228,60	-24,9
ITALIA	2.594.825	3.023.344	-14,2	19.605.518,74	22.702.355,50	-13,6	13.206.296,76	15.045.898,65	-12,2
Nord-ovest	246.693	407.897	-39,5	3.320.580,15	3.910.956,01	-15,1	2.245.283,15	2.413.604,19	-7,0
Nord-est	395.189	497.001	-20,5	4.169.171,20	4.606.357,41	-9,5	2.620.651,74	2.792.715,28	-6,2
Centro	478.254	527.393	-9,3	4.052.291,61	4.501.420,89	-10,0	2.456.772,36	2.707.047,18	-9,2
Sud	996.654	1.068.978	-6,8	4.857.443,96	5.719.048,20	-15,1	3.581.523,41	4.175.402,36	-14,2
Isole	478.035	522.075	-8,4	3.206.031,82	3.964.572,99	-19,1	2.302.066,10	2.957.129,64	-22,2
CLASSI DI SAU									
Senza Sau	41.371	47.817	-13,5	770.260,50	975.314,46	-21,0	-	-	-
Meno di 1 ettaro	1.164.219	1.239.886	-6,1	940.023,58	1.106.841,83	-15,1	516.843,55	560.798,12	-7,8
Da 1 a 2 ettari	462.558	563.191	-17,9	914.154,26	1.173.863,42	-22,1	645.806,33	784.630,23	-17,7
Da 2 a 3 ettari	227.981	297.373	-23,3	756.672,93	988.899,79	-23,5	550.564,59	714.737,29	-23,0
Da 3 a 5 ettari	232.007	309.580	-25,1	1.191.180,93	1.571.692,92	-24,2	887.077,10	1.178.625,22	-24,7
Da 5 a 10 ettari	218.008	284.265	-23,3	1.974.366,30	2.547.237,50	-22,5	1.517.640,54	1.967.533,43	-22,9
Da 10 a 20 ettari	129.234	155.206	-16,7	2.292.552,78	2.727.551,84	-15,9	1.789.680,14	2.129.752,70	-16,0
Da 20 a 30 ettari	46.219	49.843	-7,3	1.408.016,74	1.523.341,50	-7,6	1.120.635,31	1.203.047,46	-6,9
Da 30 a 50 ettari	36.688	37.818	-3,0	1.766.435,07	1.803.286,47	-2,0	1.395.350,91	1.434.341,61	-2,7
Da 50 a 100 ettari	23.944	24.705	-3,1	2.146.821,69	2.232.661,01	-3,8	1.634.059,64	1.686.005,92	-3,1
100 ettari e oltre	12.596	13.660	-7,8	5.445.033,96	6.051.664,76	-10,0	3.148.638,65	3.386.426,67	-7,0
Totale	2.594.825	3.023.344	-14,2	19.605.518,74	22.702.355,50	-13,6	13.206.296,76	15.045.898,65	-12,2

Fonte: 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000 (R)

Tavola 26.35 - Aziende, superficie totale e superficie agricola utilizzata (Sau) per forma di conduzione e titolo di possesso dei terreni - Censimenti 2000 e 1990 (valori assoluti e variazioni percentuali; superficie in ettari)

FORME DI CONDUZIONE TITOLI DI POSSESSO DEI TERRENI	Aziende agricole			Superficie totale			Superficie agricola utilizzata		
	2000	1990	Variazioni percentuali 2000/1990	2000	1990	Variazioni percentuali 2000/1990	2000	1990	Variazioni percentuali 2000/1990
FORME DI CONDUZIONE									
Conduzione diretta del coltivatore	2.459.589	2.893.145	-15,0	13.823.091,82	15.961.093,06	-13,4	10.723.391,53	12.260.496,23	-12,4
<i>di cui:</i>									
<i>Con solo manodopera familiare</i>	2.109.508	2.334.666	-9,6	10.390.629,30	10.702.438,92	-2,9	7.960.784,37	8.027.760,60	-0,7
<i>Con manodopera familiare prevalente</i>	250.773	379.663	-33,9	2.046.886,39	3.061.334,37	-33,1	1.692.256,18	2.561.840,48	-33,8
<i>Con manodopera extrafamiliare prevalente</i>	99.308	178.816	-44,5	1.385.576,13	2.197.319,77	-36,9	1.070.350,98	1.670.895,15	-36,0
Conduzione con salariati (in economia)	133.004	118.020	12,7	5.748.721,83	6.603.521,95	-12,9	2.463.142,86	2.687.488,14	-8,6
Conduzione a colonia parziaria appoderata	1.487	9.028	-83,5	17.363,46	91.565,85	-81,0	12.576,30	71.123,24	-82,3
Altra forma di conduzione	745	3.151	-76,4	16.341,63	46.174,64	-64,6	7.186,07	26.791,04	-77,1
Totale	2.594.825	3.023.344	-14,2	19.605.518,74	22.702.355,50	-13,6	13.206.296,76	15.045.898,65	-12,2
TITOLI DI POSSESSO DEI TERRENI									
Terreno solo in proprietà	2.249.177	2.660.024	-15,4	13.403.843,24	16.666.284,56	-19,6	8.352.795,03	10.449.238,34	-20,1
Terreno solo in affitto	97.353	95.045	2,4	1.451.810,36	1.208.337,44	20,1	1.084.752,77	888.687,33	22,1
Terreno parte in proprietà e parte in affitto	245.817	262.684	-6,4	4.749.865,14	4.827.733,50	-1,6	3.768.748,96	3.707.972,98	1,6
<i>di cui:</i>									
<i>Terreno in proprietà</i>	-	-	-	2.311.723,05	2.504.709,46	-7,7	1.794.905,84	1.825.053,48	-1,7
<i>Terreno in affitto (a)</i>	-	-	-	2.438.142,09	2.323.024,04	5,0	1.973.843,12	1.882.919,50	4,8
Totale	2.592.347	3.017.753	-14,1	19.605.518,74	22.702.355,50	-13,6	13.206.296,76	15.045.898,65	-12,2

Fonte: 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000 (R)

(a) Compresi i terreni in uso gratuito.

Tavola 26.36 - Aziende, relativo reddito lordo standard e numero di giornate di lavoro aziendali per orientamento tecnico-economico principale e generale e classe di dimensione economica - Censimenti 2000 e 1990 (valori assoluti e variazioni percentuali; reddito in Ude)

ORIENTAMENTI TECNICO-ECONOMICI CLASSI DI DIMENSIONE ECONOMICA	Aziende agricole			Reddito lordo standard			Giornate di lavoro		
	2000	1990	Variazioni percentuali 2000/1990	2000	1990	Variazioni percentuali 2000/1990	2000	1990	Variazioni percentuali 2000/1990
ORIENTAMENTI TECNICO-ECONOMICI PRINCIPALI E GENERALI									
AZIENDE SPECIALIZZATE IN:									
Cereali, legumi secchi e semi oleosi	349.557	290.818	20,2	2.579.158,4	1.187.717,3	117,2	30.596.350	21.032.060	45,5
Altri seminativi	192.599	423.248	-54,5	1.961.783,3	3.726.125,7	-47,4	30.745.481	66.375.788	-53,7
Seminativi	542.156	714.066	-24,1	4.540.941,7	4.913.843,0	-7,6	61.341.831	87.407.848	-29,8
Ortofloricoltura	44.926	46.424	-3,2	1.664.261,5	1.552.970,5	7,2	16.881.443	20.586.445	-18,0
Viticultura	221.839	303.393	-26,9	1.139.065,5	1.407.533,5	-19,1	29.989.159	39.483.041	-24,0
Frutticoltura e agrumicoltura	243.520	313.421	-22,3	1.627.440,9	2.660.362,9	-38,8	29.755.873	44.110.287	-32,5
Olivicoltura	643.539	423.581	51,9	1.580.898,0	1.043.520,6	51,5	40.268.234	31.344.504	28,5
Coltivazioni permanenti diverse e/o combinate	248.198	247.420	0,3	1.512.633,2	1.400.753,5	8,0	31.508.881	35.989.304	-12,4
Coltivazioni permanenti	1.357.096	1.287.815	5,4	5.860.037,5	6.512.170,5	-10,0	131.522.147	150.927.136	-12,9
Bovini da latte	54.574	80.712	-32,4	2.748.727,6	1.235.212,8	122,5	31.491.636	38.900.097	-19,0
Bovini da allevamento e carne	16.852	16.423	2,6	248.444,7	306.479,2	-18,9	5.580.766	5.651.892	-1,3
Bovini da latte, allevamento e carne	2.563	18.039	-85,8	65.497,5	455.244,0	-85,6	1.207.013	9.858.442	-87,8
Ovini, caprini e altri erbivori	151.079	190.575	-20,7	775.348,4	889.367,1	-12,8	18.174.697	23.787.436	-23,6
Erbivori	225.068	305.749	-26,4	3.838.018,1	2.886.303,1	33,0	56.454.112	78.197.867	-27,8
Granivori	15.835	19.517	-18,9	537.822,3	579.926,7	-7,3	4.324.318	5.943.139	-27,2
TOTALE	2.185.081	2.373.571	-7,9	16.441.081,2	16.445.213,8	..	270.523.851	343.062.435	-21,1
AZIENDE MISTE CON COMBINAZIONI DI:									
Policoltura	225.598	338.731	-33,4	1.614.693,7	2.006.013,4	-19,5	35.768.142	58.740.816	-39,1
Poliallevamento a orientamento erbivori	15.407	48.041	-67,9	220.101,6	338.606,5	-35,0	4.973.381	14.024.826	-64,5
Poliallevamento a orientamento granivori	5.944	14.459	-58,9	81.904,5	111.730,4	-26,7	1.050.715	2.246.492	-53,2
Poliallevamento	21.351	62.500	-65,8	302.006,1	450.336,9	-32,9	6.024.096	16.271.318	-63,0
Seminativi ed erbivori	33.242	77.405	-57,1	621.743,1	907.749,2	-31,5	10.963.319	24.239.159	-54,8
Altre coltivazioni e allevamenti	41.342	88.339	-53,2	333.510,3	428.316,8	-22,1	7.652.881	14.044.805	-45,5
Coltivazioni e allevamenti	74.584	165.744	-55,0	955.253,3	1.336.066,0	-28,5	18.616.200	38.283.964	-51,4
TOTALE	321.533	566.975	-43,3	2.871.953,1	3.792.416,3	-24,3	60.408.438	113.296.098	-46,7
CLASSI DI DIMENSIONE ECONOMICA									
Meno di 1 Ude	900.099	1.067.061	-15,6	429.881,2	468.523,8	-8,2	35.289.643	43.675.057	-19,2
1-2	471.229	542.011	-13,1	680.714,7	754.231,2	-9,7	30.086.452	41.640.591	-27,7
2-4	411.767	482.646	-14,7	1.170.631,2	1.352.417,2	-13,4	39.612.768	59.588.179	-33,5
4-6	184.178	225.652	-18,4	901.253,4	1.094.039,8	-17,6	26.062.648	41.474.987	-37,2
6-8	107.438	132.482	-18,9	743.693,8	910.185,7	-18,3	19.671.687	31.144.469	-36,8
8-12	122.649	149.803	-18,1	1.199.685,5	1.456.493,1	-17,6	28.476.685	43.576.899	-34,7
12-16	71.211	83.924	-15,1	985.151,3	1.156.640,4	-14,8	20.754.643	29.770.055	-30,3
16-40	149.387	170.063	-12,2	3.704.563,0	4.183.970,4	-11,5	59.093.256	80.413.931	-26,5
40-100	63.371	64.421	-1,6	3.829.302,5	3.846.665,6	-0,5	39.133.529	46.758.339	-16,3
100-250	19.613	17.802	10,2	2.906.867,4	2.609.762,4	11,4	19.505.875	22.141.361	-11,9
250 e oltre	5.672	4.681	21,2	2.761.290,2	2.404.700,5	14,8	13.245.103	16.174.665	-18,1
TOTALE GENERALE	2.506.614	2.940.546	-14,8	19.313.034,2	20.237.630,1	-4,6	330.932.289	456.358.533	-27,5

Fonte: 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000 (R)

Tavola 26.37 - Aziende per orientamento tecnico-economico generale e regione - Censimento 2000

REGIONI	Aziende specializzate					Totale	Aziende miste			Totale	Totale
	Seminativi	Ortoflori- coltura	Coltivazioni permanenti	Erbivori	Granivori		Policoltura	Poliialle- vamento	Coltivazioni e allevamenti		
Piemonte	27.099	1.258	40.282	21.278	1.615	91.532	9.133	1.545	7.740	18.418	109.950
Valle d'Aosta	84	8	1.552	3.394	31	5.069	304	188	783	1.275	6.344
Lombardia	28.347	1.368	11.052	21.405	1.661	63.833	3.122	1.232	4.209	8.563	72.396
Trentino-Alto Adige	1.222	269	25.340	23.270	275	50.376	934	422	2.175	3.531	53.907
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>177</i>	<i>112</i>	<i>9.086</i>	<i>12.940</i>	<i>128</i>	<i>22.443</i>	<i>140</i>	<i>164</i>	<i>740</i>	<i>1.044</i>	<i>23.487</i>
<i>Trento</i>	<i>1.045</i>	<i>157</i>	<i>16.254</i>	<i>10.330</i>	<i>147</i>	<i>27.933</i>	<i>794</i>	<i>258</i>	<i>1.435</i>	<i>2.487</i>	<i>30.420</i>
Veneto	85.927	2.579	37.161	28.657	2.231	156.555	17.874	2.450	8.824	29.148	185.703
Friuli-Venezia Giulia	20.280	236	4.311	3.539	392	28.758	3.302	362	1.532	5.196	33.954
Liguria	2.314	6.364	24.633	3.869	397	37.577	3.355	537	1.360	5.252	42.829
Emilia-Romagna	38.580	1.215	31.423	15.706	1.363	88.287	12.176	940	3.895	17.011	105.298
Toscana	23.320	2.758	73.116	9.331	1.580	110.105	14.773	1.743	5.315	21.831	131.936
Umbria	16.050	242	23.384	3.464	764	43.904	8.036	692	2.676	11.404	55.308
Marche	33.905	603	12.737	2.877	868	50.990	10.656	591	2.655	13.902	64.892
Lazio	27.708	3.918	129.619	20.071	1.875	183.191	17.260	2.445	6.951	26.656	209.847
Abruzzo	13.415	628	46.288	3.661	421	64.413	13.384	1.152	2.802	17.338	81.751
Molise	10.811	75	10.703	2.583	342	24.514	5.915	897	1.947	8.759	33.273
Campania	56.228	8.785	132.046	9.613	646	207.318	29.143	1.731	5.101	35.975	243.293
Puglia	44.109	3.416	274.178	4.093	61	325.857	18.960	412	1.273	20.645	346.502
Basilicata	23.028	466	33.456	6.338	256	63.544	11.479	1.120	3.766	16.365	79.909
Calabria	22.641	1.339	140.882	6.018	426	171.306	16.285	1.058	3.497	20.840	192.146
Sicilia	55.087	7.543	242.967	16.187	153	321.937	22.545	734	3.743	27.022	348.959
Sardegna	12.001	1.856	61.966	19.714	478	96.015	6.962	1.100	4.340	12.402	108.417
ITALIA	542.156	44.926	1.357.096	225.068	15.835	2.185.081	225.598	21.351	74.584	321.533	2.506.614
Nord-ovest	57.844	8.998	77.519	49.946	3.704	198.011	15.914	3.502	14.092	33.508	231.519
Nord-est	146.009	4.299	98.235	71.172	4.261	323.976	34.286	4.174	16.426	54.886	378.862
Centro	100.983	7.521	238.856	35.743	5.087	388.190	50.725	5.471	17.597	73.793	461.983
Sud	170.232	14.709	637.553	32.306	2.152	856.952	95.166	6.370	18.386	119.922	976.874
Isole	67.088	9.399	304.933	35.901	631	417.952	29.507	1.834	8.083	39.424	457.376

Fonte: 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000 (R)

Tavola 26.38 - Reddito lordo standard aziendale per orientamento tecnico-economico generale e regione - Censimento 2000 (reddito in Ude)

REGIONI	Aziende specializzate					Aziende miste				Totale	
	Seminativi	Ortoflori-coltura	Coltivazioni permanenti	Erbivori	Granivori	Totale	Policoltura	Poliallevamento	Coltivazioni e allevamenti		Totale
Piemonte	390.299,1	35.812,0	285.817,8	346.868,6	64.759,4	1.123.557,0	82.461,0	18.454,7	122.244,5	223.160,1	1.346.717,1
Valle d'Aosta	131,2	184,8	3.391,2	22.672,7	89,4	26.469,3	362,1	219,6	1.130,4	1.712,1	28.181,4
Lombardia	546.903,4	92.885,9	127.661,8	1.112.131,0	200.217,4	2.079.799,5	45.530,6	79.932,2	151.193,4	276.656,2	2.356.455,6
Trentino-Alto Adige	3.184,3	6.618,8	407.844,2	217.108,6	1.085,2	635.841,2	5.026,1	1.350,2	14.818,8	21.195,1	657.036,3
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>1.299,3</i>	<i>2.188,9</i>	<i>213.093,5</i>	<i>146.365,0</i>	<i>115,2</i>	<i>363.062,0</i>	<i>2.158,2</i>	<i>808,7</i>	<i>6.206,1</i>	<i>9.173,0</i>	<i>372.234,9</i>
<i>Trento</i>	<i>1.885,0</i>	<i>4.429,9</i>	<i>194.750,7</i>	<i>70.743,7</i>	<i>970,0</i>	<i>272.779,2</i>	<i>2.868,0</i>	<i>541,5</i>	<i>8.612,6</i>	<i>12.022,1</i>	<i>284.801,4</i>
Veneto	606.647,2	127.826,6	341.404,0	335.376,2	78.841,5	1.490.095,5	160.039,6	36.870,8	122.657,3	319.567,6	1.809.663,1
Friuli-Venezia Giulia	131.640,3	10.099,8	112.272,5	52.633,1	14.129,8	320.775,5	36.827,6	10.157,0	46.521,0	93.505,6	414.281,1
Liguria	6.884,4	188.248,2	48.184,1	10.762,6	250,2	254.329,5	13.353,2	850,3	2.474,8	16.678,2	271.007,7
Emilia-Romagna	615.360,9	76.459,0	492.410,8	606.553,4	106.202,3	1.896.986,4	238.830,2	34.757,5	96.622,6	370.210,3	2.267.196,7
Toscana	262.220,4	115.914,3	401.293,8	49.660,0	8.372,9	837.461,3	132.400,5	15.825,7	50.742,0	198.968,3	1.036.429,6
Umbria	152.907,2	7.693,2	56.906,3	22.874,3	16.085,1	256.466,0	47.176,9	5.409,8	21.686,1	74.272,8	330.738,8
Marche	297.318,9	19.389,3	56.266,6	26.147,1	12.783,6	411.905,5	64.464,9	3.694,9	20.307,9	88.467,7	500.373,2
Lazio	172.998,5	175.916,5	279.187,0	181.103,2	4.921,1	814.126,2	67.118,5	10.099,0	45.404,6	122.622,0	936.748,2
Abruzzo	80.849,6	21.951,5	183.080,5	64.327,1	6.661,0	356.869,8	69.321,2	9.870,5	17.730,6	96.922,2	453.792,0
Molise	79.717,5	1.661,9	22.826,9	23.363,8	5.233,1	132.803,2	28.525,8	6.874,1	16.363,2	51.763,1	184.566,3
Campania	242.475,1	341.324,9	378.157,7	195.677,8	6.434,5	1.164.070,0	106.553,1	13.037,0	45.817,2	165.407,3	1.329.477,3
Puglia	392.213,9	110.527,6	1.092.152,8	84.623,2	2.828,5	1.682.346,1	178.325,5	13.699,7	34.104,6	226.129,8	1.908.475,9
Basilicata	144.222,9	28.499,1	104.220,7	39.138,6	879,5	316.960,8	60.443,2	8.188,8	27.118,1	95.750,0	412.710,8
Calabria	71.791,4	34.315,8	592.986,9	38.866,3	1.872,0	739.832,4	87.632,6	9.668,6	30.766,1	128.067,3	867.899,7
Sicilia	236.650,4	202.522,3	766.727,5	122.840,4	2.623,4	1.331.364,0	152.944,3	10.630,8	43.983,5	207.558,6	1.538.922,7
Sardegna	106.525,2	66.409,9	107.244,6	285.290,1	3.552,2	569.021,9	37.356,9	12.415,0	43.566,8	93.338,7	662.360,6
ITALIA	4.540.941,7	1.664.261,5	5.860.037,5	3.838.018,1	537.822,3	16.441.081,2	1.614.693,7	302.006,1	955.253,3	2.871.953,1	19.313.034,2
Nord-ovest	944.218,1	317.130,9	465.054,8	1.492.434,9	265.316,5	3.484.155,2	141.706,9	99.456,7	277.042,9	518.206,6	4.002.361,8
Nord-est	1.356.832,7	221.004,2	1.353.931,5	1.211.671,4	200.258,8	4.343.698,6	440.723,5	83.135,6	280.619,6	804.478,7	5.148.177,3
Centro	885.445,0	318.913,2	793.653,7	279.784,5	42.162,7	2.319.959,1	311.160,8	35.029,4	138.140,6	484.330,7	2.804.289,8
Sud	1.011.270,3	538.280,9	2.373.425,5	445.996,9	23.908,7	4.392.882,3	530.801,3	61.338,6	171.899,8	764.039,7	5.156.922,1
Isole	343.175,6	268.932,2	873.972,1	408.130,5	6.175,6	1.900.385,9	190.301,2	23.045,8	87.550,4	300.897,3	2.201.283,3

Fonte: 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000 (R)

Tavola 26.39 - Aziende per classe di dimensione economica e regione - Censimento 2000

REGIONI	Classi di dimensione economica											Totale
	Meno di 1	1-2	2-4	4-6	6-8	8-12	12-16	16-40	40-100	100-250	250 e oltre	
Piemonte	31.204	14.346	15.937	9.386	6.237	8.040	5.200	11.551	6.048	1.720	281	109.950
Valle d'Aosta	2.996	1.122	754	344	242	262	153	378	84	9	-	6.344
Lombardia	15.027	8.499	9.025	5.316	3.692	5.172	3.429	8.870	7.176	4.451	1.739	72.396
Trentino-Alto Adige	16.738	5.470	6.179	3.779	2.919	4.187	2.978	7.960	3.115	463	119	53.907
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>3.611</i>	<i>2.020</i>	<i>2.936</i>	<i>1.939</i>	<i>1.656</i>	<i>2.478</i>	<i>1.866</i>	<i>4.922</i>	<i>1.758</i>	<i>241</i>	<i>60</i>	<i>23.487</i>
<i>Trento</i>	<i>13.127</i>	<i>3.450</i>	<i>3.243</i>	<i>1.840</i>	<i>1.263</i>	<i>1.709</i>	<i>1.112</i>	<i>3.038</i>	<i>1.357</i>	<i>222</i>	<i>59</i>	<i>30.420</i>
Veneto	59.291	32.647	30.409	13.617	8.216	10.148	6.349	15.444	7.158	1.951	473	185.703
Friuli-Venezia Giulia	8.186	5.640	6.674	3.190	1.828	2.138	1.287	2.783	1.552	531	145	33.954
Liguria	18.665	7.770	6.125	2.323	1.278	1.476	947	2.706	1.330	189	20	42.829
Emilia-Romagna	18.217	12.431	14.805	8.962	6.440	8.804	6.016	16.292	9.108	3.290	933	105.298
Toscana	56.718	21.513	17.714	8.276	5.140	6.091	3.610	7.774	3.636	1.142	322	131.936
Umbria	24.720	10.010	8.196	3.476	2.025	2.142	1.129	2.147	1.044	327	92	55.308
Marche	18.145	10.808	12.295	6.391	3.927	4.489	2.369	4.437	1.536	398	97	64.892
Lazio	108.587	40.573	26.302	9.677	5.052	5.539	3.194	6.966	2.975	771	211	209.847
Abruzzo	23.607	16.652	16.466	7.619	4.575	4.913	2.615	4.022	981	235	66	81.751
Molise	10.963	6.039	5.692	2.818	1.649	2.072	1.188	2.351	429	67	5	33.273
Campania	92.075	50.718	42.689	18.198	9.881	10.373	5.640	9.390	3.083	917	329	243.293
Puglia	101.656	81.273	70.501	30.224	15.997	16.261	8.414	15.395	5.215	1.262	304	346.502
Basilicata	32.771	15.765	12.239	5.156	3.070	3.370	2.078	4.004	1.151	242	63	79.909
Calabria	67.462	42.709	38.985	15.605	8.181	7.669	3.528	5.588	1.700	530	189	192.146
Sicilia	144.531	68.852	57.814	23.998	13.379	14.303	7.607	13.689	3.866	740	180	348.959
Sardegna	48.540	18.392	12.966	5.823	3.710	5.200	3.480	7.640	2.184	378	104	108.417
ITALIA	900.099	471.229	411.767	184.178	107.438	122.649	71.211	149.387	63.371	19.613	5.672	2.506.614
Nord-ovest	67.892	31.737	31.841	17.369	11.449	14.950	9.729	23.505	14.638	6.369	2.040	231.519
Nord-est	102.432	56.188	58.067	29.548	19.403	25.277	16.630	42.479	20.933	6.235	1.670	378.862
Centro	208.170	82.904	64.507	27.820	16.144	18.261	10.302	21.324	9.191	2.638	722	461.983
Sud	328.534	213.156	186.572	79.620	43.353	44.658	23.463	40.750	12.559	3.253	956	976.874
Isole	193.071	87.244	70.780	29.821	17.089	19.503	11.087	21.329	6.050	1.118	284	457.376

Fonte: 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000 (R)

Tavola 26.40 - Reddito lordo standard aziendale per classe di dimensione economica e regione - Censimento 2000
(reddito in Ude)

REGIONI	Classi di dimensione economica											Totale
	Meno di 1	1-2	2-4	4-6	6-8	8-12	12-16	16-40	40-100	100-250	250 e oltre	
Piemonte	13.171,9	20.779,4	46.082,3	46.218,7	43.332,9	78.938,7	72.086,8	289.715,7	368.635,5	244.365,9	123.389,2	1.346.717,1
Valle d'Aosta	1.333,4	1.579,3	2.127,8	1.692,7	1.674,7	2.593,5	2.132,2	9.196,4	4.652,2	1.199,2	-	28.181,4
Lombardia	7.449,7	12.439,8	26.389,5	26.357,8	25.688,7	50.970,2	47.611,5	227.181,6	463.955,3	684.592,7	783.818,9	2.356.455,6
Trentino-Alto Adige	6.078,2	7.891,8	18.080,9	18.561,1	20.319,6	41.323,2	41.358,7	200.313,5	179.091,5	64.673,0	59.344,8	657.036,3
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>1.553,1</i>	<i>2.945,9</i>	<i>8.714,6</i>	<i>9.518,0</i>	<i>11.512,2</i>	<i>24.444,4</i>	<i>25.937,4</i>	<i>122.999,3</i>	<i>100.505,8</i>	<i>33.772,1</i>	<i>30.332,2</i>	<i>372.234,9</i>
<i>Trento</i>	<i>4.525,1</i>	<i>4.945,9</i>	<i>9.366,4</i>	<i>9.043,1</i>	<i>8.807,3</i>	<i>16.878,8</i>	<i>15.421,3</i>	<i>77.314,2</i>	<i>78.585,7</i>	<i>30.900,9</i>	<i>29.012,7</i>	<i>284.801,4</i>
Veneto	27.975,9	47.334,1	86.538,0	66.628,5	56.922,7	99.444,7	88.033,4	390.133,8	430.731,8	285.215,9	230.704,4	1.809.663,1
Friuli-Venezia Giulia	3.789,8	8.305,9	19.213,9	15.629,6	12.633,9	20.895,4	17.792,1	70.572,8	95.370,7	81.161,6	68.915,6	414.281,1
Liguria	8.274,9	11.166,0	17.208,3	11.353,2	8.839,5	14.445,2	13.113,4	70.048,8	78.246,9	26.261,8	12.049,8	271.007,7
Emilia-Romagna	9.092,8	18.209,2	42.924,2	44.218,9	44.684,0	86.548,6	83.560,4	412.991,1	559.720,8	486.920,8	478.326,0	2.267.196,7
Toscana	23.685,6	31.127,8	50.638,0	40.629,1	35.635,9	59.702,1	50.016,8	194.594,0	221.420,9	169.029,5	159.949,9	1.036.429,6
Umbria	10.840,5	14.373,9	23.411,0	17.007,5	14.001,7	20.811,0	15.670,3	52.898,6	64.720,9	48.710,6	48.292,7	330.738,8
Marche	8.662,2	15.797,1	35.408,3	31.343,9	27.228,7	43.923,9	32.737,0	107.495,9	91.180,2	58.390,5	48.205,5	500.373,2
Lazio	47.602,4	58.208,0	73.668,3	47.171,0	34.976,3	54.160,4	44.151,5	174.128,9	178.376,5	113.385,7	110.919,3	936.748,2
Abruzzo	12.457,1	24.238,2	47.061,2	37.321,1	31.647,5	47.906,6	36.119,9	95.451,2	57.413,4	34.273,5	29.902,4	453.792,0
Molise	5.288,7	8.726,8	16.198,0	13.894,7	11.439,2	20.381,1	16.496,4	56.550,5	24.250,0	9.343,5	1.997,4	184.566,3
Campania	46.230,5	73.283,2	120.669,3	88.753,9	68.252,2	100.955,8	77.705,5	226.624,7	183.825,6	137.331,7	205.845,0	1.329.477,3
Puglia	58.051,2	117.743,8	199.552,7	147.377,7	110.405,8	158.120,6	116.072,3	377.920,3	308.184,6	185.427,6	129.619,2	1.908.475,9
Basilicata	15.403,5	22.638,4	34.618,3	25.232,3	21.303,7	32.982,3	28.861,7	97.447,2	67.882,3	35.519,0	30.822,2	412.710,8
Calabria	34.746,7	61.802,8	110.048,7	75.964,0	56.388,3	74.495,6	48.492,4	133.979,6	102.556,5	80.376,0	89.049,0	867.899,7
Sicilia	67.554,1	99.035,8	164.225,6	117.344,6	92.530,8	139.775,2	104.868,5	330.196,6	223.765,3	105.670,4	93.955,8	1.538.922,7
Sardegna	22.192,1	26.033,5	36.566,9	28.553,1	25.787,8	51.311,5	48.270,5	187.121,8	125.321,6	55.018,6	56.183,1	662.360,6
ITALIA	429.881,2	680.714,7	1.170.631,2	901.253,4	743.693,8	1.199.685,5	985.151,3	3.704.563,0	3.829.302,5	2.906.867,4	2.761.290,2	19.313.034,2
Nord-ovest	30.229,8	45.964,5	91.807,9	85.622,4	79.535,7	146.947,6	134.943,9	596.142,6	915.489,9	956.419,6	919.257,9	4.002.361,8
Nord-est	46.936,7	81.741,0	166.757,0	145.038,2	134.560,2	248.211,9	230.744,6	1.074.011,1	1.264.914,8	917.971,3	837.290,7	5.148.177,3
Centro	90.790,6	119.506,8	183.125,7	136.151,6	111.842,6	178.597,3	142.575,6	529.117,3	555.698,5	389.516,4	367.367,4	2.804.289,8
Sud	172.177,8	308.433,1	528.148,1	388.543,6	299.436,7	434.842,0	323.748,2	987.973,6	744.112,4	482.271,3	487.235,2	5.156.922,1
Isole	89.746,2	125.069,4	200.792,5	145.897,7	118.318,6	191.086,7	153.139,0	517.318,4	349.086,9	160.689,0	150.138,9	2.201.283,3

Fonte: 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000 (R)

Tavola 26.41 - Aziende per classe di dimensione economica e orientamento tecnico-economico particolare - Censimento 2000

ORIENTAMENTI TECNICO-ECONOMICI PARTICOLARI	Classi di dimensione economica											Totale
	Meno di 1	1-2	2-4	4-6	6-8	8-12	12-16	16-40	40-100	100-250	250 e oltre	
AZIENDE SPECIALIZZATE IN:												
Cereali (escluso riso), legumi secchi e semi oleosi	89.380	65.351	70.176	33.703	20.001	22.535	12.820	22.867	6.748	1.427	230	345.238
Riso	46	41	88	79	63	128	150	680	1.194	585	71	3.125
Cereali, riso, legumi secchi e semi oleosi combinati	4	6	30	26	28	77	76	364	361	183	39	1.194
Piante sarciolate	4.406	2.248	2.355	1.090	631	667	355	591	202	17	3	12.565
Cereali e piante sarciolate combinati	1.187	590	1.427	1.459	1.230	1.724	1.167	2.800	970	229	35	12.818
Orticoltura in pieno campo	16.942	9.432	8.299	4.132	2.178	2.803	1.703	3.942	1.825	666	172	52.094
Seminativi diversi	41.427	16.225	16.479	8.546	5.732	7.163	4.470	9.565	3.933	1.218	364	115.122
Orticoltura in orti industriali	1.842	2.241	3.314	2.398	2.081	3.538	2.456	6.608	2.930	941	370	28.719
Floricoltura e piante ornamentali	181	269	610	647	647	1.383	1.307	5.217	3.618	925	241	15.045
Ortofloricoltura mista	18	25	43	43	45	68	56	306	249	163	146	1.162
Viticultura per vini di qualità	6.379	6.708	8.263	4.896	3.474	4.521	2.772	5.363	1.598	382	79	44.435
Viticultura per vini non di qualità	78.288	28.528	21.976	9.403	5.089	4.923	2.133	2.601	443	43	4	153.431
Viticultura per vini di qualità e altri combinati	374	748	1.455	1.227	1.002	1.462	912	1.553	305	78	18	9.134
Viticultura mista e/o per produzioni diverse	1.694	1.668	3.210	2.174	1.317	1.763	940	1.586	397	73	17	14.839
Frutticoltura (esclusa agrumicoltura)	58.150	26.472	24.756	12.455	7.316	8.960	5.482	13.296	5.268	766	116	163.037
Agrumicoltura	21.426	14.584	14.756	6.325	3.596	3.598	1.907	3.139	856	197	43	70.427
Frutticoltura e agrumicoltura combinate	4.166	1.834	1.547	663	384	464	329	489	136	38	6	10.056
Olivicoltura	294.555	159.472	108.566	35.845	16.251	13.375	5.608	7.296	1.963	513	95	643.539
Diverse coltivazioni permanenti combinate	79.020	58.056	48.013	19.701	10.594	10.797	5.644	10.722	3.978	1.237	436	248.198
Bovini da latte	24	1.452	3.784	3.317	3.041	4.657	3.734	12.607	10.998	5.281	1.483	50.378
Bovini da latte e allevamento	-	143	388	344	338	492	360	1.091	719	221	100	4.196
Bovini da allevamento	656	936	1.335	1.061	742	1.045	589	1.092	227	19	-	7.702
Bovini da ingrasso	2.308	1.091	1.279	765	489	634	392	1.098	768	268	58	9.150
Bovini da latte con allevamento e carne	-	53	288	256	241	354	243	620	292	64	22	2.433
Bovini da allevamento e carne con latte	-	-	2	11	11	23	16	40	24	2	1	130
Ovini	3.104	1.690	1.997	1.593	1.566	2.894	2.325	5.223	1.293	106	3	21.794
Ovini e bovini combinati	82	86	187	155	94	191	136	409	161	19	2	1.522
Caprini	1.653	592	524	307	233	360	201	254	17	3	-	4.144
Erbivori diversi (senza alcuna attività dominante)	97.690	9.881	5.647	2.155	1.269	1.774	1.086	2.348	1.073	453	243	123.619
Suini	652	59	54	44	52	132	88	493	777	577	290	3.218
Pollame	5.269	27	57	81	76	147	119	726	692	406	131	7.731
Granivori diversi combinati	4.030	73	51	42	58	98	67	289	130	39	9	4.886
Totale	814.953	410.581	350.956	154.943	89.869	102.750	59.643	125.275	54.145	17.139	4.827	2.185.081
AZIENDE MISTE CON COMBINAZIONI DI:												
Ortofloricoltura e coltivazioni permanenti	727	965	1.108	586	430	526	339	824	361	92	28	5.986
Seminativi e ortofloricoltura	467	462	638	482	421	565	439	1.204	597	165	58	5.498
Seminativi e viticoltura	11.126	8.616	8.158	3.945	2.465	2.747	1.516	2.511	631	156	42	41.913
Seminativi e coltivazioni permanenti	21.723	25.540	27.073	11.660	6.104	5.979	2.946	5.342	1.764	424	113	108.668
Policoltura: seminativi	7.421	6.191	6.064	2.925	1.709	1.920	1.050	1.821	501	123	45	29.770
Policoltura: ortofloricoltura o coltivazioni permanenti	10.270	7.318	6.236	2.898	1.587	1.777	960	1.840	647	178	52	33.763
Poli-allevamento: bovini da latte	-	78	463	490	464	613	404	1.035	497	113	80	4.237
Poli-allevamento: erbivori non da latte	3.061	1.814	1.813	1.026	700	859	559	991	293	47	7	11.170
Poli-allevamento: granivori e bovini da latte	-	-	2	-	1	2	6	19	17	22	37	106
Poli-allevamento: granivori ed erbivori non da latte	3.886	156	55	27	15	19	7	25	17	10	-	4.217
Poli-allevamento: granivori e allevamenti misti	857	98	55	37	28	59	56	188	151	62	30	1.621
Seminativi e bovini da latte	-	3	225	211	234	326	241	686	258	104	66	2.354
Bovini da latte e seminativi	-	29	300	343	275	482	359	1.047	651	288	122	3.896
Seminativi ed erbivori non da latte	3.147	1.879	2.148	1.373	963	1.238	851	2.027	722	169	30	14.547
Erbivori non da latte e seminativi	2.455	1.496	1.693	1.080	794	1.122	800	2.105	763	116	21	12.445
Seminativi e granivori	3.297	223	112	73	63	135	120	486	486	227	78	5.300
Coltivazioni permanenti ed erbivori	11.719	5.003	4.113	1.803	1.136	1.339	782	1.660	694	133	24	28.406
Coltivazioni ed allevamenti diversi	4.990	777	555	276	180	191	133	301	176	45	12	7.636
Totale	85.146	60.648	60.811	29.235	17.569	19.899	11.568	24.112	9.226	2.474	845	321.533
TOTALE	900.099	471.229	411.767	184.178	107.438	122.649	71.211	149.387	63.371	19.613	5.672	2.506.614

Fonte: 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000 (R)

Tavola 26.42 - Reddito lordo standard aziendale per classe di dimensione economica e orientamento tecnico-economico particolare - Censimento 2000 (reddito in Ude)

ORIENTAMENTI TECNICI- ECONOMICI PARTICOLARI	Classi di dimensione economica											Totale
	Meno di 1	1-2	2-4	4-6	6-8	8-12	12-16	16-40	40-100	100-250	250 e oltre	
AZIENDE												
SPECIALIZZATE IN:												
Cereali (escluso riso), legumi secchi e semi oleosi	47.751,0	95.207,3	200.832,6	164.928,0	138.413,6	220.022,9	177.186,3	552.392,6	400.701,9	202.355,8	87.010,2	2.286.802,2
Riso	29,5	59,8	268,3	398,9	442,0	1.263,8	2.090,3	18.776,1	77.624,3	84.944,4	25.578,7	211.476,1
Cereali, riso, legumi secchi e semi oleosi combinati	3,1	7,4	86,3	126,8	192,7	750,6	1.053,2	9.716,1	23.156,7	27.245,3	18.541,9	80.880,1
Piante sarchiate	1.769,5	3.330,3	6.821,9	5.308,6	4.361,0	6.505,5	4.872,6	14.230,7	11.958,6	2.455,0	1.387,9	63.001,5
Cereali e piante sarchiate combinati	563,3	872,6	4.390,9	7.269,2	8.574,5	16.956,2	16.166,7	69.157,6	57.165,8	32.638,9	13.233,4	226.989,3
Orticoltura in pieno campo	8.389,5	13.671,5	23.699,4	20.153,7	15.131,7	27.472,8	23.480,6	98.423,8	111.503,7	98.625,4	77.431,3	517.983,5
Seminativi diversi	16.794,8	23.478,4	47.355,3	42.080,7	39.711,4	70.389,3	62.020,1	237.279,4	239.194,1	180.499,1	195.006,5	1.153.808,9
Orticoltura in orti industriali	1.178,9	3.281,2	9.784,4	11.870,0	14.518,3	35.221,3	34.082,3	165.299,3	175.731,7	140.517,3	235.351,6	826.836,3
Floricoltura e piante ornamentali	112,6	399,0	1.813,7	3.271,1	4.584,9	13.801,4	18.261,3	138.683,4	218.871,2	136.866,7	139.345,2	676.010,5
Ortofloricoltura mista	11,2	36,1	138,0	206,8	313,1	675,5	778,2	8.056,4	15.316,9	26.316,3	109.566,3	161.414,8
Viticultura per vini di qualità	3.819,5	9.938,1	24.050,1	24.172,1	24.080,1	44.440,1	38.449,5	131.080,5	94.119,1	56.494,2	35.632,8	486.276,1
Viticultura per vini non di qualità	35.871,6	40.684,3	62.141,8	45.786,2	34.985,1	47.615,6	29.328,8	59.827,2	24.991,3	6.667,6	1.184,5	389.084,1
Viticultura per vini di qualità e altri combinati	254,0	1.127,9	4.361,6	6.109,6	6.951,0	14.391,1	12.638,2	37.351,4	18.106,1	11.329,1	10.420,0	123.039,9
Viticultura mista e/o per produzioni diverse	846,9	2.513,2	9.411,6	10.683,7	9.125,9	17.139,8	12.927,3	37.987,0	23.215,0	10.460,3	6.354,5	140.665,3
Frutticoltura (esclusa agrumicoltura)	26.877,6	38.190,6	70.584,3	60.780,0	50.628,3	87.612,6	75.885,9	332.474,6	303.112,4	106.649,6	55.533,7	1.208.329,7
Agromicoltura	11.328,0	21.165,6	42.463,7	30.927,8	24.834,2	35.190,4	26.227,7	75.574,5	51.208,6	28.932,4	17.791,0	365.643,7
Frutticoltura e agromicoltura combinate	2.053,3	2.612,7	4.406,4	3.255,7	2.663,3	4.565,4	4.550,6	11.452,2	8.120,2	6.082,4	3.705,4	53.467,5
Olivicoltura	154.968,0	229.088,3	302.782,7	174.267,3	111.852,9	129.203,8	77.093,3	171.617,1	116.002,7	75.588,5	38.433,5	1.580.898,0
Diverse coltivazioni permanenti combinate	45.341,7	83.743,2	135.793,4	96.189,6	73.228,7	105.176,6	77.988,5	263.876,8	238.070,8	186.960,4	206.263,5	1.512.633,2
Bovini da latte	21,4	2.237,4	11.746,5	16.504,0	21.267,3	46.132,8	51.933,3	330.789,7	697.610,8	795.192,9	614.795,8	2.588.231,9
Bovini da latte e allevamento	-	253,6	1.172,7	1.751,0	2.360,0	4.817,4	5.005,3	28.258,7	43.126,1	31.898,4	41.852,5	160.495,8
Bovini da allevamento	422,4	1.396,4	3.936,6	5.249,9	5.154,0	10.280,3	8.150,6	26.109,0	12.042,8	2.704,4	-	75.446,4
Bovini da ingrasso	1.063,3	1.583,3	3.709,0	3.771,5	3.410,0	6.227,8	5.455,7	28.558,5	47.545,9	39.714,5	31.959,0	172.998,3
Bovini da latte con allevamento e carne	-	93,6	843,9	1.265,4	1.683,8	3.482,2	3.367,5	15.886,9	17.417,9	8.909,0	8.998,3	61.948,6
Bovini da allevamento e carne con latte	-	-	6,9	56,3	77,3	229,8	216,1	974,0	1.402,2	282,0	304,1	3.548,9
Ovini	1.510,4	2.464,4	5.840,2	7.869,4	10.969,8	28.823,6	32.283,5	127.141,5	72.908,2	14.221,0	1.143,1	305.175,2
Ovini e bovini combinati	53,2	130,9	559,4	773,3	651,1	1.892,7	1.882,4	10.689,1	9.179,4	2.239,6	708,3	28.759,6
Caprini	763,1	849,7	1.489,7	1.518,1	1.624,9	3.518,7	2.736,8	5.682,3	855,8	367,7	-	19.406,9
Erbivori diversi (senza alcuna attività dominante)	22.319,4	13.859,1	15.734,1	10.531,1	8.787,3	17.403,8	15.047,3	59.201,7	64.757,6	69.442,1	124.923,1	422.006,7
Suini	116,9	87,3	150,7	218,4	374,3	1.250,2	1.226,7	13.671,0	51.107,7	89.230,5	138.223,5	295.657,4
Pollame	126,9	41,9	177,2	393,6	536,0	1.480,9	1.644,1	19.808,2	44.868,7	60.645,8	83.032,3	212.755,8
Granivori diversi combinati	620,4	101,8	153,9	207,9	402,0	990,7	928,0	7.470,5	7.784,9	5.936,7	4.812,5	29.409,2
Totale	384.981,5	592.507,0	996.707,2	757.895,8	621.890,6	1.004.925,5	824.958,9	3.107.497,8	3.278.779,0	2.542.413,6	2.328.524,3	16.441.081,2

Fonte: 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000 (R)

Tavola 26.42 segue - Reddito lordo standard aziendale per classe di dimensione economica e orientamento tecnico-economico particolare - Censimento 2000 (reddito in Ude)

ORIENTAMENTI TECNICO-ECONOMICI PARTICOLARI	Classi di dimensione economica											Totale
	Meno di 1	1-2	2-4	4-6	6-8	8-12	12-16	16-40	40-100	100-250	250 e oltre	
AZIENDE MISTE CON COMBINAZIONI DI:												
Ortofloricoltura e coltivazioni permanenti	455,8	1.424,7	3.229,1	2.890,1	2.985,3	5.171,0	4.629,8	20.739,1	21.257,9	13.847,0	12.660,3	89.290,1
Seminativi e ortofloricoltura	281,6	679,7	1.856,9	2.406,4	2.947,3	5.613,6	6.097,0	30.477,7	36.200,6	24.747,3	26.097,2	137.405,2
Seminativi e viticoltura	6.595,3	12.480,6	23.306,5	19.395,4	17.099,2	26.819,4	20.923,5	60.759,1	37.904,6	22.642,1	16.930,4	264.856,3
Seminativi e coltivazioni permanenti	13.303,8	37.503,0	77.253,4	56.898,3	42.221,9	58.227,0	40.660,3	130.374,2	104.302,2	60.919,6	60.544,8	682.208,4
Policoltura: seminativi	4.396,4	8.937,7	17.333,8	14.333,9	11.816,6	18.763,8	14.581,1	43.579,3	29.735,0	18.218,7	26.655,8	208.351,9
Policoltura: ortofloricoltura o coltivazioni permanenti	5.841,2	10.564,7	17.639,6	14.200,5	11.004,4	17.375,6	13.317,5	45.140,7	39.221,8	25.951,1	32.324,8	232.581,8
Poli allevamento: bovini da latte	-	136,7	1.384,5	2.456,6	3.256,6	6.014,5	5.616,6	26.266,0	29.923,8	17.190,5	41.424,4	133.670,1
Poli allevamento: erbivori non da latte	1.667,0	2.597,1	5.193,7	5.066,0	4.869,0	8.389,9	7.756,1	23.967,0	16.588,1	6.385,5	3.952,3	86.431,5
Poli allevamento: granivori e bovini da latte	-	-	6,0	-	7,2	22,4	83,6	512,0	1.030,9	3.626,8	27.793,7	33.082,6
Poli allevamento: granivori ed erbivori non da latte	835,7	206,8	159,7	124,9	107,5	191,1	99,7	578,8	1.021,3	1.591,3	-	4.916,8
Poli allevamento: granivori e allevamenti misti	307,5	134,5	165,9	183,4	192,8	582,8	766,4	4.833,0	9.261,0	8.522,8	18.954,9	43.905,0
Seminativi e bovini da latte	-	5,4	727,0	1.062,5	1.612,3	3.227,8	3.361,5	17.511,5	14.859,1	16.705,7	36.005,5	95.078,4
Bovini da latte e seminativi	-	48,7	888,4	1.681,7	1.913,9	4.796,5	4.998,0	26.867,3	40.709,1	44.148,6	54.150,0	180.202,0
Seminativi ed erbivori non da latte	1.579,0	2.739,1	6.203,1	6.781,6	6.692,1	12.194,2	11.835,9	49.934,1	42.277,4	23.601,8	14.841,5	178.679,8
Erbivori non da latte e seminativi	1.225,5	2.194,8	4.949,9	5.350,3	5.548,4	11.059,1	11.134,3	53.405,2	44.687,3	16.247,5	11.980,5	167.782,9
Seminativi e granivori	983,4	309,9	315,8	361,7	434,7	1.346,4	1.676,3	13.081,0	30.739,2	35.051,4	33.214,1	117.514,0
Coltivazioni permanenti ed erbivori	5.602,8	7.149,5	11.707,3	8.813,5	7.839,8	13.094,3	10.802,2	41.308,7	40.354,7	18.662,3	8.845,9	174.180,9
Coltivazioni e allevamenti diversi	1.824,7	1.095,0	1.603,6	1.350,9	1.254,2	1.870,8	1.852,6	7.730,6	10.449,6	6.393,8	6.389,6	41.815,3
Totale	44.899,7	88.207,7	173.924,1	143.357,6	121.803,2	194.760,0	160.192,4	597.065,2	550.523,5	364.453,9	432.765,9	2.871.953,1
TOTALE	429.881,2	680.714,7	1.170.631,2	901.253,4	743.693,8	1.199.685,5	985.151,3	3.704.563,0	3.829.302,5	2.906.867,4	2.761.290,2	19.313.034,2

Fonte: 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000 (R)

Tavola 26.43 - Numero di giornate di lavoro aziendale per categoria di manodopera agricola, orientamento tecnico-economico principale e generale e classe di dimensione economica - Censimento 2000

ORIENTAMENTI TECNICO-ECONOMICI PRINCIPALI E GENERALI CLASSI DI DIMENSIONE ECONOMICA	Manodopera familiare					Altra manodopera aziendale			Totale
	Conduttore	Coniuge	Altri familiari del conduttore	Parenti del conduttore	Totale	A tempo indeterminato	A tempo determinato	Totale	
ORIENTAMENTI TECNICO-ECONOMICI PRINCIPALI E GENERALI									
AZIENDE									
SPECIALIZZATE IN:									
Cereali, legumi secchi e semi oleosi	19.359.088	4.460.906	3.041.115	1.337.032	28.198.141	1.163.025	1.235.184	2.398.209	30.596.350
Altri seminativi	16.194.065	5.138.003	3.311.241	1.217.539	25.860.848	948.598	3.936.035	4.884.633	30.745.481
Seminativi	35.553.153	9.598.909	6.352.356	2.554.571	54.058.989	2.111.623	5.171.219	7.282.842	61.341.831
Ortofloricoltura	7.261.747	2.466.715	2.111.252	734.902	12.574.616	999.977	3.306.850	4.306.827	16.881.443
Viticultura	15.765.844	4.323.538	3.217.800	1.399.232	24.706.414	1.368.258	3.914.487	5.282.745	29.989.159
Frutticoltura e agrumicoltura	15.179.766	4.332.258	3.311.009	1.329.567	24.152.600	481.224	5.122.049	5.603.273	29.755.873
Olivicoltura	21.687.614	7.094.399	3.391.049	1.660.834	33.833.896	402.885	6.031.453	6.434.338	40.268.234
Coltivazioni permanenti diverse e/o combinate	15.927.998	5.172.203	3.250.886	1.346.649	25.697.736	1.582.000	4.229.145	5.811.145	31.508.881
Coltivazioni permanenti	68.561.222	20.922.398	13.170.744	5.736.282	108.390.646	3.834.367	19.297.134	23.131.501	131.522.147
Bovini da latte	14.743.468	5.528.973	6.544.350	2.462.331	29.279.122	1.501.692	710.822	2.212.514	31.491.636
Bovini da allevamento e carne	3.329.595	803.030	744.720	250.450	5.127.795	278.460	174.511	452.971	5.580.766
Bovini da latte, allevamento e carne	626.750	247.167	225.314	62.964	1.162.195	22.455	22.363	44.818	1.207.013
Ovini, caprini e altri erbivori	10.690.181	2.377.416	2.316.211	662.917	16.046.725	805.948	1.322.024	2.127.972	18.174.697
Erbivori	29.389.994	8.956.586	9.830.595	3.438.662	51.615.837	2.608.555	2.229.720	4.838.275	56.454.112
Granivori	1.641.431	443.913	470.729	249.561	2.805.634	1.043.878	474.806	1.518.684	4.324.318
TOTALE	142.407.547	42.388.521	31.935.676	12.713.978	229.445.722	10.598.400	30.479.729	41.078.129	270.523.851
AZIENDE MISTE CON									
COMBINAZIONI DI:									
Policoltura	19.033.717	6.624.931	3.864.123	1.437.606	30.960.377	1.016.968	3.790.797	4.807.765	35.768.142
Poliallevamento a orientamento erbivori	2.587.020	1.017.824	732.512	218.093	4.555.449	183.153	234.779	417.932	4.973.381
Poliallevamento a orientamento granivori	500.238	160.600	135.284	72.568	868.690	114.861	67.164	182.025	1.050.715
Poliallevamento	3.087.258	1.178.424	867.796	290.661	5.424.139	298.014	301.943	599.957	6.024.096
Seminativi ed erbivori	5.909.250	1.974.283	1.679.717	538.397	10.101.647	481.220	380.452	861.672	10.963.319
Altre coltivazioni e allevamenti	4.054.373	1.334.331	1.028.685	355.692	6.773.081	377.078	502.722	879.800	7.652.881
Coltivazioni e allevamenti	9.963.623	3.308.614	2.708.402	894.089	16.874.728	858.298	883.174	1.741.472	18.616.200
TOTALE	32.084.598	11.111.969	7.440.321	2.622.356	53.259.244	2.173.280	4.975.914	7.149.194	60.408.438
CLASSI DI DIMENSIONE ECONOMICA									
Meno di 1 Ude	23.660.033	6.672.031	2.465.213	1.254.608	34.051.885	229.623	1.008.135	1.237.758	35.289.643
1-2	19.025.909	5.978.262	2.453.203	1.125.677	28.583.051	164.204	1.339.197	1.503.401	30.086.452
2-4	24.297.758	7.678.642	3.669.194	1.509.728	37.155.322	289.269	2.168.177	2.457.446	39.612.768
4-6	15.729.047	4.878.480	2.673.633	957.086	24.238.246	202.372	1.622.030	1.824.402	26.062.648
6-8	11.745.347	3.572.267	2.122.965	717.129	18.157.708	243.756	1.270.223	1.513.979	19.671.687
8-12	16.899.912	4.977.060	3.269.060	1.014.491	26.160.523	364.796	1.951.366	2.316.162	28.476.685
12-16	11.859.150	3.578.809	2.608.035	755.624	18.801.618	343.717	1.609.308	1.953.025	20.754.643
16-40	30.430.642	9.459.003	8.994.076	2.707.363	51.591.084	1.491.917	6.010.255	7.502.172	59.093.256
40-100	15.025.888	4.955.852	7.136.908	2.658.007	29.776.655	2.405.829	6.951.045	9.356.874	39.133.529
100-250	4.656.811	1.419.719	3.178.015	1.875.475	11.130.020	2.928.340	5.447.515	8.375.855	19.505.875
250 e oltre	1.161.648	330.365	805.695	761.146	3.058.854	4.107.857	6.078.392	10.186.249	13.245.103
TOTALE GENERALE	174.492.145	53.500.490	39.375.997	15.336.334	282.704.966	12.771.680	35.455.643	48.227.323	330.932.289

Fonte: 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000 (R)

1. Ambiente e territorio

Area naturale protetta	Il territorio sottoposto a uno speciale regime di tutela e di gestione in cui siano presenti formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche e biologiche, o gruppi di esse, che hanno rilevante valore naturalistico e ambientale. In detta area possono essere promosse la valorizzazione e la sperimentazione di attività produttive compatibili. (<i>Legge quadro sulle aree protette n. 394/1991</i>)
Cartografia numerica o digitale	La versione di una carta geografica tradizionale in cui la posizione e la descrizione degli elementi sono memorizzati secondo modalità che consentono il trattamento con opportuni strumenti informatici.
Case sparse	La località abitata caratterizzata dalla presenza di case disseminate nel territorio comunale a una distanza tale tra loro da non poter costituire né un nucleo né un centro abitato.
Ceduo composto	Superficie a bosco costituito da fustaia e ceduo semplice frammisti.
Ceduo semplice	Superficie forestale le cui piante, nate esclusivamente o prevalentemente da gemma, sono destinate a rinnovarsi per via naturale e agamica (gemma).
Centro abitato	La località abitata caratterizzata dalla presenza di case contigue o vicine con interposte strade, piazze e simili, o comunque brevi soluzioni di continuità, caratterizzato dall'esistenza di servizi o esercizi pubblici costituenti la condizione di una forma autonoma di vita sociale.
Collegi elettorali	Le suddivisioni del territorio a fini elettorali. In particolare, le regole per l'individuazione dei collegi elettorali per l'elezione del Senato della Repubblica e per l'elezione della Camera dei deputati si trovano in: <i>Determinazione dei collegi uninominali del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati, decreti n. 535 e n. 536 del 20 dicembre 1993.</i>
Comune	L'entità amministrativa autarchica governata localmente dal sindaco e dalla giunta comunale.
Comune interamente montano	Per comune interamente montano si intende il comune che è stato classificato tale per l'intera superficie amministrativa. (<i>Legge n. 991 del 25 luglio 1952 e legge n. 657 del 30 luglio 1957</i>)
Comune parzialmente montano	Per comune parzialmente montano si intende quello in cui solo una parte del proprio territorio è stata riconosciuta come montana. (<i>Legge n. 991 del 25 luglio 1952 e legge n. 657 del 30 luglio 1957</i>)
Comunità montana	La comunità montana è qualificata giuridicamente ente locale. La delimitazione territoriale delle comunità montane è prerogativa regionale. Delle comunità montane fanno parte i comuni classificati interamente e parzialmente montani. La regione può includere nelle comunità anche comuni non montani confinanti, con popolazione inferiore a 20 mila abitanti, che siano parte integrante del sistema geografico e socioeconomico della comunità. La regione può inoltre escludere dalla comunità montana i comuni parzialmente montani con popolazione montana inferiore al 15 per cento di quella complessiva. L'ordinamento prevede in ogni caso l'esclusione dei comuni capoluoghi di provincia e quelli con popolazione complessiva superiore a 40 mila abitanti. (<i>Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, G.U. n. 227 del 28 settembre 2000, Supplemento ordinario n. 162</i>)
Energia primaria (offerta totale di)	La produzione nazionale di energia primaria, più le importazioni, meno le esportazioni, più o meno le variazioni delle scorte, meno i bunkeraggi marittimi internazionali. (<i>Iea – International energy agency</i>)
Foglio di mappa	Il supporto cartaceo, generalmente delle dimensioni di centimetri 70x100 dove è rappresentata una porzione di territorio. I fogli hanno una numerazione progressiva per ciascun comune.

Fustaia	Superficie a bosco le cui piante sono destinate a essere allevate ad alto fusto e a rinnovarsi prevalentemente per via naturale (seme) o artificiale (talee). Rispetto alle specie legnose, le fustaie vengono distinte in: fustaie di conifere (o resinose), fustaie di latifoglie e miste.
Geographical information system (Gis)	Un insieme complesso di componenti hardware, software, risorse umane e intellettive per acquisire, processare, analizzare, immagazzinare e restituire in forma grafica e alfanumerica dati riferiti a un territorio.
Giorni piovosi	I giorni in cui la quantità di precipitazioni ha raggiunto un millimetro di altezza. (Ucea – Ufficio centrale di ecologia agraria)
Grado di montanità	L'indicatore della porzione di territorio di un comune classificato. Ciascun comune può essere classificato come totalmente montano, parzialmente montano o non montano. (Legge n. 991 del 25 luglio 1952 e legge n. 657 del 30 luglio 1957)
Località abitata	L'area più o meno vasta di territorio sulla quale sono situate una o più case, raggruppate o sparse. Le località abitate sono classificate in centri abitati, nuclei abitati, case sparse.
Mappa catastale	La rappresentazione cartografica realizzata dal catasto con operazioni di rilevamento topografico. Fornisce le informazioni sulle linee di possesso (limiti di particella) dei terreni e le altre informazioni geometriche di interesse fiscale. Le mappe sono realizzate in opportune scale di rappresentazione in relazione allo stato di frazionamento dei terreni. Si hanno mappe in scala 1:500; 1:1.000; 1:2.000; 1:4.000.
Nomenclatura unificata del territorio a fini statistici (Nuts)	La nomenclatura delle unità territoriali a fini statistici. È stata introdotta da Eurostat per fornire una suddivisione unificata e a più livelli del territorio dell'Unione europea per la produzione e la diffusione di statistiche.
Nucleo abitato	La località abitata caratterizzata dalla presenza di case contigue o vicine con almeno cinque famiglie e con interposte strade, sentieri, spiazzi, aie, piccoli orti, piccoli incolti e simili, purché l'intervallo tra casa e casa non superi i 30 metri e sia in ogni modo inferiore a quello intercorrente tra il nucleo stesso e la più vicina delle case sparse e purché sia priva del luogo di raccolta che caratterizza il centro abitato.
Particella catastale	La particella catastale è costituita da una porzione continua di terreno o di fabbricato appartenente allo stesso possessore, purché sia della medesima qualità o classe e possieda la stessa destinazione d'uso. Le particelle catastali sono individuate dal codice del comune, dal numero di foglio di mappa catastale e dal numero (o lettera) di particella.
Popolazione montana	La popolazione dei comuni totalmente montani più la popolazione che risiede nella parte montana dei comuni parzialmente montani.
Precipitazioni	L'insieme di particelle di acqua, liquide (pioviggine, pioggia, rovescio, temporale, rugiada e brina) e/o solide (neve e grandine), che cadono o vengono spinte verso il basso dalle correnti discendenti (venti discendenti) delle nubi fino a raggiungere il suolo. (Ucea – Ufficio centrale di ecologia agraria)
Principio attivo	La sostanza chimica responsabile dell'effetto determinato da un prodotto fitosanitario. (Direttiva n. 91/414/Cee in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari, d.lgs. n. 194 del 17 marzo 1995)
Prodotti fitosanitari	Le sostanze attive e i preparati contenenti una o più sostanze attive, presentati nella forma in cui sono forniti all'utilizzatore e destinati a: - proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi alle piante e ai prodotti vegetali o a prevenirne l'azione; - favorire o regolare i processi vitali dei vegetali, con esclusione dei fertilizzanti; - conservare i prodotti vegetali, con esclusione dei conservanti disciplinati da particolari disposizioni; - eliminare le piante indesiderate; - eliminare parti di vegetali, frenare o evitare un loro indesiderato accrescimento. (Direttiva Cee n. 91/414 in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari, d.lgs. n. 194 del 17 marzo 1995)
Raccolta differenziata	La raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee. (Direttive n. 91/156/Cee sui rifiuti, n. 91/689/Cee sui rifiuti pericolosi e n. 94/62/Ce sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, d.lgs. n. 22 del 5 febbraio 1997, legge n. 93 del 23 marzo 2001)
Rifiuti urbani	Sono rifiuti urbani: a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti a uso di civile abitazione; b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e

luoghi adibiti a usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera g; c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade; d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade e aree pubbliche o sulle strade e aree private comunque soggette a uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua; e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali; f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c) ed e) (*Direttive n. 91/156/Cee sui rifiuti, n. 91/689/Cee sui rifiuti pericolosi e n. 94/62/Ce sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, d.lgs. n. 22 del 5 febbraio 1997*)

Rifiuto	Qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nel decreto legislativo e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi. (<i>Direttive n. 91/156/Cee sui rifiuti, n. 91/689/Cee sui rifiuti pericolosi e n. 94/62/Ce sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, d.lgs. n. 22 del 5 febbraio 1997</i>)
Sezione di censimento	La porzione del territorio comunale delimitata da evidenti elementi "fisici" come strade, ferrovie, corsi d'acqua eccetera, definita al fine di far riconoscere chiaramente al rilevatore la zona a lui assegnata. La sezione di censimento assume particolare importanza come unità territoriale minima. Per soddisfare le esigenze conoscitive sulle località abitate, o sulle aree subcomunali quali le circoscrizioni, i quartieri eccetera, o su altre aree di interesse statistico, deve essere possibile infatti ottenere queste stesse aree come somma di unità territoriali minime ovvero di sezioni di censimento.
Sistema di proiezione	Il procedimento utilizzato per rappresentare la superficie terrestre in prima approssimazione equiparabile a una sfera, su un piano. In tale proiezione si possono mantenere inalterate alcune caratteristiche geometriche. Si hanno così: proiezioni isogone, che mantengono inalterati gli angoli (ad esempio le rappresentazioni di Gauss-Boaga o Utm); equivalenti, che mantengono inalterate le superfici (ad esempio la proiezione di Sanson-Flamsteed). Vi sono altre proiezioni, afilattiche, che alterano tutti gli elementi ma di quantità piccole cosicché si prestano bene a diverse applicazioni (ad esempio la proiezione Cassini-Soldner utilizzata dal catasto italiano). Una proiezione cartografica può anche essere ottenuta rettificando sul piano una superficie, cilindrica o conica, su cui sono preventivamente proiettati i punti della superficie terrestre. Si hanno così proiezioni cilindriche (Mercatore) o coniche (Lambert).
Sistema di riferimento	Il sistema utilizzato per associare, a ciascun punto della superficie terrestre o di una rappresentazione cartografica, una coppia di coordinate. Nel primo caso si hanno coordinate geografiche (che esprimono angoli: latitudine e longitudine), nel secondo caso coordinate piane (che esprimono distanze: nord ed est).
Sistemi locali del lavoro	Le unità territoriali identificate da un insieme di comuni contigui legati fra loro dai flussi degli spostamenti quotidiani per motivi di lavoro, rilevati in occasione dei censimenti della popolazione. Nella costruzione si prescinde da altre classificazioni amministrative.
Superficie forestale	La somma della superficie forestale boscata e della superficie forestale non boscata.
Superficie forestale boscata	L'estensione di terreno non inferiore a mezzo ettaro, in cui sono presenti piante forestali legnose, arboree e/o arbustive che producono legno o altri prodotti forestali, determinanti, a maturità, un'area d'insidenza (proiezione sul terreno della chioma delle piante) di almeno il 50 per cento della superficie e suscettibile di avere un ruolo indiretto sul clima e sul regime delle acque.
Superficie forestale non boscata	L'estensione di terreno costituita dalla superficie non produttiva, ma necessaria alla produzione (strade forestali, viali parafuoco, depositi di legno), e da altre piccole superfici quali terreni rocciosi, terreni paludosi, ruscelli, vivai forestali situati in foresta e destinati al fabbisogno proprio, nonché dalle abitazioni del personale forestale con i terreni annessi e le relative dipendenze dell'azienda forestale.
Superficie montana	La superficie dei comuni totalmente montani più la superficie della parte montana dei comuni parzialmente montani.
Temperatura	Il livello termico dell'atmosfera esistente in un punto e in un determinato momento. Rappresenta il livello energetico dell'aria, cioè l'energia cinetica media associata alle molecole dell'aria per effetto del riscaldamento indotto dalla radiazione solare. (<i>Ucea - Ufficio centrale di ecologia agraria</i>)
Tonnellate equivalenti di petrolio (tep)	L'unità di misura convenzionale che consente di esprimere in una unità di misura comune le varie fonti energetiche, tenendo conto del loro diverso potere calorifico. Unità di misura del consumo di energia equivalente a 10 milioni di kcal (chilocalorie).

Vento	È il moto delle masse d'aria rispetto al suolo; esso è caratterizzato da variazioni aleatorie a piccola scala che intervengono nello spazio e nel tempo e che si sovrappongono al moto principale d'insieme determinato dalla differenza di pressione preesistente fra zone contigue; maggiore è la differenza di pressione fra queste, più veloce sarà lo spostamento delle masse d'aria.
Zona altimetrica	La ripartizione del territorio nazionale in zone omogenee derivanti dall'aggregazione di comuni contigui sulla base di valori soglia altimetrici. Si distinguono zone altimetriche di montagna, di collina e di pianura. Le zone altimetriche di montagna e di collina sono state divise, per tener conto dell'azione moderatrice del mare sul clima, rispettivamente, in zone altimetriche di montagna interna e collina interna e di montagna litoranea e collina litoranea, comprendendo in queste ultime i territori, esclusi dalla zona di pianura, bagnati dal mare o in prossimità di esso.
Zona altimetrica di collina	Il territorio caratterizzato dalla presenza di diffuse masse rilevate aventi altitudini, di regola, inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale e insulare. Eventuali aree di limitata estensione aventi differenti caratteristiche, intercluse, si considerano comprese nella zona di collina.
Zona altimetrica di montagna	Il territorio caratterizzato dalla presenza di notevoli masse rilevate aventi altitudini, di norma, non inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale e insulare. Gli anzidetti livelli altitudinali sono suscettibili di spostamento in relazione ai limiti inferiori delle zone fitogeografiche dell'Alpinetum, del Picetum e del Fagetum, nonché in relazione ai limiti superiori delle aree di coltura in massa della vite nell'Italia settentrionale e dell'olivo nell'Italia centro-meridionale e insulare. Le aree intercluse fra le masse rilevate, costituite da valli, altipiani e analoghe configurazioni del suolo, s'intendono comprese nella zona di montagna.

2. Popolazione

Anagrafe della popolazione	Il sistema continuo di registrazione della popolazione residente. Viene continuamente aggiornata tramite iscrizioni per nascita da genitori residenti nel comune, cancellazioni per morte di residenti e iscrizioni/cancellazioni per trasferimento di residenza da/per altro comune o da/per l'estero.
Apolide	Persona che non ha alcuna cittadinanza, perché priva di quella di origine e non in possesso di un'altra.
Assente temporaneo	La persona avente dimora abituale nel territorio ma che risulta temporaneamente assente.
Cancellazione anagrafica per morte	Riguarda la persona già iscritta nell'anagrafe della popolazione residente del comune, anche se deceduta in altro comune o all'estero purché i relativi atti siano pervenuti per la trascrizione.
Cittadinanza	Vincolo di appartenenza a uno Stato, richiesto e documentato per il godimento di diritti e l'assoggettamento a particolari oneri.
Cittadino straniero residente (in Italia)	Persona con cittadinanza straniera o apolide iscritta all'anagrafe di un comune italiano.
Crescita naturale (tasso di)	La differenza tra il tasso di natalità e il tasso di mortalità.
Decesso (o Morte)	Voce dell'uso burocratico (vedi <i>Morte</i>).
Età media al parto	La media delle età al parto ponderata con i quozienti specifici di fecondità per età della madre.
Età media al primo matrimonio	La media delle età al primo matrimonio ponderata con i quozienti specifici di nuzialità per età della/o sposa/o.
Eurostat	L'ufficio statistico delle Comunità europee costituito nel 1953, con sede a Lussemburgo.
Iscrizione anagrafica per nascita	Riguarda i nati da genitori iscritti nell'anagrafe della popolazione residente del comune, anche se la nascita è avvenuta in altro comune o all'estero purché siano pervenuti i relativi atti per la trascrizione.
Iscrizione e cancellazione anagrafica per trasferimento di residenza	L'iscrizione riguarda le persone trasferitesi nel comune da altri comuni o dall'estero; la cancellazione riguarda le persone trasferitesi in altro comune o all'estero. I trasferimenti da un comune a un altro decorrono dal giorno della richiesta di

iscrizione nel comune di nuova dimora abituale, ma vengono rilevati quando la pratica migratoria, di ritorno dal comune di cancellazione, risulta definitiva. I trasferimenti da e per l'estero sono rilevati nel momento in cui, rispettivamente, viene richiesta l'iscrizione o la cancellazione.

Mortalità (quoziente di)	Il rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente (per mille).
Mortalità infantile	Comprende i morti nel primo anno di vita, ossia i nati vivi deceduti anteriormente al compimento del primo compleanno, compresi quelli morti prima della registrazione della nascita.
Mortalità infantile (quoziente di)	Il rapporto tra il numero di decessi avvenuti nel primo anno di vita e il numero di nati vivi (per mille).
Mortalità perinatale (quoziente di)	La somma dei nati morti e dei decessi avvenuti nella prima settimana di vita rapportata al numero complessivo di nati (per mille).
Morte	La cessazione di ogni segno di vita in un qualsiasi momento successivo alla nascita vitale.
Natalità (quoziente di)	Il rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente (per mille).
Natimortalità (quoziente di)	Il rapporto tra il numero di nati morti e il numero complessivo di nati (per mille).
Nato morto	Il decesso fetale che si verifica a partire dal 180° giorno di durata della gestazione.
Nato vivo	Il prodotto del concepimento che, una volta espulso o completamente estratto dal corpo materno, indipendentemente dalla durata della gestazione, respiri o manifesti altro segno di vita.
Numero medio di figli per donna (o Tasso di fecondità totale)	La somma dei quozienti specifici di fecondità calcolati rapportando, per ogni età feconda (15-49 anni), il numero di nati vivi all'ammontare medio annuo della popolazione femminile. Esprime in un dato anno di calendario il numero medio di figli per donna.
Nuzialità (quoziente di)	Il rapporto tra il numero di matrimoni celebrati nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente (per mille).
Permesso di soggiorno	Il documento rilasciato dalla questura a cittadini stranieri che permette la presenza sul territorio italiano per un periodo di tempo variabile secondo il motivo di soggiorno (lavoro, famiglia, studio, asilo politico, religione eccetera).
Popolazione presente	Per ciascun comune è costituita dalle persone presenti nel comune a una data considerata e aventi in esso dimora abituale, nonché dalle persone presenti nel comune alla stessa data, ma aventi dimora abituale in altro comune o all'estero.
Popolazione residente	Per ciascun comune è costituita dalle persone aventi dimora abituale nel comune, anche se alla data considerata sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.
Probabilità di morte all'età x	Il rischio che una persona ha di morire tra il compimento dello x-simo compleanno e il compimento del successivo.
Saldo migratorio con l'estero	L'eccedenza o il deficit di iscrizioni per immigrazione dall'estero rispetto alle cancellazioni per emigrazione per l'estero.
Saldo naturale	L'eccedenza o il deficit di nascite rispetto ai decessi.
Speranza di vita all'età x	Il numero medio di anni che restano da vivere ai sopravvissuti all'età x.
Tasso di nuzialità totale	La somma dei quozienti specifici di nuzialità calcolati rapportando, per ogni classe di età, il numero di matrimoni all'ammontare medio annuo della popolazione.
Tasso di primo-nuzialità totale	La somma dei quozienti specifici di nuzialità calcolati rapportando, per ogni classe di età, il numero dei primi matrimoni all'ammontare medio annuo della popolazione.
Tasso migratorio	Il rapporto tra il saldo migratorio e l'ammontare medio annuo della popolazione residente.
Unione europea (Ue)	Comprende: Italia, Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Spagna e Svezia. Dal 1° maggio 2004 anche: Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia e Ungheria.
Vecchiaia (indice di)	Rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età 0-14 anni.

Vita media (o Speranza di vita alla nascita) Il numero medio di anni che sono da vivere per un neonato.

3. Sanità e salute

Aborto L'interruzione della gravidanza prima che il feto sia vitale, cioè capace di vita extrauterina indipendente. Si distingue l'aborto spontaneo dall'aborto indotto o interruzione volontaria della gravidanza.

Aborto spontaneo L'interruzione involontaria della gravidanza provocata da cause patologiche; in particolare, ogni espulsione o morte del feto o dell'embrione che si verifichi entro il 180° giorno compiuto di gestazione (25 settimane e cinque giorni compiuti).

Acquired immunodeficiency syndrome (Aids) La sindrome da immunodeficienza acquisita, identificata nel 1979 e definita dall'insorgenza di gravi infezioni opportunistiche sostenute da agenti infettivi normalmente controllati dall'immunità cellulare. Il contagio sembra avvenire esclusivamente mediante i liquidi biologici e gli individui maggiormente a rischio sono gli omosessuali, i tossicodipendenti, i politrasfusi.

Ammissione (ospedaliera) L'accettazione di un paziente in un istituto di cura. In ogni caso l'ammissione dà luogo all'apertura della cartella clinica. Nelle ammissioni sono esclusi i trasferimenti da un reparto all'altro all'interno dello stesso istituto, i ricoveri in day hospital e i casi di assistenza domiciliare.

Azienda ospedaliera Ospedali di rilievo nazionale e di alta specializzazione. Sono individuati come tali, oltre ai policlinici universitari, gli ospedali che rispondono alle seguenti caratteristiche:

- presenza di almeno tre strutture di alta specialità;
- organizzazione funzionalmente accorpata e unitaria di tipo dipartimentale di tutti i servizi che compongono una struttura di alta specialità.

L'azienda ospedaliera è dotata di personalità giuridica pubblica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica. Essa ha gli stessi organi previsti per l'azienda sanitaria locale nonché il direttore amministrativo, il direttore sanitario e il consiglio dei sanitari. La gestione delle aziende ospedaliere è informata al principio dell'autonomia economico-finanziaria e dei preventivi e consuntivi per centri di costo, basati sulle prestazioni effettuate.

Azienda sanitaria locale (Asl) L'unità territoriale preposta all'erogazione dei servizi sanitari ai cittadini. Ogni Asl copre una parte del territorio nazionale, in molti casi coincidente con la provincia.

Cartella clinica L'atto pubblico dotato di rilevanza giuridica, la cui corretta compilazione costituisce un obbligo e dunque una responsabilità per il medico. Essa adempie la funzione di diario relativo al decorso della malattia e ad altri fatti clinici rilevanti, coincidendo, di conseguenza, con la storia della degenza del paziente all'interno dell'ospedale per ogni episodio di ricovero. La cartella clinica viene aperta al momento dell'ammissione di un paziente in un istituto e viene chiusa al momento della dimissione.

Classificazione internazionale delle malattie (Cim) Rappresenta l'edizione italiana della International classification of diseases basata sulle raccomandazioni della IX Conferenza di revisione tenutasi a Ginevra nel 1975. Rappresenta lo strumento fondamentale per la codifica degli eventi morbosi.

Day hospital Ricovero ospedaliero in regime di degenza diurna. Tale particolare forma di erogazione dell'assistenza ospedaliera viene effettuata in divisioni, sezioni o servizi ospedalieri per fini diagnostici e/o curativi e/o riabilitativi e risponde a tutte le seguenti caratteristiche funzionali:

- si tratta di ricovero o ciclo di ricoveri programmato/i;
- è limitato a una sola parte della giornata e non ricopre quindi l'intero arco delle 24 ore dal momento del ricovero;
- fornisce prestazioni multiprofessionali e/o multispecialistiche, che necessitano di un tempo di esecuzione che si discosta in modo netto da quello necessario per una normale prestazione ambulatoriale.

Decesso (o Morte) Voce dell'uso burocratico (vedi *Morte*).

Degente La persona ricoverata in un istituto di cura, vale a dire una persona che occupa un posto letto per un certo periodo di tempo al fine di sottoporsi a opportune prestazioni medico-chirurgiche e per la quale viene compilata una cartella clinica.

Degenza Il periodo durante il quale una persona è ricoverata in un istituto di cura.

Diagnosi principale alla dimissione	Costituisce la condizione morbosa principale trattata o presa in esame durante il ricovero, ovvero la condizione morbosa che nel corso del ricovero ha comportato i più importanti problemi assistenziali e quindi ha assorbito la maggiore quantità di risorse in termini diagnostici e/o di trattamento. La diagnosi principale di dimissione deve essere codificata secondo la "Classificazione internazionale delle malattie" (Icd), IX Revisione (vedi voce corrispondente).
Diagnosis related groups (Drg)	La classificazione della casistica ospedaliera basata essenzialmente sulla diagnosi principale di dimissione e degli interventi chirurgici e terapie effettuati nel corso del ricovero. Queste classi costituiscono il sistema Drg che è alla base del nuovo sistema di finanziamento degli istituti di cura, basato su tariffe specifiche associate ai singoli Drg.
Dimesso	Persona per la quale si conclude un periodo di degenza, sia se la persona ritorna a casa, sia se viene trasferita in un'altra struttura (non nel caso in cui sia trasferita in un altro reparto dello stesso istituto), sia in caso di decesso. Comunque, viene chiusa la cartella clinica. Non si considerano dimessi i malati usciti provvisoriamente (per motivi di famiglia, di giustizia o altro).
Dimissione ospedaliera	L'atto del dimettere un paziente da un istituto di cura a conclusione di un periodo di degenza. La dimissione corrisponde all'ultimo contatto con la struttura in cui si è svolto il ciclo assistenziale. La data di dimissione viene registrata sulla cartella clinica e sulla scheda di dimissione ospedaliera.
International classification of diseases (Icd)	Vedi <i>Classificazione internazionale delle malattie (Cim)</i> .
Interruzione volontaria di gravidanza (Ivg)	L'intervento operativo da parte di uno specialista che va a rimuovere il prodotto del concepimento e dei suoi annessi, interrompendo il periodo di gravidanza. L'Ivg deve avvenire sotto precisa volontà della donna ed entro i primi 90 giorni dal concepimento nel caso in cui la prosecuzione della gravidanza, il parto o la maternità comporterebbe serio pericolo per la salute fisica o psichica della donna. L'Ivg può avvenire inoltre per motivi di ordine terapeutico dopo i primi 90 giorni quando la gravidanza o il parto comportino un grave pericolo per la vita della donna o in presenza di rilevanti anomalie o malformazioni del nascituro che determinino un grave pericolo per la salute fisica o psichica della donna.
Intervento chirurgico	Il provvedimento terapeutico che viene attuato con manovre manuali o strumentali, cruento o incruento, effettuato nel corso del ricovero.
Istituto di cura	Struttura residenziale attrezzata per l'accoglienza e l'assistenza a tempo pieno di pazienti per fini diagnostici e/o curativi e/o riabilitativi. È dotata di personale medico specializzato, di apparecchiature di diagnosi e cura ed eventualmente di servizi di supporto all'assistenza ospedaliera, quali: dipartimento di emergenza, centro di rianimazione, pronto soccorso, centro trasfusionale, centro dialisi, sale operatorie, camere iperbariche, incubatrici, ambulanze, unità mobili di rianimazione. Si definisce anche come l'entità ospedaliera costituita dall'insieme di tutte le divisioni, sezioni e servizi, autonoma o dipendente da una struttura pubblica (ad esempio Asl) o privata. Ogni istituto è individuato da un codice ai sensi del d.m. del 6 settembre 1988 del Ministero della sanità. Con l'espressione istituto di cura si indica una delle seguenti tipologie specifiche: - ospedale a gestione diretta, costituito in azienda ai sensi dell'art. 4, comma 1 del d.l. n. 502/92; - ospedale a gestione diretta, presidio della Asl; - policlinico universitario (art. 39 legge n. 833/78); - istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (art. 42 legge n. 833/78); - ospedale classificato o assimilato ai sensi dell'art. 1, ultimo comma, legge n. 132/68 (art. 41 legge n. 833/78); - casa di cura (provvisoriamente accreditata o non); - istituto psichiatrico residuale (art. 64 legge n. 833/78); - istituto sanitario privato qualificato presidio Asl (art. 43, comma 2, legge n. 833/78 e d.p.c.m. del 20 ottobre 1988); - ente di ricerca.
Major diagnostic categories (Mdc)	Il raggruppamento in 25 categorie diagnostiche principali del sistema di classificazione Drg (vedi voce corrispondente); ciascun gruppo comprende tutte le diagnosi correlate a un determinato criterio di rilevanza clinica (anatomico o eziologico).
Malato cronico	La persona affetta da almeno una delle seguenti malattie: diabete, ipertensione arteriosa, infarto del miocardio, angina pectoris o altre malattie del cuore, bronchite

cronica, enfisema, insufficienza respiratoria, asma bronchiale, malattie allergiche, tumore (incluso linfoma e leucemia), ulcera gastrica e duodenale, calcolosi del fegato e delle vie biliari, cirrosi epatica, calcolosi renale, artrosi, artrite, osteoporosi, disturbi nervosi.

Malattia infettiva	La malattia suscettibile di diffusione per contagio in forma diretta o indiretta. Le malattie infettive sono raggruppate in cinque classi: <ul style="list-style-type: none">- malattie per le quali si richiede segnalazione immediata perché rivestono particolare interesse;- malattie rilevanti perché a elevata frequenza e/o passibili di interventi di controllo;- malattie per le quali sono richieste particolari documentazioni;- malattie per le quali alla segnalazione del singolo caso da parte del medico deve seguire la segnalazione dell'azienda sanitaria locale solo quando si verificano focolai epidemici;- malattie infettive e diffuse notificate all'azienda sanitaria locale e non comprese nelle classi precedenti.
Medico	La persona che ha completato gli studi in medicina a livello universitario.
Mortalità infantile	Comprende i morti nel primo anno di vita, ovvero i nati vivi deceduti anteriormente al compimento del primo compleanno, compresi quelli morti prima della registrazione della nascita.
Morte	La cessazione di ogni segno di vita in un qualsiasi momento successivo alla nascita vitale.
Ospedale (o Istituto di cura)	Vedi <i>Istituto di cura</i> .
Personale sanitario ausiliario	Il personale ospedaliero costituito dal personale infermieristico e dal personale con funzioni di riabilitazione.
Posto letto	Il letto nell'ambito di una struttura ospedaliera, dotata di personale medico e attrezzata per l'accoglienza e l'assistenza a tempo pieno di un insieme di degenti. Il posto letto è situato in una corsia o area dell'ospedale in cui l'assistenza medica ai degenti è garantita e continua. Il numero di posti letto fornisce una misura della capacità ricettiva dell'istituto di cura.
Pronto soccorso	Unità operativa medica funzionante come primo presidio sanitario per i casi improvvisi e urgenti.
Regime di ricovero	La particolare forma di erogazione dell'assistenza ospedaliera. Può assumere le modalità di ricovero ordinario e di ricovero in day hospital.
Ricovero (struttura di)	È sinonimo di istituto di cura.
Ricovero ordinario	L'ammissione in ospedale con pernottamento (il paziente vi trascorre almeno una notte).
Ricovero ospedaliero	L'ammissione in un istituto di cura.
Scheda di dimissione ospedaliera (Sdo)	La rappresentazione sintetica della cartella clinica finalizzata a consentire una raccolta corrente, economica e di qualità controllabile di alcune fra le informazioni contenute nella cartella stessa. La Sdo contiene informazioni relative a dati anagrafici, nonché informazioni rilevate al momento dell'accettazione del paziente nell'istituto di cura, nel corso della degenza e al momento della dimissione.
Servizio sanitario nazionale (Ssn)	È costituito dal complesso delle funzioni, delle strutture, dei servizi e delle attività destinate alla promozione, al mantenimento e al recupero della salute fisica e psichica di tutta la popolazione senza distinzione di condizioni individuali o sociali e secondo modalità che assicurino l'eguaglianza dei cittadini nei confronti del servizio.

4. Assistenza e previdenza sociale

Amministrazioni provinciali	Gli enti locali le cui funzioni consistono nel curare gli interessi e promuovere lo sviluppo di vaste zone intercomunali o dell'intero territorio provinciale.
Amministrazioni pubbliche	Il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori. Il settore delle amministrazioni pubbliche è

suddiviso in tre sottosettori:

- amministrazioni centrali che comprendono l'amministrazione dello Stato in senso stretto (i ministeri) e gli organi costituzionali; gli enti centrali con competenza su tutto il territorio del Paese (Anas, Cri, Coni, Cnr, Istat, Isae eccetera);
- amministrazioni locali che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata a una sola parte del territorio. Sono compresi: le Regioni, le Province, i Comuni, gli ospedali pubblici e altri enti locali economici, culturali, di assistenza, le camere di commercio, le università, gli Ept eccetera;
- enti di previdenza che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (Inps, Inail eccetera).

Assicurato	Il lavoratore iscritto alla gestione pensionistica di riferimento che ha versato i contributi per un periodo minimo di una settimana nel corso di un anno.
Assistenza sociale	Il settore in cui le prestazioni sociali sono legate all'insufficienza delle risorse economiche o a situazioni di disagio (persone con disabilità, abbandono eccetera) e sono finanziate dalla fiscalità generale.
Conto consolidato degli enti di previdenza	Rappresenta una sintesi dei flussi di parte corrente e in conto capitale attivati dagli enti di previdenza nel corso dell'anno. Il conto è consolidato nel senso che alcune operazioni che intervengono tra le unità appartenenti al settore previdenza sono eliminate sia dal lato delle spese, sia dal lato delle entrate. Tale operazione di consolidamento è limitata ai trasferimenti tra funzioni di uno stesso ente e tra enti stessi.
Contributi sociali (assistenza e previdenza sociale)	I versamenti a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori all'assicurazione generale e sostitutiva del regime invalidità, vecchiaia e superstiti (Ivs) e agli enti dell'assicurazione per infortuni sul lavoro.
Enti di previdenza	Le persone giuridiche pubbliche o private la cui principale attività consiste nell'erogare prestazioni previdenziali.
Entrate correnti	Le entrate destinate al finanziamento dell'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi.
Entrate in conto capitale	Le entrate che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale.
Funzione (della protezione sociale)	Individua la natura del rischio, dell'eventualità o del bisogno per fronteggiare i quali il sistema di protezione sociale è chiamato a fornire i mezzi adeguati.
Invalidità, vecchiaia e superstiti (Ivs)	La tipologia di pensioni erogate agli assicurati dell'assicurazione generale obbligatoria e delle gestioni sostitutive e integrative.
Pensione	La prestazione in denaro periodica e continuativa erogata individualmente da enti pubblici e privati in seguito a: raggiungimento di una determinata età; maturazione di anzianità di versamenti contributivi; mancanza o riduzione della capacità lavorativa per menomazione congenita e sopravvenuta; morte della persona protetta e particolare benemerita verso il Paese.
Pensioni assistenziali	Le pensioni erogate a cittadini con reddito scarso o insufficiente, indipendentemente dal versamento di contributi, a seguito del raggiungimento del sessantacinquesimo anno di età o per invalidità non derivante dall'attività lavorativa svolta. Sono altresì comprese le pensioni di guerra, gli assegni di medaglia d'oro, gli assegni vitalizi a ex combattenti insigniti dell'Ordine di Vittorio Veneto e gli assegni di medaglia e croce al valor militare.
Pensioni del comparto privato	Le pensioni agli ex dipendenti di imprese private, ai lavoratori autonomi e ai liberi professionisti. Sono altresì comprese le pensioni assistenziali erogate dall'Inps.
Pensioni del comparto pubblico	Le pensioni agli ex dipendenti pubblici e le pensioni di guerra erogate dal Ministero del tesoro.
Pensioni indennitarie	Le pensioni corrisposte a seguito di un infortunio sul lavoro, per causa di servizio e malattia professionale.
Prestazioni sociali	I trasferimenti correnti, in denaro o in natura, corrisposti alle famiglie al fine di coprire alle stesse gli oneri derivanti dal verificarsi di determinati eventi (malattia, vecchiaia, morte, invalidità, disoccupazione eccetera). Le prestazioni sociali comprendono: trasferimenti correnti e forfettari dei sistemi privati di assicurazione sociale, con o senza costituzione di riserve; trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche subordinati e non al pagamento di contributi; trasferimenti correnti di istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. (<i>Sistema europeo dei conti, Sec95</i>)

Previdenza sociale	Il settore in cui le prestazioni sociali sono legate al versamento di un corrispettivo contributo.
Protezione sociale	Tutti gli interventi, di organismi pubblici o privati, intesi a sollevare le famiglie e gli individui dall'insorgere di un insieme definito di rischi o bisogni, purché ciò avvenga in assenza sia di una contropartita equivalente e simultanea da parte del beneficiario, sia di polizze assicurative stipulate per iniziativa privata dello stesso beneficiario. (<i>Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale, Sespros96</i>)
Sespros	Il Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale predisposto dall'Istituto statistico dell'Unione europea (Eurostat) con la collaborazione dei servizi statistici dei paesi membri.
Spese correnti	Le spese destinate all'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi.
Spese in conto capitale	Le spese che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale.
Superstiti (pensione ai)	Il trattamento pensionistico erogato ai superstiti di assicurato o pensionato nel contesto dei sistemi previdenziali.
Vecchiaia (pensione di)	Il trattamento pensionistico corrisposto ai lavoratori che abbiano raggiunto l'età stabilita dalla legge per la cessazione dell'attività lavorativa nella gestione di riferimento e che siano in possesso dei requisiti contributivi minimi previsti dalla legge.

5. Conti economici della protezione sociale

Amministrazioni pubbliche	<p>Il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori. Il settore delle amministrazioni pubbliche è suddiviso in tre sottosettori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - amministrazioni centrali che comprendono l'amministrazione dello Stato in senso stretto (i ministeri) e gli organi costituzionali; gli enti centrali con competenza su tutto il territorio del Paese (Anas, Cri, Coni, Cnr, Istat, Isae eccetera); - amministrazioni locali che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata a una sola parte del territorio. Sono compresi: le Regioni, le Province, i Comuni, gli ospedali pubblici e altri enti locali economici, culturali, di assistenza, le camere di commercio, le università, gli Ept eccetera; - enti di previdenza che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (Inps, Inail eccetera).
Ammortamento	La perdita di valore subita dai capitali fissi (macchinari, impianti, mezzi di trasporto eccetera) nel corso dell'anno a causa dell'usura fisica, dell'obsolescenza (perdita di valore economico dei beni capitali per il progresso tecnico incorporato nei nuovi beni) e dei danni accidentali assicurati (incendio, incidente, naufragio eccetera). Il concetto di ammortamento economico differisce da quello fiscale o finanziario in senso lato. (<i>Sistema europeo dei conti, Sec95</i>)
Consumi intermedi	Il valore dei beni e dei servizi consumati quali input in un processo di produzione, escluso il capitale fisso il cui consumo è registrato come ammortamento. I beni e i servizi possono essere trasformati oppure esauriti nel processo produttivo. (<i>Sistema europeo dei conti, Sec95</i>)
Conto economico consolidato della protezione sociale	Rappresenta una sintesi dei flussi economici attivati dalle istituzioni pubbliche e private nel corso dell'anno a fini di protezione sociale. Il conto è consolidato nel senso che le operazioni di trasferimento che intervengono tra unità appartenenti allo stesso insieme (istituzioni pubbliche, istituzioni pubbliche dell'amministrazione centrale, istituzioni pubbliche dell'amministrazione locale, istituzioni private, sanità, previdenza, assistenza) sono eliminate sia dal lato degli impieghi sia dal lato delle risorse.
Contributi sociali effettivi a carico dei datori di lavoro	I versamenti effettuati dai datori di lavoro, a beneficio dei loro dipendenti, agli organismi della sicurezza sociale. Tali versamenti comprendono tutti i contributi obbligatori, contrattuali e volontari, relativi all'assicurazione contro i rischi di malattia, maternità, invalidità, vecchiaia e superstiti, disoccupazione, infortuni sul lavoro e malattie professionali e per gli assegni familiari. (<i>Sistema europeo dei conti, Sec95</i>)

Contributi sociali effettivi a carico dei lavoratori	I versamenti effettuati da lavoratori dipendenti e indipendenti agli organismi della sicurezza sociale a proprio beneficio al fine di garantirsi le prestazioni sociali. Tali versamenti comprendono tutti i contributi, obbligatori e volontari, relativi all'assicurazione contro i rischi di malattia, maternità, invalidità, vecchiaia e superstiti, disoccupazione, infortuni sul lavoro e malattie professionali e per gli assegni familiari. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
Contributi sociali figurativi a carico dei datori di lavoro	La contropartita delle prestazioni sociali erogate direttamente dai datori di lavoro ai loro dipendenti o ex dipendenti e aventi diritto, senza passare cioè attraverso gli organismi della sicurezza sociale. Essi sono ad esempio le pensioni erogate agli ex dipendenti dello Stato, gli assegni familiari erogati ai dipendenti dello Stato eccetera. Il loro ammontare si stima pari alle prestazioni versate al netto dei contributi sociali effettivi a carico dei lavoratori dipendenti. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
Contribuzioni diverse	I trasferimenti effettuati a titolo diverso a favore delle amministrazioni pubbliche (amministrazione centrale, amministrazione locale, enti di previdenza), delle imprese, delle famiglie, delle istituzioni sociali varie e del resto del Mondo, o da questi ricevuti. Tali flussi sono poi consolidati nei diversi livelli dei conti sia dal lato degli impieghi che dal lato delle risorse (protezione sociale, previdenza, sanità e assistenza).
Entrate correnti	Le entrate destinate al finanziamento dell'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi.
Imposte	I prelievi obbligatori unilaterali operati dalle amministrazioni pubbliche. Sono di due specie: - le imposte dirette, che sono prelevate periodicamente sul reddito e sul patrimonio; - le imposte indirette, che operano sulla produzione e sulle importazioni di beni e servizi, sull'utilizzazione del lavoro, sulla proprietà e sull'utilizzo di terreni, fabbricati o altri beni impiegati nell'attività di produzione. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
Interessi attivi e passivi	In funzione delle caratteristiche dello strumento finanziario concordato tra il debitore e il creditore, gli interessi rappresentano l'importo che il debitore deve corrispondere al creditore nel corso di un dato periodo di tempo senza ridurre l'ammontare del capitale da rimborsare. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
Istituzione (o Unità istituzionale)	Vedi <i>Unità istituzionale</i> .
Prestazioni sociali	I trasferimenti correnti, in denaro o in natura, corrisposti alle famiglie al fine di coprire alle stesse gli oneri derivanti dal verificarsi di determinati eventi (malattia, vecchiaia, morte, invalidità, disoccupazione eccetera). Le prestazioni sociali comprendono: trasferimenti correnti e forfettari dei sistemi privati di assicurazione sociale, con o senza costituzione di riserve; trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche subordinati e non al pagamento di contributi; trasferimenti correnti di istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
Protezione sociale	Tutti gli interventi, di organismi pubblici o privati, intesi a sollevare le famiglie e gli individui dall'insorgere di un insieme definito di rischi o bisogni, purché ciò avvenga in assenza sia di una contropartita equivalente e simultanea da parte del beneficiario, sia di polizze assicurative stipulate per iniziativa privata dello stesso beneficiario. <i>(Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale, Sespros96)</i>
Redditi da capitale	I redditi ricevuti dal proprietario di un'attività finanziaria o di un bene materiale non prodotto in cambio della disponibilità di tali attività da parte di un'altra unità istituzionale. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
Reddito da lavoro dipendente (Rld)	Il costo sostenuto dai datori di lavoro a titolo di remunerazione dell'attività prestata dai lavoratori alle proprie dipendenze. I redditi da lavoro dipendente risultano composti dalle retribuzioni lorde e dagli oneri sociali. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
Risultato lordo di gestione	Nel settore della protezione sociale, rappresenta l'utile realizzato dall'operatore pubblico nella vendita di beni e servizi prodotti per il mercato calcolato come saldo tra le entrate e le uscite generate dall'attività di produzione. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
Risultato netto di gestione	Il risultato lordo di gestione meno gli ammortamenti. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>

Servizi vendibili	I servizi che possono essere venduti, acquistati sul mercato e prodotti da un'unità le cui risorse provengono, per la maggior parte, dalla vendita della propria produzione. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
Sespros	Il Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale predisposto dall'Istituto statistico dell'Unione europea (Eurostat) con la collaborazione dei servizi statistici dei paesi membri.
Spesa pubblica corrente	La spesa corrente sostenuta dall'insieme delle amministrazioni pubbliche.
Spese correnti	Le spese destinate all'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi.
Unità istituzionale	Il centro elementare di decisione economica caratterizzato da uniformità di comportamento e da autonomia di decisione nell'esercizio della sua funzione principale. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
Vendite residuali	Pagamenti richiesti ai beneficiari a copertura di una parte dei costi sostenuti per la produzione di servizi non destinabili alla vendita. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>

6. Giustizia

Archivio notarile	Fa parte dell'amministrazione degli archivi notarili dipendente dal Ministero della giustizia e ha il compito di conservare gli atti dei notai cessati, il controllo sull'esercizio della funzione notarile, la regolarizzazione degli atti notarili depositati, la pubblicazione dei testamenti, il rilascio delle copie degli atti conservati e la gestione del registro generale dei testamenti. <i>(Ministero della giustizia – Ufficio centrale archivi notarili)</i>
Arresto	La misura detentiva prevista per gli autori di reati contravvenzionali. <i>(Codice di procedura penale)</i>
Atto notarile	L'espressione formale di volontà di un singolo o di un gruppo associato, reso dinanzi a un notaio. Può essere pubblico o autenticato e può contenere una o più convenzioni.
Autorità giudiziaria	L'autorità preposta all'amministrazione della giustizia penale, civile e amministrativa.
Azione penale	L'attività promossa dal pubblico ministero quando non sussistono i presupposti per la richiesta di archiviazione della notizia di reato. <i>(Codice di procedura penale)</i>
Casellario giudiziale centrale	L'ufficio che raccoglie e conserva l'estratto dei provvedimenti e le annotazioni di cui è prescritta l'iscrizione sia in materia penale sia in materia civile. <i>(Codice di procedura civile e penale)</i>
Centri di prima accoglienza (Cpa)	Le strutture che ospitano i minorenni arrestati o fermati fino all'udienza di convalida. <i>(Codice di procedura penale)</i>
Centri diagnostici terapeutici	Le strutture sanitarie operanti presso gli istituti penitenziari.
Condannato	La persona sottoposta a giudizio e condannata con sentenza divenuta definitiva.
Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana	L'organo giudiziario che ha sede in Palermo ed esercita le funzioni consultive e giurisdizionali spettanti alle sezioni regionali del Consiglio di Stato previste dallo statuto per la Regione siciliana. Il Consiglio è organo di consulenza giuridico-amministrativa del governo regionale.
Consiglio di Stato	L'organo giudiziario che ha sede in Roma ed è il supremo organo consultivo sopra le proposte di legge e sugli affari di ogni natura, per i quali sia interrogato dai ministri. Inoltre spetta al Consiglio di Stato in sede giurisdizionale di decidere sui ricorsi per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, contro atti o provvedimenti di un'autorità amministrativa o di un corpo amministrativo deliberante, che abbiano per oggetto: l'interesse di individui o di enti giuridici, quando i ricorsi medesimi non siano di competenza dell'autorità giudiziaria, né si tratti di materia spettante alla giurisdizione o alle attribuzioni contenziose di corpi o collegi speciali.
Contravvenzione	Il reato per il quale è prevista la pena principale dell'arresto e dell'ammenda e una serie di pene accessorie (ad esempio sospensione dall'esercizio di una professione o di un'arte). <i>(Codice di procedura penale)</i>
Convenzione	L'accordo o il contratto contenuto in un atto notarile.

Corte d'appello	Ha sede in ogni capoluogo di distretto; è organo collegiale e si articola in sezioni civili e penali. Ha competenza, in materia civile e penale, a giudicare delle impugnazioni avverso le sentenze appellabili del tribunale. Costituisce organo di appello per le sentenze in materia di lavoro emesse dal tribunale in primo grado, a seguito della riforma del giudice unico. Ha inoltre competenza diretta in alcune materie, quali riconoscimento di sentenze straniere, riabilitazioni eccetera. In ogni corte di appello è costituita una sezione speciale per i minorenni, che giudica sull'appello delle decisioni dei tribunali dei minorenni sia in sede civile che penale. Un'altra sezione speciale funziona da corte di assise di appello e giudica sugli appelli avverso le sentenze della corte di assise.
Corte dei conti	Giudica, con giurisdizione contenziosa, sui conti dei tesoriери, dei ricevitori, dei cassieri e degli agenti incaricati di riscuotere, di pagare, di conservare e di maneggiare denaro pubblico o di tenere in custodia valori e materie di proprietà dello Stato, e di coloro che si inseriscono anche senza legale autorizzazione negli incarichi attribuiti ai detti agenti. La Corte giudica pure sui conti dei tesoriери e agenti di altre pubbliche amministrazioni, per quanto le spetti a termini di leggi speciali, e in materia di pensioni degli impiegati civili dello Stato e militari, comprese quelle di guerra. Svolge inoltre funzioni di controllo contabile previste dal regolamento di contabilità generale per le spese dello Stato.
Corte di cassazione	È un organo giudiziario collegiale, ha sede in Roma ed è unica per tutto lo Stato italiano. È articolata su sei sezioni, tre competenti in materia civile e tre in materia penale. Giudica, in generale, sui ricorsi avverso sentenze pronunciate in grado di appello ovvero sentenze inappellabili emesse in primo grado. La Corte di cassazione, come organo supremo della giustizia, assicura l'esatta osservanza e la uniforme interpretazione della legge, l'unità del diritto oggettivo, il rispetto dei limiti delle diverse giurisdizioni e regola i conflitti di competenza e di giurisdizione. Presso la Corte di cassazione è costituita una procura generale.
Delitto	Il reato per il quale è prevista la pena principale della reclusione e della multa e una serie di pene accessorie (ad esempio interdizione dai pubblici uffici). (<i>Codice di procedura penale</i>)
Denunciati per i quali è iniziata l'azione penale	Per i delitti di autore noto, sono coloro nei confronti dei quali il pubblico ministero avvia l'azione penale formulando formale imputazione e richiesta di rinvio a giudizio.
Entrati dallo stato di libertà	Tutti coloro che dallo stato di libertà passano a un qualsiasi regime penitenziario, nella posizione giuridica di condannati, internati o imputati.
Fallimento	La procedura giudiziaria mediante la quale il patrimonio di un imprenditore insolvente viene sottratto alla sua disponibilità e destinato alla soddisfazione paritaria dei creditori, nella misura massima concretamente possibile. (<i>R.d. n. 267 del 16 marzo 1942</i>)
Imputazione	Il reato o complesso di reati attribuiti a carico della persona indagata al momento dell'inizio dell'azione penale. (<i>Codice di procedura penale</i>)
Istituti di prevenzione e di pena	I penitenziari dove viene scontata la detenzione sia in custodia cautelare che in esecuzione di pena a seguito di condanna definitiva. (<i>Ordinamento penitenziario</i>)
Presenti a disposizione dell'autorità	I fermati dalle forze dell'ordine per accertamenti, per motivi di ordine pubblico, gli arrestati in flagranza, i detenuti in attesa di adempimenti istruttori o del giudizio di primo grado o di appello o di cassazione. (<i>Ordinamento penitenziario</i>)
Presenti condannati	Persone detenute che per effetto di sentenza divenuta irrevocabile scontano la pena dell'arresto, della reclusione o dell'ergastolo. (<i>Ordinamento penitenziario</i>)
Presenti sottoposti a misure di sicurezza	Gli internati nei confronti dei quali è stata applicata una misura di sicurezza detentiva da scontare negli specifici istituti (ospedale psichiatrico-giudiziario, casa di cura e di custodia eccetera). (<i>Ordinamento penitenziario</i>)
Pretura	L'ufficio giudiziario al quale erano attribuite competenze civili e penali. Con il d.lgs. n. 51 del 19 febbraio 1998 (norme in materia di istituzione del giudice unico di primo grado) la pretura viene soppressa come ufficio giudiziario a partire dal 2 giugno 1999. Presso i tribunali e le sezioni distaccate di tribunale rimane in carica l'ufficio del pretore per i soli procedimenti a esaurimento.
Procedimento civile cautelare	Il procedimento che tende a ottenere dal giudice una misura che possa assicurare il mantenimento di uno stato di fatto o di diritto in attesa dell'accertamento del diritto. (<i>Codice di procedura civile</i>)

Procedimento civile di cognizione	Il procedimento inteso all'accertamento del rapporto giuridico controverso. Si distingue in tre fasi: l'introduzione della causa (con la domanda proposta con la citazione), l'istruzione e la decisione. <i>(Codice di procedura civile)</i>
Procedimento civile di esecuzione	Il procedimento che tende alla realizzazione forzata dell'interesse di cui è già certa la tutela ed è dominato dallo scopo di attuare, nel minor tempo e nella massima misura possibile, le pretese la cui conformità all'interesse pubblico è già garantita dal titolo esecutivo (giudiziale come le sentenze di condanna o stragiudiziali come le cambiali). <i>(Codice di procedura civile)</i>
Procedimento penale	L'insieme di fasi e di atti volti ad accertare e affermare la responsabilità penale in ordine a un determinato comportamento che l'ordinamento giuridico configura come reato. <i>(Codice di procedura penale)</i>
Protesto	L'atto formale con il quale viene constatato il rifiuto dell'accettazione della cambiale-tratta da parte del trattario o il mancato pagamento della cambiale o dell'assegno bancario. <i>(Codice di procedura civile)</i>
Reato	Il delitto o contravvenzione previsto dal codice penale e dalle leggi speciali in materia penale. <i>(Codice di procedura penale)</i>
Reclusione	La misura detentiva prevista per gli autori dei delitti. <i>(Codice di procedura penale)</i>
Ricorso	L'istanza presentata a un'autorità giudiziaria amministrativa da chi ha un interesse diretto e attuale a ottenere l'annullamento, la revoca o la riforma di un atto amministrativo.
Semiliberi	I detenuti che usufruiscono della misura della semilibertà che consiste nella concessione di trascorrere parte del giorno fuori dell'istituto penitenziario per partecipare ad attività lavorative, istruttive o comunque utili al reinserimento sociale. <i>(Ordinamento penitenziario)</i>
Tribunale	È un organo articolato, di regola, in sezioni civili e penali. Prima dell'introduzione della riforma del giudice unico, in materia civile, il tribunale aveva competenza, in primo grado, per le cause inerenti imposte e tasse (salvo quelle rientranti nella giurisdizione delle commissioni tributarie), stato e capacità delle persone (salvo quelle rientranti nella competenza del tribunale per minorenni), diritti onorifici, querela di falso, alcuni casi di contenzioso elettorale e amministrativo, separazioni personali dei coniugi e scioglimenti dei matrimoni, cause di valore indeterminabile. In campo penale il tribunale è competente in primo grado per le cause non di competenza del tribunale per i minorenni e della corte di assise. Il tribunale opera in composizione prevalentemente monocratica, salvo in presenza di alcuni reati, tassativamente previsti dalla legge, per i quali è prevista la composizione collegiale. Una sezione speciale dei tribunali costituisce la corte di assise, organo collegiale cui è attribuita una speciale competenza per i delitti più gravi (strage, attentato, omicidio, spionaggio eccetera). Con il d.lgs. n. 51 del 19 febbraio 1998 (norme in materia di istituzione del giudice unico di primo grado) che ha previsto la soppressione della pretura, il tribunale è diventato ufficio giudiziario unico di primo grado a partire dal 2 giugno 1999. In secondo grado è organo d'appello avverso le sentenze pronunciate dal giudice di pace in sede penale.
Tribunale amministrativo regionale (Tar)	L'organo di giustizia amministrativa di primo grado, avente sede nei capoluoghi di regione. Il tribunale amministrativo regionale decide in genere sui ricorsi per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge contro atti o provvedimenti emessi dagli organi periferici e centrali dello Stato e dagli enti pubblici, sia con sede nella circoscrizione del tribunale amministrativo regionale, sia a carattere ultraregionale. Le materie vengono definite in particolare dalla legge istitutiva.
Tribunale per i minorenni	L'organo giudiziario costituito in ogni capoluogo di distretto di corte di appello. In materia civile ha competenza esclusiva nell'adozione di minorenni. In materia penale è competente per tutti i reati commessi dai minori di 18 anni.
Ufficio del giudice di pace	L'ufficio giudiziario ha iniziato la sua attività il 1° maggio 1995 con l'entrata in vigore della legge n. 374/91. Ha competenza per le cause relative a beni mobili di valore non superiore a euro 2.582,28; al risarcimento del danno prodotto dalla circolazione di veicoli e natanti, di valore non superiore a euro 15.493,71; alla misura e alle modalità d'uso dei servizi di condominio di case; all'apposizione di termini e osservanza delle distanze riguardo al piantamento di alberi e siepi; ai rapporti tra proprietari o detentori di immobili adibiti a civile abitazione per immissioni di fumo o di calore, esalazioni, rumori e simili propagazioni che superino la normale tollerabilità. Con l'entrata in vigore della legge n. 479 del 16 dicembre 1999 (legge

Carotti), gli sono state devolute anche le controversie civili iscritte in pretura prima del 30 aprile 1995 non ancora giunte a decisione e attualmente rientranti nella competenza del giudice di pace, con esclusione di quelle già trattate per la decisione e che non siano state successivamente rimesse in istruttoria. Il d.lgs. n. 507 del 30 dicembre 1999 ha restituito alla competenza del giudice di pace le opposizioni alle ordinanze-ingiunzioni entro il limite di euro 15.493,71. Il d.lgs. n. 274 del 28 agosto 2000 ha previsto, su talune materie riguardanti fatti lievi di valutazione non complessa, una competenza del giudice di pace anche in campo penale, che è entrata in vigore a partire dal gennaio 2002.

Ufficio del pubblico ministero

L'ufficio giudiziario costituito presso le corti di appello e i tribunali; è rappresentato, rispettivamente, dal procuratore generale della Repubblica e dai procuratori della Repubblica. Il procuratore della Repubblica ha anche la direzione e la vigilanza, in ogni circondario, della polizia giudiziaria. Ricevuta la notizia del reato, ove questa sia fondata, promuove l'azione penale, altrimenti richiede al giudice per le indagini preliminari decreto di archiviazione (salvo contrario avviso del giudice stesso). Il procuratore generale della Repubblica ha la direzione e la vigilanza della polizia giudiziaria del distretto di corte di appello e normalmente svolge, in grado di appello, l'attività spettante in primo grado al procuratore della Repubblica. (*Codice di procedura penale*)

Ufficio giudiziario

L'organismo dotato di specifica competenza per grado, materia e territorio in campo giudiziario.

Usciti in libertà

Coloro che per effetto dei diversi motivi previsti dalla legge passano dalla detenzione in carcere alla libertà. (*Ordinamento penitenziario*)

7. Istruzione

Diploma conclusivo di Stato (ex diploma di maturità)

Il titolo di studio conseguito al termine di un corso di scuola secondaria superiore della durata di quattro o cinque anni e che consente l'iscrizione a corsi di istruzione superiore.

Diploma universitario

Il titolo di studio conseguito al termine di un corso di diploma universitario o di una scuola diretta a fini speciali della durata di due o tre anni.

Immatricolati

Gli iscritti per la prima volta a un corso di studi universitario.

Istruzione

L'istruzione impartita negli istituti che perseguono il fine di educare e istruire le nuove generazioni. Essa si suddivide in cinque livelli:

- educazione prescolastica (scuola dell'infanzia);
- istruzione primaria (scuola elementare);
- istruzione secondaria di primo grado (scuola media inferiore);
- istruzione secondaria di secondo grado (scuola secondaria superiore);
- istruzione terziaria (istruzione post-secondaria non universitaria e universitaria).

Istruzione terziaria

Corsi di studio cui si può accedere dopo la conclusione di un corso di scuola secondaria superiore. Può essere di tipo universitario (corsi di laurea e di diploma) o non universitario (corsi di formazione professionale post-diploma, alta formazione artistica e musicale eccetera).

Istruzione universitaria

Tradizionalmente articolata in corsi di diploma universitario e scuole dirette a fini speciali (della durata di due o tre anni) e corsi di laurea (tra i quattro e i sei anni), a partire dall'anno accademico 2000-2001, a seguito delle modificazioni introdotte dalla riforma dei cicli, comprende i seguenti nuovi corsi:

- corsi di laurea di primo livello (della durata di tre anni);
- corsi di laurea specialistica a ciclo unico (cinque o sei anni);
- corsi di laurea di secondo livello (due anni), per accedere ai quali è richiesto il possesso della laurea di primo livello.

Comprende, inoltre, i corsi post-laurea: corsi di perfezionamento, master di primo e secondo livello, scuole di specializzazione e corsi di dottorato di ricerca.

Laurea (diploma di)

Il titolo di studio che si consegue dopo aver completato un tradizionale corso di laurea (di durata dai quattro ai sei anni). Oggi è affiancato dai nuovi titoli che si conseguono al termine di: un corso di laurea di primo livello; un corso di laurea specialistica a ciclo unico; un corso di laurea di secondo livello.

Licenza (elementare e media inferiore)

Il titolo di studio che si ottiene con il superamento degli esami al termine del ciclo della scuola elementare e media inferiore.

Mancate reiscrizioni	Numero di studenti che interrompono gli studi per 100 iscritti nello stesso tipo di corso scolastico o universitario.
Qualifica professionale (diploma di)	Il titolo di studio conseguito al termine di un corso di scuola secondaria superiore della durata di tre anni che non consente l'accesso a corsi di istruzione universitaria.
Sezione (scolastica)	La classe nella scuola dell'infanzia.
Speranza di scolarizzazione	Indica il numero medio di anni di scolarizzazione attesi per un bambino di 5 anni durante il corso della vita.
Tasso di passaggio	Il rapporto tra persone che completano un dato livello di istruzione e iscritti al primo anno (al netto dei ripetenti) del livello successivo nell'anno scolastico o accademico successivo (per cento).
Tasso di scolarità e di iscrizione	Il rapporto tra gli studenti iscritti al livello di istruzione considerato e la popolazione residente appartenente alla corrispondente classe teorica di età (per cento). Per la scuola secondaria superiore l'età teorica considerata è 14-18 anni, per l'università è 19-25.
Titolo di studio post-laurea	Il titolo di studio rilasciato da: scuole di specializzazione (da due a sei anni); corsi di dottorato di ricerca (da tre a cinque anni), master universitari (un anno).

8. Attività culturali e sociali varie

Area archeologica	Sito caratterizzato dalla presenza di resti di natura fossile o di manufatti o strutture preistorici o di età antica. (<i>Art. 10 legge n. 137 del 6 luglio 2002</i>)
Biblioteca	Istituto o parte di esso, il cui scopo principale è quello di conservare una raccolta di documenti bibliografici e di facilitarne la fruizione per soddisfare le esigenze di informazione, ricerca, educazione, cultura e svago degli utenti.
Casa editrice	L'impresa responsabile della pubblicazione e della diffusione al pubblico di un libro o di un documento.
Circuiti museali	Insieme di istituti accessibili al pubblico con un unico biglietto.
Diffusione	Il numero complessivo delle copie distribuite a pagamento o gratuitamente, escluse le copie invendute.
Editoria	L'industria che ha per oggetto la pubblicazione e distribuzione di opere librarie.
Edizione successiva	Opera libraria che si distingue dalla prima edizione, anche se pubblicata nello stesso anno, perché presenta modifiche al testo e/o alla veste tipografica.
Libro	Il documento a stampa non periodico in forma codificata. (<i>Norma Uni/Iso 2789, 2.1 Biblioteche</i>)
Museo	L'istituzione culturale permanente accessibile al pubblico che ricerca, acquisisce, conserva, studia, espone e valorizza testimonianze materiali di civiltà. Svolge, inoltre, funzioni di pubblico interesse attinenti alla tutela, alla ricerca scientifica, alla didattica, alla fruizione e alla valorizzazione relative ai beni di cui si occupa. (<i>Unesco</i>)
Opera editoriale	Opera non periodica composta da uno o più volumi e pubblicata in tutto o in parte nel corso dell'anno. Sono da escludere, in quanto periodiche, quelle pubblicazioni edite in serie continua sotto uno stesso titolo, con una numerazione progressiva o con una diversa data che contraddistingue i singoli numeri della serie (riviste o simili). Sono, invece, da comprendere i libri (romanzi rosa, gialli eccetera) anche se diffusi con cadenza periodica e con numerazione progressiva, attraverso le rivendite dei giornali o altri canali.
Prima edizione	Opera libraria edita per la prima volta in assoluto dall'editore.
Produzione libraria	Insieme di opere editoriali di almeno cinque pagine, pubblicate nel corso di un anno, comprese le pubblicazioni ufficiali dello Stato o di enti pubblici e gli estratti di pubblicazioni. Sono esclusi i prodotti editoriali a carattere prettamente propagandistico e pubblicitario e le pubblicazioni informative come elenchi telefonici, orari ferroviari, cataloghi, listini prezzi, calendari e simili, nonché le opere musicali ove il testo letterario sia di scarsa importanza, le carte geografiche e topografiche non rilegate sotto forma di atlante e gli album con figurine che non contengono un testo narrativo.
Ristampa	Opera libraria che non presenta modifiche al testo e/o alla veste tipografica, rispetto alla precedente edizione.
Tiratura	Numero di copie stampate di un'opera libraria.

9. Lavoro

Addetto	Persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione guadagni eccetera).
Apprendista Apprendistato (lavoratore dipendente)	<p>Il rapporto di apprendistato – denominato tirocinio dal codice civile – è uno speciale rapporto di lavoro in cui il datore di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - da un lato si obbliga – oltre che a corrispondere la retribuzione – a impartire, nella sua impresa, all'apprendista l'insegnamento necessario perché questi possa conseguire la capacità tecnica per diventare lavoratore qualificato; - dall'altro consegue il diritto di utilizzare l'opera dell'apprendista dell'impresa. <p>Secondo la giurisprudenza gli apprendisti non sono lavoratori subordinati in senso tecnico, per cui non possono essere ritenuti né impiegati né operai. È tuttavia invalsa l'abitudine, dal punto di vista della raccolta delle informazioni statistiche, di includere tale categoria tra quelle dei lavoratori alle dipendenze.</p>
Attività economica	Attività di produzione di beni o servizi che ha luogo quando risorse quali lavoro, impianti e materie prime concorrono all'ottenimento di beni o alla prestazione di servizi. Un'attività economica è caratterizzata dall'uso di fattori della produzione, da un processo di produzione e da uno o più prodotti ottenuti (merci o prestazioni di servizi). Ai fini della produzione dell'informazione statistica, le attività economiche sono classificate secondo una nomenclatura internazionale che a livello europeo è denominata Nace Rev. 1.1 (per la classificazione Ateco versione 2002) e Nace Rev. 1 (per la classificazione Ateco versione 1991).
Attività economica (classificazione della Ateco 2002)	Classificazione che distingue le unità di produzione secondo l'attività da esse svolta e finalizzata all'elaborazione di statistiche di tipo macroeconomico, aventi per oggetto i fenomeni relativi alla partecipazione di tali unità ai processi economici. La classificazione comprende 883 categorie, raggruppate in 514 classi, 224 gruppi, 62 divisioni, 17 sezioni, 16 sottosezioni.
Cassa integrazione guadagni (Cig)	Strumento attraverso il quale lo Stato interviene a sostegno delle imprese che, a causa delle situazioni di crisi o difficoltà tipizzate dalla legge, sono costrette, momentaneamente, a contrarre o sospendere la propria attività. L'intervento consiste nell'erogazione gestita dall'Inps di una indennità sostitutiva della retribuzione in favore dei dipendenti sospesi dal lavoro o sottoposti a riduzione di orario.
Conflitto di lavoro	Vertenza tra i datori di lavoro e i prestatori d'opera che dà luogo a una temporanea sospensione dell'attività lavorativa e/o astensione collettiva dal lavoro provocata da motivi sia inerenti che estranei al rapporto di lavoro.
Dati destagionalizzati	Dati depurati, tramite apposite tecniche statistiche, della componente stagionale; questa è costituita dalle fluttuazioni che si ripetono di anno in anno con sufficiente regolarità e che dipendono da condizioni climatiche, consuetudini sociali (quali quelle relative al concentrarsi delle ferie in particolari periodi dell'anno) o specifiche pratiche istituzionali e amministrative.
Dipendente (lavoratore)	<p>Persona che svolge la propria attività lavorativa in un'unità giuridico-economica e che è iscritta nei libri paga dell'impresa o istituzione, anche se responsabile della sua gestione. Sono considerati lavoratori dipendenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i soci di cooperativa iscritti nei libri paga; - i dirigenti, i quadri, gli impiegati e gli operai, a tempo pieno o parziale; - gli apprendisti; - i lavoratori a domicilio iscritti nei libri paga; - i lavoratori stagionali; - i lavoratori con contratto di formazione e lavoro; - i lavoratori con contratto a termine; - i lavoratori in cassa integrazione guadagni; - gli studenti che hanno un impegno formale per contribuire al processo produttivo in cambio di una remunerazione e/o formazione. <p>In alcune fonti viene utilizzata una definizione diversa, che non comprende, ad esempio, i dirigenti.</p>
Dipendenti (nell'indagine sulle grandi imprese nell'industria e nei servizi)	Lavoratori dipendenti il cui numero comprende anche il personale temporaneamente assente per cause varie quali: ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni. I dipendenti che prestano attività all'estero sono inclusi soltanto se sono retribuiti dall'impresa. Sono, invece, esclusi dal numero dei lavoratori dipendenti:

- i dirigenti (vedi definizione) retribuiti principalmente per mezzo di una partecipazione agli utili d'impresa o a forfait, il presidente, l'amministratore delegato, i membri in carica dei consigli di amministrazione della società o dei consigli direttivi delle società di capitale;
- il personale che lavora esclusivamente su commissione nell'industria;
- gli intermediari e il personale dei servizi esterni a carattere commerciale retribuiti integralmente a provvigione per le assicurazioni;
- i coadiuvanti familiari;
- il personale che, pur lavorando presso l'impresa, è dipendente da imprese titolari di lavoro in appalto (ad esempio impresa di pulizia);
- il personale che sta prestando il servizio militare (salvo che non sia stato richiamato per brevi periodi).

Dirigente	Nel settore privato prestatore d'opera subordinato che, quale alter ego dell'imprenditore, è preposto alla direzione di una intera organizzazione aziendale o anche di una branca rilevante e autonoma di questa, ed esplica le sue mansioni con generale supremazia e con ampi poteri di autonomia e di determinazione. Nel settore pubblico coloro ai quali spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.
Forze di lavoro	Le persone occupate e le persone in cerca di occupazione.
Grande impresa	Nell'indagine sulle grandi imprese nell'industria e nei servizi, è l'impresa che occupa 500 addetti (vedi definizione) e oltre.
Impiegato	Dipendente (vedi definizione) a cui è assegnata l'esplicazione continuativa e sistematica di un'attività di concetto o di ordine, diretta a sostituire, integrare o comunque coadiuvare quella dell'imprenditore o dirigente nella funzione dell'organizzazione e controllo per il conseguimento delle finalità dell'impresa o istituzione.
Impresa	Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.
Inattivi	Comprendono le persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione.
Lavoratori partecipanti ai conflitti	Nei conflitti che danno luogo a più sospensioni di lavoro, il numero dei lavoratori partecipanti al conflitto è pari alla media dei lavoratori che hanno preso parte alle singole sospensioni del lavoro (ponderata secondo la durata delle sospensioni stesse).
Non forze di lavoro	Vedi <i>Inattivi</i> .
Numero dei conflitti	Poiché un conflitto di lavoro può protrarsi per più mesi e interessare più regioni o più settori di attività economica, il numero complessivo di conflitti di lavoro nell'anno non corrisponde sempre alla somma dei conflitti classificati per mese, per regione, per settore di attività, ma risulta generalmente inferiore.
Occupati	Nell'indagine sulle forze di lavoro comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento: <ul style="list-style-type: none"> - hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura; - hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente; - sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera i tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50 per cento della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.
Occupazione alle dipendenze al lordo Cig	Numero dei dipendenti (vedi definizione), compresi i dirigenti (vedi definizione), che al termine del mese di riferimento dell'indagine risultano legati da un rapporto di lavoro diretto con le imprese interessate dalla rilevazione.

Occupazione alle dipendenze al netto Cig	Numero delle posizioni lavorative (vedi definizione) alle dipendenze, al netto di una stima degli occupati in Cig basata sul concetto di “cassaintegrati equivalenti a zero ore”. Questi ultimi vengono stimati dividendo il numero di ore usufruite mensilmente dalle imprese per la cassa integrazione guadagni (sia ordinaria che straordinaria), per il valore massimo di ore Cig mensili legalmente integrabili. Per ottenere il valore massimo di ore Cig mensili legalmente integrabili si considera il numero dei giorni lavorativi del mese moltiplicato le ore giornaliere Cig legalmente integrabili fornite dall’Inps. Il numero dei “cassaintegrati equivalenti a zero ore” viene poi sottratto da quello degli occupati alle dipendenze al lordo Cig per ottenere gli occupati alle dipendenze al netto Cig.
Operai	Dipendenti (vedi definizione) adibiti a mansioni prive del requisito della specifica collaborazione propria della categoria impiegatizia, caratterizzate, per contro, dall’inerenza al processo strettamente produttivo dell’impresa anziché a quello organizzativo e tecnico-amministrativo. Nell’ambito della categoria degli operai si possono distinguere gli operai specializzati, gli operai qualificati e gli operai comuni. La contrattazione collettiva ha inoltre istituito le cosiddette categorie speciali o intermedie alle quali appartengono gli operai che: <ul style="list-style-type: none"> - esplicano mansioni superiori a quelle degli operai ai quali è attribuita la più elevata qualifica; - sono adibiti a mansioni di particolare fiducia o responsabilità; - guidano e controllano il lavoro degli altri operai con apporto di competenza tecnico-pratica.
Ore di cassa integrazione guadagni	Ore complessive di cassa integrazione guadagni, ordinaria e straordinaria, di cui le imprese hanno usufruito nel mese di riferimento dell’indagine.
Ore effettivamente lavorate	Ore di lavoro effettuate dagli occupati alle dipendenze con esclusione delle ore di cassa integrazione guadagni e delle ore non lavorate relative ad assenze per ferie, festività, permessi personali, scioperi e in genere delle ore non lavorate anche se per esse è stata corrisposta una retribuzione. Tra le ore effettivamente lavorate si distinguono le ore ordinarie da quelle straordinarie, quelle cioè al di fuori dell’ordinario orario di lavoro. Nell’ambito degli schemi di contabilità nazionale (Sistema europeo dei conti, Sec95) la definizione comprende anche le ore effettivamente lavorate dagli occupati indipendenti.
Persone in cerca di occupazione	Nell’indagine sulle forze di lavoro comprendono le persone non occupate tra 15 e 74 anni che: <ul style="list-style-type: none"> - hanno effettuato almeno un’azione attiva di ricerca di lavoro nei 30 giorni che precedono l’intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un’attività autonoma) entro le due settimane successive all’intervista; - oppure inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell’intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un’attività autonoma) entro le due settimane successive all’intervista, qualora fosse possibile anticipare l’inizio del lavoro.
Posizione nella professione	Posizione definita sulla base del livello di autonomia e/o responsabilità e della funzione di ciascuna persona espletante un’attività economica in rapporto all’unità locale in cui viene svolta l’attività stessa. Le posizioni sono raggruppate in: lavoratori autonomi o indipendenti; lavoratori dipendenti.
Quadri	Prestatori di lavoro subordinato che, pur non appartenendo alla categoria dei dirigenti, svolgono con carattere continuativo funzioni di rilevante importanza al fine dello sviluppo e dell’attuazione degli obiettivi dell’impresa.
Qualifica (professionale)	Inquadramento della posizione nella professione dei lavoratori dipendenti (vedi definizione), classificabile nelle seguenti voci: dirigenti, quadri, impiegati, operai (incluse le categorie speciali o intermedi).
Tasso di attività	Rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento.
Tasso di disoccupazione	Rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro.
Tasso di disoccupazione di lunga durata	Rapporto tra le persone in cerca di occupazione da 12 mesi e oltre e le forze di lavoro.
Tasso di occupazione	Rapporto tra gli occupati e la popolazione nelle corrispondenti classi di età.
Variazione congiunturale	Variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale Variazione percentuale rispetto allo stesso mese o periodo dell'anno precedente.

10. Elezioni

Ballottaggio	Secondo turno di votazioni, qualora al primo turno nessuno dei candidati abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validi. Sono ammessi al ballottaggio i due candidati che al primo turno hanno ottenuto il maggior numero di voti validi.
Camera dei deputati	L'organo legislativo di uno Stato a sistema rappresentativo. In Italia il numero dei deputati è 630.
Candidatura	La proposta di una persona affinché sia scelta a ricoprire una carica elettiva.
Circoscrizione elettorale	La ripartizione del territorio statale per fini amministrativi.
Collegi elettorali	Le suddivisioni del territorio a fini elettorali. In particolare, le regole per l'individuazione dei collegi elettorali per l'elezione del Senato della Repubblica e per l'elezione della Camera dei deputati si trovano in: <i>Determinazione dei collegi uninominali del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati, decreti n. 535 e n. 536 del 20 dicembre 1993.</i>
Elettore	Il cittadino, uomo o donna, che ha raggiunto la maggiore età e avente diritto di voto nei modi stabiliti dalla legge.
Elezioni	La scelta, attraverso una votazione, nei modi stabiliti dalla legge, di rappresentanti popolari o persone atti a ricoprire una data carica.
Gruppo parlamentare (o Gruppo politico)	L'articolazione interna della Camera del Parlamento secondo la quale i deputati e i senatori si distribuiscono in base alle loro affiliazioni di partito o alle loro tendenze ideologiche.
Legislatura	Il periodo di durata in carica dell'organo parlamentare, fissato in cinque anni. L'inizio della legislatura corrisponde alla prima riunione della Camera dei deputati.
Lista elettorale	L'elenco dei candidati che ciascun partito presenta alle elezioni.
Parlamento europeo	L'organo dell'Unione europea i cui membri vengono eletti mediante suffragio universale diretto dai cittadini europei, ogni cinque anni. Il Parlamento condivide con il Consiglio il potere legislativo, esercita un controllo generale sull'attività delle istituzioni comunitarie e adotta il bilancio comunitario presentato dal Consiglio.
Parlamento italiano	L'organo dello Stato cui spetta di esercitare la funzione legislativa, quella di indirizzo politico e altre minori. Si compone della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.
Seggio	Ciascuno dei posti assegnati a un partito politico, in base ai voti ottenuti nelle elezioni politiche e amministrative.
Senato della Repubblica	Il ramo del Parlamento italiano, composto da 315 senatori elettivi, più i senatori a vita.
Sistema elettorale	L'espressione con cui si indicano le diverse tecniche utilizzabili per ricavare dai voti espressi dagli elettori l'indicazione dei candidati che devono essere chiamati a ricoprire i posti cui l'elezione si riferisce.
Sistema maggioritario uninominale	Il sistema elettorale mediante il quale il seggio in palio in una determinata circoscrizione viene assegnato al candidato che abbia riportato il maggior numero di voti anche se questo numero corrisponde soltanto alla maggioranza relativa inferiore cioè al 50 per cento dei voti espressi.
Sistema proporzionale	Il sistema elettorale attraverso il quale i seggi assegnati a una determinata circoscrizione sono ripartiti fra le varie liste in rapporto ai voti ottenuti da ciascuna di esse.
Votante	Colui che si presenta al seggio elettorale per votare.
Voto	La dichiarazione di volontà diretta a eleggere un rappresentante popolare o ad approvare o respingere una proposta sottoposta all'esame deliberativo di un organo collegiale.
Voto non valido	La dichiarazione di volontà elettiva, senza il rispetto delle norme.
Voto valido	La dichiarazione di volontà elettiva, nel pieno rispetto delle norme.

11. Famiglie e aspetti sociali vari

Condizione lavorativa	La posizione dell'individuo rispetto al mercato del lavoro (occupati, persone in cerca di occupazione, inattivi).
Consumi delle famiglie	I beni e i servizi acquistati o autoconsumati dalle famiglie per il soddisfacimento dei propri bisogni. Rientrano i beni che provengono dal proprio orto o azienda agricola, i beni e i servizi forniti dal datore di lavoro ai dipendenti, a titolo di salario, i fitti figurativi per le abitazioni godute in proprietà.
Famiglia	Insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti e aventi dimora abituale nello stesso comune (anche se non sono ancora iscritte nell'anagrafe della popolazione residente del comune medesimo). Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona. L'assente temporaneo non cessa di appartenere alla propria famiglia sia che si trovi presso altro alloggio (o convivenza) dello stesso comune, sia che si trovi in un altro comune italiano o all'estero. La definizione di famiglia adottata per il censimento è quella contenuta nel regolamento anagrafico.
Persona di riferimento	Persona rispetto alla quale sono definite le relazioni di parentela, generalmente corrispondente all'intestatario della scheda anagrafica familiare.
Stanza	Nell'indagine sui consumi delle famiglie, per stanze si intendono camere da letto, sale da pranzo, stanze da soggiorno, mansarde, cantine abitabili, camere per domestici, cucine e altri spazi separati che sono utilizzati o destinati a fini residenziali. I cucinini (meno di quattro metri quadrati), i corridoi, le verande, i locali di servizio e gli spogliatoi non sono considerati come stanza. I bagni e i gabinetti, anche se la loro superficie è superiore a quattro metri quadrati, non sono considerati come stanze.
Tipo di comune	I comuni italiani sono suddivisi (sulla base dei dati sul pendolarismo rilevati al censimento) nelle seguenti classi: - centri delle aree di grande urbanizzazione: Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari; - comuni appartenenti alla periferia delle aree di grande urbanizzazione (costituiscono i comuni delle cinture urbane); - altri comuni suddivisi per dimensione demografica (fino a 2.000 abitanti, da 2.001 a 10.000, da 10.001 a 50.000 e oltre i 50.000). La soglia dei 2.000 abitanti costituisce la dimensione demografica suggerita dagli organismi internazionali per identificare uno stile di vita tipico dei piccoli centri.

12. Contabilità nazionale

Aggregati economici	Le grandezze sintetiche che misurano il risultato d'insieme delle operazioni svolte da tutte le unità economiche del sistema, distinguibili in due categorie: - aggregati legati direttamente alle operazioni del sistema dei conti (la produzione di beni e servizi, i consumi finali, gli investimenti fissi lordi, i redditi da lavoro dipendente eccetera); - aggregati che rappresentano saldi contabili (il prodotto interno lordo, il risultato lordo di gestione, il risparmio nazionale eccetera). Gli aggregati che rappresentano saldi possono essere espressi al lordo o al netto degli ammortamenti. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
Altre imposte sulla produzione	Comprendono tutte le imposte prelevate sulle imprese a motivo dell'esercizio dell'attività di produzione, indipendentemente dalla quantità o dal valore di beni o servizi prodotti e scambiati.
Altri contributi alla produzione	I contributi, diversi dai contributi ai prodotti, che le unità di produzione residenti percepiscono a motivo dell'esercizio dell'attività di produzione.
Amministrazioni pubbliche	Il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori. Il settore delle amministrazioni pubbliche è suddiviso in tre sottosettori: - amministrazioni centrali che comprendono l'amministrazione dello Stato in senso stretto (i ministeri) e gli organi costituzionali; gli enti centrali con competenza su tutto il territorio del Paese (Anas, Cri, Coni, Cnr, Istat, Isae eccetera);

- amministrazioni locali che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata a una sola parte del territorio. Sono compresi: le Regioni, le Province, i Comuni, gli ospedali pubblici e altri enti locali economici, culturali, di assistenza, le camere di commercio, le università, gli Ept eccetera;
- enti di previdenza che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (Inps, Inail eccetera).

Ammortamento	La perdita di valore subita dai capitali fissi (macchinari, impianti, mezzi di trasporto eccetera) nel corso dell'anno a causa dell'usura fisica, dell'obsolescenza (perdita di valore economico dei beni capitali per il progresso tecnico incorporato nei nuovi beni) e dei danni accidentali assicurati (incendio, incidente, naufragio eccetera). Il concetto di ammortamento economico differisce da quello fiscale o finanziario in senso lato. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
Bilancia dei pagamenti	Lo schema contabile che registra le transazioni economiche intervenute in un dato periodo fra i residenti e i non residenti di un'economia. Per residente di un'economia s'intende ogni persona fisica e giuridica il cui centro di interessi economici risiede, su base non temporanea, in quella economia. Le transazioni economiche consistono nel passaggio di proprietà di risorse sia reali (beni, servizi, redditi), sia finanziarie: in questo ultimo caso esse danno luogo a una variazione delle attività o passività finanziarie dei residenti verso l'estero.
Consumi finali	Rappresentano il valore dei beni e servizi impiegati per soddisfare direttamente i bisogni umani, siano essi individuali o collettivi. Sono utilizzati due concetti: la spesa per consumi finali e i consumi finali effettivi. La differenza fra i due concetti sta nel trattamento riservato ad alcuni beni e servizi che sono finanziati dalle amministrazioni pubbliche o dalle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie, ma che sono forniti alle famiglie come trasferimenti sociali in natura; questi beni sono compresi nel consumo effettivo delle famiglie, mentre sono esclusi dalla loro spesa finale. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
Contabilità nazionale	L'insieme di tutti i conti economici che descrivono l'attività economica di un paese o di una circoscrizione territoriale. Essa ha per oggetto l'osservazione quantitativa e lo studio statistico del sistema economico o dei sub-sistemi che lo compongono a diversi livelli territoriali.
Conti economici nazionali	I quadri sintetici delle relazioni economiche che si hanno tra le differenti unità economiche di una data comunità in un determinato periodo. Essi riportano, in un certo ordine, le cifre sulla situazione economica del paese, sulle risorse disponibili e sul loro uso, sul reddito che si è formato e sulle sue componenti, sul processo di accumulazione e sul suo finanziamento, sulle relazioni con il resto del Mondo e su altri fenomeni. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
Conto del capitale	Registra le acquisizioni, al netto delle cessioni, di attività non finanziarie e misura la variazione del patrimonio netto dovuta al risparmio e ai trasferimenti in conto capitale. Il saldo di questo conto è l'indebitamento o l'accreditamento netto. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
Conto della attribuzione dei redditi primari	Registra la distribuzione alle unità residenti e ai settori istituzionali dei redditi derivanti dalla partecipazione diretta al processo di produzione e dei redditi ottenuti come corrispettivo per aver messo a disposizione di altre unità istituzionali mezzi finanziari o beni materiali non prodotti. Il saldo per l'intera economia è costituito dal reddito nazionale. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
Conto della distribuzione secondaria del reddito	Illustra il modo in cui i redditi primari sono influenzati dalle operazioni di redistribuzione (imposte correnti sul reddito, sul patrimonio eccetera, contributi sociali e prestazioni sociali, altri trasferimenti correnti). Il saldo è costituito dal reddito disponibile. Tale conto è compilato solo per i settori istituzionali. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
Conto della generazione dei redditi primari	Registra la distribuzione tra i fattori di produzione e le amministrazioni pubbliche dei redditi ottenuti direttamente dal processo di produzione. Il saldo è costituito dal risultato di gestione. Tale conto può essere redatto sia per le branche di attività economica che per i settori istituzionali. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
Conto della produzione	Riguarda le operazioni che costituiscono il processo produttivo in senso stretto. Questo conto viene elaborato tanto per branche quanto per settori. In entrata riporta la produzione e in uscita i consumi intermedi. Il saldo è costituito dal valore aggiunto (per quanto riguarda l'intera economia, dal prodotto interno lordo). <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>

Conto di equilibrio dei beni e servizi	Raffronta, per l'insieme dell'economia e per branche, le entrate (produzione e importazioni) e le uscite di beni e servizi (consumi intermedi, consumi finali, investimenti fissi lordi, variazione delle scorte, acquisizioni meno cessioni di oggetti di valore, esportazioni). È il conto equilibrato per definizione e, pertanto, non origina alcun saldo. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
Conto di utilizzazione del reddito	Mostra, per quei settori che hanno dei consumi finali, come il reddito disponibile viene ripartito tra i consumi finali e il risparmio. Il saldo di detto conto è il risparmio. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
Conto finanziario	Registra per tipo di strumento finanziario, le variazioni di attività e passività finanziarie che compongono le voci di accreditamento o indebitamento.
Contributi ai prodotti	I contributi erogati per singola unità di bene o servizio prodotto o importato. Essi possono consistere in un determinato importo di denaro per una quantità di un bene o servizio oppure possono essere calcolati ad valorem, nella forma di una determinata percentuale del prezzo per unità. I contributi possono anche essere calcolati quali differenza tra un dato prezzo di riferimento e il prezzo di mercato effettivamente pagato da un acquirente. I contributi ai prodotti sono generalmente concessi allorché i beni e i servizi sono prodotti, venduti o importati. Per convenzione, i contributi ai prodotti riguardano esclusivamente la produzione di beni e servizi destinabili alla vendita o la produzione di beni e servizi per proprio uso finale.
Contributi alla produzione	I trasferimenti correnti versati dalle amministrazioni pubbliche o dalle istituzioni dell'Unione europea, nel quadro della politica economica e sociale alle unità residenti che producono beni e servizi, allo scopo di influenzare i prezzi e/o di consentire una sufficiente remunerazione dei fattori produttivi. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
Deflazione (valori a prezzi costanti)	L'insieme di procedimenti di calcolo con i quali si elimina dai valori espressi in termini correnti l'influenza dovuta alle modificazioni dei prezzi. Le variazioni monetarie degli aggregati possono essere infatti scomposte nelle due componenti di quantità e di prezzo, in presenza dell'equazione tipica V (valore) = P (prezzo o deflatore implicito) x Q (quantità). Questa operazione si applica perfettamente ad aggregati economici che riflettono operazioni su beni e servizi (produzione, consumi, investimenti, importazioni ed esportazioni, variazione delle scorte), mentre il trattamento degli aggregati riflettenti le operazioni di distribuzione e redistribuzione del reddito e le operazioni monetarie e finanziarie presenta notevoli difficoltà, superabili introducendo opportune ipotesi riguardanti la destinazione finale delle grandezze considerate. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
Esportazioni	I trasferimenti di beni (merci) e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti (resto del Mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del paese per essere destinati al resto del Mondo. Esse sono valutate al valore Fob (Free on board) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale, gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti.
Importazioni	Sono costituite dagli acquisti all'estero (resto del Mondo) di beni (merci) e di servizi, introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano nel territorio economico del paese in provenienza dal resto del Mondo. Esse possono essere valutate al valore Fob (vedi esportazioni), o al valore Cif (costo, assicurazione, nolo) che comprende: il valore Fob dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del paese esportatore e la frontiera del paese importatore. Le importazioni di servizi includono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità non residenti a unità residenti.
Imposte	I prelievi obbligatori unilaterali operati dalle amministrazioni pubbliche. Sono di due specie: - le imposte dirette, che sono prelevate periodicamente sul reddito e sul patrimonio; - le imposte indirette, che operano sulla produzione e sulle importazioni di beni e servizi, sull'utilizzazione del lavoro, sulla proprietà e sull'utilizzo di terreni, fabbricati o altri beni impiegati nell'attività di produzione. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
Imposte sui prodotti	Le imposte da pagare per singola unità di bene o di servizio prodotto o scambiato. Esse possono corrispondere a un importo monetario specifico per una unità di quantità di un bene o di un servizio oppure possono essere calcolati ad valorem,

quale percentuale del prezzo unitario o del valore di tale bene o servizio. In linea di principio, tutte le imposte che gravano su un prodotto, a prescindere dall'unità istituzionale tenuta a pagarle, devono essere annoverate tra le imposte sui prodotti a meno che non siano esplicitamente incluse in un'altra rubrica.

Indice di prezzo implicito	Il rapporto tra un aggregato a prezzi correnti e il corrispondente aggregato a prezzi costanti.
Investimenti fissi lordi	Sono costituiti dalle acquisizioni (al netto delle cessioni) di capitale fisso effettuate dai produttori residenti a cui si aggiungono gli incrementi di valore dei beni materiali non prodotti. Il capitale fisso consiste di beni materiali e immateriali prodotti destinati a essere utilizzati nei processi produttivi per un periodo superiore a un anno. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
Investimenti lordi (formazione lorda di capitale)	Comprendono: gli investimenti fissi lordi; la variazione delle scorte; le acquisizioni meno le cessioni di oggetti di valore. Gli investimenti lordi includono gli ammortamenti, mentre gli investimenti netti li escludono. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
Moneta	Il bene intermediario, la cui funzione essenziale consiste nel facilitare i trasferimenti di ricchezza. È un bene di tipo particolare necessario per servire da riferimento nel misurare il valore degli altri beni, facilitare gli scambi, fungere da riserva del valore.
Oneri sociali	Comprendono i contributi sociali effettivi (a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori) e i contributi sociali figurativi. L'insieme di questi ultimi costituisce gli esborsi effettuati direttamente dai datori di lavoro al fine di garantire ai propri dipendenti il godimento di prestazioni sociali (malattia, maternità, invalidità, assegni familiari eccetera), senza far ricorso a imprese di assicurazione, fondi pensione o costituzione di fondi speciali o riserve.
Ore effettivamente lavorate	Ore di lavoro effettuate dagli occupati alle dipendenze con esclusione delle ore di cassa integrazione guadagni e delle ore non lavorate relative ad assenze per ferie, festività, permessi personali, scioperi e in genere delle ore non lavorate anche se per esse è stata corrisposta una retribuzione. Tra le ore effettivamente lavorate si distinguono le ore ordinarie da quelle straordinarie, quelle cioè al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. Nell'ambito degli schemi di contabilità nazionale (Sistema europeo dei conti, Sec95) la definizione comprende anche le ore effettivamente lavorate dagli occupati indipendenti.
Posizione lavorativa	È definita come un contratto di lavoro, esplicito o implicito, tra una persona e un'unità produttiva residente finalizzata allo svolgimento di una prestazione lavorativa contro corrispettivo di un compenso (che, in senso ampio, include il reddito misto dei lavoratori indipendenti). Negli schemi di contabilità nazionale le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero dei posti di lavoro, dati dalla somma delle prime posizioni lavorative e delle posizioni lavorative plurime, indipendentemente dal numero di ore lavorate.
Prestazioni sociali	I trasferimenti correnti, in denaro o in natura, corrisposti alle famiglie al fine di coprire alle stesse gli oneri derivanti dal verificarsi di determinati eventi (malattia, vecchiaia, morte, invalidità, disoccupazione eccetera). Le prestazioni sociali comprendono: trasferimenti correnti e forfettari dei sistemi privati di assicurazione sociale, con o senza costituzione di riserve; trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche subordinati e non al pagamento di contributi; trasferimenti correnti di istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
Prezzo	La quantità di moneta che bisogna cedere per ottenere in cambio l'unità del prodotto oggetto della transazione. A seconda dell'entità economica interessata, il prezzo assume varie denominazioni: alla produzione (prezzo di transazione in cui il contraente-venditore è il produttore); praticato dai grossisti (prezzo di transazione in cui il contraente-venditore è un grossista); al consumo (prezzo riferito alla fase di scambio in cui l'acquirente è un consumatore finale).
Prezzo base	Il prezzo che il produttore può ricevere dall'acquirente per una unità di bene o servizio prodotta, dedotte le eventuali imposte da pagare su quella unità quale conseguenza della sua produzione e della sua vendita (ossia le imposte sui prodotti), ma compreso ogni eventuale contributo da ricevere su quella unità quale conseguenza della sua produzione o della sua vendita (ossia i contributi ai prodotti). Sono escluse le spese di trasporto fatturate separatamente dal produttore mentre sono inclusi i margini di trasporto addebitati dal produttore sulla stessa fattura, anche se indicati come voce distinta.

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (Pil)	Il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi e aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì pari alla somma dei valori aggiunti a prezzi base delle varie branche di attività economica, aumentata delle imposte sui prodotti (compresa l'Iva e le imposte sulle importazioni), al netto dei contributi ai prodotti e dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifim). <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
Produttività	Rapporto tra la quantità o il valore del prodotto ottenuto e la quantità di uno o più fattori, richiesti per la sua produzione. Può essere calcolata rispetto a uno dei fattori che concorrono alla produzione: lavoro, capitale e input intermedi (produttività parziale), o si può costruire un indicatore che tenga conto contemporaneamente di tutti i fattori utilizzati, della loro combinazione e dei loro legami (produttività globale o totale dei fattori).
Produttività del lavoro	Il rapporto tra l'intero valore della produzione realizzata e il volume o la quantità del lavoro (unità di lavoro e/o ore lavorate) impiegato nella produzione.
Produzione (di beni e servizi)	Il risultato dell'attività economica svolta nel paese dalle unità residenti in un arco temporale determinato. Esistono diverse nozioni di produzione, che è un aggregato la cui misura statistica non è agevole. Gli schemi standardizzati di contabilità nazionale prevedono la distinzione fra produzione market di beni e servizi destinata alla vendita, che è oggetto di scambio e che dà quindi origine alla formazione di un prezzo di mercato, e produzione non market che non è oggetto di scambio (la produzione per uso finale proprio, i servizi collettivi forniti dall'amministrazione pubblica e dalle istituzioni sociali). La produzione finale (o prodotto lordo), intesa quale risultato finale dell'attività di produzione delle unità residenti, viene calcolata come differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati nel periodo considerato. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
Reddito da lavoro dipendente (Rld)	Il costo sostenuto dai datori di lavoro a titolo di remunerazione dell'attività prestata dai lavoratori alle proprie dipendenze. I redditi da lavoro dipendente risultano composti dalle retribuzioni lorde e dagli oneri sociali. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato (Rnl)	L'aggregato che esprime i risultati economici conseguiti dai fattori produttivi residenti nel paese. Si calcola sommando al Pil i redditi primari ricevuti dal resto del Mondo e sottraendo i flussi corrispondenti versati al resto del Mondo. Costituisce uno dei parametri di riferimento per la ripartizione dei contributi che gli Stati membri dell'Unione europea devono versare al bilancio comunitario. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
Reddito nazionale lordo disponibile (Rnld)	È uguale al Pil, più il saldo tra l'economia nazionale e il resto del Mondo, delle imposte indirette sulla produzione e sulle importazioni, dei contributi alla produzione, dei redditi da lavoro dipendente, dei redditi da capitale e impresa, e dei trasferimenti correnti unilaterali. Rappresenta, quindi, il reddito di cui dispone il paese per i consumi finali e il risparmio. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
Reddito nazionale netto ai prezzi di mercato (Rnn)	È pari al reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato al netto degli ammortamenti.
Reddito nazionale netto disponibile (Rnnd)	È uguale al reddito nazionale lordo disponibile al netto degli ammortamenti.
Retribuzioni lorde	Comprendono i salari, gli stipendi e le competenze, in denaro e in natura, a lordo delle trattenute erariali e previdenziali, corrisposte ai lavoratori dipendenti dal datore di lavoro. Sono esclusi dalle retribuzioni tutti gli esborsi effettuati dal datore di lavoro, non rimborsati dagli enti di previdenza, al fine di garantire ai propri dipendenti il godimento di prestazioni sociali (malattia, maternità, invalidità, infortuni sul lavoro, licenziamenti eccetera).
Risparmio nazionale lordo (Rispl)	L'aggregato che misura la quota di reddito nazionale lordo disponibile (Rnld) non impiegata per i consumi finali. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
Risultato lordo di gestione (Rlg)	Nel sistema dei conti Sec95 rappresenta (insieme al reddito misto) il saldo del conto della generazione dei redditi primari, cioè la parte del valore aggiunto prodotto destinata a remunerare i fattori produttivi diversi dal lavoro dipendente impiegati nel processo di produzione. Per il settore delle famiglie il risultato di gestione comprende esclusivamente i proventi delle attività legate alla produzione per

autoconsumo (valore dei fitti figurativi e delle manutenzioni ordinarie per le abitazioni occupate dal proprietario, il valore dei servizi domestici e di portierato, la produzione agricola per autoconsumo e il valore delle manutenzioni straordinarie effettuate in proprio).

Servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifim)

Rappresentano il valore della produzione derivante dall'attività di intermediazione finanziaria prestata dalle istituzioni di credito che non viene detratta a livello delle singole branche produttrici. Poiché tale attività consiste nel raccogliere, trasformare e impiegare le disponibilità finanziarie, il valore della produzione di questi servizi è convenzionalmente uguale alla differenza tra i redditi da capitale delle istituzioni di credito, non provenienti dall'impiego di capitali propri, e l'ammontare degli interessi passivi pagati ai creditori.

Settori istituzionali

I raggruppamenti di unità istituzionali (società, imprese individuali, famiglie, amministrazioni pubbliche eccetera) che manifestano autonomia e capacità di decisione in campo economico-finanziario e che, fatta eccezione per le famiglie, tengono scritture contabili regolari. (*Sistema europeo dei conti, Sec95*)

Sistema europeo dei conti (Sec)

Nel 1970 l'Istituto statistico delle Comunità europee (Eurostat) ha adottato un sistema armonizzato dei conti: il Sec. Nel 1995 tale sistema è stato modificato, coerentemente con il nuovo sistema dei conti nazionali Sna93, redatto dall'Onu e da altre istituzioni internazionali, tra cui lo stesso Eurostat. Il Sec95, approvato come regolamento comunitario (regolamento Ce n. 2223 del 25 giugno 1996), permette una descrizione quantitativa completa e comparabile dell'economia dei paesi membri dell'attuale Unione europea (Ue), attraverso un sistema integrato di conti di flussi e di conti patrimoniali definiti per l'intera economia e per raggruppamenti di operatori economici (settori istituzionali).

Tavola input-output (o Tavola delle interdipendenze economiche)

Permette all'utilizzatore di avere sotto gli occhi, opportunamente raccolte e classificate, tutte le transazioni su beni e servizi e sui fattori della produzione che si sono verificate nel sistema in un dato periodo e tra i vari gruppi di operatori, sottolineando i loro legami di interdipendenza. L'insieme delle unità produttive è ripartito in branche di produzione omogenea, secondo un'articolazione classificatoria uniforme per tutti i paesi dell'Ue. L'utilità della tavola è tanto più efficace quanto maggiore è la sua articolazione, e quindi quanto maggiore è il numero delle branche produttive prese in esame. Schematicamente la tavola è costituita da una parte centrale, la matrice vera e propria delle interdipendenze settoriali, in cui le branche compaiono due volte: a) una volta in fiancata, branche di origine, cioè come branche che vendono, da cui si dipartono i flussi di uscita (output) delle risorse (produzioni e importazioni); b) una volta in testata, branche di destinazione o di impiego, cioè come branche che acquistano, in cui gli stessi flussi convergono assumendo per le branche di impiego il significato di input, cioè di beni e servizi acquisiti per la trasformazione e utilizzati come consumi intermedi. La tavola comprende inoltre il quadro degli impieghi finali e quello dei fattori primari, entrambi disaggregati per branca. In sintesi, si citano alcune utilizzazioni della tavola: a) essa fornisce, per colonna, la struttura media dei costi delle unità appartenenti alla branca cui è intestata la colonna, e per riga, la struttura media delle vendite alle branche di impiego da parte della branca cui è riferita la riga; pertanto, ogni azienda, confrontando dette strutture con quelle relative ai propri dati, può derivare utili indicazioni per orientare e perfezionare la gestione; b) essa consente, mediante specifici procedimenti statistico-matematici, di stimare le ripercussioni sul livello di produzione e sui fabbisogni delle singole branche provocate da modificazioni della domanda finale (consumi, investimenti, esportazioni); ciò permette di effettuare previsioni e di supportare decisioni di politica o di programmazione.

Territorio economico

Si intende l'area entro la quale operano e sviluppano i loro interessi le unità residenti del paese. Può riguardare aree diverse da quelle delimitate geograficamente.

Trasferimenti

Sono operazioni unilaterali con le quali un soggetto devolve a favore di un altro una somma di denaro o un insieme di beni e servizi, senza riceverne in cambio una contropartita. Si distinguono in trasferimenti correnti e trasferimenti in conto capitale. (*Sistema europeo dei conti, Sec95*)

Trasferimenti correnti

Sono finalizzati prevalentemente al finanziamento delle spese per consumo. Comprendono: i premi netti e gli indennizzi di assicurazione contro i danni, i trasferimenti correnti tra amministrazioni pubbliche, gli aiuti internazionali correnti, i trasferimenti correnti diversi (alle istituzioni senza scopo di lucro, tra famiglie eccetera).

Trasferimenti in conto capitale	Si tratta dei trasferimenti eseguiti in prevalenza per finanziare spese di investimento o altre forme di accumulazione definiti per l'intera economia e per raggruppamenti di operatori economici (settori istituzionali).
Unità di lavoro (o Equivalente tempo pieno) (Ula)	Quantifica in modo omogeneo il volume di lavoro svolto da coloro che partecipano al processo di produzione realizzato sul territorio economico di un paese a prescindere dalla loro residenza (occupati interni). Tale calcolo si è reso necessario in quanto la persona può assumere una o più posizioni lavorative in funzione: dell'attività (unica, principale, secondaria); della posizione nella professione (dipendente, indipendente); della durata (continuativa, non continuativa); dell'orario di lavoro (a tempo pieno, a tempo parziale); della posizione contributiva o fiscale (regolare, irregolare). L'unità di lavoro rappresenta la quantità di lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno, oppure la quantità di lavoro equivalente prestata da lavoratori a tempo parziale o da lavoratori che svolgono un doppio lavoro. Questo concetto non è più legato alla singola persona fisica, ma risulta ragguagliato a un numero di ore annue corrispondenti a un'occupazione esercitata a tempo pieno, numero che può diversificarsi in funzione della differente attività lavorativa. Le unità di lavoro sono dunque utilizzate come unità di misura del volume di lavoro impiegato nella produzione dei beni e servizi rientranti nelle stime del prodotto interno lordo in un determinato periodo di riferimento. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
Valore aggiunto	L'aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. È la risultante della differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive). Corrisponde alla somma delle remunerazioni dei fattori produttivi. Può essere calcolato a prezzi base o ai prezzi di mercato. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
Valore aggiunto ai prezzi base	È il saldo tra la produzione e i consumi intermedi, in cui la produzione è valutata a prezzi base, cioè al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti. La produzione valutata a prezzi base si differenzia da quella valutata al costo dei fattori: quest'ultima, è infatti al netto di tutte le imposte (sia quelle sui prodotti, sia le altre imposte sulla produzione), e al lordo di tutti i contributi (sia i contributi commisurati al valore dei beni prodotti, sia gli altri contributi alla produzione). <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
Valore aggiunto ai prezzi di mercato	È il valore aggiunto a prezzi base aumentato delle imposte sui prodotti, Iva esclusa, e al netto dei contributi ai prodotti. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
Variazione delle scorte	Le scorte comprendono tutti i beni che rientrano negli investimenti lordi ma non nel capitale fisso e che sono posseduti a un dato momento dalle unità produttive residenti; la variazione è misurata come differenza tra il valore delle entrate nel magazzino e quello delle uscite dal magazzino. Comprendono le seguenti categorie: materie prime, prodotti intermedi, prodotti in corso di lavorazione, prodotti finiti.

13. Agricoltura

Azienda agricola, forestale e zootecnica	L'unità tecnico-economica costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti e attrezzature varie, in cui si attua la produzione agraria, forestale o zootecnica, a opera di un conduttore, cioè persona fisica, società o ente che ne sopporta il rischio, sia da solo (conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o compartecipanti), sia in associazione a un mezzadro o colono parziario. <i>(Censimento generale dell'agricoltura, 2000)</i>
Bosco misto	La superficie di terreno in cui la vegetazione non possiede le caratteristiche del bosco puro.
Bosco puro	La superficie di terreno in cui le piante di una singola specie legnosa rappresentano, a maturità, almeno i nove decimi nell'area di incidenza totale del bosco.
Ceduo composto	Superficie a bosco costituito da fustaia e ceduo semplice frammisti.
Ceduo semplice	Superficie forestale le cui piante, nate esclusivamente o prevalentemente da gemma, sono destinate a rinnovarsi per via naturale e agamica (gemma).
Concime	Il prodotto naturale o sintetico che può essere costituito da un solo elemento o che contiene, dichiarati, miscelati o combinati secondo vari rapporti, due o più elementi chimici principali (azoto, fosforo, potassio). Il concime può essere: minerale semplice, minerale composto, organo-minerale.

Conduttore	Il responsabile giuridico ed economico dell'azienda; può essere persona fisica, società o ente pubblico. (<i>Censimento generale dell'agricoltura, 2000</i>)
Conduzione (forma di)	<p>Il rapporto tra il conduttore e le forze di lavoro aziendali che si specifica nei seguenti tipi:</p> <p><i>Conduzione diretta del coltivatore</i>, quando il conduttore presta egli stesso lavoro manuale nell'azienda da solo o con l'aiuto di familiari, indipendentemente dall'entità del lavoro fornito da eventuale manodopera salariale, che può anche risultare prevalente rispetto a quella prestata dal conduttore e dai suoi familiari. La conduzione diretta del coltivatore si suddivide ulteriormente nelle seguenti forme:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>con solo manodopera familiare</i>, quando le giornate lavorative impiegate nell'azienda sono dovute esclusivamente al conduttore, ai suoi familiari o agli altri parenti; - <i>con manodopera familiare prevalente</i>, se le giornate di lavoro prestate dal conduttore e dai suoi familiari o dagli altri parenti sono in numero uguale o maggiore di quelle prestate dall'altra manodopera aziendale (salarati fissi, braccianti eccetera); - <i>con manodopera extrafamiliare prevalente</i>, se le giornate di lavoro prestate dal conduttore e dagli altri parenti risultano inferiori a quelle prestate dall'altra manodopera aziendale (salarati fissi, braccianti eccetera); <p><i>Conduzione con salarati e/o compartecipanti (in economia)</i>, quando il conduttore impiega per i lavori manuali dell'azienda esclusivamente manodopera fornita da operai a tempo indeterminato o a tempo determinato (salarati fissi e assimilati, braccianti, giornalieri e simili) e/o compartecipanti, mentre la sua opera e quella dei familiari è rivolta, in generale, alla direzione dell'azienda nei riguardi dei vari aspetti tecnico-organizzativi;</p> <p><i>Conduzione a colonia parziaria appoderata (mezzadria)</i>, quando una persona fisica o giuridica (concedente) affida un podere a un capo famiglia il quale si impegna a eseguire, con l'aiuto dei familiari (famiglia colonica), tutti i lavori che il podere richiede, sostenendo parte delle spese necessarie;</p> <p><i>Altra forma di conduzione</i>, comprende tutte le forme di conduzione non classificabili tra quelle sopraindicate tra le quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>conduzione parziaria non appoderata</i>, con questa forma di conduzione il concedente non conferisce un podere come si riscontra nelle aziende a colonia parziaria appoderata (mezzadria), ma soltanto uno o più appezzamenti di terreno; inoltre, il rapporto associativo non si estende ai familiari del colono, sebbene questi di norma si avvalga di familiari per i lavori richiesti dal fondo; - <i>soccida</i>, contratto di natura associativa tra chi dispone di bestiame e di terreni a pascolo (soccidente) e allevatore (soccidario) che presta lavoro manuale, anche se talvolta può conferire parte del bestiame e di altre scorte. I due contraenti si associano per l'allevamento e per l'esercizio delle attività connesse al fine di ripartire i prodotti e gli utili che ne derivano. <p>(<i>Censimento generale dell'agricoltura, 2000</i>)</p>
Dimensione economica (della azienda) (De)	Definita in base al reddito lordo standard (Rls) complessivo dell'azienda ed espressa in unità di dimensione europea (Ude). (<i>Decisione n. 85/377/Ce della Commissione delle Comunità europee</i>)
Foraggiere permanenti	Le coltivazioni praticate sui terreni fuori avvicendamento, destinati permanentemente (o in ogni caso per un periodo superiore a cinque anni) alla produzione di piante erbacee poliennali o spontanee, coltivate o non, atte a fornire foraggio per l'alimentazione del bestiame.
Forma di governo boschivo	La pratica adottata per la rinnovazione (rigenerazione o riproduzione) di un bosco. Le forme di governo sono: fustaia, ceduo semplice, ceduo composto.
Fungicida	La sostanza che ha la proprietà di distruggere i funghi e le loro spore o di inibirne la crescita.
Fustaia	Superficie a bosco le cui piante sono destinate a essere allevate ad alto fusto e a rinnovarsi prevalentemente per via naturale (seme) o artificiale (talee). Rispetto alle specie legnose, le fustaie vengono distinte in: fustaie di conifere (o resinose), fustaie di latifoglie e miste.
Legname da combustibile	La produzione legnosa destinata direttamente alla combustione (legna da ardere e fasciame), nonché quella destinata alla carbonizzazione (legna da carbone e carbonella).
Legname da lavoro	L'assortimento ricavato sul luogo dell'abbattimento della massa legnosa grezza; la quantità è quella effettiva della massa legnosa utilizzata, valutata dopo le operazioni di allestimento ed esbosco.

Legnosa agraria	La coltura praticata sulle superfici fuori avvicendamento, investite a coltivazioni di piante legnose agrarie che occupano il terreno per un lungo periodo.
Macchia mediterranea	L'associazione vegetale tipica della fascia litoranea del Mediterraneo, costituita da piante forestali sempreverdi (pino marittimo, cipresso, leccio, sughero eccetera) alle quali si associano, con carattere di prevalenza, piante arbustive sempreverdi.
Mangime complementare	La miscela di mangimi per animali che contengono tassi elevati di alcune sostanze e che, per la loro composizione, assicurano la razione giornaliera soltanto se sono associati ad altri mangimi. Rientrano in questa categoria la maggior parte dei mangimi per ruminanti che in genere sono carenti di fibra e quindi rappresentano una integrazione di una razione a base di foraggio.
Mangime completo	La miscela di mangimi per animali che per la loro composizione bastano ad assicurare una razione giornaliera, cioè la quantità necessaria in media al giorno a un animale di una specie, di una categoria di età e di rendimento determinato, per soddisfare tutti i suoi bisogni.
Margine operativo lordo (Mol)	Calcolato sottraendo il costo del lavoro al valore aggiunto, rappresenta il surplus generato dall'attività produttiva, caratteristica dell'azienda, dopo aver remunerato il lavoro dipendente.
Orientamento tecnico economico (Ote)	<p>È determinato sulla base dell'incidenza percentuale dei singoli redditi lordi standard (RLs) delle diverse attività produttive aziendali (coltivazioni e allevamenti) rispetto al complessivo reddito lordo standard aziendale ottenuto per somma dei singoli valori. Si articola in:</p> <p><i>Orientamento specializzato</i>, comprendente i seguenti orientamenti generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Seminativi</i>. Aziende il cui indirizzo produttivo, unico o prevalente, è costituito dai seminativi, con esclusione delle coltivazioni ortive in orti stabili o industriali, di quelle ortive in serra e delle coltivazioni floreali. - <i>Ortofloricoltura</i>. Aziende il cui indirizzo produttivo, unico o prevalente, è costituito dalle coltivazioni ortive in orti stabili o industriali, da quelle ortive in serra e/o dalle coltivazioni floreali. - <i>Coltivazioni permanenti</i>. Aziende orientate unicamente o prevalentemente verso le coltivazioni legnose agrarie. - <i>Erbivori</i>. Aziende il cui indirizzo produttivo, unico o prevalente, è rappresentato dall'allevamento di bovini, bufalini, equini, ovini e/o caprini, nonché le aziende prive di tale bestiame in cui l'attività economica prevalente è incentrata sulla produzione foraggera di prati permanenti e pascoli. - <i>Granivori</i>. Aziende nelle quali l'attività unica o prevalente è quella dell'allevamento di suini, degli allevamenti avicoli e/o dell'allevamento di fattrici (per quelli cunicoli). <p><i>Orientamento misto</i>, comprendente i seguenti orientamenti generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Policoltura</i>. Aziende aventi due degli orientamenti agricoli generali (seminativi, ortofloricoltura, coltivazioni permanenti), oppure uno di essi parzialmente prevalente rispetto agli altri. - <i>Poliallevamento</i>. Aziende aventi entrambi gli orientamenti zootecnici generali (erbivori, granivori), di cui uno di essi parzialmente prevalente rispetto all'altro. - <i>Coltivazioni e allevamenti</i>. Aziende che, esercitando attività produttive agricole e zootecniche, non rientrano nei gruppi precedentemente indicati. <p>(Decisione n. 85/377/Ce della Commissione delle Comunità europee)</p>
Pesca marittima e lagunare	Il prodotto ittico sbarcato dal naviglio italiano.
Pesca nei laghi e bacini artificiali	La pesca ottenuta nei laghi e bacini artificiali escluse le lagune e i laghi salmastri costieri.
Peso morto	Per i bovini e per gli equini è dato dal peso della carcassa scuoiata, con i reni e loro grasso, ma priva della testa, dei visceri toracici e addominali (polmoni, cuore, esofago, stomaco, milza, fiele, fegato, grasso del ventre e dell'intestino eccetera), dei piedi e della coda, detratto altresì, il "calo di raffreddamento"; per i suini, gli ovini e i caprini il peso morto comprende anche la testa e i piedi detratti sempre i visceri e il "calo di raffreddamento". (Decisioni n. 94/432/Ce, n. 94/433/Ce e n. 94/434/Ce)
Peso vivo	Il peso dell'animale prima della macellazione.
Prodotti fitosanitari	<p>Le sostanze attive e i preparati contenenti una o più sostanze attive, presentati nella forma in cui sono forniti all'utilizzatore e destinati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi alle piante e ai prodotti vegetali o a prevenirne l'azione;

- favorire o regolare i processi vitali dei vegetali, con esclusione dei fertilizzanti;
 - conservare i prodotti vegetali, con esclusione dei conservanti disciplinati da particolari disposizioni;
 - eliminare le piante indesiderate;
 - eliminare parti di vegetali, frenare o evitare un loro indesiderato accrescimento.
- (Direttiva Cee n. 91/414 in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari, d.lgs. n. 194 del 17 marzo 1995)

Prodotto forestale legnoso	La massa legnosa effettiva e asportata dalla foresta: legname da lavoro e legname per combustibile.
Prodotto forestale non legnoso	Il prodotto di varia natura, atto all'alimentazione umana o del bestiame, ovvero suscettibile di utilizzazione industriale e asportato dalla foresta (castagne, pinoli, ghiande, sughero gentile, sugherone, nocciole, funghi, tartufi, mirtilli, fragole e lamponi).
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (Pil)	Il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi e aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì pari alla somma dei valori aggiunti a prezzi base delle varie branche di attività economica, aumentata delle imposte sui prodotti (compresa l'Iva e le imposte sulle importazioni), al netto dei contributi ai prodotti e dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifim). (<i>Sistema europeo dei conti, Sec95</i>)
Produzione (della pesca)	Il prodotto ittico sbarcato dal naviglio italiano espresso in peso.
Produzione raccolta (delle coltivazioni)	La produzione effettivamente asportata dal luogo di produzione ad opera dell'uomo, indipendentemente da quella che sarà la sua utilizzazione, incluse le eventuali aliquote utilizzate per l'alimentazione del bestiame e che pertanto risulta uguale alla produzione presente sulle piante meno la quota parte non raccolta e/o perduta durante le operazioni di raccolta.
Produzione totale (delle coltivazioni)	La totalità del prodotto presente sulla pianta allo stato di frutto pendente al momento in cui hanno inizio le normali operazioni di raccolta.
Reddito lordo standard (Rls)	La differenza fra il valore standard della produzione e l'importo standard di alcuni costi specifici; tale differenza viene determinata per ogni singola speculazione vegetale o animale in ciascuna regione. (<i>Decisione n. 85/377/Ce della Commissione delle Comunità europee</i>)
Reddito lordo standard totale	Corrisponde alla somma dei valori ottenuti per ogni speculazione moltiplicando il reddito lordo standard unitario per il numero di unità rispettive. (<i>Decisione n. 85/377/Ce della Commissione delle Comunità europee</i>)
Ricostituzione boschiva	La superficie forestale su cui è stato praticato intervento di miglioramento e potenziamento del soprassuolo forestale (semina, piantagione, riceppatura).
Rimboschimento	La superficie che ha acquistato i caratteri distintivi del bosco per effetto dell'impianto di nuovi boschi.
Superficie agricola utilizzata (Sau)	L'insieme dei terreni investiti a seminativi, orti familiari, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie e castagneti da frutto. Essa costituisce la superficie investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole, non comprende la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei o appositi edifici. (<i>Censimento generale dell'agricoltura, 2000</i>)
Superficie forestale	La somma della superficie forestale boscata e della superficie forestale non boscata.
Superficie forestale boscata	L'estensione di terreno non inferiore a mezzo ettaro, in cui sono presenti piante forestali legnose, arboree e/o arbustive che producono legno o altri prodotti forestali, determinanti, a maturità, un'area d'insidenza (proiezione sul terreno della chioma delle piante) di almeno il 50 per cento della superficie e suscettibile di avere un ruolo indiretto sul clima e sul regime delle acque.
Superficie forestale non boscata	L'estensione di terreno costituita dalla superficie non produttiva, ma necessaria alla produzione (strade forestali, viali parafuoco, depositi di legno), e da altre piccole superfici quali terreni rocciosi, terreni paludosi, ruscelli, vivai forestali situati in foresta e destinati al fabbisogno proprio, nonché dalle abitazioni del personale forestale con i terreni annessi e le relative dipendenze dell'azienda forestale.
Superficie montana	La superficie dei comuni totalmente montani più la superficie della parte montana dei comuni parzialmente montani.

Superficie totale	Area complessiva dei terreni dell'azienda formata dalla superficie agricola utilizzata (Sau), da quella coperta da arboricoltura da legno, da boschi, dalla superficie agraria non utilizzata (insieme di terreni non utilizzati a scopi agricoli, compresi i terreni abbandonati e le aree destinate ad attività ricreative), nonché dall'area occupata da parchi e giardini ornamentali, fabbricati, stagni, canali, cortili situati entro il perimetro dei terreni che costituiscono l'azienda. (<i>Censimento generale dell'agricoltura, 2000</i>)
Tagliata	La superficie forestale nella quale è stata eseguita, senza soluzione di continuità, una utilizzazione totale o parziale del soprassuolo.
Terreni a riposo	I terreni, lavorati (maggesi) o non, che entrano in avvicendamento sui quali non è praticata alcuna coltura nel corso dell'annata agraria. I dati sono forniti distintamente per le superfici soggette e non a regime d'aiuto comunitario secondo quanto previsto dalla nuova politica agraria comune (Pac). Sono esclusi i terreni in stato di abbandono per una qualsiasi ragione di natura economica, sociale o altra.
Terreno a seminativo	La superficie utilizzata per le colture di piante erbacee, soggette all'avvicendamento colturale che prevede una durata delle coltivazioni non superiore a cinque anni.
Unità di dimensione europea (Ude)	Rappresenta l'unità di base per il calcolo della dimensione economica aziendale (De). (<i>Decisione n. 85/377/Ce della Commissione delle Comunità europee</i>)
Unità di lavoro (Ula)	Nell'indagine sui risultati economici delle aziende agricole, una unità di lavoro è posta pari a 280 giornate lavorate nell'azienda. Le giornate lavorate sono intese come giornate effettivamente lavorate di almeno otto ore.
Utilizzazione legnosa	La massa legnosa, espressa in metri cubi, abbattuta nonché separata dal suolo, anche se non asportata, purché destinata a esserlo.
Zona altimetrica	La ripartizione del territorio nazionale in zone omogenee derivanti dall'aggregazione di comuni contigui sulla base di valori soglia altimetrici. Si distinguono zone altimetriche di montagna, di collina e di pianura. Le zone altimetriche di montagna e di collina sono state divise, per tener conto dell'azione moderatrice del mare sul clima, rispettivamente, in zone altimetriche di montagna interna e collina interna e di montagna litoranea e collina litoranea, comprendendo in queste ultime i territori, esclusi dalla zona di pianura, bagnati dal mare o in prossimità di esso.
Zona altimetrica di collina	Il territorio caratterizzato dalla presenza di diffuse masse rilevate aventi altitudini, di regola, inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale e insulare. Eventuali aree di limitata estensione aventi differenti caratteristiche, intercluse, si considerano comprese nella zona di collina.
Zona altimetrica di montagna	Il territorio caratterizzato dalla presenza di notevoli masse rilevate aventi altitudini, di norma, non inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale e insulare. Gli anzidetti livelli altitudinali sono suscettibili di spostamento in relazione ai limiti inferiori delle zone fitogeografiche dell'Alpinetum, del Picetum e del Fagetum, nonché in relazione ai limiti superiori delle aree di coltura in massa della vite nell'Italia settentrionale e dell'olivo nell'Italia centro-meridionale e insulare. Le aree intercluse fra le masse rilevate, costituite da valli, altipiani e analoghe configurazioni del suolo, s'intendono comprese nella zona di montagna.
Zona altimetrica di pianura	Il territorio basso e pianeggiante caratterizzato dall'assenza di masse rilevate. Si considerano nella zona di pianura anche le propaggini di territorio che nei punti più discosti dal mare si elevino ad altitudine, di regola, non superiore ai 300 metri, purché presentino nell'insieme e senza soluzione di continuità, inclinazione trascurabile rispetto al corpo della zona di pianura. Si escludono dalla pianura i fondovalle aperti a essa oltre l'apice delle conoidi fluviali ancorché appiattite e si escludono, altresì, le strisce litoranee pianeggianti di modesta estensione. Eventuali rilievi montagnosi o collinari, interclusi nella superficie pianeggiante e di estensione trascurabile, si considerano compresi nella zona di pianura.

14. Industria

Attività economica	Attività di produzione di beni o servizi che ha luogo quando risorse quali lavoro, impianti e materie prime concorrono all'ottenimento di beni o alla prestazione di servizi. Un'attività economica è caratterizzata dall'uso di fattori della produzione, da un processo di produzione e da uno o più prodotti ottenuti (merci o prestazioni di servizi). Ai fini della produzione dell'informazione statistica, le attività economiche
---------------------------	--

sono classificate secondo una nomenclatura internazionale che a livello europeo è denominata Nace Rev. 1.1 (per la classificazione Ateco versione 2002) e Nace Rev. 1 (per la classificazione Ateco versione 1991).

**Attività economica
(classificazione della
Ateco 2002)**

Classificazione che distingue le unità di produzione secondo l'attività da esse svolta e finalizzata all'elaborazione di statistiche di tipo macroeconomico, aventi per oggetto i fenomeni relativi alla partecipazione di tali unità ai processi economici. La classificazione comprende 883 categorie, raggruppate in 514 classi, 224 gruppi, 62 divisioni, 17 sezioni, 16 sottosezioni.

Beni di consumo

Beni impiegati per soddisfare direttamente i bisogni umani. Si dividono in:
- durevoli: produzione di apparecchi per uso domestico, radio e televisori, strumenti ottici e fotografici, orologi, motocicli e biciclette, altri mezzi di trasporto, mobili, gioielli e oreficeria e strumenti musicali;
- non durevoli: produzione di prodotti alimentari, tabacco, articoli in tessuto, altre industrie tessili, vestiario, pelli e calzature, editoria, stampa e supporti registrati, prodotti farmaceutici, detersivi, articoli sportivi, giochi e giocattoli.

Beni intermedi

Beni incorporati nella produzione di altri beni.

Beni strumentali

Beni utilizzati per la produzione di altri beni (macchine, mezzi di trasporto eccetera), destinati a essere utilizzati per un periodo superiore a un anno.

**Consumo proprio del
settore elettrico**

Comprende l'energia assorbita dai servizi ausiliari degli impianti di trasformazione, trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica, dai magazzini e dagli uffici del settore elettrico.

**Energia
(raggruppamento Rpi)**

Comprende, per gli indici del fatturato, l'estrazione di minerali energetici, la produzione di coke e raffinazione di petrolio; per gli indici della produzione industriale comprende oltre alle suddette attività, anche la produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua.

**Energia elettrica
(consumo di)**

Somma dell'energia elettrica fatturata dai servizi pubblici, dai grossisti e dai produttori ai loro clienti e di quella autoconsumata dagli autoproduttori.

Esportazioni

I trasferimenti di beni (merci) e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti (resto del Mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del paese per essere destinati al resto del Mondo. Esse sono valutate al valore Fob (Free on board) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale, gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti.

Fatturato

L'ammontare di tutte le fatture emesse nel periodo di riferimento per vendite sul mercato interno e su quello estero. Il valore del fatturato si intende al netto dell'Iva fatturata ai clienti e degli abbuoni e sconti esposti in fattura e al lordo delle spese (trasporti, imballaggi eccetera) e delle altre imposte addebitate ai clienti (ad esempio imposta di fabbricazione). Nel fatturato sono comprese anche le vendite di prodotti non trasformati dall'impresa e le fatture per prestazioni di servizi e per lavorazioni eseguite per conto terzi su materie prime da essi fornite; sono escluse le vendite dei capitali fissi dell'impresa.

**Impianti a fonte
rinnovabile**

L'insieme dei macchinari, apparecchiature, edifici e servizi destinati alla trasformazione di energia eolica, geotermica, idrica, da biomasse e solare in energia elettrica.

Impianti idroelettrici

Il complesso di opere idrauliche, macchinari, apparecchiature, edifici e servizi destinati alla trasformazione di energia idraulica in energia elettrica.

Impianti termoelettrici

L'insieme degli impianti termoelettrici tradizionali, nucleotermoelettrici, e geotermoelettrici. Gli impianti tradizionali comprendono sia i gruppi a vapore, a combustione interna, a turbine a gas, a ciclo combinato, turboespansori (che utilizzano energia di pressione di gas di processo), sia i gruppi che non bruciano combustibili ma utilizzano calore di risulta in processi o impianti.

Impieghi

La componente dello stato patrimoniale in cui sono registrate le voci di uscita dell'impresa.

Ordinativi

L'ammontare degli ordinativi assunti dall'azienda e accettati definitivamente nel corso del periodo di riferimento.

Potenza efficiente	Massima potenza elettrica possibile per una durata di funzionamento uguale o superiore a quattro ore e per la produzione esclusiva di potenza attiva, supponendo tutte le parti dell'impianto interamente in efficienza e nelle condizioni ottimali (di portata e di salto nel caso degli impianti idroelettrici e di disponibilità di combustibile e di acqua di raffreddamento nel caso degli impianti termoelettrici).
Produzione industriale (indice della)	La variazione nel tempo del volume fisico della produzione dell'industria in senso stretto, escluso il settore delle costruzioni.
Produzione lorda di energia elettrica	La somma delle quantità di energia elettrica prodotte, in un dato periodo, misurate ai morsetti dei generatori elettrici.
Raggruppamenti principali di industrie (Rpi)	In base al regolamento della Commissione europea n. 586/2001 (G.U. delle Comunità europee del 27 marzo 2001) i raggruppamenti principali sono: beni di consumo durevoli, beni di consumo non durevoli, beni strumentali, beni intermedi ed energia. Il regolamento fissa, per tutti i paesi membri, i criteri per la definizione degli Rpi: a ciascuno di essi vengono attribuiti, secondo il criterio della prevalenza, interi gruppi e/o divisioni di attività economica. L'Istat provvede a pubblicare anche l'indice per i beni di consumo nel loro complesso, ottenuto come media ponderata degli indici dei beni di consumo durevoli e quelli non durevoli.
Risorse	La componente dello stato patrimoniale in cui sono registrate le voci di entrata dell'impresa.

15. Costruzioni

Abitazione	Alloggio costituito da un solo locale o da un insieme di locali (stanze e vani accessori), costruito con quei requisiti che lo rendono adatto a essere dimora stabile di una o più persone, anche nel caso in cui una parte sia adibita a ufficio (studio professionale eccetera); dotato di almeno un accesso indipendente dall'esterno (strada, cortile eccetera) o da spazi di disimpegno comune (pianerottoli, ballatoi, terrazze eccetera), un accesso cioè tale che non comporti il passaggio attraverso altre abitazioni; separato da altre unità abitative da pareti; inserito in un edificio.
Fabbricato	La costruzione coperta, isolata da vie o spazi vuoti, oppure separata da altre costruzioni mediante muri maestri che si elevano, senza soluzione di continuità, dalle fondamenta al tetto, che disponga di uno o più liberi accessi sulla via e abbia, eventualmente, una o più scale autonome.
Fabbricato (ampliamento del)	L'ulteriore costruzione in senso orizzontale o verticale, di vani in un fabbricato già esistente, con incremento di volume del fabbricato stesso.
Fabbricato (volume del) (v/p vuoto per pieno)	Il volume totale dello spazio compreso tra le pareti esterne, il pavimento più basso e la copertura misurata all'esterno.
Fabbricato non residenziale	Il fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente a un uso diverso da quello residenziale.
Fabbricato residenziale	Il fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente all'abitare.
Indice della produzione (nelle costruzioni)	Numero indice che misura la variazione nel tempo della produzione del settore delle costruzioni.
Lavoro (per opera pubblica)	La parte di un'opera tecnicamente distinta che concorre alla realizzazione di una nuova opera pubblica, di un miglioramento strutturale (potenziamento, ampliamento) e/o di una riparazione straordinaria di un'opera già esistente o di una parte di essa.
Lavoro eseguito (per opera pubblica)	Il valore della porzione di lavoro realizzato nell'intervallo di tempo corrente tra due stati di avanzamento. La produzione realizzata viene stimata in base all'importo deliberato e alla durata prevista dei lavori.
Lavoro iniziato (per opera pubblica)	Il lavoro per il quale sono state espletate le formalità di affidamento per l'esecuzione, anche se questa non ha ancora avuto effettivo inizio.
Manutenzione straordinaria (per opera pubblica)	Il miglioramento strutturale (potenziamento, ampliamento) e/o di riparazione di un'opera pubblica già esistente o di parte di essa.
Nuovo fabbricato	Il fabbricato costruito ex novo dalle fondamenta al tetto. Sono da considerare nuovi fabbricati anche quelli interamente ricostruiti.

Opera non residenziale	Il fabbricato, o l'ampliamento di fabbricato preesistente, destinato esclusivamente o prevalentemente a uso diverso da quello residenziale.
Opera pubblica (categoria di)	Le tipologie di lavoro entro le quali sono classificate le opere pubbliche (stradali, aeroportuali).
Opera pubblica (o di pubblica utilità)	La costruzione o l'impianto funzionalmente destinato all'impiego come capitale fisso nella produzione di beni o servizi da parte degli enti della pubblica amministrazione e da enti di diritto privato quali ad esempio l'Enel Spa e le Ferrovie dello Stato.
Opera residenziale	Il fabbricato, o l'ampliamento di fabbricato preesistente, destinato esclusivamente o prevalentemente all'abitare.
Permesso di costruire	L'autorizzazione onerosa alla realizzazione o trasformazione di manufatti edilizi rilasciata dal sindaco dietro presentazione di progetto.
Stanza	Nella rilevazione statistica dei permessi di costruire, è il vano compreso nell'abitazione, che abbia luce e aria dirette e una ampiezza sufficiente a contenere almeno un letto (camera da letto, sala da pranzo eccetera), nonché la cucina e i vani ricavati dalle soffitte quando abbiano i requisiti di abitabilità. (<i>Regolamento del Consiglio n. 1165/98 del 19 maggio 1998</i>)
Superficie utile abitabile	La superficie del pavimento dell'abitazione misurata al netto di murature, pilastri, tramezzi sguinci, vani di porte e finestre, di eventuali scale interne, di logge e balconi.
Vano (di abitazione)	Spazio coperto, delimitato da ogni lato da pareti (in muratura, legno o vetro) anche se qualcuna non raggiunge il soffitto. La parete interrotta da notevole apertura (arco e simili) è considerata come divisorio di due vani, salvo che uno di essi, per le piccole dimensioni, non risulti parte integrante dell'altra.
Variazione congiunturale	Variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.
Variazione tendenziale	Variazione percentuale rispetto allo stesso mese o periodo dell'anno precedente.

16. Commercio interno

Addetto	Persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione guadagni eccetera).
Altro esercizio specializzato	L'esercizio di vendita al dettaglio in sede fissa che attua la vendita di una varietà unica o prevalente di prodotti non alimentari, su una superficie di vendita generalmente superiore ai 400 metri quadrati.
Fatturato (commercio all'ingrosso)	Comprende il ricavo delle vendite di merci in nome proprio, le commissioni, le provvigioni e altri compensi per le vendite per conto terzi e i ricavi per le prestazioni a terzi di servizi sia a carattere non industriale sia a carattere industriale, anche se effettuate come attività secondaria. Il valore del ricavo è al netto dell'Iva, degli sconti accordati ai clienti, delle merci rese, delle sovvenzioni e dei rimborsi di imposte all'esportazione e al lordo delle spese addebitate ai clienti sulle fatture e delle imposte indirette. Sono inoltre esclusi dall'ammontare i ricavi accessori di gestione: i fitti attivi, gli introiti per royalties e brevetti, gli indennizzi per assicurazione danni, i contributi ricevuti dallo Stato e da enti pubblici a fini di produzione o per il risanamento del bilancio, i contributi in conto capitale e per interessi e gli importi relativi alla fiscalizzazione degli oneri sociali.
Grande distribuzione	L'impresa che possiede punti di vendita operanti nella forma di supermercato, ipermercato, hard discount, grande magazzino, altra impresa specializzata di grande superficie.
Grande impresa	Nella rilevazione mensile delle vendite al dettaglio, è l'impresa con almeno sei addetti. Le grandi imprese possono essere distinte in imprese operanti con punti di vendita della grande distribuzione e imprese operanti con punti di vendita di piccola superficie.
Grande magazzino	L'esercizio al dettaglio operante nel campo non alimentare, che dispone di una superficie di vendita superiore a 400 metri quadrati e di almeno cinque distinti reparti (oltre l'eventuale annesso reparto alimentare), ciascuno dei quali destinato alla vendita di articoli appartenenti a settori merceologici diversi e in massima parte di largo consumo.

Hard discount	L'esercizio di vendita al dettaglio in sede fissa di superficie medio-grande che, attuando una politica di abbattimento dei costi di impianto, di gestione e di servizio, offre in self-service una gamma limitata di prodotti, generalmente di largo consumo e non di marca, a prezzi contenuti rispetto alla media di mercato.
Impresa	Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.
Intermediari del commercio	Coloro che svolgono attività di operatori di borsa merci, commercianti all'ingrosso che effettuano operazioni commerciali a nome e per conto terzi, rappresentanti del commercio e intermediari che effettuano transazioni commerciali a nome di un mandante, anche da Internet, coloro che svolgono attività di commercio all'ingrosso in case d'asta.
Ipermercato	L'esercizio al dettaglio con superficie superiore a 2.500 metri quadrati, suddivisa in reparti (alimentare e non alimentare), ciascuno dei quali avente, rispettivamente, le caratteristiche di supermercato e di grande magazzino.
Media impresa	Nella rilevazione mensile delle vendite al dettaglio, è l'impresa con un numero di addetti da tre a cinque, prevalentemente caratterizzata da piccole superfici di vendita.
Minimercato	L'esercizio di vendita al dettaglio in sede fissa che attua la vendita di prodotti quasi esclusivamente alimentari su una superficie che non supera i 250 metri quadrati, caratterizzato da self-service e dal pagamento alla cassa in uscita.
Piccola impresa	Nella rilevazione mensile delle vendite al dettaglio, è l'impresa con uno o due addetti.
Punto di vendita operante su piccola superficie	Il punto di vendita specializzato, non appartenente alla grande distribuzione, caratterizzato da una superficie inferiore ai 400 metri quadrati.
Supermercato	L'esercizio di vendita al dettaglio operante nel campo alimentare (autonomo o reparto di grande magazzino), organizzato prevalentemente a self-service e con pagamento all'uscita, che dispone di una superficie di vendita superiore a 250 metri quadrati e di un vasto assortimento di prodotti di largo consumo, in massima parte preconfezionati, nonché, eventualmente, di alcuni articoli non alimentari di uso domestico corrente.

17. Commercio con l'estero

Acquisti	Le transazioni commerciali effettuate nell'ambito dell'Unione europea che, prima del Mercato unico, erano indicate dalle importazioni.
Archivio degli operatori economici del commercio estero	La lista degli operatori economici che hanno effettuato, nel periodo considerato, transazioni commerciali con l'estero.
Archivio statistico delle imprese attive (Asia)	È l'archivio delle unità statistiche di osservazione delle indagini economiche dell'Istituto, creato in ottemperanza al regolamento Cee n. 2186/93 del Consiglio del 22 luglio 1993, relativo al coordinamento comunitario dello sviluppo dei registri di imprese utilizzati a fini statistici e in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 febbraio 1994. Raccoglie le informazioni identificative (denominazione, localizzazione), strutturali (addetti, attività economica prevalente e secondaria, natura giuridica, volume degli affari) e demografiche (data di inizio attività, data di cessazione, stato di attività, presenza di procedure concorsuali) di tutte le imprese (e relative unità locali) attive in tutti i settori di attività economica (ad eccezione delle sezioni A, B, L, P e Q e dei soggetti privati nonprofit) della classificazione Ateco (versione 2002 per gli anni dal 2000 in poi e versione 1991 per gli anni precedenti). È costruito integrando le informazioni desumibili da più fonti amministrative, gestite da enti pubblici o da società private, e da fonti statistiche. Le principali fonti amministrative utilizzate sono: - gli archivi gestiti dall'agenzia delle entrate del Ministero dell'economia e delle finanze, quali l'anagrafe tributaria, le dichiarazioni annuali delle imposte indirette,

le dichiarazioni dell'imposta regionale sulle attività produttive (Irap), gli studi di settore;

- i registri delle imprese delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e gli archivi collegati dei soci delle società di capitale e delle "persone" con cariche sociali;
- gli archivi dell'Istituto di previdenza sociale relativi alle posizioni contributive dei dipendenti delle imprese e a quelle di artigiani e commercianti;
- l'archivio delle utenze telefoniche;
- l'archivio dei bilanci consolidati e di esercizio;
- l'archivio degli istituti di credito gestito dalla Banca d'Italia;
- l'archivio delle società di assicurazioni gestito dall'Isvap.

Le fonti statistiche sono tutte le indagini che l'Istat effettua sulle imprese e in particolare: l'indagine sul sistema dei conti delle imprese; l'indagine campionaria sulle piccole e medie imprese, le statistiche sul commercio con l'estero, l'indagine annuale sulla produzione industriale nonché le indagini congiunturali sulla produzione, sul fatturato e ordinativi delle attività manifatturiere, sul fatturato del commercio e dei servizi, sui prezzi alla produzione, sull'occupazione della grande impresa.

Cessioni	Le transazioni commerciali effettuate nell'ambito dell'Unione europea che, prima del Mercato unico, erano indicate dalle esportazioni.
Commercio speciale	Si distingue in commercio speciale d'esportazione e d'importazione. Sono escluse le merci in transito e quelle introdotte nei depositi doganali, magazzini generali e depositi franchi e non immesse in consumo o prelevate dagli stessi e spedite all'estero.
Commercio speciale all'esportazione	Include: le merci nazionali o nazionalizzate destinate al consumo in un paese estero (esportazione definitiva); le merci nazionali sottoposte a perfezionamento passivo all'estero (esportazione temporanea); le merci estere rispedite all'estero a seguito di perfezionamento attivo in Italia (riesportazioni).
Commercio speciale all'importazione	Include: le merci estere destinate al consumo nazionale previo pagamento dei diritti doganali (importazione definitiva); le merci estere sottoposte a perfezionamento attivo in Italia (importazione temporanea); le merci nazionali reintrodotte in Italia a seguito di perfezionamento passivo all'estero (reimportazioni).
Condizioni di consegna	Le clausole dei contratti di compravendita del commercio internazionale relative ai termini che indicano il luogo di resa della merce con i conseguenti oneri e rischi connessi; i prezzi di vendita della merce sono, di conseguenza, influenzati dai termini di resa concordati. Tra queste clausole sono comprese quelle Cif e Fob che costituiscono la base di valutazione rispettivamente delle importazioni e delle esportazioni.
Cost insurance freight (Cif)	La clausola tradizionale dei contratti di trasporto, prevalentemente di tipo marittimo, impiegata nelle statistiche nazionali e internazionali del commercio estero per indicare il valore delle merci inclusi i costi di trasporto e di assicurazione dal luogo di produzione o di commercializzazione estero fino alla frontiera nazionale dell'acquirente.
Esportazioni	I trasferimenti di beni (merci) e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti (resto del Mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del paese per essere destinati al resto del Mondo. Esse sono valutate al valore Fob (Free on board) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex fabrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale, gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti.
Esportazioni temporanee	Le merci italiane spedite temporaneamente in uno Stato estero a scopo di perfezionamento (lavorazione, trasformazione o riparazione).
Free on board (Fob)	La clausola tradizionale dei contratti di trasporto, prevalentemente marittimo, che indica nella quotazione dei prezzi delle merci che le spese di spedizione e i rischi sono a carico del venditore fino al caricamento della merce sul mezzo di trasporto. Tale clausola è utilizzata nelle statistiche del commercio estero nazionali e internazionali per indicare il valore delle merci inclusi i costi di trasporto e di assicurazione dal luogo di produzione o di commercializzazione fino alla frontiera nazionale del venditore.

Immissione in libera pratica (di merci)	Nell'ambito del mercato dell'Ue si considerano immesse in libera pratica le merci provenienti da paesi extracomunitari per le quali si sono adempiute in uno Stato comunitario le formalità di importazione e riscossi, senza ritorno, i dazi doganali.
Importazioni	Sono costituite dagli acquisti all'estero (resto del Mondo) di beni (merci) e di servizi, introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano nel territorio economico del paese in provenienza dal resto del Mondo. Esse possono essere valutate al valore Fob (vedi esportazioni), o al valore Cif (costo, assicurazione, nolo) che comprende: il valore Fob dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del paese esportatore e la frontiera del paese importatore. Le importazioni di servizi includono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità non residenti a unità residenti.
Importazioni temporanee	Le merci provenienti da uno Stato estero introdotte, temporaneamente, nel territorio nazionale a scopo di perfezionamento (lavorazione, trasformazione o riparazione).
Impresa esportatrice o importatrice	L'impresa dell'industria e dei servizi che, sulla base dell'integrazione tra l'archivio statistico delle imprese attive (Asia) e quello degli operatori economici del commercio estero, risulta aver effettuato transazioni commerciali con l'estero nell'anno di osservazione.
Intrastat	Il sistema di rilevazione relativo alle statistiche sugli scambi di beni tra gli Stati membri dell'Unione europea, nel quale sono stabilite soglie temporali per le dichiarazioni degli operatori soggetti.
Mercato unico (mercato interno all'Ue)	Nasce formalmente il 1° gennaio 1993, a seguito della progressiva eliminazione delle barriere fisiche alla libera circolazione di merci, servizi e persone all'interno dell'area comunitaria.
Merci	I beni mobili, ossia tutti i prodotti concreti e tangibili oggetto di transazione commerciale. L'energia elettrica, pur non essendo un bene mobile, è considerata merce ai fini statistici. Nelle statistiche del commercio con l'estero sono incluse tutte le merci che formano oggetto di scambi internazionali, ad eccezione di quelle che, per la loro particolare natura ovvero a seguito di accordi intervenuti in sede internazionale, vengono escluse dalla rilevazione.
Modo di trasporto	Le modalità di trasporto utilizzate per l'introduzione o l'uscita delle merci dal territorio dello Stato. Tali modalità includono: trasporto marittimo, ferroviario, stradale, aereo, spedizioni postali, installazioni fisse (funivie, gasdotti eccetera), trasporto per vie d'acqua e propulsione propria (quest'ultima relativa alle merci oggetto di una transazione, quali navi o aerei, nel caso in cui raggiungano con mezzi propri il paese di destinazione).
Operatore economico del commercio con l'estero	Il soggetto economico identificato sulla base della partita Iva che risulta aver effettuato almeno una transazione commerciale con l'estero nel periodo considerato.
Operatore soggetto a dichiarazione Intrastat annuale	Il soggetto che ha realizzato, nell'anno precedente o presume di realizzare, in caso di inizio dell'attività di scambio, operazioni intracomunitarie per un ammontare inferiore a 40 mila euro nel caso delle cessioni, o a 150 mila euro nel caso degli acquisti (tali soglie sono state elevate a partire dal 1° gennaio 2003).
Operatore soggetto a dichiarazione Intrastat mensile	Il soggetto che ha realizzato, nell'anno precedente o presume di realizzare, in caso di inizio dell'attività di scambio, operazioni intracomunitarie per un ammontare superiore a 200 mila euro nel caso delle cessioni, o a 150 mila euro nel caso degli acquisti (tali soglie sono state elevate a partire dal 1° gennaio 2003).
Operatore soggetto a dichiarazione Intrastat trimestrale	Il soggetto che ha realizzato, nell'anno precedente o presume di realizzare, in caso di inizio dell'attività di scambio, cessioni intracomunitarie per un ammontare annuo compreso tra 40 mila e 200 mila euro (tale soglia è stata elevata a partire dal 1° gennaio 2003; dalla stessa data sono state eliminate le dichiarazioni trimestrali relative agli acquisti).
Paese di destinazione	L'ultimo paese conosciuto, al momento dell'esportazione, verso il quale le merci risultano spedite.
Paese di origine	Il paese nel quale le merci sono interamente ottenute. Nel caso di merci alla cui produzione abbiano contribuito due o più paesi, queste sono considerate originarie del paese in cui è avvenuta l'ultima lavorazione o trasformazione sostanziale che ha originato il prodotto nuovo o una fase importante della lavorazione.
Paese di provenienza	Il paese dal quale le merci risultano essere state spedite.

Province (o regioni) diverse e non specificate	Nell'ambito delle statistiche territoriali, voce che raccoglie le operazioni commerciali per cui non è possibile specificare con esattezza la provincia cui la transazione si riferisce. Tale è il caso, ad esempio, degli acquisti di beni rivolti a soddisfare una domanda interna non immediata e che, per tale ragione, sono destinati a raggiungere i luoghi di effettivo utilizzo in tempi diversi; oppure di quelle operazioni di vendita all'estero effettuata a groupage e per le quali non è agevole indicare i luoghi di produzione.
Provincia di destinazione	Il distretto amministrativo del territorio nazionale a cui sono destinate le merci importate per l'utilizzazione finale o, nel caso di prodotti assoggettati a regime della temporanea importazione, per essere sottoposte alla lavorazione, trasformazione o riparazione.
Provincia di provenienza	Il distretto amministrativo del territorio nazionale in cui le merci, destinate alla esportazione, sono state prodotte od ottenute a seguito di lavorazione, trasformazione o riparazione di prodotti importati temporaneamente.
Provviste di bordo	Le merci nazionali consegnate a navi e aerei esteri come provviste e dotazioni di bordo.
Punti franchi	Le aree al di fuori del territorio doganale in cui le merci introdotte provenienti dall'estero non subiscono alcuna verifica doganale o pagamento di tributi, e le merci di provenienza nazionale sono considerate come esportate in via definitiva.
Reimportazioni	Le merci italiane reintrodotte sul territorio nazionale a seguito di una temporanea spedizione in altro Stato a scopo di perfezionamento (lavorazione, trasformazione o riparazione).
Riesportazioni	La merce, già proveniente da uno Stato estero, spedita all'estero a seguito di una temporanea introduzione nel territorio nazionale a scopo di perfezionamento (lavorazione, trasformazione o riparazione).
Trattato sull'Unione europea	Firmato a Maastricht il 7 febbraio 1992, contiene disposizioni che modificano il trattato di Roma istitutivo della Cee e i trattati istitutivi della Ceca e dell'Euratom, nonché disposizioni relative alla politica estera e di sicurezza comune e alla cooperazione nei settori della giustizia e affari interni. La parte terza del trattato sulla Ue riguarda la Uem. È stato modificato dal trattato di Amsterdam del 2 ottobre 1997. Modifiche successive sono riportate nel trattato di Nizza n. C80 del 10 marzo 2001.
Unione economica monetaria (Uem)	Il trattato dell'Unione europea definisce le tre fasi principali del processo di realizzazione della Uem nell'Unione europea. La prima fase, iniziata nel luglio 1990 e conclusasi il 31 dicembre 1993, è stata caratterizzata principalmente dall'eliminazione di tutte le barriere al libero movimento dei capitali in seno alla Ue. La seconda fase, iniziata il 1° gennaio 1994, è stata caratterizzata dalla costituzione dell'Ime, dal divieto di finanziamento monetario e di accesso privilegiato alle istituzioni finanziarie per il settore pubblico e dall'obbligo di evitare disavanzi eccessivi. La terza fase è iniziata il 1° gennaio 1999, conformemente alla decisione di cui all'art. 109j (4) del trattato, con il trasferimento delle competenze monetarie degli undici paesi partecipanti a tale fase all'eurosistema e l'introduzione dell'euro.
Valore fatturato	L'ammontare delle operazioni oggetto di transazione riportate dall'operatore sul modello Intrastat o sul Dau (Documento amministrativo unico utilizzato per gli scambi di merci con i paesi extra Ue).
Valore medio unitario	Rapporto tra valore delle merci scambiate e quantità delle stesse.
Valore statistico	La base di valutazione convenzionale, definita a livello comunitario, che comprende oltre al valore ex fabrica della merce, le spese afferenti al trasferimento della merce sostenute dalla fabbrica fino alla frontiera nazionale del paese importatore (valore Cif) o esportatore (valore Fob). Sono considerate spese afferenti al trasferimento della merce le spese di transito, di assicurazione, di carico e scarico, le senserie, le commissioni, il costo degli imballaggi e le spese di condizionamento.

18. Turismo

Alberghi	<p>Gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio, eventualmente vitto e altri servizi accessori, in camere ubicate in uno o più stabili o in parti di stabili. Essi si distinguono in esercizi alberghieri, da una a cinque stelle lusso, e in residenze turistico-alberghiere.</p> <p>Requisiti minimi degli alberghi ai fini della classificazione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità ricettiva non inferiore a sette stanze;
-----------------	---

- almeno un servizio igienico ogni dieci posti letto;
- un lavabo con acqua corrente calda e fredda per ogni camera;
- un locale ad uso comune;
- impianti tecnologici e numero di addetti adeguati e qualificati al funzionamento della struttura.

Gli alberghi contrassegnati con cinque stelle assumono la denominazione aggiuntiva “lusso” quando sono in possesso degli standard tipici degli esercizi di classe internazionale.

Alloggi agrituristici	I locali, situati in fabbricati rurali, nei quali viene dato alloggio a turisti da imprenditori agricoli singoli o associati.
Alloggi in affitto	Gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale. Includono: le case e gli appartamenti per vacanze, gli esercizi di affittacamere, le attività ricettive in esercizi di ristorazione, le unità abitative ammobiliate per uso turistico, i residence e le locande.
Altri esercizi	Includono gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi alpini, i bivacchi fissi, i rifugi escursionistici o rifugi albergo, i rifugi sociali d’alta montagna, le foresterie per turisti, le country houses, le residenze rurali, i centri soggiorno studi, i bed & breakfast (tale tipologia di alloggio è inclusa nella categoria “altro” in tutte quelle regioni dove la normativa regionale lo prevede).
Arrivi	Il numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari) nel periodo considerato.
Bilancia turistica dei pagamenti	Le spese sostenute in Italia dai non residenti (crediti) e le spese che i residenti italiani effettuano all’estero (debiti), per periodi inferiori a un anno, in occasione di viaggi di varia natura: turistici, d’affari, partecipazione a congressi o manifestazioni private non commerciali, viaggi di studio (comprese le spese di frequenza scolastica), soggiorni in case di cura (comprese spese mediche), viaggi ufficiali o missioni per conto di amministrazioni pubbliche eccetera.
Camera (o Stanza da letto)	Si intende per camera un’unità formata da una stanza o da una serie di stanze costituenti un’unità indivisibile in una struttura ricettiva o in una abitazione. Possono essere singole, doppie o multiple, a seconda del fatto che siano state allestite in modo permanente per ospitare una, due o più persone. Il numero delle stanze esistenti è il numero che la struttura mette a disposizione dei clienti (turisti). Non andrebbero incluse le stanze utilizzate come residenza permanente (per più di un anno). I bagni e i gabinetti non contano come stanze. Il numero di stanze dovrebbe in genere coincidere con quello figurante sul registro della struttura ricettiva.
Campeggi	Gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta e il soggiorno di turisti provvisti, di norma, di tende o di altri mezzi autonomi di pernottamento. Sono contrassegnati dalle leggi regionali con una, due, tre e quattro stelle in rapporto al servizio offerto, alla loro ubicazione e alla presenza di attrezzature ricreative, culturali e sportive. I campeggi assumono la denominazione “A” (annuale) quando sono aperti per la doppia stagione estivo-invernale o sono autorizzati a esercitare la propria attività per l’intero anno. La chiusura temporanea dei campeggi può essere consentita per un periodo di tre mesi all’anno a scelta dell’operatore.
Case e appartamenti per vacanze	Gli immobili arredati gestiti in forma imprenditoriale per l’affitto ai turisti, senza offerta di servizi centralizzati, nel corso di una o più stagioni, con contratti aventi validità non superiore ai tre mesi consecutivi.
Case per ferie	Le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno di persone o gruppi e gestite, al di fuori di normali canali commerciali, da enti pubblici, associazioni o enti religiosi operanti senza fine di lucro per il conseguimento di finalità sociali, culturali, assistenziali, religiose, o sportive, nonché da enti o aziende per il soggiorno dei propri dipendenti e dei loro familiari. Tale categoria include i centri di vacanza per minori, le colonie, i pensionati universitari, le case della gioventù, le foresterie, le case per esercizi spirituali, le case religiose di ospitalità, i centri vacanze per ragazzi, i centri sociali.
Categoria di esercizio alberghiero (o Classificazione a stelle)	Vedi <i>Classificazione a stelle</i> .
Classificazione a stelle	La classificazione distingue gli esercizi alberghieri da una a cinque stelle: - cinque stelle lusso: alberghi di lusso in possesso di standard di classe internazionale;

- cinque stelle: alberghi di lusso;
- quattro stelle: alberghi di prima categoria;
- tre stelle: alberghi di seconda categoria e pensioni di prima categoria;
- due stelle: alberghi di terza categoria e pensioni di seconda categoria;
- una stella: alberghi di quarta categoria e pensioni di terza categoria.

Esercizi alberghieri	Tale categoria include gli alberghi da una a cinque stelle, i villaggi albergo, le residenze turistico-alberghiere, le pensioni, i residence, i motel, le residenze d'epoca, gli alberghi meubl� o garni, le dimore storiche, i centri benessere (beauty farm) e tutte le altre tipologie di alloggio che in base alle normative regionali sono assimilabili agli alberghi.
Esercizi complementari	Tale categoria include gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, i campeggi e i villaggi turistici, gli alloggi agrituristici, gli ostelli per la giovent�, le case per ferie, i rifugi alpini e gli "altri esercizi" ricettivi non altrove classificati.
Esercizi di affittacamere	Le strutture composte da non pi� di sei camere ubicate in non pi� di due appartamenti ammobiliati in uno stesso stabile nei quali sono forniti alloggi ed, eventualmente, servizi complementari. Le regioni individuano con legge i requisiti minimi necessari all'esercizio dell'attivit� di affittacamere.
Esercizi ricettivi (o Strutture ricettive turistiche)	L'insieme degli esercizi alberghieri e dei complementari.
Eurostat	L'ufficio statistico delle Comunit� europee costituito nel 1953, con sede a Lussemburgo.
Ostelli per la giovent�	Le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno e il pernottamento dei giovani.
Paese di residenza	Si intende il paese estero di residenza dal quale provengono i clienti stranieri che si recano negli esercizi ricettivi.
Permanenza media	Il rapporto tra il numero di notti trascorse (presenze) e il numero di clienti arrivati nella struttura ricettiva (arrivi).
Presenze	Il numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi.
Residenze turistico-alberghiere	Gli esercizi ricettivi alberghieri, aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio e servizi accessori in unit� abitative arredate costituite da uno o pi� locali, dotate di servizio autonomo di cucina. Secondo gli stessi criteri degli alberghi, le leggi regionali provvedono a classificare le residenze turistico-alberghiere, contrassegnate con quattro, tre e due stelle.
Rifugi alpini	I locali idonei a offrire ospitalit� in zone montane di alta quota, fuori dai centri urbani. Sono assimilabili a tale categoria alcune tipologie di esercizio previste da leggi regionali quali, rifugi sociali d'alta montagna, rifugi escursionistici, bivacchi eccetera.
Specie di esercizio	Si intende la distinzione fra esercizi alberghieri e complementari.
Spesa turistica	La spesa totale in beni e servizi sostenuta da un viaggiatore, o per conto di un viaggiatore, per il soggiorno all'estero. Comprende la spesa prepagata e la spesa a destinazione.
Struttura ricettiva turistica	Comprende le strutture di ogni tipo: alberghi, motels, villaggi albergo, residenze turistico-alberghiere, campeggi, villaggi turistici, alloggi agrituristici, esercizi di affittacamere, case e appartamenti per vacanze, case per ferie, ostelli per la giovent�, rifugi alpini.
Tipo di esercizio	Si intende la distinzione, all'interno degli esercizi complementari, fra campeggi, villaggi turistici, alloggi in affitto, alloggi agrituristici e altri esercizi.
Turismo	<p>Le attivit� delle persone che viaggiano e alloggiano in luoghi diversi dall'ambiente abituale, per non pi� di un anno consecutivo e per motivi di vacanze, affari e altro. I tre fattori fondamentali del turismo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo spostamento sul territorio deve avvenire verso luoghi diversi da quelli abitualmente frequentati (vengono esclusi pertanto gli itinerari percorsi verso i luoghi di residenza tra domicilio e luogo di lavoro e di studio, per recarsi a fare acquisti, per obblighi di famiglia eccetera); - la durata dello spostamento non deve superare un certo limite oltre il quale il visitatore diventerebbe un residente del luogo: dal punto di vista statistico tale limite � fissato in sede Onu in un anno. La durata minima dello spostamento � di 24 ore o di un pernottamento e discrimina l'escursionismo (meno di 24 ore e nessun pernottamento) dal turismo;

- il motivo principale dello spostamento deve essere diverso dal trasferimento di residenza (definitivo o temporaneo) e dall'esercizio di un'attività lavorativa retribuita a carico dei fattori residenti nel luogo visitato. Ciò esclude dal turismo i movimenti migratori, anche stagionali, legati al lavoro nonché i trasferimenti dei diplomatici e dei militari (e delle loro famiglie) in un paese diverso dal proprio, nonché i rifugiati, i nomadi eccetera.

Turista	Chi si reca in un luogo diverso da quelli solitamente frequentati (ambiente abituale) e trascorre almeno una notte nel luogo visitato.
Unione europea (Ue)	Comprende: Italia, Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Spagna e Svezia. Dal 1° maggio 2004 anche: Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia e Ungheria.
Viaggio	Lo spostamento realizzato per turismo, vacanza o per ragioni di lavoro, fuori dal luogo dove si vive abitualmente e che comporta almeno un pernottamento nel luogo visitato. Vengono esclusi i viaggi e gli spostamenti, con soste di uno o più pernottamenti, effettuati nelle località frequentate abitualmente, nonché i viaggi di durata superiore a un anno. In questi casi, infatti, il viaggio non costituisce flusso turistico poiché la località visitata viene associata al luogo dove si vive.
Viaggio di vacanza	Il viaggio svolto per motivi prevalenti di relax, piacere, svago, o riposo, per visite a parenti o amici, per motivi religiosi e/o di pellegrinaggio, per cure termali o trattamenti di salute.
Viaggio per motivi di lavoro o professionali	Il viaggio svolto per motivi prevalenti di lavoro temporaneo fuori sede o più in generale per motivi professionali (missioni, partecipazione a congressi, convegni eccetera). In questi viaggi vengono inclusi anche quelli effettuati per formazione e/o aggiornamento professionale o per partecipare a concorsi.
Villaggi turistici	Gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta e il soggiorno in allestimenti minimi, di turisti sprovvisti, di norma, di mezzi autonomi di pernottamento. Sono contrassegnati con quattro, tre e due stelle in rapporto al servizio offerto, alla loro ubicazione e alla presenza di attrezzature ricreative, culturali e sportive. Vengono contrassegnate con una stella le miniaree di sosta che hanno un minimo di dieci e un massimo di trenta piazzole e svolgono la propria attività integrata anche con altre attività extraturistiche al supporto del turismo campeggistico itinerante, rurale ed escursionistico. I villaggi turistici assumono la denominazione aggiuntiva "A" (annuale) quando sono aperti per la doppia stagione estivo-invernale o sono autorizzati a esercitare la propria attività per l'intero anno.

19. Trasporti e telecomunicazioni

Aeroporto comunitario	Una zona definita su terra o acqua in uno Stato membro soggetta alle disposizioni del trattato, destinata a essere utilizzata totalmente o parzialmente per l'arrivo, la partenza e il movimento in superficie di aeromobili e aperta a servizi aerei commerciali.
Autobus	L'autoveicolo stradale destinato al trasporto di persone, con più di nove posti a sedere (incluso il conducente).
Autocarro	Veicolo stradale destinato esclusivamente o principalmente al trasporto di cose e delle persone addette all'uso o al trasporto delle cose stesse.
Autoveicolo	Il veicolo stradale provvisto di un motore che costituisce il suo solo mezzo di propulsione, utilizzato normalmente per il trasporto di persone o merci o per la trazione di veicoli stradali.
Bandiera delle navi	Indica la nazionalità della nave.
Cabotaggio (trasporto marittimo)	Il trasporto di merci e passeggeri esclusivamente tra porti nazionali.
Cabotaggio (trasporto merci su strada)	Trasporto stradale tra un luogo di carico e un luogo di scarico situati nello stesso paese, effettuato con un veicolo registrato in un paese diverso (ad esempio un vettore francese che effettua un trasporto tra due località italiane).
Ciclomotore	Il veicolo stradale a due o tre ruote, dotato di motore di cilindrata inferiore a 50 centimetri cubi e velocità massima consentita stabilita dalla normativa nazionale.

Container	La cassa speciale per il trasporto della merce. È sovrapponibile ed è utilizzabile per il trasporto intermodale, con prevalente attività di magazzino e movimentazione delle merci.
Fatturato	Negli indici congiunturali del fatturato delle imprese dei servizi, comprende l'ammontare delle vendite di merci in nome proprio, le commissioni, le provvigioni e altri compensi per le vendite per conto terzi, gli introiti lordi del traffico e i ricavi per le prestazioni a terzi di servizi sia a carattere non industriale sia a carattere industriale, effettuate anche come attività secondaria, ivi compreso il valore dei capitali fissi costruiti per uso proprio e quello delle riparazioni e manutenzioni straordinarie agli impianti aziendali eseguite in proprio. Sono esclusi dal fatturato: i contributi ricevuti dallo Stato e da enti pubblici a fini di produzione o per il risanamento del bilancio, i contributi in conto capitale e per interesse e gli importi relativi alla fiscalizzazione degli oneri sociali. Il dato è fornito al netto dell'Iva.
Ferrovia	La via di comunicazione dotata di binario, destinata esclusivamente alla circolazione di veicoli ferroviari.
Filobus	Il veicolo stradale destinato al trasporto di persone, con più di nove posti a sedere (incluso il conducente), connesso a conduttori elettrici, non viaggiante su rotaie.
Impresa	Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.
Incidente stradale	L'incidente verificatosi nelle vie o piazze aperte alla circolazione nel quale risultano coinvolti veicoli fermi o in movimento e dal quale siano derivate lesioni a persone.
Merce (trasporto marittimo)	Il peso dei beni trasportati inclusivo del loro immediato imballaggio, ma al netto del mezzo di trasporto, sia esso un contenitore, un automezzo o un mezzo trainato, insieme al peso degli automezzi nuovi e degli animali vivi che non vengono trasportati in automezzo.
Merce (trasporto merci su strada)	Per merce s'intende qualsiasi bene venga trasportato sulla strada pubblica da autoveicoli idonei a effettuare il trasporto merci.
Merci e posta (trasporto aereo)	Tutte le merci e la posta a bordo di un aeromobile all'atterraggio all'aeroporto dichiarante oppure al decollo dall'aeroporto dichiarante. Include merci e posta in transito diretto (contati all'arrivo e alla partenza). Sono inclusi colli espresso e valigie diplomatiche. Sono esclusi i bagagli dei passeggeri.
Motocarro	Il veicolo a motore a tre ruote destinato al trasporto di cose.
Motociclo	Veicolo stradale a due ruote, con o senza side-car, incluse le motociclette, oppure l'autoveicolo stradale a tre ruote, di tara inferiore ai 400 chilogrammi. Sono inclusi tutti i veicoli di cilindrata uguale o superiore a 50 centimetri cubi, nonché quelli con cilindrata inferiore a 50 centimetri cubi che non rientrano nella definizione di ciclomotore.
Motrice	L'autoveicolo destinato, esclusivamente o prevalentemente, al traino di veicoli stradali non provvisti di motore (prevalentemente semirimorchi).
Natante mercantile	La costruzione atta al trasporto marittimo fornita di mezzi propri di propulsione, dei requisiti di armamento, di equipaggiamento e dei documenti prescritti per l'esercizio della navigazione.
Navigazione (per operazioni di commercio)	La navigazione in cui i natanti vengono impiegati per il trasporto di merci o passeggeri contro pagamento del nolo o del prezzo di passaggio. Si distinguono due categorie: la navigazione internazionale, nel caso in cui il trasporto di merci o passeggeri avvenga tra porti esteri e porti nazionali o viceversa; la navigazione di cabotaggio nel caso in cui avvenga solo tra porti italiani.
Navigazione internazionale	Il trasporto di merci e passeggeri tra porti nazionali e porti esteri.
Passeggeri in transito diretto	Passeggeri che, dopo un breve scalo, continuano il loro viaggio sullo stesso aeromobile con un volo avente lo stesso numero di quello con il quale sono arrivati.
Pubblico registro automobilistico (Pra)	Riporta le vicende giuridiche dei veicoli (trasferimento di proprietà, ipoteche, vincoli derivanti da finanziamenti) e anche elementi tecnici collegabili alla determinazione della tassa di proprietà.

Rete ferroviaria	Insieme delle ferrovie in una data area geografica.
Rete stradale	Insieme delle strade in una data area geografica.
Rimorchio	Il veicolo stradale destinato a essere trainato da un autoveicolo stradale.
Rinfusa (trasporto marittimo)	La modalità di trasporto della merce.
Scartamento ordinario	Misura l'interasse tra le due rotaie che compongono il binario. Tale misura è pari a metri 1,435 ed è adottata nella maggior parte dei sistemi ferroviari.
Scartamento ridotto	Misura l'interasse fra le rotaie di dimensioni ridotte rispetto allo scartamento ordinario.
Semirimorchio	Veicolo costruito in modo tale che parte di esso si sovrapponga all'unità motrice e che una parte notevole della sua massa o del suo carico sia sopportata da detta motrice.
Servizio aereo commerciale	Un volo o una serie di voli per il trasporto pubblico di passeggeri e/o merci e posta, a titolo oneroso o a noleggìo. Il servizio aereo può essere di linea o non di linea.
Servizio aereo di linea	Un servizio aereo commerciale gestito in base a un orario pubblicato oppure con una frequenza regolare tale da costituire una serie sistematica evidente. Comprende voli supplementari causati da un eccesso di traffico dei voli regolari.
Servizio aereo non di linea	Un servizio aereo commerciale diverso da un servizio aereo di linea.
Stazza lorda	La quantità di spazio della nave dedicato al trasporto del carico, dei passeggeri, dell'apparato motore, all'equipaggio, alle provviste di bordo e ad altri impianti o depositi necessari per la navigazione; rappresenta quindi il volume interno della nave e viene espressa in tonnellate di stazza.
Stazza netta	La quantità di spazio della nave dedicata esclusivamente al trasporto del carico e dei passeggeri; si ottiene, quindi, deducendo dalla stazza lorda tutti gli spazi non utilizzabili a fini strettamente commerciali. Viene espressa in tonnellate di stazza.
Strada	La via di comunicazione con sede diversa dai binari e dai corridoi destinati al traffico aereo pubblico, essenzialmente destinata alla circolazione di autoveicoli stradali a guida libera.
Tassa di proprietà	La tassa annuale a cui sono soggetti tutti i veicoli iscritti al Pubblico registro automobilistico (Pra).
Tonnellata-chilometro (Tonn-km)	Unità di misura nel trasporto di merci che indica il trasporto di una tonnellata di merce per un chilometro di strada.
Tonnellate di stazza	La misura volumetrica pari a 100 piedi cubi, cioè circa 2,832 metri cubi.
Traffico aeroportuale	Il traffico aeroportuale comprende i movimenti di aeromobili e/o i passeggeri, le merci e la posta, in arrivo o in partenza presso l'aeroporto di riferimento.
Traffico aeroportuale internazionale	Il traffico intercorso tra l'aeroporto di riferimento di un paese e gli aeroporti situati in altri paesi.
Traffico aeroportuale nazionale	Il traffico intercorso tra due aeroporti situati nello stesso paese.
Traffico merci (trasporto marittimo)	L'insieme delle merci imbarcate e sbarcate.
Traffico passeggeri (trasporto marittimo)	L'insieme dei passeggeri imbarcati e sbarcati. Per ciò che riguarda i passeggeri che effettuano crociere (croceristi), si includono solo quelli che iniziano e finiscono la crociera, escludendo i passeggeri in transito, cioè che scendono dalla nave in un porto e risalgono nello stesso dopo una sosta.
Tram	Il veicolo stradale destinato al trasporto di persone, con più di nove posti a sedere (incluso il conducente), connesso a conduttori elettrici o dotato di motore diesel, viaggiante su rotaie.
Trazione elettrica	Il sistema di trazione basato su ciclomotori equipaggiati con motori alimentati da corrente elettrica fornita da un apposito impianto di distribuzione (linea di contatto).
Trazione non elettrica	Il sistema di trazione basato su mezzi equipaggiati con motori a vapore (ormai in disuso) o con motori diesel.
Veicolo merci	L'autocarro merci, oppure qualsiasi complesso veicolare stradale (autocarro con

	rimorchio/i o motrice con semirimorchio ed eventuale rimorchio) destinato al trasporto di merci.
Veicolo stradale	Il veicolo con ruote destinato a essere utilizzato sulla strada.
Vettore aereo (o Operatore di trasporto aereo commerciale)	Impresa di trasporto aereo titolare di una licenza valida per effettuare voli commerciali.
Viaggiatori-chilometro	L'unità di misura corrispondente allo spostamento di un viaggiatore per un chilometro.

20. Credito, assicurazione, mercato monetario e finanziario

Assicurazione diretta	I premi incassati, i sinistri pagati, le riserve per premi e per sinistri e le provvigioni relativi ai contratti di assicurazione stipulati direttamente con la clientela.
Attività economica	Attività di produzione di beni o servizi che ha luogo quando risorse quali lavoro, impianti e materie prime concorrono all'ottenimento di beni o alla prestazione di servizi. Un'attività economica è caratterizzata dall'uso di fattori della produzione, da un processo di produzione e da uno o più prodotti ottenuti (merci o prestazioni di servizi). Ai fini della produzione dell'informazione statistica, le attività economiche sono classificate secondo una nomenclatura internazionale che a livello europeo è denominata Nace Rev. 1.1 (per la classificazione Ateco versione 2002) e Nace Rev. 1 (per la classificazione Ateco versione 1991).
Attività finanziarie	Le attività economiche (diverse da quelle di produzione di beni e servizi) comprendenti i mezzi di pagamento, gli strumenti finanziari e le attività economiche aventi natura simile agli strumenti finanziari.
Attività finanziarie dei residenti italiani	Attività finanziarie sull'interno: attività monetarie, altri depositi (non inclusi nella moneta), buoni ordinari del Tesoro; titoli di Stato a medio e lungo termine (incluse le vendite pronti contro termine), obbligazioni non incluse nelle attività monetarie, altre attività sull'interno detenute dai fondi comuni non monetari (incluse le azioni emesse da residenti in Italia), altre attività finanziarie. Non comprendono le azioni (con l'eccezione di quelle emesse da residenti in Italia e detenute dai fondi comuni non monetari).
Attività liquida	Le attività finanziarie di cui si può esigere la conversione immediata in moneta o la trasferibilità mediante assegno, ordine di pagamento eccetera.
Azioni	Le attività finanziarie che rappresentano diritti di proprietà su società il cui capitale è suddiviso in azioni. Esse attribuiscono normalmente ai loro possessori il diritto a una quota degli utili delle società e a una quota del loro attivo netto in caso di liquidazione.
Cambio	Il prezzo di una moneta espresso in termini di un'altra moneta. Data una moneta di riferimento, esistono di fatto tanti cambi quante sono le divise estere trattate sul mercato.
Categorie istituzionali (banche)	I raggruppamenti di istituzioni bancarie in categorie omogenee. Le banche operanti sul territorio nazionale si dividono in: banche sotto forma di Spa, banche popolari, banche di credito cooperativo, istituti centrali di categoria, filiali di banche estere. Le banche sotto forma di Spa includono gli enti in precedenza classificati come "istituti di credito di diritto pubblico", le "banche di interesse nazionale", le "casse di risparmio" e le "banche popolari" che hanno assunto la forma di società per azioni nonché tutte le banche con raccolta a medio e lungo termine. Le banche popolari sono quelle che non hanno assunto la forma di Spa, le banche di credito cooperativo sono le ex casse rurali artigiane, gli istituti di categoria includono anche gli istituti a prevalente attività di rifinanziamento.
Certificati di deposito	Titoli trasferibili, a tasso fisso o variabile, rappresentativi di depositi a scadenza vincolata. Possono essere emessi da tutte le banche. I certificati di deposito a breve termine hanno una scadenza inferiore a 18 mesi, quelli a medio termine una scadenza pari o superiore a 18 mesi.
Conto economico	La componente del bilancio aziendale, in cui sono registrate le voci che concorrono alla determinazione del valore della produzione, dei costi di produzione (acquisto di materie prime, merci, servizi, quote di ammortamento, spese di personale e altri oneri di gestione), degli oneri e proventi finanziari e straordinari, dell'utile o della perdita di esercizio.

Conto non tecnico complessivo	Si riferisce al bilancio delle imprese di assicurazione e comprende tutti i proventi e gli oneri patrimoniali e finanziari di natura ordinaria e straordinaria connessi con la gestione degli investimenti ad eccezione di quelli già compresi nel conto tecnico dei rami danni e nel conto tecnico dei rami vita.
Conto tecnico dei rami danni	Si riferisce al bilancio delle imprese di assicurazione e comprende le componenti economiche collegate all'attività tipica assicurativa dei rami danni e la quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.
Conto tecnico dei rami vita	Comprende le componenti economiche collegate all'attività tipica assicurativa dei rami vita e gli utili degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico.
Credito totale interno	I finanziamenti interni al settore privato che comprende famiglie, società finanziarie e non finanziarie; il debito sull'interno delle amministrazioni pubbliche italiane.
Depositi	La voce comprende i conti correnti, i depositi con durata prestabilita e quelli rimborsabili con preavviso, le passività subordinate stipulate con un forma tecnica diversa dalle obbligazioni, le operazioni pronti contro termine passive. I depositi in conto corrente comprendono anche gli assegni circolari, mentre non comprendono i conti correnti vincolati. I depositi con durata prestabilita includono i certificati di deposito, compresi quelli emessi per la raccolta di prestiti subordinati, i conti correnti vincolati e i depositi a risparmio vincolati. I depositi rimborsabili con preavviso corrispondono ai depositi a risparmio liberi.
Impieghi delle banche	Includono i finanziamenti a clientela ordinaria nelle seguenti forme tecniche: sconto di portafoglio, scoperti di conto corrente, operazioni autoliquidanti (finanziamenti per anticipi su effetti, altri titoli di credito e documenti accreditati salvo buon fine), finanziamenti per anticipi su operazioni di import-export, mutui, anticipazioni attive non regolate in conto corrente, riporti attivi, sovvenzioni diverse non in conto corrente, prestiti su pegno, prestiti contro cessione di stipendio, cessioni di credito, crediti impliciti nei contratti di leasing finanziario, impieghi con fondi di terzi di amministrazione, altri investimenti finanziari (ad esempio negoziazioni di accettazioni bancarie). Gli impieghi a breve termine hanno una scadenza fino a 18 mesi, quelli a medio e a lungo termine oltre i 18 mesi.
Imposte	I prelievi obbligatori unilaterali operati dalle amministrazioni pubbliche. Sono di due specie: - le imposte dirette, che sono prelevate periodicamente sul reddito e sul patrimonio; - le imposte indirette, che operano sulla produzione e sulle importazioni di beni e servizi, sull'utilizzazione del lavoro, sulla proprietà e sull'utilizzo di terreni, fabbricati o altri beni impiegati nell'attività di produzione. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
Interessi attivi e passivi	In funzione delle caratteristiche dello strumento finanziario concordato tra il debitore e il creditore, gli interessi rappresentano l'importo che il debitore deve corrispondere al creditore nel corso di un dato periodo di tempo senza ridurre l'ammontare del capitale da rimborsare. <i>(Sistema europeo dei conti, Sec95)</i>
Istituzioni finanziarie e monetarie (Ifm)	Gli operatori soggetti agli obblighi di segnalazione statistica alla Banca centrale nell'area dell'euro. In Italia, in questa categoria rientrano la Banca d'Italia, le banche e i fondi comuni monetari, per la cui definizione si può fare riferimento all'Allegato 1 del regolamento della Banca centrale europea del 1° dicembre 1998 (Bce/1998/16).
Obbligazioni bancarie	Titoli di debito che impegnano la banca emittente al rimborso del capitale oltre che alla corresponsione degli interessi, di ammontare fisso o variabile nell'arco della durata prestabilita. La normativa di vigilanza prescrive che la durata media di una emissione non possa essere inferiore a 24 mesi. L'eventuale rimborso anticipato non può avvenire prima di 18 mesi e deve essere esplicitamente previsto dal regolamento di emissione.
Piazza bancabile	Il comune in cui, nel nucleo centrale ovvero in una sua frazione, esista almeno uno sportello bancario.
Polizza	Il documento probatorio del contratto di assicurazione.
Portafoglio complessivo delle imprese di assicurazione	L'attività assicurativa svolta in Italia e all'estero dalle imprese nazionali e dalle rappresentanze di imprese estere in Italia.
Premio di competenza	Il prezzo della copertura assicurativa, riferito al periodo di competenza.

Prime rate	Tasso d'interesse sui prestiti concessi dalle banche alla clientela di primo ordine. La rilevazione è curata dall'Associazione bancaria italiana (Abi).
Produzione emessa	La produzione emessa delle imprese di assicurazione per il ramo vita si potrebbe equiparare al fatturato di un'impresa; essa corrisponde ai premi di assicurazione di competenza del periodo considerato.
Ramo danni	Comprende i contratti assicurativi diretti a indennizzare l'assicurato per il verificarsi di uno specifico evento negativo oggetto del contratto. Vi rientrano i casi di furto, grandine, incendio, responsabilità civile verso terzi dall'uso di cose o dall'esercizio di certe attività, rischi di trasporto terrestre, aereo e marittimo, rischio di credito eccetera.
Ramo vita e capitalizzazione	Vi rientrano diverse tipologie contrattuali tra le quali le assicurazioni in caso di morte, in caso di vita a una certa data prestabilita, l'assicurazione mista (che combina i due casi precedenti). In tale ambito l'assicuratore è tenuto alla prestazione prevista dal contratto al verificarsi dell'evento assicurato, che può essere sia il pagamento di un capitale, sia la corresponsione di una rendita periodica all'assicurato o agli eventuali beneficiari.
Rendimenti	I proventi delle attività finanziarie.
Residenti (altri)	Settore detentore delle attività monetarie. Nella settorizzazione adottata dal Sebc (Statistiche armonizzate del sistema europeo di banche centrali) include: fondi comuni non monetari; altre istituzioni finanziarie (escluse le banche e i fondi comuni monetari); imprese non finanziarie; imprese di assicurazione; famiglie; istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie; amministrazioni locali ed enti previdenziali.
Sinistri di competenza	Il risarcimento dei danni effettuato dalle imprese di assicurazione conseguente al verificarsi di sinistri che riguardano l'assicurato.
Situazione patrimoniale	L'insieme di attività e passività detenute da una unità istituzionale all'inizio o alla fine di ciascun periodo contabile.
Società di intermediazione mobiliare (Sim)	Società – diverse dalle banche e dagli intermediari finanziari vigilati – autorizzate alla prestazione di servizi di investimento ai sensi del Testo Unico in materia d'intermediazione finanziaria. Per servizi di investimento si intendono le seguenti attività aventi per oggetto strumenti finanziari: la negoziazione per conto proprio e per conto terzi; il collocamento; la gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi; la ricezione e la trasmissione di ordini nonché la mediazione. Le Sim sono sottoposte alla vigilanza della Banca d'Italia e della Consob.
Sportello bancario	La dipendenza bancaria comunque denominata (succursale, agenzia eccetera), in cui si effettuano operazioni di deposito a risparmio o in conto corrente.
Tasso di cambio	Il rapporto tra l'unità monetaria di uno Stato e il numero di unità monetarie di un altro Stato con le quali può essere cambiata.
Tasso di rendimento medio effettivo	Il tasso che eguaglia il valore attuale di una rendita (successione di somme da incassare) con il prezzo corrente di quella rendita.
Unità monetaria estera	La moneta circolante nei paesi esteri.
Utile netto	Nei conti economici delle banche sono ottenuti detraendo dal risultato di gestione le rettifiche e le riprese di valore, gli accantonamenti ai fondi e le componenti straordinarie di reddito, al netto delle imposte.
Vaglia postali	I titoli di credito all'ordine emessi dall'ente postale.

21. Ricerca e sviluppo

Altro personale di ricerca	Comprende tutto il personale di supporto all'attività di ricerca: operai specializzati o generici, personale impiegatizio e segretariale.
Amministrazioni pubbliche (con riferimento all'attività di R&S)	Il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori. Con riferimento alle statistiche sull'attività di ricerca svolta dalle amministrazioni

pubbliche, viene effettuata la seguente disaggregazione:

- gli enti di ricerca propriamente detti, ovvero gli enti che svolgono attività di R&S come fine istituzionale: il Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr), l'Enea, l'Istituto nazionale di fisica nucleare, l'Istituto superiore di sanità, l'Istat eccetera;
- le università;
- le altre istituzioni pubbliche, ovvero le amministrazioni dello Stato (laboratori e istituti dipendenti dai ministeri) e degli altri enti pubblici.

Commercio elettronico, acquisti e vendite on line

Vendite e acquisti di beni o servizi che avvengono on line attraverso una delle reti o applicazioni definite più avanti come reti che utilizzano protocollo Tcp/Ip (Internet, Intranet, Extranet, Edi su Internet, telefoni cellulari abilitati all'accesso a Internet, Web tv) e reti che utilizzano altri protocolli (Edi, Lan, Wan), sia tra imprese che tra imprese e consumatori finali o tra il settore pubblico e quello privato, mediante un procedimento di ordinazione del bene o servizio on line. La consegna e il pagamento del bene o servizio possono avvenire sia on line che off line.

Corporate banking interbancario (Cbi)

È un servizio bancario telematico che permette a un'impresa di lavorare direttamente, tramite le proprie attrezzature informatiche, con le banche con le quali intrattiene rapporti.

Electronic data interchange (Edi)

Scambio elettronico di formulari come fatture e ordini tra locazioni geograficamente disperse; scambio di protocolli stabiliti tra l'impresa e i suoi partner o internamente tra le varie divisioni e dipartimenti, utilizzati per definire standard comuni per documenti computerizzati. Questi documenti sono utilizzati commercialmente per effettuare ordini, confermarli, preparare e spedire fatturazioni. Possono essere usati su tutte le reti (dedicate, non dedicate, chiuse o aperte); quando sono usati su Internet ci si riferisce a Edi via Internet.

Extranet

Estensione della rete Intranet aziendale all'esterno (fornitori, clienti eccetera).

Impresa

Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.

Internet

Da *Interconnected Networks*, reti interconnesse. Ogni rete è costituita da un insieme di computer (nodi) tra loro connessi, e ciascun computer per poter comunicare in Internet (e quindi con altri computer) deve adottare un linguaggio comune dettato dai protocolli Tcp/Ip.

Intranet

Rete aziendale che usa le tecnologie e le funzioni tipiche di Internet (protocollo Tcp/Ip, e-mail, trasferimento file eccetera).

Personal computer

Stazione di lavoro informatizzata stand alone, eventualmente collegata in rete aziendale o a Internet.

Ricerca applicata

Il lavoro originale intrapreso al fine di acquisire nuove conoscenze e finalizzato anche e principalmente a una pratica e specifica applicazione.

Ricerca di base

Il lavoro sperimentale o teorico intrapreso principalmente per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti dei fenomeni e dei fatti osservabili, non finalizzato a una specifica applicazione o utilizzazione.

Ricerca e sviluppo sperimentale (R&S)

Il complesso di lavori creativi intrapresi in modo sistematico sia per accrescere l'insieme delle conoscenze (compresa la conoscenza dell'uomo, della cultura e della società), sia per utilizzare dette conoscenze per nuove applicazioni.

Ricercatori

Gli scienziati, ingegneri e specialisti delle varie discipline scientifiche impegnati nell'ideazione e nella creazione di nuove conoscenze, prodotti e processi, metodi e sistemi, inclusi anche i manager e gli amministratori impegnati nella pianificazione e nella direzione degli aspetti tecnici di un lavoro di ricerca.

Settori istituzionali

I raggruppamenti di unità istituzionali (società, imprese individuali, famiglie, amministrazioni pubbliche eccetera) che manifestano autonomia e capacità di decisione in campo economico-finanziario e che, fatta eccezione per le famiglie, tengono scritture contabili regolari. (*Sistema europeo dei conti, Sec95*)

Spesa per la ricerca extra-muros

La spesa per attività di ricerca scientifica e sviluppo sperimentale (R&S) commissionata a strutture esterne.

Spesa per la ricerca intra-muros

La spesa per attività di ricerca scientifica e sviluppo sperimentale (R&S) svolta dalle imprese e dagli enti pubblici con proprio personale e con proprie attrezzature.

Sviluppo sperimentale	Il lavoro sistematico basato sulle conoscenze esistenti acquisite attraverso la ricerca e l'esperienza pratica, condotto al fine di completare, sviluppare o migliorare materiali, prodotti e processi produttivi, sistemi e servizi.
Tecnici	Il personale che partecipa ai progetti di ricerca svolgendo mansioni scientifiche e tecniche sotto la supervisione di un ricercatore.
Terminali	Postazioni di lavoro informatizzate la cui operatività è legata a un calcolatore centralizzato.
Unità equivalente tempo pieno (con riferimento all'attività di R&S)	Quantifica il tempo medio annuale effettivamente dedicato all'attività di ricerca. Così se un addetto a tempo pieno in attività di ricerca ha lavorato per soli sei mesi nell'anno di riferimento, dovrà essere conteggiato come 0,5 unità di "equivalente tempo pieno". Similmente, se un addetto a tempo pieno ha dedicato per l'intero anno solo metà del suo tempo di lavoro ad attività di ricerca dovrà essere ugualmente conteggiato come 0,5 unità di "equivalente tempo pieno". Di conseguenza, un addetto impiegato in attività di ricerca al 30 per cento del tempo lavorativo contrattuale più un addetto impiegato al 70 per cento corrispondono a una unità in termini di "equivalente tempo pieno".

22. Prezzi

Base dell'indice dei prezzi	È il periodo scelto come riferimento di partenza per il calcolo degli indici. Per tale periodo, che generalmente è l'anno, viene definito il paniere (elenco dei prodotti e relativi coefficienti di ponderazione) che si mantiene fisso fino al successivo cambio di base e sul quale vengono calcolate le variazioni di prezzo con la tecnica dei numeri indice.
Cambio di base	Nel sistema degli indici dei prezzi, è l'operazione con la quale vengono periodicamente rinnovati i panieri e il sistema di ponderazione, per adeguarli alle innovazioni che intervengono nei prodotti, nei mercati e nell'acquisizione dei prodotti da parte degli utilizzatori.
Coefficiente di ponderazione o peso	Rappresenta il grado di importanza di ciascuna voce di prodotto, o raggruppamento di prodotti, nell'insieme dei beni e servizi che costituiscono il paniere sul quale è calcolato l'indice generale. Posto uguale a 100 il valore totale del paniere, i coefficienti di ponderazione sono dati in percentuale.
Coefficienti di raccordo	Sono quozienti utilizzati per raccordare serie di indici riferite a basi diverse, che per loro natura non sarebbero teoricamente confrontabili a causa delle innovazioni nei prodotti e nelle ponderazioni introdotte a ogni cambio di base. I coefficienti di raccordo sono ottenuti mediante rapporto degli indici annuali del nuovo anno base rispettivamente presi, al numeratore, nella vecchia base e, al denominatore, nella nuova base. In pratica, poiché l'indice annuale del nuovo anno base calcolato nella nuova base è per definizione uguale a 100, il coefficiente di raccordo tra due basi successive si ottiene dividendo per 100 l'indice del nuovo anno base espresso nella vecchia base di riferimento.
Costo di costruzione di alcuni manufatti dell'edilizia (indice del)	La variazione nel tempo dei costi diretti di realizzazione di alcune opere tipo rappresentative del settore delle industrie delle costruzioni.
Costo di costruzione di tronchi stradali (indice del)	La variazione nel tempo dei costi per la costruzione di 100 metri di strada, in relazione a tronchi stradali a percorso misto, secondo la tipologia di strada e la categoria di lavori.
Costo di costruzione di un capannone per uso industriale (indice del)	La variazione nel tempo dei costi diretti che occorre sostenere per la costruzione di un capannone tipo a uso industriale. Il capannone tipo misura metri 40x50 con una chiusura perimetrale realizzata in cemento con interposto isolamento termico.
Costo di costruzione di un fabbricato residenziale (indice del)	La variazione nel tempo del costo diretto di costruzione di un fabbricato tipo ad uso abitativo. Il fabbricato tipo per il quale vengono rilevati i costi, è di quattro piani con 24 abitazioni; la superficie residenziale media per ogni unità abitativa è di 88 metri quadrati, mentre quella non residenziale è di circa 50 metri quadrati.
Paniere	L'insieme dei prodotti presi in considerazione e messi sotto osservazione statistica ai fini del calcolo di ciascuno degli indici dei prezzi. Il paniere è costituito da un elenco di voci di prodotto, a ognuna delle quali è assegnato un valore proporzionale al grado di importanza che la voce stessa rappresenta nell'ambito dell'intero paniere.

Prezzi al consumo (indice dei)	La variazione nel tempo dei prezzi che si formano nelle transazioni relative a beni e servizi scambiati tra gli operatori economici e i consumatori privati finali.
Prezzi al consumo nei paesi dell'Unione europea (indice armonizzato dei)	È riferito alla stessa popolazione dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività ma è calcolato rispetto a un paniere di prodotti e a una struttura di ponderazione armonizzati nei diversi paesi per poter assicurare la migliore comparabilità internazionale.
Prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (indice dei)	La variazione nel tempo dei prezzi al dettaglio, dei beni e servizi correntemente acquistati dalle famiglie di lavoratori dipendenti non agricoli (operai e impiegati).
Prezzi al consumo per l'intera collettività (indice dei)	La variazione nel tempo dei prezzi relativi ai beni e servizi acquistati sul mercato per i consumi finali individuali.
Prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno (indice dei)	Esprime la variazione nel tempo dei prezzi che si formano nel primo stadio di commercializzazione. L'indice è costruito utilizzando i prezzi dei prodotti venduti sul mercato interno da imprese residenti in Italia operanti nel settore industriale, con esclusione dei comparti dell'edilizia (oggetto di indici specifici), delle costruzioni navali, aerospaziali e ferroviarie e degli armamenti.
Prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori (indice dei)	Misura la variazione nel tempo dei prezzi dei principali mezzi di produzione correnti e strumentali acquistati dagli agricoltori.
Prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori (indice dei)	Misura la variazione nel tempo dei prezzi praticati dagli agricoltori per la vendita dei prodotti agricoli.
Prezzo	La quantità di moneta che bisogna cedere per ottenere in cambio l'unità del prodotto oggetto della transazione. A seconda dell'entità economica interessata, il prezzo assume varie denominazioni: alla produzione (prezzo di transazione in cui il contraente-venditore è il produttore); praticato dai grossisti (prezzo di transazione in cui il contraente-venditore è un grossista); al consumo (prezzo riferito alla fase di scambio in cui l'acquirente è un consumatore finale).

23. Retribuzioni

Addetto	Persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione guadagni eccetera).
Apprendista Apprendistato (lavoratore dipendente)	Il rapporto di apprendistato – denominato tirocinio dal codice civile – è uno speciale rapporto di lavoro in cui il datore di lavoro: - da un lato si obbliga – oltre che a corrispondere la retribuzione – a impartire, nella sua impresa, all'apprendista l'insegnamento necessario perché questi possa conseguire la capacità tecnica per diventare lavoratore qualificato; - dall'altro consegue il diritto di utilizzare l'opera dell'apprendista nell'impresa. Secondo la giurisprudenza gli apprendisti non sono lavoratori subordinati in senso tecnico, per cui non possono essere ritenuti né impiegati né operai. È tuttavia invalsa l'abitudine, dal punto di vista della raccolta delle informazioni statistiche, di includere tale categoria tra quelle dei lavoratori alle dipendenze.
Attività economica	Attività di produzione di beni o servizi che ha luogo quando risorse quali lavoro, impianti e materie prime concorrono all'ottenimento di beni o alla prestazione di servizi. Un'attività economica è caratterizzata dall'uso di fattori della produzione, da un processo di produzione e da uno o più prodotti ottenuti (merci o prestazioni di servizi). Ai fini della produzione dell'informazione statistica, le attività economiche sono classificate secondo una nomenclatura internazionale che a livello europeo è denominata Nace Rev. 1.1 (per la classificazione Ateco versione 2002) e Nace Rev. 1 (per la classificazione Ateco versione 1991).
Attività economica (classificazione della Ateco 2002)	Classificazione che distingue le unità di produzione secondo l'attività da esse svolta e finalizzata all'elaborazione di statistiche di tipo macroeconomico, aventi per oggetto i fenomeni relativi alla partecipazione di tali unità ai processi economici. La classificazione comprende 883 categorie, raggruppate in 514 classi, 224 gruppi, 62 divisioni, 17 sezioni, 16 sottosezioni.

Cassa integrazione guadagni (Cig)	Strumento attraverso il quale lo Stato interviene a sostegno delle imprese che, a causa delle situazioni di crisi o difficoltà tipizzate dalla legge, sono costrette, momentaneamente, a contrarre o sospendere la propria attività. L'intervento consiste nell'erogazione gestita dall'Inps di una indennità sostitutiva della retribuzione in favore dei dipendenti sospesi dal lavoro o sottoposti a riduzione di orario.
Categoria o livello nei contratti di lavoro	Suddivisione della classificazione che riguarda l'inquadramento, stabilito dai contratti del personale dipendente, in una certa scala ordinata per livelli di competenza e/o responsabilità delle mansioni da assegnare. A ciascuna corrisponde una diversa misura tabellare di base. La configurazione delle categorie di inquadramento non è omogenea tra i differenti accordi, essendo denominata talvolta in lettere, altre in numeri romani o arabi, altre volte con assegnazione di una professionalità. Inoltre, l'ordine in cui si presenta la scala classificatoria risulta a volte ascendente e altre discendente.
Classificazione per comparto di contrattazione	Nell'indice sulle retribuzioni contrattuali, è la classificazione nelle linee principali, conforme alla classificazione delle attività economiche Ateco 2002, sebbene essa presenti specifiche aggregazioni riguardanti i comparti di contrattazione, quali ad esempio il settore delle metalmeccaniche.
Contratti collettivi nazionali di lavoro (Ccnl)	Accordi e contratti stipulati tra le organizzazioni dei datori di lavoro e le organizzazioni sindacali dei lavoratori, con riferimento ai diversi comparti di attività economica.
Contributi sociali	Nell'indagine sulle grandi imprese nell'industria e nei servizi, comprendono i contributi a carico del datore di lavoro, ovvero i versamenti obbligatori, contrattuali e volontari, i contributi ai fondi di previdenza integrativa, le provvidenze al personale e gli accantonamenti per il Tfr.
Costo del lavoro	Nella rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali, è la somma delle retribuzioni lorde e degli oneri sociali. Nell'indagine sulle grandi imprese nell'industria e nei servizi, è costituito dalle retribuzioni lorde, dai contributi sociali, dalle provvidenze al personale e dagli accantonamenti per trattamento di fine rapporto.
Dipendenti (nell'indagine sulle grandi imprese nell'industria e nei servizi)	Lavoratori dipendenti il cui numero comprende anche il personale temporaneamente assente per cause varie quali: ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni. I dipendenti che prestano attività all'estero sono inclusi soltanto se sono retribuiti dall'impresa. Sono, invece, esclusi dal numero dei lavoratori dipendenti: - i dirigenti (vedi definizione) retribuiti principalmente per mezzo di una partecipazione agli utili d'impresa o a forfait, il presidente, l'amministratore delegato, i membri in carica dei consigli di amministrazione della società o dei consigli direttivi delle società di capitale; - il personale che lavora esclusivamente su commissione nell'industria; - gli intermediari e il personale dei servizi esterni a carattere commerciale retribuiti integralmente a provvigione per le assicurazioni; - i coadiuvanti familiari; - il personale che, pur lavorando presso l'impresa, è dipendente da imprese titolari di lavoro in appalto (ad esempio impresa di pulizia); - il personale che sta prestando il servizio militare (salvo che non sia stato richiamato per brevi periodi).
Dipendenti (nell'indagine sulle retribuzioni lorde contrattuali)	Lavoratori dipendenti con rapporto di lavoro regolare a tempo pieno, i dirigenti (vedi definizione) e gli apprendisti (vedi definizione). Nel settore del credito e assicurazioni vengono osservate figure di funzionari. Nella pubblica amministrazione le figure dei dirigenti e magistrati pur se monitorate non rientrano nel calcolo dell'indice specifico e di conseguenza dell'indice dell'intera economia.
Dirigente	Nel settore privato prestatore d'opera subordinato che, quale alter ego dell'imprenditore, è preposto alla direzione di una intera organizzazione aziendale o anche di una branca rilevante e autonoma di questa, ed esplica le sue mansioni con generale supremazia e con ampi poteri di autonomia e di determinazione. Nel settore pubblico coloro ai quali spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.
Durata contrattuale del lavoro	Ore di lavoro che devono essere effettuate, per contratto, dai lavoratori dipendenti con rapporto di lavoro a tempo pieno, al netto di quelle che vengono retribuite senza

essere lavorate, per ferie, festività e permessi retribuiti di diversa natura (riduzione annua del lavoro, recupero festività soppresse, studio, assemblea).

Grande impresa	Nell'indagine sulle grandi imprese nell'industria e nei servizi, è l'impresa che occupa 500 addetti (vedi definizione) e oltre.
Impiegato	Dipendente (vedi definizione) a cui è assegnata l'esplicazione continuativa e sistematica di un'attività di concetto o di ordine, diretta a sostituire, integrare o comunque coadiuvare quella dell'imprenditore o dirigente nella funzione dell'organizzazione e controllo per il conseguimento delle finalità dell'impresa o istituzione.
Impresa	Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.
Occupazione alle dipendenze al lordo Cig	Numero dei dipendenti (vedi definizione), compresi i dirigenti (vedi definizione), che al termine del mese di riferimento dell'indagine risultano legati da un rapporto di lavoro diretto con le imprese interessate dalla rilevazione.
Occupazione alle dipendenze al netto Cig	Numero delle posizioni lavorative (vedi definizione) alle dipendenze, al netto di una stima degli occupati in Cig basata sul concetto di "cassaintegrati equivalenti a zero ore". Questi ultimi vengono stimati dividendo il numero di ore usufruite mensilmente dalle imprese per la cassa integrazione guadagni (sia ordinaria che straordinaria), per il valore massimo di ore Cig mensili legalmente integrabili. Per ottenere il valore massimo di ore Cig mensili legalmente integrabili si considera il numero dei giorni lavorativi del mese moltiplicato le ore giornaliere Cig legalmente integrabili fornite dall'Inps. Il numero dei "cassaintegrati equivalenti a zero ore" viene poi sottratto da quello degli occupati alle dipendenze al lordo Cig per ottenere gli occupati alle dipendenze al netto Cig.
Oneri sociali	Nella rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali, costituiscono il complesso dei contributi a carico del datore di lavoro, che devono essere versati agli enti di previdenza e assistenza sociale, e degli accantonamenti di fine rapporto.
Operai	Dipendenti (vedi definizione) adibiti a mansioni prive del requisito della specifica collaborazione propria della categoria impiegatizia, caratterizzate, per contro, dall'inerenza al processo strettamente produttivo dell'impresa anziché a quello organizzativo e tecnico-amministrativo. Nell'ambito della categoria degli operai si possono distinguere gli operai specializzati, gli operai qualificati e gli operai comuni. La contrattazione collettiva ha inoltre istituito le cosiddette categorie speciali o intermedie alle quali appartengono gli operai che: <ul style="list-style-type: none"> - esplicano mansioni superiori a quelle degli operai ai quali è attribuita la più elevata qualifica; - sono adibiti a mansioni di particolare fiducia o responsabilità; - guidano e controllano il lavoro degli altri operai con apporto di competenza tecnico-pratica.
Ore di cassa integrazione guadagni	Ore complessive di cassa integrazione guadagni, ordinaria e straordinaria, di cui le imprese hanno usufruito nel mese di riferimento dell'indagine.
Posizione lavorativa	Nella rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali, si definisce posizione lavorativa il contratto di lavoro tra una persona fisica e un'unità produttiva (impresa), finalizzato allo svolgimento di una prestazione lavorativa contro il corrispettivo di un compenso (retribuzione). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero di posti di lavoro occupati (a tempo pieno e a tempo parziale), indipendentemente dalle ore lavorate.
Provvidenze al personale	Spese sostenute dal datore di lavoro, senza la costituzione di un fondo di riserva, per erogazioni di benefici ai propri dipendenti e alle rispettive famiglie. Comprendono assegni familiari diversi da quelli legali, indennità scolastiche, asili nido e colonie estive per i figli dei dipendenti, servizi medici erogati gratuitamente ai lavoratori e ai componenti delle famiglie. Tali somme non sono soggette a ritenuta fiscale e contributiva.
Quadri	Prestatori di lavoro subordinato che, pur non appartenendo alla categoria dei dirigenti, svolgono con carattere continuativo funzioni di rilevante importanza al fine dello sviluppo e dell'attuazione degli obiettivi dell'impresa.

Qualifica (professionale)	Inquadramento della posizione nella professione dei lavoratori dipendenti (vedi definizione), classificabile nelle seguenti voci: dirigenti, quadri, impiegati, operai (incluse le categorie speciali o intermedi).
Retribuzione contrattuale mensilizzata	Retribuzione annua mensilizzata con riferimento alle misure tabellari stabilite dai contratti per il mese considerato, tenendo conto, in ciascun mese, degli elementi retributivi aventi carattere generale e continuativo: paga base, indennità di contingenza, importi per aumenti periodici di anzianità, indennità di turno e altre eventuali indennità di carattere generale (nei comparti in cui assumono rilevanza), premi mensili, mensilità aggiuntive e altre erogazioni corrisposte regolarmente in specifici periodi dell'anno. La retribuzione mensilizzata viene calcolata come dodicesimo della retribuzione spettante nell'arco dell'anno, ed è espressa con riferimento ai lavoratori dipendenti, nell'ipotesi che siano presenti durante il periodo per il quale la prestazione lavorativa è contrattualmente dovuta (retribuzione contrattuale per dipendente a tempo pieno), oppure alla durata contrattuale del lavoro espressa in ore (retribuzione contrattuale oraria).
Retribuzione contrattuale oraria	Retribuzione contrattuale rapportata alla durata contrattuale del lavoro espressa in ore. Essa varia sia quando si modificano le misure tabellari sia quando intervengano cambiamenti dell'orario di lavoro stabilito dai contratti.
Retribuzione contrattuale per dipendente	Retribuzione annua calcolata con riferimento alle misure tabellari stabilite dai Ccnl ai lavoratori dipendenti a tempo pieno nell'ipotesi che siano presenti durante il periodo per il quale la prestazione lavorativa è contrattualmente dovuta.
Retribuzione lorda continuativa	Salari, stipendi e competenze accessorie, in denaro e in natura, al lordo delle trattenute erariali e previdenziali, corrisposte ai lavoratori dipendenti direttamente e con carattere di periodicità, secondo quanto stabilito dai contratti, dagli accordi aziendali e dalle norme di legge in vigore.
Retribuzione lorda rilevata	Nell'indagine sulle grandi imprese nell'industria e nei servizi, è il complesso di salari, stipendi e competenze accessorie (mensilità aggiuntive, incentivi all'esodo, arretrati, premi, gratifiche eccetera) al lordo delle trattenute erariali e previdenziali, corrisposte ai lavoratori dipendenti.
Retribuzioni lorde "di fatto"	Nella rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali, costituiscono il complesso di salari, stipendi e competenze accessorie in denaro, al lordo delle trattenute fiscali e previdenziali, corrisposte ai lavoratori dipendenti direttamente e con carattere di periodicità, secondo quanto stabilito dai contratti, dagli accordi aziendali e individuali, e dalle norme in vigore. Le retribuzioni "di fatto" si differenziano dalle "contrattuali" perché queste ultime comprendono per definizione solo le competenze determinate dai contratti nazionali di lavoro.
Unità di lavoro dipendente equivalenti a tempo pieno (Ula)	Nella rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali, corrispondono all'unità di misura del volume di lavoro prestato nelle posizioni lavorative, calcolata riducendo il valore unitario delle posizioni lavorative a tempo parziale in equivalenti a tempo pieno. Sono compresi: quadri, impiegati, operai, commessi, apprendisti e lavoratori a domicilio; sono esclusi i dirigenti.

24. Risultati economici delle imprese

Addetto (conti delle imprese)	Persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione guadagni eccetera). Comprende il titolare/i dell'impresa partecipante/i direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che come corrispettivo della loro prestazione percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa e una quota degli utili dell'impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale), i dirigenti, quadri, impiegati, operai e apprendisti.
Archivio statistico delle imprese attive (Asia)	È l'archivio delle unità statistiche di osservazione delle indagini economiche dell'Istituto, creato in ottemperanza al regolamento Cee n. 2186/93 del Consiglio del 22 luglio 1993, relativo al coordinamento comunitario dello sviluppo dei registri di imprese utilizzati a fini statistici e in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 febbraio 1994. Raccoglie le informazioni identificative (denominazione, localizzazione), strutturali (addetti, attività economica prevalente e secondaria, natura giuridica, volume degli affari) e demografiche (data di inizio attività, data di cessazione, stato di attività,

presenza di procedure concorsuali) di tutte le imprese (e relative unità locali) attive in tutti i settori di attività economica (ad eccezione delle sezioni A, B, L, P e Q e dei soggetti privati nonprofit) della classificazione Ateco (versione 2002 per gli anni dal 2000 in poi e versione 1991 per gli anni precedenti).

È costruito integrando le informazioni desumibili da più fonti amministrative, gestite da enti pubblici o da società private, e da fonti statistiche. Le principali fonti amministrative utilizzate sono:

- gli archivi gestiti dall'agenzia delle entrate del Ministero dell'economia e delle finanze, quali l'anagrafe tributaria, le dichiarazioni annuali delle imposte indirette, le dichiarazioni dell'imposta regionale sulle attività produttive (Irap), gli studi di settore;
- i registri delle imprese delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e gli archivi collegati dei soci delle società di capitale e delle "persone" con cariche sociali;
- gli archivi dell'Istituto di previdenza sociale relativi alle posizioni contributive dei dipendenti delle imprese e a quelle di artigiani e commercianti;
- l'archivio delle utenze telefoniche;
- l'archivio dei bilanci consolidati e di esercizio;
- l'archivio degli istituti di credito gestito dalla Banca d'Italia;
- l'archivio delle società di assicurazioni gestito dall'Isvap.

Le fonti statistiche sono tutte le indagini che l'Istat effettua sulle imprese e in particolare: l'indagine sul sistema dei conti delle imprese; l'indagine campionaria sulle piccole e medie imprese, le statistiche sul commercio con l'estero, l'indagine annuale sulla produzione industriale nonché le indagini congiunturali sulla produzione, sul fatturato e ordinativi delle attività manifatturiere, sul fatturato del commercio e dei servizi, sui prezzi alla produzione, sull'occupazione della grande impresa.

**Attività economica
(classificazione della
Ateco '91)**

Classificazione che distingue le unità di produzione secondo l'attività da esse svolta e finalizzata all'elaborazione di statistiche di tipo macroeconomico, aventi per oggetto i fenomeni relativi alla partecipazione di tali unità ai processi economici. La classificazione comprende 874 categorie, raggruppate in 512 classi, 222 gruppi, 60 divisioni, 17 sezioni, 16 sottosezioni.

Bilancio

Il rendiconto aziendale composto dal conto economico, dalla situazione patrimoniale e dalla nota integrativa.

Conto economico

La componente del bilancio aziendale, in cui sono registrate le voci che concorrono alla determinazione del valore della produzione, dei costi di produzione (acquisto di materie prime, merci, servizi, quote di ammortamento, spese di personale e altri oneri di gestione), degli oneri e proventi finanziari e straordinari, dell'utile o della perdita di esercizio.

Dipendente (lavoratore)

Persona che svolge la propria attività lavorativa in un'unità giuridico-economica e che è iscritta nei libri paga dell'impresa o istituzione, anche se responsabile della sua gestione.

Sono considerati lavoratori dipendenti:

- i soci di cooperativa iscritti nei libri paga;
- i dirigenti, i quadri, gli impiegati e gli operai, a tempo pieno o parziale;
- gli apprendisti;
- i lavoratori a domicilio iscritti nei libri paga;
- i lavoratori stagionali;
- i lavoratori con contratto di formazione e lavoro;
- i lavoratori con contratto a termine;
- i lavoratori in cassa integrazione guadagni;
- gli studenti che hanno un impegno formale per contribuire al processo produttivo in cambio di una remunerazione e/o formazione.

In alcune fonti viene utilizzata una definizione diversa, che non comprende, ad esempio, i dirigenti.

**Fatturato lordo
(conti delle imprese)**

Comprende le vendite di prodotti fabbricati dall'impresa, gli introiti per lavorazioni eseguite per conto terzi, gli introiti per eventuali prestazioni a terzi di servizi non industriali (commissioni, noleggi di macchinari eccetera), le vendite di merci acquistate in nome proprio e rivendute senza trasformazione, le commissioni, provvigioni e altri compensi per vendite di beni per conto terzi, gli introiti lordi del traffico e le prestazioni di servizi a terzi. Il fatturato viene richiesto al lordo di tutte le spese addebitate ai clienti (trasporti, imballaggi, assicurazioni e simili) e di tutte le imposte indirette (fabbricazione, consumo eccetera), ad eccezione dell'Iva fatturata ai clienti, al netto degli abbuoni e sconti accordati ai clienti e delle merci rese; sono esclusi anche i rimborsi di imposte all'esportazione, gli interessi di mora e quelli sulle vendite rateali.

Il valore dei lavori eseguiti nel corso dell'esercizio da parte delle imprese di costruzione e cantieristiche sono conglobati nel valore complessivo del fatturato.

**Impresa
(conti delle imprese)**

Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Il responsabile è rappresentato da una o più persone fisiche, in forma individuale o associata, o da una o più persone giuridiche. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.

**Investimenti fissi lordi
(conti delle imprese)**

Gli acquisti di beni materiali durevoli effettuati da un'impresa nell'esercizio, comprendenti l'acquisto di macchine, impianti, attrezzature, mobili, mezzi di trasporto, costruzioni e fabbricati, terreni e l'incremento di capitali fissi per lavori interni. Questa voce comprende le manutenzioni e le riparazioni straordinarie che prolungano la durata normale di impiego e migliorano la capacità produttiva dei beni capitali.

Spesa di personale

Comprende tutte le voci che costituiscono la retribuzione lorda del personale dipendente, i contributi sociali a carico dell'impresa, le quote accantonate nell'anno per provvedere in futuro alla corresponsione dell'indennità di licenziamento, di liquidazione e di quiescenza e le provvidenze sociali varie (spese per colonie, nidi d'infanzia eccetera).

**Unità funzionale
(o Unità di attività
economica)**

L'unità che all'interno di un'impresa raggruppa l'insieme delle parti che concorrono all'esercizio di un'attività economica a livello di classe (quattro cifre) della nomenclatura Nace Rev. 1. Si tratta di un'entità che corrisponde a un sistema di informazioni che consente di fornire o di calcolare per ogni unità di attività economica almeno il valore della produzione, i consumi intermedi, i redditi da lavoro dipendente, il risultato di gestione, l'occupazione e gli investimenti fissi lordi.

Valore aggiunto aziendale

Rappresenta l'incremento di valore che l'attività dell'impresa apporta al valore dei beni e servizi ricevuti da altre aziende mediante l'impiego dei propri fattori produttivi (il lavoro, il capitale e l'attività imprenditoriale). Tale aggregato è ottenuto sottraendo l'ammontare dei costi al totale dei ricavi: i primi comprendono i costi per acquisti lordi, per servizi vari e per godimento di servizi di terzi, le variazioni delle rimanenze di materie e di merci acquistate senza trasformazione e gli oneri diversi di gestione; i secondi contengono il valore del fatturato lordo, le variazioni delle giacenze di prodotti finiti, semilavorati e in corso di lavorazione, gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni e i ricavi accessori di gestione.

25. Finanza pubblica

Accensione di prestiti

L'ammontare delle operazioni di indebitamento a medio e lungo termine o patrimoniali, con esclusione quindi di quelle di durata inferiore all'anno.

Accertamento

L'operazione giuridico-contabile con cui l'amministrazione appura la ragione del credito, il soggetto debitore e il relativo ammontare da iscrivere come competenza dell'esercizio. Costituisce la prima fase della procedura di acquisizione delle entrate.

**Amministrazioni
pubbliche**

Il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori. Il settore delle amministrazioni pubbliche è suddiviso in tre sottosettori:

- amministrazioni centrali che comprendono l'amministrazione dello Stato in senso stretto (i ministeri) e gli organi costituzionali; gli enti centrali con competenza su tutto il territorio del Paese (Anas, Cri, Coni, Cnr, Istat, Isae eccetera);
- amministrazioni locali che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata a una sola parte del territorio. Sono compresi: le Regioni, le Province, i Comuni, gli ospedali pubblici e altri enti locali economici, culturali, di assistenza, le camere di commercio, le università, gli Ept eccetera;
- enti di previdenza che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (Inps, Inail eccetera).

Avanzo e disavanzo complessivo	Il risultato differenziale tra le operazioni di entrata e di spesa complessive. Esso emerge solo in sede di esecuzione o di gestione del bilancio (sia di competenza che di cassa) e misura l'eccedenza (avanzo) o l'insufficienza (disavanzo) delle risorse acquisibili o acquisite rispetto agli impieghi effettuabili o effettuati (rispettivamente per le dotazioni di competenza e cassa).
Bilancio (bilancio annuale di previsione)	Il bilancio finanziario che registra in termini previsionali le operazioni di entrata e di uscita monetarie nelle quali si estrinseca l'attività gestionale del soggetto pubblico (Stato e altri enti pubblici). I bilanci di tutti gli enti pubblici sono stati uniformati con la legge n. 468 del 1978 (artt. 1 e 25) con riferimento sia alla struttura, sia al sistema di registrazione delle operazioni. In relazione a quest'ultimo aspetto, le operazioni di acquisizione delle entrate e di esecuzione delle spese vengono previste nel bilancio: - sia nella fase di diritto, vale a dire dell'accertamento e dell'impegno (bilancio di competenza); - sia nella fase di fatto, vale a dire dell'incasso e del pagamento (bilancio di cassa).
Bilancio consuntivo	Il rendiconto finanziario che comprende i risultati della gestione di bilancio, per le entrate (accertate, riscosse e residui attivi) e per le spese (impegnate, pagate e residui passivi), distintamente per titoli, categorie e capitoli.
Cassa	L'insieme delle somme effettivamente riscosse o pagate durante l'esercizio, indipendentemente dal fatto che siano state accertate o impegnate in altri esercizi.
Categoria di bilancio	L'aggregazione di più capitoli di bilancio aventi oggetto omogeneo. Per l'entrata le categorie sono raggruppamenti di capitoli riferentisi a cespiti aventi "natura" simile. Esse realizzano una classificazione di tipo "giuridico-finanziario". Per la spesa, le categorie sono raggruppamenti di capitoli aventi ad oggetto oneri di identico contenuto economico. Esse realizzano una classificazione di tipo economico volta all'inserimento dei bilanci pubblici nei conti economici nazionali.
Classificazione economica	I criteri di aggregazione delle spese secondo la loro natura economica. Con essa la spesa viene ripartita in titoli e categorie, che sono evidenziati nei singoli stati di previsione, altrochè nei riassunti che li corredano (vedi <i>Categoria</i>).
Classificazione funzionale	I criteri di aggregazione delle spese in base alle finalità cui sono destinate. Con essa la spesa viene ripartita in sezioni che vengono evidenziate soltanto nei riassunti che corredano ciascuno stato di previsione.
Competenza	Le entrate che l'ente ha diritto a riscuotere e le spese che si è impegnato a erogare durante l'esercizio finanziario, indipendentemente dal fatto che verranno in esso effettivamente riscosse o pagate.
Contabilità speciali	I conti aperti, previa autorizzazione della Direzione generale del tesoro, presso le sezioni provinciali di tesoreria per ricevere i versamenti fatti da amministrazioni o funzionari statali, nonché da enti e da organismi pubblici, per costituire le disponibilità di cui poter disporre mediante ordini di pagamento. Salvo deroghe di legge, in generale non possono esservi versati fondi provenienti dal bilancio dello Stato.
Debito consolidato	I debiti (titoli) per i quali lo Stato non si impegna a rimborsarne il valore a data certa, ma solo al pagamento degli interessi in misura fissa.
Debito flottante	L'insieme dei debiti dell'ente aventi scadenza non superiore a 12 mesi, quali Bot e prestiti presso la Banca d'Italia o altri istituti di credito.
Debito pubblico	L'ammontare dei debiti dello Stato sia all'interno che all'estero.
Disavanzo primario	Il disavanzo delle operazioni correnti al netto della spesa per interessi.
Entrate correnti	Le entrate destinate al finanziamento dell'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi.
Entrate in conto capitale	Le entrate che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale.
Entrate tributarie	Le entrate prelevate dagli individui e dalle imprese in virtù della potestà di imposizione diretta o derivata.
Esercizio finanziario	Il complesso delle operazioni di gestione del bilancio – vale a dire di esecuzione delle previsioni di entrata e di spesa – svolte nell'anno finanziario.
Funzione	L'aggregazione delle spese correnti e in conto capitale connesse ai compiti espliciti dall'ente nei confronti di ciascun settore istituzionale (finanza pubblica).
Gestione di esercizio	L'insieme di tutte le operazioni effettuate nell'esercizio finanziario corrente, riguardanti il procedimento amministrativo delle entrate (incassi) e delle spese (pagamenti).

Gestione di tesoreria	Il complesso delle operazioni necessarie a fronteggiare temporanee esigenze di cassa dovute a squilibri tra incassi e pagamenti della gestione di bilancio.
Impegno	La somma dovuta dall'ente a seguito di obbligazioni pecuniarie giuridicamente perfezionate. È assunto sullo stanziamento di competenza di ciascun capitolo di spesa (con esclusione dei fondi speciali e di riserva). È la prima fase della procedura di esecuzione delle spese.
Indebitamento e accreditamento netto	Il risultato differenziale tra le entrate e le spese finali decurtate delle operazioni finanziarie (per le entrate: riscossione di crediti; per le spese: partecipazioni e conferimenti, nonché anticipazioni produttive e non). Introdotto per il bilancio statale, pone in evidenza il saldo positivo (accredito) o negativo (indebitamento) con cui si concludono le operazioni di bilancio di natura economica.
Liquidazione	Il procedimento diretto a rendere determinato, nell'ammontare e nel destinatario, il debito dello Stato o altro ente.
Pagamento	L'ultima fase della procedura di erogazione delle spese; consta delle operazioni con cui si dà esecuzione all'ordine di pagare.
Poste correttive e compensative delle entrate/spese	Gli importi, inseriti tra le spese/entrate, relativi a entrate/spese indebitamente percepite/erogate.
Residui attivi	Le entrate accertate ma non incassate: costituiscono un credito dell'ente pubblico (vedi <i>Accertamenti e Riscossioni</i>).
Residui di nuova formazione	I residui, attivi o passivi, che vengono accertati nell'anno in cui è stato effettuato l'accertamento o l'impegno.
Residui passivi	Le spese impegnate ma non ancora pagate: costituiscono un debito dell'ente pubblico.
Rimborso di prestiti	L'ammontare delle operazioni di ammortamento dei debiti a medio e lungo termine, al netto degli interessi.
Riscossione	Il procedimento di acquisizione e realizzo dei crediti accertati. È la seconda fase della procedura di acquisizione delle entrate.
Rubrica	L'aggregazione di capitoli o dell'entrata o della spesa secondo l'organo che ne cura l'accertamento o la gestione.
Saldo primario	La differenza tra le spese, al netto degli interessi, e le entrate, al netto di quelle per indebitamento.
Sezione di bilancio	L'aggregazione dei capitoli di spesa aventi medesima destinazione funzionale (vedi <i>Classificazione funzionale</i>).
Spese correnti	Le spese destinate all'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi.
Spese finali	La sommatoria dei primi due titoli del bilancio dal lato delle spese (spese correnti e spese in conto capitale). Esse rappresentano le somme necessarie all'amministrazione per perseguire i propri scopi o fini istituzionali. Si definiscono, per contro, "strumentali" le operazioni di spesa per il rimborso di prestiti (titolo III).
Spese in conto capitale	Le spese che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale.
Stanziamento di competenza o di cassa	La somma iscritta in bilancio di previsione su ciascun capitolo di entrata o di uscita. Esso rappresenta, con riferimento all'esercizio, rispettivamente, l'ammontare indicativo degli accertamenti (o degli incassi) realizzabili e il limite massimo degli impegni (o dei pagamenti) effettuabili.
Titoli di bilancio	Rappresentano la più ampia aggregazione delle operazioni di entrata e di spesa. Le entrate si articolano in cinque titoli: - tributarie; - contributi e trasferimenti correnti; - extratributarie; - alienazione e ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti; - accensione di prestiti. Le spese in tre titoli: - correnti (di funzionamento e mantenimento); - in conto capitale (o di investimento); - rimborso di prestiti.
Trasferimenti	Sono operazioni unilaterali con le quali un soggetto devolve a favore di un altro una somma di denaro o un insieme di beni e servizi, senza riceverne in cambio una

contropartita. Si distinguono in trasferimenti correnti e trasferimenti in conto capitale. (*Sistema europeo dei conti, Sec95*)

26. Censimenti

Abitazione	Alloggio costituito da un solo locale o da un insieme di locali (stanze e vani accessori): costruito con quei requisiti che lo rendono adatto a essere dimora stabile di una o più persone, anche nel caso in cui una parte sia adibita a ufficio (studio professionale eccetera); dotato di almeno un accesso indipendente dall'esterno (strada, cortile eccetera) o da spazi di disimpegno comune (pianerottoli, ballatoi, terrazze eccetera), un accesso cioè tale che non comporti il passaggio attraverso altre abitazioni; separato da altre unità abitative da pareti; inserito in un edificio.
Addetti	Persone indipendenti e dipendenti occupate (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro) alla data del 22 ottobre 2001, nelle unità economiche censite, anche se temporaneamente assenti per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione guadagni eccetera.
Addetti alle imprese/istituzioni	Gli addetti alle imprese/istituzioni sono costituiti dal personale indipendente e dipendente occupato nel complesso dell'impresa/istituzione alla data del 22 ottobre 2001. Gli addetti alle imprese/istituzioni sono classificati in base all'attività economica principale svolta dall'impresa/istituzione e rispetto all'ubicazione della sede centrale dell'impresa/istituzione stessa. Essi coincidono a livello nazionale con gli addetti alle unità locali, ma non coincidono a livello di distribuzione per attività economica o per territorio. Infatti, per le imprese/istituzioni plurilocalizzate, gli addetti alle unità locali sono classificati rispetto all'attività economica principale dell'unità locale stessa che può essere diversa da quella dell'impresa/istituzione.
Altra manodopera aziendale	Persone di 16 anni e più occupate nei lavori agricoli dell'azienda non appartenenti alla famiglia del conduttore, distinti nelle seguenti categorie: - a tempo indeterminato (comprendente dirigenti, impiegati, categorie assimilate); - a tempo determinato (comprendente dirigenti, impiegati, categorie assimilate, operai e assimilati). (<i>Censimento generale dell'agricoltura, 2000</i>)
Altro tipo di alloggio	Alloggio non classificabile come abitazione che, al momento del censimento, risulta occupato: da almeno una persona residente, anche se temporaneamente assente alla data del censimento; solo da persone non residenti. Ne sono esempi: le roulotte, le tende, i caravan, i camper, i container; le baracche, le capanne, le casupole, le grotte; le rimesse, i garage, le soffitte, le cantine; gli alloggi contenuti in costruzioni che non sono edifici.
Anagrafe della popolazione	Il sistema continuo di registrazione della popolazione residente. Viene continuamente aggiornata tramite iscrizioni per nascita da genitori residenti nel comune, cancellazioni per morte di residenti e iscrizioni/cancellazioni per trasferimento di residenza da/per altro comune o da/per l'estero.
Attività economica	Attività di produzione di beni o servizi che ha luogo quando risorse quali lavoro, impianti e materie prime concorrono all'ottenimento di beni o alla prestazione di servizi. Un'attività economica è caratterizzata dall'uso di fattori della produzione, da un processo di produzione e da uno o più prodotti ottenuti (merci o prestazioni di servizi). Ai fini della produzione dell'informazione statistica, le attività economiche sono classificate secondo una nomenclatura internazionale che a livello europeo è denominata Nace Rev. 1.1 (per la classificazione Ateco versione 2002) e Nace Rev. 1 (per la classificazione Ateco versione 1991).
Attività economica esclusiva o principale	Attività economica svolta in maniera prevalente da un'unità locale. Quando più attività sono esercitate nell'ambito di una stessa unità, la prevalenza è individuata sulla base del valore aggiunto. In mancanza di tale dato, la prevalenza si stabilisce, nell'ordine, sulla base del fatturato, delle spese per il personale, delle retribuzioni lorde annue, del numero medio annuo di addetti. Dopo aver determinato l'attività principale, la seconda in ordine di importanza è considerata attività secondaria.
Azienda agricola, forestale e zootecnica	L'unità tecnico-economica costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti e attrezzature varie, in cui si attua la produzione agraria, forestale o zootecnica, a opera di un conduttore, cioè persona fisica, società o ente che ne sopporta il rischio, sia da solo (conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o compartecipanti), sia in associazione a un mezzadro o colono parziario. (<i>Censimento generale dell'agricoltura, 2000</i>)

Campo di rilevazione (o di osservazione)	Nel Censimento generale dell'industria e dei servizi, elenco delle attività economiche che sono oggetto del censimento.
Collaboratore coordinato e continuativo (co.co.co.)	Persona che presta la propria opera presso un'impresa o istituzione con rapporto di lavoro non soggetto a vincolo di subordinazione e che fornisce una prestazione dal contenuto intrinsecamente professionale o artistico, svolta in modo unitario e continuativo per un tempo predeterminato, ricevendo un compenso a carattere periodico e prestabilito.
Complesso di edifici	Si intende un insieme di costruzioni, edifici e infrastrutture. Normalmente è ubicato in un'area limitata e non frammentata, finalizzato in modo esclusivo o principale all'attività di un unico organismo, ente, impresa o convivenza.
Conduzione (forma di)	<p>Il rapporto tra il conduttore e le forze di lavoro aziendali che si specifica nei seguenti tipi:</p> <p><i>Conduzione diretta del coltivatore</i>, quando il conduttore presta egli stesso lavoro manuale nell'azienda da solo o con l'aiuto di familiari, indipendentemente dall'entità del lavoro fornito da eventuale manodopera salariale, che può anche risultare prevalente rispetto a quella prestata dal conduttore e dai suoi familiari. La conduzione diretta del coltivatore si suddivide ulteriormente nelle seguenti forme:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>con solo manodopera familiare</i>, quando le giornate lavorative impiegate nell'azienda sono dovute esclusivamente al conduttore, ai suoi familiari o agli altri parenti; - <i>con manodopera familiare prevalente</i>, se le giornate di lavoro prestate dal conduttore e dai suoi familiari o dagli altri parenti sono in numero uguale o maggiore di quelle prestate dall'altra manodopera aziendale (salarati fissi, braccianti eccetera); - <i>con manodopera extrafamiliare prevalente</i>, se le giornate di lavoro prestate dal conduttore e dagli altri parenti risultano inferiori a quelle prestate dall'altra manodopera aziendale (salarati fissi, braccianti eccetera); <p><i>Conduzione con salarati e/o compartecipanti (in economia)</i>, quando il conduttore impiega per i lavori manuali dell'azienda esclusivamente manodopera fornita da operai a tempo indeterminato o a tempo determinato (salarati fissi e assimilati, braccianti, giornalieri e simili) e/o compartecipanti, mentre la sua opera e quella dei familiari è rivolta, in generale, alla direzione dell'azienda nei riguardi dei vari aspetti tecnico-organizzativi;</p> <p><i>Conduzione a colonia parziaria appoderata (mezzadria)</i>, quando una persona fisica o giuridica (concedente) affida un podere a un capo famiglia il quale si impegna a eseguire, con l'aiuto dei familiari (famiglia colonica), tutti i lavori che il podere richiede, sostenendo parte delle spese necessarie;</p> <p><i>Altra forma di conduzione</i>, comprende tutte le forme di conduzione non classificabili tra quelle sopraindicate tra le quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>conduzione parziaria non appoderata</i>, con questa forma di conduzione il concedente non conferisce un podere come si riscontra nelle aziende a colonia parziaria appoderata (mezzadria), ma soltanto uno o più appezzamenti di terreno; inoltre, il rapporto associativo non si estende ai familiari del colono, sebbene questi di norma si avvalga di familiari per i lavori richiesti dal fondo; - <i>soccida</i>, contratto di natura associativa tra chi dispone di bestiame e di terreni a pascolo (soccidente) e allevatore (soccidario) che presta lavoro manuale, anche se talvolta può conferire parte del bestiame e di altre scorte. I due contraenti si associano per l'allevamento e per l'esercizio delle attività connesse al fine di ripartire i prodotti e gli utili che ne derivano. <p>(Censimento generale dell'agricoltura, 2000)</p>
Convivenza	Insieme di persone che, senza essere legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità e simili, conducono vita in comune per motivi religiosi, di cura, di assistenza, militari, di pena e simili. Le persone addette alla convivenza per ragioni di lavoro, se vi convivono abitualmente, sono considerate membri permanenti della convivenza purché non costituiscano famiglia a sé stante. I principali tipi di convivenza sono: istituti d'istruzione, istituti assistenziali, istituti di cura pubblici e privati, istituti penitenziari, convivenze ecclesiastiche, convivenze militari e di altri corpi accasermati, alberghi, pensioni, locande e simili, navi mercantili, altre convivenze (ad esempio, case dello studente).
Dimensione economica (della azienda) (De)	Definita in base al reddito lordo standard (Rls) complessivo dell'azienda ed espressa in unità di dimensione europea (Ude). (Decisione n. 85/37/Ce della Commissione delle Comunità europee)
Dipendente (lavoratore)	Persona che svolge la propria attività lavorativa in un'unità giuridico-economica e che è iscritta nei libri paga dell'impresa o istituzione, anche se responsabile della sua gestione. Sono considerati lavoratori dipendenti: <ul style="list-style-type: none"> - i soci di cooperativa iscritti nei libri paga;

- i dirigenti, i quadri, gli impiegati e gli operai, a tempo pieno o parziale;
- gli apprendisti;
- i lavoratori a domicilio iscritti nei libri paga;
- i lavoratori stagionali;
- i lavoratori con contratto di formazione e lavoro;
- i lavoratori con contratto a termine;
- i lavoratori in cassa integrazione guadagni;
- gli studenti che hanno un impegno formale per contribuire al processo produttivo in cambio di una remunerazione e/o formazione.

In alcune fonti viene utilizzata una definizione diversa, che non comprende, ad esempio, i dirigenti.

Edificio	Si intende per edificio una costruzione di regola di concezione ed esecuzione unitaria; dotata di una propria struttura indipendente; contenente spazi utilizzabili stabilmente da persone per usi destinati all'abitazione e/o alla produzione di beni e/o di servizi, con le eventuali relative pertinenze; delimitata da pareti continue, esterne o divisorie, e da coperture; dotata di almeno un accesso dall'esterno.
Famiglia	Insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti e aventi dimora abituale nello stesso comune (anche se non sono ancora iscritte nell'anagrafe della popolazione residente del comune medesimo). Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona. L'assente temporaneo non cessa di appartenere alla propria famiglia sia che si trovi presso altro alloggio (o convivenza) dello stesso comune, sia che si trovi in un altro comune italiano o all'estero. La definizione di famiglia adottata per il censimento è quella contenuta nel regolamento anagrafico.
Giornata di lavoro	Prestazione lavorativa non inferiore alle otto ore. Se il lavoro prestato presso l'azienda è stato inferiore alle otto ore, si sono convertite le ore di lavoro in giornate di otto ore. Se invece le ore di lavoro giornaliero hanno superato le otto ore, non si è operata alcuna conversione. Il numero delle giornate di lavoro fa riferimento a quelle effettivamente prestate, con esclusione di giorni di congedo, ferie e malattia. (<i>Censimento generale dell'agricoltura, 2000</i>)
Grado di istruzione	Si riferisce al più alto titolo di studio conseguito in qualsiasi scuola (pubblica o privata, italiana o straniera, anche all'estero) e non alla più alta classe o al più alto corso frequentato con successo.
Impresa	Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.
Impresa/istituzione plurilocalizzata	Impresa/istituzione che svolge la propria attività in più luoghi, ciascuno dei quali costituisce un'unità locale dell'impresa/istituzione.
Impresa/istituzione unilocalizzata	Impresa/istituzione che svolge la propria attività in un'unica sede.
Indipendente (lavoratore)	Persona che svolge la propria attività lavorativa in un'unità giuridico-economica senza vincoli di subordinazione. Sono considerati lavoratori indipendenti: <ul style="list-style-type: none"> - i titolari, soci e amministratori di impresa o istituzione, a condizione che effettivamente lavorino nell'impresa o istituzione, non siano iscritti nei libri paga, non siano remunerati con fattura, non abbiano un contratto di collaborazione coordinata e continuativa; - i soci di cooperativa che effettivamente lavorano nell'impresa e non sono iscritti nei libri paga; - i parenti o affini del titolare, o dei titolari, che prestano lavoro senza il corrispettivo di una prefissata retribuzione contrattuale né il versamento di contributi. Convenzionalmente si classificano all'interno del lavoro indipendente anche i rapporti di lavoro subordinato.
Istituzione nonprofit privata o pubblica	Unità giuridico-economica dotata o meno di personalità giuridica, di natura pubblica o privata, che produce beni e servizi destinabili o non destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, non ha facoltà di distribuire, anche indirettamente, profitti o altri guadagni diversi dalla remunerazione del lavoro prestato ai soggetti che la hanno istituita o ai soci. Costituiscono esempi di istituzione nonprofit privata: le associazioni, riconosciute e non riconosciute, le

fondazioni, le organizzazioni non governative, le organizzazioni di volontariato, le cooperative sociali e le altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus), i partiti politici, i sindacati, gli enti ecclesiastici.

Istituzione pubblica	Unità giuridico-economica la cui funzione principale è quella di produrre beni e servizi non destinabili alla vendita e/o di redistribuire il reddito e la ricchezza e le cui risorse principali sono costituite da prelevamenti obbligatori effettuati presso le famiglie, le imprese e le istituzioni nonprofit o da trasferimenti a fondo perduto ricevuti da altre istituzioni dell'amministrazione pubblica. Costituiscono esempi di istituzione pubblica: autorità portuale, camera di commercio, comune, ministero, provincia, regione, università pubblica eccetera.
Lavoratore autonomo	Persona che con contratti d'opera "si obbliga a compiere, attraverso corrispettivo, un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente" (art. 2222 codice civile). Le modalità, il luogo e il tempo di esecuzione dell'opera o del servizio sono controllate liberamente dallo stesso lavoratore.
Lavoratore interinale	Persona assunta da un'impresa di fornitura di lavoro temporaneo (impresa fornitrice) la quale pone uno o più lavoratori a disposizione di un'altra unità giuridico-economica (impresa o istituzione utilizzatrice) per coprire un fabbisogno produttivo a carattere temporaneo.
Libero professionista	Persona che esercita in conto proprio una professione o arte liberale (architetto, avvocato, ingegnere eccetera) ed è iscritto a uno o più albi professionali riconosciuti in Italia.
Nucleo familiare	L'insieme di persone coabitanti che sono legate dal vincolo di coppia (coniugate e non coniugate) e/o dal vincolo genitore-figlio. Più in particolare, un figlio coabitante fa parte del nucleo familiare dei genitori (o del genitore) solo fino a che non costituisce una nuova coppia o fino a che non diventa genitore egli stesso, ossia fino a quando non forma un altro nucleo familiare. Appare evidente che quello di nucleo familiare è un concetto normalmente più restrittivo rispetto a quello di famiglia; infatti, nell'ambito di una famiglia possono esistere uno o più nuclei familiari. Può non esservene alcuno, cioè famiglia senza nucleo (come nel caso delle persone sole, famiglie composte da due sorelle, da un genitore con figlio separato, divorziato o vedovo oppure da un nonno e nipote eccetera). Una famiglia può essere composta da più nuclei, ma può anche essere costituita da uno o più nuclei con uno o più membri isolati (altre persone non residenti).
Occupanti un alloggio o una stanza	È il numero di persone residenti che occupano l'alloggio (abitazione o altro tipo di alloggio) o la stanza.
Occupati	<p>Persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento (dal 14 al 20 ottobre 2001):</p> <ul style="list-style-type: none"> - hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura; - hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente; - sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera i tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50 per cento della retribuzione. <p>Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.</p>
Orientamento tecnico economico (Ote)	<p>È determinato sulla base dell'incidenza percentuale dei singoli redditi lordi standard (Rls) delle diverse attività produttive aziendali (coltivazioni e allevamenti) rispetto al complessivo reddito lordo standard aziendale ottenuto per somma dei singoli valori. Si articola in:</p> <p><i>Orientamento specializzato</i>, comprendente i seguenti orientamenti generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Seminativi</i>. Aziende il cui indirizzo produttivo, unico o prevalente, è costituito dai seminativi, con esclusione delle coltivazioni ortive in orti stabili o industriali, di quelle ortive in serra e delle coltivazioni floreali. - <i>Ortofloricoltura</i>. Aziende il cui indirizzo produttivo, unico o prevalente, è costituito dalle coltivazioni ortive in orti stabili o industriali, da quelle ortive in serra e/o dalle coltivazioni floreali. - <i>Coltivazioni permanenti</i>. Aziende orientate unicamente o prevalentemente verso le coltivazioni legnose agrarie. - <i>Erbivori</i>. Aziende il cui indirizzo produttivo, unico o prevalente, è rappresentato

dall'allevamento di bovini, bufalini, equini, ovini e/o caprini, nonché le aziende prive di tale bestiame in cui l'attività economica prevalente è incentrata sulla produzione foraggera di prati permanenti e pascoli.

- *Granivori*. Aziende nelle quali l'attività unica o prevalente è quella dell'allevamento di suini, degli allevamenti avicoli e/o dell'allevamento di fattrici (per quelli cunicoli).

Orientamento misto, comprendente i seguenti orientamenti generali:

- *Policoltura*. Aziende aventi due degli orientamenti agricoli generali (seminativi, ortofloricoltura, coltivazioni permanenti), oppure uno di essi parzialmente prevalente rispetto agli altri.

- *Poliallevamento*. Aziende aventi entrambi gli orientamenti zootecnici generali (erbivori, granivori), di cui uno di essi parzialmente prevalente rispetto all'altro.

- *Coltivazioni e allevamenti*. Aziende che, esercitando attività produttive agricole e zootecniche, non rientrano nei gruppi precedentemente indicati.

(Decisione n. 85/377/Ce della Commissione delle Comunità europee)

Personale esterno all'unità locale

Insieme di tipologie di persone che prestano la propria opera, remunerata o meno, presso un'unità locale di impresa o istituzione senza essere lavoratori indipendenti o dipendenti. Fanno parte del personale esterno le seguenti tipologie di persone:

- i soggetti con contratto di collaborazione coordinata e continuativa;
- i lavoratori interinali;
- i soci e membri del consiglio di amministrazione remunerati con fattura;
- i volontari.

Popolazione che si sposta giornalmente

Si fa riferimento alle persone residenti che si spostano giornalmente, per motivi di studio o di lavoro, da un luogo di partenza (alloggio di dimora abituale) ad uno di arrivo (luogo di studio o di lavoro) e che hanno dichiarato di rientrare giornalmente nello stesso alloggio di partenza. Sono compresi negli spostamenti al luogo abituale di studio i bambini che frequentano l'asilo nido, la scuola materna e quanti hanno dichiarato di frequentare un corso di formazione e/o aggiornamento professionale. Non è compreso chi studia o lavora nel proprio alloggio, chi non ha una sede fissa di lavoro, chi ha dichiarato di spostarsi giornalmente per motivi di studio o di lavoro da un alloggio diverso da quello di dimora abituale e, chi non rientra giornalmente nello stesso alloggio di partenza.

Popolazione presente

Per ciascun comune è costituita dalle persone presenti nel comune alla data del censimento e aventi in esso dimora abituale, nonché dalle persone presenti nel comune alla data del censimento, ma aventi dimora abituale in altro comune o all'estero.

Popolazione residente

Per ciascun comune è costituita dalle persone aventi dimora abituale nel comune, anche se alla data del censimento sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

Reddito lordo standard (Rls)

La differenza fra il valore standard della produzione e l'importo standard di alcuni costi specifici; tale differenza viene determinata per ogni singola speculazione vegetale o animale in ciascuna regione. (Decisione n. 85/377/Ce della Commissione delle Comunità europee)

Superficie agricola utilizzata (Sau)

L'insieme dei terreni investiti a seminativi, orti familiari, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie e castagneti da frutto. Essa costituisce la superficie investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole, non comprende la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei o appositi edifici. (Censimento generale dell'agricoltura, 2000)

Superficie totale

Area complessiva dei terreni dell'azienda formata dalla superficie agricola utilizzata (Sau), da quella coperta da arboricoltura da legno, da boschi, dalla superficie agraria non utilizzata (insieme di terreni non utilizzati a scopi agricoli, compresi i terreni abbandonati e le aree destinate ad attività ricreative), nonché dall'area occupata da parchi e giardini ornamentali, fabbricati, stagni, canali, cortili situati entro il perimetro dei terreni che costituiscono l'azienda. (Censimento generale dell'agricoltura, 2000)

Titolo di possesso dei terreni

Sono assimilati alla proprietà: l'usufrutto, l'enfiteusi, l'assegnazione dei terreni da parte di enti di sviluppo, consorzi e simili, il beneficio parrocchiale, la colonia perpetua. Sono assimilati all'affitto: l'affitto misto e l'uso gratuito. (Censimento generale dell'agricoltura, 2000)

Unità giuridico-economica

Entità organizzativa finalizzata alla produzione di beni e servizi e dotata di autonomia decisionale, in particolare per quanto attiene alla destinazione delle sue risorse correnti. Le unità giuridico-economiche esercitano una o più attività

economiche in uno o più luoghi. Le unità giuridico-economiche sono generalmente distinte in imprese, istituzioni pubbliche e istituzioni nonprofit, private o pubbliche.

Unità locale

Luogo fisico nel quale un'unità giuridico-economica (impresa, istituzione) esercita una o più attività economiche. L'unità locale corrisponde a un'unità giuridico-economica o a una sua parte, situata in una località topograficamente identificata da un indirizzo e da un numero civico. In tale località, o a partire da tale località, si esercitano delle attività economiche per le quali una o più persone lavorano (eventualmente a tempo parziale) per conto della stessa unità giuridico-economica. Costituiscono esempi di unità locale le seguenti tipologie: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, domicilio, garage, laboratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante, scuola, stabilimento, studio professionale, ufficio eccetera.

Volontario

Persona che presta la propria opera diretta, anche saltuaria, senza alcun corrispettivo, per il funzionamento dell'unità di rilevazione.

Note metodologiche

Questa sezione presenta le informazioni essenziali di carattere metodologico sulle fonti usate per le tavole statistiche, riassunte in forma di schede, relative a ciascuna rilevazione o elaborazione all'origine dei dati. La suddivisione dei processi in rilevazioni ed elaborazioni segue le definizioni adottate dal Programma statistico nazionale:

Rilevazione: processo finalizzato alla produzione di informazioni statistiche da parte dell'ente titolare, consistente nella raccolta di dati direttamente presso imprese, istituzioni e persone fisiche, oppure mediante acquisizione da documenti amministrativi e/o fonti organizzate pubbliche o private (registri, archivi, basi dati) e nel loro successivo trattamento;

Elaborazione: processo finalizzato alla produzione di informazioni statistiche da parte dell'ente titolare, consistente nel trattamento di dati statistici derivanti da precedenti rilevazioni o elaborazioni dello stesso o di altri soggetti, ovvero di dati di cui l'ente dispone in ragione della sua attività istituzionale.

Le schede informative sono raggruppate per capitolo e, in ciascun capitolo, in ordine alfabetico; a fianco della denominazione, il simbolo (R) o (E) indica se si tratti di rilevazione o elaborazione.

Le stesse schede sono richiamate, nei vari capitoli dell'Annuario, al fondo delle tavole come fonti delle informazioni presentate.

Di seguito si illustrano brevemente i contenuti delle schede informative distinti per le due tipologie di processo.

Per le *Rilevazioni* le informazioni sono desunte dal Sistema informativo di documentazione delle indagini (Sidi), sviluppato e utilizzato all'Istat. In particolare le schede riportano:

Caratteristiche generali

- *Fenomeni*: l'argomento/argomenti che costituiscono l'obiettivo informativo del processo;
- *Unità/ente di rilevazione*: i soggetti contattati dall'Istat ai fini della raccolta dei dati;
- *Unità d'analisi*: i soggetti o eventi che compongono la popolazione oggetto di analisi statistica;
- *Periodicità*: la frequenza con la quale viene ripetuto il processo;
- *Direttiva comunitaria*: specifica se il processo è attuato in virtù di un regolamento o di una direttiva comunitaria.

Disegno di rilevazione

Specifica il tipo di rilevazione, cioè se ha un carattere esaustivo o campionario e in questo caso il tipo di campionamento adottato.

Tecnica d'indagine

Le modalità operative con le quali viene condotta la rilevazione.

Qualità

- *Misure adottate per i non rispondenti*: riassume le operazioni intraprese per la prevenzione, la correzione e la valutazione degli errori non campionari attribuibili alla non osservazione di alcune unità;
- *Trattamento delle risposte errate o incomplete*: riassume le operazioni intraprese per la prevenzione, il controllo degli operatori e delle procedure coinvolte nel processo, la correzione e la valutazione degli errori non campionari attribuibili alla incompletezza o a eventuali incongruenze delle informazioni raccolte;
- *Validazione*: riassume le operazioni intraprese per il controllo della qualità dei dati prima della loro diffusione.

Diffusione dei dati

- *Dati provvisori*: nel caso in cui siano diffusi risultati provvisori, indica il tempo (in giorni) tra la diffusione dei risultati provvisori e la data cui si riferisce l'informazio-

- ne rilevata;
- *Dati definitivi*: indica il tempo (in giorni) tra la diffusione dei risultati definitivi e la data cui si riferisce l'informazione rilevata;
- *Massima disaggregazione territoriale*: il più fine livello territoriale rispetto al quale sono diffusi i risultati;
- *Massima disaggregazione settoriale*: se l'oggetto rilevante del processo è diffuso secondo una classificazione standard nazionale o internazionale, la classificazione adottata è il più fine livello di disaggregazione con cui sono diffusi i risultati. Un trattino indica che non è utilizzata una classificazione standard.

Tavole

L'elenco delle tavole dell'Annuario alle quali ha contribuito la fonte, esclusi i prospetti e le figure.

Per le *Elaborazioni*, le informazioni sono le seguenti:

Caratteristiche generali

- *Fenomeni*: l'argomento/argomenti che costituiscono l'obiettivo informativo del processo;
- *Unità d'analisi*: i soggetti o eventi che compongono la popolazione oggetto di analisi statistica;
- *Periodicità*: la frequenza con la quale viene ripetuto il processo.

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

- *Enti fornitori dell'informazione*: le amministrazioni che forniscono i dati da loro precedentemente raccolti, per l'utilizzo da parte dell'Istat ai fini dell'elaborazione. Viene specificata l'eventuale provenienza dei dati da altre indagini dell'Istat;
- *Acquisizione delle informazioni di base*: riassume le modalità con le quali i dati sono stati acquisiti;
- *Caratteristiche dell'elaborazione*: riassume le indicazioni sul livello di complessità delle analisi statistiche condotte nell'ambito dell'elaborazione;
- *Validazione dei dati*: riassume le operazioni intraprese per il controllo della qualità dei dati prima della loro diffusione.

Diffusione dei dati

- *Dati provvisori*: nel caso in cui siano diffusi risultati provvisori, indica il tempo (in giorni) tra la diffusione dei risultati provvisori e la data cui si riferisce l'informazione rilevata;
- *Dati definitivi*: indica il tempo (in giorni) tra la diffusione dei risultati definitivi e la data cui si riferisce l'informazione rilevata;
- *Massima disaggregazione territoriale*: il più fine livello territoriale rispetto al quale sono diffusi i risultati;
- *Massima disaggregazione settoriale*: se l'oggetto rilevante del processo è diffuso secondo una classificazione standard nazionale o internazionale, la classificazione adottata è il più fine livello di disaggregazione con cui sono diffusi i risultati. Un trattino indica che non è utilizzata una classificazione standard.

Tavole

L'elenco delle tavole dell'Annuario alle quali ha contribuito la fonte, esclusi i prospetti e le figure.

Capitolo 1 - Ambiente e territorio

Elaborazione dei dati sulla raccolta di rifiuti urbani e sulla produzione di rifiuti speciali (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Raccolta di rifiuti urbani; Produzione di rifiuti speciali

Unità d'analisi: Rifiuti urbani; Rifiuti speciali

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (Apat)

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di indicatori

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 700 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 1.12, 1.13

Incendi forestali (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Incendi forestali

Unità/Ente di rilevazione: Stazioni corpo forestale e Regioni a statuto speciale

Unità d'analisi: Aree incendiate

Periodicità: Trimestrale

Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 180 giorni

Dati definitivi: 270 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 1.11

Indagine multiscope "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Aspetti sociali vari

Unità/Ente di rilevazione: Famiglie di fatto

Unità d'analisi: Famiglie di fatto; Individui

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale a due stadi stratificato

Tecnica d'indagine

Indagine non postale con autocompilazione di un questionario cartaceo; Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 270 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 1.17, 3.13, 3.14, 8.15, 8.16, 8.17, 11.1, 11.2, 11.3, 11.4, 11.5, 11.6, 11.7, 19.10, 19.11, 19.12

Principali fenomeni meteorologici e dati termopluviometrici (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Temperatura; Precipitazioni; Vento

Unità d'analisi: Stazioni meteorologiche

Periodicità: Mensile

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero della difesa

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di indicatori

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 180 giorni

Dati definitivi: 360 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Stazione meteorologica

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 1.3, 1.4

Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo; Distribuzione dei prodotti fitosanitari per uso agricolo

Unità/Ente di rilevazione: Imprese distributrici di prodotti fitosanitari con il proprio marchio

Unità d'analisi: Imprese distributrici di prodotti fitosanitari con il proprio marchio; Tipo di prodotto fitosanitario; Tipo di principio attivo contenuto nei prodotti fitosanitari; Quantità provinciali distribuite per tipo di prodotto fitosanitario e principio attivo

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo; Indagine postale con autocompilazione di un questionario informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi per la misura dell'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 1.14, 13.32, 13.33

Superficie delle aree protette (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Superficie delle aree protette

Unità d'analisi: Area protetta

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: dato non disponibile

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 1.10

Superficie forestale per zona altimetrica (rimboschimenti, disboscamenti, ricostituzioni boschive) (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Rimboscimenti, disboscamenti e ricostituzioni boschive

Unità/Ente di rilevazione: Stazioni corpo forestale

Unità d'analisi: Stazioni corpo forestale; Superficie forestale

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 90 giorni

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 1.5, 13.22, 13.24

Superficie territoriale per grado di sismicità (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Superficie dei comuni classificati secondo il livello di sismicità

Unità d'analisi: Comuni

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - variazioni delle superfici comunali; Dipartimento protezione civile

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Integrazione dei microdati mediante abbinamento esatto tra le stesse unità contenute in più archivi (record linkage)

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di serie storiche

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 1.2

Superficie territoriale per zona altimetrica (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Superficie territoriale e zona altimetrica comunale

Unità d'analisi: Amministrazioni comunali

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - variazioni delle superfici comunali

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di serie storiche

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 1.1

Variazioni delle superfici comunali (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Superficie territoriale comunale

Unità/Ente di rilevazione: Dato non disponibile

Unità d'analisi: Amministrazioni comunali

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 1.1, 1.2, 1.7, 1.8, 1.9

Variazioni territoriali dei comuni (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Variazioni qualitative e quantitative dei comuni

Unità/Ente di rilevazione: Assessorati enti locali della regione
Unità d'analisi: Amministrazioni comunali
Periodicità: Quadrimestrale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la parteci-

pazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 1.1, 1.2, 1.6, 1.7, 1.8

Capitolo 2 - Popolazione

Indagine sulle cause di morte (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Mortalità

Unità/Ente di rilevazione: Ufficio di statistica dei comuni

Unità d'analisi: Decessi

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo;
 Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 365 giorni

Dati definitivi: 730 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Icd-9-cm - sotto-categorie (codici a 4 cifre)

Tavole: 2.7, 2.11, 2.12, 3.8, 3.9, 3.10, 3.11, 3.12

Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Trasferimenti di residenza; Caratteristiche sociodemografiche degli individui che si trasferiscono

Unità/Ente di rilevazione: Ufficio anagrafe

Unità d'analisi: Trasferimenti di residenza

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto cartaceo; Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 670 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 2.4, 2.5

Matrimoni (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche sociodemografiche degli sposi; Caratteristiche dei matrimoni

Unità/Ente di rilevazione: Ufficio di statistica dei comuni

Unità d'analisi: Matrimoni

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 600 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 2.7, 2.8

Movimento e calcolo della popolazione residente annuale (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Movimento naturale della popolazione; Popolazione residente; Movimento migratorio della popolazione

Unità/Ente di rilevazione: Ufficio di statistica dei comuni; Ufficio anagrafe

Unità d'analisi: Popolazione residente

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo;
Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 2.2, 2.3

Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche sociodemografiche della popolazione residente

Unità/Ente di rilevazione: Ufficio anagrafe

Unità d'analisi: Popolazione residente

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo;
Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Nessuna misura

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 420 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 2.1

Rilevazione comunale mensile degli eventi di stato civile (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Matrimoni; Movimento naturale della popolazione

Unità/Ente di rilevazione: Ufficio di statistica dei comuni

Unità d'analisi: Nascite (viventi e non viventi); Matrimoni; Decessi

Periodicità: Mensile

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo;
Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 2.7, 2.8, 2.9

Sistema di nowcast per indicatori demografici (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Popolazione residente

Unità d'analisi: Popolazione residente

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - rilevazione comunale mensile degli eventi di stato civile; Istat - movimento e calcolo della popolazione residente mensile

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti

Attività di elaborazione: Produzione di stime anticipatorie

Validazione dei dati: Verifica della completezza delle stime rispetto alle definizioni (esaustività delle stime)

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 30 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 2.1

Tavole di fecondità regionale (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Fecondità

Unità d'analisi: Nascite (viventi e non viventi)

Periodicità: Dato non disponibile

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - iscritti in anagrafe per nascita; Istat - popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività

Attività di elaborazione: Nessuna attività

Validazione dei dati: Nessuna attività

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 730 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 2.10

Tavole di mortalità della popolazione italiana per regione (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Mortalità

Unità d'analisi: Decessi

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - indagine sulle cause di morte

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 1.095 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 2.13, 2.14

Capitolo 3 - Sanità e salute

Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Abortività spontanea
Unità/Ente di rilevazione: Istituti di cura
Unità d'analisi: Dimesse per aborto spontaneo
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo;
 Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 730 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 3.5

Elaborazione schede di dimissione ospedaliera (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Dimissioni dagli istituti di cura; Ospedalizzazioni; Servizi ospedalieri
Unità d'analisi: Dimessi dagli istituti di cura
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero della salute

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di indicatori
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: giorni
Dati definitivi: 545 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Icd-9-cm - sotto-classificazioni (codici a 5 cifre)

Tavole: 3.3, 3.4

Indagine multiscope "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Aspetti sociali vari
Unità/Ente di rilevazione: Famiglie di fatto
Unità d'analisi: Famiglie di fatto; Individui
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale a due stadi stratificato

Tecnica d'indagine

Indagine non postale con autocompilazione di un questionario cartaceo;
 Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 270 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 1.17, 3.13, 3.14, 8.15, 8.16, 8.17, 11.1, 11.2, 11.3, 11.4, 11.5, 11.6, 11.7, 19.10, 19.11, 19.12

Indagine sulle cause di morte (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Mortalità
Unità/Ente di rilevazione: Ufficio di statistica dei comuni
Unità d'analisi: Decessi
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo;
 Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 365 giorni

Dati definitivi: 730 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: lcd-9-cm - sotto-categorie (codici a 4 cifre)

Tavole: 2.7, 2.11, 2.12, 3.8, 3.9, 3.10, 3.11, 3.12

Interruzioni volontarie della gravidanza (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Interruzione volontaria di gravidanza (interventi effettuati presso strutture sanitarie abilitate)

Unità/Ente di rilevazione: Istituti di cura

Unità d'analisi: Interruzione volontaria di gravidanza

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo;

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 515 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 3.6

Notifiche di malattie infettive (indagine rapida) (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Malattie infettive soggette a notifica obbligatoria

Unità/Ente di rilevazione: Regioni

Unità d'analisi: Dato non disponibile

Periodicità: Mensile

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 180 giorni

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: lcd-9-cm - sotto-categorie (codici a 4 cifre)

Tavole: 3.7

Struttura ed attività degli istituti di cura (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Struttura e attività degli istituti di cura

Unità d'analisi: Istituti di cura

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero della salute

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di serie storiche; Costruzione di indicatori

Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 515 giorni

Dati definitivi: 630 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Asl

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 3.1, 3.2

Capitolo 4 - Assistenza e previdenza sociale

Archivio statistico dei trattamenti pensionistici (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Sistema pensionistico

Unità/Ente di rilevazione: Dato non disponibile

Unità d'analisi: Pensioni

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 300 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 4.9, 4.10, 4.11, 4.12

Bilanci consuntivi degli enti previdenziali (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Bilancio degli enti previdenziali

Unità/Ente di rilevazione: Enti di previdenza

Unità d'analisi: Bilanci consuntivi degli enti previdenziali

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo;

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo;

Indagine postale con autocompilazione di un questionario informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 700 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 4.4, 4.5, 4.6

Gli assicurati alle gestioni previdenziali Ivs (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Iscritti gestioni pensionistiche Ivs
Unità/Ente di rilevazione: Enti di previdenza
Unità d'analisi: Assicurati
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 425 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 4.7, 4.8

Interventi e servizi socioassistenziali delle amministrazioni provinciali (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Assistenza sociale
Unità/Ente di rilevazione: Province
Unità d'analisi: Interventi e servizi sociali; Beneficiari dei servizi sociali

Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale
Tecnica d'indagine
 Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 500 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 4.2, 4.3

Presidi residenziali socioassistenziali (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Assistenza sociale
Unità/Ente di rilevazione: Presidi residenziali socioassistenziali
Unità d'analisi: Presidi residenziali socioassistenziali; Ospiti dei presidi residenziali socioassistenziali (minori, adulti, anziani)
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 730 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 4.1

Capitolo 5 - Conti economici della protezione sociale

Conti della protezione sociale per funzione e regime (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Conti economici della protezione sociale
Unità d'analisi: Istituzioni pubbliche e private di protezione sociale
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - rilevazioni sui flussi di bilancio degli enti pubblici; Ministero della salute; Ministero del tesoro; Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps); Croce rossa italiana; Lega

italiana per la lotta contro i tumori

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni; Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni; Integrazione di macrodati; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Elaborazione di previsioni; Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 120 giorni

Dati definitivi: 820 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 5.1, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5, 5.6, 5.7

Spese della sanità, assistenza e previdenza per voce economica (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Spese della sanità, previdenza, assistenza
Unità d'analisi: Istituzioni pubbliche e private di protezione sociale
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - rilevazioni sui flussi di bilancio

degli enti pubblici; Ministero della salute; Ministero del tesoro; Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps); Croce rossa italiana; Lega italiana per la lotta contro i tumori

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni; Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni; Integrazione di macrodati; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Elaborazione di previsioni; Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 120 giorni
Dati definitivi: 820 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 5.8

Capitolo 6 - Giustizia

Attività notarile (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Attività notarile
Unità d'analisi: Atti e convenzioni notarili
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ufficio centrale archivi notarili

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Studi o sperimentazioni supplementari sulla qualità dei dati utilizzati

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 180 giorni
Dati definitivi: 210 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.14

Condannati per contravvenzione con sentenza irrevocabile (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Condannati con sentenza irrevocabile
Unità/Ente di rilevazione: Dato non disponibile
Unità d'analisi: Condannati
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa

indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Distretto di corte d'appello; regione
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.22

Condannati per delitto con sentenza irrevocabile (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Condannati con sentenza irrevocabile
Unità/Ente di rilevazione: Casellario giudiziale centrale
Unità d'analisi: Condannati
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Distretto di corte d'appello; regione
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.21

Consiglio giustizia amministrativa - regione Sicilia (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Contenzioso amministrativo

Unità/Ente di rilevazione: Consiglio giustizia amministrativa regione Sicilia

Unità d'analisi: Ricorsi ordinari

Periodicità: Mensile

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 90 giorni

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.11

Delitti denunciati all'autorità giudiziaria da polizia di stato, arma dei carabinieri e guardia di finanza (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Delittuosità

Unità d'analisi: Delitti denunciati

Periodicità: Mensile

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'interno

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di serie storiche; Costruzione di indicatori

Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 90 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.18, 6.19, 6.20

Delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Criminalità

Unità/Ente di rilevazione: Procura presso il tribunale

Unità d'analisi: Delitti denunciati

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi

per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.17

Detenuti tossicodipendenti in istituti di prevenzione e pena (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Tossicodipendenza tra i detenuti

Unità d'analisi: Detenuti tossicodipendenti

Periodicità: Semestrale

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero della giustizia

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di serie storiche; Costruzione di indicatori

Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.25, 6.26

Fallimenti dichiarati di impresa (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Stato di crisi dell'impresa

Unità/Ente di rilevazione: Tribunali civili - sezione fallimentare

Unità d'analisi: Fallimenti

Periodicità: Semestrale

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.10

Flussi di utenza negli istituti penali per minorenni (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Devianza minorile
Unità d'analisi: Minorenni negli istituti penali minorili
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Dipartimento giustizia minorile

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.29

Flussi di utenza nelle comunità dell'amministrazione della giustizia minorile o in convenzione con essa (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Devianza minorile
Unità d'analisi: Minorenni presi in carico dal singolo ufficio
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Dipartimento giustizia minorile

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Centri di giustizia minorile
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.30

Minorenni denunciati per delitto (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Criminalità minorile
Unità/Ente di rilevazione: Procure della repubblica presso i tribunali per i minorenni
Unità d'analisi: Delitti denunciati; Minorenni denunciati per delitto
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo;
Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 180 giorni
Dati definitivi: 360 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.17

Minorenni entrati nei centri di prima accoglienza (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Devianza minorile
Unità d'analisi: Minorenni entrati in un centro di prima accoglienza
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero della giustizia

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di serie storiche; Costruzione di indicatori
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Centri di giustizia minorile
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.27, 6.28

Minorenni sottoposti a provvedimento penale presi in carico dagli uffici del servizio sociale per minorenni (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Devianza minorile
Unità d'analisi: Minorenni presi in carico dal singolo ufficio
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Dipartimento giustizia minorile

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Centri di giustizia minorile
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.30

Movimento dei detenuti e internati in istituti di prevenzione e pena (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Movimento dei detenuti secondo la posizione giuridica
Unità d'analisi: Detenuti e internati
Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero della giustizia

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni; Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di indicatori

Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.24, 6.25, 6.26

Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso gli uffici giudiziari (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Procedimenti civili presso gli uffici giudiziari

Unità d'analisi: Procedimenti e provvedimenti giudiziari civili

Periodicità: Semestrale

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero della giustizia

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate; Costruzione di indicatori

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.1, 6.2, 6.3, 6.4, 6.5

Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso il tribunale per i minorenni (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Forme di tutela del minore

Unità/Ente di rilevazione: Tribunale per i minorenni

Unità d'analisi: Procedimenti e provvedimenti giudiziari civili

Periodicità: Semestrale

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Distretto di corte d'appello; regione

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.4

Movimento dei procedimenti penali ed attività varie presso gli uffici giudiziari (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Procedimenti penali

Unità d'analisi: Uffici giudiziari e penali per adulti e minori

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero della giustizia

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 90 giorni

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Distretto di corte d'appello

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.15, 6.16

Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo ordinario presso i Tar (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Contenzioso amministrativo

Unità/Ente di rilevazione: Tribunale amministrativo regionale

Unità d'analisi: Ricorsi ordinari

Periodicità: Mensile

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 90 giorni

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.11, 6.12

Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo presso il Consiglio di Stato (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Contenzioso amministrativo

Unità/Ente di rilevazione: Consiglio di Stato

Unità d'analisi: Ricorsi ordinari

Periodicità: Mensile

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non

rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 90 giorni

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.11

Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo presso la Corte dei conti (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Contenzioso amministrativo e contabile

Unità d'analisi: Procedimenti giudiziari nel campo amministrativo e contabile

Periodicità: Mensile

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Corte dei conti

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 120 giorni

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.11, 6.13

Protesti (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Protesti levati di cambiali, tratte e assegni

Unità/Ente di rilevazione: Dato non disponibile

Unità d'analisi: Titoli protestati

Periodicità: Semestrale

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati statistici aggregati rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 90 giorni

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.9

Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Divorzi (fine del vincolo coniugale)

Unità/Ente di rilevazione: Tribunali

Unità d'analisi: Figli nati (numero di minori avuti durante il matrimonio);

Divorzi (fine del vincolo coniugale); Minori affidati al momento del divorzio

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 365 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.7, 6.8

Separazioni personali dei coniugi (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Separazione dei coniugi (eventi avvenuti in un anno di calendario)

Unità/Ente di rilevazione: Tribunali

Unità d'analisi: Separazioni tra coniugi (fine della convivenza matrimoniale); Figli nati (numero di minori avuti durante il matrimonio);

Minori affidati (numero di minori affidati al momento della separazione)

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 365 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.6, 6.7

Suicidi e tentativi di suicidio (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Suicidio o tentato suicidio

Unità/Ente di rilevazione: Commissariati di polizia; Stazioni dei carabinieri

Unità d'analisi: Casi di suicidio o tentato suicidio

Periodicità: Mensile

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o

altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.23

Capitolo 7 - Istruzione

Corsi di diploma universitario (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Studio e formazione; Istruzione universitaria

Unità d'analisi: Università degli studi

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 400 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 7.4, 7.5, 7.6, 7.8, 7.16

Corsi di laurea (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Studio e formazione; Istruzione universitaria

Unità d'analisi: Università degli studi

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 400 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 7.4, 7.5, 7.6, 7.8, 7.16

Inserimento professionale dei diplomati universitari (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche sociodemografiche degli individui; Mobilità sociale; Situazione lavorativa; Transizione scuola lavoro; Percorso formativo

Unità/Ente di rilevazione: Diplomati universitari tre anni prima

dell'indagine

Unità d'analisi: Diplomati universitari tre anni prima dell'indagine

Periodicità: Triennale

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Intervista telefonica assistita da computer (Cati)

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 200 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 7.10, 7.11

Inserimento professionale dei laureati (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche sociodemografiche degli individui; Mobilità sociale; Situazione lavorativa; Transizione scuola lavoro; Percorso formativo

Unità/Ente di rilevazione: Laureati tre anni prima dell'indagine

Unità d'analisi: Laureati tre anni prima dell'indagine

Periodicità: Triennale

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale stratificato

Tecnica d'indagine

Intervista telefonica assistita da computer (Cati)

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 400 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 7.12, 7.13

Iscritti nell'anno accademico 2003-2004 e laureati o diplomati nell'anno solare 2003 (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Studio e formazione; Istruzione universitaria
Unità d'analisi: Università degli studi
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 400 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 7.5

Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Studio e formazione; Occupazione; Disoccupazione; Ricerca di lavoro; Istruzione universitaria
Unità/Ente di rilevazione: Diplomi di scuole secondarie superiori
Unità d'analisi: Diplomi di scuole secondarie superiori
Periodicità: Triennale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale a due stadi stratificato

Tecnica d'indagine

Intervista telefonica assistita da computer (Cati)

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Cinque ripartizioni
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 7.9

Personale docente e non docente dell'università (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche sociodemografiche degli individui; Situazione lavorativa; Personale docente e non docente per qualifica e posizione giuridica
Unità d'analisi: Università degli studi
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e

tabellari per pubblicazioni Istat

Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: giorni
Dati definitivi: 400 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 7.7

Rilevazione continua sulle forze di lavoro (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Situazione lavorativa; Occupazione; Disoccupazione; Ricerca di lavoro; Caratteristiche dell'attività lavorativa
Unità/Ente di rilevazione: Famiglie di fatto
Unità d'analisi: Individui
Periodicità: Trimestrale
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale a due stadi stratificato

Tecnica d'indagine

Intervista faccia a faccia assistita da computer (Capi); Intervista telefonica assistita da computer (Cati)

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Valutazione del questionario
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Diffusione di indicatori di qualità a supporto dell'informazione statistica

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 80 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002 Istat - sezioni

Tavole: 7.14, 7.15, 9.1, 9.2, 9.3, 9.4, 9.5, 9.6, 9.7

Scuole dell'infanzia statali e non statali (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Consistenza e caratteristiche delle scuole; Consistenza e caratteristiche del personale scolastico; Consistenza e caratteristiche degli iscritti nelle scuole
Unità d'analisi: Circolo didattico; Unità scolastica
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Unione di microdati per ricostruire l'insieme delle osservazioni
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di indicatori
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 365 giorni
Dati definitivi: 730 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 7.1

Scuole elementari statali e non statali (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Studio e formazione; Esiti di scrutini ed esami; Consistenza e caratteristiche delle scuole; Consistenza e caratteristiche del personale scolastico; Consistenza e caratteristiche degli iscritti nelle scuole

Unità d'analisi: Unità scolastica

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Unione di microdati per ricostruire l'insieme delle osservazioni

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di indicatori

Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 365 giorni

Dati definitivi: 730 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 7.1

Scuole medie statali e non statali (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Studio e formazione; Esiti di scrutini ed esami; Consistenza e caratteristiche del personale scolastico; Consistenza e caratteristiche degli iscritti nelle scuole; Consistenza e caratteristiche delle scuole

Unità d'analisi: Unità scolastica

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Unione di microdati per ricostruire l'insieme delle osservazioni

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di indicatori

Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 365 giorni

Dati definitivi: 730 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 7.1

Scuole secondarie superiori statali e non statali (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Studio e formazione; Esiti di scrutini ed esami; Consistenza e caratteristiche delle scuole; Consistenza e caratteristiche del personale scolastico; Consistenza e caratteristiche degli iscritti nelle scuole

Unità d'analisi: Unità scolastica

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Unione di microdati per ricostruire l'insieme delle osservazioni

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di indicatori

Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 365 giorni

Dati definitivi: 730 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 7.2, 7.3, 7.8, 7.16

Capitolo 8 - Attività culturali e sociali varie

Attività ricreative e sportive (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Fruizione di spettacoli musicali; Fruizione del cinema; Fruizione del teatro; Fruizione di spettacoli sportivi

Unità d'analisi: Spettacoli teatrali e musicali; Manifestazioni sportive; Rappresentazioni cinematografiche

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Siae

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di serie storiche

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 365 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 8.10, 8.11, 8.12, 8.13, 8.14

Biblioteche (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Fruizione di biblioteche

Unità d'analisi: Biblioteche

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche Italiane e per le informazioni bibliografiche

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di serie storiche; Costruzione di indicatori
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 8.3, 8.4

Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Aspetti sociali vari
Unità/Ente di rilevazione: Famiglie di fatto
Unità d'analisi: Famiglie di fatto; Individui
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale a due stadi stratificato

Tecnica d'indagine

Indagine non postale con autocompilazione di un questionario cartaceo; Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 270 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 1.17, 3.13, 3.14, 8.15, 8.16, 8.17, 11.1, 11.2, 11.3, 11.4, 11.5, 11.6, 11.7, 19.10, 19.11, 19.12

Mezzi di diffusione audio e audiovisivi (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Radio e televisione
Unità d'analisi: Trasmissioni televisive; Trasmissioni radiofoniche; Abbonamenti radio-tv; Emittenti televisive e radiofoniche
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: La7; Rai; Mediaset; Ministero delle comunicazioni

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di serie storiche; Costruzione di indicatori
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 8.5, 8.6, 8.7, 8.8, 8.9

Musei e istituzioni similari (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Fruizione di musei e mostre
Unità d'analisi: Musei; Istituti di antichità ed arte; Mostre; Aree archeologiche
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero per i beni e le attività culturali

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di serie storiche; Costruzione di indicatori
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 8.1

Statistica della produzione libraria (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Produzione libraria
Unità/Ente di rilevazione: Editori
Unità d'analisi: Opere librarie
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 270 giorni
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 8.2

Capitolo 9 - Lavoro

Conflitti di lavoro e conflitti non originati da vertenze di lavoro (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Conflitti di lavoro: numero, lavoratori partecipanti, ore non lavorate

Unità/Ente di rilevazione: Questure

Unità d'analisi: Conflitti di lavoro: numero ore perdute e lavoratori partecipanti

Periodicità: Mensile

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 120 giorni

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Tre ripartizioni (Nord, Centro, Sud e Isole)

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 9.14, 9.15, 9.16

Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Occupazione nelle imprese: addetti e ore lavorate; Cassa integrazione guadagni; Spese per il personale delle imprese

Unità/Ente di rilevazione: Imprese con almeno 500 addetti

Unità d'analisi: Imprese con almeno 500 addetti

Periodicità: Mensile

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 60 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002 Istat - gruppi (3 cifre)

Tavole: 9.8, 9.9, 9.10, 9.11, 9.12, 9.13, 23.7

Ore autorizzate dall'Inps ai fini delle integrazioni salariali gestite dalla cassa integrazione guadagni (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Ore autorizzate dalla Cassa integrazione guadagni

Unità d'analisi: Ore concesse dalla Cassa integrazione guadagni

Periodicità: Mensile

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Inps

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di aggregati economici finali (per pubblicazione)

Validazione dei dati: Nessuna attività

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 60 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 9.17, 9.18

Rilevazione continua sulle forze di lavoro (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Situazione lavorativa; Occupazione; Disoccupazione; Ricerca di lavoro; Caratteristiche dell'attività lavorativa

Unità/Ente di rilevazione: Famiglie di fatto

Unità d'analisi: Individui

Periodicità: Trimestrale

Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale a due stadi stratificato

Tecnica d'indagine

Intervista faccia a faccia assistita da computer (Capi); Intervista telefonica assistita da computer (Cati)

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Valutazione del questionario

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Diffusione di indicatori di qualità a supporto dell'informazione statistica

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 80 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002 Istat - sezioni

Tavole: 7.14, 7.15, 9.1, 9.2, 9.3, 9.4, 9.5, 9.6, 9.7

Capitolo 10 - Elezioni

Statistiche elettorali (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Risultati elettorali
 Unità d'analisi: Elettori e votanti
 Periodicità: Occasionale
 Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'interno; Regioni

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Integrazione di macrodati

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di serie storiche; Costruzione di indicatori
 Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 120 giorni
 Dati definitivi: 365 giorni
 Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
 Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 10.1, 10.2, 10.3, 10.4, 10.5, 10.6, 10.7, 10.8, 10.9, 10.10, 10.11, 10.12, 10.13, 10.14

Capitolo 11 - Famiglie e aspetti sociali vari

Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Aspetti sociali vari
 Unità/Ente di rilevazione: Famiglie di fatto
 Unità d'analisi: Famiglie di fatto; Individui
 Periodicità: Annuale
 Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale a due stadi stratificato

Tecnica d'indagine

Indagine non postale con autocompilazione di un questionario cartaceo; Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
 Dati definitivi: 270 giorni
 Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
 Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 1.17, 3.13, 3.14, 8.15, 8.16, 8.17, 11.1, 11.2, 11.3, 11.4, 11.5, 11.6, 11.7, 19.10, 19.11, 19.12

Indagine sui consumi delle famiglie (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche sociodemografiche degli individui; Economia familiare; Condizione abitativa; Possesso di beni durevoli familiari
 Unità/Ente di rilevazione: Famiglie di fatto
 Unità d'analisi: Famiglie di fatto
 Periodicità: Trimestrale
 Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale a due stadi stratificato

Tecnica d'indagine

Indagine non postale con autocompilazione di un diario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
 Dati definitivi: 60 giorni
 Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
 Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 11.8, 11.9, 11.10, 11.11, 11.12

Capitolo 12 - Contabilità nazionale

Calcolo della variazione delle scorte (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Conti economici delle imprese
 Unità d'analisi: Imprese
 Periodicità: Annuale
 Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - rilevazione sul sistema dei conti delle imprese

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
 Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche
 Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 90 giorni
 Dati definitivi: 820 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
 Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace Rev.1 1990 - gruppi (3 cifre)

Tavole: 12.1, 12.2, 12.8, 12.16

Consumi delle famiglie (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Spesa delle famiglie
Unità d'analisi: Famiglie
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni; Istat - cessioni/acquisti beni con i paesi Ue (sistema intrastat); Istat - indagine corrente sui consumi delle famiglie; Istat - commercio speciale esportazione/importazione extra Ue; Istat - rilevazione annuale della produzione industriale (prod-com); Istat - indagine mensile sul fatturato e ordinativi; Istat - capacità degli esercizi recettivi alberghieri e complementari; Istat - rilevazione sul sistema dei conti delle imprese; Istat - indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività; Istat - indagini multiscopo; Ministero delle finanze; Banca d'Italia; Ministero delle attività produttive; Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici (Ania); Associazione nazionale fra industrie automobilistiche (Anfia)

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni; Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni; Integrazione di macrodati; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti

Attività di elaborazione: Perequazione o interpolazione dei dati (regressioni, medie mobili eccetera) mediante tecniche statistiche; Produzione di stime anticipatorie; Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche; Costruzione di aggregati economici finali (per pubblicazione)
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Verifica della completezza delle stime rispetto alle definizioni (esaustività delle stime); Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 1.095 giorni
 Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
 Massima disaggregazione settoriale disponibile: Coicop 1995 - gruppi (3 cifre)

Tavole: 12.1, 12.2, 12.7, 12.15

Conti e aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Conti e aggregati della pubblica amministrazione
Unità d'analisi: Amministrazioni pubbliche
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Bilanci originali degli enti; Istat - rilevazioni sui flussi di bilancio degli enti pubblici; Ministero delle finanze; Ministero dell'interno; Ministero del tesoro; Ragioneria generale dello Stato; Inps

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni; Integrazione di macrodati; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate; Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 120 giorni
Dati definitivi: 820 giorni
 Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
 Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace Rev.1 1990 -

gruppi (3 cifre); Cofog 1999 - divisioni (2 cifre); Coicop 1999 - divisioni (2 cifre); Copni 1993 - divisioni (2 cifre)

Tavole: 12.1, 12.2, 12.9, 12.11, 12.12, 12.13

Conto economico del resto del Mondo (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Operazioni tra unità residenti e non residenti
Unità d'analisi: Unità istituzionali residenti che effettuano operazioni con unità istituzionali non residenti
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - commercio estero; Ministero del tesoro; Banca d'Italia; Ufficio italiano cambi

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni; Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni; Integrazione di macrodati; Unione di macrodati; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate; Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche

Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Verifica della completezza delle stime rispetto alle definizioni (esaustività delle stime); Studi o sperimentazioni supplementari sulla qualità dei dati utilizzati; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 90 giorni
Dati definitivi: 820 giorni
 Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
 Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 12.1, 12.2, 12.6, 12.10

Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Stima dei contributi alla produzione e delle imposte indirette, dell'Iva e delle imposte sulle importazioni prelevate sull'economia
Unità d'analisi: Amministrazioni pubbliche; Istituzioni dell'Unione europea
Periodicità: Trimestrale
Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - rilevazioni sui flussi di bilancio degli enti pubblici; Ministero delle finanze; Ragioneria generale dello Stato

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni; Integrazione di macrodati; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate

Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 120 giorni
Dati definitivi: 820 giorni
 Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
 Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace Rev.1 1990 - gruppi (3 cifre)

Tavole: 12.3, 12.4, 12.5, 12.6, 12.9, 12.10, 12.11, 12.12, 12.13, 12.14

Input di lavoro (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Occupazione; Occupazione interna, regolare e non regolare
Unità d'analisi: Occupati interni; Posizioni lavorative; Unità di lavoro
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - indagine trimestrale sulle forze di lavoro; Istat - multiscope sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana - parte generale; Istat - rilevazione sul sistema dei conti delle imprese; Istat - censimenti; Ministero delle finanze; Ministero dell'interno; Ragioneria generale dello Stato; Inps

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti
Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate; Costruzione di serie storiche
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 60 giorni
Dati definitivi: 790 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace Rev.1 1990 - gruppi (3 cifre)

Tavole: 12.17, 12.19, 12.22

Investimenti fissi lordi (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Investimenti delle imprese
Unità d'analisi: Imprese
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali; Istat - indagine mensile sul fatturato e ordinativi; Istat - rilevazione sul sistema dei conti delle imprese; Istat - commercio estero

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni; Integrazione di macrodati; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate; Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 90 giorni
Dati definitivi: 820 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace Rev.1 1990 - gruppi (3 cifre)

Tavole: 12.1, 12.2, 12.8, 12.9, 12.16

Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni
Unità d'analisi: Imprese
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - rilevazione mensile dell'attività edilizia; Associazione nazionale costruttori edili (Ance)

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Perequazione o interpolazione dei dati (regressioni, medie mobili eccetera) mediante tecniche statistiche; Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche; Costruzione di aggregati economici intermedi; Costruzione di aggregati economici finali (per pubblicazione)

Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Verifica della completezza delle stime rispetto alle definizioni (esaustività delle stime); Studi o sperimentazioni supplementari sulla qualità dei dati utilizzati; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 60 giorni
Dati definitivi: 790 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 1991 - divisioni (2 cifre)

Tavole: 12.11, 12.12, 12.13, 12.16, 12.22

Produzione e valore aggiunto, agricoltura, silvicoltura e pesca (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Produzione e valore aggiunto agricoltura, silvicoltura e pesca
Unità d'analisi: Aziende agricole
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - indagini dell'agricoltura

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate; Elaborazione di previsioni; Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche; Costruzione di indicatori; Costruzione di aggregati economici intermedi; Costruzione di aggregati economici finali (per pubblicazione)
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 60 giorni
Dati definitivi: 425 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace Rev.1 1990 - gruppi (3 cifre)

Tavole: 12.11, 12.12, 12.13, 12.22

Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Produzione e valore aggiunto del settore dei servizi
Unità d'analisi: Imprese
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni; Istat - rilevazione sul sistema dei conti delle imprese; Ferrovie dello Stato Spa; Poste italiane

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni; Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni; Integrazione di macrodati
Attività di elaborazione: Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche; Costruzione di indicatori; Costruzione di aggregati economici intermedi
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Verifica della completezza delle stime rispetto alle definizioni (esaustività delle stime)

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 60 giorni
Dati definitivi: 1.030 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 1991 - divisioni (2 cifre)

Tavole: 12.11, 12.12, 12.13, 12.22

Produzione e valore aggiunto dei servizi di intermediazione finanziaria (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Produzione e valore aggiunto delle imprese finanziarie (banca centrale, banche, assicurazioni e altri intermediari finanziari)

Unità d'analisi: Imprese di assicurazione; Banca centrale; Banche; Intermediari finanziari diversi dalle banche; Ausiliari dell'intermediazione finanziaria

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Isvap; Banca d'Italia; Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici (Ania)

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni; Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni; Integrazione di macrodati; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche

Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 90 giorni

Dati definitivi: 820 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace Rev.1 1990 - gruppi (3 cifre)

Tavole: [12.11](#), [12.12](#), [12.13](#), [12.22](#)

Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Stima del valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita a prezzi correnti

Unità d'analisi: Amministrazioni pubbliche; Istituzioni sociali private

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Bilanci originali degli enti; Istat - rilevazioni sui flussi di bilancio degli enti pubblici; Ministero del tesoro; Ragioneria generale dello Stato

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni; Integrazione di macrodati; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti

Attività di elaborazione: Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche

Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 120 giorni

Dati definitivi: 820 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace Rev.1 1990 - gruppi (3 cifre)

Tavole: [12.1](#), [12.2](#), [12.3](#), [12.11](#), [12.12](#), [12.13](#), [12.22](#)

Produzione e valore aggiunto del settore energetico (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Produzione industriale in senso stretto (escl. edilizia); Prezzi alla produzione dei prodotti industriali; Conti economici delle imprese; Fatturato delle imprese industriali; Consumi energetici

Unità d'analisi: Mercati importate; Prodotti industriali; Mercati esportate; Imprese

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - indagine mensile sulla produzione industriale; Istat - indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali; Enel; Ministero delle attività produttive; Grtn

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di serie storiche; Costruzione di aggregati economici finali (per pubblicazione)

Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Verifica della completezza delle stime rispetto alle definizioni (esaustività delle stime)

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 60 giorni

Dati definitivi: 790 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace Rev.1 1990 - gruppi (3 cifre)

Tavole: [12.11](#), [12.12](#), [12.13](#), [12.22](#)

Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Conti economici delle imprese

Unità d'analisi: Imprese

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - stima provvisoria sul valore aggiunto delle imprese; Istat - indagine mensile sulla produzione industriale; Istat - rilevazione annuale della produzione industriale (prodcorn); Istat - rilevazione sul sistema dei conti delle imprese; Istat - indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Perequazione o interpolazione dei dati (regressioni, medie mobili, eccetera) mediante tecniche statistiche; Costruzione di serie storiche

Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Verifica della completezza delle stime rispetto alle definizioni (esaustività delle stime)

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 60 giorni

Dati definitivi: 790 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 1991 Istat - gruppi (3 cifre); Nace Rev.1 1990 - gruppi (3 cifre)

Tavole: [12.11](#), [12.12](#), [12.13](#), [12.22](#)

Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Spese per personale dipendente

Unità d'analisi: Famiglie; Imprese; Amministrazioni pubbliche; Istituzioni sociali private

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Informazioni puntuali da imprese particolari; Bilanci originali degli enti; Istat - rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni; Istat - costo del lavoro e retribuzioni nette su base contrattuale; Istat - rilevazione sul sistema dei conti delle imprese; Inps; Isvap; Banca d'Italia

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni; Integrazione di macrodati; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate; Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 820 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace Rev.1 1990 - gruppi (3 cifre)

Tavole: 12.4, 12.5, 12.9, 12.18, 12.19, 12.20, 12.21, 12.22

Capitolo 13 - Agricoltura

Aziende faunistiche, zone di ripopolamento, oasi di protezione (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Superfici delle aziende faunistiche; Superfici delle zone di ripopolamento; Superfici delle oasi di protezione
Unità/Ente di rilevazione: Uffici caccia delle amministrazioni provinciali
Unità d'analisi: Uffici caccia delle amministrazioni provinciali; Aree di tutela venatorie
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura
Validazione dei dati: Nessuna misura

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 200 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.25

Bilancio agro-alimentare (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Consumo pro capite dei prodotti agro-alimentari
Unità d'analisi: Bilancio alimentare della popolazione Italiana
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - consumi delle famiglie; Ministero per le politiche agricole; Inea; Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea)

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabelle per pubblicazioni Istat; Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate; Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 150 giorni
Dati definitivi: 1.000 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.18

Consistenza del bestiame e della produzione di latte e di lana (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Consistenza del bestiame; Produzione di lana di pecora; Produzione e impiego del latte

Unità/Ente di rilevazione: Dato non disponibile

Unità d'analisi: Consistenza del bestiame, produzione di lana di pecora, produzione e impiego del latte

Periodicità: Semestrale

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 60 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.26, 13.27

Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Produzione di latte e prodotti lattiero-caseari
Unità/Ente di rilevazione: Caseifici; Centri di raccolta del latte; Centrali del latte; Stabilimenti di aziende agricole; Stabilimenti di enti cooperativi agricoli
Unità d'analisi: Caseifici; Centri di raccolta del latte; Centrali del latte; Stabilimenti di aziende agricole; Stabilimenti di enti cooperativi agricoli
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Intervista telefonica assistita da computer (Cati)

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 300 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.26, 13.27

Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche strutturali delle aziende agricole; Produzione zootecnica; Superficie agricola; Giornate di lavoro
Unità/Ente di rilevazione: Aziende agricole
Unità d'analisi: Aziende agricole
Periodicità: Biennale
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale stratificato

Tecnica d'indagine

Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 300 giorni
Dati definitivi: 430 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.1, 13.2, 13.3, 13.4, 13.5, 13.6, 13.7, 13.8, 13.9, 13.10

Pesca nei laghi e nei bacini artificiali (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Catture
Unità/Ente di rilevazione: Comuni rivieraschi
Unità d'analisi: Detentori licenza di pesca
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 270 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.30

Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo; Distribuzione dei prodotti fitosanitari per uso agricolo
Unità/Ente di rilevazione: Imprese distributrici di prodotti fitosanitari con il proprio marchio
Unità d'analisi: Imprese distributrici di prodotti fitosanitari con il proprio marchio; Tipo di prodotto fitosanitario; Tipo di principio attivo contenuto nei prodotti fitosanitari; Quantità provinciali distribuite per tipo di prodotto fitosanitario e principio attivo

Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo; Indagine postale con autocompilazione di un questionario informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi per la misura dell'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 1.14, 13.32, 13.33

Produzione dei bozzoli da filanda (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Produzione di bozzoli da filanda
Unità/Ente di rilevazione: Dato non disponibile
Unità d'analisi: Bozzoli da filanda
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 150 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.26, 13.27

Radici di barbabietola da zucchero ritirate dagli zuccherifici (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Superficie e produzione di barbabietole da zucchero
Unità/Ente di rilevazione: Associazione bieticolo saccarifera Italiana (Absi)
Unità d'analisi: Coltivazione orticola a barbabietola
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.19

Rilevazione dei prodotti della pesca marittima e lagunare (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Catture

Unità/Ente di rilevazione: Capitanerie di porto

Unità d'analisi: Dato non disponibile

Periodicità: Mensile

Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.30

Rilevazione dei prodotti della pesca marittima in acque fuori del Mediterraneo (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Catture

Unità/Ente di rilevazione: Detentori licenza di pesca in acque al di fuori del Mediterraneo

Unità d'analisi: Detentori licenza di pesca in acque al di fuori del Mediterraneo

Periodicità: Mensile

Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Nessuna misura

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.30

Rilevazione sulla distribuzione delle sementi (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Provenienza e distribuzione delle sementi

Unità/Ente di rilevazione: Imprese distributrici di sementi con il proprio marchio

Unità d'analisi: Quantità provinciali distribuite per tipo di semente

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi per la misura dell'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.36

Rilevazione sulla distribuzione per uso agricolo dei fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi) (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Distribuzione dei fertilizzanti; Elementi nutritivi contenuti nei fertilizzanti

Unità/Ente di rilevazione: Imprese distributrici di fertilizzanti con il proprio marchio

Unità d'analisi: Imprese distributrici di fertilizzanti con il proprio marchio

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi per la misura dell'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.31

Rilevazione sulla produzione e distribuzione di mangimi completi e complementari (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Produzione, provenienza e distribuzione dei mangimi

Unità/Ente di rilevazione: Dato non disponibile

Unità d'analisi: Imprese produttrici e/o distributrici di mangimi con il proprio marchio

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; *Metodi per la misura dell'effetto dei non rispondenti sui risultati:* Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; *Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete:* Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; *Ritorno sulle unità*

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.34, 13.35

Risultati economici delle aziende agricole (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Conti economici delle aziende agricole

Unità/Ente di rilevazione: Aziende agricole

Unità d'analisi: Aziende agricole

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale stratificato

Tecnica d'indagine

Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; *Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete:* Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Nessuna misura

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 870 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Quattro ripartizioni (Nord-est, Nord-ovest, Centro, Sud e Isole)

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ote - principali

Tavole: 13.11, 13.12, 13.13, 13.14, 13.15, 13.16, 13.17

Statistica mensile del bestiame macellato (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Produzione zootecnica

Unità/Ente di rilevazione: Unità locali

Unità d'analisi: Unità locali

Periodicità: Mensile

Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale; Campionamento casuale stratificato

Tecnica d'indagine

Intervista telefonica assistita da computer (Cat)

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; *Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete*

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa inda-

gine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 60 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.28, 13.29

Superficie e produzione delle coltivazioni agricole (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Produzione agricola; Superficie e produzione delle coltivazioni agricole

Unità/Ente di rilevazione: Dato non disponibile

Unità d'analisi: Aziende agricole

Periodicità: Mensile

Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; *Solleciti alle unità/enti non rispondenti*

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 40 giorni

Dati definitivi: 150 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.19, 13.20, 13.21

Superficie e produzione di cereali (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Produzione agricola; Superficie e produzione dei cereali

Unità/Ente di rilevazione: Dato non disponibile

Unità d'analisi: Superficie agricola

Periodicità: Mensile

Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; *Solleciti alle unità/enti non rispondenti*

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 40 giorni

Dati definitivi: 150 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.19

Superficie e produzione di riso (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Superficie e produzione di riso

Unità/Ente di rilevazione: Ente nazionale risi
Unità d'analisi: Coltivazione a riso
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 150 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.19

Superficie e produzione di tabacco (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Superficie e produzione di tabacco
Unità/Ente di rilevazione: Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea)
Unità d'analisi: Aziende agricole
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati statistici aggregati rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.19

Superficie forestale per zona altimetrica (rimboschimenti, disboscamenti, ricostituzioni boschive) (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Rimboschimenti, disboscamenti e ricostituzioni boschive
Unità/Ente di rilevazione: Stazioni corpo forestale
Unità d'analisi: Stazioni corpo forestale; Superficie forestale
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 90 giorni
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 1.5, 13.22, 13.24

Tagliate e utilizzazioni legnose forestali (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Superficie forestale
Unità/Ente di rilevazione: Stazioni corpo forestale
Unità d'analisi: Stazioni corpo forestale; Superficie tagliata sottoposta a utilizzazione forestale
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 60 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.23, 13.24

Utilizzazione della produzione di uva (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Utilizzazione dell'uva; Prodotti ottenuti dalla vinificazione
Unità/Ente di rilevazione: Dato non disponibile
Unità d'analisi: Aziende agricole
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 60 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.19

Capitolo 14 - Industria

Indagine mensile sul fatturato e ordinativi (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Fatturato delle imprese industriali; Ordinativi imprese industriali; Consistenza degli ordinativi dell'industria

Unità/Ente di rilevazione: Dato non disponibile

Unità d'analisi: Unità funzionali

Periodicità: Mensile

Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Campionamento non casuale

Tecnica d'indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 50 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 14.3, 14.4, 14.5

Indagine mensile sulla produzione industriale (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Produzione industriale in senso stretto (escluso edilizia)

Unità/Ente di rilevazione: Unità locali; Imprese

Unità d'analisi: Prodotti industriali

Periodicità: Mensile

Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Campionamento non casuale

Tecnica d'indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 43 giorni

Dati definitivi: 73 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 14.1, 14.2, 14.6, 14.8, 14.9, 14.10, 14.11, 14.12, 14.13, 14.14, 14.15, 14.16, 14.17

Capitolo 15 - Costruzioni

Indice di produzione delle costruzioni (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Produzione del settore delle costruzioni

Unità d'analisi: Imprese edili

Periodicità: Trimestrale

Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - indagine mensile sul fatturato e ordinativi; Istat - investimenti fissi lordi; Istat - rilevazione sulle casse edili

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni; Integrazione di macrodati; Unione di macrodati

Attività di elaborazione: Produzione di stime anticipatorie; Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche; Costruzione di indicatori; Applicazione di procedure di destagionalizzazione

Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 90 giorni

Dati definitivi: 120 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 15.1

Opere pubbliche e di pubblica utilità (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Opere pubbliche residenziali; Opere pubbliche non residenziali; Genio civile

Unità/Ente di rilevazione: Istituzioni e società e quasi società non finanziarie

Unità d'analisi: Istituzioni e società e quasi società non finanziarie

Periodicità: Trimestrale

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 500 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 15.10, 15.11

Rilevazione statistica dei permessi di costruire (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Attività edilizia nulla; Attività edilizia

Unità/Ente di rilevazione: Comuni
Unità d'analisi: Permessi di costruire o denunce inizio attività (Dia);
Opera edile (fabbricato o ampliamento di fabbricato preesistente)
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non

rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 90 giorni

Dati definitivi: 400 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Cc 1998 - sezioni

Tavole: 15.2, 15.3, 15.4, 15.5, 15.6, 15.7, 15.8, 15.9

Capitolo 16 - Commercio interno

Caratteristiche delle imprese commerciali al dettaglio (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche delle imprese del commercio al dettaglio
Unità d'analisi: Imprese operanti nel settore del commercio al dettaglio
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - archivio statistico delle imprese attive (Asia)

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: dato non disponibile

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Dato non disponibile
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002 Istat - categorie (5 cifre)

Tavole: 16.2

Caratteristiche delle imprese del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche delle imprese operanti nel settore degli intermediari del commercio; Caratteristiche delle imprese operanti nel settore del commercio all'ingrosso
Unità d'analisi: Imprese operanti nel settore del commercio all'ingrosso; Imprese operanti nel settore dell'intermediazione commerciale
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - archivio statistico delle imprese attive (Asia)

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: dato non disponibile

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Dato non disponibile
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002 Istat - gruppi (3 cifre)

Tavole: 16.3

Fatturato delle imprese del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio dei paesi dell'Unione europea (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Fatturato delle imprese commercio all'ingrosso; Fatturato delle imprese di intermediazione commerciale
Unità d'analisi: Imprese operanti nel settore del commercio all'ingrosso; Imprese operanti nel settore dell'intermediazione commerciale
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Eurostat

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: dato non disponibile

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Dato non disponibile
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002 Istat - divisioni (2 cifre)

Tavole: 16.10

Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Vendite delle imprese commerciali al dettaglio (solo imprese in sede fissa che vendono beni nuovi); Addetti delle imprese commerciali al dettaglio; Punti vendita e giorni di apertura delle imprese commerciali al dettaglio
Unità/Ente di rilevazione: Imprese operanti nel settore del commercio al dettaglio
Unità d'analisi: Punti vendita; Imprese operanti nel settore del commercio al dettaglio
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale stratificato

Tecnica d'indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per

ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 54 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Quattro ripartizioni (Nord-est, Nord-ovest, Centro, Sud e Isole)

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 16.5, 16.7

Rilevazione trimestrale del fatturato e dell'occupazione delle imprese del commercio all'ingrosso e dell'intermediazione commerciale (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Fatturato delle imprese commercio all'ingrosso; Fatturato delle imprese di intermediazione commerciale; Occupazione nelle imprese del commercio all'ingrosso; Occupazione nelle imprese di intermediazione commerciale

Unità/Ente di rilevazione: Imprese operanti nel settore del commercio all'ingrosso

Unità d'analisi: Imprese operanti nel settore del commercio all'ingrosso

Periodicità: Trimestrale

Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale stratificato

Tecnica d'indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 90 giorni

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002 Istat - gruppi (3 cifre)

Tavole: 16.6

Struttura degli esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche delle imprese del commercio al dettaglio

Unità d'analisi: Esercizi del commercio al dettaglio in sede fissa

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero delle attività produttive

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: dato non disponibile

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 16.1, 16.4

Vendite al dettaglio nei paesi dell'Unione europea (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Vendite al dettaglio nei paesi dell'Unione europea

Unità d'analisi: Imprese operanti nel settore del commercio al dettaglio

Periodicità: Mensile

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Eurostat

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: dato non disponibile

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Paesi dell'Unione europea

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 16.9

Vendite, quantità e valore di tabacchi lavorati (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Vendita di tabacchi (quantità e valore)

Unità d'analisi: Tabacchi venduti

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: dato non disponibile

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 16.8

Capitolo 17 - Commercio con l'estero

Cessioni e acquisti di beni nell'ambito dei paesi Ue (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Cessioni ed acquisti di beni verso e da paesi Ue

Unità/Ente di rilevazione: Agenzia delle dogane

Unità d'analisi: Merci importate; Merci esportate

Periodicità: Mensile

Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura
 Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
 Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 45 giorni
 Dati definitivi: 75 giorni
 Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
 Massima disaggregazione settoriale disponibile: Cpa 2002 - categorie (5 cifre); Sict Rev.3 - voci (5 cifre); Cn - sottovoci nc8 (8 cifre); Hs - harmonised system - sottovoci (6 cifre)

Tavole: 17.1, 17.2, 17.3, 17.5, 17.6

Commercio speciale export/import extra Ue (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Cessioni ed acquisti di beni verso e da paesi Ue
 Unità/Ente di rilevazione: Agenzia delle dogane
 Unità d'analisi: Merci importate; Merci esportate
 Periodicità: Mensile
 Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura
 Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
 Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 25 giorni
 Dati definitivi: 55 giorni
 Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
 Massima disaggregazione settoriale disponibile: Cpa 2002 - categorie (5 cifre); Sict Rev.3 - voci (5 cifre); Cn - sottovoci nc8 (8 cifre); Hs - harmonised system - sottovoci (6 cifre)

Tavole: 17.1, 17.2, 17.3, 17.5, 17.6

Esportazioni e importazioni dei principali paesi, aree geografiche e geoeconomiche (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Scambi di merci a livello internazionale
 Unità d'analisi: Merci importate; Merci esportate
 Periodicità: Annuale
 Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: World trade organization (Wto); International monetary found (Imf)

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
 Dati definitivi: 180 giorni
 Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
 Massima disaggregazione settoriale disponibile: Sict Rev.3 - voci (5 cifre)

Tavole: 17.9

Esportazioni e importazioni secondo la provincia di destinazione e di origine delle merci (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Scambi di merci a livello internazionale
 Unità d'analisi: Merci importate; Merci esportate
 Periodicità: Mensile
 Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - cessioni/acquisti beni con i paesi Ue (sistema intrastat); Istat - commercio speciale esportazione/importazione extra Ue

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
 Attività di elaborazione: Costruzione di aggregati economici finali (per pubblicazione)
 Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
 Dati definitivi: 75 giorni
 Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
 Massima disaggregazione settoriale disponibile: Cpa 2002 - gruppi (3 cifre); Sict Rev.3 - divisioni (2 cifre)

Tavole: 17.4

Indici del commercio con l'estero (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Valori medi unitari e quantità relative agli scambi di merci
 Unità d'analisi: Merci importate; Merci esportate
 Periodicità: Mensile
 Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - cessioni/acquisti beni con i paesi Ue (sistema intrastat); Istat - commercio speciale esportazione/importazione extra Ue

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
 Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate
 Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
 Dati definitivi: 75 giorni
 Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
 Massima disaggregazione settoriale disponibile: Cpa 2002 - gruppi (3 cifre)

Tavole: 17.7, 17.8

Capitolo 18 - Turismo

Attività alberghiera (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Turismo; Caratteristiche, prenotazioni, tendenze, occupazione

negli alberghi; Movimento dei clienti negli esercizi alberghieri

Unità/Ente di rilevazione: Esercizi alberghieri

Unità d'analisi: Esercizi alberghieri

Periodicità: Infrannuale non regolare

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale a due stadi stratificato

Tecnica d'indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Metodi per la misura dell'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 30 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Quattro ripartizioni (Nord-est, Nord-ovest, Centro, Sud e Isole)

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 18.12

Capacità degli esercizi ricettivi alberghieri e complementari (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Turismo; Capacità delle strutture ricettive (numero di esercizi, letti, camere, bagni, superficie mq.)

Unità/Ente di rilevazione: Enti periferici del turismo

Unità d'analisi: Esercizi alberghieri; Esercizi complementari; Alloggi privati in affitto

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo; Indagine postale con autocompilazione di un questionario informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 180 giorni

Dati definitivi: 270 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 18.1

Indagine multiscopo su viaggi, vacanze e vita quotidiana (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Vacanze (viaggi con pernottamento); Viaggi di lavoro; Escursioni (viaggi senza pernottamento)

Unità/Ente di rilevazione: Famiglie di fatto

Unità d'analisi: Famiglie di fatto; Individui; Turisti; Pernottamenti per viaggi di vacanza o lavoro

Periodicità: Trimestrale

Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale stratificato

Tecnica d'indagine

Intervista telefonica assistita da computer (Cati)

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Metodi per la misura dell'effetto dei non rispondenti sui risultati

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Valutazione del questionario

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Diffusione di indicatori di qualità a supporto dell'informazione statistica

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 300 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Tre ripartizioni (Nord, Centro, Sud e Isole)

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 18.14, 18.15, 18.16, 18.17

Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Turismo; Movimento clienti negli esercizi alberghieri e nelle strutture complementari

Unità/Ente di rilevazione: Enti periferici del turismo

Unità d'analisi: Esercizi alberghieri; Esercizi complementari

Periodicità: Mensile

Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 270 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Ente periferico del turismo

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 18.2, 18.3, 18.4, 18.5, 18.6, 18.7, 18.8, 18.9, 18.10

Capitolo 19 - Trasporti e telecomunicazioni

Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Aspetti sociali vari
 Unità/Ente di rilevazione: Famiglie di fatto
 Unità d'analisi: Famiglie di fatto; Individui
 Periodicità: Annuale
 Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale a due stadi stratificato

Tecnica d'indagine

Indagine non postale con autocompilazione di un questionario cartaceo;
 Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
 Dati definitivi: 270 giorni
 Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
 Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 1.17, 3.13, 3.14, 8.15, 8.16, 8.17, 11.1, 11.2, 11.3, 11.4, 11.5, 11.6, 11.7, 19.10, 19.11, 19.12

Indagine sul trasporto marittimo (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Trasporto marittimo di merci e passeggeri
 Unità/Ente di rilevazione: Natanti adibiti a scopo di commercio
 Unità d'analisi: Natanti adibiti a scopo di commercio
 Periodicità: Annuale
 Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine non postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
 Dati definitivi: 240 giorni
 Massima disaggregazione territoriale disponibile: Porti commerciali
 Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 19.13, 19.14, 19.15

Parco veicoli (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Possesso di veicoli
 Unità d'analisi: Veicoli
 Periodicità: Annuale
 Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Automobile club d'Italia (Aci)

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti
 Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di indicatori
 Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
 Dati definitivi: 180 giorni
 Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
 Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 19.5

Rete stradale (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche della rete stradale (lunghezza, tipo di strada)
 Unità d'analisi: Strade
 Periodicità: Annuale
 Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Anas Spa; Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti
 Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di indicatori
 Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
 Dati definitivi: 365 giorni
 Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
 Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 19.1

Rilevazione dell'incidentalità stradale (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Incidenti stradali; Mortalità da incidente stradale; Lesività da incidente stradale

Unità/Ente di rilevazione: Stazioni dei carabinieri; Polizia stradale; Polizia municipale

Unità d'analisi: Incidenti
 Periodicità: Annuale
 Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo;
 Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
 Dati definitivi: 300 giorni
 Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
 Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 19.9

Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Principali caratteristiche strutturali delle imprese; Occupazione nelle imprese; addetti e ore lavorate; Spese per il personale delle imprese; Conti economici delle imprese; Aggregati economico-finanziari delle imprese

Unità/Ente di rilevazione: Imprese

Unità d'analisi: Unità funzionali; Imprese

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 540 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 1991 Istat - classi (4 cifre)

Tavole: 19.19, 19.20, 19.21, 19.22, 24.1, 24.2, 24.9, 24.10, 24.11, 24.12

Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Costi della produzione delle imprese; Investimenti delle imprese; Occupazione; Valore della produzione delle imprese; Spese per il personale dipendente

Unità/Ente di rilevazione: Imprese

Unità d'analisi: Imprese

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale stratificato

Tecnica d'indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 540 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 1991 Istat - classi (4 cifre)

Tavole: 19.19, 19.20, 19.21, 19.22, 24.1, 24.2, 24.3, 24.4, 24.5, 24.6, 24.7, 24.8, 24.9, 24.10

Trasporti ferroviari (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Rete ferroviaria; Traffico ferroviario

Unità d'analisi: Merce trasportata; Reti ferroviarie; Passeggeri trasportati

Periodicità: Mensile

Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ferrovie dello Stato Spa; Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di serie storiche; Costruzione di indicatori; Costruzione di aggregati economici finali (per pubblicazione)

Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Zone territoriali

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 19.2, 19.3, 19.4

Trasporto aereo (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Trasporto aereo di passeggeri, merci e posta

Unità/Ente di rilevazione: Aeroporti

Unità d'analisi: Percorsi degli aeromobili (voli); Passeggeri trasportati sull'aeromobile; Merci trasportate sull'aeromobile; Posta trasportata sull'aeromobile; Movimenti di aeromobili

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 365 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Aeroporto

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 19.16, 19.17, 19.18

Trasporto merci su strada (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Trasporto merci su strada

Unità/Ente di rilevazione: Imprese operanti con licenza di trasporto in conto proprio; Imprese operanti con autorizzazione di trasporto in conto terzi

Unità d'analisi: Autoveicoli per il trasporto merci su strada con portata utile non inferiore ai 35 quintali immatricolati in Italia

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale stratificato

Tecnica d'indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Metodi per la misura dell'effetto dei non rispondenti sui risultati

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 360 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 19.7, 19.8

Veicoli a motore nuovi di fabbrica iscritti al Pra (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Iscrizioni di veicoli nuovi di fabbrica

Unità d'analisi: Veicoli di nuova immatricolazione

Periodicità: Mensile

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Automobile club d'Italia (Aci); Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni; Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di indicatori

Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 90 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 19.6

Capitolo 20 - Credito, assicurazione, mercato monetario e finanziario

Banche e mercato monetario e finanziario (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Situazione patrimoniale ed economica delle banche residenti in Italia; Circolazione monetaria; Tassi di interesse; Media dei cambi

Unità d'analisi: Istituti di credito

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Banca d'Italia; Ufficio italiano cambi; International monetary fund (Imf)

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni; Integrazione di macrodati; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche

Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 50 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 20.1, 20.2, 20.3, 20.4, 20.5, 20.6, 20.7, 20.8, 20.9, 20.18, 20.19, 20.20, 20.21, 20.23

Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Conti economici delle imprese

Unità d'analisi: Imprese di assicurazione

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Isvap; Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici (Ania)

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche

Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 365 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 1991 - divisioni (2 cifre)

Tavole: 20.10, 20.11, 20.12, 20.13, 20.14, 20.15, 20.16, 20.17

Capitolo 21 - Ricerca e sviluppo

Rilevazione statistica sulla ricerca nelle imprese (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Spese per ricerca e sviluppo; Addetti ad attività di ricerca e sviluppo

Unità/Ente di rilevazione: Imprese

Unità d'analisi: Imprese

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Nessuna misura

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 540 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nuts 2

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 1991 Istat - divisioni (2 cifre); Isic Rev.3 1989 - divisioni (2 cifre); Nace Rev.1 1990 - divisioni (2 cifre)

Tavole: 21.1, 21.2, 21.3, 21.4, 21.5, 21.6, 21.7

Rilevazione statistica sulla ricerca nelle istituzioni private nonprofit (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Spese per ricerca e sviluppo; Addetti ad attività di ricerca e sviluppo

Unità/Ente di rilevazione: Istituzioni nonprofit

Unità d'analisi: Istituzioni nonprofit

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Nessuna misura

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 540 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nuts 2

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 21.1, 21.2, 21.3, 21.4, 21.5, 21.6, 21.7

Rilevazione statistica sulla ricerca nelle istituzioni pubbliche (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Spese per ricerca e sviluppo; Addetti ad attività di ricerca e sviluppo

Unità/Ente di rilevazione: Enti pubblici; Amministrazioni pubbliche

Unità d'analisi: Enti pubblici; Amministrazioni pubbliche

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Nessuna misura

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 540 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nuts 2

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 21.1, 21.2, 21.3, 21.4, 21.5, 21.6, 21.7

Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione delle imprese (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; Utilizzo del commercio elettronico in acquisto e/o vendita; Ostacoli all'utilizzo di internet e del commercio elettronico; Opinioni generali sull'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e del commercio elettronico

Unità/Ente di rilevazione: Imprese con almeno 10 addetti

Unità d'analisi: Commercio elettronico; Imprese con almeno 10 addetti

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale stratificato

Tecnica d'indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 365 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Quattro ripartizioni (Nord-est, Nord-ovest, Centro, Sud e Isole)

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002 Istat - sottosezioni

Tavole: 21.8, 21.9, 21.10, 21.11, 21.12

Capitolo 22 - Prezzi

Indice armonizzato comunitario dei prezzi al consumo (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Prezzi al consumo dei beni e servizi acquistati dalle famiglie dei paesi della Ue

Unità d'analisi: Variazioni dei prezzi al consumo di beni e servizi acquistati dalle famiglie secondo i criteri di armonizzazione comunitari

Periodicità: Mensile

Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - rilevazione dei prezzi al consumo; Eurostat

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti

Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate

Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta; Studi o sperimentazioni supplementari sulla qualità dei dati utilizzati; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Entro il mese di riferimento

Dati definitivi: 15 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Coicop 1995 - divi-

sioni (2 cifre)

Tavole: 22.13

Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Prezzi al consumo dei beni e servizi acquistati dalle famiglie
Unità d'analisi: Variazioni dei prezzi al consumo di beni e servizi acquistati dalle famiglie con persona di riferimento operaio o impiegato
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - rilevazione dei prezzi al consumo

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anormali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta; Studi o sperimentazioni supplementari sulla qualità dei dati utilizzati; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 15 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comuni capoluogo di provincia
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Coicop 1995 - classi (4 cifre)

Tavole: 22.10, 22.11

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Prezzi al consumo dei beni e servizi acquistati dalle famiglie
Unità d'analisi: Variazioni dei prezzi al consumo di beni e servizi acquistati dalle famiglie
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - rilevazione dei prezzi al consumo

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anormali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta; Studi o sperimentazioni supplementari sulla qualità dei dati utilizzati; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Entro il mese di riferimento
Dati definitivi: 15 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comuni capoluogo di provincia
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Coicop 1995 - classi (4 cifre)

Tavole: 22.9

Indici dei costi di costruzione di un capannone industriale (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Dinamica congiunturale del costo di costruzione di un capannone industriale
Unità d'analisi: Materiali da costruzione (variabile rilevata costo); Manodopera edile (variabile rilevata costo orario); Trasporti e noli (varia-

bile rilevata costo)
Periodicità: Trimestrale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - retribuzioni contrattuali e costo del lavoro a livello provinciale degli operai dell'edilizia; Istat - ril. prezzi per elaborazione indici costo costruzione fabbricato residenziale, capannone industriale, tronco stradale

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 90 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 22.6

Indici dei costi di costruzione di un fabbricato residenziale (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Dinamica congiunturale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale
Unità d'analisi: Materiali da costruzione (variabile rilevata costo); Manodopera edile (variabile rilevata costo orario); Trasporti e noli (variabile rilevata costo)
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - retribuzioni contrattuali e costo del lavoro a livello provinciale degli operai dell'edilizia; Istat - ril. prezzi per elaborazione indici costo costruzione fabbricato residenziale, capannone industriale, tronco stradale

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 45 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Capoluogo di regione
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 22.5

Indici dei costi di costruzione di un tronco stradale (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Dinamica congiunturale del costo di costruzione di un tronco stradale
Unità d'analisi: Materiali da costruzione (variabile rilevata costo); Manodopera edile (variabile rilevata costo orario); Trasporti e noli (variabile rilevata costo)
Periodicità: Trimestrale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - retribuzioni contrattuali e costo del lavoro a livello provinciale degli operai dell'edilizia; Istat - ril. prezzi per elaborazione indici costo costruzione fabbricato residenziale, capannone industriale, tronco stradale

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività

Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate

Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 90 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 22.7, 22.8

Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Dinamica congiunturale dei prezzi alla produzione dei prodotti fabbricati da imprese industriali (con sede in Italia) venduti sul mercato interno

Unità d'analisi: Prodotti industriali venduti sul mercato interno (variabile rilevata prezzi alla produzione)

Periodicità: Mensile

Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anormali e/o mancanti

Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate

Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 30 giorni

Dati definitivi: 45 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002 Istat - gruppi (3 cifre)

Tavole: 22.3, 22.4

Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Dinamica congiunturale dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori

Unità d'analisi: Beni e servizi acquistati dagli agricoltori

Periodicità: Mensile

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - rilevazione dei prezzi dei beni acquistati dagli agricoltori per il calcolo di specifici indici mensili

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività

Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate

Validazione dei dati: Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta; Studi o sperimentazioni supplementari sulla qualità dei dati utilizzati; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 45 giorni

Dati definitivi: 365 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 22.1

Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Dinamica congiunturale dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori

Unità d'analisi: Prodotti venduti dagli agricoltori (variabile rilevata prezzi)

Periodicità: Mensile

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività

Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate

Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 45 giorni

Dati definitivi: 365 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 22.2

Rilevazione dei costi di costruzione dei manufatti dell'edilizia (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Dinamica congiunturale del costo di costruzione dei manufatti dell'edilizia

Unità/Ente di rilevazione: Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Cciaa); Provveditorati regionali alle opere pubbliche

Unità d'analisi: Materiali da costruzione (variabile rilevata costo); Manodopera edile (variabile rilevata costo orario); Trasporti e noli (variabile rilevata costo)

Periodicità: Mensile

Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Campionamento non casuale

Tecnica d'indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 45 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Capoluogo di regione

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 22.5, 22.6, 22.7, 22.8

Rilevazione dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Dinamica congiunturale dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori

Unità/Ente di rilevazione: Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Cciaa)

Unità d'analisi: Prodotti venduti dagli agricoltori (variabile rilevata prezzi)

Periodicità: Mensile

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Campionamento non casuale

Tecnica d'indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 45 giorni

Dati definitivi: 365 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 22.2

Rilevazione dei prezzi al consumo (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Prezzi al consumo dei beni e servizi acquistati dalle famiglie
Unità/Ente di rilevazione: Punti vendita; Aziende di erogazione servizi pubblici; Liberi professionisti; Famiglie

Unità d'analisi: Beni e servizi acquistati dalle famiglie (variabile rilevata: prezzi)

Periodicità: Mensile

Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Campionamento non casuale

Tecnica d'indagine

Intervista faccia a faccia assistita da computer (Capi); Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Entro il mese di riferimento

Dati definitivi: 15 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comuni capoluogo di provincia

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Coicop 1995 - classi (4 cifre)

Tavole: 22.9, 22.10, 22.11, 22.12, 22.13

Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Dinamica congiunturale dei prezzi alla produzione dei prodotti fabbricati da imprese industriali (con sede in Italia) venduti sul mercato interno

Unità/Ente di rilevazione: Unità locali; Imprese

Unità d'analisi: Prodotti industriali venduti sul mercato interno (variabile rilevata prezzi alla produzione)

Periodicità: Mensile

Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Campionamento non casuale

Tecnica d'indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 30 giorni

Dati definitivi: 45 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002 Istat - gruppi (3 cifre)

Tavole: 22.3, 22.4

Rilevazione dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Dinamica congiunturale dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori

Unità/Ente di rilevazione: Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Cciaa)

Unità d'analisi: Beni e servizi acquistati dagli agricoltori

Periodicità: Mensile

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Campionamento non casuale

Tecnica d'indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 45 giorni

Dati definitivi: 365 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 22.1

Valore della moneta in Italia (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Variazione del potere d'acquisto della moneta in Italia

Unità d'analisi: Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati

Periodicità: Mensile

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività

Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 15 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 22.12

Capitolo 23 - Retribuzioni

Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Occupazione nelle imprese: addetti e ore lavorate; Cassa integrazione guadagni; Spese per il personale delle imprese
Unità/Ente di rilevazione: Imprese con almeno 500 addetti
Unità d'analisi: Imprese con almeno 500 addetti
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 60 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002 Istat - gruppi (3 cifre)

Tavole: 9.8, 9.9, 9.10, 9.11, 9.12, 9.13, 23.7

Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Retribuzioni lorde; Orari di lavoro
Unità/Ente di rilevazione: Associazioni di categoria; Associazioni sindacali
Unità d'analisi: Contratti di lavoro
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Campionamento non casuale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo; Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 28 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 23.1, 23.2, 23.3, 23.4

Rilevazione sulla struttura delle retribuzioni (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Principali caratteristiche strutturali delle imprese; Occupazione nelle imprese: addetti e ore lavorate; Costo del lavoro; Retribuzioni lorde
Unità/Ente di rilevazione: Imprese con almeno 10 addetti
Unità d'analisi: Addetti delle imprese; Imprese con almeno 10 addetti
Periodicità: Quadriennale
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale a due stadi stratificato

Tecnica d'indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 550 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nuts1

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002 Istat - sottosezioni

Tavole: 23.8, 23.9

Rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali (Oros) (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Occupazione; Costo del lavoro; Retribuzioni lorde; Oneri sociali
Unità/Ente di rilevazione: Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps)
Unità d'analisi: Imprese
Periodicità: Trimestrale
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 85 giorni

Dati definitivi: 450 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002 Istat - sezioni

Tavole: 23.5, 23.6

Capitolo 24 - Risultati economici delle imprese

Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Principali caratteristiche strutturali delle imprese; *Occupazione nelle imprese:* addetti e ore lavorate; Spese per il personale delle imprese; Conti economici delle imprese; Aggregati economico-finanziari delle imprese

Unità/Ente di rilevazione: Imprese

Unità d'analisi: Unità funzionali; Imprese

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 540 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 1991 Istat - classi (4 cifre)

Tavole: 19.19, 19.20, 19.21, 19.22, 24.1, 24.2, 24.9, 24.10, 24.11, 24.12

Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Costi della produzione delle imprese; Investimenti delle imprese; Occupazione; Valore della produzione delle imprese; Spese per il personale dipendente

Unità/Ente di rilevazione: Imprese

Unità d'analisi: Imprese

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale stratificato

Tecnica d'indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 540 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 1991 Istat - classi (4 cifre)

Tavole: 19.19, 19.20, 19.21, 19.22, 24.1, 24.2, 24.3, 24.4, 24.5, 24.6, 24.7, 24.8, 24.9, 24.10

Capitolo 25 - Finanza pubblica

Bilanci consuntivi degli enti provinciali per il turismo e delle aziende di promozione turistica (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Flussi finanziari degli enti provinciali per il turismo e delle aziende di promozione turistica

Unità/Ente di rilevazione: Enti e aziende di promozione turistica

Unità d'analisi: Enti e aziende di promozione turistica

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 360 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 25.20

Bilanci consuntivi degli enti per il diritto allo studio universitario (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Aggregati economico-finanziari degli enti per il diritto allo studio universitario

Unità/Ente di rilevazione: Enti per il diritto allo studio universitario

Unità d'analisi: Enti per il diritto allo studio universitario

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della

stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 360 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 25.18

Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Flussi finanziari dei bilanci dei comuni

Unità d'analisi: Comuni

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'interno

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Integrazione dei microdati mediante abbinamento esatto tra le stesse unità contenute in più archivi (record linkage); Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti

Attività di elaborazione: Costruzione di indicatori; Costruzione di aggregati economici finali (per pubblicazione)

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 760 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 25.8, 25.9, 25.10, 25.11, 25.14, 25.15, 25.16

Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Flussi finanziari delle amministrazioni provinciali

Unità/Ente di rilevazione: Amministrazioni provinciali

Unità d'analisi: Amministrazioni provinciali

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo;
Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 360 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 25.7, 25.10, 25.11, 25.14, 25.15, 25.16

Bilanci consuntivi delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Flussi finanziari delle camere di commercio, industria,

artigianato e agricoltura

Unità/Ente di rilevazione: Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Cciaa)

Unità d'analisi: Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Cciaa)

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 360 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 25.19

Bilanci consuntivi delle comunità montane (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Flussi finanziari dei bilanci delle comunità montane

Unità/Ente di rilevazione: Comunità montane

Unità d'analisi: Comunità montane

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo;
Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 360 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 25.21

Bilanci consuntivi delle regioni e province autonome (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Flussi finanziari dei bilanci di regioni e province autonome

Unità/Ente di rilevazione: Regioni; Province autonome

Unità d'analisi: Regioni; Province autonome

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo;
Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 360 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 25.6, 25.10, 25.11, 25.12, 25.14, 25.15, 25.16

Bilanci consuntivi delle università (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Aggregati economico-finanziari delle università

Unità/Ente di rilevazione: Università degli studi

Unità d'analisi: Università degli studi

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 360 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 25.17

Conto riassuntivo del Tesoro (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Flussi finanziari di cassa del bilancio dello Stato

Unità d'analisi: Bilancio dello Stato

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Stato

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 365 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 25.4

Relazione generale sulla situazione economica del Paese (E)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Spese e entrate dello Stato

Unità d'analisi: Bilancio dello Stato

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'economia e delle finanze

Caratteristiche dell'elaborazione

Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività

Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 365 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 25.1, 25.2, 25.3, 25.4, 25.5, 25.13

Rilevazione rapida sui certificati del conto di bilancio dei comuni (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Flussi finanziari dei comuni

Unità/Ente di rilevazione: Amministrazioni comunali

Unità d'analisi: Amministrazioni comunali

Periodicità: Annuale

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Campionamento casuale stratificato

Tecnica d'indagine

Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 365 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 25.8, 25.9, 25.10, 25.11, 25.14, 25.15, 25.16

Capitolo 26 - Censimenti

14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Studio e formazione; Caratteristiche socio-demografiche

della popolazione residente; Edifici e abitazioni; Popolazione presente

Unità/Ente di rilevazione: Convivenze; Famiglie; Abitazioni; Edifici

Unità d'analisi: Popolazione residente in famiglia; Popolazione residente

in convivenza; Popolazione non residente temporaneamente presente

Periodicità: Decennale

Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine non postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 156 giorni

Dati definitivi: 526 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Sezione di censimento

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 26.1, 26.2, 26.3, 26.4, 26.5, 26.6, 26.7, 26.8, 26.9, 26.10, 26.11, 26.12, 26.13, 26.14, 26.15, 26.16, 26.17, 26.18, 26.19, 26.20, 26.21

5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000 (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche strutturali delle aziende agricole

Unità/Ente di rilevazione: Aziende agricole; Aziende forestali; Aziende zootecniche

Unità d'analisi: Aziende agricole; Aziende forestali; Aziende zootecniche

Periodicità: Decennale

Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli

effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 245 giorni

Dati definitivi: 585 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 26.34, 26.35, 26.36, 26.37, 26.38, 26.39, 26.40, 26.41, 26.42, 26.43

8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche strutturali delle imprese, delle istituzioni e delle unità locali

Unità/Ente di rilevazione: Unità locali

Unità d'analisi: Unità locali; Imprese; Istituzioni pubbliche e private

Periodicità: Decennale

Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine non postale con autocompilazione di un questionario cartaceo;

Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità

Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete

Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 215 giorni

Dati definitivi: 876 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 1991 Istat - categorie (5 cifre)

Tavole: 26.22, 26.23, 26.24, 26.25, 26.26, 26.27, 26.28, 26.29, 26.30, 26.31, 26.32, 26.33

Bibliografia generale

1. Ambiente e territorio

- Apat. *Annuario dei dati ambientali*. Roma, 2005. <http://www.apat.gov.it/>
- Apat. *Rapporto rifiuti: 2004*. Roma, 2005. <http://www.apat.gov.it/>
- Enea. *Rapporto energia e ambiente: 2004*. Roma, 2004. <http://www.enea.it>
- Eurostat. *Energy statistics: data 1985-2000*. Luxembourg, 2002.
- Eurostat. *Environment statistics: yearbook*. Luxembourg, 2001.
- Eurostat. *Everything on transport statistics: data 1970-2002*. Luxembourg, 2004.
- Eurostat. <http://europa.eu.int/comm/eurostat/>
- Fao. *Fertilizer yearbook: 2003*. Roma, 2004.
- Ferrovie dello Stato. *Rapporto annuale di bilancio: 2003*. Roma, 2004.
- Istat. *Elenco dei comuni al 31 maggio 2001*. Roma, 2001. (Metodi e norme n. 11).
- Istat. "Famiglie, abitazioni e sicurezza dei cittadini". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana": dicembre 2001-marzo 2002*. Roma, 2003. (Informazioni n. 22).
- Istat. "I cittadini e l'ambiente". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana": anno 1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 36).
- Istat. "I cittadini e l'ambiente nelle grandi città". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana": anno 1998*. Roma, 2001. (Informazioni n. 8).
- Istat. "I servizi pubblici e di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana": anno 2002*. Roma, 2004. (Informazioni n. 27).
- Istat. *I trasporti su strada e l'ambiente*. Roma, 2001. (Argomenti n. 20).
- Istat. *La mobilità sociale*. Roma, 2000. (Informazioni n. 53).
- Istat. *Statistiche ambientali*. Roma, 2002. (Annuari n. 7).
- Istat. *Statistiche sull'innovazione tecnologica: anni 1994-1996*. Roma, 2001. (Informazioni n. 25).
- Istat. *Statistiche meteorologiche: anno 1998*. Roma, 2000. (Annuari n. 28).
- Istat. *Statistiche sulla ricerca scientifica: consuntivo 2000 - previsioni 2001-2002*. Roma, 2004. (Informazioni n.1).
- Istat. *Unità amministrative: variazioni territoriali e di nome dal 1861 al 2000*. Roma, 2001.
- Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. <http://www.infrastrutturetrasporti.it>
- Ministero delle attività produttive. *Bilancio energetico nazionale: 2004*. <http://www.minindustria.it>
- Ministero dell'ambiente. *Relazione sullo stato dell'ambiente*. Roma, 2001. <http://www.minambiente.it/Sito/pubblicazioni>
- Oecd. *Energy statistics by country, region and product*. Paris, 2004.
- Oecd. *Key World energy statistics*. Paris, 2005.
- Un. *Energy statistics yearbook: 2002*. New York, 2005.
- Un. *Statistical yearbook: 2001*. New York, 2005.

2. Popolazione

- Eurostat. *European social statistics: demography*. Luxembourg, 2002.
- Eurostat. *European social statistics: migration*. Luxembourg, 2002.
- Istat. *Decessi, caratteristiche demografiche e sociali: anno 2001*. Roma, 2005. (Annuari n. 9).
- Istat. *Elenco dei comuni al 31 maggio 2001*. Roma, 2001. (Metodi e norme n. 11).
- Istat. *Famiglia, abitazione e zona in cui si vive: anno 2003*. Roma, 2005. (Informazioni n. 19).
- Istat. *Internal migration and regional population dynamics in Italy*. Roma, 1998. (Essays n. 3).
- Istat. *La fecondità regionale nel 1996*. Roma, 2000. (Informazioni n. 11).
- Istat. *La mortalità per causa nelle regioni italiane: anni 2000 e 2002*. Roma, 2004. (Informazioni n. 11).
- Istat. *La presenza straniera in Italia: caratteristiche sociodemografiche*. Roma, 2004. (Informazioni n. 10).
- Istat. *Matrimoni, separazioni e divorzi: anno 2000*. Roma, 2004. (Annuari n. 13).

- Istat. *Movimento migratorio della popolazione residente: anno 2000*. Roma, 2005. (Annuari n. 13).
- Istat. *Nascite, caratteristiche demografiche e sociali: anno 1996*. Roma, 2000. (Annuari n. 5).
- Istat. *Popolazione e movimento anagrafico dei comuni: anno 2002*. Roma, 2004. (Annuari n. 15).
- Istat. *Popolazione per sesso, età e stato civile nelle province e nei grandi comuni: anno 2001*. Roma, 2002. (Informazioni n. 36).
- Istat. *Tavole di mortalità della popolazione italiana - Regioni, province e grandi comuni: anno 2000*. Roma, 2004. (Informazioni n. 28).
- Istat, Istituto superiore di sanità. *La mortalità in Italia nel periodo 1970-1992: evoluzione e geografia*. Roma, 1999.
- Ministero dell'interno. *Censimento delle strutture di accoglienza per extracomunitari: 2003*. Roma, 2005.
<http://pers.mininterno.it/dcads/compendio03/nota%20extracomunitari.htm>
- Ministero dell'interno. *Presenza degli stranieri in Italia con permesso di soggiorno al 31.12.2003*. Roma, 2003.
<http://pers.mininterno.it/dcads/compendio03/nota%20stranieri.htm>
- Oecd. *Trends in international migration*. Paris, 2004.
- Un. *Demographic yearbook: 2001*. New York, 2004.
- Un. *Statistical yearbook: 2001*. New York, 2005.
- Un. *Wistat: women's indicators and statistics, database version 4*. New York, 2001.
- Un. *World population prospects 2002: comprehensive tables*. New York, 2003.

3. Sanità e salute

- Aci. *Annuario statistico*. Roma, 2005. <http://www.aci.it>
- Eurostat. *Health statistics. Key data of health. Data 2002*. Luxembourg, 2004.
- Istat. *Ammissioni nei servizi psichiatrici degli istituti di cura: anno 1998*. Roma, 2001. (Informazioni n. 13).
- Istat. *Cause di morte: anno 2000*. Roma, 2004.
- Istat. *Decessi, caratteristiche demografiche e sociali: anno 2001*. Roma, 2005. (Annuari n. 9)
- Istat. *Dimissioni dagli istituti di cura in Italia: anno 2000*. Roma, 2003.
<http://www.istat.it>
- Istat. *Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo: anno 2001*. Roma, 2004. (Informazioni n. 33).
- Istat. *Induced abortion in Italy*. Roma, 2000. (Essays n. 5).
- Istat. *L'abortività volontaria in Italia: tendenze e nuovi comportamenti degli anni '90*. Roma, 2000. (Informazioni n. 3).
- Istat. *L'assistenza residenziale in Italia - regioni a confronto: anno 2000*. Roma, 2004. (Informazioni n. 14).
- Istat. *La cura e il ricorso ai servizi sanitari: anni 1999-2000*. Roma, 2003. (Informazioni n. 7).
- Istat. *La mortalità per causa nelle regioni italiane: anni 2000 e 2002*. Roma, 2004. (Informazioni n. 11)
- Istat. *Le notifiche delle malattie infettive in Italia: anno 2002*. Roma, 2005. (Informazioni n. 2)
- Istat. *L'interruzione volontaria di gravidanza in Italia: anni 2000-2001*. Roma, 2004. (Informazioni n. 38)
- Istat. *Sistema sanitario e salute della popolazione - indicatori regionali: anno 2000*. Roma, 2003. (Informazioni n. 10).
- Istat. *Statistica degli incidenti stradali: anno 2002*. Roma, 2003. (Informazioni n. 29).
- Istat. *Statistiche della sanità: anno 1997*. Roma, 2000 (Annuari n. 13).
- Istat. "Stili di vita e condizioni di salute". In *Indagine multiscope sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana"*: anno 2002. Roma, 2004. (Informazioni n. 36).
- Istat. *Struttura e attività degli istituti di cura: anno 2002*. Roma, 2005. (Informazioni n. 17).
- Istat. *Tavole di mortalità della popolazione italiana - Regioni, province e grandi comuni: anno 2000*. Roma, 2004. (Informazioni n. 28).
- Istat. *Towards an integrated system of indicators to assess the health status of the population*. Roma, 1999. (Essays n. 4).
- Istituto superiore della sanità. *Rapporti Istituzionali*. Roma, 2005.
- Ministero della salute. *I dati del sistema informativo sanitario*.
<http://www.ministerosalute.it/servizio/datisis.jsp>
- Ministero della salute. *Banche dati*. <http://www.ministerosalute.it>
- Oecd. *Health data 2005*. Paris, 2005.

Un. *Statistical yearbook: 2001*. New York, 2005.
 Who. *World health report*. Geneve, 2005.

4. Assistenza e previdenza sociale

Eurostat. *European social statistics. Social protection expenditure and receipts 1994-2002*. Luxembourg, 2004.
 Inail. *Banca dati Inail*. <http://bancadati.inail.it/prevenzionale/>
 Inail. *Notiziario statistico*. Roma, 2005.
 Inail. *Rapporto annuale: 2004*. Roma, 2005.
 Inail. *Statistiche*. <http://www.inail.it/statistiche/statistiche.htm>
 Inps. *Banche dati statistiche*. http://www.inps.it/doc/sas_stat/main.html.
 Inps. *Bollettino statistico quadrimestrale*. Roma, 2005.
 Istat. *Gli assicurati alle gestioni pensionistiche. Invalidità, vecchiaia e superstiti: anno 2002*. Roma, 2004. (Informazioni n. 24).
 Istat. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali: anno 2002*. Roma, 2004. (Informazioni n. 31).
 Istat. *Le prestazioni pensionistiche in Italia dal 1975 al 2000*. Roma, 2002. (Informazioni n. 30).
 Istat. *Le previsioni della spesa per pensioni, metodologie a confronto*. Roma, 1998. (Annali di statistica, anno 127, serie X. Vol. 16).
 Istat. *Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. I. I trattamenti pensionistici: anno 2002*. Roma, 2004. (Annuari n. 3).
 Istat. *Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. II. I beneficiari delle prestazioni pensionistiche: anno 2002*. Roma, 2005. (Annuari n. 4). <http://www.istat.it>
 Ministero del lavoro e delle politiche sociali. *Studi, ricerche, statistiche sul mercato del lavoro*. <http://www.welfare.gov.it/default>
 Oecd. *Social expenditure: database 1980-1998*. Paris, 2001.

5. Conti economici della protezione sociale

Eurostat. *European social protection. Social protection expenditure and receipts: 1994-2002*. Luxembourg, 2004.
 Istat. *Gli interventi e i servizi sociali delle amministrazioni provinciali: anno 2001*. Roma, 2004. (Informazioni n. 35).
 Istat. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali: anno 2002*. Roma, 2004. (Informazioni n. 31).
 Istat. *I conti degli italiani*. Bologna, 2001.
 Istat. *Statistiche delle amministrazioni pubbliche: anno 2000*. Roma, 2003. (Annuari n. 2).
 Ministero dell'economia e delle finanze. *Relazione generale sulla situazione economica del paese: 2004*. Roma, 2005.

6. Giustizia

Istat. *Devianza e disagio minorile*. Roma, 2001. (Argomenti n. 21).
 Istat. "Famiglie, abitazioni e sicurezza dei cittadini". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana": dicembre 2001-marzo 2002*. Roma, 2003. (Informazioni n. 22).
 Istat. *Gli stranieri e il carcere: aspetti della detenzione*. Roma, 2003. (Informazioni n. 19).
 Istat. *Il rapporto dei cittadini con la giustizia civile. Coinvolgimento nelle cause civili, forme alternative di risoluzione: dicembre 2001-marzo 2002*. Roma, 2003. (Informazioni n. 35).
 Istat. *L'attività dei tribunali per i minorenni in materia civile: anno 2001*. Roma, 2003. (Informazioni n. 17).
 Istat. *L'attività notarile, un'analisi regionale: anni 1998-1999*. Roma, 2001. (Informazioni n. 43).
 Istat. *La criminalità in Italia, dati territoriali: anni 1993-1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 21).
 Istat. *La criminalità minorile nei grandi centri urbani: anno 2001*. Roma, 2003. (Informazioni n. 33).
 Istat. *La giustizia civile in Italia: funzionalità e processo di riforma*. Roma, 2001. (Informazioni n. 3).
 Istat. *La sicurezza dei cittadini. Reati, vittime, percezione della sicurezza e sistemi di protezione: anno 2002*. Roma, 2004. (Informazioni n. 18).
 Istat. *La sicurezza dei cittadini: un approccio di genere*. Roma, 2002. (Argomenti n. 25).
 Istat. *Matrimoni, separazioni e divorzi: anno 2000*. Roma, 2004. (Annuari n.13).
 Istat. *Statistiche giudiziarie civili: anno 2002*. Roma, 2004. (Annuari n. 11).
 Istat. *Statistiche giudiziarie penali: anno 2002*. Roma, 2004. (Annuari n. 11).

Ministero dell'interno. Dipartimento centrale per la documentazione e la statistica.
<http://pers.mininterno.it/dcds/index.htm>
 Ministero della giustizia. *Statistiche*.
<http://www.giustizia.it/statistiche/statistiche-indice.htm>

7. Istruzione

Eurostat. *Key data on education in Europe*. Luxembourg, 2005.
 Isfol. *Rapporto Isfol 2004*. Milano, 2004.
 Istat. *Diplomati e mercato del lavoro: percorsi di studio e di lavoro dei diplomati: indagine 2001*. Roma, 2002. (Informazioni n. 44).
 Istat. *I diplomati e lo studio: anno 2001*. Roma, 2003. (Informazioni n. 30).
 Istat. *I laureati e il mercato del lavoro: inserimento professionale dei laureati: indagine 2001*. Roma, 2003. (Informazioni n. 31).
 Istat. *I laureati e lo studio: indagine 2001*. Roma, 2004. (Informazioni n. 8).
 Istat. *L'instabilità coniugale in Italia, evoluzioni e aspetti strutturali: anni 1980-1999*. Roma, 2001. (Informazioni n. 7).
 Istat. *Lo stato dell'università: i principali indicatori: anno accademico 1999-2000*. Roma, 2003. (Indicatori statistici n. 4). <http://www.istat.it>
 Istat. *Statistiche dell'istruzione universitaria: anno accademico 1997-98*. Roma, 2000. (Annuari n. 4).
 Istat. *Statistiche della scuola materna ed elementare: anno scolastico 1996-97*. Roma, 2000. (Annuari n. 8).
 Istat. *Statistiche della scuola media inferiore: anno scolastico 1997-98*. Roma, 2001. (Annuari n. 11).
 Istat. *Statistiche delle scuole secondarie superiori: anno scolastico 1998-99*. Roma, 2002. (Annuari n. 10).
 Istat. *Università e lavoro: statistiche per orientarsi 2004*. Roma, 2004.
<http://www.istat.it>
 Istat. *I diplomati universitari e il mercato del lavoro: inserimento professionale dei diplomati universitari - Indagine 2002*. Roma 2005 (Informazioni n. 7)
 Istat. *Inserimento professionale dei laureati: indagine 2004*. Roma 2005.
<http://www.istat.it>
 Ministero dell'istruzione, università e ricerca. *Alunni con cittadinanza non italiana: scuole statali e non statali: a.s. 2003-2004*. Roma, 2004.
 Ministero dell'istruzione, università e ricerca. *Banca dati del post laurea*.
<http://www.miur.it/scripts/postlaurea/vpostlaurea.asp>
 Ministero dell'istruzione, università e ricerca. *Banca dati della contribuzione studentesca e degli interventi delle università a favore degli studenti*.
<http://www.murist.it/scripts/TC/vTC1.asp>
 Ministero dell'istruzione, università e ricerca. *Il sistema universitario italiano: indagine sull'istruzione universitaria*. <http://www.miur.it/ustat/>
 Oecd. *Education at a glance: Oecd indicators*. Paris, 2005.
 Oecd. *Education policy analysis*. Paris, 2005.
 Unesco. *Global education digest: comparing education statistics across the world: 2005*. Montreal, 2005.
 Unesco. *Statistical yearbook: 1999*. Paris, 2000.
 Unesco. *World education report: 2000*. Paris, 2001.

8. Attività culturali e sociali varie

Eurostat. *Statistics on audiovisual services: 1980-2000*. Luxembourg, 2002.
 Istat. "Cultura, socialità e tempo libero". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana": anno 2003*. Roma, 2005. (Informazioni n. 12).
 Istat. *La produzione libraria nel 2002: dati definitivi*. Roma, 2004. (Informazioni n. 22).
 Istat. *La stampa periodica nel 1998*. Roma, 2001. (Informazioni n. 46).
 Istat. *Le statistiche culturali in Europa*. Roma, 2002. (Metodi e norme n. 13).
 Istat. "Letture e linguaggio". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "i cittadini e il tempo libero": anno 2000*. Roma, 2003. (Informazioni n. 8).
 Istat. "Musica e spettacoli". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "i cittadini e il tempo libero": anno 2000*. Roma, 2003. (Informazioni n. 14).
 Istat. *Statistiche culturali: anni 2002-2003*. Roma, 2005. (Annuari n. 43).
 Ministero per i beni e le attività culturali: Iccu. *Anagrafe delle biblioteche italiane*. Roma, 2005. <http://anagrafe.iccu.sbn.it/>
 Ministero per i beni e le attività culturali. *Le statistiche culturali*.
<http://www.sistan.beniculturali.it/Indexstat.htm>
 Rai. *Gli abbonamenti alla televisione nel 2003*. Torino, 2004.
 Siae. <http://www.siae.it>
 Unesco. *World culture report: 2000*. Paris, 2000.

- 9. Lavoro** Eurostat. *Economic accounts for agriculture and forestry and agricultural labour input statistics: 1973-2001*. Luxembourg, 2002.
- Eurostat. *European social statistics: income, poverty and social exclusion: 1994-1997*. Luxembourg, 2003.
- Eurostat. *European social statistics: labour costs: 1988-1999*. Luxembourg, 2001.
- Eurostat. *European social statistics: labour force survey, results 2002*. Luxembourg, 2003.
- Eurostat. *European social statistics: labour market policy. Expenditure and participants: Data 2003*. Luxembourg, 2005. <http://europa.eu.int>
- Eurostat. *Unemployment in the regions of the European Union 2001*. Luxembourg, 2002.
- Ilo. *Isco- 88: International standard classification of occupation*. Geneve, 1990.
- Ilo. *Key indicators of the labour market: 2003*. Geneve, 2003.
- Ilo. *Statistics on occupational wages and hours of work and on food prices*. Geneve, 2003.
- Ilo. *Yearbook of labour statistics: 2004*. Geneve, 2005.
- Isfol. *Rapporto Isfol: 2004*. Milano, 2004.
- Istat. *Alcuni indicatori del mercato del lavoro dal Panel europeo sulle famiglie*. Roma, 2003. (Informazioni n. 26).
- Istat. *La flessibilità del mercato del lavoro nel periodo 1995-96*. Roma, 2000. (Informazioni n. 34).
- Istat. *Forze di lavoro: media 2003*. Roma, 2004. (Annuari n. 9).
- Istat. *Lavoro e retribuzioni: anno 2001*. Roma, 2005. (Annuari n. 7).
- Istat. *Le retribuzioni contrattuali annue di competenza: base dicembre 1995=100*. Roma, 2005. (Informazioni n. 15).
- Istat. *L'organizzazione dei tempi di lavoro: la diffusione degli orari atipici*. Roma, 2004. (Argomenti n. 28).
- Ministero del lavoro e delle politiche sociali. *Monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro*. Roma, 2005. <http://www.welfare.gov.it/Statistiche/default.htm>
- Oecd. *Employment outlook: 2005*. Paris, 2005.
- Oecd. *Labour force statistics: 1983-2003*. Paris, 2004.
- Oecd. *Quarterly labour force statistics*. Paris, 2004.
- 10. Elezioni** Ministero dell'interno. <http://elezioni.interno.it>. Roma, 2005.
- Ministero dell'interno. http://referendum.interno.it/ind_ref.htm. Roma, 2005.
- Presidenza del consiglio dei ministri. http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/elezioni_amm2005/index. Roma, 2005.
- 11. Famiglie e aspetti sociali vari** Coni. *Osservatorio*. <http://www.coni.it/osservatorio/home.html>.
- Eurostat. *Consumers in Europe: facts and figures*. Luxembourg, 2001.
- Eurostat. *European social statistics: income, poverty and social exclusion: 1994-1997*. Luxembourg, 2003.
- Eurostat. *The life of women and men in Europe: a statistical portrait: 1980-2000*. Luxembourg, 2002. <http://europa.eu.int>
- Eurostat. *The social situation in the European Union: 2003*. Luxembourg, 2004.
- Istat. "Cultura, socialità e tempo libero". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana": anno 2003*. Roma, 2005. (Informazioni n. 12).
- Istat. "Famiglia, abitazione e zona in cui si vive". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana": anno 2003*. Roma, 2005. (Informazioni n. 19).
- Istat. *I consumi delle famiglie: anno 2003*. Roma, 2005. (Annuari n. 10).
- Istat. "I servizi pubblici e di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana": anno 2002*. Roma, 2004. (Informazioni n. 27).
- Istat. "I viaggi in Italia e all'estero nel 2003". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "viaggi e vacanze"*. Roma, 2005. (Informazioni n. 1).
- Istat. *La mobilità sociale: anno 1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 53).
- Istat. *La sicurezza dei cittadini. Reati, vittime, percezione della sicurezza e sistemi di protezione: anno 2002*. Roma, 2004. (Informazioni n. 18).
- Istat. *La situazione finanziaria delle famiglie e degli individui in Italia e in Europa: anni 1994-2000*. Roma, 2004. (Informazioni n. 6).
- Istat. "La cura e il ricorso ai servizi sanitari". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari": anni 1999-2000*. Roma, 2003. (Informazioni n. 7).
- Istat. *Le organizzazioni di volontariato in Italia: anno 1999*. Roma, 2001. (Informazioni n. 51).
- Istat. "Letture e linguaggio". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "i cittadini e il tempo libero": anno 2000*. Roma, 2003. (Informazioni n. 8).

- Istat. *Matrimoni, separazioni e divorzi: anno 1999*. Roma, 2002. (Annuari n. 12).
 Istat. "Musica e spettacoli". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "i cittadini e il tempo libero: anno 2000*. Roma, 2003. (Informazioni n. 14).
 Istat. *Metodologia e organizzazione dell'indagine multiscopo sulla domanda turistica "viaggi e vacanze"*. Roma, 2003. (Metodi norme n.17).
 Istat. "Sport e attività fisiche". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "i cittadini e il tempo libero": anno 2000*. Roma, 2003. (Informazioni n. 9).
 Ministero della salute. *Banche dati*. Roma, 2005. <http://www.ministerosalute.it>
 Ministero dell'interno, Direzione centrale per la documentazione e la statistica Ufficio centrale di statistica. *Documentazione e statistica*. Roma, 2005. <http://pers.mininterno.it/dcads/index.htm>
 Un. *Demographic yearbook: 2001*. New York, 2003.
 Un. *Statistical yearbook: 1999*. New York, 2001.

12. Contabilità nazionale

- Eurostat. *Economic portrait of the European Union: 2002*. Luxembourg, 2003. <http://europa.eu.int>
 Eurostat. *Quarterly national accounts ESA*. Luxembourg, 2003.
 Eurostat. *GDP of the candidate countries: 2002: First results*. Luxembourg, 2003.
 Imf. *International financial statistics: yearbook*. Washington, 2004.
 Isae. *Annual report on monitoring Italy*. Roma, 2005.
 Isae. *Rapporto annuale sullo stato dell'Unione Europea*. Roma, 2005.
 Istat. *Contabilità nazionale. Tomo 1. Conti economici nazionali: anni 1970-2001*. Roma, 2003. (Annuari n. 9).
 Istat. *Contabilità nazionale. Tomo 2. Conti economici e finanziari dei settori istituzionali: anni 1980-1997*. Roma, 1999. (Annuari n. 3).
 Istat. *Contabilità nazionale. Tomo 3. Conti economici regionali: anni 1980-1995*. Roma, 1998. (Annuari n. 2).
 Istat. *Conti economici nazionali: anni 1988-98*. Roma, 1999. (Informazioni n. 23).
 Istat. "Conti economici nazionali: anni 1999-2002". In *Comunicati stampa*. Roma, 2003. <http://www.istat.it>
 Istat. *Conti economici regionali: anni 1995-96*. Roma, 1999. (Informazioni n. 1).
 Istat. "Conti economici regionali". In *Statistiche in breve*. Roma, 2003. <http://www.istat.it>
 Istat. "Conti economici trimestrali". In *Comunicati stampa*. Roma, 2003. <http://www.istat.it>
 Istat. *I conti degli italiani*. Bologna, 2001.
 Istat. *La revisione della contabilità nazionale annuale*. Roma, 1997. (Metodi e norme n. 1).
 Istat. *Le matrici dirette e inverse dell'economia italiana: anno 1992*. Roma, 2000. (Informazioni n. 40).
 Istat. *Occupazione e redditi da lavoro dipendente: anni 1992-1997*. Roma, 1998. (Informazioni n. 72).
 Istat. "Stima preliminare del Pil". In *Comunicati stampa*. Roma, 2003. <http://www.istat.it>
 Istat. *Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione: anni 1998-2003*. Roma, 2004. (Informazioni n. 39).
 Istat. *Vecchie e nuove fonti: l'integrazione fra dati statistici e dati amministrativi per la contabilità nazionale. I servizi alle famiglie*. Roma, 1998. (Metodi e norme n. 2).
 Istat. *Verso il nuovo sistema di contabilità nazionale*. Roma, 1996. (Annali di statistica, anno 125, serie X. Vol. 11).
 Ministero dell'economia e delle finanze. *Relazione generale sulla situazione economica del paese: 2004*. Roma, 2005. <http://www.mef.gov.it/welcome.asp>
 Oecd. *National accounts of Oecd countries: detailed tables 1992-2003*. Paris, 2005.
 Oecd. *Quarterly national accounts*. Paris, 2005.
 Un. *Statistical yearbook: 1999*. New York, 2002.

13. Agricoltura

- Eurostat. *Agriculture: statistical yearbook: 1992-2001*. Luxembourg, 2002. <http://europa.eu.int>
 Eurostat. *Economic accounts for agriculture and forestry and agricultural labour input statistics: 1973-2001*. Luxembourg, 2002.
 Eurostat. *Farm structure: 1999-2000 survey*. Luxembourg, 2003.
 Eurostat. *Fisheries yearbook: 2003*. Luxembourg, 2003.
 Eurostat. *Fishery statistics: data 1950-2001*. Luxembourg, 2002.
 Eurostat. *Forestry statistics: 1992-2001*. Luxembourg, 2002.
 Inea. *Annuario dell'agricoltura italiana*. Roma, 2004.

- Inea. *Il commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari*. Roma, 2003.
- Istat. *Coltivazioni agricole, foreste e caccia: anno 2000*. Roma, 2003. (Informazioni n. 28).
- Istat. *5° Censimento dell'agricoltura*. Roma, 2004.
- Istat. *Statistiche dell'agricoltura: anno 1999*. Roma, 2002. (Annuari n. 47).
- Istat. *Statistiche sulla pesca e zootecnia: anno 2001*. Roma, 2003. (Informazioni n. 27).
- Istat. *Struttura e produzione delle aziende agricole: anno 1999*. Roma, 2001. (Informazioni n. 49).
- Istat. *Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione: anni 1998-2003*. Roma, 2004. (Informazioni n. 39).
- Ministero delle politiche agricole e forestali. *Notiziario congiunturale dell'agricoltura*. Roma, 2005.
- Oecd. *Agricultural outlook: 2003-2008*. Paris, 2003.

14. Industria

- Enea. *Rapporto energia e ambiente: 2004*. Roma, 2004. <http://www.governo.it/>
- Eurostat. *Energy: monthly statistics*. Luxembourg, 2003. <http://epp.eurostat.cec.eu.int/>
- Eurostat. *Enterprises in Europe: Sme database*. Luxembourg, 2001.
- Eurostat. *Iron and steel: monthly statistics*. Luxembourg, 2003.
- Eurostat. *Quarterly panorama of european business*. Luxembourg, 2005. <http://epp.eurostat.cec.eu.int/>
- Istat. *8° Censimento generale dell'industria e dei servizi 2001*. Roma, 2004.
- Istat. *Conti economici delle imprese: anno 2000*. Roma, 2005. (Informazioni n. 6).
- Istat. *I consumi energetici delle imprese industriali: anno 2002*. Roma, 2005. (Informazioni n. 13).
- Istat. "Indice della produzione industriale". In *Comunicati stampa*. Roma, 2005. <http://www.istat.it>
- Istat. "Indici del fatturato e degli ordinativi dell'industria". In *Comunicati stampa*. Roma, 2005. <http://www.istat.it>
- Istat. *La produzione industriale dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche e artificiali. Statistica per trimestri: anno 2003*. Roma, 2005. (Informazioni n. 22).
- Istat. *La produzione dell'industria tessile e dell'abbigliamento. Statistica per trimestri: anno 2003*. Roma, 2005. (Informazioni n. 21).
- Istat. *La produzione dell'industria siderurgica: anno 2003*. Roma, 2005. (Informazioni n.11).
- Istat. *Statistica annuale della produzione industriale: anno 2002*. Roma, 2004. (Informazioni n. 37).
- Istat. *Statistiche sull'innovazione delle imprese: anni 1998-2000*. Roma, 2004. (Informazioni n. 12).
- Ministero delle attività produttive. *Bilancio energetico nazionale: 2004*. <http://www.minindustria.it/>
- Ministero delle attività produttive. *Bollettino petrolifero*. <http://www.minindustria.it/>
- Oecd. *Indicators of industry and services: 2001*. Paris, 2002.
- Oecd. *Key world energy statistics: 2005*. Paris, 2005. <http://www.oecd.org/>
- Un. *Annual bulletin of steel statistics for Europe, America and Asia: 1996-99*. New York, 2001.
- Un. *Energy statistics yearbook: 2002*. New York, 2005.
- Un. *Industrial commodity statistics yearbook: 2002*. New York, 2004.
- Unido. *International yearbook of industrial statistics: 2005*. Vienna, 2005.

15. Costruzioni

- Istat. *Istruzioni per la rilevazione dell'attività edilizia*. Roma, 1990. (Metodi e norme, serie B, n. 23).
- Istat. *Istruzioni per la rilevazione delle opere pubbliche*. Roma, 1990. (Metodi e norme, serie B, n. 27).
- Istat. *Statistiche dell'attività edilizia: anno 2001 - Dati provvisori*. Roma, 2003. (Informazioni n. 32). <http://www.istat.it>
- Istat. *Statistiche delle opere pubbliche: anni 1999-2000*. Roma, 2003. (Informazioni n. 25). <http://www.istat.it>
- Istat. *La nuova contabilità nazionale: atti del seminario - Roma 12-13 gennaio 2000*. Roma, 2003. (Documentazione n. 2).
- Ministero dell'interno. *Andamento dei contratti di locazione, di compravendita di immobili ad uso abitativo: anno 2002*. Roma, 2003. <http://www.interno.it/>
- Ministero dell'interno. *Osservatorio sugli sfratti: anno 2003*. Roma, 2004. <http://www.interno.it/>
- Un. *Annual bulletin of housing and building statistics for Europe and North America: 2000*. Geneve, 2000.

16. Commercio interno

- Commissione della Comunità europea. *Libro verde sul commercio*. Bruxelles, 1997.
- Eurostat. *Business services in Europe: 1991-1998*. Luxembourg, 2000.
- Eurostat. *Quarterly panorama of European business*. Luxembourg, 2005. <http://epp.eurostat.cec.eu.int/>
- Eurostat. *Services in Europe: 1995-1997 data*. Luxembourg, 2000.
- Isae. *Annual report on monitoring Italy*. Roma, 2005.
- Isae. *Rapporto annuale sullo stato dell'Unione europea*. Roma, 2005.
- Istat. *Gli indici delle vendite al dettaglio nel 2001*. Roma, 2002. (Informazioni n. 48). <http://www.istat.it>
- Istat. *Gli indici delle vendite al dettaglio per ripartizione geografica: metodologie e risultati*. Roma, 2000. (Argomenti n. 19).
- Istat. *I consumi delle famiglie: anno 2002*. Roma, 2004. (Annuari n. 9). <http://www.istat.it>
- Istat. "Indice del valore delle vendite del commercio fisso al dettaglio". In *Comunicati stampa*. Roma, 2005. <http://www.istat.it>
- Istat. *La nuova indagine sulle vendite al dettaglio: aspetti metodologici e contenuti innovativi*. Roma, 1998. (Metodi e norme n. 3).
- Istat. *Statistiche del commercio interno: anno 1994*. Roma, 1997. (Annuari n. 36).
- Nielsen. *Macroeconomia e consumi. Indicatori economici mensili*. Milano, 2005.

17. Commercio con l'estero

- Eurostat. *External and intra-European Union trade: statistical yearbook: 1958-2002*. Luxembourg, 2003. <http://epp.eurostat.cec.eu.int/>
- Eurostat. *Intra and extra-Eu trade: monthly data. Combined Nomenclature*. Luxembourg, 2004. <http://epp.eurostat.cec.eu.int/>
- Fao. *Trade yearbook 2003*. Roma, 2005.
- Ice. *L'Italia nell'economia internazionale: rapporto Ice 2003-2004*. Roma, 2004. <http://www.ice.gov.it/>
- Imf. *Direction of trade statistics: 2002*. Washington, 2002.
- Inea. *Il commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari*. Roma, 2003.
- Isae. *Annual report on monitoring Italy*. Roma, 2003.
- Isae. *Rapporto annuale sullo stato dell'Unione europea*. Roma, 2005.
- Istat. *Banca dati on-line sulle statistiche del commercio estero dell'Italia*. <http://www.coeweb.istat.it>
- Istat. "Commercio con l'estero". In *Comunicati stampa*. Roma, 2005. <http://www.istat.it>
- Istat. *Gli operatori del commercio con l'estero: anni 1995-99*. Roma, 2002. (Informazioni n. 14).
- Istat. *Manuale dell'utente. Idep-Cn8. Dichiarazione Intrastat e ricerca dei codici delle merci. Versione 8*. Roma, 2000.
- Istat. *Numeri indici del commercio con l'estero*. Roma, 1999. (Metodi e norme n. s. n. 4).
- Istat, Ice. *Commercio estero e attività internazionali delle imprese: 2004*. Roma, 2005. <http://www.ice.gov.it/>
- Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. *Conto nazionale delle infrastrutture e dei trasporti: 2003, con elementi informativi per l'anno 2004*. Roma, 2004.
- Oecd. *Economic outlook: 2004*. Paris, 2004.
- Oecd. *International trade and competitiveness indicators*. Paris, 2004.
- Oecd. *International trade by commodity statistics*. Paris, 2005.
- Oecd. *Monthly international trade*. Paris, 2005.
- Un. *International trade statistics yearbook: 2002*. New York, 2004.
- Un. *Monthly Bulletin of statistics*. New York, 2004.
- Wto. *International trade statistics*. Geneve, 2005.
- Wto. *Wto Annual report 2005*. Geneve, 2005. <http://www.wto.org/>

18. Turismo

- Agenzia nazionale stampa associata. *Canale turismo*. http://www.ansa.it/mainhtml/menu_turismo.html
- Assessorati regionali al turismo, Enit, Istat, et al. *Undicesimo rapporto sul turismo: 2002*. Firenze, 2002.
- Enit. *Annuario alberghi d'Italia*. Roma, 2005.
- Eurostat. *Quarterly panorama of european business*. Luxembourg, 2005.
- Eurostat. *Tourism in Europe: trends 1995-98*. Luxembourg, 2000.
- Eurostat. *Tourism: Europe, central European countries, mediterranean countries (Med): key figures: 2001-2002*. Luxembourg, 2003.
- Eurostat. *Tourism: Central and eastern european countries (Ceec), mediterranean countries (Med)*. Luxembourg, 2002.

19. Trasporti e telecomunicazioni

- Istat. *I viaggi in Italia e all'estero nel 2003*. Roma, 2005. (Informazioni n.1). <http://www.istat.it>
- Istat. *Metodologia e organizzazione dell'indagine multiscopo sulla domanda turistica 'Viaggi e vacanze'*. Roma, 2003. <http://www.istat.it>
- Istat. "Movimento alberghiero". In *Comunicati stampa*. Roma, 2004. <http://www.istat.it>
- Istat. *Statistiche del turismo: anno 2002*. Roma, 2004. <http://www.istat.it>
- Oecd. *Tourism policy and international tourism in OECD countries*. Paris, 1997.
- Touring club italiano. *L'annuario del turismo: 2005*. Milano, 2005.
- Uic. *Bollettino statistico*. <http://www.uic.it/>
- Uic. *Turismo internazionale dell'Italia*. <http://www.uic.it/>
- Wto. *Yearbook of tourism statistics: 1998-2002*. Madrid, 2004.
- Aci. *Annuario statistico*. Roma, 2005. http://online.aci.it/acinet/cd/datiestatistiche/Frame_Annuario_2005.asp
- Enac, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. *Annuario statistico: 2003*. Roma, 2004. <http://www.infrastrutturetrasporti.it/>
- Eurostat. *Everything on transport statistics - Data 1970-2002*. Luxembourg, 2005.
- Eurostat. *Panorama of transport: statistical overview of transport in the European Union: 1970-2001*. Luxembourg, 2004.
- Eurostat. *Road freight transport at regional level in the European Union*. Luxembourg, 2001.
- Eurostat. *Transport by air - National and international intra- and extra-EU: data 1993-2001*. Luxembourg, 2004.
- Ferrovie dello Stato. *Rapporto annuale di bilancio: 2003*. Roma, 2005. <http://www.ferroviedellostato.it/>
- Ferrovie dello Stato. *Le Fs in cifre: 2000*. Roma, 2001. <http://www.ferroviedellostato.it/>
- Istat. *Gli incidenti stradali negli anni '90: rischio e sicurezza sulle strade italiane*. Roma, 1997. (Argomenti n. 7).
- Istat. "I servizi pubblici e di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana": anno 2002*. Roma, 2004. (Informazioni n. 24).
- Istat. *I servizi postali: anno 1995*. Roma, 1999. (Informazioni n. 2).
- Istat. *Le imprese di servizi informatici: anno 1995*. Roma, 1999. (Informazioni n. 31).
- Istat. *Statistica degli incidenti stradali: anno 2002*. Roma, 2003. (Informazioni n. 29). <http://www.istat.it>
- Istat. *Statistiche dei trasporti marittimi: anni 2000-2001*. Roma, 2003. <http://www.istat.it>
- Istat. *Statistiche dei trasporti: anni 2002-2003*. Roma, 2005. (Annuari n. 4). <http://www.istat.it>
- Istat. *Statistiche del trasporto aereo: anno 2001*. Roma, 2003. <http://www.istat.it>
- Istat. *Trasporto merci su strada: anno 2002*. Roma, 2004. (Informazioni n. 26). <http://www.istat.it>
- Itu. *World telecommunication indicators database*. Geneve, 2003.
- Itu. *Yearbook of statistics telecommunication services: 1994-2003*. Geneve, 2005.
- Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. *Conto nazionale delle infrastrutture e dei trasporti: 2003*. Roma, 2004.
- Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. *I quaderni della nautica: 2004*. Roma, 2005. <http://www.infrastrutturetrasporti.it/>
- Oecd. *Oecd communication outlook: 2005*. Paris, 2005.
- Oecd. *Statistical report on road accidents: 1999-2000*. Paris, 2003.
- Oecd. *Telecommunications database: 2003*. Paris, 2003.
- Oecd. *Trends in the transports sector: 1970-2001*. Paris, 2003.
- Uic. *Indagine campionaria sui trasporti internazionali di merci e passeggeri*. <http://www.uic.it/it/statistiche/publicazioni/trasporti/indagine-trasporti.htm>
- Un. *Annual bulletin of transports statistics for Europe and North America*. New York, 2004.
- Unesco. *World communication and information report: 1999-2000*. Paris, 2000. <http://www.unesco.org/>

**20. Credito,
assicurazione,
mercato monetario
e finanziario**

Ania. *L'assicurazione italiana nel 2004-2005*. Milano, 2005. <http://www.ania.it/>
 Banca centrale europea. *Bollettino mensile*. Roma, 2005. <http://www.ecb.int/>
 Banca centrale europea. *Rapporto annuale: 2004*. Roma, 2005. <http://www.ecb.int/>
 Banca d'Italia. *Bollettino economico*. Roma, 2005. <http://www.bancaditalia.it/>
 Banca d'Italia. *Bollettino statistico*. Roma, 2005. <http://www.bancaditalia.it/>
 Banca d'Italia. *Relazione annuale sul 2004*. Roma, 2005. <http://www.bancaditalia.it/>
 Eurostat. *EU international transactions: data 1991-2001*. Luxembourg, 2002.
 Eurostat. *European union foreign direct investment: yearbook 2001*. Luxembourg, 2002.
 Eurostat. *Money, finance and euro: statistics*. Luxembourg, 2003.
 Imf. *Government finance statistics manual*. Washington, 2001. <http://www.imf.org/>
 Imf. *Government finance statistics yearbook 2004*. Washington, 2004.
 Imf. *International financial statistics yearbook 2004*. Washington, 2004.
 Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo. *Bollettino Isvap*. Roma, 2005. <http://www.isvap.it/>
 Oecd. *Bank profitability: financial statements of banks*. Paris, 2002.
 Oecd. *Financial market trends*. Paris, 2005.
 Oecd. *Insurance statistics yearbook: 1994-2003*. Paris, 2005.
 World Bank. *World bank annual report*. New York, 2004. <http://www.worldbank.org/>
 World Bank. *World development indicators*. New York, 2005.
 World Bank. *World development report: 2006*. New York, 2005.

**21. Ricerca e
sviluppo**

Eurostat. *R&D and innovation statistics in candidate countries and the Russian Federation*. Luxembourg, 2001.
 Eurostat. *Research and development: annual statistics*. Luxembourg, 2001.
 Eurostat. *Statistics on innovation in Europe: data 1996-97*. Luxembourg, 2000.
 Eurostat. *Statistics on science and technology in Europe: data 1971-2002*. Luxembourg, 2003.
 Eurostat. *Science and technology in Europe: Statistical pocketbook - Data 1993-2003*. Luxembourg, 2005. <http://epp.eurostat.cec.eu.int/>
 Istat. *Statistiche dell'innovazione tecnologica: anni 1994-1996*. Roma, 2001. (Informazioni n. 25).
 Istat. *Statistiche sulla ricerca scientifica: consuntivo 2000 - previsioni 2001-2002*. Roma, 2004. (Informazioni n. 1).
 Istat. *Statistiche sull'innovazione delle imprese: anni 1998-2000*. Roma, 2004. (Informazioni n. 12).
 Oecd. *Main science and technology indicators*. Paris, 2005.
 Oecd. *Research and development expenditure in industry*. Paris, 2004.

22. Prezzi

Eurostat. *EU Agricultural prices: prices indices and absolute prices*. Luxembourg, 2002.
 Eurostat. *Energy yearly statistics: data 2002*. Luxembourg, 2004. <http://epp.eurostat.cec.eu.int/>
 Eurostat. *Harmonised indices of consumer prices*. Luxembourg, 2005. <http://epp.eurostat.cec.eu.int/>
 Eurostat. *Money, finance and euro: statistics*. Luxembourg, 2003.
 Istat. *Il valore della lira dal 1861 al 2003*. Roma, 2004. (Informazioni n. 21). <http://www.istat.it>
 Istat. "Prezzi alla produzione". In *Comunicati stampa*. Roma, 2005. <http://www.istat.it>
 Istat. "Prezzi al consumo". In *Comunicati stampa*. Roma, 2005. <http://www.istat.it>
 Istat. *Statistiche dei prezzi: 1996-2000*. Roma, 2002. (Annuari n. 4).
 Istat. *Statistiche dell'agricoltura: anno 1999*. Roma, 2002. (Annuari n. 47).
 Istat. *Statistiche dell'attività edilizia: anno 2001 - Dati provvisori*. Roma, 2003. (Informazioni n. 32). <http://www.istat.it>
 Oecd. *Energy prices and taxes*. Paris, 2005.
 Oecd. *Main economic indicators*. Paris, 2005.

23. Retribuzioni

Eurostat. *Economic portrait of the European Union: 2002*. Luxembourg, 2002.
 Eurostat. *European social statistics: labour costs: 1988-1999*. Luxembourg, 2001.
 Eurostat. *European social statistics: labour force survey results 2002*. Luxembourg, 2003.
 Ilo. *Key indicators of the labour market*. Geneve, 2005. <http://www.ilo.org>
 Ilo. *Statistics on occupational wages and hours of work and on food prices. October inquiry results*. Geneve, 2005.
 Ilo. *World labour report 2000: income security and social protection in a changing world*. Geneve, 2000.

- Ilo. *Yearbook of labour statistics: 2004*. Geneve, 2004.
- Inps. *Banche dati statistiche*. <http://www.inps.it/>
- Istat. "Contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro". In *Comunicati stampa*. Roma, 2005. <http://www.istat.it>
- Istat. *Costo del lavoro e retribuzioni nette su base contrattuale, base 1990=100: anni 1990-1995*. Roma, 1999. (Informazioni n. 7).
- Istat. *Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. II. I beneficiari delle prestazioni pensionistiche: anno 2002*. Roma, 2005. (Annuari n. 4). <http://www.istat.it>
- Istat. *I numeri indice delle retribuzioni contrattuali*. Roma, 1997. (Informazioni n. 32).
- Istat. *Indicatori del lavoro e retribuzioni contrattuali. Dati mensili - anni 2000-2002 - novembre 2002*. Roma, 2002. (Informazioni dati congiunturali n. 51).
- Istat. "I numeri indice delle retribuzioni contrattuali: le nuove serie in base dicembre 2000=100". In *Comunicati stampa*. Roma, 2003. <http://www.istat.it>
- Istat. "Indicatori del lavoro e delle retribuzioni nelle grandi imprese: le nuove serie in base 2000=100". In *Comunicati stampa*. Roma, 2003. <http://www.istat.it>
- Istat. "Indicatori trimestrali su retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro nell'industria e nei servizi: 1° trimestre 2004". In *Comunicati stampa*. Roma, 2004. <http://www.istat.it>
- Istat. "Lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese". In *Comunicati stampa*. Roma, 2005. <http://www.istat.it>
- Istat. *Lavoro e retribuzioni: anno 2000*. Roma, 2002. (Annuari n. 6). <http://www.istat.it>
- Istat. *Le retribuzioni contrattuali annue, base 1995=100: anni 1996-2001*. Roma, 2005. (Informazioni n. 15). <http://www.istat.it>
- Istat. *Numeri indice delle retribuzioni contrattuali: base 1975=100*. Roma, 1978. (Metodi e norme, serie A, n. 17).
- Istat. "Nuovi indicatori trimestrali su retribuzioni di fatto, oneri sociali e costo del lavoro. Anni 1996-2000". In *Comunicati stampa*. <http://www.istat.it>
- Ministero del lavoro e delle politiche sociali. *Rapporto di monitoraggio sulle politiche occupazionali e del lavoro*. <http://www.welfare.gov.it/default>
- Ministero del lavoro e delle politiche sociali. *Studi, ricerche, statistiche sul mercato del lavoro*. <http://www.welfare.gov.it/default>
- Oecd. *Labour force statistics: 1984-2004*. Paris, 2005.
- Oecd. *Quarterly labour force statistics*. Paris, 2005.

24. Risultati economici delle imprese

- Eurostat. *Balance of payments*. Luxembourg, 2003.
- Eurostat. *Balance of payments of the European Union institutions*. Luxembourg, 2002.
- Imf. *Balance of payments: statistics yearbook 2004*. Washington, 2004.
- Imf. *Imf Committee on balance of payments statistics, annual report 2003*. Washington, 2004.
- Istat. *Conti economici delle imprese: anno 1999*. Roma, 2004. (Informazioni n. 30). <http://www.istat.it>
- Istat. "Indici del fatturato e degli ordinativi dell'industria". In *Comunicati stampa*. Roma, 2005. <http://www.istat.it>
- Istat. *Numeri indici della produzione industriale: base 1990=100*. Roma, 1996. (Metodi e norme, serie A, n. 31).
- Istat. *Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese con 20 addetti ed oltre*. Roma, 2000. (Informazioni n. 15).
- Istat. "Struttura e competitività del sistema delle imprese industriali e dei servizi: anno 2001". In *Comunicati stampa*. Roma, 2003. <http://www.istat.it>

25. Finanza pubblica

- Eurostat. *Balance of payments*. Luxembourg, 2003.
- Eurostat. *Balance of payments of the European Union institutions*. Luxembourg, 2003.
- Imf. *Balance of payments: statistics yearbook 2004*. Washington, 2004.
- Imf. *Imf Committee on balance of payments statistics, annual report 2003*. Washington, 2004.
- Istat. *Finanza locale: entrate e spese dei bilanci consuntivi (comuni, province e regioni): anno 2000*. Roma, 2005. (Annuari n. 9). <http://www.istat.it>
- Istat. *I bilanci consuntivi degli Enti previdenziali: anno 2002*. Roma, 2004. (Informazioni n. 31). <http://www.istat.it>
- Istat. *I bilanci consuntivi degli Enti provinciali per il turismo e delle Aziende di promozione turistica: anno 1997*. Roma, 1999. (Informazioni n. 17).
- Istat. "I bilanci consuntivi delle Amministrazioni comunali: anno 2003". In *Comunicati stampa*. Roma, 2004. <http://www.istat.it>

- Istat. "I bilanci consuntivi delle Amministrazioni provinciali: anno 2003". In *Comunicati stampa*. Roma, 2004. <http://www.istat.it>
- Istat. *I bilanci consuntivi delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura: anno 2001*. Roma, 2005. (Informazioni n. 5). <http://www.istat.it>
- Istat. *I bilanci consuntivi delle Comunità montane: anno 2001*. Roma, 2004. (Informazioni n. 3). <http://www.istat.it>
- Istat. *I bilanci consuntivi delle Regioni e delle Province autonome: anno 2001*. Roma, 2005. (Informazioni n. 4). <http://www.istat.it>
- Istat. *Statistiche delle opere pubbliche: anno 1999-2000*. Roma, 2003. (Informazioni n. 25). <http://www.istat.it>
- Ministero dell'economia e delle finanze. *Relazione generale sulla situazione economica del paese: 2004*. Roma, 2005. <http://www.mef.gov.it/welcome.asp>.

26. Censimenti

- Istat. *8° Censimento generale dell'industria e dei servizi: 22 ottobre 2001*, Roma, 2001.
- Istat. *14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 21 ottobre 2001: popolazione legale*. Roma, 2003.
- Istat. *Istituzioni nonprofit in Italia: i risultati della prima rilevazione censuaria: anno 1999*. Roma, 2001. (Informazioni n. 50).
- Istat. "Le organizzazioni di volontariato in Italia: anno 2001". In *Statistiche in breve*. Roma, 2004. <http://www.istat.it>
- Istat. *5° Censimento generale dell'agricoltura: 22 ottobre 2000*. Roma, 2003.
- Istat. *Datawarehouse on line censimenti*. <http://www.istat.it>

Indice analitico

A

- Abitazioni p. 264-265, 277, 385-388, 620, 652-658
Censimento p. 620, 652-658
Contratto di locazione p. 264-265, 277
Proprietà p. 277
- Aborto. *Vedi* Aborto spontaneo
Aborto spontaneo p. 61-62, 74
Dimissioni p. 74
Istituti di cura p. 74
- Acaricidi p. 25
- Addetti p. 397, 477-478, 511, 516-517, 575, 660-661, 663-667
Commercio al dettaglio p. 400
Commercio all'ingrosso p. 400
Grande distribuzione p. 400
Imprese p. 575
Industria p. 660-661, 663-667
Informatica p. 477-478
Ricerca e sviluppo p. 511, 516-517
Servizi p. 660-661, 663-667
Servizi postali p. 477-478
Telecomunicazioni p. 477-478
- Adozioni p. 123, 131
Minori p. 123
Tribunale per i minorenni p. 123
- Aerei p. 475-476
- Affidamento dei figli p. 132
- Affitto. *Vedi* Contratto di locazione
- Agenti venatori p. 337
- Aggregati clinici di codici p. 73
Degenza p. 73
Dimissioni p. 73
- Agricoltura p. 14, 25, 134, 303-348, 368-369, 525-526, 532, 556-561, 626-629, 671-680
Ambiente p. 25
Aziende agricole p. 305-309, 315, 317-326, 342-347, 671-680
Aziende forestali p. 674
Aziende zootecniche p. 674
Censimento p. 626-629, 671-680
Coltivazioni agricole p. 310, 330-331
Coltivazioni erbacee p. 332
Coltivazioni legnose p. 333
Energia elettrica p. 368-369
Fallimenti p. 134
Fatturato p. 325-329
Foreste p. 310
Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori p. 525, 532
Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori p. 525-526
Mezzi di produzione p. 312-314
Olio p. 333
Prodotti agro-alimentari p. 329
Prodotti fitosanitari p. 25
Retribuzioni p. 556-561
Superficie agricola utilizzata p. 315-316
Valore aggiunto p. 326-329
Vino p. 333
- Agriturismo. *Vedi* Alloggi agriturismo
Aids p. 143
- Alberghi. *Vedi* Esercizi alberghieri
- Alimentazione p. 68-69, 83
- Allevamenti p. 318
- Alloggi agriturismo p. 440, 445, 448
Arrivi p. 445, 448
Letti p. 440
Presenze p. 445, 448
- Alloggi in affitto p. 440, 445, 448
Arrivi p. 445, 448
Letti p. 440
Presenze p. 445, 448
- Alunni p. 152, 158, 470
Vedi anche: Bambini; Studenti
Scuola elementare p. 158
Scuola media p. 152, 158
Trasporti p. 470
- Ambiente p. 1-28
Agricoltura p. 25
Aree naturali protette p. 11-13, 22
Carabinieri p. 26
Energia p. 14-15, 25
Famiglie p. 15-16, 27
Foreste p. 11-13, 23
Giudizio p. 27
Incendi p. 11-13, 23
Rifiuti p. 13-14, 24
- Amici p. 266
- Amministrazione dello Stato p. 589-590, 595-598
Conto delle entrate e delle spese p. 595
Entrate tributarie p. 597
Finanza pubblica p. 589-590
Smaltimento dei residui passivi p. 598
Trasferimenti correnti p. 596
Trasferimenti in conto capitale p. 596
- Amministrazioni comunali p. 590-591, 601-604, 606-607
Conto delle entrate e delle spese p. 601
Finanza pubblica p. 590-591
Residui attivi p. 606
Residui passivi p. 607
Spese p. 602
Trasferimenti di cassa in entrata e uscita p. 604
- Amministrazioni locali p. 606, 608
Conto generale p. 608
Debiti p. 606
- Amministrazioni provinciali p. 94-95, 591-593, 600, 603-607
Assistenza sociale p. 94-95
Conto delle entrate e delle spese p. 600
Finanza pubblica p. 591-593
Residui attivi p. 606
Residui passivi p. 607
Spese p. 94-95, 603, 605
Trasferimenti di cassa in entrata e uscita p. 604
- Amministrazioni provinciali autonome p. 592-593, 599, 603-607
Conto delle entrate e delle spese p. 599
Finanza pubblica p. 592-593
Residui attivi p. 606
Residui passivi p. 607
Spese p. 603, 605
Trasferimenti di cassa in entrata e uscita p. 604
- Amministrazioni pubbliche p. 112-114, 117-118, 290-291, 513-517
Assistenza sociale p. 117
Conto alla produzione p. 290-291
Conto del capitale p. 290-291
Conto della distribuzione secondaria del reddito p. 290-291
Conto della generazione dei redditi primari p. 290-291
Conto della redistribuzione del reddito in natura p. 290-291
Conto dell'attribuzione dei redditi primari p. 290-291
Conto di utilizzazione del reddito disponibile p. 290-291
Conto economico p. 112-114, 117
Conto economico consolidato p. 290-291
Previdenza sociale p. 114
Protezione sociale p. 112, 118
Ricerca e sviluppo p. 513-517
Sanità p. 113

Amministrazioni regionali p. 592-593, 599, 603-608
 Conto delle entrate e delle spese p. 599
 Conto generale p. 608
 Finanza pubblica p. 592-593
 Residui attivi p. 606
 Residui passivi p. 607
 Spese p. 603, 605
 Trasferimenti di cassa in entrata e uscita p. 604
 Anagrafe p. 37, 40-42, 270
 Cancellazioni p. 37, 40-42
 Iscrizioni p. 37, 40-42
 Anziani p. 36
 Apt. *Vedi* Aziende di promozione turistica
 Aree naturali protette p. 11-13, 22
 Asl. *Vedi* Aziende sanitarie locali
 Assegni bancari p. 133
 Assicurazioni p. 99-101, 104, 134, 479-502
 Fallimenti p. 134
 Pensioni p. 99, 101, 104
 Portafoglio complessivo p. 492-493, 495
 Portafoglio italiano p. 493-494
 Premi contabilizzati p. 496-497
 Ramo danni p. 492-493, 495-496
 Ramo vita p. 492, 494-495, 497
 Situazione patrimoniale p. 495
 Assistenza sociale p. 85, 87-104, 131
 Amministrazioni provinciali p. 90, 94-95
 Assicurazioni per invalidità, vecchiaia e superstiti p. 91-92
 Contributi sociali p. 97
 Enti di previdenza p. 97-98
 Pensioni p. 99, 101-104
 Presidi residenziali p. 93
 Prestazioni sociali p. 87-92, 97
 Procedimenti civili p. 131
 Spese p. 90, 94-95
 Assistenza sociale p. 116-118
 Amministrazioni pubbliche p. 117
 Conto economico p. 116-117
 Contributi sociali p. 116-117
 Prestazioni sociali p. 116-118
 Astenuti p. 241
 Atti notarili p. 136
 Attività edilizia. *Vedi* Costruzioni
 Attività editoriale. *Vedi* Editoria
 Attività faunistico-venatorie p. 337
 Attività sociali p. 271
 Ausl. *Vedi* Aziende sanitarie locali
 Autobus p. 467
 Autocarri p. 467
 Autostrade p. 465
Vedi anche: Strade
 Autovetture p. 467
 Azienda sanitaria locale p. 270
 Aziende agricole p. 305-309, 315-326, 342-347, 671-680

Allevamenti p. 318
 Coltivazioni permanenti p. 321, 323, 674
 Conduttore p. 317, 319, 680
 Conduzione a colonia parziaria appoderata p. 672
 Conduzione con salariati p. 672
 Conduzione diretta p. 672
 Conduzione familiare p. 672
 Costo del lavoro p. 325
 Erbivori p. 321, 323
 Fertilizzanti p. 342
 Giornate lavorative p. 319, 325, 680
 Granivori p. 321, 323
 Mangimi p. 345-346
 Manodopera p. 680
 Ortofloricoltura p. 321, 323
 Poliallevamento p. 321, 323
 Policoltura p. 321, 323
 Prati permanenti e pascoli p. 674
 Prodotti fitosanitari p. 343-344
 Produzione p. 305-307, 325
 Reddito p. 322, 324, 673, 675-676, 678-679
 Sementi p. 347
 Seminativi p. 321, 323, 674
 Struttura p. 305-307
 Superficie agricola utilizzata p. 315, 671-672
 Superficie boscata p. 674
 Trappole p. 343
 Aziende di promozione turistica p. 612
 Aziende forestali p. 674
 Coltivazioni permanenti p. 674
 Prati permanenti e pascoli p. 674
 Seminativi p. 674
 Superficie boscata p. 674
 Aziende zootecniche p. 674
 Coltivazioni permanenti p. 674
 Prati permanenti e pascoli p. 674
 Seminativi p. 674
 Superficie boscata p. 674

B

Bacini artificiali p. 341
 Bambini p. 158, 470
Vedi anche: Studenti; Alunni
 Banche p. 484-491, 521
 Banche di credito cooperativo p. 484, 489, 491
 Banche popolari p. 484, 489, 491
 Banche Spa p. 484, 489, 491
 Conto economico p. 490-491
 Depositi p. 485-486
 Filiali di banche estere p. 484, 489, 491
 Impiegati p. 486
 Impieghi p. 487
 Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento p. 484, 489, 491

Piazze bancabili p. 484
 Servizi on line p. 521
 Situazione patrimoniale p. 488-489
 Sportelli in esercizio p. 484, 489
 Banche di credito cooperativo p. 484, 489, 491
 Conto economico p. 491
 Situazione patrimoniale p. 489
 Sportelli in esercizio p. 484
 Banche popolari p. 484, 489, 491
 Conto economico p. 491
 Situazione patrimoniale p. 489
 Sportelli in esercizio p. 484
 Banche Spa p. 484, 489, 491
 Conto economico p. 491
 Situazione patrimoniale p. 489
 Sportelli in esercizio p. 484
 Bestiame p. 318, 337, 339-340
 Bovini p. 337, 339-340
 Bufalini p. 337, 339-340
 Caprini p. 337, 339-340
 Equini p. 337, 339-340
 Macellazione p. 339
 Ovini p. 337, 339-340
 Suini p. 337, 339-340
 Biblioteche p. 179-180, 187-188
 Biglietti p. 196-197
 Cinema p. 196-197
 Manifestazioni sportive p. 196
 Musica p. 196
 Teatro p. 196
 Trattenimenti vari p. 196
 Boschi. *Vedi* Superficie boscata
 Bovini p. 337, 339-340
 Bozzoli p. 337-338, 340
 Bufalini p. 337, 339-340

C

Caccia p. 311, 337
 Agenti venatori p. 337
 Attività faunistico-venatorie p. 337
 Cacciatori p. 337
 Oasi di protezione della fauna p. 337
 Zone di ripopolamento e cattura p. 337
 Cacciatori p. 337
 Calce aerea p. 360
 Calce idraulica p. 360
 Cambiali ordinarie p. 133
 Cambio p. 500
 Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura p. 611
 Campeggi p. 440, 445, 448
 Arrivi p. 445, 448
 Letti p. 440
 Presenze p. 445, 448
 Candidature p. 240
 Caprini p. 337, 339-340
 Carabinieri p. 26, 269

- Carta p. 363
- Cartone p. 363
- Cassa integrazione guadagni p. 213-214, 220, 227
- Imprese p. 220
- Industria p. 220, 227
- Ore concesse p. 227
- Servizi p. 220
- Cause di morte p. 65-67, 77-81
- Cciaa. *Vedi* Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
- Cemento p. 360
- Censimento p. 615-680
- 5° Censimento generale della agricoltura p. 626-629, 671-680
- 8° Censimento generale della industria e dei servizi p. 620-626, 660-670
- 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni p. 617-620, 630-659
- Abitazioni p. 620, 652-658
- Agricoltura p. 626-629, 671-680
- Contratto di collaborazione coordinata e continuativa p. 668-670
- Contratto di lavoro interinale p. 668-670
- Convivenze p. 618, 636-637
- Famiglie p. 618, 634-635
- Industria p. 620-626, 660-670
- Istituzioni nonprofit p. 626, 669
- Istruzione p. 618-619, 644-645
- Lavoro p. 618-619, 646-647
- Mobilità p. 659
- Occupati p. 648-651
- Popolazione p. 617-620, 630-659
- Servizi p. 620-626, 660-670
- Stranieri p. 619, 638-643
- Volontariato p. 668-670
- Centri di prima accoglienza p. 144-145
- Cinema p. 194-197, 200
- Biglietti p. 196-197
- Giorni di spettacolo p. 197
- Rappresentazioni p. 196
- Spese p. 194-195
- Classi p. 158-159
- Scuola elementare p. 158
- Scuola media p. 158
- Scuola secondaria superiore p. 159
- Collegi elettorali p. 239
- Collina p. 17, 20, 334
- Coltivazioni p. 310, 321, 323, 330-333, 674
- agricole p. 310, 330-331
- erbacee p. 332
- legnose p. 333
- permanenti p. 321, 323, 674
- Commercio p. 134, 405-430
- Esportazioni p. 407-408
- Estero p. 405-430
- Fallimenti p. 134
- Importazioni p. 407-408
- Commercio al dettaglio p. 397
- Commercio all'ingrosso p. 398
- Commercio elettronico.
- Vedi* Commercio on line
- Commercio estero p. 405-430
- Esportazioni p. 417-429
- Importazioni p. 417-427
- Imprese p. 409-410
- Indici dei valori medi unitari p. 426-427
- Indici delle quantità esportate p. 426-427
- Indici delle quantità importate p. 426-427
- Indici di valore p. 409
- Indici di volume p. 409
- Unione europea p. 417, 422, 428-429
- Commercio interno p. 391-404
- Addetti p. 397, 400
- Commercio al dettaglio p. 394-395, 397, 399-402
- Commercio all'ingrosso p. 394, 398, 400, 404
- Grande distribuzione p. 400
- Grandi magazzini p. 396, 400
- Hard discount p. 396
- Imprese p. 391-404
- Indice del fatturato p. 401, 404
- Indici del valore delle vendite p. 401-403
- Indici del valore delle vendite a prezzi correnti p. 395-397
- Intermediari p. 398
- Ipermercati p. 396, 400
- Supermercati p. 396, 400
- Tabacchi p. 402
- Unione europea p. 403-404
- Commercio on line p. 512, 519-520
- Communauté des chemins de Fer Européenne p. 466
- Comuni p. 38-39, 250-254
- Vedi anche:* Amministrazioni comunali
- Comuni montani p. 22
- Comunicazione p. 512
- Comunità montane p. 22, 613
- Concimi p. 361
- azotati p. 361
- composti p. 361
- fosfatici p. 361
- Conflitti di lavoro p. 225-226
- Ore perdute p. 225-226
- Partecipanti p. 225-226
- Consiglio di giustizia amministrativa per la regione siciliana p. 134
- Consiglio di Stato p. 134
- Consumi delle famiglie p. 261-262, 264, 273-276, 297
- Contabilità nazionale p. 279-302
- Amministrazioni pubbliche p. 290-291
- Consumi delle famiglie p. 297
- Conto alla produzione p. 287, 290-291
- Conto del capitale p. 289-291
- Conto della distribuzione secondaria del reddito p. 289-291
- Conto della generazione dei redditi primari p. 288, 290-291
- Conto della redistribuzione del reddito in natura p. 290-291
- Conto dell'attribuzione dei redditi primari p. 288, 290-291
- Conto delle risorse e degli impieghi p. 282-285, 286-287
- Conto di utilizzazione del reddito disponibile p. 289-291
- Conto economico consolidato p. 290-291
- Contributi alla produzione p. 296
- Contributi sociali p. 301
- Costo del lavoro p. 302
- Imposte indirette p. 296
- Investimenti lordi p. 298
- Oneri sociali p. 302
- Prodotto interno lordo p. 284, 293-295
- Reddito p. 300-302
- Retribuzioni p. 301-302
- Transazioni internazionali p. 292
- Unità di lavoro p. 299-300
- Valore aggiunto p. 284, 293-295
- Conto alla produzione p. 287, 290-291
- Conto del capitale p. 289-291
- Conto della distribuzione secondaria del reddito p. 289-291
- Conto della generazione dei redditi primari p. 288, 290-291
- Conto della redistribuzione del reddito in natura p. 290-291
- Conto dell'attribuzione dei redditi primari p. 288, 290-291
- Conto delle entrate e delle spese p. 595, 599, 601, 609-613
- Amministrazioni comunali p. 601
- Amministrazioni provinciali autonome p. 599
- Amministrazioni regionali p. 599
- Aziende di promozione turistica p. 612
- Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura p. 611
- Comunità montane p. 613
- Enti per il diritto allo studio universitario p. 610
- Enti provinciali per il turismo p. 612
- Università p. 609
- Conto delle risorse e degli impieghi p. 282-287
- Conto delle spese e delle entrate p. 96
- Conto di utilizzazione del reddito disponibile p. 289-291
- Conto economico p. 105-118, 490-491
- Amministrazioni pubbliche p. 112-114, 117

Assistenza sociale p. 116-117
 Banche p. 490-491
 Previdenza sociale p. 114-115
 Protezione sociale p. 111, 105-118
 Sanità p. 113
 Conto economico consolidato p. 290-291
 Conto generale p. 608
 Amministrazioni locali p. 608
 Amministrazioni regionali p. 608
 Contratto di lavoro p. 223, 545-568, 668-670
 a tempo determinato p. 565
 a tempo indeterminato p. 565
 a tempo parziale p. 223, 565
 a tempo pieno p. 565
 apprendisti p. 565-567
 Censimento p. 668-670
 di collaborazione coordinata e continuativa p. 668-670
 interinale p. 668-670
 Retribuzioni p. 545-568
 stagionale p. 565
 Contratto di locazione p. 277
 Contravvenzione p. 141
 Contributi alla produzione p. 296
 Contributi sociali p. 91, 97, 110-117, 301
 Amministrazioni pubbliche p. 112-114, 117
 Assistenza sociale p. 97, 116-117
 Enti di previdenza p. 97
 Previdenza sociale p. 97, 114-115
 Protezione sociale p. 111-112
 Convenzioni p. 136
 Convivenze p. 636-637
 Corsi di diploma universitario p. 161, 169
 Diploma universitario p. 161
 Immatricolati p. 161
 Iscrizioni p. 161
 Iscrizioni fuori corso p. 161
 Iscrizioni in corso p. 161
 Lavoro p. 169
 Università p. 169
 Corsi di laurea p. 153, 162-164, 170
 Laurea p. 153
 Diploma di laurea p. 153, 162-163
 Docenti p. 164
 Immatricolazioni p. 162-163
 Iscrizioni p. 162-163
 Iscrizioni fuori corso p. 162-163
 Iscrizioni in corso p. 162-163
 Università p. 170
 Corte dei conti p. 134-135
 Corte di appello p. 128-129, 136
 Procedimenti civili p. 128-129
 Sezione per i minorenni p. 136
 Corte di assise p. 136
 Corte di assise di appello p. 136
 Corte di cassazione p. 128-129, 136
 Procedimenti civili p. 128-129
 Procedimenti penali p. 136

Costo del lavoro p. 302, 325, 550-551, 562
 Agricoltura p. 325
 Imprese p. 550-551
 Costo del lavoro p. 478
 Informatica p. 478
 Servizi postali p. 478
 Telecomunicazioni p. 478
 Costruzioni p. 373-390, 527-528, 535-538
 Abitazioni p. 385-388
 Edilizia non residenziale p. 378-379, 384-385, 388
 Edilizia pubblica p. 379-381, 389
 Edilizia residenziale p. 377-378, 384-388
 Edilizia sociale p. 389
 Fabbricati non residenziali p. 384-385, 388
 Fabbricati residenziali p. 384-386, 388
 Indice del costo di costruzione di tronchi stradali p. 528, 537-538
 Indice del costo di costruzione di un capannone per uso industriale p. 528, 536
 Indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale p. 527, 535
 Indici di produzione p. 375, 383
 Opere pubbliche p. 379-381
 Permessi p. 376-377, 384-388
 Cotone p. 357
 Credito p. 134, 479-502
 Banche p. 484-491
 Fallimenti p. 134
 Credito totale p. 499
 Crostacei p. 341
 Cultura p. 175-202
 Biblioteche p. 187-188
 Editoria p. 186
 Istituti statali d'antichità e d'arte p. 185
 Popolazione p. 200-201
 Spettacolo p. 190-201

D

Debiti p. 606
 Debiti pubblici interni p. 598
 Decessi. *Vedi* Morti
 Delitti p. 137-140
 Condannati p. 140
 Denunce p. 137, 139
 Forze dell'ordine p. 138-139
 Denunce p. 137-139
 Delitti p. 137-139
 Forze dell'ordine p. 138-139
 Minorenni p. 137-139
 Depositi bancari p. 485-486
 Derivati p. 361-362
 dei prodotti inorganici di base p. 361

dei prodotti organici di base p. 361
 del carbone p. 362
 del fosforo p. 361
 del petrolio p. 362
 Detenuti p. 143-144
 Aids p. 143
 Hiv p. 143
 Istituti di prevenzione e di pena p. 143-144
 Tossicodipendenti p. 143-144
 Detergente p. 361
 Diagnostic Related Group p. 72
 Degenza p. 72
 Dimissioni p. 72
 Diploma di laurea p. 154, 162-163
 Diploma di maturità p. 152, 160
 Diploma universitario p. 161, 168
 Dirigenti p. 566-567
 Disoccupati p. 215, 217
 Disoccupazione p. 205, 218
 Divorzio. *Vedi* Scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio
 Docenti p. 158-159, 164-165
 Corsi di laurea p. 164
 Lavoro p. 166
 Scuola elementare p. 158
 Scuola dell'infanzia p. 158
 Scuola media p. 158
 Scuola secondaria superiore p. 159
 Università p. 165

E

E-commerce. *Vedi* Commercio on line
 Edilizia. *Vedi* Costruzioni
 Edisu. *Vedi* Enti per il diritto allo studio universitario
 Editoria p. 178, 186
 Elastomeri p. 361
 Elementi p. 361
 inorganici p. 361
 organici p. 361
 Elettori p. 238-239, 241, 246-247, 250-251
 Elezioni comunali p. 250-251
 Elezioni regionali p. 246-247
 Parlamento europeo p. 238
 Parlamento nazionale p. 239-240
 Referendum p. 241
 Elezioni p. 233-254
 comunali p. 250-252, 254
 Parlamento europeo p. 238
 Parlamento nazionale p. 239-240
 regionali p. 246, 249
 Energia p. 14-15, 25
 Ambiente p. 14-15, 25
 Offerta p. 25
 Produzione p. 25
 Unione europea p. 25
 Energia elettrica p. 365-371
 Agricoltura p. 368-369

Bilancio p. 365
 Consumo p. 368-370
 Fonti energetiche p. 366-367
 Impianti p. 365
 Industria p. 368-370
 Linee elettriche p. 371
 Produzione p. 366
 Servizi p. 368-369
 Enti di previdenza p. 91, 96-98
 Acquisto di beni e servizi p. 98
 Assistenza sociale p. 98
 Conto delle spese e delle entrate p. 96
 Contributi sociali p. 97
 Prestazioni sociali p. 97
 Previdenza sociale p. 98
 Retribuzioni p. 98
 Sanità p. 98
 Spese p. 98
 Stipendi p. 98
 Enti per il diritto allo studio universitario p. 610
 Enti provinciali per il turismo p. 612
 Enti pubblici p. 593
 Entrate tributarie p. 597
 Ept. *Vedi* Enti provinciali per il turismo
 Equini p. 337, 339-340
 Erbicidi p. 25
 Erbivori p. 321, 323
 Esercizi alberghieri p. 440, 442, 444, 446-447, 449
 Arrivi p. 442, 444, 446-447, 449
 Bagni p. 440
 Camere p. 440
 Letti p. 440
 Permanenza media p. 442
 Presenze p. 442, 444, 446-447, 449
 Esercizi commerciali p. 269
 Difficoltà di accesso p. 269
 Mercati p. 269
 Supermercati p. 269
 Esercizi complementari p. 440, 443, 445-446, 448
 Alloggi agrituristici p. 440, 445, 448
 Alloggi in affitto p. 440, 445, 448
 Arrivi p. 443, 445-446, 448
 Campeggi p. 440, 445, 448
 Letti p. 440
 Permanenza media p. 443
 Presenze p. 443, 445-446, 448
 Villaggi turistici p. 440, 445, 448
 Esercizi ricettivi p. 431-452
 Arrivi p. 441-449
 Clienti p. 431-452
 Esercizi alberghieri p. 440, 442, 444, 446-447, 449
 Esercizi complementari p. 440, 443, 445, 448
 Permanenza media p. 441-443, 449
 Presenze p. 441-450
 Esportazioni p. 407-408, 417-429
 Euro p. 498

F

Fabbricati p. 384, 388
 non residenziali p. 384-385, 388
 residenziali p. 384-388
 Fallimenti p. 134
 Agricoltura p. 134
 Assicurazioni p. 134
 Commercio p. 134
 Credito p. 134
 Imprese p. 134
 Industria p. 134
 Servizi p. 134
 Trasporti p. 134
 Famiglie p. 15-16, 27, 255-278, 297, 471, 634-635
 Abitazioni p. 264-265, 277
 Ambiente p. 15-16, 27
 Amici p. 257, 266
 Attività sociali p. 271
 Censimento p. 634-635
 Consumi p. 261-262, 264, 297
 Esercizi commerciali p. 269
 Indagine multiscopo p. 257
 Lavoro p. 258
 Pratica sportiva p. 181, 260-261, 272
 Relazioni familiari p. 266
 Risorse economiche p. 267-268
 Salute p. 257, 266
 Servizi p. 258-259, 269-270
 Situazione economica p. 257, 266-268
 Spese p. 273-276
 Tempo libero p. 257, 266
 Trasporti p. 471
 Volontariato p. 271
 Farmaci p. 67-68, 82
 Farmacie p. 269
 Fatturato p. 325-329, 398, 477-478, 575-586
 Imprese p. 575-586
 Informatica p. 477-478
 Servizi postali p. 477-478
 Telecomunicazioni p. 477-478
 Fecondità p. 33-34, 47
 Ferrovie dello Stato p. 455-456, 465-466
 Mercè p. 466
 Viaggiatori p. 466
 Fertilizzanti p. 342
 Fibre chimiche p. 362
 artificiali p. 362
 sintetiche p. 362
 Fibro-cemento p. 360
 Figli p. 36, 54-55
 Filiali di banche estere p. 484, 489, 491
 Conto economico p. 491
 Situazione patrimoniale p. 489
 Sportelli in esercizio p. 484
 Finanza pubblica p. 587-614

Amministrazione dello Stato p. 589-590, 595-598
 Amministrazioni comunali p. 590-591, 601-604, 606-607
 Amministrazioni locali p. 606, 608
 Amministrazioni provinciali p. 591-593, 600, 603-607
 Amministrazioni provinciali autonome p. 592-593, 599, 603-607
 Amministrazioni regionali p. 592-593, 599, 603-608
 Aziende di promozione turistica p. 612
 Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura p. 611
 Comunità montane p. 613
 Debiti pubblici interni p. 598
 Enti per il diritto allo studio universitario p. 610
 Enti provinciali per il turismo p. 612
 Enti pubblici p. 593
 Spese p. 603
 Università p. 609
 Fitofarmaci p. 361
 Fonderie di ghisa p. 358
 Fonti di finanziamento p. 109-110
 Fonti energetiche p. 356, 366-367
 Eolica p. 366-367
 Fotovoltaica p. 366-367
 Geotermica p. 366-367
 Idrica p. 366-367
 Termica tradizionale p. 366-367
 Foreste p. 11-13, 20, 23, 310, 334-336
 Cedui p. 23
 Fustaie p. 23
 Incendi p. 23
 Legname p. 335-336
 Superficie p. 20, 23, 334
 Zona altimetrica p. 20, 334
 Forze dell'ordine p. 138-139
 Forze di lavoro p. 205, 215-219
 Fumo p. 68-69, 83
 Fungicidi p. 25

G

Gip p. 136
 Gip presso il tribunale per i minorenni p. 136
 Gup p. 136
 Gup presso il tribunale per i minorenni p. 136
 Gallerie d'arte p. 185
 Gesso p. 360
 Giornate lavorative p. 325
 Giustizia p. 119-146
 Adozioni p. 123, 131
 Affidamento dei figli p. 132
 Atti notarili p. 136
 Centri di prima accoglienza p. 144-145

- Consiglio di giustizia amministrativa per la regione siciliana p. 134
 Consiglio di Stato p. 134
 Contravvenzione p. 141
 Convenzioni p. 136
 Corte dei conti p. 134-135
 Corte di appello p. 128-129, 136
 Corte di assise p. 136
 Corte di assise di appello p. 136
 Corte di cassazione p. 128-129, 136
 Delitti p. 137, 139-140
 Denunce p. 137-139
 Fallimenti p. 134
 Gip p. 136
 Gip presso il tribunale per i minorenni p. 136
 Gup p. 136
 Gup presso il tribunale per i minorenni p. 136
 Istituti di prevenzione e di pena p. 124-127, 143-144
 Istituti penali minorili p. 145
 Materia amministrativa p. 134-135
 Materia civile p. 128-133
 Materia penale p. 136
 Minorenni p. 136, 144-145
 Pretura p. 128-129, 136
 Procedimenti amministrativi p. 122-124
 Procedimenti civili p. 122-124, 128-133
 Procedimenti penali p. 124-127
 Procura della Repubblica p. 136
 Procura presso il tribunale per i minorenni p. 136
 Protesti p. 133, 136
 Provvedimenti civili p. 131
 Provvedimenti penali p. 145
 Ricorsi p. 134-135
 Scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio p. 132-133
 Separazione dei coniugi p. 132
 Sezione per i minorenni delle corti di appello p. 136
 Suicidi p. 142
 Tentativi di suicidio p. 142
 Tribunale p. 128-129, 136
 Tribunale per i minorenni p. 123, 131, 136
 Tribunali amministrativi regionali p. 124, 134-135
 Tutela p. 131
 Ufficio del giudice di pace p. 128-129
 Grandi magazzini p. 396, 400
 Granivori p. 321, 323
- H-I**
- Hard discount p. 396
 Hiv p. 143
- Immatricolati p. 154
 Immatricolazioni p. 153
 Impianti p. 365
 eolici p. 365
 fotovoltaici p. 365
 geotermici p. 365
 idrici p. 365
 termici tradizionali p. 365
 Impiegati p. 556-561, 566
 Impiego. *Vedi* Lavoro
 Importazioni p. 407-408, 417-427
 Imposte indirette p. 296
 Imprese p. 134, 219-224, 391-404, 409-410, 477-478, 513-522, 545-586, 664, 667
 a sede fissa p. 399-400
 Addetti p. 575
 Cassa integrazione guadagni p. 220
 Commercio al dettaglio p. 399-402
 Commercio all'ingrosso p. 400
 Commercio estero p. 409-410
 Commercio interno p. 391-404
 Commercio on line p. 519-520
 con 1-9 addetti p. 577-578
 con 10-19 addetti p. 579-580
 con 20-49 addetti p. 581-582
 con 50-249 addetti p. 583-584
 con 250 addetti e oltre p. 585-586
 Contratto a tempo parziale p. 223
 Costo del lavoro p. 550-551, 562-563
 Fallimenti p. 134
 Fatturato p. 398, 575-586
 Grande distribuzione p. 400
 Industria p. 518, 522, 664-665, 667
 Informatica p. 477-478
 Innovazione tecnologica p. 518
 Investimenti fissi p. 575-586
 Occupazione p. 219
 Oneri sociali p. 563
 Ore lavorate p. 220-222
 Ore straordinarie p. 222
 Retribuzioni p. 545-568
 Ricerca e sviluppo p. 513-517, 519-520
 Servizi p. 664-665, 667
 Servizi on line p. 521
 Servizi postali p. 477-478
 Sicurezza informatica p. 522
 Spese p. 575-586
 Telecomunicazioni p. 477-478
 Valore aggiunto p. 575-586
 Incendi p. 11-13, 23
 Incidenti stradali p. 456-457, 469
 Indice dei prezzi impliciti p. 287, 295
 Indice del costo di costruzione di tronchi stradali p. 528, 536-538
 Indice del costo di costruzione di un capannone per uso industriale p. 528
 Indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale p. 527, 535
- Indice del fatturato p. 401, 404
 Indici degli ordinativi p. 351, 355
 Indici dei prezzi al consumo p. 528-531
 Indici dei prezzi al consumo armonizzati per i paesi dell'Unione europea p. 543
 Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati p. 540-541
 Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività p. 539
 Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali p. 526
 Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori p. 525, 532, 534
 Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori p. 525-526, 533
 Indici del fatturato p. 351, 355
 Indici del valore delle vendite p. 401-403
 Indici del valore delle vendite a prezzi correnti p. 395-397
 Indici della consistenza degli ordinativi p. 351, 356
 Indici della produzione industriale p. 351, 354, 364
 Indici di produzione p. 375, 383
 Indici di valore p. 409
 Indici di volume p. 409
 Industria p. 134, 219-224, 227-228, 349-372, 518, 526, 534, 556-564, 620-626, 660-670
 Addetti p. 660-661, 663-664
 Cassa integrazione guadagni p. 220, 227
 Censimento p. 620-626, 660-670
 Contratto a tempo parziale p. 223
 Costo del lavoro p. 562-563
 Energia elettrica p. 365-370
 Fallimenti p. 134
 Imprese p. 518, 664
 Indici degli ordinativi p. 351, 355
 Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali p. 526
 Indici del fatturato p. 351, 355
 Indici della consistenza degli ordinativi p. 351, 356
 Indici della produzione industriale p. 351, 354, 364
 Industria p. 534
 Industria chimica p. 361-363
 Industria degli articoli di gomma p. 363
 Industria dei mezzi di trasporto terrestri p. 359
 Industria della costruzione di materiale elettrico p. 358
 Industria della lavorazione dei minerali non metalliferi p. 360
 Industria meccanica p. 358
 Industria metallurgica p. 357-358
 Industria tessile p. 357
 Industrie dell'energia elettrica p. 351-352

- Industrie estrattive p. 351-352
 Industrie manifatturiere p. 351-352
 Innovazione tecnologica p. 518
 Occupazione p. 219
 Oneri sociali p. 563-564
 Ore lavorate p. 220-222
 Ore straordinarie p. 222
 Retribuzioni p. 556-564
 Unione europea p. 364
 Unità locali p. 660-667
 Industria chimica p. 361-363
 Concimi composti p. 361
 Concimi fosfatici p. 361
 Consimi azotati p. 361
 Derivati dei prodotti inorganici di base p. 361
 Derivati dei prodotti organici di base p. 361
 Derivati del carbone p. 362
 Derivati del fosforo p. 361
 Derivati del petrolio p. 362
 Detergenti p. 361
 Elastomeri p. 361
 Elementi inorganici p. 361
 Elementi organici p. 361
 Fibre chimiche artificiali p. 362
 Fibre chimiche sintetiche p. 362
 Fitofarmaci p. 361
 Paste per carta, carta e cartone p. 363
 Plastificanti p. 361
 Prodotti esplosivi p. 361
 Produzione p. 361-363
 Resine sintetiche p. 361
 Sapone p. 361
 Solventi p. 361
 Industria degli articoli di gomma p. 363
 Industria dei derivati del carbone p. 362
 Industria dei derivati del petrolio p. 362
 Industria dei mezzi di trasporto terrestri p. 359
 Industria della costruzione di materiale elettrico p. 358
 Industria della lavorazione dei minerali non metalliferi p. 360
 Calce aerea p. 360
 Calce idraulica p. 360
 Cemento p. 360
 Fibro-cemento p. 360
 Gesso p. 360
 Produzione p. 360
 Vetro p. 360
 Industria di pasta per carta, carta e cartone p. 363
 Industria meccanica p. 358
 Industria metallurgica p. 357-358
 Fonderie di ghisa p. 358
 Metalli non ferrosi p. 357
 Produzione p. 357-358
 Siderurgia p. 357
 Industria tessile p. 357
 Cotone p. 357
 Lana p. 357
 Produzione p. 357
 Industrie dell'energia elettrica p. 351-352
 Industrie estrattive p. 351-352, 356
 Fonti energetiche p. 356
 Minerali metalliferi p. 356
 Minerali non metalliferi p. 356
 Produzione p. 356
 Industrie manifatturiere p. 351-352
 Informatica p. 463-464, 477-478, 512
 Addetti p. 477-478
 Costo del lavoro p. 478
 Fatturato p. 477-478
 Imprese p. 477-478
 Investimenti p. 477-478
 Valore aggiunto p. 477-478
 Innovazione tecnologica p. 202, 503-522
 Commercio elettronico p. 512
 Comunicazione p. 512
 Imprese p. 518, 522
 Industria p. 518
 Informatica p. 512
 Sicurezza informatica p. 522
 Insegnanti. *Vedi* Docenti
 Insetticidi p. 25
 Intermediari p. 398
 Internet p. 202
 Interruzione volontaria di gravidanza p. 62-63, 75
 Investimenti p. 298, 477-478, 575-576, 578-586
 Informatica p. 477-478
 Servizi postali p. 477-478
 Telecomunicazioni p. 477-478
 Investimenti lordi p. 298
 Ipermercati p. 396, 400
 Ispezioni p. 26
 Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento p. 484, 489, 491
 Conto economico p. 491
 Situazione patrimoniale p. 489
 Sportelli in esercizio p. 484
 Istituti di cura p. 59-63, 70-74
 Aborto spontaneo p. 61-62, 74
 Degenti p. 70-71
 Degenza p. 70-73
 Diagnostic Related Group p. 72
 Dimissioni p. 60-61, 72-74
 Interruzione volontaria di gravidanza p. 62-63
 Medici p. 70-71
 Personale sanitario ausiliario p. 70-71
 Posti letto p. 70-71
 Istituti di prevenzione e di pena p. 143-144
 Aids p. 143
 Detenuti p. 143-144
 Hiv p. 143
 Posti letto p. 144
 Tossicodipendenti p. 143-144
 Istituti penali minorili p. 145
 Istituti penitenziari p. 143
 Istituti statali d'antichità e d'arte p. 177, 185
 Gallerie p. 185
 Introiti p. 185
 Monumenti p. 185
 Musei p. 185
 Scavi archeologici p. 185
 Visitatori p. 185
 Istituzioni nonprofit p. 515-517, 669
 Istruzione p. 147-174, 215, 218, 644-645
 Censimento p. 644-645
 Corsi di diploma universitario p. 161, 168
 Corsi di laurea p. 162-164
 Lavoro p. 156, 167, 169-170, 215, 218
 Popolazione p. 171-172
 Scuola elementare p. 150-153, 158
 Scuola dell'infanzia p. 158
 Scuola media p. 150-153, 158
 Scuola secondaria superiore p. 150-153, 159-160, 166-167
 Unione europea p. 174
 Università p. 150-153, 161-164
 Ivg. *Vedi* Interruzione volontaria di gravidanza
 Ivs. *Vedi* Pensioni di invalidità, vecchiaia e superstiti

L

- La7 p. 192
 Laghi p. 341
 Lana p. 337-338, 340, 357
 Latte p. 337-338, 340
 Lavoro p. 131, 156-157, 166-170, 203-232, 451-452, 471, 646-647
 Cassa integrazione guadagni p. 213-214, 220, 227
 Censimento p. 646-647
 Conflitti p. 212-213, 225-226
 Contratto a tempo parziale p. 223
 Corsi di diploma universitario p. 168-169
 Corsi di laurea p. 170
 Disoccupati p. 215, 217
 Disoccupazione p. 205, 218
 Forze di lavoro p. 205, 215-219
 Imprese p. 219-224
 Industria p. 219-224, 227
 interinale p. 214
 Istruzione p. 156, 166-167, 169-170, 215, 218
 Mercato del lavoro p. 205
 Occupati p. 215-219
 Occupazione p. 205, 219
 Ore lavorate p. 220-222

Ore perdute p. 225-226
 Ore straordinarie p. 222
 Persone in cerca di occupazione p. 215-217
 Popolazione p. 215-219
 Procedimenti civili p. 131
 Scuola secondaria superiore p. 156-157, 166-167
 Servizi p. 219-224
 Trasporti p. 471
 Università p. 157, 168-170
 Viaggi p. 451-452
 Lavoro (mercato del).
Vedi Mercato del lavoro
 Legname p. 335-336
 Libri p. 178, 186, 188, 201
 Biblioteche p. 188
 Pagine p. 186
 Tiratura p. 186
 Liste elettorali p. 240
 Locazione di immobili p. 130

M

Macellazione p. 339
 Malattie p. 64-65, 67-68, 76, 82
 croniche p. 67-68, 82
 infettive p. 64-65, 76
 Mangimi p. 345-346
 Manifestazioni sportive p. 194-196, 198-200
 Biglietti p. 196
 Pubblico p. 198-199
 Rappresentazioni p. 196
 Spese p. 194-195, 198-199
 Manodopera agricola p. 680
 Matrimoni p. 44-45
Vedi anche: Nuzialità; Primo-nuzialità
 Rito civile p. 45
 Rito religioso p. 45
 Mediaset p. 191
 Medici p. 70-71
 Mercati p. 269
 Mercato del lavoro p. 205
 Mercato finanziario p. 479-502
 Attività finanziarie p. 498
 Credito totale p. 499
 Euro p. 498
 Moneta p. 501
 Obbligazioni p. 499
 Titoli di Stato p. 499
 Mercato monetario p. 479-502
 Attività finanziarie p. 498
 Cambio p. 500
 Credito totale p. 499
 Euro p. 498
 Moneta p. 501
 Obbligazioni p. 499
 Titoli di Stato p. 499
 Mercè p. 455-456, 466, 468-469, 472-476

Ferrovie dello Stato p. 466
 Rete stradale p. 468-469
 Trasporto aereo p. 475-476
 Trasporto marittimo p. 472-474
 Metalli non ferrosi p. 357
 Meteorologia p. 5, 18-19
 Precipitazioni atmosferiche p. 19
 Temperature p. 18
 Vento p. 19
 Mezzadria. *Vedi* Conduzione a colonia parziaria appoderata
 Migrazione p. 32-35
 Minerali p. 356
 metalliferi p. 356
 non metalliferi p. 356
 Minorenni p. 136-139, 144-145
 Centri di prima accoglienza p. 144
 Denunce p. 137-139
 Gip presso il tribunale per i minorenni p. 136
 Gup presso il tribunale per i minorenni p. 136
 Imputazioni p. 145
 Istituti penali minorili p. 145
 Procedimenti penali p. 136
 Procura presso il tribunale per i minorenni p. 136
 Provvedimenti penali p. 145
 Sezione per i minorenni delle corti di appello p. 136
 Tribunale per i minorenni p. 136
 Minori p. 123, 131
 Adozioni p. 123, 131
 Tribunale per i minorenni p. 123
 Tutela p. 131
 Mobilità p. 34-35, 659
 Molluschi p. 341
 Moneta p. 501, 542
 Montagna p. 17, 20, 334
 Monumenti p. 185
 Introiti p. 185
 Visitatori p. 185
 Mortalità p. 48-52, 54-55, 65-67
 infantile p. 49, 54-55
 perinatale p. 49
 Morti p. 44, 48, 65-67, 77-79, 81
 Cause di morte p. 77-79
 nel primo anno di vita p. 49, 80-81
 Motocarri p. 467
 Motocicli p. 467
 Motrici p. 467
 Movimento migratorio p. 37, 40-42, 53
 Cancellazioni anagrafiche p. 37, 40-42
 Iscrizioni anagrafiche p. 37, 40-42
 Trasferimento di residenza p. 40-42
 Trasferimento di residenza da e per l'estero p. 37
 Movimento naturale p. 44, 46, 48-53
 Mortalità p. 48-52
 Mortalità infantile p. 49
 Mortalità perinatale p. 49

Morti p. 44, 48
 Morti nel primo anno di vita p. 49
 Nati vivi p. 44, 46
 Natimortalità p. 49
 Musei p. 177, 185
 Introiti p. 185
 Visitatori p. 185
 Musica p. 194-196, 200
 Biglietti p. 196
 Rappresentazioni p. 196
 Spese p. 194-195

N

Natalità p. 54-55
 Nati vivi p. 44, 46
 legittimi p. 46
 naturali p. 46
 Natimortalità p. 49
 Navi p. 472
 Nuzialità p. 33-34, 36, 54-55
Vedi anche: Matrimoni;
 Primo-nuzialità.

O

Oasi di protezione della fauna p. 337
 Obbligazioni p. 499
 Occupati p. 215-219, 648-651
 a carattere temporaneo p. 219
 a tempo parziale p. 219
 Censimento p. 648-651
 Occupazione p. 205, 219
 Olio p. 333
 Oneri sociali p. 302, 563-564
 Operai p. 556-561, 566-567
 Opere pubbliche p. 379-381
 Oros p. 553-554
 Ortofloricoltura p. 321, 323
 Ospedali. *Vedi* Istituti di cura
 Ovini p. 337, 339-340

P

Parlamento europeo p. 238
 Elettori p. 238
 Votanti p. 238
 Voti p. 238
 Parlamento nazionale p. 239-240
 Candidature p. 240
 Collegi elettorali p. 239
 Elettori p. 239-240
 Liste elettorali p. 240
 Seggi p. 239
 Sezioni elettorali p. 239
 Votanti p. 240
 Voti p. 240
 Parto p. 54-55

- Part-time. *Vedi* Contratto di lavoro a tempo parziale
- Pascoli. *Vedi* Prati permanenti e pascoli
- Passeggeri p. 472-476
 Trasporto aereo p. 475-476
 Trasporto marittimo p. 472-474
- Paste per carta p. 363
- Pensioni p. 99, 101-104
 Assicurazioni p. 99, 101, 104
 Assistenza sociale p. 99, 101-104 assistenziali p. 101-104
 di benemerenza p. 101-104
 di invalidità, vecchiaia e superstiti p. 101-104
 Importo p. 101-104
 indennitarie p. 101-104
 Previdenza sociale p. 99, 101-104
- Permessi di costruzione p. 376-377, 384-388
- Permessi di soggiorno p. 43
- Personal computer p. 202
- Personale. *Vedi* Addetti
- Personale sanitario ausiliario p. 70-71
- Persone in cerca di occupazione p. 215-217
- Pesca p. 311-312, 341
 Bacini artificiali p. 341
 Crostacei p. 341
 Laghi p. 341
 Molluschi p. 341
 Pesci p. 341
- Pesca lagunare. *Vedi* Pesca marittima e lagunare
- Pesca marittima e lagunare p. 341
 Crostacei p. 341
 Molluschi p. 341
 Pesci p. 341
- Pesci p. 341
- Pianura p. 17, 20, 334
- Pil. *Vedi* Prodotto interno lordo
- Plastificanti p. 361
- Poliallevamento p. 321, 323
- Policoltura p. 321, 323
- Polizia p. 269
- Popolazione p. 29-84, 171-173, 200-202, 215-219, 266-272, 471, 617-620, 630-659
 Anziani p. 36
 Cancellazioni anagrafiche p. 37, 40-42
 Censimento p. 617-620, 630-659
 Comuni p. 38-39
 Crescita naturale p. 54-55
 Densità p. 53
 Esercizi commerciali p. 269
 Famiglie p. 266-272
 Fecondità p. 33-34, 47, 54-55
 Figli p. 36, 54-55
 Indice di vecchiaia p. 54-55
 Innovazione tecnologica p. 202
 Iscrizioni anagrafiche p. 37, 40-42
 Istruzione p. 171-173
- Lavoro p. 215-219
- Matrimoni p. 44-45
- Migrazione p. 32-35
- Mobilità p. 34-35
- Mortalità p. 48-52, 54-55
 Mortalità infantile p. 49, 54-55
 Mortalità perinatale p. 49
 Morti p. 44, 48
 Morti nel primo anno di vita p. 49
 Movimento migratorio p. 37, 40-42, 53
 Movimento naturale p. 44, 46, 48-53
 Natalità p. 54-55
 Nati vivi p. 44, 46
 Natimortalità p. 49
 Nuzialità p. 33-34, 36, 54-55
 Parto p. 54-55
 Popolazione p. 173
 Pratica sportiva p. 272
 Priminuzialità p. 54-55
 Salute p. 82, 57-84, 266
 Sanità p. 57-84
 Servizi p. 269-270
 Situazione economica p. 266-268
 Sopravvivenza p. 34
 Speranza di vita alla nascita p. 36
 Stranieri p. 34-35, 43
 Tasso migratorio p. 54-55
 Tempo libero p. 266
 Trasferimento di residenza p. 40-42
 Trasferimento di residenza da e per l'estero p. 37
 Trasporti p. 471
 Unione europea p. 53-55
 Volontariato p. 271
- Posta p. 269-270, 475-476
Vedi anche: Servizi postali
 Servizi di sportello p. 270
 Trasporto aereo p. 475-476
- Poste p. 462-463
- Pra. *Vedi* Pubblico registro automobilistico
- Prati permanenti e pascoli p. 674
- Pratica sportiva p. 272
- Precipitazioni atmosferiche p. 19
- Presidi residenziali socioassistenziali p. 93
 Ospiti p. 93
 Posti letto p. 93
- Prestazioni sociali p. 87-92, 97, 107, 111-118
 Amministrazioni pubbliche p. 112-114, 117
 Assistenza sociale p. 97, 116-118
 Enti di previdenza p. 97
 Presidi residenziali p. 89
 Previdenza sociale p. 97, 114-115, 118
 Protezione sociale p. 111-112, 118
 Sanità p. 113, 118
 Pretura p. 128-129, 136
- Previdenza sociale p. 85, 87-104, 114-115, 118, 131
 Amministrazioni pubbliche p. 114
 Conto economico p. 114-115
 Contributi sociali p. 91, 97, 114-115
 Enti di previdenza p. 91, 96-98
 Pensioni p. 99, 101-104
 Prestazioni sociali p. 87-92, 97, 114-115, 118
 Procedimenti civili p. 131
- Prezzi p. 523-544
 Indici dei prezzi al consumo p. 528-531
 Indici dei prezzi al consumo armonizzati per i paesi dell'Unione europea p. 543
 Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati p. 540-541
 Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività p. 539
 Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali p. 526, 534
 Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori p. 525-526
 Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori p. 525-526, 533
 Unione europea p. 543
- Primo-nuzialità p. 54-55
Vedi anche: Matrimoni; Nuzialità
- Procedimenti amministrativi p. 122-124
- Procedimenti civili p. 122-124, 128-133
 Assistenza sociale p. 131
 Corte di appello p. 128-129
 Corte di cassazione p. 128-129
 Lavoro p. 131
 Locazione di immobili p. 130
 Pretura p. 128-129
 Previdenza sociale p. 131
 Scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio p. 132-133
 Separazione dei coniugi p. 132
 Tribunale p. 128-129
 Tribunali amministrativi regionali p. 128
 Ufficio del giudice di pace p. 129
- Procedimenti penali p. 136
 Corte di appello p. 136
 Corte di assise p. 136
 Corte di assise di appello p. 136
 Corte di cassazione p. 136
 Gip p. 136
 Gip presso il tribunale per i minorenni p. 136
 Gup p. 136
 Gup presso il tribunale per i minorenni p. 136
 Minorenni p. 136
 Procura della Repubblica p. 136
 Procura presso il tribunale

per i minorenni p. 136
 Sezione per i minorenni delle corti di appello p. 136
 Tribunale p. 136
 Tribunale per i minorenni p. 136
 Procreazione medicalmente assistita p. 241-245
 Procura della Repubblica p. 136
 Procura presso il tribunale per i minorenni p. 136
 Prodotti agro-alimentari p. 329
 Prodotti esplosivi p. 361
 Prodotti fitosanitari p. 25, 343-344
 Acaricidi p. 25
 Erbicidi p. 25
 Funghicidi p. 25
 Insetticidi p. 25
 Prodotto interno lordo p. 284, 293-295
 Pronto soccorso p. 269
 Protesti p. 133, 136
 Assegni bancari p. 133
 Cambiali ordinarie p. 133
 Tratte p. 133
 Protezione sociale p. 105-118
 Amministrazioni pubbliche p. 112, 118
 Conto economico p. 111, 105-118
 Contributi sociali p. 111-112
 Fonti di finanziamento p. 109-110
 Prestazioni sociali p. 107, 111-112, 118
 Spese p. 108-109
 Provvedimenti civili p. 131
 Provvedimenti penali p. 145
 Pubblico registro automobilistico p. 467
 Autobus p. 467
 Autocarri p. 467
 Autovetture p. 467
 Motocarri p. 467
 Motocicli p. 467
 Motrici p. 467

Q-R

Quotidiani p. 201
 Raccolta differenziata p. 24
 Carta p. 24
 Plastica p. 24
 Vetro p. 24
 Raccolta indifferenziata p. 24
 Raccolta ingombranti p. 24
 Raccordi stradali p. 465
 Radio p. 180-181, 193, 201
 Rai-Tv p. 189-190, 193
 Abbonamenti p. 189
 Ore di trasmissione p. 190, 193
 Radio p. 193
 Televisione p. 189-190
 Reddito p. 300-302, 322, 324, 673, 675-676, 678-679

Agricoltura p. 322, 324, 673, 675-676, 678-679
 Oneri sociali p. 302
 Retribuzioni p. 302
 Unità di lavoro p. 300
 Referendum p. 241-245
 Astenuti p. 241
 Elettori p. 241
 Procreazione medicalmente assistita p. 241-245
 Votanti p. 241-245
 Voti p. 242-245
 Residui attivi p. 606
 Amministrazioni comunali p. 606
 Amministrazioni provinciali p. 606
 Amministrazioni provinciali autonome p. 606
 Amministrazioni regionali p. 606
 Residui passivi p. 607
 Amministrazioni comunali p. 607
 Amministrazioni provinciali p. 607
 Amministrazioni provinciali autonome p. 607
 Amministrazioni regionali p. 607
 Resine sintetiche p. 361
 Rete ferroviaria p. 465-466
 Ferrovie dello Stato p. 465-466
 Merci p. 466
 Viaggiatori p. 466
 Rete stradale p. 456-457, 465, 467-469
 Autostrade p. 465
 Incidenti stradali p. 469
 Merci p. 468-469
 Raccordi p. 465
 Strade provinciali p. 465
 Strade statali p. 465
 Veicoli circolanti p. 467
 Retribuzioni p. 98, 301-302, 545-568
 Contratti di lavoro p. 545-568
 Enti di previdenza p. 98
 Imprese p. 545-568
 lorde p. 301-302, 562-564
 Ricerca e sviluppo p. 503-522
 Addetti p. 511, 516-517
 Amministrazioni pubbliche p. 513-517
 Fonti di finanziamento p. 509
 Imprese p. 513-517, 519-521
 Istituzioni nonprofit p. 515-517
 Ricerca applicata p. 510, 514
 Ricerca di base p. 510, 514, 516
 Ricerca extra-muros p. 513
 Ricerca intra-muros p. 506-507, 509, 513-516
 Spese p. 506-507, 509, 514-516
 Sviluppo sperimentale p. 514
 Università p. 516-517
 Ricorsi p. 134-135
 Consiglio di giustizia amministrativa per la regione siciliana p. 134
 Consiglio di Stato p. 134
 Corte dei conti p. 134-135

Tribunali amministrativi regionali p. 134-135
 Rifiuti p. 13-14
 Rifiuti speciali p. 24
 Rifiuti urbani p. 24
 Raccolta differenziata p. 24
 Raccolta indifferenziata p. 24
 Raccolta ingombranti p. 24

S

Salari. *Vedi* Retribuzioni
 Salute p. 57-84, 266
 Vedi anche: Sanità
 Alimentazione p. 68-69, 83
 Famiglie p. 266
 Farmaci p. 67-68, 82
 Fumo p. 68-69, 83
 Malattie croniche p. 67-68, 82
 Popolazione p. 57-84, 266
 Soddisfazione p. 266
 Sanità p. 57-84, 113, 118
 Vedi anche: Salute
 Aborto spontaneo p. 74
 Aggregati clinici di codici p. 73
 Amministrazioni pubbliche p. 113
 Cause di morte p. 65-67, 77-81
 Conto economico p. 113
 Contributi sociali p. 113
 Diagnostic Related Group p. 72
 Interruzione volontaria di gravidanza p. 75
 Istituti di cura p. 59-63, 70-74
 Malattie infettive p. 64-65, 76
 Medici p. 70-71
 Mortalità p. 65-67
 Morti p. 65-67, 77-79
 Morti nel primo anno di vita p. 80-81
 Personale sanitario ausiliario p. 70-71
 Popolazione p. 57-84
 Prestazioni sociali p. 113, 118
 Sapone p. 361
 Scavi archeologici p. 185
 Introiti p. 185
 Visitatori p. 185
 Scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio p. 132-133
 Affidamento dei figli p. 132
 Procedimenti civili p. 132-133
 Scuola. *Vedi* Istruzione
 Scuola dell'infanzia p. 158
 Bambini p. 158
 Docenti p. 158
 Scuole p. 158
 Sezioni p. 158
 Scuola elementare p. 150-153, 158
 Alunni p. 158
 Classi p. 158
 Docenti p. 158

Scrutini p. 151
 Scuole p. 158
 Scuola materna. *Vedi* Scuola dell'infanzia
 Scuola media p. 150-153, 158
 Alunni p. 152, 158
 Classi p. 158
 Docenti p. 158
 Licenze p. 152
 Scrutini p. 151
 Scuole p. 158
 Scuola secondaria superiore p. 150-153, 156-157, 159-160, 166-167
 Classi p. 159
 Diploma p. 152
 Diploma di maturità p. 160
 Docenti p. 159
 Lavoro p. 156-157, 167
 Scolarità p. 160
 Scrutini p. 151
 Scuole p. 159
 Studenti p. 159
 Scuole p. 158-159
 Scuola elementare p. 158
 Scuola dell'infanzia p. 158
 Scuola media p. 158
 Scuola secondaria superiore p. 159
 Seggi p. 239
 Sementi p. 347
 Seminativi p. 321, 323, 674
 Separazione dei coniugi p. 132
 Affidamento dei figli p. 132
 Procedimenti civili p. 132
 Servizi p. 134, 219-222, 224, 258-259, 269-270, 368-369, 556-564, 620-626, 660-670
 Addetti p. 660-661, 663-667
 Anagrafe p. 259, 270
 Azienda sanitaria locale p. 259, 270
 Banche p. 259
 Carabinieri p. 269
 Cassa integrazione guadagni p. 220
 Censimento p. 620-626, 660-670
 Contratto a tempo parziale p. 223
 Costo del lavoro p. 562-563
 di sportello p. 258-259
 Difficoltà di accesso p. 269-270
 Energia elettrica p. 368-369
 Fallimenti p. 134
 Famiglie p. 269-270
 Farmacie p. 269
 Imprese p. 664
 Occupazione p. 219
 Oneri sociali p. 563-564
 Ore lavorate p. 220-222
 Ore straordinarie p. 222
 Polizia p. 269
 Pronto soccorso p. 269
 Retribuzioni p. 556-564
 Uffici comunali p. 269
 Uffici postali p. 259, 269-270
 Unità locali p. 660-667

Servizi on line p. 521
 Servizi postali p. 477-478
Vedi anche: Posta
 Addetti p. 477-478
 Costo del lavoro p. 478
 Fatturato p. 477-478
 Imprese p. 477-478
 Investimenti p. 477-478
 Valore aggiunto p. 477-478
 Sezioni p. 158
 Sezioni elettorali p. 239, 246-248
 Elezioni regionali p. 246-248
 Parlamento nazionale p. 239
 Sicurezza informatica p. 522
 Imprese p. 522
 Innovazione tecnologica p. 522
 Siderurgia p. 357
 Sismicità p. 4-5, 17
 Società p. 175-202, 255-278
 Solventi p. 361
 Sopravvivenza p. 34
 Speranza di vita alla nascita p. 36
 Spese p. 90, 94-95, 98, 108-109, 194-195, 198-199, 273-276, 506-507, 509-510, 513-516, 575-586, 602-603, 605
 Amministrazioni comunali p. 602-603
 Amministrazioni provinciali p. 90, 94-95, 603, 605
 Amministrazioni provinciali autonome p. 603, 605
 Amministrazioni regionali p. 603, 605
 Assistenza sociale p. 90, 94-95, 98
 Cinema p. 194-195
 Enti di previdenza p. 98
 Famiglie p. 273-276
 impegnate p. 603, 605
 Imprese p. 575-586
 intra-muros p. 510
 Manifestazioni sportive p. 194-195
 Musica p. 194-195
 Previdenza sociale p. 98
 Protezione sociale p. 108-109
 Ricerca e sviluppo p. 506-507, 509-510, 513-516
 Sanità p. 98
 Spettacolo p. 194-195, 198-199
 Teatro p. 194-195
 Trattenimenti vari p. 194-195
 Spettacolo p. 181, 189-201
 Cinema p. 194-197, 200
 Libri p. 201
 Manifestazioni sportive p. 194-196, 198-200
 Musica p. 194-196, 200
 Quotidiani p. 201
 Radio p. 193, 201
 Spese p. 194-195, 198-199
 Teatro p. 194-196, 200
 Televisione p. 189-192, 201
 Trattenimenti vari p. 194-196, 200

Sport. *Vedi* Manifestazioni sportive;
 Pratica sportiva
 Stipendi. *Vedi* Retribuzioni
 Strade p. 456-457, 465
Vedi anche: Autostrade provinciali p. 465
 statali p. 465
 Stranieri p. 34-35, 43, 638-643
 Censimento p. 638-643
 Permessi di soggiorno p. 43
 Studenti p. 159, 470
Vedi anche: Alunni; Bambini
 Scuola secondaria superiore p. 159
 Trasporti p. 470
 Suicidi p. 142
 Suini p. 337, 339-340
 Superficie agricola utilizzata p. 315-316, 671-672
 Superficie boscata p. 674
 Supermercati p. 269, 396, 400

T

Tabacchi p. 402
 Tar. *Vedi* Tribunale amministrativo regionale
 Teatro p. 194-196, 200
 Biglietti p. 196
 Rappresentazioni p. 196
 Spese p. 194-195
 Telecomunicazioni p. 453-478
 Addetti p. 477-478
 Costo del lavoro p. 478
 Fatturato p. 477-478
 Imprese p. 477-478
 Investimenti p. 477-478
 Valore aggiunto p. 477-478
 Televisione p. 180-181, 189-192, 201
 Abbonamenti p. 189
 La7 p. 192
 Mediaset p. 191
 Ore di trasmissione p. 190-192
 Rai-Tv p. 189-190
 Temperature p. 18
 Tempo libero p. 266
 Tentativi di suicidio p. 142
 Territorio p. 1-28, 53, 334-336
 Comuni p. 21
 Comuni montani p. 22
 Comunità montane p. 22
 Foreste p. 20, 334-336
 Meteorologia p. 5, 18-19
 Sismicità p. 4-5, 17
 Soppressione dei comuni p. 20
 Suddivisioni amministrative p. 7-11
 Suddivisioni statistiche p. 7-11
 Superficie p. 17, 53
 Zone altimetriche p. 3, 17
 Titoli di Stato p. 499
 Tossicodipendenti p. 143-144
 Transazioni internazionali p. 292

Trappole per uso agricolo p. 343
 Trasferimenti correnti p. 596
 Trasferimenti di cassa in entrata e uscita p. 604
 Amministrazioni comunali p. 604
 Amministrazioni provinciali p. 604
 Amministrazioni provinciali autonome p. 604
 Amministrazioni regionali p. 604
 Trasferimenti in conto capitale p. 596
 Trasporti p. 134, 453-478
 Alunni p. 470
 Bambini p. 470
 Fallimenti p. 134
 Famiglie p. 471
 Lavoro p. 471
 Popolazione p. 471
 Studenti p. 470
 Trasporto aereo p. 461-462, 475-476
 Trasporto ferroviario p. 455-456, 465-466
 Trasporto marittimo p. 459-460, 472-474
 Trasporto terrestre p. 456-458, 465-469
 Unione europea p. 466
 Trasporto aereo p. 461-462, 475-476
 Aerei p. 475-476
 Merci p. 475-476
 Passeggeri p. 475-476
 Posta p. 475-476
 Trasporto ferroviario p. 455-456, 465-466
 Ferrovie dello Stato p. 455-456
 Merci p. 455-456
 Trasporto marittimo p. 459-460, 472-474
 Merci p. 472-474
 Navi p. 472
 Passeggeri p. 472-474
 Trasporto terrestre p. 456-458, 465-469
 Incidenti stradali p. 458
 Merci p. 468-469
 Rete ferroviaria p. 465-466
 Rete stradale p. 465, 467-469
 Strade p. 458
 Trattenimenti vari p. 194-196
 Biglietti p. 196
 Rappresentazioni p. 196
 Spese p. 194-195
 Tribunale p. 128-129, 136
 Procedimenti civili p. 128-129
 Procedimenti penali p. 136
 Tribunale per i minorenni p. 123, 131, 136
 Adozioni p. 123, 131
 Procedimenti penali p. 136
 Tribunali amministrativi regionali p. 124, 134-135

Turismo p. 431-452
 Bilancia turistica p. 449
 Esercizi alberghieri p. 440, 442, 444, 446-447, 449
 Esercizi complementari p. 440, 443, 445, 448
 Esercizi ricettivi p. 431-452
 Unione europea p. 446-448, 450
 Viaggi p. 431-452
 Tutela p. 131

U

Uffici comunali p. 269
 Ufficio del giudice di pace p. 128-129
 Unione europea p. 25, 53-55, 174, 340, 364, 403-404, 417, 422, 428-429, 446-448, 450, 466, 543
 Commercio estero p. 417, 422, 428-429
 Commercio interno p. 403-404
 Communauteé des chemins de Fer Européenne p. 466
 Energia p. 25
 Industria p. 364
 Istruzione p. 174
 Moneta p. 543
 Popolazione p. 53-55
 Trasporti p. 466
 Turismo p. 446-448, 450
 Zootecnia p. 340
 Unità di lavoro p. 299-300
 Unità locali p. 660-666
 Industria p. 660-666
 Servizi p. 660-666
 Università p. 150-154, 156-157, 168-170, 516-517, 609
 Conto delle entrate e delle spese p. 609
 Corsi p. 153
 Corsi di diploma universitario p. 168-169
 Corsi di laurea p. 170
 Diploma universitario p. 154, 168
 Diplomati p. 156
 Immatricolati p. 156
 Immatricolazioni p. 153-154
 Iscrizioni p. 153-154
 Laureati p. 156
 Lavoro p. 157, 168-170
 Ricerca e sviluppo p. 516-517
 Uova p. 337, 340
 Usl. *Vedi* Aziende sanitarie locali

V

Vacanza p. 451-452
 Valore aggiunto p. 284, 293-295,

326-329, 477-478, 575-586
 Imprese p. 575-586
 Indice dei prezzi impliciti p. 295
 Informatica p. 477-478
 Servizi postali p. 477-478
 Telecomunicazioni p. 477-478
 Veicoli circolanti p. 467
 Vento p. 19
 Vetro p. 360
 Viaggi p. 431-452
 Lavoro p. 451-452
 Vacanza p. 451-452
 Viaggiatori p. 466
 Villaggi turistici p. 440, 445, 448
 Arrivi p. 445, 448
 Letti p. 440
 Presenze p. 445, 448
 Vino p. 333
 Volontariato p. 259-260, 668-670
 Votanti p. 238, 240-245, 248-249, 252-254
 Elezioni comunali p. 252-254
 Elezioni regionali p. 248-249
 Parlamento europeo p. 238
 Parlamento nazionale p. 240
 Referendum p. 241-245
 Voti p. 238, 240, 242-245, 248-249, 252-254
 Elezioni comunali p. 252-254
 Elezioni regionali p. 248-249
 Parlamento europeo p. 238
 Parlamento nazionale p. 240
 Referendum p. 242-245

Z

Zona altimetrica p. 3, 17, 20, 334
 Collina p. 17, 20, 334
 Montagna p. 17, 20, 334
 Pianura p. 17, 20, 334
 Zona di ripopolamento e cattura p. 337
 Zootecnia p. 311, 337-340
 Bovini p. 337, 339-340
 Bozzoli p. 337-338, 340
 Bufalini p. 337, 339-340
 Caprini p. 337, 339-340
 Equini p. 337, 339-340
 Lana p. 337-338, 340
 Latte p. 337-338, 340
 Macellazione p. 339
 Ovini p. 337, 339-340
 Suini p. 337, 339-340
 Unione europea p. 340
 Uova p. 337, 340

Rubbettino - Industrie Grafiche ed Editoriali
Viale Rosario Rubbettino - 88049 Soveria Mannelli (CZ)

